Art. 1
(Oggetto)

1.II presente regolamento disciplina l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale, in conformità ai principi generali stabiliti dal titolo IX dello Statuto regionale, agli articoli 1, 4, 14, 19 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ai principi e criteri dettati per le pubbliche amministrazioni dall'articolo 74 del decreto-legge 112/2008 (convertito dalla legge 133/2008), dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 138/2011 (convertito dalla legge 148/2011] e dall'articolo 2 del decreto-legge 95/2012 (convertito dalla legge 135/2012).

Art. 2
(Principi organizzativi)

1. L'organizzazione degli uffici consiliari si ispira ai seguenti principi:
   a) distinguere le responsabilità e i poteri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e del suo Presidente da quelli propri della dirigenza;
   b) strutturare il proprio assetto per valorizzare lo svolgimento delle funzioni consiliari, con particolare riferimento a quelle legislative, di controllo delle politiche regionali, di promozione dei diritti dei cittadini, di adeguamento alle norme amministrative e contabili che garantiscano il principio del buon andamento della pubblica amministrazione basato sui principi di economicità, efficacia ed efficienza, utilizzando e valorizzando le professionalità del personale di ruolo.
2. In conformità all'articolo 67. comma 3, dello Statuto regionale, il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un ruolo autonomo.
3. I dirigenti del Consiglio regionale appartengono ad un'unica qualifica, nell'ambito del ruolo del Consiglio regionale, e gli incarichi sono di I, II e III livello, a seconda delle caratteristiche della struttura organizzativa da dirigere.
4. L'Ufficio di Presidenza, nell'ambito della somma annuale stanziata sul competente capitolo del bilancio di previsione del Consiglio regionale, può deliberare il conferimento di incarichi dirigenziali per la copertura di posti vacanti, di consulenza e di prestazioni libero-professionali ad esperti e professionisti di idonea e comprovata esperienza rispetto all'incarico da ricoprire, per il supporto scientifico alle attività istituzionali, entro i limiti di spesa fissati dalle leggi finanziarie dello Stato e secondo le procedure stabilite dall'articolo 7, comma 6 e seguenti, del D.lgs. 165/2001.

Art. 3
(Funzioni degli organi di governo del Consiglio e dei dirigenti)

1. Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo e definiscono indirizzi, obiettivi e programmi generali per l'attività delle strutture consiliari, nel rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo politico e di gestione amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 165/2001.
2. Ai dirigenti compete l'attività di gestione mediante l'adozione di atti e di provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Sono responsabili degli atti e dei provvedimenti assunti.
3. Le attribuzioni della dirigenza consiliare sono definite, oltre che dalle leggi, dai regolamenti interni e dagli atti di organizzazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento.

Art. 4
(Articolazione organizzativa)

1. La struttura organizzativa del Consiglio regionale è costituita da un Segretariato generale di I livello, che si articola in:

nerali equiordinate, denominate rispettivamente va
e direzione generale Risorse umane, finanziarie e strumentali, strutture indicate come complesse di II livello, economicamente equiparate tra loro;
b) tre unità dirigenziali speciali, strutture indicate come semplici di II livello, economicamente equiparate tra loro;
c) dodici unità dirigenziali, strutture indicate come complesse di III livello, economicamente equiparate tra loro;
d) posizioni dirigenziali individuali indicate come semplici di III livello, economicamente equiparate tra loro, per lo svolgimento di compiti di direzione di strutture politiche o di gruppi di lavoro, staff o studio e ricerca, individuate all'interno dell'organizzazione del Consiglio regionale.

Art. 5
(Strutture organizzative e posizioni dirigenziali)

1. La segreteria generale è la struttura dirigenziale di massimo livello del Consiglio regionale ed opera a supporto del Consiglio regionale e dell'Ufficio di Presidenza per l'esercizio delle loro funzioni istituzionali, legislative e amministrative. La segreteria generale è articolata in due direzioni generali accomunate da omogeneità funzionale corrispondente a settori organici di materie. Il Segretario generale assiste alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio regionale per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 2 dell'articolo 6.
2. Le direzioni generali operano con autonomia organizzativa e funzionale nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Segretario generale. Sono istituite due direzioni generali:
a) direzione generale Attività legislativa;
b] direzione generale Risorse umane, finanziarie e strumentali.

3. Nell'ambito delle singole direzioni generali sono istituite le unità dirigenziali, quali articolazioni organizzative caratterizzate dall'omogeneità dei prodotti, dei servizi erogati, dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste.
4. Per lo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnico-giuridica e organizzativa all'attività degli organismi previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali e per rispondere a specifiche indicazioni provenienti dalla legislazione nazionale in tema di trasparenza e lotta all'attività corruttiva e in merito all'organizzazione dei sistemi di vigilanza e controllo del sistema delle telecomunicazioni, sono istituite tre unità dirigenziali speciali con differenti caratteristiche operative, così come previsto all'articolo 9.
5. Ai fini del contenimento della spesa e del rispetto dei vincoli posti dall'articolo 14, comma 7, del decreto-legge 78/2010 (convertito dalla legge 122/2010) e da altre disposizioni vincolanti della legislazione statale, possono essere conferiti al medesimo dirigente anche due incarichi distinti di direzione di strutture organizzative o di staff.
6. La segreteria generale e le direzioni generali si avvalgono ciascuna di un proprio ufficio di segreteria cui compete, tra l'altro, l'archiviazione degli atti prodotti. L'ufficio di segreteria del Segretario generale cura l'archiviazione degli atti prodotti dalle unità dirigenziali speciali e di staff.

Art. 6
(Funzioni della Segreteria generale)

1. II Segretario generale dirige l'amministrazione del Consiglio; ne definisce, nel quadro degli indirizzi, obiettivi e programmi generali stabiliti dall'Ufficio di Presidenza, gli indirizzi operativi attribuendo alle direzioni generali ed alle altre strutture dirigenziali gli obiettivi conseguenti; assicura l'unitarietà dell'azione tecnico-amministrativa; cura la realizzazione delle deliberazioni e degli indirizzi stabiliti dall'Ufficio di Presidenza ed emana le necessarie direttive, ferma restando l'autonomia dirigenziale dei centri di spesa.
2. Il Segretario generale esercita le seguenti funzioni:
a) coordina l'attività di assistenza al Presidente, all'Ufficio di Presidenza, all'Assemblea, alle Commissioni, ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri nello svolgimento delle loro funzioni istituzionali;
b) propone delibere, regolamenti e atti utili alla soluzione dei problemi in essere presso l'amministrazione;

à delle direzioni generali e delle unità dirigenzia in caso di inerzia e previa diffida rimasta senza esito, la diretta trattazione di singole questioni di loro competenza ovvero delegarle ad altri dirigenti del Consiglio regionale;
d) definisce, d'intesa con i direttori generali, nel Comitato di direzione, la dotazione organica dell'ente, il fabbisogno triennale e annuale di personale e i piani finanziari delle direzioni generali;
e) coordina le direzioni generali e risolve i conflitti di competenza tra le stesse;
f) svolge le funzioni di responsabile. anche in qualità di presidente della apposita commissione, delle procedure disciplinari nei confronti dei direttori generali, dei dirigenti e del personale non dirigenziale degli uffici e delle strutture di supporto agli organismi politici ed ai gruppi del Consiglio regionale;
g) avvia, nell'interesse dell'amministrazione, specifici progetti intersettoriali a termine, che interessino le funzioni di una o più strutture del Consiglio e ne affida il coordinamento e la realizzazione ad uno dei due direttori generali o anche ad un dirigente di III livello, definendo scadenze ed obiettivi;
h) istituisce, con le modalità di cui all'articolo 11, le posizioni organizzative.
3. In caso di assenza o di temporanea impossibilità a svolgere le funzioni, il Segretario generale è sostituito dal Direttore generale Attività legislativa per il compimento di atti urgenti e indifferibili necessari per il corretto funzionamento del Consiglio regionale.
4. Il Segretario generale è nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, secondo le procedure e nei limiti previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 165/2001, e può cessare dall'incarico conferito su deliberazione del nuovo Ufficio di Presidenza adottata entro novanta giorni dalla sua prima riunione.
5. Il trattamento economico omnicomprensivo del Segretario generale è determinato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza della Regione Campania.

Art. 7
(Funzioni delle Direzioni generali)

1. La direzione generale Attività legislativa cura ogni incombenza relativa alla programmazione, convocazione, organizzazione e assistenza alla conduzione delle sedute del Consiglio e delle Commissioni; la gestione dell'archivio precedenti regolamentari e l'assistenza tecnico-giuridica alla Giunta per il regolamento; la ricezione, revisione formale e distribuzione di proposte di legge, emendamenti, atti di indirizzo e di sindacato ispettivo ed altri atti oggetto di esame in Assemblea o Commissione; la predisposizione di resoconti e processi verbali e gli altri adempimenti conseguenti alle sedute; gli adempimenti relativi ai provvedimenti adottati, la consulenza tecnico-legislativa alle Commissioni e ai loro componenti nelle materie di competenza delle Commissioni; l'assistenza al Presidente e all'Ufficio di Presidenza nelle funzioni di rappresentanza istituzionale; la verifica di legittimità delle proposte di delibera sottoposte all'Ufficio di Presidenza; la istruttoria per le nomine di competenza del Consiglio regionale; l'elaborazione di studi legislativi su richiesta del Presidente del Consiglio regionale, dei Presidenti delle Commissioni o del Segretario generale; il supporto legale alla direzione generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali nella redazione dei contratti di fornitura di beni e servizi; la convocazione, organizzazione e assistenza alle sedute dell'Ufficio di presidenza, la relativa verbalizzazione e la predisposizione degli adempimenti conseguenziali, l'assistenza alle sedute dei Presidenti dei gruppi consiliari, i rapporti con l'Avvocatura della Regione e con la Corte dei Conti, l'assistenza tecnico-giuridica sugli atti legislativi, normativi ed amministrativi di competenza del Consiglio, le comunicazioni, i rapporti con il pubblico e l'utenza in genere, il cerimoniale e le relazioni esterne con istituzioni internazionali, nazionali e locali.
2. La direzione generale Risorse umane, finanziarie e strumentali cura l'amministrazione dei beni mobili e immobili del Consiglio o adibiti a suo uso, inventario ed economato; la gestione delle procedure per contratti relativi a lavori, servizi e forniture; la sovrintendenza all'esecuzione dei lavori, servizi e forniture e relativi collaudi; l'organizzazione e la gestione dei servizi tecnici di aula, telefonia e la gestione delle reti informatiche; la riproduzione di documenti; la gestione dell'autoparco, la gestione del fondo economale ai sensi del regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio, la predisposizione e conservazione dei provvedimenti e contratti relativi allo stato giuridico-economico e all'amministrazione del personale di ruolo, comandato o distaccato presso il Consiglio; la predisposizione e la conservazione del provvedimenti e contratti relativi a consulenti e collaboratori del Consiglio; la gestione delle relazioni sindacali e relative procedure; le istruttorie in materia di fabbisogni di organico e pianificazione delle assunzioni; la programmazione e organizzazione dei concorsi e delle attività di formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale; l'istruttoria sui ricorsi in materia di personale; la gestione dei procedimenti disciplinari; la salute e sicurezza

redisposizione del bilancio preventivo e del cont ne del bilancio, la contabilità generale e la contabilità analitica; la predisposizione del provvedimenti relativi allo stato giuridico-economico dei Consiglieri e la relativa amministrazione contabile; la predisposizione dei provvedimenti inerenti i Gruppi consiliari e la relativa amministrazione contabile con particolare riguardo alla gestione del contributi di cui alla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38; 1'assistenza tecnica in tema di redazione del rendiconto dei gruppi consiliari; l'amministrazione del fondo di previdenza dei Consiglieri; la salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi di gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
3. Il Direttore generale esercita le seguenti funzioni:
a) assegna le specifiche competenze alle singole unità dirigenziali;
b) adotta delibere, regolamenti e atti utili alla soluzione dei problemi in essere presso l'amministrazione;
c) sviluppa circolari atte a chiarire il funzionamento degli uffici, con particolare riguardo alle funzioni di assistenza agli organi consiliari e ad interpretare normative rilevanti curandone la diffusione e la pronta disponibilità sul sito intranet;
d) sovraordina e coordina il processo di misurazione della performance e valuta i dirigenti delle unità dirigenziali afferenti alla propria direzione e il personale direttamente assegnatogli;
e) controlla l'attività delle unità dirigenziali, risolve i conflitti di competenza e può assumere, in caso di inerzia, la diretta trattazione di singole questioni di competenza delle unità, previa diffida, rimasta senza esito, ad adempiere rivolta al dirigente competente per la trattazione del procedimento;
f) definisce nel Comitato di direzione la dotazione organica dell'ente, il fabbisogno triennale e annuale di personale e i piani finanziari;
g) avvia, nell'interesse dell'amministrazione, specifici progetti a termine, che interessino le funzioni di una o più unità dirigenziali, e ne affida il coordinamento e la realizzazione ad uno o più dirigenti definendo scadenze ed obiettivi;
h) costituisce gruppi di lavoro per la risoluzione di specifiche problematiche;
i) promuove lo scambio delle conoscenze nell'ambito della direzione e la condivisione dei contenuti dei processi di formazione di cui beneficiano i singoli dipendenti della direzione;
l) rispetta le direttive che il Segretario generale emana nell'adempimento dei propri obblighi di coordinamento e di garanzia dell'unitarietà amministrativa;
m) cura la riservatezza delle informazioni di ufficio evitandone la diffusione a personale esterno al Consiglio regionale;
n) si relaziona con soggetti esterni all'amministrazione per tematiche inerenti le specifiche competenze della propria direzione generale;
o) istituisce, con le modalità di cui all'articolo 11, le posizioni organizzative.

4 Le direzioni generali si articolano, rispettivamente, in sette e cinque unità dirigenziali così come indicate all'articolo 8.

Art. 8
(Unità dirigenziali)

1. Le direzioni generali sono articolate in unità dirigenziali di primo livello. Tali strutture hanno autonomia funzionale, sono dotate di potere di spesa e di acquisizione delle entrate, con titolarità della responsabilità dei procedimenti amministrativi e con la facoltà di esprimere pareri.
2. Le attività di competenza di ogni singola unità dirigenziale sono assegnate con determina del direttore generale, nell'ambito di quanto indicato nell'articolo 7, prevedendo la gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, l'attuazione dei piani, dei programmi e dei progetti assegnati dai direttori generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi.
3. La direzione generale Attività legislativa si articola in sette unità dirigenziali:
a) unità dirigenziale Assemblea;
b) I unità dirigenziale Studi legislativi e assistenza legislativa alle commissioni ordinarie;
c] II unità dirigenziale Studi legislativi e assistenza legislativa alle commissioni ordinarie;
d) unità dirigenziale Studi legislativi e assistenza legislativa alle commissioni speciali e di inchiesta;
e) unità dirigenziale Studi legislativi e servizi di documentazione;
f) unità dirigenziale Affari legali e assistenza all'Ufficio di Presidenza;
g) unità dirigenziale Relazioni esterne, cerimoniale, ufficio stampa e URP.

e Risorse umane, finanziarie e strumentali si arti

a) unità dirigenziale Gestione del personale del Consiglio;
b) unità dirigenziale Gestione degli uffici di diretta collaborazione e supporto ed assistenza ai gruppi consiliari e status dei consiglieri;
c) unità dirigenziale Bilancio ragioneria e contabilità analitica;
d] unità dirigenziale Amministrazione e Datore di lavoro;
e) unità dirigenziale Sistemi informativi.

5. Il dirigente della unità dirigenziale Bilancio ragioneria e contabilità analitica è il responsabile dei servizi economico-finanziari. Le sue funzioni, i suoi obblighi e le sue prerogative sono quelle definite nell'articolo 153 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli Enti locali).

Art. 9
(Unità dirigenziali speciali, di staff e individuali)

1. Sono istituite unità dirigenziali speciali alla diretta dipendenza del Segretario generale, caratterizzate dallo svolgimento di funzioni di direzione di strutture autonome facenti riferimento ad organismi previsti dalla legislazione nazionale o regionale e di programmazione, controllo e vigilanza.
2. In attuazione della legislazione statale in materia di trasparenza e anticorruzione è istituita l'unità dirigenziale speciale Trasparenza e anticorruzione, cui sono demandate anche le funzioni del responsabile della trasparenza, che detiene autonomo potere d'intervento e facoltà di accesso a tutti gli atti delle strutture amministrative del Consiglio, in forma diretta o per il tramite dei propri referenti.
Tale struttura risponde organizzativamente al Segretario generale ma, in considerazione delle funzioni da svolgere in applicazione della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, la valutazione del dirigente, su proposta dell'OIV, è di competenza dell'Ufficio di Presidenza, al quale questi risponde in merito ai poteri conferitigli dalle norme.
3. In attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 1luglio 2002, n. 9 è istituita l'unità dirigenziale speciale Comitato regionale delle comunicazioni (Co.re.com) finalizzata ad assicurare, a livello territoriale regionale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni esercitando la funzione di consulenza, gestione e garanzia della Regione secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione. La dotazione organica è costituita dal personale inquadrato nel ruolo del Consiglio regionale in possesso di elevata e specifica professionalità,
4. E' istituita l'unità dirigenziale di staff, denominata Pianificazione, qualità, controllo interno e assistenza agli organismi di controllo, alla quale afferiscono gli uffici degli organismi previsti dallo Statuto e dalle norme regionali e specificatamente:

a) ufficio di segreteria del Difensore civico, la cui dotazione organica è di massimo 5 unità nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale per lo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica, amministrativa e giuridica, così come indicate dalla legge regionale 15/1985;
b) ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. la cui dotazione organica, prevista dall'articolo 5 della legge regionale 17/2006, è di massimo 5 unità nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, per lo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica, amministrativa e giuridica. Per lo svolgimento della propria attività, il Garante può avvalersi, previa intesa con i comuni e le aziende sanitarie, della collaborazione dei servizi sociali e dei servizi del dipartimento materno-infantile delle aziende sanitarie locali;
c) ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione la cui dotazione organica, prevista dall'articolo 4 della legge regionale 18/2006. è di massimo 5 unità nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, per lo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica, amministrativa e giuridica. Il Garante può inoltre avvalersi, quando necessario, di esperti da consultare su specifici temi e problemi, nonché della collaborazione di associazioni di volontariato e di centri di studi e ricerca senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;
d) struttura tecnica dell'OIV la cui dotazione organica è di massimo 4 unità nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, in possesso di elevata e specifica professionalità per lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 14 del d.lgs. 150/2009 relativamente alla misurazione e valutazione della performance;
e) ufficio del Collegio dei revisori dei conti, previsto dall'articolo 63 dello Statuto regionale, la cui dotazione, è di massimo 4 unità nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, per lo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria.

unità dirigenziale di staff Pianificazione, qual gli organismi di controllo risponde delle procedure di utilizzo del budget assegnato agli organismi a seguito dell'approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, del programma annuale delle attività.
6. Nell'ambito delle necessità organizzative è possibile prevedere l'affidamento di incarichi dirigenziali individuali per la direzione di gruppi di lavoro e per incarichi di studio e ricerca.

Art. 10
(Criteri per la retribuzione del personale dirigenziale)

1. In considerazione della individuazione dei tre livelli nei quali sono incardinate le strutture dirigenziali e, considerato quanta previsto dalle norme contrattuali dell'area della dirigenza, si definiscono i seguenti criteri per la individuazione della retribuzione di posizione per i diversi livelli organizzativi:

a) I livello - Segretario generale - definito nei modi di cui all'articolo 6, comma 5.
b) II livello complesso - Direttore generale - 95% della retribuzione di posizione del Segretario generale.
c] II livello semplice - Dirigente UD speciale e UD staff pianificazione - 90% della retribuzione di posizione del Segretario generale.
d) III livello complesso - Dirigente UD - 85% della retribuzione di posizione del Segretario generale.
e) III livello semplice - Incarichi dirigenziali individuali per la direzione di gruppi di lavoro e per incarichi di studio e ricerca - 80% della retribuzione di posizione del Segretario generale

.

Art. 11
(Articolazioni delle strutture sottodirezionali)

1. Le strutture dirigenziali di I, II e III livello sono articolate in unità operative individuate dal dirigente di I e II livello complesso con atto amministrativo analiticamente motivato che tenga conto delle oggettive esigenze organizzative della struttura.
2. L'incarico per la direzione dell'Unità operativa è assegnato ad un istruttore direttivo di categoria D, in possesso di elevate conoscenze specialistiche di tipo tecniche, gestionali e culturali; il responsabile dirige la struttura assegnatagli attenendosi alle determinazioni del dirigente, in applicazione di leggi e regolamenti e risponde dell'esito ottenuto al superiore gerarchico che lo valuta in base ai risultati conseguiti.
3. Gli incarichi di cui al comma 2 sono quelli previsti dall'articolo 13 del CCNL Area Funzioni locali del 21 maggio 2018 e sono assegnati dal dirigente di I e II livello complesso, ciascuno per le proprie competenze e nell'ambito delle prerogative ad essi attribuite dalle norme nonché nel rispetto delle ordinarie relazioni sindacali.
4. Unità di personale di ruolo, diverse da quelle chiamate a far parte degli uffici di diretta collaborazione e supporto agli organi politici e dei gruppi consiliari, possono essere assegnate agli uffici del Presidente, del Gabinetto del Presidente, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, agli Uffici dei Presidenti delle Commissioni consiliari ed agli Uffici del Rappresentante dell'opposizione nonché dei Gruppi consiliari. Tali unità svolgono funzioni operative di raccordo e di assistenza per conto dell'amministrazione ed appartengono alla unità dirigenziale Gestione degli uffici di diretta collaborazione e supporto ed assistenza ai gruppi consiliari e status dei Consiglieri.

Art. 12
(Comitato di direzione amministrativa)

1. Al fine di promuovere l'unitarietà della gestione amministrativa e il suo costante raccordo con gli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza, il Segretario generale riunisce, di norma con cadenza mensile, il Comitato di direzione amministrativa con i direttori generali. Il Comitato di direzione amministrativa è convocato e presieduto dal Segretario generale che invita il Capo di Gabinetto del Presidente per l'acquisizione delle informazioni indispensabili al fine di assicurare il costante raccordo tra gli indirizzi politici e la gestione amministrativa.
2. Nel Comitato di direzione amministrativa il Segretario generale rappresenta le unità dirigenziali speciali e di staff.
3. Le decisioni sono verbalizzate e trasmesse per conoscenza all'Ufficio di Presidenza.

Art. 13
(Incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti al ruolo del Consiglio regionale)

1.Gli incarichi dirigenziali nella struttura organizzativa del Consiglio regionale possono essere conferiti anche a soggetti non appartenenti al ruolo del Consiglio, nei limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 5bis e dai commi da 6 a 6ter del d.lgs. 165/2001.

Art 14
(Modalità di conferimento e durata degli incarichi dirigenziali)

1.Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio regionale, su deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
2. La durata dell'incarico è triennale, L'incarico cessa automaticamente in ipotesi di soppressione della struttura diretta.
3. Gli incarichi ai dirigenti del Consiglio regionale sono assegnati basandosi sui principi pubblicistici della facoltà datoriale contenuti nel Titolo V della Costituzione, dello Statuto, che la integra, e del Regolamento del Consiglio regionale della Campania. In applicazione dei contenuti dell'articolo 19, comma 1bis del d.lgs. 165/2001, l'Ufficio di Presidenza, rende noti il numero e la tipologia dei posti che si rendono disponibili ed i criteri di scelta, acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta.
4. Per il conferimento degli incarichi delle unità dirigenziali, l'Ufficio di Presidenza tiene conto del parere espresso dai Direttori generali.
5. Le modalità di conferimento degli incarichi di cui all'articolo 2, comma 4, i criteri per la scelta degli esperti e dei professionisti sono disciplinati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, previa verifica dei presupposti di legittimità di cui all'articolo 7, commi 6 e seguenti, del d.lgs. 165/2001 e secondo le modalità ivi previste, nel rispetto dei commi 6bis e 6ter del medesimo articolo.

Art. 15
(Sistema di valutazione delle prestazioni)

1. La valutazione del personale del Consiglio regionale è effettuata avvalendosi di un Organismo indipendente di valutazione (OIV).
2. Le procedure per la valutazione del personale del Consiglio regionale sono disciplinate con apposita delibera dell'Ufficio di Presidenza, nel rispetto dei principi e criteri richiamati dall'articolo 31 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).
3. L'Ufficio di Presidenza definisce in particolare, con la deliberazione di cui al comma 2, il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa del personale e gli strumenti volti a premiare il merito sulla base degli esiti della valutazione; delibera inoltre i compiti e le modalità di funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione, il numero dei suoi componenti e l'indennità da corrispondere agli stessi nell'ambito delle risorse già stanziate per il finanziamento complessivo della struttura regionale.
4. L'incarico dei componenti dell'OIV ha durata triennale ed è disciplinato con contratto individuale.
5.I compiti e le attività dell'OIV sono specificati in apposito Regolamento di funzionamento, approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 16
(Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del Consiglio regionale)

1. Il dirigente della unità dirigenziale Amministrazione e Datore di lavoro svolge le funzioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
2. Il *Datore di lavoro* definisce l'articolazione delle funzioni fra i soggetti tenuti all'adempimento degli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 ed esercita le proprie funzioni, ad eccezione di quelle previste nell'articolo 17 del citato decreto legislativo, anche tramite delega ad altri dirigenti e funzionari del Consiglio regionale, nel

critto dall'articolo 16 del medesimo decreto legi ne delle sedi consiliari e delle attribuzioni di ciascuna articolazione in ordine alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 17
(Disposizioni in materia di procedure di gare e appalti)

1. La direzione generale risorse umane, finanziarie e strumentali sovraintende alla gestione di tutte le gare di appalto di servizi affidati dal Consiglio regionale della Campania.
2. La direzione generale risorse umane, finanziarie e strumentali definisce e pubblicizza, con apposita circolare, la procedura che i dirigenti delle strutture del Consiglio devono seguire per indire una gara a valere su capitoli di spesa di cui detengono la titolarità.
3. La procedura di cui al comma 2 deve, in ogni caso, prevedere che il dirigente che chiede la indizione di una gara proceda alla nomina del RUP nonché del DEC, individuandoli tra i funzionari incardinati presso la propria struttura e scegliendo, preferibilmente, personale titolare di posizione organizzativa.

Art. 18
(Disposizioni in materia di gestione del personale)

1. Il personale di ruolo del Consiglio regionale è assegnato alle strutture dal Direttore generale risorse umane, finanziarie e strumentali per il tramite dell'unità dirigenziale Gestione del personale.
2. La gestione è affidata al dirigente della struttura nella quale il dipendente presta servizio.
3. La mobilità del personale tra le varie unità dirigenziali è disposta dallo stesso Direttore generale Risorse umane, finanziarie e strumentali su richiesta in entrata e su segnalazione in uscita, del dirigente di II livello interessato, valutata la compatibilità e le necessità di servizio delle varie strutture dirigenziali al fine di garantire la migliore organizzazione degli uffici.
4. Le autorizzazioni al personale di ruolo del Consiglio regionale per lo svolgimento di incarichi esterni sono rilasciate, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, con determina del Direttore generale risorse umane, finanziarie e strumentali.
5. Il personale del comparto in servizio presso il Consiglio regionale può svolgere prestazioni non ordinarie per l'attuazione di convenzioni e di assistenza ulteriore agli organi e organismi del Consiglio e delle Autonomie Locali, in applicazione di specifiche normative regionali e nazionali in vigore, regolamentate nell'ambito delle ordinarie relazioni sindacali.

Art. 19
(Norma finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Presidente

Attestato n. 502/2

ATTESTA

che nella seduta del 18 maggio 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta Regionale n. 116 del 23 marzo 2021 avente ad oggetto: "Società partecipate regionali operanti nel Settore del Trasporto Pubblico Locale - Indirizzi".

Si allega testo.

f.to Oliviero Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0004356/e del 24/03/2021 08.33 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
3-20210004356*
n. 55 del 31 Maggio 2021
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **116**

Assessore

Presidente De Luca Vincenzo

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 08 US 10	93 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***23/03/2021***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI OPERANTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INDIRIZZI.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	’’	Felice	CASUCCI	
5)	’’	Ettore	CINQUE	
6)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
7)	’’	Valeria	FASCIONE	
8)	’’	Armida	FILIPPELLI	
9)	’’	Lucia	FORTINI	
10)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
11)	’’	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla st[illegible] compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle p[illegible]ione, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 sono state conferite a Regioni ed Enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale;
b. l'art. 1, comma 2, del citato D. Lgs. prevede che "*sono servizi pubblici di trasporto regionale e locale i servizi di trasporto di persone e merci, che non rientrano tra quelli di interesse nazionale tassativamente individuati dall'articolo 3; essi comprendono l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infraregionale";*
c. i servizi di trasporto pubblico locale rientrano nella più ampia categoria dei servizi pubblici locali, come definiti dall'art.112 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), ovvero servizi *"che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*;
d. essi sono altresì qualificabili come servizi di interesse generale, di cui alla lett. h) dell'art. 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), quali "*attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*", e, nell'ambito di questi ultimi, come servizi di interesse economico generale, di cui alla lett. i) del suddetto articolo, ovvero "*servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato"*;
e. per effetto dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento di determinate attività, tra le quali, alla lett. a., la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

PREMESSO inoltre che

a. l'attuale organizzazione delle società partecipate regionali operanti nel Trasporto Pubblico Locale contempla:
    a.1 AIR Autoservizi Irpini S.p.A. ("A.IR."), società controllata al 99,999927% dalla Regione Campania e al 00,000073% dal Comune di Mercogliano. La società deriva dalla trasformazione della G.T.I. - Gestione Trasporti Irpini S.r.l. a seguito del conferimento a quest'ultima dell'azienda e dei beni della G.R.T.I. - Gestione Regionale Trasporti Irpini, essa ha continuato l'attività di gestione del sistema di trasporto della provincia di Avellino mediante autolinee di carattere extraurbano e poi, dal 1.8.2017, a seguito dell'incorporazione di CTI-ATI S.p.A. anche del servizio di TPL nella città di Avellino e comuni limitrofi, sino alla costituzione di AIR MOBILITA' S.r.l. Oggi è titolare del ramo immobiliare e delle partecipazioni di AIR MOBILITA' S.r.l.;
    a.2 AIR MOBILITA' S.r.l., interamente partecipata da AIR Autoservizi Irpini S.p.A., costituita in data 26.04.18, per effetto della DGR n. 237 del 24.04.2018, giusta atto rep. n. 31561, racc. n. 14836 per notaio Paolo Guida, alla quale è stato conferito il ramo di esercizio dei servizi di trasporto pubblico, inteso come "il complesso delle attività, funzioni, beni, rapporti giuridici attivi e passivi, organizzato per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale", svolge attività di gestione del sistema di TPL su gomma di interesse urbano, provinciale, regionale ed interregionale nonché del collegamento funiviario di Mercogliano con Montevergine;
    a.3 Ente Autonomo Volturno s.r.l., succeduta a titolo universale alle società partecipate Circumvesuviana, Sepsa, MetroCampania Nord Est, per effetto di fusione per incorporazione, giusta atto rep. n. 28676, racc. n. 16707 per notaio Giancarlo Iaccarino del 27.12.2012. EAV Svolge le funzioni di Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale (di seguito: GI), per effetto di atti di concessione del 23 dicembre 2003, approvati in schema con DGR n. 6324/2002 e del contratto di programma del 23.10.2017, stipulato ai sensi della DGR n. 489/2017, nonchè di Impresa Ferroviaria (di seguito: IF), per effetto di contratto di servizio ex art. 5, par. 2 del Reg. Ue n. 1370/2007, stipulato il 22.12.2020 ai sensi delle DGR n. 489/2017 e n. 582/2020, e di impresa esercente i servizi di TPL su gomma;
b. EAV è stata interessata dal processo di risanamento di cui alla normativa speciale prevista dall'art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione del Decreto - legge 22 giugno 2012, n. 83, nonché dall'art. 11 della Legge 1° dicembre 2016, n. 225, di conversione del Decreto - legge 22 ottobre 2016, n. 193;
c. tra gli obiettivi di cui alla richiamata normativa speciale vi è anche l'efficace realizzazione del processo di separazione tra l'esercizio del trasporto ferroviario regionale e la proprietà, gestione e manutenzione della rete;

d. [illegible] lative alla gestione delle infrastrutture ferroviarie, quelle relative al trasporto ferroviario [illegible] connesse ed isolate della regione Campania e [illegible] nma sono attualmente gestite da Direzioni distinte, rispettivamente Direzione Infrastruttura, Direzione Trasporto Ferroviario e Direzione Trasporto Automobilistico, per le quali sussiste la separazione contabile, economico – gestionale, nonché, a far data dal 2017, sulla base di contratti separati;

TENUTO CONTO che

a. la normativa comunitaria e nazionale è volta alla liberalizzazione del trasporto ferroviario ed è incentrata sul principio della separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria e l'attività di trasporto ferroviario, funzionale alla garanzia di imparzialità nella gestione del traffico;
b. la Direttiva n. 91/440/CE ha esteso il principio di libera prestazione dei servizi al settore del trasporto ferroviario, stabilendo un diritto di accesso equo e non discriminatorio all'infrastruttura ferroviaria degli Stati membri a favore delle imprese ferroviarie, in particolare, l'articolo 6 stabilisce che "*Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire sul piano della contabilità la separazione delle attività relative all'esercizio dei servizi di trasporto da quelle relative alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria […] Gli stati membri possono inoltre prevedere che detta separazione comporti sezioni organiche distinte all'interno di una stessa impresa o che la gestione dell'infrastruttura sia esercitata da un ente distinto*";
c. con Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 e s.m.i., applicabile anche alle reti ferroviarie regionali interconnesse alla rete statale, sono state dettate norme in materia di "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico*", in particolare, all'art. 11, comma 1, si stabilisce che il GI è un'entità giuridicamente distinta da qualsiasi IF e, nelle imprese a integrazione verticale, da qualsiasi altra entità giuridica all'interno dell'impresa;
d. le reti ferroviarie regionali interconnesse, ricadenti nell'ambito di applicabilità del D. Lgs. n. 112/2015, sono individuate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 agosto 2016 e, in Campania, sono la "Cancello - Benevento" e la "Santa Maria Capua Vetere - Piedimonte Matese", gestite da EAV;
e. il comma 11 del citato art. 11 del D. Lgs. n. 112/2015 prevede che i GI delle reti ferroviarie regionali interconnesse, nel caso in cui entro il 18.12.2019 non risultino entità giuridicamente distinte dalle IF incaricate dei servizi di trasporto sulla medesima rete, procedono, entro il 17.03.2020, ad affidare le funzioni essenziali del GI, di cui al comma 4, "*ad un soggetto terzo indipendente sul piano giuridico e decisionale dalle imprese ferroviarie*", disponendo, altresì, che tale affidamento è regolato da apposito accordo tra le parti;
f. con DGR n. 608 del 04.12.2019 e n. 75 del 02.03.2021 sono stati forniti alla società regionale Ente Autonomo Volturno, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 11, del D. Lgs. n. 112/2015, l'indirizzo di individuare la forma più efficiente di revisione dell'assetto organizzativo e gestionale coerente con il dato normativo e con il quadro giuridico di riferimento, nonché, in ragione della complessità delle attività e della scadenza del termine fissato dalla norma, quello, provvisorio, di affidare, mediante la stipula di un Accordo, lo svolgimento delle Funzioni Essenziali del GI, relativamente alle Reti regionali Interconnesse, all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACAMIR);

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 32494 del 22.12.2020, EAV ha rappresentato le risultanze preliminari degli approfondimenti tecnico-legali compiuti in merito ad un possibile scenario organizzativo che consentirebbe alla Società di attuare la separazione tra esercizio del trasporto ferroviario regionale e la gestione e manutenzione della rete, secondo quanto richiesto dall'art. 11 D. Lgs. n. 112/2015 per le reti interconnesse e di conseguire, al contempo, obiettivi di efficientamento organizzativo e gestionale e di riduzione dei costi, in coerenza con il quadro normativo, regolatorio e convenzionale di riferimento e con i diversi ambiti di operatività di EAV;
b. il Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, redatto ex art. 20 Decreto Legislativo n. 175/2016, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 189 del 30 dicembre 2020 e oggetto di presa d'atto da parte della Giunta regionale con delibera n. 1 del 5 gennaio 2021, prevede, relativamente alla società EAV, che, al fine di tenere conto delle indicazioni del legislatore e degli indirizzi della Giunta circa l'esigenza di assicurare separazione e indipendenza tra gestione della infrastruttura ferroviaria e servizio di trasporto per tutte le reti, incluse quelle regionali interconnesse, la società sarà interessata da un adeguamento dell'assetto organizzativo e gestionale;
c. occorre dare ulteriore impulso al processo di revisione dell'assetto organizzativo e gestionale di EAV s.r.l., in ottemperanza al richiamato disposto normativo di cui all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2015;
d. ricorrono, nel contempo, l'esigenza e l'opportunità di una generale revisione del quadro delle partecipazioni societari regionali operanti nel settore del TPL per razionalizzare la governance su base modale e cogliere sinergie industriali e organizzative;

RITENUTO

a. di dover prendere atto che la separazione societaria tra il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e l'Impresa Ferroviaria, per le reti interconnesse, costituisce adempimento di un obbligo di legge;

b. di fornire indirizzi in materia di partecipazioni societarie regionali nel settore del Trasporto Pubblico Locale tesi ad integrare il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo e gestionale della società Ente Autonomo Volturno nell'ambito di una risistemazione generale delle medesime società volta a renderla conforme alla normativa sopravvenuta in campo ferroviario e a massimizzarne la complessiva efficienza gestionale;
c. di dover dare mandato agli amministratori di Ente Autonomo Volturno s.r.l. e AIR Autoservizi Irpini S.p.A., di concerto con i competenti Uffici regionali, a:
    c.1. valutare, attraverso l'avvio di un processo unitario, strutturato ed articolato per fasi, la fusione di AIR Autoservizi Irpini S.p.A. ("A.IR.") con Ente Autonomo Volturno s.r.l. per dar luogo a un'unica società, con funzioni di gestione del patrimonio immobiliare strumentale all'esercizio del trasporto, realizzazione degli investimenti, gestione delle partecipazioni societarie delle società esercenti il servizio di trasporto; la conseguente separazione, con conferimento dei relativi rami d'azienda, della società destinata alla gestione delle reti ferroviarie regionali, della società destinata al trasporto ferroviario e della società destinata al trasporto automobilistico, con la fusione di quest'ultima con AIR MOBILITA' S.r.l. per dar luogo ad un'unica società partecipata nel campo del trasporto su gomma;
    c.2. definire sotto gli aspetti tecnici, giuridici e finanziari, gli adempimenti consequenziali;
    c.3. condurre approfondimenti sotto il profilo dell'autosufficienza di ciascuna società risultante dalle fusioni e dagli scorpori previsti dalla citata operazione di riordino delle società partecipate regionali operanti nel settore del trasporto pubblico locale ex art. 5, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, nonché sulla compatibilità degli eventuali interventi finanziari previsti con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;
d. di dover riservare a successivi atti giuntali gli ulteriori eventuali provvedimenti necessari alla definizione delle operazioni societarie, ivi comprese le comunicazioni ex art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016;
e. di inviare al Consiglio regionale il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 4 lettera h), dello Statuto della Regione Campania;

VISTI

a. il Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;
c. il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
d. il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
e. l'art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione del Decreto - legge 22 giugno 2012, n. 83;
f. l'art. 11 della Legge 1° dicembre 2016, n. 225 di conversione del Decreto - legge 22 ottobre 2016, n. 193;
g. il Decreto del 5 agosto 2016 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
h. il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 189 del 30 dicembre 2020;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 6324 del 27.12.2002;
j. la Delibera di Giunta regionale n. 489 del 27 Luglio 2017;
k. la Delibera di Giunta regionale n. 608 del 4 dicembre 2019;
l. la Delibera di Giunta regionale n. 582 del 16 dicembre 2020;
m. la Delibera di Giunta regionale n. 1 del 5 gennaio 2021;
n. la Delibera di Giunta regionale n. 75 del 2 marzo 2021
o. la nota EAV prot. n. 32494 del 22.12.2020;
p. lo Statuto della Regione Campania;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di prendere atto che la separazione societaria tra il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e l'Impresa Ferroviaria, per le reti interconnesse, costituisce adempimento di un obbligo di legge;
2. di fornire indirizzi in materia di partecipazioni societarie regionali nel settore del Trasporto Pubblico Locale tesi ad integrare il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo e gestionale della società Ente Autonomo Volturno nell'ambito di una risistemazione generale delle medesime società volta a renderla conforme alla normativa sopravvenuta in campo ferroviario e a massimizzarne la complessiva efficienza gestionale;
3. di dare mandato agli amministratori di Ente Autonomo Volturno s.r.l. e AIR Autoservizi Irpini S.p.A., di concerto con i competenti Uffici regionali, a:
    3.a. valutare, attraverso l'avvio di un processo unitario, strutturato ed articolato per fasi, la fusione di AIR Autoservizi Irpini S.p.A. ("A.IR.") con Ente Autonomo Volturno s.r.l. per dar luogo a un'unica società, con funzioni di gestione del patrimonio immobiliare strumentale all'esercizio del trasporto, realizzazione degli

ione delle partecipazioni societarie delle società esercenti il servizio di trasporto; la
razione, con conferimento dei relativi rami d'a a gestione delle reti ferroviarie regionali, della società destinata al trasporto ferroviario e della società destinata al trasporto automobilistico, con la fusione di quest'ultima con AIR MOBILITA' S.r.l. per dar luogo ad un'unica società partecipata nel campo del trasporto su gomma;

3.b. definire sotto gli aspetti tecnici, giuridici e finanziari, gli adempimenti consequenziali;

3.c. condurre approfondimenti sotto il profilo dell'autosufficienza di ciascuna società risultante dalle fusioni e dagli scorpori previsti dalla citata operazione di riordino delle società partecipate regionali operanti nel settore del trasporto pubblico locale ex art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, nonché sulla compatibilità degli eventuali interventi finanziari previsti con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

4. di riservare a successivi atti giuntali gli ulteriori eventuali provvedimenti necessari alla definizione delle operazioni societarie, ivi comprese le comunicazioni ex art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016;
5. di inviare al Consiglio regionale il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 4 lettera h), dello Statuto della Regione Campania;
6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di regolazione dei Trasporti, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio speciale per la vigilanza ed il controllo su Enti e società partecipate, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla società Ente Autonomo Volturno, all'AIR Autoservizi Irpini S.p.A. ("A.IR."), alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	116	del	23/03/2021	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 08 US 10	93 00

OGGETTO :

SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI OPERANTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INDIRIZZI.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Presidente De Luca Vincenzo*		*23/03/2021*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Avv. Carannante Giuseppe* *Dott. Vasco Mario*		*23/03/2021* *23/03/2021*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	*23/03/2021*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/03/2021*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

40 . 2 : Ufficio Legislativo

50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

50 . 8 : STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

60 . 10 : Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Il Presidente

Attestato n. 504/4

ATTESTA

che nella seduta del 18 maggio 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta Regionale n. 172 del 21 aprile 2021 avente ad oggetto: “Progetto di ampliamento del Presidio ospedaliero "Gaetanina Scotto di Perrotolo - Variante al Piano Territoriale Paesistico di Procida”.

Si allega testo.

f.to Oliviero Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0005925/e del 26/04/2021 11.26 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
5-20210005925*
n. 55 del 31 Maggio 2021
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **172**

Assessore

Assessore Discepolo Bruno

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 09	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***21/04/2021***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. 1/2007, ART. 13 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "GAETANINA SCOTTO DI PERROTOLO" - VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DI PROCIDA. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE. (CON ALLEGATI).

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	’’	Felice	CASUCCI	
5)	’’	Ettore	CINQUE	
6)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
7)	’’	Valeria	FASCIONE	
8)	’’	Armida	FILIPPELLI	
9)	’’	Lucia	FORTINI	
10)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
11)	’’	Mario	MORCONE	
	Segretario	Valeria	ESPOSITO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che costituiscono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma III fase-I stralcio in data 16.02.2018, con cui è stato previsto di finanziare Il <<PROGETTO DEFINITIVO DI AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "GAETANINA SCOTTO DI PERROTOLO", ALLA VIA ALCIDE DE GASPERI IN PROCIDA, NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 11 , PARTICELLA N. 1408>>, con i fondi previsti ex art. 20 della Legge n. 67/1988, III fase stralcio;

PRESO ATTO

a. che il territorio dell'Isola di Procida è paesaggisticamente tutelato dal D.M. 26.03.1956, ai sensi della Legge 29.06.1939 n.1497, oggi ex art. 137 del d. Lgs. 22.01.2004, n.42 e ss. mm. e ii.;

b. che con D.M 01.3.1971 a firma del Ministro della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministro per la Marina Mercantile, è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P) di Procida ;

RILEVATO, alla stregua di quanto acclarato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio nella proposta della presente delibera

a. che l'ASL NAPOLI 2 NORD richiedeva al Comune di Procida il rilascio del Permesso di Costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente, per l'ampliamento del presidio Ospedaliero "Gaetanina Scotto di Perrotolo" con istanza Prot n.12998 del 27/07/2020;

b. che l'intervento in oggetto consiste nell'ampliamento, mediante sopraelevazione, di una porzione dell'edificio esistente, finalizzata al raggiungimento dei requisiti della pianificazione sanitaria regionale, unitamente ad interventi sulle aree esistenti, volti al riammodernamento dei locali (laboratori, area di attesa e r*eception* e servizi igienici);

c. che tale Progetto definitivo interessa un'area ricompresa, oltre che da altri vincoli paesaggistici, in Zona "A" (colore verde) del vigente P.T.P.di Procida, di cui all'art. 3 delle relative N.T.A., che identifica le coste e le zone di maggiore valore paesaggistico dell'isola, che, di fatto, ne esclude la conformità paesaggistica;

d. che il Comune di Procida – ritenendo e dichiarando il Progetto definitivo di cui innanzi di pubblico interesse, con propria ***deliberazione di C.C. n. 5 del 15.02.2021*** (***ALL. I***) – come trasmessa alla U.O.D. 50 09 01, con nota Prot. n. 4036. del 03.3.2021 – avanzava richiesta alla Regione Campania di avvio della procedura prevista dall'art. 13 della L.R. 19.1.2007, n.1, unitamente alla trasmissione della relativa e seguente documentazione tecnico-grafica del **Progetto *de quo***, che allegata alla presente deliberazione, in formato digitale, ne forma parte integrante e sostanziale (**ALL. II**):

d1. 13897.PD.ARC.01.PI.101_R01…….Architettura-Ampliamento Corpo Principale Pianta Piano Primo;

d2. 13897.PD.ARC.01.PI.102_R01…….Architettura-Ampliamento Corpo Principale- Pianta Coperture;

d3. 13897.PD.ARC.01.PR.121_R01……Architettura-Ampliamento Corpo Principale- Pianta Prospetti;

d4. 13897.PD.ARC.01.SZ.111_R01…….Architettura-Ampliamento Corpo Principale- Sezioni trasversali e longitudinali;

d5. 13897.PD.GEN.00.PI.001_R01……..Documenti Generali-Planimetria generale stato di fatto con ortofoto;

d6. 13897.PD.GEN.00.PI.002_R01……..Documenti Generali-Planimetria generale di intervento con ortofoto;

d7. 13897.PD.GEN.00.PI.003_R01……..Documenti Generali-Rilievo fotografico;

d8. 13897.PD.GEN.00.PI.100_R01……..Documenti Generali-Piani vigenti;

d9. 13897.PD.GEN.00.RE.001_R01…….Documenti Generali- Relazione Generale;

d10. 13897.PD.GEN.00.RE.002_R01…….Documenti Generali-Relazione Paesaggistica

d11. 13897-PD-IMP-01-RE-001_R01…....Impianti-Ampliamento Corpo Principale- Relazione di Calcolo;

e. che il proposto Progetto definitivo di che trattasi, in Variante al P.T.P. di Procida, è stato oggetto di specifica istruttoria da parte degli uffici della competente U.O.D. 50 09 01 che ha:

mente, verificato la completezza della documentazione inviata ed integrata, nonché uità delle motivazioni comunali addotte, npatibilità paesaggistica dell'avanzata proposta di Variante al P.T.P. di Procida;

e2. verificato come l'avanzata proposta progettuale, in Variante al P.T.P. di Procida, presenta caratteristiche progettuali compatibili con gli obiettivi di tutela paesaggistica del territorio interessato, inserendosi correttamente nel relativo contesto naturalistico, vegetazionale e percettivo d'insieme;

e3. verificato che ai sensi del c. 12, art. 6 del d. Lgs. 3 aprile 2006, n 152, recante le "Norme in materia ambientale", non è necessaria la valutazione ambientale strategica per la localizzazione delle singole opere, per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica nonché per provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi;

f. che il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) del Comune di Procida indiceva, con nota prot 22167 del 16.12.20, Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria semplificata, in modalità asincrona, con gli Enti delegati, per ottenimento dei pareri di competenza, ai sensi dell'art.1 comma 260 Legge n.160/2019;

g. che in sede di Conferenza di Servizi – ai fini dell'istruttoria comunale circa il permesso di costruire, in deroga allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art.14 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" - sono stati acquisiti i seguenti ***pareri*** (**ALL. III**):

g1. Parere favorevole dell'Ente Idrico Campano (EIC) acquisito agli atti dell'ente con Prot n.0024994 del 23.12.2020;

g2. Parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale acquisito agli atti dell'ente con Prot 22704 del 23.12.2020;

g3. Parere della Città Metropolitana di Napoli, *Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica*, acquisita agli atti del Comune di Procida al Prot n. 022394 del 18/12/2020, che resta subordinato alla conformità dell'intervento con le disposizioni del P.T.P. di Procida;

g4. Parere favorevole dell'Asl Napoli 2 Nord acquisito agli atti dell'Ente Comunale, con Prot n.002432 del 10/02/2021;

g5. Parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ma, subordinato alla variazione del vigente Piano Territoriale Paesaggistico di Procida;

h. che con verbale Prot n.002535 del 11/02/2021 della CdS del 05.02.2021, il Comune di Procida prendeva atto che il rilascio del Permesso di Costruire, per l'ampliamento del P.O. "Gaetanina Scotto di Perrotolo" veniva subordinato alla variazione puntuale del sovraordinato, PTP di Procida;

i. che l'ampliamento proposto dal presente progetto non ha un impatto rilevante sulle caratteristiche del territorio;

RITENUTO

a. di approvare la proposta di Variante al Piano Territoriale Paesistico di Procida - determinata dal progetto denominato <<AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "GAETANINA SCOTTO DI PERROTOLO", ALLA VIA ALCIDE DE GASPERI IN PROCIDA, NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 11 , PARTICELLA N. 1408>>, quale opera dichiarata di pubblico interesse dal Comune di Procida, con propria deliberazione di C.C. n. 5 del 15.02.2021;

b. di sottoporre al Consiglio Regionale della Campania, per l'approvazione, la presente proposta di Variante al P.T.P. di Procida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 01/2007;

c. di precisare che, tale proposta di variante non modifica la destinazione d'uso dell'area, né altera gli standard urbanistici, secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Procida;

VISTO

a. la Legge 8.8.1985 n. 431, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

b. il decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42 e ss. mm. e ii. recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

1956, di "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio dell'isola di [illegible] 'ambito del Comune di Procida*", in G.U. n. 9

d. la L.R. 13.10.2008 n. 13, recante il "*Piano Territoriale Regionale (PTR)*"

e. la L.R. 22.12.2004 n. 16 e ss. mm. e ii., recante "*Norme sul governo del territorio*";

f. l'art. 13 (*Accelerazione delle procedure in materia di opere pubbliche*) della L.R. 19.1.2007 n. 1, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007*";

g. la L.R. 02.08.2018, n.26, recante "*Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge di semplificazione 2018*.";

h. i pareri di competenza, di cui innanzi, pervenuti dagli enti delegati e partecipanti alla Conferenza di Servizi all'uopo dedicata;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare la proposta di Variante al Piano Territoriale Paesistico di Procida - determinata dal progetto denominato <<AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "GAETANINA SCOTTO DI PERROTOLO", ALLA VIA ALCIDE DE GASPERI IN PROCIDA, NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 11 , PARTICELLA N. 1408>>, quale opera dichiarata di pubblico interesse dal Comune di Procida, con propria deliberazione di C.C. n. 5 del 15.02.2021;
2. di sottoporre al Consiglio Regionale della Campania la presente proposta di Variante al Piano Territoriale Paesistico di Procida, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19.1.2007 n. 1;
3. di dare atto che la documentazione costituente il progetto denominato "Ampliamento del presidio ospedaliero "Gaetanina Scotto", alla Via Alcide de Gasperi in Procida" è firmata digitalmente, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è contenuta in n.1 CD presso gli Uffici della Direzione Generale Governo del Territorio e copia presso l'Ufficio della Segreteria di Giunta in quanto, attesa la mole dei dati, non può essere allegata in procedura informatica;
4. di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la trasmissione della presente deliberazione:
   - 5.1 al Consiglio Regionale della Campania, per il seguito di competenza;
   - 5.2 al Comune di PROCIDA (NA);
   - 5.3 all'A.S.L. NAPOLI 2 NORD;
   - 5.4 all'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - 5.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio 50 09 00 della Giunta Regionale della Campania;
   - 5.6 al Dirigente della U.O.D. 50 09 01, Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica - Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Giunta Regionale della Campania;
   - 5.7 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
   - 5.8 all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione, nella sezione dedicata denominata "REGIONE CAMPANIA CASA DI VETRO", sul sito web istituzionale *www.regione.campania.it*.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	172	del	21/04/2021	DG 09	01

OGGETTO :

L.R. 1/2007, ART. 13 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "GAETANINA SCOTTO DI PERROTOLO" - VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DI PROCIDA. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE. (CON ALLEGATI).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Assessore Discepolo Bruno*		*23/04/2021*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott.ssa Martinoli Anna*		*23/04/2021*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	*21/04/2021*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*23/04/2021*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

40 . 2 : Ufficio Legislativo

50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Il Presidente

Attestato n. 503/3

ATTESTA

che nella seduta del 18 maggio 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta Regionale n. 173 del 21 aprile 2021 avente ad oggetto: “Comune di Castellammare di Stabia (NA) - Progetto "Linea Circumvesuviana - Opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro - Interventi L. 80/84”.

Si allega testo.

f.to Oliviero Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0005831/e del 23/04/2021 09.28 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
3-20210005831*
n. 55 del 31 Maggio 2021
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **173**

Assessore

Assessore Discepolo Bruno

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 09	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***21/04/2021***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

"Comune di Castellammare di Stabia (NA) PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE." - Interventi L. 80/84 - Progetto "Linea Circumvesuviana - opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA)".

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	’’	Felice	CASUCCI	
5)	’’	Ettore	CINQUE	
6)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
7)	’’	Valeria	FASCIONE	
8)	’’	Armida	FILIPPELLI	
9)	’’	Lucia	FORTINI	
10)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
11)	’’	Mario	MORCONE	
	Segretario	Valeria	ESPOSITO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla st… compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle p… iono, costituenti istruttoria a tutti gli … espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) La tratta Torre Annunziata-Castellammare della linea ferroviaria Circumvesuviana Napoli-Torre Annunziata-Sorrento è oggetto di una serie di interventi di potenziamento e riqualificazione, nell'ambito delle direttive strategiche di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie redatte dall'Assessorato Regionale ai Trasporti;
b) la linea Circumvesuviana tra Pompei e Vico Equense nei prossimi anni, grazie alla riqualificazione di cinque stazioni e al raddoppio del binario tra le stazioni di "Moregine" e "Castellammare di Stabia" sarà utilizzabile anche come trasporto metropolitano interno a Castellammare;
c) il programma che Regione Campania, Ente Autonomo Volturno e Circumvesuviana, il concessionario Consorzio San Giorgio Volla Due, d'intesa col Comune di Castellammare di Stabia, intendono realizzare per ammodernare e mettere in sicurezza la rete della Circumvesuviana, che da settant'anni serve il territorio comunale, prevede il restauro e la riqualificazione di due stazioni passeggeri (Castellammare di Stabia e Castellammare Terme), il totale rifacimento di altre due stazioni (Moregine e Pioppaino) e la costruzione ex novo della nuova stazione che sostituirà quella di Via Nocera (Stabia Nuova);
d) il comune di Castellammare di Stabia con deliberazione consiliare n. 26 del 14/05/2019 ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo della "Linea Circumvesuviana – opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA).", come definitivamente rimodulato ed assentito nella Conferenza dei Servizi del 22/02/2019, giusta determinazione conclusiva del Coordinatore della Struttura Legge n. 80/84 della Regione Campania, trasmessa ed assunta al protocollo comunale n. 21731 del 21/03/2019, in uno ai pareri acquisiti, al progetto e ai verbali relativi ai lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante del summenzionato provvedimento, dichiarando altresì il progetto di "pubblica utilità, indifferibile ed urgente, e che lo stesso costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Castellammare di Stabia, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001";
e) con nota prot. n. 34517 del 09/07/2020 del comune di Castellammare di Stabia, acquisita al protocollo regionale, al n. 327740 in data 13/07/2020, e successive integrazioni inoltrate con pec rispettivamente in data 20.01.2021 e 13.04.201 acquisite con prot. n 31371 e n. 196366, sono statati trasmessi gli atti ed elaborati relativi al progetto "Interventi L. 80/84 – Linea Circumvesuviana – opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare Centro (NA).", al fine del parere di competenza regionale sulla relativa variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana;

RILEVATO che, alla stregua di quanto acclarato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio nella proposta della presente delibera, che

a) il progetto proposto dal comune di Castellammare di Stabia risulta non conforme alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina – Amalfitana di cui alla L.R. 35/1987 e s.m. e i. e, pertanto, determina una variante/deroga puntuale alla normativa del PUT;
b) l'analisi effettuata sulla pianificazione prescrittiva del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino Amalfitana (PUT), evidenzia che l'area dell'intervento riguarda ambiti definiti come Zona 1b (Tutela dell'ambiente naturale 2° grado), Zona 2 (Tutela degli insediamenti antichi accentrati);
c) il progetto esaminato, nelle summenzionate Zone Territoriali del P.U.T. "Zona Territoriale 1b" e "Zona Territoriale 2", prevede una serie di opere che riguardano, oltre al raddoppio della linea ferroviaria medesima, di cui circa 490 mt da realizzare con la creazione di una galleria naturale, altri interventi relativi al consolidamento del costone a ridosso del tracciato della linea, la sistemazione del piazzale ferroviario e relativa riqualificazione della stazione passeggeri di Castellammare Centro, con nuovi volumi destinati a isola tecnologica a servizio della linea ferroviaria e, inoltre, la valorizzazione di Villa Arianna con la previsione di una rampa e la riqualificazione del poligono di tiro da destinare ad area di accoglienza turisti;
d) il progetto, elaborato sulla base delle risultanze delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, ed urbanistiche, delle verifiche preventive dell'interesse archeologico e dello studio di fattibilità ambientale e paesaggistica evidenzia, negli appositi atti ed elaborati, le aree impegnate e le misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale;
e) la proposta del Comune di Castellammare di Stabia è stata oggetto di approfondita istruttoria da parte della competente UOD 500901 Pianificazione territoriale - Pianificazione Paesaggistica e Funzioni in materia del Paesaggio della DG per il Governo del Territorio, che ha verificato la completezza della documentazione inviata, la corretta applicazione dei criteri oggettivi di riferimento e la congruità delle motivazioni comunali addotte, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento;
f) che l'istruttoria regionale agli atti d'ufficio, prot. n. 203945 del 15/04/2021, ha evidenziato la compatibilità dell'intervento rispetto a quanto previsto dagli obiettivi e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione

particolare riguardo agli aspetti ambientali e paesaggistici nonché di quelli a scala ano regolatore comunale di Castellammare

g) dall'analisi dei "parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale", l'intervento di progetto non produce effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi del sito; inoltre, non comporta, modificazioni della morfologia dei terreni, né l'eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno, modificazioni dell'assetto percettivo, scenico panoramico, dell'assetto insediativo-storico e dei caratteri strutturanti del territorio;

VISTI

a) la L.R. 27.6.1987 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art.3, a mente del quale "il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino - Amalfitana è Piano Territoriale di Coordinamento con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali e sottopone a normativa d'uso il territorio dell'Area Sorrentino – Amalfitana" nonché l'art. 7, comma 2 a mente del quale " I pareri su progetti che comportino varianti al Piano Urbanistico Territoriale sono espressi dal Consiglio Regionale";
b) la Legge 8.8.1985 n. 431, recante "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";
c) il decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42 e ss. mm. e ii. recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
d) la L.R. 13.10.2008 n. 13, recante il "Piano Territoriale Regionale (PTR)";
e) la L.R. 22.12.2004 n. 16 e ss. mm. e ii., recante "Norme sul governo del territorio";
f) la L.R. 02.08.2018, n.26, recante "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge di semplificazione 2018.";

RITENUTO

a) che sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti, possa essere espresso avviso favorevole in merito al progetto definitivo approvato con deliberazione consiliare del Comune di Castellammare n. 26 del 14/05/2019 denominato "Interventi L. 80/84 – Linea Circumvesuviana – opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA).";
b) di dover pertanto sottoporre al parere favorevole del Consiglio Regionale la richiesta del Comune di Castellammare di Stabia prot. n. 34517 del 09/07/2020, acquisita al protocollo regionale, al n. 327740 in data 13/07/2020, e successive integrazioni inoltrate con pec rispettivamente in data 20.01.2021 e 13.04.201 acquisite con prot. n 31371 e n. 196366, relativa al menzionato progetto "Interventi L. 80/84 – Linea Circumvesuviana – opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA).";

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di sottoporre al parere favorevole del Consiglio Regionale la richiesta, con nota prot. n. 34517 del 09/07/2020 del Comune di Castellammare di Stabia, acquisita al protocollo regionale, al n. 327740 in data 13/07/2020, e successive integrazioni inoltrate con pec rispettivamente in data 20.01.2021 e 13.04.201 acquisite con prot. n 31371 e n. 196366, relativa al progetto "Interventi L. 80/84 – Linea Circumvesuviana – opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA).";
2. di dare atto che la documentazione costituente il progetto definitivo approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 14/05/2019 denominato "Interventi L. 80/84 – Linea Circumvesuviana – opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA)." è firmata digitalmente, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è contenuta in n. 1 DVD-R depositato presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio in quanto, attesa la mole dei dati, non può essere allegata in procedura informatica e copia della stessa è detenuta presso la Segreteria di Giunta;
3. di inviare il presente atto:
   - al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
   - all'Assessore all'Urbanistica ed al Governo del territorio;
   - alla Direzione Generale per il Governo del territorio anche con riguardo agli incombenti circa la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	173	del	21/04/2021	DG 09	01

OGGETTO :

"Comune di Castellammare di Stabia (NA) PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE." - Interventi L. 80/84 - Progetto "Linea Circumvesuviana - opere per il raddoppio tratta stazione via Nocera e stazione di Castellammare centro (NA)".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Assessore Discepolo Bruno*		*22/04/2021*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott.ssa Martinoli Anna*		*22/04/2021*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	*21/04/2021*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*22/04/2021*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

40 . 2 : Ufficio Legislativo

50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

Attestato n. 501/1

ATTESTA

che nella seduta del 18 maggio 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta Regionale n. 626 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania (PRB). Approvazione aggiornamento banche dati, ai sensi della L.R. n. 14/2016 e della D.G.R. n. 417/2016".

Si allega testo.

f.to Oliviero Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0000006/e del 04/01/2021 07.41 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
L-20210000006* n. 55 del 31 Maggio 2021
PARTE I Atti della Regione

Deliberazione N. **626**

Assessore

Vicepresidente Bonavitacola Fulvio

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 06	05

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***29/12/2020***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania (PRB). Approvazione aggiornamento banche dati, ai sensi della L.R. n. 14/2016 e della DGR n. 417/2016.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	’’	Felice	CASUCCI	
5)	’’	Ettore	CINQUE	
6)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
7)	’’	Valeria	FASCIONE	
8)	’’	Armida	FILIPPELLI	
9)	’’	Lucia	FORTINI	
10)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
11)	’’	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che costituiscono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2013, pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. che con Legge Regionale del 26 maggio 2016, n. 14 sono state approvate le "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare";
c. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016 sono state approvate le "Norme Tecniche di Attuazione (di seguito, NTA) del Piano Regionale di Bonifica della Campania" ed è stata, altresì, incaricata la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre una proposta di aggiornamento del PRB;
d. che con DD n. 194 del 10/04/2018 si è proceduto alla costituzione del Gruppo Tecnico permanente per l'aggiornamento e l'adeguamento, ai sensi dell'art. 15, co.5, della LR n. 14/2016, del Piano Regionale di Bonifica della Campania, a cui è stato affidato, tra gli altri, il compito di aggiornare i contenuti del PRB rispetto a quanto deliberato al punto 8 della DGR n. 417 del 27 luglio 2016 e a quanto previsto all'art. 14 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, nonché di aggiornare gli allegati al PRB, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, delle NTA

DATO ATTO

a. che con DGR n. 35 del 29/01/2019, pubblicata sul BURC n. 15 del 22/03/2019, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'adeguamento e l'aggiornamento del PRB e dei relativi allegati
b. che con DGR n. 685 del 30/12/2019, pubblicata sul BURC n. 3/2020, è stato approvato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, un ulteriore aggiornamento annuale delle banche dati allegate al PRB;

RILEVATO

a. che detto Gruppo Tecnico ha provveduto per il 2020 ad aggiornare le banche dati del PRB di cui agli allegati nn. 1-2-3-4-4bis-5-6 del PRB stesso, in conformità a quanto stabilito dalle NTA del PRB all'art. 3, comma 3, aggiornate con DGR n. 685/2019;
b. che l'indicato aggiornamento annuale riguarda le informazioni contenute negli allegati sopra menzionati e si fonda sull'avanzamento dell'iter procedurale di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 e ai sensi dell'art. 3, co. 3, delle NTA del PRB aggiornate con DGR n. 685/2019 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento annuale 2020 degli allegati nn. 1-2-3-4-4bis-5-6 del PRB;
b. di dover stabilire che il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania, nella sezione Trasparenza-Informazioni ambientali- Misure a protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- il D.Lgs. n. 152/006 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con determina del consiglio Regionale n. 777/2013;
- la Legge Regionale n. 14/2016 e s.m.i.;
- la DGR n. 417/2016;
- la DGR n. 35/2019;
- la DGR n. 685/2019;

Propone e la Giunta

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 e ai sensi dell'art. 3, co. 3, delle NTA del PRB aggiornate con DGR n. 685/2019 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento degli allegati nn. 1-2-3-4-4bis-5-6 del PRB, che risultano allegati al presente provvedimento e ne costituiscono parte formale e sostanziale:

ALLEGATO 1 Tab.1 ARCHIVIO DEI PROCEDIMENTI CONCLUSI

		ANAGRAFE - INTERVENTI NON CONCLUSI
ALLEGATO 2	Tab.2b	ANAGRAFE - INTERVENTI CONCLUSI
	Tab.2c	VCR
	Tab. 2d	ARGIA
ALLEGATO 3	Tab. 3	CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI LOCALI (CSPC LOCALI)
ALLEGATO 4	Tab. 4.1	CENSIMENTO DEI SITI RICADENTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "NAPOLI ORIENTALE" (CSPC SIN "NAPOLI ORIENTALE")
	Tab. 4.2	CENSIMENTO DEI SITI RICADENTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "BAGNOLI-COROGLIO" (CSPC SIN "BAGNOLI-COROGLIO")
ALLEGATO 4-BIS	Tab. 4- bis.1	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO
	Tab. 4- bis.2	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"
	Tab. 4- bis.3	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"
	Tab. 4- bis.4	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "PIANURA"
	Tab. 4- bis.5	ELENCO RECANTE CENSIMENTO DEI SITI SUB-PERIMETRATI NON PIÙ RICADENTI NEL SIN "BAGNOLI-COROGLIO"
ALLEGATO 5	Tab. 5	CENSIMENTO DEI SITI IN ATTESA DI INDAGINI
ALLEGATO 6		ELENCO TERRENI AGRICOLI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE AGROALIMENTARE O SILVOPASTORALE

2. di stabilire che il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania, nella sezione Trasparenza-Informazioni ambientali-Misure a protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. di inviare copia del presente provvedimento al Consiglio regionale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	626	del	29/12/2020	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 06	UOD/STAFF DIR.GEN. 05

OGGETTO :
Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania (PRB). Approvazione aggiornamento banche dati, ai sensi della L.R. n. 14/2016 e della DGR n. 417/2016.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Vicepresidente Bonavitacola Fulvio*		*29/12/2020*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*dott. Palmieri Michele*		*28/12/2020*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*29/12/2020*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*29/12/2020*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

40 . 2 : Ufficio Legislativo

50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSOLVIMENTO DELLA CONDIZIONE ABILITANTE 3.2 "PIANIFICAZIONE COMPLETA DEI TRASPORTI AL LIVELLO APPROPRIATO". AGGIORNAMENTO DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE E DEI RELATIVI PIANI ATTUATIVI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 2 maggio 2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28 maggio 2020, stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
b. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29 maggio 2018, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28 maggio 2020, stabilisce regole comuni, semplificate e consolidate che indirizzano l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per il perseguimento dei 5 obiettivi strategici: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale e un'Europa più vicina ai cittadini;
c. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29 maggio 2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28 maggio 2020, stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
d. i Servizi della Commissione hanno elaborato il documento *"Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici"* (Country Report) - (Rif. SWD (2019) 1011 final del 27.02.2019);
e. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, nel mese di aprile 2019, ha predisposto il documento preparatorio per il confronto partenariale *"La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027"*, proponendo, quale guida al percorso di programmazione, quattro temi unificanti che ambiscono a mettere in luce le specifiche sfide che l'Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei, ovvero: lavoro di qualità; territorio e risorse naturali per le generazioni future; omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini; cultura veicolo di coesione economica e sociale;
f. è in via di definizione l'Accordo di Partenariato sulla base delle consultazioni attivate con le Regioni ed il partenariato economico e sociale;
g. la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo, con delibera di Giunta regionale n. 44 del 28.01.2020, il Gruppo tecnico di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta regionale;
h. con delibera di Giunta regionale n. 489 del 12.11.2020, è stato adottato il *"Documento Regionale di Indirizzo Strategico"*, predisposto dal Gruppo tecnico di Programmazione di cui alla richiamata DGR n. 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte; tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
i. il quadro di riferimento, europeo e nazionale, della futura politica di Coesione 2021-2027 è in corso di definizione;
j. con decreto dirigenziale n. 18 del 03.02.2021 l'Autorità di Gestione del FESR ha adottato il *"Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027"*, che rappresenta un approfondimento del Documento Regionale di Indirizzo Strategico della Campania e individua le principali azioni specifiche del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;

PREMESSO, altresì, che

a. l'articolo 11 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2018) 375(final) del 29 maggio 2018, recante disposizioni comuni ai fondi per il periodo 2021-2027 per ciascun Obiettivo

Specifico, stabilisce le condizioni preliminari per la sua attuazione efficace ed efficiente (condizioni abilitanti) e che l'allegato III stabilisce le condizioni abilitanti orizzontali applicabili a tutti gli obiettivi specifici e i criteri necessari per valutarne il soddisfacimento; mentre l'allegato IV stabilisce le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, al Fondo di coesione e al FSE+ e i criteri necessari per valutare se sono soddisfatte;

b. con delibera di Giunta regionale n. 361 del 09.07.2020, recante *"Condizioni abilitanti del POR FESR - FSE+ Campania 2021-2027 – Determinazioni"*, è stato dato mandato al Gruppo tecnico di Programmazione di cui alla citata DGR n. 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria, di fornire a tutte le strutture competenti, d'intesa con l'AdG FESR e l'AdG FSE, indicazioni operative in merito alla predisposizione degli atti necessari al conseguimento delle condizioni abilitanti, anche in relazione al rispetto della tempistica per consentire l'adozione dei Programmi Operativi 2021-2027, nonché di individuare i referenti operativi delle singole strutture coinvolte;
c. con la medesima DGR n. 361/2020, è stato altresì stabilito che le Direzioni Generali, gli Uffici e le strutture competenti inviassero entro il 30 ottobre 2020 alla Programmazione Unitaria e alle Autorità di Gestione specifico Piano di Azione necessario alla definizione delle azioni utili al conseguimento delle condizioni abilitanti previste dall'articolo 11 della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2018) 375(final) del 29 maggio 2018;

CONSIDERATO che

a. rispetto all'obiettivo di policy 3. *Un'Europa più connessa*, con riferimento agli Obiettivi Specifici *3.2 Sviluppo di una rete TEN-T intermodale, sicura, sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e intelligente* e *3.3 Mobilità sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, a livello regionale e locale, compreso un accesso migliore alla mobilità TEN-T e transfrontaliera*, è necessario adempiere alla condizione abilitante 3.2, che prevede una "*Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato"*;
b. la programmazione degli OS 3.2 e 3.3 sopra richiamati è di competenza Direzione Generale per la Mobilità, che si avvale di ACaMIR, quale ente strumentale della Regione Campania, ai fini dell'elaborazione dei documenti di pianificazione necessari per il raggiungimento della condizione abilitante soprarichiamata;
c. tali documenti di pianificazione devono contenere tutti gli elementi utili ad assolvere i 9 criteri individuati dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2018) 375(final) del 29 maggio 2018, al fine di soddisfare la condizione abilitante, ossia:
   - *Criterio 1 - necessità di valutazione degli investimenti con indicatori economici che tengano conto dei modelli di traffico, e degli impatti della liberalizzazione sui sistemi ferroviari*;
   - *Criterio 2 - necessità di definire una politica dei trasporti nazionale che sia completamente coerente con il piano energia e clima (politica di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici)*;
   - *Criterio 3 - coerenza degli investimenti previsti nell'Allegato al DEF con le priorità della Commissione europea relative ai corridoi della rete centrale TEN-T e alla connettività delle comunità locali e delle regioni alle reti europee TEN-T*;
   - *Criterio 4 - gli interventi al di fuori della rete centrale TEN-T, incluse le sezioni transfrontaliere devono garantire la complementarità fornendo una connettività sufficiente alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali*;
   - *Criterio 5 - garanzia di interoperabilità con le reti ferroviari europee e piano di sviluppo ERTMS*;
   - *Criterio 6 - promozione della multimodalità, identificando le esigenze di terminal merci e trasbordo multimodale o trasbordo*;
   - *Criterio 7 - misure pertinenti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere carburanti alternativi, in linea con i quadri strategici nazionali*;
   - *Criterio 8 - effettuazione della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali esistenti, unitamente a una mappatura delle strade e dei tratti interessati e alla definizione delle priorità degli investimenti corrispondenti*;

- *Criterio 9 - informazioni sulle risorse finanziarie corrispondenti agli investimenti previsti e necessarie per coprire i costi di esercizio e manutenzione delle infrastrutture esistenti e pianificate*;

RILEVATO che

a. il documento di pianificazione nel settore dei trasporti è rappresentato dal "Piano Direttore della Mobilità Regionale" e dai connessi Piani attuativi di settore, inizialmente approvato con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 05.04.2002 e, successivamente, aggiornato periodicamente nel corso degli anni;
b. l'ultimo aggiornamento complessivo al Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi, con riferimento all'orizzonte temporale 2023, è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 306 del 28.06.2016, disposta anche al fine di dare attuazione al "Piano di Azione" per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante riferite all'Asse 7 "Trasporti" del POR FESR 2014-2020;
c. la richiamata DGR n. 306/2016 ha confermato la natura "dinamica" del Piano Direttore della Mobilità Regionale, stabilendo che lo stesso continuerà ad essere aggiornato tramite successivi Studi – Intese – Accordi, in continuità con l'impostazione avviata a partire dalla citata DGR n. 1282/2002;

RILEVATO, altresì, che

a. in ragione della natura "dinamica" del Piano Direttore e delle intervenute programmazioni a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali, la Giunta regionale ha adottato nel corso degli anni delibere finalizzate all'efficientamento del sistema della mobilità, tra le quali vengono in rilievo le seguenti: DGR n. 286/2018, DGR n. 304/2018, DGR n. 113/2019, DGR n. 593/2019, DGR n. 628/2019, DGR n. 232/2020, DGR n. 293/2020, DGR n. 413/2020, DGR n. 415/2020, DGR n. 472/2020, DGR n. 572/2020;
b. in particolare, con riferimento alle priorità contenute negli atti di indirizzo politico e negli ulteriori documenti programmatori, nonché a quelle derivanti dalle situazioni emergenziali di contesto, sono state focalizzate le seguenti aree tematiche:
    b.1. potenziamento e adeguamento alle norme di sicurezza delle infrastrutture afferenti alle varie modalità di trasporto;
    b.2. sviluppo e consolidamento delle infrastrutture ferroviarie metropolitane e regionali, anche ai fini del decongestionamento dei flussi di traffico e della riduzione delle emissioni inquinanti;
    b.3. adeguamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali ai fini del miglioramento sia del trasporto marittimo, sia dell'accoglienza turistica degli approdi regionali;
    b.4. rinnovo e conseguente riduzione dell'anzianità media del parco mezzi a garanzia dell'efficienza e della qualità del trasporto pubblico locale, nonché per migliorare la sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alle grandi aree urbane;
    b.5. ridefinizione e rimodulazione del sistema di mobilità aerea attraverso l'integrazione della rete aeroportuale e degli scali regionale;
    b.6. sviluppo e potenziamento della mobilità turistica regionale;
    b.7. incentivazione di sistemi di mobilità sostenibilità attraverso lo sviluppo di percorsi e piste ciclabili sia urbane, sia turistiche;
    b.8. sviluppo delle tecnologie di Information Technology al servizio del Trasporto Pubblico Locale ed all'efficientamento della mobilità urbana ed interurbana;

RILEVATO, infine, che

a. ai fini della verifica degli elementi di ottemperanza alla condizione abilitante 3.2 *"Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato"*, le Regioni hanno concordato con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili un cronoprogramma di dettaglio delle azioni in corso o da mettere in atto per l'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione e programmazione, utili a delineare il quadro di riferimento dello sviluppo futuro delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità di persone e merci;

b. il cronoprogramma individuato per la Regione Campania prevede che, entro il 31 maggio 2021, venga adottato il nuovo Piano Direttore della Mobilità;
c. in questo scenario, la Regione Campania, con il supporto tecnico di ACaMIR, ha redatto il documento di aggiornamento del Piano Direttore per la Mobilità e dei relativi allegati, con orizzonte temporale 2021-2030;
d. l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di leggi di settore;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover dare attuazione al "Piano di Azione" di cui alla DGR n. 361/2020, per l'assolvimento specifico della condizione abilitante 3.2 "*Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato"*;
b. di dover approvare, a tal fine, l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e della logistica, con riferimento all'orizzonte temporale 2021-2030, in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
c. di dover demandare agli Uffici competenti l'adozione degli ulteriori atti consequenziali per l'attuazione della presente delibera, anche al fine di garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Direttiva 2001/42/CE integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE;

ACQUISITI i pareri della Programmazione Unitaria, prot. n. 11477/UDCP/GAB/VCG1 del 26.05.2021, e dell'Autorità di gestione del FESR, prot. n. 283756 del 26.05.2021;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione al "Piano di Azione" di cui alla DGR n. 361/2020 per l'assolvimento della condizione abilitante 3.2 "*Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato"*, l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e della logistica, con riferimento all'orizzonte temporale 2021-2030, in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare agli Uffici competenti l'adozione degli ulteriori atti consequenziali per l'attuazione della presente delibera, anche al fine di garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Direttiva 2001/42/CE integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE;
3. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, all'ACaMIR, all'Autorità competente in materia ambientale, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE IN CAMPANIA

ANALISI DI CONTESTO PER DELINEARE GLI SCENARI INFRASTRUTTURALI CON ORIZZONTE 2030

Maggio 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Avv. Giuseppe **CARANNANTE**	Direttore
Dott.ssa Maria Sofia **DI GRADO**	TPL e materiale rotabile gomma
Dott. Francesco **GUIDA**	TPL e materiale rotabile ferro
Dott.ssa Lorella **IASUOZZO**	TPL mare
Ing. Pasquale **FUSCO**	Infrastrutture ferroviarie
Dott.ssa Roberta **CAVALLI**	Infrastrutture stradali
Dott. Fortunato **POLIZIO**	Infrastrutture portuali e logistica

Programmazione Unitaria

Dott.ssa Maria Grazia **FALCIATORE**	Responsabile PU
Dr.ssa Francesca **IACONO**	Dirigente Implementazione delle tematiche comuni della PU

Direzione Generale Autorità di Gestione FESR

Ing. Sergio **NEGRO**	Direttore
Ing. Maria Teresa **DI MATTIA**	Dirigente Programmazione Risorse

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti – A.Ca.M.I.R.

Arch. Giuseppe **GRIMALDI**	Commissario

GRUPPO DI LAVORO TECNICO

Ing. Dario **GENTILE**	Dirigente Servizio tecnico e TPL

Avv. Mariella **AFFINITA** (Analisi di contesto)
Ing. Giovanni **ARGENTO** (Rete delle infrastrutture)
Ing. Paolo **DEL GAIS** (Mobilità sostenibile)
Dr. Paolo **DI VIRGILIO** (Interventi di Piano)
Dr.ssa Laura **HABETSWALLNER** (Interventi di Piano)
Ing. Ciro **MARCIANO** (Incidentalità, sicurezza stradale, emergenza vulcanica)
Ing. Luigi **PAGLIARA** (Analisi territoriali, domanda di mobilità, trasporto pubblico locale)

Assistenza Specialistica FESR: RTI Meridiana, Lattanzio, SPIN e IFEL
Assistenza Tecnica FSC: Ernst & Young

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREFAZIONE del Presidente della Giunta Regionale 7

1. INTRODUZIONE 8
2. LA METODOLOGIA di VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI 10
2.1. La valutazione nel quadro normativo e programmatorio 10
2.2. Principio di proporzionalità e ambito applicativo 11
2.3. Descrizione del progetto/programma e rispondenza agli obiettivi del PGTL/DPP 13
2.4. Descrizione dei fabbisogni e analisi delle alternative 14
2.4.1. Interventi sulla rete stradale 14
2.4.2. Interventi sulla rete ferroviaria 15
2.5. Analisi Trasportistica 16
2.5.1. Scenari di Riferimento e di Progetto per l'alternativa prescelta 17
2.5.2. Domanda e offerta sulla rete 18
2.6. Analisi Costi-Benefici 19
2.6.1. Analisi della domanda 19
2.6.2. Costi di investimento e costi operativi 20
2.6.3. Vita utile del progetto 23
2.6.4. Calcolo del valore residuo e dei costi di rinnovo e di revisione generale 23
2.6.5. Struttura dei costi di esercizio e di manutenzione straordinaria 24
2.6.6. Benefici economici 24
2.6.7. Calcolo degli indicatori di redditività economico-sociale 25
2.7. Analisi Costi-Efficacia 25
2.8. Analisi dei rischi e analisi di sensitività 28
2.9. Selezione degli interventi 28
3. ANALISI TERRITORIALI E SOCIOECONOMICHE 30
3.1. La composizione della popolazione 31
3.2. La struttura occupazionale 34
3.3. La struttura produttiva 34
3.4. Le strutture scolastiche 36
4. LA DOMANDA DI MOBILITÀ 38
4.1. La Campania nel contesto nazionale 38
4.2. La mobilità regionale 41
4.2.1. Valutazioni sulla struttura spaziale 41
4.2.2. Valutazioni sulla ripartizione modale 45
4.2.3. Distribuzione modale degli spostamenti (anni 2018-2019) 46
4.3. Il trasporto aereo 47
4.4. Il trasporto marittimo passeggeri 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE 50
5.1. Le reti transeuropee: i Corridoi plurimodali TEN-T 50
5.2. Rete ferroviaria 63
5.2.1. Rete RFI 66
5.2.2. Rete EAV 67
5.2.3. Rete ANM 67
5.3. Rete Stradale 69
5.3.1. Rete statale campana nel contesto nazionale 69
5.3.2. Rete stradale campana 71
5.4. Le Funicolari 76
5.5. Altre infrastrutture a guida vincolata 76
5.6. Il sistema portuale 77
5.6.1. Il Porto di Napoli 78
5.6.2. Il Porto di Salerno 79
5.6.3. I Porti Regionali 80
5.7. Il sistema interportuale 84
5.7.1. Il polo di Nola 84
5.7.2. Il polo di Marcianise 85
5.8. Il sistema aeroportuale 85
5.8.1. L'aeroporto di Capodichino "Ugo Niutta" 85
5.8.2. L'aeroporto di Salerno- Costa d'Amalfi 87
6. IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 89
6.1. I Servizi 91
6.1.1. I Contratti di Servizio 91
6.1.2. I servizi ferroviari 96
6.1.3. I servizi su gomma 98
6.2. La dotazione di mezzi 108
6.2.1. Settore Ferroviario 108
6.2.2. Settore Automobilistico 115
6.2.3. Settore Marittimo 120
6.3. Gli interventi di potenziamento del parco rotabile destinato al TPL campano 121
6.3.1. Programma di potenziamento del parco rotabile ferroviario regionale 121
6.3.2. Programma di potenziamento del parco rotabile ferroviario Trenitalia 121
6.3.3. Programma di potenziamento del parco rotabile ferroviario EAV 122
6.3.4. Programma di potenziamento del parco rotabile su gomma 124
6.4. Gli impianti 126
6.4.1. Gli impianti per i servizi su ferro di Trenitalia 126
6.4.2. Gli impianti per i servizi su ferro di EAV 128
6.4.3. Gli impianti per i servizi su gomma 130
6.5. Personale dipendente delle imprese che eserciscono servizi di TPL su gomma 135
6.6. Le frequentazioni 135

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7. Il riparto delle risorse da destinare al TPL in Campania 136
6.7.1. Le risorse per il TPL su gomma ed ulteriori modalità 136
6.7.2. Le risorse per il TPL regionale su ferro 137
6.7.3. Le risorse per il TPL regionale via mare 137
7. INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM CAMPANO (ITSC) 139
7.1. Inquadramento normativo 139
7.2. Gli obiettivi 141
7.3. I vantaggi 142
7.4. L'Architettura ITSC 144
7.5. ITSC per il TPL 144
7.6. Lo stato dell'arte 145
7.6.1. ITSC I fase 145
7.6.2. ITSC II fase 146
7.6.3. SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – Applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio 148
7.6.4. Smart stations 148
7.6.5. Progetto Ulisse II "Unified Logistic Infrastructure For Safety And Security Della Regione Campania" 149
8. INTEROPERABILITA' e ERTMS 150
8.1. Il sistema ERMTS nel quadro normativo europeo e nazionale 150
8.2. Interoperabilità EAV 158
9. LA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN REGIONE CAMPANIA 160
9.1. Mobilità ciclabile 160
9.1.1. Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica 162
9.1.2. La ciclovia dell'acquedotto pugliese 163
9.2. Mobilità elettrica 166
9.2.1. PNIRE - Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica 166
9.2.2. Il PNIRE in Campania - Generalità 167
9.2.3. Il PNIRE in Campania - Attuazione 168
9.3. La Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" 171
9.4. Misure pertinenti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere carburanti alternativi. 173
10. INCIDENTALITÀ STRADALE IN REGIONE CAMPANIA 183
10.1. La Campania rispetto agli obiettivi europei 183
10.2. I costi sociali 186
10.3. Il rischio di incidente stradale 187
10.4. Il rischio di incidente stradale per tipologia di strada 189
10.5. Gli incidenti stradali nelle aree urbane, intermedie e periferiche 189
10.6. I comportamenti a rischio e le persone coinvolte 191
10.7. I mesi e le ore più a rischio 192
10.8. Focus sulle strade extraurbane secondarie 194
11. LE STRATEGIE E GLI INDIRIZZI EUROPEI IN MATERIA DI MOBILITA' E TRASPORTI 201

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1. Il quadro strategico Europeo 201
11.2. Le strategie a livello nazionale 203
11.3. La strategia regionale 2021-2027 per una Campania più connessa 208
11.4. Gli indirizzi strategici negli strumenti di pianificazione regionale 211
11.4.1. Il Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR) 211
11.4.2. Il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania (PTQA) 212
11.4.3. Pianificazione di emergenza da rischio vulcanico 214
11.5. Intermodalità e logistica: la piattaforma campana nel contesto del Mediterraneo 214
11.5.1. Il PNRR ed il trasporto merci 214
11.5.2. Il DEF ed il modello logistico 216
11.5.3. Gli interventi per i porti e la digitalizzazione 219
11.5.4. La Regione Campania: ZES e piattaforma logistica 221
12. IL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE 2021- 2030 228
12.1. Il Piano nel quadro normativo nazionale e regionale 228
12.2. Obiettivi del Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021-2030 230
12.3. Gli Interventi e le Azioni del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 233
12.4. I programmi e le fonti di finanziamento del Piano Direttore della Mobilità 2021- 2030 239
13. EMERGENZA VULCANICA E COERENZA DEGLI INTERVENTI 248
13.1. Le emergenze vulcaniche 248
13.1.1. Breve riepilogo della pianificazione per emergenza vulcanica 248
13.1.2. La pianificazione di allontanamento dalla Zona Rossa 250
13.1.3. Ipotesi di lavoro 250
13.1.4. Nodi di accesso alla rete stradale primaria (gate I livello) 253
13.1.5. Aree di incontro per allontanamento assistito 253
13.1.6. La pianificazione per il Vesuvio 253
13.1.7. La pianificazione per i Campi Flegrei 254
13.2. Gli interventi del PDMR utili anche ai fini della pianificazione di allontanamento 254
13.2.1. Interventi utili anche ai fini del Piano di allontanamento Vesuvio 255
13.2.2. Interventi utili anche ai fini del Piano di allontanamento Campi Flegrei 255
13.2.3. Interventi utili anche ai fini di entrambi i Piano di allontanamento 256

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREFAZIONE

Il tema delle **Infrastrutture e dei Trasporti sostenibili**, a me caro, rappresenta un asset trasversale per la crescita del nostro territorio e un impegno chiaro del Governo regionale, una sfida per dare ai concittadini una Campania proiettata verso il futuro, sempre più *Connessa, Sostenibile ed Efficiente*.

Il **"Piano direttore della mobilità regionale" (PDMR)** rappresenta, in quest'ottica, lo sviluppo attuativo delle politiche d'indirizzo regionali già contenute nel **Documento Regionale di Indirizzo Strategico**, elaborato nel quadro delle politiche di trasporto nazionali ed europee, un piano dinamico che tiene conto di potenziali e repentini cambiamenti nel quadro generale, come purtroppo sperimentato in questo anno *orribilis*.

Il documento presenta un nuovo ed innovativo sistema dei trasporti regionale, che passa dalla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti e da una intensa fase programmatoria, per garantire investimenti in infrastrutture materiali ed immateriali, tesi al miglioramento dell'offerta e dei servizi agli utenti e a migliori performance ambientali del settore.

Le azioni che metteremo in campo sono anzitutto definite in un ambito di forte **continuità con l'attuale ciclo di programmazione**, in modo da garantire il prosieguo, senza soluzione di continuità, delle attività avviate, con il consequenziale raggiungimento, in modo più rapido ed efficace, degli obiettivi prefissati.

Da un lato, infatti la Regione continuerà ad i**nvestire ed incentivare la realizzazione e lo sviluppo di nuove infrastrutture**, con particolare attenzione al fabbisogno del territorio, lì dove ne risulta sprovvisto o in presenza di una domanda potenziale significativa, dall'altro, con **nuove linee d'azione investirà sull'infrastruttura già presente**, attraverso una strategia complessiva di monitoraggio del patrimonio esistente al fine di tutelarlo e, lì dove necessario, metterlo in sicurezza. La terza linea di azione mirerà alla messa a sistema di un nuovo modello del settore, attraverso un **ecosistema digitale** finalizzato alla razionalizzazione dei traffici e delle infrastrutture.

Particolare attenzione è stata, dunque, data allo strumento dell'innovazione tecnologica, per garantire la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura "**smart mobility**" ed investimenti nella digitalizzazione dell'infrastruttura stradale, **"smart-road"** nell'ottica di un possibile utilizzo dei più avanzati livelli di assistenza automatica alla guida, nonché per migliorare e snellire il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

Particolare rilevanza va data all'enorme sforzo che verrà fatto per il rinnovo degli autobus e del materiale rotabile circolante sul territorio regionale.

L'obiettivo del Piano e di questa Giunta Regionale è quello di **sviluppare una mobilità regionale efficiente e sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale,** costruendo le basi per rappresentare un'eccellenza nazionale, **in grado di garantire** nuove opportunità e una migliore qualità della vita e dell'ambiente.

Permettetemi poi un ringraziamento a quanti hanno lavorato all'implementazione del Piano dimostrando grandi capacità tecniche e confermando, con il loro lavoro, che si può disegnare con fattività e serenità una Campania migliore.

Vincenzo De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Il **Piano Direttore della mobilità regionale"** è lo strumento programmatico alla base della pianificazione della Regione Campania nel settore dei trasporti. Esso è articolato nei vari Piani di Settore (Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale; Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale; Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità) ed è soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi".

L'ultimo aggiornamento del Piano Direttore della mobilità regionale e dei connessi Piani Attuativi di settore è stato disposto con la DGR n. 306 del 28/06/2016, sulla base dell'aggiornamento dell'analisi di contesto finalizzata a delineare gli scenari infrastrutturali in Campania al 2023. Il Piano Direttore della Mobilità deve essere, quindi, inteso come un "Piano dinamico" che, periodicamente, deve assorbire quanto compiuto, registrare le eventuali nuove esigenze e intervenire, modificandole e/o integrandole, le previsioni d'intervento.

L'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità, di cui al presente documento, costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di Leggi di settore. Di seguito una breve introduzione degli argomenti trattati nel presente documento.

Nel **Capitolo 2** sono illustrati i principali contenuti della metodologia prevista dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili da considerare al fine di poter redigere le analisi di valutazione coerenti con le Linee Guida (DM 300/2017) e con la Guida Cee, inoltre sono descritti i requisiti minimi per ogni fase della valutazione trasportistica.

Nel **Capitolo 3** è stata condotta un'analisi del contesto territoriale e sociale. Questa visione di insieme della regione Campania, attraverso l'elaborazione ACaMIR 2020 dei dati ISTAT [censimento 2011 e aggiornamenti successivi], con la scelta della più significative dinamiche demografiche e sociali, è stata funzionale alla necessaria verifica di coerenza delle azioni e degli interventi previsti rispetto alle dinamiche del territorio all'interno del quale si intendono produrre effetti.

Nel **Capitolo 4** è stato descritto un quadro complessivo della domanda di mobilità di livello regionale [elaborazioni ACaMIR 2020 su dati ISTAT 2001-2011] ed in particolare si sono evidenziati i livelli complessivi di emissione e della struttura spaziale, confrontando il trend con quello delle altre regioni. Inoltre, è stata indicata la struttura spaziale interna evidenziando anche alcune valutazioni sulla ripartizione modale. Infine, sono state analizzate anche le dinamiche della domanda relativamente al trasporto aereo e marittimo.

Nel **Capitolo 5** si è fornita una descrizione della consistenza delle diverse reti infrastrutturali regionali. In particolare, si è partiti dalla descrizione delle reti TEN- T, ovvero la descrizione dello sviluppo di una Rete Transeuropea dei Trasporti che rappresenta uno degli elementi unificanti dell'Unione, fino a delineare in maniera più specifica le reti presenti in Regione Campania: la rete ferroviaria gestita dalla società RFI, passando a quella di proprietà regionale, gestita dall'Ente Autonomo Volturno, e concludendo con la metropolitana di Napoli, la rete filoviaria, la rete tranviaria, le funicolari e le funivie dislocate sul territorio regionale. Si sono evidenziati, in particolare, i valori assoluti ed i tassi, per territorio ed abitanti, relativi all'estensione della rete: tali valori sono stati confrontati con gli analoghi indicatori delle altre regioni. Inoltre, vi è una disamina della rete stradale, suddivisa per funzione, con l'indicazione della estesa chilometrica per singola strada fino al livello locale. Anche in questo caso gli indicatori sono stati confrontati con gli analoghi calcolati per le altre Regioni. La descrizione delle infrastrutture di trasporto è stata completata illustrando il sistema portuale, il sistema interportuale e il sistema degli aeroporti campani.

Nel **Capitolo 6** è stata rappresentata l'attuale offerta di servizi di TPL erogati in Regione Campania. Si è partiti da una descrizione dell'attuale configurazione dell'offerta di servizi ferroviari esercitati dalla società Trenitalia, dalla società regionale EAV e dalla società del comune di Napoli ANM (ex Metronapoli). Per i servizi su gomma l'analisi è stata condotta a partire dai contratti di servizio con le Aziende evidenziando la produzione complessiva rispetto agli Enti (Regione, Province, Comuni) che gestiscono i singoli contratti. Il capitolo si completa con una sintesi dei servizi erogati con altre modalità di trasporto (funicolari e funivie). È stata illustrata la dotazione di mezzi per tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di trasporto (ferroviario, su gomma, via mare) e sono stati descritti gli impianti per i servizi su ferro e su gomma presenti sul territorio regionale.

Il **Capitolo 7** si è illustrato il programma di applicazione di tecnologie di tipo ITS al settore del TPL. Tale programma, attualmente in corso di sviluppo, consentirà di ottimizzare, presiedere e gestire i trasporti a livello regionale al fine di offrire un migliore servizio ai cittadini, di conseguire economie di scala, ed infine di monitorare e controllare in modo efficace i servizi eserciti.

Nel **Capitolo 8** è dedicato allo sviluppo e l'applicazione di una delle più significative innovazioni introdotte nel panorama ferroviario europeo, il sistema Europeo di gestione del traffico ferroviario (European Rail Traffic Management System – ERTMS), un sistema di gestione, controllo e protezione del traffico ferroviario e relativo segnalamento a bordo.La Rete Ferroviaria Italiana considera il sistema maturo e con le potenzialità necessarie per essere implementato, oltre che sulla rete AV, progressivamente anche sulle linee della rete convenzionale (a cominciare dalla TEN-T Core Network), nonché per il trasporto ferroviario ad alta densità nei nodi urbani e sulle linee regionali a scarso traffico. Nel capitolo si elencano gli interventi in corso e in programma da parte di EAV relativi all'interoperabilità.

Nel **Capitolo 9** è dedicato alle politiche per la mobilità sostenibile nel quale, in particolare, sono state richiamate le linee di azione specifiche dei Piani di rigenerazione urbana e sono state ribadite, al fine di derivarne applicazioni regionali, le indicazioni del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE).

Nel **Capitolo 10** si è analizzata l'incidentalità stradale in regione Campania desunta dall'elaborazione ACaMIR della pubblicazione delle statistiche ufficiali elaborate dall'ISTAT. Il capitolo illustra anche i bandi sulla sicurezza stradale previsti nell'ambito del Documento programmatico sulla Sicurezza Stradale.

Nel **Capitolo 11** sono delineati gli indirizzi strategici che trovano declinazione attuativa negli strumenti di pianificazione di settore e nei piani e programmi di investimento a livello europeo, nazionale e regionale in tema di trasporti e mobilità, alcuni di questi recentemente aggiornati o in corso di aggiornamento. Un riferimento importante è rinvenibile nel Piano Energetico e Ambientale Regionale nell'ambito del quale viene individuato il contenimento dei consumi energetici (primari e finali) e delle emissioni inquinanti e per il quale si intende contribuire anche attraverso interventi sul trasporto pubblico e privato.

Nel **Capitolo 12** sono illustrati gli obiettivi del documento, le strategie del trasporto della Regione Campania elaborate nel quadro delle direttrici programmatiche e pianificatorie e sono descritti gli interventi programmati in materia di trasporti e mobilità e rispetto ai sistemi modali: infrastrutture per la viabilità regionale e nazionale, infrastrutture per il sistema della metropolitana regionale, materiale rotabile e innovazione delle flotte, poli di interscambio e logistica, infrastrutture e servizi per la portualità e applicazioni ITS e altre azioni per la mobilità sostenibile.

Nel **Capitolo 13** è illustrata una sintesi della pianificazione di emergenza per la gestione della messa in sicurezza della popolazione dalle Zone Rosse (Vesuvio e Campi Flegrei). L'ammagliamento della rete con gli interventi di Piano consente maggiori alternative di percorso disponibili ed aumenta la capacità di deflusso delle arterie, ed in questa sede si è verificata la coerenza degli interventi con il raggiungimento anvhe di questi obiettivi.

L'**Allegato 1** al presente Piano, che ne costituisce parte integrante, è costituito dalle tabelle relative ai singoli interventi, suddivisi per tipologia ed ambito, indicandone tra le altre grandezze il costo (talvolta solo stimato), il soggetto attuatore ed anche la fonte di finanziamento.

L'**Allegato 2** al presente Piano, che ne costituisce parte integrante, è un Documento programmatico per la sicurezza Stradale che, attraverso la una analisi del contesto strategico e normativo, della pianificazione nazionale, degli obiettivi, delle linee strategiche e degli indirizzi per l'attuazione, a partire da quanto già realizzato nella regione, dal 2000 in poi, propone indirizzi per la pianificazione regionale di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. La valutazione nel quadro normativo e programmatorio

La pianificazione dei trasporti ha subito, a livello nazionale, una evoluzione con l'avvio già dal 2011, di un processo innovativo di programmazione, valutazione e realizzazione delle opere pubbliche.

Nello specifico, con il D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228, è stato introdotto il Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) quale strumento di programmazione e selezione di progetti infrastrutturali, basato sulla valutazione ex ante.

Successivamente, il DPCM 3 agosto 2012 ha disciplinato gli studi di fattibilità, gli aspetti generali della metodologia di valutazione (basata in primo luogo sull'analisi costi-benefici) e il contenuto dei DPP (con i successivi Vademecum e Addendum).

Ma è con il documento Allegato Infrastrutture al DEF (dal 2016 al 2020) che viene definito un nuovo approccio alla pianificazione e alla programmazione delle infrastrutture in Italia: in esso sono definiti gli obiettivi, le strategie e delle linee d'azione, per proseguire nelle riforme strutturali del settore e realizzare le politiche necessarie per l'implementazione della visione del Sistema dei Trasporti e delle Infrastrutture al 2030.

Alle indicazioni contenute nelle diverse versioni dell'Allegato Infrastrutture al DEF si aggiungono quelle previste nelle Linee guida sulla metodologia di valutazione ex ante emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) nel 2016 (di cui al DM 300 del 1° Giugno 2017) che dettagliano l'analisi costi-benefici integrata con indicatori derivanti da diversi obiettivi, e che si traducono in precisi indirizzi metodologici a cui dovrebbero attenersi i documenti pianificatori e programmatici adottati ai vari livelli di governance.

Successivamente all'emanazione delle suddette Linee Guida il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT, attualmente denominato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) ha avviato un'attività di approfondimento e studio mediante un gruppo di lavoro costituito da esperti della Struttura Tecnica di Missione (STM) che si è avvalsa dei servizi offerti dallo European Investment Advisory Hub (EIAH) della Banca Europea degli Investimenti (BEI), strumento di assistenza tecnica identificato dalla Commissione Europea a sostegno del Piano d'Investimenti per l'Europa (Piano Junker) che intende fornire risorse finanziarie all'economia reale al fine di accelerare gli investimenti pubblici e privati.

In data 26 marzo 2019 ed in data 4 aprile 2019 rispettivamente per il MIT e per la BEI, le due istituzioni hanno siglato un Protocollo di collaborazione che ha previsto l'istituzione di tavoli tecnici per due settori specifici(ferroviario e stradale), composti da rappresentanti dell'EIAH, del MIT (STM e Direzioni Generali competenti), del Ministero dell'Economia e Finanza (MEF) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di declinare le Linee Guida che avevano carattere generale, fornendo delle precisazioni metodologiche relativamente ai settori stradale e ferroviario.

Tale attività è stata la naturale evoluzione di quella scaturita a seguito della "Legge di bilancio 2018" n° 205/2017 che ha disposto all'art. 1, comma 1072, il rifinanziamento del Fondo previsto all'art. 1, comma 140, della Legge n° 232/2016 ed in base al quale il 1° marzo 2018 il Ministero pubblicò l'"Avviso di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa" che ha fissato il termine di partecipazione al 15 gennaio 2021 e che prevedeva la compilazione di tabelle simili a quelle predisposte per il settore stradale e ferroviario dal gruppo di lavoro EIAH-STM; in effetti, le tabelle da compilare per la presentazione della domanda di finanziamento per interventi di sistemi di trasporto rapido, hanno rappresentato un'esperienza prototipale successivamente ripercorsa per i settori stradale e ferroviario.

I manuali settoriali ("Vademecum"), in corso di pubblicazione, riprendono i principi generali di valutazione ex-ante degli investimenti in opere pubbliche stabiliti nel capitolo 3 delle Linee Guida (DM 300 del 2017) e ne dettagliano la metodologia di applicazione pratica con un costante riferimento, oltre che alle Linee Guida stesse, alla Guida per l'Analisi Costi-Benefici dei Progetti d'Investimento pubblicata dalla DG per le Politiche Regionali e Urbane della Commissione Europea ("Guida CE")

I Vademecum per i settori stradale e ferroviario hanno lo scopo di fornire indicazioni pratiche di orientamento tanto ai soggetti proponenti ed attuatori in fase di preparazione dei progetti di fattibilità, quanto alla STM chiamata a

fonte: http://burc.regione.campania.it

supportare le competenti DG del MIT nel valutare le analisi proposte dai proponenti delle opere, ai fini della loro ammissibilità ai finanziamenti pubblici.

In ogni caso, i Vademecum predisposti dal MIT non intendono superare il quadro di riferimento metodologico delle Linee Guida e dei documenti ai quali esse rimandano, in particolar modo la Guida CE, dei quali costituiscono un mero strumento di supporto operativo.

Nei paragrafi seguenti sono illustrati i principali contenuti metodologici dei Vademecum (Stradale e Ferroviario) da considerare al fine di poter redigere analisi di valutazione coerenti con le Linee Guida (DM 300/2017) e con la Guida CE.

Nel Codice degli appalti il Progetto Studio di Fattibilità Tecnico-Economica (primo livello di progettazione e riferimento per le richieste di finanziamento delle opere infrastrutturali pubbliche) comprende l'analisi quantitativa dei fabbisogni per la collettività, da porre a base dell'intervento, oltre alle analisi precedentemente previste nello Studio di Fattibilità, ovvero:

- Analisi delle alternative di progetto e relativa fattibilità tecnica;
- Sostenibilità finanziaria e convenienza economico-sociale;
- Compatibilità ambientale e verifica procedurale;
- Analisi del rischio e di sensitività.

Il Progetto Studio di Fattibilità Tecnico-Economica è redatto sulla base dello svolgimento di rilievi di varia tipologia alla base delle analisi successive; il livello di approfondimento di tali indagini deve essere tale da garantire affidabilità, in particolare, alla stima dei costi e dei tempi di realizzazione ed ai risultati delle valutazioni economico-sociali necessarie per stabilire la convenienza pubblica di realizzazione dell'intervento oggetto dell'analisi di fattibilità.

In coerenza con le Linee Guida, la previsione della domanda di trasporto per l'Area di Studio considerata dovrà consentire di individuare, per ciascun scenario:

- la domanda tendenziale, ovvero gli spostamenti che si manifesterebbe nello scenario di "Business as Usual";
- la domanda in diversione modale, ovvero gli utenti dell'infrastruttura che prima utilizzavano altre modalità;
- la domanda indotta, ovvero gli utenti che si spostano per effetto della nuova infrastruttura e che prima non effettuavano lo spostamento.

2.2. Principio di proporzionalità e ambito applicativo

Il complesso delle informazioni richieste nei Vademecum, che ricordiamo costituiranno strumenti operativi di applicazione delle Linee Guida e della Guida CE, così come l'approccio metodologico da utilizzare dovranno essere coerenti con la complessità e la tipologia dell'investimento oggetto di analisi, nonché con il contesto in cui si inserisce e la finalità prevalente che ne motiva la realizzazione.

Al fine di generalizzare l'applicazione delle indicazioni contenute nei Vademecum a tali situazioni, nonché al diverso livello di informazioni tecniche ed economiche disponibili sulla base del grado di approfondimento progettuale si farà riferimento a un principio di proporzionalità.

Fermo restando l'obiettivo di perseguire la massima e più completa applicazione delle indicazioni in questione, qualora la complessità dell'intervento non richieda un dettaglio d'informazioni, analisi e indagini particolarmente spinto, è ammessa l'alimentazione parziale delle tabelle e delle schede contenute nei Vademecum e che saranno elementi di riferimento nelle richieste di finanziamento; inoltre, il grado di affidabilità delle informazioni sarà proporzionale al livello di approfondimento progettuale.

In tal senso, una valutazione semplificata potrebbe rivelarsi più efficace per determinate categorie di opere e garantire comunque che gli interventi siano giustificati da un'analisi al tempo stesso robusta e adatta allo scopo che s'intende perseguire. Ad esempio, le stime di costo saranno più robuste nel caso di un intervento di cui si dispone già della progettazione più approfondita rispetto al Progetto Studio di Fattibilità.

Viceversa, le stime di domanda dovranno già essere sufficientemente robuste sin dalla prima fase di sviluppo del Progetto Studio di fattibilità, con indagini sulla domanda di trasporto recenti, o rilevate ad hoc, e su un'analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasportistica di approfondimento adeguato al livello di complessità dell'intervento, poiché è in tale ambito che dovrebbe realizzarsi la valutazione tecnico-economica ai sensi del Codice degli Appalti.

Considerato che lo sviluppo di stime della domanda e di analisi economiche complesse richiede un impegno di tempo e risorse non trascurabile ed il ricorso a competenze avanzate, il criterio di proporzionalità trova applicazione anche con riguardo alla dimensione economica dell'investimento e agli impatti sulla domanda di trasporto.

Le Linee Guida tengono già conto di tale varietà di progetti, facendo esplicito riferimento alla classificazione delle opere prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012 (il "DPCM") e alla proporzionalità delle tecniche valutative da adottare, come evidenziato nella Tabella 1.

Tabella 1: Requisiti delle analisi di fattibilità e tecniche valutative previste per categoria di opera (Linee Guida 2017)

Categorie di opere (ex allegato I, DPCM 3 Agosto 2012, punto 2.5)	Requisiti delle analisi	Tecniche valutative richieste da DPCM e previste da LLGG
a) Interventi di rinnovo del capitale (ad es. manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione) b) Nuove opere puntuali, con investimenti inferiori ai 10 milioni di euro, prive di introiti tariffari	Le analisi si incentrano principalmente o esclusivamente su: • Confronto tra le alternative progettuali e valutazione della domanda • Analisi parametrica dei costi individuando, ove possibile, costi sostenuti per interventi analoghi	Analisi della domanda Analisi Costi - Efficacia
c) Opere con investimenti superiori i 10 milioni di euro, prive di introiti tariffari d) Opere di dimensione, escluse quelle di tipo a), per le quali è prevista una tariffazione del servizio (*)	Le analisi si incentrano principalmente o esclusivamente su: • Analisi della domanda • Sostenibilità finanziaria e analisi di bancabilità per quelle opere ove è previsto il ricorso a capitali privati • Analisi Costi-Benefici • Analisi dei rischi	Analisi della domanda Analisi finanziaria Analisi Costi Benefici Analisi di rischio e di sensitività

Fonte: Elaborazione su DPCM 3Agosto 2012, allegato I, punto 2.5.
(*)per le opere per le quali è prevista una tariffazione del servizio si suggerisce di riferirsi ad opere per le quali sono previsti ricavi (tariffari/unitari ed ancillari). I ricavi non i riferiscono ed eventuali *contributi pubblici in conto gestione*.

Fermo restando la classificazione e le soglie previste dal DPCM, i Vademecum del MIT si applicheranno alle richieste di finanziamento di infrastrutture, per interventi ricadenti nelle seguenti categorie:

a. per interventi di nuova costruzione s'intendono le opere di costruzione d'infrastrutture volte al soddisfacimento dei fabbisogni della domanda esistente o futura in funzione della crescita economica e demografica. Si tratta di progetti quali, ad esempio, la realizzazione di un nuovo collegamento, l'estensione di un collegamento esistente, così come la creazione di un'interconnessione tra infrastrutture esistenti che abbiano un impatto sostanziale sulla capacità offerta;
b. per interventi di ammodernamento o miglioramento di infrastrutture esistenti, compresi impianti e attrezzature, s'intendono, ad esempio, la rettifica di tracciato di strade esistenti al fine di migliorarne il deflusso o le condizioni di sicurezza (comprese, ad esempio, le modifiche geometriche verticali e orizzontali e le migliorie agli incroci) o miglioramenti di specifiche componenti dell'infrastruttura (ad esempio il rinnovo della pavimentazione stradale o di gallerie e ponti) che estendono la vita economica dell'infrastruttura e ne incrementano il livello di servizio. Questi interventi non presentano generalmente modifiche sostanziali della capacità offerta e sono pertanto giustificati principalmente dall'obsolescenza dell'infrastruttura, da obiettivi di messa in sicurezza, di mitigazione degli impatti ambientali o da obblighi di legge;
c. interventi che non ricadono pienamente nelle prime due categorie. Si fa riferimento in particolare a quei progetti che, pur non costituendo di fatto nuove costruzioni poiché volti al miglioramento di un'infrastruttura esistente, non ricadono integralmente nella categoria b) poiché determinano un incremento della capacità. In questa casistica, potrebbero rientrare, ad esempio, l'ampliamento di una strada esistente con una o più corsie aggiuntive o il miglioramento della capacità di uno svincolo attraverso la modifica infrastrutturale dell'organizzazione dei flussi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È importante distinguere i tre casi per via delle diverse implicazioni in materia di valutazione trasportistica, poiché le valutazioni da condurre ai fini della presentazione di un'eventuale istanza di finanziamento dovrà essere preparata secondo un approccio focalizzato sugli obiettivi del progetto e sulla sua comprovata giustificazione trasportistica ed economica.

In particolare, la valutazione trasportistica sarà strutturata nelle seguenti fasi:

1. descrizione dei fabbisogni e analisi delle opzioni di progetto;
2. giustificazione trasportistica dell'opzione prescelta;
3. scenari di riferimento e di progetto per l'opzione prescelta;
4. analisi della domanda e dell'offerta.

Ad ogni modo, ai fini di assicurare un livello accettabile di qualità dell'analisi trasportistica per qualsiasi delle tre categorie definite poc'anzi, è necessario definire dei requisiti minimi rispetto all'approccio metodologico e alle informazioni da fornire.

Nel caso particolare degli investimenti nel settore ferroviario che è sottoposto a tariffazione e che, pertanto, tutti gli interventi ricadrebbero nella categoria d) della classificazione proposta dal DPCM suddetto (cfr. Tabella 1) con il più alto livello di analisi richieste, è opportuno adottare le seguenti indicazioni:

- per investimenti aventi un costo uguale o superiore ai 50 milioni di euro e caratterizzati da una variazione significativa della domanda di trasporto ferroviario in diversione modale o indotta in termini di nuove tracce ferroviarie richieste dagli operatori o in termini di passeggeri e merci si redigerà sempre un'Analisi Costi-Benefici ("ACB");
- per investimenti di costo inferiore ai 50 milioni di euro o con impatti non significativi in termini di domanda di trasporto ferroviario si potrà redigere sempre un'Analisi Costi- Efficacia ("ACE") che sarà tanto più dettagliata in funzione degli impatti misurabili attesi dal progetto.

I paragrafi successivi descriveranno tali requisiti minimi per ogni fase della valutazione trasportistica.

2.3. Descrizione del progetto/programma e rispondenza agli obiettivi del PGTL/DPP

Al fine di presentare richiesta di finanziamento di un intervento infrastrutturale, la proposta dovrà essere corredata di una descrizione sintetica del progetto e delle sue componenti essenziali, nonché degli effetti attesi da esporre in una presentazione succinta della problematica che il progetto intende affrontare.

Si dovrà inoltre dimostrare la rispondenza e la coerenza degli effetti attesi dal progetto con gli obiettivi strategici stabiliti dal MIT nei principali documenti di pianificazione nazionale (PGTL/DPP, se disponibili, o nell'Allegato al DEF).

Il dettaglio e il tipo di analisi di rispondenza agli obiettivi e la quantificazione di tale rispondenza dipenderà dalla complessità e dal tipo di progetto proposto. La rispondenza del progetto/programma agli obiettivi del PGTL/DPP può essere espressa a diversi livelli di generalità o dettaglio, a seconda delle caratteristiche del progetto. L'istanza di finanziamento potrà riassumere gli impatti previsti dell'intervento sugli obiettivi strategici in termini quantitativi, qualitativi o monetari. Questo approccio supporta la ricerca di soluzioni che non solo affrontino problematiche trasportistiche evidenti, ma che forniscano benefici più ampi che migliorino il valore globale dell'intervento: ad esempio, un intervento che migliori il tracciato di una strada esistente avrà probabilmente anche un impatto positivo sulla sicurezza stradale. A seconda delle dimensioni e della complessità dell'intervento, le istanze di finanziamento potranno contenere una semplice spiegazione di tali impatti o fornire una quantificazione dei benefici sulla base, ad esempio, di studi specifici sulla sicurezza stradale. In sintesi, tutte le istanze di finanziamento dovrebbero fornire almeno una breve spiegazione di come l'intervento contribuirà al conseguimento degli obiettivi identificati nel PGTL/DPP. La relazione sulle ragioni fondamentali a giustificazione dell'intervento proposto dovrà far emergere con chiarezza anche tutti gli investimenti necessari al conseguimento degli effetti attesi e degli obiettivi strategici, indipendentemente dal fatto che essi siano o meno di competenza del soggetto richiedente il finanziamento. La definizione di un perimetro coerente di progetto è fondamentale ai fini di una corretta valutazione economica dell'intervento. Oltre al tema testé esposto, un caso particolare è costituito dai programmi pluriennali d'intervento, che includono spesso una lista d'interventi a diverso stadio attuativo e che presentano, nella loro globalità, un elevato

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello di incertezza sia sul lato costi che sul lato tempi e per i quali un'Analisi Costi-Benefici complessiva potrebbe pertanto essere scarsamente significativa.

In tal caso, laddove sia possibile individuare, all'interno di ciascun programma, singoli interventi che abbiano una progettazione propria e non siano funzionalmente connessi ad altri interventi dello stesso programma e, pertanto, sia possibile stimarne gli effetti specifici e metterli in relazione ai relativi costi d'investimento, la proposta progettuale verterà sul singolo intervento anziché sul programma nel suo complesso.

Tuttavia, i programmi relativi ad interventi rispondenti ad obblighi di legge saranno esclusi dalla presentazione di una proposta progettuale nei termini descritti dai Vademecum.

Ad esempio, nei casi dei programmi pluriennali d'intervento concernenti la manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie, la proposta progettuale sarà relativa ai singoli interventi, anziché al programma nella sua globalità, qualora sia tecnicamente possibile determinare per ciascuno intervento gli effetti attesi, ad esempio in termini di risparmi di tempo e di incidentalità.

Poiché la disaggregazione avrà come effetto di moltiplicare quelli che oggi sono singoli interventi di grande dimensione in numerosi piccoli interventi, la proposta progettuale sarà evidentemente succinta e proporzionata alla complessità e al tipo di progetto proposto, in analogia con quanto previsto dalla classificazione delle opere prevista dal DCPM del 3/8/2012 e ripresa nelle Linee Guida in relazione ai requisiti delle analisi di fattibilità e tecniche valutative previste per ciascuna categoria di opera (cfr. Tabella 1).

La proposta progettuale relativa al singolo intervento potrà essere corredata da una relazione illustrativa del programma di massima e degli effetti attesi per l'intero programma pluriennale d'interventi.

2.4. Descrizione dei fabbisogni e analisi delle alternative

L'Analisi Trasportistica dovrà contenere una nota metodologica sulla valutazione dei fabbisogni trasportistici relativi all'area di studio e al collegamento o corridoio sul quale è proposto l'intervento, fornendo una chiara descrizione della situazione attuale e futura nell'area di studio, della domanda attuale e dei rispettivi livelli di servizio della rete su cui esso si inserisce, nonché sui vincoli esistenti e sulle possibili opportunità di miglioramento.

Con il termine "Area di studio" è definita l'area geografica o porzione di territorio all'interno della quale si trova il sistema di trasporto sul quale si intende intervenire e nella quale si ritiene si esauriscano la maggior parte degli effetti dell'intervento progettato.

2.4.1. Interventi sulla rete stradale

Nel caso di un intervento sulla rete stradale, per una piena comprensione della mobilità nell'area di studio e del suo sistema di trasporto, è essenziale descrivere i livelli di servizio e le capacità offerte dall'attuale rete di trasporto e le esigenze attuali di spostamento di coloro che vivono nell'area di studio.

In riferimento alla mobilità generale sulla rete stradale nell'area di studio, dovrà essere redatta una breve sezione descrittiva dei flussi di trasporto principali all'interno di tale area nello stato di fatto (distribuzione dei flussi sulla rete di riferimento con evidenziazione di eventuali situazioni di criticità) con riferimento ai corridoi di trasporto principali utilizzati per gli spostamenti di persone e merci.

Le informazioni presentate dovranno menzionare esplicitamente quali itinerari e/o servizi di trasporto costituiscono percorsi/servizi alternativi all'itinerario d'interesse contenente l'intervento e quali infrastrutture sono i principali percorsi di adduzione per l'itinerario d'interesse.

Nella documentazione tecnica saranno descritte le caratteristiche delle infrastrutture e/o servizi rilevanti per il corridoio d'interesse da un punto di vista della domanda, senza coprire l'integralità della rete esistente qualora tale descrizione non apporti nessun elemento conoscitivo importante per l'istruttoria del progetto. Poiché il principale modo di trasporto in competizione con le strade è generalmente quello ferroviario (e viceversa), è importante che le informazioni presentate includano almeno un riferimento ad eventuali situazioni di competizione tra i due modi all'interno dell'area di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui la quota di mercato della ferrovia è significativa, l'analisi trasportistica dovrà contenere alcune informazioni sul riparto modale per la domanda passeggeri e merci nel corridoio ed una descrizione qualitativa della domanda, dei servizi ferroviari in essere e della capacità della rete ferroviaria nell'area di studio. Allo stesso modo, nei casi in cui altri modi di trasporto siano rilevanti, dovranno essere presentate anche informazioni su tali modi.

Nell'Analisi Trasportistica si analizzeranno inoltre i livelli di congestione ed eventuali problemi di sicurezza che interessano la rete attuale. Inoltre, la sezione dovrà descrivere dettagliatamente come la domanda ed i flussi evolveranno nel breve, medio e lungo termine, concentrandosi sulla crescita di traffico prevista, sia in termini di domanda tendenziale che di domanda in diversione da altri modi di trasporto o itinerari, ed eventuali problemi derivanti da questa evoluzione.

La documentazione tecnica allegata alla richiesta di finanziamento dovrà indicare chiaramente quali problemi di natura trasportistica s'intende risolvere in relazione all'intervento proposto ed alla rete infrastrutturale mono o multimodale entro cui esso si inserisce. La proposta progettuale dovrà successivamente indicare quali alternative progettuali sono state studiate per soddisfare queste esigenze. Le informazioni da fornire relative all'intervento dovranno includere le caratteristiche fisiche più significative che rappresentano vincoli particolari per la definizione delle alternative di progetto.

La proposta progettuale dovrà quindi includere una breve descrizione tecnica delle principali alternative prese in considerazione per soddisfare le esigenze poste ad obiettivo del progetto e un riepilogo di come ogni singola opzione contribuirebbe al loro conseguimento, come pure dei loro eventuali limiti. Le alternative dovranno essere descritte, se possibile, attraverso indicatori chiave che devono essere, se possibile, quantificati in merito, ad esempio, ai risultati attesi, alle performance, alla calendarizzazione, agli impatti sugli altri modi di trasporto, ai costi, ecc. Le alternative saranno esaminate dal punto di vista tecnico, economico, finanziario, ambientale e rispetto alla loro fattibilità operativa e amministrativa. Nell'ambito della scelta dell'intervento dovrà essere fornita una chiara spiegazione dei motivi che portano all'eliminazione delle principali alternative prese in considerazione e, in ultima analisi, alla selezione dell'alternativa di progetto selezionata. Ad esempio, se un'alternativa è stata scartata a causa di costi elevati, si dovrà fornire una breve spiegazione per la sua esclusione. Non sarà necessario includere questo tipo di giustificazione per tutte le alternative proposte, ma soltanto per quelle principali.

2.4.2. Interventi sulla rete ferroviaria

Nel caso di un intervento sulla rete ferroviaria, la comprensione dei bisogni deriva dal confronto tra la capacità e la performance del sistema ferroviario, inteso come infrastruttura e/o servizi ferroviari (l'offerta), e la domanda passeggeri e/o merci da servire assicurando determinate prestazioni del sistema preceduta da una verifica della rispondenza della linea ai requisiti imposti o suggeriti dal quadro normativo nazionale ed europeo.

Gli elementi di offerta e domanda che consentono l'individuazione dei fabbisogni del sistema dei trasporti devono, compatibilmente con il livello di rilevanza dell'intervento, essere definiti a seguito della redazione di un'analisi trasportistica di tipo multimodale.

Il risultato di questo confronto porta ad identificare tre situazioni tipo:

1. identificazione di prestazioni del sistema che non rispettano i requisiti imposti o suggeriti dal quadro normativo nazionale ed europeo (ad esempio in materia di sicurezza, interoperabilità, etc.). In questi casi ci può essere la possibilità di attingere a fondi messi a disposizione dalle autorità competenti per adeguare le prestazioni del sistema ai requisiti previsti dalle norme o agli standard prestazionali definiti in sede strategica;
2. mancanza di corrispondenza tra offerta e domanda nell'attuale situazione (intesa anche come scarsa competitività della modalità ferroviaria rispetto alle altre modalità);
3. mancanza di corrispondenza tra offerta e domanda in una previsione di incremento di domanda.

I fabbisogni che vengono più comunemente individuati nelle situazioni 2. e 3. riguardano tempi di viaggio, regolarità e qualità del servizio, frequenza e connettività non soddisfacenti, nonché capacità insufficienti di parti del sistema, incluse le stazioni in qualità di nodi intermodali, miglioramento della sicurezza etc. I fabbisogni o problemi individuati nel sistema possono generare obiettivi operativi/specifici quantificabili da usare per la selezione delle opzioni da proporre. La nota metodologica descriverà una serie di soluzioni progettuali come specificato nell'articolo n. 23,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma n. 5, del Codice degli Appalti e in misura proporzionale al tipo di intervento. In particolare, il documento di fattibilità delle alternative progettuali richiesto dalla normativa – i cui contenuti saranno meglio specificati dal Decreto Ministeriale di cui al comma n. 3 dello stesso articolo – analizzerà le possibili soluzioni progettuali alternative sulla base dei principi di cui al comma 1 dello stesso articolo.

In attesa dell'emanazione del citato Decreto Ministeriale, le proposte progettuali includeranno un'analisi delle soluzioni alternative sulla base degli indirizzi del Codice degli Appalti, delle Linee Guida e del Vademecum del MIT.

Le differenti soluzioni progettuali (opzioni) saranno testate per soddisfare i fabbisogni individuati e raggiungere quindi gli obiettivi specifici. Ad eccezione dei casi in cui l'intervento non presenta alternative percorribili, perché ad esempio individuato in rispondenza ad una norma nazionale o europea o dettato da una situazione di obsolescenza o armonizzazione tecnologica, l'opzione da testare non dovrà ridursi al confronto con lo scenario senza progetto: la soluzione di progetto dovrà essere scelta tra varie alternative progettuali proposte.

Prima di considerare un intervento sulla rete che proponga la costruzione di una nuova linea o la completa modernizzazione, con aumento di capacità, di una linea esistente, deve essere svolto e documentato un test di sensibilità su diverse componenti del sistema ferroviario esistente tale comunque da individuare alternative robuste nel medio periodo. In questo modo ci si accerta se sia sufficiente o meno modificare una o più componenti del sistema per soddisfare stabilmente il fabbisogno individuato, invece di apportare una sostanziale aggiunta infrastrutturale alla rete. Il risultato di questo test sulle componenti del sistema potrà essere la proposta di un'opzione progettuale leggera dal punto di vista infrastrutturale, quindi tipicamente meno costosa, che comprenda un pacchetto di interventi, inclusivi di soluzioni a carattere anche puramente gestionale o, alternativamente, l'esclusione di una loro percorribilità rispetto alla nuova opera infrastrutturale sottoposta a valutazione.

L'opzione/i composta/e da piccoli interventi potrà essere affiancata da opzioni più complesse dal punto di vista infrastrutturale. In generale, le opzioni da proporre ricadono in tre categorie principali o una loro combinazione:

- infrastrutturali (che richiedono l'investimento di capitale in lavori fisici);
- operazionali (per migliorare le operazioni, ad es. gestione del traffico, miglioramento della distribuzione dei servizi ferroviari etc.);
- organizzative (per migliorare l'implementazione e la gestione del sistema dei trasporti e possono essere messe in atto a livello istituzionale o presso autorità specifiche).

Una volta definite le varie opzioni progettuali, le si analizzerà dal punto di vista di una verifica preliminare di fattibilità tecnica, economica, finanziaria, operativa e prestazionale al fine di eliminare le opzioni che risultino obiettivamente non pertinenti o realizzabili o che non supportino alcun obiettivo o, ancora, che siano in conflitto con alcuni degli obiettivi. Queste opzioni verranno eliminate dalla lista durante questo stadio preliminare.

Le opzioni rimaste sul tavolo saranno incluse come alternative progettuali nel progetto di fattibilità tecnica ed economica di prima fase e seguiranno l'iter completo di valutazione basato sul confronto delle prestazioni, dei risparmi di tempo, dei costi di esercizio, dei ricavi da operazioni, dei benefici economici e sociali, delle operazioni di manutenzione (quindi della disponibilità dell'infrastruttura all'utenza), degli obiettivi degli stakeholder, della difficoltà di implementazione e della disponibilità di fondi per l'implementazione e l'esercizio. Nell'ambito del progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà quindi individuata, tra più soluzioni, l'alternativa che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Al riguardo, tale confronto si baserà su una metodologia d'Analisi Costi-Benefici se richiesta dalle Linee Guida in applicazione del DCPM o su altre metodologie previste dallo stesso DPCM, come l'Analisi Costi-Efficacia, in funzione della tipologia e della dimensione del progetto da esaminare.

2.5. Analisi Trasportistica

La valutazione trasportistica del progetto ha come obiettivo principale di fornirne una giustificazione solida ancor prima di entrare nel merito di altre dimensioni della sua valutazione, in particolare quella socio-economica.

A tal fine, la proposta progettuale dovrà soffermarsi sulla definizione degli scenari di riferimento e di progetto, descrivere la metodologia di analisi e previsione della mobilità passeggeri (e merci, ove pertinente) attuale e futura

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'area di studio e quantificare in tal modo i servizi offerti e la loro domanda sulla rete di trasporto stradale/ferroviaria (e multi- modale, ove pertinente) e, in tale contesto, più precisamente per il progetto in esame.

Dovrà essere fornita un'accurata descrizione del progetto e dovranno essere presentate le giustificazioni in relazione a come l'intervento intende affrontare le esigenze di trasporto identificate, richiamando le ragioni principali della sua predominanza rispetto ad altre alternative.

A tale scopo dovrà essere predisposta una nota metodologica che giustifichi la scelta di una determinata opzione progettuale in base a criteri che massimizzino il soddisfacimento degli obiettivi prefissati dai documenti strategici di politica dei trasporti.

Tale nota sarà strutturata come segue:

- descrizione del progetto o del programma: La descrizione del progetto o del programma dovrà precisare l'ambito, l'ubicazione e il calendario d'implementazione. L'ambito dovrà esplicitarne lo scopo, definendo, in maniera univoca, il progetto o il programma e i loro requisiti e confini (lunghezza). Si dovranno ugualmente precisare a grandi linee le caratteristiche principali dell'intervento cioè la funzionalità, la tipologia e le principali caratteristiche geometriche e funzionali del tracciato. Le informazioni includeranno inoltre l'ubicazione e il calendario di implementazione. L'ubicazione dovrà essere descritta con precisione. Il calendario dovrà precisare il periodo previsto per l'esecuzione di tutti i lavori di implementazione del progetto o programma;
- giustificazione trasportistica: Nella nota metodologica dovrà essere indicato come il progetto intende soddisfare le esigenze di trasporto precedentemente identificate, precisando in modo chiaro se il progetto è concepito al fine di i) generare risparmio di tempo, ii) ridurre i costi operativi dei veicoli in transito, iii) ridurre le esternalità ambientali e iv) migliorare la sicurezza della circolazione. In questa fase, la nota metodologica descriverà qualitativamente come il progetto genererà tali benefici e se si prevedono effetti negativi, senza tuttavia quantificarne l'impatto. La proposta progettuale conterrà sempre chiarimenti in relazione al progetto come soluzione migliore rispetto alla migliore opzione alternativa. Nel caso in cui le due opzioni soddisfino le esigenze in maniera pressoché analoga, lo studio trasportistico conterrà una nota più approfondita sulla scelta del progetto come soluzione finale.

La documentazione, inoltre, dovrà contenere una nota sulla ragionevolezza dei costi del progetto, confermando che i costi d'investimento e d'esercizio sono in linea con il tipo di infrastruttura previsto dalla soluzione progettuale proposta attraverso opportuni confronti e benchmark con opere simili.

Qualora i costi si discostassero dai benchmark, la nota spiegherà chiaramente perché i costi di intervento e di esercizio sono sopra o sotto i valori previsti per questi interventi.

2.5.1. Scenari di Riferimento e di Progetto per l'alternativa prescelta

La valutazione dell'alternativa di progetto selezionata procederà mettendo a confronto uno scenario futuro di riferimento senza progetto e uno scenario futuro di progetto corrispondenti a uno o più anni futuri.

In particolare, considerando che le infrastrutture di trasporto hanno una vita economica molto lunga, gli scenari dovranno poter simulare i diversi impatti del progetto in ciascun anno dell'orizzonte d'analisi.

Lo scenario di riferimento dovrà essere realistico e coincidere con un "do-minimum", corrispondente agli investimenti minimi e ai costi d'esercizio necessari per mantenere un livello di servizio almeno pari a quello attuale anche qualora il progetto non venisse realizzato.

Tanto lo scenario di riferimento quanto lo scenario di progetto dovranno inoltre tener conto di possibili sviluppi futuri nell'area di studio, sia in termini di rete di trasporto (compresi altri modi rispetto a quello del progetto in esame), sia in termini di nuovi insediamenti quali l'espansione di quartieri residenziali o la creazione di nuove aree industriali che alimenterebbero ulteriormente i flussi di traffico.

La documentazione tecnica di valutazione del progetto dovrà contenere, perciò, una nota metodologica che espliciti la costruzione di scenari di riferimento (baseline) che descrivano la situazione attuale e futura in assenza di progetto, nonché di uno scenario di progetto che descriva la situazione futura dopo la realizzazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La descrizione dell'intervento deve anche contenere un calendario che definisca l'evoluzione del progetto, dalle prime fasi progettuali fino alla fine dell'implementazione e messa in esercizio.

L'insieme degli elementi descrittivi citati forniranno una chiara indicazione della maturità del progetto che, insieme ai meriti strategici e specifici dell'intervento, potrebbe essere uno dei criteri per stabilire il suo ordine di priorità tra una serie di progetti da implementare in un prefissato arco temporale.

2.5.2. Domanda e offerta sulla rete

L'analisi della domanda nell'area di studio riassumerà sinteticamente gli strumenti statistici disponibili, descrivendone la metodologia utilizzata per la sua quantificazione.

La documentazione tecnica allegata alla valutazione dell'intervento dovrà essere corredata di un'analisi trasportistica nell'area di studio basata su conteggi e un'indagine O/D ed elaborata con un livello di approfondimento adeguato all'importanza dell'intervento oggetto di analisi.

L'analisi dovrà precisare:

- il metodo di stima della domanda (stima diretta e/o stima da modello e/o stima mediante conteggi di traffico);
- l'anno di riferimento dell'Indagine O/D e dei conteggi;
- il perimetro di studio e la zonizzazione;
- il metodo di campionamento e d'indagine;
- il metodo di proiezione dei risultati agli anni di riferimento per la modellizzazione della domanda.

In ambito metropolitano o in aree a forte vocazione turistica, le analisi devono essere effettuate per più fasce orarie nel giorno, per più giorni tipo nella settimana, per più mesi nell'anno, ecc.

A seconda del tipo di infrastruttura e della sua localizzazione sul territorio, si potrebbe avere una conoscenza più o meno dettagliata dei dati di mobilità: è essenziale, al riguardo, che l'istanza di finanziamento specifichi l'anno di raccolta dei dati e l'anno di riferimento del modello di trasporto.

In ogni caso, i dati dovranno essere sufficientemente recenti, con un limite massimo di 5 anni; in casi eccezionali, si potranno utilizzare dati meno recenti a condizione che sia fornita una stima credibile dell'evoluzione del traffico supportata da evidenze quantitative (ad esempio, dati di pedaggio, conteggi o dati di crescita di traffico per zone contigue all'area di studio).

L'analisi riassumerà sinteticamente la metodologia di previsione della domanda per la rete interessata dal progetto (comprensiva, oltre che del progetto, dei percorsi alternativi e dei percorsi di adduzione) e per l'area di studio. La nota dovrà precisare:

- il perimetro di studio, la zonizzazione e l'eventuale giustificazione di scostamenti rispetto all'Indagine O/D;
- la struttura del modello di previsione della domanda e la giustificazione della relativa scelta (ad es. quattro stadi; macro-economico; tendenziale), il metodo di stima di ciascun sotto- modello e il livello di affidabilità delle stime (ad es. il valore dell'R2 che si ricava dal diagramma degli scarti tra flussi osservati e flussi stimati da modello sui diversi modi di trasporto nell'ora di punta);
- il periodo modellizzato e i coefficienti di passaggio sulla rete (ad es. il giorno feriale e i coefficienti di passaggio all'anno);
- l'anno di ultima calibrazione (aggregata o disaggregata) del modello;
- gli anni modellizzati, tenendo nella dovuta considerazione la necessità che il primo anno modellizzato coincida o sia successivo all'anno di entrata in esercizio del progetto e che siano previsti successivi anni modellizzati qualora la realizzazione del progetto lo richieda (ad es. siano previste fasi funzionali realizzative con un impatto significativo sulla domanda, modifiche del contesto territoriale o dell'offerta di trasporto agli orizzonti futuri di analisi a 5, 10, 20, o 25 anni, ecc.);
- le ipotesi soggiacenti le proiezioni delle matrici O/D (ad es. crescita o variazione demografica, crescita economica, sviluppi urbanistici);
- le ipotesi soggiacenti la modellizzazione della rete nello scenario di riferimento: ai fini della valutazione delle istanze finanziamento, si richiede che lo scenario di riferimento sia costruito su un principio di "Business As Usual" come definito dalle Linee Guida (§ 3.3). Lo scenario di riferimento includerà dunque tutti i progetti di trasporto sulla rete dell'area di studio che possano ragionevolmente considerarsi in esercizio negli anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

modellizzati in coerenza con le strategie sancite nei documenti di pianificazione. In merito alla rete esistente, lo scenario di riferimento considererà tutti quegli investimenti che sono necessari per mantenere un livello dell'offerta almeno analogo a quello osservato nello stato di fatto.

L'area di studio, suddivisa in un numero contenuto di unità geografiche (zone di traffico) per la modellizzazione del sistema, dovrebbe contenere la maggior parte delle origini e delle destinazioni degli spostamenti e comprendere gli elementi di offerta che saranno influenzati dagli effetti degli interventi sul sistema di trasporto.

Il livello di zonizzazione dovrà essere appropriato per la tipologia di domanda che il progetto intende intercettare e sarà tanto più dettagliato quanto più gli interventi saranno localizzati in prossimità di aree urbane e, pertanto, in misura di influenzare anche spostamenti di breve percorrenza.

Il confine dell'area di studio è di solito indicato come cordone: ciò che si trova al di fuori del cordone che racchiude l'area di studio costituisce l'ambiente esterno, del quale interessano esclusivamente le interconnessioni con il sistema in esame.

L'esigenza di copertura geografica dell'area di studio dovrà essere bilanciata con la necessità pratica di avere un'area modellizzata che non sia sovradimensionata ma dovrà essere proporzionale al tipo e alla scala dell'intervento da valutare nonché ai suoi impatti sulla rete multimodale e sul territorio in generale.

La nota metodologica di previsione della domanda dovrà essere commisurata alla tipologia d'intervento:

- nel caso di piccoli interventi in reti non congestionate, ad esempio, un'analisi di riassegnazione del traffico spostato da percorsi o corridoi alternativi potrebbe essere sufficiente;
- nel caso di interventi più grandi, o quelli in reti congestionate, si valuterà anche il traffico indotto (o soppresso).

In entrambi i casi, la documentazione tecnica preciserà le ipotesi utilizzate per le previsioni di traffico oltre a:

- fonte delle informazioni relative ai volumi di traffico sulle sezioni stradali oggetto di analisi;
- metodologie statistiche utilizzate per stimare i flussi sulle sezioni della rete di studio per almeno gli ultimi 5 anni;
- metodo di proiezione della domanda nello scenario di riferimento e nello scenario di progetto.

2.6. Analisi Costi-Benefici

Le Linee Guida, riprendendo quanto disposto dal DPCM 3 agosto 2012, richiedono la preparazione di un'Analisi Costi-Benefici soltanto in alcuni casi specifici, vale a dire per le opere:

- con investimenti superiori ai 10 milioni di Euro, prive di introiti tariffari;
- di qualsiasi dimensione, esclusi gli interventi di rinnovo del capitale (ad es. manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione), per le quali è prevista una tariffazione del servizio, ad esclusione di eventuali contributi pubblici in conto gestione.

Le Linee Guida precisano che, in tali casi, le analisi si incentrano per le diverse alternative progettuali sull'analisi della domanda, sulla sostenibilità finanziaria e sulla bancabilità per quelle opere ove è previsto il ricorso a capitali privati, sull'analisi costi-benefici e sull'analisi dei rischi.

In tutti gli altri casi, il proponente dovrà giustificare l'utilità dell'intervento sulla base di una Analisi Costi-Efficacia (ACE) descritta nel par. 2.7.

2.6.1. Analisi della domanda

Poiché la metodologia di previsione della domanda influenza direttamente i risultati dell'ACB essa dovrà seguire le indicazioni richiamate di seguito:

- **Orizzonte d'analisi**. L'ACB sarà impostata sugli stessi anni per i quali è stata eseguita la modellazione della domanda di trasporto. Qualora tale condizione non sia rispettata, la nota metodologica dovrà spiegare il metodo di aggiornamento dei dati desunti dalla modellizzazione al nuovo orizzonte di analisi. Inoltre, sarà possibile rappresentare ulteriori scenari futuri successivi per i quali si preciserà la metodologia di stima dei dati di traffico, distinguendo in particolare tra stime desunte da modellizzazioni sviluppate ad hoc per ciascun scenario e da proiezioni dei risultati ottenuti per gli anni effettivamente modellizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Approccio incrementale**. L'ACB sarà impostata seguendo un approccio incrementale tra lo scenario di riferimento e lo scenario di progetto. Per tale ragione, nel periodo dall'inizio dell'analisi fino al termine della realizzazione, la domanda di progetto sarà per definizione nulla, così come le variazioni di offerta. Di conseguenza, in tale periodo saranno computati soltanto i costi d'investimento e non sarà computato alcun beneficio economico;
- **Domanda di progetto.** La domanda di progetto determinerà l'ammontare dei benefici economici più rilevanti in valore monetario assoluto per il progetto. La domanda di progetto nell'ACB corrisponde alla somma dei passeggeri e delle tonnellate di merci trasportate sull'intervento per anno.
- **Segmentazione della domanda di progetto.** In coerenza con il § 3.5 delle Linee Guida, ai fini del calcolo dei benefici per gli utenti la domanda sarà segmentata come segue:
  - domanda tendenziale vale a dire proveniente da flussi passeggeri e merci che sono assegnati alla rete stradale nello scenario di riferimento;
  - domanda indotta proveniente da flussi passeggeri e merci che altrimenti non si sarebbero manifestati nello scenario di riferimento.
- **Risparmi di tempo.** Il tempo risparmiato medio per passeggero e per tonnellata di merci sulla rete multimodale sarà un tempo puro misurato in ore, uguale al costo generalizzato depurato dalla componente di costo monetario (ad es. tariffa, carburante, ecc.) e dalle eventuali ponderazioni applicate per tenere in considerazione una maggiore disutilità di specifiche componenti dello spostamento.
- **Offerta di trasporto.** L'offerta di progetto è rappresentata dalla variazione delle percorrenze dei veicoli leggeri e pesanti sulla rete stradale o dei treni sulla rete ferroviaria presenti nell'area di studio, misurata in veicoli*km (o treni*km) all'anno. Questo parametro serve a determinare i costi operativi, le esternalità negative e gli eventuali costi d'investimento aggiuntivi durante l'orizzonte d'analisi. Al contrario della domanda di progetto che evolve di anno in anno, l'offerta di progetto potrebbe essere costante durante tutti gli anni di analisi oppure crescere discretamente soltanto in certi anni specifici per far fronte ad episodi di saturazione.

2.6.2. Costi di investimento e costi operativi

La metodologia di stima dei costi d'investimento ed operativa influenza direttamente l'ACB che dovrà pertanto essere impostata secondo le indicazioni richiamate di seguito:

- **Orizzonte d'analisi**. Per i progetti stradali e ferroviari l'orizzonte consigliato è di 30 anni che si aggiungeranno al periodo d'investimento. L'orizzonte d'analisi dovrà essere adattato alla vita utile del progetto, in particolare per quegli interventi la cui vita utile è significativamente inferiore ai 30 anni. Potrà anche essere superiore a questa soglia, se debitamente giustificato, nel qual caso, l'orizzonte massimo di analisi non dovrà eccedere la vita utile del progetto calcolata sui costi d'investimento iniziali;
- **Costi d'investimento**. I costi d'investimento saranno rappresentati con cadenza annuale; nel caso in cui siano presenti costi di realizzazione antecedenti al periodo di costruzione considerato, dovranno essere rivalutati sulla base del tasso d'inflazione ISTAT e, successivamente, capitalizzati con tasso di sconto (n) indicato nelle Linee Guida e considerati al primo anno di costruzione;
- **Valore residuo e rinnovi**. Il valore residuo sarà imputato come minor costo nell'ultimo anno di analisi e sarà calcolato sulla base dell'ammortamento lineare del costo d'investimento iniziale e del costo dei rinnovi oltre che d'eventuali altri investimenti in corso d'esercizio (ad es. upgrade, ecc.) in funzione della vita economica di ciascun asset. Per convenzione, tutti i rinnovi avvengono nell'ultimo anno di ammortamento di un asset e il loro ammortamento inizia pertanto nell'anno successivo a quello in cui si manifestano, come per i costi d'investimento iniziali. Il suo valore sarà considerato negli indicatori di redditività socio-economica a compensazione dei costi di rinnovo e revisione generale del progetto e attualizzato all'anno di inizio analisi;
- **Costi operativi.** I costi di gestione annuali delle infrastrutture stradali/ferroviarie ed i costi operativi dei veicoli leggeri e pesanti (e treni) saranno presi in considerazione nell'ACB come risultante del prodotto tra la variazione attesa delle percorrenze chilometriche sui diversi tipi di strade (ferrovie) nell'area di studio e il costo chilometrico medio dei rispettivi tipi di strade/ferrovie e veicoli/treni. Il costo chilometrico resterà invariato a prezzi di inizio analisi e i costi operativi evolveranno esclusivamente in funzione dell'evoluzione delle percorrenze chilometriche e di eventuali efficientamenti a prezzi costanti;
- **Prezzi ombra/coefficienti di conversione**. Al fine valutare il contributo di un progetto al benessere sociale, uno dei concetti chiave su cui si basa l'analisi economica è rappresentato dal prezzo ombra, ovvero il prezzo che riflette il costo opportunità sociale delle risorse. L'approccio standard coerente con la pratica

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionale prevede l'elaborazione dell'analisi economica a partire dall'analisi finanziaria, attraverso adeguamenti da applicare alle grandezze finanziarie relativi alle correzioni fiscali, alla conversione dei prezzi di mercato in prezzi ombra e alla valutazione degli impatti non di mercato e correzione per le esternalità.

Al fine di valutare correttamente l'entità dei costi economici dell'investimento per la realizzazione dei singoli interventi a partire dai quadri economici, si dovranno rappresentare i costi d'investimento sotto due aspetti:

- una dimensione temporale, con il costo totale d'investimento suddiviso tra gli anni di costruzione necessaria per la definizione degli investimenti nel tempo;
- una dimensione qualitativa, secondo la tipologia di attività, per consentire il calcolo del valore residuo.

La disaggregazione dei costi di progetto dovrà avvenire a valori costanti con riferimento all'anno di elaborazione dell'analisi e sarà eseguita considerando la seguente disaggregazione che potrà essere utilizzata anche in parte qualora alcune voci non siano note o si ricorra ad un'aggregazione di alcune di esse o il livello di progettazione non sia sufficientemente approfondito, di seguito si elencano le voci di costo per interventi nel settore stradale:

a. Costi delle opere civili e degli impianti:

- Asse principale: da includere i costi per la costruzione di tutti gli strati della piattaforma stradale, dalla fondazione allo strato di collegamento (binder), con esclusione dello strato di usura da riportare al punto 4 (si considerano inclusi i costi della cunetta stradale per il drenaggio delle acque meteoriche);
- Svincoli
- Altra viabilità: da includere i costi generati dal progetto per interventi su altre parti della rete stradale;
- Pavimentazione stradale (solo conglomerati bituminosi): costo dello strato di usura;
- Ponti e viadotti;
- Opere di sostegno (muri di controripa, sostegno, sottoscarpa e paratie semplici o tirantate): da includere tutte le strutture minori;
- Cavalcavia;
- Sottovia;
- Opere idrauliche (escluse le opere di linea; da prevedere nel corpo stradale): da includere tombini ed altre eventuali opere idrauliche;
- Gallerie artificiali;
- Gallerie naturali;
- Opere di imbocco: da specificare quando non incluse nei costi delle gallerie artificiali o naturali;
- Barriere antirumore;
- Vasche di trattamento acque;
- Opere di mascheramento dell'infrastruttura o altri interventi di mitigazione ambientale: da includere i costi di mitigazione dell'impatto dell'infrastruttura sul paesaggio e altri interventi di mitigazione ambientale non inclusi nelle altre voci;
- Impianti tecnologici – di linea;
- Impianti tecnologici – per opere in sotterraneo;
- Piste ciclabili, opere di rimboschimento, etc..

b. Altri costi costituite da spese tecniche relative alla progettazione (vari livelli) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:

- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- Rilievi, accertamenti, indagini, interferenze e allacciamenti ai pubblici servizi;
- Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche;
- Spese per direzione lavori, supervisione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- Spese tecniche per collaudo, commissari e commissioni;
- Monitoraggio ambientale ante e post operam;
- Monitoraggio geotecnico e geomorfologico;
- Indagini archeologiche e attività di sorveglianza;
- Bonifica ordigni bellici;
- Acquisizione aree ed immobili: da includere gli indennizzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Altri costi (ad es. oneri finanziari, coperture assicurative, spese per pubblicità, oneri di legge, etc.): da includere anche contributo ANAC e protocollo di legalità non soggetto a ribasso, costi per gare d'appalto, comunicazione e audit;
- Imprevisti tecnici (ad es. varianti progettuali);
- Imprevisti finanziari (ad es. evoluzione dei prezzi rispetto all'anno di riferimento);
- IVA e altri trasferimenti.

Così come per il settore stradale, di seguito si elencano le voci di costo di investimento per interventi nel settore ferroviario:

c. Costi delle opere civili e degli impianti

- movimenti terra;
- ponti (>100m);
- gallerie (>100m):
- altre strutture;
- sistema drenaggio;
- edifici (compreso stazioni);
- sovrastruttura ferroviaria (armamento + massicciata);
- segnalamento (compresi centri di comando e controllo);
- centri di comando e controllo (se non inclusi sopra);
- catenaria ed altre componenti dell'elettrificazione;
- sottostazioni elettriche ed impianti per la trazione;
- connessioni di sottostazioni alla rete ad alta tensione (se comprese nel progetto e non incluse nei costi sopra);
- costi per riduzione impatto ambientale (es. barriere antirumore, protezione animali etc.);
- lavori stradali non inclusi sopra (es. lavori stradali per eliminazione passaggi a livello, miglioramento di strade esistenti etc.);
- costi degli interventi per la sicurezza;
- altri costi (es. recinzione sede ferroviaria, aree di parcheggio e interventi urbanistici non inclusi sopra).

d. Costi del materiale rotabile volti a soddisfare la domanda prevista dagli obiettivi del progetto:

- materiale rotabile aggiuntivo per servizi passeggeri regionali;
- materiale rotabile aggiuntivo per servizi passeggeri di media e lunga percorrenza;
- materiale rotabile aggiuntivo per servizi passeggeri ad alta velocità
- materiale rotabile aggiuntivo per servizi merci;

e. Altri costi:

- oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- studi preliminari, studi di fattibilità e progettazione: rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante e/o cura del progettista; progettazione, attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente; verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- costi di gestione: lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura; incentivo relativo alle prestazioni svolte dal personale dipendente; attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento (qualora si tratti di personale dipendente), di assicurazione dei progettisti (qualora dipendenti dell'amministrazione), verifica preventiva della progettazione; commissioni giudicatrici; pubblicità; collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- direzione dei lavori e supervisione: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- espropri: acquisizione aree o immobili, indennizzi.
- contingenze tecniche;
- contingenze finanziarie;
- IVA e altri trasferimenti;
- altri costi (costi per gare d'appalto, comunicazione, audit).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6.3. Vita utile del progetto

La vita utile di un progetto è legata al deterioramento fisico delle sue componenti nel tempo, essa fornisce una misura del periodo previsto di possibile utilizzo di un'infrastruttura, prima che vi sia la necessità d'importanti lavori di risanamento.

La proposta progettuale riporterà la vita utile del progetto come media ponderata sulla base dei costi di costruzione delle varie componenti del progetto, usando i valori di riferimento della vita fisica per ciascuna componente secondo quanto riportato nell'elenco seguente per progetti del settore stradale:

- Asse principale: 60 anni;
- Svincoli: 60 anni;
- Altra Viabilità: 40 anni;
- Pavimentazione Stradale (solo conglomerati bituminosi): 10 anni;
- Ponti e Viadotti: 60 anni;
- Opere di sostegno (Muri di controripa, sostegno, sottoscarpa e paratie semplici o tirantate): 60 anni;
- Cavalcavia: 60 anni;
- Sottovia: 60 anni;
- Opere Idrauliche (escluse le opere di linea; da prevedere nel corpo stradale): 60 anni;
- Gallerie Artificiali:75 anni;
- Gallerie Naturali: 75 anni;
- Opere di Imbocco: 75 anni;
- Barriere Antirumore: 25 anni;
- Vasche di trattamento acque: 25 anni;
- Opere di mascheramento dell'Infrastruttura o altri interventi di mitigazione ambientale: 25 anni;
- Impianti Tecnologici - di linea: 15 anni;
- Impianti Tecnologici - per opere in sotterraneo: 15 anni;
- Piste ciclabili, opere di rimboschimento, etc. :15 anni.

Nel caso degli interventi del settore ferroviario, invece, si utilizzeranno i valori di cui al successivo elenco:

- Movimenti di terra: 60 anni;
- Ponti (>100m): 75 anni;
- Gallerie (>100m): 75 anni;
- Altre strutture: 75 anni;
- Sistema di drenaggio: 75 anni;
- Edifici (compreso stazioni): 50 anni;
- Sovrastruttura ferroviaria (armamento+massicciata): 35 anni;
- Segnalamento (compresi centri di comando e controllo): 15 anni;
- Centri di comando e controllo (se non inclusi sopra): 15 anni;
- Catenaria ed altre componenti dell'elettrificazione: 15 anni;
- Sottostazioni elettriche ed impianti per la trazione: 15 anni;
- Connessioni di sottostazioni alla rete ad alta tensione (se comprese nel progetto e non incluse nei costi delle sottostazioni elettriche):15 anni;
- Opere di riduzione impatto ambientale (es. barriere antirumore, protezione animali): 25 anni;
- Lavori stradali non inclusi sopra (es. lavori stradali per eliminazione passaggi a livello, ecc.: 50 anni;
- Costi interventi per la sicurezza: 10 anni;
- Altri costi (es. recinzione sede ferroviaria, aree di parcheggio e interventi urbanistici, ecc.): 50 anni;
- Materiale rotabile servizi passeggeri (regionali): 30 anni;
- Materiale rotabile servizi passeggeri (M/L percorrenza): 30 anni;
- Materiale rotabile servizi passeggeri (AV): 30 anni;
- Materiale rotabile servizi merci: 30 anni.

2.6.4. Calcolo del valore residuo e dei costi di rinnovo e di revisione generale

Il valore residuo del progetto nell'ultimo anno di analisi dovrà essere calcolato utilizzando un deprezzamento lineare applicato ai costi di ciascuna delle componenti del progetto. L'ammortamento lineare annuale di un asset è dato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'inverso della sua vita fisica. Per quelle componenti del costo di progetto la cui vita fisica sia inferiore alla vita utile del progetto, si ipotizza che il costo di tali componenti venga interamente ripristinato al termine delle loro rispettive vite fisiche per il rinnovo degli asset. Come per i costi d'investimento iniziali, il costo per il rinnovo degli asset contribuirà al valore residuo finale del progetto sulla base di un deprezzamento lineare pari all'inverso della sua vita fisica.

2.6.5. Struttura dei costi di esercizio e di manutenzione straordinaria

I costi di esercizio della rete, nel caso di interventi stradali, saranno declinati facendo riferimento alle seguenti indicazioni:

- le informazioni saranno riportate per le diverse tipologie di strada della rete (autostrada, strada extraurbana principale, strada extraurbana secondaria, strada urbana ad alto scorrimento ed altra strada urbana);
- al fine di determinare le variazioni dei costi operativi in sede di ACE e di ACB, i costi di gestione dell'infrastruttura stradale saranno espressi sia come valori medi in funzione dell'estensione chilometrica (costo/chilometro) che come valori medi in funzione delle percorrenze dei veicoli in transito (costo/veicolo*chilometro).

I costi operativi relativi alle percorrenze stradali di autovetture e camion saranno basati sul costo chilometrico d'esercizio ACI al netto dei costi non proporzionali alla percorrenza (ad es. interessi sul capitale d'acquisto, assicurazione RCA e tassa automobilistica) e dei trasferimenti puri (ad es. imposte e altre tasse).

I costi di esercizio della rete, nel caso di interventi ferroviari, saranno declinati facendo riferimento alle seguenti indicazioni:

- le informazioni saranno riportate sia per i costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria oggetto dell'intervento (linea o corridoio) e per i costi di gestione dell'infrastruttura stradale utilizzata come modo di trasporto alternativo alla ferrovia, sia per i costi d'esercizio dei servizi ferroviari di progetto e degli altri servizi di trasporto alternativi sui quali è previsto un impatto diretto a seguito della realizzazione dell'intervento;
- al fine di determinare le variazioni dei costi operativi in sede di ACE e di ACB, i costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria e stradale e i costi di esercizio dei servizi di trasporto terrestre saranno espressi come valori medi in funzione delle percorrenze chilometriche, mentre i costi d'esercizio dei servizi di navigazione aerea e marittima saranno espressi come valori medi in funzione dei flussi passeggeri e merci. I costi di gestione dell'infrastruttura saranno anche espressi come valori medi in funzione dell'estensione chilometrica dell'infrastruttura di riferimento.

2.6.6. Benefici economici

Nell'elaborazione dell'ACB non saranno considerati, nei benefici, i proventi tariffari derivanti dalla gestione delle infrastrutture di trasporto o dall'esercizio dei servizi di trasporto o da altre attività ad essi connesse (ad es. pubblicità, sosta, ecc.). Le componenti di beneficio da considerare nell'ABC sono le seguenti:

- **Risparmi di tempo per gli utenti del progetto.** I risparmi di tempo per gli utenti del progetto sono funzione della domanda di progetto. Le variazioni del tempo di spostamento sulle reti, per veicoli (treni) passeggeri e merci, sono desunte dalla modellizzazione per il periodo analizzato. È prassi comune associare un risparmio di tempo medio a ciascun segmento della domanda di progetto come definito al § 3.5 delle Linee Guida (domanda tendenziale e domanda indotta). Al riguardo, si ricorda che i risparmi di tempo così calcolati, dovranno sempre coincidere con le variazioni dei tempi di percorrenza aggregati sulle reti modellizzate. Il risparmio di tempo medio potrà evolvere negli anni in funzione di mutate condizioni della rete soltanto se risultante dalla modellizzazione. Infine, la valutazione monetaria dei risparmi di tempo associati alla domanda indotta sarà sempre sottoposta alla regola del mezzo.
- **Riduzione dell'incidentalità stradale**. La riduzione dell'incidentalità è funzione della variazione dei flussi e delle percorrenze chilometriche, della tipologia e delle caratteristiche geometriche della rete esistente e della soluzione di progetto in esame. Le Linee Guida propongono due metodi per la stima del costo monetario dell'incidentalità. Il primo metodo (stima disaggregata) consiste nel ricostituire per l'area di studio una statistica di incidenti stradali che permetta di calcolare il numero di morti, feriti gravi e feriti leggeri in funzione dei flussi e delle percorrenze chilometriche assegnate alle diverse sezioni della rete stradale di riferimento e di progetto. In seguito alla quantificazione dell'impatto, la valutazione monetaria è formulata sulla base di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

costo per incidente con decesso, ferito grave e ferito lieve. Il secondo metodo (stima aggregata) utilizza parametri di costo in proporzione alle percorrenze chilometriche variabili in funzione del tipo di veicolo e della tipologia di strada. Ai fini dell'ACB, entrambi gli approcci saranno ammissibili;

- **Riduzione delle emissioni inquinanti da veicoli leggeri e pesanti**. La riduzione delle emissioni inquinanti è funzione della variazione delle percorrenze chilometriche. Le Linee Guida propongono due metodi per la stima del costo monetario delle emissioni inquinanti. Il primo metodo (stima disaggregata) consiste nel ricostituire per l'area di studio una statistica del parco veicolare, privato e pubblico, che permetta di quantificare i consumi e le emissioni dei maggiori inquinanti (SOX, NOX, CO, NMVOC, PM10 e PM2,5). In seguito alla quantificazione dell'impatto, la valutazione monetaria è formulata sulla base di un costo per tonnellata di ciascun inquinante. Il secondo metodo (stima aggregata) utilizza parametri di costo in proporzione alle percorrenze chilometriche del trasporto stradale, variabili in funzione del tipo di veicolo, della classe EURO e dell'ambito territoriale per la rete stradale. Ai fini dell'ACB, entrambi gli approcci saranno ammissibili.
- **Riduzione delle emissioni acustiche da veicoli leggeri e pesanti**. La riduzione delle emissioni acustiche è funzione della variazione delle percorrenze chilometriche. Tuttavia, al contrario delle emissioni atmosferiche, l'impatto negativo dell'inquinamento acustico dipende da una molteplicità di fattori legati in particolare alla prossimità e alla densità di recettori rispetto alla fonte, nonché all'attività svolta e al periodo della giornata. Le Linee Guida propongono un unico metodo di stima (aggregato) che utilizza parametri di costo in proporzione alle percorrenze chilometriche, variabili in funzione del periodo del giorno, della densità media del traffico e dell'ambito territoriale per la rete stradale.
- **Riduzione delle emissioni di gas che concorrono al riscaldamento globale.** La riduzione delle emissioni di gas che concorrono al riscaldamento globale è funzione della variazione delle percorrenze chilometriche. Le Linee Guida propongono due metodi per la stima del costo monetario delle emissioni inquinanti. Il primo metodo (stima disaggregata) consiste nel ricostituire per l'area di studio una statistica del parco veicolare, privato e pubblico, che permetta di quantificare i consumi tanto per i motori termici quanto per i motori elettrici e ipotizzarne la loro proporzionalità lineare con le percorrenze chilometriche. In seguito alla quantificazione dell'impatto in termini di consumi, si determina l'impatto in termini di emissioni di tonnellate di CO2 sulla base del tenore di CO2 per litro di carburante o per kWh e si procede a valutazione monetaria sulla base di un costo medio della tonnellata di CO2. Il secondo metodo (stima aggregata) utilizza parametri di costo proporzionali alle percorrenze chilometriche, variabili in funzione del tipo di veicolo, della classe EURO e dell'ambito territoriale per la rete stradale. Ai fini dell'ACB, entrambi gli approcci saranno ammissibili.

2.6.7. Calcolo degli indicatori di redditività economico-sociale

Per tener conto di benefici e costi che si ottengono negli anni futuri, si procederà all'attualizzazione dei costi all'anno di riferimento mediante un tasso di attualizza zione sociale. Quest'ultimo è fissato al 3% dall'UE nell'ambito del Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015, ma può essere applicato un tasso differente se opportunatamente giustificato e ponderato.

Al termine dell'attualizzazione dei benefici e dei costi del progetto, l'analisi economica si concluderà con il calcolo dei seguenti indicatori di redditività economico e sociale:

- il Valore Attuale Netto Economico (VANE);
- il Tasso Interno di Rendimento Economico (TIRE);
- il rapporto Benefici/Costi (B/C).

2.7. Analisi Costi-Efficacia

L'Analisi Costi/Efficacia (ACE) è generalmente utilizzata per valutare progetti per i quali, pur in presenza di obiettivi chiari, d'impatti misurabili e di una solida metodologia di calcolo dei costi, la loro valorizzazione monetaria in termini di benefici economici risulti troppo complessa o introduca elementi di soggettività e non proporzionata alla scala dell'intervento.

Al riguardo, le Linee Guida riprendono quanto disposto dal DPCM e richiedono la preparazione di un'ACE soltanto in alcuni casi specifici, vale a dire per i seguenti tipi di interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interventi di rinnovo del capitale (ad es. manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione);
- nuove opere puntuali, con investimenti inferiori ai 10 milioni di euro, prive di introiti tariffari.

L'elaborazione dell'ACE sarà condotta confrontando un certo numero di alternative o soluzioni progettuali sulla base dei loro costi e di una misura comune di efficacia quantificata ma non necessariamente monetizzata, ad esempio: il miglioramento della sicurezza o la riduzione di emissioni inquinanti.

L'ACE prevede il confronto tra costi espressi in unità monetarie e benefici espressi in un'altra unità di misura; di conseguenza, non essendo possibile calcolare gli indicatori aggregati di convenienza economico-sociale, diviene necessario calcolare opportuni indici di costo-efficacia che consentono di confrontare le diverse alternative progettuali.

In altri termini, applicando la metodologia dell'ACE, è possibile confrontare opzioni progettuali finalizzate a raggiungere lo stesso obiettivo specifico. Le diverse opzioni progettuali messe a confronto possono potenzialmente presentare soluzioni tecniche e costi che abbiano ordine di grandezza significativamente diversi.

Inoltre, l'ACE è un processo di ottimizzazione delle risorse che può supportare la selezione dell'opzione progettuale che ne massimizzi l'efficacia, misurata con indicatori prefissati e partendo da determinate fonti finanziarie disponibili per l'intervento, oppure fissare i valori degli indicatori di efficacia desiderati e supportare la selezione dell'opzione progettuale che ne minimizzi i costi.

La metodologia di stima dei costi d'investimento, di gestione delle infrastrutture e d'esercizio dei servizi di trasporto influenza direttamente l'ACE che dovrà pertanto essere impostata secondo le seguenti indicazioni:

- **Orizzonte d'analisi**. Per i progetti di strade l'orizzonte consigliato è di 30 anni, che si aggiungeranno pertanto al periodo d'investimento. L'orizzonte massimo di analisi non dovrà eccedere la vita economica media del progetto;
- **Costi d'investimento.** I costi d'investimento utilizzati nel calcolo degli indicatori di costi/efficacia saranno quelli derivanti dai quadri economici. A differenza del metodo di calcolo per il VAN e il TIR nell'ambito dell'ACB, i costi saranno capitalizzati all'anno per i quali è possibile determinare gli indicatori di efficacia usando il tasso di sconto (π) indicato nelle Linee Guida e pari al 3%.
- **Valore residuo e rinnovi**. Il valore residuo sarà imputato come beneficio nell'ultimo anno di analisi e sarà calcolato sulla base dell'ammortamento lineare del costo d'investimento iniziale e del costo dei rinnovi oltre che d'eventuali altri investimenti in corso d'esercizio (ad es. rinnovi, upgrade, ecc.) in funzione della vita economica di ciascun asset. Per convenzione, tutti i rinnovi avvengono nell'ultimo anno di ammortamento di un asset e il loro ammortamento inizia pertanto nell'anno successivo a quello in cui si manifestano, come per i costi d'investimento iniziali. Il suo valore sarà considerato nel rapporto costi/efficacia a compensazione dei costi di rinnovo e revisione generale del progetto e attualizzato all'anno per i quali è possibile determinare gli indicatori di efficacia.
- **Costi operativi**. I costi di gestione delle infrastrutture stradali saranno presi in considerazione nell'ACE come risultante, per ogni anno, del prodotto tra la variazione attesa delle percorrenze chilometriche per veicoli leggeri e pesanti per tipologia di strada (autostrada, strada extraurbana principale, strada extraurbana secondaria, strada urbana ad alto scorrimento e altra strada urbana) e il costo chilometrico medio dei rispettivi veicoli per le rispettive tipologie stradali.

Gli indicatori dell'ACE nel caso degli interventi sulla rete stradale sono divisi nelle seguenti aree:

- capacità;
- sicurezza;
- ambiente;
- RAM (Reliability, Availability, Maintainability);
- Accessibilità.

Gli indicatori di capacità sono i seguenti:

- variazione assoluta della congestione nelle sezioni stradali impattate dal progetto, misurata in ore/anno sulla base dei veicoli giornalieri rispetto alla capacità media giornaliera della sezione stradale e desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli indicatori di sicurezza sono i seguenti:

- variazione assoluta del numero di incidenti stradali significativi, numero di morti e feriti rispetto alle percorrenze (per milioni di veicoli*chilometro), desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori ambientali sono i seguenti:

- variazione assoluta delle emissioni di CO, Nox, SOx, PM2.5, PM10, NMVOC, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento, delle percorrenze e dei flussi sulla rete stradale nell'area di studio;
- Variazione assoluta dei consumi di energia da traffico stradale nell'area di studio in litri, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.
- variazione assoluta del numero di persone esposte a livelli di pressione sonora superiore ai limiti di legge nell'area di studio, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori di **RAM** sono i seguenti:

- disponibilità dell'infrastruttura, calcolata come la variazione del numero di ore all'anno di chiusura o limitazioni al traffico causati da manutenzione o da eventi eccezionali alle strade nell'area di studio, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori di **accessibilità** sono i seguenti:

- variazione del tempo medio di viaggio per veicoli passeggeri e veicoli merci in ore all'anno, sulla rete stradale nell'area di studio, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori dell'**ACE** nel caso degli interventi sulla rete ferroviaria sono divisi nelle seguenti aree:

- domanda;
- capacità;
- sicurezza;
- RAM (Reliability, Availability, Maintainability);
- efficienza gestione e esercizio;
- costo generalizzato.

Gli indicatori di domanda sono i seguenti:

- variazione assoluta della domanda totale annuale di trasporto ferroviario passeggeri e/o merci, ottenuta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento;
- variazione assoluta della ripartizione modale ferroviario dei servizi regionali di trasporto passeggeri nell'area di studio, misurata su base giornaliera come differenza delle percentuali tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori di capacità sono i seguenti:

- variazione della saturazione della linea ferroviaria o del corridoio di progetto, in termini di treni circolanti in un giorno rispetto alla capacità media della linea, misurata in valore su base giornaliera come differenza delle percentuali tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori di sicurezza sono i seguenti :

- variazione assoluta del numero di incidenti ferroviari significativi, morti e feriti rispetto alle percorrenze (per milioni di treni*chilometro), desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento;
- Gli indicatori di RAM sono i seguenti:
- disponibilità dell'infrastruttura, calcolata come la variazione percentuale del numero di minuti all'anno di chiusura al traffico causata da guasti all'infrastruttura per la linea o sul corridoio di progetto, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- resilienza dell'infrastruttura, calcolata come la variazione percentuale del numero di minuti all'anno di chiusura al traffico della linea o sul corridoio di progetto causata da eventi eccezionali, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

Gli indicatori di efficienza gestionale sono i seguenti:

- variazione dei costi medi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria per chilometro sulla linea o sul corridoio di progetto, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento;
- variazione dei costi medi di esercizio dei servizi ferroviari passeggeri regionali per treno*chilometro sulla linea o sul corridoio di progetto o ancora nell'area di studio, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento;
- variazione assoluta del tempo di viaggio in minuti per servizi ferroviari regionali sulla linea o corridoio di progetto o ancora nell'area di studio, desunta dalla differenza tra lo scenario di progetto e lo scenario di riferimento.

2.8. Analisi dei rischi e analisi di sensitività

L'Analisi Benefici/Costi o Costi/Efficacia deve essere accompagnata da:

- un'analisi di sensitività che consiste nell'individuazione delle variabili critiche e nella variazione dei risultati prodotti in funzione di una variazione delle variabili di ipotesi;
- un'analisi di rischio è una particolare analisi di sensitività nella quale le variabili critiche sono caratterizzate da differenti distribuzioni di probabilità di un loro verificarsi; nello specifico l'analisi di rischio studia la probabilità che i risultati dell'analisi B/C si modifichi tenendo conto delle distribuzioni di probabilità delle variabili critiche.

Entrambi le analisi, di sensitività e di rischio, assumono una rilevanza tanto maggiore quanto più importante è il progetto infrastrutturale sottoposto ad analisi.

2.9. Selezione degli interventi

In base agli esiti delle analisi sul fabbisogno infrastrutturale e dei progetti di fattibilità delle singole opere, si procede alla selezione delle opere da includere nel Piano secondo le Linee Guida del MIT, la selezione dovrà essere effettuata seguendo criteri ed indicatori in base alla tipologia dell'opera:

- per opere di categoria a) e b) (dall'Allegato I del DPCM 3 agosto 2012) si fa riferimento al risultato delle analisi di domanda e dei costi, di cui l'indice di risultato per unità di costo rappresenta un buon parametro di valutazione. Si attribuisce il valore maggiore agli interventi con indice più basso;
- per le opere categorie c) e d) (dall'Allegato I del DPCM 3 agosto 2012) la selezione avviene attraverso indicatori di redditività (VANE, rapporto B/C), sostenibilità finanziaria e di perseguimento degli obiettivi strategici della politica nazionale dei trasporti (miglioramento accessibilità, riduzione dell'incidentalità, ecc.), nonché ulteriori criteri addizionali di premialità (appartenenza all'opera TEN-T, l'avvenuto dibattito pubblico o qualsiasi altra forma di Public Engagement, se l'intervento costituisce un lotto funzionale, completamento di progetti già finanziati e/o avviati, inclusione di opere tecnologiche avanzate, miglioramento dell'accessibilità ai principali centri turistici e culturali).

La selezione delle opere avviene seguendo un doppio livello di selezione: un primo livello, distinto per classi di priorità, ed un secondo in cui si definiscono le matrici di decisione per ogni classe di priorità. Per il primo livello si utilizzano gli indicatori di redditività economica del rapporto B/C e del VANE.

Gli interventi con B/C maggiore di 1 sono ammessi alla selezione: per tali interventi le classi di priorità verranno individuate, stabilendo dei valori predeterminati dei rapporti B/C, ad esempio:

- classe di priorità 1 (molto alta): B/C >= 3:
- classe di prioritarie 2 (alta) : B/C compreso tra 1,5 e 3 opere
- classe di priorità 3 (media): B/C compreso tra 1 e 1,5.

In riferimento al Valore Attuale Netto Economico (VANE), sono ammessi a selezione le opere con VANE positivo: fatto pari a 100 l'intervento con il VANE più elevato, tutti gli altri sono raggruppati in decili. Perciò, le opere "oltre il nono decile" sono ammesse alla classe di priorità 1, l'insieme delle opere con decili tra "il quinto ed il nono" appartengono

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla classe di priorità 2, mentre le opere con valori del VANE "entro il quinto decile" fanno parte della classe di priorità 3.

Il secondo livello di selezione prevede che per ogni classe di priorità venga costruita una matrice di decisione rispetto agli indicatori, in cui vengono inseriti gli attributi corrispondenti per ogni alternativa di progetto, compresa quella di riferimento. In presenza di indicatori quantitativi, si procede alla normalizzazione dei risultati di ciascun criterio tale da evitare errori di calcolo connessi alla presenza di unità di misura differenti. Rappresenta un ottimo strumento di supporto al decisore pubblico.

Una volta selezionate le opere, esse si inseriscono nel Piano, passando poi al finanziamento delle stesse. Si giunge quindi ad una valutazione ex-post, finalizzata a stimare gli impatti delle opere realizzate. Il tipo di valutazione dipende dal momento in cui si interviene e dipende dalla tipologia di opere. Sarà possibile eseguire la verifica della realizzazione ovvero del grado di conseguimento degli obiettivi, la verifica dei risultati ovvero della funzionalità dell'opera, la valutazione degli impatti sia diretti che indiretti effettivamente verificatosi rispetto a quelli stimati al momento delle analisi e la ripetizione della valutazione ex-ante. Inoltre, la valutazione mira all'individuazione di eventuale domanda non soddisfatta o scostamenti tra i costi previsti e i costi effettivi degli interventi (planning fallacy).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ANALISI TERRITORIALI E SOCIOECONOMICHE

Nessun atto di programmazione, per quanto settoriale, può prescindere dall'analisi del contesto territoriale e socioeconomico nel quale intende produrre effetti.

Questo documento offre, in apertura, una visione di insieme della Regione Campania, attraverso l'elaborazione dei dati più direttamente correlati alle delle dinamiche demografiche e sociali [fonte ISTAT, censimento 2011 e aggiornamenti successivi] collegate direttamente alla mobilità di persone e merci.

La Campania si estende su di una superficie di 13.670,95 kmq in cui risiedono 5.785.861 abitanti (cfr. Tabella 2), per una densità di popolazione pari a 423 abitanti/kmq, più che doppia rispetto alla media nazionale (199,44 ab/kmq).

Tabella 2: Indicatori territoriali in Campania (elaborazione ACaMIR su dati Istat 2020)

Principali Informazioni	
Superficie *(kmq)*	13.670,95
di cui:	
Pianura (%)	15
Collina (%)	51
Montagna (%)	34
Province	5
Popolazione residente	5.785.861
Comuni	550
Densità (abitanti/kmq)	428
Risorse naturali	
Parchi nazionali, regionali e Aree protette	35
Siti e riconoscimenti Unesco	10

Questo valore di densità, oltre che il maggiore tra le regioni italiane (cfr. Figura 1), risulta altresì sbilanciato tra le aree interne e la fascia costiera: la forte concentrazione di attività produttive nell'area costiera attrae consistenti masse insediative lungo la costa campana.

In particolare, nella provincia di Napoli, si ha la concentrazione di oltre il 53% della popolazione con una densità di 2.629 abitanti/kmq. La Popolazione residente, e di conseguenza la densità abitativa, nelle 5 province campane, nel decennio 2011/2020 risulta relativamente stabile (cfr. Tabella 3): dal 2011 le province di Avellino e Benevento hanno perso circa il 3,5%-3,8% dei residenti mentre quelle di Caserta e Napoli sono aumentate, rispettivamente, di circa il 2% e l'1%.

Tabella 3: Confronto Popolazione e densità 2011/2020

Aree Territoriali	Pop. Res.2011 Provincia	Densità 2011 - Provincia (ab./km2)	Pop. Residente 2015 - Provincia	Densità Provincia 2015 (ab./km2)	Pop. Residente 2020 - Provincia	Densità Provincia 2020 (ab./km2)
Avellino	429.157	153	427.936	153	413.926	149
Benevento	284.900	137	282.321	136	274.080	133
Caserta	904.921	341	924.614	349	922.171	350
Città metropolitana di NA[1]	3.054.956	2.591	3.118.149	2.645	3.082.905	2.629
Salerno	1.092.876	221	1.108.509	224	1.092.779	222
Totale Campania	5.766.810	422	5.861.529	429	5.785.861	423

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011-2020

[1] Città metropolitana di Napoli è l'ente territoriale di area vasta istituito dalla legge n. 56 del 2014 che a partire dal primo gennaio del 2015 ha sostituito la provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

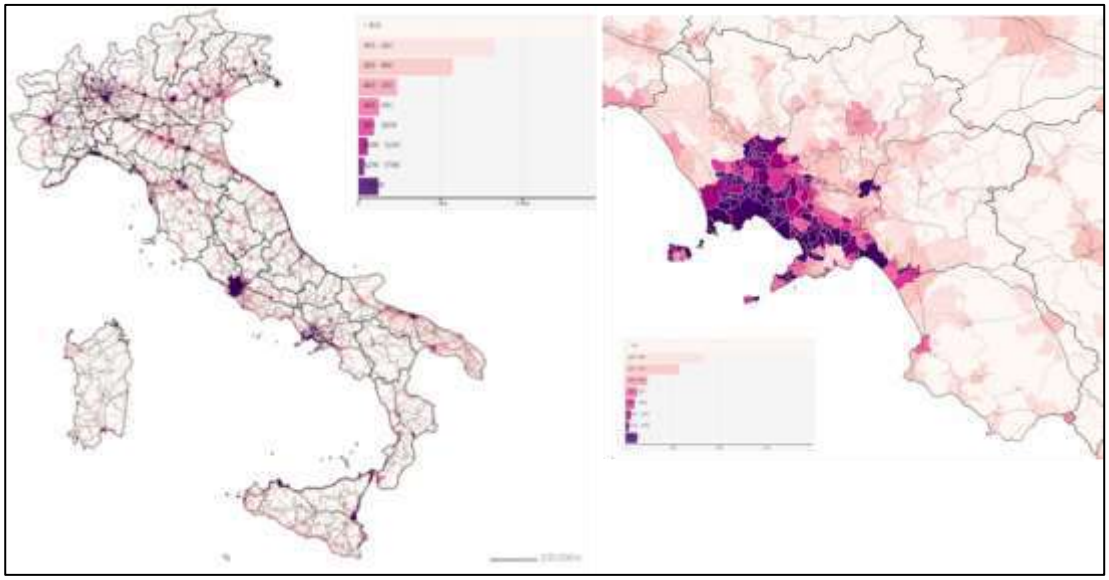


Figura 1: Densità abitativa Italia e Campania (Istat 2020)

I dati relativi alla dimensione demografica campana, suddivisa nelle sue 5 province con i singoli capoluoghi, sono illustrati più in dettaglio nella Tabella 4.

Tabella 4: Dimensione demografica Campana

Aree Territoriali	Comuni (num.)	Sup. Provincia (km^2)	Sup. Comune Capoluogo (km^2)	Pop. Residente Provincia	Pop. Residente Comune Capoluogo	Densità Comune Capoluogo ($ab./km^2$)	Densità Prov. ($ab./km^2$)
Avellino	118	2.806,07	30,55	429.157	53.640	1.766	153
Benevento	78	2.080,44	130,84	284.900	58.794	452	137
Caserta	104	2.651,35	54,07	904.921	74.450	1.384	341
Città met. di NA	92	1.178,93	119,02	3.054.956	962.589	8.135	2.591
Salerno	158	4.954,16	59,85	1.092.876	132.702	2.231	221

Elaborazione ACaMIR su dati Istat 2020

3.1. La composizione della popolazione

Al primo gennaio 2020 sono residenti in Campania 2.965.306 femmine e 2.820.555 maschi, corrispondenti rispettivamente al 51,25% ed al 48,75% della popolazione totale.

Rispetto al 2011 la Campania ha perso circa lo 0,8% della popolazione (48.195 residenti) di cui circa l'82% costituito da femmine.

Al primo gennaio 2020, l'età media della popolazione campana (43 anni) è decisamente minore di quella italiana (45,7 anni), ma in entrambi i casi si può notare che è cresciuta di oltre un anno rispetto all'analogo dato riferito al 2015 (cfr. Grafico 1).

Oltre al trend simile nel periodo 2015-2020, vi sono notevoli differenze da provincia a provincia: Benevento presenta l'età media più alta con 45,7 anni, mentre è Napoli la provincia con età media minore con 42,1 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

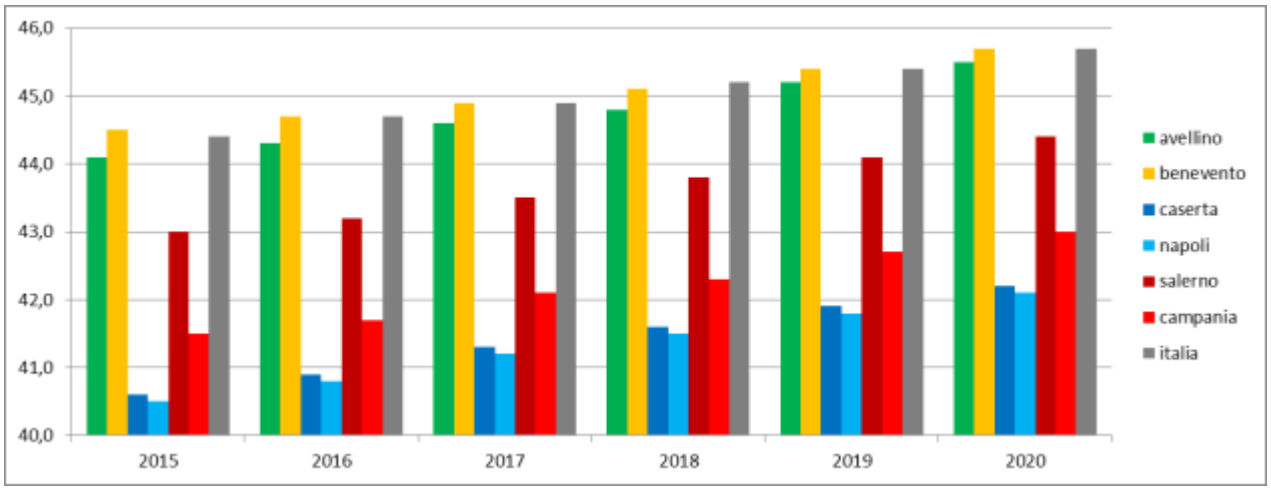


Grafico 1: Età media della popolazione campana e trend dal 2015 ((elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat)

L'osservazione degli indici di natalità e di mortalità (cfr. Grafico 2), fa emergere alcune caratteristiche: il saldo della Campania (pari a circa -1,2) è nettamente inferiore al dato nazionale (pari a -3,5); le province di Avellino e Benevento, ed in minore misura Salerno, presentano un saldo negativo preoccupante e strettamente legato allo spopolamento delle aree interne; le province di Caserta e Napoli sono quelle che hanno un saldo, anche se negativo, molto più vicino allo zero.

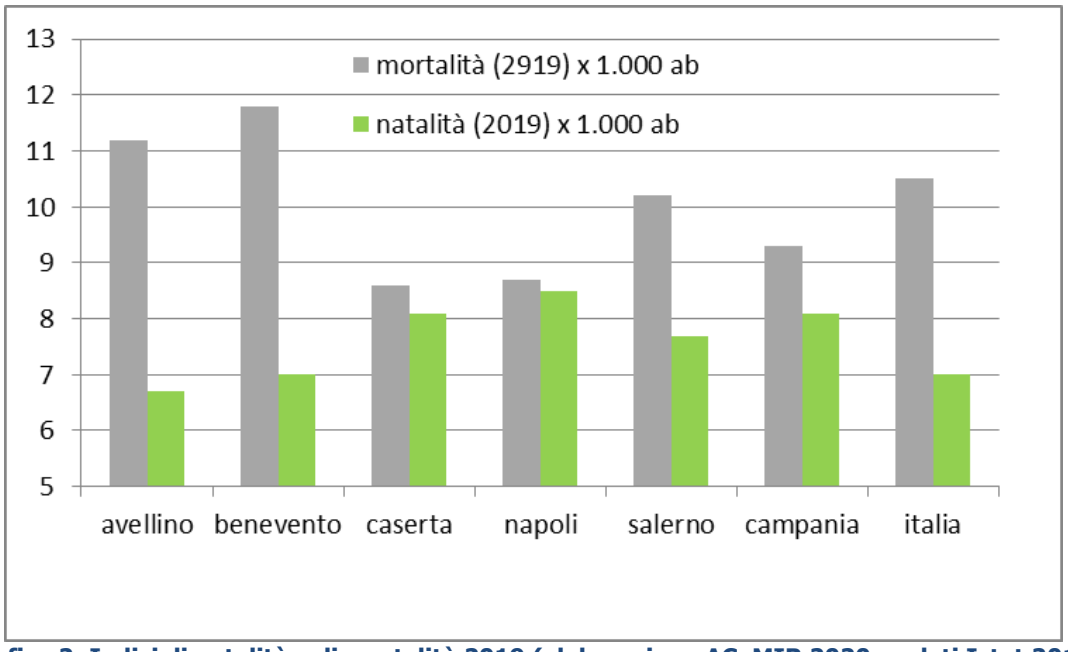


Grafico 2: Indici di natalità e di mortalità 2019 (elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2019)

A conferma di ciò si registrano significative differenze territoriali per l'indice di vecchiaia che stima il grado di invecchiamento di una popolazione, in quanto rapporto tra popolazione anziana (65 anni e oltre) e popolazione più giovane (0-14 anni).

Se la Campania nel complesso presenta un indice notevolmente inferiore a quello dell'Italia, molto superiore è quello della provincia di Avellino e Benevento dove gli anziani sono molto di più dei giovanissimi (cfr. Grafico 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

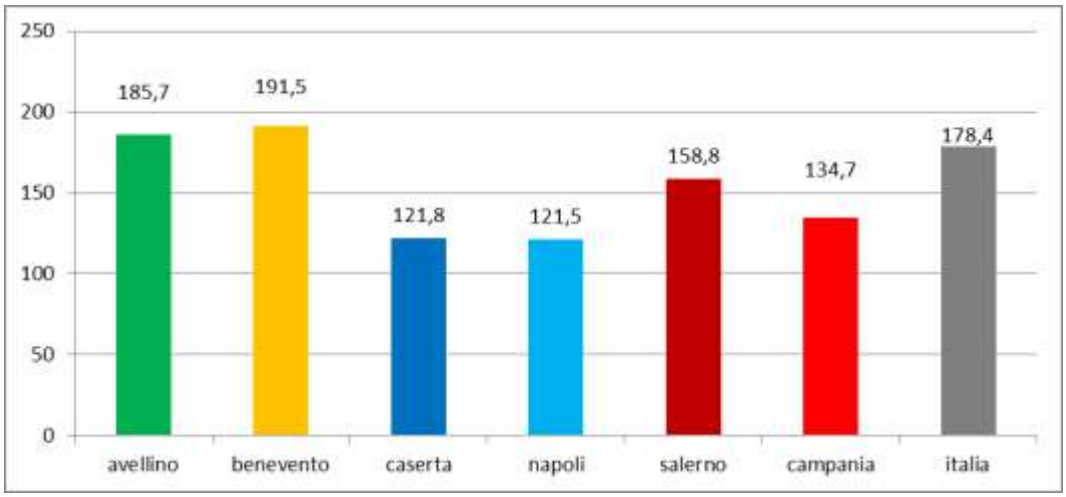


Grafico 3: Indice di vecchiaia della popolazione campana (elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2019)

In Tabella 5 sono indicati i valori della popolazione residente per classi di età per provincia mentre in Figura 2 è illustrato un tematismo che evidenzia le differenze dell'indice di vecchiaia quando è valutato su scala comunale.

Tabella 5: Popolazione residente nei capoluoghi di provincia e nella Regione Campania per classi di età

Pop. residente TOTALE (2020)	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Campania
0-14	49.827	33.014	135.449	462.401	144.305	824.996
15-24	43.301	28.944	109.561	374.024	117.414	673.244
25 e oltre	734.724	486.202	1.599.332	5.329.385	1.923.839	10.073.482
POP TOT	827.852	548.160	1.844.342	6.165.810	2.185.558	11.571.722
di cui: 15 e oltre	778.025	515.146	1.708.893	5.703.409	2.041.253	10.746.726

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

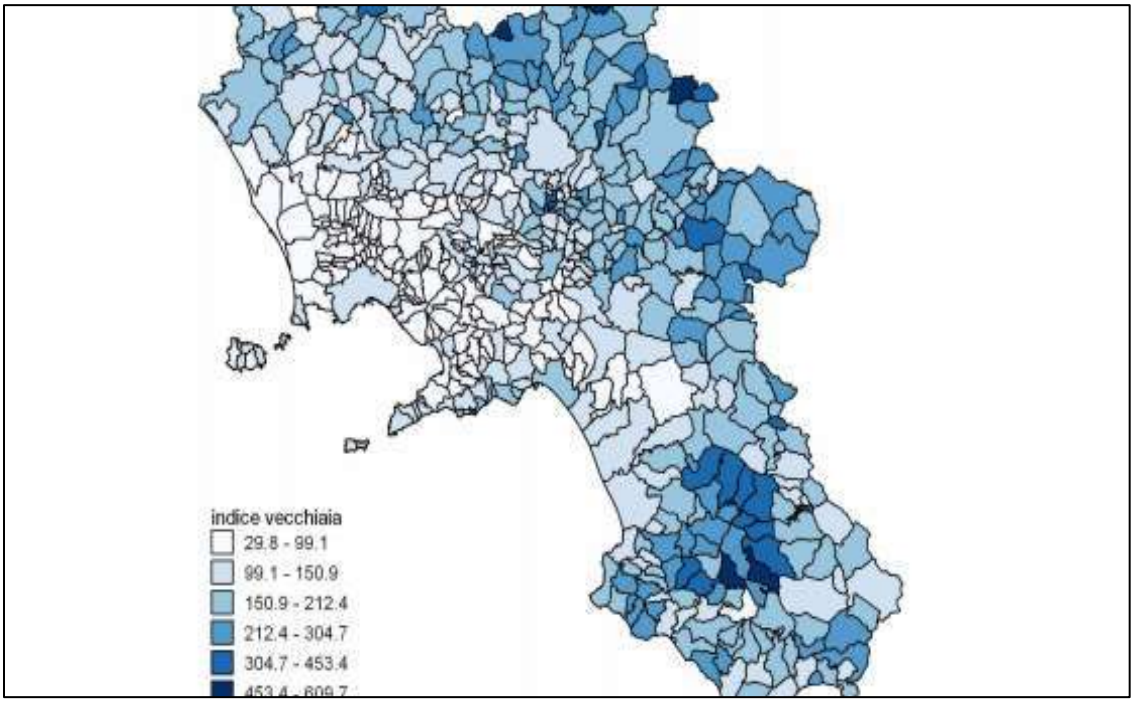


Figura 2: Indice di vecchiaia della popolazione campana (elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011)

3.2. La struttura occupazionale

Complessivamente nella Regione Campania risultano occupati nelle imprese circa 1,07 Ml abitanti ossia circa il 18,5% della popolazione residente. Tale dato a livello provinciale assume valori variabili compresi tra il 15,2% della Provincia di Caserta e il 19,5% della provincia di Salerno.

La densità occupazionale assume valori massimi nella Città metropolitana di Napoli e minimi in provincia di Benevento (cfr. Tabella 6).

Tabella 6: La struttura occupazionale della imprese Campane divisa in province

Province	numero dipendenti delle imprese attive (valori medi annui)	numero indipendenti delle imprese attive (valori medi annui)	numero lavoratori esterni delle imprese attive (valori medi annui)	numero lavoratori temporanei delle imprese attive (valori medi annui)	Totali	Tasso di Occupazione (sull'intera pop.)	Densità Occupazionale [occ./kmq]
Avellino	49.556	26.895	559	709	77.719	18,8%	27,89
Benevento	28.516	17.575	330	457	46.877	17,1%	22,67
Caserta	90.714	46.551	1.220	1.568	140.052	15,2%	53,09
Città Met. di NA	407.508	174.337	6.163	4.012	592.021	19,2%	504,91
Salerno	134.005	75.330	1.455	1.785	212.576	19,5%	43,22
Campania	710.299	340.688	9.727	8.531	1.069.245	18,5%	78,72

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017

3.3. La struttura produttiva

Complessivamente nella Regione vi sono 1.057.678 addetti in circa 350.000 imprese attive concentrati in gran parte nelle province di Napoli e Salerno (cfr. Tabella 7).

Rispetto al 2011 vi è stato pertanto un incremento di oltre il 12% del numero di addetti (circa +118.000) e del 3,6% del numero di imprese (circa +12.000). Il numero di addetti per impresa è passato dai 2,7 del 2011 al 3,02 del 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In provincia di Napoli vi è anche la più elevata densità produttiva (pari a circa 6,4 volte il valore medio regionale). Il numero medio di addetti per impresa è variabili tra il 2,57 in provincia di Caserta e oltre 3,2 nella Città metropolitana di Napoli.

Tabella 7: La struttura produttiva della Campania divisa in province

Province	Imprese attive	Addetti imprese attive	N.ro Medio Addetti per Imprese attive	Densità Produttiva [Add./kmq]
Avellino	26.424	75.093	2,84	26,95
Benevento	18.040	46.219	2,57	22,35
Caserta	49.301	137.498	2,79	52,12
Città Met. di Napoli	181.530	585.328	3,22	499,21
Salerno	74.677	213.539	2,86	43,42
Campania	349.942	1.057.678	3,02	77,87

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018

È da notare che i tipi insediativi sviluppatisi negli anni per far fronte alle necessità lavorative hanno portato alla costituzione di un unico tessuto densamente urbanizzato, che a ridosso della città di Napoli e lungo la costa si sviluppa a Nord, verso Roma, fino ai limiti della provincia di Caserta e a Sud, verso Salerno, fino alla Penisola Sorrentina attraversando la falda costiera del Vesuvio che costituisce una delle zone più densamente popolate del paese.

Anche gli addetti si concentrano lungo la fascia costiera, determinando una pressione elevata in una porzione relativamente contenuta del territorio regionale (cfr. Figura 3): questa concentrazione incide notevolmente anche sulla generale qualità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

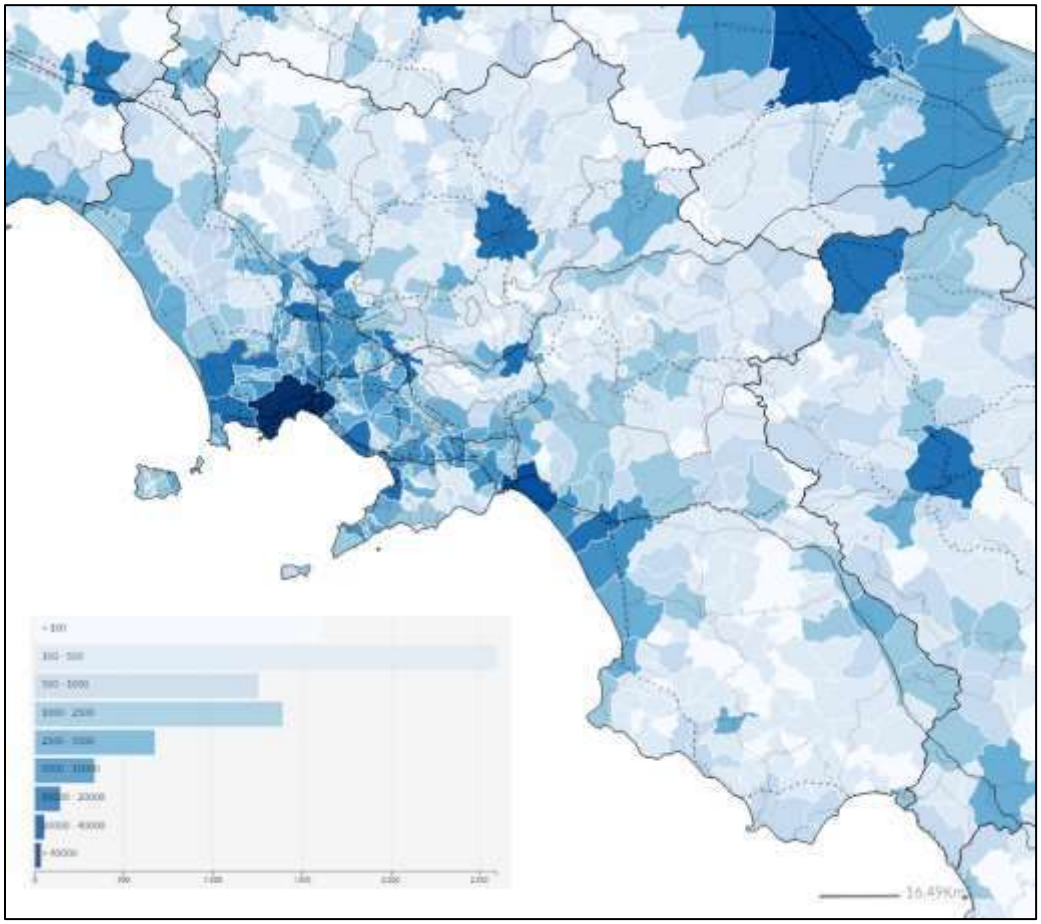


Figura 3: Totale degli addetti nel l'industria e nei servizi (elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018)

3.4. Le strutture scolastiche

In Campania sono addetti nel settore dell'istruzione circa 11.000 persone in 2.288 unità locali circa (cfr. Tabella 8). La maggioranza degli addetti (circa 1.261) è situata in provincia di Napoli con oltre il 60% rispetto al dato regionale.

Tabella 8: Le strutture scolastiche della Campania divisa in province

Province	Unità Locali Istruzione	Addetti all'Istruzione
Avellino	122	421
Benevento	95	232
Caserta	394	1.748
Città Metropolitana di Napoli	1.261	6.344
Salerno	416	1.804
Campania	2.288	10.549

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Di seguito, in Tabella 9, è indicato il dettaglio, per provincia, della dotazione di infrastrutture scolastiche con relativo numero di iscritti. In particolare, le scuole vengono distinte tra pubbliche e private con i relativi iscritti.

Per quanto riguarda l'Università, in Campania vi sono 206.886 residenti iscritti alle varie Università italiane (dati ISTAT 2017). Rispetto agli iscritti nazionali i campani rappresentano il 12,7% a fronte del dato della popolazione che pesa per il 9,6%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle Università campane sono iscritti 193.170 studenti di cui 171.523 (88,8% degli iscritti) residenti in Campania. Risultano quindi 35.363 residenti campani iscritti ad Università di altre regioni (il 17% degli iscritti campani).

Tabella 9: Scuole ed iscritti per Provincia

Tipologia scuola	Provincia	scuole pubbliche	scuole private	scuole totale	iscritti pubblica	iscritti privata	iscritti totale
Infanzia	Avellino	172	43	215	7.990	1.633	9.623
Primaria	Avellino	155	7	162	16.614	641	17.255
Secondaria I grado	Avellino	108	..	108	11.415	..	11.415
Secondaria II grado	Avellino	62	16	78	18.530	1.006	19.536
Totale	Avellino	497	66	563	54.549	3.280	57.829
Infanzia	Benevento	119	31	150	5.334	1.005	6.339
Primaria	Benevento	107	5	112	11.025	500	11.525
Secondaria I grado	Benevento	67	1	68	7.606	43	7.649
Secondaria II grado	Benevento	51	13	64	14.100	826	14.926
Totale	Benevento	344	50	394	38.065	2.374	40.439
Infanzia	Caserta	227	265	492	16.386	9.297	25.683
Primaria	Caserta	249	61	310	42.957	4.647	47.604
Secondaria I grado	Caserta	125	3	128	30.847	172	31.019
Secondaria II grado	Caserta	91	29	120	52.056	1.593	53.649
Totale	Caserta	692	358	1.050	142.246	15.709	157.955
Infanzia	Napoli	684	486	1.170	67.546	22.068	89.614
Primaria	Napoli	592	223	815	145.306	21.841	167.147
Secondaria I grado	Napoli	280	33	313	109.006	1.701	110.707
Secondaria II grado	Napoli	276	174	450	163.499	11.908	175.407
Totale	Napoli	1.832	916	2.748	485.357	57.518	542.875
Infanzia	Salerno	437	134	571	23.968	4.173	28.141
Primaria	Salerno	385	25	410	48.167	1.867	50.034
Secondaria I grado	Salerno	162	5	167	32.553	104	32.657
Secondaria II grado	Salerno	132	54	186	56.782	3.032	59.814
Totale	Salerno	1.116	218	1.334	161.470	9.176	170.646
Infanzia	Campania	1.639	959	2.598	121.224	38.176	159.400
Primaria	Campania	1.488	321	1.809	264.069	29.496	293.565
Secondaria I grado	Campania	742	42	784	191.427	2.020	193.447
Secondaria II grado	Campania	612	286	898	304.967	18.365	323.332
TOTALE	Campania	4.481	1.608	6.089	881.687	88.057	969.744

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. LA DOMANDA DI MOBILITÀ

L'analisi della domanda di mobilità, illustrata nel presente capitolo, è stata sviluppata soprattutto a partire dai dati delle indagini sul pendolarismo che l'ISTAT svolge sul territorio nazionale in occasione del censimento della popolazione e che mirano a ricostruire la struttura ed i volumi della domanda di mobilità.

L'analisi del pendolarismo svolta dall'ISTAT esamina i soli spostamenti sistematici di sola andata, ovvero quelli che si svolgono per motivo studio e per motivo lavoro. Non sono quindi indicati spostamenti generati per altri motivi.

Gli spostamenti sistematici sono caratterizzati, successivamente, in ragione della fascia oraria in cui sono svolti, della modalità utilizzata per la loro effettuazione e della loro durata.

Dopo un'analisi di contesto che ha inquadrato il fenomeno della mobilità della Campania in rapporto con il resto delle regioni italiane, si è proseguito con un approfondimento della stessa nel territorio campano (elaborazioni ACaMIR 2020 su dati ISTAT 2001-2011).

L'analisi complessiva è stata svolta anche comparando i dati delle indagini del 2001 e del 2011 per evidenziare gli aspetti evolutivi del quadro della mobilità regionale (pur tenendo in considerazione le differenti metodologie di rilevazione e stima adottate dall'ISTAT in occasione dei due censimenti).

4.1. La Campania nel contesto nazionale

Gli spostamenti totali della giornata feriale media stimati dall'ISTAT sull'intero territorio nazionale nell'anno 2011 sono pari a 28.690.455 (Tabella 10) superiori dell'16,4% rispetto al 2001.

Tabella 10: Spostamenti sistematici giornalieri totali (sola andata) per Regione

Codice Regione	Regione	2001	% su totale Italia	2011	% su totale Italia	Variazione 2011/2001
01	Piemonte	2.003.666	8,1%	2.186.761	7,6%	9,1%
02	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	55.963	0,2%	66.722	0,2%	19,2%
03	Lombardia	4.169.325	16,9%	5.214.142	18,2%	25,1%
04	Trentino-Alto Adige/Südtirol	437.129	1,8%	551.624	1,9%	26,2%
05	Veneto	2.246.308	9,1%	2.592.749	9,0%	15,4%
06	Friuli-Venezia Giulia	541.860	2,2%	611.727	2,1%	12,9%
07	Liguria	644.351	2,6%	735.303	2,6%	14,1%
08	Emilia-Romagna	1.916.406	7,8%	2.263.912	7,9%	18,1%
09	Toscana	1.585.321	6,4%	1.808.831	6,3%	14,1%
10	Umbria	374.908	1,5%	433.563	1,5%	15,6%
11	Marche	602.316	2,4%	758.632	2,6%	26,0%
12	Lazio	2.348.387	9,5%	2.725.806	9,5%	16,1%
13	Abruzzo	554.237	2,2%	601.565	2,1%	8,5%
14	Molise	131.844	0,5%	133.830	0,5%	1,5%
15	**Campania**	**2.228.423**	**9,0%**	**2.432.953**	**8,5%**	**9,2%**
16	Puglia	1.442.214	5,9%	1.735.704	6,0%	20,3%
17	Basilicata	242.403	1,0%	246.215	0,9%	1,6%
18	Calabria	749.651	3,0%	811.907	2,8%	8,3%
19	Sicilia	1.883.515	7,6%	2.066.605	7,2%	9,7%
20	Sardegna	491.374	2,0%	711.905	2,5%	44,9%
	Totale Italia	**24.649.601**		**28.690.455**		**16,4%**

Elaborazioni ACaMIR 2020 su dati Istat 2001 e 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di mobilità (primi spostamenti di un giorno feriale medio) che si svolge nel territorio della Regione Campania è pari a 2.228.423 spostamenti nel 2001 e 2.432.953 nel 2011 (+9,2%) e corrisponde ad una quota nazionale pari al 9,0% nel 2001 e all'8,5% nel 2011.

La riduzione è determinata dalla crescita più contenuta rispetto alla media nazionale ed in particolare delle regioni che già nel 2001 avevano una quota superiore (Lombardia, Lazio e Veneto, che sono cresciute in misura superiore al 15%), come rappresentato nel Grafico 4

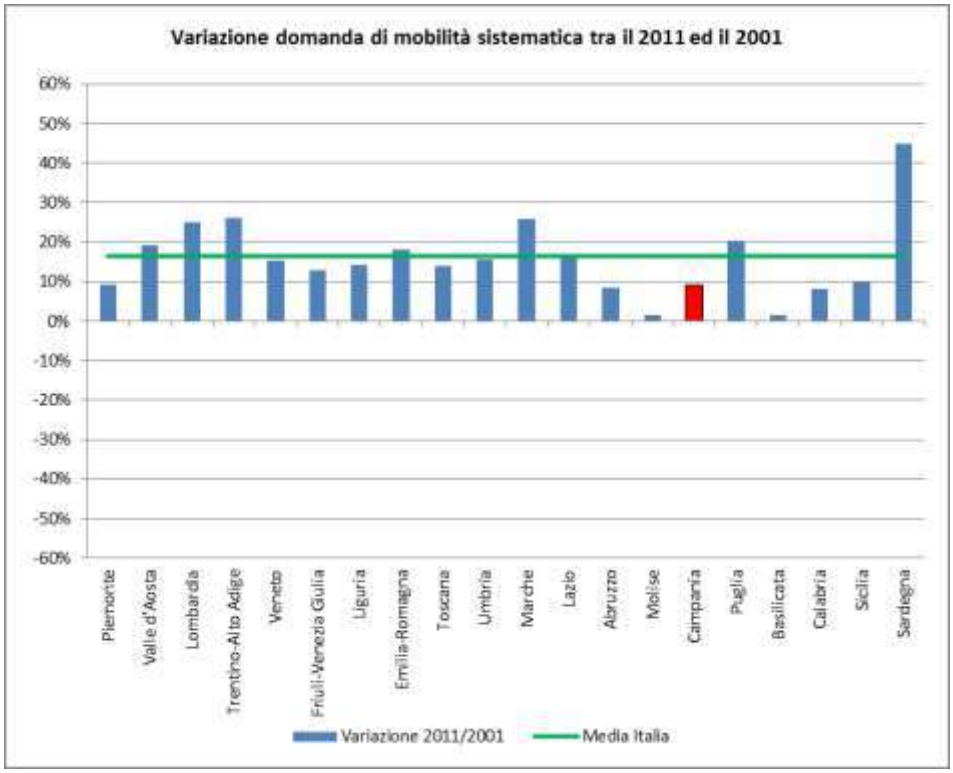


Grafico 4: Variazione della domanda di mobilità sistematica totale tra il 2001 ed il 2011 (elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2001-2011)

Limitando l'osservazione agli spostamenti di scambio extra-comunali si evince che la quota di questi ultimi è pari a 8.701.756 nel 2001 e 11.154.267 nel 2011 (cfr. Tabella 11). Nel decennio, pertanto, l'ISTAT ha stimato una crescita pari al 28,2% superiore alla crescita della domanda di mobilità attuale.

Ne segue che si è incrementato il peso degli spostamenti di scambio sul totale, che cresce dal 35,3% del 2001 al 38,9% del 2011 a testimonianza di una maggiore dispersione sul territorio delle attività insediate e conseguentemente di un adeguamento della struttura spaziale della domanda di mobilità.

La domanda regionale di scambio della Campania, analogamente alla totale, ha avuto una crescita pari al 19,7% che è inferiore al dato medio nazionale del 28,2% (cfr. Grafico 5). Anche in questo caso il peso della domanda campana sul totale nazionale si contrae dal 9,0% del 2001 all'8,4% del 2011.

Tabella 11: Spostamenti sistematici giornalieri di scambio (sola andata) per Regione

Codice Regione	Regione	2001	% su totale Italia	2011	% su totale Italia	Variazione 2011/2001
01	Piemonte	874.421	10,0%	1.014.373	9,1%	16,0%
02	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	25.957	0,3%	32.588	0,3%	25,5%
03	Lombardia	1.954.254	22,5%	2.747.162	24,6%	40,6%
04	Trentino-Alto Adige/Südtirol	146.922	1,7%	204.624	1,8%	39,3%
05	Veneto	1.017.116	11,7%	1.226.566	11,0%	20,6%
06	Friuli-Venezia Giulia	236.896	2,7%	286.004	2,6%	20,7%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Regione	Regione	2001	% su totale Italia	2011	% su totale Italia	Variazione 2011/2001
07	Liguria	170.517	2,0%	210.919	1,9%	23,7%
08	Emilia-Romagna	659.616	7,6%	836.521	7,5%	26,8%
09	Toscana	562.634	6,5%	681.957	6,1%	21,2%
10	Umbria	103.234	1,2%	131.961	1,2%	27,8%
11	Marche	197.722	2,3%	288.682	2,6%	46,0%
12	Lazio	525.492	6,0%	704.212	6,3%	34,0%
13	Abruzzo	200.184	2,3%	240.812	2,2%	20,3%
14	Molise	41.382	0,5%	48.321	0,4%	16,8%
15	**Campania**	785.831	9,0%	941.017	8,4%	**19,7%**
16	Puglia	366.233	4,2%	478.451	4,3%	30,6%
17	Basilicata	61.126	0,7%	69.285	0,6%	13,3%
18	Calabria	204.055	2,3%	244.569	2,2%	19,9%
19	Sicilia	411.511	4,7%	518.340	4,6%	26,0%
20	Sardegna	156.653	1,8%	247.904	2,2%	58,3%
	Totale Italia	**8.701.756**		**11.154.267**		**28,2%**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2001 e 2011

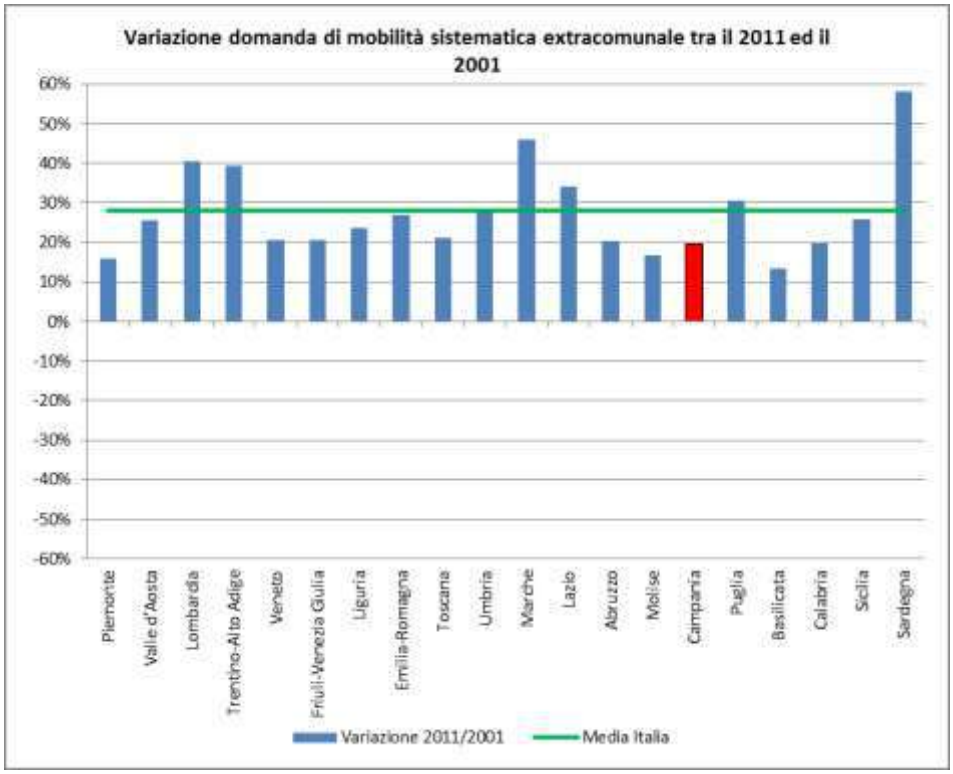


Grafico 5: Variazione della domanda di mobilità sistematica di scambio totale tra il 2001 ed il 2011

Per quanto concerne, invece, la domanda di scambio tra le varie regioni italiane (spostamenti sistematici extraregionali), sia nel 2001 che nel 2011, la quota per ciascuna regione è sempre inferiore al 5% tranne che per le regioni Liguria, Basilicata, Molise e Umbria dove la quota supera tale soglia.

La quota degli spostamenti extraregione emessi dalla Campania è pari all'1,7% nel 2001 e al 2,4% nel 2011. Questa quota è quasi integralmente coperta dagli spostamenti verso il Lazio.

In generale, rispetto al contesto nazionale, emerge un quadro della mobilità campana che è sicuramente superiore per livelli complessivi alle altre regioni del meridione (confrontando i valori dei tassi di mobilità) ma che per crescita

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra il 2001 ed il 2011 sia per valori assoluti dei tassi di emissione al 2001 ed al 2011 si pone al di sotto dei valori medi nazionali.

4.2. La mobilità regionale

L'analisi della struttura della mobilità regionale è stata svolta con riferimento ai risultati dell'ultima indagine disponibile sul pendolarismo (2011).

Come già evidenziato nel paragrafo precedente la domanda sistematica complessiva (primi spostamenti della giornata media feriale) emessa dai comuni della Campania all'anno 2011 è pari 2.432.953 spostamenti; quelli di scambio (extra comunale) sono pari invece a 941.017 per una frazione pari al 38,7% del totale. Questo valore è sovrapponibile alla media nazionale che è pari al 38,9%. E' questo un primo indicatore che testimonia una dispersione della domanda sul territorio regionale che non è auto-contenuta in ciascun comune.

Limitando l'osservazione alla sola quota di spostamenti che si svolgono esclusivamente nel territorio regionale (ovvero generati e destinati nei comuni della Campania) il totale degli stessi è pari 2.410.060.498. Con riferimento a tale insieme spaziale gli spostamenti di scambio extra-comunali sono invece pari a 918.563. La ripartizione degli spostamenti per provincia, al netto degli spostamenti extraregionali, è riportata nella Tabella 12.

Tabella 12: Spostamenti sistematici giornalieri totali di sola andata (Istat 2011) – dato per provincia

Provincia	Popolazione	Spostamenti totali	Spostamenti di scambio (extra-comunali)	Tasso di mobilità totale	Tasso di mobilità di scambio
Avellino	429.157	183.816	84.223	42,8%	19,6%
Benevento	284.900	117.622	44.159	41,3%	15,5%
Caserta	904.921	370.479	164.678	40,9%	18,2%
Napoli	3.054.956	1.268.514	449.820	41,5%	14,7%
Salerno	1.092.876	470.067	175.684	43,0%	16,1%
Totale	5.766.810	2.410.498	918.563	41,8%	15,9%

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Tra le cinque province Salerno e Avellino hanno, rispettivamente, i più elevati valori del tasso di mobilità totale (43,0%) e del tasso di mobilità di scambio (19,6%). I valori medi regionali sono pari al 41,8% (tasso di mobilità totale) e 15,9% (tasso di mobilità di scambio).

4.2.1. Valutazioni sulla struttura spaziale

Le prime analisi sulla struttura spaziale relative ai soli spostamenti extra-comunali evidenziano che essi si svolgono prevalentemente in ambito provinciale. Infatti, la somma degli spostamenti di scambio (extra-comunali) ma che territorialmente restano, in termini di destinazione dello spostamento, in ciascuna delle cinque province, è pari a 765.177 (83% del totale). Il restante 17% degli spostamenti extra-comunali, che assommano a 153.386, avviene secondo bacini extra-provinciali. In generale, per gli spostamenti tra comuni interni alla stessa provincia, la quota assoluta maggiore è quella registrata tra i comuni della provincia di Napoli, tra i quali si svolge oltre il 43% degli spostamenti totali di questa tipologia (cfr. Tabella 13 e Tabella 14).

Tabella 13: Matrice degli spostamenti per provincia

Provincia / Provincia	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	TOTALE
Avellino	**59.317**	5.364	992	11.369	7.181	84.223
Benevento	2.306	**34.453**	3.131	3.827	441	44.159
Caserta	465	2.537	**122.812**	37.832	1.032	164.678
Napoli	3.232	1.099	29.965	**398.681**	16.843	449.820
Salerno	2.752	242	1.150	21.626	**149.914**	175.684
TOTALE	**68.073**	**43.695**	**158.049**	**473.335**	**175.412**	**918.563**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14: Matrice degli spostamenti per provincia – quota percentuale

Provincia / Provincia	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	TOTALE
Avellino	**6%**	1%	0%	1%	1%	9%
Benevento	0%	**4%**	0%	0%	0%	5%
Caserta	0%	0%	**13%**	4%	0%	18%
Napoli	0%	0%	3%	**43%**	2%	49%
Salerno	0%	0%	0%	2%	**16%**	19%
TOTALE	**7%**	**5%**	**17%**	**52%**	**19%**	**100%**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Analizzando per singola provincia il rapporto tra gli spostamenti emessi all'interno di ciascuna di esse ed il totale degli spostamenti emessi (Tabella 15) emerge che la provincia di Avellino è quella che emette il maggior numero di spostamenti verso le altre province (29,6% del totale). Viceversa, Napoli è quella in cui la quota è la più bassa.

Tabella 15: Rapporto tra spostamenti totali emessi e spostamenti emessi al di fuori della provincia

	Spostamenti emessi		Ripartizione percentuale	
Provincia	Intra-provinciale	Extra-provinciale	Intra-provinciale	Extra-provinciale
Avellino	59.317	24.906	70,4%	29,6%
Benevento	34.453	9.706	78,0%	22,0%
Caserta	122.812	41.866	74,6%	25,4%
Napoli	398.681	51.139	88,6%	11,4%
Salerno	149.914	25.770	85,3%	14,7%
Totale Campania	765.177	153.386	83,3%	16,7%

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Allo stesso modo, in destinazione (Tabella 16), si osserva che la provincia il cui peso in attrazione degli spostamenti extra-provinciali è il più alto risulta essere Caserta (il 22,3% degli spostamenti attratti è generato dalle altre province campane) mentre quella di Avellino è quella maggiormente auto-contenuta (solo il 12,9% degli spostamenti attratti è generato dalle altre province campane).

Tabella 16: Rapporto tra spostamenti totali attratti e spostamenti attratti al di fuori della provincia

	Spostamenti attratti		Ripartizione percentuale	
Provincia	Intra-provinciale	Extra-provinciale	Intra-provinciale	Extra-provinciale
Avellino	59.317	8.756	87,1%	12,9%
Benevento	34.453	9.242	78,8%	21,2%
Caserta	122.812	35.237	77,7%	22,3%
Napoli	398.681	74.654	84,2%	15,8%
Salerno	149.914	25.498	85,5%	14,5%

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

La quota degli spostamenti che si svolge all'interno dei capoluoghi di provincia è complessivamente pari a 454.175 e corrisponde a circa il 19% della domanda complessivamente emessa in Regione (cfr. Tabella 17). Il peso maggiore è quello del capoluogo di Regione (27,0% del totale degli spostamenti emessi nella provincia di Napoli).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 17: Spostamenti nei capoluoghi di provincia – rapporto su totale spostamenti emessi nella provincia

Provincia	Totale spostamenti interni al capoluogo	Totale spostamenti emessi nella provincia	Quota % spostamenti interni al capoluogo
Avellino	18.769	183.816	10,2%
Benevento	23.982	117.622	20,4%
Caserta	24.583	370.479	6,6%
Napoli	342.109	1.268.514	27,0%
Salerno	44.732	470.067	9,5%
Totale	454.175	2.410.498	18,8%

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

La domanda di mobilità regionale extra-comunale è stata visualizzata mediante una rappresentazione su rete che permette di evidenziarne le "linee di forza", ovvero quelle direttrici che su una ipotetica rete pedonale isotachica della Regione lungo le quali la domanda di mobilità "chiede" infrastrutture e servizi.

Questa rappresentazione è illustrata nella Figura 4 (linee di forza sul territorio regionale) e Figura 5 (dettaglio dell'area compresa tra i cinque capoluoghi di provincia. Appare evidente una "concentrazione" della domanda lungo le direttrici che collegano i 5 capoluoghi ed in particolare lungo le direttrici di connessione su Napoli. La diffusione dell'urbanizzazione e delle residenze nel territorio compreso tra Napoli e Caserta determina almeno 4 direttrici di connessione verso il capoluogo di Regione.

Anche questa rappresentazione consente di evidenziare l'area di gravitazione della conurbazione aversana ed una direttrice di domanda relativamente elevata tra Salerno e Battipaglia.

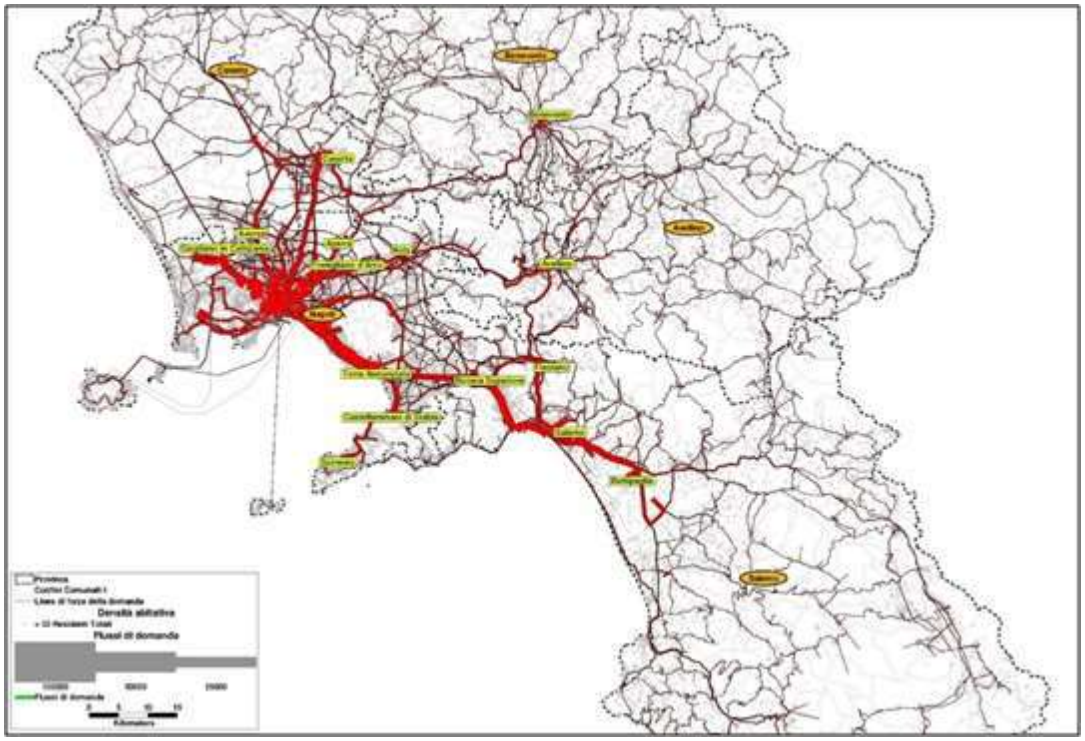


Figura 4: Linee di forza della domanda di mobilità - Spostamenti giornalieri sistematici totali di sola andata
(Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

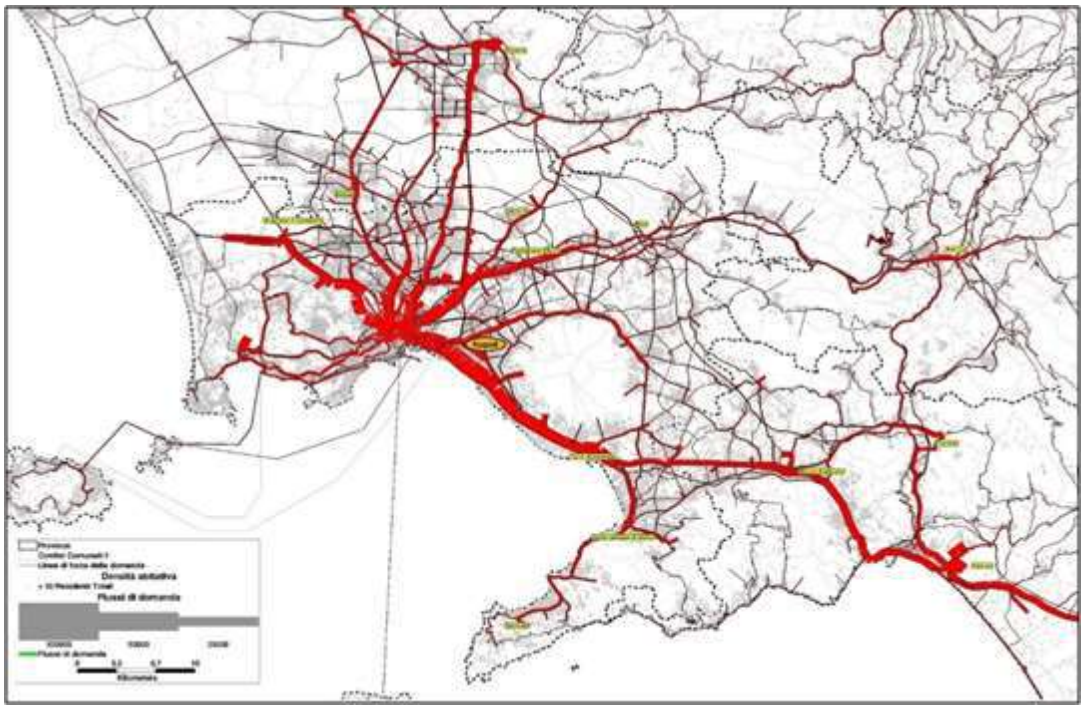


Figura 5: Linee di forza della domanda di mobilità – Dettaglio Area Napoletana - Spostamenti giornalieri sistematici totali di sola andata (Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2. Valutazioni sulla ripartizione modale

In questo paragrafo sono illustrate le analisi sulla ripartizione modale degli spostamenti svolti nella Regione Campania così come desumibili dall'ultima indagine sul Pendolarismo svolta dall'ISTAT (2011).

La valutazione è stata fatta sulla base degli spostamenti (primi della giornata feriale media) di scambio extra-comunale, ad eccezione dei capoluoghi di provincia dove l'analisi è stata focalizzata sugli spostamenti che si svolgono all'interno di ciascuno dei cinque comuni.

Con riferimento ai 918.563 spostamenti totali extra-comunali che si svolgono sul territorio campano 643.093 avvengono su modi privati (auto privata, auto come passeggero, motocicletta, ciclomotore o scooter), 245.397 su modi collettivi (autobus urbano o extraurbano, tram, metropolitana, treno) e 30.074 con altre modalità (bicicletta, piedi o altro), come rappresentato nella Tabella 18 che segue.

Tabella 18: Spostamenti extraurbani in emissione per provincia e per modalità di trasporto

Provincia	Totali extra-comunali	Modi privati	Modo collettivo	Altri modi
Avellino	84.223	60.421	23.055	747
Benevento	44.159	33.328	10.445	385
Caserta	164.678	125.715	33.653	5.309
Napoli	449.820	305.843	123.368	20.608
Salerno	175.684	117.785	54.875	3.024
Totale	**918.563**	**643.093**	**245.397**	**30.074**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Le quote modali corrispondenti sono riportate nella successiva Tabella 19. La quota del trasporto privato è pari al 70%, mentre la quota modale del trasporto collettivo si assesta al 27%.

Agli spostamenti emessi dalla provincia di Caserta spetta il valore più elevato della quota modale privata (76%) e la quota modale del collettivo più bassa (20%) della Campania.

La provincia di Salerno è quella che utilizza maggiormente i modi collettivi con una quota superiore al 30%.

Tabella 19: Quote modali degli spostamenti extraurbani in emissione per provincia e per modalità di trasporto

Provincia	Modi privati	Modo collettivo	Altri modi
Avellino	72%	27%	1%
Benevento	75%	24%	1%
Caserta	76%	20%	3%
Napoli	68%	27%	5%
Salerno	67%	31%	2%
Totale	**70%**	**27%**	**3%**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Per quanto concerne i capoluoghi di provincia, la ripartizione degli spostamenti (sistematici) interni ad essi è riportata nella seguente Tabella 20.

È evidente in ciascun capoluogo il peso preponderante degli spostamenti su altre modalità diverse dai modi privati e dal collettivo (tipicamente spostamenti pedonali) che mediamente è pari al 37% con una punta del 39% a Salerno (cfr. Tabella 21). Nell'ambito del comune capoluogo Avellino e Caserta presentano quote modali del trasporto collettivo inferiori al 10%.

A Napoli, invece, la quota modale del collettivo è pari al 29%. Il capoluogo di regione è quello caratterizzato anche dal minor grado di utilizzo del trasporto privato con una quota modale pari al 34%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 20: Spostamenti interni ai capoluoghi di provincia per modalità di trasporto

Capoluogo	Totali extra-comunali	Modi privati	Modo collettivo	Altri modi
Avellino	18.769	10.740	1.232	6.797
Benevento	23.982	16.593	2.444	4.945
Caserta	24.583	14.725	757	9.100
Napoli	342.109	115.081	98.154	128.874
Salerno	44.732	21.694	5.809	17.229
Totale	**454.175**	**178.834**	**108.396**	**166.946**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

Tabella 21: Quote modali degli spostamenti interni ai capoluoghi di provincia per modalità di trasporto

Capoluogo	Modi privati	Modo collettivo	Altri modi
Avellino	57%	7%	36%
Benevento	69%	10%	21%
Caserta	60%	3%	37%
Napoli	34%	29%	38%
Salerno	48%	13%	39%
Totale	**39%**	**24%**	**37%**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2011

4.2.3. Distribuzione modale degli spostamenti (anni 2018-2019)

Alcune elaborazioni sugli ultimi dati ISTAT disponibili, relativi agli anni 2018 e 2019, hanno permesso di determinare, solo a livello regionale, la distribuzione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo rispetto a quelli privati. I mezzi di trasporto considerati "collettivo" sono il treno, il tram, gli autobus (pubblici, corriera, aziendali), la metropolitana.

I mezzi di trasporto considerati "privato" sono l'auto privata (conducente, accompagnato), la motocicletta, il ciclomotore e la bicicletta. Nella Tabella 22 e nella Tabella 23 sono indicate le quote modali, per l'anno 2018 e per l'anno 2019, relative rispettivamente agli spostamenti per il motivo "lavoro" ed a quelli per il motivo "studio".

Si può notare che in Campania l'utilizzo del modo privato è percentualmente al di sotto della media nazionale, per entrambi i motivi e per entrambi gli anni considerati.

Altri dati interessanti sono quelli relativi all'aumento dell'utilizzo dei modi privati nel 2019 rispetto all'anno precedente. In particolare, il fenomeno è omogeneamente diffuso per il motivo lavoro mentre per il motivo studio si può notare, in Campania, un deciso aumento che non si riscontra in altre aree geografiche del paese.

Tabella 22: Quote modali degli spostamenti per il motivo lavoro

Area	2018		2019	
	Collettivo	Privato	Collettivo	Privato
nord	17,8%	82,2%	14,5%	85,5%
centro	19,7%	80,3%	18,5%	81,5%
sud	11,8%	88,2%	10,6%	89,4%
Campania	**16,6%**	**83,4%**	**13,2%**	**86,8%**
isole	7,9%	92,1%	7,9%	92,1%
Italia	**16,3%**	**83,7%**	**14,0%**	**86,0%**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018-2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23: Quote modali degli spostamenti per il motivo studio

Area	2018		2019	
	Collettivo	Privato	Collettivo	Privato
nord	47,5%	52,5%	47,8%	52,2%
centro	45,1%	54,9%	46,6%	53,4%
sud	46,0%	54,0%	47,1%	52,9%
Campania	**48,9%**	**51,1%**	**46,9%**	**53,1%**
isole	33,8%	66,2%	36,2%	63,8%
Italia	**45,3%**	**54,7%**	**46,2%**	**53,8%**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018-2019

4.3. Il trasporto aereo

Una quota della domanda di mobilità riguarda gli spostamenti aerei ed in particolare l'unico scalo passeggeri regionale che è quello di Napoli Capodichino.

Per una valutazione comparativa con il resto d'Italia, in Tabella 24 si sono considerati i dati aggregati (reperiti sul sito dell'ISTAT) relativi ai passeggeri imbarcati per area geografica ed alla relativa popolazione degli anni di analisi.

Per gli stessi anni sono stati considerati anche i movimenti complessivi la merce e la posta trasportata (espressa in tonnellate). I dati sono riportati nella Tabella 25.

Tabella 24: Passeggeri imbarcati e popolazione per area geografica

Area	Passeggeri 2017	Popolazione 2017	Passeggeri 2018	Popolazione 2018
nord	75.313.377	27.740.984	79.600.570	27.736.158
centro	55.968.907	12.067.524	58.196.802	12.050.054
sud	18.487.426	14.071.161	20.688.264	14.022.596
isole	25.300.997	6.709.776	26.634.306	6.675.165
Totali	**175.070.707**	**60.589.445**	**185.119.942**	**60.483.973**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017-2018

Tabella 25: Movimenti totali e merce trasportata per area geografica

Area	Movimenti totali 2017	Merce e posta trasportate (t) 2017	Movimenti totali 2018	Merce e posta trasportate (t) 2018
nord	619.873	856.776	644.763	822.297
centro	412.925	219.684	421.746	241.495
sud	138.986	14.761	149.583	19.468
isole	191.696	10.122	201.021	10.581
Totali	**1.363.480**	**1.101.343**	**1.417.113**	**1.093.841**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017-2018

Nella Tabella 26 sono indicate le quote passeggeri per area geografica e si può notare, dal 2017 al 2018, a fronte di una crescita complessiva dei passeggeri del 5,7%, l'unica area geografica a crescere come quota relativa è stata il sud (dal 10,6% al 11,2% su scala nazionale).

In quest'ultima area è ancora basso è il numero medio di voli per abitante anche se questa statistica presenta dei limiti poiché lo scalo di partenza è associato alla residenza nell'area geografica dello stesso e questa ipotesi è probabile ma non automatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 26: Spostamenti aerei - quote per area geografica

Area	Passeggeri 2017	voli/abitante 2017	Passeggeri 2018	voli/abitante 2018
nord	43,0%	2,7	43,0%	2,9
centro	32,0%	4,6	31,4%	4,8
sud	10,6%	1,3	11,2%	1,5
isole	14,5%	3,8	14,4%	4,0
Totali	**100,0%**	**2,9**	**100,0%**	**3,1**

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017-2018

Nella Tabella 27, Tabella 28 e nella Tabella 29, è indicata l'evoluzione dell'Aeroporto di Capodichino per quanto concerne, rispettivamente, i movimenti, i passeggeri e la merce/posta trasportata.

Si possono notare, sul biennio, crescite a due cifre, di tutte e tre gli indicatori considerati. Dalle stesse tabelle si può notare anche il peso dell'aeroporto rispetto al totale nazionale: questo presenta una evoluzione positiva soprattutto per quanto riguarda il trasporto passeggeri per il quale, dal 2017 al 2018, lo scalo napoletano è passato dal 4,9% al 5,3% rispetto al totale nazionale. Non è stato possibile verificare il peso per l'anno 2019 poiché non sono disponibili gli altri dati a livello nazionale.

Tabella 27: Aeroporto di Capodichino – Evoluzione movimenti

Riferimento	Movimenti 2017	Movimenti 2018	Movimenti 2019
Capodichino	67.786	72.963	78.377
Variazioni 2017	-	7,64%	15,62%
Capodichino/totali nazionali	5,0%	5,1%	-

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017-2019

Tabella 28: Aeroporto di Capodichino – Evoluzione passeggeri

Riferimento	Passeggeri 2017	Passeggeri 2018	Passeggeri 2019
Capodichino	8.552.223	9.903.638	10.834.496
Variazioni 2017	-	15,80%	26,69%
Capodichino/totali nazionali	4,9%	5,3%	-

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017-2019

Tabella 29: Aeroporto di Capodichino – Evoluzione merce e posta

Riferimento	merce e posta trasportate (t) 2017	merce e posta trasportate (t) 2018	merce e posta trasportate (t) 2019
Capodichino	8.642	9.814	9.935
Variazioni 2017	-	13,56%	14,96%
Capodichino/totali nazionali	0,8%	0,9%	-

Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2017-2019

4.4. Il trasporto marittimo passeggeri

Anche per quanto riguarda il trasporto marittimo è utile valutare la domanda di mobilità sulla base degli spostamenti imbarcati dai porti campani. Per l'anno 2018 il dato complessivo della regione Campania, relativo ai porti con almeno 20.000 passeggeri imbarcati, è pari a 11,87 milioni di passeggeri imbarcati.

La valutazione comparativa con il resto d'Italia, in particolare con le regioni che presentano porti per imbarco passeggeri (cfr. Grafico 6), fa emergere che quasi il 30% dei passeggeri imbarcati in Italia nel 2018 lo ha fatto da porti della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C'è da notare che il dato campano è di molto superiore a quello delle due isole maggiori. La distribuzione per porti della regione è illustrata nel Grafico 7, naturalmente un peso importante è relativo ai porti di Capri, Ischia e Sorrento.

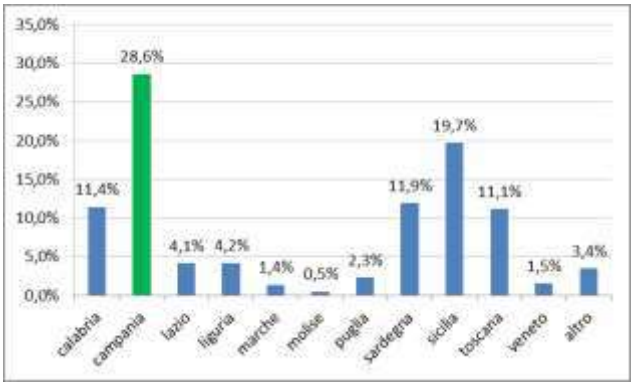


Grafico 6: Passeggeri imbarcati in Italia nel 2018
(Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018)

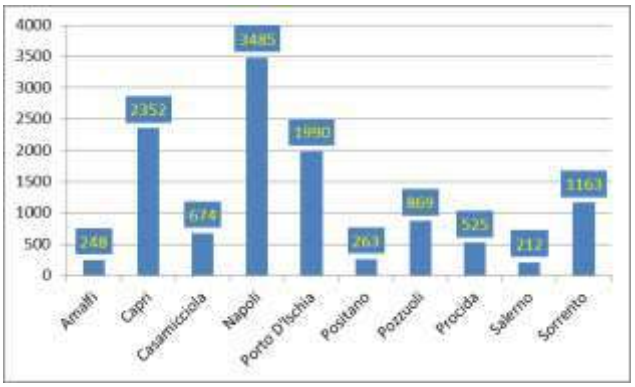


Grafico 7: Passeggeri imbarcati dai porti della regione Campania nel 2018
(Elaborazione ACaMIR 2020 su dati Istat 2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE

5.1. Le reti transeuropee: i Corridoi plurimodali TEN-T

Le **reti di trasporto trans-europee (in acronimo TEN-T, dall'inglese Trans-European Network - Transport)** (cfr. Figura 6), delineate dall'Unione Europea già negli anni Ottanta, comprendono:

- la rete stradale trans-europea;
- la rete ferroviaria trans-europea;
- la rete fluviale trans-europea ed i porti per la navigazione interna;
- la rete di porti marittimi trans-europea;
- le "autostrade del mare";
- la rete aeroportuale trans-europea;
- la rete combinata di trasporto trans-europea;
- la rete trans-europea di informazione e gestione delle spedizioni;
- la rete di gestione del traffico aereo attraverso il programma SESAR (Single European Sky ATM Research), ove l'acronimo ATM sta per Air Traffic Management.

Oltre alle reti di trasporto, le "reti trans-europee" (TEN) includono anche le "reti di telecomunicazione trans-europee" (eTEN) e le "reti energetiche trans-europee" (TEN-E).

La costituzione e lo sviluppo di una Rete Transeuropea dei Trasporti ha rappresentato e, sempre più in ragione degli avanzamenti attuativi, rappresenta uno degli elementi unificanti dell'Unione, poiché in grado di contribuire concretamente allo sviluppo del mercato interno, collegando tra loro le regioni europee e l'Europa con il resto del mondo.

La politica europea per le reti transeuropee (TENs) dei trasporti, energia e telecomunicazioni nasce nel 1993 sulla base del Titolo XVI (articoli 170-172) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel **Libro bianco sulla crescita, la competitività e l'occupazione del 1993**, infatti, la Commissione aveva evidenziato il **ruolo centrale delle reti transeuropee per il mercato interno**, in particolare per la creazione di posti di lavoro, sia attraverso la costruzione delle infrastrutture in senso stretto, sia grazie al ruolo svolto a posteriori nel favorire lo sviluppo economico. In occasione dei **Consigli europei di Corfù e di Essen del 1994 si approvarono, poi, quattordici progetti prioritari (PP) per i trasporti e dieci per il settore energetico**[2].

La TEN-T attuale mira a creare uno **spazio unico europeo dei trasporti** basato su un'unica rete transeuropea completa, integrata e multimodale (terrestre, marittimo e aereo), che comprenda e colleghi tutti gli stati membri

[2] Ulteriori elementi di novità antecedenti a quelli del 2013, si sono avuti nel 1996, con la decisione n. 1692/96/CE del 23 luglio 1996 sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che ha fissato i parametri generali per la rete nel suo complesso. La decisione stabiliva le caratteristiche della rete specifica per ciascuna modalità ed identificava i progetti d'interesse comune ed i PP ammissibili, ponendo l'accento sui modi di trasporto più rispettosi dell'ambiente, segnatamente i progetti ferroviari. Con tale decisione la TEN-T copre l'intero territorio dell'UE e può estendersi ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (così come ai paesi partner dell'Europa sud orientale e ai paesi mediterranei). Inizialmente la decisione integrava i 14 progetti d'interesse comune adottati dal Consiglio europeo di Essen.
Successivamente la decisione n. 1346/2001/CE, del 22 maggio 2001, ha modificato gli orientamenti TEN-T in relazione ai porti marittimi, ai porti di navigazione interna ed ai terminali intermodali e, in pratica, ha completato un piano di sviluppo dei trasporti» su scala comunitaria per tutti i modi di trasporto.
Gli allargamenti del 2004 e del 2007, unitamente a gravi ritardi e problemi di finanziamento (soprattutto per quanto riguarda i tronconi transfrontalieri), hanno imposto una completa revisione degli orientamenti TEN-T. Il numero di PP elencati è stato portato a 30, con l'obbligo per tutti di rispettare la normativa ambientale dell'UE. È stato inoltre introdotto un nuovo concetto di autostrade del mare, per rendere più efficienti alcuni collegamenti marittimi e migliorare l'integrazione tra il trasporto marittimo a corto raggio e le linee ferroviarie.
Nel 2005 sono stati nominati dei coordinatori europei per alcuni progetti di particolare rilevanza, che fungono da mediatori per facilitare i contatti con le autorità decisionali nazionali, gli operatori e gli utenti dei mezzi di trasporto ed i rappresentanti della società civile.
Nell'ottobre 2006 è stata creata un'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea dei trasporti con il compito di preparare e seguire sul piano tecnico e finanziario le decisioni relative ai progetti gestiti dalla Commissione. Essa ha concluso il suo mandato il 31 dicembre 2013, quando è stata sostituita dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'UE, garantendo **intermodalità ed interoperabilità**, per favorire l'integrazione dei Paesi europei in vista di un mercato unico e sostenere una politica per la decarbonizzazione dei trasporti, così da rafforzare il ruolo attivo dell'UE nella lotta globale ai cambiamenti climatici.

L'art. 171 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea rappresenta, assieme al successivo, la specifica base giuridica per l'adozione delle misure in materia TEN da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, da cui discendono due Regolamenti, il n. 1315 e il n. 1316 dell'11 dicembre 2013, che hanno l'obiettivo di pianificare e sviluppare le reti transeuropee dei trasporti, articolate e sviluppate su una "*costruzione doppia*", cioè su di una rete estesa che ricomprende le infrastrutture da realizzare con un orizzonte temporale 2050 (**comprehensive network**) ed una rete centrale (**core network**, che include tutte le opere previste nel nostro Paese e si propone di collegare il centro dell'Europa), la cui realizzazione è attesa per il 2030.

L'art. 10 del Regolamento TEN-T (**Regolamento (UE) n. 1315/2013** del Parlamento europeo e del consiglio dell'11 dicembre 2013, che delinea **gli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti** ed abroga la decisione n. 661/2010/UE) stabilisce che nello sviluppo della rete globale (comprehensive network) venga data priorità generale alle misure volte a:

- garantire una migliore accessibilità e connettività per tutte le regioni dell'Unione, tenendo in specifico conto le isole, le reti isolate, le regioni scarsamente popolate, periferiche e ultraperiferiche;
- perseguire un livello ottimale di integrazione delle modalità di trasporto e della loro interoperabilità;
- realizzare i collegamenti mancanti ed eliminare le strozzature, in particolare con riferimento alle tratte transfrontaliere;
- promuovere l'utilizzo efficiente e sostenibile dell'infrastruttura, aumentandone la capacità se necessario;
- migliorare o mantenere la qualità dell'infrastruttura, dei servizi e della continuità dei flussi di traffico.

Un'attenzione particolare, inoltre, viene dedicata alle misure necessarie a rimuovere gli ostacoli tecnici ed amministrativi, in particolare relativi all'interoperabilità della rete TEN-T ed alla concorrenza.
La **Comprehensive Network** (cfr. Figura 7) svolge, dunque, una prevalente funzione di coesione territoriale all'interno dei singoli Stati Membri, in quanto è costituita dalla rete stradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale e di centri intermodali che, a livello nazionale, contribuisce ad eliminare le disuguaglianze nelle dotazioni di infrastrutture dei territori, integrandosi ed interconnettendosi alla rete Core.

La componente strategica della rete Comprehensive ed è costituita da:

- agglomerati urbani a maggiore densità abitativa (nodi urbani);
- nodi intermodali (porti, aeroporti, terminali) di maggiore rilevanza;
- relative connessioni multimodali.

La **Core Network**, la rete centrale a livello UE, comprende le parti di rete globale che hanno la più alta importanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (art. 6 del Regolamento n. 1315/2013). Essa ha il compito di collegare i 28 Paesi dell'Unione e, questi, ai Paesi confinanti e costituisce, dal punto di vista delle infrastrutture di trasporto, il presupposto indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo del mercato unico. Gli Stati Membri hanno concorso alla sua definizione attraverso un negoziato condotto sulla base degli obiettivi contenuti nel Libro Bianco "*Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile*" (COM (2011) 144), del marzo 2011.

I nodi della Core Network sono stati definiti secondo un metodo trasparente e pubblico che tiene conto di criteri oggettivi di tipo territoriale, demografico e trasportistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 6: TEN-T Core Corridors

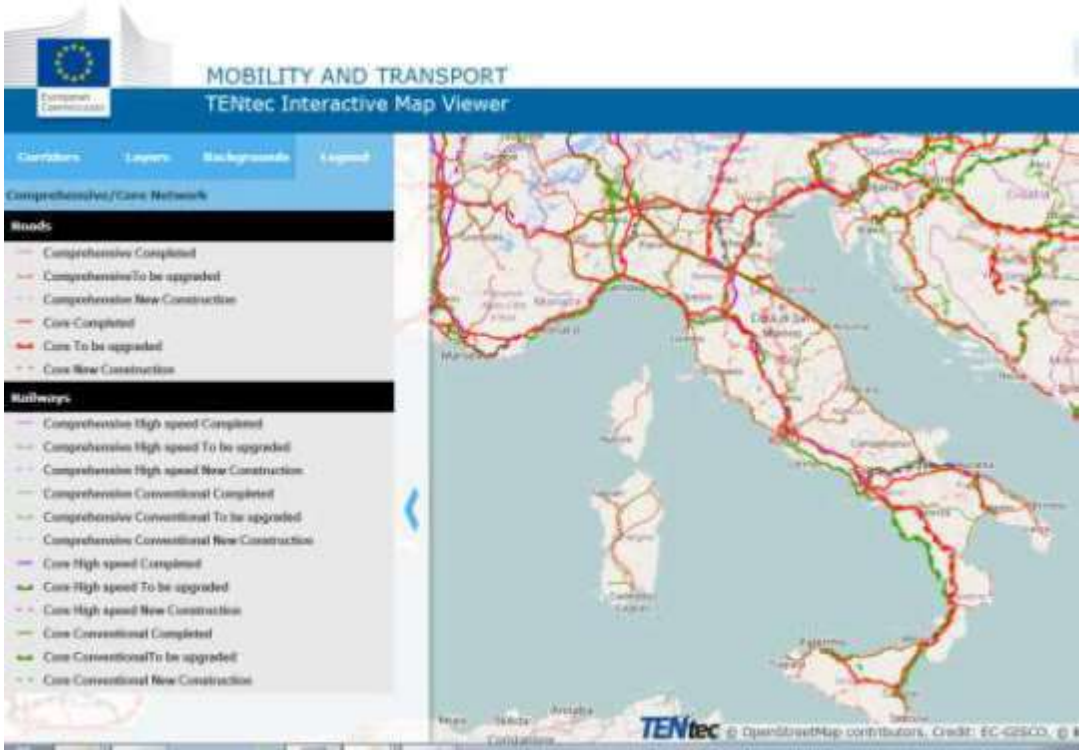


Figura 7: Comprehensive Network

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti prioritari previsti dal **Regolamento (UE) n. 1315/2013** per l'Italia sono i seguenti:

- Torino-Trieste, autostradale e ferroviario (corridoio Mediterraneo);
- Genova-Milano e Genova-Domodossola (corridoio Reno Alpi);
- Brennero-Palermo (corridoio Scandinavo Mediterraneo);
- Trieste-Tarvisio autostradale e ferroviaria (corridoio Baltico Adriatico);
- 14 porti (Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Augusta, Cagliari, Palermo, Gioia Tauro, Taranto, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste);
- gli interporti collocati sulla rete;
- le Autostrade del mare;
- gli aeroporti di Roma e Milano.

Tali progetti concorrono alla priorità, a livello europeo, di migliorare il grado di interoperabilità tra le reti transfrontaliere, assicurando gli opportuni collegamenti tra le differenti modalità di trasporto e rimuovendo i colli di bottiglia esistenti in corrispondenza dei principali nodi urbani.

All'interno delle reti TEN-T l'UE ha adottato, inoltre, un approccio per "Corridoio", con l'identificazione di **9 Core Network Corridors Europei (CNCs)** che rappresentano il 75% della rete centrale, al fine di sostenere la realizzazione coordinata della Core Network (rete centrale) tra i diversi Stati, che devono a loro volta facilitare la realizzazione coordinata della rete centrale, focalizzandosi sull'integrazione modale, l'interoperabilità e lo sviluppo coordinato delle infrastrutture transfrontaliere. I CNCs sono corridoi multimodali che devono attraversare almeno due frontiere ed includere almeno tre modi di trasporto tra cui, laddove applicabile, le autostrade del mare, per servire il mercato interno europeo ed i mercati internazionali.

L'Italia si trova in una posizione strategica essendo interessata da quattro dei nove corridoi della Rete core TEN-T:

- il **Corridoio Mediterraneo**, attraversa il Nord Italia da Ovest ad Est, congiungendo Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Bologna e Ravenna. Nel complesso il corridoio Mediterraneo collega i porti di Algeciras, Cartagena, Valencia, Tarragona e Barcellona nella Penisola iberica, con l'Ungheria ed il confine ucraino, passando per il sud della Francia, l'Italia settentrionale, la Slovenia e la Croazia. La sua enorme potenzialità è da ritrovarsi nell'attraversare un ampio bacino naturale di traffici, dove ormai sono diventati estremamente importanti gli scambi tra i paesi dell'Europa Occidentale, in primo luogo dell'Italia, con i paesi attraversati direttamente dal Corridoio (Slovenia, Ungheria) o dalle sue diramazioni (Croazia, Bosnia Erzegovina, Repubblica Federale di Yugoslavia, Slovacchia) o che gravitano su di esso (Repubblica Ceca a Nord, Romania a Sud). Esso sviluppa un portfolio di 527 progetti di investimento, per un valore di circa 98,4 miliardi di euro, di cui 160 monitorati in Italia, dove la modalità ferroviaria insiste con 21 progetti. Tra i progetti trans-frontalieri va annoverata la nuova linea Torino-Lione, la cui opera principale è il nuovo tunnel di base del Moncenisio (57,5 km, 45 dei quali in territorio francese e 12,5 in territorio italiano, con due canne a singolo binario, per un costo di di 8,6 miliardi di euro) ed il potenziamento del collegamento Trieste/Capodistria-Lubiana.
- il **Corridoio Reno Alpi**, che passa per i valichi di Domodossola e Chiasso e giunge al porto di Genova.Esso collega i porti del Mare del Nord di Anversa, Rotterdam e Amsterdam con quello italiano di Genova, attraversando la valle del Reno, Basilea e Milano. Con un'estensione di circa 3.900 Km di rete ferroviaria abbraccia l'area più industrializzata e popolata d'Europa (denominata "Blu Banana"), collegandola al mare del Nord ed al mar Mediterraneo. Sono stati monitorati complessivamente 310 progetti, di cui 70 riguardano l'Italia, che su questo corridoio sviluppa il 50% del proprio traffico ferroviario merci internazionale. Tra le opere strategiche nel territorio italiano occorre annoverare il progetto del Terzo Valico dei Giovi, che consentirà di potenziare i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie del Nord Italia e del resto d'Europa e di trasferire quote consistenti di traffico merci dalla strada alla rotaia, in linea con gli obiettivi Europei della sostenibilità ambientale e sociale dei trasporti.
- il **Corridoio Baltico Adriatico** collega l'Austria e la Slovenia ai porti del Nord Adriatico di Trieste, Venezia e Ravenna, passando per Udine, Padova e Bologna. Tale corridoio ferroviario ad Alta Capacità connette il Mare Adriatico con il Baltico, attraversando Italia, Austria, Repubblica Ceca e Polonia. Le porte d'ingresso verso l'Italia sono il valico di Tarvisio (al confine con l'Austria) e quello di Villa Opicina (al confine con la Slovenia), per arrivare al porto di Ravenna passando per Udine/Trieste-Venezia-Padova e Bologna. Il Corridoio presenta un portfolio di 502 progetti di investimento, per un valore di circa 71,8 miliardi di euro. L'Italia partecipa con 110 progetti, nell'ambito dei quali se ne segnalano 16 di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, finalizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'incremento prestazionale rispetto al parametro della lunghezza treno di 740 mt. e l'adeguamento tecnologico delle linee con l'implementazione del sistema ERTMS. Particolare importanza assume il progetto trans-frontaliero di upgrading del tratto ferroviario esistente tra il nodo urbano di Trieste (Bivio d'Aurisina) e Divača, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dei traffici transfrontalieri tra Italia e Slovenia.

- il **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo**, che nella sua componente italiana parte dal valico del Brennero e collega Trento, Verona, Bologna, Firenze, Livorno e Roma con i principali centri urbani del sud come Napoli, Bari, Catanzaro, Messina e Palermo. Esso, per complessivi 7.527 km, si estende dal confine russo-finlandese e dai porti finlandesi di HaminaKotka, Helsinki e Turku-Naantali a Stoccolma, attraverso un'autostrada del mare, passando per la Svezia meridionale, la Danimarca, la Germania (collegamenti con i porti di Brema, Amburgo e Rostock), l'Austria occidentale, l'Italia (collegamenti con i porti di La Spezia, Livorno, Ancona, Bari, Taranto, Napoli e Palermo), fino a raggiungere Malta. Può, quindi, essere suddiviso in due macro-sezioni: quella settentrionale, che collega i paesi scandinavi con la Germania e con i principali mercati del centro Europa, e quella meridionale, che connette l'Italia con la Germania via Brennero. Il Corridoio sviluppa un portfolio di 655 progetti di investimento (per un valore complessivo di circa 200,2 miliardi di euro), 169 dei quali monitorati in Italia. Esso costituisce un'infrastruttura di straordinaria importanza a supporto delle relazioni commerciali tra Oriente/Nord Africa e l'Europa centrale: la sua estensione mediterranea comprende, infatti, 9 dei 14 porti italiani appartenenti alla rete Core Europea TEN-T, a cui sono legate grandi potenzialità di captazione di flussi commerciali provenienti dallo Stretto di Suez per il successivo rilancio via ferro verso l'Europa continentale. Particolare importanza assume il progetto transfrontaliero della galleria di base del Brennero, che si svilupperà per una lunghezza di circa 55 km tra le stazioni di Fortezza (BZ) e di Innsbruck (Austria), ed a cui si affianca quello di potenziamento della linea di accesso Brennero-Verona, con il quadruplicamento di alcune sezioni della linea storica dall'impianto di Fortezza fino a Verona per una estensione di circa 180 km. Il progetto nel suo complesso consentirà l'eliminazione dei colli di bottiglia sull'asse del Brennero, con conseguente aumento della capacità per lo sviluppo dei traffici sul Corridoio Scandinavia-Mediterraneo. Si sottolinea che è questo il primo valico italiano in termini di volumi trasportati: nel 2019 circa 53,7 milioni di tonnellate di merci hanno attraversato la frontiera, con uno share modale ferroviario del 26%.

Mentre si riapre la prospettiva dell'Alta Velocità tra Salerno e Reggio Calabria proprio in queste settimane (il Recovery Plan sta prevedendo la realizzazione dei primi lotti funzionali[3]), con evidente necessità di approfondire come il tracciato, con le relative stazioni, si articolerebbe nel territorio campano, l'attenzione operativa è al momento sui cantieri di un'altra grande opera strategica di corridoio, la nuova linea AV/AC Napoli-Bari, che risponde agli obiettivi specifici di migliorare l'accessibilità e la connettività fra le regioni europee, con una significativa riduzione dei tempi di percorrenza tra Roma e Bari ed il collegamento diretto tra Napoli e Bari in circa 2 ore. L'attivazione il 28 giugno 2017 dei primi 23 chilometri di raddoppio offre già un servizio di trasporto più affidabile in termini di sicurezza, regolarità e puntualità ed una maggiore capacità di traffico, sia per i treni passeggeri sia per le merci sulla direttrice Caserta-Foggia e, più in generale, sull'itinerario Bari-Roma.

Il costo complessivo dell'opera è di 6 mld e 100 mln ed il completamento degli interventi, i cui cantieri saranno tutti aperti nell'anno in corso, è previsto nel 2026, quando sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in

[3] "*Si proceda al potenziamento dell'alta velocità ferroviaria su tutto il territorio nazionale, con priorità non solo al Mezzogiorno ma anche a quelle aree non ancora completate, come il Nord Ovest*", e, "*nel caso in cui le risorse del Pnrr non siano sufficienti per il completamento delle opere infrastrutturali, sia garantito il finanziamento integrale attraverso altri strumenti finanziari della programmazione italiana ed europea, assicurando il completamento nei tempi definiti e inserendo le opere nei nuovi contratti di programma tra Mit (ora Mims) e Rfi*". Lo si legge nel parere della commissione Trasporti della Camera sul Recovery Plan che, a proposito del nuovo tracciato dell'Alta velocità LARG Salerno-Reggio Calabria (nel piano è prevista la realizzazione dei primi lotti funzionali), chiede che "*in attesa dello studio di fattibilità di Rfi finanziato dall'art. 208 del decreto legge n. 34 del 29 maggio 2020, che permetterà di inquadrare la realizzazione complessiva del progetto e di capire quanto e cosa di questo progetto sarà finanziato con il Pnrr, è necessario ribadire che i lotti successivi dell'opera devono essere garantiti attraverso altri strumenti finanziari della programmazione italiana ed europea, prevedendo il completamento entro il 2030 e inserendolo nei nuovi contratti di programma tra Mie (ora Mims) e Rfi*".
La Commissione chiede quindi "*priorità assoluta ai previsti investimenti di upgrading e elettrificazione anche al fine di migliorare la connettività e lo sviluppo della coesione territoriale nonché di ridurre i tempi di percorrenza e garantire un collegamento veloce con la rete AV e se ne valuti altresì l'inserimento, ove non già previsto, nel prossimo contratto di programma tra Mit (ora Mims) e Rfi, ma solo per i lotti la cui realizzazione non dovesse essere possibile concludere nei tempi di cui al Pnrr, prevedendone comunque il completamento entro e non oltre il 2030*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ore. Già prima di tale data (dal 2023 inizieranno le aperture progressive delle tratte) sono comunque previste progressive riduzioni dei tempi di viaggio, grazie all'apertura per fasi dei nuovi tratti di linea. È questa un'opera che ha attirato l'attenzione anche dell'Europa, nel segno di una opzione forte per la mobilità sostenibile e rispettosa dell'ambiente. A fine settembre 2020, la Banca europea degli investimenti ha dato il via libera ad un finanziamento di due miliardi di euro destinato alla Tav Napoli-Bari: è stata questa l'operazione più importante mai approvata dalla Bei per un singolo progetto. Il finanziamento è a favore del Ministero dell'Economia e, a cascata, del Gruppo FS[4], con durata fino a trenta anni e tassi vicini allo zero.

A **febbraio 2020 la Commissione Ue** ha comunicato che ha preso il via un **aggiornamento sui principali temi** in corso di sviluppo nell'ambito **delle Reti di Trasporto Trans europee (TEN-T),** segnalando che entro il 31 dicembre 2023, dovrà riesaminare lo stato dell'attuazione della rete centrale, valutando l'osservanza delle disposizioni Ten-T, i progressi nell'attuazione, i cambiamenti nei flussi di trasporto di passeggeri e merci, gli sviluppi negli investimenti delle infrastrutture di trasporto nazionali e le necessità di modifiche.

In tale scenario, la Commissione ha affidato ad un team di valutatori indipendenti il compito di elaborare un approfondimento sull'implementazione del Regolamento (Ue) n. 1315/2013. Proprio sulla base dei risultati e delle conclusioni di tale attività, **la Commissione intende avviare ed implementare la revisione del Regolamento (Ue) n. 1315/2013**, con l'obiettivo di **aumentare l'efficienza della rete**, in particolare attraverso una migliore **integrazione modale e digitalizzazione**, consentendo trasporti più puliti e rafforzando la qualità e la resilienza delle infrastrutture. Anche lo sviluppo e una migliore specificazione dei requisiti tecnici della rete sono all'ordine del giorno di questo processo di revisione, che dovrebbe portare già nel 2021 ad una proposta di revisione della rete TEN-T. Ad **agosto 2020**, inoltre, è stata presentata la **relazione sullo stato di avanzamento del lavoro svolto per attuare la rete transeuropea dei trasporti**[5], in cui si conclude che sono stati compiuti **progressi significativi durante il 2016 e il 2017** (periodo di riferimento della relazione), sia per quanto riguarda la conformità tecnica sia rispetto agli investimenti finanziari. Nel biennio di riferimento, infatti, l'investimento totale effettuato sulla rete TEN-T ha superato i 91 miliardi di euro, in gran parte mobilitati dagli Stati europei, cui si affiancano fondi UE e strumenti finanziari[6].

In termini di quote modali, la **parte più consistente degli investimenti totali** (80 miliardi di EUR) segnalata dagli Stati membri **è stata investita nella rete centrale** (71%). Allo stesso modo, la maggior parte dei fondi è stata attribuita alle **ferrovie TEN-T (compreso ERTMS, al 45%).** Il completamento della rete Core per il 2030 **richiede in particolare all'Italia uno sforzo importante**, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei collegamenti ferroviari e stradali ed il completamento dei collegamenti di "ultimo miglio" a porti e aeroporti della rete Core, rammentando anche gli obiettivi del Green Deal europeo, cui la rete Ten-T deve sicuramente contribuire[7]. I

[4] Non c'è solo la Napoli-Bari nei piani delle Fs per il Sud. Il piano industriale 2019-2023 del Gruppo Fs Italiane prevede 16 miliardi di investimenti nel Mezzogiorno entro il 2023 sulle infrastrutture stradali e ferroviarie. Rispetto ai 42 miliardi totali di investimenti in infrastrutture nell'arco di piano, si tratta di una percentuale (38%) superiore al limite minimo del 34% fissato dalla normativa vigente. Relativamente ai soli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria si prevede una spesa al Sud di circa 7,7 miliardi di euro (31% sul totale Italia), con un trend crescente connesso alla progressiva apertura dei cantieri sulla Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo.
Con la Napoli-Bari anche la Puglia sarà inserita nel sistema dell'alta velocità italiana. Sono inoltre previsti interventi di potenziamento delle stazioni di Napoli e Bari.

[5] Report from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. Progress report on implementation of the TEN-T network in 2016-2017, Brussels, 26.8.2020 COM(2020) 433 final.

[6] Nel corso del 2016 e del 2017 l'investimento totale effettuato sulla rete TEN-T è stato leggermente superiore a 91 miliardi di euro. Di questi:

- 11,5 miliardi sono stati investiti tramite prestiti BEI,
- 9,8 miliardi sono stati cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), in particolare Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di coesione (FC),
- 3,1 miliardi provenivano dal Connecting Europe Facility - CEF.

[7] Il *Green Deal europeo* (COM 2019 640 final dell'11 dicembre 2019) è un programma per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050.
Per contribuire a questa neutralità in termini di emissioni di carbonio il Green Deal europeo propone di trasferire il 75 % dei trasporti interni di merci che oggi avviene su strada alle ferrovie ed alle vie navigabili interne. Oltre al previsto impulso al

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati presenti nel sistema informativo TENtec evidenziano che lo stato di attuazione dell'infrastruttura di trasporto TEN-T a livello dei corridoi della rete centrale, in termini di conformità, si attesta tra l'81% ed il 100% per la maggior parte (10 su 13) degli indicatori disponibili, mentre per i restanti tre requisiti i tassi di conformità vanno dall'11% al 67%[8]. Si prevedono ulteriori progressi con l'approssimarsi delle scadenze TEN-T del 2030 (rete centrale) e del 2050 (rete globale) e grazie alla maggiore maturità del parco progetti.

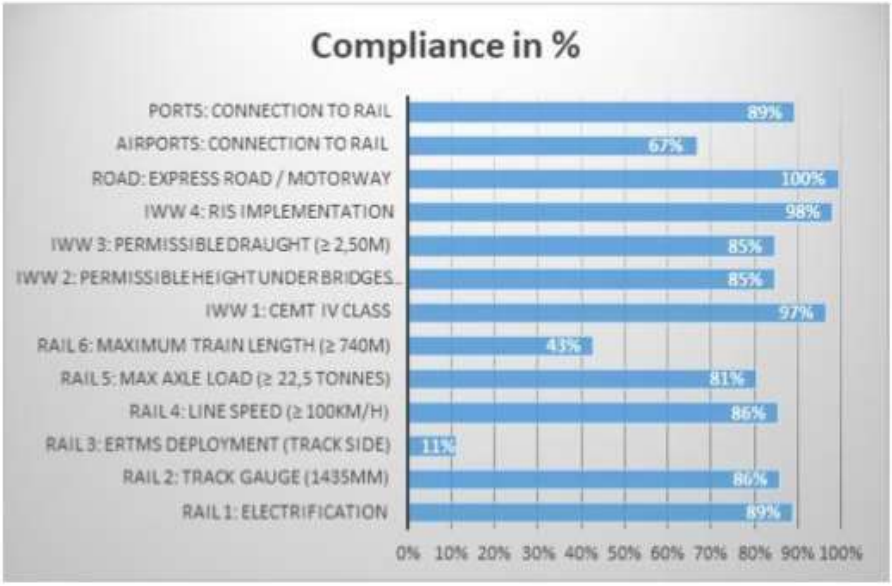


Grafico 8: Stato di avanzamento dei Corridoi della rete centrale

Pur in una ricognizione documentale speditiva, va ricordata in questa sede la **relazione speciale che la Corte dei Conti europea ha predisposto nel 2020** su "*La rete stradale centrale dell'UE: i tempi di percorrenza si sono abbreviati, ma la rete non è ancora pienamente funzionante*": nonostante gli ingenti finanziamenti negli anni, la **maggior parte degli Stati membri dell'Europa centrale ed orientale è**, infatti, **ancora indietro**.

Per essere considerate complete le strade della rete centrale devono avere lo **standard di autostrade o superstrade** ed il **Regolamento (UE) n. 1315/2013** stabilisce, inoltre, due requisiti tecnici:

- la **disponibilità di apposite aree di parcheggio** con un adeguato livello di protezione e sicurezza;
- **infrastrutture per combustibili alternativi** in sostituzione delle fonti di petrolio fossile.

Il Regolamento, definisce, poi, che gli Stati membri effettuino "*valutazioni della sicurezza stradale a livello di rete*" e stabilisce alcune componenti indicative per queste valutazioni, tra cui le caratteristiche operative e la manutenzione. Una prima valutazione dovrà essere eseguita non oltre il 2024, con valutazioni successive almeno ogni cinque anni.

In tale contesto, va segnalato il **ruolo centrale dei Fondi SIE**: nel periodo di programmazione 2007-2013 sono stati realizzati circa 2.400 km di nuove strade TEN-T ed altri 2.000 km dovrebbero essere ultimati per il periodo di programmazione 2014-2020. Tali investimenti hanno avuto sicuramente effetti positivi per gli utenti della rete, in termini di riduzione dei tempi di percorrenza e di aumento dei chilometri percorribili in autostrada[9]. La Commissione

trasporto multimodale, la Commissione ha in programma di valutare ex novo la questione dell'efficace tariffazione della rete stradale e di aumentare la produzione e la diffusione di combustibili alternativi sostenibili nel settore dei trasporti.

[8] Per la rete dell'infrastruttura ferroviaria la conformità è già raggiunta in larga misura in termini di elettrificazione (89%), scartamento (86%), velocità della linea merci (86%) e carico per asse merci (81%), mentre la lunghezza del treno merci (43%) e in particolare l'attuazione dell'ERTMS (11%) sono ancora in ritardo. Le vie navigabili interne sono quasi completamente conformi per quanto riguarda l'attuazione servizi d'informazione fluviale (RIS, 98%) ed il requisito CEMT di classe IV o superiore (97%); sia il pescaggio consentito di 2,5 m o più sia l'altezza consentita sotto i ponti di 5,25 m o più sono già all'85%. L'89% dei porti marittimi, infine, è collegato su rotaia, mentre il collegamento ferroviario degli aeroporti resta leggermente indietro, attestandosi al 67%.

[9] "*La coesione e la competitività richiedono anch'esse collegamenti ininterrotti tra tutti gli Stati membri. In tale contesto, le strade svolgono un ruolo significativo, dato che su di esse viaggia la quota più rilevante dei trasporti dell'UE: secondo Eurostat,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha evidentemente svolto un ruolo strategico importante: per quanto riguarda i fondi SIE (FESR e Fondo di coesione) è intervenuta a livello di Stati membri, richiedendo che i finanziamenti fossero erogati solo in presenza delle condizioni richieste e negoziando accordi di partenariato e programmi operativi per far sì che gli Stati membri considerassero prioritaria la realizzazione della rete TEN-T. Nonostante tutto ciò, **tale intervento non ha sempre condotto ad una corrispondente definizione di priorità** quando si è trattato di concentrare gli **investimenti specificamente sulla rete centrale**: gli Stati membri hanno stanziato solo il 34 % dei fondi SIE disponibili per il periodo 2014-2020 per la rete stradale centrale TEN-T. La Corte, dunque, ha rilevato che la continuità degli spostamenti lungo la rete stradale centrale TEN-T è ostacolata dal **mancato completamento di tratte transfrontaliere** (che restano incomplete[10]) e da un approccio non sufficientemente coordinato per la creazione di aree di parcheggio sicure e di infrastrutture per l'utilizzo di combustibili alternativi puliti. Ha segnalato, inoltre, che le **carenze del monitoraggio svolto dalla Commissione** non consentono a quest'ultima di adottare tempestivamente, ove necessario, azioni correttive. Tale monitoraggio non copre sempre l'intera rete centrale e, peraltro, manca di target intermedi che consentano di valutare i progressi compiuti e di elaborare previsioni attendibili sulla effettiva probabilità di completamento della rete entro il 2030. I dati, per di più, non sono aggiornati tempestivamente, la loro attendibilità risente della mancanza di un approccio uniforme e non sono previsti indicatori di risultato.

L'insufficiente manutenzione attuata dagli Stati membri costituisce, inoltre, **un fattore di rischio a medio e lungo termine per la rete stradale centrale** e, ad aggravare il quadro, le risorse nazionali per la manutenzione diminuiscono costantemente, invece di evolvere in funzione dell'allungamento delle strade e dell'obsolescenza dei collegamenti fondamentali. Sebbene tale carenza rischi di compromettere il conseguimento della piena funzionalità della rete centrale entro il 2030, la Commissione non dispone di strumenti per verificare se gli Stati membri abbiano istituito un sistema valido per garantire un'adeguata manutenzione delle loro reti. Sulla base di tali considerazioni **la Corte ha raccomandato alla Commissione** di:

- **dare la priorità agli investimenti nella rete centrale**, facendo sì che gli Stati membri dispongano di piani adeguati indicanti la tempistica e le disponibilità di bilancio, per arrivare a completare l'intera rete centrale TEN-T entro il 2030, prestando al contempo particolare attenzione alle tratte transfrontaliere;
- **potenziare i dispositivi di monitoraggio** per seguire i progressi nello sviluppo della rete centrale TEN-T ed intraprendere azioni correttive, introducendo target intermedi, con un approccio sistematico ed uniforme ed un sistema che consenta di monitorare i risultati;
- **rafforzare l'approccio alla manutenzione**, adottando misure idonee che inducano gli Stati membri a incrementare la pianificazione a lungo termine della manutenzione.

Le attività in materia di TEN-T, quindi, proseguono in questi mesi **su due livelli operativi** che non devono rallentare per rispettare i traguardi ipotizzati.

Il primo, **quello della Commissione** che sta in questi mesi **riesaminando il Regolamento (UE) n. 1315/2013 TEN-T** al fine di aumentare l'efficienza della rete, in particolare attraverso una **migliore integrazione modale e la digitalizzazione**, consentendo trasporti più puliti e rafforzando la qualità e la resilienza delle infrastrutture. Come di recente ribadito dalla la commissaria Ue per i Trasporti, Adina Valean, la revisione del testo intende **perseguire gli**

---

nel 2017 il 76,7 % di tutto il trasporto interno di merci dell'UE (in tonnellate/km) è avvenuto su strada. Le strade sono ancora più importanti per il traffico passeggeri: nel 2017 le autovetture hanno rappresentato l'83,3 % del trasporto interno passeggeri dell'UE (in passeggeri/km) e i pullman, i bus e i filobus hanno rappresentato un ulteriore 8,8 %".

[10] La Risoluzione del Parlamento europeo del 20 gennaio 2021 sulla revisione degli orientamenti relativi alla rete transeuropea di trasporto (TEN-T) (2019/2192(INI)) segnala "*che i negoziati in corso sul finanziamento del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) per i prossimi anni dovrebbero tenere in debita considerazione l'impegno assunto dagli Stati membri di completare la rete centrale TEN-T entro il 2030 e la rete globale entro il 2050*".

Aggiunge poi "*che il completamento puntuale della rete TEN-T sembra ormai compromesso al ritmo attuale, soprattutto per i notevoli ritardi nei progetti transfrontalieri e nei collegamenti mancanti e dell'ultimo miglio, a causa delle difficoltà finanziarie, operative e amministrative incontrate dai promotori dei progetti; che, secondo quanto riportato dalla relazione della Corte dei conti europea, i ritardi sono in gran parte dovuti alle carenze nel quadro di sorveglianza della Commissione e nei processi decisionali politici a livello nazionale nonché alla mancanza di dinamismo e di interesse dimostrato da alcuni Stati membri nei confronti della TEN-T*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi del Green Deal, puntando a trasporti sostenibili, ad infrastrutture per carburanti alternativi, alla digitalizzazione, a sviluppare la resilienza ai cyber attacchi ed alle pandemie. La Commissione Ue intende, inoltre, rafforzare il trasporto intermodale e migliorare i collegamenti tra Paesi, ma sono necessari 300 miliardi di euro per i prossimi dieci anni solo per completare la rete centrale e, mantenendo ben saldo l'orizzonte temporale al 2030, si intende essere prudenti sull'estendere ulteriormente la rete. La Commissione presenterà, comunque, un complessivo ed ampio pacchetto di proposte per la mobilità il entro l'autunno 2021.

Il secondo, **relativo ai singoli Corridoi**, con i piani, elaborati dal rispettivo coordinatore europeo e concordati con gli Stati membri interessati (il **"Corridor Forum"**), che rappresentano la spina dorsale su cui innervare il completamento del singoli corridoi; ognuno di essi, partendo da un lavoro ricognitivo finalizzato a ricostruire lo stato attuale delle infrastrutture lungo il corridoio in questione, definisce puntualmente le opere che interessano lo sviluppo futuro delle infrastrutture e, soprattutto, delinea il quadro per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto, da realizzarsi ricorrendo sia a fonti pubbliche che private, di livello non solo europeo ma anche nazionale. A novembre 2020 si è concluso l'aggiornamento dei piani di lavoro dei nove corridoi logistici della rete transeuropea dei trasporti; la Commissione, infatti, ha pubblicato la quarta edizione dei work plans che, oltre a rappresentare un significativo contributo al processo di revisione del regolamento TEN-T, devono portare al completamento della rete centrale nel 2030, indicando le sfide e le fasi per lo sviluppo entro i tempi previsti.

Il completamento della rete transeuropea di trasporto di base (Ten-T) richiede che le risorse dell'UE vengano utilizzate per **attirare fondi privati**, come proposto nel bilancio della Ue per il 2021-2027 (ossia la bozza del quadro finanziario pluriennale prodotto dalla Commissione), nonché nelle versioni aggiornate del **Meccanismo per collegare l'Europa (CEF)** e del cosiddetto "piano Juncker"11 (Ipe, ora InvestEU).

Le previsioni degli investimenti sui corridoi entro il 2030 indicano una somma complessiva di circa 457 miliardi di euro per l'Unione europea; oltre il 50% di questi investimenti è preventivato per progetti dei corridoi relativi a Italia, Germania e Francia. Partendo dalla affermazione che le infrastrutture hanno la capacità di determinare una discontinuità positiva nella crescita economica dei Paesi attraverso effetti diretti e indiretti[12], secondo le stime operate può aumentare il Pil dell'Unione europea dell'1,6% e creare fino a circa 800mila posti di lavoro entro il 2030 (scenario ipotizzato in una fase pre Covid). Vale la pena rimarcare che l'impegno finanziario dell'UE per gli investimenti in infrastrutture si estende anche ai Paesi che partecipano alla "*politica di vicinato*", declinando l'obiettivo di promuovere la stabilità economica e politica di tali Paesi e soprattutto, ostacolare il consolidamento degli interessi geopolitici di altri grandi attori nel continente eurasiatico (Russia e Cina).

A tale fine **il CEF sostiene gli investimenti in infrastrutture dei trasporti, dell'energia e digitali attraverso lo sviluppo delle reti transeuropee (TEN)**. Il contributo finanziario del CEF è principalmente erogato sotto forma di sovvenzioni, con tassi di cofinanziamento diversi a seconda del tipo di progetto. Nell'ambito del CEF per il settore dei trasporti, dal bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027 saranno resi disponibili 25,8 miliardi di euro in sovvenzioni per il cofinanziamento di progetti in materia di trasporti negli Stati membri dell'UE. Nell'ambito del CEF per il settore dell'energia saranno resi disponibili 5,8 miliardi di euro per il cofinanziamento di progetti di interesse comune ai sensi del regolamento TEN-E e di progetti transfrontalieri nel campo dell'energia rinnovabile. Il CEF per il settore digitale investirà 2 miliardi in infrastrutture europee per la connettività e stimolerà la diffusione delle reti mobili di quinta generazione (5G) e la loro adozione da parte delle comunità locali. Il CEF contribuirà ampiamente, dunque, al perseguimento degli obiettivi del Green Deal di promozione della digitalizzazione e di reti transeuropee di trasporti ed energia più verdi e sostenibili.

[11] Si tratta di un'iniziativa lanciata dall'omonimo Presidente della Commissione europea, un pò sui generis nell'ambito dei programmi europei, il cui punto di partenza è l'obiettivo di combattere gli effetti della crisi economica mondiale, mobilitando risorse e forme di supporto utili a dare nuovo impulso agli investimenti nell'Unione europea, senza ricorrere a nuovo debito pubblico. Si tratta di un piano da 315 miliardi di euro generati da un capitale iniziale di 21 miliardi messo a garanzia di finanziamenti. L'effetto moltiplicatore delle garanzie ha consentito di raggiungere l'ammontare di prestiti dichiarato, permettendo ai privati di partecipare ad operazioni che, altrimenti, sarebbero risultate finanziariamente insostenibili: gli interventi approvati nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), strumento cardine del Piano Juncker, hanno mobilitato investimenti per 514 miliardi euro, superando così il target fissato già a giugno 2020.

[12] Si guardi, ad esempio, uno studio del 2019 del Centro sulle infrastrutture dell'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale), promosso con la partnership di McKinsey & Company, sull'importanza delle infrastrutture per la crescita e sui metodi per finanziarle e svilupparle ("*Infrastructure for growth: how to finance, develop, and protect it*").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adina Vălean, Commissaria per i Trasporti, ha di recente (marzo 2021) dichiarato: "*Il meccanismo per collegare l'Europa è fondamentale per completare la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e per renderla più verde e più digitale. Il programma servirà a raccordare i collegamenti di trasporto transfrontalieri critici, spostare maggiori volumi di traffico verso le ferrovie e le vie navigabili interne e promuovere l'integrazione multimodale. Grazie al CEF potremmo disporre del sistema di trasporti più intelligente, più sostenibile e a prova di crisi di cui abbiamo bisogno*".

Ci si collega, così, ad una **delle raccomandazioni che il Parlamento ha mosso alla Commissione** a gennaio 2021 in merito alla revisione degli orientamenti per la rete TEN-T[13], ritenendo che si abbia l'importante opportunità di **rendere la rete adeguata alle esigenze future per assicurare il buon funzionamento del mercato interno dell'Unione** e l'ulteriore **realizzazione dello spazio unico europeo dei trasporti**, nonché **garantire la competitività globale dell'UE** per i decenni a venire e **sostenere la sua transizione verso una mobilità intelligente, sostenibile, efficiente e sicura**. Si sottolinea, a tale proposito, l'importanza di aggiornare la rete per tener conto delle nuove realtà di mercato, del clima, dei cambiamenti ambientali e sociali e delle esigenze digitali, di aumentare l'efficienza della rete esistente e di accelerare la diffusione di combustibili alternativi per i trasporti. Si reputa importante **sviluppare ulteriormente la rete TEN-T per concentrarsi sull'interconnessione tra la rete centrale e quella globa**le (anche nelle regioni rurali, periferiche, scarsamente popolate, insulari e ultraperiferiche e sulle sezioni che presentano il maggiore potenziale in termini di benefici socioeconomici). Si considera la necessità di apportare adeguamenti limitati alla rete per **migliorare la connettività tra i vari corridoi e le regioni periferiche**, anche rafforzando i collegamenti ferroviari transfrontalieri al di là degli assi centrali, in particolare i collegamenti mancanti su piccola scala ad alto valore aggiunto europeo nelle regioni transfrontaliere, e rafforzando la complementarità tra la rete TEN-T e le politiche regionali, o per rispondere alle mutevoli esigenze ambientali, economiche e sociali.

Nel periodo 2021-2027 si intende **promuovere anche la cooperazione transfrontaliera in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili**[14]. Kadri Simson, Commissaria per l'Energia, in occasione della sigla dell'accordo provvisorio per il nuovo periodo del programma, ha dichiarato: "*Questo accordo segna una tappa importante nel nostro percorso verso la neutralità climatica e un sistema energetico verde. Il CEF rafforzato sosterrà la politica riveduta in materia di reti transeuropee dell'energia investendo in infrastrutture transfrontaliere sostenibili e intelligenti e, per la prima volta, incentivando nuovi progetti transfrontalieri di produzione di energia rinnovabile*".

Le infrastrutture dei trasporti, dell'energia e digitali saranno supportate, quindi, d**a una serie di programmi e strumenti finanziari dell'UE, tra cui il CEF, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione, Horizon Europa** (upgrade del programma Horizon 2020, finanzia progetti di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di trasferire grandi idee dal laboratorio al mercato), **InvestEU e LIFE**. Ciò rende ancor più importante l'attenzione al più efficiente l'impiego dei vari programmi e strumenti di finanziamento dell'Unione, **massimizzando così la complementarità ed il valore aggiunto degli investimenti**. Tale obiettivo verrebbe

[13] Risoluzione del Parlamento europeo del 20 gennaio 2021 sulla revisione degli orientamenti relativi alla rete transeuropea di trasporto (TEN-T) (2019/2192(INI)).

[14] Il 12 marzo 2021 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno raggiunto l'accordo sulla proposta relativa al meccanismo per collegare l'Europa (CEF), che permetterà il finanziamento della digitalizzazione e di reti di trasporti ed energia più verdi e sostenibili.
Oltre a sostenere investimenti nelle reti infrastrutturali europee dei trasporti, dell'energia e digitali, il programma promuoverà anche la duplice transizione verde e digitale contribuendo agli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo e del decennio digitale.
Il programma:

- perseguirà gli obiettivi della strategia per una mobilità intelligente e sostenibile, gettando le basi che consentiranno al sistema dei trasporti dell'UE di realizzare la sua trasformazione verde e digitale e diventare più resiliente alle crisi future.
- integrerà ulteriormente il mercato interno dell'energia per renderlo più efficiente e competitivo, accrescendo l'interoperabilità transfrontaliera delle reti ed agevolando la decarbonizzazione e la cooperazione energetica a livello transfrontaliero, contribuendo così al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi in materia di energia e clima.
- contribuirà, attraverso la componente digitale, allo sviluppo ed alla diffusione di infrastrutture digitali transfrontaliere innovative, sicure e sostenibili, che consentano lo sviluppo delle reti e dei servizi digitali e sostengano la visione dell'Europa nel decennio digitale per il 2030 sulla base degli obiettivi della Gigabit society per il 2025.

La dotazione finanziaria prevista per il periodo 2021-2027 è di 33,7 miliardi di euro. L'accordo provvisorio dovrà essere approvato formalmente dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguito mediante una razionalizzazione del processo di investimento, che consenta di visualizzare bene la struttura dei trasporti e la coerenza tra i programmi pertinenti dell'Unione, in stretta cooperazione con gli Stati membri.

A livello nazionale, in linea con i temi identificati alla scala dell'Unione, il principale documento di riferimento in materia è **l'Allegato al DEF del MIT (#italiaveloce nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture**), che recepisce anche la Raccomandazione n. 3 del Consiglio all'Italia del 20/5/2020 (COM 2020/512/final), che invitava, tra l'altro, a "*concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale (...), su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile*" e sollecitava "*l'innovazione della qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali*"[15] palesate come ineludibile elemento di attenzione già dal Piano Sud 2030. "*Dalla prospettiva meridionale, appare evidente l'esigenza di un investimento infrastrutturale a tutto campo, che colmi i deficit esistenti, in particolare con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la connessione alle reti europee TEN-T*" (*Un Sud connesso e inclusivo*).

In tale ambito la **dimensione strategica nazionale si allinea a quella comunitaria dei corridoi e delle reti europee TEN-T** (sia centrale sia di completamento). L'importanza data **all'accessibilità al Mediterraneo** è fortemente connessa alle opportunità economiche per il nostro Paese, in termini di interscambio commerciale, e si traduce in un insieme di azioni per il miglioramento dei collegamenti marittimi ed aerei verso l'area mediterranea.

In questo contesto è di interesse strategico e prioritario per il Paese garantire il funzionamento e la resilienza del **Sistema Nazionale dei Trasporti (SNIT),** ossia la rete di infrastrutture e servizi di rilevanza nazionale ed internazionale (rete core TEN-T), che garantisce i collegamenti fra le diverse aree del Paese, nonché con l'estero (es. import ed export). Gli investimenti programmati sono stati definiti in linea con le priorità della Commissione europea relative ai corridoi della rete centrale TEN-T ed alla connettività delle comunità locali, avendo come obiettivi la sostenibilità ambientale (tra cui la decarbonizzazione e l'utilizzo di combustibili alternativi) e lo sviluppo di una multimodalità del trasporto passeggeri e merci sempre più integrata.

Nell'Allegato al DEF, inoltre, tenuto conto anche dei piani operativi per ciascuna area tematica, si ritrova **l'elenco delle infrastrutture prioritarie per lo sviluppo del Paese**, ivi compresi gli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica la cui progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento, da realizzarsi in coerenza con le strategie definite[16].

La priorità attuale è assicurare la continuità dei Corridoi, realizzando, ove necessario, i collegamenti mancanti, migliorando il grado di interoperabilità con le reti transfrontaliere ed assicurando opportuni collegamenti tra le differenti modalità di trasporto, senza dimenticare l'importanza della risoluzione dei colli di bottiglia esistenti in corrispondenza dei principali nodi urbani, nonché le evoluzioni del digitale e delle nuove tecnologie che stanno ridisegnando i confini delle nuove politiche di mobilità: i veicoli a emissioni-zero sostituiranno quelli a combustibile fossile, le auto a guida autonoma trasformeranno gli spostamenti nel tempo libero, l'uso avanzato dei dati cambierà il modo in cui i servizi di mobilità saranno pensati, programmati e offerti.

[15] "*Gli investimenti nell'ambito del Green Deal sono fondamentali anche per ridurre l'impatto sulla salute umana dell'inquinamento atmosferico delle città italiane, in particolare nel bacino del Po. Ad esempio, l'attuazione di iniziative di mobilità sostenibile, come il rinnovo dei mezzi di trasporto pubblico locale, rappresenta una delle modalità per risolvere tanto il problema del traffico quanto quello dell'inquinamento atmosferico. I deficit infrastrutturali nell'ambito della gestione delle acque e dei rifiuti, in particolare nelle regioni meridionali, generano un impatto ambientale e sanitario che comporta costi considerevoli e perdita di entrate per l'economia italiana. Più in generale, la resilienza ai cambiamenti climatici è importante per tutte le infrastrutture, anche quelle sanitarie, e ciò necessita di strategie di adattamento. Affrontare le sfide associate all'ambiente e ai cambiamenti climatici, come i rischi idrologici, la mobilità urbana sostenibile, l'efficienza energetica, l'economia circolare e la trasformazione industriale, rappresenta un'opportunità per migliorare la produttività evitando al contempo pratiche non sostenibili*".

[16] L'allegato comprende anche tutti gli elementi funzionali al soddisfacimento della "Condizione abilitante 3.2 - Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato", che incide direttamente sulla possibilità per l'Italia di fruire dei fondi europei 2021-2027 e che sarà, quindi, necessario garantire in ogni sua parte e per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. In particolare, è stata dettagliatamente rappresentata una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e programmate, nell'ambito della quale è stata evidenziata la coerenza dei diversi piani di settore con il quadro di pianificazione generale e, in particolare, per quanto riguarda la pianificazione a livello territoriale, la coerenza di questa con i livelli di pianificazione sovraordinati, nonché con il Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima (2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre all'allineamento tra la pianificazione nazionale e quella europea architettata sulla rete TEN-T core e sui Corridoi della rete centrale, l'**Italia**, nell'ambito del richiamato processo di revisione ed aggiornamento della rete TEN-T avviato nel 2019, con l'allegato al DEF **prevede delle sezioni e dei nodi strategici nazionali aggiuntivi**, che attualmente non risultano incorporati nel quadro europeo, tra cui:

- l'intera **dorsale adriatica**, con particolare riferimento alla **sezione "Ancona- Bari"**, così da:
- **prolungare il Corridoio Baltico Adriatico** lungo l'asse fino al nodo di Bari, particolarmente dinamico in termini di volumi di traffico passeggeri e merci;
- **completare la rete centrale TEN-**T con un vero e proprio "anello mancante", sia ferroviario sia stradale, per rafforzare la competitività dell'Europa e in particolare della regione Adriatico Ionica, anche in ottica di rafforzamento dei collegamenti marittimi orizzontali con l'area balcanica.

Preme segnalare che in tal modo si congiungerebbe con il Corridoio Scandinavo Mediterraneo che, con lo sfiocco che si origina a Napoli, arriva fino a Bari per poi terminare a Taranto. Gli investimenti su tale linea potrebbero cogliere opportunità di finanziamento volte a dotarla anche di tecnologie innovative ed avanzate, in ambito stradale (ITS e C-ITS) e ferroviario (ERTMS);

- il **Porto di Civitavecchia**, che non rientra tra i porti della rete centrale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, ma che dal punto di vista socioeconomico rappresenta il porto della città metropolitana di Roma.

Tale processo di revisione potrebbe permettere di introdurre un criterio di "*specializzazione*" delle linee ferroviarie, ovvero di indicare le tratte rilevanti per il traffico passeggeri e merci che potrebbero non necessariamente coincidere, richiedendo investimenti e quindi contributi di ordine differente o permettere di sfruttare opportunità di finanziamento atte a completare interventi di alta velocità di rete come ad esempio in Calabria, lungo la già citata Salerno-Reggio Calabria.

Appare, inoltre, necessario dare **piena attuazione alle potenzialità delle direttrici ovest-est** (collegamenti orizzontali tra gli assi nord-sud dei corridoi Baltico-Adriatico e Scandinavo-Mediterraneo), ad oggi non comprese nelle reti, ma che svolgono un ruolo importante per l'approvvigionamento e l'accesso ai mercati esteri, non solo delle regioni che affacciano sul Mare Tirreno da un lato e sul Mare Adriatico e dei Balcani occidentali dall'altro, ma di tutto il Mediterraneo e del Medio Oriente. Si potrebbe così valutare l'opportunità di **garantire una maggiore connettività alle aree interne interessate del Centro Italia** e contestualmente la possibilità di **creare un nuovo asse trasversale che possa collegare anche via mare l'Europa occidentale con i Balcani verso il Far East**. In analogia, poi, potrebbe essere considerato anche il collegamento trasversale attualmente mancante tra il corridoio Scandinavo Mediterraneo e l'ipotetico prolungamento del corridoio Baltico-Adriatico, nelle regioni meridionali, anche in piena coerenza con le tratte principali dei Corridoi Ferroviari Merci corrispondenti.

Circa la **dimensione extra-UE del commercio marittimo** si dovrà tenere conto, inoltre, delle potenzialità delle relazioni con l'Africa settentrionale, la Turchia, l'Estremo Oriente, ma anche con i paesi vicini dei Balcani Occidentali. Vi sono in corso studi e strategie incentrate sullo sviluppo di sole connessioni terrestri, principalmente ferroviarie (ad esempio nella strategia per la connettività EU- Asia o nell'iniziativa della piattaforma di connettività UE-Cina), che devono essere integrate con la dimensione marittima al fine di inserire realmente il settore marittimo nella futura politica di connettività.

Infine, si dovrebbe cogliere l'opportunità di far evolvere il concetto di **Autostrade del Mare.** Si sta, infatti, assistendo al superamento del numero di progetti nel settore marittimo rispetto a quello del settore ferroviario, a riprova del ruolo sempre crescente e prioritario che questo settore sta assumendo; cresce la convinzione che vi sia la necessità di avviare un processo di trasformazione del concetto di "porto", concentrandosi sugli itinerari marittimi multimodali più efficienti, senza soluzione di continuità, tenendo conto anche del traffico RO-PAX, della mobilità marittima di dimensione locale al fine di integrare la funzione di continuità territoriale della tratta marittima, nonché l'eleggibilità di tratte non predefinite, ma svincolate al fine di poter favorire il loro sviluppo e il loro finanziamento, anche considerando rotte all'interno di uno stesso paese.

A **livello regionale**, per la nuova programmazione 2021-2027, la **Regione Campania**, attraverso il **Documento Strategico Regionale** di novembre 2020 in riferimento all'Obiettivo di Policy 3 (*Un'Europa più connessa*), ha definito le **principali linee strategiche in materia di trasporti**, focalizzandosi su ciò che può garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiore valore aggiunto rispetto ai nodi strutturali ed alle peculiarità del territorio regionale. In coerenza con le priorità adottate a livello nazionale con la seconda missione del **Piano Sud 2030** ("*Un Sud connesso e inclusivo*") e in linea con le previsioni del **Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)**, si intende **rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai mercati regionali delle infrastrutture portuali**, attraverso il miglioramento del loro collegamento con la Rete TEN-T ed il potenziamento dell'offerta in termini di servizi e strutture, anche a supporto del sistema turistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. Rete ferroviaria

La Regione Campania, in termini di dotazione infrastrutturale, presenta un discreto apparato ferroviario. In particolare, la dotazione per un dato territorio si può calcolare attraverso due indicatori: il rapporto tra l'estensione della rete ferroviaria rispetto alla superficie territoriale o rispetto alla popolazione residente (popolazione potenzialmente servita).

Il primo indicatore calcola la densità della rete rispetto alla superficie territoriale e mostra la capillarità del servizio che raggiunge quote di densità particolarmente elevate in Puglia (32,23), Campania (25,41), Sardegna (25,49) e Lombardia (17,85) come illustrato nel Grafico 9.



Grafico 9: Estensione della rete ferroviaria regionale km/km di superficie (Fonte: ASSTRA)/Istat

Il secondo indicatore ci mostra la disponibilità della infrastruttura ferroviaria, espressa in Km per milione di abitanti. Tale valore indica la potenziale capacità dell'infrastruttura ferroviaria di fornire servizi di trasporto per i locali bacini di popolazione (cfr. Grafico 10)



Grafico 10: Estensione della rete ferroviaria regionale km/mln di abitanti (Fonte: ASSTRA/Istat)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dettaglio dell'estensione territoriale complessiva della rete ferroviaria in Campania è rappresentato in Tabella 30.

Tabella 30: La rete nazionale e la rete regionale a confronto

Regioni	Estensione complessiva	Estensione della rete nazionale	Estensione della rete regionale	% rete regionale complessiva
Abruzzo	522	512	10	1,92
Calabria	1.071	851	220	20,54
Campania	1.466,16	1.108	358,16	24,43
Emilia-Romagna	1634	1.284	350	21,42
Lazio	1.363,03	1.250	113,03	8,16
Liguria	524,32	500	24,32	4,64
Lombardia	2.004,86	1.678	326,86	16,3
Marche	386	386		
Molise	270	270		
Piemonte	2.007	1.895	112	5,58
Puglia e Basilicata	1.641,88	822	819,88	49,94
Sardegna	1.036,6	429	607,6	58,61
Sicilia	1.493,6	1.378	115,6	7,74
Toscana	1.533,6	1.450	83,6	5,45
Trentino-Alto Adige	487	362	125	25,67
Umbria	521	368	153	29,37
Valle d'Aosta	81	81	0	
Veneto e Friuli-Venezia Giulia	1.264,02	1.192	72,02	5,7
Totale	19.307,07	15.816	3.491,07	18,07

Fonte: Il Trasporto regionale in Italia- ASSTRA

C'è da segnalare che l'articolazione e l'estensione della rete ferroviaria regionale consente a gran parte della popolazione residente di gravitare sul sistema ferroviario. In particolar modo, l'intero impianto ferroviario regionale riesce a servire le principali zone popolate della regione, soprattutto lungo l'asse che va da Caserta a Napoli e Salerno, mentre l'avellinese ed il beneventano hanno linee di collegamento con Napoli esclusivamente in direzione Est.

La rete ferroviaria in Campania, complessivamente, raggiunge un'estensione di poco superiore ai 1.400 km ed è gestita dalle seguenti società (cfr. Grafico 11):

- RFI Spa (78,2% del totale);
- EAV Srl (20,5% del totale);
- ANM Spa (1,3% del totale).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Grafico 11: Ripartizione della rete ferroviaria in Campania per Ente Gestore

L'accesso ai servizi lungo la rete è garantito dalla presenza di oltre 350 stazioni/fermate, delle quali 319 (88,9%) sono aperte all'esercizio:

- 145 lungo la rete RFI (45,5% del totale);
- 152 lungo la rete EAV (47,6% del totale);
- 22 lungo la rete ANM (6,9% del totale).

Nel Grafico 12 è riportato la ripartizione delle stazioni aperte all'esercizio per ente gestore mentre il Grafico 13 riporta il numero di stazioni per chilometro di rete e per ente gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Grafico 12: Ripartizione delle stazioni aperte all'esercizio in Campania per Ente Gestore

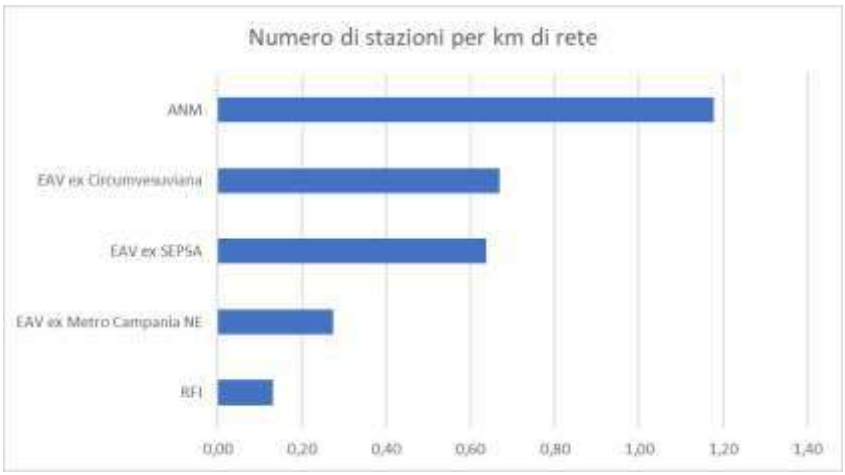


Grafico 13: Numero di stazioni per km di rete ferroviaria

5.2.1. Rete RFI

La rete RFI si estende per oltre 1.000 km (comprensivi della tratta Campana della linea AV/AC): di questi, il 55% è a doppio binario ed il 77% è elettrificato. In base alle sue caratteristiche, tale rete può essere suddivisa in:

- **rete fondamentale**: caratterizzata da un'alta densità di traffico ed elevata qualità dell'infrastruttura (in ambito regionale/nazionale comprende gli assi di collegamento fra le principali città);
- **rete complementare**: caratterizzata da valori di densità di traffico minori rispetto a quella fondamentale, costituisce la maglia di collegamento tra le direttrici della rete fondamentale.

La rete fondamentale, in Campania, è costituita da:

- linea AV Roma-Napoli;
- linea Roma-Napoli via Formia/Villa Literno/Aversa;
- linea Roma-Napoli via Cassino/Caserta/Cancello;
- linea Napoli-Salerno-Battipaglia-Sapri-Paola/Cosenza/Reggio Calabria, (quadruplicata tra Napoli e Salerno con la nuova linea a Monte del Vesuvio) che costituisce la prosecuzione verso sud della linea AV Roma-Napoli e dell'esistente Roma-Napoli via Formia;
- linea Caserta-Benevento-Savignano Greci-Foggia, parte della linea trasversale transappenninica Caserta- Foggia.

La rete complementare è costituita da:

- "passante metropolitano" di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Metropolitana di Salerno, costituita dal terzo binario della linea Salerno – Battipaglia;
- linea Vairano Caianello-Venafro, tratta campana della linea per Isernia-Campobasso che, nella stazione di Vairano, si innesta sulla direttrice Cassino - Caserta – Napoli;
- linea Battipaglia-Sicignano degli Alburni, tratta campana della linea Battipaglia-Potenza;
- linea Salerno-Mercato S. Severino-Avellino-Benevento–Bosco Redole, tratta campana della linea Salerno-Campobasso;
- linea Avellino–Rocchetta Sant'Antonio (che attraversa il territorio dell'alta Irpinia sconfinando in Puglia e Basilicata) riaperta nel 2018.

Attualmente, la rete RFI conta anche tre linee sulle quali l'esercizio è sospeso:

- linea Sicignano–Lagonegro, che attraversa il Vallo di Diano nella provincia di Salerno per poi connettersi alla linea Battipaglia–Potenza sospesa nel 1987;
- linea Torre Annunziata–Cancello sospesa nel 2006.
- linea Castellammare-Gragnano sospesa dal 2010.

5.2.2. Rete EAV

La rete ferroviaria gestita dall'EAV si compone di tre infrastrutture tra loro non interoperabili e che servono ambiti territoriali differenti:

- **ambito vesuviano**: la rete ferroviaria afferente all'ambito vesuviano ha una lunghezza complessiva di 142 km, distribuiti su sei linee che servono la parte sud-orientale dell'area metropolitana di Napoli, dal Nolano fino alla costiera sorrentina, comprendendo l'intera zona alle pendici del Vesuvio. Tale rete, che presenta una connotazione di tipo metropolitano a causa dell'elevata densità di stazioni (in media 1,5 stazioni/km), è a scartamento ridotto (950 mm), di conseguenza dal punto di vista infrastrutturale non è interoperabile con le altre reti ferroviarie;
- **ambito flegreo**: la rete ferroviaria afferente all''ambito flegreo ha una lunghezza complessiva di 47 km distribuiti su due linee (Cumana e Circumflegrea) che servono la parte occidentale dell'area metropolitana di Napoli (comuni flegrei), nonché il capoluogo stesso attraverso la penetrazione urbana fino alla stazione di Montesanto. Tale rete, che presenta una connotazione di tipo metropolitano a causa dell'elevata densità di stazioni (in media 1,34 stazioni/km), pur essendo a scartamento ordinario (1435 mm), non presenta, dal punto di vista infrastrutturale, punti di contatto con le altre reti ferroviarie;
- **ambito metropolitano**: l'infrastruttura ferroviaria afferente all'ambito metropolitano ha una lunghezza di 10,2 km ed è costituita dalla linea metropolitana Aversa–Piscinola attraverso la quale i Comuni dell'area a Nord di Napoli sono collegati al capoluogo (in corrispondenza della stazione "Piscinola", terminale della Linea 1). Tale linea, di tipo metropolitano, attualmente non presenta, dal punto di vista infrastrutturale, caratteristiche di interoperabilità con altre reti ferroviarie, tuttavia sono in corso di esecuzione i lavori per consentire l'esercizio dei servizi a seguito del completamento dell'anello metropolitano della Linea 1;
- **ambito suburbano**: la rete ferroviaria afferente all'ambito suburbano ha una lunghezza complessiva di 88 km distribuiti su due linee (Benevento–Cancello e Piedimonte Matese–Santa Maria Capua Vetere) che consentono, rispettivamente, il collegamento della Valle Caudina e dell'alto casertano con la rete RFI. Tale rete, a scartamento ordinario, è completamente interoperabile con quella RFI;
- **ambito funiviario**: la rete funiviaria collega la stazione della Linea Vesuviana di Castellammare di Stabia con il monte Faito, superando un dislivello di circa 1100 m.

5.2.3. Rete ANM

La rete ferroviaria gestita dall'ANM si compone di due infrastrutture tra loro non interoperabili che servono altrettanti ambiti territoriali del capoluogo:

- la **linea 1** della metropolitana di Napoli ha una lunghezza di 16,4 km e consente il collegamento della periferia settentrionale del capoluogo (stazione terminale "Piscinola") con la stazione centrale di Napoli attraversando sia la zona collinare che il centro storico. Attualmente, tale linea, dal punto di vista infrastrutturale, non presenta caratteristiche di interoperabilità con altre reti ferroviarie, tuttavia sono in corso di esecuzione i lavori per consentire l'esercizio dei servizi sulla linea EAV Aversa–Piscinola, a seguito del completamento dell'anello metropolitano della Linea 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la **linea 6** della metropolitana di Napoli ha una lunghezza di 2,3 km e consente il collegamento dell'area occidentale del capoluogo (Fuorigrotta) con la stazione di Mergellina. Attualmente, tale linea, dal punto di vista infrastrutturale, non presenta caratteristiche di interoperabilità con altre reti ferroviarie. Una volta ultimati i lavori per il prolungamento della linea fino a piazza Municipio, con tre stazioni intermedie, la linea avrà una lunghezza complessiva di 5,5 km con 8 fermate totali, permettendo l'interscambio con la linea 1. La linea 6 è entrata in funzione nel 2007, dopo una sospensione del servizio nel 2013, i lavori di collegamento con la stazione Municipio della Linea 1 sono sostanzialmente completati e si prevede l'apertura all'esercizio dell'intera linea prossimamente.

Nella Tabella 31 sono riportati i dati di sintesi della rete ferroviaria Regionale rappresentata nella Figura 8.

Tabella 31: Rete ferroviaria della Campania – Caratteristiche principali

Ente Gestore	Estensione Rete [Km]	Scartamento [mm]	Binario [Km]		Trazione [Km]		Stazioni/ Fermate
			doppio	*Semplice*	*Elettrica*	*Diesel*	
RFI	1.097,0	1435	620,0	477,0	826,0	271,0	145
EAV ambito vesuviano	142,0	950	63,0	79,0	142,0	0,0	95
EAV ambito metropolitano e sub-urbano	98,2	1435	10,2	88,0	57,2	41,0	27
EAV ambito flegreo	47,0	1435	14,0	33,0	47,0	0,0	30
ANM	18,7	1435	18,7	0,0	18,7	0,0	22
Totale	**1.402,09**		**723,0**	**677,0**	**1.088,0**	**312,0**	**317**

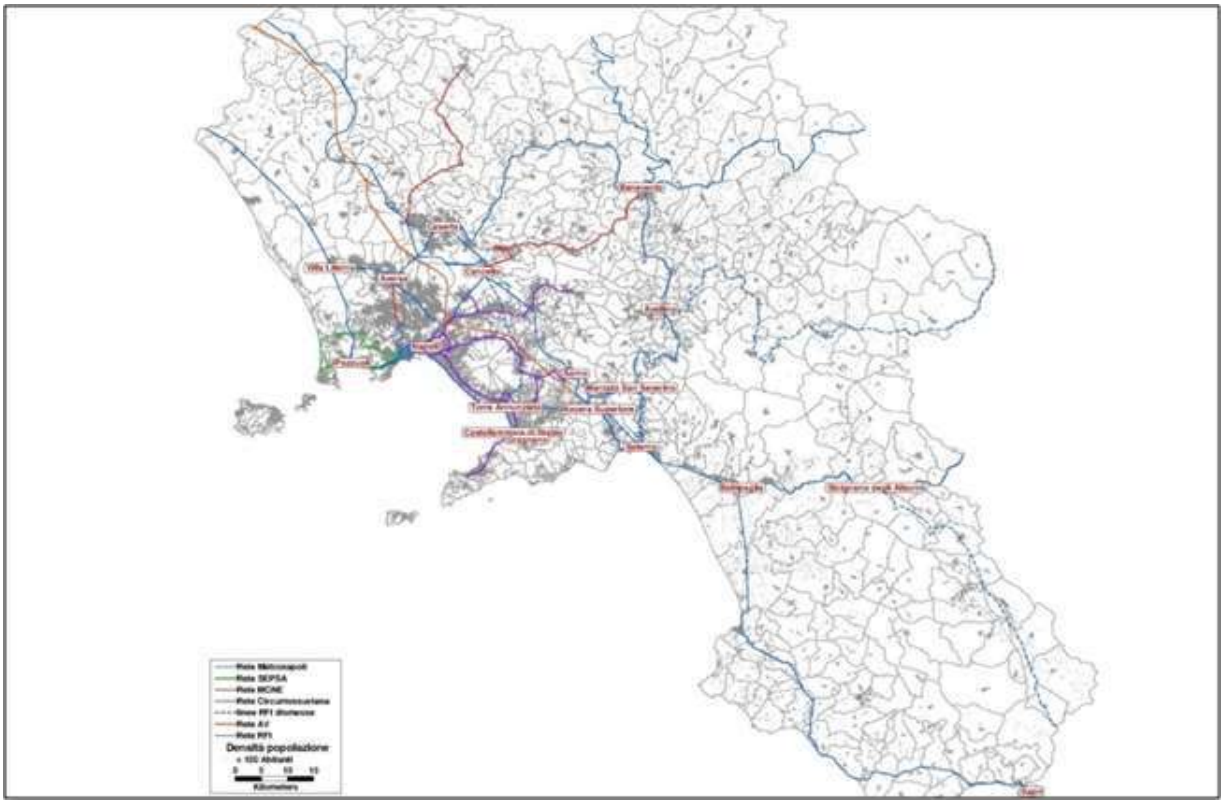


Figura 8: Rete ferroviaria regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3. Rete Stradale

5.3.1. Rete statale campana nel contesto nazionale

L'estensione della rete autostradale rappresenta un importante indice dello sviluppo del settore trasporti, come riferimento alla ramificazione presente sul territorio e al contributo alla circolazione di grandi volumi di traffico veicolare, di persone e di merci. Rapportato al parco autoveicolare il dato fornisce anche indicazioni sulla fluidità del traffico veicolare e dell'impatto generato sull'ambiente.

Al 31 dicembre 2018 l'estesa della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) è pari a 165.992 km., così ripartiti:

- autostrade 6.966 km, incluse quelle in gestione ANAS;
- altre strade di interesse nazionale 23.335 km;
- strade regionali e provinciali km 135.691.

Se a tale dato si aggiunge l'estensione della rete stradale dei comuni capoluogo di provincia, l'estensione è pari a 235.090 km.

In Tabella 32 è illustrata la distribuzione, per regione, delle tipologie di strade.

Il Mezzogiorno possiede una rete stradale molto estesa rispetto a quella degli altri ambiti, sia per quanto riguarda le strade di interesse nazionale (60,66%) sia per quelle di interesse locale (42,165%). Minore risulta, invece, la dotazione di infrastrutture di qualità più elevata: il valore delle autostrade è inferiore ad 1/3 del totale.

La Campania presenta una buona densità di strade rispetto alla superficie territoriale decisamente superiore rispetto alla media nazionale: in particolare in Campania vi sono 141,25 km di autostrade ogni 100 kmq di superficie, mentre la media relativa all'Italia settentrionale è di 130,71 km di autostrade ogni 100 kmq di superficie.

La dotazione infrastrutturale della regione Campania, pur risultando considerevole se rapportata all'estensione della regione stessa, risulta però estremamente limitata in relazione alla densità di popolazione (misurata dai chilometri di strade per ogni 10.000 abitanti).

Nonostante negli ultimi dieci anni si sia assistito ad una riduzione progressiva del traffico stradale, ancora elevati sono i problemi di congestione. In regione Campania il rapporto tra i veicoli circolanti e la popolazione residente è andato via via crescendo negli anni fino a raggiungere al 2019 il valore di 0,8 veicoli per abitante residente (cfr. Tabella 33).

I fenomeni di congestione su larghi tratti della rete autostradale campana impongono rilevanti costi sia sotto il profilo privato (maggiore incidenza dei costi del trasporto e limitate possibilità di riorganizzazione della catena logistica) che da un punto di vista sociale (costi ambientali per maggior consumo di carburanti e maggiore incidentalità).

La congestione, intesa come maggiore domanda di mobilità rispetto all'offerta del segmento autostradale, indurrebbe a sostenere che la Campania si trova oggi ad affrontare un consistente deficit infrastrutturale.

In realtà il deficit infrastrutturale, non deriva da una minore estensione della rete autostradale sul territorio campano, i dati relativi alla densità di rete (rapporto fra chilometri di autostrade e chilometri quadrati di territorio) mostrano l'esatto contrario, quanto alla minore capacità (numero di corsie per senso di marcia) delle tratte autostradali campane rispetto ai flussi di veicoli che le attraversano, all'inadeguato livello di servizio su parte della rete e all'insufficiente grado di connessione della rete stessa.

La rete stradale regionale presenta, dunque, diverse problematiche, che necessitano sia di interventi infrastrutturali in sede che di interventi di completamento e riammagliamento, ma anche di applicazione di tecnologie ITS per migliorare la gestione della rete stessa sotto diversi profili, sia economici, che ambientali, che di sicurezza (riduzione del tasso di incidentalità), che - più in generale – di miglioramento della sostenibilità del trasporto regionale.

Occorre rimarcare, infatti, che l'adeguatezza del sistema stradale è assolutamente fondamentale per assicurare la sicurezza e la qualità della circolazione e per garantire l'accessibilità sull'intera scala regionale, salvaguardando il diritto fondamentale alla mobilità anche nelle aree marginali e periferiche, non sempre servite dalla rete ferroviaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 32: Distribuzione per ripartizione geografica e per regione dell'estensione stradale italiana di autostrade, altre strade di interesse nazionale, regionali e provinciali - 2018 (*composizione percentuale e indicatori*)

Regione e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	"Km Autostrade per 10.000 abitanti Italia=100"	"Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq Italia=100"	"Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq Italia=100"	"Km Autostrade per 100 kmq Italia=100"	"Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti Italia=100"	"Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti Italia=100"	"Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti Italia=100"
Piemonte	9,31	2,98	11,91	129,00	41,35	165,08	110,45	35,41	141,35	125,26	40,16	160,30
Valle d'Aosta	0,37	0,62	1,64	175,53	295,60	786,02	33,75	56,83	151,12	67,53	113,73	302,41
Lombardia	7,46	4,11	10,27	44,74	24,67	61,59	94,18	51,93	129,63	47,45	26,17	65,31
Trentino Alto Adige (*)	3,36	-	3,04	188,90	0,00	171,31	74,31	0,00	67,39	113,07	0,00	102,54
Veneto	5,88	3,14	8,54	72,32	38,57	105,09	96,36	51,40	140,03	72,95	38,91	106,00
Friuli Venezia Giulia	2,44	0,81	3,01	121,33	40,21	149,73	93,84	31,10	115,80	119,68	39,66	147,68
Liguria	2,10	2,76	5,38	81,86	107,52	209,54	116,90	153,53	299,21	98,31	129,12	251,64
Emilia Romagna	6,62	4,92	8,21	89,65	66,66	111,14	90,21	67,08	111,83	89,72	66,71	111,22
Italia Settentrionale	**37,54**	**19,34**	**52,01**	**81,66**	**42,08**	**113,14**	**94,33**	**48,62**	**130,71**	**81,11**	**41,80**	**112,38**
Toscana	7,27	6,23	6,63	117,58	100,76	107,33	95,19	81,57	86,89	111,40	95,47	101,69
Umbria	3,04	3,46	0,85	208,31	237,10	57,96	108,47	123,46	30,18	186,75	212,56	51,96
Marche	3,81	5,40	2,41	150,59	213,84	95,43	118,29	167,98	74,97	145,11	206,06	91,96
Lazio	6,19	4,90	7,15	63,54	50,27	73,39	108,37	85,74	125,18	64,07	50,69	74,00
Italia Centrale	**20,30**	**19,99**	**17,04**	**101,99**	**100,42**	**85,59**	**104,84**	**103,22**	**87,98**	**99,36**	**97,83**	**83,39**
Abruzzo	4,18	6,20	5,10	192,33	285,54	234,52	116,61	173,12	142,19	185,23	274,99	225,85
Molise	1,65	2,84	0,52	325,91	561,80	102,06	112,04	193,13	35,09	303,69	523,50	95,11
Campania	6,64	5,84	6,37	69,12	60,77	66,31	147,24	129,45	141,25	74,14	65,19	71,13
Puglia	6,72	6,38	4,49	100,71	95,64	67,31	104,61	99,34	69,92	110,58	105,01	73,91
Basilicata	2,96	4,44	0,43	317,71	475,68	46,18	89,34	133,77	12,99	309,15	462,87	44,94
Calabria	5,60	7,24	4,13	173,48	224,42	128,16	111,82	144,66	82,61	169,86	219,74	125,48
Sicilia	10,00	15,06	9,91	120,70	181,83	119,60	117,19	176,54	116,12	117,81	177,49	116,75
Sardegna	4,41	12,65	-	162,27	465,81	0,00	55,13	158,27	0,00	162,73	467,15	0,00
Italia Meridionale ed Insulare	**42,16**	**60,66**	**30,95**	**123,55**	**177,78**	**90,70**	**103,23**	**148,53**	**75,78**	**126,66**	**182,25**	**92,98**
Italia	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Fonte: Conto Nazionale dei Trasporti 2018-2019

Tabella 33: Rapporto tra i veicoli circolanti e la popolazione residente – serie storica

Numero di veicoli per abitante residente

Regioni e Ripartizione Geografica	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	0,77	0,81	0,81	0,82	0,84	0,85	0,84	0,84	0,86	0,87	0,88	0,89
Valle d'Aosta	1,50	1,47	1,46	1,53	1,59	1,46	1,57	1,57	1,69	1,88	2,07	2,33
Lombardia	0,72	0,76	0,76	0,78	0,78	0,78	0,77	0,77	0,78	0,79	0,80	0,81
Prov. Auton. di Trento e Bolzano	0,69	0,73	0,73	0,76	0,88	0,94	1,00	1,08	1,16	1,27	1,34	1,40
Veneto	0,72	0,77	0,77	0,79	0,78	0,80	0,79	0,80	0,81	0,83	0,84	0,85
Friuli Venezia Giulia	0,73	0,79	0,81	0,81	0,82	0,83	0,82	0,83	0,84	0,86	0,87	0,88
Liguria	0,72	0,79	0,83	0,83	0,82	0,85	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,89
Emilia Romagna	0,78	0,83	0,82	0,83	0,83	0,85	0,84	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88
Italia Settentrionale	**0,74**	**0,79**	**0,79**	**0,80**	**0,81**	**0,82**	**0,81**	**0,82**	**0,84**	**0,85**	**0,87**	**0,88**
Toscana	0,78	0,86	0,88	0,89	0,87	0,89	0,88	0,88	0,90	0,92	0,93	0,95
Umbria	0,79	0,86	0,87	0,88	0,87	0,91	0,90	0,90	0,91	0,93	0,94	0,95
Marche	0,77	0,84	0,85	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,88	0,90	0,91	0,92
Lazio	0,76	0,86	0,87	0,89	0,86	0,88	0,83	0,82	0,83	0,83	0,83	0,84
Italia Centrale	**0,77**	**0,86**	**0,87**	**0,88**	**0,87**	**0,89**	**0,85**	**0,85**	**0,86**	**0,87**	**0,88**	**0,89**
Abruzzo	0,68	0,78	0,83	0,84	0,84	0,86	0,85	0,85	0,86	0,88	0,89	0,91
Molise	0,60	0,73	0,82	0,84	0,84	0,87	0,87	0,88	0,90	0,92	0,94	0,96
Campania	0,63	0,70	0,76	0,77	0,75	0,76	0,74	0,75	0,76	0,77	0,78	0,80
Puglia	0,57	0,65	0,71	0,71	0,70	0,71	0,70	0,70	0,72	0,73	0,75	0,76
Basilicata	0,57	0,67	0,76	0,77	0,77	0,79	0,79	0,80	0,82	0,84	0,85	0,87
Calabria	0,59	0,69	0,77	0,78	0,77	0,80	0,79	0,80	0,81	0,82	0,84	0,86
Sicilia	0,65	0,75	0,83	0,84	0,84	0,85	0,84	0,84	0,86	0,87	0,89	0,91
Sardegna	0,63	0,71	0,76	0,77	0,77	0,79	0,78	0,79	0,80	0,82	0,83	0,85
Italia Meridionale	**0,62**	**0,71**	**0,77**	**0,78**	**0,77**	**0,79**	**0,77**	**0,78**	**0,79**	**0,81**	**0,82**	**0,84**
Italia	**0,70**	**0,77**	**0,80**	**0,81**	**0,81**	**0,82**	**0,81**	**0,81**	**0,83**	**0,84**	**0,85**	**0,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Conto Nazionale dei Trasporti 2018-2019

5.3.2. Rete stradale campana

La rete stradale campana ha un'estensione pari ad oltre 25.000 km, suddivisi tra autostrade, strade statali, regionali, provinciali e comunali, come riportato nella Tabella 34.

Tabella 34: Articolazione delle infrastrutture stradali regionali

Strade	*Estensione [km]*
Autostrade	494
Strade statali	1.280
Strade regionali	1.599
Strade provinciali	6.480
Strade comunali	15.400
Totale	**25.253**

Nell'ambito della rete complessiva, s'individua la rete stradale di interesse regionale, da intendersi come l'insieme delle arterie stradali prevalentemente interessate da mobilità a carattere regionale (cfr. Figura 9).



Figura 9: Rete stradale di interesse regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete stradale di interesse regionale ha un'estesa complessiva di circa 5.400 km e comprende (escluso le strade comunali e le provinciali interessate, prevalentemente, da mobilità a carattere locale):

- autostrade (cfr. Tabella 35);
- strade statali (ANAS, cfr. Tabella 36);
- strade regionali (ex-ANAS, cfr. Tabella 37).

La rete autostradale è costituita da:

- A1 Roma-Caserta-Napoli;
- A3 Napoli-Salerno-Reggio Calabria;
- A16 Napoli-Avellino-Bari;
- A30 Caserta-Salerno;
- Tangenziale di Napoli.

La A1 Roma-Caserta-Napoli, che si interconnette a Napoli con la A3 (Napoli-Salerno-Reggio Calabria) e la A16 (Napoli-Avellino-Bari), mentre a Caserta si innesta la A30 (Caserta-Salerno). A Napoli la A1 penetra nella città attraverso la Tangenziale di Napoli, che dopo aver attraversato la zona collinare della città, con oltre 15 uscite localizzate in punti nevralgici della città, prosegue verso est fino a Pozzuoli dove s'innesta con il prolungamento della SS7 quater verso il litorale Domitio.

A Sud, la A3 in corrispondenza dello svincolo di Sicignano degli Alburni si connette al raccordo autostradale Sicignano-Potenza, che rappresenta il collegamento autostradale per Potenza e per Metaponto.

Tutti i capoluoghi di provincia della regione Campania sono tra loro collegati direttamente dal sistema autostradale ad eccezione di Caserta e Benevento, che sono collegate dalla "SS7 Appia".

Caratteristiche di singolarità sono da associare al tratto autostradale a pagamento della A3 "Napoli-Pompei-Salerno": tale infrastruttura costituisce il raccordo tra l'autostrada A1 "Milano - Roma – Napoli" e il tratto dell'autostrada A3 "Salerno – Reggio Calabria" in gestione ANAS. Oltre a tale funzione, la Napoli-Salerno rappresenta anche l'unica arteria di collegamento tra Napoli e la sua periferia orientale, che si estende verso la costiera Sorrentina e Amalfitana.

Per tali ragioni, questa autostrada risulta interessata da flussi di traffico intensi, che hanno richiesto l'adeguamento delle caratteristiche geometrico-funzionali della stessa tramite un programma d'intervento di completamento, ampliamento a tre corsie della sede autostradale, potenziamento di alcuni svincoli esistenti e di realizzazione di nuovi svincoli, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza della circolazione.

L'autostrada A3 Napoli – Salerno costituisce, inoltre, una delle arterie portanti a servizio dell'area Vesuviana, anche nel caso dell'eventuale necessità di esodo connesso al rischio Vesuvio. Problematiche di sicurezza stradale e di protezione civile connesse ancora all'emergenza "Vesuvio" investono, con particolare emergenza, anche la strada statale "SS 268 del Vesuvio", che necessita di interventi di raddoppio della carreggiata.

Alle criticità afferenti la minore capacità autostradale, si aggiungono criticità locali, quali la presenza di collegamenti interrotti da dissesti o ad alto rischio di instabilità per inadeguatezza del corpo stradale, o ancora itinerari con estremo degrado infrastrutturale e mancanza di percorsi alternativi.

Altre particolari criticità della rete sono costituite dalla presenza di opere incompiute, come l'asse attrezzato "Valle Caudina – Pianodardine", o non completamente integrate nella rete regionale, come la strada statale "SS 691 Contursi – Lioni", che non consentono la piena fruizione dei tratti già completati e la giusta valorizzazione degli investimenti connessi.

Le autostrade e le strade a pedaggio di interesse regionale hanno una estesa complessiva di 494 km e sono riportate in Tabella 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 35: Autostrade, tangenziali a pedaggio e raccordi autostradali (494 km)

AUTOSTRADE e RACCORDI AUTOSTRADALI			Estesa in ambito regionale		
N°	Denominazione	Estesa totale [km]	Progr. In.	Progr. Fin.	Lungh. effettiva
A1	Autostrada Milano – Roma – Napoli (del Sole)	754+300	S. Vittore 680+000	754+300	74,30000000
A3	Autostrada Napoli – Pompei - Salerno	51+581	0+000	51+581	51,581
A3	Autostrada Salerno – Reggio Calabria	443+400	0+000	Buonabitacolo 119+000	119,000
A16	Autostrada Napoli – Avellino - Canosa	172+300	0+000	Lacedonia 115+000	115,000
A30	Autostrada Caserta Sud – Nola - Salerno	55+300	0+000	55+300	55,300
Tang. NA	Tangenziale Est – Ovest di Napoli	20+200	0+000	20+200	20,200
R.A. 02	Salerno - Avellino	30+441	0+000	30+441	30,441
R.A. 09	di Benevento	12+745	0+000	12+745	12,745
R.A.	Sicignano - Potenza	Circa 15+000			15,000
			Totale		**493,567**

Le strade statali ANAS di interesse regionale hanno una estesa complessiva di 1.280 km (a seguito DPCM 2010) e sono riportate in Tabella 36.

Tabella 36: Strade statali (1.280 km) (a seguito DPCM 2010)

Strada S.S.	Denominazione	da km	a km	Estesa tot. [km]	Tot. effettivo	Intero percorso o tratto
6	Via Casilina	151+418	192+270	40,852	40,852	Da SS 6 dir (san Pietro Infine) a SS 7 (Taverna Spartivento)
7	Via Appia	156+248	389+800	233,552	225,367	Da confine Regione Lazio a confine Regione Basilicata
7 dir/c	Via Appia	10+500	24+220	13,72	13,72	Da SS 7 (Lago di Conza) a SS 401 (Stazione di Calitri)
7 bis	di Terra di lavoro	0+000	83+450	83,45	83,45	Da SS 7 Quater (Villa Literno) a SS 7 (Svincolo Manocalzati)
7 bis dir	di Villa Literno			[1]		
7 quater	Via Domiziana	0+000	54+500	54,5	54,5	Da SS 7 (Ponte sul Garigliano) a Tang. di Napoli (Pozzuoli)
18	Tirrena inferiore	54+590	220+610	166,02	160,895	Da A3 (svincolo Fratte) a confine Regione Basilicata
19	delle Calabrie	0+000	102+170	102,17	100,17	Da SS 18 (Battipaglia) a confine Regione Basilicata
85	Venafrana	0+000	8+000	8	8	Da SS 6 (Stazione di Caianello) a confine Regione Molise
87	Sannitica	75+180	105+850	30,67	30,67	Da SS 372 (Masseria Olivola) a confine Regione Molise
88	dei due principati			[2]		
90	delle Puglie	0+000	37+520	37,52	37,52	Da SS 7 (Ponte sul Calore) a confine Regione Puglia
90 dir	delle Puglie	0+000	5+150	5,15	5,15	Da SS 90 (Grignano) a ex SS 91 (Doganelle)
90 bis	delle Puglie	0+000	45+300	45,3	43,44	Da SS 372 (Benevento Est) a ex SS 90 (Stazione Savignano)
91	della Valle del Sele	108+790	129+635	20,845	20,845	Da SS 691 (Terme Forlenza) a SS 19 (Eboli)
90 var.	Variante di Grottaminarda	0+000	5+700	5,7	5,7	Intero percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

91 racc.	della Valle del Sele			[3]		
145	Sorrentina	0+400	42+040	41,64	41,64	Da A3 (Cmare di Stabia) a SS 163 (Colli di Fontanelle)
163	Amalfitana	0+000	50+365	50,365	50,365	Da SS 145 (Meta) a Vietri sul Mare
166	degli Alburni	0+000	67+250	67,25	67,25	Da SS18 (Stazione Capaccio) a SS 19 (Bivio per Atena Lucana)
212	della Val Fortore	0+000	49+670	49,67	49,22	Da SS 372 (Benevento Nord) a confine Regione Molise
268	del Vesuvio	0+000	27+200	27,2	27,2	Da ex SS 162 dir (Cercola) a SP Ortalonga (Angri)
268 racc.	del Vesuvio	0+000	1+710	1,71	1,71	Da SS 268 (Ottaviano) ad A30 (Palma Campania)
303	del Formicoso	0+000	20+600	20,6	20,6	Da SS 90 (bivio Mirabella E.) a SS 425 (Guardia dei Lombardi)
372	Telesina	0+000	71+000	71	71	Da A1 (Casello di Caianello) a R.A di Benevento (BN Sud)
400	di Castelvetere	27+400	35+250	8,85	8,85	Da SS 425 (S. Angelo dei Lombardi) a SS 7 (Lioni)
401	dell'Alto Ofanto e d. Vulture	36+770	37+250	0,48	0,48	Da Confine Regione Basilicata a SS 7 (S. Andrea di Conza)
425	di S. Angelo dei Lombardi	0+000	8+510	8,51	8,51	Da SS400 (L. Fontana Retillo) a SS303 (Guardia dei Lombardi)
517	Bussentina [4]	0+000	39+225	39,225	39,225	Da SS 18 (Policastro Bussentino) a SS 19 (Bivio per la stazione di Montesano sulla Marcellana)
517 dir	di Torre Orsaia	0+000	6+025	6,025	6,025	Da SS 517 (Svincolo di Torre Orsaia) a SS18 (Torre Orsaia)
686	di Quarto	0+000	3+000	3	3	Da SS 7 quater (Monteruscello) a Quarto
691	Contursi - Lioni	0+000	33+350	33,35	33,35	Da A3 (Casello Contursi) a SS 7 (Lioni)
700	della Reggia di Caserta [5]	0+000	16+500	16,5	16,5	Da ex SS 265 (Maddaloni) a SC Pimpinelle (Capua)
					1.279,78	

Le strade regionali ex ANAS hanno una estesa complessiva di 1.599 km (a seguito DPCM 2010) e sono riportate in Tabella 37.

Tabella 37: Strade regionali (1.599 km) (a seguito DPCM 2010)

Strada ex S.S.	Denominazione	da km	a km	Estesa tot	Intero percorso o tratto
7	Via Appia	302+645	304+179	1,534	Tratto sotteso dalla Variante ASI di Avellino
7	Via Appia	310+550	339+150	28,6	Da Atripalda a Ponteromito
7	Via Appia	367+740	382+450	14,71	Da Lioni a SS 91 Sella di Conza
7 bis	di Terra di lavoro	0+000	11+850	11,85	Da Capua a Teverola
7 quater dir	di "Ischitella lido"	0+000	2+050	2,05	Intero percorso
18	Tirrena inferiore	0+000	54+590	54,59	Da Napoli a Salerno
18 dir/a	di Badia di Cava	0+000	5+500	5,5	Intero percorso
18 dir/b	Tirrena Inferiore	0+000	0+900	0,9	Intero percorso
18 racc/bis	Tirrena inferiore	0+000	1+916	1,916	Intero percorso
19 ter	Dorsale aulettese	0+000	13+632	13,632	Intero percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

87	Sannitica	0+000	93+280	93,28	Da Napoli a innesto SS 88
88	dei due Principati	0+000	64+290	64,29	Da innesto SS 18 a Benevento
91	della Valle del Sele	71+620	85+550	13,93	Da SS 7 (Sella di Conza) a Fondo Valle Sele (Calabritto)
91 Bis	Irpina	0+000	12+300	12,3	Da SS 90 (Greci stazione) a confine Regione Puglia
91 Bis	Irpina	28+300	36+540	8,24	Da confine Regione Puglia a SS 91 (Vallata)
94	del Varco di Pietrastretta	0+000	3+200	3,2	Da innesto SS 19 a innesto SS 19 ter
94	del Varco di Pietrastretta	5+200	10+200	5	Da innesto SS 19 ter a innesto SS 94 presso Vietri
94 ex 407	del Varco di Pietrastretta	0+000	14+030	14,03	Intero tratto regionale
ex 95	di Brienza	37+900	47+760	7,86	Da confine Regione Basilicata a SS 598 (Svincolo Atena S.)
103	di Val D'Agri	0+000	21+500	21,5	Intero tratto regionale
104	di Sapri	0+000	9+000	9	Intero tratto regionale
145 dir	Sorrentina	0+000	4+770	4,77	Intero percorso
158	della valle del Volturno	43+600	98+225	54,625	Intero tratto regionale
158 dir	della Valle del Volturno	0+000	32+300	32,3	Intero tratto regionale
162	della Valle Caudina	0+000	45+260	45,26	Intero percorso
162 dir	del Centro Direzionale	0+000	14+090	14,09	Intero percorso
162 racc	del N. I. Pomigliano	0+000	2+826	2,826	Intero percorso
164	delle Croci di Acerno	0+000	76+140	76,14	Intero percorso
165	di Materdomini	0+000	14+835	14,835	Intero percorso
264	del Basso volturno	0+000	40+764	40,764	Intero percorso
265	dei Ponti della Valle	0+000	53+500	53,5	Intero percorso
266	Nocerina	0+000	12+300	12,3	Intero percorso
267	del Cilento	0+000	57+705	57,705	Intero percorso
269	del Faito	0+000	15+838	15,838	Intero percorso
270	dell'Ischia Verde	0+000	30+050	30,05	Intero percorso
270 racc	dell'Ischia Verde	0+000	0+416	0,416	Intero percorso
303	del Formicoso	20+600	59+090	38,49	Da innesto SS 90 a confine regionale
366	di Agerola	0+000	30+570	30,57	Intero percorso
367	Nolana Sarnese	0+000	26+557	26,557	Intero percorso
368	del Lago laceno	0+000	19+150	19,15	Intero percorso
369	Appulo Fortorina	7+200	53+000	45,8	Intero tratto regionale
371	della Valle del Sabato	0+000	10+826	10,826	Intero percorso
373	di Ravello	0+000	5+300	5,3	Intero percorso
374	di Summonte	0+000	36+270	36,27	Intero percorso
374 dir	di Montevergine	0+000	11+000	11	Intero percorso
381	del Passo delle Crocelle	45+650	58+930	13,28	Intero tratto regionale
399	di Calitri	0+000	19+860	19,86	Intero percorso
400	di Castelvetere	0+000	27+400	27,4	Da inn. SS 7 (Parolise) a inn. SS 425
400 dir	di Castelvetere	0+000	3+348	3,348	Intero percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

403	della Valle di Lauro	0+000	27+140	27,14	Intero percorso
414	di Montecalvo Irpino	0+000	18+600	18,6	Intero percorso
426	di Polla	0+000	10+675	10,675	Intero percorso
428	di Villamaina	0+000	15+520	15,52	Intero percorso
430	del Garigliano	3+660	36+731	33,071	Intero tratto regionale
447	di Palinuro	0+000	49+350	49,35	Intero percorso
447 racc	di Palinuro	0+000	6+800	6,8	Intero percorso
447 racc/a	di Palinuro	0+000	13+510	13,51	Intero percorso
488	di Roccadaspide	0+000	74+012	74,012	Intero percorso
ex 517	Bussentina	1+550	33+200	31,65	Da innesto variante di Buonabitacolo a svincolo Torre Orsaia
562	del Golfo di Policastro	0+000	35+830	35,83	Intero percorso
562 dir	del Golfo di Policastro	0+000	7+118	7,118	Intero percorso
574	del Monte Terminio	0+000	38+425	38,425	Intero percorso
574 dir	del Monte Terminio	0+000	3+600	3,6	Intero percorso
608	di Teano	0+000	16+488	16,488	Intero percorso
625	della Valle del Tammaro	0+000	22+720	22,72	Intero percorso
				1.599.046	

5.4. Le Funicolari

La Regione Campania vanta la presenza di diversi impianti funicolari, la maggior parte dei quali è concentrata nell'area urbana di Napoli, come di seguito riportato:

- Funicolare di Chiaja (Comune di Napoli, gestita dall'ANM);
- Funicolare Centrale (Comune di Napoli, gestita dall'ANM);
- Funicolare di Montesanto (Comune di Napoli, gestita dall'ANM);
- Funicolare di Mergellina (Comune di Napoli, gestita dall'ANM);
- Funicolare di Capri (Comune di Capri, gestita da ATC);
- Funicolare di Montevergine (Comune di Mercogliano, gestita dall'AIR).

5.5. Altre infrastrutture a guida vincolata

Fra le infrastrutture di trasporto sono sicuramente da menzionare la rete filoviaria e quella tramviaria.

La rete filoviaria si sviluppa prevalentemente nell'area urbana e sub-urbana di Napoli, in direzione Nord fino alla Provincia di Caserta. La lunghezza della rete filoviaria nell'area urbana di Napoli è pari a 21 km.

La rete tranviaria ad oggi parzialmente sospesa, è presente nella sola area urbana di Napoli. Si sviluppa per un totale di 16,8 km di binari. Ad oggi la linea è stata estesa fino a via Stadera per connettere la zona di Poggioreale al centro della città. Questa infrastruttura si presenta come asse di supporto per l'ingresso in città dai comuni limitrofi di Casoria – Casalnuovo – Acerra.

Inoltre, in Regione Campania sono presenti anche tre funivie, a valenza prettamente turistica:

- Funivia del Faito, di recente riapertura, che consente il collegamento del Monte Faito (Comune di Vico Equense) con Castellammare di Stabia (in corrispondenza della stazione EAV posta sulla linea Napoli–Sorrento);
- le Funivie del Laceno (Comune di Bagnoli Irpino) che consentono l'accesso alle relative piste sciistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.6. Il sistema portuale

Il sistema portuale della Regione Campania è costituito dal complesso di infrastrutture che svolgono funzione su scala nazionale, regionale e locale.

Ai sensi della vigente normativa (DR n. 2000 del 2002, DR n. 1806 del 2004 e DR n. 299 del 2010), le competenze amministrative in materia di porti di rilevanza economica regionale ed interregionale sono in capo alla Regione Campania, mentre le funzioni gestorie sul demanio marittimo non portuale sono esercitate dai Comuni costieri competenti per territorio.

Con l'approvazione della legge regionale n. 3/2002 recante la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità la Regione ha stabilito, tra l'altro, gli ambiti delle proprie competenze in materia di reti, impianti e servizi marittimi ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale.

L'offerta regionale, suddivisa in 10 ambiti territoriali, può essere così sintetizzata:

- **Ambito Casertano**: corrispondente al litorale domitio che si affaccia sul Golfo di Gaeta tra la foce del Garigliano e Marina di Licola esclusa. È caratterizzato dalla presenza dei fiumi Garigliano e Volturno con i relativi approdi. L'unico porto esistente è il porto turistico di S. Bartolomeo nella zona costiera di Pinetamare nel Comune di Castel Volturno;
- **Ambito Flegreo**: comprende il versante costiero dei Campi Flegrei - da Licola a Pozzuoli - e le isole - Procida e Ischia. Sul versante costiero sono operativi il Porto di Pozzuoli, la Marina di Maglietta, e in misura limitata il Porto di Baia. Sono presenti approdi a Torregaveta, Monte di Procida (Acquamorta), Miseno e Bacoli (Marina Grande). Procida, oltre il porto di Marina Grande, comprende il porticciolo della Chiaiolella e l'approdo della Corricella. Ischia ha complessivamente 4 porti: Ischia Porto, Casamicciola, Forio e S. Angelo più un pontile a Lacco Ameno;
- **Ambito Napoletano**: coincide con la fascia costiera del Comune d Napoli e comprende, oltre il Porto di Napoli, i porticcioli di Nisida, Manzi, Posillipo, Mergellina (Sannazzaro), S. Lucia, Molosiglio e Vigliena;
- **Ambito Vesuviano**: si estende nella zona orientale di Napoli e comprende la fascia di territorio tra il mare e il Vesuvio da Portici a Castellammare di Stabia. Nell'area vesuviana sono presenti i porti di Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia;
- **Ambito Sorrentino**: include la fascia costiera della penisola sorrentina e l'isola di Capri. Sono compresi i porticcioli di Vico Equense, Marina di Equa, Marina di Meta (Alimuri), Marina di Cassano (Piano di Sorrento), Marina Piccola e Marina Grande a Sorrento, Marina di Puolo e Marina della Lobra a Massalubrense. Ad essi si aggiungono il porto di Marina Grande e l'approdo di Marina Piccola a Capri;
- **Ambito Amalfitano**: coincide con il tratto di costa compreso tra Positano e Cetara. Il porto di maggiori dimensioni si trova ad Amalfi, mentre un porticciolo è presente sia a Maiori sia a Cetara. Punti di ormeggio sono localizzati a Positano e Minori;
- **Ambito Salernitano**: comprende i porti della città di Salerno e più precisamente il Porto di Salerno e Masuccio Salernitano;
- **Ambito della Piana del Sele**: compreso tra Pontecagnano e Paestum. È caratterizzato dalla presenza della foce del fiume Sele con il relativo approdo;
- **Ambito Cilentano**: è costituito dalla penisola compresa fra i golfi di Salerno e di Policastro. I comuni che delimitano la sua costa sono a nord Agropoli e a sud Marina di Camerota. La costa cilentana risulta disseminata da porticcioli, quasi tutti di ridotta dimensione. Sono compresi il porto di Agropoli - quello di maggiori dimensioni - di S. Marco di Castellabate, Agnone S. Nicola, Acciaroli, Marina di Casalvelino, Marina di Pisciotta, Marina di Camerota e l'approdo di Palinuro;
- **Ambito del Golfo di Policastro**: coincide con il tratto campano del golfo di Policastro e comprende il porto di Scario, la Marina di Policastro, il porticciolo di Sapri e i pontili dell'approdo S. Giorgio a Sapri.

Di seguito, in Figura 10, sono rappresentati gli ambiti descritti.

I porti di Napoli e Salerno, entrambi sede di Autorità Portuali, sono le uniche infrastrutture del sistema portuale campano inserite dal Piano Generale Trasporti (PGT) nel Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), che comprende le infrastrutture di trasporto che costituiscono l'attuale struttura portante del sistema italiano di mobilità di persone e merci. Negli ultimi anni, tali porti stanno attraversando, sotto il profilo dei traffici, una fase di relativa espansione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei paragrafi seguenti si descriveranno più approfonditamente i porti, tra quelli summenzionati, interessati da servizi passeggeri di linea.



Figura 10: Il sistema portuale regionale. Ambiti territoriali

5.6.1. Il Porto di Napoli

La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Napoli si sviluppa dalla località La Pietra di Bagnoli alla località Pietrarsa (individuata, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge n. 84/94, dal decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994) e comprende anche il porto di Castellammare di Stabia, dal molo Quartuccio al molo Borbonico (decreto del Ministro dei Trasporti del 18/9/2006).

Estensione. Il bacino del porto di Napoli è costituito da uno specchio acqueo che si estende su di una superficie di circa 2.700.000 mq (cfr. Figura 11). Il canale di accesso, di lunghezza 2.500 m circa e di larghezza variabile tra i 200 e 290 m, è posto a ridosso della diga Duca d'Aosta ed unisce l'avamporto con l'imboccatura di levante. Sul canale di accesso insistono alcune darsene o bacini disposti all'interno dello specchio acqueo portuale, i cui fondali vanno dagli 11 ai 15 m di profondità.

Collegamenti. Il porto commerciale di Napoli è servito dalle direttrici, stradale e ferroviaria, di interesse nazionale. Al porto si accede direttamente dalla rete stradale nazionale attraverso un raccordo autostradale riservato e mediante un raccordo ferroviario, esclusivamente a servizio merci, in sede propria collegato con la rete nazionale di RFI. È collegato con le isole del Golfo, da servizi di navi traghetto con Palermo, Cagliari e, nei mesi estivi, con le Isole Eolie. I collegamenti solo passeggeri (aliscafi e catamarani) sono attestati al molo della Calata Beverello mentre i collegamenti con navi traghetto (Motonavi e TMV) sono al molo di Calata Porta di Massa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 11: Il Porto di Napoli

5.6.2. Il Porto di Salerno

La circoscrizione di competenza dell'Autorità portuale di Salerno (istituita con D.P.R. del 23 giugno 2000, in attuazione della L. 84/94) comprende il porto commerciale, il porto turistico "Masuccio Salernitano" e il tratto di costa esterno al Molo Manfredi e prospiciente la spiaggia di S. Teresa.

Estensione. Il Porto di Salerno ha una superficie complessiva di 1,7 milioni di mq (cfr. Figura 12), dei quali 500.000 mq costituiti da aree a terra, destinate per 250.000 mq al deposito e movimentazione e per 250.000 mq a strade di circolazione e aree di servizio. Sul versante est è presente il Molo Manfredi, dove è concentrato il comparto della crocieristica con la Stazione Marittima progettata dall'architetto Zaha Hadid. All'entrata in funzione della Stazione Marittima, l'intera banchina del Molo Manfredi sarà dedicata all'accoglienza delle navi da crociera e il Porto di Salerno entrerà nel circuito dei più importanti scali crocieristici del Mediterraneo.

Collegamenti. Il Porto di Salerno è direttamente connesso alla rete stradale e a quella ferroviaria. Esistono tre varchi stradali che consentono, a chi proviene dal porto, di immettersi nella viabilità urbana o di accedere, attraverso un raccordo autostradale comune al traffico urbano, al casello di Salerno sulla A3 ed al nodo di Fratte. Dal nodo di Fratte è possibile raggiungere la tangenziale di Salerno e quindi l'area industriale di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli. Dal porto è immediatamente raggiungibile anche la statale 18 "Tirrena inferiore". Il porto di Salerno è dotato di un raccordo ferroviario che lo collega direttamente alla stazione ferroviaria di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 12: Il Porto di Salerno

5.6.3. I Porti Regionali

Gli altri porti regionali sono:

- Porto di Pozzuoli;
- Porto di Marina Grande di Procida;
- Porto di Ischia;
- Porto di Casamicciola;
- Porto di Forio;
- Porto di Marina Piccola di Sorrento;
- Porto di Capri.

5.6.3.1. Il Porto di Pozzuoli

Il porto di Pozzuoli sorge all'interno dell'omonimo golfo e si estende da Capo Posillipo a Capo Miseno. L'invaso occupa più di 60.000 mq ed è diviso tra la parte commerciale e diportistica (cfr. Figura 13).

Il porto commerciale è situato dal lato del cosiddetto "Molo Caligoliano" ed ospita gli attracchi dei traghetti e degli aliscafi che collegano lo scalo con le isole di Procida e di Ischia.

Il porto è servito dai servizi ferroviari della ex-Cumana, la cui stazione di Pozzuoli si trova a poche decine di metri dagli imbarchi, e da servizi urbani su gomma (servizio urbano di Pozzuoli).

fonte: http://burc.regione.campania.it

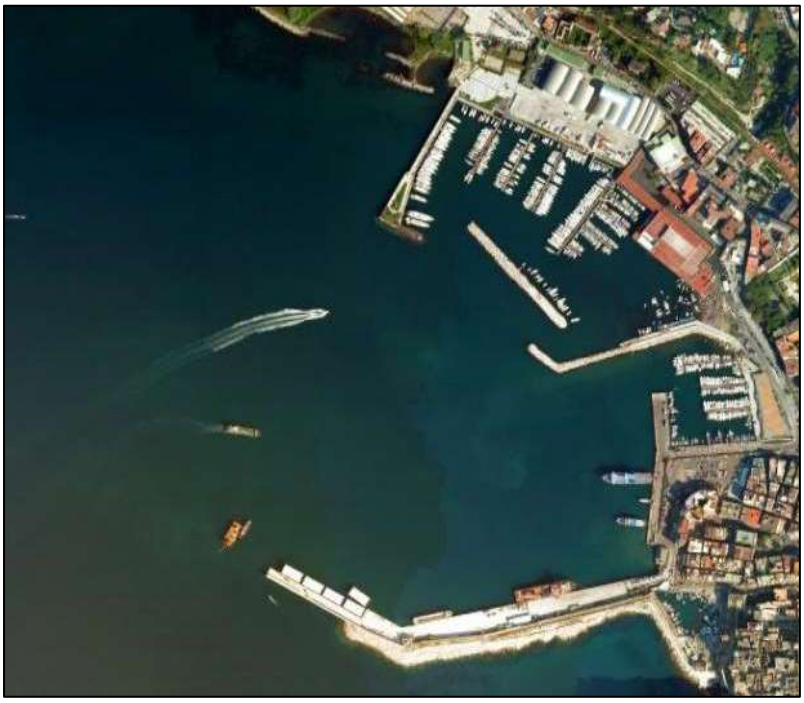


Figura 13: Il Porto di Pozzuoli

5.6.3.2. Il Porto di Marina Grande di Procida

Il porto di Marina Grande di Procida è il principale scalo commerciale/turistico. Negli ultimi anni l'area è stata oggetto di importanti interventi infrastrutturali, dalla realizzazione del nuovo approdo turistico denominato Sancio Cattolico, separato dal bacino principale dal molo di sottoflutto, ad interventi più modesti come la realizzazione della nuova banchina di attracco per le unità veloci nel bacino commerciale (cfr. Figura 14).

Il porto di Procida è collegato a Pozzuoli, a Napoli ed all'Isola d'Ischia (nei porti di Ischia e Casamicciola) sia con navi che con unità veloci.

Il porto è collegato con il resto dell'isola dal locale servizio di autobus.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 14: Il Porto di Marina Grande di Procida

5.6.3.3. Il Porto di Ischia

Il porto di Ischia è formato da una baia naturale, di evidente origine vulcanica, collegata al mare da una stretta imboccatura (cfr. Figura 15).

Il bacino portuale è sostanzialmente suddiviso in una parte commerciale, la cosiddetta "riva sinistra", che ospita il terminal dei traghetti, le navi mercantili e qualche unità da diporto, e la "riva destra" che ospita invece la maggior parte delle unità da diporto e le imbarcazioni delle gite turistiche. Le due parti sono divise da un blocco centrale che ospita due pontili, il pontile Italia 90, ad oggi in disuso, ed il pontile di attracco delle unità veloci.

Il porto è collegato tutto l'anno con Pozzuoli, Napoli e Procida attraverso traghetti ed unità veloci e con il resto dell'isola dal locale servizio di autobus, il cui terminal si trova a poche decine di metri dal terminal delle unità veloci.



Figura 15: Il Porto di Ischia

5.6.3.4. Il Porto di Casamicciola

Il porto di Casamicciola è il secondo porto per traffico passeggeri dell'Isola d'Ischia. La parte commerciale del porto è servita da un pontile destinato all'attracco degli aliscafi e dei catamarani, e dal molo di sopraflutto occupato dalle navi commerciali e pescherecci. La nautica da diporto è invece ospitata presso i pontili galleggianti e la banchina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei mesi estivi è attivo un pontile galleggiante ad "L" che ospita imbarcazioni fino ai 16 m di lunghezza.

Il porto è collegato tutto l'anno con Pozzuoli, Napoli e Procida attraverso traghetti e aliscafi e con il resto dell'isola dal locale servizio di autobus (cfr. Figura 16).



Figura 16: Il Porto di Casamicciola

5.6.3.5. Il Porto di Forio

L'originario molo borbonico risalente ai primi anni del '900 è stato ampliato fino ad essere inglobato nell'attuale molo di sopraflutto che costituisce il porto attuale, realizzato per lo più negli anni '70. Il molo di sopraflutto, stante la sua origine storica, porta ancora il nome di Molo Borbonico (cfr. Figura 17). Attualmente, il porto è suddiviso in due parti distinte divise dal pontile adibito all'attracco degli aliscafi. Nei periodi invernali i collegamenti scontano spesso la sfavorevole esposizione saltando alcune corse in occasione di burrasche e mareggiate.



Figura 17: Il Porto di Forio

5.6.3.6. Il Porto di Marina Piccola di Sorrento

Il porto di Marina Piccola di Sorrento è il principale scalo portuale dell'omonima cittadina peninsulare, dotata anche del porto di Marina Grande, adibito per lo più all'approdo dei pescherecci. L'attracco delle navi avviene al molo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopraflutto mentre quello delle unità veloci avviene in parte al pontile, posizionato esternamente al bacino portuale, in parte alla radice del molo di sopraflutto, a seconda dei periodi e delle condizioni meteomarine (cfr. Figura 18). Il porto di Sorrento è collegato con Napoli e Capri (solo con Capri) se ci si riferisce ai soli servizi OSP e con il resto della città dal servizio di autobus urbano.



Figura 18: Il Porto di Marina Piccola di Sorrento

5.6.3.7. Il Porto di Capri

In quanto ad importanza e a traffico passeggeri, il porto di Capri è uno dei principali della regione. Il bacino è diviso in una parte destinata al traffico commerciale, aliscafi e traghetti, ed in una parte occupata dalle imbarcazioni da diporto. A sua volta la parte destinata al diporto è organizzata in due darsene: la prima riservata ai residenti e la seconda ospita il Porto Turistico di Capri P.T.C. Spa che può dare ricovero fino a 300 imbarcazioni e navi da diporto di lunghezza fino a 65 m. L'attracco degli aliscafi avviene al molo principale, mentre le navi attraccano in corrispondenza della radice dello stesso e di un piccolo molo disposto nella parte centrale del bacino (cfr. Figura 19).

Il porto di Capri è collegato a Napoli e a Sorrento con unità veloci, navi traghetto e TMV con una frequenza che nei mesi estivi raggiunge il limite di capacità dello scalo.



Figura 19: Il Porto di Capri

5.7. Il sistema interportuale

5.7.1. Il polo di Nola

L'interporto di Nola, gestito da Interporto Campano S.p.A., si colloca in posizione estremamente favorevole rispetto alle reti stradale e ferroviaria. Sorge a ridosso del CIS di Nola, che ospita tutti i maggiori grossisti dell'area napoletana e che rifornisce i commercianti al dettaglio di gran parte dell'Italia meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema interportuale è stato progettato per movimentare a regime fino a 8,5 milioni di tonnellate di merce all'anno, di cui 5,5 con tecniche intermodali e 3 su strada. Al suo interno, si possono individuare sei aree funzionali:

1. terminal intermodale di circa 225.000 mq;
2. area autotrasportatore, con 236.000 mq di piazzali che permettono la sosta contemporanea di circa 3.000 Tir;
3. polo del freddo, con magazzini di 180.000 mc ad atmosfera e temperature controllate, per la gestione dell'intero ciclo del freddo;
4. magazzini, con una superficie di circa 500.000 mq;
5. area dedicata ai grandi operatori logistici;
6. area doganale, che si estende su di una superficie di 20.000 mq, di cui 4.000 destinati alla sosta degli automezzi.

Estensione. Il cuore dell'impianto è costituito dal terminal intermodale (TIN Nola). È dotato di un piazzale di 7,5 Ha, destinato allo stoccaggio ed all'handling, e di due sistemi di binari e piste affiancati, per il trasbordo di containers, casse mobili e semirimorchi. Ogni sistema ha tre binari con modulo da 750 m, due piste di scorrimento dei semi-articolati e fasce laterali per la sosta delle unità di carico durante le operazioni di trasbordo. Un binario parallelo ai due sistemi consente il disimpegno dei locomotori. Per entrambi i sistemi è prevista la dotazione di tre *trastainer*.

Collegamenti. È direttamente collegato alla rete autostradale nazionale e regionale, attraverso il casello di Nola dell'A30, e attraverso un percorso di circa 1 km, con la A16. Inoltre, l'impianto è dotato di una stazione RFI, denominata "Nola – Interporto", gestita dall'Area Rete Ferroviaria Italiana – Trenitalia, che è stazione di testa di una linea che si distacca dalla Cancello-Salerno.

Complessivamente il terminal è servito da una stazione di tredici binari, sempre con modulo di 750 m. I sei binari centrali sono elettrificati e collegati direttamente alla rete RFI. Affiancati ad essi, sui due lati, sono stati realizzati altri sette binari a servizio dei capannoni raccordati dell'interporto

5.7.2. Il polo di Marcianise

L'interporto di Marcianise è gestito dalla società Interporto Sud Europa S.p.A. e sorge a cavallo dei comuni di Maddaloni e Marcianise, a 7 km dall'interporto di Nola, al centro di un importante nodo sia stradale sia ferroviario.

Estensione. Il progetto originario prevede tre macro-poli:

- polo logistico intermodale, su una superficie complessiva di circa 1,9 mln di mq in cui sono previste le funzioni di piattaforma logistica di consolidamento, piattaforma logistica di distribuzione, terminal containers, terminal intermodale (ferro-gomma) e servizi agli operatori. All'interno dell'area sono in funzione attività di magazzinaggio, movimentazione, carico/scarico ferro-gomma, lavorazioni a valore aggiunto consolidamento/deconsolidamento, distribuzione/raccolta e attività doganali;
- polo logistico merci/industriale, su di un'area di 0,8 mln di mq in cui si svolgono le funzioni di piattaforma di stoccaggio merci specialistiche, piattaforma per insediamenti industriali e produttivi con attività di stoccaggio, distribuzione, stazione di servizio carburanti ed attività di produzione industriale;
- polo direzionale, su una superficie di circa 0,5 mln di mq, con insediamenti ed uffici direzionali, agenzia delle dogane, uffici direzionali, albergo ed uffici pubblici.

Collegamenti. È collegato all'autostrada A1 tramite lo svincolo Caserta Sud e sarà collegato con uno svincolo diretto alla A30. Sorgendo a ridosso della stazione di smistamento di Marcianise, ha un raccordo diretto con la rete ferroviaria nazionale.

5.8. Il sistema aeroportuale

5.8.1. L'aeroporto di Capodichino "Ugo Niutta"

L'aeroporto internazionale di Napoli - Capodichino (già Aeroporto Militare del Campo di Marte), intitolato all'aviatore Ugo Niutta, è il primo aeroporto del Meridione d'Italia e quinto scalo nazionale dopo Roma-Fiumicino, Milano-Malpensa, Bergamo e Venezia.

Si trova a circa 4 km dalla stazione centrale di Napoli, in un'area densamente abitata denominata Capodichino, situata nel quartiere di San Pietro a Patierno, al confine con i quartieri Poggioreale e a pochi passi dal quartiere San

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carlo all'Arena. Una piccola parte della sua pista rientra nel comune di Casoria al confine del capoluogo campano (cfr. Figura 20).

L'aeroporto di Napoli Capodichino (classe ICAO 4D) sino al 2008 aveva la qualifica di aeroporto militare aperto al traffico aereo civile, sino a quando il D.M. del 14 febbraio 2008 (G.U. n. 105 del 06/05/2008) ne ha modificato il precedente status e lo ha configurato come scalo civile aperto al traffico militare. Adiacente al sedime dello scalo civile è presente una base militare americana di rilevanti dimensioni. L'aeroporto di Capodichino svolge servizio per l'aviazione generale ed ospita la scuola di volo.

È collegato con tutti i principali aeroporti europei e offre un elevato numero di destinazioni in tutta Europa e non solo. Lo scalo è base di EasyJet, Ryanair e Volotea.

Nel giugno 2017 all'aeroporto viene conferito il premio "Aci Europe Award" come migliore in Europa nella categoria 5-10 mln di passeggeri. Nel 2018, inoltre, l'aeroporto ha vinto il titolo "fast and furious", primo nella sua categoria che premia lo scalo con la maggiore crescita in Europa, poiché passa dai 6.775.988 passeggeri del 2016 agli 8.577.507 passeggeri del 2017, con un incremento del 26,6.%.

L'aeroporto internazionale Capodichino è il primo aeroporto d'Italia ad usare bus elettrici, grazie ad un partenariato tra Gesac e Handler, partito dall'inverno 2018.

Gestione. È stato il primo aeroporto italiano a essere privatizzato ed è gestito da Ge.s.a.c. S.p.A. (Gestione Servizi Aeroporti Campani), una società controllata dalla britannica BAA (British Airports Authority), società che gestisce anche gli aeroporti di Londra. Nell'ottobre 2010 l'aeroporto torna ad essere totalmente italiano in quanto la F2i (Fondi Italiani per le Infrastrutture) acquisita da BAA il 65% delle azioni Gesac. L'accordo era subordinato al parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed alla mancanza dell'esercizio del diritto di prelazione degli enti locali (Comune e Provincia di Napoli).

Estensione. L'aeroporto ha una sola pista di volo di 2.628 m di lunghezza e 45 m di larghezza con due banchine di 7,5 m ciascuna. A sud della pista principale vi è una pista di rullaggio larga 23 m con quattro bretelle di collegamento. Sono disponibili 15 piazzole di sosta per aeromobili. L'aerostazione si affaccia direttamente sul piazzale e gli aerei vengono raggiunti con autobus elettrici. L'aeroporto è composto da un solo terminal, recentemente rinnovato e ampliato per fronteggiare il crescente traffico passeggeri, incompatibile con le dimensioni della precedente aerostazione. I 6 parcheggi, di cui uno (il P3) interamente sotterraneo con accesso diretto al terminal, dispongono complessivamente di oltre 1.400 posti auto. Le infrastrutture dello scalo sono "aperte" e disponibili 24 ore su 24, anche se l'operatività delle stesse si svolge dalle ore 06:00 alle 23:00, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 476/99. La media giornaliera dei voli è di circa 170 movimenti (decolli e atterraggi). La maggioranza degli aeromobili presenti è composta da Boeing 737 e Airbus A320. L'aeroporto accoglie anche il Boeing 787 della livrea Thomson (il cui primo atterraggio è avvenuto il 15/07/2016 con 280 passeggeri provenienti da Londra-Gatwick). Dal 23 maggio 2019 e fino al 26 ottobre dello stesso anno è stato operativo il volo diretto per New York della United Airlines operato da un Boeing 767. L'Aeroporto era hub secondario di Air Italy (ex Meridiana) e base della compagnia Easy Jet e Ryanair. A partire dal 1º luglio 2018 è iniziato il servizio giornaliero per Mosca operato dall'Aeroflot compagnia di bandiera russa.

Collegamenti. Il terminal passeggeri si trova a 450 m dal raccordo autostradale di Capodichino (nodo di accesso all'A1, all'A6 ed all'A3); la strada che porta al terminal è a doppia carreggiata, inserita in aree edificate e con diverse immissioni. L'accessibilità al terminal dalla città è sviluppata lungo due assi principali: la Tangenziale e Corso Umberto Maddalena. Dalla Tangenziale, connessa alle autostrade A1, A16 e A3, è possibile immettersi direttamente nella strada di accesso all'aeroporto. Provenendo invece dal centro della città si raggiunge l'aeroporto attraverso la viabilità urbana. Lo scalo è collegato alla città con autobus di linea (Alibus è la linea di collegamento veloce tra l'Aeroporto, la stazione ferroviaria, il centro della città ed il porto) e taxi. Nel 2025, con la chiusura dell'anello della Linea1 di Napoli, l'aeroporto sarà raggiungibile direttamente con la metropolitana.

Dati di traffico. I dati di traffico, in continua crescita (fonte: Assaeroporti), mostrano che i passeggeri trasportati negli ultimi anni sono passati da 9.932.029 del 2018 (+15,8% rispetto all'anno precedente) a 10.860.068 del 2019 (9,3%).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 20: Aeroporto di Capodichino

5.8.2. L'aeroporto di Salerno- Costa d'Amalfi

L'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi è un aeroporto nazionale aperto al traffico aereo nazionale e comunitario per attività di trasporto aereo non di linea, e al lavoro aereo e scuola di pilotaggio. Sorge a cavallo tra i comuni di Pontecagnano-Faiano e Montecorvino Rovella in provincia di Salerno, a 12 km da Salerno e 70 km da Napoli (cfr. Figura 21).

Dal 2007 l'aeroporto è stato adeguato per sviluppare il traffico civile su larga scala, con quattro banchi check-in, due aree di imbarco, nastri bagagli e sale d'aspetto. La pista, che dispone del sistema radiofaro VOR, di radioassistenza VDF e di un sistema luci e apparecchiature per semplificare le manovre di atterraggio, è stata allungata per un totale di 1 654 m e larga 45 m. I voli di linea sono iniziati nel 2008.

Nel gennaio 2013 lo scalo è stato inserito nel "Piano Nazionale per lo Sviluppo Aeroportuale" tra i 31 aeroporti di interesse nazionale.

Gestione. Dal 2019 la Gesac, Società di gestione dell'Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino, entra ufficialmente nella gestione dello scalo salernitano, inglobando la società Aeroporto di Salerno spa. Il piano prevede la nascita di un sistema aeroportuale integrato tra le due principali città campane, con l'obiettivo di decongestionare l'Aeroporto di Napoli-Capodichino, oltre ad importanti investimenti dal punto di vista strutturale per adeguare il Salerno-Costa d'Amalfi e consentire di ospitare, entro il 2043, 5,5 milioni di passeggeri.

Sviluppi. Nel luglio 2019 la Regione Campania e Gesac hanno presentato il masterplan di interventi per il nuovo scalo salernitano da realizzarsi entro il 2043, anno di scadenza della concessione. Gli interventi prevedono tra le varie cose: il prolungamento della pista, un nuovo terminal per l'aviazione generale, nuovi parcheggi e una nuova area stazione. Opere complementari, realizzate dalla regione Campania, prevedono il prolungamento della metropolitana di Salerno con una stazione nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e l'adeguamento delle infrastrutture viarie. Nell'agosto 2019 è stato pubblicato il bando inerente la prima fase di lavori di ammodernamento, ampliamento e riqualificazione dell'intero aeroporto per un importo complessivo di 25 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamenti. L'accessibilità all'aeroporto è consentita attraverso lo svincolo "Pontecagnano Sud – Aeroporto" sulla A3, seguendo le indicazioni stradali lungo la SS18 in direzione sud – Battipaglia.

Dati di traffico. I dati di traffico, in continua crescita (fonte: Enac), mostrano che i passeggeri trasportati negli ultimi anni sono passati da 1 612 del 2015, a 2.923 del 2016 (81,3%), a 3.028 del 2017 (3,6%).



Figura 21: Aeroporto di Salerno- Costa d'Amalfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il trasporto pubblico locale in Regione Campania si trova, allo stato attuale, in una fase di transizione.

A seguito dell'avvio del processo di riforma del TPL, sono state conferite alle Regioni e agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale, prevedendo l'attivazione di procedure concorsuali per l'individuazione degli affidatari dei contratti di TPL, allo scopo di incentivare il superamento di assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei suddetti servizi (D.Lgs. n. 422/1997). Le suddette procedure concorsuali sono state di fatto attivate.

La Regione Campania, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), ha dato attuazione all'art. 3 bis della legge n. 148/11 ed il territorio regionale è stato individuato quale Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL e la Regione è stata designata Ente di governo del medesimo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 90 della suddetta L.R., la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita attraverso l'istituzione di un organo di raccordo istituzionale denominato Comitato di Indirizzo e Monitoraggio.

Relativamente ai **servizi minimi TPL su gomma** con DGR n. 806 del 28.12.2016 il Bacino Unico Regionale è stato suddiviso, ai sensi dell'art. 1 - comma 89 - della L.R. n. 5/2013 ed ai fini dell'affidamento dei servizi TPL su gomma con gara ad evidenza pubblica, nei seguenti lotti:

- lotto 1 servizi attinenti la Provincia di Salerno e il Comune di Salerno;
- lotto 2 servizi attinenti la Provincia di Avellino e il Comune di Avellino, la Provincia di Benevento e il Comune di Benevento;
- lotto 3 servizi attinenti la Provincia di Caserta e il Comune di Caserta;
- lotto 4 servizi attinenti la Città Metropolitana di Napoli.

Con riferimento al lotto 5 - servizi attinenti il Comune di Napoli - la citata delibera ha disposto la costituzione di un Tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea.

Con DGR n 793 del 19.12.2017 è stata, tra l'altro, attivata l'indizione di gara per l'affidamento in concessione, per la durata di anni 10, dei servizi minimi TPL su gomma del Bacino regionale, avvalendosi di ACaMIR quale stazione appaltante per la gestione della procedura, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con Legge 21 giugno 2017 n. 96; la medesima delibera ha altresì stabilito di continuare ad assicurare, con riferimento al lotto 5, il trasferimento delle risorse al Comune di Napoli per la gestione dei servizi TPL.

Con determinazione del Commissario ACaMIR n. 249 del 22.12.2017 è stata indetta gara a procedura ristretta sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma di interesse regionale articolati nei 4 lotti di gara come individuati con DGR n 793/2017.

Successivamente con delibere di Giunta regionale n. 384 del 19.06.2018 e n. 597 del 25.09.2018 è stato preso atto degli indirizzi espressi in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL, rispettivamente, del 4 giugno 2018 e del 17 settembre 2018, nonché approvato il Documento di aggiornamento del Piano dei servizi minimi relativi ai lotti del Bacino unico regionale di cui alla DGR n. 793/2017.

In riferimento al TPL su gomma, la procedura di evidenza pubblica indetta da ACaMIR giusta DGR n. 793/2017, per l'affidamento in concessione "net cost" - per 10 anni - dei servizi minimi TPL ricadenti nei 4 (quattro) lotti di gara (Lotto n. 1 – Comune di Salerno e Provincia; Lotto n. 2 – Comune di Avellino, Comune di Benevento e province; Lotto n. 3 – Comune di Caserta e provincia, Lotto n. 4 Città metropolitana di Napoli) in cui è stato suddiviso il Bacino Unico Regionale, attualmente, è stata sospesa per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza da Covid 19, ad oggi fissato al 31 luglio 2021 dalla Delibera del consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 (DGR n. 76/2021). Nella richiamata DGR n. 76/2021 è stata altresì deliberata, al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale sul territorio regionale per tutto il periodo interessato dalla sospensione della predetta gara, la facoltà di avvalersi della proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a 12 (dodici) mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza, ai sensi del citato art. 92 comma 4ter del D.L n. 18 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.03.2020 "Decreto Cura Italia", convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27 e dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 2 del 14.01.2021. Per l'anno 2020, quindi, in applicazione del comma 90 bis dell'art. 1 L.R. 5/2013 e ss.mm.ii., per assicurare la continuità del servizio pubblico, la Regione, la Città metropolitana, le Province, i Comuni capoluogo proseguono nella gestione dei contratti di servizio fino al subentro degli aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica.

Con riferimento al lotto 5 - Comune di Napoli, in esecuzione della DGR n. 250 del 12.06.2019 è stato costituito un Tavolo tecnico per la predisposizione della documentazione propedeutica alla indizione della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi TPL ricadenti nel lotto di cui trattasi; il Tavolo tecnico, composto da rappresentanti della DG Mobilità, del Comune di Napoli, di ANM e di ACaMIR, si è insediato in data 11 dicembre 2019 ed ha fissato una prima road map delle attività a farsi. Sempre in esecuzione della DGR n. 250/2019, è stato assolto l'obbligo di preinformativa ex art. 7 comma 2 del Reg CE n. 1370/2007 mediante pubblicazione di Avviso in GU/S S145 del 12 agosto 2019, termine dal quale deve decorrere almeno un anno prima che possa essere indetta la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi afferenti il lotto in argomento.

Relativamente ai **servizi ferroviari su rete statale** con DGR n. 599 del 26.09.2017 è stato formulato indirizzo di attivare le procedure preordinate all'affidamento diretto dei servizi ferroviari a Trenitalia, per il periodo di anni 15, ai sensi degli artt. 5 par. 6 e 4 par. 4 del Reg. Ce n. 1370/07; è stato approvato uno schema di Protocollo di intesa tra Regione Campania e Trenitalia, successivamente sottoscritto tra le Parti, per lo sviluppo qualitativo e quantitativo dei servizi ferroviari, mediante la realizzazione di investimenti e l'affidamento diretto dei servizi ferroviari ex art. 5 par. 6 del reg. UE n. 1370/07.

Successivamente con DGR n. 592 del 27.11.2019 recante "Affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete statale alla Soc. Trenitalia. Determinazioni" si è preso atto della finalizzazione del procedimento attivato con la DGR n. 599/2017, confermando l'affidamento diretto a Trenitalia.

Si è quindi dato mandato alla DG per la Mobilità, alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC e alla DG Autorità di Gestione FESR a procedere alla programmazione delle risorse necessarie a garantire la compartecipazione finanziaria prevista della Regione all'acquisto di materiale rotabile da destinare al Trasporto Pubblico Locale regionale su rete statale.

La DG per la Mobilità è stata autorizzata a sottoscrivere il nuovo contratto di servizio di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007, in osservanza del quadro normativo di riferimento e in esito alle verifiche dei dati economici e qualitativi alla base dell'affidamento, previa risoluzione consensuale del contratto di servizio in essere tra Regione Campania e Trenitalia 2015-2023.

Si è assicurata la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale 2019-2033 a valere sugli stanziamenti dei pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2019/2021 nell'ambito della Missione 10, Programma 1001, dando atto che per gli anni dal 2022 al 2033 la spesa annua derivante dal citato contratto troverà copertura nell'ambito degli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa dei bilanci successivi. Il contratto di servizio Trenitalia 2019-2033 è stato poi sottoscritto il 02.12.2019.

Relativamente ai **servizi ferroviari su reti regionali** con DGR n. 489 del 27.07.2017 è stato, tra l'altro, fornito indirizzo di garantire la continuità dei servizi di TPL su ferro non interrompibili, mediante provvedimenti di emergenza ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, a decorrere dal 01.01.2017 e di procedere entro il 30 settembre 2017 alla pubblicazione di cui all'art. 7 - par. 2 o par. 6 - del Regolamento UE n. 1370/2007 per l'aggiudicazione diretta ad EAV s.r.l. di un contratto di servizio della durata di anni 6 (sei) ai sensi dell'art. 5, par. 2, del Regolamento UE n. 1370/2007.

In attuazione di tali previsioni ed in linea con i principi del D.lgs. 15 luglio 2015 n. 112, in data 29 settembre 2017 si è proceduto con la società regionale EAV alla sottoscrizione del contratto di servizio ex art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/2007, per anni due, nonché in data 23 ottobre 2017 alla sottoscrizione del contratto di programma per la gestione della rete, accessivo alla vigente concessione approvata con DGR n. 6324 del 27 dicembre 2002, per la durata di anni 6, decorrenti dal 01.01.2017. In data 22.09.2017 è stato pubblicato Avviso in

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUCE per l'aggiudicazione del contratto di servizio ex art. 5, par. 2, del Regolamento UE n. 1370/2007, poi aggiornato il 28.01.2020.

Con DGR n. 891 del 28.12.2018 si è stabilito di assicurare la continuità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su reti ferroviarie regionali mediante provvedimenti di emergenza ex art. 5, par. 5, del Regolamento UE n. 1370/07, alle medesime condizioni del contratto di servizio stipulato con la società regionale Ente Autonomo Volturno il 22.09.2017, per consentire la definizione dell'istruttoria in corso per la stipula di un contratto di servizio ex art. 5, par. 2, del Regolamento UE n. 1370/07, secondo gli indirizzi della DGR n. 489/2017, non oltre il 31.12.2019.

Successivamente con DGR n. 647 del 17.12.2019 è stato fornito l'indirizzo di assicurare, nelle more della conclusione delle attività finalizzate alla stipula di un contratto di servizio ex art. 5, par. 2, del Regolamento (U.E.) 1370/2007, da sottoscriversi in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2020, la continuità dei servizi essenziali non interrompibili di trasporto pubblico locale su reti ferroviarie regionali mediante provvedimenti di urgenza ex art. 5, par. 5, del sopracitato Regolamento Europeo, alle medesime condizioni del contratto di servizio già sottoscritto con EAV srl in data 22.09.2017, fatte salve le modifiche tecniche eventualmente necessarie. Il contrattoex art. 5, par. 2, del Regolamento (U.E.) 1370/2007 è stato poi successivamente sottoscritto per gli anni 2020-2025.

Relativamente ai **servizi marittimi** con DGR n. 857 del 30.12.2011 è stato rimodulato il programma dei servizi minimi di trasporto pubblico locale oggetto della procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A. e attualmente oggetto del contratto di servizio Rep. 32415 del 16 luglio 2015 stipulato con l'aggiudicatario.

Con DGR n. 473 del 21.10.2015 sono stati qualificati Servizi di interesse economico generale (SIEG) i servizi di collegamenti marittimi notturni sulla relazione Ischia/Procida/Pozzuoli e viceversa.

Con DGR n. 442 del 02.08.2016 sono state approvate le "Linee di regolazione del TPL marittimo" e la proposta di Regolamento in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati.

In data 13 ottobre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 7 "Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania) in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati".

Con DGR n. 45 del 29.01.2018 sono stati qualificati SIEG i servizi di collegamenti marittimi sulla relazione Monte di Procida/Procida e viceversa e con successiva DGR n. 751 del 13.11.2018 sono stati riconfermati SIEG i servizi di collegamenti marittimi notturni sulla relazione Ischia/Procida/Pozzuoli e viceversa.

Infine con DGR n. 890 del 28.12.2018 è stato approvato il nuovo "Piano triennale dei servizi minimi dei collegamenti marittimi di interesse regionale".

Di seguito si descrive lo stato attuale del trasporto pubblico locale in Regione Campania.

6.1. I Servizi

6.1.1. I Contratti di Servizio

I servizi di TPL in Campania presentano una elevata frammentazione in termini di numerosità di contratti attivi con diversi Enti. Ad oggi sono attivi complessivamente circa 160 contratti con più di 90 aziende di TPL.

Ad oggi gli Enti committenti dei contratti di servizio sono:

- Regione Campania;
- Province di Avellino, Salerno e Città Metropolitana di Napoli;
- Agenzia Napoli Holding;
- Altri comuni.

I contratti di servizio che in precedenza erano gestiti dalla Provincia di Benevento e dalla Provincia di Caserta, ad oggi sono in capo alla Regione Campania.

Di seguito vengono riportate le Aziende con Contratto di servizio, suddiviso per Ente Gestore, come rilevati dalla banca dati dell'Osservatorio Nazionale di TPL - anno 2018. (cfr. Tabella 38).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 38: I Contratti di Servizio

Modalità Servizio	Ente Committente	Denominazione Azienda	Bus-Km/anno	Treno-Km/anno	Corsa-Miglio/anno
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	AUTOLINEE CURRERI	234.362	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	AUTOSERVIZI FUSCO NICOLA & C SNC DI FUSCO RAFFAELE	80.621	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	AUTOSERVIZI UNIVERSAL SRL	359.639	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ	2.606.706	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	AZIENDA TRASPORTI CAMPANA SRL	470.951	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	BENEDUCE AGOSTINO & C. S.N.C.	185.240	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	BUSITALIA CAMPANIA SPA	313.038	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE	498.354	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI SPA	4.278.330	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	EREDI D'APICE S.A.S. DI D'APICE FRANCESCO	109.647	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	EREDI LA MANNA SAS	50.283	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	IERVOLINO SNC	84.994	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	MIRANTETUR S.R.L.	267.673	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	ROMANO BUS DI ROMANO MASCIA VITO & FIGLIO SNC	58.745	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	STAIANO AUTOTRASPORTI S.R.L.	220.020	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	TORQUATO TASSO SCARL	132.650	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	VIAGGI LUCIO SRL	171.982	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE ARIANO IRPINO	AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A.	182.826	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE AVELLINO	AIR MOBILITA' S.R.L.	293.013	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE AVELLINO	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.	147.324	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE BARONISSI	BUSITALIA CAMPANIA SPA	20.021	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE BENEVENTO	TROTTA BUS SERVICES S.P.A.	939.612	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE CAPRI	STAIANO AUTOTRASPORTI S.R.L.	29.692	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE CAVA DE' TIRRENI	BUSITALIA CAMPANIA SPA	96.536	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE DI FISCIANO	BUSITALIA CAMPANIA SPA	9.614	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE PONTECAGNANO	BUSITALIA CAMPANIA SPA	35.837	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE SALERNO	BUSITALIA CAMPANIA SPA	2.017.421	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità Servizio	Ente Committente	Denominazione Azienda	Bus-Km/anno	Treno-Km/anno	Corsa-Miglio/anno
Auto/Metro/Tranvie/altro	COMUNE VIETRI SUL MARE	BUSITALIA CAMPANIA SPA	10.022	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	NAPOLI HOLDING SRL	AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ	8.796.833	1.502.770	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	ACIERNO STEFANO SRL	314.127	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AIR MOBILITA' S.R.L.	5.709.878	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AUTOLINEE BARTOLINI	175.700	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AUTOLINEE E NOLEGGI DELL'ALTO SELE SRL	108.300	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AUTOLINEE ZAMPETTI & C. DI ZAMPETTI TIBERIO SAS	46.580	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AUTOSERVIZI CARUCCIO MICHELE S.R.L	64.550	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.	3.064.878	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AUTOSERVIZI MORETTI SRL	64.976	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A.	195.185	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	CAPUTO BUS	270.019	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	DOMENICO TRULIO	26.184	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	GIORDANO SAS	62.212	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA AVELLINO	VIAGGI DI MAIO SRL	422.240	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	ATEC S.R.L.	216.507	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOLINEE BUONOTOURIST	1.239.327	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOLINEE CURCIO SRL	1.057.303	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOLINEE EREDI ARTURO LAMANNA SNC	1.079.385	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOLINEE L.A.S. SNC	130.038	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOLINEE PALMENTIERI ANTONIO S.R.L.	92.159	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOLINEE PECORI SAS	470.340	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOSERVIZI CONTE SNC	50.713	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	AUTOSERVIZI COPPOLA S.R.L.	29.190	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	BUSITALIA CAMPANIA SPA	8.540.360	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	CIAV CONSORZIO ITALIANO AUTOTRASPORTO VIAGGIATORI	1.168.000	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	CO.SA.T. SOCIETÀ CONSORTILE A R. L.	2.322.890	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	E.A.C.	216.646	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità Servizio	Ente Committente	Denominazione Azienda	Bus-Km/anno	Treno-Km/anno	Corsa-Miglio/anno
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	EREDI TARDUGNO SANTINO GIOVANNI	211.833	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	FRANCESCO & GIUSEPPE MANSI S.N.C.	432.902	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	GORRASI FRANCESCO & C. SNC	31.800	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	MANSI SNC	75.076	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	MINELLA SAS	79.255	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	MOBILITY AMALFI COAST S.R.L.	161.834	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	MORRIELLO GREGORIO & C. SNC	66.255	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	PALMENTIERI ANTONIO	92.159	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	S.A.T. DI ANTONIO IUZZOLINO & C. S.N.C.	38.532	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	PROVINCIA SALERNO	SANTOMAURO COSIMO SNC	67.650	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	A.T.C. AZIENDA TRASPORTI CAMPANI S.R.L.	806.677	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AIR MOBILITA' S.R.L.	2.239.248	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	ANGELO FERRAZZA & C SAS	319.183	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE BIZZARRO S.R.L.	349.919	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE BUONOTOURIST	279.620	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE D'AGOSTINO DI FLORINDO LAUDATO S.N.C.	108.200	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE E NOLEGGI DELL'ALTO SELE SRL	43.300	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE EREDI DI FERNANDES PASQUALINO SAS DI FERNANDES A. & C.	279.845	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE F.LLI VERDICCHIO DI CARFORA VINCENZA E C.	185.150	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE GIUSEPPE MARCARELLI	49.728	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE MEZZULLO S.N.C. DI PEPE LUCIA & C. AUTOSERVIZI PUBBLICI	119.802	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE NISI ARMANDO E FIGLI DI NISI LUISA SAS	59.882	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità Servizio	Ente Committente	Denominazione Azienda	Bus-Km/anno	Treno-Km/anno	Corsa-Miglio/anno
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE PALMENTIERI ANTONIO S.R.L.	30.640	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE SELLITTO SRL UNIPERSONALE	346.530	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOLINEE VINCENZO DAMIANO	128.938	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI ACIERNO SRL	120.000	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI DI CAPRIO DI GIUSEPPE DI CAPRIO & C. S.A.S.	69.724	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI EREDI ROBERTO FERRAZZA SRL	516.934	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI FORTORE SRL	183.552	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI GAETANI S.R.L.	91.912	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI GIUSEPPE GIANFRANCESCO	56.150	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.	1.222.207	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI RICCITELLI S.R.L.	403.088	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI ROMANELLI SRL	184.815	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	AUTOSERVIZI SARDELLA SRL	36.317	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE	9.973.929	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	CAPUTO BUS	159.334	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	CO.SA.T. SOCIETÀ CONSORTILE A R. L.	273.767	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI SPA	1.780.577	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	DAV DITTA ANGELINO VINCENZO SRL	1.963.500	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	E.T.A.C. SRL	926.678	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	ENTE AUTONOMO VOLTURNO	10.795.651	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	EREDI DI PETTERUTI LEOPOLDO SAS	188.484	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	F.LLI LAUDATO S.R.L. AUTOSERVIZI PUBBLICI	219.500	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	IORIO ANGELO SRL CON SOCIO UNICO	98.922	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	LAUDATI S.R.L.	96.960	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	LAUDATO FIORE S.R.L	318.900	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	MASTRANTONI AUTOLINEE	77.364	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità Servizio	Ente Committente	Denominazione Azienda	Bus-Km/anno	Treno-Km/anno	Corsa-Miglio/anno
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	MAZZONE TURISMO DI LUCA MAZZONE & C.	45.152	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	MORRIELLO GREGORIO & C. SNC	64.310	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	MOT.TAM	545.505	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	PALMENTIERI ANTONIO	122.560	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	RISPOLI SRL	91.784	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	S.C.A.M. S.R.L.	22.524	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD SRL	10.917.059	-	-
Auto/Metro/Tranvie/altro	REGIONE CAMPANIA	VIAGGI DI MAIO SRL	53.710	-	-
Ferroviario	CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	SIPPIC FUNICOLARE DI CAPRI SRL	7.607	62.670	-
Ferroviario	REGIONE CAMPANIA	ENTE AUTONOMO VOLTURNO	578.174	5.461.685	-
Ferroviario	REGIONE CAMPANIA	TRENITALIA S.P.A.	1.635.863	10.069.903	-
Navigazione	REGIONE CAMPANIA	ALICOST S.P.A	-	-	20.320
Navigazione	REGIONE CAMPANIA	ALILAURO S.P.A	-	-	8.094
Navigazione	REGIONE CAMPANIA	CAREMAR	-	-	303.309
Navigazione	REGIONE CAMPANIA	LAURO.IT SPA	-	-	410
Navigazione	REGIONE CAMPANIA	SNAV	-	-	-
Totale complessivo			100.286.145	17.097.034	332.133

Fonte: elaborazione ACaMIR su dati Osservatorio Nazionale di TPL - anno 2018

6.1.2. I servizi ferroviari

Dopo aver analizzato la rete delle infrastrutture ferroviarie nel suo complesso e nelle sue principali tratte, si esamina la struttura della rete dei servizi e dei collegamenti ferroviari che si sviluppano sulla rete.

La rete dei servizi ferroviari copre l'intero territorio regionale, in misura diversificata tra le diverse province.

Possono riconoscersi 21 direttrici di servizio ferroviario di cui la metà si riconducono a relazioni servite sulla rete RFI, l'altra metà si distribuisce tra i servizi su rete EAV e i servizi su rete del Comune di Napoli. Nella successiva Tabella 39 sono elencate le principali direttrici.

Tabella 39: Direttrici di servizio ferroviario

Ente	Linea	Direttrice servizio ferroviari
RFI	regionale	Avellino – Benevento - Salerno
RFI	regionale	Salerno - Mercato San Severino - Nocera
RFI	regionale	Caserta – Cassino - Roma
RFI	regionale	Napoli - Vairano - Cassino
RFI	regionale	Salerno - Caserta
RFI	regionale	Napoli – Caserta - Benevento
RFI	regionale	Napoli - Sapri - Cosenza
RFI	regionale	Napoli - Caserta via Aversa
RFI	regionale	Napoli – Salerno - Buccino

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI	regionale	Napoli - Caserta via Cancello
RFI	regionale	Salerno - Arechi
RFI	regionale	Napoli – Formia - Roma
RFI	regionale	Napoli - Salerno linea storica
RFI	suburbana	Napoli Campi Flegrei - Villa Literno
RFI	suburbana	Pozzuoli - San Giovanni/Barra
EAV	vesuviana	Napoli Porta Nolana - Torre Annunziata - Sorrento
EAV	vesuviana	Napoli Porta Nolana - Ottaviano - Sarno
EAV	vesuviana	Napoli Porta Nolana - Nola - Baiano
EAV	vesuviana	Napoli Porta Nolana - Torre Annunziata - Poggiomarino
EAV	vesuviana	Napoli Porta Nolana - San Giorgio (Via C. Direzionale)
EAV	vesuviana	Napoli Porta Nolana - Acerra
EAV	flegrea	Napoli Montesanto – Fuorigrotta – Pozzuoli - Torregaveta
EAV	flegrea	Napoli Montesanto- Soccavo – Pianura – Licola – Torregaveta
EAV	suburbana	Napoli – Cancello - Benevento
EAV	suburbana	Napoli - Caserta – S. Maria Capua Vetere - Piedimonte Matese
EAV	metropolitana	Piscinola – Giugliano - Aversa
ANM	metropolitana	Linea metropolitana 1
ANM	metropolitana	Linea metropolitana 6 (temporaneamente sospesa)

Coerentemente con la configurazione della rete RFI anche le direttrici di servizio effettuato da Trenitalia ricalcano lo schema con cui è configurata la rete infrastrutturale.

Essenzialmente esistono due direttrici a forte domanda e quindi con un elevato grado di servizio che sono la Napoli – Caserta e la Napoli – Salerno (con le loro diramazioni). In particolare la direttrice Napoli – Salerno, articolata sulla linea a Monte del Vesuvio e sulla linea costiera storica (via Torre Annunziata) presenta una differenziazione dei servizi in base alle infrastrutture utilizzate: veloci sulla linea a Monte del Vesuvio (sulla quale oltre ai servizi veloci Napoli – Salerno, sono instradati una parte dei servizi di più lunga percorrenza diretti a Sud di Salerno e oltre il confine provinciale) e di tipo metropolitano sulla linea costiera. Questi ultimi sono instradati sul passante ferroviario di Napoli di modo da rafforzare il servizio metropolitano sulla Linea 2 del capoluogo regionale.

Accanto a queste due direttrici di servizio sono presenti relazioni trasversali di collegamento tra i capoluoghi di provincia (ad esempio, Caserta – Salerno e Salerno – Avellino – Benevento) e relazioni di livello locale come quelle metropolitane di Napoli o quelle del quadrilatero Nocera – Cava de' Tirreni/Mercato San Severino – Salerno che gravitano sul capoluogo.

Per quanto concerne i servizi effettuati dall' EAV si ha una sostanziale corrispondenza tra le linee ferroviarie e le tipologie di servizi sopra espletati. Di fatto, come riportato in Tabella 39, i servizi di queste imprese configurano un insieme di direttrici radiali su Napoli che servono l'area Vesuviana e la penisola sorrentina, l'area Flegrea, la periferia a Nord di Napoli e l'Aversano, la Valle Caudina e l'alto Casertano.

L'ammontare complessivo della produzione di servizi ferroviari, all'anno 2018, è indicato in Tabella 40.

Tabella 40: Produzione del servizio ferroviario

Azienda	Produzione (treni-Km/anno)	Distribuzione %
Trenitalia	10.069.903	59,12%
EAV	5.461.685	32,06%
ANM	1.502.770	8,82%
Totale	**17.034.358**	**100,00%**

(Fonte: elaborazione ACaMIR su dati Osservatorio Nazionale di TPL - anno 2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3. I servizi su gomma

Allo stato attuale, dall'esame dei contratti di servizio su gomma stipulati tra le aziende di trasporto e i vari Enti, i servizi minimi su gomma ammontano complessivamente a circa 98 Mln di veicoli km.

La ripartizione dei veicoli-km/anno per ciascun lotto del Bacino Unico Regionale (DGR n. 806/2016) è riportata nella Tabella 41.

Tabella 41: Servizi minimi su gomma (DGR n. 806/2016) - Veicoli km annui e corrispettivi

Lotti	Definizione	Veic.-km/anno [min]	Corrispettivo anno IVA inclusa (min €)	€/km (IVA inclusa)	€/km (IVA esclusa)
1	Provincia di Salerno e Comune di Salerno	28,4	€ 63,5	€ 2,24	€ 2,03
2	Provincia di Avellino, Comune di Avellino, Provincia di Benevento, Comune di Benevento	20,6	€ 42,5	€ 2,06	€1,88
3	Provincia di Caserta e Comune di Caserta	16,2	€ 34,5	€ 2,13	€1,94
4	Città Metropolitana di Napoli	35,2	€ 104,5	€ 2,97	€ 2,70

Di seguito, in Tabella 42, si riportano le linee su gomma come previste dal Piano dei Servizi Minimi approvato con DGR n. 384/2018.

Tabella 42: Piano dei Servizi Minimi approvato con DGR n. 384/2018

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
1	Acerno - M.C. Rovella - (Giffoni V.P.) con diramazione per Curti E Ornito - M.C. Pugliano - Salerno	588.994
2	Agro-Nocerino-Sarnese-Università	2.209
3	Agropoli - Paestum - Agropoli (Circolare)	46.483
4	Agropoli - Paestum - Magazzeno Di Salerno	143.165
5	Agropoli – S. Maria Castellabate – Acciaroli - Vallo	87.029
6	Agropoli - S. Maria Castellabate – Serramezzana – S. Mauro Cilento	36.143
7	Agropoli - Spinazzo Di Capaccio	30.701
8	Albanella - Eboli - Salerno	36.325
9	Altavilla - Università	27.919
10	Altavilla S. - Albanella - Roccadaspide	36.119
11	Altavilla S. – Battipaglia	135.887
12	Altavilla S. – Eboli – Campagna	15.914
13	Amalfi - Agerola	153.139
14	Amalfi - Positano - Sorrento Via Meta, Via Massa L. via Nastro Verde con dir. a Nerano - Marina Lobra	657.102
15	Amalfi - Vietri Sul Mare - Cava De' Tirreni - Nocera - Napoli (via A3 - via SS 18)	88.870
16	Aquara - Castelcivita - Eboli - Salerno	61.095
17	Aquara - Gromola - Paestum	30.368
18	Ascea - Vallo Della Lucania con diramazione per Ascea Scalo	57.467
19	Ascea Scalo - Ascea - Catona - Vallo Della Lucania	50.434
20	Ascea Scalo - Marina di Casalvelino	8.618
21	Balvano-Buccino-Contursi Terme	29.088
22	Balvano-San Gregorio Magno-Buccino-Contursi Terme	32.804
23	Baronissi – Calvanico	126.580
24	Battipaglia - SS19 - Rotatoria Eboli - Albanella	10.400
25	Battipaglia-Viggiano	76.665
26	Bellizzi - Battipaglia - Arenella Di Eboli	133.550
27	Bracigliano - Mercato San Severino	11.580
28	Bracigliano - Mercato San Severino - Fisciano/Lancusi	27.233
29	Bracigliano - Salerno con diramazione per Lanzara e Fimiani	168.247
30	Bracigliano - Siano - Nocera Inferiore con prolungamento a Napoli	21.197
31	Bivio Palomonte-Campagna-Battipaglia-Autostrada-Salerno-Napoli con dir. per Olevano sul Tusciano	651.269
32	Campagna - Battipaglia	11.150
33	Campagna - Contursi	19.635
34	Campagna - Contursi Terme	10.400
35	Campagna - Eboli - Battipaglia	7.280
36	Campora - Capaccio Scalo - Salerno	78.883
37	Campus Fisciano - Lancusi	28.937

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
38	Canalone - Vietri - Dragonea	175.865
39	Casalbuono - Montesano Sc. - Padula Buonabitacolo - Trinità - Sala Consilina - Atena B. - S. Arsenio - Polla	89.570
40	Casalbuono - Montesano Scalo - Padula Buonabitacolo - Silla - Teggiano - S. Arsenio - Polla	77.514
41	Caserta -Fisciano/Lancusi Università - Salerno	159.968
42	Castel S. Giorgio – Codola - Roccapiemonte	24.344
43	Castelcivita - Battipaglia	19.176
44	Castiglione Del Genovesi - San Cipriano Picentino - S. Mango - Pontecagnano - Salerno	288.812
45	Cava De Tirreni – Roccapiemonte - Università	119.743
46	Celso-Acciaroli – S. Maria Castellabate – Agropoli – Salerno	594.377
47	Cicerale - Ogliastro - Agropoli	52.018
48	Cicerale - Ogliastro - Salerno	33.640
49	Codola – Sarno	193.719
50	Colliano - Eboli	12.600
51	Corbara-S. Marzano-Angri-Castellammare di Stabia	239.362
52	Curti (Giffoni Sei Casali) - Battipaglia	16.791
53	Eboli - Battipaglia - Campolongo	84.950
54	Eboli - Battipaglia - Fisciano (Università)	15.750
55	Eboli-Battipaglia (Pontecagnano)-P.U. Lancusi/Fisciano e Dir. Da M.C. Rovella - Giffoni V.P E S. Cipriano P..	464.507
56	Gaiano - Nocera Inferiore	32.676
57	Gaiano - Mercato S. Severino	11.359
58	Giffoni Valle Piana - Gauro - Montecorvino Rovella - Battipaglia	198.573
59	Giungano - Bivio Mattine - Agropoli	12.995
60	Iaconti –Vietri - Molina	44.734
61	Laurino - Piaggine - Laurino	4.840
62	Maiori - Tramonti - Pietre - Nocera Inferiore - Cava De' Tirreni - Salerno	243.637
63	Marina Di Camerota - Pisciotta Scalo - Vallo Della Lucania - San Giovanni A Piro	114.859
64	Mercato S. Severino - Orignano - Fisciano - C. Barone Liceo - Acquamela	81.892
65	Moliterno - Ponte Mazziotto - Montesano - Sala Consilina con diramazione per Buonabitacolo	60.093
66	Monte San Giacomo - Salerno - Fisciano - Napoli	198.202
67	Montecorice – Agropoli	7.839
68	Nocera Inferiore (Ospedale)-S. Marzano-Sarno	159.428
69	Nocera Inferiore - Mercato San Severino - Lancusi/Fisciano	65.710
70	Nocera Inferiore - Perrazze Di Palomonte - Ricigliano	124.123
71	Nocera Superiore - Fisciano	38.248
72	Olevano - Campolongo	71.289
73	Omignano - Sessa Cilento - Agropoli con diramazione per Vatolla, Sanreani, Torchiara e Ogliastro	63.064
74	Ornito (Giffoni Valle Piana) - Ospedale Ruggi D'Aragona (Salerno)	21.804
75	Ottati - S. Angelo A Fasanella - Sala Consilina con diramazione S. Rufo, S. Lorenzo, Teggiano	41.636
76	Padula - Buonabitacolo - Policastro - Sapri	14.359
77	Padula - Sala Consilina	33.296
78	Padula - Teggiano - Sala Consilina - Sant'Arsenio	43.470
79	Pagani – Angri - Napoli	536.563
80	Palinuro - Centola - Centola Scalo	1.632
81	Palinuro - Pisciotta - Vallo Della Lucania	112.576
82	Parco Arbostella - Stazione F.S. - Università	238.753
83	Pertosa - Eboli - Salerno - Napoli	125.018
84	Pescopagano - Laviano - Eboli - Salerno con prolungamento Plessi Universitari di Lancusi e Fisciano	408.156
85	Petina - Sicignano - Salerno - Napoli	288.668
86	Petina - Sicignano degli Alburni con diramazione per Galdo E Castelluccio	40.978
87	Piaggine - Roccadaspide - Salerno Via Capaccio e via Albanella con diramazione per Aquara	510.747
88	Pogerola - Amalfi - Maiori - Cetara - Salerno	438.136
89	Polla - Fisciano	52.632
90	Polla - S. Arsenio - Atena B. - Sala C. - Trinità - Padula B. - Montesano Sc. - Casalbuono	94.746
91	Polla - S. Arsenio - Teggiano - Silla - Casalbuono	69.382
92	Polla - Salerno	60.300
93	Polla : Direzione Mattina - Buccino - Pertosa - Auletta - Caggiano-Salvitelle	45.336
94	Polla-Scario-Palinuro-M. Camerota	1.300
95	Pomigliano - Università Via Lauro	52.777
96	Pomigliano - Università Via Marigliano	42.147
97	Pomigliano - Università Via Nola	131.760
98	Pomigliano - Università Via Roccarainola	27.363
99	Pompei - Salerno Vinciprova	419.752
100	Ponte Calore Di Altavilla Silentina - B. Carillia - Matinella - P. Barizzo - Eboli - Battipaglia - Salerno	79.748
101	Positano - Praiano - Positano	58.603
102	Postiglione - Bagni Di Colliano	3.510
103	Ricigliano - (Romagnano Al Monte) - Buccino - Eboli - Salerno	150.722
104	Ricigliano - Buccino - San Gregorio Magno - Oliveto Citra - Campagna - Battipaglia - Salerno	120.727

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
105	Ricigliano - Campolongo	8.469
106	Ricigliano - Oliveto - Palomonte - Buccino	2.741
107	Ricigliano - San Gregorio Magno - Romagnano Al Monte - Buccino Scalo e diramazioni	104.021
108	Roccadaspide - Agropoli	60.870
109	Roccadaspide - Tempalta - Controne - Castelcivita Con arrivo a Capaccio Scalo Ff.Ss.	148.175
110	Rodio - Vallo Della Lucania	44.352
111	Rofrano - Alfano - Vallo Della Lucania	67.100
112	Rofrano - Palinuro	2.370
113	Rofrano - Salerno Fisciano (Università)	265.740
114	Rorano - Sapri	68.720
115	Roscigno - Bellosguardo - Corleto - Aquara - Roccadaspide - Capaccio Scalo - Paestum	24.302
116	Roscigno - Polla - Napoli	101.963
117	Rutino - Salerno	21.570
118	S. Gregorio Magno - Tuoppo Di Ricigliano	13.288
119	S. Maria Di Castellabate - Perdifumo - Castellabate - Agropoli	17.833
120	S. Antonio Abate-Scafati-Castellammare di Stabia	74.919
121	S. Giovanni A Piro - Scario - Sapri	145.059
122	S. Marzano - Sarno - Università	146.728
123	S. Mauro Cilento – Vallo Della Lucania	28.280
124	Sacco - Roscigno - Roccadaspide	10.350
125	Sacco - Roscigno - Salerno	280.290
126	Salerno - Capitignano - Giffoni Valle Piana	18.418
127	Salerno - Castel S. Giorgio - Sarno - Pomigliano D'Arco	38.920
128	Salerno - Eboli - Petina - Polla - Sant'Arsenio	34.362
129	Salerno - Napoli (Aeroporto Di Capodichino) - Napoli (Policlinico)	96.500
130	Salerno - Napoli (via A3 - via SS 18 - via A30) con prolung. Università Fisciano/Lancusi e Capodichino	2.444.002
131	Salerno - Piaggine	65.292
132	Salerno - Vietri Sul Mare - Nocera - Napoli - Bari con diramazione Avellino in coincidenza a Mercogliano	320.904
133	Salerno -Gioi - Vallo Della Lucania	191.438
134	Salerno Vinciprova - Battipaglia	507.387
135	Salerno Vinciprova - Mercato S. Severino	425.838
136	Salerno- Vinciprova - Pompei	777.498
137	Salerno Vinciprova - Siano	408.546
138	Salerno Vinciprova-Campolongo	85.322
139	Salerno Vinciprova-Capriglia-Baronissi	252.534
140	Salerno-Lauria	68.520
141	San Cipriano Picentino - Pontecagnano - Campolongo	29.778
142	San Giuseppe Di Giungano - Cicerale - Perito - Agropoli - Salerno	22.522
143	San Mango Cilento - Sessa Cilento - Vallo Della Lucania - Agropoli	28.805
144	San Marco Di Castellabate - Acciaroli - Agropoli - Università	125.140
145	San Marzano - Pomigliano - Napoli/Bosco R. - Pompei - Università	97.075
146	San Rufo - Sala Consilina	6.970
147	Santa Maria La Carità Angri – Napoli	89.565
148	Sanza - Buonabitacolo - Padula - Sala Consilina - S. Pietro Di Polla - Università Lancusi - Fisciano	76.712
149	Sapri - Salerno - Napoli con diramazione per Sicilì e Scario	234.771
150	Sapri-Scario-S. Giovanni a Piro	163.101
151	Sarno -Nocera Inferiore - Napoli (Nuovo Policlinico)	337.904
152	Sasso Di Castalda - Buccino - Polla - Salerno	42.003
153	Scafati – Angri - Università	339.088
154	Scala - Ravello - Amalfi	125.352
155	Scalo Di Centola - San Giovanni A Piro - Sapri	57.132
156	Serre – Eboli – Battipaglia	35.236
157	Serre – Salerno – Napoli (Aeroporto)	164.505
158	Sessa Cilento - Battipaglia - Salerno - Napoli - Napoli Apt	149.480
159	Sessa Cilento - Fisciano Università	127.366
160	Sessa Cilento - Vallo Della Lucania	14.056
161	Sicignano D' Alburni - Contursi - Fisciano	59.524
162	Sieti - Salerno	135.306
163	Solofra - Nocera Inferiore	113.088
164	Stazione F.S. - Università Lancusi/Fisciano	34.300
165	Tempalta Di Roccadaspide - Eboli - Battipaglia	17.195
166	Torraca - Salerno con diramazione per Padula Centro	229.941
167	Trentinara - Agropoli - Paestum - Salerno	47.720
168	Trentinara - Paestum - Agropoli	7.850
169	Università Fisciano - Lancusi - Salerno (C.so Garibaldi)	231.167
170	Vallo - Vallo Scalo - Capaccio Scalo - Università	84.980
171	Vallo Della Lucania – Agropoli – Capaccio Scalo	66.925

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
172	Vallo Della Lucania - Agropoli - Salerno - Napoli - Napoli APT	135.243
173	Vallo Della Lucania – Campora – Piaggine - Sacco	54.836
174	Vallo Della Lucania – Cannalonga	101.286
175	Vallo Della Lucania - Centola - Palinuro	102.780
176	Vallo Della Lucania - Ceraso - S. Barbara - Vallo Scalo	19.482
177	Vallo Della Lucania – Futani – S. Mauro La Bruca – Pisciotta	46.651
178	Vallo Della Lucania – Gioi - Salento – Vallo Scalo	11.293
179	Vallo Della Lucania – Gioi – Stio – Gorga	28.316
180	Vallo Della Lucania – Novi Velia	70.948
181	Vallo Della Lucania – Ostigliano	31.301
182	Urbano Agropoli	50.186
183	Urbano Angri	33.006
184	Urbano Baronissi	40.934
185	Urbano Battipaglia	81.244
186	Urbano Campagna	80.303
187	Urbano Castellabate	172.658
188	Urbano Cava	360.083
189	Urbano Colliano	37.111
190	Urbano Contursi Terme	142.161
191	Urbano Eboli	135.550
192	Urbano Fisciano	58.642
193	Urbano Montecorvino Pugliano	31.362
194	Urbano Olevano	13.682
195	Urbano Pontecagnano	57.724
196	Urbano Positano	103.974
197	Urbano S. Severino	154.177
198	Urbano Salerno	1.836.435
199	Urbano San Gregorio Magno	14.713
200	Urbano Sarno	45.556
201	Urbano Scafati	17.825
202	Urbano Serre	6.303
203	Urbano Teggiano	99.828
204	Urbano Vietri	40.816
205	Servizi aggiuntivi per linee scolastiche e aree deboli	457.703
206	Battipaglia-Lagonegro Scalo-(Sostitutivo Trenitalia)	273960
207	Battipaglia-Montesano-(Sostitutivo Trenitalia)	55530
208	Buccino-Eboli-(Sostitutivo Trenitalia)	6160
209	Buccino-Salerno-(Sostitutivo Trenitalia)	17400
210	Castel S. G.-Napoli Centrale-(Sostitutivo Trenitalia)	3286
211	Eboli-Salerno-(Sostitutivo Trenitalia)	10560
212	Lagonegro Scalo-Napoli Centrale-(Sostitutivo Trenitalia)	216450
213	Lagonegro Scalo-Polla-(Sostitutivo Trenitalia)	67140
214	Mercato San Severino-Caserta-(Sostitutivo Trenitalia)	20475
215	Mercato San Severino -Napoli Centrale-(Sostitutivo Trenitalia)	186006
216	Aiello - Avellino - Napoli	407.248
217	Altavilla Irpinia - Avellino	156.320
218	Andretta - Guardia -Lioni	14.626
219	Andretta - Lioni	12.045
220	Andretta -Bisaccia - Calitri	25.595
221	Andretta Scalo- Andretta - Sant'Angelo dei Lombardi	26.184
222	Apice - Bonito	18.483
223	Apice - San Giorgio Del Sannio	10.999
224	Apice- Benevento	65.986
225	Apice- S. Arcangelo Trimonte- Benevento	22.265
226	Apollosa - Fraz. San Giovanni - Benevento	43.489
227	Aquilonia - Bisaccia - Andretta - S. Angelo Dei Lombardi	140.275
228	Aquilonia - Lacedonia	12.045
229	Aquilonia -Calitri - Avellino	46.244
230	Ariano - Grottaminarda - Avellino - Napoli	946.442
231	Ariano - Grottaminarda - Vallata - Lacedonia	72.130
232	Ariano - Montecalvo - Casalbore	66.617
233	Ariano - Savignano - Greci - Montaguto	98.710
234	Ariano Irpino - Ariano Scalo - Castelfranco In Miscano	57.135
235	Ariano Irpino - Castel Del Lago - Napoli	502.317
236	Ariano Irpino - Grottaminarda - Benevento	343.762
237	Ariano Irpino - Villanova Del Battista - Fiat - Grottaminarda	75.143
238	Atripalda - Pianodardine / Maddalena - FF.SS - Avellino	252.331

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
239	Avella -Baiano- Sirignano - Avellino	31.570
240	Avellino - Avella - Avellino	20.631
241	Avellino - Avella - Purgatorio - Avellino	19.526
242	Avellino - Baiano - Avellino	9.457
243	Avellino - Caserta	58.000
244	Avellino - Cassano - Montesarchio	50.001
245	Avellino - Cesinali - Solofra - Montoro - Mercato San Severino	166.268
246	Avellino - Faibano - Avellino	14.473
247	Avellino - Fisciano (Università)	355.837
248	Avellino - Forino - Montoro - Salerno (via SS 88 con dir. a Banzano e plessi universitari di Fisciano)	792.763
249	Avellino - Grotta - Ariano - Foggia	237.552
250	Avellino - Lauro - Taurano	21.715
251	Avellino - Montemiletto - Pietradefusi - Benevento	340.463
252	Avellino - Moschiano - Quindici - Napoli	314.066
253	Avellino - Pomigliano - Avellino	34.842
254	Avellino - Quadrelle - Avellino	17.487
255	Avellino - Salerno	63.837
256	Avellino - Sirignano - Avellino	26.509
257	Avellino - Sperone - Avellino	18.940
258	Avellino - Sperone - Nola	626.831
259	Avellino - Taurano - Aeritalia	68.086
260	Avellino - Tufo - Montefusco - Benevento	431.865
261	Avellino (Piazza Kennedy) - Monteforte Irpino	16.845
262	Avellino Baiano Monteforte Avellino	11.989
263	Avellino Camposano Avellino	13.495
264	B. Barba-Ceppaloni-Benevento	86.961
265	Bagnoli - Montella - Volturara - Avellino - Napoli	190.103
266	Bagnoli - Ponteromito - Paternopoli	129.185
267	Baiano - Mugnano - Monteforte - Fisciano	49.986
268	Baiano - Mugnano Del Cardinale - Avella - Baiano con prol. A Pomigliano D'Arco E Avella - Pianodardine	224.354
269	Baselice - Benevento con deviazione per Molinara	48.190
270	Baselice - San Bartolomeo In Galdo	27.710
271	Benevento - San Giorgio Del Sannio - Fisciano - Lancusi - Salerno	70.632
272	Benevento -Mercogliano- Altavilla -Benevento	68.770
273	Benevento-Napoli	735.943
274	Bivio Nusco - Nusco - Nusco Scalo - Montella	28.286
275	Bonea-Montesarchio-Benevento	6.235
276	Calitri - Lioni - Avellino	228.662
277	Calitri - P. S. Antonio	15.486
278	Calitri - S. Angelo - Lioni	25.810
279	Calvi (Cubante)-S. Giorgio Del Sannio- Benevento Con Prolungamento Stazione C/Le	37.195
280	Capriglia - Avellino	29.090
281	Casalbore - Buonalbergo - Paduli - Benevento	161.520
282	Casalduni - Benevento	12.880
283	Castelpoto - Scalo Vitulano - S. Vitale Benevento	39.376
284	Castelvetere Valfortore - Benevento	152.424
285	Cerreto Sannita-Telese Scalo Con Istradamento Per San Salvatore T.-Castel Venere	95.624
286	Circolare Montesarchio	59.985
287	Circolare Telese Scalo	18.500
288	Conza Della C.- Lioni - S'Angelo Dei Lombardi	32.940
289	Conza Della C.- S'Angelo Dei Lombardi	6.407
290	Faicchio - Durazzano Con Diramazione Limatola E Castelvenere"	46.846
291	Fontanarosa - Calore - Avellino - Napoli	273.869
292	Frasso - Benevento	211.741
293	Frasso - Sant'Agata De Goti	8.580
294	Funicolare di Montevergine	14.000
295	Ginestra Degli Schiavoni - Benevento	151.260
296	Grottaminarda - Anzano - Vallata – Lacedonia	359.846
297	Grottaminarda - Bonito - Mirabella – Taurasi	87.507
298	Grottaminarda - Fisciano Università	34.974
299	Grottaminarda - Frigento - Villamaina - S. Angelo Dei Lombardi	237.214
300	Grottaminarda - Paternopoli - S. Mango Sul C. - Avellino - Napoli	173.201
301	Guardia - Calitri - Potenza	53.710
302	Laiano-S. Agata Dei Goti-Napoli	111.599
303	Lapio - Avellino – Napoli	226.147
304	Laviano – Calitri	14.276
305	Laviano - Conza Della Campania	7.869

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
306	Limatola - Caserta	64.392
307	Linee a servizio di stazione AV Afragola e area industriale di Pomigliano	150.000
308	Macchia - Morcone Centro - Contrada Fuschi	95.043
309	Masseria Carrara – Castelpoto	9.394
310	Materdomini - Contursi – Eboli	29.960
311	Materdomini - S. Cecilia -Battipaglia	51.850
312	Materdomini - S. Nicola Melfi	33.514
313	Materdomini –Lioni	42.822
314	Melizzano-Frasso Telesino-Bucciano-Montesarchio-Benevento	38.802
315	Mercogliano - Torelli – Avellino	231.129
316	Mirabella - Eclano – Benevento	101.606
317	Moiano-Luzzano-Airola-Benevento	28.276
318	Molinara - Pago Veiano - Pietrelcina - Benevento	23.180
319	Molinara - San Marco Dei Cavoti – Benevento	54.370
320	Monteforte Irpino -Mugnano Del Cardinale - Baiano -Roma	120.000
321	Montefredane - Avellino – Napoli	303.057
322	Montesarchio - Benevento con prolungamento Fisciano E Lancusi (Università)	272.299
323	Montesarchio - Vitulano – Benevento	227.190
324	Montesarchio-Tuoro-Benevento	16.770
325	Monteverde – Calitri	39.040
326	Monteverde – Lacedonia	25.200
327	Napoli - Foggia (Via Autostrada)	1.164.192
328	Napoli (Via Benevento) Campobasso	133.865
329	Napoli (Via Telese) Campobasso	96.809
330	Piana S. Lorenzo-Telese Terme (Poste Centrali)	20.640
331	Piano Marotta - Lioni	12.045
332	Picarelli - P. Kennedy - C. Servizi - Casa Circondariale - Atripalda - C. da Alvanite	212.030
333	Pietraroja-Cerreto-S. Lorenzo-Ponte-Benevento	199.922
334	Pietraroja-Telese-Napoli	170.892
335	Ponte Sette Luci - San Bartolomeo In Galdo - Castelvetere Valfortore	18.060
336	Pratola - Atripalda - Avellino - Monteforte - Pomigliano Z. I.	142.250
337	Riccia - Benevento	38.690
338	Rotondi - Avellino - Napoli	464.492
339	S. Agata Dei Goti-Arpaia Con Dir Luzzano	62.241
340	S. Agata Dei Goti-Caserta Via Durazzano	39.996
341	S. Agata Dei Goti-Montesarchio-Benevento	66.179
342	S. Agata Dei Goti-S. Tommaso-Airola-Arpaia Scalo	31.978
343	S. Andrea Di Conza - Avellino	63.420
344	S. Angelo Lombardi - Lioni - Ponteromito - Avellino - Napoli	561.485
345	S. Croce Del Sannio - Morcone - Benevento con diramazione Pontelandolfo	40.297
346	S. Croce Del Sannio - Sassinoro -Morcone - Benevento Con Diramazione Pontelandolfo	43.655
347	S. Lucia - S. Stefano Del Sole - Avellino - Napoli	327.918
348	S. Marco Ai Monti-S. Maria A Toro-Benevento	18.355
349	S. Maria A Toro-Benevento (Pagliara)	19.704
350	S. Nazzaro-S. Giorgio Del Sannio-Benevento	62.181
351	San Bartolomeo In Galdo - Castelfranco In Miscano	18.300
352	San Bartolomeo In Galdo- Benevento - Napoli Con Deviazione Per Molinara E San Giorgio Del Sannio	201.300
353	San Giorgio La Molara - Pago Veiano - Benevento -	99.960
354	San Marco Dei Cavoti - Reino - Fragneto L'Abate - Benevento	138.230
355	Sant'Egidio - Avellino	35.802
356	Scarnecchia - Camporeale	188.298
357	Senerchia - Calabritto - Lioni - S. Angelo Di L. - Avellino - Fisciano	166.398
358	Serracavallo - Lacedonia	29.682
359	Servizio 2 "Dugenta - Castel Venere	21.434
360	Solopaca - Benevento	24.841
361	Solopaca - Salvatore Telesino	10.188
362	Teora - Oliveto Zona Industriale Con Diramazioni	55.419
363	Toccanisi-Benevento	27.876
364	Torrecuso - Paupisi - Ponte Scalo - Benevento	86.560
365	Urbano Avellino (servizi su gomma e altre modalità)	544.158
366	Urbano Benevento	450.000
367	Urbano Casalduni	3.006
368	Vallocchia - Benevento (Terminal)	40.584
369	Vallocchia - Casalduni	4.392
370	Venticano (Castel Del Lago) Benevento Con Diramazione Calvi	93.930
371	Vorturara Irpinia - Foce Sele	52.985
372	Servizi aggiuntivi per linee scolastiche e aree deboli	125.870

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
373	Avellino-Benevento-(ex Sostitutivo Trenitalia)	50400
374	Avellino-Lioni-(ex Sostitutivo Trenitalia)	29280
375	Avellino-Salerno-(ex Sostitutivo Trenitalia)	21900
376	Benevento-Aversa-(ex Sostitutivo Trenitalia)	26986
377	Benevento-Campobasso-(ex Sostitutivo Trenitalia)	44100
378	Benevento-Foggia-(ex Sostitutivo Trenitalia)	226800
379	Napoli-Benevento (ex Servizio supporto EAV)	37.800
380	Acerra-Crisci-Airola-Montesarchio	59.867
381	Alife - Piedimonte - Gioia S. E Frazioni	47.324
382	Aversa-Casapesenna (Via Casale)	57.882
383	Aversa-Casapesenna (Via Lusciano)	30.156
384	Aversa-Frignano-Trentola	84.456
385	Aversa-Pinetamare	398.382
386	Aversa-Università	80.319
387	Camino- Cocuruzzo- Galluccio- Conca Campania - Cassino	150.352
388	Capua - Belona - Vitulazio - Camigliano - Pastorano - Giano V. e diram. Teano	304.695
389	Capua - Napoli C. Malta-Ponticelli-T. Annunziata Nord-Pompei Est/Scafati-Angri-Persano	78.814
390	Capua - S. Maria C.V. - Caserta	196.796
391	Capua - S. Maria Cv - Autostrada Ce Nord - Napoli C. Direzionale - P.zza Garibaldi	748.679
392	Capua- S. Maria C.V. - Caserta- Napoli Aeroporto- Napoli Stazione Fs- Napoli P.zza Municipio-Napoli Porto	289.220
393	Capua-Caserta-Pomigliano Z.I.	92.662
394	Capua-Grazzanise - Cancello A - Castelvolturno	657.592
395	Capua-Pignataro-Calvi R-Rocchetta e Croce e diramazione Sparanise Fs-Falciano Fs	206.538
396	Capua-Raviscanina	52.800
397	Casafredda-Teano-Caserta-Napoli	268.216
398	Casal Di Principe-Teverola-Aversa	14.594
399	Casaluce-Aversa	51.117
400	Casanova-Napoli	706.526
401	Caserta - Napoli	15.504
402	Caserta - Casertavecchia - Maddaloni	64.263
403	Caserta - Marcianise - Aversa	47.560
404	Caserta - Marcianise - Orta Di Atella	135.739
405	Caserta - S. Nicola La Strada - S. Marco Evangelista	133.743
406	Caserta–Bivio Casagiove – Bivio Casapulla – Bivio Curti – S. Maria C.V.	105.925
407	Caserta-Baia Domizia	736.300
408	Caserta-Capua-Pignataro-Riardo-Pietramelara- Roccaromana	100.113
409	Caserta-Maddaloni-Polvica E Diramazione Maddaloni Cimitero	48.007
410	Caserta-Maddaloni-S. Felice A Cancello-Nola-Sarno-Lancusi-Persano	78.212
411	Caserta-Recale-Capodrise-Marcianise-Portico -Macerata-S. Maria C.V.	209.981
412	Caserta-S. Leucio-Ponte Di Annibale-Piana Di M. V.-Caiazzo-Ruviano-Castel Campagnano-Squille-Cesarano	90.043
413	Caserta-Casagiove-S. Prisco-S. Maria C.V.	25.193
414	Casoria- Caserta -Fisciano- Lancusi	177.840
415	Cassino -S. Pietro Infine -Mignano - Vaglie - Caspoli - Galluccio - San Clemente - Sipicciano	64.558
416	Castel Morrone - Caserta	108.936
417	Cervino - Maddaloni - Caserta	218.045
418	Contrada Parco - Isernia	56.150
419	Falciano Scalo -Croce Di Casale con prolungamento a Teano	122.730
420	Galleria-Corigliano-Aulpi-Rongolise-Sessa A.	17.766
421	Gioia Sannitica - Cassino	84.524
422	Letino - Isernia	42.136
423	Letino -Capriati - Vairano Scalo - Napoli E Diramazione Caserta	411.838
424	Mondragone - Formia - Gaeta	203.442
425	Mondragone-Falciano-Sparanise	25.620
426	Mondragone-Mondragone Scalo	99.990
427	Mondragone-Villa Literno-Aversa	435.251
428	Parete-Teverola -Aversa-Frignano-S. Maria Cv-Capua E Diramazione -Marcianise-Caserta	604.926
429	Piedimonte - Capriati - Venafro	399.691
430	Piedimonte - Formicola - Caserta e Diramazione Castel di Sasso	336.817
431	Piedimonte - Mastrati - Venafro	148.767
432	Piedimonte M. - Alvignano - Caiazzo - S. Leucio -Caserta	132.401
433	Piedimonte M. - Telese	52.850
434	Piedimonte M. - Telese - Caiazzo - Caserta	34.635
435	Piedimonte M. - Vairano Sc	96.374
436	Piedimonte Matese - Cerreto Sannita	8.573
437	Piedimonte-Benevento	127.866
438	Pietramelara- Piedimonte Matese	123.058
439	Pietravairano-Caserta con arretram. Pietramelara E Riardo E Con Dir. Per Valle Assano, Calvi R. e Teano	136.858

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
440	Pietravairano - Cassino - Piedimonte S. Germano	7.272
441	Pietravairano - Cassino - Piedimonte S. Germano (Stabilimento Fiat)	69.112
442	Pinetamare-Castelvolturno-Mondragone	16.269
443	Roccamonfina - Teano	38.050
444	S. Gregorio M. -Piedimonte M. - Caserta	170.461
445	San Felice A Cancello - Caserta	318.821
446	San Marco - Sessa Aurunca	22.360
447	Sessa A. - Cupa - Fasani	24.725
448	Sessa A. - Mignano Montelungo e Diramazione Corbara Marzulli	154.446
449	Sessa A. - Ponte - Corigliano - S. Carlo - S. Clemente -Galluccio E Diramazione Cescheto	181.502
450	Sessa A. - Sparanise -Capua Autostrada A1 Napoli E Diramazione Caserta	563.675
451	Sessa A. (Piazza L. Toro) - ITCG G. Florimonte	462
452	Sessa A.- Mondragone con prolungam. Via Domitiana Rotonda Villaliterno	144.205
453	Sessa A.-Rongolise-Lauro-S. Castrese-Bivio S. Castrese - Fasani - Bivio Fasani - Maiano -Galleria	67.103
454	Sessa Aurunca - Cellole - Baia Domizia - Formia	188.651
455	Sessa Aurunca - Falciano Scalo	109.060
456	Sessa Aurunca-Caserta	101.808
457	Sparanise - Formia - Gaeta	92.657
458	Teano - Formia	101.202
459	Teano - Vairano - Roccaromana - Statigliano	121.172
460	Teverola-Aversa	232.992
461	Teverola-Caserta (Via Caivano)	31.856
462	Torre Pescopagano-Villaricca C.E.	187.311
463	Trentola-Casale-S. Cipriano	14.455
464	Vairano - Cassino Diramazione Napoli	218.783
465	Vairano - Conca C.- Tuoro - Vairano S.	71.952
466	Vairano - Presenzano - Venafro	82.960
467	Vairano - Roccamonfina	116.541
468	Vairano - Tuoro - Conca C. - Vairano S.	46.712
469	Valle Assano-Calvi R. (fraz. Petrulo- Zuni- Visciano) Sparanise Centro, con arretr. Capolinea Vairano Scalo.	15.565
470	Villa Literno-Mondragone	57.613
471	Urbano Caserta	1.050.151
472	Urbano Mondragone	58.328
473	Urbano Rocca D'Evandro	34.463
474	Urbano Teano	132.780
475	Urbano: Talanico - S. Felice- Cancello S.- P. Di Nola	110.470
476	Servizi aggiuntivi per linee scolastiche e aree deboli	485.632
477	Caserta-Salerno-(ex Sostitutivo Trenitalia)	23.625
478	Palma S. Gennaro-Caserta (ex Sostitutivo Trenitalia)	3.315
479	Villa Literno-Benevento (ex Sostitutivo Trenitalia)	22.270
480	Villa Literno-Cancello Arnone (ex Sostitutivo Trenitalia)	28.680
481	Napoli-Piedimonte Matese (ex Servizio supporto EAV)	41.328
482	Acerra (Pezzalunga)-Pomigliano	202.487
483	Acerra-Casoria	196.343
484	Acerra-Napoli	273.929
485	Acerra-Nola	81.635
486	Acerra-Pomigliano	21.809
487	Afragola-Casoria-Napoli (Stazione Metro Piscinola)	260.351
488	Afragola-Napoli (P.zza Carlo III)	279.870
489	Afragola-Napoli (Via Tangenziale)	102.586
490	Agerola-Pimonte-Pomigliano D'Arco	77.656
491	Amalfi - Agerola - Gragnano - Castellammare Di Stabia Con Prolungamento A Napoli	669.813
492	Anacapri - Grotta Azzurra	174.659
493	Arzano-Casavatore-Napoli (P.zza Carlo III)	132.360
494	Arzano-Napoli	8.633
495	Arzano-Napoli	179.338
496	Avella-Nola	87.821
497	Aversa-Caivano	197.982
498	Aversa-Chiaiano Metro	66.856
499	Aversa-Parete-Giugliano (Via S. Marcellino)	7.781
500	Aversa-S. Antimo-Giugliano (Stazione Metro)	198.676
501	Baia Domizia-Licola Borgo	17.690
502	Baiano - Napoli (Aeroporto Capodichino) - Via Don Bosco - P.zza Carlo III- Z.I. Di Nola	29.356
503	Baia-Torregaveta	380.428
504	Bellavista-La Schiana	71.747
505	Caivano-Afragola-Napoli (Via Autostrada)	422.188
506	Caserta - Napoli (Via Autostrada -Tari)	429.256

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
507	Caserta-Napoli (Via Caivano)	575.056
508	Casoria - Volla (Stazione Circumvesuviana)	52.125
509	Casoria (Stazione FS) Napoli (P.zza Carlo III)	4.444
510	Casoria-Afragola-Frattamaggiore	14.916
511	Casoria-Afragola-Pomigliano	16.462
512	Casoria-Caivano-Caserta	20.533
513	Circolare Castelecisterna-Brusciano Castelcisterna	30.195
514	Circolare Marigliano - Rione Trieste	36.600
515	Circolare Metrocampania Mugnano	141.882
516	Circolare S. Vitaliano - Marigliano	42.700
517	Circolare Scisciano Saviano	52.155
518	Collegamento Paesi Vesuviani con Ospedale Del Mare (Ponticelli)	70.000
519	Crispano-Napoli	272.113
520	Ercolano - Portici	139.078
521	Forio-Citara-Panza-Citara-Forio	45.068
522	Forio-Citara-Spinavola--Forio	50.976
523	Forio-Spinavola-S. Francesco -Forio	56.640
524	Frattamaggiore-Arzano-Miano	14.905
525	Frattaminore-Caivano-Caserta	21.860
526	Fuorigrotta-Pascarola	258.125
527	Giugliano (Casacelle)-Mugnano-Napoli (Staz. Metro Frullone)	299.704
528	Giugliano-Villaricca-Licola	136.536
529	Gragnano - Castellammare - Zona Ospedaliera II Policlinico	168.187
530	Grumo-Napoli	202.154
531	Ischia - Circolare destra	651.077
532	Ischia - Circolare sinistra	636.956
533	Ischia: Fiaiano-Piedimonte-Testaccio-Maronti E Viceversa	19.082
534	Ischia: Fontana-Panza-Citara (Giardini Poseidon)	18.612
535	Ischia: Ischia Porto-Ischia Ponte-Ischia Porto	117.250
536	Ischia: Ischia Porto-P. Eroi-Palazzetto-S. Michele-S. Antuono-Campagnano E Viceversa	62.290
537	Ischia: Ischia Porto-Pilastri-Piedimonte-Fiaiano E Viceversa	154.738
538	Ischia: Ischia Porto-Pilastri-Piedimonte-Testaccio-Maronti	305.666
539	Ischia: Piazza Marina-P. Bagni - La Rita - P. Maio - Fango - Forio - E Viceversa	85.840
540	Ischia: Piazza Marina-P.S. Pasquale-Cretaio-Via Principessa Margherita-Piazza Marina	111.508
541	Ischia: Piazza Marina-P.S. Pasquale-P. Bagni-La Rita-P.Maio-Fango-167-Lacco E Viceversa	109.051
542	Ischia: Porto-Cartaromana-S. Michele-S. Antuono-Campagnano-S. Antuono-Pilastri-Porto	85.215
543	Ischia: Porto-Ischia Ponte-Sant' Antuono-Pilastri--Via Quercia-Porto	90.724
544	Ischia: Porto-Pilastri-S. Antuono-Campagnano-S. Antuono-S. Michele-Cartaromana-Porto	79.518
545	Ischia: Serrara-Fontana-Buonopane-Barano-Testaccio-Maronti E Viceversa	24.872
546	Ischia: Ischia Porto-Casamicciola-Lacco Ameno-Forio-C. Grado (S. Angelo)	528.738
547	Ischia: Ischia Porto-Casamicciola-Lacco Ameno-Forio-Citara (Giardini Poseidon)	191.719
548	Ischia: Ischia Porto-Piazza Marina-P. Bagni-La Rita-P. Maio-Fango E Viceversa	128.497
549	La Schiana-Toiano-Pozzuoli (Via Roma)	143.560
550	Lago Patria-Licola-Napoli (Piazzale Tecchio)	225.526
551	Lago Patria-Napoli (P. Piazzale Tecchio)	350.580
552	Lauro - Nola – Miseno	4.902
553	Lettere - Gragnano - Castellammare Di Stabia Con Prolungamento A Napoli	162.726
554	Marano - Napoli (M1 Chiaiano)	88.312
555	Meta-Sorrento	679.420
556	Miseno - Cuma - Fusaro - Miseno	91.043
557	Miseno - Fusaro - Cuma - Miseno	105.452
558	Miseno - Porto – Miseno	47.304
559	Mondragone-Napoli (Piazzale Tecchio)	1.128.582
560	Mondragone-Napoli (Stazione Metro Piscinola)	486.228
561	Monteruscello-Arco Felice-Pozzuoli (Via Fasano)	208.370
562	Monteruscello-Capomazza-Pozzuoli (Via Fasano)	249.813
563	Monteruscello-Pozzuoli	11.475
564	Monterusciello-Metro (Circolare)	40.203
565	Napoli - Casoria	36.192
566	Napoli - Cercola	46.208
567	Napoli - Marano - Mugnano - Villaricca - Calvizzano - Giugliano	130.189
568	Napoli - Torre Del Greco	92.232
569	Napoli (Argine) - Volla	200.897
570	Napoli (Brin) - Cercola	141.856
571	Napoli (Brin) - Ercolano (Piazza Trieste)	212.890
572	Napoli (Brin) - Pollena Trocchia	122.671
573	Napoli (Brin) - San Giorgio A Cremano	98.671

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
574	Napoli (Brin) - Torre Del Greco	313.664
575	Napoli (Cardarelli) - Marano	597.155
576	Napoli (Cardarelli) - Marano (Torre Caracciolo)	209.055
577	Napoli (M1 Chiaiano) - Giugliano (Stazione Metronordest)	286.671
578	Napoli (M1 Frullone) - Mugnano	155.423
579	Napoli (M1 Scampia) - Giugliano	147.729
580	Napoli (Ospedale Monaldi)-Monte Di Procida	300.587
581	Napoli (Poggioreale) - Casoria	160.016
582	Napoli (Ponte Maddalena) - Cercola	368.058
583	Napoli (Ponte Maddalena) - Pollena Trocchia	482.429
584	Napoli (Stazione Metro Frullone)-Calvizzano-Qualiano	203.911
585	Napoli-Acerra	213.837
586	Napoli-Casoria-Casalnuovo	479.915
587	Napoli-Monte Di Procida	1.179.454
588	Napoli-Nola	740.742
589	Napoli-Somma Vesuviana-Sarno E Dir.	285.227
590	Navetta Melito - Asl Vomero Alto	100.000
591	Navetta Torregaveta - Monte di Procida - Torregaveta	77.255
592	Nisida-Monteruscello	185.707
593	Nola-Castellammare Terme	199.332
594	Nola-Lauro-Moschiano E Dir.	137.662
595	Nola-Palma Camp.	77.824
596	Orta-Napoli	290.149
597	Orta-Napoli (Stazione Metro Piscinola)	177.485
598	Ottaviano M.S. Angelo	22.638
599	Ottaviano - Fisciano	46.662
600	Piano - S. Agata	109.635
601	Piazzale Tecchio-Monteruscello	410.547
602	Poggiomarino-Torre Annunziata- Castellammare C.M.I.	630.466
603	Pollena - Volla - Cercola - Sant'Anastasia	20.000
604	Pollena - Volla - Napoli	243.390
605	Pomigliano-Marigliano-Somma Vesuviana	116.367
606	Pomigliano-Portici	155.557
607	Pomigliano -S. Anastasia	89.715
608	Pomigliano - S. Anastasia-Somma Vesuviana	13.278
609	Portici - Ercolano	129.240
610	Portici - Ercolano - San Sebastiano Al Vesuvio	195.231
611	Portici - Ercolano - Torre Del Greco	106.035
612	Portici - San Giorgio A Cremano - Napoli - Cercola	349.693
613	Portici Ercolano Torre Del Greco (Dal 15/06 Al 15/09)	140.698
614	Pozzuoli-Lago Patria	267.599
615	Pozzuoli-Licola (Via Cuma)	139.410
616	Pozzuoli-Pianura	78.456
617	Pozzuoli-Quarto	131.276
618	Pozzuoli-Quarto (Via La Macchia)	104.253
619	Procida: Porto - Chiaiolella - Porto	65.729
620	Procida: Porto - Marina Di Chiaiolella - Porto	166.614
621	Procida: Porto - Terra Murata - Porto	24.809
622	Procida: Porto - Terra Murata - S. Giacomo - Pozzo Vecchio - S. Antonio - Porto	20.811
623	Procida: Porto - Via F. Gioia - Porto	36.689
624	Qualiano-Giugliano (Stazione Metro)	206.780
625	Qualiano-Giugliano-Napoli (Stazione Metro Piscinola)	368.420
626	Qualiano-Marano-Chiaiano Metro	7.071
627	Qualiano-Marano-Napoli (Stazione Metro Frullone)	222.133
628	Qualiano-Monteruscello-Pozzuoli	18.908
629	Qualiano-Quarto-Pozzuoli	16.299
630	Quarto-Pozzuoli (Ospedale La Schiana)	56.738
631	Quarto-Qualiano-Marano	139.652
632	Quindici-Lauro-Ottaviano	118.587
633	S. Antimo-Napoli	244.557
634	S. Antimo-Napoli (Stazione Metro Piscinola)	140.677
635	S. Antimo-Orta-Caserta	21.116
636	S. Francesco-Forio-Citara-Forio-S. Francesco	9.300
637	S. Sebastiano - Cercola	72.270
638	S. Sebastiano (Parco Vesuvio)-Napoli (Via Autostrada)	279.283
639	S. Sebastiano-Volla-Pomigliano	38.678
640	San Gennariello - Somma Vesuviana - Pomigliano D'Arco	84.430

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr.	Denominazione Linea	Produzione veic-Km/anno
641	Scafati-Torre Del Greco-Napoli	778.364
642	Scanzano - Castellammare - Napoli - Fuorigrotta Monte Sant'Angelo Università	184.799
643	Servizi Stazione AV Afragola e Pomigliano Z.I.	336.769
644	Solfatara - Metro - Via Fasano	51.954
645	Sorrento-Napoli Aeroporto Di Capodichino	133.353
646	Sorrento-Vico E Dir.	566.201
647	Succivo-Napoli	286.840
648	Teverola-Napoli (P.zza S. Francesco) Filobus	555.484
649	Torre Di Pescopagano-Licola Borgo	145.602
650	Tufino-Nola	32.912
651	Villaricca-Napoli (Piazzale Tecchio)	23.185
652	Visciano - Nola	49.704
653	Volla - Napoli	158.972
654	Volla - Stazione Circumvesuviana Cercola	32.115
655	Urbano Acerra	105.916
656	Urbano Castellammare	438.853
657	Urbano Marigliano	141.703
658	Urbano Melito	45.000
659	Urbano Palma Campania	55.850
660	Urbano Pollena	43.620
661	Urbano Pomigliano D'Arco	260.756
662	Urbano Pompei	109.897
663	Urbano Portici	85.743
664	Urbano Quarto	128.304
665	Urbano S. Agnello	53.956
666	Urbano San Giorgio A Cremano	232.466
667	Urbano San Sebastiano Al Vesuvio	56.608
668	Urbano Sant'Anastasia	161.466
669	Urbano Somma Vesuviana	56.823
670	Urbano Sorrento	57.867
671	Urbano Torre Del Greco	758.441
672	Torre C.le-Cast.re di Stabia-(ex Sostitutivo Trenitalia)	41.180
	Totale complessivo	**100.400.014**

6.2. La dotazione di mezzi

6.2.1. Settore Ferroviario

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale su ferro è esercito da Trenitalia, EAV e ANM.

Le tabelle che seguono descrivono:

- la consistenza del materiale rotabile in dotazione in relazione alla tipologia del mezzo, alimentazione, modello;
- il numero di mezzi sui quali sono presenti dotazioni standard (Sistemi di Controllo marcia, Ripetizione segnali, Telecomunicazioni terra–treno) e dotazioni particolari come ad esempio aria condizionata, presenza di telecamere a circuito chiuso, sistemi di comunicazione audiovisivi ed altre eventuali dotazioni.

6.2.1.1. Trenitalia

La flotta impiegata da Trenitalia per assolvere agli obblighi contrattuali è attualmente composta da mezzi elettrici e diesel.

I mezzi elettrici circolano sulle relazioni:

- Pozzuoli-Napoli S. Giovanni Barra;
- Napoli-Salerno-Buccino;
- Napoli Campi Flegrei-Villa Literno;
- Napoli-Caserta via Cancello;
- Napoli-Caserta via Aversa;
- Salerno-Arechi;
- Napoli-Formia-Roma;
- Napoli-Salerno via Linea Storica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Caserta-Cassino-Roma;
- Napoli-Vairano-Cassino;
- Salerno-Caserta;
- Napoli-Caserta-Benevento;
- Napoli-Sapri-Cosenza.

I mezzi diesel circolano invece sulle relazioni:

- Avellino-Benevento-Salerno;
- Salerno-Mercato San Severino-Nocera Inferiore.

L'asset dei mezzi elettrici è composto da:

- n. 1 complesso Rock a 5 casse;
- n. 24 complessi Jazz a 5 casse;
- n. 12 complessi Minuetto Elettrici (3 casse ciascuno);
- n. 11 complessi TAF (10 complessi a 4 casse e un complesso a 3 casse);
- n. 12 complessi Ale724 (4 casse ciascuno), di cui 7 in configurazione "metropolitana" e 5 in configurazione "regionale";
- n. 102 carrozze tipo "Piano Ribassato" (22 pilota e 80 carrozze ordinarie);
- n. 140 carrozze tipo "Medie Distanze" (72 a vestiboli estremi, 68 a vestiboli centrali).

Le carrozze vengono assemblate in composizioni da 7, 8 o 11 pezzi a seconda della linea su cui circolano e dei flussi di domanda attesi, trainate/spinte da locomotive E464 (48 unità in asset).

L'asset dei mezzi diesel è composto da:

- n. 6 complessi Minuetto Diesel (3 casse ciascuno);
- n. 14 automotrici Aln663, che circolano isolate o in composizione doppia a seconda dei flussi di domanda attesi.

Il complesso Rock, in configurazione 5 casse, offre 602 posti a sedere (di cui due HK),1126 posti totali ed è in grado di raggiungere una velocità massima di 160 km/h.

I Jazz, nella composizione a 5 casse, offrono 302 posti a sedere (di cui due HK), 462 posti totali e sono dotati di portabagagli e portabici; l'allestimento è di tipo "comfort", con prese elettriche a 220 V; possono raggiungere una velocità massima di 160 km/h.

I complessi minuetto, sia elettrici che diesel, hanno 144 posti a sedere (di cui uno HK), 323 totali e sono dotati di portabagagli e portabici; l'allestimento è di tipo "comfort", con prese Elettriche 220 V; possono raggiungere una velocità massima di 160 km/h (complessi elettrici) o 130 km/h (complessi diesel).

I complessi TAF offrono 469 posti a sedere, 841 posti totali (di cui 2 HK). Possono raggiungere una velocità massima di 140 km/h.

Nel caso di composizione a 3 casse, la capacità di trasporto è ridotta a 325 posti a sedere (di cui 2 HK) e 590 posti totali.

I complessi Ale724 offrono 164 posti a sedere in versione metropolitana, 320 in versione regionale. I posti totali sono rispettivamente 1000 e 760. Possono raggiungere una velocità massima di 90 km/h.

Le carrozze PR offrono ciascuna 84 posti a sedere, le pilota 48. Tutte le pilota sono dotate di vano portabici. Possono raggiungere una velocità massima di 140 km/h.

Le carrozze Medie Distanze in versione vestiboli centrali offrono 82 posti a sedere, mentre quelle a vestiboli estremi sono dotate di 86 posti a sedere. Alcune carrozze hanno installati tavolini e prese elettriche a 220 V. Possono raggiungere una velocità massima di 160 km/h.

Le Aln offrono, ciascuna, 63 posti a sedere (83 totali) e possono raggiungere una velocità massima di 130 km/h.

La situazione dell'intera flotta, nel complesso, è riportata in Tabella 43. In Figura 22 sono riportate alcune foto del materiale rotabile predetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 43: Consistenza treni in dotazione a Trenitalia

Tipologia di mezzo	Asset	Imp. di climatizzazione (caldo/freddo)	Imp. di condizionamento	Imp. di riscaldamento	Presenza toilette
Rock	1	Sì	-	Sì*	Sì
Jazz	24	Sì	-	Sì*	Sì
Minuetto Elettrico	12	Sì	-	Sì*	Sì
Minuetto Diesel	6	Sì	-	Sì*	Sì
TAF	11	Sì	-	-	Sì
Ale724	12	-	Sì	Sì	Sì
Vetture PR	22	-	Sì	Sì	Sì
Pilota PR	80	-	Sì	Sì	Sì
Vetture MD	140	-	Sì	Sì	Sì
Aln663	14	-	Sì	Sì	Sì
Totale	322				

**Presenza di riscaldatori aggiuntivi statici a pavimento*

Per nessuno dei mezzi indicati, vi sono malfunzionamenti strutturali o persistenti delle dotazioni indicate



Figura 22: Materiale rotabile in dotazione a Trenitalia

6.2.1.2. EAV

La flotta impiegata da EAV srl (ex Circumvesuviana, ex Sepsa e ex MCNE) è attualmente composta da 107 mezzi di diverse tipologie (cfr. Figura 23, Figura 24, Figura 25 e Figura 26).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Tabella 44 si riporta l'evoluzione del parco circolante negli ultimi quattro anni (2017 – 2020) per linea e per tipologia di veicolo.

Tabella 44: Consistenza parco rotabile in dotazione a EAV (dati aggiornati al 2020)

LINEE	Tipologia mezzo	Aliment.	Pot. (KW)	Lungh [m]	Modello	2017	2018	2019	2020
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	Fe220	42	38	32	31
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	Fe220 R	-	-	-	-
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	T 21	13	16	17	12
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	T 21 R	-	-	1	8
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	1020	40,000	Metrostar 1	10	11	11	11
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	1020	40,000	Metrostar 2	8	9	10	10
Vesuviane	ETR	1500 Vcc			Hitachi	-	-	-	-
Tot Linee Vesuviane						***73***	***74***	***71***	***72***
Flegree	ETR	3000 Vcc	868	50,860	ET 100	2	2	2	1
Flegree	MTR+SMP	3000 Vcc	1000		EN 300	-	-	-	-
Flegree	ETR	3000 Vcc	1200	50,660	ET 400	5	3	2	1
Flegree	ETR	3000 Vcc	1200	50,660	ET 400 R	8	9	9	9
Flegree	ETR	3000 Vcc	1480	50,890	ETR ALFA 3	2	5	6	6
Tot Linee Flegree						***17***	***19***	***19***	***17***
Napoli - Piedimonte Matese	ATM	Diesel	338	22,110	Aln 668	5	3	3	3
Napoli - Piedimonte Matese	ATM	Diesel	338	22,110	Aln 668 R	1	2	3	3
Napoli - Piedimonte Matese	ATM	Diesel			Aln 663	1	1	1	-
Napoli - Piedimonte Matese	ATM	Diesel	294		Aln 880	-	-	-	-
Napoli - Piedimonte Matese	ATM	Diesel	294		Aln 773	-	-	-	-
Napoli - Piedimonte Matese	ATM	Diesel			Stadler	-	-	-	-
Tot Napoli - Piedimonte Matese						***7***	***6***	***7***	***6***
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	720		Ale 125	-	-	-	-
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	720		Ale 126	3	3	3	3
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	720		Ale 088	1	1	1	1
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	1480	50,890	ETR ALFA 2	3	4	7	8
Tot Napoli - Benevento						***7***	***8***	***11***	***12***
Totale						**94**	***98***	**102**	**101**

Elaborazione ACaMIR su dati 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 23: Materiale rotabile in dotazione a EAV – Ex Circumvesuviana



Figura 24: Materiale rotabile in dotazione a EAV – Ex SEPSA

fonte: http://burc.regione.campania.it


Elettrotreno Ale 125


Elettrotreno Ale 126


Elettrotreno Ale 088



Elettrotreno MA100

Figura 25: Materiale rotabile in dotazione a EAV – Ex MCNE


Automotrice Aln 668


Automotrice Aln 663

Figura 26: Materiale rotabile in dotazione a EAV – Ex MCNE – Ferrovia Alifana Napoli – Piedimonte Matese

6.2.1.3. ANM (ex MetroNapoli)

La società ANM spa (ex MetroNapoli) che gestisce il servizio di trasporto metropolitano e funicolare sul territorio del Comune di Napoli, è dotata di una flotta (cfr. Figura 27 e Figura 28) costituita da treni le cui caratteristiche sono riportate in Tabella 45. La Linea 6 è temporaneamente sospesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 45: Consistenza treni in dotazione a ANM

	Linee metropolitane		Treni Funicolari			
Tipologia mezzo	Linea 1 Elettromotrice	Linea 6 Elettromotrice	Treno Centrale	Treno Chiaia	Treno Montesanto	Treno Mergellina
Dotazione	**45**	**6**	**2**	**2**	**2**	**2**
Alimentazione						
Costruttore	Ansaldo	Ansaldo	CWA	Lovisolo	Lovisolo	OPRE
Modello	M12-M13	T67				
Anno costruzione	1992	1989	1990	1975	1975	1989
Posti a sedere	60	38	72	40	40	16
Posti totali	424	197	450	300	300	60



Elettrotreno serie M12 – M13 (Linea 1)


Elettrotreno serie T67 (Linea 6)

Figura 27: Materiale rotabile in dotazione a ANM spa

In Tabella 46 si riporta il numero di mezzi con dotazione standard e dotazione non standard.

Tabella 46: Numero di mezzi con dotazioni standard e dotazioni particolari (Elaborazione ACaMIR)

Tipologia mezzo	Treni in Dotazione	Dotazioni Standard Veicolo			Dotazioni Particolari			
		Controllo Marcia Treno SCMT/SSC	Ripetizione Segnali - RSC	Telecomun. Terra Treno - TTT	Aria condizionata	Telecamere	Sis. comun. audiovisivi	Dotazioni non standard
M12-M13	45	45	45	45	0	45	45	Sitram
T67	6	0	0	6	0	6	6	-
Treno Centrale	2	0	0	0	0	2	2	-
Treno Chiaia	2	0	0	0	0	2	2	-
Treno Montesanto	2	0	0	0	0	2	2	-
Treno Mergellina	2	0	0	0	0	2	2	-
TOTALE	**59**	**45**	**45**	**51**	**0**	**59**	**59**	

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 28: Materiale rotabile in dotazione a ANM spa (ex MetroNapoli) – Funicolari

6.2.2. Settore Automobilistico

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma in Regione Campania è esercito da più di 90 aziende distribuite su tutto il territorio. L'intera flotta è costituita da circa 3.200 mezzi di cui quasi il 90%sono autobus circolanti.

Come si evince dalla Tabella 47 circa il 60% delle aziende di TPL che eserciscono servizio di tipo automobilistico hanno un parco veicolare costituito da meno di 10 autobus (52 aziende su 86) mentre il 40% delle aziende hanno un parco circolante costituito da più di 10 autobus (su 86).

Oltre il 75% della flotta circolate è detenuto da 8 aziende.

Tabella 47: Numero di mezzi per azienda (Elaborazione ACaMIR su dati 2017)

Progr.	Azienda	N. autobus/azienda
1	ANM	563
2	Compagnia Trasporti Pubblici Napoli Spa	385
3	Autoservizi Irpini Spa	306
4	EAV Srl	303
5	Busitalia Campania Spa	295
6	Sita	248
7	C.L.P. Sviluppo Industriale Spa	226
8	Consorzio Cosat	117
9	Autolinee Buonotourist Srl	62
10	D.A.V. Srl	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	E.T.A.C. Srl	46
12	Consorzio Ciav	45
13	Trotta Bus Services Spa	32
14	A.T.C. Azienda Trasporti Campani Srl	30
15	Autolinee Eredi Arturo Lamanna Snc	26
16	Autolinee Curcio Srl	23
17	Azienda Trasporti Campana Srl	21
18	Ettore Curcio E Figli Srl	15
19	Universal	15
20	Viaggi Di Maio Srl	15
21	Laudato Fiore Srl	14
22	Soc. Angelo Ferrazza & C. Sas	14
23	Torquato Tasso Società Cooperativa Srl	14
24	Autolinee Bizzarro Srl	13
25	Caputo Bus	13
26	Pecori Sas	13
27	Autolinee Eredi Di Fernandes Pasqualino Sas	11
28	Autoservizi Eredi Roberto Ferrazza Srl	11
29	Azianda Mobilità Ufitana Spa	11
30	Francesco & Giuseppe Mansi Snc	11
31	Mot.Tam Srl	11
32	Acierno Stefano Srl	10
33	Autoservizi Riccitelli Srl	10
34	Autoservizi Sardella Srl	10
35	Autolineee Palmentieri	9
36	Mobility Amalfi Coast Srl	9
37	Viaggi Lucio Srl	9
38	Autolinee L.A.S. - Snc	8
39	Autolinee Sellitto Srl	8
40	Mansi Snc Di Federico E Raffaele Mansi	8
41	Morriello Gregorio & C. - Snc	8
42	S.C.A.M. Soc. Conc. Aut. Mataluna Srl	8
43	Staiano Autotrasporti Srl	8
44	Verdicchio	8
45	E.A.C. Srl	7
46	Eredi Tardugno Santino Giovanni - Snc	7
47	Autolinee Curreri Srl	6
48	Autolinee Alto Sele Srl	6
49	Autolinee D Agostino Snc	6
50	Eredi Di Petteruti Leopoldo Sas	6
51	F.Lli Laudato Srl	6
52	Autolinee Bartolini Srl	5
53	Autolinee Domenico Trulio	5
54	Autolinee Mezzullo Snc	5
55	Autoservizi Fortore Srl	5
56	Autoservizi Romanelli Srl	5
57	Beneduce Agostino & C. Snc	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

58	Gorrasi Snc	5
59	Rispoli Srl	5
60	Autoservizi Acierno Srl	4
61	Autoservizi Di Caprio Sas	4
62	Autoservizi Gaetani Srl	4
63	Autoservizi Giuseppe Gianfrancesco Di Marino Giuseppina	4
64	Autoservizi Santomauro & C. - Snc	4
65	Laudati Srl	4
66	Nisi Armando & Figli Sas	4
67	Aut. Zi Conte Di Conte G. & C. - Snc	3
68	Autolinee Giuseppe Marcarelli	3
69	Autoservizi Fusco Nicola & C Snc Di Fusco Raffaele	3
70	Autoservizi Moretti Srl	3
71	Damiano Vincenzo Limatola	3
72	Eredi D'Apice Sas Di D'Apice Francesco	3
73	Eredi La Manna Sas	3
74	Mastrantoni Autolinee Srl	3
75	Minella Sas	3
76	Mirantetur Srl	3
77	Aut. Zi Di Giordano Isabella & C. - Sas	2
78	Autolinee Zampetti Sas	2
79	Autoservizi Coppola Srl	2
80	Caruccio Michele	2
81	Iervolino Alfonso & Figli Snc	2
82	Iorio Angelo Srl Con Socio Unico	2
83	Mazzone Turismo Sas	2
84	Romano Bus Snc	2
85	S.A.T. - Snc	2
86	ATEC	1
	Totale complessivo	**3.231**

Elaborazione ACaMIR su dati 2017

La Tabella 48 descrive la consistenza del parco autobus circolante in relazione all'alimentazione e alla classe di immatricolazione (escluso gli autobus urbani di ANM). Dall'analisi dei dati si evince che il parco veicolare utilizzato dalle aziende in ambito urbano ed extraurbano in Campania è costituito quasi totalmente da autobus diesel.

Tabella 48: Distribuzione del parco veicolare per alimentazione e classe di immatricolazione

Alimentazione	Tipologia	Classe di immatricolazione	N. Autobus
Diesel	Urbano	Classe A	23
		Classe B	22
		Classe I	195
		Classe II	7
		Classe III	3
		non indicato	13
	Urbano Totale		***263***
	Suburbano	Classe A	4
		Classe B	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Classe I	76
		Classe II	63
		Classe III	4
		non indicato	3
	Suburbano Totale		***153***
	Interurbano	Classe A	37
		Classe B	59
		Classe I	6
		Classe II	557
		Classe III	326
		non indicato	26
	Interurbano Totale		***1.011***
	N.C.C.	Classe III	1
	N.C.C. Totale		***1***
	non indicato	Classe B	1
		Classe III	1
		non indicato	5
	non indicato Totale		***7***
Diesel Totale			**1.435**
Gasolio	Urbano	Classe A	14
		Classe I	185
		non indicato	42
	Urbano Totale		***241***
	Suburbano	Classe I	16
		Classe II	1
		non indicato	39
	Suburbano Totale		***56***
	Interurbano	Classe A	1
		Classe B	10
		Classe II	103
		Classe III	199
		non indicato	103
	Interurbano Totale		***416***
	Interurbano Derivato	non indicato	11
	Interurbano Derivato Totale		***11***
	non indicato	non indicato	14
	non indicato Totale		***14***
Gasolio Totale			**738**
Metano	Urbano	Classe I	7
		Classe II	2
	Urbano Totale		***9***
	Suburbano	Classe I	59
		Classe II	2
	Suburbano Totale		***61***
	Interurbano	Classe A	3
		Classe B	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Classe II	8
		Classe III	12
		non indicato	23
	Interurbano Totale		***47***
Metano Totale			**117**
Elettrico	Interurbano	Classe III	1
	Interurbano Totale		***1***
Elettrico Totale			**1**
combinata B/M	Interurbano	Classe III	2
	Interurbano Totale		***2***
combinataB/M Totale			2
Totale complessivo			**2.293**

Elaborazione ACaMIR su dati 2017 - Le elaborazioni in tabella non comprendono gli autobus urbani di ANM

Dei veicoli circolanti il 59% ha classe ambientale inferiore ad Euro 3, il restante 41% ha classe ambientale Euro 4, Euro 5, Euro 6 e elettrico (cfr. Grafico 14).

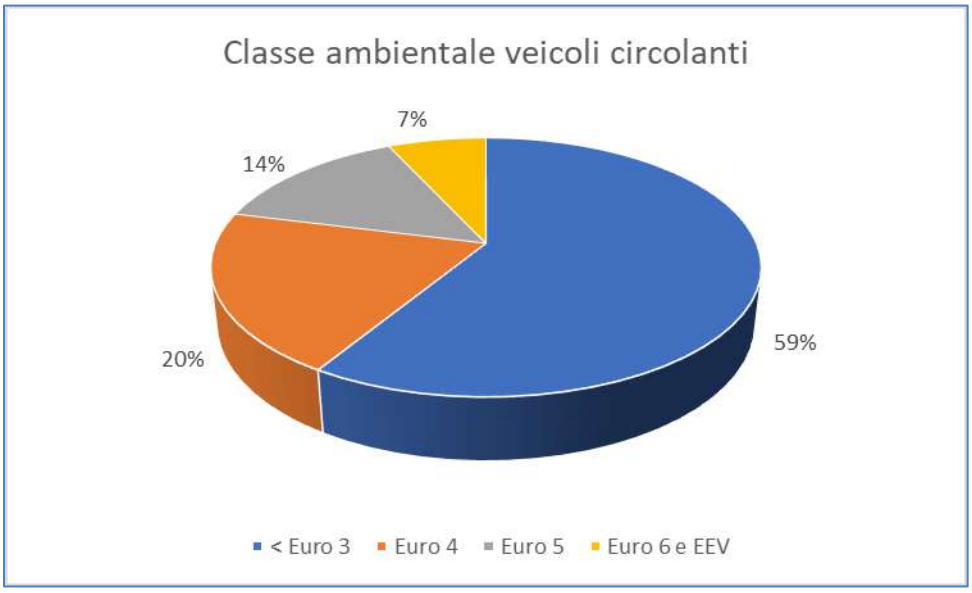


Grafico 14: Ripartizione per classe ambientale dei veicoli circolanti.

Dai dati disponibili è stato possibile inoltre classificare il parco veicolare rispetto all'età.

Per l'età il parametro utilizzato è stato l'anno di prima immatricolazione a partire dal quale si sono utilizzate le seguenti classi aggregate:

- età ≤ 1990, autobus con più di 30 anni;
- 1991 ≤ età ≤ 2000, autobus tra i 20 ed i 30 anni;
- 2001 ≤ età ≤ 2005, autobus tra i 15 ed i 20 anni;
- 2006 ≤ età ≤ 2010, autobus tra i 10 ed i 15 anni;
- 2011 ≤ età ≤ 2015, autobus tra i 10 ed i 5 anni;
- età > 2015 autobus con meno di 5 anni.

La caratterizzazione generale rispetto alle classi di età porta ai risultati indicati in Grafico 15. Si evince che il un terzo del parco rotabile ha età compresa tra i 10 e i 15 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Grafico 15: Classificazione autobus per età

6.2.3. Settore Marittimo

Da un'analisi desk delle Unità operanti nel Golfo di Napoli emerge che i mezzi operanti sono in tutto 55, come si evince dalla seguente Tabella 49.

Tabella 49: Unità passeggeri operanti nel Golfo di Napoli suddivise per tipologia

Tipologia mezzo	N. Unità
Aliscafi	3
Monocarena	20
Catamarani	19
Motonavi	11
Motonavi Veloci	2
Totale	55

Di queste 41 unità sono adibite al solo trasporto passeggeri e appartengono alle 3 tipologie:

- Aliscafi: mezzi veloci che ad una certa velocità emergono dall'acqua grazie alla portanza di "ali" consentendo così il raggiungimento di elevate velocità con un moderato dispendio energetico;
- Monocarena HSC: unità ad alta capacità e capaci di raggiungere notevoli velocità grazie alle caratteristiche plananti degli scafi, con propulsione quasi sempre idrogetto per ridurre i consumi energetici dovuti all'attrito delle eliche ed alla cavitazione;
- Catamarani: unità veloci caratterizzate dall'avere una superficie immersa, e quindi una resistenza all'avanzamento, minore ottenuta "svuotando" la parte centrale dello scafo a creare due carene, possono essere a scafo singolo o a doppio scafo (DSC) ed hanno tipicamente propulsione a idrogetto.

Le restanti 14 unità sono in grado di trasportare oltre ai passeggeri anche un certo numero di veicoli ed appartengono alle 3 tipologie:

- Motonave Traghetto Ro/Pax: unità in grado di imbarcare mezzi gommati in modo autonomo attraverso rampe di accesso e passeggeri;
- Motonave Veloce Ro/Pax: unità veloce di notevoli dimensioni capace di trasportare veicoli gommati e passeggeri;
- Catamarano HSC Ro/Pax: unità veloce bicarena in grado di trasportare veicoli gommati e passeggeri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3. Gli interventi di potenziamento del parco rotabile destinato al TPL campano

6.3.1. Programma di potenziamento del parco rotabile ferroviario regionale

Il piano di investimenti della Regione Campania in materiale rotabile su ferro è riportato in Tabella 50.

Tabella 50: Piano degli in vestimenti in materiale rotabile

Linee	n. treni	Costo unitario (M€)	Fabbisogno Finanziario (M€)	Fondi nazionali			Fondi regionali						Totale risorse pubbliche (M€)
				Delibera CIPE n. 54/2016 (M€)	Delibera CIPE n. 98/2018 (M€)	DM 408/2017 (M€)	FSC 2014/20	FSC 2007/13	POC 2014/20	POR FESR 2014/20	PAC	Risorse liberate FESR 2000/2006	
Linee Vesuviane	30	7,79	**233,81**	130,02			40,00		24,79				**194,81**
Piedimonte - Napoli	5	7,68	**38,40**			38,40							**38,40**
Piscinola-Aversa	6	6,40	**38,40**	23,00					15,40				**38,40**
Locomotori	6	2,33	**14,00**							14,00			**14,00**
Linee Flegree	3	4,40	**13,20**						13,20				**13,20**
RFI - JAZZ	24	7,02	**168,54**				84,71			73,38	7,02	3,43	**168,54**
RFI - ROCK e POP			**219,00**		39,00	27,60		89,43	23,97				**180,00**
Totale	74	35,63	**725,35**	153,02	39,00	66,00	124,71	89,43	77,36	87,38	7,02		**647,35**

6.3.2. Programma di potenziamento del parco rotabile ferroviario Trenitalia

Il piano di investimenti Trenitalia finalizzato al rinnovo della flotta, al revamping e all'adeguamento degli impianti di manutenzione, è riportato in Tabella 51.

Tabella 51: Piano degli in vestimenti in materiale rotabile di Trenitalia

INVESTIMENTI (M€)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	TOTALE
Acquisto	0,0	0,7	7,1	30,7	98,8	47,2	23,7	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**208,9**
Revamping	1,5	7,4	3,8	0,9	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**14,2**
Impianti	2,6	4,8	9,2	5,6	8,0	12,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**42,7**
Infrastrutture	0,0	4,3	14,3	18,6	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**47,3**
Informatica	0,9	1,7	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**3,4**
Tecnologie	1,7	2,2	3,0	3,4	3,4	5,6	1,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**21,2**
Ciclica	11,3	9,6	7,3	5,8	7,1	7,6	9,1	8,3	8,9	10,3	9,8	16,4	18,3	19,1	15,0	**163,9**
Totale	**18,0**	**30,7**	**45,6**	**65,0**	**127,9**	**72,5**	**34,1**	**9,9**	**8,9**	**10,3**	**9,8**	**16,4**	**18,3**	**19,1**	**15,0**	**501,6**

In Tabella 52 si riportano invece le consegne di nuovo materiale rotabile previste.

Tabella 52: Croporogrammi di consegna del nuovo materiale rotrabile.

CRONOPROGRAMMA CONSEGNE NUOVO MATERIALE ROTABILE (TRENITALIA E REGIONE)

Entrate in esercizio Acquisto (n.)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
Loco diesel (Soccorso)			1													1
POP 4 casse/treni equivalenti				3	3	3	3									12
elettrotreni ROCK 6 CASSE					5											5
elettrotreni ROCK 5 CASSE		1	4	6	7	2										20

CRONOPROGRAMMA CONSEGNE NUOVO MATERIALE ROTABILE TRENITALIA

Entrate in esercizio Acquisto (n.)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
Loco diesel (Soccorso)			1													1
POP 4 casse/treni equivalenti				3	2	3	3									11
elettrotreni ROCK 6 CASSE					5											5
elettrotreni ROCK 5 CASSE					2	2										4

CRONOPROGRAMMA CONSEGNE E INVESTIMENTI NUOVO MATERIALE ROTABILE E REGIONE

Entrate in esercizio Acquisto (n.)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
Acquisto		10,3	42,1	64,3	63,3											180
POP 4 casse/treni equivalenti					1											1
elettrotreni ROCK 5 CASSE		1	4	6	5											16

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.3. Programma di potenziamento del parco rotabile ferroviario EAV

Il potenziamento del parco rotabile ferroviario EAV prevede sia l'acquisto di nuovi convogli che interventi sul materiale rotabile già in uso (revamping, restyling, climatizzazione, insonorizzazione, nuove tecnologie a bordo treno).

Complessivamente il programma EAV prevede che al 2025 l'azienda sarà dotata di un parco rotabile costituito da 168 treni di diverse tipologie (cfr. Tabella 53 e Tabella 54).

Tabella 53: Piano degli investimenti in materiale rotabile di EAV

LINEE	Tipologia mezzo	Aliment.	Pot. (KW)	Lungh [m]	Modello	PROIEZIONI					
						2020	2021	2022	2023	2024	2025
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	Fe220	31	32	32	33	23	11
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	Fe220 R	-	-	8	8	8	8
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	T 21	12	9	9	9	9	9
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	700	39,560	T 21 R	12	25	25	25	25	25
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	1020	40,000	Metrostar 1	11	15	15	15	15	15
Vesuviane	ETR	1500 Vcc	1020	40,000	Metrostar 2	10	10	10	10	10	10
Vesuviane	ETR	1500 Vcc			Hitachi	-	-	-	8	22	34
Tot Linee Vesuviane						***76***	***91***	***99***	***108***	***112***	***112***
Flegree	ETR	3000 Vcc	868	50,860	ET 100	2	2	2	2	2	2
Flegree	MTR+SMP	3000 Vcc	1000		EN 300	-	-	-	-	-	-
Flegree	ETR	3000 Vcc	1200	50,660	ET 400	-	-	-	-	-	-
Flegree	ETR	3000 Vcc	1200	50,660	ET 400 R	11	13	13	13	13	13
Flegree	ETR	3000 Vcc	1480	50,890	ETR ALFA 3	9	12	14	18	18	18
Tot Linee Flegree						***22***	***27***	***29***	***33***	***33***	***33***
Napoli - Piedimonte M.	ATM	Diesel	338	22,110	Aln 668	2	2	1	-	-	-
Napoli - Piedimonte M.	ATM	Diesel	338	22,110	Aln 668 R	3	4	4	4	4	4
Napoli - Piedimonte M.	ATM	Diesel			Aln 663	-	1	1	1	1	1
Napoli - Piedimonte M.	ATM	Diesel	294		Aln 880	-	-	-	-	-	-
Napoli - Piedimonte M.	ATM	Diesel	294		Aln 773	-	-	-	-	-	-
Napoli - Piedimonte M.	ATM	Diesel			Stadler	-	-	3	5	5	5
Tot NA - Piedimonte M.						***5***	***7***	***9***	***10***	***10***	***10***
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	720		Ale 125	-	-	-	-	-	-
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	720		Ale 126	3	3	3	3	3	3
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	720		Ale 088	1	1	1	1	1	1
Napoli - Benevento	ETR	3000 Vcc	1480	50,890	ETR ALFA 2	9	9	9	9	9	9
Tot Napoli - Benevento						***13***	***13***	***13***	***13***	***13***	***13***
Totale						**116**	**138**	**150**	**164**	**168**	**168**

Tabella 54: Piano degli in vestimenti in materiale rotabile di EAV sulla linea Piscinola – Aversa Centro

						Proiezioni					
	Tipologia mezzo	**Alimentazione**	**Potenza**	**Lunghezza**	**Modello**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
MA 100	Etr	1500 Vcc	880	35,68	MA100	6	6	6	4	2	0
CAF	Etr (a sei casse)	1500 Vcc	1480	102,00	CAF	0	0	2	4	10	10
					TOTALE	**6**	**6**	**8**	**8**	**12**	**10**

Si riporta invece nelle tabelle seguenti (cfr. Tabella 55, Tabella 56, Tabella 57, Tabella 58 e Tabella 59) l'evoluzione fino al 2025 del parco rotabile in termini di treni da dismettere, alienati, revampizzati, atti a viaggiare, anzianità ed altro, per ciascuna linea esercita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 55: Evoluzione del parco rotabile sulle linee vesuviane

Linee vesuviane	2020	2021	2022	2023	2024	2025
tot da dismettere	8	8	8	12	29	43
tot alienati	21	21	21	21	21	21
tot sequestrati	2	2	2	2	2	2
tot fermi di lungo periodo	13	13	13	9	2	-
tot in lavorazione	24	9	1	-	-	-
tot atti a viaggiare	76	91	99	108	112	112
di cui revampizzati	*12*	*25*	*33*	*33*	*33*	*33*
tot flotta	***144***	***144***	***144***	***152***	***166***	***178***
anzianità	***28,6***	***27,7***	***29,7***	***28,9***	***24,6***	***20,4***

Tabella 56: Evoluzione del parco rotabile sulle linee flegree

Linee flegree	2020	2021	2022	2023	2024	2025
tot da dismettere	13	13	13	13	13	13
tot alienati	-	-	-	-	-	-
tot sequestrati	-	-	-	-	-	-
tot fermi di lungo periodo	-	-	-	-	-	-
tot in lavorazione	4	2	2	2	2	2
tot atti a viaggiare	22	27	29	33	33	33
di cui revampizzati	11	13	13	13	13	13
tot flotta	**39**	**42**	**44**	**48**	**48**	**48**
anzianità	***17,0***	***16,3***	***16,6***	***15,8***	***17,2***	***18,6***

Tabella 57: Evoluzione del parco rotabile sulla linea Napoli-Piedimonte Matese

Napoli - Piedimonte M.	2020	2021	2022	2023	2024	2025
tot da dismettere	5	5	6	7	7	7
tot alienati	-	-	-	-	-	-
tot sequestrati	-	-	-	-	-	-
tot fermi di lungo periodo	-	-	-	-	-	-
tot in lavorazione	3	1	1	1	1	1
tot atti a viaggiare	5	7	9	10	10	10
di cui revampizzati	3	4	4	4	4	4
tot flotta	***13***	***13***	***16***	***18***	***18***	***18***
anzianità	***34,2***	***34,1***	***23,2***	***18,0***	***19,4***	***20,8***

Tabella 58: Evoluzione del parco rotabile sulla linea Napoli-Benevento

Napoli - Benevento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
tot da dismettere	2	2	2	2	2	2
tot alienati	2	2	2	2	2	2
tot sequestrati	-	-	-	-	-	-
tot fermi di lungo periodo	-	-	-	-	-	-
tot in lavorazione	-	-	-	-	-	-
tot atti a viaggiare	13	13	13	13	13	13
di cui revampizzati	2	2	2	2	2	2
tot flotta	***17***	***17***	***17***	***17***	***17***	***17***
anzianità	***11,8***	***13,0***	***14,2***	***15,3***	***16,5***	***17,6***

Tabella 59: Evoluzione del parco rotabile sulla linea Piscinola - Aversa Centro

Piscinola – Aversa C.	2020	2021	2022	2023	2024	2025
tot da dismettere	**0**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**
tot alienati	**0**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**
tot sequestrati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

tot fermi di lungo periodo	-	-	-	-	-	-
tot in lavorazione	1	2	**1**	-	-	-
tot atti a viaggiare	2	3	5	-	-	-
di cui revampizzati	**1**	**2**	**1**	-	-	-
tot flotta	***3***	***5***	***6***			
anzianità	***42***	***43***	***44***	***45***	***46***	***-***

6.3.4. Programma di potenziamento del parco rotabile su gomma

6.3.4.1. Investimenti in corso

Di seguito si riporta il riepilogo al 31 ottobre 2020, degli autobus acquistati dall'ACaMIR per conto della Regione Campania (cfr. Tabella 60 e Tabella 61).

Tabella 60: Autobus acquistati da ACaMIR per conto della Regione Campania – Gare espletate

	Gare espletate					
Tipologia Autobus	Urbano	Interurbano	Urbano	Urbano	Urbano	Interurbano
Alimentazione autobus	gasolio	gasolio	gasolio	gasolio	gasolio	gasolio
Lunghezza autobus	8,0m	12,1m	6,8m	10,6m	10,6m	12,1m
Fornitore	IIA	IVECO	SITCAR	IIA	IIA	IVECO
Modello	Vivacity	Crossway Line NF		Citymood dsl 2p/3p	Citymood dsl 2p/3p	Crossway Line NF
Tipo Pianale autobus	LF	NF	Non Predeterminato	LF	LF	NF
Finanziamento	€ 7.646.838	€ 8.213.040	€ 6.521.278	€ 21.211.470	€ 12.300.780	€ 19.764.000
Fonte finanziamento	PAC III Riprogrammazione		DM 735/2011 MAATM	DGR 666/2016 Fondi POC 2014/2020	DM 345/2016 Fondi ex L. 190/2014 riparto 2015-2016	DM 345/2016 Fondi ex L. 190/2014 riparto 2015-2016
Totale autobus acquistati	**25**	**30**		**97**	**50**	**108**
Modalità di assegnazione	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	AQ 70% Regione/30% Aziende TPL	AQ 70% Regione/30% Aziende TPL	AQ 70% Regione/30% Aziende TPL
Allestimento ITS	Allestiti	Allestiti		In allestimento	Da allestire	In allestimento
Disponibilità veicoli	In uso	In uso	Procedura in corso	In uso	Consegna prevista tra Dic 2020 e Gen 2021	74 in uso; 34 in consegna entro Dic 2020

	Gare espletate						
Tipologia Autobus	Urbano		Urbano		Interurbano	Interurbano	Urbano
Alimentazione autobus	CNG		ibrido		gasolio	gasolio	gasolio
Lunghezza autobus	12,1m		12,1m		12,1m	12,1m	minore di 7,0m
Fornitore	IIA		IVECO		IVECO	IVECO	SOCOM NUOVA
Modello	Citymood CNG 3p	Citymood CNG 2p	UrbanwayHybrid 2p	UrbanwayHybrid 3p	Crossway Line NF/12,1m	Crossway Line LE/12,1m	Mobi 7
Tipo Pianale autobus	LF		LF		NF	LE	Non Predeterminato
Finanziamento	€ 11.700.000		€ 8.153.358		€ 7.591.175	€ 3.850.210	€ 9.399.941
Fonte finanziamento	DGR 267/2018 - Fondi POR-FESR 2014/2020 DD Mobilità 291/2018 ammette a finanziamento 68M€		DGR 267/2018 Fondi POR-FESR 2014/2020 DD Mobilità 291/2018 ammette a finanziamento 68M€		DM 25/2017 Fondi ex L190/2014 riparto 2017-2019	DM 25/2017 Fondo ex L190/2014 Riparto 2017-2019	Fondo ex L190/2014 Riparto 2016 (DM 345/2016)
Totale autobus acquistati	**20**	**15**	**6**	**10**	**27**	**14**	**64**
Modalità di assegnazione	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	usufrutto oneroso	70% Regione/30%Aziende TPL
Allestimento ITS	In allestimento		In allestimento		In allestimento	In allestimento	In allestimento
Disponibilità veicoli	Consegna prevista entro Dic 2020		In uso	Consegna entro Dic 2020	In uso	In uso	In uso

Tabella 61: Autobus acquistati da ACaMIR per conto della Regione Campania – Gare espletate ed in corso

	Gare espletate					Gara in corso		
Tipologia Autobus	Urbano	Interurbano	Urbano	Urbano	Urbano	interurbano	interurbano	interurbano
Alimentazione autobus	Gasolio	Gasolio	Gasolio	CNG	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Lunghezza autobus	5,6m	10,7m	10,6m	10,6m	9,0m	tra 10,3m e 11,0m	tra 11,5m e 12,4m	tra 12,5m e 14,2m
Fornitore	RTI SITCAR Italia–Pezzuto Group	IVECO	EVOBUS	IVECO	IIA			
Modello	Citytour C	Crossway line NF	Citaro K 2p/3p	Urbanway CNG 2p/3p	Vivacity 2p/3p			
Tipo Pianale autobus	Non Predeterminato	NF	LF	LF	LF	LE	LE	LE bipiano
Finanziamento	€ 6.212.850	€ 32.043.148	€ 24.388.827	€ 10.947.815	€ 12.810.000	€ 12.167.146	€ 8.945.558	€ 9.077.296
Fonte finanziamento	DD 495 04.12.2018 - fondi FSC 2014-2020 CIPE n. 54/2016		DGR 267/2018 - Fondi POR-FESR 2014/2020 DD Mobilità 291/2018 ammette a finanziamento 68M€			DGR 713/2018 - fondi FSC 2014/2020 - CIPE 98/2018 finanziamento totale €30.190.000		
Totale autobus acquistati	**35**	**125**	**79**	**35**	**46**			
Modalità di assegnazione	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso	Usufrutto Oneroso
Allestimento ITS	In allestimento	In allestimento	Da allestire	Da allestire	Da allestire			
Disponibilità veicoli	Consegna entro Apr 2021	Consegna entro Dic 2020	44 Consegna entro Dic 2020 35 Consegna entro Apr 2021	Consegna entro Dic 202	Consegna entro Apr 202			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.4.2. Investimenti previsti dal D.L. n° 34 del 19 maggio 2020

Secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale MIT, di concerto con MISE e MEF n° 81 del 14/02/2020 e disposizioni dell'art 200 c.7 del D.L. n° 34 del 19 maggio 2020, le risorse destinate alla regione Campania per l'acquisto di materiale rotabile su gomma, sono riportate nella seguente tabella (cfr. Tabella 62).

Tabella 62: Risorse destinate alla regione Campania per l'acquisto di materiale rotabile su gomma – D.L. 34/20

Tipologia di autobus	2021-2023			Importo totale periodo:				€ 32.993.871,10	
	FINANZIAMENTO			ACQUISTO MEZZI				INFRASTRUTTURE	
	% di acquisto dei mezzi e infrastrutture	impegno a cofinanziare con risorse regionali	importo finanziamento statale per tipologia	importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	importo da destinare ad acquisto mezzi	eventuale cofinanziamento per acquisto mezzi	VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	eventuale cofinanziamento per le infrastrutture
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	80,00%	no	€ 26.395.096,88	€ 21.995.914,07	€ 25.075.342,04	€ -	ok	€ 1.319.754,84	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici o ad idrogeno** e relative infrastrutture	20,00%	no	€ 6.598.774,22	€ 5.498.978,52	€ 5.608.958,09	€ -	ok	€ 989.816,13	€ -
EXTRAURBANO- % di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** o ad **idrogeno** e relative infrastrutture	0,00%	no	€ -	€ -		€ -	ok	€ -	€ -
EXTRAURBANO % di risorse da destinare all'acquisto di autobus **diesel e/o ibrido** *(Solo per gli anni 2019-2020- e per il 2021-2023 solo nei casi previsti dal piano)*	0,00%	no	€ -	NON PRESENTE	€ -	€ -	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
	percentuale corretta							* Nota: l'importo potrà essere ridotto a consuntivo a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c comma 1 articolo 6 del dpcm del 17/04/2019.	

Tipologia di autobus	2024-2033			Importo totale periodo:				€ 109.979.570,35	
	FINANZIAMENTO			ACQUISTO MEZZI				INFRASTRUTTURE	
	% di acquisto dei mezzi e infrastrutture	impegno a cofinanziare con risorse regionali	importo finanziamento statale per tipologia	importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	importo da destinare acquisto mezzi	cofinanziamento regionale da assicurare per acquisto mezzi	VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	importo del cofinanziamento regionale da assicurare per le infrastrutture*
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	40,00%	si	€ 43.991.828,14	€ 30.794.279,70	€ 41.792.236,73	€ 27.861.491,16	ok	€ 2.199.591,41	€ 549.897,85
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici o ad idrogeno** e relative infrastrutture	20,00%	si	€ 21.995.914,07	€ 15.397.139,85	€ 18.696.526,96	€ 4.674.131,74	ok	€ 3.299.387,11	€ 824.846,78
EXTRAURBANO- % di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** o ad **idrogeno** e relative infrastrutture	40,00%	si	€ 43.991.828,14	€ 30.794.279,70	€ 41.792.236,73	€ 10.448.059,18	ok	€ 2.199.591,41	€ 549.897,85
	valori non validi-somma % acquisto mezzi diversa da 100%							* Nota: l'importo potrà essere ridotto a consuntivo a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c comma 1 articolo 6 del dpcm del 17/04/2019.	

6.3.4.3. Investimenti previsti dal D.M. n° 233 del 29 maggio 2020

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 33 del 29 maggio 2020, le risorse destinate alla regione Campania per l'acquisto di materiale rotabile su gomma, sono riportate nella seguente tabella (cfr. Tabella 63)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 63: Risorse destinate alla regione Campania per l'acquisto di materiale rotabile su gomma – D.M. 233/20



D.M. 233 del 29.05.2020 di RIPARTO delle RISORSE ANNUALITA' 2018 - 2033

Annualità **2018** - **2025** a valere su FONDO INVESTIMENTI 2018 di cui al comma 1072, articolo 1, Legge 208 / 2017

Annualità **2020** - **2033** a valere su FONDO INVESTIMENTI 2019 di cui al comma 95, articolo 1, Legge 145 / 2018

CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA (art. 5, c. 4)

REGIONE	Campania	REFERENTE DEL PROCEDIMENTO		DATA	22/10/2020

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO DA D.M.
IMPORTO RISORSE ASSEGNATE DA D.M. PER ANNUALITA'	€ 2.416.209,90	€ 1.939.488,21	€ 3.799.248,21	€ 2.988.263,91	€ 1.967.610,88	€ 1.877.858,09	€ 2.238.336,03	€ 1.265.701,19	
	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	#RIF!
	€ 569.973,53	€ 620.809,02	€ 696.727,21	€ 688.345,91	€ 718.885,59	€ 719.399,07	€ 719.399,07	€ 675.238,92	

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	IMPORTO COMPLESSIVO DA CRONOPROGRAMMA SPESA
CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA	€ -	€ -	€ -	€ 11.083.220,09	€ 1.967.610,88	€ 1.877.858,09	€ 2.238.336,03	€ 1.265.701,19	
	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	€ 24.811.504,60
	€ 569.973,53	€ 620.809,02	€ 696.727,21	€ 688.345,91	€ 718.885,59	€ 719.399,07	€ 719.399,07	€ 675.238,92	

6.4. Gli impianti

6.4.1. Gli impianti per i servizi su ferro di Trenitalia

Di seguito si descrivono gli impianti industriali utilizzati da Trenitalia per la manutenzione dei veicoli per il servizio di trasporto ferroviario (Rete Ferroviaria Italiana) della Regione Campania.

Per la manutenzione dei veicoli ferroviari tradizionali (convogli composti da locomotive e carrozze) e/o di nuova generazione (convogli a composizione bloccata) gli impianti industriali devono essere dotati delle seguenti minime caratteristiche:

- capannoni industriali per la manutenzione corrente con capacità adeguata al servizio e dotati di postazioni attrezzate con:
  - *binari su colonnina elettrificati a 3000 V per la manutenzione corrente;*
  - *postazioni per lavorazioni in quota;*
  - *postazioni singole attrezzate con mute di cavalletti per sollevamento atte alla sostituzione di sale e/o carrelli per locomotive e/o carrozze;*
  - *postazioni a treno completo attrezzate con mute di cavalletti per il sollevamento dei convogli per sostituzione sale e/o carrelli dei convogli a composizione bloccata;*
- aree di sosta elettrificate con alimentazione a 3000 V per la sosta dei treni e/o prove funzionali;
- impianto tornitura sale dei convogli ferroviari;
- binari attrezzati con platee lavaggio collegate ad impianto di depurazione per la pulizia dei treni esterno cassa, sotto cassa ed interno dei convogli;
- impianto per la distribuzione gasolio per la il rifornimento dei veicoli ferroviari per il servizio commerciale e di ausilio alle attività ferroviarie ad alimentazione diesel;
- locali Logistica per lo stoccaggio e la distribuzione dei ricambi;
- locali spogliatoio per il personale operante nell'ambito delle attività ferroviarie;
- locali Uffici per il personale operante nell'ambito delle attività ferroviarie.

Gli impianti industriali utilizzati da Trenitalia per la manutenzione dei veicoli ferroviari nell'ambito della Regione Campania sono descritti di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.1.1. Impianto Napoli Centrale di Trenitalia

In questo impianto viene effettuata la manutenzione delle locomotive elettriche (n. 48) e delle carrozze (n. 210).

Il complesso logistico comprende:

- n. 1 capannone servito da 4 binari di cui uno attrezzato per tornio in fossa;
- n. 1 capannone per la Manutenzione Corrente servito da 5 binari con postazioni singole per sollevamento di locomotive e/o carrozze atte alla sostituzione di sale e/o carrelli;
- n. 1 capannone per la Manutenzione corrente programmata a treno completo con 2 binari elettrificati con alimentazione aerea a 3000 V e in parte su colonnina;
- binario di lavaggio per veicoli singoli;
- locali magazzino;
- locale pozzo per alimentazione impianto acque industriali;
- locali uffici;
- n. 2 fasci binari parzialmente elettrificati con alimentazione aerea a 3000 V per la movimentazione dei rotabili e a servizio dei capannoni, nel quale vengono effettuati anche il ricovero dei materiali
- binari attrezzati con Platea Lavaggio utilizzato per la sosta del Materiale rotabile e le attività di pulizia dotato di impianto di depurazione;
- impianto mobile per i reflui dei convogli ferroviari;
- impianto per la distribuzione gasolio per la il rifornimento dei veicoli ferroviari per il servizio commerciale e di ausilio alle attività ferroviarie ad alimentazione diesel.

6.4.1.2. Impianto Napoli Campi Flegrei di Trenitalia

In questo impianto viene effettuata la manutenzione dei convogli elettrici leggeri della tipologia Ale724, Minuetto Elettrico e Jazz.

Il complesso logistico comprende:

- n. 1 capannone servito da 3 binari per la manutenzione programmata e relative postazioni per le lavorazioni in altezza;
- n. 1 capannone per la Manutenzione Corrente servito da 5 binari elettrificati con alimentazione aerea a 3000 V e relative postazioni per le lavorazioni in altezza;
- n. 1 capannone per la Manutenzione corrente e Riparazioni Speciali servito da n. 5 binari non elettrificati e n. 1 postazione per il cambio di sale e carrelli;
- n. 2 fasci binari per la movimentazione dei rotabili e a servizio dei capannoni, nel quale vengono effettuati anche il ricovero dei materiali;
- binari attrezzati con Platea Lavaggio utilizzato per la sosta del Materiale rotabile e le attività di pulizia dotato di impianto di depurazione;
- impianto fisso e mobile per i reflui dei convogli ferroviari;
- impianto per la distribuzione gasolio per la il rifornimento dei veicoli ferroviari per il servizio commerciale e di ausilio alle attività ferroviarie ad alimentazione diesel.

6.4.1.3. Impianto Benevento di Trenitalia

In questo impianto viene effettuata la manutenzione dei convogli diesel leggeri della tipologia Aln 663 e 668 e Minuetto Diesel.

Il complesso logistico comprende:

- n. 1 capannone servito da 2 binari per la manutenzione programmata e n. 1 postazione per le lavorazioni in altezza dei convogli a composizione bloccata Minuetto;
- n. 1 capannone per la Manutenzione Corrente servito da 4 binari;
- n. 1 capannone per la Manutenzione corrente e Riparazioni Speciali servito da n. 3 binari non elettrificati e n. 1 postazione per il cambio di sale e carrelli;
- n. 2 fasci binari per la movimentazione dei rotabili a servizio dei capannoni, nel quale vengono effettuati anche il ricovero dei materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- binari attrezzati con Platea Lavaggio utilizzato per la sosta del Materiale rotabile e le attività di pulizia dotato di impianto di depurazione;
- impianto mobile per i reflui dei convogli ferroviari;
- impianto per la distribuzione gasolio per la il rifornimento dei veicoli ferroviari per il servizio commerciale e di ausilio alle attività ferroviarie ad alimentazione diesel.

6.4.2. Gli impianti per i servizi su ferro di EAV

Di seguito si descrivono gli impianti industriali per la manutenzione dei veicoli utilizzati per il servizio di trasporto ferroviario gestito dall'EAV.

6.4.2.1. Impianto Benevento Appia di EAV

Le attività presenti all'interno del deposito/officina di Benevento Appia sono relative al ricovero ed alla manutenzione e revisione dei rotabili in esercizio sulla linea ferroviaria Napoli-Cancello-Benevento.

La struttura è ubicata all'interno di un più vasto comprensorio, che comprende:

- palazzina direzione e stazione;
- palazzina personale viaggiante;
- officina manutenzione rotabili (oggetto del presente documento);
- piazzale interno;
- parcheggio esterno per la clientela.

Nell'unità in esame si eseguono:

- interventi di manutenzione preventiva o programmata;
- interventi di riparazione sulle elettromotrici o sulle rimorchiate al seguito delle prime (chiamate in gergo, unità).

L'organizzazione dell'officina, dovendo tener conto delle dimensioni dei treni, del numero di unità da gestire quotidianamente e dello spazio disponibile, prevede che alcune attività si eseguano, necessariamente all'esterno del capannone, in apposite aree attrezzate.

6.4.2.2. Impianto Fuorigrotta di EAV

Le attività presenti all'interno del deposito/officina di Fuorigrotta sono destinate alla manutenzione dei rotabili in esercizio, in particolari ad interventi in emergenza e interventi di breve periodo, ossia, interventi che richiedono una breve permanenza del treno all'interno dell'officina.

Il deposito/officina di Fuorigrotta ed il deposito/officina di Quarto ricoprono un ruolo fondamentale per la gestione delle due linee di trasporto F1 Napoli-Bagnoli-Torregaveta ed F2 Napoli-Pianura-Torregaveta.

Nel deposito/officina di Fuorigrotta esiste il macro settore "rimessa" in quanto vi si effettuano "pronti interventi" (eliminazione di piccole anomalie che possono evidenziarsi sui treni in esercizio, come ad esempio, lampade fulminate, mancata apertura di una porta, etc.) e interventi di manutenzione di breve durata.

La struttura è ubicata in un più vasto complesso che occupa una superficie di circa 14.000 mq e comprende:

- ingresso rotabili (dalla linea ferroviaria);
- palazzina uffici;
- locali tecnici nei quali si ritrovano:
- cabina di trasformazione MT/BT;
- gruppo elettrogeno da 144 kW;
- locali utilizzati dal reparto di manutenzione (segnalamento);
- locali adibiti a magazzino;
- capannone adibito ad officina;
- piazzale ferroviario con fascio binari;
- aree esterne.

Le aree esterne sono occupate dai seguenti servizi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- piazzale ferroviario con fascio di binari;
- aree destinate a parcheggio dipendenti;
- vie di transito;
- distributore di gasolio;
- impianto di depurazione delle acque;
- area recintata destinata a deposito di sostanze chimiche;
- area dotata di container per il deposito degli oli.
- L'area di pertinenza del deposito/officina occupa una superficie di circa 6.000 mq e comprende:
- distributore di gasolio;
- officina;
- 4 binari di cui, due accedono all'officina, due terminano sul fianco dell'officina.

All'interno della rimessa di Fuorigrotta si effettuano le seguenti attività:

- manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di breve periodo;
- interventi di manutenzione in emergenza;
- attività di ufficio;
- pulizia delle strutture;
- sorveglianza delle strutture.

In riferimento agli interventi di manutenzione in emergenza, che possono capitare anche con il rotabile in esercizio, il personale di Fuorigrotta interviene effettuando, innanzitutto, una diagnosi del difetto e, se riparabile in loco, eliminando l'anomalia. Se, invece, il guasto richiede un intervento approfondito, si dispone il rientro del treno nell'officina di Quarto.

6.4.2.3. Impianto Quarto di EAV

Le attività presenti all'interno del deposito/officina di Quarto sono relative al ricovero ed alla manutenzione dei rotabili, nonché, alla gestione dei materiali di ricambio dei rotabili e di quelli occorrenti per la manutenzione delle linee ferroviarie Napoli-Bagnoli-Torregaveta e Napoli-Pianura-Torregaveta.

Nel sito di Quarto sono presenti due macrosettori:

- l'officina, che, gestendo anche i fabbisogni relativi alle scorte ed alle parti di ricambio, può effettuare qualsiasi tipo di intervento;
- la "rimessa", che, invece, è dedicata agli interventi di manutenzione programmata.

Il complesso, che occupa una superficie di circa 55.300 mq, ospita i seguenti corpi di fabbrica:

- officina;
- magazzino;
- locale deposito olii;
- cabina di trasformazione MT/BT.
- Le aree esterne sono occupate dai seguenti servizi:
- fascio di binari;
- area destinata a deposito di materiale per la manutenzione dell'armamento ferroviario;
- area lavaggio.

All'interno del deposito/officina di Quarto si effettuano le seguenti attività:

- revisione o manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica;
- interventi di manutenzione fuori sede;
- immagazzinamento;
- attività di ufficio;
- pulizia delle strutture.

6.4.2.4. Impianto Piedimonte Matese di EAV

Le attività presenti all'interno del deposito/officina di Piedimonte Matese sono relative al ricovero ed alla manutenzione e revisione dei rotabili, in esercizio sulla linea ferroviaria Napoli-Caserta-Piedimonte Matese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'unità in esame è parte di un più vasto comprensorio che comprende anche gli edifici della stazione e del personale viaggiante ed i parcheggi per il personale e l'utenza, oltre naturalmente alla sede ferroviaria.

Il processo produttivo attuato nella struttura in esame consiste nelle attività di manutenzione e riparazione ordinaria delle automotrici e delle carrozze ferroviarie. Tra di esse si distinguono attività svolte all'esterno della struttura, quali instradamento rotabili, rifornimento automotrici, pulizia e lavaggio rotabili, ecc, e attività svolte all'interno della struttura quali interventi di piccola manutenzione, interventi sul motore, revisione rotabili, interventi in emergenza, attività di officina, ecc.

Nella struttura, inoltre, sono previste ulteriori attività non strettamente legate alla manutenzione dei rotabili, quali la gestione rifiuti e la gestione gasolio.

6.4.2.5. Impianto Ponticelli di EAV

Il deposito/officina di Ponticelli riveste un ruolo strategico per la gestione dell'intera linea di trasporto in quanto, la gran parte degli interventi di manutenzione dei treni si effettua in questa struttura.

Il sito, che occupa una superficie di 55.300 mq, comprende:

- capannoni adibiti a deposito/officina;
- palazzina uffici adiacente il deposito/officina.
- Le aree scoperte sono destinate a:
- parcheggio dipendenti e visitatori;
- piazzale ferroviario comprensivo di fascio binari per lo smistamento dei treni all'interno del deposito/officina;
- aree di stoccaggio materiali.

6.4.2.6. Impianto provvisorio di Piscinola di EAV

L'officina provvisoria di Piscinola riveste un ruolo significativo per le attività di manutenzione di primo livello effettuate con personale interno. Le attività di manutenzione di secondo livello sono effettuate da ditte esterne specializzate. E' in itinere la progettazione – e la relativa realizzazione – di un nuovo impianto per accogliere e manutenere i treni di nuova fornitura CAF.

6.4.3. Gli impianti per i servizi su gomma

Si riportano in Tabella 64 i principali impianti per i servizi di TPL su gomma presenti in Regione Campania e le loro caratteristiche.

Tabella 64: Principali impianti per i servizi di TPL su gomma in Regione Campania

Proprietario/ Gestore	Ubicazione	Funzione Impianto	Veicoli ricoverati	Superficie coperta (mq)	Superf. scoperta (mq)	Superf. officina (mq)	Superf. uffici (mq)	Impianto erogazione carburante	Impian. di pulizia veicoli
A.IR. spa	Avellino	deposito/uffici/lavaggio automezzi	-	-	9.154	2.500	200	si	si
A.IR. spa	Avellino	uffici	-	-	2.500	-	600	no	no
A.IR. spa	Grottaminarda	uffici	-	-	1.500	-	150	no	no
A.IR. spa	Flumeri	deposito/officina/uffici	-	3.300	8.500	980	316	si	si
A.IR. spa	Nusco	deposito/officina/uffici	-	520	4.905	1.065	128	no	no
A.T.C. Azienda Trasporti Campani Srl	Pollena Trocchia	uffici	0	-	-	-	80	no	no
Acierno Stefano Srl	Baiano	officina	2	0	600	240	-	no	-
Acierno Stefano Srl	Baiano	uffici	-	-	-	-	30	-	-
Acierno Stefano Srl	Sirignano	deposito	8	0	3.000	0	0	si	si
AIR spa	Mercogliano	deposito/officina/uffici	-	2.500	3.194	700	1.000	si	si
ATC Azienda Trasporti Campani Srl	Vitulazio	deposito/officina/uffici	41	1.480	5.700	250	127,7	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proprietario/ Gestore	Ubicazione	Funzione Impianto	Veicoli ricoverati	Superficie coperta (mq)	Superf. scoperta (mq)	Superf. officina (mq)	Superf. uffici (mq)	Impianto erogazione carburante	Impian. di pulizia veicoli
Autolinee Bartolini	Altavilla Irpina	deposito	0	400	800	-	-	si	si
Autolinee Bartolini	Avellino	uffici	0	-	-	-	200	-	-
Autolinee Bizzarro Srl	Torrecuso (BN)	deposito/uffici	16	1.200	4.000	250	250	si	si
Autolinee Buonotourist Srl	Castel San Giorgio	rimessa/uffici	51	248	3.120	-	293	no	no
Autolinee Buonotourist Srl	Castel San Giorgio	impianto lavaggio/rifornimento carburante	-	12	165	-	-	si	si
Autolinee Buonotourist Srl	Castel San Giorgio	stabile adibito ad officina meccanica	-	1.075	3.000	775	300	-	-
Autolinee Buonotourist Srl	Castel San Giorgio	officina meccanica/rimessa	10	1.075	3.000	775	300	-	-
Autolinee Buonotourist Srl	Marigilianella (NA)	deposito	4	-	-	-	-	no	no
Autolinee Buonotourist Srl	Napoli	deposito	4	-	-	-	-	no	no
Autolinee Curcio Srl	Polla (SA)	officina	6	-	2.000	815	-	si	si
Autolinee Curcio Srl	Polla (SA)	deposito/uffici	35	910	3.000	-	430	si	si
Autolinee Curcio Srl	Polla (SA)	terminal bus/uffici	5	400	420	-	290	si	si
Autolinee Curcio Srl	Salerno	ufficio	-	-	-	-	23	-	-
Autolinee Curcio Srl	Sassano (SA)	deposito	3	250	-	-	-	no	no
Autolinee Curreri Srl	Piano di Sorrento	deposito	6	0	1000	0	0	no	no
Autolinee D'Agostino Snc	Limatola	rimessa	7	446,4	1.330	-	24,9	si	si
Autolinee Eredi Arturo Lamanna Snc	Sala Consilina	deposito	8	0	1200	-	-	-	si
Autolinee Eredi Arturo Lamanna Snc	Sala Consilina	uffici	0	-	-	-	120	-	-
Autolinee Eredi di Fernandes Pasqualino Sas	Pietravairano	deposito	-	393	439	-	-	no	no
Autolinee Eredi di Fernandes Pasqualino Sas	Pietravairano	impianto depuratore acque reflue	-	-	-	-	-	no	no
Autolinee Eredi di Fernandes Pasqualino Sas	Pietravairano	cisterna gasolio	-	-	-	-	-	si	si
Autolinee Eredi Fernandes	Pietravairano	lavaggio monospazzola	-	-	-	-	-	no	no
Autolinee F.lli Verdicchio	San Felice a Cancello	deposito	17	3600	2800	-	130	si	si
Autolinee Giuseppe Marcarelli	Castelpoto	garage	3	203	0	0	0	no	no
Autolinee Giuseppe Marcarelli	Castelpoto	deposito/magazzino	0	52	0	0	0	-	-
Autolinee L.A.S. Snc	Campagna	deposito	0	165	-	-	-	-	-
Autolinee Mezzullo	Casagiove	deposito	5	400	250	-	-	si	si
Autolinee Sellitto Srl	Arpaise	deposito-officina-uffici	26	1000	2500	200	40	si	no
Autolinee Sellitto Srl	Montesarchio	deposito-officina-uffici	0	-	4900	500	500	si	si
Autolinee Zampetti	Montefusco	deposito-uffici	8	400	3500	-	100	si	si
Autoserrvizi Eredi Roberto Ferrazza Srl	Marcianise	deposito	1	-	90	-	-	no	si
Autoservizi Eredi Roberto Ferrazza Srl	Piedimonte Matese	ufficio	-	-	-	-	23	no	si
Autoservizi Eredi Roberto Ferrazza Srl	Piedimonte Matese	deposito	11	210	1.026	50	15	si	si
Autoservizi Fusco	Agerola	deposito-uffici	13	350	500	-	28	si	no
Autoservizi Gaetani Srl	Sessa Aurunca	deposito	8	195	1100	0	0	si	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proprietario/ Gestore	Ubicazione	Funzione Impianto	Veicoli ricoverati	Superficie coperta (mq)	Superf. scoperta (mq)	Superf. officina (mq)	Superf. uffici (mq)	Impianto erogazione carburante	Impian. di pulizia veicoli
Autoservizi Giuseppe Gianfrancesco	Ciorlano	deposito/uffici	4	250	500	-	12	no	no
Autoservizi Irpini Spa	Benevento	deposito-officina-uffici	34	0	2500	350	135	si	si
Autoservizi Irpini Spa	Sant'Agata de' Goti	deposito-uffici	11	0	3000	0	30	si	no
Autoservizi Moretti Srl	Melfi	deposito-officina	2	-	-	-	-	-	-
Autoservizi Riccitelli Srl	Minturno (LT)	deposito-uffici	26	-	-	-	-	si	si
Autoservizi Riccitelli Srl	Minturno (LT)	deposito-officina-uffici	26	-	-	-	-	si	si
Autoservizi Riccitelli Srl	Teano	deposito	0	-	1200	-	-	-	-
Autoservizi Riccitelli Srl	Teano	officina	0	-	-	55	-	-	-
Autoservizi Riccitelli Srl	Teano	uffici	0	-	-	-	40	-	-
Autoservizi Romanelli Srl	Roccadevandro	deposito autobus	7	550	1.100	-	-	-	-
Autoservizi Santomauro & C. Snc	Roccadaspide (SA)	deposito	0	-	-	-	-	-	-
Azianda Mobilità Ufitana Spa	Ariano Irpino	deposito/uffici/lavaggio automezzi	18	0	6.194	0	82	no	si
Azienda Trasporti Campana Srl	Capri	deposito	21	218	91	130	97	si	no
Beneduce Agostino & C. Snc	Somma Vesuviana (NA)	autorimessa	5	450	1.400	0	18	no	si
Busitalia Campania Spa	Cava de' Tirreni	deposito-officina-uffici	27	900	6900	1845	394	si	si
Busitalia Campania Spa	Vallo della Lucania	deposito-uffici	14	101	3800	0	591	si	no
Busitalia Campania Spa	Altavilla Silentina	deposito-uffici	8	385	0	0	15	no	no
Busitalia Campania Spa	S.Maria di Castellabate	deposito-uffici	14	225	2750	0	15	si	no
Busitalia Campania Spa	Salerno	uffici	0	0	0	0	675	no	no
Caputo Bus	Conza	uffici/rimessa/officina	25	1.500	3.000	500	500	-	-
Caputo Bus	Conza	rimessa	8	500	1.200	80	-	-	-
CLP Sviluppo Iidustriale Spa	Pollena Trocchia	deposito/officina/uffici	25	401	1.765	642	475	si	si
CLP Sviluppo Industriale Spa	Pollena Trocchia	deposito/officina/uffici	14	-	1.137	1.375	81	no	no
CLP Sviluppo Industriale Spa	Pomigliano D'Arco	deposito/officina/uffici	18	-	2.578	1.400	1.101	si	no
CLP Sviluppo Industriale Spa	Teverola	deposito/officina/uffici	28	-	3.092	1.416	981	si	no
CLP Sviluppo Industriale Spa	Calvi Risorta	deposito/officina/uffici	24	-	3.536	320	170	si	no
CLP Sviluppo Industriale Spa	Piedimonte Matese	deposito/officina/uffici	14	-	1.442	298	110	si	no
CLP Sviluppo Industriale Spa	Caserta	infopoint	0	-	-	-	20	no	no
CLP Sviluppo Industriale Spa	Capua	infopoint	-	-	-	-	12	no	no
Comune di Benevento	Benevento	deposito	-	2.341,3	-	539,1	749,2	-	-
Comune di Eboli	Eboli (SA)	terminal bus	-	-	3000	-	-	no	no
Comune di Salerno	Salerno	terminal bus	16	-	1.919	-	-	-	-
Consorzio COSAT	Sessa Cilento (SA)	deposito	-	370	300	-	-	no	si
Consorzio COSAT	Sessa Cilento (SA)	officina	-	-	-	41,5	-	no	si
Consorzio COSAT	Sessa Cilento (SA)	magazzino/officina	-	-	-	41,5	-	no	si
Consorzio COSAT	Sessa Cilento (SA)	uffici	-	-	-	-	107	no	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proprietario/ Gestore	Ubicazione	Funzione Impianto	Veicoli ricoverati	Superficie coperta (mq)	Superf. scoperta (mq)	Superf. officina (mq)	Superf. uffici (mq)	Impianto erogazione carburante	Impian. di pulizia veicoli
Consorzio COSAT	Sessa Cilento (SA)	dep. batt. pneum.	-	51	-	-	-	no	si
Consorzio COSAT	Sessa Cilento (SA)	deposito	-	930	2.200	-	-	no	no
Consorzio COSAT	Agropoli (SA)	deposito/uffici	-	910	1.632	-	107	no	no
Consorzio COSAT	Roccadaspide (SA)	deposito	0	250	1000	-	-	no	no
Consorzio COSAT	Teggiano (SA)	uffici	0	-	-	-	90	-	-
Consorzio COSAT	Ascea (SA)	deposito-uffici	0	350	330	-	50	si	si
Consorzio COSAT	Bracigliano (SA)	deposito-uffici	0	-	1730	-	187	si	si
CTP Spa	Arzano	deposito/officina/uffici	174	2.081	19.090	6.838	1.828	si	si
CTP Spa	Teverola	deposito/officina/uffici	156	8.160	28.139	4.820	1.546	si	si
CTP Spa	Pozzuoli	deposito/officina/uffici	54	247	4.598	600	407	si	si
CTP Spa	Arzano	uffici direzionali	-	2850 (garage e porticato)	1648 (sosta a raso, viali e aree scoperte)	-	4.086	-	-
CTP Spa	Teverola-Aversa-Melito-Napoli	rete filoviaria (vedi scheda allegato a2)	-	-	-	-	-	-	-
CTP Spa	Napoli	uffici	-	779	1.908	-	2.022	-	-
D.A.V. Srl	Caivano	autorimessa/ uffici/officina	200	5.000	14.000	1.000	1.000	si	si
Damiano Vincenzo Limatola	Limatola	deposito	3	78	200	0	0	si	no
Domenico Trulio	Conza della Campania	deposito-officina-uffici	7	716	1365	29	16	si	no
E.A.C. Srl	Battipaglia	deposito/officina/uffici	7	800	500	250	50	si	si
EAV Srl	Ischia	deposito/officina/uffici	80	166	10.700	1.410	540	si	si
EAV srl	Piedimonte Matese	deposito/officina/uffici	-	-	1.640	230	86	-	-
EAV srl	Napoli	deposito/officina/uffici	49	1.489	16.488	1.816	607	si	si
EAV srl	Napoli	deposito/officina/uffici	31	1.010	4.591	312	188	si	si
EAV srl	Comiziano	deposito/officina/uffici	42	1.830	8.106	1.944	548	si	si
EAV srl	Torre Annunziata	deposito-officina-uffici	53	784	3460	1690	1112	si	si
EAV srl	Procida	deposito	11	150	100	0	0	no	no
Eredi di Petteruti Leopoldo Sas	Sessa A.	rimessa/officina/uffici	10	600	700	250	30	si	si
Eredi Lamanna sas	Visciano	deposito mezzi	8	500	600	100	30	si	si
Eredi Lamanna sas	Visciano	uffici	-	30	-	-	30	no	no
Eredi Tardugno	Padula	deposito/ufficio	6	440	1.857	-	50	-	-
Eredi Tardugno	Padula	deposito	1	170	100	-	-	-	-
ETAC Srl	Benevento	sede/rimessa	12	285	3.541	710	221	si	si
ETAC Srl	S. Marco C.	rimessa	12	600	NO	NO	NO	no	no
Ettore Curcio e Figli Srl	Scario (SA)	deposito	5	0	1200	0	100	no	no
Ettore Curcio e Figli Srl	Policastro Bussentino (SA)	deposito	23	0	9000	0	0	si	si
Francesco & Giuseppe Mansi snc	Petina	deposito/officina	11	835	500	15	60	si	si
Iervolino Alfonso & Figli Snc	Somma Vesuviana	autorimessa	5	250	1.600	0	0	no	no
Iorio Angelo Srl	Morcone	deposito	2	-	150	0	30	no	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proprietario/ Gestore	Ubicazione	Funzione Impianto	Veicoli ricoverati	Superficie coperta (mq)	Superf. scoperta (mq)	Superf. officina (mq)	Superf. uffici (mq)	Impianto erogazione carburante	Impian. di pulizia veicoli
Laudati Srl	Santa Croce del Sannio	deposito	4	300	200	100	50	no	no
Laudato Fiore Srl	San Felice a Cancello	deposito	15	1000	2350	-	80	si	si
Mansi snc di Federico e Raffaele Mansi	Petina	capannone/uffici	8	700	400	40	100	si	si
Mastrantoni Autolinee	Cassino	deposito-officina	20	600	5000	570	30	si	si
Mazzone Turismo Sas	Ceppaloni	deposito/officina/uffici	10	720	2.000	100	100	no	no
Minella Sas	Altavilla Silentina (SA)	deposito	3	-	500	-	-	no	no
Mirantetur Srl	Napoli	deposito-uffici	3	800	-	-	58	si	si
Mobility Amalfi Coast Srl	Praiano	deposito	9	0	150	0	12	si	si
Morriello Gregorio & C. Snc	Buccino	deposito-officina-uffici	0	450	150	50	200	si	no
Mot.tam Srl	Benevento	deposito	4	400	0	0	24	si	si
Mot.tam Srl	Castelvetere in Valfortore (BN)	deposito	1	100	0	0	0	no	no
Nisi Armando & Figli Sas	Montesano sulla Marcellana (SA)	-	5	228	952	-	-	-	-
Pecori Sas	Roscigno	deposito/officina/uffici	11	622	491	139	34	no	si
Regione Campania	Sorrento	deposito/officina/uffici	37	135	1.400	220	110	si	si
Sicurezza Trasporti Autolinee Sita Sud Srl	Gragnano (NA)	deposito-officina-uffici	21	0	2300	260	45	si	si
Sita Sud Srl	Salerno	deposito/officina/uffici	109	4.849	12.487	3.890	1.870	si	si
Sita Sud Srl	Amalfi	deposito-officina-uffici	5	480	0	50	20	si	no
Sita Sud Srl	Napoli	deposito	8	0	1200	0	0	si	no
Sita Sud Srl	Massa Lubrense (NA)	deposito	18	0	1142	0	0	si	no
Soc. Angelo Ferrazza & C. Sas	Alife	deposito/officina/uffici	20	1.500	13.500	300	300	si	si
Staiano Autotrasporti Srl	Anacapri	uffici	0	-	-	-	150	-	-
Staiano Autotrasporti Srl	Anacapri	deposito	8	600	100	-	-	no	SI
Staiano Autotrasporti Srl	Capri	officina	0	-	-	200	-	no	SI
Torquato Tasso Scarl	Sorrento	deposito-officina-uffici	14	0	5750	104	127	si	no
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	deposito autobus	15	5.000	5.000	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	officina meccanica	-	1.500	-	1.500	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	impianto di lavaggio-pulizia interna ed esterna	-	-	1.000	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	centro revisione <3,5q	-	500	-	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	centro revisione >3,5q	-	500	-	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	carrozzeria	-	1.000	-	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	elettrauto	-	500	-	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	gommista	-	100	-	-	-	si	si
Viaggi Di Maio Srl	Calitri	uffici amministrativi	-	1.000	-	-	1.000	si	si
Viaggi Lucio Srl	Marigliano	-	2	600	300	0	36	si	no

Elaborazione ACaMIR su dati 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5. Personale dipendente delle imprese che eserciscono servizi di TPL su gomma

Gli addetti ai servizi minimi di TPL su gomma in Regione Campania ammontano a circa 4.300 unità. In Tabella 65 si riportano gli addetti suddivisi in funzione del profilo professionale.

Tabella 65: Addetti ai servizi di TPL su gomma

Profilo professionale	N. Addetti
Addetto a pratiche amministrative	46
Addetto alla manutenzione	6
Addetto all'esercizio	3.392
Assistente alla clientela	6
Ausiliario generico	68
Capo operatori	21
Capo unità amministrativa/tecnico complessa	66
Capo unità tecnica	15
Collaboratore di esercizio	107
Collaboratore di ufficio	53
Coordinatore di ufficio	38
Operaio generico	16
Operaio qualificato	28
Operaio tecnico	19
Operatore certificatore	25
Operatore di esercizio	31
Operatore di manutenzione	15
Operatore di ufficio	31
Operatore qualificato	88
Operatore qualificato alla mobilità	74
Operatore qualificato di ufficio	58
Operatore tecnico	38
Responsabile unità amministrativa/tecnico complessa	42
Specialista tecnico amministrativo	98
Totale complessivo	4.381

Elaborazione dati ACaMIR su dati 2017 - L'elaborazione non include il personale addetto ai servizi urbani di Napoli

6.6. Le frequentazioni

I dati relativi all'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale, presentati di seguito, sono stati elaborati a partire dall'indagine di frequentazione condotta dal Consorzio UnicoCampania per l'anno 2019.

L'indagine, la cui finalità è quella di ripartire gli introiti derivanti dall'integrazione tariffaria, è basata sulla rilevazione campionaria del numero di passeggeri che utilizza il TPL.

A partire dai dati rilevati, per ogni azienda è stato elaborato il numero di passeggeri trasportati nel giorno medio attraverso l'opportuno utilizzo di metodologie proprie dell'inferenza statistica (cfr. Tabella 66)

Prima di analizzare il dato, è necessario precisare che esso è riferito alle principali aziende aderenti all'integrazione tariffaria, che rappresentano il 100% dei servizi minimi su ferro ed oltre l'80% di quelli minimi su gomma, di conseguenza il valore complessivo è leggermente sottostimato.

L'analisi della Tabella 66, dove è riportato il dato suddiviso per modalità di trasporto ed azienda, consente di evidenziare come la frequentazione giornaliera media sia equamente distribuita fra i servizi su Ferro/Fune (56%) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelli su gomma (44%). All'interno della modalità Ferro/Fune, l'azienda che fa registrare il maggior numero di passeggeri trasportati è l'EAV, con il 34% del totale.

All'interno della modalità Gomma, l'azienda che fa registrare il maggior numero di passeggeri trasportati è l'ANM, con il 41% del totale.

Tabella 66: Passeggeri trasportati nel giorno medio

Modalità di trasporto	Ambito aziendale d'esercizio	Passeggeri trasportati giorno medio	Azienda	Incidenza per modalità	Incidenza assoluta
Ferro	Flegreo	43.447	EAV	10,36%	5,81%
	Vesuviano	88.547		21,12%	11,83%
	Metropolitano	6.653		1,59%	0,89%
	Suburbano	2.327		0,55%	0,31%
	Regionale	47.464	Trenitalia	11,32%	6,34%
	Metropolitano	76.716		18,30%	10,25%
	Urbano	122.128	ANM	29,13%	16,32%
Fune	Urbano	32.029	ANM	7,64%	4,28%
	Sub-totale Ferro/Fune	***419.311***		***100,00%***	***56,03%***
Gomma	Urbano	104.467	ANM	31,75%	13,96%
	Filobus	15.408		4,68%	2,06%
	Suburbano	13.880		4,22%	1,85%
	Urbano	7.586	AIR	2,31%	1,01%
	Extraurbano	30.104		9,15%	4,02%
	Extraurbano	7.792	CLP	2,37%	1,04%
	Extraurbano	14.547	CTP	4,42%	1,94%
	Extraurbano	20.740	EAV	6,30%	2,77%
	Extraurbano	35.905	Sita Sud	10,91%	4,80%
	Extraurbano	1.013	Trenitalia	0,31%	0,14%
	Urbano/Extraurbano	77.589	Altre aziende	23,58%	10,37%
	Sub-totale Gomma	***329.031***		***100,00%***	***43,97%***
	Totale complessivo	**748.342**			**100,00%**

Elaborazione ACaMIR su dati 2019

6.7. Il riparto delle risorse da destinare al TPL in Campania

Nella programmazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse modalità di esercizio del TPL regionale occorre tener conto dell'ammontare complessivo di risorse statali e regionali all'uopo stanziate per l'anno di riferimento, nonché del fabbisogno complessivo di mobilità su ferro, su gomma e via mare come di seguito descritto per ciascuna modalità.

6.7.1. Le risorse per il TPL su gomma ed ulteriori modalità

Relativamente alle risorse legate al finanziamento dei servizi minimi, con riferimento all'ultimo anno chiuso ovvero il 2020, il fabbisogno di risorse per servizi minimi TPL su gomma sul territorio regionale è stato pari a circa 304 M€ ripartito come da tabella A allegata alla DGR 414/2020, come di seguito riportato (Tabella 67):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 67: Tabella A DGR 414/20

TABELLA A: RISORSE PER SERVIZI MINIMI TPL SU GOMMA E ALTRE MODALITA'

Risorse complessive (quota di riparto fondo nazionale+quota risorse regionali)	304.153.805,94

SERVIZI GESTITI DA CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI, PROVINCE E COMUNI CAPOLUOGO (€) (comprensive di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)	
Provincia di Avellino	20.662.137,00
Città metropolitana di Napoli	49.897.860,16
Comune di Napoli	64.480.606,86
Provincia di Salerno	10.749.432,97
Comune di Avellino	1.343.655,00
Comune di Benevento	1.635.005,00

SERVIZI GESTITI DALLA REGIONE (€) (comprensive di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)	
Servizi regionali	4.085.876,30
Servizi di interesse della Provincia di Benevento	5.265.711,00
Servizi di interesse della Provincia di Caserta	19.940.450,40
Contratto CLP spa in Amministrazione straordinaria	20.612.202,60
Contratto SITASud spa	24.955.040,00
Contratto EAV srl	42.340.997,60
Contratto ATC azienda trasporti campani srl	1.568.998,20
Contratto AIR Mobilità	6.788.029,60
Contratto Busitalia Campania spa	26.014.365,82
Contratto S.C.A.I. srl (Autolinee Buonotourist srl)	2.312.697,17
Contratto A.B.C.D. Mobilità società consortile (ex Curcio)	1.500.740,26

6.7.2. Le risorse per il TPL regionale su ferro

Per quanto riguarda il TPL regionale su ferro, relativamente ai servizi su rete statale e per effetto del contratto con la società Trenitalia, il fabbisogno è stato pari a circa 168 M€, iva inclusa. Per la gestione delle reti ferroviarie regionali ed ai relativi servizi di trasporto, invece, il fabbisogno per l'anno 2020 è stato pari a circa 171 M€, iva inclusa.

In conclusione, le risorse necessarie per il TPL regionale su ferro sono state pari a circa 340 M€, iva inclusa, come da tabella B allegata alla DGR 414/2020.

6.7.3. Le risorse per il TPL regionale via mare

Nell'ambito del nuovo piano triennale dei servizi minimi di collegamento marittimo, di cui alla DGR n. 890/2018, sono stati confermati, con modifiche tecniche, i servizi minimi oggetto del contratto di servizio con la società Caremar S.p.A. - Rep.32415 del 16.07.2015 di durata novennale per un importo contrattuale annuo di euro 11.856.786,70.

In sede di verifica triennale delle condizioni di equilibrio economico-finanziario del suddetto contratto, così come previsto dall'art.17 del contratto medesimo, è stata rideterminata una nuova compensazione annua per il successivo periodo regolatorio 2019-2021 pari ad euro 10.003.380,20 comprensivo di IVA.

Quanto ai servizi marittimi minimi notturni sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa, da ultimo confermati nel nuovo piano triennale approvato con la richiamata DGR n. 890/2018, è stata espletata una procedura di evidenza pubblica che ha visto l'aggiudicazione per un triennio (2019-2020-2021) alla società Medmar per un importo complessivo di euro 1.897.038,00 compreso IVA.

Pertanto, per l'annualità 2021, le risorse necessarie a copertura dei servizi marittimi minimi notturni sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa, ammontano ad euro 632.346,00.

Infine, per i servizi marittimi minimi scolastici, sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa, relativamente al periodo scolastico 2020-2021, è stata espletata una procedura di gara aggiudicata alla società Ippocampo s.r.l. per un importo complessivo di euro 120.000,00 oltre iva. Pertanto il fabbisogno necessario a copertura dei servizi, per l'anno 2020 (dal 14.09 al 31.12 2020) è pari ad euro 53.705,39 compreso IVA, mentre per l'anno 2021 il fabbisogno ammonta ad euro 78.293,41 compreso IVA.

Per tutto quanto richiamato, per il corrente anno 2021 il fabbisogno di risorse per servizi minimi TPL mare è quantificato in euro 10.714.019,60 (cfr. Tabella 68)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 68: Tabella C DGR 414/20

TABELLA C: RISORSE PER SERVIZI VIA MARE	
Risorse complessive (risorse statali + risorse regionali)	**10.794.515,39**
RISORSE PER SERVIZI MARITTIMI (€) (comprensivi di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)	
Caremar	10.003.380,20
Servizi notturni Ischia-Procida-Pozzuoli	632.346,00
Servizi scolastici Monte di Procida – Procida 2020	158.789,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM CAMPANO (ITSC)

I sistemi di trasporto intelligenti (Intelligent Transport Systems - ITS) sono applicazioni integrate delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai sistemi di trasporto che consentono, tramite acquisizione, elaborazione e diffusione dell'informazione, di ottimizzare le reti di trasporto di persone e merci e di quantificare i relativi benefici.

Le esperienze italiane ed europee riguardanti l'implementazione a livello locale e di rete degli ITS hanno dimostrato in modo significativo i benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi, comunque estremamente inferiori a quelli necessari alla costruzione di nuove infrastrutture.

Gli ITS rappresentano una alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture, che spesso comportano onerosi investimenti pubblici, impatti ambientali e sociali, oltre che tempi di realizzazione eccessivi.

A tal proposito, il recente documento "Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica" allegato al documento di Economia e Finanza 2016 e approvato dal Consiglio dei Ministri nell'aprile del 2016 recita "*Le infrastrutture di trasporto potranno, inoltre, essere la frontiera dell'innovazione nel settore della trasformazione digitale ("digital transformation") che rappresenta un fattore abilitante della crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva del Paese, in grado di creare infrastrutture nuove e leggere, di qualità, più sicure, più economiche, meglio utilizzate e fruite, che generino dati e servizi per una migliore esperienza del viaggio per i cittadini e una più efficiente logistica per le merci.*

Le politiche infrastrutturali rappresentano uno dei settori di intervento pubblico a più alto impatto sull'intero sistema economico nazionale. Esse, pertanto, possono costituire una leva per la politica industriale nazionale, non solo migliorando le condizioni di accessibilità al mercato per le imprese e per i poli industriali, ma anche attraverso stimoli specifici all'innovazione tecnologica ed alla competitività interna delle filiere produttive connesse al settore dei trasporti.

In particolare, le politiche infrastrutturali dovranno essere orientate alla creazione di sinergie con una strategia industriale del Paese al fine di favorire investimenti orientati all'innovazione nella produzione di mezzi di trasporto pubblico, infrastrutture e sistemi tecnologici (infrastrutture "smart", sistemi intelligenti di trasporto ITS) e nella fornitura di servizi innovativi e in linea con le esigenze del mercato".

In questo contesto si colloca la scelta della Regione Campania di realizzare il cosiddetto ITSC (Intelligent Transport Systems Campano) che consentirà di ottimizzare, presiedere e gestire i trasporti a livello regionale e, nello specifico, i trasporti pubblici eserciti sull'area regionale al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, gestire in modo efficace il servizio.

L'uso massivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei servizi di trasporto pubblico è al contempo giustificato dai possibili margini di miglioramento dell'attuale assetto del TPL e dalla progressiva diminuzione di risorse economiche che obbliga ad un recupero di efficienza.

7.1. Inquadramento normativo

La regione Campania con **Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 18/01/2013** ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto:

- dal **Piano Regionale di Infomobilità** (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787del 14/11/2008, che è stato redatto ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005
- dalla **Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010** che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dal **DL n.179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 0ttobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"**, convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n, 221, che:
  - *all'art 8 comma 1, al fine di migliorare i servizi ai cittadini nel settore del trasporto pubblico locale e per incentivare l'uso degli strumenti elettronici riducendone i costi connessi, stabilisce esplicitamente che le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale. In altri termini si evidenzia la necessità di promuovere l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile a livello nazionale, indicando il termine di 90 giorni per l'emanazione delle regole tecniche necessarie per le aziende di trasporto pubblico al fine di favorire, gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'uso della bigliettazione elettronica interoperabile;*
  - ***all'art. 8 comma 4**, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/Ue del Parlamento Europeo, considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla Direttiva medesima, individua i seguenti quattro settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:*
    - uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;
    - continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;
    - applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;
    - collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto;
  - ***all'art. 8 comma 5**, prescrive che i sistemi di trasporto intelligenti debbano garantire sul territorio nazionale:*
    - la predisposizione di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;
    - i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale;
    - la predisposizione armonizzata di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile;
    - la predisposizione di servizi d'informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali.

Successivamente, in attuazione a quanto disposto dal citato DL n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato **il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013** che, confermando i quattro settori di intervento, individua:

- i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
- le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
- l'uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e settori di intervento, art. 5;
- il ComITS, Comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS.

A questo quadro nazionale di riferimento va aggiunto quanto indicato all'interno del Piano d'Azione ITS nazionale adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 44 del 12 febbraio 2014. Nello specifico nella identificazione delle azioni prioritarie del Settore 2 - Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci- sono individuate due Azioni Principali orientate allo sviluppo dei sistemi ITS nel settore del Trasporto Pubblico Locale:

a) Azione Prioritaria 5: Favorire l'adozione della bigliettazione elettronica integrata e interoperabile per il pagamento dei servizi di TPL

L'azione è tesa a favorire, tanto in ambito regionale che nazionale, l'adozione della bigliettazione elettronica integrata per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale e per la mobilità privata. L'applicazione dei sistemi di pagamento integrato deve consentire agli utenti di utilizzare i diversi servizi di trasporto (in ambito locale, regionale e nazionale) utilizzando supporti interoperabili per titoli di viaggio condivisi, sosta e taxi.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario l'impiego di standard che consentano un uso combinato dello stesso titolo per più funzioni legate alla mobilità urbana, oltre che garantire la massima integrazione con altri sistemi di pagamento e vendita a livello regionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli standard dovranno garantire la possibilità di utilizzare tecnologie wireless e mobile sia di prossimità che di vicinanza residenti su telefoni cellulari su carte di credito/debito, etc..

b) Azione Prioritaria 6: Favorire l'utilizzo degli ITS nel trasporto pubblico locale

Al fine di operare in direzione coerente con la presente azione prioritaria, verrà favorita la creazione, da parte degli Enti locali, di database per la gestione delle flotte regolamentate (quali, ad esempio: bus turistici, veicoli per la logistica urbana, trasporto collettivo) e veicoli autorizzati che accedono alle zone a traffico limitato, con particolare riferimento ai processi di accreditamento dei veicoli.

Sarà inoltre favorita la razionalizzazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso:

- *l'implementazione o l'estensione di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta;*
- *la pianificazione e la gestione del servizio e dei turni;*
- *l'utilizzo di sistemi di pianificazione dei viaggi multimodali;*
- *la diffusione di corsie riservate al trasporto pubblico locale dotate di opportuni sistemi di controllo al fine di scoraggiarne l'utilizzo da parte di veicoli non autorizzati;*
- *la diffusione di sistemi di priorità semaforica in corrispondenza degli incroci semaforizzati, ai fini della riduzione dei tempi di viaggio e del miglioramento della gestione delle linee;*
- *l'utilizzo di sistemi di informazione all'utenza alle fermate, anche accessibili attraverso applicazioni per siti web e per smartphone, in grado di fornire informazioni su tempi di attesa, percorsi, fermate e orari;*
- *la diffusione di piattaforme integrate di gestione e controllo del traffico e della mobilità nelle aree metropolitane, nonché di sistemi di gestione della domanda (ZTL, parcheggi).*

Da ultimo occorre considerare il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 255 del 27 Ottobre, (G.U. 10/01/2017) che disciplina le regole tecniche di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale.

L'elaborazione delle procedure di gara da parte delle Aziende di TPL per dotarsi dei sistemi e servizi ITS, dovrà essere il più possibile uniforme e coerente con architetture aperte ed interoperabili, redatte secondo un modello di riferimento da elaborare sulla base di linee guida concordate.

I bandi di gara dovranno anche contenere l'esplicita richiesta di valutazione dei parametri di prestazione del servizio prima e dopo l'intervento, al fine di quantificare i benefici che il sistema ITS potrà generare. Tale dato consentirà di misurare in modo concreto il ritorno degli investimenti in termini non solo economici ma anche sociali.

7.2. Gli obiettivi

Gli obiettivi dell'ITSC:

- miglioramento dell'accessibilità al trasporto pubblico riducendo la "barriera" della conoscenza della rete e dei servizi;
- riduzione dei costi di gestione e di manutenzione delle flotte per il trasporto pubblico;
- supporto all'introduzione ed al consolidamento di meccanismi di concorrenza;
- chiarezza e semplificazione nei processi di spesa delle risorse pubbliche;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza del sistema regionale di trasporto;
- incentivazione di ricerca, formazione, aggiornamento e produzione industriale di settore.

Il progetto ITSC prevede la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione Campania, con particolare riferimento al trasporto collettivo sulle diverse modalità (ferro, gomma, mare), con varie funzioni.

Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di:

- una Carta Trasporti a microchip contactless, utilizzabile su tutto il territorio regionale;
- gestione delle tariffe integrate e differenziate come previste dal piano tariffario regionale;
- forme di pagamento alternative al contante (borsellino elettronico, carte di credito, bancomat, Internet…);
- un sistema di monitoraggio della flotta di trasporto pubblico;
- un sistema di videosorveglianza a bordo mezzi per migliorare la sicurezza degli operatori e degli utenti del trasporto pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- apertura del sistema verso altri servizi fruibili in ambito "Mobilità" ed in ambito "pagamento senza contante" in una logica di tipo "multi servizio";
- tecnologie per le comunicazioni;
- centri di controllo a terra;
- informazione a clienti TPL su Trasporto Pubblico (Display alle fermate, SMS, Internet, travel planner, app.).

L'idea di introdurre in modo massivo la tecnologia dell'informazione nei processi di realizzazione dei servizi di trasporto deriva dalla considerazione che l'attuale assetto del sistema TPL ha significativi margini di miglioramento e che la continua riduzione delle risorse economiche dedicate al settore impone necessariamente un recupero di efficienza.

Le esperienze fino ad oggi maturate danno una chiara evidenza dei vantaggi che le tecnologie della comunicazione e dell'informazione applicate al mondo dei trasporti (Intelligent Transport Systems) possono apportare all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, della sicurezza dei cittadini e della competitività, e confermano come esse costituiscano ormai uno strumento indispensabile per attuare gli obiettivi di mobilità sostenibile.

Gli ITS possono essere sinteticamente definiti come l'insieme di procedure, sistemi e dispositivi che consentono, attraverso la raccolta, l'elaborazione e la distribuzione di informazioni, di migliorare la mobilità, di ottimizzare le varie modalità di trasporto di persone e merci nonché di verificare e quantificare i risultati raggiunti.

Diversi sono oggi i supporti tecnologici che concorrono alla realizzazione degli ITS; essi vanno dalla telefonia cellulare (GSM, GPRS, UMTS) alla localizzazione satellitare (GPS e in futuro Galileo), dalla radiodiffusione e comunicazione a corto raggio ad Internet, dai sensori per il rilevamento del traffico e i processori di immagini ai dispositivi di pagamento elettronico, dai dispositivi di regolazione (semafori, blocco accessi, ecc.), fino alle tecnologie di visualizzazione (LED, LCD, Laser, Plasma) e alla cartografia digitale GIS.

I sistemi ITS, il più delle volte, non migliorano direttamente la percezione della qualità del servizio ma impongono cambiamenti radicali nei processi gestionali, inducendo maggiore efficienza ed efficacia nella produzione del servizio.

In questa ottica, per il progetto dell'ITS Campano si prevede la predisposizione di una piattaforma di infrastrutture e servizi finalizzata alla modifica dei processi di produzione e fruizione del TPL.

7.3. I vantaggi

Dal punto di vista della fruizione del servizio, un migliore e più affidabile sistema di informazioni al pubblico può aumentare sicuramente il grado di accessibilità ai servizi in quanto una maggiore conoscenza della rete e degli orari, sia in una condizione di "programmato" che di "esercizio", mette in condizione l'utenza di organizzare e realizzare il "viaggio" in modo più vicino alle proprie esigenze.

La possibilità di poter eseguire l'acquisto dei biglietti minimizzando i vincoli temporali e spaziali attraverso l'uso di supporti tecnologici (carta prepagata, telefonino, internet…) rende più facile l'uso dei servizi.

Dal punto di vista della produzione, la disponibilità di informazioni può innescare modifiche nei processi di realizzazione delle singole attività ottenendo effetti in termini di una maggiore efficienza delle rese aziendali, di una migliore efficacia dei servizi erogati, di una migliore qualità sia degli ambienti di lavoro che dei servizi.

Non ultima è la possibilità di incidere in modo sostanziale nella gestione dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra le aziende esercenti e le amministrazioni pubbliche semplificando ed introducendo maggiore chiarezza e certezza nei processi di spesa delle risorse.

D'altro canto, il rilevamento sistematico di tutti i dati inerenti i servizi di trasporto pubblico rappresenta una condizione necessaria e richiesta anche a livello nazionale nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico.

In una prima ipotesi, si prevede che gli interventi citati potranno essere realizzati:

- mantenendo e valorizzando le infrastrutture tecnologiche già esistenti;
- dotando i mezzi viaggianti via terra (treni, tram, bus) di tecnologia base composta da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *un sistema di bordo per il monitoraggio del mezzo (AVM) e la gestione dell'informazione al pubblico, costituito da computer di bordo + gps + gsm/gprs + short range + rete telematica di bordo + kit di installazione + software di trasmissione + sistema di informazione audio visivo di bordo;*
- *un sistema di video sorveglianza composto da telecamere ottiche ed ad infrarossi per ogni mezzo;*
- *un sistema conta passeggeri con apparato a telecamere installato su ogni porta e un sistema di riconoscimento delle immagini;*
- *un sistema di bigliettazione con un'obliteratrice per porta;*

- ampliando la tecnologia di cui è già dotato il naviglio dedicato ai servizi di TPL via mare attraverso l'istallazione di:
  - *un sistema di bordo per la gestione dell'informazione al pubblico;*
  - *un sistema di video sorveglianza capace di monitorare tutti gli ambienti;*
  - *un sistema conta passeggeri con apparato a telecamere installato su ogni varco d'ingresso al mezzo e un sistema di riconoscimento delle immagini;*
  - *un sistema di bigliettazione con un'obliteratrice per varco d'ingresso al mezzo;*
- attrezzando punti salienti della rete autobus con paline intelligenti capaci di fornire informazione all'utenza ovvero, più in generale, almeno supporto alla localizzazione dei mezzi;
- dotando le stazioni ferroviarie di opportuni sistemi di comunicazione all'utenza e di supporto alla localizzazione dei treni;
- distribuendo tessere elettroniche "intelligenti" a tutti gli utenti quale supporto per il processo di bigliettazione;
- realizzando il centro regionale di monitoraggio del TPL.

L'operazione porterà ad un miglioramento del sistema di TPL nel suo complesso in quanto:

- gli utenti avranno disponibile il medesimo sistema di pagamento per tutti i sistemi di TPL della regione;
- la smart card di supporto alle operazioni di pagamento avrà la possibilità di ospitare più tipologie di tariffe contemporaneamente e potrà fornire supporto anche a servizi non di TPL (pagamento parcheggi, cinema, teatro, etc.);
- gli utenti avranno la possibilità di acquistare titoli di viaggio e ricaricare la smart card utilizzando una rete di vendita composta da più canali (sportelli aziendali, macchinette automatiche, pos rete non aziendale, sportelli bancomat, internet, etc.);
- i viaggiatori avranno disponibili più informazioni, e di maggiore affidabilità, con le quali programmare il proprio spostamento e riorganizzarlo durante l'esecuzione;
- miglioreranno i livelli di security per i viaggiatori e per il personale viaggiante;
- sarà possibile, per le aziende, monitorare il numero di viaggiatori trasportati e predisporre servizi mirati alla riduzione dei fenomeni dell'elusione e dell'evasione;
- la disponibilità di informazioni relative al monitoraggio dei mezzi viaggianti permetterà la revisione dei processi aziendali portando la produzione del servizio ad una maggiore efficienza;
- sarà possibile avere in tempi rapidi statistiche certificate sul "viaggiato" permettendo la predisposizione di operazioni di clearing basate su dati certi;
- gli stessi dati sul viaggiato permetteranno una migliore programmazione dei servizi rendendoli più congruenti con i livelli di domanda da soddisfare;
- la verifica dei livelli di servizio erogati rispetto a quelli concordati attraverso i contratti di servizi potrà avvenire in tempi più rapidi e basarsi su dati oggettivi;
- i meccanismi di spesa delle risorse pubbliche potranno essere resi maggiormente trasparenti ed ottenere una maggiore certezza sull'entità delle risorse da impegnare;

Il sistema del TPL nel suo complesso avrà una disponibilità di informazioni e tecnologia tale da permettere l'introduzione di principi di concorrenza "nel mercato" affiancando o sostituendo quelli della concorrenza "per il mercato".

La realizzazione del sistema ITS consente di ottimizzare, presiedere e gestire i trasporti pubblici della Regione Campania, al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, gestire in modo efficace il territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4. L'Architettura ITSC

L'**Architettura del sistema ITS Campano** ha come punto focale la realizzazione di un Centro Servizi Regionale che controlli e gestisca l'intero sistema di trasporto pubblico locale.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci.

Il Centro Servizi Regionale deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto, attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto, il sistema è stato progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione. In tal senso il Centro Servizi dovrà integrare e sfruttare la cooperazione dei dati provenienti dalle diverse fonti, gestite da ACaMIR, quali:

- il **Centro Ulisse** - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania* per il controllo e la gestione del trasporto delle merci pericolose sul territorio della Regione Campania e, in particolare, attraverso il controllo dei flussi da/verso i principali nodi logistici (*porti ed interporti*) regionali;
- La **Centrale Operativa della SS268** - per la gestione degli apparati e l'acquisizione, memorizzazione ed elaborazione dei dati e dei flussi veicolari raccolti sul territorio;
- La **Centrale dei Servizi Regionali del Trasporto Pubblico Locale -** Piattaforma tecnologica che ha come obiettivo la centralizzazione dei flussi informativi legati al mondo del TPL, dal monitoraggio dei mezzi alla vendita dei titoli di viaggio, dall'informazione all'utenza sulla base di dati acquisiti in tempo reale, all'acquisizione di dati e informazioni utili all'analisi del servizio erogato.

7.5. ITSC per il TPL

L'architettura del sistema ITSC Tpl, inquadrata all'interno del progetto complessivo, è articolata in:

- un **Centro Servizi Regionale** (CSR) a livello di territorio regionale che rappresenta lo strumento di "governo" dell'intero sistema, attraverso il quale deve essere possibile il controllo dei flussi di dati generati a livello centrale e periferico. Il CSR è costituito da una piattaforma HW/SW (server, dispositivi di comunicazione, sistemi operativi, database unico e condiviso, ecc.), adeguatamente dimensionata, a cui sono collegati tutti gli apparati di bigliettazione e le postazioni di lavoro delle Aziende Committenti e degli ulteriori Operatori di servizi di TPL in ambito regionale. A tale livello è anche rappresentato il collegamento con il sistema di Clearing che ha il compito di gestire la ripartizione dei proventi derivanti dai dati forniti dagli apparati periferici di bigliettazione. In tale livello sono anche centralizzate sia le strutture dati comuni tra i vari Operatori, sia le strutture dati di competenza del singolo Operatore. Nel dettaglio l'intervento prevede la realizzazione di una serie di azioni integrate e complementari, necessarie alla operatività del sistema ITSC nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale regionale. Nello specifico sono previsti interventi riguardanti le seguenti linee di azione:
  - *dotazione di sistemi telematici di bordo mezzo per la gestione delle transazioni elettroniche sicure e per la gestione integrata dei sistemi ITS sui mezzi ossia quelli riferiti alla localizzazione, archiviazione, conteggio dei passeggeri, validazione, ecc. al fine di implementare il Sistema di Monitoraggio Regionale;*
  - *implementazione dei sistemi di validazione presso le principali stazioni ferroviarie regionali al fine di rendere il sistema di validazione ferroviario compatibile con i supporti elettronici che compongono l'ITSC;*
  - *sviluppo di una Piattaforma per la raccolta, integrazione ed elaborazione dei dati di infomobilità per la fornitura di un sistema di Pianificazione del Viaggio a livello regionale;*
  - *implementazione dei sistemi di vendita - componente locale (presso stazioni FS, capolinea, ecc.) - per aumentare l'accessibilità del TPL regionale in termini di apparati e connessione con il Sistema di Vendita Regionale;*
- da **Centri di Controllo Aziendale** (CCA), per ciascuna azienda che esercisce servizio di trasporto pubblico all'interno del bacino regionale della Campania. I CCA sono dotati di funzioni proprie, svolte in autonomia, seppur secondo regole condivise, gestite e coordinate dal Centro Servizi Regionale. Tale livello è realizzato per ogni singolo Operatore di Trasporto.

A livello locale si identificano altre entità, costituite da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **impianti** (*Stazione, Deposito, Parcheggio*) che costituiscono il primo livello di aggregazione dei componenti periferici locali;
- **sistemi di campo - periferici** (*es. validatrici, sistemi per il controllo dei ticket di trasporto*) composti dalle apparecchiature di campo che colloquiano direttamente con l'utente e gli operatori del sistema di trasporto;
- **titoli di viaggio elettronici** (*TdVE*) per l'accesso ai servizi di TPL.

Da tale schema conseguono alcune caratteristiche tecnologiche peculiari:

- a livello di comunicazione si richiede la realizzazione di un articolato sistema di gestione delle trasmissioni dati in grado di soddisfare le differenti esigenze di comunicazione;
- sui sottosistemi di bordo, di terra e di deposito devono essere previste unità hardware fortemente modulari ed espandibili;
- a livello di Centro Servizi Regionale, fra server centrali e postazioni operative deve essere garantita la massima interoperabilità, intesa in termini sia di condivisione di dati di utilizzo comune, sia di accessibilità dalla postazione client a tutte le procedure previste, in virtù di un sistema di opportuna profilazione degli utenti;
- a livello complessivo deve attuarsi una forte distribuzione delle funzionalità verso la periferia, con una triplice finalità:
  - *velocizzare la risposta globale alle sollecitazioni esterne e agli interventi degli operatori;*
  - *minimizzare e ottimizzare gli scambi informativi fra i vari livelli;*
  - *garantire, infine, nel caso di parziale malfunzionamento dei sistemi, un degrado soffice delle prestazioni ed il mantenimento di alcune funzionalità di base;*
- nella definizione dell'architettura di sistema e dei singoli apparati devono essere osservati i seguenti principi:
  - *scalabilità, intesa come possibilità di espandere le funzionalità del sistema in termini sia quantitativi (ad esempio: incremento delle postazioni operatore, incremento dei nodi mobili gestiti, dei concentratori, delle pensiline), sia riferita a nuovi sistemi e moduli inizialmente non presenti (ad esempio: chioschi informativi);*
  - *flessibilità, intesa come possibilità di aggiungere al sistema nuove funzionalità realizzate via software, lasciando inalterato, ove possibile, il numero e le caratteristiche degli apparati utilizzati.*

L'attuazione del predetto Sistema di ITSC (*Intelligent Transport System Campano*) comporta, sotto tale ulteriore profilo, la intrinseca necessità di una **forte integrazione di tutti i servizi di trasporto pubblico locale** e l'**adozione di standard uniformi** da parte di tutte le aziende di TPL.

7.6. Lo stato dell'arte

La fase di attuazione dell'ITSC per il TPL ha visto la definizione della fase progettuale e la successiva pubblicazione delle gare per la realizzazione delle componenti di base dei principali moduli che compongono l'ITS Campano per il TPL, nello specifico il Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) ed il Sistema di Vendita Regionale (SVR).

Nella visione della Regione Campania il progetto ITSC si pone come strumento di ottimizzazione, presidio e gestione del sistema di trasporto nell'intera area regionale, al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, aumentando al contempo i livelli di sicurezza.

7.6.1. ITSC I fase

Nell'ambito del progetto ITSC di prima fase, sono ascrivibili la realizzazione del Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e del Sistema di Vendita Regionale (SVR).

7.6.1.1. Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) del Trasporto Pubblico Locale

Il Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) costituisce il centro dell'intero sistema ITSC, ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale, eserciti dai diversi operatori terrestri e navali regionali. Ad esso, pertanto, si collegheranno con un continuo scambio di dati, di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sistema di Monitoraggio Regionale sarà perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in grado di dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazioni e comunicazioni. Pertanto, il sistema avrà ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione. Il SMR sarà in grado di:

- registrare il servizio di trasporto pubblico programmato per l'intera regione Campania, su gomma, ferro e nave;
- registrare l'effettivo servizio erogato, acquisito tramite un collegamento diretto con i sistemi tecnologici delle aziende erogatrici del servizio;
- redigere il consuntivo del servizio erogato che costituirà il supporto certificato per la gestione del contratto di affidamento del servizio stesso, comprensivo dei dati sull'offerta erogata, della domanda servita, dei dati di validazione dei titoli di viaggio, degli indicatori di qualità del servizio, come per esempio a titolo non esaustivo la regolarità, le corse perse, la puntualità, ecc.;
- elaborare i dati della rete e del servizio per generare informazioni sul servizio di trasporto pubblico da mettere a disposizione sia dei canali di diffusione già esistenti sia del portale internet che il SMR alimenterà;
- assicurare la raccolta e la storicizzazione dei dati di esercizio (consuntivi orari delle corse effettuate, km percorsi, passaggi alle fermate, transiti sui nodi notevoli della rete di trasporto, etc.) nonché l'estrazione dei dati per le elaborazioni o esportazioni degli stessi anche al fine delle analisi tecniche di tipo trasportistico;
- consentire una comprensibile sintesi dei dati raccolti con vari livelli di analisi e di aggregazione (reports, statistiche, ecc.).

La realizzazione della centrale si trova attualmente nella fase finale di collaudo definitivo e verifica finale.

7.6.1.2. Sistema di Bigliettazione e Vendita Regionale (SVR) del Trasporto Pubblico Locale

Il Sistema di Vendita Regionale (SVR) costituisce l'insieme coordinato e integrato dei sistemi, sottosistemi e dispositivi, di terra e di bordo, periferici e centrali, fissi e portatili, hardware e software, atti a gestire e regolare, in forma automatizzata e secondo date scelte architetturali e tecnologiche, tutte le interazioni volte all'accesso e fruizione dei servizi di trasporto.

Il SVR:

- mette a disposizione soluzioni adeguate per la vendita, il pagamento, la configurazione e l'abilitazione del titolo di viaggio richiesto;
- prevede efficaci strumenti per il controllo, in corso d'uso, della validità e corretto utilizzo del titolo detenuto e per la riscossione della tariffa corrispondentemente dovuta;
- prevede opportuni strumenti per la gestione dei dati (di attività degli apparati e di utilizzo del servizio da parte degli utenti) e il contrasto di possibili tentativi di contraffazione, frode e uso indebito dei titoli.

Le caratteristiche del sistema e dei singoli dispositivi si prestano all'impiego, in forma condivisa, di alcune sue funzionalità con altre soluzioni tecnologiche di possibile implementazione in ambito trasporti, quali la gestione e il monitoraggio automatizzato e in tempo reale delle flotte.

La determinazione della tariffa richiede la gestione informatizzata del dato relativo al punto di accesso, in casi specifici, di egresso dell'utente dal sistema di trasporto fruito. Tale dato dovrà essere acquisito mediante l'interfacciamento della Centrale di Vendita con il sistema di monitoraggio al fine di determinare con esattezza la posizione tariffaria del mezzo permettendo così la corretta applicazione della tariffa corrispondente al viaggio effettuato.

Il sistema è stato realizzato ed in corso di implementazione.

7.6.2. ITSC II fase

L'operazione "ITSC II Fase" è stata programmata dalla Giunta Regionale Campana in due principali interventi:

A. Intervento 1 - Scheda di monitoraggio A – Fornitura di KIT ITS per autobus da installare a bordo dei veicoli regionali al fine di monitorare il servizio di TPL e fornire servizi di infomobilità ai passeggeri.

B. Intervento 2 – Scheda di monitoraggio B – Progettazione esecutiva e fornitura di sistemi integrati per ampliare la rete di vendita regionale dei titoli di viaggio mediante l'acquisto di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Biglietterie, da installare c/o le stazioni;*
- *Emettitrici automatiche per siti non presidiati;*
- *POS-all-in-one da installare nelle agenzie autorizzate.*

7.6.2.1. Intervento 1 - Scheda di monitoraggio A.

L'accordo quadro prevede di allestire circa 2000 bus. Le nuove tecnologie installate a bordo degli autobus consentiranno il monitoraggio e controllo della flotta dei mezzi in circolazione nel territorio Campano.

L'oggetto del suddetto Accordo Quadro ha riguardato la progettazione esecutiva, l'istallazione, la configurazione e manutenzione dell'intero sistema ITS di bordo per autobus da utilizzare per il TPL della Regione Campania.

In particolare, i sistemi di bordo sono così articolati:

- "Sistema ITS di bordo completo" per circa il 50% dela flotta, che consentirà il monitoraggio e controllo della nuova flotta di autobus che la Regione Campania sta acquistando con apposita procedura di gara. Il sistema di bordo completo dovrà prevedere tutte le componenti oggi disponibili per i moderni sistemi ITS e cioè: computer di bordo; sistema di localizzazione del veicolo; antenna di comunicazione; apparati di comunicazione; consolle autista; validatrici (una per ciascuna porta del veicolo); sistema di videosorveglianza con dispositivo per la registrazione criptata delle immagini; sistema di informazione ai passeggeri; sistema di text to speech; panic button ad uso del Conducente;
- "Sistema ITS di bordo minimale" per circa il 50 % della flotta, che consentirà il monitoraggio, in termini di localizzazione, degli autobus già in uso nelle aziende di TPL e la validazione dei titoli di viaggio. Pertanto, il sistema di bordo minimale dovrà prevedere solo alcuni componenti del sistema di bordo completo, ovvero: il computer di bordo; sistema di localizzazione; antenna di comunicazione; apparati di comunicazione, validatrici (una per ciascuna porta del veicolo). In riferimento alla sola validatrice, si precisa che l'apparato esistente dovrà essere sostituito con uno nuovo.

La fornitura è attualmente in corso di allestimento a bordo degli autobus. Al fine di rendere possibile la comunicazione tra i sistemi di bordo installati negli autobus ed il sistema SMR, saranno sfruttate le funzionalità di base della piattaforma software I.Ter già disponibile presso Regione Campania. Tale piattaforma è stata estesa con funzionalità specifiche di interesse del dominio dei trasporti realizzando una verticalizzazione, denominata I.Ter Mobility, specifica per la gestione della comunicazione tra i sistemi di bordo e le centrali SMR/SVR.

7.6.2.2. Intervento 2 - Scheda di monitoraggio B

È in fase di definizione il fabbisogno quantitativo delle biglietterie e dei POS all in one, in ragione dell'ampliamento della rete di vendita e delle applicazioni tecnologiche legate a soluzioni di pagamento innovative che, da settori di utilizzo tipicamente differenti stanno convergendo nel mondo della bigliettazione elettronica, richiedendo la necessità di approfondimenti. Invece, è stata definita la quantità di emettitrici occorrente per soddisfare la richiesta.

7.6.2.3. I.TER Mobility

La Regione Campania dispone della piattaforma I.Ter Campania - Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali – che rappresenta il Geographic Cloud territoriale, costituita da un'infrastruttura informatica e di soluzioni applicative che comprendono Gis, MetaDatazione, IOT, E-learning/web-Learning, e da uno strumento di supporto alle decisioni.

È stata sviluppata secondo il modello Software as a Service (SaaS) con l'intento di consentire a tutti gli utenti regionali di configurare in autonomia, online e in funzione delle proprie esigenze, il catalogo dei servizi e le ricerche basate su criteri di tipo geografico, utilizzando una piattaforma Open Source che consente anche l'accesso "mobile" tramite un'App, grazie alla quale è possibile una visualizzazione interattiva.

I.Ter IoT è la piattaforma per l'Internet of Things, che mette a disposizione strumenti ed applicativi per lo sviluppo di applicazioni specifiche. Questa piattaforma (inclusa nella suite denominata I.Ter Campania), risponde ai requisiti ITS finalizzati a creare un gateway di comunicazione unico e centralizzato per la gestione dello scambio dati tra i veicoli e le centrali SMR/SVR. Per caratterizzare la piattaforma i.TER sulle specifiche esigenze dall'ITSC, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 75 del 13.02.2018 ha approvato l'intervento "ITSC - I. Ter Mobility (Integrazione con l'Intelligent Transportation System)" per un costo complessivo di € 700.000,00 (IVA inclusa), di cui € 400.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziati nell'ambito dell'operazione "ITSC II Fase" ed € 300.000,00 quale ulteriore lotto funzionale a valere sul POR/FESR 2014-2020, ed ha individuato l'ACaMIR quale soggetto attuatore dell'operazione.

La piattaforma I.Ter Mob è deputata alla gestione integrata e intelligente della comunicazione tra i sistemi ITS (acquistati con la gara per l'affidamento dell'accordo quadro dei kit ITS) installati a bordo dei bus e le centrali SMR/SVR.

La gestione della comunicazione prevede la ricezione dei messaggi dagli autobus, lo svolgimento di adeguati processi che prevedono di spacchettarli, gestire le code ed indirizzarli correttamente garantendo allo stesso tempo la sicurezza, i tempi di esecuzione e la corretta gestione richiesta dalla dinamica delle operazioni.

La piattaforma gestisce le comunicazioni di tipo IoT ed il trasferimento di file mediante protocollo SFTP. Le comunicazioni IoT sono gestite mediante l'utilizzo del protocollo standard MQTT con l'impiego di almeno due broker in funzione della gestione massiva dei messaggi.

Allo stesso tempo vi è la creazione e la configurazione dei "topic" necessari per l'invio/ricezione dei messaggi tra bus e centrali. Alcuni dati sono resi persistenti sulla piattaforma, mentre altri dati sono inoltrati ai sottosistemi di centrale.

La piattaforma è stata approntata ed in è fase di implementazione ativo per analizzare la regolare gestione delle comunicazioni tra i server MQTT e SFTP al servizio dei sistemi di bordo dei bus allestiti con i kit ITS.

7.6.3. SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – Applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio

Il progetto "SS268 del Vesuvio e delle strade interconnesse" si pone l'obiettivo, all'interno del più ampio progetto ITS della Regione Campania, di mettere in sicurezza e monitorare le aree a ridosso del Vesuvio interessate dal piano di esodo connesso al rischio vulcanico in caso di evento calamitoso.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di informazione della SS268 e della viabilità interconnessa.

La parte di monitoraggio viene effettuata da telecamere installate lungo la sede stradale. I flussi video provenienti dalle telecamere unitamente ai dati di traffico (conteggio veicoli, classificazione, ecc.) sono trasmessi con l'utilizzo di un'infrastruttura (rete) di comunicazione wireless, la cui realizzazione è prevista nel progetto, alla centrale che li registra e li rende disponibili ai soggetti interessati (protezione civile, amministrazioni comunali i cui territorio è limitrofo la SS268, ecc.).

L'informazione viene diramata con l'impiego di pannelli a messaggio variabile ubicati nei punti nevralgici dell'arteria vesuviana. La centrale può anche pilotare i pannelli a messaggio variabile visualizzando le informazioni che tempo per tempo si rende opportuno diffondere agli automobilisti in transito sulla statale. Anche per questa fornitura è previsto l'esperimento della relativa gara.

La centrale di monitoraggio è preposta alla raccolta dei flussi video provenienti da tutte le telecamere installate lungo la SS268 ed alla distribuzione delle immagini in real time ed in HD verso le postazioni client. Si prevede di acquisire la centrale mediante ricorso alla convenzione Consip, stipulando il relativo contratto con il fornitore convenzionato.

La gara relativa alla realizzazione dell'intervento "SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – Applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio – pannelli a messaggio variabile è in corso di aggiudicazione.

La gara per la fornitura delle telecamere è stata aggiudicata ed il contratto è in corso di esecuzione.

7.6.4. Smart stations

La Giunta Regionale della Campania ha approvato il programma di interventi "Smart Stations", finalizzato al potenziamento e all'incremento degli standard di sicurezza ed ambientali, nonché alla riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria regionale e al miglioramento della sua fruibilità con l'utilizzo di dotazioni tecnologiche all'avanguardia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il programma di investimenti prevede l'incremento degli standard di sicurezza ed ambientali delle infrastrutture ferroviarie regionali finalizzato all'ammodernamento delle stazioni ferroviarie di EAV con l'installazione di tecnologie a favore dell'utenza, strumenti di sorveglianza e sicurezza. Relativamente ai varchi di accesso, mediante l'utilizzo delle più moderne tecnologie ed in linea con le best practice del settore, sia al fine di garantire maggiori servizi per l'utenza e sia per una più incisiva lotta all'evasione, si provvederà a migliorare il controllo ai tornelli e si procederà ad una completa rivisitazione della bigliettazione secondo forme altamente innovative.

Il programma Smart Stations prevede inoltre l'installazione di tutte le tecnologie ITS Intelligent Transport System analoghe a quelle previste per il trasporto su gomma e, in particolare, interventi relativi alla bigliettazione elettronica, all'informazione e ai servizi all'utenza, alla sicurezza e alla infrastruttura tecnologica, con particolare riferimento al collegamento in fibra di tutte le stazioni verso il Centro di Controllo Aziendale e il Centro Servizi Regionale.

L' ACaMIR è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento per l'acquisto delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio da installare nelle stazioni EAV. Attualmente sono in corso di definizione i capitolati di gara.

7.6.5. Progetto Ulisse II "Unified Logistic Infrastructure For Safety And Security Della Regione Campania"

È la naturale estensione del progetto sviluppato dalla Regione Campania, denominato ULISSE, di cui rappresenta un ampliamento funzionale e architetturale. Il progetto, si pone l'obiettivo di estendere il campo di applicazione delle funzionalità del sistema ULISSE predisponendo una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose, con particolare riferimento agli aspetti legati alla Security, ambito funzionale strategico per il settore del trasporto merci pericolose, alle modalità di realizzazione dei viaggi, data la conoscenza in tempo reale dello stato della rete stradale da utilizzare. L'intervento finalizzato al monitoraggio delle merci pericolose ed è in via di realizzazione da parte della D.G. Mobilità.

A questi progetti si aggiunge poi l'attività legata all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale della mobilità campana. Con questo sistema sarà possibile valorizzare anche l'ampia banca dati in ambiente GIS sulle infrastrutture e sui servizi di trasporto pubblico e privato, già operativa presso il Centro Servizi e in fase di continua implementazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. INTEROPERABILITA' E ERTMS

8.1. Il sistema ERMTS nel quadro normativo europeo e nazionale

La politica dei trasporti dell'Unione europea (UE), come visto, mira a garantire una circolazione, efficiente, sicura e libera delle persone e delle merci in tutta l'Unione, tramite una rete integrata che sfrutta tutte le modalità di trasporto (su strada, ferroviario, per via navigabile e aereo) ed è volta, da sempre, alla creazione di uno spazio unico europeo.

Quella dei trasporti è, infatti, come già più volte evidenziato nel Piano, una delle prime politiche comuni dell'Unione europea, fin dall'entrata in vigore del trattato di Roma nel 1958, allorquando la politica della neonata CEE si è concentrata sull'eliminazione degli ostacoli alle frontiere tra gli Stati membri. Ciò richiedeva, fra le altre cose, lo sviluppo di grandi reti europee, le quali potessero concretamente, con efficienza ed in sicurezza, mettere in comunicazione i diversi Stati membri ed i loro cittadini.

Nel Libro bianco del 2011 "*Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile*" (COM(2011)0144) la Commissione fissava un duplice obiettivo: uno a lungo termine (entro il 2050) di massimizzazione del trasporto passeggeri a media percorrenza per ferrovia nonché il completamento di una rete ferroviaria europea al alta velocità, l'altro di medio termine (entro il 2030) per la triplicazione della lunghezza della rete ad alta velocità ed il mantenimento di una fitta rete ferroviaria in tutti gli Stati membri.

Il percorso ha, però, origine più remota, considerando che i primi atti legislativi in materia sono stati adottati nel 1996, con la "*direttiva sull'interoperabilità*" di un sistema ferroviario ad alta velocità, e nel 2001, con la direttiva **sull'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo convenzionale**.

Con la Direttiva 2001/16/CE l'Unione Europea ha, dopo ulteriori provvedimenti intermedi[17], successivamente avviato il processo volto a permettere il buon utilizzo dei sistemi ferroviari degli Stati membri ed il passaggio sicuro e senza difficoltà da una rete nazionale all'altra[18]. In questo quadro sono state quindi elaborate diverse soluzioni tecniche definite "***specifiche tecniche di interoperabilità*" (STI).** Esse, hanno lo scopo di armonizzare i requisiti tecnico-normativi necessari al conseguimento dell'interoperabilità, definendo gli standard tecnici ed operativi che devono essere rispettati da ciascun sottosistema o parte del sottosistema al fine di essere in linea con i cosiddetti requisiti essenziali e assicurare l'interoperabilità del Sistema ferroviario dell'Unione Europea (Figura 29).

[17] Nel 2004 è stata istituita l'Agenzia ferroviaria europea (ERA), con l'obiettivo di elaborare le specifiche tecniche di interoperabilità (STI). Nel luglio 2005 è stato nominato un coordinatore europeo dell'ERTMS. Tra il 2005 e il 2016 la Commissione (e dal 2008 l'ERA) ha firmato quattro memorandum d'intesa con le parti interessate del settore ferroviario, miranti a rafforzare la cooperazione ed accelerare l'attuazione dell'ERTMS.
Nel 2009, sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri, la Commissione ha adottato un piano europeo di implementazione (EDP) dell'ERTMS. Tale decisione ha definito norme dettagliate per l'attuazione dell'ERTMS e ha individuato sei corridoi ERTMS oltre a un certo numero di grandi porti europei, impianti di smistamento, terminal merci e aree per il trasporto merci che dovranno essere coperti da connessioni ERTMS tra il 2015 e il 2020, indicando altresì i rispettivi calendari.
Un altro passo importante è da ritrovare nell'adozione degli orientamenti TEN-T nel dicembre 2013, secondo cui lo sviluppo ottimale della rete transeuropea dei trasporti deve avvenire attraverso una struttura a due livelli, consistente in una rete globale (123.000 km) che comprende una rete centrale (66.700 km), in cui sono inclusi nove corridoi della rete centrale (51.000 km, corrispondenti ai corridoi ERTMS inseriti nel piano europeo di implementazione). Gli orientamenti prevedevano che la rete centrale e la rete globale dovessero essere dotate dell'ERTMS rispettivamente entro il 2030 e il 2050 (si veda anche paragrafo su reti TEN-T).

[18] "*(4) L'esercizio commerciale di treni lungo la rete ferroviaria transeuropea richiede in particolare una forte coerenza tra le caratteristiche dell'infrastruttura e quelle del materiale rotabile, ma anche un'efficace interconnessione dei sistemi di informazione e di comunicazione dei diversi gestori ed operatori dell'infrastruttura. Da questa coerenza e da questa interconnessione dipendono il livello delle prestazioni, la sicurezza, la qualità ed il costo dei servizi e su questa coerenza e su questa interconnessione si basa principalmente l'interoperabilità del sistema ferroviario convenzionale transeuropeo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 29: Le tappe della strategia UE per la creazione di un mercato unico ferroviario europeo

Nel quadro del cosiddetto Quarto pacchetto ferroviario[19], **la Direttiva (UE) 2016/797** (a rifusione di tutte le precedenti direttive sul tema) dell'11 maggio 2016[20] stabilisce le condizioni da soddisfare per realizzare l'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Union***e,*** al fine di definire un livello ottimale di armonizzazione tecnica, per consentire di facilitare, migliorare e sviluppare i servizi di trasporto all'interno dell'Unione e con i paesi terzi e per contribuire al completamento dello spazio ferroviario europeo unico ed al progressivo perfezionamento del mercato interno. Tali condizioni riguardano la progettazione, la costruzione, la messa in servizio, la ristrutturazione, il rinnovo, l'esercizio e la manutenzione degli elementi di tale sistema, nonché le qualifiche professionali e le condizioni di salute e di sicurezza applicabili al personale che contribuisce all'esercizio e alla manutenzione del sistema.

In altre parole, sono stabilite, per ogni sottosistema (cioè le parti strutturali o funzionali del sistema ferroviario dell'Unione, come stabilito nell'allegato II della presente Direttiva), le disposizioni relative ai componenti di interoperabilità. Ogni sottosistema è oggetto di **una specifica tecnica di interoperabilità (STI**) (cfr. Figura 30).

L'interoperabilità è ivi definita come la capacità del sistema ferroviario di consentire la circolazione sicura e senza soluzione di continuità di treni effettuando le prestazioni specificate (art. 2, punto 2).

[19] Il quarto pacchetto ferroviario si compone di proposte legislative che riguardano il "*pilastro relativo al modello di governo e all'apertura dei mercati*" ed il "*pilastro tecnico*", che agisce su tre ambiti, il cui obiettivo comune è quello di ridurre quanto più possibile i margini di discrezionalità normativa dei vari Stati Membri in tema di trasporto ferroviario.:

- il rafforzamento del ruolo di coordinamento e normativo dell'Agenzia Europea;
- il completamento del quadro tecnico costituito dal complesso delle Specifiche tecniche di Interoperabilità;
- il completamento della costruzione dei metodi comuni di sicurezza.

[20] La Direttiva è compatibile con la Direttiva (UE) 2016/798, che definisce disposizioni volte a sviluppare ed a migliorare sia la sicurezza del sistema ferroviario dell'Unione sia l'accesso al mercato per la prestazione di servizi ferroviari mediante:

a) l'armonizzazione della struttura normativa negli Stati membri;
b) la ripartizione delle responsabilità fra gli attori interessati nel sistema ferroviario dell'Unione;
c) lo sviluppo di obiettivi comuni di sicurezza (CST) e di metodi comuni di sicurezza (CSM) per eliminare gradualmente la necessità di norme nazionali;
d) la definizione dei principi per rilasciare, rinnovare, modificare e limitare o revocare i certificati di sicurezza e le autorizzazioni di sicurezza;
e) l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro di un'autorità nazionale preposta alla sicurezza e di un organismo investigativo sugli incidenti e sugli inconvenienti;
f) la definizione di principi comuni per la gestione, la regolamentazione e la supervisione della sicurezza ferroviaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

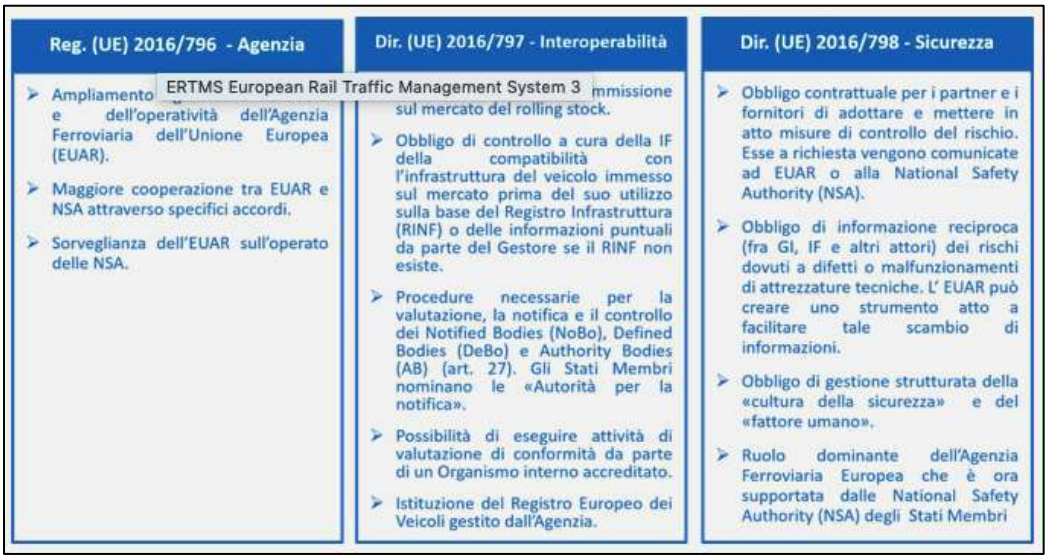


Figura 30: Quarto pacchetto ferroviario: il pilastro tecnico.

Con il Regolamento (UE)2016/796 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016, che abroga il Regolamento (CE) n. 881/2004 con cui era stata istituita e dà nuovi compiti all'**Agenzia ferroviaria europea (ERA)**, ossia l'organismo con la mission di contribuire allo sviluppo di un'autentica cultura ferroviaria europea, fornendo uno strumento essenziale per il dialogo, la consultazione e lo scambio di opinioni tra tutti gli stakeholder, tenendo debitamente conto delle loro rispettive funzioni, nonché delle caratteristiche tecniche del settore (lo slogan "*far funzionare meglio il sistema ferroviario per la società*" ricordato in una recente intervista da Josef Doppelbauer, Direttore Esecutivo di ERA). Nello svolgimento dei suoi compiti, e in particolare nell'elaborazione di raccomandazioni e pareri, l'Agenzia deve contribuire allo sviluppo ulteriore ed al funzionamento efficace di uno spazio ferroviario europeo unico, in grado di garantire un livello elevato di sicurezza e interoperabilità ferroviarie, migliorando la competitività delle ferrovie.

All'ERA si attribuisce di conseguenza un ruolo essenziale anche per lo sviluppo ed l'applicazione di una delle più significative innovazioni introdotte nel panorama ferroviario europeo, **il sistema Europeo di gestione del traffico ferroviario** (**European Rail Traffic Management System** – **ERTMS**), un sistema di gestione, controllo e protezione del traffico ferroviario e relativo segnalamento a bordo, progettato alla fine degli anni Ottanta/nei primi anni Novanta dall'industria ferroviaria europea allo scopo sostituire i molteplici, e tra loro incompatibili, sistemi di circolazione e sicurezza delle varie ferrovie europee (i vecchi sistemi automatici, propri ad ogni paese, di protezione dei treni[21]) e garantire l'interoperabilità dei treni. L'obiettivo dell'ERTMS è sostituire tutti i sistemi di segnalamento esistenti in Europa con un sistema unico, così da promuovere l'interoperabilità delle reti ferroviarie nazionali e il trasporto ferroviario transfrontaliero. L'ERTMS è concepito per assicurare uno standard comune che consenta ai treni di viaggiare senza interruzioni attraverso paesi differenti e per incoraggiare la competitività del settore ferroviario.

Al di là dell'importanza, strategica ed operativa, dell'ERTMS per il regolare sviluppo dello spazio ferroviario europeo unico e la sua sicurezza, per un verso si implementano investimenti ad hoc[22], per l'altro si coglie la necessità di evitare uno sviluppo frammentato dell'ERTMS, evidenziando la necessità di rafforzare il coordinamento generale a livello di Unione. Pertanto, si è valutato opportuno attribuire all'Agenzia, in quanto organo dell'Unione con la massima esperienza nel settore, un ruolo preminente in questo campo, così da garantire la coerenza nello sviluppo dell'ERTMS,

[21] Prima della definizione concordata del sistema ERTMS/ETCS nelle varie ferrovie degli stati europei erano stati implementati svariati sistemi di controllo della sicurezza della circolazione ferroviaria, basati su differenti concezioni di principio. In Italia le FFSS avevano sviluppato il sistema di blocco automatico a correnti fisse, poi quello a correnti codificate (BAcc), basando la sicurezza di marcia sul riconoscimento da parte del macchinista degli aspetti dei codici che ripetevano con congruo anticipo l'aspetto dei segnali fissi di terra. Il mancato riconoscimento o il mancato rallentamento di marcia in tempo utile provocava l'arresto rapido del treno.

[22] Per coadiuvare gli Stati membri nell'attuazione dell'ERTMS, fra il 2007 e il 2013 sono stati stanziati dal bilancio dell'UE circa 1,2 miliardi di euro: 645 milioni di euro provenivano dal programma per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) e 570 milioni di euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione. Per il periodo 2014-2020 il totale stimato ammonta a 2,7 miliardi di euro: 850 milioni di euro dal meccanismo per collegare l'Europa e circa 1,9 miliardi di euro dai Fondi strutturali e d'investimento europei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

le cui apparecchiature fossero conformi alle specifiche in vigore. Per garantire che i programmi di ricerca europei relativi all'ERTMS fossero coordinati con lo sviluppo delle specifiche tecniche ERTMS, si è in particolare evidenziata la necessità che l'Agenzia impedisse che requisiti nazionali aggiuntivi in relazione all'ERTMS mettessero a repentaglio la sua interoperabilità[23].

Con il recepimento delle due direttive 2016/797 e 798 sono cambiati sostanzialmente i ruoli e le competenze dell'Agenzia ERA e delle autorità nazionali per la sicurezza degli Stati membri che hanno recepito a giugno 2019 il pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario. ERA assume la competenza del rilascio dei certificati di sicurezza unici e delle autorizzazioni dei veicoli e dei veicoli tipo, e pertanto le richieste di certificazione e autorizzazione in ambito esclusivamente nazionale potranno essere trattate dalla stessa ERA o, in alternativa, dall'autorità nazionale di sicurezza (ANSF/ANSFISA). È previsto un nuovo strumento istituito in ambito ERA per gestire i processi di competenza: dal 16 giugno 2019 tutte le istanze e le relative informazioni, le fasi delle pertinenti procedure (coi rispettivi risultati9, vengono veicolate attraverso lo sportello unico OSS (One stop shop). I rapporti tra ERA e l'autorità nazionale di sicurezza (ANSF/ANSFISA) sono regolamentati dall'accordo di cooperazione sottoscritto a Roma in data 7 giugno 2019.

Per quanto riguarda gli impianti fissi i procedimenti autorizzativi per la messa in servizio (sottosistemi infrastruttura, energia, comando-controllo e segnalamento a terra) rimangono di competenza dell'autorità nazionale di sicurezza (ANSF/ANSFISA), previa decisione favorevole dell'agenzia europea, emessa in conformità all'art. 19 della direttiva (UE) 2016/797, per i progetti che vedono l'impiego di apparecchiature ERTMS (Figura 31).

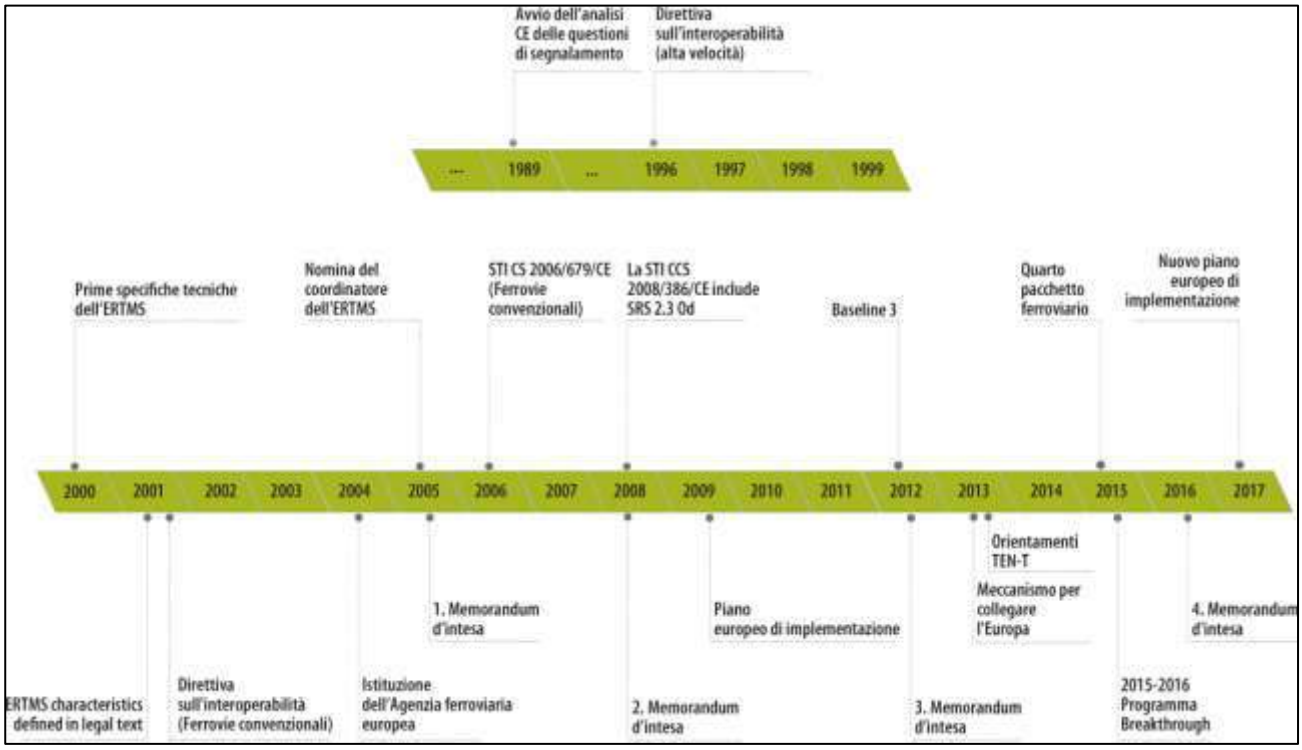


Figura 31: Le tappe dell'evoluzione dell'ERTMS (Relazione Speciale n.13/2017, Corte dei Conti Europea)

[23] "*Per facilitare la cooperazione e garantire una chiara distribuzione dei compiti e delle responsabilità tra l'Agenzia e le autorità nazionali preposte alla sicurezza, dovrebbe essere sviluppato un protocollo di comunicazione tra di loro. Inoltre, dovrebbe essere sviluppata una piattaforma comune di informazione e comunicazione con una funzionalità di sportello unico virtuale, se del caso sulla base delle applicazioni e dei registri esistenti, estendendone la funzionalità allo scopo di tenere informate l'Agenzia e le autorità nazionali preposte alla sicurezza. su tutte le richieste di autorizzazioni e certificazioni di sicurezza, le fasi di tali procedure e il loro esito. Un obiettivo importante di questa piattaforma è identificare in una fase iniziale la necessità di coordinare le decisioni che devono essere prese dalle autorità nazionali di sicurezza e dall'Agenzia nel caso di domande diverse che richiedono autorizzazioni e certificati di sicurezza simili. Tali casi dovrebbero essere identificati in modo sintetico mediante notifiche automatiche*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ERTMS comprende sia il **Sistema Europeo di controllo dei treni** (**European Train Control System – ETCS**) ovvero un sistema di segnalamento in cabina che incorpora la protezione automatica dei treni, sia il **sistema globale per le comunicazioni mobili per le ferrovie (Global System for Mobile communications for Railways GSM-R)** che fornisce la comunicazione vocale per macchinisti e segnalatori e la comunicazione dati per ETCS.

I livelli e le modalità operative sono concetti fondamentali del **sistema ETCS** che, in ogni caso, deve fornire al macchinista tutte le informazioni necessarie per una guida strumentale, controllando con continuità gli effetti del suo operato sulla sicurezza della marcia del treno ed attivando la frenatura d'urgenza nel caso di velocità del treno superiore a quella massima ammessa per la sicurezza. Tre sono i livelli[24] su cui si articola il sistema:

- **Livello 1:** è un tipo di segnalazione a bordo che può essere aggiunto al sistema di segnalamento tradizionale esistente nella linea, integrandolo con boe induttive (Eurobalise) e lasciando in funzione i segnali esistenti a terra per la circolazione dei convogli. Prevede la supervisione continua del movimento del treno, ovvero il computer di bordo controlla continuamente la velocità massima consentita e calcola la curva di frenatura in base ai dati recepiti, mentre la comunicazione non continua avviene tra il treno ed il binario, generalmente tramite Eurobalise (per tale ragione resta viva la necessità dei segnali lungo la linea).

- **Livello 2**: è un sistema basato su una trasmissione radio di dati digitali ed è la configurazione più diffusa[25]. Prevede la supervisione continua del movimento del treno, con comunicazione costante tramite GSM-R tra il treno ed il binario. Le esatte posizioni dei treni, la direzione di marcia, con tutte le altre necessarie informazioni, vengono trasmesse automaticamente al Radio Block Centre (RBC) a intervalli determinati; il movimento dei treni è così monitorato in continuità per mezzo dei radio block centre. I segnali lungo la linea sono opzionali in questo caso ed il rilevamento del treno ed i controlli dell'integrità del treno vengono eseguiti dall'attrezzatura a terra, oltre l'ambito dell'ERTMS.

- **Livello 3**: prevede la supervisione continua del treno con una comunicazione continua tra il treno e il binario. La principale differenza con il livello 2 è che l'ubicazione e l'integrità del treno sono gestite nell'ambito del sistema ERTMS, vale a dire che non sono necessari segnali lungo la linea o sistemi di rilevamento dei treni a bordo pista diversi dagli Eurobalise. L'integrità del treno è controllata dal treno.

Il piano europeo di sviluppo ERTMS ha fissato le scadenze per l'attuazione dell'ERTMS ed il suo obiettivo è garantire l'implementazione progressiva lungo le principali linee ferroviarie europee (si veda quanto indicato al **Regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione**, del 5 gennaio 2017).

L'ERA svolge il ruolo di autorità di progettazione del sistema per ERTMS, stabilendo un processo trasparente per gestire, con il contributo dei rappresentanti del settore, qualsiasi cambiamento di sistema.

Già le prime Direttive sull'interoperabilità per le linee ferroviarie avevano introdotto il concetto di un sistema di controllo e comando (SCC) interoperabile e di segnalamento, definendo le caratteristiche dell'ERTMS, sebbene limitatamente alla linea ferroviaria ad alta velocità. Successivamente, le prime specifiche tecniche di controllo comando e segnalamento per l'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo convenzionale sono state emanate nelle Decisioni della Commissione 2006/679/CE prima e 2012/88/UE poi, per confluire, infine, nel **Regolamento (UE) 2016/919 della Commissione** del 27 maggio 2016 relativo alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottoinsiemi *"controllo-comando e segnalamento"* del sistema ferroviario nell'Unione Europea.

Quest'ultimo regolamento è stato lievemente **modificato**, insieme ad altri atti normativi sul tema, dal **Regolamento di esecuzione (UE) 2019/776** della Commissione del 16 maggio 2019.

[24] Ci sono anche altri due livelli definiti:
- Livello 0, che è pensato per i treni dotati di ETCS che circolano lungo linee non attrezzate;
- Livello STM (Specific Transmission Module), destinato a treni equipaggiati con ETCS che circolano su linee in cui è necessario attivare il sistema di classe B. Per quanto riguarda il livello STM, l'ETCS funge da interfaccia tra il conducente e l'ATP nazionale.

[25] Grazie all'adozione di questo innovativo sistema di protezione della marcia sulle proprie linee AV, RFI ha meritato il più importante premio mondiale per la ricerca ferroviaria dell'anno, il Best Paper Award 2006, come riconoscimento dell'esperienza e dell'eccellenza dell'attività svolta. Il premio fu assegnato ad RFI al termine del 7° World Congress on Railway Research (WCRR) che si è tenuto a Montréal nel giugno 2006, nell'ambito della sezione Safety e Security, Train Control Technology.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Così come per la rete stradale (si veda paragrafo reti TEN-T), la Corte dei Conti Europea nel 2017, nella Relazione speciale n. 13, ha segnalato che, nonostante l'impegno finanziario profuso, "*l'attuazione nell'UE è modesta e procede in maniera disomogenea, benché l'idea dell'ERTMS per potenziare l'interoperabilità non venga generalmente messa in discussione dal settore ferroviario. I gestori dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie sono riluttanti a investire, a causa delle spese che ciò comporta e della mancanza di una specifica convenienza economica (ad esempio, negli Stati membri con sistemi nazionali ben funzionanti e con una vita residua di molti anni). I fondi dell'UE possono coprire solo una parte limitata degli investimenti*[26]*. La Corte formula una serie di raccomandazioni rivolte alla Commissione europea, agli Stati membri e all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al fine di contribuire a migliorare l'attuazione ed il finanziamento del sistema*". Per un inquadramento dei ritardi in materia di sviluppo dell'ERTMS si guardi anche la "Relazione sullo stato di attuazione della rete TEN-T nel 2016 e 2017" (Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Bruxelles, 26.8.2020 COM(2020) 433 final).

Il piano europeo di implementazione dell'ERTMS (EDP) stabilisce date obiettivo fino al 2023; in questo caso dovrebbe essere attrezzato circa il 30-40% dei corridoi della rete centrale, includendo stazioni, raccordi, l'accesso ai principali porti marittimi e interni, aeroporti, terminali ferroviari/stradali e componenti dell'infrastruttura individuati nel regolamento (UE) n. 1315/2013, in quanto essi sono essenziali per realizzare l'interoperabilità nella rete ferroviaria europea.

I seguenti Stati membri hanno recepito il pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario entro il 16 giugno 2019: Bulgaria, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Romania e Slovenia. Il 20 maggio 2020, a seguito della Crisi Covid-19, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una direttiva che modifica le direttive (UE) 2016/797 e (UE) 2016/798, per quanto riguarda la proroga dei periodi di recepimento che prolungano il periodo di transizione (in questo caso fino al 31 Ottobre 2020).

A fine luglio 2020, a seguito di una verifica tecnica interna da parte di Rfi, il gestore della rete ferroviaria nazionale ha comunicato lo slittamento di un anno (dal 2035 al 2036) della transizione completa dal sistema di segnalamento ferroviario nazionale allo standard europeo interoperabile Ertms/Etcs, così da poter spegnere l'ultimo segnale luminoso lungo una linea ferroviaria italiana. L'aggiornamento del Piano di sviluppo Ertms è stato quindi successivamente trasmesso al ministero competente, con una conferma sostanziale del Piano per arrivare alla migrazione tra i due sistemi, ma con progetti e i relativi interventi che slittano di fatto tutti in avanti. I tecnici di Rfi hanno preso atto come l'emergenza sanitaria abbia di fatto congelato tutta l'attività in corso, così da dover per forza rivedere il cronoprogramma[27].

[26] "*Il successo dell'attuazione dell'ERTMS dipende da varie parti interessate. Mentre la Commissione è responsabile per la politica, che attua insieme al coordinatore europeo e all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, il prodotto in sé viene fornito dall'industria ferroviaria, sulla base delle specifiche d'appalto e dei requisiti contrattuali. Prima di entrare in funzione, tutte le attrezzature devono essere collaudate e certificate da organismi notificati e autorizzate da autorità nazionali preposte alla sicurezza oppure dall'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie.*

Per l'installazione fisica è necessario che sia i gestori dell'infrastruttura, sia le imprese ferroviarie investano nell'ERTMS. I gestori dell'infrastruttura, che di solito operano sotto l'egida del ministero responsabile per i trasporti e le infrastrutture in ciascuno Stato membro, devono installare l'infrastruttura a terra dell'ERTMS. Le imprese ferroviarie (compresi i proprietari del parco rotabile), che dopo la liberalizzazione del mercato ferroviario nell'UE possono essere aziende sia pubbliche che private, devono investire nell'ERTMS a bordo".

[27] Lo slittamento sui tempi originariamente programmati si trova a fare i conti anche con ritardi dovuti ad altri investimenti in corso e non ancora completati. Così per esempio, l'adeguamento tecnologico della Milano-Monza, un itinerario destinato ad assumere un ruolo sempre più importante per il trasporto merci sulla spinta dei nuovi corridoi svizzeri ad alta capacità, subirà slittamenti anche a causa di altri interventi sul nodo di Milano. In ritardo, sempre sullo stesso itinerario anche se in terra svizzera, l'attivazione dei nuovi apparati di stazione a Chiasso (da luglio 2020 a luglio 2021), propedeutici per passare a Etcs L2 sulla Monza-Chiasso. Anche la Milano-Genova arriverà oltre i tempi preventivati (a partire dal 2024) in seguito ai lavori del Terzo Valico, quelli nel nodo del capoluogo ligure e quelli del quadruplicamento Milano-Pavia.
Rinviati nel tempo i piani che riguardano altri importanti itinerari merci come la Rho-Arona, la Laveno-Mombello-Gallarate e la Oleggio-Luino: se ne parlerà nel 2025 con la dismissione del sistema nazionale Scmt. Confermata per il 2026 la Vignale (Novara)-Arona-Domodossola ma il segnalamento italiano dovrebbe essere spento definitivamente più avanti. Aggiornato al 2027 il nuovo cronoprogramma per la Verona-Bologna. Una nota di colore: a titolo di curiosità, una delle ultime linee adeguate, nel 2036, sarà la Sulmona-Carpinone, attualmente percorsa esclusivamente da treni storico-turistici.
Volendo offrire una panoramica su quale sarà la situazione sui valichi alpini, protagonisti nel trasporto internazionale delle merci, secondo le mappe proposte da Rfi nel Piano di sviluppo Ertms, nel 2021 l'Etcs sarà installato e "acceso" su parte dell'itinerario del Sempione e sulla Milano-Chiasso, nel 2022 sarà la volta di Trieste con Villa Opicina, nel 2023 la Verona-Brennero, nel 2025 le linee afferenti la stazione internazionale di Luino, nel 2026 la Torino-Modane insieme al completamento di tutto il quadrilatero tra Milano, Novara, il Sempione e il Gottardo e per finire

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo resta in ogni caso quello di far convivere il meno possibile tratte con la sovrapposizione dei sistemi Scmt ed Etcs, perché si calcola che l'adeguamento tecnologico accelerato comporti minori costi per circa tre miliardi di euro. Come esempio viene riportata la Verona-Bologna, naturale prosecuzione dell'itinerario del Brennero lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo: la migrazione definitiva nel 2027 rispetto al doppio attrezzaggio originariamente previsto per il 2023 genera un risparmio di 40 milioni di euro.

Il **Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 57** stabilisce le modalità per contribuire al raggiungimento dell'interoperabilità tra i sistemi ferroviari degli Stati membri dell'Unione europea, aderendo all'armonizzazione tecnica disposta dalla direttiva (UE) 2016/797, al fine di facilitare, migliorare e sviluppare i servizi di trasporto ferroviario all'interno dell'Unione e con i paesi terzi, nonché di contribuire al completamento dello spazio ferroviario europeo unico e alla progressiva realizzazione del mercato interno.

Con nota prot. 4726 del 13/09/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti informa che l'Italia decide di avvalersi della **clausola di cui al punto 7.4.3. "Requisiti nazionali"**, paragrafo 2), dell'Allegato al Regolamento (UE) 2016/919, la quale stabilisce che *gli Stati Membri possono decidere di escludere dall'obbligo di cui al primo comma del punto 7.4.2.1* (I veicoli nuovi autorizzati a essere messi in servizio per la prima volta devono essere equipaggiati con il sistema ETCS) *tutti i veicoli nuovi desinati esclusivamente al servizio nazionale, ad eccezione del caso in cui l'uso di tali veicoli includa più di 150 km di una sezione attualmente attrezzata con ETCS o che sarà attrezzata con ETCS entro 5 anni dall'autorizzazione di immissione sul mercato di tali veicoli.* In conformità allo stesso punto, la decisione è inclusa nel Piano nazionale di implementazione.

Lo stesso Regolamento prevede, inoltre, al punto **7.4.4. "Piani nazionali di implementazione"**, l'obbligo per gli Stati Membri di mettere a punto un Piano di implementazione della STI, il quale deve coprire un periodo di almeno 15 anni ed essere aggiornati una volta ogni 5 anni. I Piani devono includere:

1. la descrizione generale e del contesto, inclusi fatti e dati sugli attuali sistemi di protezione del treno ed analisi costi/benefici dell'implementazione dell'ETCS
2. la definizione della strategia di migrazione tecnica e finanziaria
3. la descrizione delle misure per la garanzia delle condizioni di libero mercato
4. la pianificazione, che comprende i) data di installazione dell'ECTS sulle linee; ii) date di dismissione dei sistemi di classe B[28]; iii) date alle quali i veicoli transfrontalieri potranno beneficiare dell'esercizio sulla rete ad alta velocità.

In ottemperanza allo stesso punto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblica in data 14/07/2017 il **Piano nazionale di implementazione di ERTMS** con l'obiettivo prioritario di fornire una trasparente visione prospettica sulla progressiva implementazione del sistema ETCS a tutta la rete ferroviaria italiana facente parte del sistema ferroviario trans-europeo (TEN-T) e, laddove opportuno, alle altre parti della rete.

Il Piano tiene conto della coerenza con il sistema ferroviario dell'Unione e della redditività economica dello stesso, definisce le tempistiche e le modalità di implementazione dell'ETCS tali da assicurare le necessarie sinergie e la coerenza dei programmi dal punto di vista tecnico, funzionale e finanziario per il sistema ferroviario italiano nel suo insieme, fornendo al contempo a tutti gli operatori gli elementi utili per determinare le proprie scelte programmatiche sia a terra sia a bordo. Pertanto, esso comprende:

- tutte le linee nuove, rinnovate o ristrutturate ed in particolare un calendario dettagliato per l'attrezzaggio di tali linee con ETCS;
- il criterio per la dismissione del sistema di classe B esistente, SCMT (Sistema di controllo della Marcia dei Treni), e le date indicative di dismissione di alcune tratte.

nel 2028 la nuova Pontebbana Udine-Tarvisio. Una nota positiva a margine: questo slittamento dei tempi può favorire, dilazionandoli, gli interventi che le imprese ferroviarie devono fare sui sistemi di bordo dei mezzi di trazione, come quelli impegnati nei numerosi servizi merci.

[28] I sistemi di classe B per la rete del sistema ferroviario trans-europeo consistono in pochi sistemi di protezione del treno preesistenti, usati nella rete ferroviaria trans-europea prima del 20 aprile 2001.
I sistemi di classe B per altre parti della rete del sistema ferroviario nell'Unione europea consistono in un numero limitato di sistemi di protezione del treno preesistenti, usati in tali reti prima del 1 o luglio 2015.
L'elenco dei sistemi di classe B si trova nel documento tecnico dell'Agenzia Ferroviaria europea dal titolo «List of CCS Class B systems, ERA/TD/2011-11, version 3.0».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono in esercizio oltre 750 km[29] di linee AV/AC (300 km/h) equipaggiate con il sistema ETCS L2, senza segnali laterali e senza sistema di protezione nazionale, sulle tratte:

- Roma-Napoli (Roma Prenestina-Napoli Afragola)
- Firenze-Bologna (Firenze Castello-Bologna AV)
- Bologna-Milano (Bologna AV-Milano Melegnano)
- Milano-Torino (Milano Rho-Torino Settimo Torinese)
- Treviglio-Brescia.

Raggiunta la stabilità delle relative specifiche tecniche, **Rete Ferroviaria Italiana** considera il sistema maturo e con le potenzialità necessarie per essere implementato, oltre che sulla rete AV, progressivamente anche sulle linee della rete convenzionale (a cominciare dalla TEN-T Core Network), nonché per il trasporto ferroviario ad alta densità nei nodi urbani e sulle linee regionali a scarso traffico, ed ha pertanto proposto un piano di sviluppo di ERTMS sulla propria rete[30].

L'ERTMS, infatti, è essenziale per realizzare e garantire la interoperabilità, ma è anche il sistema migliore per:

- Aumentare la sicurezza nel trasporto ferroviario, con la protezione delle manovre, l'incremento della protezione dei passaggi a livello, la disponibilità della funzione di protezione del peso assiale, il calcolo a bordo della velocità di rilascio, la progressiva sostituzione dei giunti meccanici con giunti elettrici.
- Aumentare la capacità dei nodi, con l'implementazione del sistema ERTMS HD (High Density) nei grandi nodi urbani, come richiamato anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (bozza aggiornata al 12 gennaio 202131), che sottolinea, tra gli interventi che danno attuazione alle indicazioni strategiche e programmatiche dell'allegato al DEF #italia veloce (approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020) l'aggiornamento tecnologico delle direttrici e dei nodi ferroviari tramite l'avvio dell'implementazione dello European Rail Traffic Management System (ERTMS) sull'intera rete nazionale.
- Aumentare l'affidabilità, la puntualità e la velocità, anche sulla rete convenzionale, migliorando le performance in relazione alla velocità ammessa dall'infrastruttura.
- Ridurre i costi di installazione e manutenzione, con risparmi nei costi di installazione (ERTMS di livello 2 e 3 non richiede segnali luminosi e cavi) e nella manutenzione dovuta alla migliore performance delle apparecchiature elettroniche utilizzate.
- Ridurre i costi per l'implementazione degli ACC (con un risparmio del 30% rispetto agli impianti ACC non ERTMS) ed aumentare l'efficienza nell'implementazione di modifiche al layout di stazione.
- Conseguire la digitalizzazione dell'infrastruttura.

[29] Al 31 dicembre 2020 sono attrezzati con ERTMS 782 km di linee alta velocità senza sovrapposizione con sistemi di segnalamento nazionale ed in assenza di segnali luminosi laterali.
È oggi in corso di sviluppo l'adozione del sistema ERTMS sulle linee convenzionali che appartengono ai corridoi ferroviari europei che attraversano l'Italia e sui nodi delle principali città per svolgere le funzioni di addensamento treni (alta densità). L'introduzione del ERTMS sulle linee convenzionali viene realizzata mantenendo in opera il sistema di protezione e controllo della marcia esistente (SCMT) e i segnali laterali luminosi e facendo largo reimpiego dei componenti interoperabili (boe ed encoder) utilizzati in SCMT (fonte sito ufficiale RFI).

[30] È in corso di ultimazione la migrazione della tratta "Direttissima Firenze-Roma" verso ERTMS, per assicurare l'uniformità tecnologica lungo l'asse AV/AC Torino-Milano-Roma-Napoli. In tale tratta si sono previste tre fasi di implementazione: Fase 1: Rovezzano-Arezzo Nord (54 km) – messa in servizio il 30.06.2019; Fase 2: Arezzo Nord-Orte Nord (125 km) – messa in servizio il 29.11.2019; Fase 3: Orte Nord-Settebagni (58 km) – messa in servizio il 31.12.2019.
Contestualmente all'attivazione di ciascuna fase si elimina il Sistema di Classe B (SCMT) attualmente presente, così da permettere la circolazione ai soli treni attrezzati con SSB (Sottosistema di Bordo) ETCS.
Per la linea AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi", il progetto prevede la costruzione di 53 km di nuova linea di cui 37 km in galleria (Tortona-Genova) e che sarà attrezzata con ERTMS L2 BL2.
L'attività ERTMS si svolge anche sui Corridoi della Core Network: Corridoio Reno-Alpi; Corridoio Mediterraneo; Corridoio Scandinavo-Mediterraneo.
Il 28 dicembre 2020 è stato annunciato, con un comunicato stampa sul sito ufficiale di FFSS, l'upgrade tecnologico fra Rovezzano e Arezzo Sud: nel tratto è stato installato l'ERTMS, con direzione dei lavori affidata a Italferr. Questa attivazione copre un'estensione di circa 65 km. L'ultimazione delle ulteriori due fasi per un totale di circa 250 km è prevista entro il 2022.

[31] "*Gli investimenti previsti sullo sviluppo tecnologico di vari nodi e direttrici della rete con applicazione della tecnologia ERTMS, infine, aumenteranno significativamente la capacità e sicurezza del trasporto ferroviario, con effetti importanti anche sul trasporto ferroviario regionale e sulla frequenza del traffico pendolari in entrata a Milano, Roma e Napoli*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le **reti regionali diverse da RFI**, nell'ambito dell'accordo quadro tra RFI ed ASSTRA (Associazione Trasporti), RFI potrà essere chiamata a dare supporto per individuare le soluzioni migliori di adeguamento ai propri standard tecnologi, considerando, ove conveniente, l'opportunità di installare direttamente il sistema ERTMS al posto del Classe B.

Per le **reti secondarie ed a minor traffico** serve ricordare che si sta procedendo ad iniziative di tipo sperimentale, con applicazione delle tecnologie satellitari per controllare e gestire la circolazione dei treni. È l'obiettivo dell'accordo sottoscritto tra RFI (Gruppo FS Italiane) e Hitachi Rail che, per la prima volta in Europa, intende introdurre il sistema ERSAT su una linea ferroviaria regionale così da realizzare, validare e certificare tali tecnologie per il sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System).

L'autorizzazione alla sperimentazione è arrivata a luglio 2020, dopo un'ampia campagna di test sulle tecnologie satellitari avviate in stretto coordinamento con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il supporto della Agenzia Spaziale Europea (ESA) e il contributo della Agenzia GNSS Europea (GSA). A Rete Ferroviaria Italiana, che collabora da diversi anni con gli altri Stati Membri dell'Unione Europea e con l'ERA allo sviluppo ed alla realizzazione del sistema ERTMS, tocca di proseguire su di un percorso di analisi del rischio, specificazione dei requisiti e sperimentazione sul campo, ossia una linea pilota nel corridoio Europeo Mediterraneo fra Novara e Rho, dove è in corso l'installazione dell'ERTMS di Livello 2. Per determinare la posizione del treno verranno impiegati sistemi di navigazione satellitare inizialmente basati su GPS e successivamente sul sistema europeo GALILEO.

ERSAT, concepito da RFI nel corso del 2012, nasce proprio dall'integrazione delle tecnologie ERTMS con i sistemi di navigazione satellitare e le reti di telecomunicazioni pubbliche, con l'obiettivo di aumentare gli standard di regolarità, puntualità e sicurezza del traffico ferroviario, diminuendo allo stesso tempo i costi di installazione e gestione, rendendo quindi le linee regionali più economicamente sostenibili e concorrenziali rispetto al trasporto su gomma.

In questi mesi, infine, proprio a partire da questa sperimentazione e con la previsione degli ingenti investimenti del **Recovery Plan** in materia di infrastrutture di trasporto, assecondando l'obiettivo di fondo della riduzione dei gap tra le varie aree del Paese, si è inteso ampliare gli investimenti in materia. Vera Fiorani (AD di RFI) ha, infatti, comunicato alle commissioni Bilancio e Trasporti della Camera nella prima settimana di febbraio 2021, che tutti i 16mila km della rete ferroviaria italiana "*saranno attrezzati in ERTMS*" per rispondere "*anche alla logica di non creare due Italie*". Un obiettivo, secondo la presidente di Rfi, "*sostenibile e raggiungibile al 2035*", "*avendo ritenuto di sviluppare questa tecnologia non solo avendo a riferimento l'infrastruttura ferroviaria che fa parte della rete europea, che avrebbe creato forse due Italie dal punto di vista delle tecnologie; ma abbiamo ritenuto di estendere a tutte le linee italiane l'Ertms. La riduzione del divario infrastrutturale al Sud è uno degli elementi della strategia di Piano. Un bel pezzo degli investimenti è a supporto di questo obiettivo*".

Su questa opzione di allocazione delle risorse all'interno del Recovery Plan, ovviamente, si dovrà verificare **l'evoluzione in Campania degli investimenti in materia di ERTMS** che, secondo il **Piano Commerciale RFI** (ed. febbraio 2021), in regione al momento ha in esercizio 87 km, per l'interoperabilità su rete AV/AC, con una previsione di upgrading infrastrutturale e tecnologico per il nodo di Napoli sulla tratta Pozzuoli-Napoli S. Giovanni Barra con tecnologia ERTMS HD (da completarsi oltre il 2024). Tali elementi di novità, da monitorare ed aggiornare, si andranno ad aggiungere, coerentemente con la previsione dell'OP3 (Un'Europa più connessa) del Documento Regionale di Indirizzo Strategico[32], a quanto previsto per lo sviluppo dell'infrastruttura AV/AC Napoli-Bari[33].

8.2. Interoperabilità EAV

Come illustrato nel §5 la società EAV gestisce una rete ferroviaria e metropolitana di rilevante interesse per la Regione Campania poiché esercisce servizi di trasporto nei seguenti ambiti:

[32] "*In particolare, in linea con quanto individuato a livello comunitario nell'ambito dell'OP3, la politica regionale di settore investirà in tutti quegli ambiti funzionali allo sviluppo di una mobilità regionale efficiente e sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale. Le azioni che saranno messe in campo si concentreranno, in maniera prioritaria, sul sistema ferroviario, mirando al potenziamento e adeguamento dell'infrastruttura esistente con particolare attenzione a quella di carattere regionale, in quanto strumento indispensabile di connessione territoriale*".

[33] Si fa riferimento prioritariamente al completamento della tratta Napoli-Foggia, previsto da RFI per il 2026; tale linea è progettata con una velocità massima di 200 km/h, una pendenza massima del 13‰ e distanziamento con Blocco Elettrico Automatico Banalizzato basato su ERTMS di livello 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **vesuviano**: con una dotazione di 142 km di linee ferroviarie ed un'elevata densità di stazioni, in media 1,5 stazioni/km) e, avendo uno scartamento ridotto (950 mm), di conseguenza dal punto di vista infrastrutturale non è interoperabile con le altre reti ferroviarie;
- **flegreo**: la rete ferroviaria afferente all''ambito flegreo ha una lunghezza complessiva di 47 km distribuiti su due linee (Cumana e Circumflegrea) e presenta una connotazione di tipo metropolitano a causa dell'elevata densità di stazioni (in media 1,34 stazioni/km), pur essendo a scartamento ordinario (1435 mm), non presenta, dal punto di vista infrastrutturale, punti di contatto con le altre reti ferroviarie;
- **metropolitano**: l'infrastruttura ferroviaria afferente all'ambito metropolitano ha una lunghezza di 10,2 km ed è costituita dalla linea metropolitana Aversa–Piscinola;
- **suburbano**: la rete ferroviaria afferente all'ambito suburbano ha una lunghezza complessiva di 88 km distribuiti su due linee (Benevento–Cancello e Piedimonte Matese–Santa Maria Capua Vetere) che consentono, rispettivamente, il collegamento della Valle Caudina e dell'alto casertano con la rete RFI. Tale rete, a scartamento ordinario, è completamente interoperabile con quella RFI.

Al fine di migliorare la dotazione impiantistica ai fini dell'interoperabilità della rete gestita da EAV sono in corso gli interventi di seguito elencati:

1. Attrezzaggio linee isolate con un avanzato sottosistema CCS (controllo-comando e segnalamento)" previsto per le Linee Vesuviane EAV: tale intervento prevede per le linee vesuviane di EAV la realizzazione di un avanzato sottosistema di controllo-comando e segnalamento attuato con apparecchiature ACC (apparati centrali computerizzati). Tale sistema gestirà tutti gli enti di stazione che permettono la circolazione garantendo i massimi requisiti di sicurezza dei convogli ferroviari all'interno di una stazione; esso rappresenta, al momento, uno dei sistemi al massimo livello tecnologico nel settore del segnalamento ferroviario, rispettando gli attuali standard di sicurezza (SIL-4 norme Cenelec);
2. Copertura GSM-R, Fibra Ottica e WI-FI Linee Isolate EAV (Vesuviane e Flegree): tale intervento prevede la realizzazione ed implementazione di reti TLC ad alta capacità, a supporto della messa in opera di nuovi e più evoluti sistemi di segnalamento ferroviario, a partire dagli standard ERMTS, e di soluzioni proprietarie per collegamenti voce/dati bordo-terra, da sperimentare sulle linee isolate gestite da E.A.V. L'intervento descritto ha l'obiettivo principale di aumentare sia la sicurezza ferroviaria che il potenziamento dei sistemi di TLC aziendali a beneficio dell'utenza;
3. Realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione "Sicurezza Ferroviaria"), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020: tale intervento prevede l'attrezzaggio con il Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) e del Sottosistema di Terra (SST) delle linee e la modifica degli impianti ACEI-PL nelle tratte Cancello – Benevento e Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese;
4. Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM) ed attrezzaggio con avanzato sistema CCS e SCMT: tale intervento prevede il rinnovo del sistema di segnalamento delle ferrovie ex Cumana e Circumflegrea con sistema ACC Multistazione con posto centrale a Montesanto, la fornitura in opera del sottosistema di terra per il controllo marcia treni e l'automatizzazione ed il comando e controllo da remoto dei passaggi a livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. LA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN REGIONE CAMPANIA

Secondo la strategia europea in materia di sviluppo sostenibile, approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo, la mobilità sostenibile ha l'obiettivo di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società stessa e l'ambiente. Si tratta, in particolare, di definire delle strategie di medio-lungo periodo che siano in grado di combinare uno sviluppo dei territori senza impattare, o impattando il meno possibile, sulle altre componenti, con particolare riferimento a quelle ambientali.

L'ambito di interesse della tematica mobilità sostenibile, pertanto, non si esaurisce all'interno del mondo dei trasporti ma è strettamente legato anche alle politiche ambientali (locali, nazionali e internazionali), volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla mobilità delle persone e delle merci, nonché alle politiche del *welfare*.

La Regione Campania, nell'ambito delle azioni per il miglioramento della qualità della vita nelle città, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, favorisce e promuove l'attuazione di programmi sperimentali di rigenerazione urbana comprendenti una pluralità di azioni integrate tra cui riveste un ruolo strategico e primario la promozione della mobilità sostenibile. L'elemento di partenza è la constatazione che la promozione della mobilità sostenibile genera un miglioramento sia per la qualità di vita dei cittadini che si spostano che di quelli che, semplicemente, vivono gli spazi cittadini.

Le possibili linee di intervento, nell'ambito della mobilità, sono riferibili ad interventi infrastrutturali, puntuali e lineari, ad interventi relativi a servizi di mobilità per i cittadini e ad interventi relativi a politiche di governo della mobilità. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano le seguenti principali linee di azione a supporto della mobilità sostenibile:

- riorganizzazione degli spazi urbani con separazione degli spazi dedicati alla mobilità veicolare o ciclabile ed alla sosta, rispetto agli spazi dedicati alla mobilità pedonale a loro volta integrati rispetto alle funzioni urbane e commerciali ed alla installazione di elementi fissi (spazi pubblicitari, segnaletica verticale e pubblica illuminazione, arredi urbani, raccolta rifiuti ecc…);
- realizzazione di piste ciclabili;
- realizzazione di spazi per la sosta dedicati alla mobilità veicolare o ciclabile o ai motoveicoli;
- realizzazione di specifiche aree di sosta dedicate ai veicoli utilizzati in modalità condivisa;
- realizzazione di aree dedicate alla distribuzione delle merci;
- ammodernamento della rete semafori con sincronizzazione in funzione della velocità (onda verde) e sensore sonoro della fase di attraversamento per bambini, anziani, non vedenti ecc.;
- ammodernamento degli attraversamenti con la funzione smart delle strisce pedonali;
- trasformazione e riutilizzo dei vecchi tracciati ferroviari per piste ciclabili e passeggiate tematiche all'interno delle Infrastrutture verdi;
- incremento dell'offerta di trasporto pubblico auto-filo-metro-tranviario;
- iniziative di integrazione tra TPL e forme di mobilità complementari (in particolare di sharing);
- servizi ai cittadini per la distribuzione delle merci;
- servizi per la mobilità a Km 0 (e-governament);
- azioni per l'info mobilità e l'orientamento/la gestione della domanda;
- rinnovo del materiale rotabile;
- incremento dell'offerta di servizio ferroviario;
- politiche di agevolazione tariffaria e sviluppo dell'integrazione tariffaria e della bigliettazione elettronica;
- incremento della mobilità elettrica.

Nei seguenti paragrafi saranno condotti degli approfondimenti su alcuni dei precedenti ambiti, con particolare riferimento alla mobilità ciclabile, a quella elettrica ed ai principali programmi finanziati dalla Regione.

9.1. Mobilità ciclabile

Negli ultimi decenni, sia a livello nazionale ed europeo che a livello regionale e locale, la crescente esigenza dello sviluppo di una rete ciclabile di livello sovracomunale, anche di media/lunga percorrenza, ha portato il legislatore ad approntare una serie di provvedimenti normativi per guidare il processo di trasformazione della mobilità ciclabile da un ambito prettamente per amatori/addetti ad una modalità di trasporto che possa avere non solo una valenza di tipo turistico o occasionale ma, soprattutto, di tipo sistematico, anche in ottica di integrazione con le altre modalità di trasporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I primi riferimenti normativi riguardanti il tema della mobilità ciclistica e le norme per il relativo finanziamento risalgono alla Legge n. 208/1991, contenente indicazioni sul programma degli interventi per la realizzazione degli itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane, e dalla Legge n. 366 del 19 ottobre 1998 relativa alle norme per il finanziamento della mobilità ciclistica finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo della stessa.

La legislazione nazionale relativa alle piste ciclabili è contenuta nel Decreto Ministero del Lavori Pubblici n. 557/1999 "*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*", all'interno del quale sono presenti le "*Linee Guida per la progettazione degli itinerari ciclabili e gli elementi di qualità delle diverse parti degli itinerari medesimi*". L'obiettivo delle Linee Guida è quello di favorire, in maniera organica ed attraverso opportune strategie di pianificazione, lo sviluppo di un sistema di mobilità caratterizzato da sicurezza e sostenibilità ambientale. In particolare, al suo interno sono contenute indicazioni di carattere:

- previsionale, attraverso strumenti di pianificazione e progettazione che i singoli Comuni devono mettere in atto per dotarsi di itinerari di piste ciclabili;
- progettuale, relative alle principali caratteristiche dimensionali delle piste ciclabili, a seconda della tipologia (sede propria, promiscua, ecc.), dell'ambito di interesse (urbano, extraurbano, ecc.) e della tipologia di strada.

Successivamente, con la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016), recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", è stata posta l'attenzione al sistema nazionale delle ciclovie turistiche (individuato all'interno del Piano Straordinario per la Mobilitò Turistica 2017-2022 - "Viaggiare in Italia"), definendone gli interventi prioritari, e alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica, prevedendo un finanziamento di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e 37 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

La Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017), recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" relativamente allo sviluppo del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 144), ha autorizzato l'ulteriore spesa, prevista dalla citata Legge di Stabilità 2016, di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024.

Ulteriore importante passo ai fini della mobilità ciclistica quale modalità di trasporto sostenibile è stato compiuto con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 375 del 20/07/2017 che definisce i "*Requisiti di pianificazione e gli standard tecnici di progettazione per la realizzazione delle ciclovie turistiche facente parte del Sistema Nazionale (SNCT)*" con l'evidente finalità di una omogeneizzazione delle caratteristiche fisico/funzionali delle stesse, valevoli per l'intero territorio nazionale.

L'iter normativo giunge, infine, alla Legge n. 2/2018 "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*" redatta con l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane, sia per le attività turistiche e ricreative.

Tali obiettivi devono essere perseguiti a tutti i livelli amministrativi sia centrali che locali in modo da rendere lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle necessarie infrastrutture di rete una componente fondamentale delle politiche della mobilità.

Tale Legge prevede anche la redazione, entro sei mesi dall'entrata in vigore, del "Piano generale della Mobilità Ciclistica" (come parte integrante del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica - PGTL), tutt'ora in corso di redazione, di cui fissa durata, contenuti e obiettivi annuali di sviluppo della mobilità ciclabile. In particolare, l'art. 4 definisce la rete "Bicitalia" quale rete infrastrutturale di livello nazionale integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea "EuroVelo".

La rete Bicitalia dovrà essere individuata all'interno del PGTL secondo i criteri fissati dalle Legge stessa, consentendo di definire le principali caratteristiche richieste dal sistema della rete ciclabile quali, ad esempio, integrazione con le altre reti della mobilità, anche di tipo turistico, e valorizzazione dell'elemento natura e del patrimonio storico, culturale ed architettonico del paese.

Ad oggi, è in fase avanzata di definizione, nell'ambito del Coordinamento interregionale tecnico infrastrutture, mobilità e governo del territorio, la proposta di configurazione dello schema di rete delle ciclovie di interesse nazionale, che si configura, pertanto, come infrastruttura di interesse strategico nazionale.

Nei seguenti paragrafi sono riportati i provvedimenti e le azioni intraprese dalla Regione Campania per quanto riguarda la mobilità ciclistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1.1. Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica

La Regione Campania, con la Legge Regionale n. 6 del 05.04.2016 "*Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana*" ha individuato, all'art.13, le "*Misure per la Mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale*", ponendo al centro della propria programmazione la mobilità ciclabile, attraverso l'elaborazione, tra le altre cose, del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (nel seguito PRMC), inteso come un documento dinamico, elaborato secondo una logica partecipativa, da approvare ogni tre anni dalla Giunta sentita la Commissione consiliare competente.

Successivamente, con DGR 409/2019 la Regione Campania ha individuato ACaMIR come supporto alla Direzione Generale per la Mobilità nell'elaborazione del PRMC, attività inserita all'interno del più ampio intervento "Studi, indagini e implementazioni banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico, e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali attivate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria".

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica ha lo scopo di perseguire la migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi. Occorre altresì soffermarsi sulla valenza strategica nel promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica quale modalità di spostamento ecosostenibile, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale che ponga l'attenzione anche sugli obiettivi di attrattività, intermodalità e promozione di tale modalità di trasporto sia per spostamenti sistematici (es. casa – lavoro) che non sistematici (es. scopi ricreativi e turistici).

In attuazione del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n. 6 del 2016, allo scopo di favorire lo sviluppo di un processo di pianificazione partecipata, è stato istituito, presso la Commissione Regionale Trasporti, un Tavolo Tecnico sulla Mobilità Ciclistica, di confronto con i rappresentanti degli Enti locali e delle società regionali per la mobilità, nonché i rappresentanti di associazioni ambientaliste e di mobilità ciclistica riconosciute a livello nazionale e operanti a livello regionale.

Per la redazione del PRMC è prevista l'esecuzione delle seguenti attività:

1. analisi dello scenario infrastrutturale attuale, del contesto normativo, culturale e paesaggistico di riferimento;
2. analisi dello scenario infrastrutturale programmatico, con particolare riferimento agli strumenti di programmazione di livello europeo (rete Eurovelo), nazionale (ciclovie turistiche MIT e Piano Generale della mobilità Ciclistica) e definizione dello scenario di non intervento;
3. valutazione delle criticità emerse dalle analisi di contesto e formazione di uno scenario di Piano attraverso la definizione di una rete ciclabile a scala regionale che si integri con le altre modalità di trasporto collettivo, sia per quanto riguarda la domanda sistematica che quella occasionale;
4. definizione delle strategie e delle azioni da attuare per incentivare l'utilizzo della mobilità ciclistica, in coerenza con gli obiettivi della Legge Regionale, sia per quanto riguarda la mobilità urbana che extraurbana;
5. stima parametrica delle risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del Piano, delle relative fonti di finanziamento e delle tempistiche di attuazione;
6. promozione del Piano e sensibilizzazione all'utilizzo della bicicletta anche per gli spostamenti quotidiani, a partire da quelli sistematici, secondo un principio di integrazione con gli altri modi di trasporto.

A partire dall'analisi degli scenari infrastrutturale attuale e programmatico, ai diversi livelli territoriali (europeo, nazionale e locale), e dalle analisi di contesto, sarà definito uno scenario di non intervento, costituito dalle ciclovie esistenti, in corso di realizzazione, già finanziate o già previste negli strumenti di programmazione ai diversi livelli territoriali, anche se non oggetto di finanziamento.

Atteso il recepimento delle infrastrutture ciclabili di livello nazionale all'interno dello scenario, il passo successivo sarà la definizione di una rete ciclabile regionale che si configuri come elemento di connessione fra la rete individuata con lo scenario di non intervento e le opportunità offerte dal territorio (in termini di vocazione turistica, ambientale e paesaggistica, etc), nonché come elemento di guida verso lo sviluppo e la valorizzazione dei territori stessi, resi fruibili in modalità dolce e lenta, che consente di apprezzarne le caratteristiche di dettaglio, esaltandone le diversità.

E' fondamentale sottolineare che lo schema di rete definito dal piano, così come tutte le azioni ivi previste, saranno caratterizzate da un elevato dinamismo, nell'ottica di non produrre una configurazione di tipo statico ma che, nell'anticipare i positivi mutamenti prodotti dalla realizzazione delle azioni stesse, tenda sempre di più ad integrarsi con i territori e le esigenze espresse dagli stessi.

In linea generale, pertanto, il sistema ciclabile di scala regionale sarà gerarchicamente composto da due tipologie di itinerari:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rete principale: costituita da itinerari definiti a partire dal recepimento della programmazione nazionale ed europea, che definiscono l'ossatura principale del sistema ciclabile regionale;
- rete di completamento: costituita da itinerari definiti con lo scopo di assicurare i collegamenti fra la rete principale di cui al punto precedente ed i principali poli di attrazione, naturali ed antropici, presenti in Regione, in un'ottica di sistema che integra e valorizza anche le previsioni provinciali e comunali.

Entrambi gli itinerari dovranno rispondere alla esigenza di connessione ed integrazione dei sistemi ciclabili provinciali e comunali, in relazione:

- al tessuto e alla morfologia territoriale (carta dei rischi, val. ambientali);
- allo sviluppo urbanistico e insediativo;
- al sistema naturale (sistemi fluviali e lacuali, ai parchi regionali);
- ai grandi poli attrattori (chiese, castelli, musei, siti UNESCO);
- alle reti stradali esistenti e di progetto;
- all'intermodalità.

La definizione di uno schema di rete, unitamente alla valutazione delle risorse necessarie per realizzarlo ed alla esecuzione dei primi interventi, è condizione necessaria ma non sufficiente a consentire alla mobilità ciclistica di ritagliarsi il proprio spazio, non marginale, nel panorama delle modalità di trasporto percepite dagli utenti; sarà necessario, infatti, accompagnare il processo di sviluppo anche con opportune strategie ed azioni da attuare per incentivare l'utilizzo della mobilità ciclistica.

Tutto ciò, anche al fine di creare le condizioni per incentivare uno sforzo di cambiamento nelle abitudini, da parte dei cittadini, promuovendo un uso più diffuso e più sicuro della bicicletta, garantendo non solo una rete ciclabile, ma anche parcheggi sicuri, trasporto pubblico che consenta il trasporto della bici, diffusione delle informazioni sui percorsi ciclabili.

A valle di tutto ciò, saranno messe in campo mirate campagne di promozione del Piano e sensibilizzazione all'utilizzo della bicicletta sia come alternativa di fruizione del territorio e dei suoi molteplici aspetti che per gli spostamenti quotidiani, a partire da quelli sistematici, secondo un principio di integrazione con gli altri modi di trasporto.

Allo stato attuale, nelle more della definizione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della configurazione dello schema di rete delle ciclovie di interesse nazionale che, come anticipato in precedenza, andrà a costituire la rete ciclabile nazionale, propedeutica all'approvazione del Piano Generale della Mobilità Ciclistica, l'ACaMIR ha intrapreso una intensa attività di concertazione con le Amministrazioni locali della Campania, che ha coinvolto anche altri soggetti, istituzionali e non, a vario titolo interessati dalla realizzazione di interventi sul sistema della mobilità ciclistica.

Tale attività, condotta nell'ottica di un principio partecipativo di formazione del piano che recepisca anche proposte delle singole comunità, ha comportato il coinvolgimento di oltre 500 soggetti allo scopo di effettuare una ricognizione dei tracciati esistenti, in corso di realizzazione ed in progetto, onde procedere con la definizione dello schema di rete regionale secondo le modalità descritte in precedenza e pervenire alla definizione dello scenario di non intervento. Ad oggi tale attività è in corso di svolgimento.

9.1.2. La ciclovia dell'acquedotto pugliese

Come anticipato in precedenza, anche in Italia, seppur con un certo ritardo rispetto agli altri paesi europei, negli ultimi anni è cresciuta la domanda di turismo sostenibile e "lento", che consenta la valorizzazione dei territori e delle relative caratteristiche, siano esse di tipo naturale che antropico (siti religiosi, archeologici, museali, gastronomici, etc); questa domanda, inoltre, sempre più spesso sta esondando il settore dei "semplici" appassionati per diffondersi fra gli altri strati della popolazione, come ad esempio le famiglie, a testimonianza di una globalizzazione che se da un lato può portare notevoli benefici ai territori attraversati dall'altro necessita di regole ben precise, soprattutto con riferimento alla pianificazione ed alla sicurezza.

D'altro canto, cresce anche la sensibilizzazione delle Amministrazioni alla diversa scala territoriale, queste ultime, infatti, hanno oramai compreso l'importanza che tutto ciò può rappresentare per lo sviluppo dei propri territori.

Sulla base di queste considerazioni, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella Legge di Bilancio 2016 ha introdotto il "Sistema delle ciclovie turistiche nazionali", comprendente i seguenti 10 itinerari:

- ciclovia della Magna Grecia;
- ciclovia dell'Acqua (o dell'acquedotto pugliese);
- ciclovia Adriatica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ciclovia del Sole;
- ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia;
- ciclovia del Garda;
- ciclovia Ven-To;
- ciclovia Tirrenica;
- GRAB – Roma;
- Ciclovia Sarda.

Tali ciclovie nascono con l'obiettivo di valorizzare un particolare elemento già esistente, sia esso naturale (ad esempio la ciclovia del Garda) o antropico (ad esempio il GRAB). Per la realizzazione dei primi 6.000 km del "sistema" negli anni 2016 e 2017 stati firmati 9 Protocolli d'Intesa che prevedono i seguenti contenuti:

- il MIT riconosce la ciclovia come infrastruttura prioritaria;
- il MIBACT si impegna a valorizzare e promuovere, dal punto di vista turistico, i percorsi;
- MIT e MIBACT insieme reperiscono i finanziamenti e assegnano le risorse necessarie per la progettazione e realizzazione delle ciclovie;
- le Regioni inseriscono la ciclovia nei propri strumenti di pianificazione territoriale, con la Regione Capofila che coordina le attività di progettazione.

All'interno del primo gruppo di ciclovie turistiche di cui è prevista la realizzazione, l'unica che, al momento, interessa la Regione Campania è la ciclovia dell'acquedotto pugliese o "ciclovia dell'Acqua", con partenza da Caposele (AV) ed arrivo a Santa Maria di Leuca (LE), secondo un percorso la cui lunghezza, stimata in fase di programmazione dal Ministero, è pari a circa 500 km e che attraversa le regioni Campania, Basilicata e Puglia.

Per la progettazione e realizzazione della ciclovia, in data 27.07.2016 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, e la Regione Campania, la Regione Basilicata e la Regione Puglia (Capofila), ognuna responsabile dei tratti di rispettiva competenza.

La Regione Campania con DGR 576 del 20.09.2017, preso atto del finanziamento disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per lo sviluppo dello Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica del tratto campano della ciclovia dell'acquedotto pugliese, ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità, con l'eventuale supporto dell'ACaMIR, ogni adempimento consequenziale finalizzato alla redazione della suddetta progettazione. Successivamente, in attuazione della DGR 576/2017, in data 14.12.2019, la Direzione Generale per la Mobilità e l'ACaMIR hanno sottoscritto una Convenzione per l'affidamento all'Agenzia della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del tratto campano della ciclovia.

L'idea progettuale alla base della scelta di inserire tale ciclovia all'interno del primo gruppo di protocolli di intesa è quella di sfruttare la strada di servizio che corre lungo l'infrastruttura, costellata di scorci paesaggistici ed antropici (si pensi, ad esempio, ai viadotti ad arco di attraversamento di alcune depressioni) particolarmente significativi e da valorizzare.

Per quanto riguarda la tratta campana, purtroppo, tale idea non può essere perseguita in quanto l'acquedotto parte dalle sorgenti del Sele con una galleria ("Pavoncelli" e "Pavoncelli bis") lunga circa 10 km e resta completamente in sotterraneo (fatta eccezione per il collegamento con l'invaso artificiale di Conza della Campania) fino all'ingresso in Basilicata dove inizia ad emergere.

Per tali motivi, il tratto campano della ciclovia dovrà, prevalentemente, fiancheggiare infrastrutture stradali esistenti, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche del territorio, non particolarmente favorevoli.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatto dall'ACaMIR e consegnato al MIT a fine 2019, a valle delle analisi socioeconomiche e di contesto ha sviluppato, pertanto, 7 diverse alternative di tracciato, individuate direttamente dall'Agenzia, proposte da associazioni di categoria o oggetto di precedenti proposte.

Fra le alternative analizzate, è stata scelta quella più aderente, soprattutto dal punto di vista dell'altimetria del tracciato, alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.ro 375/2017 "*Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT)*" (incorporata anche come allegato al DM MIT 29 novembre 2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tracciato prescelto, in particolare, ha origine nel Comune di Caposele, in corrispondenza delle sorgenti del Fiume, punto di origine dell'acquedotto (che nel tratto campano non presente emergenze infrastrutturali in quanto è completamente in galleria) e termina in Comune di Calitri, al confine con la Basilicata, in Comune di Rapone.

l percorso individuato, lungo circa 49 km (di cui circa 47 km in territorio campano e 1,9 in territorio lucano, non di competenza dell'Agenzia) attraversa i territori comunali di Caposele, Teora, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza, Cairano e Calitri. Oltre ad attraversare i centri abitati di Caposele e Conza della Campania, la ciclovia consente l'accesso ai principali poli attrattori della zona, fra i quali:

1. il Santuario di San Gerardo, nella frazione Materdomini del Comune di Caposele, importante meta di turismo religioso;
2. l'oasi naturalistica WWF "Lago di Conza";
3. il parco storico ed archeologico di Conza,
4. la ferrovia Avellino – Rocchetta Sant'Antonio – Lacedonia.

Il punto di arrivo del tracciato progettato è stato fissato in coerenza con il progetto della tratta lucana, in particolare in un punto sito al confine regionale, in Comune di Rapone (cfr. Figura 32).

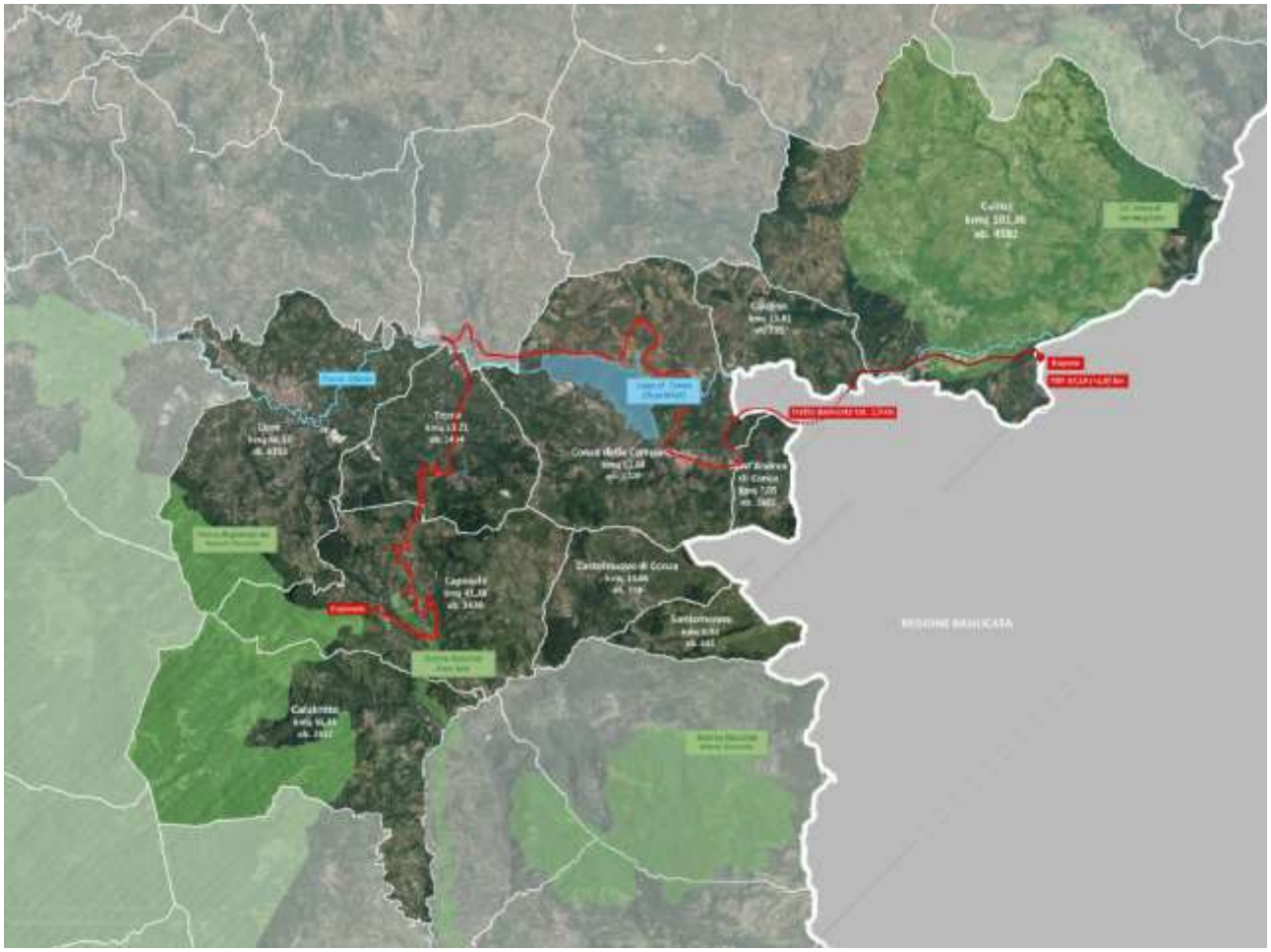


Figura 32: Percorso prescelto nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

L'importo stimato per le successive fasi di progettazione e per la realizzazione della tratta campana della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese risulta essere pari, complessivamente, a circa 10 M€, comprensivo sia dei lavori che delle somme a disposizione.

Ad oggi, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia, comprensivo della tratta campana, lucana e pugliese, è al vaglio del MIT per le valutazioni propedeutiche all'approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2. Mobilità elettrica

La Regione Campania considera il tema della mobilità elettrica un obiettivo di medio-lungo termine con priorità assoluta; la mobilità sostenibile, nella sua totalità, e quella legata all'utilizzo di veicoli a trazione elettrica in particolare, necessita di una programmazione che, con il ruolo chiave svolto dalle Pubbliche Amministrazioni, precorra i *trend* del mercato, svolgendo anche un ruolo di stimolo allo stesso.

La necessità che l'Amministrazione, ai diversi livelli territoriali (europeo, nazionale, regionale e locale) svolga un ruolo di promozione nel passaggio di parte del segmento di domanda di spostamenti ad una mobilità (privata) elettrica nasce dalla constatazione che, nonostante la crescente offerta di veicoli elettrici a cui si assiste negli ultimi anni, per una serie di fattori, la domanda è ancora in una fase embrionale, prevalentemente a causa delle carenze infrastrutturali (di rete di ricarica) e dei costi dei veicoli, ancora eccessivi rispetto a quelli alimentati a benzina, diesel, GPL o metano.

Nella direzione di un aumento della mobilità elettrica sono da intendersi i vincoli posti dall'Unione Europea, che impongono una riduzione progressiva delle emissioni di CO2 (al tubo di scarico) del parco auto venduto, che può essere raggiunta soltanto con l'ausilio di un importante innesto di veicoli elettrici, visto che si stima che difficilmente le auto endotermiche possano scendere sotto i 103-105 g/km medi.

9.2.1. PNIRE - Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica

In linea con la politica UE, in Italia, la Legge n. 134 del 7 agosto 2012 (conversione del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" ha previsto un Capo (IV bis) finalizzato allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida.

In particolare, all'art. 17-septies della legge è prevista la redazione del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE). Tale Piano ha acquisito l'Intesa in Conferenza Unificata il 17 ottobre 2013 ed è stato approvato dal CIPE il 14 febbraio 2014 e dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con DPCM del 26.09.2014.

Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.02.2018, è stato approvato l'accordo di programma per la realizzazione della rete infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, necessario per l'attuazione del Piano, da sottoscriversi con le regioni interessate.

Inoltre, con DPCM del 18.04.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30.06.2016, è stato approvato l'aggiornamento del PNIRE che costituisce un approfondimento dei contenuti ivi riportati, sostituendolo nei contenuti e nella sua validità.

Il Piano definisce standard di ricarica, caratteristiche generali per favorire la ricarica dei veicoli elettrici in maniera integrata ed interoperabile, oltre che indicazioni per enti regionali e locali. Tra le indicazioni per gli enti regionali, esiste quella di aggiornare il Piano di settore (Piano Regionale dei Trasporti o altro) oppure individuare un Piano Regionale della Mobilità elettrica che servirà, a sua volta, per fornire le linee guida a livello locale.

Per rendere operativo il Piano e sviluppare sui territori la rete infrastrutturale per la ricarica elettrica, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel dicembre del 2015, ha provveduto ad emanare un decreto direttoriale con il quale istituisce un fondo nazionale di € 28.671.680, di cui 2.743.879,78 assegnati alla Regione Campania.

Con DGR n. 258 del 07.06.2016, la Regione Campania, nel prendere atto dell'assegnazione da parte del MIT, del fondo di €2.743.879,78 per la realizzazione di interventi per lo sviluppo di una rete di impianti per la ricarica dei veicoli elettrici sul territorio regionale, ritenendo particolarmente strategico l'ambito di intervento in materia di mobilità sostenibile attraverso lo sviluppo della mobilità elettrica, ha programmato un cofinanziamento di ulteriori € 2.743.879,78. Unitamente al cofinanziamento, la Giunta Regionale ha anche approvato il Progetto Generale di Intervento per l'attuazione del PNIRE.

Allo stato attuale, l'aggiornamento al 2020 del PNIRE è in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per l'acquisizione dell'Intesa a valle delle valutazioni di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2.2. Il PNIRE in Campania - Generalità

In attuazione del PNIRE, di seguito sono riportate le macro-componenti del sistema che la Regione Campania intende realizzare:

- stazioni di ricarica, ovvero gli apparati che comprendono tutte le componenti che formano la colonnina di ricarica (display, case, protezioni elettriche, misuratore energia elettrica, modem gprs, prese, etc.) sia in modalità master che in modalità slave; sia in versione pubblica che privata (per parcheggi aziendali o privati). Ogni Stazione di Ricarica (SdR) prevede, altresì, la presenza di un sistema di connettività verso la Centrale Operativa;
- centrale operativa, ovvero il sistema di gestione centralizzato, che ha il compito di sovraintendere su tutti i processi e i dati da e verso le stazioni di ricarica attraverso la rete di comunicazione che collega l'intero sistema di SdR;
- sistema di connettività, ovvero l'infrastruttura di rete che consente di collegare, in una sorta di Intranet aziendale, tutte le stazioni di ricarica, al fine di consentire tutte le operazioni di comunicazione, configurazione, monitoraggio, assistenza;
- sistema di comunicazione, ovvero l'insieme di strumenti multicanale (sito web, APP, Telefono, SMS) a servizio del sistema di ricarica, da mettere a disposizione dei clienti dell'infrastruttura.

La finalità generale del Progetto PNIRE Campania è la realizzazione di una rete di infrastruttura che sia di tipo interoperabile in ambito europeo, con cui superare il limite principale della tecnologia, vale a dire la mancanza di autonomia dei mezzi. Con interoperabilità in ambito europeo (norma EN 62196-1/2 e futura EN 62196-3) si intende il rispetto delle norme europee che si riferiscono alla sicurezza degli utilizzatori (quale, ad esempio, la EN 61851).

L'interoperabilità, in particolare, deve riguardare sia i parametri di funzionalità meccanica, quali ad esempio, le prese, le spine e i connettori, che tecnico-elettrici (tensione, corrente, frequenza, sistemi di comunicazione veicolo/infrastruttura per abilitare la ricarica, etc.).

Una rete di ricarica interoperabile consente ai clienti di poter utilizzare una qualunque stazione di ricarica di quelle disponibili sul territorio, senza doversi preoccupare di dover andare alla ricerca della stazione del suo fornitore di energia. In tal caso il modello di business più idoneo sembra essere quello definito dalla delibera ARG/elt 242/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che sperimenta, tra gli altri, il modello di business detto "distributore": è l'assetto organizzativo di realizzazione e gestione delle infrastrutture del servizio di ricarica, diffuse capillarmente sul territorio, che prevede che le medesime infrastrutture siano realizzate e gestite dall'impresa distributrice competente territorialmente.

Tale modello, denominato "Modello DSO" o "Distributore" ha come caratteristica principale che l'infrastruttura di ricarica, ovvero il POD al suo interno, sia parte integrante della rete di distribuzione e gestita da remoto da un *Electric Mobility Management*, in grado di scambiare i dati tra i vari distributori e da questi agli *Energy Vendor*. Grazie all'interoperabilità, il proprietario di un'auto elettrica stipula un contratto di fornitura di energia con un *Energy Vendor* a sua scelta e ricarica il suo veicolo indifferentemente sia tramite le colonnine su rete Enel che tramite quelle su rete di altro Distributore.

Il sistema EMM (*Electric Mobility Management*) registra i dati relativi a ciascuna ricarica effettuata dal cliente, sia che essa avvenga su infrastrutture di ricarica connesse alla rete di un DSO che su infrastrutture connesse alla rete di un altro DSO. Invia, quindi, al sistema informatico di ciascun Distributore i dati relativi ai prelievi avvenuti sulle loro infrastrutture.

I sistemi preposti al vettoriamento inviano all'*Energy Vendor*, con cui il cliente ha stipulato il contratto, i dati necessari alla fatturazione, consentendo l'invio al cliente della relativa bolletta, eventualmente corredata con i dati di dettaglio di tutte le ricariche effettuate, luogo, data, ora, prelievo. Anche la gestione delle colonnine di ricarica della rete può avvenire in modo ottimizzato in quanto il sistema EMM può scambiare i dati con il sistema di telecontrollo dei vari Distributori. In questo modo, in logica *smart grid*, si può procedere ad una ottimizzazione dell'utilizzo della rete BT sulla base degli orari e degli utilizzi.

Per quanto riguarda i sistemi di pagamento, gli stessi devono essere "aperti" (es. carte di credito, contanti, etc.) e non "proprietari" (ovvero carte legate ad un singolo operatore, carte esclusivamente italiane, carta regionale dei servizi, etc.). Tale previsione è finalizzata a favorire la più ampia fruibilità e diffusione (e di conseguenza sviluppo) dei servizi di ricarica utilizzabili anche da utenti non solo Italiani o comunque non provvisti in un dato momento di uno specifico strumento di pagamento. Ciò è tanto più necessario nei punti di ricarica pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'installazione delle stazioni di ricarica, soprattutto quelle su area pubblica, inoltre, deve prevedere la presenza di sistemi di sicurezza a tutela degli investimenti. Ciascuna stazione dovrà essere dotata di un sistema di videosorveglianza che possa essere utilizzata per individuare eventuali responsabili di atti vandalici o criminosi in genere.

9.2.3. Il PNIRE in Campania - Attuazione

Il modello di intervento che la Regione Campania ha scelto di adottare con l'elaborazione del Progetto Generale di Intervento della Regione Campania (denominato **P**iano **R**eg**I**onale per la **M**obilità elettric**A** in Campania – "Campania PRIMA"), redatto dalla Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'ACaMIR ed approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 258 del 07.06.2016, è di tipo Top Down.

La Regione provvederà alla pianificazione strategica intersecando il Progetto Generale con gli altri Piani e Progetti che a vario titolo insistono sul medesimo territorio e su materie concorrenti (Trasporti, Ambiente, Urbanistica, Infrastrutture) in modo tale da ottenere un risultato che sia assolutamente integrato con le scelte di dominio.

Questo modello consente di avere una visione strategica complessiva, facilmente integrabile anche con le politiche di altre Regioni limitrofe, in modo tale da dare continuità territoriale al Piano Nazionale.

In linea con quanto definito nel PNIRE, la Regione Campania, sulla base dei principi contenuti nel Progetto generale, procederà con le seguenti attività:

- definizione delle linee guida per la realizzazione dell'infrastruttura regionale, valide per tutti gli interventi, anche quelli futuri rispetto all'attuale DM;
- definizione dei criteri per la pianificazione degli interventi attraverso l'identificazione:
  - *delle aree territoriali;*
  - *delle priorità di intervento;*
  - *dei tempi di attuazione;*
  - *delle caratteristiche e le tipologie di stazioni di ricarica;*
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari per lo sviluppo del Progetto;
- definizione ed attuazione di un Piano di comunicazione che abbia come obiettivi portanti sia la promozione della rete di ricarica, ma soprattutto la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile nella sua interezza e complessità.

In relazione al punto 1, la Regione Campania, in conformità a quanto previsto dall'art.10.1 del PNIRE, destinerà le risorse con le seguenti percentuali in relazione alle macroaree territoriali di tipo metropolitano e non:

- infrastrutture di ricarica in Aree Metropolitane = 60% delle risorse;
- infrastrutture di ricarica in Aree non Metropolitane = 40% delle risorse;

Per entrambi i predetti macro-ambiti territoriali, saranno prese a riferimento, per una più raffinata determinazione dell'uso delle risorse, le percentuali relative ai luoghi di installazione delle stazioni di ricarica:

- aree pubbliche = 50 %;
- aree di distribuzione di carburante = 20%;
- aree private accessibili al pubblico = 15%;
- aree private = 15%.

Dalla distribuzione delle precedenti percentuali fra i vari luoghi di installazione è possibile evincere come la Regione Campania, in virtù del cospicuo investimento e dei criteri adottati per valorizzare le aree territoriali, prevede di intervenire in modo più significativo sulle aree pubbliche, riducendo leggermente l'investimento sulle aree private destinate al pubblico (Distributori, Centri Commerciali, etc). Inoltre, sarà garantito, nel Progetto Esecutivo che verrà elaborato a valle del finanziamento statale, che il 70% delle risorse disponibili sarà destinato all'acquisizione e installazione delle stazioni di ricarica.

Oltre alla differenziazione fra aree metropolitane e non metropolitane, citata in precedenza, per la pianificazione infrastrutturale sarà aggiunto anche un criterio volto a privilegiare i Comuni capoluogo che, per dimensione demografica e localizzazione dei principali servizi rappresentano i punti di maggiore attrattività degli spostamenti, soprattutto di quelli effettuati con le auto private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un altro indicatore che determinerà il disegno dell'infrastruttura regionale è basato sull'individuazione dei Comuni non Capoluogo che sulla base delle dinamiche demografiche, delle caratteristiche del tessuto economico/produttivo e dei fenomeni del pendolarismo quotidiano, rappresentano nodi significativi della costruenda rete di ricariche. Altri nodi della rete saranno individuati sulla base del numero di attrattori commerciali presenti (centri commerciali, cinema multisala, ecc.) e attrattori infrastrutturali (interporti, porti, aeroporti) e sulla base della rete dei distributori di carburante, che sebbene in aree private, rappresentano siti privilegiati per l'installazione di stazioni di ricarica.

Il modello che verrà utilizzato per classificare e "pesare" il territorio si baserà sui seguenti indicatori, per ciascuno dei quali viene precisata anche la tipologia di misura (cfr. Tabella 69):

Tabella 69: Indicatori e tipologia di misura

Indicatore	Tipologia di misura
Superficie	Peso
Popolazione Residente	Peso
N. Addetti	Peso
Autostrade (Km)	Peso
Strade di interesse nazionale (Km)	Peso
Strade Regionali (Km)	Peso
Strade Provinciali (Km)	Peso
Strade da classificare (Km)	Peso
Indice di mobilità	Peso
Tasso di motorizzazione	Peso
N° auto	Peso
N. Centri Commerciali	Priorità
N. Multisala	Priorità
N. Distributori	Priorità
Aeroporti	Plus
Porti	Plus
Interporti	Plus
Presenza di Atti amministrativi di incentivo	Plus

Le aree territoriali che saranno considerate per la distribuzione delle stazioni di ricarica nel modello regionale sono:

- area metropolitana di Napoli;
- comuni capoluogo;
- comuni con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti o con significativa densità abitativa.

In relazione all'ultima tipologia si considereranno, se si presenterà il caso, anche le aggregazioni territoriali di comuni con dimensione inferiore alla soglia indicata ma che presentano fattori di omogeneità tali da rendere il territorio identificabile con un nucleo unico.

Per realizzare, quindi, quella che può essere definita la matrice di intervento, cioè la matrice che per ogni area territoriale della Regione e per ogni luogo di installazione stabilirà la percentuale di risorse da destinare, si procederà come segue: si assegnerà a ogni indicatore della precedente tabella (indicati con il colore blu), un peso e, quindi, con una funzione obiettivo verrà calcolata la percentuale di risorse da destinare. Per le risorse da destinare ai luoghi di natura privata accessibili al pubblico saranno considerati i dati relativi agli indicatori di colore arancione della precedente tabella. Nel caso sia necessario applicare ulteriori classificazioni, saranno valutate con maggiore interesse le aree territoriali che vedono la presenza dei fattori qualitativi previsti nelle celle di colore verde.

Al termine della fase di pianificazione, descritta in precedenza, si procederà con il coinvolgimento degli altri attori presenti sul territorio (Enti Locali, Aziende, singoli privati, ecc.), al fine di effettuare un "raffinamento" del Piano regionale, sulla base di specifiche esigenze locali. Questo passaggio amministrativo/tecnico, indispensabile per rispondere con maggiore precisione alle esigenze dei singoli territori coinvolti, dovrà comunque rispettare i principi e i criteri adottati per l'individuazione di aree, il numero e la tipologia delle stazioni di ricarica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attuazione del progetto esecutivo che deriverà dal precedente ulteriore passaggio, saranno stabiliti specifici criteri, in particolare sarà demandato alle singole amministrazioni locali coinvolte di predisporre i bandi di accesso alle risorse destinate ai luoghi privati, sia ad accesso pubblico che non.

Lo sviluppo della parte di infrastruttura regionale di ricarica dei veicoli elettrici da collocare in luoghi pubblici, sarà invece gestita direttamente dalla Regione Campania. A questo scopo la Regione potrà prendere in considerazione anche la possibilità di individuare, attraverso una procedura pubblica, un soggetto privato nel settore dell'energia elettrica, che affianchi nella realizzazione dell'intervento.

La presenza di un partner tecnologico potrebbe consentire anche di testare le diverse componenti del modello operativo di mobilità elettrica: tecnologia e dislocazione dell'infrastruttura di ricarica, interazione fra la rete di ricarica e i veicoli stessi, fornitura di energia elettrica per l'alimentazione dei veicoli e sistemi di fatturazione ad essa collegati, gestione delle batterie, manutenzione dei veicoli elettrici.

Come accennato in precedenza, il Decreto Ministeriale per la realizzazione del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricarica per la Regione Campania prevede l'assegnazione di un fondo pari ad € 2.743.879,78, ai quali la Regione ha stabilito di contribuire per un pari importo, per un totale di € 5.487.759,56.

In accordo con quanto previsto dal Decreto Ministeriale all'art. 4 (Investimenti soggetti a finanziamento), le Macro-Attività (MA) che comporranno il Progetto esecutivo saranno le seguenti (cfr. Tabella 71):

- MA1: redazione del Piano della mobilità elettrica;
- MA2: attività di progettazione propedeutica alle installazioni delle infrastrutture di ricarica;
- MA3: acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica;
- MA4: azioni di comunicazione, ICT e pubblicità.

La MA1 prevede la redazione del Piano della Mobilità Elettrica della Regione Campania secondo i criteri definiti al par. 11.2 del PNIRE, prevedendo l'inserimento nel Piano della Mobilità Regionale una sezione dedicata alla mobilità elettrica, con la realizzazione di linee guida per la diffusione dell'uso di veicoli alimentati da fonti non inquinanti. Il Piano regionale seguirà, evidentemente, le indicazioni di pianificazione che sono state descritte in questo e nei capitoli precedenti.

A questa Macro-Azione è destinato il 2% del Finanziamento Pubblico Totale.

La MA2 comprende tutte le attività necessarie per la definizione dell'infrastruttura e delle specifiche tecniche necessarie per l'installazione delle stazioni di ricarica.

Per questa voce del Progetto Generale è stabilito un importo massimo pari al 2% del FPT.

La MA3 è finalizzata all'attuazione del cuore del progetto, essendo essa destinata all'istallazione e alla gestione (per il tempo di vita del Progetto) delle stazioni di ricarica.

A questa Macro-Attività è destinato un importo minimo pari all'80% del FPT.

Infine, la MA4 è finalizzata alla realizzazione di tutte le azioni necessarie, previste dal Par. 11.4 del PNIRE, al Piano di Comunicazione e Pubblicità ma anche alla realizzazione del Sistema Informatico volto alla gestione di una rete di monitoraggio delle Stazioni di Ricarica.

Il Piano di Comunicazione e Pubblicità vedrà come destinatari principali gli utilizzatori finali, anche attraverso campagne informative/pubblicitarie a regia nazionale e locale. Il piano di comunicazione, pertanto, sarà redatto considerando alcuni punti chiave, quali:

- la localizzazione delle infrastrutture di ricarica;
- le caratteristiche delle infrastrutture (le tipologie di connessione e la capacità di ricarica);
- le modalità di accesso;
- i costi.

A completare i contenuti della Macro-Azione MA4 del Progetto di Attuazione vi è la componente tecnologica del progetto della Regione Campania, che prevede la presenza di una Centrale Operativa, che avrà l'onere di monitorare l'intera rete infrastrutturale, sia su aree pubbliche che private, sia in termini di comunicazione che di sicurezza, prevedendo sistemi di controllo sul campo, effettuando il monitoraggio, verificando l'utilizzo delle stazioni, creando reportistica di sintesi per valutare il servizio reso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Macro-Azione MA4 si prevede di destinare un importo massimo pari al 16% del Fondo Pubblico Totale.

Come detto in precedenza, il 50% del finanziamento è destinato anche ad aree private, distinte fra aree di distribuzione di carburante, aree private accessibili al pubblico ed aree private (ricarica domestica); poiché ai sensi dell'art. 10.2 del PNIRE, in questi casi è previsto un cofinanziamento da parte del privato beneficiario pari al 50% dell'importo.

Pertanto, si prevede un contributo privato pari a € 2.195.103,83, che portano il complessivo stimato delle risorse a disposizione per il progetto pari a € 7.682.863,38, così come riportato all'interno del su richiamato Accordo di Programma approvato con DPCM del 01.02.2018.

9.3. La Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

La Regione Campania con Delibera di Giunta n. 563 del 11.09.2018 ha definito le linee di indirizzo dell'intervento "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura" per incentivare la domanda di innovazione per la mobilità sostenibile e sicura, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di luoghi di sperimentazione in ambiente reale, e sostenere progetti di ricerca e innovazione in grado di promuovere, attraverso meccanismi di coordinamento aperti e formalizzati tra gli attori della filiera tecnologica, l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le Piccole e Medie Imprese (PMI).

La Piattaforma tecnologica di filiera è intesa come un partenariato stabile tra imprese e organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, con la mission di sviluppare una strategia condivisa di sostegno alla valorizzazione e alla diffusione dei risultati della ricerca e di nuovi modelli di mobilità sostenibile, intelligente e sicura, verso i soggetti aggregati e il mercato.

I soggetti aderenti alla Piattaforma danno vita ad un insieme integrato di attività di Ricerca e Sviluppo finalizzato a realizzare progetti per l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze, per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi o per il miglioramento di quelli esistenti.

In attuazione della suddetta Deliberazione di Giunta Regione, sul BURC n. 25 del 09.05.2019 è stato pubblicato un Avviso (successivamente integrato con pubblicazione sul BURC n. 26 del 13.05.2019) per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" e dei beneficiari dei progetti di R&S, la cui dotazione finanziaria è pari a 46 milioni di euro a valere sul POR Campania FESR 2014-2020.

La finalità dell'intervento è supportare la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura attraverso il sostegno alla ricerca e sviluppo delle tecnologie di "smart mobility" e alla sperimentazione di prototipi che vedranno coinvolti partenariati stabili tra imprese e organismi di ricerca e i Comuni delle aree interne, opportunamente selezionati, per supportare lo sviluppo di luoghi di sperimentazione in ambiente reale.

L'attuazione del bando in concreto prevede il sostegno alle imprese, agli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza nonché agli intermediari dell'innovazione, attraverso incentivi a investimenti in infrastrutture di ricerca, attività di R&S guidati da grandi imprese, attività di sperimentazione e progetti di innovazione derivata presso le PMI; per completare il processo si incentiveranno anche le attività di disseminazione e di divulgazione dei risultati della R&S per la diffusione di nuovi modelli di mobilità presso il grande pubblico.

L'avviso prevede che il sostegno economico verrà concesso sotto forma di contributo in conto capitale e contributo alla spesa ed è rivolto a consorzi, società consortili e reti di impresa, costituite o costituende alla data di presentazione della domanda, in grado di aggregare almeno 10 soggetti, quali grandi imprese, PMI e organismi di ricerca, proponenti un piano di sviluppo strategico con investimenti ammissibili per almeno 25 milioni di euro.

La Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile e sicura dovrà promuovere, da un lato, lo sviluppo di innovazioni radicali in grado di favorire processi di specializzazione intelligente del tessuto produttivo regionale in un'ottica internazionale e processi di attrazione sul territorio regionale di nuovi attori, e dall'altro, consentire, in una prospettiva di sviluppo socio-economico, la sperimentazione di tecnologie e modelli innovativi di mobilità.

Con l'intervento Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile e sicura, la Regione intende infatti attuare un'azione di sistema in grado di:

- favorire l'aggregazione tra gli attori della filiera tecnologica dei trasporti di superficie e logistica attraverso il sostegno a partenariati qualificati tra grandi imprese, PMI e organismi di ricerca e diffusione della conoscenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

supportandone in una logica di integrazione i relativi processi, dai processi di sviluppo e progettazione a quelli di sperimentazione e di diffusione di tecnologie sostenibili;

- valorizzare le innovazioni di smart mobility delle imprese e incentivare la domanda di innovazione per la mobilità sostenibile e sicura della PA mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che, sulla base di specifici protocolli di intesa con le piattaforme tecnologiche proponenti, avranno un ruolo attivo nel supportare la sperimentazione reale attraverso strumentazioni installate in loco e attraverso la riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura.

Alla scadenza dei 60 giorni dell'avviso non è stato individuato alcun soggetto beneficiario, pertanto, in data 06.09.2019, l'Amministrazione regionale, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, ha avviato una consultazione pubblica, per approfondire gli elementi salienti della procedura di partecipazione e selezione, acquisendo i pareri e le osservazioni dei principali stakeholder regionali e dei potenziali beneficiari, atti a garantire la più ampia partecipazione ad un nuovo Avviso Pubblico.

La consultazione è stata svolta in due fasi:

- fase di registrazione: i soggetti che intendono partecipare procedono alla registrazione attraverso il *form* allegato all'avviso di consultazione;
- fase di incontro: tale fase sarà caratterizzata dalla realizzazione di almeno un incontro finalizzato alla discussione di dettaglio degli elementi emersi nel corso della prima fase.

A valle dell'espletamento della consultazione, con Decreto n. 320 del 18.10.2019 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" in attuazione dell'intervento "CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA" programmato con la Delibera di Giunta n. 563/2018.

Alla data di scadenza dell'Avviso di tale Avviso, ha ultimato la procedura di presentazione sul sistema SIM Ricerca il Soggetto proponente "Anfia Automotive Scarl" che ha candidato alle agevolazioni il progetto di Piattaforma Tecnologica di Filiera denominato "Borgo 4.0".

Nell'ambito del progetto di Piattaforma Tecnologica di Filiera denominato "Borgo 4.0", che comprende 19 Piani progettuali (Tabella 70), è stato individuato il Comune di Lioni (AV) quale borgo in cui svolgere l'attività di sperimentazione in ambiente reale.

Tabella 70: progetto di Piattaforma Tecnologica di Filiera denominato "Borgo 4.0"

Piani di progetto	Soggetti Beneficiari
A - Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca	Organismi di ricerca o imprese, gestori di una infrastruttura di ricerca, classificati come Soggetti partner della Piattaforma – Progetti pervenuti: 4
B - Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca	Imprese, anche congiuntamente ad organismi di ricerca, classificati come Soggetti partner o Soggetti aggregati alla Piattaforma - Progetti pervenuti: 6
C - Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata	Imprese, anche congiuntamente ad organismi di ricerca, classificati come Soggetti partner o Soggetti aggregati alla Piattaforma - Progetti pervenuti: 6
D - Piano per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura	Soggetto gestore e/o Soggetti partner della Piattaforma classificati come PMI - Progetti pervenuti: 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/04/2020 si è dato avvio alla fase di negoziazione e alle successive attività di valutazione dei Piani progettuali, con l'ausilio di Esperti Tecnico Scientifici di settore appositamente individuati per ogni Piano progettuale.

A conclusione della fase valutativa e negoziale, con DD n. 47 del 20 maggio 2021, è stato approvato il Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma tecnologica di Filiera denominata "Borgo 4.0" ed è stata approvata la graduatoria definitiva dei piani progettuali.

9.4. Misure pertinenti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere carburanti alternativi.

La Commissione Europea già dal 2011, con il "**Libro bianco. Tabella di marcia verso uno spazio unico europea dei trasporti – Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile**", ha inteso indirizzare la propria politica a favore dell'utilizzo di carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili; in particolare si è posta l'obiettivo di dimezzare l'uso delle autovetture alimentate con carburanti tradizionali nei trasporti urbani entro il 2030 e di eliminarlo del tutto entro il 2050.

Pur con calcoli sviluppati su dati presi del 2017, allo stato attuale la Commissione segnala che per il settore trasporti è quello stradale ad emettere il maggior numero di emissioni nocive (72,5%), seguito da quello aereo (13,6%), navale (10,5%) e ferroviario (1,5%). Per quanto riguarda il consumo di carburanti, il diesel è largamente in testa (52,5%), seguito da benzina (18,5%) e kerosene (13,6%), mentre i cosiddetti carburanti alternativi (elettricità, biocarburanti, biometano, GPL) rappresentano solo il 7% dei consumi totali. In pratica, il settore trasporti dell'UE dipende dai prodotti petroliferi per il 93% dei suoi consumi e, dato non marginale, l'87% di questo petrolio è importato da Stati extracomunitari.

Da un ampio ed articolato lavoro i cui esiti sono stati di recente pubblicati dalla Commissione[34], emerge che la piena attuazione da parte degli Stati membri degli obiettivi e delle misure pianificati consentirebbe di realizzare entro il 2030 un'infrastruttura che, considerando i dati aggregati, potrebbe potenzialmente sostenere un parco veicoli a combustibile alternativo in linea con le proiezioni secondo un percorso che conduca a una riduzione complessiva delle emissioni di gas a effetto serra del 40 %7 nell'UE. Quanto è attualmente in corso di realizzazione non sta tuttavia portando a una copertura di rete completa e globale di infrastrutture di facile utilizzo in tutta l'Unione, in quanto continuano a sussistere ampie differenze tra i piani degli Stati membri ed i modi di trasporto diversi dal trasporto su strada restano esclusi o sottorappresentati.

Per raggiungere l'obiettivo di ridurre dell'80% le emissioni entro il 2050 la produzione energetica in Europa dovrà essere praticamente a zero emissioni di carbonio. Come ottenere questo risultato senza mettere a repentaglio le forniture energetiche e la competitività del settore è la domanda alla quale risponde la **Tabella di marcia per l'energia 2050** (**COM (2011) 885**), presentata dalla Commissione nello stesso anno al fine di esaminare le sfide da affrontare per conseguire l'obiettivo della decarbonizzazione, assicurando sia la sicurezza dell'approvvigionamento energetico ("*nei decenni futuri si ridurrà la disponibilità di petrolio e le fonti di approvvigionamento saranno meno sicure*"[35]) sia la competitività[36].

Partendo dall'analisi di svariati scenari, questo documento ha illustrato le implicazioni di un sistema energetico a zero emissioni di carbonio e, soprattutto, il quadro strategico necessario per realizzarlo, quale strumento con cui gli Stati membri potessero confrontarsi nel fare le scelte appropriate per il settore dell'energia e creare presupposti economici stabili per favorire gli investimenti privati, soprattutto fino al 2030. Si trattava, come evidenziato nel documento, di "*investire prima per pagare meno*", partendo dall'assunto della necessità di prendere le decisioni in merito agli

[34] RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO relativa all'applicazione della direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (Bruxelles, 8.3.2021 COM(2021) 103 final).

[35] "*Dalla grande crisi petrolifera di 40 anni fa a questa parte, il sistema dei trasporti non ha subito mutamenti fondamentali, nonostante il progresso tecnico, le potenzialità di miglioramento dell'efficienza energetica a costi ridotti e le politiche adottate. Se è migliorata l'efficienza energetica dei trasporti, in questo campo l'Unione europea dipende tuttora dal petrolio e dai suoi derivati per coprire il 96 % del fabbisogno energetico del settore dei trasporti. Oggi i trasporti inquinano meno, ma l'aumento dei volumi trasportati fa sì che questo settore rimanga una fonte primaria di inquinamento acustico e atmosferico*".

[36] "*I trasporti sono funzionali alla crescita economica e dell'occupazione e devono essere sostenibili in vista delle nuove sfide che viviamo. Data la dimensione globale dei trasporti, gli interventi, per essere efficaci, richiedono un'intensa cooperazione internazionale.*
La prosperità futura del nostro continente dipenderà dalla capacità di tutte le sue regioni di rimanere pienamente — e in modo competitivo — integrate nell'economia mondiale. A questo fine è fondamentale poter contare su un sistema di trasporti efficiente".

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti nelle infrastrutture necessarie fino al 2030, poiché necessario sostituire quelle costruite 20-30 anni fa, con una azione tempestiva, per evitare di dover effettuare cambiamenti più costosi su un orizzonte ventennale.

Con questo documento, quindi, si chiarisce inequivocabilmente che l'evoluzione del sistema energetico dell'UE implica necessariamente un ammodernamento delle infrastrutture per renderle molto più flessibili[37] e si guarda alle interconnessioni transfrontaliere, alle reti elettriche intelligenti ed alle moderne tecnologie a basse emissioni di carbonio per produrre, trasportare e immagazzinare l'energia.

"*Uscire dal petrolio*" non sarà possibile affidandosi a un'unica soluzione tecnologica, ma va immaginato ed implementato un nuovo concetto di mobilità, basato su un insieme di nuove tecnologie e su comportamenti più ecologici. L'Europa ha bisogno di una rete essenziale, articolata su corridoi in grado di sostenere, con elevata ed efficienza e bassa produzione di inquinante, volumi elevati e consolidati di traffico merci e passeggeri (si veda anche il punto 4.1).

Tale obiettivo, riarticolato ed aggiornato nelle sue implicazioni operative dal Green Deal europeo del 2019 ("*realizzeremo questo obiettivo trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti*", cap. 6), può essere conseguito mediante un utilizzo esteso di modi di trasporto più efficienti in combinazioni multimodali e l'applicazione sempre più capillare di tecnologie avanzate e di infrastrutture per la fornitura di combustibili puliti.

L'attuale riferimento normativo è da ritrovarsi nella **Direttiva 2014/94/UE** del Parlamento Europeo e del consiglio del 22 ottobre 2014 sulla **realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi** e nel suo aggiornamento nella versione consolidata del 24/05/2020.

La Direttiva, rispetto alla cui attuazione l'Italia ha tuttavia maturato ritardi tali da ricevere un richiamo ufficiale nel 2020[38], stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di una infrastruttura ambientale nel settore dei trasporti. Essa definisce i requisiti minimi per la costruzione dell'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti.

I combustibili alternativi sono ivi definiti quali:

- **Elettricità**, con un mercato decisamente più maturo rispetto alla fase di adozione della direttiva, soprattutto per i veicoli elettrici leggeri e per gli autobus (sia elettrici a batteria sia ibridi ricaricabili). In particolare, su scala comunitaria, le auto elettriche hanno registrato un rapido aumento in termini di immatricolazioni totali di veicoli e di crescita dei modelli disponibili nel periodo 2010-2020: nel terzo trimestre del 2020 le quote sono salite al 9,9 % di tutte le vendite di automobili, rispetto al 3 % dell'anno precedente. Sebbene le quote rispetto al parco auto siano ancora basse, si prevede un'ulteriore accelerazione della diffusione dei veicoli, trainata anche dalla necessità di rispettare gli obblighi giuridici previsti dai livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 per i veicoli leggeri, dalla direttiva sui veicoli puliti e dalla pressione per conformarsi alla legislazione in materia di qualità dell'aria.

La disponibilità di modelli di automobili e furgoni, ma anche di autobus, è sicuramente migliorata in quantità e qualità negli ultimi anni. A seguito degli sviluppi tecnici e dell'aumento della capacità delle batterie, le percorrenze dei veicoli elettrici sono notevolmente superiori alla distanza media percorsa quotidianamente nell'UE e, dunque, consentono spostamenti su lunghe distanze, elemento che sta contribuendo al livello di soddisfazione degli utenti.

[37] "*Dalla grande crisi petrolifera di 40 anni fa a questa parte, il sistema dei trasporti non ha subito mutamenti fondamentali, nonostante il progresso tecnico, le potenzialità di miglioramento dell'efficienza energetica a costi ridotti e le politiche adottate. Se è migliorata l'efficienza energetica dei trasporti, in questo campo l'Unione europea dipende tuttora dal petrolio e dai suoi derivati per coprire il 96 % del fabbisogno energetico del settore dei trasporti.*
Oggi i trasporti inquinano meno, ma l'aumento dei volumi trasportati fa sì che questo settore rimanga una fonte primaria di inquinamento acustico e atmosferico".

[38] L'Italia, in ritardo, non ha inviato alla Commissione Europea nemmeno la relazione sull'attuazione dei rispettivi quadri strategici nazionali, con scadenza entro il 18 novembre 2019, così che ha ricevuto dalla Commissione un invito a riferire in merito. Insieme all'Italia, al banco degli ultimi sedevano Portogallo e Regno Unito, quest'ultimo comunque compreso nella direttiva 2014/94/UE.
La direttiva 2014/94/UE DAFI (Deployment of Alternative Fuels Infrastructure) è stata recepita dal nostro ordinamento nel 2017 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma di fatto, a parte il suo ingresso, non è stata degnata di molte attenzioni da parte dei governi italiani, tanto che non è stata presentata neanche la relazione iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda gli autocarri, dal 2014 i mercati sono maturati ad un ritmo molto più lento ed il parco veicoli (compresi quelli ammodernati) si mantiene ancora a un livello molto basso. Gli autocarri elettrici stanno cominciando adesso ad entrare nel mercato ed i fabbricanti hanno annunciato nuovi modelli (anche con percorrenze più lunghe) nei prossimi anni. Fino al 2025 è prevista un'ulteriore diffusione sul mercato in questo segmento, anche in considerazione della necessità di rispettare gli obblighi giuridici dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti.

Gli autobus elettrici, in particolare quelli adibiti al trasporto pubblico nelle aree urbane, hanno registrato una diffusione significativa e nel 2019 il numero di autobus immatricolati è più che raddoppiato. Numerose città hanno fissato obiettivi molto ambiziosi per l'elettrificazione dei loro parchi autobus, indicando una probabile accelerazione di questa tendenza.

- **Idrogeno**[39]. In questo caso va rimarcato che, sebbene le autovetture, i furgoni e gli autobus a celle a combustibile siano ormai tecnologicamente maturi, i tassi di immatricolazione restano molto bassi, con progressi incrementali solo nella disponibilità di modelli di veicoli leggeri a celle a combustibile: ad esempio nel 2020 erano disponibili quattro modelli di automobili a celle a combustibile nell'UE, ma non in tutti gli Stati membri.

I costruttori di apparecchiature originali (OEM) europei non hanno annunciato investimenti significativi nelle automobili e nei furgoni a celle a combustibile a idrogeno. La situazione è leggermente migliore per gli autobus: diversi costruttori europei hanno avviato la produzione ed alcune città e regioni hanno iniziato ad implementare parchi autobus a celle a combustibile a idrogeno.

- **Biocarburanti**, la cui infrastruttura dedicata, da utilizzare nei veicoli dual-fuel, esiste solo in alcuni Stati membri e l'immatricolazione di tali veicoli rimane stabile a un livello molto basso. Una questione centrale riguarda il potenziale della futura capacità di produzione di biocarburanti alternativi sostenibili. In considerazione della disponibilità di materie prime, dell'efficienza complessiva del processo di produzione e dei costi complessivi, sia per i biocarburanti che per i combustibili sintetici, i biocarburanti devono essere utilizzati in particolare per i modi di trasporto più difficili da decarbonizzare (trasporto aereo, per vie navigabili).

- **Combustibili sintetici e paraffinici**, quali oli vegetali idrotrattati (HVO) e diesel Fischer-Tropsch, che sono fungibili e possono essere miscelati con combustibili fossili diesel ad un tasso di miscelazione molto alto o possono essere usati puri in tutti i veicoli diesel esistenti o futuri. Questi combustibili possono pertanto essere distribuiti, stoccati e usati con le infrastrutture esistenti.

I combustibili sintetici che sostituiscono la benzina, come il metanolo e altri alcol, possono essere miscelati con la benzina e tecnicamente usati con l'attuale tecnologia dei veicoli apportando lievi adattamenti. Il metanolo può essere usato anche per la navigazione interna e per il trasporto marittimo a corto raggio. I combustibili sintetici e paraffinici possono ridurre il ricorso alle fonti di petrolio nella fornitura di energia per il trasporto.

- **Gas naturale compresso (GNC) e gas naturale liquefatto (GNL)**, per la cui tecnologia si registra la piena maturità sia per il gas naturale compresso (GNC) che per il gas naturale liquefatto (GNL) di origine fossile e biologica. Nel 2020 il parco automobili contava circa 1,2 milioni di unità in UE, con modelli di veicoli in vendita sul mercato in tutti i segmenti. Negli ultimi anni il numero di marche che forniscono veicoli alimentati a GNC è tuttavia diminuito. Gli autocarri a gas naturale hanno evidenziato una crescita più costante, in particolare nel segmento GNL.

[39] Una grande rivoluzione per la sostenibilità del settore trasporti potrebbe venire dallo sviluppo del green hydrogen, grazie anche alla riduzione dei costi delle energie rinnovabili necessarie alla sua produzione ad emissioni zero. L'idrogeno verde è fondamentale per rendere sostenibili e carbon neutral le modalità di trasporto di difficile o attualmente impossibile elettrificazione, in particolare il trasporto aereo, marittimo e quello pesante su strada. L'UE ha ben compreso la finalità strategica dell'uso di questo combustibile e l'8 luglio 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione su una European hydrogen strategy, indicante priorità e target per un rapido sviluppo della tecnologia.
Molti Paesi europei si stanno già muovendo in questa direzione. La Germania ha annunciato un piano da 9 miliardi di euro per lo sviluppo e la diffusione della tecnologia in tutti i settori, in particolare nei trasporti, dopo che nel 2018 era stato il primo paese a mettere in servizio un treno a idrogeno.
In Italia, a giugno dell'anno scorso, è stato annunciato un accordo quinquennale tra Snam e Alstom per la realizzazione di treni ad idrogeno e dell'infrastruttura tecnologica necessaria all'approvvigionamento, con entrata in esercizio nei primi mesi del 2021. Alstom, che ha avviato in Germania il Coradia iLint, il primo treno a celle a combustibile al mondo, già in servizio da un anno e mezzo su una tratta regionale, si occuperà della fornitura e della manutenzione dei treni a idrogeno (di nuova realizzazione o convertiti); Snam, invece, tra le prime aziende al mondo a sperimentare l'iniezione di idrogeno al 10% nella rete di trasporto del gas naturale, lavorerà allo sviluppo delle infrastrutture per la produzione, il trasporto e il rifornimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Gas di petrolio liquefatto (GPL)**, con un mercato già consolidato all'epoca dell'adozione della direttiva.

La Direttiva europea citata è stata recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257.

In ottemperanza alla Direttiva, l'Allegato III al D.Lgs. n. 257/2016 contiene il **Quadro strategico nazionale per lo sviluppo del mercato per quanto riguarda i combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione della relativa** infrastruttura.

Tale quadro comprende:

- La valutazione dello stato attuale e degli sviluppi futuri del mercato sui combustibili alternativi nei trasporti e relativa infrastruttura;
- Obiettivi nazionali;
- Misure per il raggiungimento degli obiettivi;
- Designazioni zonali dei punti di ricarica accessibili al pubblico;
- Designazioni zonali dei punti di rifornimenti per il GNC;
- Valutazione della necessità di installare punti di rifornimento per il GNL;
- Valutazione della necessità di installare la fornitura elettrica negli aeroporti.

L'articolo 18 del D. Lgs. stabilisce che **le Regioni**, nel caso di autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti e di ristrutturazione totale degli impianti di distribuzione carburanti esistenti, prevedono l'obbligo di dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica di potenza elevata nonché di rifornimento di GNC o GNL anche in esclusiva modalità self-service.

Per tutti gli impianti di distribuzione di carburanti stradali già esistenti al 31 dicembre 2015, che hanno erogato nel corso del 2015 un quantitativo di benzina e gasolio superiore a 10 milioni di litri e che si trovano nel territorio di una delle province i cui capoluoghi hanno superato il limite delle concentrazioni di PM10 per almeno 2 anni su 6 negli anni dal 2009 al 2014, le Regioni prevedono l'obbligo di presentare (già dal 31 dicembre 2018) un progetto, al fine di dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica nonché di distribuzione di GNC o GNL, da realizzare nei successivi ventiquattro mesi dalla data di presentazione del progetto. Inoltre, per tutti gli impianti di distribuzione carburanti stradali esistenti al 31 dicembre 2017, che hanno erogato nel corso del 2017 un quantitativo di benzina e gasolio superiore a 5 milioni di litri e che si trovano nel territorio di una delle province i cui capoluoghi hanno superato il limite delle emissioni di PM10 per almeno 2 anni su 6 negli anni dal 2009 al 2014, le Regioni dovevano prevedere l'obbligo di presentare (entro il 31 dicembre 2020) un progetto, al fine di dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica, nonché di distribuzione di GNC o GNL, da realizzare nei successivi ventiquattro mesi dalla data di presentazione del progetto.

In ambito autostradale, gli obblighi sopra detti sono assolti dai concessionari autostradali, i quali entro il 31 dicembre 2018 avevano da presentare al concedente un piano di diffusione dei servizi di ricarica elettrica, di GNC e GNL, garantendo un numero adeguato di punti di ricarica e di rifornimento lungo la rete autostradale e la tutela del principio di neutralità tecnologica degli impianti.

Il D. Lgs. introduce, inoltre, la **possibilità di aprire nuovi impianti di distribuzione monoprodotto**, ad uso pubblico, che erogano gas naturale, compreso il biometano, sia in forma compressa GNC, sia in forma liquida GNL, nonché di nuovi punti di ricarica elettrica di potenza elevata.

Per il vettore elettrico, entro il 31 dicembre 2020 doveva essere garantito un numero adeguato di punti di ricarica almeno per la circolazione urbana e suburbana, in altre zone densamente popolate e nelle altre reti e secondo la individuazione progressiva di ambiti, ossia: a) città metropolitane, poli e cintura, ed altre aree urbane che hanno registrato nell'ultimo triennio lo sforamento dei limiti di concentrazioni inquinanti; b) aree urbane non rientranti nella lettera a); strade extraurbane, statali e autostrade. Alla fine del 2020, come ha dichiarato anche il sottosegretario al Mit in un'interrogazione parlamentare di novembre, in autostrada in Italia erano attive 107 stazioni di ricarica per veicoli elettrici, un numero destinato a rimanere al di sotto di quanto previsto a più riprese dal Pnire anche nei prossimi anni: entro il 2025 le concessionarie autostradali italiane prevedono, infatti, di installare solo 376 stazioni[40].

[40] Le concessionarie autostradali più attive sul fronte della mobilità elettrica risultano essere: Autovie Venete (circa 210 chilometri gestiti) che oggi conta 22 colonnine e ha già raggiunto i suoi obiettivi al 2025; Milano Serravalle – Milano Tangenziali (circa 180 chilometri gestiti) che ne ha 16 attive cui conta di aggiungerne ulteriori 20 già nel primo quadrimestre 2021; Autostrada del Brennero (314 chilometri) che conta 12 stazioni di ricarica (il sito della concessionaria segnala 50 punti di ricarica, tra cui 32 colonnine Tesla) e punta ad attivarne altre 13 entro i prossimi 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre che nel Decreto Semplificazioni, convertito in legge[41], ulteriori elementi di novità ed agevolazione si ritrovano poi nel decreto legislativo (n. 48 del 2020), che recepisce le direttive Ue 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 2012/27 sull'efficienza energetica, modificando il D. Lgs. 192 del 2005. Il Decreto stabilisce l'obbligo di inserire tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici di nuova costruzione, in quelli sottoposti a ristrutturazione importante e negli edifici non residenziali dotati di più di dieci posti auto. In particolare, si stabilisce che entro il 1° gennaio 2025, negli edifici non residenziali dotati di più di venti posti auto, venga installato almeno un punto di ricarica[42].

Entro il 31 dicembre 2025, deve essere realizzato un numero adeguato di punti di rifornimento per l'idrogeno accessibili al pubblico, da sviluppare gradualmente, tenendo conto della domanda attuale e del suo sviluppo a breve termine. Anche i produttori di camion, infatti, devono adeguarsi come le case automobilistiche alla spinta dei governi al taglio delle emissioni, rispettando i termini dell'accordo di Parigi e consentendo un'Europa carbon free entro il 2050. Nei casi di camion e mezzi (che producono gran parte delle emissioni) che devono percorrere lunghi percorsi per le consegne, l'elettrico non è un'alternativa sostenibile come accade per le auto private: per garantire maggiore autonomia bisognerebbe ricorrere a batterie più grosse, che diventerebbero di fatto un ingombro, con il camion che si ritroverebbe a trasportare meno carico per fare spazio alla batteria, con il rapporto tra guadagno e spesa non sostenibile. L'idrogeno potrebbe diventare, per molte case produttrici di autocarri e camion, l'alternativa e negli ultimi mesi sono stati svelati sempre più mezzi a idrogeno[43].

Nel Piano Nazionale di Sviluppo – Mobilità Idrogeno Italia (novembre 2019) si stima per i FCEV (Fuel Cell Electric Vehicle) che lo scenario di vendita in Italia delle autovetture possa raggiungere uno stock pari a circa 27.000 unità entro il 2025. Per gli autobus si vuole raggiungere uno stock di circa 1.100 unità al 2025. Per la mobilità pesante si prevede di raggiungere uno stock veicoli di poco meno di 2.000 unità per il 2030 ed una sostituzione del 29 % del parco circolante per il 2050 (circa 50.000 unità). Lo scenario del trasporto passeggeri nel settore ferroviario prevede un'implementazione del vettore idrogeno in circa 20 unità al 2025, per arrivare ad una sostituzione di 100 locomotori diesel su tratte non elettrificate entro il 2050. Si può prevedere la sostituzione di ulteriori 200- 250 locomotori,

anni. Infine, Autostrade Valdostane che lungo i 59,5 km gestiti ha all'attivo 12 impianti di ricarica (13 quelli previsti al 2025). Se si contano i 4.800 km complessivi gestiti dalle associate Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), in media lungo la rete autostradale italiana oggi c'è una stazione di ricarica ogni 44 chilometri. Il problema è che sono per la stragrande maggioranza concessionarie che operano nel Nord Italia.

[41] La Legge 11 settembre 2020, n. 120 ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Il Titolo IV (sulle semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy) è strutturato in 4 Capi ed il III (green economy) ricomprende l'articolo 57, rubricato "*Semplificazione delle norme per la realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici*". In tale articolo viene definita e disciplinata la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici in apposite aree di sosta, sia aperte al pubblico, stabilendo per queste il principio del libero accesso non discriminatorio, che in aree private, e prevedendo semplificazioni per la relativa realizzazione.

L'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici

Il comma 1 dell'articolo 57 contiene la definizione di "infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici", identificandola nell'insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici.

Secondo il disposto del comma 2, le aree di ricarica possono realizzarsi:

a) all'interno di aree e edifici pubblici e privati, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica;

b) su strade private non aperte all'uso pubblico;

c) lungo le strade pubbliche e private aperte all'uso pubblico;

d) all'interno di aree di sosta, di parcheggio e di servizio, pubbliche e private, aperte all'uso pubblico.

In sede di conversione del decreto-legge, è stato aggiunto il comma 2-bis, a norma del quale, nelle ipotesi di cui al comma 2, lettere a) e b), la ricarica del veicolo elettrico, in analogia con quanto previsto dal D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257, per la ricarica pubblica, è da considerare un servizio e non una fornitura di energia elettrica.

[42] Negli edifici residenziali (con più di 10 unità abitative) devono essere predisposte infrastrutture di canalizzazione per ogni posto auto al fine di consentire anche in una fase successiva di installare punti di ricarica per veicoli elettrici. L'obbligo vige per parcheggi con più di dieci posti auto, situati all'interno o in adiacenza dell'edificio, sia coperti che scoperti.

Negli edifici non residenziali (di nuova costruzione con superficie maggiore di 500 mq), sarà necessario predisporre infrastrutture di canalizzazione per almeno il 20% dei posti auto ed installare almeno una colonnina di ricarica per ogni parcheggio. Gli edifici non residenziali, qualora avessero 20 o più posti auto, dovranno provvedere entro il 1° gennaio 2025 all'installazione di almeno una colonnina di ricarica (D.Lgs 257/2016).

La norma interessa anche la ristrutturazione, qualora i lavori di realizzazione dell'intervento abbiano coinvolto almeno il 50% della superficie lorda e l'impianto elettrico, sempre con le condizioni sopra indicate.

[43] È il caso, per esempio, di Nikola Tre, il camion elettrico a celle a combustibile firmato da Iveco, Fpt Industrial e l'americana Nikola Corporation, che dovrebbe arrivare su strada entro il 2023, subito dopo il debutto di un mezzo full electric con autonomia da 400 km.

Il gruppo Hyundai, che con Toyota è la casa che più si sta concentrando sull'idrogeno anche nel settore auto, ha consegnato i primi camion a celle a combustibile in Europa, annunciando che nel 2021 inizierà a venderli negli Stati Uniti e in Cina. E ha avviato una sperimentazione in Svizzera (tramite Hyundai hydrogen mobility AG) con Auto AG Truck, consegnando i primi sette dei cinquanta semirimorchi da 36 tonnellate Xcient che inizieranno a circolare sui percorsi che consentiranno di fare rifornimento di idrogeno.

Anche Toyota, poi, si è messa in scia, e con Hino (il brand specializzato in autocarri e bus) ha annunciato che il primo camion a celle a combustibile arriverà in Nord America nella prima metà del 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

abilitando alcune condizioni incentivanti nel prossimo futuro, come un maggior supporto pubblico e la riduzione del costo del rotabile mediante soluzione di retrofitting o compatibili col servizio bimodale. Per quanto riguarda il mercato dei mezzi atti alla movimentazione di materiali, si prevede un inserimento graduale dei sistemi a celle a combustibile nel mercato, con uno stock mezzi di 2.750 unità al 2030 nello scenario più conservativo.

Per soddisfare la domanda per l'idrogeno è prevista la realizzazione di 197 stazioni di rifornimento entro il 2025 (141 per autovetture e 56 per autobus), cui dovranno essere aggiunte quelle necessarie per il rifornimento di materiale ferroviario. Le stazioni più piccole saranno costruite nelle due fasi iniziali di captive fleet (2020-2022 e 2023- 2025), a servizio di piccole flotte di veicoli. Nella prima fase 2020-2022 si prevedono captive fleets fino a 99- 109 autovetture e fino a 10-11 autobus, con stazioni rispettivamente da 50 kg/giorno e 200 kg/giorno. Nella seconda fase 2023-2025 si prevedono captive fleets fino a 222-229 autovetture e fino a 29 autobus, con stazioni rispettivamente da 100 kg/giorno e 500 kg/giorno. La costruzione di piccole stazioni permette il rapido raggiungimento di una copertura minima delle principali arterie di trasporto (TEN-T) e dei principali centri abitati, garantendo il successivo passaggio al trasporto di massa. Dopo questa fase iniziale è prevista solamente la costruzione di stazioni di grande taglia, 500 kg/giorno per le autovetture (in grado di rifornire fino a 1169 autovetture/giorno al 2026) e 1000 kg/giorno per agli autobus (in grado di rifornire fino a 60 autobus/giorno al 2026), economicamente attrattive per gli operatori del settore.

Per l'idrogeno si individuano anche scenari di grande potenzialità anche per le navi e l'Italia si sta candidando con autorevolezza ad essere un polo di riferimento, con alcune esperienze di assoluta avanguardia. Si parte da Porto Marghera, dove l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale ha siglato un memorandum con Gruppo Sapio e Hydrogen Park per realizzare un hub per l'idrogeno verde nell'area portuale, che possa poi essere replicato in altri grandi distretti industriali regionali altamente energivori. In particolare la collaborazione prevista dal memorandum è basata su due progetti specifici:

- il progetto Ports8, che ha l'obiettivo di realizzare un centro di produzione di idrogeno ed una stazione di rifornimento stradale nell'area portuale di Porto Marghera (Venezia), candidato lo scorso gennaio al bando del Programma europeo Horizon 2020 Green Ports;
- il progetto "Sunshinh3", candidato ad entrare tra i progetti di interesse prevalente all'interno della strategia europea sull'idrogeno (Ipcei), che intende sviluppare un sistema di distribuzione innovativo di ammoniaca verde da cui derivare l'approvvigionamento di idrogeno verde, azzerando le emissioni di anidride carbonica. L'intesa punta alla creazione di una hydrogen valley, ovvero un distretto dell'idrogeno d'area vasta metropolitana e si pone in linea con il 'Manifesto per la sostenibilita'' redatto da Confindustria Venezia per coniugare lo sviluppo economico con la tutela sociale ed ambientale.

Entro il 31 dicembre 2025, poi, nei porti marittimi deve essere poi realizzato un numero adeguato di punti di rifornimento per il GNL, per consentire la navigazione di navi (adibite alla navigazione interna o alla navigazione marittima) alimentate a GNL nella rete centrale della TENT (entro il 2030 per la navigazione in acque interne). Va, infatti, sottolineato che Secondo l'International Maritime Organization, oltre a emettere circa il 3% dei gas a effetto serra globali, il settore marittimo genera grandi quantità di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolati. Le concentrazioni di queste sostanze inquinanti possono arrivare a livelli molto elevati nei porti, dove le navi restano spesso ormeggiate con i motori accesi, contribuendo anche a peggiorare la qualità dell'aria delle città che ospitano le strutture portuali.

La Regione Campania, nell'ambito del **Piano Energetico Ambientale Regionale** (approvato con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020 e con presa d'atto con decreto della DG 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 353 del 18/09/2020), per i trasporti (in linea con le linee dell'OP2 del Documento Regionale di Indirizzo Strategico[44]), prevede due azioni specifiche:

[44] **OP2 Un'Europa più verde**
Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali ed alle peculiarità del territorio regionale, in coerenza con le raccomandazioni per l'Italia fornite nell'Allegato D del Country Report 2019 e con le priorità adottate a livello nazionale con la terza missione del Piano Sud 203011, tra le principali linee strategiche individuate per il prossimo ciclo di programmazione si ritrovano sul tema:
- Sviluppare sistemi di mobilità a bassa impronta di carbonio, per migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano anche attraverso la promozione e sperimentazione di trasporti pubblici più sostenibili e attraverso la valorizzazione di Green Manager, atti a garantire strategie di riduzione dell'impronta di carbonio (carbon foot) del settore complessivo;
- Sviluppare sistemi di mobilità a basso contenuto di carbonio per migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano anche attraverso la promozione di trasporti pubblici sostenibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1.2.1.3. Interventi a supporto dello sviluppo competitivo nel settore della mobilità sostenibile. Questa azione ha l'obiettivo di supportare i progetti di innovazione industriale nel settore della mobilità sostenibile, al fine di promuovere uno sviluppo competitivo e una partecipazione attiva alla domanda del mercato, che sia da traino per la crescita economica del territorio. Tale azione può essere accompagnata anche da un intervento di natura premiale da parte della Regione e degli Enti locali nel caso di comportamenti aziendali particolarmente attenti alle tematiche energetiche e ambientali. La priorità assegnata all'azione è Alta, intendendo così che che l'implementazione deve avvenire nel breve termine.

- 1.3.1.9. Incentivazione a politiche di mobilità sostenibile: rinnovare il parco mezzi pubblici esistente; realizzazione di progetti pilota per la incentivazione all'uso di veicoli a basso impatto ambientale (es. elettrici). L'azione prevede l'incentivazione a politiche di mobilità sostenibile, quali il rinnovo del parco mezzi delle pubbliche amministrazioni o la realizzazione di progetti pilota per la incentivazione all'uso di veicoli a basso impatto ambientale (es. elettrici). L'attività prevede quindi la sostituzione di tutti i mezzi con standard inferiore ad EURO 5 con mezzi nuovi. Per la realizzazione di questa azione in particolare, si pensa di operare in sinergia con il piano regionale per il settore trasporti. Inoltre, si pensa di incentivare progetti pilota che prevedano l'installazione di stazioni di ricarica per auto e biciclette elettriche collegate a pensiline fotovoltaiche, in spazi pubblici in prossimità di edifici pubblici allo scopo di creare una rete di mobilità elettrica di base per gli spostamenti sull'intera area comunale e in zone limitrofe. Trattandosi di un obiettivo il cui raggiungimento è previsto nel breve termine, la priorità assegnata è media.

La Regione Campania, peraltro, ha già da qualche anno avviato un'azione, ampia e su più fronti in materia; si guardi il Progetto generale di intervento della Regione Campania[45] che già nel 2016 identificava nel tema della mobilità elettrica un obiettivo di medio-lungo termine con priorità assoluta. Partendo dal riconoscimento delle condizioni di criticità[46] che rallentano la diffusione dei mezzi elettrici, ha già adottato diversi provvedimenti per incentivare l'acquisto di autovettura elettriche[47] o comunque a bassa emissione di agenti inquinanti, come, ad esempio,

[45] Documento dalla Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'Agenzia CAmpana per la Mobilità sostenibile, Piano Nazionale Infrastrutture per la Ricarica dei Veicoli Alimentati ad Energia Elettrica (PNIRE) Legge 134/2012 Decreto Direttoriale n. 503/ 2015 Del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

[46] La prima criticità, tipicamente collegata a politiche di carattere nazionale, si lega al meccanismo di incentivazione non particolarmente accattivante, mantenendo distanza il prezzo dell'elettrico rispetto ai mezzi tradizionali. Altrove (Francia, ma anche altri Paesi), si sono adottati meccanismi bonus-malus che tassano all'acquisto o sul bollo annuo di circolazione i veicoli con alta CO_2, riversando tali introiti verso l'incentivazione dei mezzi a bassissime emissioni, garantendo così la continuità nel tempo ed applicando a pieno la regola comunitaria del "chi inquina paga", con una valenza anche educativa.
Il secondo elemento di criticità è nella possibilità di ricarica. Contrariamente a una visione molto diffusa che vede la rete di ricarica pubblica come un fattore di per sé motivante, l'evidenza indica che nella fase di avvio del mercato la parte dominante di quanti scelgono l'auto elettrica lo fa perché ha la garanzia di poter ricaricare con certezza e facilmente, ovvero a casa propria o in azienda: in Norvegia il 95% di chi ha acquistato l'auto elettrica dispone di tale possibilità, e in Francia risulta che solo il 10% delle ricariche viene fatto alla rete pubblica. Resta comunque imprescindibile lo sviluppo della rete di ricarica nazionale, come indicato dal PNIRE che prevede infatti l'installazione 3-4.000 colonnine pubbliche (assumendo che per favorire una bassa occupazione del suolo pubblico almeno 1/3 siano da ricarica rapida), che si aggiungeranno alle circa 2.000 già presenti. Occorrerebbe naturalmente allestire box, posti auto e autorimesse per la ricarica, e la cosa è assai meno indolore di quanto non si pensi: adeguamenti della potenza contrattuale, installazione degli "wall-box", interventi impiantistici e di opere murarie (il cablaggio degli edifici italiani è in grande prevalenza inadeguato) rappresentano un ulteriore onere che certo non gioca a favore.
Il terzo elemento di criticità per l'Italia è una mancanza di organicità nella regolamentazione della mobilità efficacemente favorevole. Se le incentivazioni economiche sono modeste, possono in qualche modo supplire quelle indirette a condizione che vengano percepite dall'utilizzatore come fortemente motivanti, come una regolamentazione della mobilità locale (ecopass, accessi a ZTL e corsie riservate, soste, ecc.) che sia concretamente stimolante perché in grado di tradursi in risparmi economici e di tempo. Da questo punto di vista in Campania, sia la Regione sia i Comuni capoluogo si sono attivati per rendere l'utilizzo delle auto elettriche un vantaggio, almeno per la circolazione. Molto resta da fare per quanto riguarda gli incentivi dal punto di vista edilizio e di rete di distribuzione per rendere fattibile l'adeguamento delle infrastrutture alla ricarica elettrica. Sul tema della ricarica pubblica, l'elemento più rilevante della rete di ricarica è, più che la colonnina finale, la rete di cablaggi tra la rete elettrica di distribuzione e le stazioni di ricarica, che è destinata a rimanere l'ossatura fondante del sistema e che dovrebbe essere oggetto di un'accurata pianificazione sul territorio. Su questo aspetto la Regione Campania è fortemente orientata a procedere con la realizzazione di una infrastruttura di ricarica pubblica e privata, che veda però al centro la realizzazione dell'ossatura della rete di distribuzione per le colonnine, mettendo in campo tutte le ultime novità in termini di innovazione tecnologica, smart grid, interoperabilità, fonti rinnovabili. Il coinvolgimento dei grandi player nazionali in materia di energia sarà indispensabile per realizzare sul territorio regionale un'ossatura di ricarica che possa rendere un servizio all'avanguardia non solo per i cittadini della Campania, ma per tutti coloro, (turisti, lavoratori e studenti fuori sede) che nei prossimi anni vedranno il territorio campano sede delle proprie attività.

[47] Il provvedimento più recente è la Legge Regionale n.36/2020, entrata in vigore il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.157 del 3 agosto 2020 (18 agosto 2020); essa prevede che le disposizioni agevolative in essa contenute possano essere applicate alle autovetture immatricolate successivamente alla data di entrata in vigore della legge stessa, quindi a partire dal 19 agosto 2020.

- Veicoli nuovi alimentazione esclusiva elettrica. Esenzione della tassa automobilistica per un periodo di 7 anni (84 mesi) a decorrere dalla data di immatricolazione. Alla scadenza del periodo di esenzione, riduzione della tassa automobilistica ad un quarto dell'importo corrispondente dovuto per un'auto a benzina di pari cilindrata/potenza fiscale stessa classe ambientale di appartenenza (categoria Euro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esenzione della tassa automobilistica per i primi cinque anni a decorrere dalla data di prima immatricolazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori a due, tre o quattro ruote, azionati con motore elettrico, e la riduzione, per i soli autoveicoli, del 75% della stessa, rispetto al valore dell'importo previsto per i corrispondenti veicoli a benzina, dal sesto anno in poi.

Inoltre, le autovetture e gli autoveicoli ad uso promiscuo omologati per la circolazione esclusivamente con alimentazione a GPL o gas metano, purché conformi alle direttive CEE in materia di emissioni inquinanti, usufruiscono di una riduzione del 75% della tassa automobilistica prevista per i corrispondenti veicoli a benzina. A decorrere dall'anno 2014, i proprietari di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, immatricolati per la prima volta, sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale dovuta per il primo periodo fisso e per le due annualità successive.

Anche i Comuni capoluogo della regione hanno adottato, già da alcuni anni, provvedimenti amministrativi fondamentali per lo sviluppo della mobilità elettrica:

- il Comune di Napoli, con delibera di giunta 376 del 30.05.2014, ha reso gratuito il parcheggio delle auto elettriche negli stalli a pagamento dei parcheggi cittadini. Al tempo stesso è consentito il transito nelle zone ZTL. Negli atti più recenti, anche per il 2021 il Comune di Napoli garantisce importanti agevolazioni ai possessori di un'auto "green". La nuova delibera offre prezzi ridotti – o pari a zero – per la sosta e la possibilità di accedere alle ZTL. In particolare: per le auto elettriche ed ibride è previsto l'accesso alle ZTL previo pagamento di un ticket dal costo di 10 € annui; tutte le auto elettriche possono sostare gratuitamente nelle strisce blu, a fronte del pagamento di un contrassegno da 10 € annui; le auto ibride, intestate a persone fisiche ed immatricolate nella provincia di Napoli, hanno accesso ad un abbonamento annuale con fasce di prezzo determinate attraverso l'ISEE Ordinario, secondo il seguente listino.
- il Comune di Salerno, con atto deliberativo 105/2013, ha consentito il parcheggio negli stalli di sosta a pagamento per tutti i possessori di auto a trazione elettrica, previo pagamento di un abbonamento annuale forfettario di 10€. Al tempo stesso è garantito il passaggio nelle zone ZTL istituite per il transito nel Centro storico della città. Altra iniziativa condotta dal Comune di Salerno è la sosta gratuita nel parcheggio automatizzato di Piazza della Concordia per le auto elettriche che vogliono usufruire della colonnina di ricarica elettrica installata nell'area di parcheggio. Più di recente si è confermata la attenzione per le auto elettriche ed ibride sul territorio, offrendo tuttora la sosta gratuita nelle strisce blu e l'accesso gratuito alla ZTL.
- il Comune di Caserta, con ordinanza sindacale, ha disposto il parcheggio gratuito sugli stalli di sosta a pagamento a raso, presenti sul territorio comunale, dei veicoli elettrici e ibridi con motore elettrico e l'accesso gratuito nella ZTL per i veicoli elettrici. Nel 2019 ha confermato il suo impegno con l'inaugurazione, a fine maggio, di una nuova serie di colonnine di ricarica per auto elettriche (nell'accordo con Enel si prevedeva l'installazione di 13 colonnine in tutto il territorio della città). A sostegno delle auto elettriche ed ibride, la città di Caserta garantisce tuttora la sosta gratuita nelle strisce blu ai possessori di vetture elettriche; inoltre i veicoli 100% accedono gratuitamente alle ZTL.

Le macro-componenti del sistema, ossia la rete di infrastruttura di tipo Interoperabile in ambito europeo[48], per superare il limite principale della tecnologia che è nella mancanza di autonomia, che la Regione Campania intende realizzare, sono:

- Veicoli nuovi alimentazione ibrida – elettrica (comprende benzina/elettrica e gasolio/elettrica). Esenzione della tassa automobilistica per 5 anni (60 mesi) a decorrere dalla data di immatricolazione. Alla scadenza del periodo di esenzione, riduzione della tassa automobilistica alla metà dell'importo corrispondente dovuto per un'auto a benzina/gasolio di pari cilindrata/potenza fiscale stessa classe ambientale di appartenenza (categoria Euro).
- Veicoli nuovi alimentazione ibrida – metano. Esenzione della tassa automobilistica per un periodo di 3 anni (36 mesi) a decorrere dalla data di immatricolazione. Alla scadenza del periodo di esenzione, riduzione della tassa automobilistica alla metà dell'importo corrispondente dovuto per un'auto a benzina di pari cilindrata/potenza fiscale stessa classe ambientale di appartenenza (categoria Euro).

[48] Con interoperabilità in ambito europeo (norma EN 62196-1/2 e futura EN 62196-3) si intende il rispetto delle norme europee che si riferiscono alla sicurezza degli utilizzatori, quali ad esempio la EN 61851, senza dimenticare le norme e gli standard nazionali purché rispettino i canoni di sicurezza sopra citati. L'interoperabilità in particolare deve riguardare sia i parametri di funzionalità meccanica (es. le prese, le spine ed i connettori) sia tecnico-elettrici (tensione, corrente, frequenza, sistemi di comunicazione veicolo/infrastruttura per abilitare la ricarica, etc.). Considerazioni analoghe valgono per i sistemi di pagamento, che devono essere "aperti" (es. carte di credito, contanti, etc.) e non "proprietari" (es. carte legate ad un singolo operatore o esclusivamente italiane, carta regionale dei servizi, etc.).
Tutto ciò serve a favorire la più ampia fruibilità e quindi diffusione (e di conseguenza sviluppo) dei servizi di ricarica, che devono essere utilizzabili anche da utenti non italiani o comunque non provvisti in un dato momento di uno specifico strumento di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. stazioni di ricarica, ovvero gli apparati che comprendono tutte le componenti che formano la colonnina di ricarica (display, case, protezioni elettriche, misuratore energia elettrica, modem gprs, prese, etc.) sia in modalità master che in modalità slave; sia in versione pubblica che privata (per parcheggi aziendali o privati). Ogni Stazione di Ricarica (SdR) prevede, altresì, la presenza di un sistema di connettività verso la Centrale Operativa;
6. centrale operativa, ovvero il sistema di gestione centralizzato, che ha il compito di sovraintendere su tutti i processi e i dati da e verso le stazioni di ricarica attraverso la rete di comunicazione che collega l'intero sistema di SdR;
7. sistema di connettività, ovvero l'infrastruttura di rete che consente di collegare, in una sorta di Intranet aziendale, tutte le stazioni di ricarica, al fine di consentire tutte le operazioni di comunicazione, configurazione, monitoraggio, assistenza;
8. sistema di comunicazione, ovvero l'insieme di strumenti multicanale (sito web, APP, Telefono, SMS) a servizio del sistema di ricarica, da mettere a disposizione dei clienti dell'infrastruttura.

Il modello di intervento che la Regione Campania ha inteso adottare per il Progetto Generale di Infrastrutture per la Ricarica Elettrica è di tipo Top Down, ossia essa provvederà alla pianificazione strategica, intersecandolo con gli altri piani e progetti che a vario titolo insistono sul medesimo territorio e su materie concorrenti (Trasporti, Ambiente, Urbanistica, Infrastrutture), in modo da ottenere un risultato che sia assolutamente integrato. Tale modello consente di avere una visione strategica complessiva, facilmente integrabile anche con le politiche di altre regioni limitrofe, in modo tale da dare continuità territoriale al Piano Nazionale.

In linea con quanto definito nel PNIRE, la Regione procederà con le seguenti attività:

1. Definizione delle linee guida per la realizzazione dell'infrastruttura regionale, valide per tutti gli interventi, anche quelli futuri rispetto all'attuale DM[49].

2. Definizione dei criteri per la pianificazione degli interventi attraverso l'identificazione:

- delle aree territoriali;
- delle priorità di intervento;
- dei tempi di attuazione;
- delle caratteristiche e le tipologie di stazioni di ricarica.

3. Adozione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari per lo sviluppo del Progetto;

Ciò è tanto più necessario nei punti di ricarica pubblici. Una rete di ricarica interoperabile consente ai clienti di poter utilizzare una qualunque stazione di ricarica di quelle disponibili sul territorio, senza doversi preoccupare di dover andare alla ricerca della stazione del suo fornitore di energia. In tal caso il modello di business più idoneo sembra essere quello definito dalla delibera ARG/elt 242/10 dell' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che sperimenta, tra gli altri, il modello di business detto distributore: è l'assetto organizzativo di realizzazione e gestione delle infrastrutture del servizio di ricarica, diffuse capillarmente sul territorio, che prevede che le medesime infrastrutture siano realizzate e gestite dall'impresa distributrice competente territorialmente.
Tale modello (denominato Modello DSO o Distributore) ha come caratteristica principale che l'infrastruttura di ricarica, ovvero il POD al suo interno, sia parte integrante della rete di distribuzione e gestita da remoto da un Electric Mobility Management, in grado di scambiare i dati tra i vari distributori e da questi agli Energy Vendor.
Grazie all'interoperabilità il proprietario di un'auto elettrica stipula un contratto di fornitura di energia con un Energy Vendor a sua scelta e ricarica il suo veicolo indifferentemente, tramite le colonnine su rete Enel o tramite quelle su rete di altro Distributore. Il sistema EMM (Electric Mobility Management) registra i dati relativi a ciascuna ricarica effettuata dal cliente, sia che essa avvenga su infrastrutture di ricarica connesse alla rete di un DSO che su infrastrutture connesse alla rete di un altro DSO, ed invia, quindi, al sistema informatico di ciascun Distributore i dati relativi ai prelievi avvenuti sulle loro infrastrutture.
I sistemi preposti al vettoriamento inviano all'Energy Vendor, con cui il cliente ha stipulato il contratto, i dati necessari alla fatturazione, consentendo l'invio al cliente della relativa bolletta, eventualmente corredata con i dati di dettaglio di tutte le ricariche effettuate, luogo, data, ora, prelievo.

[49] In conformità con quanto previsto dall'art.10.1 del PNIRE, destinerà le risorse con le seguenti percentuali in relazione alle Macro-aree Territoriali di tipo metropolitano e non:
- Infrastrutture di ricarica in Aree Metropolitane = 60% delle risorse;
- Infrastrutture di ricarica in Aree non Metropolitane = 40% delle risorse.

Per entrambi i predetti macro-ambiti territoriali, saranno prese a riferimento, per una più raffinata determinazione dell'uso delle risorse, le percentuali relativi ai Luoghi di Installazione delle Stazioni di Ricarica:
- Aree pubbliche = 50 %;
- Aree di distribuzione di carburante = 20%;
- Aree private accessibili al pubblico = 15%;
- Aree private = 15%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La definizione e l'attuazione di un Piano di comunicazione che abbia come obiettivi portanti la promozione della rete di ricarica, ma anche e soprattutto la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile nella sua interezza e complessità.

Il Decreto Ministeriale per la realizzazione del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricarica per la Regione Campania ha previsto l'assegnazione di un fondo pari a 2.743.879,78 €, da raddoppiare per il cofinanziamento regionale per un pari importo.

Tabella 71: Macrovoci economiche del progetto PNIRE

MACRO-AZIONE		COSTO (PREVISIONALE)
MA1	Redazione del Piano della mobilità elettrica	€ 109.755,19
MA2	Attività di progettazione propedeutica alle installazioni delle infrastrutture di ricarica	€ 109.755,19
MA3	Acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica	€ 4.390.207,65
MA4	Azioni di comunicazione, ICT e pubblicità	€ 878.041,53
	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE	**€ 5.487.759,56**

In linea con le specifiche del PNIRE all'art. 10.2, per le stazioni di ricarica private (ricarica domestica) si prevede un cofinanziamento privato pari al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole stazioni (stazioni di ricarica dotate di punti di ricarica solo di tipo FAST). Pertanto, considerando le contribuzioni pubbliche e private e le distribuzioni percentuali predette, si ha il seguente quadro finanziario previsionale di intervento (Tabella 72):

Tabella 72: Installazioni previste e valore complessivo del progetto PNIRE.

TIPOLOGIA DI AREA	% DI INSTALLAZIONI	QUOTA DI FINANZIAMENTO		TOTALI
		Pubblico	Privato	
A Aree pubbliche	50%	€ 2.195.103,82		**€ 2.195.103,82**
B Aree di distribuzione di carburante	20%	€ 878.041,53	€ 878.041,53	**€ 1.756.083,06**
C Aree private accessibili al pubblico	15%	€ 658.531,15	€ 658.531,15	**€ 1.317.062,30**
D Aree private (ricarica domestica)	15%	€ 658.531,15	€ 658.531,15	**€ 1.317.062,30**
TOTALI	**100%**	**€ 4.390.207,65**	**€ 2.195.103,83**	**€ 6.585.311,48**

FINANZIAMENTO	QUOTA
MIT	€ 2.743.879,78
Regione Campania	€ 2.743.879,78
Privati	€ 2.195.103,82
TOTALE	**€ 7.682.863,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. INCIDENTALITÀ STRADALE IN REGIONE CAMPANIA

La situazione aggiornata della sicurezza stradale in Campania è desunta dalla pubblicazione delle statistiche ufficiali elaborate dall'ISTAT, che vengono di seguito riproposte ed illustrate (cfr. Tabella 73).

Nel 2018 sono stati rilevati in Campania 9.721 incidenti stradali con lesioni, che hanno causato la morte di 206 persone e il ferimento di altre 14.643. Rispetto al 2017, diminuiscono gli incidenti rilevati (-2%) e il numero di vittime della strada (-14,9%) con riduzioni percentuali superiori a quelle rilevate nell'intero Paese (rispettivamente -1,4% e -1,3%); il numero di feriti si riduce, invece, poco meno della media nazionale (-0,9% rispetto al -1,6%).

Tabella 73: Riepilogo dei dati aggregati dell'incidentalità stradale con lesioni, rilevata nel 2018 in Campania ed in tutta Italia, pubblicati dall'ISTAT.

	2017			2018			Tasso di Mortalità [1] 2018	Variazione decessi dal 2017 al 2018	
	Incidenti con lesioni	Morti	Feriti	Incidenti con lesioni	Morti	Feriti		Val	%
Avellino	443	16	739	533	11	831	2,6	-5	-31,3%
Benevento	319	10	252	246	13	414	4,7	+3	30,0%
Caserta	1.403	67	2.263	1.294	52	2.034	5,6	-15	-22,4%
Napoli	5.265	95	7.325	5.181	88	7.344	2,9	-7	-7,4%
Salerno	2.492	54	3.918	2.467	42	4.020	3,8	-12	-22,2%
Totale Campania	**9.922**	**242**	**14.770**	**9.721**	**206**	**14.643**	**3,5**	**-36**	**-14,9%**
Totale Italia	**174.933**	**3.378**	**246.750**	**172.553**	**3.334**	**242.919**	**5,5**	**-44**	**-1,3%**

1: Il tasso di mortalità è il numero di morti per incidente stradale, nel corso dell'anno, per milione di abitanti.

10.1. La Campania rispetto agli obiettivi europei

I Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, per i decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale con una particolare attenzione agli utenti vulnerabili (cfr. Tabella 74).

Nel periodo 2001-2010 le vittime della strada in Campania si sono ridotte del 28,9%, meno della media nazionale (-42,0%); fra il 2010 e il 2018, invece, lo scarto tra le due variazioni si riduce (rispettivamente -18,9% e -19,0%) (cfr. Tabella 75).

Nello stesso lasso di tempo l'indice di mortalità sul territorio regionale si è ridotto da 2,3 a 2,1 deceduti ogni 100 incidenti mentre quello medio nazionale è rimasto invariato (1,9).

Tabella 74: Riepilogo dei dati aggregati dell'incidentalità stradale con lesioni, rilevata nel periodo 2010-2018 2018 in Campania, per Provincia, ed in tutta Italia, pubblicati dall'ISTAT.

	2010			2018			Variazione incidenti e vittime dal 2010 al 2018		
	Incidenti con lesioni	Morti	Feriti	Incidenti con lesioni	Morti	Feriti	Incidenti con lesioni	Morti	Feriti
Avellino	609	18	1.034	533	11	831	-12,5%	-38,9%	-19,6%
Benevento	437	13	674	246	13	414	-43,7%	0,0%	-38,6%
Caserta	1.645	58	2.719	1.294	52	2.034	-21,3%	-10,3%	-25,2%
Napoli	5.700	97	8.319	5.181	88	7.344	-9,1%	-9,3%	-11,7%
Salerno	2.738	68	4.304	2.467	42	4.020	-9,9%	-38,2%	-6,6%
Totale Campania	**11.129**	**254**	**17.050**	**9.721**	**206**	**14.643**	**-12,7%**	**-18,9%**	**-14,1%**
Totale Italia	**212.997**	**4.114**	**304.720**	**172.553**	**3.334**	**242.919**	**-19,0%**	**-19,0%**	**-20,3%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 75: Riepilogo anno per anno dei dati aggregati dell'incidentalità stradale con lesioni, rilevata nel periodo 2001-2018 in Campania, pubblicati dall'ISTAT.

Anno	Incidenti Stradali con lesioni	Morti	Feriti	Tasso di mortalità	Indice di mortalità[2]	Variazione % di morti su anno precedente	Variazione % di morti sul 2001
2001	10.309	357	16.043	6,3	3,5	-	-
2002	12.232	341	18.906	6,0	2,8	-4,5	-4,5
2003	11.386	388	17.144	6,8	3,4	13,8	8,7
2004	10.220	408	15.389	7,1	4,0	5,2	14,3
2005	11.508	368	17.321	6,4	3,2	-9,8	3,1
2006	10.968	324	16.455	5,6	3,0	-12,0	-9,2
2007	11.278	320	16.750	5,6	2,8	-1,2	-10,4
2008	11.529	329	17.380	5,7	2,9	2,8	-7,8
2009	11.745	288	17.813	5,0	2,5	-12,5	-19,3
2010	11.129	254	17.050	4,4	2,3	-11,8	-28,9
2011	10.225	243	15.294	4,2	2,4	-4,3	-31,9
2012	9.698	242	14.802	4,2	2,5	-0,4	-32,2
2013	9.103	273	13.854	4,7	3,0	12,8	-23,5
2014	9.182	233	13.980	4,0	2,5	-14,7	-34,7
2015	9.111	235	13.755	4,0	2,6	0,9	-34,2
2016	9.780	218	14.906	3,7	2,2	-7,2	-38,9
2017	9.922	242	14.770	4,1	2,4	11,0	-32,2
2018	9.721	206	14.643	3,5	2,1	-14,9	-42,3

2: Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti stradali con lesioni a persone, moltiplicato 100.

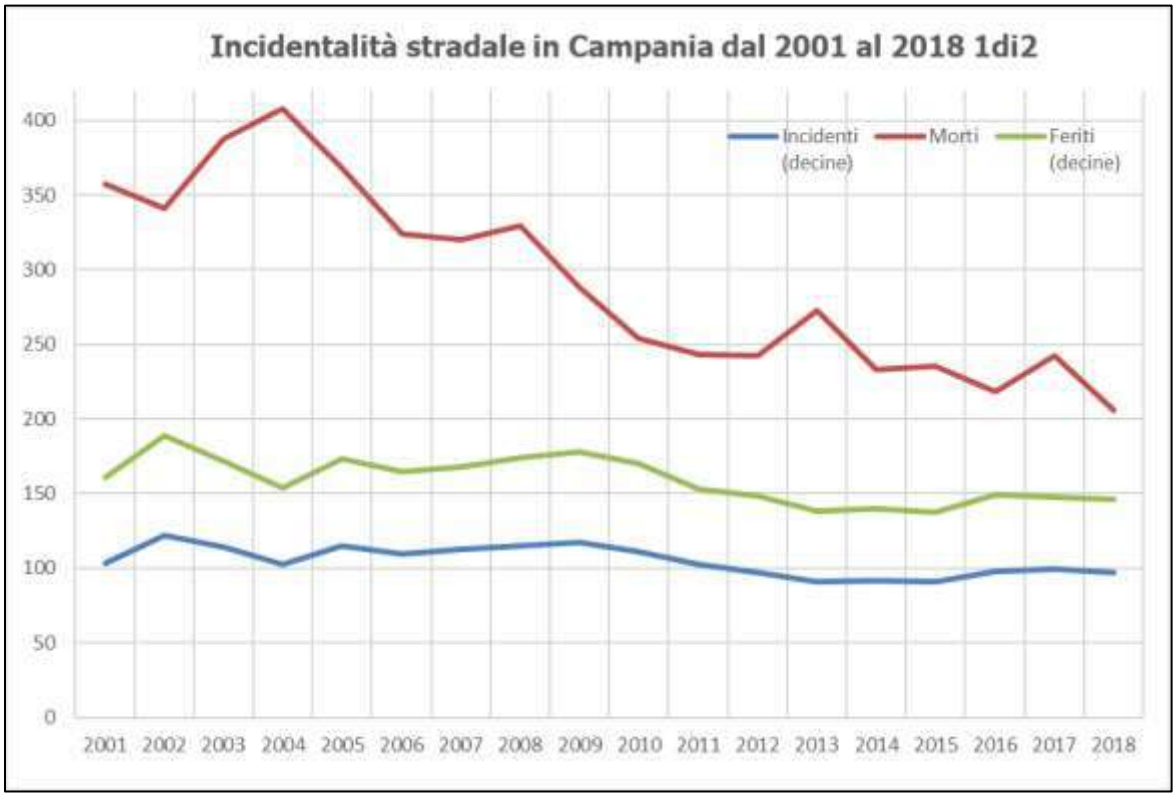


Grafico 16: Evoluzione dell'incidentalità in Campania dal 2001 al 2018: valori. Elaborazione su dati ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

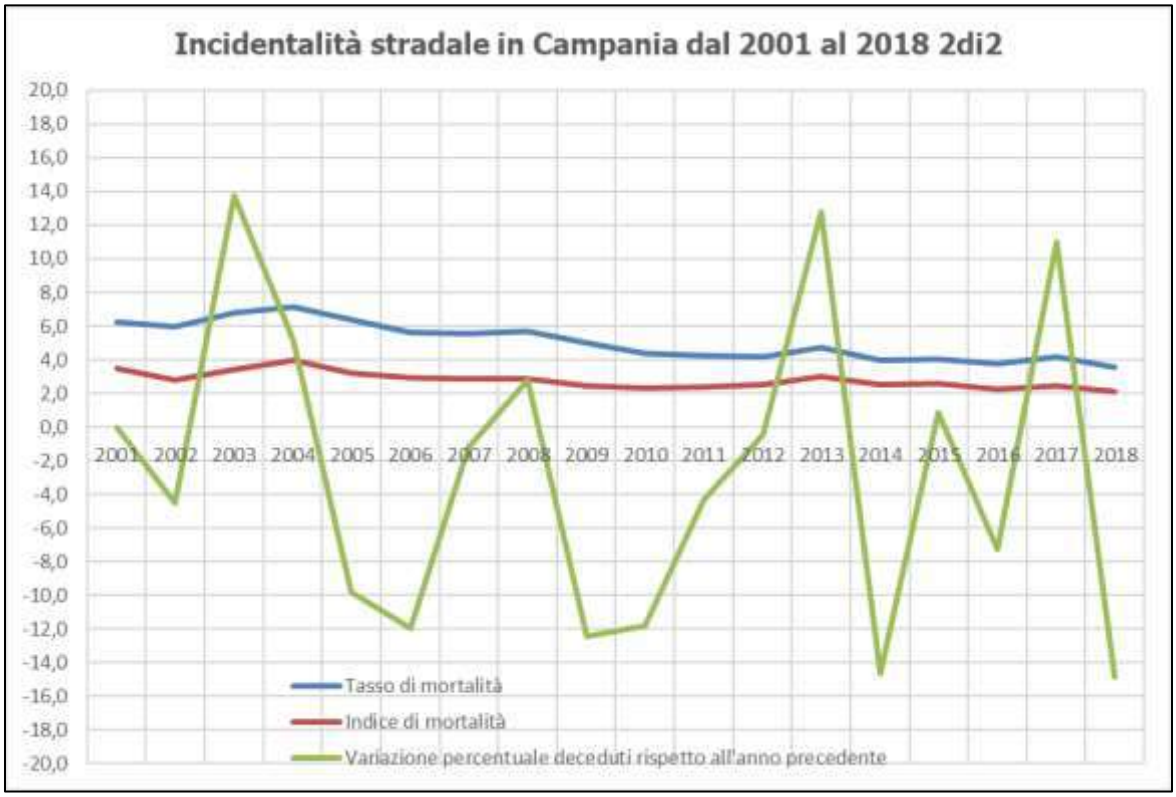


Grafico 17: Evoluzione dell'incidentalità in Campania dal 2001 al 2018: indicatori. Elaborazione su dati ISTAT.

Nel 2018, l'incidenza degli utenti vulnerabili per età (bambini, giovani ed anziani), periti in incidente stradale, in Campania è superiore alla media nazionale (46,1% contro 45,3%); il segmento dei soli ultrasessantaquattrenni, però, si discosta favorevolmente dal dato nazionale (Campania 24,7%, Italia 31,9%) (cfr. Tabella 76 e Tabella 77).

Tabella 76: Confronto vittime dell'incidentalità stradale con lesioni, rilevata negli anni 2010 e 2018, per classi di età. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Vittime dell'incidentalità stradale per classe di età	Campania				Italia			
	2010		2018		2010		2018	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
fino a 5 anni	3	183	-	147	27	3.381	15	3.151
6-9 anni	1	192	-	155	14	3.137	9	2.830
10-14 anni	3	360	-	291	29	6.314	10	4.925
15-17 anni	13	936	10	705	121	14.678	61	8.814
18-20 anni	25	1.881	23	1.413	253	23.858	168	15.657
21-24 anni	27	2.175	11	1.563	294	28.690	185	20.657
25-29 anni	22	2.104	12	1.713	351	32.620	216	23.488
30-44 anni	54	4.567	49	3.525	948	86.891	597	58.532
45-54 anni	34	1.989	26	2.094	522	40.907	449	40.280
55-59 anni	15	730	8	810	195	13.488	242	15.826
60-64 anni	13	542	10	584	202	11.264	203	11.671
65 anni e più	41	1.071	51	1.250	1.064	28.223	1.061	30.110
imprecisata	3	320	6	393	94	11.269	118	6.978
Totale	**254**	**17.050**	**206**	**14.643**	**4.114**	**304.720**	**3.334**	**242.919**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 77: Vittime dell'incidentalità stradale con lesioni, rilevata negli anni 2010 e 2018, vulnerabili per età. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Vittime dell'incidentalità stradale vulnerabili per età	Campania				Italia			
	2010		2018		2010		2018	
	Val.	Incid.	Val.	Incid.	Val.	Incid.	Val.	Incid.
Bambini (0 - 14)	7	2,8%	-	-	70	1,7%	34	1,0%
Giovani (15 - 24)	65	25,6%	44	21,4%	668	16,2%	414	12,4%
Altri utenti	141	55,5%	111	53,9%	2.312	56,2%	1.825	54,7%
Anziani (65+)	41	16,1%	51	24,8%	1.064	25,9%	1.061	31,8%
Totale	**254**	**100,0%**	**206**	**100,0%**	**4.114**	**100,0%**	**3.334**	**100,0%**

Guardando invece agli utenti vulnerabili per modo di trasporto (conducenti o passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni), il loro peso relativo (sul totale dei deceduti) misurato in Campania è superiore a quello nazionale (53,9% contro 48,8%) (cfr. Tabella 78).

Tabella 78: Vittime dell'incidentalità stradale con lesioni, rilevata negli anni 2010 e 2018, vulnerabili per modo. Dati pubblicati dall'ISTAT.

	Campania				Italia			
	2010		2018		2010		2018	
	Val.	Incid.	Val.	Incid.	Val.	Incid.	Val.	Incid.
Ciclomotori	9	3,5%	13	6,3%	206	5,0%	108	3,2%
Motocicli	72	28,3%	51	24,8%	950	23,1%	687	20,6%
Velocipedi	6	2,4%	7	3,4%	265	6,4%	219	6,6%
Pedoni	31	12,2%	40	19,4%	621	15,1%	612	18,4%
Altri Utenti	136	53,5%	95	46,1%	2.072	50,4%	1.708	51,2%
Totale	**254**	**100,0%**	**206**	**100,0%**	**4114**	**100,0%**	**3334**	**100,0%**

Nel periodo dal 2010 al 2018, l'incidenza di pedoni deceduti è cresciuta molto di più in Campania (da 12,2% a 19,4%) che nel resto del Paese (da 15,1% a 18,4%).

10.2. I costi sociali

I costi sociali degli incidenti stradali quantificano gli oneri economici che, a diverso titolo, gravano sulla società a seguito delle conseguenze di un incidente stradale (cfr. Figura 33).

Nel 2018 il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in oltre 17 miliardi di euro per l'intero territorio nazionale (283,1 euro pro capite) e in poco più di 1 miliardo di euro (177 euro pro capite) in Campania; la regione incide per solo il 6% sul totale nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONI	COSTO SOCIALE PROCAPITE (in euro)	TOTALE (in euro)	Incidenza
Campania	177,0	1.034.829.663	6,0%
Molise	188,5	58.673.247	0,3%
Calabria	217,7	428.453.502	2,5%
Sicilia	223,1	1.130.044.176	6,6%
Sardegna	247,0	408.978.570	2,4%
Basilicata	255,9	146.365.215	0,9%
Abruzzo	261,7	346.565.787	2,0%
Piemonte	264,0	1.161.197.778	6,8%
Puglia	267,9	1.090.583.919	6,4%
Umbria	271,8	241.937.730	1,4%
Friuli Venezia Giulia	282,2	344.168.919	2,0%
Trentino-A.Adige	285,8	303.203.673	1,8%
Veneto	292,8	1.438.127.172	8,4%
Valle d'Aosta	294,9	37.488.771	0,2%
Lombardia	296,4	2.968.077.303	17,3%
Lazio	303,8	1.790.513.232	10,4%
Marche	322,1	496.264.368	2,9%
Emilia-Romagna	360,4	1.603.385.520	9,3%
Toscana	379,1	1.419.250.803	8,3%
Liguria	457,6	717.657.831	4,2%
ITALIA	**283,1**	**17.165.767.179**	**100,0%**

Figura 33: Costi sociali dell'incidentalità stradale con lesioni rilevata in Italia nel 2018. Elaborazione ISTAT.

10.3. Il rischio di incidente stradale

Dal 2017 al 2018 l'indice di lesività, ovvero il rapporto tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti, x 100, è aumentato lievemente, da circa 149 feriti ogni 100 incidenti a poco più di 150; l'indice di mortalità è diminuito, invece, da 2,4 a 2,1 decessi ogni 100 incidenti e quello di gravità (misurato dal rapporto tra il numero dei decessi e la somma di decessi e feriti moltiplicato 100) è passato da 1,6 a 1,4 (Figura 34, Figura 35, Figura 36, Figura 37, Figura 38 e Figura 39).

La pericolosità rimane alta lungo le strade statali: 7 (Appia), 162 NC (Asse mediano), 145 (Sorrentina) e 18 (Tirrenica inferiore) e nei comuni a Nord di Napoli fino al litorale casertano.

Gli indici di mortalità e gravità variano di pochi punti decimali sia nel complesso della Città Metropolitana (in diminuzione, rispettivamente 1,7 e 1,2) che nel comune capoluogo (in aumento, rispettivamente 1,4 e 1,0).

Nelle mappe riportate di seguito, l'ISTAT ha illustrato Comune per Comune del territorio regionale i valori assoluti e gli indicatori aggregati di rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

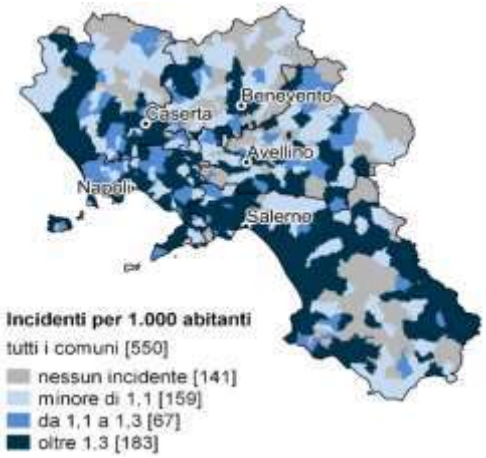


Figura 34: Mappa del numero di incidenti in rapporto alla popolazione nel 2018. Elaborazione ISTAT.

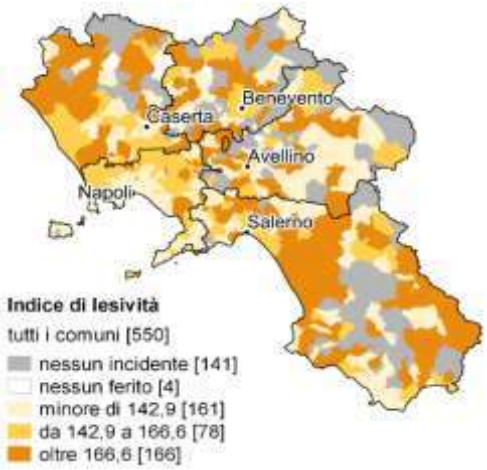


Figura 35: Mappa dell'indice di lesività nel 2018. Elaborazione ISTAT.

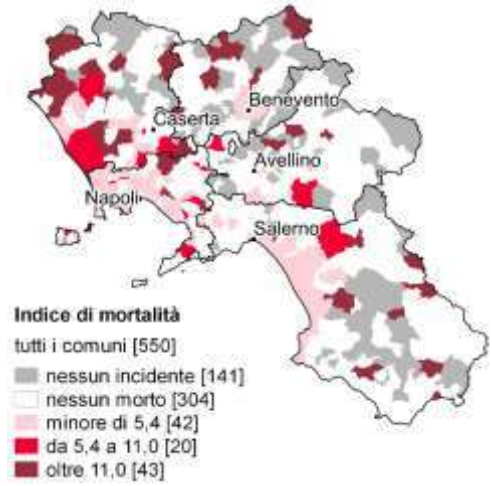


Figura 36: Mappa dell'indice di mortalità nel 2018. Elaborazione ISTAT.

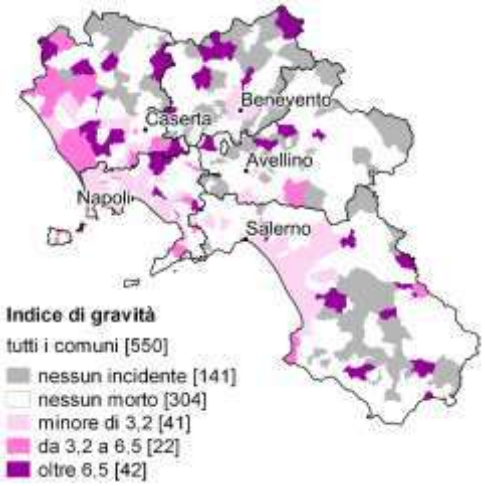


Figura 37: Mappa dell'indice di gravità nel 2018. Elaborazione ISTAT.

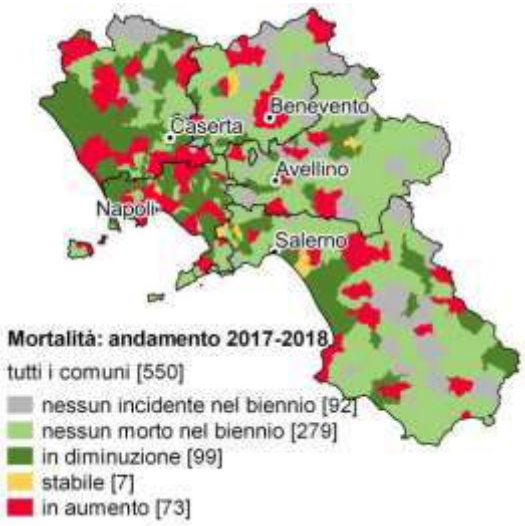


Figura 38: Mappa della variazione dell'indice di mortalità dal 2017 al 2018. Elaborazione ISTAT.

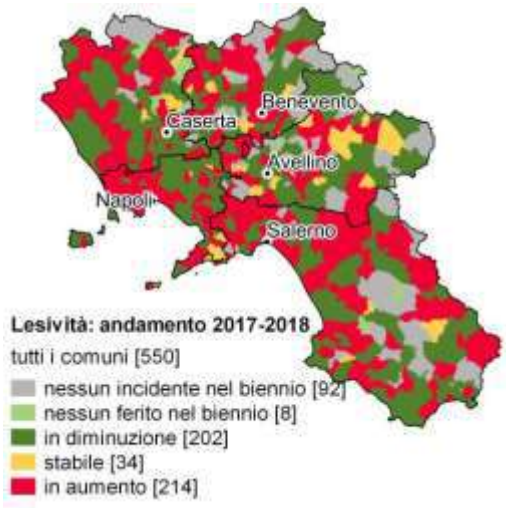


Figura 39: Mappa della variazione dell'indice di lesività dal 2017 al 2018. Elaborazione ISTAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4. Il rischio di incidente stradale per tipologia di strada

Nel 2018 il maggior numero di incidenti (7.319, il 75,3% del totale) si è verificato sulle strade urbane, provocando 98 morti (47,6% del totale) e 10.678 feriti (72,9%) (cfr. Tabella 79).

Rispetto all'anno precedente i sinistri sono diminuiti del 2,6% in ambito urbano, dello 0,7% sulle autostrade e dello 0,2% sulle strade extraurbane. Gli incidenti più gravi continuano ad avvenire sulle strade extraurbane (4,9 decessi ogni 100 incidenti) e sulle autostrade (3,7 ogni 100).

Tabella 79: Ripartizione degli incidenti stradali con lesioni rilevati nel 2018 per tipologia di strada. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Tipo di Strada	Incidenti		Morti		Feriti		Indice di mortalità	Indice di Lesività
	val.	perc.	val.	perc.	val.	perc.	val.	val.
Strade urbane	7.319	75,3%	98	47,6%	10.678	72,9%	1,3	145,9
Autostrade e raccordi	735	7,6%	27	13,1%	1.152	7,9%	3,7	156,7
Altre strade[3]	1.667	17,1%	81	39,3%	2.813	19,2%	4,9	168,8
Totale	**9.721**	**100,0%**	**206**	**100,0%**	**14.643**	**100,0%**	**2,1**	**150,6**

[3]: Sono incluse nella categoria 'Altre strade' le strade Statali, Regionali, Provinciali fuori dell'abitato e Comunali extraurbane.

10.5. Gli incidenti stradali nelle aree urbane, intermedie e periferiche

In Campania il 54,5% degli incidenti stradali è concentrato nei Poli urbani, ovvero in uno dei 40 comuni che, essendo centri di offerta di servizi, sono classificati come "Polo" o "Polo intercomunale", dove risiede quasi il 44% della popolazione.

Considerando anche le Aree di cintura, che comprendono i 240 comuni più prossimi ai Poli, (ulteriore 42% della popolazione regionale) si arriva all'89,5% del totale degli incidenti.

Nei comuni delle Aree interne, infine, caratterizzate da distanze superiori ai 20 minuti di percorrenza dai Poli urbani e costituite da un complesso di 270 comuni classificati come Intermedio, Periferico o Ultra periferico, (poco più del 14% dei residenti nella regione), gli incidenti stradali rilevati rappresentano il 10,5% del totale regionale.

Nel totale dei Centri il numero delle vittime è in diminuzione (-22) rispetto al 2017. È da rilevare l'aumento dei decessi nei comuni classificati come Periferici (+8) e la sensibile riduzione in quelli Intermedi (-22). Nelle Aree Interne sono in diminuzione sia gli incidenti (-70) che il numero di vittime (-14) e feriti (-148) (cfr. Tabella 80).

Tabella 80: distribuzione degli incidenti stradali con lesioni rilevati nel 2018 per tipologia di comune. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Tipologia di comune	2018								Variazioni 2018/2017					
	Comuni		Incidenti		Morti		Feriti		Incidenti		Morti		Feriti	
	N.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%
Polo	15	2,7	4.014	41,3	42	20,4	5.785	39,5	-242	-5,7	-12	-22,2	-163	-2,7
Polo intercomunale	25	4,5	1.288	13,3	37	18,0	1.910	13,0	-29	-2,2	-3	-7,5	-147	-7,1
Cintura	240	43,6	3.394	34,9	83	40,3	5.294	36,2	140	4,3	-7	-7,8	331	6,6
Totale Centri	**280**	**50,9**	**8.696**	**89,5**	**162**	**78,6**	**12.989**	**88,7**	**-131**	**-1,5**	**-22**	**-12,0**	**21**	**0,2**
Intermedio	161	29,3	718	7,4	30	14,6	1.185	8,1	-66	-8,4	-22	-42,3	-132	-10,0
Periferico	106	19,3	305	3,1	14	6,8	466	3,2	2	0,7	8	133,3	-6	-1,3
Ultra periferico	3	0,5	2	0,0	-	-	3	0,0	-6	-75,0	-	.	-10	-76,9
Totale Aree interne	**270**	**49,1**	**1.025**	**10,5**	**44**	**21,4**	**1.654**	**11,3**	**-70**	**-6,4**	**-14**	**-24,1**	**-148**	**-8,2**
Totale	**550**	**100,0**	**9.721**	**100,0**	**206**	**100,0**	**14.643**	**100,0**	**-201**	**-2,0**	**-36**	**-14,9**	**-127**	**-0,9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli indicatori statistici di mortalità e gravità evidenziano una situazione critica nelle Aree interne, dove nel 2018 si registrano valori (rispettivamente 4,3 e 2,6) pari a circa il doppio della media regionale (2,1 e 1,4).

Gli indici di mortalità e gravità raggiungono quota 4,6 e 2,9 nei comuni Periferici e sono in forte aumento rispetto all'anno 2017. Nel totale dei Centri questi indici sono in diminuzione (rispettivamente, 1,9 e 1,2) (cfr. Tabella 81 e Tabella 82).

Tabella 81: variazione della lesività degli incidenti stradali con lesioni rilevati nel 2017 e nel 2018 per tipologia di comune. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Tipologia di comune	2017		2018	
	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di mortalità	Indice di gravità
Polo	1,3	0,9	1,0	0,7
Polo intercomunale	3,0	1,9	2,9	1,9
Cintura	2,8	1,8	2,4	1,5
Totale Centri	**2,1**	**1,4**	**1,9**	**1,2**
Intermedio	6,6	3,8	4,2	2,5
Periferico	2,0	1,3	4,6	2,9
Ultra periferico	-	-	-	-
Totale Aree interne	**5,3**	**3,1**	**4,3**	**2,6**
Totale	**2,4**	**1,6**	**2,1**	**1,4**

Tabella 82: lesività degli incidenti stradali con lesioni rilevati nel 2018 per tipologia di comune. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Capoluoghi/Altri Comuni	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Aversa	79	2	122	1	-	1
Caserta	**142**	**-**	**200**	**8**	**-**	**12**
Maddaloni	35	1	55	26	4	45
Marcianise	66	-	102	42	4	54
Benevento	**64**	**1**	**101**	**19**	**1**	**37**
Acerra	44	4	65	35	5	51
Afragola	37	1	45	47	1	72
Caivano	30	-	43	22	-	32
Casalnuovo di Napoli	48	-	69	1	-	1
Casoria	64	1	88	55	3	68
Castellammare di Stabia	88	1	126	26	-	39
Giugliano in Campania	86	2	131	74	2	124
Marano di Napoli	47	-	64	-	-	-
Melito di Napoli	21	-	27	6	1	10
Napoli	**2.102**	**25**	**2.861**	**196**	**7**	**288**
Pomigliano d'Arco	44	1	64	8	-	10
Portici	88	-	107	6	-	11
Pozzuoli	127	1	193	36	-	54
Quarto	47	2	67	5	-	9
Ercolano	39	1	46	10	-	13
San Giorgio a Cremano	19	-	26	6	-	8
Torre Annunziata	42	-	62	12	1	28
Torre del Greco	129	1	172	18	1	27
Avellino	**138**	**-**	**206**	**18**	**-**	**30**
Battipaglia	103	-	164	47	2	88
Cava de' Tirreni	70	-	95	17	-	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capoluoghi/Altri Comuni	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Eboli	61	-	124	62	5	104
Nocera Inferiore	99	-	163	14	-	28
Pagani	48	1	68	8	-	12
Salerno	**411**	**3**	**608**	**78**	**-**	**122**
Scafati	86	1	115	6	-	10
Mugnano di Napoli	32	1	39	9	-	14
Subtotale comuni > 35-000 abitanti	**4.536**	**50**	**6.418**	**918**	**37**	**1.428**
Subtotale altri comuni	**2.783**	**48**	**4.260**	**1.484**	**71**	**2.537**
Totale Campania	**7.319**	**98**	**10.678**	**2.402**	**108**	**3.965**

10.6. I comportamenti a rischio e le persone coinvolte

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (73,5%); la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (3.255 casi, 51 vittime e 5.274 feriti), seguita dal tamponamento (1.733 casi, 18 decessi e 2.869 persone ferite).

La tipologia più pericolosa è lo scontro frontale (5,6 decessi ogni 100 incidenti), seguono l'urto con ostacolo accidentale (3,8) e l'investimento di un pedone (3,5). Gli incidenti a veicoli isolati risultano più rischiosi, con una media di 3,1 morti ogni 100 incidenti, rispetto a quelli che vedono coinvolti più veicoli (1,8 decessi).

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la guida distratta, la velocità troppo elevata e il mancato rispetto della distanza di sicurezza sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata).

I tre gruppi costituiscono complessivamente circa il 39% dei casi. Considerando solo le strade extraurbane, la guida distratta e la mancata distanza di sicurezza incidono rispettivamente per il 19,5% e il 15,9% e la velocità troppo elevata per il 14,6%.

Il tasso di mortalità standardizzato è più alto per la classe di età 15-29 anni (5,3 per 100mila abitanti). I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 64,6% delle vittime e il 63,5% dei feriti in incidenti stradali, le persone trasportate il 16% dei morti e il 29% dei feriti, i pedoni il 19,4% dei deceduti e il 7,5% dei feriti. Il 45% dei pedoni rimasti vittima di incidente stradale appartiene alla classe di età 65+ mentre il 58% dei pedoni feriti ha più di 44 anni. L'indice di lesività standardizzato è pari a 510,7 per la classe di età 15-29 anni e a 301,4 per quella 30-44 anni (cfr. Tabella 83 e Tabella 84).

Tabella 83: Morti e feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Campania nel 2018, secondo la natura dell'incidente. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Natura dell'incidente	Valori assoluti			Composizione percentuale			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	655	37	1.175	6,7	18,0	8,0	5,6
Scontro frontale-laterale	3.255	51	5.274	33,5	24,8	36,0	1,6
Scontro laterale	1.119	8	1.622	11,5	3,9	11,1	0,7
Tamponamento	1.733	18	2.869	17,8	8,7	19,6	1,0
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	387	12	535	4,0	5,8	3,7	3,1
subtotale incidenti tra veicoli	7.149	126	11.475	73,5	61,2	78,4	1,8
Investimento di pedone	979	34	1.104	10,1	16,5	7,5	3,5
Urto con veicolo in sosta	114	1	145	1,2	0,5	1,0	0,9
Urto con ostacolo accidentale	555	21	764	5,7	10,2	5,2	3,8
Urto con treno	2	-	3	0,0	-	0,0	-
Fuoriuscita	769	21	971	7,9	10,2	6,6	2,7
Frenata improvvisa	23	-	28	0,2	-	0,2	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura dell'incidente	Valori assoluti			Composizione percentuale			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Caduta da veicolo	130	3	153	1,3	1,5	1,0	2,3
subtotale incidenti a veicoli isolati	2.572	80	3.168	26,5	38,8	21,6	3,1
Totale generale	9.721	206	14.643	100,0	100,0	100,0	2,1

Tabella 84: Morti e feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Campania nel 2018, per età e per categoria di utente della strada. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Classe di età	Morti				Feriti			
	Conducente	Persone trasportate	Pedone	Totale	Conducente	Persone trasportate	Pedone	Totale
				VALORI ASSOLUTI				
< 14	-	-	-	-	25	481	87	593
15-29	39	15	2	56	3.281	1.927	186	5.394
30-44	35	4	10	49	2.671	692	162	3.525
45-64	31	4	9	44	2.497	693	298	3.488
65 +	24	9	18	51	649	264	337	1.250
Imprecisata	4	1	1	6	182	186	25	393
Totale	133	33	40	206	9.305	4.243	1.095	14.643
				VALORI PERCENTUALI				
< 14	-	-	-	-	0,3	11,3	7,9	4,0
15-29	29,3	45,5	5,0	27,2	35,3	45,4	17,0	36,8
30-44	26,3	12,1	25,0	23,8	28,7	16,3	14,8	24,1
45-64	23,3	12,1	22,5	21,4	26,8	16,3	27,2	23,8
65 +	18,0	27,3	45,0	24,8	7,0	6,2	30,8	8,5
Imprecisata	3,0	3,0	2,5	2,9	2,0	4,4	2,3	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

10.7. I mesi e le ore più a rischio

Nel periodo primaverile ed estivo la concentrazione degli incidenti è elevata, in coincidenza con la maggiore mobilità legata a periodi di vacanza.

Tra maggio e settembre si contano 4.439 incidenti (il 45,7% di quelli avvenuti durante l'anno) in cui hanno subìto lesioni 6.761 persone (46,2%) e 105 sono decedute (51%).

Oltre il 72% degli incidenti ha luogo tra le 8 e le 20, ma l'indice di mortalità raggiunge i valori più elevati nella fascia oraria tra le 2 e le 3 (7,4 morti ogni 100 incidenti), tra le 6 e le 7 (5,6) e tra le 22 e le 23 (5,7), con valori di molto superiori alla media giornaliera (2,1).

L'indice di mortalità dei soli incidenti notturni è pari a 4,5 decessi ogni 100 incidenti.

I valori massimi della mortalità sono stati raggiunti nelle notti del venerdì (10,5) e del sabato (9,7) lungo i tratti di strada extraurbani. In queste due notti si concentra il 42,3% degli incidenti notturni, il 41% delle vittime e il 43,6% dei feriti (Tabella 85, Tabella 86 e Tabella 87).

Tabella 85: Morti e feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Campania nel 2018, per mese dell'anno. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Mese	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Gennaio	747	13	1.140	7,7	6,3	7,8
Febbraio	639	12	935	6,6	5,8	6,4
Marzo	669	12	1.019	6,9	5,8	7,0
Aprile	811	15	1.246	8,3	7,3	8,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mese	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Maggio	830	16	1.239	8,5	7,8	8,5
Giugno	915	18	1.424	9,4	8,7	9,7
Luglio	1.012	27	1.551	10,4	13,1	10,6
Agosto	793	22	1.220	8,2	10,7	8,3
Settembre	889	22	1.327	9,1	10,7	9,1
Ottobre	882	22	1.279	9,1	10,7	8,7
Novembre	732	15	1.076	7,5	7,3	7,3
Dicembre	802	12	1.187	8,3	5,8	8,1
Totale	9.721	206	14.643	100,0	100,0	100,0

Tabella 86: Morti e feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Campania nel 2018, per giorno della settimana. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Giorno della settimana	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Lunedì	1.456	26	2.182	15,0	12,6	14,9
Martedì	1.367	30	1.960	14,1	14,6	13,4
Mercoledì	1.437	29	2.107	14,8	14,1	14,4
Giovedì	1.450	31	2.140	14,9	15,0	14,6
Venerdì	1.452	22	2.091	14,9	10,7	14,3
Sabato	1.348	28	2.101	13,9	13,6	14,3
Domenica	1.211	40	2.062	12,5	19,4	14,1
Totale	9.721	206	14.643	100,0	100,0	100,0

Tabella 87: Morti e feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Campania nel 2018, per ora del giorno. Dati pubblicati dall'ISTAT.

Ora del giorno	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
1	280	13	533	4,6	190,4
2	212	8	405	3,8	191,0
3	163	12	279	7,4	171,2
4	111	4	182	3,6	164,0
5	103	5	168	4,9	163,1
6	117	6	173	5,1	147,9
7	143	8	207	5,6	144,8
8	309	4	450	1,3	145,6
9	558	8	754	1,4	135,1
10	545	9	732	1,7	134,3
11	636	8	917	1,3	144,2
12	575	3	790	0,5	137,4
13	655	13	962	2,0	146,9
14	586	9	843	1,5	143,9
15	518	7	781	1,4	150,8
16	597	11	873	1,8	146,2
17	606	3	881	0,5	145,4
18	658	13	1.000	2,0	152,0
19	631	12	952	1,9	150,9
20	500	10	768	2,0	153,6
21	397	10	624	2,5	157,2
22	300	7	490	2,3	163,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ora del giorno	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
23	246	14	427	5,7	173,6
24	199	9	348	4,5	174,9
Non rilevata	76	-	104	-	136,8
Totale	9.721	206	14.643	2,1	150,6

10.8. Focus sulle strade extraurbane secondarie

Per la rete delle strade provinciali della Regione Campania, che hanno un'estesa di circa 6.000km, sono disponibili i dati degli incidenti con vittime occorsi nel 2019; a questo sottoinsieme di eventi appartengono 961 incidenti con 43 morti e 1.533 feriti.

Il valore dell'indice di mortalità sull'intera rete provinciale (inteso come rapporto tra il numero di morti ed il numero di incidenti, moltiplicato 100) è pari a 3,29 mentre gli infortunati (intesi come morti e feriti) per incidente raggiunge il valore di 1,66; l'indice di gravità (inteso come rapporto percentuale tra i morti e feriti rispetto agli incidenti) è pari a 1,98 (cfr. Tabella 88 e Grafico 18).

Tabella 88: Ripartizione per provincia degli incidenti stradali sulla rete stradale provinciale nel 2019. Dati ACI-ISTAT.

Provincia	Estesa (km)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Infortunati x Incidente	Indice di gravità
Avellino	1.078,7	66	1	101	1,52	1,55	0,98
Benevento	1.138,1	75	2	115	2,67	1,56	1,71
Caserta	1.275,8	131	11	207	8,40	1,66	5,05
Napoli	520,2	202	13	318	6,44	1,64	3,93
Salerno	2.029,4	487	16	792	3,29	1,66	1,98
Totale	**6.042,3**	**961**	**43**	**1.533**	**3,29**	**1,66**	**1,98**

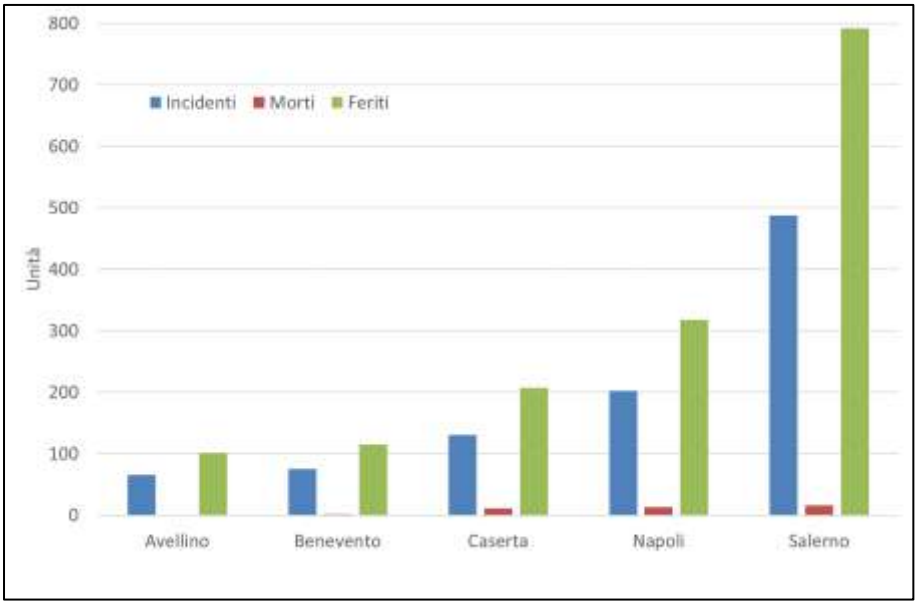


Grafico 18: Ripartizione per provincia degli incidenti stradali sulla rete stradale provinciale nel 2019. Dati ACI-ISTAT

Passando dai valori assoluti del numero di incidenti, di morti e di feriti al rapporto di tali eventi sull'estesa della rete stradale provinciale (riepilogati nella tabella seguente) dall'analisi dei valori ottenuti emerge che la rete con il maggior tasso di incidentalità è quella della città metropolitana di Napoli, seguita dalla rete della provincia di Salerno (cfr. Tabella 89 e Grafico 19).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 89: Ripartizione per provincia degli incidenti stradali ogni 100 km della rete stradale provinciale nel 2019. Dati ACI-ISTAT

Provincia	Incidenti /100 km	Morti/ 100 km	Feriti/ 100 km
Avellino	6,12	0,09	9,36
Benevento	6,59	0,18	10,10
Caserta	10,27	0,86	16,23
Napoli	38,83	2,50	61,13
Salerno	24,00	0,79	39,03
Totale	**15,90**	**0,71**	**25,37**

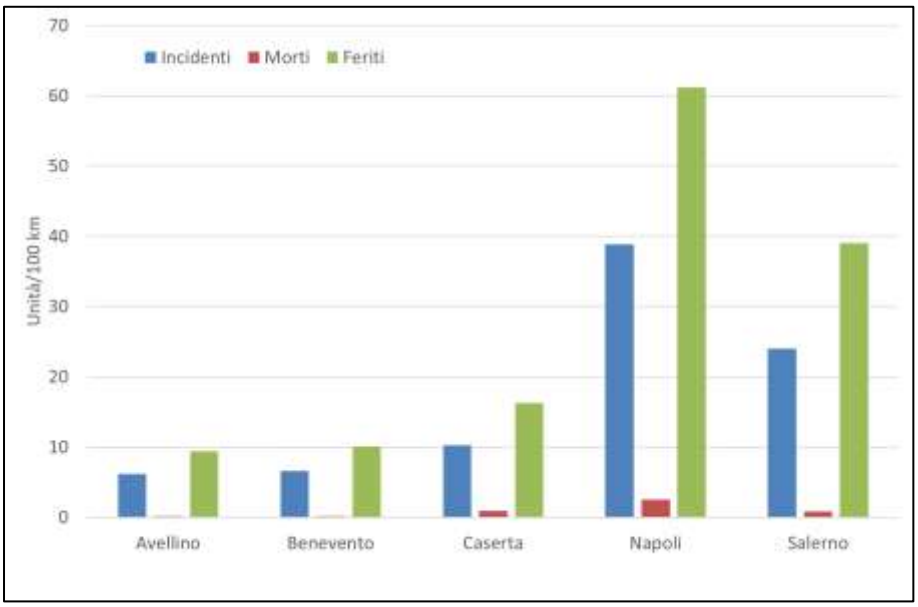


Grafico 19: Incidenza per provincia dei sinistri stradali ogni 100 km della rete stradale provinciale nel 2019. Dati ACI-ISTAT

Nelle figure seguenti (cfr. Figura 40, Figura 41, Figura 42, Figura 43, Figura 44, Figura 45, Figura 46, Figura 47, Figura 48 e Figura 49) si riporta la localizzazione delle strade extraurbane secondarie appartenenti alle reti provinciali con l'indicazione dei sinistri occorsi nel 2019 e del numero di decessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

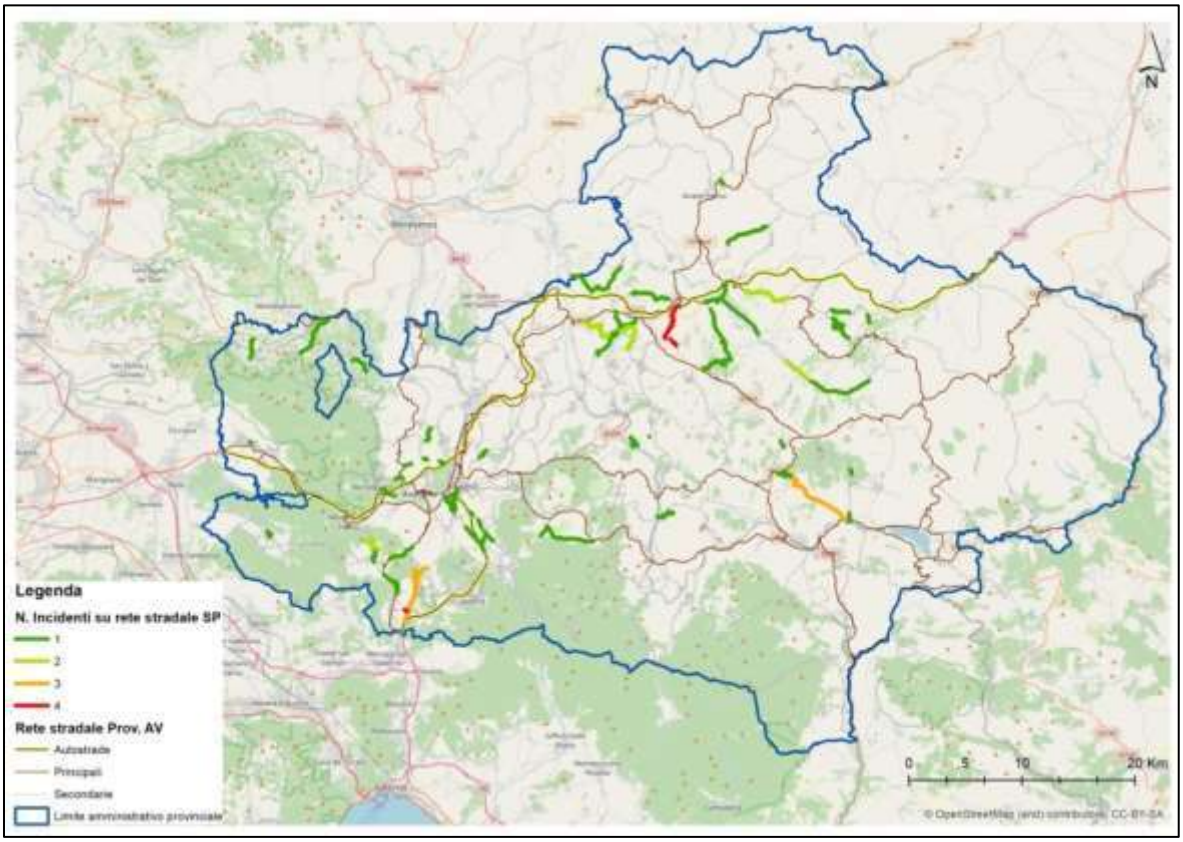


Figura 40: Sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Avellino nel 2019. Dati ACI-ISTAT



Figura 41: Decessi per sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Avellino nel 2019. Dati ACI-ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

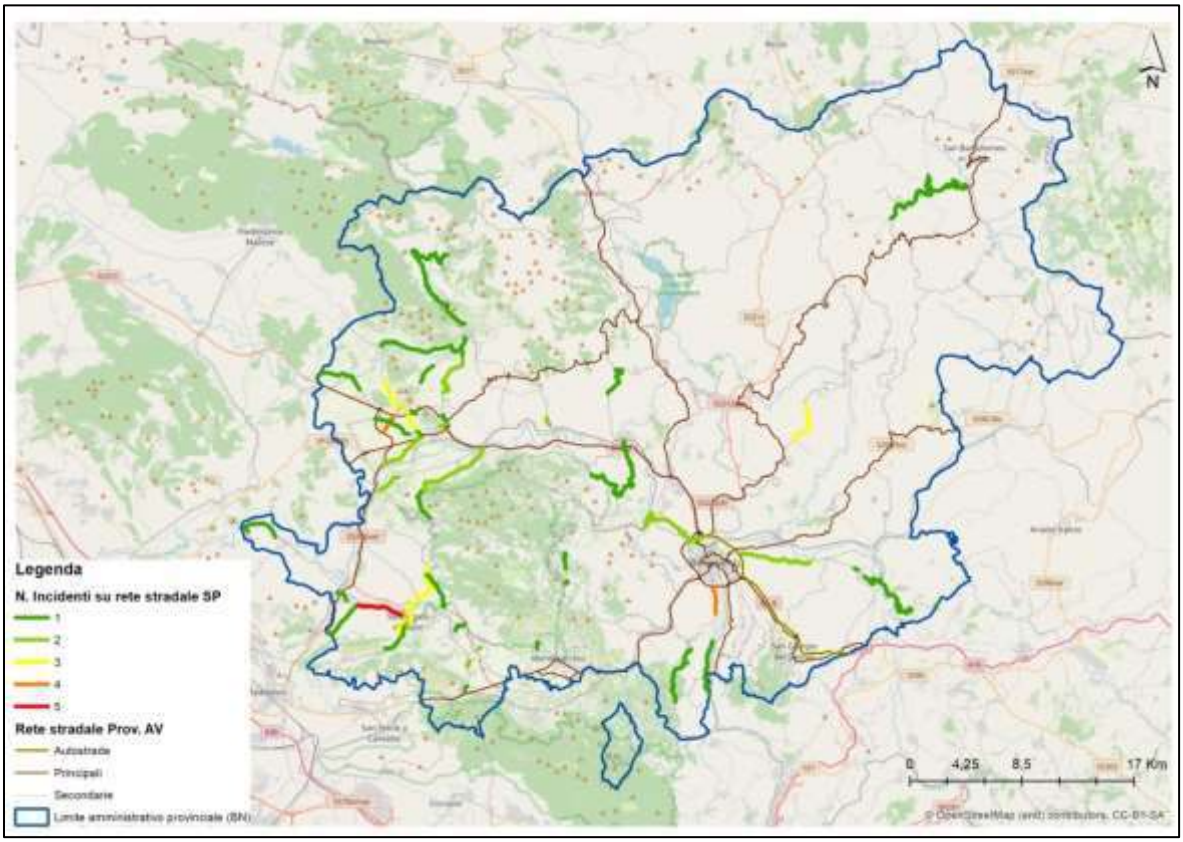


Figura 42: Sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Benevento nel 2019. Dati ACI-ISTAT

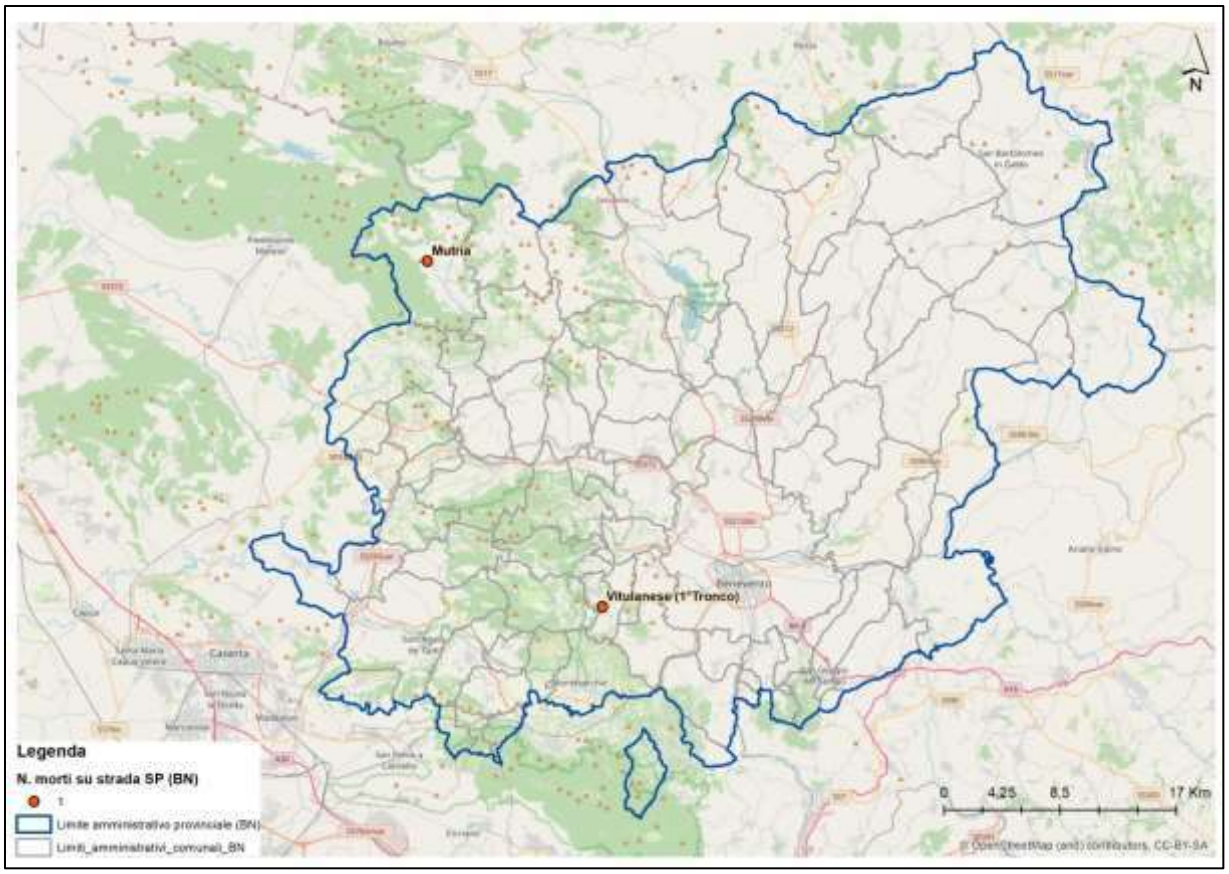


Figura 43: Decessi per sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Benevento nel 2019. Dati ACI-ISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

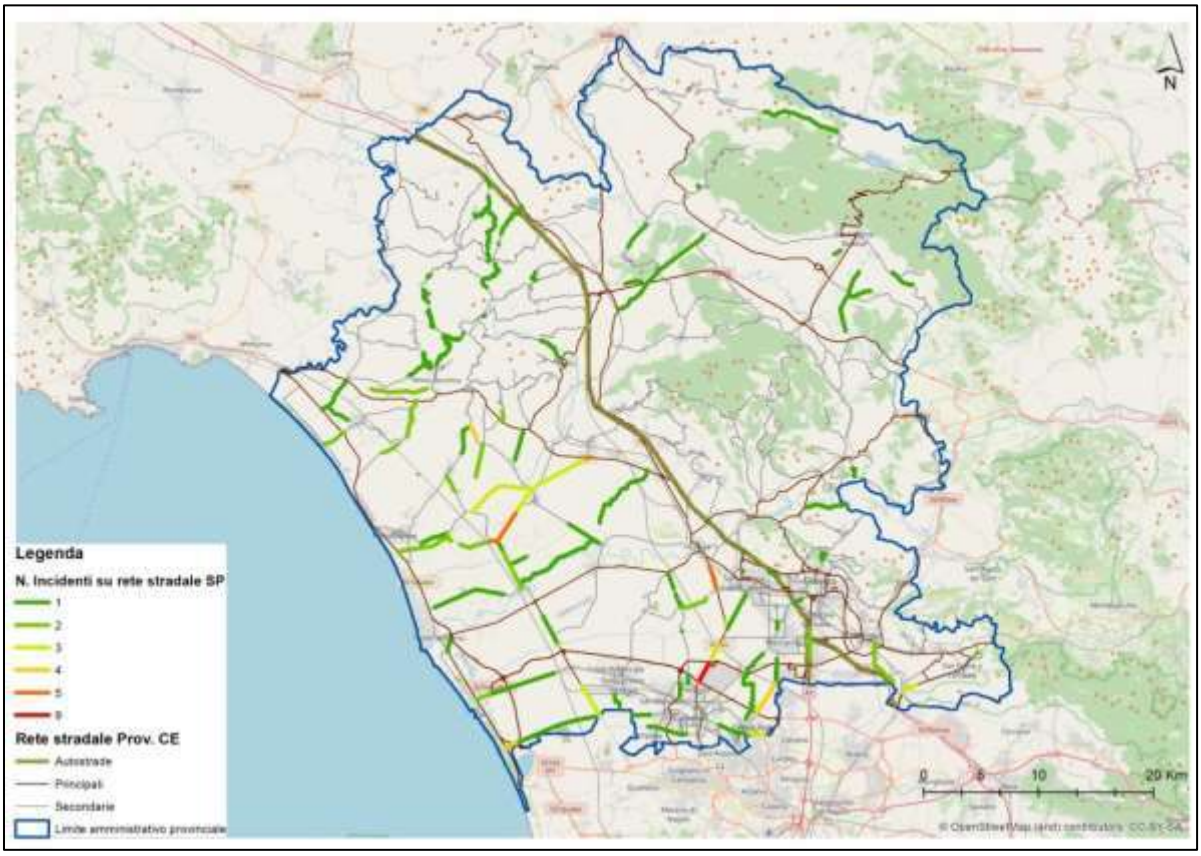


Figura 44: Sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Caserta nel 2019. Dati ACI-ISTAT



Figura 45: Decessi per sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Caserta nel 2019. Dati ACI-ISTAT



Figura 46: Sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Napoli nel 2019. Dati ACI-ISTAT



Figura 47: Decessi per sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Napoli nel 2019. Dati ACI-ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 48: Sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Salerno nel 2019. Dati ACI-ISTAT



Figura 49: Decessi per sinistri stradali sulla rete stradale provinciale di Salerno nel 2019. Dati ACI-ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. LE STRATEGIE E GLI INDIRIZZI EUROPEI IN MATERIA DI MOBILITA' E TRASPORTI

11.1. Il quadro strategico Europeo

Tra i target assunti dalla **Agenda 2030 nell'ambito dell'Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resistenti e sostenibili**, trova spazio l'impegno da parte dei Paesi sottoscrittori a *fornire, entro il 2030, l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, convenienti, accessibili e sostenibili per tutti, migliorando la sicurezza stradale, in particolare ampliando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di persone in situazioni vulnerabili, donne, bambini, persone con disabilità e persone anziane (11.2).*

È nell'ambito di tale cornice strategica che si declinano gli indirizzi delle politiche e delle strategie europee in materia di mobilità e trasporti che mirano a garantire una circolazione fluida, efficiente, sicura e libera, di persone e merci, in tutta l'unione, mediante lo sviluppo di reti integrate che utilizzano le diverse modalità, strada, ferrovia, acqua e aria.

Disciplinato nell'ambito del titolo VI del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea dagli articoli 90 a 100, il **trasporto è una delle politiche comuni maggiormente strategiche dell'UE** anche al fine di **garantire la transizione ecologica indicata di recente dal Green New Deal**, attraverso la riduzione della dipendenza dal petrolio riducendo le emissioni di carbonio del settore, come già indicato dal Libro bianco del 2011. La Commissione europea l'11 dicembre 2019 ha presentato il "Green Deal europeo" (COM(2019) 640 final) quale parte integrante di una Strategia europea per attuare molti degli obiettivi dell'Agenda 2030. Con l'adozione del Green Deal l'Europa si pone l'obiettivo entro il 2050 di diventare il primo continente neutro in termini di emissioni di CO2.

Per raggiungere questo obiettivo ambizioso c'è bisogno di una **nuova strategia per la crescita** che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, nonché capace di investire in tutti i settori economici: dalle tecnologie rispettose dell'ambiente all'industria innovativa, dalle forme di trasporto più ecologiche ad una maggiore efficienza energetica degli edifici, senza trascurare la collaborazione con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali a livello globale.

In riferimento specifico al **tema dei cambiamenti climatici e dell'energia** per il periodo dal 2021 al 2030 il quadro comunitario prevede i seguenti obiettivi chiave:

- **riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra** (nell'ambito del Green Deal europeo, la Commissione intende proporre di innalzare tale obiettivo ad almeno il 50%, puntando fino al 55);
- **aumento della quota ad almeno il 32% di energia rinnovabile**;
- **un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica**.

Gli obiettivi interessano direttamente il sistema della mobilità e dei trasporti, costretto ad innovazioni tecnologiche e gestionali molto rilevanti.

Il **Regolamento (UE) 1315/2013** sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), come già anticipato nel capitolo 2, delinea gli **obiettivi di sviluppo infrastrutturale**. I programmi e le iniziative di finanziamento rendono disponibile il sostegno ai progetti che attuano il completamento della rete che nel 2017 contava oltre 217.000 km di ferrovie, 77.000 km di autostrade, 42.000 km di vie navigabili interne, 329 porti marittimi chiave e 325 aeroporti. In linea con il piano d'azione incluso nella comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo e la strategia per la mobilità sostenibile e intelligente, nel 2021 è prevista una valutazione ed eventuale revisione del regolamento. Nel 2020 invece si è andata delineando la **strategia europea per la mobilità sostenibile**, strutturata intorno a tre obiettivi chiave (COM(2020) 789 final del 9.12.2020 "Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro").

Per concretizzare la visione, la strategia individua e definisce, per i tre obiettivi strategici, un **piano d'azione composto da 10 iniziative chiave (denominate "fari")** e declinate a loro volta in 82 azioni che guideranno il lavoro della Commissione. Gli scenari alla base della strategia, comuni a quelli che sostengono il piano per gli obiettivi climatici al 2030, dimostrano che, con il giusto livello di ambizione, la combinazione di misure politiche definite in questa strategia può portare a una riduzione del 90 % delle emissioni del settore dei trasporti entro il 2050. **Il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano d'azione allegato alla strategia, per **l'obiettivo strategico Mobilità sostenibile**, comprende 5 iniziative faro declinate in 25 sotto azioni secondo la Tabella 90 (Allegato alla COM(2020) 789 final del 9.12.2020).

Tabella 90: Mobilità sostenibile ed iniziative faro

	INIZIATIVA FARO	NUMERO AZIONI
1	PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DI VEICOLI A EMISSIONI ZERO, DI CARBURANTI RINNOVABILI E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE	11
2	CREARE AEROPORTI E PORTI A EMISSIONI ZERO	6
3	RENDERE PIÙ SOSTENIBILE E SANA LA MOBILITÀ INTERURBANA E URBANA	6
4	RENDERE PIÙ ECOLOGICO IL TRASPORTO MERCI	5
5	FISSAZIONE DEL PREZZO DEL CARBONIO E MIGLIORI INCENTIVI PER GLI UTENTI	7

I trasporti rappresentano attualmente un quarto delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE e questa cifra continua ad aumentare con la crescita della domanda. Il Green Deal europeo mira a una **riduzione del 90% di queste emissioni entro il 2050**. Questo è lo sforzo richiesto ai trasporti per garantire che l'UE diventi il primo continente a **clima neutrale entro il 2050**. Passare a una mobilità più sostenibile significa mettere gli utenti al primo posto e fornire loro alternative più economiche, accessibili, più sane e pulite.

Un **obiettivo chiave** è aumentare notevolmente la **diffusione di veicoli puliti e carburanti alternativi**. Entro il 2025, saranno necessarie circa 1 milione di stazioni pubbliche di ricarica e rifornimento per i 13 milioni di veicoli a zero e basse emissioni previsti sulle strade europee. La Commissione sostiene e finanzia la realizzazione di punti di ricarica e rifornimento in cui esistono lacune persistenti, in particolare per i viaggi a lunga distanza e le aree meno densamente popolate.

Tra le **misure** da mettere in campo da parte della UE particolare rilevanza assumono quelle finalizzate **all'internalizzazione dei costi ambientali e sanitari dei trasporti**, noti anche come esternalità, che generalmente non si riflettono nei prezzi. Attraverso una corretta declinazione dei principi "chi inquina paga" e "chi utilizza paga" saranno internalizzati tali costi esterni e dovranno essere sostenuti da coloro che ne fanno uso. La Commissione adotterà pertanto una serie completa di misure per garantire una fissazione dei prezzi equa ed efficiente in tutti i modi di trasporto. Lo scambio di quote di emissione, gli oneri per le infrastrutture, le imposte su energia e autoveicoli devono confluire in una politica reciprocamente compatibile, complementare e coerente.

In particolare **l'EU ETS** costituisce lo **strumento principale di fissazione del prezzo del carbonio** al fine di internalizzare il costo delle emissioni di CO2. Per porre rimedio a ciò, la Commissione sta per estendere il sistema di **scambio di quote di emissioni (Emission Trading System)** al settore marittimo e di ridurre quelle attualmente assegnate gratuitamente alle compagnie aeree. Altre azioni dell'UE a sostegno del principio "chi inquina paga" includono un'efficace tariffazione stradale oltre all'eliminazione delle sovvenzioni per i combustibili fossili.

Il **secondo obiettivo strategico**, **Mobilità Intelligente** , con le iniziative faro illustrate in Tabella 91, si riferisce alla **innovazione tecnologic**a del settore. La digitalizzazione diventerà un driver indispensabile per l'ammodernamento dell'intero sistema, rendendolo fluido e non solo efficiente, riducendo ulteriormente le emissioni.

Tabella 91: Mobilità intelligente ed iniziative faro

	INIZIATIVA FARO	NUMERO AZIONI
6	TRASFORMARE IN REALTÀ LA MOBILITÀ MULTIMODALE CONNESSA E AUTOMATIZZATA	9
7	INNOVAZIONE, DATI E IA PER UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'UE ha intenzione di sfruttare pienamente le **soluzioni digitali intelligenti e i sistemi di trasporto intelligenti** (**Intelligent Transport Systems - ITS**). La Direttiva ITS 40/2010/UE "Quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti" impone agli Stati Membri di dotarsi di un Piano d'Azione per lo sviluppo degli ITS. Gli ITS sono fondamentali per aumentare la sicurezza e affrontare i crescenti problemi di emissioni e congestione. Possono rendere il **trasporto più sicuro, più efficiente e più sostenibile** applicando varie tecnologie dell'informazione e della comunicazione a tutti i modi di trasporto passeggeri e merci. Inoltre, l'integrazione delle tecnologie esistenti può creare nuovi servizi. Gli ITS sono fondamentali per sostenere l'occupazione e la crescita nel settore, ma per essere efficace, la loro introduzione deve essere coerente e adeguatamente coordinata in tutta l'UE.

La Commissione europea lavora anche per porre le basi per la prossima generazione di soluzioni ITS, attraverso l'implementazione di **Cooperative-ITS (C-ITS),** aprendo la strada all'automazione nel settore dei trasporti. I C-ITS sono sistemi che consentono uno **scambio dati efficace** attraverso tecnologie wireless in modo che i veicoli possano connettersi tra loro, con l'infrastruttura stradale e con altri utenti della strada.

Ulteriori azioni riguardano **l'intelligenza artificiale (IA),** dati e robotica, volte a creare uno spazio comune europeo dei dati sulla mobilità. L'IA sta diventando determinante per l'automazione in tutti i modi di trasporto, avendo come fulcro le tecnologie e i componenti digitali, azioni.

I trasporti sono stati uno dei settori più duramente colpiti dalla pandemia di **COVID-19** a causa dei danni derivanti dall'enorme shock negativo sul lato della domanda a seguito delle necessarie misure di contenimento e mitigazione. Ciò si è tradotto in **perturbazioni nella catena di approvvigionamento, forti riduzioni dei viaggi e del turismo a livello sia nazionale che internazionale e una diminuzione della connettività in tutta l'UE.** Un'altra conseguenza è rappresentata da enormi **difficoltà operative e finanziarie per numerose imprese attive nel settore**, molte delle quali sono piccole e medie imprese (PMI). La **strategia europea** si propone quindi di **aiutare il settore e gli ecosistemi pertinenti**, come i viaggi e il turismo, a risollevarsi dalla crisi e **a diventare più ecologici, più intelligenti e più resilienti,** con le iniziative faro indicate in Tabella 92.

Tabella 92: Mobilità resiliente ed iniziative faro

	INIZIATIVA FARO	NUMERO AZIONI
8	RAFFORZARE IL MERCATO UNICO	7
9	RENDERE LA MOBILITÀ EQUA E GIUSTA PER TUTTI	9
10	RAFFORZARE LA SICUREZZA DEI TRASPORTI	12

11.2. Le strategie a livello nazionale

Come sottolineato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Allegato D - Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia, del 2 maggio 2018, il sistema dei trasporti italiano dipendeva ancora fortemente dal **trasporto su strada**. Inoltre il settore dovrebbe contribuire maggiormente al conseguimento degli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e tra gli elementi da attenzionare si registrava una riduzione della quota di energie rinnovabili nel settore.

In relazione alle **connessioni con i corridoi e le reti europee**, si sottolinea come la sezione italiana del corridoio scandinavo-mediterraneo, ammissibile ai finanziamenti del FESR nelle regioni meno sviluppate, sia ancora incompleta. Secondo gli indirizzi europei, al fine di sviluppare un sistema di mobilità regionale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, **nel nostro Paese sono necessari investimenti nei seguenti settori:**

- elettrificazione delle ferrovie regionali;
- miglioramento dei sistemi di gestione del traffico, eliminazione dei passaggi a livello non automatizzati e non controllati e miglioramento dell'accesso al trasporto ferroviario per le persone a mobilità ridotta.

Inoltre, al fine di promuovere le azioni incluse **nei Piani di mobilità urbana sostenibile** e consentire il passaggio dall'automobile privata a forme di mobilità più pulite e maggiormente sostenibili, **sono prioritari investimenti mirati a:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostenere le piattaforme intermodali e promuovere forme di mobilità attiva e innovativa (come le biciclette);
- sostenere le infrastrutture di trasporto pulite (ad esempio metropolitana, tram, metropolitana leggera);
- promuovere l'ampliamento dell'infrastruttura per la mobilità elettrica;
- promuovere soluzioni di trasporto intelligenti per migliorare l'uso delle infrastrutture e la qualità dei servizi.

In Italia a partire dal 2011 è stato avviato un processo di programmazione, valutazione e realizzazione delle opere pubbliche con caratteristiche innovative rispetto al passato. In tale contesto, il D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228, ha introdotto il **Documento di Programmazione Pluriennale (DPP)** quale strumento di programmazione e selezione di progetti infrastrutturali, basato sulla valutazione ex ante. Successivamente, il DPCM 3 agosto 2012 ha disciplinato gli studi di fattibilità, gli aspetti generali della metodologia di valutazione (basata in primo luogo sull'analisi costi-benefici) e il contenuto dei Documenti di Programmazione Pluriennale (con i successivi Vademecum e Addendum).

Con l'approvazione del documento "**Connettere l'Italia" - Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2016** (aggiornato successivamente negli anni 2017/2018/2019) si delineano le strategie e le linee d'azione a livello nazionale, per proseguire nelle riforme strutturali del settore e realizzare le politiche necessarie.

L'approccio pone al centro i fabbisogni dei cittadini e delle imprese, promuovendo le infrastrutture come strumento per soddisfare la domanda di mobilità di passeggeri e merci e connettere le aree del Paese attraverso interventi utili allo sviluppo economico e proporzionati ai bisogni.

Gli **obiettivi generali** posti a livello nazionale sono:

- Accessibilità ai territori, all'Europa e al Mediterraneo;
- Qualità della vita e competitività delle aree urbane;
- Sostegno alle politiche industriali di filiera;
- Mobilità sostenibile e sicura.

L'impianto disegnato per il raggiungimento di obiettivi e target si fonda su **quattro strategie**:

1. Infrastrutture utili, snelle e condivise;
2. Integrazione modale e intermodalità;
3. Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente;
4. Sviluppo urbano sostenibile.

All'interno di questo quadro si inserisce anche la **revisione dei programmi e dei progetti di infrastrutturazione del Paese** che individua obiettivi e risorse e definisce i piani della portualità, della logistica e degli aeroporti, attraverso la sottoscrizione di contratti di programma con RFI ed ANAS. Tali contratti rappresentano una parte importante della pianificazione del settore.

Ai fini della pianificazione nel periodo 2018/2030, **l'allegato al DEF 2017** ha offerto una organica visione del sistema dei trasporti e delle infrastrutture, confermando gli obiettivi strategici contenuti nelle strategie trasversali. Sempre in una prospettiva strategica, viene aggiornato significativamente **il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT)** introdotto con il PGT del 2001, da intendere come sistema di infrastrutture sulle quali si effettuano servizi di trasporto di interesse nazionale ed internazionale, vera e propria struttura portante del sistema italiano di offerta di mobilità, articolato in un primo e in un secondo livello.

Infine, con il **Documento di Economia e Finanza del 2019**, sono stati **aggiornati alcuni obiettivi strategici in materia di infrastrutture e mobilità**, dando priorità a sicurezza e manutenzione, digitalizzazione e innovazione, alla mobilità elettrica, attiva e sostenibile, nonché all'impegno per assicurare legalità e semplificazione del quadro regolatorio ed effettuazione di investimenti infrastrutturali previo esame rigoroso dei presupposti in termini di efficienza ed economicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A **Luglio 2020,** in continuità ed in aggiornamento con quanto prodotto per le ultime annualità, è stato pubblicato **l'Allegato Infrastrutture al DEF "L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica ed infrastrutture"** che punta a definire la politica del Governo in materia di infrastrutture e trasporti e rappresenta il documento programmatico con cui il MIT intende effettuare le scelte sulle politiche per le infrastrutture ed i trasporti del Paese, anticipando alcune decisioni strategiche che saranno oggetto di approfondimento nel nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL).

Nelle more della redazione del nuovo Documento Pluriennale di Pianificazione, l'Allegato al DEF 2020 **definisce l'elenco delle infrastrutture prioritarie per lo sviluppo del Paese**, ivi compresi gli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica la cui progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento e da realizzarsi in coerenza con le strategie definite.

Tale documento, nell'ambito del più ampio scenario europeo di programmazione **per il periodo 2021/2027**, comprende anche tutti gli **elementi funzionali al soddisfacimento della "Condizione abilitante 3.2 - Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato",** (art. 11 - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM 375 final del 29/05/2018) che è necessario garantire in ogni sua parte e per tutto il periodo di programmazione, al fine di poter fruire da parte dell'Italia dei fondi UE per il futuro.

In particolare, nel recente Allegato viene dettagliatamente rappresentata una **mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e programmate**, nell'ambito della quale è evidenziata la coerenza dei diversi piani di settore con il quadro di pianificazione generale e, per quanto riguarda la pianificazione a livello territoriale, la coerenza di questa con i livelli di pianificazione sovraordinati, nonché con il Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima definito ai sensi del Regolamento UE 2018/1999 (PNIEC 2019).

Tutti gli **investimenti programmati** sono definiti in linea con le priorità della Commissione europea relative ai **corridoi della rete centrale TEN-T** e alla **connettività delle comunità locali**, avendo come obiettivi la sostenibilità ambientale (tra cui la decarbonizzazione e l'utilizzo di combustibili alternativi) e lo sviluppo di una multimodalità del trasporto passeggeri e merci sempre più integrata.

Il documento definisce anche una **metodologia per la valutazione degli investimenti** di cui alle "Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" e descrive le azioni messe in campo per il miglioramento **della sicurezza stradale**, in coerenza con il "Piano Nazionale della sicurezza stradale", nonché le misure in atto per la realizzazione **dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche** denominato "AINOP" e per la costituzione **dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA).**

Con l'Allegato Infrastrutture al DEF 2020 si punta a rafforzare un processo razionale di pianificazione e selezione integrata delle infrastrutture e dei trasporti basato su **tre obiettivi principali**:

1. connessione (materiale e immateriale);
2. sicurezza (manutenzione e prevenzione);
3. sostenibilità (ambientale, economica e sociale).

Il quadro strategico e i target da raggiungere anche in termini di decarbonizzazione, nell'ambito del quale incardinare i processi di programmazione e pianificazione del sistema dei trasporti, a livello nazionale è offerto **dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima**, pubblicato a gennaio del 2020 a seguito di un lungo confronto con le Regioni e i servizi della Commissione.

Il Piano intende concorrere a un'ampia trasformazione dell'economia, nella quale la **decarbonizzazione**, **l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali**, rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente, in un quadro di integrazione dei mercati energetici nazionale, nel mercato unico e con adeguata attenzione all'accessibilità dei prezzi e alla sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture. Infatti, il settore dei trasporti è tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2018/842.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Regolamento (UE) 2018/842 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri, nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi (Regolamento Effort Sharing), prevede un obiettivo di riduzione per l'Italia nei settori non soggetti a ETS, pari al -33% rispetto ai livelli del 2005. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto secondo una traiettoria lineare di riduzione che determinerà ogni anno un taglio alle emissioni.

Per il settore dei trasporti, l'effetto sulle emissioni (con una riduzione rispetto al 2005 pari a circa 46 MtCO2eq nello scenario PNIEC) è imputabile, oltre che alla graduale e naturale sostituzione del parco veicolare, innanzitutto allo sviluppo della mobilità condivisa/pubblica e alla progressiva diffusione di mezzi caratterizzati da consumi energetici ridotti e da emissioni di CO2 molto basse o pari a zero.

Il processo di definizione del piano nazionale prende le mosse dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 10 novembre 2017 con il quale è stata adottata la **Strategia Energetica Nazionale (SEN)** e integra una serie misure e strumenti che progressivamente sono messi in campo tra i quali:

1. gli "Elementi per una Roadmap della Mobilità Sostenibile",
2. il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica (PNIRE), approvato nel 2012 e aggiornato nel 2016,
3. il Quadro strategico nazionale per lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione delle relative infrastrutture (D.Lgs. 16/12/2016, n.257),
4. il Documento di Economia e Finanza 2019 e 2020
5. la Legge 12 dicembre 2019, n.141, che ha convertito il Decreto Legge 14 ottobre 2019, n.111, che introduce misure per migliorare la qualità dell'aria, in coordinamento con il PNIEC, e predispone politiche per l'incentivazione di comportamenti ecosostenibili (misure per incentivare la mobilità sostenibile nelle aree metropolitane, disposizioni per la promozione del trasporto scolastico sostenibile, etc.).

Tra gli **obiettivi generali perseguiti dal PNIEC** ritroviamo la promozione **dell'elettrificazione dei consumi**, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente da accompagnare a misure di efficientamento energetico.

Nell'ambito della dimensione dell'efficienza energetica per i trasporti si attribuisce rilievo prioritario alle **politiche per il contenimento della domanda e del fabbisogno di mobilità** e **all'incremento della mobilità collettiva**, in particolare su rotaia, compreso lo spostamento del trasporto merci da gomma a ferro. In Tabella 93 sono indicate le misure preiste dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare è necessario integrare le cosiddette misure "improve" (relative all'efficienza e alle emissioni dei veicoli) con gli strumenti finalizzati a ridurre il fabbisogno di mobilità (misure "avoid") e l'efficienza dello spostamento (misure "shift").

Invece per il residuo fabbisogno di mobilità privata e merci, si promuove **l'uso dei carburanti alternativi** e in particolare il vettore elettrico, accrescendo la quota di rinnovabili attraverso strumenti economici e di natura regolatoria, coordinati con le autonomie locali.

Tabella 93: Misure e strumenti previsti dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi generali per l'ambito dei trasporti e della mobilità

Misure del PNIEC			Ambiti di scenario al 2030 a cui si fornisce un contributo quantitativo		
Ambito	**Nome sintetico della misura**	**Tipo di strumento**	**Fonti Rinnovabili**	**Efficienza Energetica**	**Emissioni gas serra**
FER trasporti	Incentivi al biometano e altri biocarburanti avanzati	Economico	FER tot: 30%; FER-T: 22%		GHG noETS: -33%
	Obbligo biocarburanti e altre FER in recepimento della RED II	Regolatorio	FER tot: 30%; FER-T: 22%		GHG noETS: -33%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Riduzione emissioni GHG dei carburanti del 6% al 2020	Regolatorio	FER tot: 30%; FER-T: 22%		GHG noETS: -33%
	Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti	Regolatorio	FER tot: 30%; FER-T: 22%		GHG noETS: -33%
	Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica - PNIRE	Programmatico	FER tot: 30%; FER-T: 22%	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y	GHG noETS: -33%
	Potenziamento infrastrutture (trasporto ferroviario regionale)	Programmatico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Potenziamento infrastrutture (sistemi di trasporto rapido di massa)	Economico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile - PUMS	Programmatico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Rinnovo veicoli pubblici per trasporto persone (rinnovo del parco adibito al trasporto pubblico locale)	Economico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Rinnovo veicoli pubblici per trasporto persone (rinnovo convogli ferroviari)	Economico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
Efficienza trasporti	Rinnovo veicoli pubblici per il trasporto persone (obbligo di acquisto di veicoli a combustibili alternativi per la PA)	Regolatorio	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Rinnovo veicoli privati per trasporto persone (misure regolatorie)	Regolatorio	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Rinnovo veicoli privati per il trasporto persone (punti di rifornimento di combustibili alternativi - DAFI)	Programmatico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Rinnovo veicoli privati per trasporto persone (incentivi all'acquisto di veicoli più efficienti e a minori emissioni climalteranti)	Economico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Shift modale nell'ambito del trasporto delle persone (misure per il mobility management)	Programmatico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Shift modale nell'ambito del trasporto delle merci	Programmatico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Shift modale nell'ambito del trasporto delle merci (Marebonus)	Economico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y		GHG noETS: -33%
	Shift modale nell'ambito del	Economico	EE cons. prim. -		GHG noETS: -33%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	trasporto delle merci (Ferrobonus)		43%; EE cons.fin. -0,8%/y	
	Rinnovo veicoli per trasporto merci	Programmatico	EE cons. prim. -43%; EE cons.fin. -0,8%/y	GHG noETS: -33%

[Fonte: PNIEC]

I target e le relative misure introdotte dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, con l'adozione del Green Deal e con l'assunzione dell'obiettivo di de-carbonizzare l'economia europea entro il 2050, dovranno essere aggiornati e, anche per il settore trasporti, potranno essere previsti target di riduzione delle emissioni maggiormente ambiziosi rispetto a quelli attualmente indicati nel Piano.

11.3. La strategia regionale 2021-2027 per una Campania più connessa

Coerentemente con le indicazioni europee e nazionali, a livello regionale, con l'adozione della Delibera della Giunta n. 489 del 12/11/2020, sono state delineate **le linee di indirizzo strategico** per le politiche e i programmi di sviluppo per il periodo 2021-2027, incluso quindi il sistema della mobilità e dei trasporti.

Il **tema dei trasporti** viene declinato in modo diffuso e trasversale nell'ambito della strategia regionale, sia attraverso **interventi diretti** nel settore che attraverso **interventi in altri settori strettamente connessi** come ad esempio il mondo della ricerca e delle piccole e medie imprese e della logistica, le ICT, le politiche per le aree urbane e per le aree interne.

Focalizzandosi su ciò che maggiormente potrà garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale, in coerenza con le raccomandazioni fornite nell'Allegato D del Country Report 2019 e con le priorità adottate a livello nazionale con la seconda missione del Piano Sud 2030 ("Un Sud connesso e inclusivo"), il **Documento Regionale di Indirizzo Strategico** delinea le principali azioni da intraprendere per il prossimo ciclo di programmazione nell'ambito delle iniziative previste per dare attuazione **all'obiettivo di policy 3** individuato nell'ambito delle politiche europee di coesione "**un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità, inclusa la mobilità sostenibile ed intelligente, e della connettività regionale alle TIC"**.

Le **azioni regionali** saranno finalizzate a:

- **aumentare gli standard di sostenibilità ambientale**, di comfort e sicurezza dei viaggiatori ed incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi circolante su ferro, gomma e nave e nuovi sistemi di gestione del ticketing;
- **migliorare l'accessibilità da e per le aree urbane**: favorire l'accessibilità ai territori con particolare riferimento alla mobilità delle aree urbane, mediante il potenziamento, il completamento e l'ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali;
- **favorire il trasporto rapido di massa** nell'area metropolitana mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti e/o la realizzazione di nuove direttrici di collegamento;
- **rafforzare la vocazione di gateway delle infrastrutture portuali**: rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai mercati regionali delle infrastrutture portuali, attraverso il miglioramento del loro collegamento con la Rete TEN-T e il potenziamento dell'offerta in termini di servizi e strutture, anche a supporto del sistema turistico;
- **valorizzare il sistema di porti regionali**: favorire il miglioramento della fruizione e dei servizi dei porti regionali, sia per garantire uno sviluppo del turismo da diporto, anche nelle aree meno conosciute della nostra regione, che potenziando lo sviluppo di una economia del mare;
- **aumentare gli standard di sicurezza della rete stradale**: aumentare gli standard di sicurezza della viabilità secondaria e favorire l'accesso alle aree interne con l'adeguamento e la razionalizzazione e riammagliamento della rete stradale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **promuovere i collegamenti per la fruizione del patrimonio turistico-culturale, naturalistico e paesaggistico** anche mediante l'ampliamento, l'adeguamento e l'efficientamento della rete dei collegamenti anche con il rafforzamento di sistemi di mobilità alternativa;
- **investire nella digitalizzazione dell'infrastruttura e dei servizi:** ammodernamento delle infrastrutture materiali ed immateriali attraverso un processo di implementazione dell'Intelligence Trasport System, che non solo consenta il dialogo con i veicoli di nuova generazione, nell'ottica di valorizzazione del patrimonio e aumento degli standard di sicurezza, ma permetta una gestione efficiente del sistema dei trasporti e della mobilità;
- **potenziare il sistema logistico integrato (porti e aeroporti)**: favorire l'intermodalità e l'accessibilità del territorio attraverso un sistema logistico integrato, che faciliti e incentivi il trasporto merci e passeggeri, e un intervento sistemico di logistica digitale in grado di impattare sulla fruibilità gli accessi e i servizi.
- **rivalutare ed integrare le infrastrutture trasportistiche** anche in disuso, quali spazi utili alla collettività;
- **analizzare e ridurre l'impronta di carbonio del Trasporto Pubblico Locale**;
- **sviluppare una mobilità dolce e sostenibile**, tanto nelle città e nelle aree metropolitane, che nei siti paesaggistici di valenza nazionali (Parchi) con la realizzazione di piste ciclabili, ciclovie ed itinerari cicloturistici;
- **razionalizzare un nuovo modello di governance** dell'ecosistema dei trasporti e della mobilità.

Inoltre, nell'ambito **dell'obiettivo di policy 2** destinato a costruire "Un Europa più verde e a basse emissioni di carbonio che transita verso un'economia a zero emissioni di carbonio e resiliente, che promuove una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi" in linea con gli impegni assunti con l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030, per eliminare le emissioni di CO2 entro il 2050, in materia di trasporti e mobilità, la **strategia regionale** si propone di:

- **sviluppare sistemi di mobilità a bassa impronta di carbonio**, per migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano anche attraverso la promozione e sperimentazione di trasporti pubblici più sostenibili e attraverso la valorizzazione di GREEN Manager, atti a garantire strategie di riduzione dell'impronta di carbonio (carbon foot) del settore complessivo;
- **efficientare dal punto di vista energetico il settore dei servizi**, compreso il trasporto pubblico locale, determinando nuove opportunità e benefici a livello territoriale in termini di competitività e di servizi e di riduzione dell'inquinamento dell'aria.

Lo strumento dell'innovazione tecnologica e della ricerca rappresentano importanti leve per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e sostenibilità nel settore e anche la strategia regionale riconosce l'importanza del contributo di tali azioni che dovranno operare in una logica di integrazione.

Le **strategie da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-2027** saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte **continuità con l'attuale ciclo di programmazione**, in modo da garantire il prosieguo, senza soluzione di continuità, delle attività avviate, con il consequenziale raggiungimento, in modo più rapido ed efficace, degli obiettivi prefissati. L'ambito infrastrutturale, sarà investito nel suo complesso da una strategia volta a perseguire tre linee d'azione ben definite.

Da un lato, infatti la Regione continuerà ad i**nvestire ed incentivare la realizzazione e lo sviluppo di nuove infrastrutture**, con particolare attenzione al fabbisogno del territorio, lì dove ne risulta sprovvisto o in presenza di una domanda potenziale significativa. Dall'altro, saranno individuate **nuove linee d'azione che investano anche sull'infrastruttura già presente sul territorio**, attraverso una strategia complessiva di monitoraggio del patrimonio esistente al fine di tutelarlo e, lì dove necessario, metterlo in sicurezza. La terza linea di azione mirerà alla messa a sistema, attraverso un ecosistema digitale finalizzato alla razionalizzazione dei traffici e delle infrastrutture.

In particolare, in linea con quanto individuato a livello comunitario nell'ambito dell'OP3, la politica regionale di settore investirà in tutti quegli ambiti funzionali allo **sviluppo di una mobilità regionale efficiente e sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale.** Le azioni che saranno messe in campo si concentreranno, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

maniera prioritaria, sul sistema ferroviario, mirando al potenziamento e adeguamento dell'infrastruttura esistente con particolare attenzione a quella di carattere regionale, in quanto strumento indispensabile di connessione territoriale.

Il **progetto di Metropolitana Regionale** individua quella ferroviaria come la componente strategica per consentire uno sviluppo sostenibile del sistema dei trasporti regionale e per l'incremento della quota modale del trasporto pubblico. Per conseguire tale obiettivo, il sistema ferroviario dovrà essere basato su un concetto di servizio metropolitano caratterizzato, tra l'altro da: orari cadenzati, disegno per linee, appuntamenti tra sevizi delle diverse linee, interscambi agevoli con altri modi di trasporto, accessibilità elevata, integrazione tariffaria, materiale rotabile adeguato e confortevole. Inoltre, saranno sostenuti investimenti volti alla elettrificazione delle ferrovie regionali, al miglioramento dei sistemi di gestione del traffico, all'eliminazione dei passaggi a livello non automatizzati, al miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani e alle reti transeuropee di trasporto attraverso piattaforme intermodali.

In area urbana e metropolitana si continuerà ad investire sul **potenziamento dell'offerta del TPL**, in termini di servizi ed infrastrutture, per garantire una mobilità caratterizzata da servizi intermodali a ridotto impatto ambientale, sicuri e tecnologicamente avanzati, in grado di decongestionare il traffico e incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico in luogo del veicolo privato.

In relazione alla **rete stradale**, si punterà ad assicurare l'attuazione delle operazioni avviate nel corso dell'attuale ciclo di programmazione (anche attraverso la sinergia tra fonti di finanziamento nazionali e comunitarie) e che necessitano di ulteriori risorse per il completamento. Si punterà, inoltre, a capitalizzare le **azioni di monitoraggio svolte per rilevare lo stato delle infrastrutture**, partendo da queste indagini per avviare un programma di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale.

Inoltre, a completamento e rafforzamento delle azioni avviate nell'attuale ciclo, si procederà ad attivare **interventi volti alla messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale**, con particolare attenzione alle **aree ZES e ai porti**. Gli interventi messi in campo si inseriranno in una linea d'azione più ampia che punterà al potenziamento del sistema logistico campano, anche in chiave digitale, al miglioramento dell'accessibilità dei porti e degli interporti e al potenziamento del sistema aeroportuale, in conformità alle norme applicabili in materia di Aiuti di Stato. Sarà prioritario sostenere le filiere logistiche territoriali, con particolare riferimento all'intermodalità delle merci in entrate ed uscita dai porti (cd. "ultimo miglio"), come previsto nell'ambito del Piano Sud 2030.

Al tempo stesso, si potrà consentire un **decongestionamento del flusso dei passeggeri dall'aeroporto Napoli-Capodichino**, attraendo una quota maggiore del traffico turistico. La strategia nel suo complesso avrà come fine ultimo il potenziamento dell'offerta del trasporto pubblico, per incentivarne l'utilizzo, in un'ottica di sostenibilità. Tale processo passa necessariamente attraverso il miglioramento dell'offerta di viaggio, con azioni che consentano di renderlo sempre più comodo, sicuro e sostenibile. Sarà pertanto necessario proseguire nel rinnovo del materiale rotabile – come fatto con l'acquisto dei nuovi treni Jazz – che assicura notevoli benefici in termini di impatto ambientale, con una riduzione di emissione di CO_2 nell'atmosfera.

In quest'ottica, la Regione Campania intende, inoltre, **potenziare il modello integrato trasporto-turismo**, teso a ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie per rafforzare la mobilità e l'accessibilità, non solo delle Città d'arte, ma anche delle mete turistiche minori, valorizzando l'immagine e il patrimonio culturale e paesaggistico dell'intero territorio Regionale. Le infrastrutture di trasporto e i servizi di mobilità possono, quindi, assumere una duplice valenza: mettere "in rete" il sistema regionale delle mete turistiche e rappresentare essi stessi un aspetto chiave dell'esperienza turistica.

A completamento della strategia sin qui descritta, la Regione intende, inoltre, continuare ad **investire nella promozione dell'utilizzo delle tecnologie digitali** quale veicolo di valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale, sia per quanto riguarda la rete ferroviaria, che per la rete stradale. L'attenzione sarà, pertanto, rivolta ai **nuovi sistemi di trasporto intelligente**, attraverso il sostegno degli investimenti infrastrutturali funzionali all'affermazione di nuovi modelli di mobilità. Puntare sulle infrastrutture intelligenti consentirà, infatti, di **promuovere lo sviluppo di opere utili e necessarie**, improntate ai criteri della sostenibilità economica, finanziaria, sociale ed ambientale, stimolando al tempo stesso la conservazione e valorizzazione degli asset infrastrutturali esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si punterà, da un lato, alla diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura, attraverso il sostegno alla ricerca e sviluppo delle tecnologie di "**smart mobility**" e alla sperimentazione di prototipi, per supportare lo sviluppo di luoghi di sperimentazione in ambiente reale. Dall'altro lato, si continuerà ad investire nella digitalizzazione dell'infrastruttura stradale, con interventi per le smart-road, in grado di renderle idonee a dialogare con i veicoli di nuova generazione, anche nell'ottica di un possibile utilizzo dei più avanzati livelli di assistenza automatica alla guida, nonché per migliorare e snellire il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

Parallelamente, si intenderà continuare a **potenziare i sistemi di gestione del traffico ferroviario**, in particolare con l'implementazione di reti TLC ad alta capacità, a supporto sia dei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario – a standard RFI – sia di soluzioni proprietarie per collegamenti voce/dati bordo-terra, da porre in opera sulle linee regionali gestite da EAV. Ciò consentirà di **aumentare gli standard di sicurezza** attraverso la protezione della marcia da eventuali errori umani, con l'introduzione del sistema di controllo marcia-treno e la comunicazione terra-treno mediante l'infrastrutturazione in fibra ottica ridondante sia aerea che terrestre. Tale strategia consentirà, nel suo complesso, di mettere in campo soluzioni concrete e innovative per la mobilità del futuro in grado di rendere il territorio regionale sempre più vivibile, sostenibile e sicuro, trasformando le straordinarie conoscenze prodotte sul territorio in opportunità economiche, e non solo, a beneficio della collettività.

11.4. Gli indirizzi strategici negli strumenti di pianificazione regionale

Gli indirizzi delineati trovano declinazione attuativa negli strumenti di pianificazione di settore e nei piani e programmi di investimento a livello nazionale e regionale, alcuni di questi recentemente aggiornati o in corso di aggiornamento. Di seguito se ne riportano sinteticamente alcuni cenni.

11.4.1. Il Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR)

Un riferimento pianificatorio importante per il tema dei trasporti e della mobilità e per l'integrazione degli obiettivi climatici nel settore è rinvenibile nel **Piano Energetico e Ambientale Regionale** approvato con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020 e con decreto di presa d'atto della DG 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 353 del 18/09/2020 (Comunicato del 10/02/2021). Nell'ambito dei quattro macro-obiettivi viene individuato il contenimento dei consumi energetici (primari e finali) e delle emissioni inquinanti, al quale si intende contribuire anche attraverso interventi sul trasporto pubblico e privato. Il piano individua **una scala di priorità**, indicate in Tabella 94, che indica l'orizzonte temporale entro cui realizzare gli interventi e una stima dei costi per le azioni come di seguito sintetizzato.

Tabella 94: Azioni, priorità, stima dei costi degli interventi individuati nel PEAR per il settore dei trasporti

Settore (sotto-settore)	Dettaglio delle azioni	Priorità*	Costi (M€)
Trasporti (trasporto pubblico)	Incremento dei punti di ricarica per i veicoli elettrici	Media (2030)	4.29
	Incremento dei punti di distribuzione di GNL e GNC	Media	-
	Interventi sull'infrastruttura viaria relativa al trasporto pubblico	Media	9.386
	Acquisto di rotabili su ferro	Media (2030)	-
	Acquisto di rotabili su gomma	Media (2030)	63
	Interventi a supporto della filiera "elettrica" per lo sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale per la green economy nelle smart cities	Alta	5
	Audit energetico sulle principali aree portuali Campane	Alta	-
	Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e l'efficientamento energetico delle aree portuali	Alta (2020)	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Incentivazione a politiche di mobilità sostenibile: rinnovare il parco mezzi pubblici esistente; realizzazione di progetti pilota per la incentivazione all'uso di veicoli a basso impatto ambientale	Media	-
Trasporti (trasporto privato)	Incremento dei veicoli ibridi ed elettrici nel parco veicolare privato	Media (2030)	-
Trasporti (trasporto pubblico e privato)	Interventi sulla rete stradale regionale	Media	1.598

Due azioni specifiche del PEAR sono legate in particolare al **tema della mobilità sostenibile**:

- **L'azione 1.2.1.3. Interventi a supporto dello sviluppo competitivo nel settore della mobilità sostenibile** che ha l'obiettivo di supportare i progetti di innovazione industriale nel settore della mobilità sostenibile, al fine di promuovere uno sviluppo competitivo e una partecipazione attiva alla domanda del mercato, che sia da traino per la crescita economica del territorio. Tale azione può essere accompagnata anche da un intervento di natura premiale da parte della Regione e degli Enti locali nel caso di comportamenti aziendali particolarmente attenti alle tematiche energetiche e ambientali. La priorità assegnata all'azione è alta, con ciò intendendo che l'implementazione deve avvenire nel breve termine.
- **L'azione 1.3.1.9. Incentivazione a politiche di mobilità sostenibile**: rinnovare il parco mezzi pubblici esistente; realizzazione di progetti pilota per la incentivazione all'uso di veicoli a basso impatto ambientale (es. elettrici) che prevede l'incentivazione a politiche di mobilità sostenibile, quali il rinnovo del parco mezzi delle pubbliche amministrazioni o la realizzazione di progetti pilota per la incentivazione all'uso di veicoli a basso impatto ambientale (es. elettrici). L'attività prevede quindi la sostituzione di tutti i mezzi con standard inferiore ad EURO 5 con mezzi nuovi. Per la realizzazione di questa azione in particolare, si pensa di operare in sinergia con il piano regionale per il settore trasporti. Inoltre, si pensa di incentivare progetti pilota che prevedano l'installazione di stazioni di ricarica per auto e biciclette elettriche collegate a pensiline fotovoltaiche, in spazi pubblici in prossimità di edifici pubblici allo scopo di creare una rete di mobilità elettrica di base per gli spostamenti sull'intera area comunale e in zone limitrofe. Trattandosi di un obiettivo il cui raggiungimento è previsto nel breve termine, la priorità assegnata è media.

11.4.2. Il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania (PTQA)

Una incidenza diretta sul tema della mobilità e dei trasporti è inoltre rinvenibile nelle attività pianificatorie connesse al **miglioramento della qualità dell'aria**. La Campania ha avviato una revisione del piano della qualità dell'aria attualmente in vigore[50], con la predisposizione del "**Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania" (PTQA),** aggiornato secondo i criteri previsti dalla normativa europea (Direttiva 2008/50/CE) e nazionale (D.lgs. n. 155/2010) di riferimento, con l'obiettivo di risolvere anche le criticità evidenziate con le procedure di infrazione comunitaria in relazione alle emissioni.

Specificatamente per il settore "Trasporti, mobilità e traffico veicolare" il Piano individua le misure di riduzione, descritte nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, prendendo come riferimento quanto previsto all'Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DGR n. 120 del 26/03/2019, oggi in itinere per la firma tra le parti) considerati interventi necessari al superamento della procedura di infrazione aperta dalla Corte di Giustizia UE contro lo Stato italiano.

[50] Il Piano attualmente in vigore in Campania è il "Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA)" che risale al 2005 (DGR n. 167 del 14 febbraio 2006 e successivamente integrato con DGR n. 811 del 27/12/2012 e con DGR n. 683 del 23/12/2014). Per la proposta di aggiornamento del PRQA la Regione Campania ha dato avvio, in data 03/12/2020, alla fase di consultazione VAS e VI, di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 95: Misure di riduzione previste per lo Scenario accordo di programma

TRAFFICO

MISURA	DESCRIZIONE
Agevolazioni mobilità elettrica	Attivazione e gestione di un tavolo tecnico con l'Ente di distribuzione dell'energia elettrica per introdurre agevolazioni tariffarie per chi acquista un autoveicolo elettrico in relazione ai costi fissi connessi all'aumento della potenza del contatore privato da 3 kW a 6-9 kW / ora
Veicoli più inquinanti	Limitazione della circolazione dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno, da applicare entro il 1° ottobre 2019, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 18:30, salve le eccezioni indispensabili, per le autovetture e i veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria inferiore o uguale ad "Euro 3"; tale limitazione è applicata anche ai motoveicoli e ai ciclomotori di categoria inferiore o uguale ad "Euro 1". Entro il 1° ottobre 2021, la limitazione è estesa alla categoria "Euro 4" ed è applicata anche ai motoveicoli e ai ciclomotori di categoria inferiore o uguale a "Euro 2". La limitazione è estesa alla categoria "Euro 5" entro il 1° ottobre 2025. La limitazione si applica prioritariamente nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato (PM10) o del biossido di azoto (NO2)
Contributi al rinnovo del parco autovetture	Fermo restando l'obiettivo generale della riduzione del numero complessivo dei veicoli circolanti da perseguire nel medio periodo, istituire un sistema di contributi per la sostituzione di una o più tipologie di veicoli oggetto dei divieti di cui alla misura di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, da applicare entro il 1° ottobre 2019, con veicoli a basso impatto ambientale, anche mediante un sistema di esenzione, totale o parziale, delle tasse automobilistiche per un periodo di 7 anni in caso di alimentazione esclusivamente elettrica, 5 anni in caso di alimentazione ibrida - elettrica, 3 anni in caso di alimentazione ibrida - gas metano o esclusivamente GPL o gas metano
Agevolazioni tariffarie TPL	L'incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale, in particolare attraverso biglietti e abbonamenti agevolati e abbonamenti agevolati per l'utilizzo di parcheggi di scambio
Regolamentazione accesso, circolazione e sosta	Elaborazione di un modello di regolamentazione omogenea, da recepire da parte delle autorità locali, per accesso a zone ZTL, tariffazione di sosta e limitazioni temporanee alla circolazione di tutti i veicoli non alimentati da carburanti alternativi
Regolazione semaforica	Sincronizzazione dei semafori con il monitoraggio dell'intensità di traffico, finalizzata ad aumentare la fluidità del traffico veicolare, in particolare nelle zone urbane a più alta densità, in prossimità di plessi scolastici e zone ospedaliere, ed a ridurre il fermo protratto dei veicoli
Aree di interscambio	Realizzazione di aree di interscambio con mezzi di trasporto pubblici o con servizio di car sharing in concessione
Car - sharing	Inserimento, nelle concessioni relative al servizio di car sharing rilasciate dal 2020, di prescrizioni volte a prevedere l'utilizzo di auto alimentate con carburanti alternativi nelle prestazioni del servizio
Car - pooling	L'incentivazione del car pooling per gli autoveicoli a partire dalla categoria "Euro 4"
Mobilità ciclopedonale	Creazione/incremento di infrastrutture per la mobilità ciclopedonale urbana
Bike - sharing	Attivazione/incremento del bike sharing (con o senza pedalata assistita) in aree urbane e, in particolare, nei centri storici e nelle zone ZTL
Ricarica dei veicoli elettrici	Potenziamento delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici
Mobility manager	Attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 del DM 27 Marzo 1998, con particolare riferimento all'individuazione del mobility manager nelle imprese ed enti pubblici
Trasporto su ferro	Implementare/migliorare le infrastrutture di trasporto pubblico locale su ferro, attivando nuovi collegamenti con le periferie dei maggiori centri urbani e con i comuni limitrofi, in modo da favorire ed indurre l'utenza all'uso del mezzo pubblico

TRASPORTI

Elettrificazione banchine portuali	Concertare protocolli di intesa con le Autorità portuali per la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato di merci e l'elettrificazione delle banchine portuali, i quali prevedano anche sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, con la finalità di ridurre le concentrazioni di materiale particolato PM10 nell'area cittadina prossima al bacino portuale.

Nel piano sono previsti scenari nell'ambito del quale prevedere ulteriori misure supplementari per il pieno raggiungimento degli obiettivi e per il rispetto dei valori limite previsti dalla legislazione vigente, in particolare relativamente agli ossidi di azoto ed al particolato che, in un'ottica di lungo periodo, sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria anche relativamente all'ozono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4.3. Pianificazione di emergenza da rischio vulcanico

La pianificazione in materia di trasporti e mobilità dovrà recepire le indicazioni provenienti dal sistema di pianificazione e gestione dei rischi e delle emergenze. Ci si riferisce al fatto che la Regione Campania è interessata da **tre aree di rischio vulcanico: il Vesuvio, la caldera dei Campi Flegrei e l'isola d'Ischia**; per i primi due è già in corso di aggiornamento, sotto l'egida del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la pianificazione delle azioni da intraprendere per fronteggiare il rischio.

Nell'ambito dei piani di protezione civile, particolarmente rilevante per l'impatto che ha in termini di mobilità è il **Piano di allontanamento** che definisce la strategia generale per la messa in salvo della popolazione interessata dagli eventi vulcanici; la pianificazione in materia di trasporti e mobilità deve necessariamente tener conto delle esigenze che emergono da tale pianificazione al fine di eliminare le criticità che vengono evidenziate e di massimizzare la resilienza del sistema. Il piano di allontanamento dev'essere redatto tenendo conto delle infrastrutture effettivamente disponibili al momento della sua redazione; la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, rilevanti ai fini dell'allontanamento e/o del trasferimento della popolazione, determinerà, conseguentemente, l'attività di aggiornamento del piano.

Il Piano Nazionale di Protezione Civile legato al rischio Vesuvio interessa una popolazione di circa 675.000 abitanti, mentre quello relativo ai Campi Flegrei interessa una popolazione di circa 500.000 abitanti. I Piani di allontanamento sono stati elaborati da parte della Regione Campania, con il supporto di ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti, in raccordo con i comuni interessati. Allo stato attuale, la Regione Campania ha individuato, nell'ambito delle attività del Tavolo di lavoro coordinato dal Dipartimento della protezione civile e composto da tutti gli enti e società con competenza nella gestione della mobilità di rilevanza nazionale, le **"Aree di Attesa", le "Aree di incontro", i "Gate di I livello"** ed è stata definita la strategia generale per il **trasferimento** della popolazione presso le Regioni e Province Autonome gemellate.

Analogamente al rischio vulcanico, anche il rischio sismico, ed in particolare il conseguenziale rischio da maremoto comportano piani di allertamento e allontanamento non sempre disponibili. In tema di pianificazione e programmazione degli interventi nel settore dei trasporti, anche a causa delle caratteristiche territoriali, particolare rilievo assume anche il tema dei rischi idrogeologici e delle interazioni fra questi e le infrastrutture per il trasporto e la mobilità.

Focalizzandosi più specificatamente sul sistema dei trasporti e della mobilità a livello regionale, attraverso il "Piano direttore della mobilità regionale" (PDMR) e il suo aggiornamento, e i relativi Piani attuativi, la Campania persegue una politica orientata alla programmazione di un nuovo ed innovativo sistema dei trasporti regionale, che passa dalla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti e da una intensa fase programmatoria, per garantire investimenti per infrastrutture materiali ed immateriali, tese a un nuovo modello, nell'ottica del miglioramento dell'offerta e dei servizi agli utenti e di migliori performance ambientali del settore.

11.5. Intermodalità e logistica: la piattaforma campana nel contesto del Mediterraneo

11.5.1. Il PNRR ed il trasporto merci

Il recente cambio di nome del Dicastero, prima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), pare sintetizzare con efficacia i cardini della nuova ed innovativa visione di sviluppo, allineata alle attuali politiche europee ed ai principi del **Next Generation Eu**.

Nella singolare e drammatica emergenza da Covid è ben chiaro, infatti, che tale visione debba concentrarsi su una idea di ripresa forte e sostenibile, anche sul piano sociale ed ambientale, che sappia mettere in campo investimenti rapidi e consistenti, come quelli che si stanno programmando (in particolare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui alla Tabella 96) per ottenere un rilevante effetto sul piano della competitività del sistema economico e dello stimolo occupazionale, nell'attuale congiuntura economica ed in prospettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 96: Tavola delle risorse del PNRR risorse e finanziamenti per singola missione e componente

	Risorse (€/mld)								
	In essere (a)	Nuovi (b)	Totale (c) = (a)+(b)	React EU (d)	TOTALE NGEU (e) = (c) + (d)	Fondi SIE / PON (f)"	FEASR (g)	programmazione di bilancio 2021-2026 (h)	Totale complessivo (e)+(f)+(g)+(h)
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	**10,11**	**35,27**	**45,38**	**0,80**	**46,18**	**1,60**	**-**	**11,17**	**58,95**
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	5,61	5,84	11,45	-	11,45	0,30	-	1,31	13,06
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	4,20	21,73	25,93	0,80	26,73	1,00	-	9,86	37,59
Turismo e Cultura 4.0	0,30	7,70	8,00	-	8,00	0,30	-	-	8,30
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	**30,16**	**36,43**	**66,59**	**2,31**	**68,90**	**0,70**	**1,00**	**8,20**	**78,79**
Impresa Verde ed Economia Circolare	-	5,20	5,20	1,10	6,30	-	-	-	6,30
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22	0,30	-	2,00	20,52
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,68	29,03	0,32	29,35	0,40	-	6,20	35,95
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	14,83	0,20	15,03	-	1,00 (*)	-	16,03
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	**11,68**	**20,30**	**31,98**	**-**	**31,98**	**-**	**-**	**1,16**	**33,14**
Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	11,20	17,10	28,30	-	28,30	-	-	1,16	29,46
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68	-	3,68	-	-	-	3,68
ISTRUZIONE E RICERCA	**4,37**	**22,29**	**26,66**	**1,83**	**28,49**	**2,60**	**-**	**2,95**	**34,04**
Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72	1,70	-	2,53	20,95
Dalla ricerca all'impresa	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77	0,90	-	0,42	13,09
INCLUSIONE E COESIONE	**4,10**	**17,18**	**21,28**	**6,35**	**27,62**	**2,00**	**-**	**55,33**	**84,95**
Politiche per il Lavoro	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62	1,65	-	24,65	38,91
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83	0,35	-	30,68	41,86
Interventi speciali di coesione territoriale	-	4,18	4,18	-	4,18	-	-	-	4,18
SALUTE	**5,28**	**12,73**	**18,01**	**1,71**	**19,72**	**-**	**-**	**1,01**	**20,73**
Assistenza di prossimità e telemedicina	-	7,50	7,50	0,40	7,90	-	-	-	7,90

Tema già ampiamente presente nelle documentazioni programmatorie delle ultime stagioni, in cui, partendo dal riconoscimento di elementi critici del sistema divenuti quasi cronici[51], si sono immaginati obiettivi ambiziosi solo parzialmente raggiunti[52], è quello del **rafforzamento e dell'ammodernamento delle reti infrastrutturali e del settore della logistica**, da realizzare in parallelo con l'investimento in infrastrutture sociali e nelle diverse aree del sistema dei trasporti, per accompagnare ed accelerare le trasformazioni in atto nel mondo delle imprese e dei consumatori nella direzione della sostenibilità.

Circa il 15% delle risorse stanziate con il PNRR sono dedicate alla logistica ed alle infrastrutture ed il 10% di queste all'intermodalità ed alla logistica, al sostegno al trasporto ferroviario, alla riduzione delle emissioni nocive generate dal trasporto merci, all'implementazione della portualità green, alla digitalizzazione della supply chain, alle connessioni di ultimo miglio, cioè a tutte quelle priorità su cui convergono, sin dagli Stati Generali a Villa Pamphili (giugno 2020), Governo ed associazioni di categoria.

Per un complessivo inquadramento quantitativo del tema, nella fase pre Covid si registrava un fenomeno inedito per l'Italia (decoupling), caratterizzato da volumi delle merci trasportate in crescita in misura molto più che lineare rispetto al PIL, così che si era determinata una pressione sulle reti di trasporto, in particolare quelle dedicate all'import/export (valichi alpini, porti, aeroporti), non prevista sulla base degli scarsi incrementi di PIL registrati, con

[51] Si vedano gli esiti della analisi SWOT del sistema portuale nazionale all'interno del Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica di agosto 2015.
"*I punti di debolezza si caratterizzano principalmente in termini di inefficienza, con un impatto considerevole su costi e tempi di transito: tale inefficienza è direttamente collegata al cosiddetto ultimo miglio lato terra (soprattutto ferroviario), alla numerosità e variabilità degli interlocutori necessari ai processi di import/export, nonché agli elevati costi dei servizi di supporto alle navi (in particolare i servizi tecnico nautici).*
L'assenza di big player italiani (operatori con importanti quote di mercato in Italia e all'estero) è tra gli elementi chiave di debolezza sistemica che hanno provocato una fuga di flussi di trasporto merci dai porti nazionali a favore di porti Nordeuropei".

[52] Si guardi, a titolo esemplificativo, la "*Relazione illustrativa*" del Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica (agosto 2015). "*Sulla scorta delle analisi sopra condotte in termini di "offerta" e "domanda", "fattori di forza" ed "elementi di debolezza", si procede ad individuare dieci obiettivi strategici, articolati al loro interno poi in specifiche Azioni: semplificazione e snellimento; concorrenza, trasparenza e upgrading dei servizi; miglioramento accessibilità dei collegamenti marittimi; integrazione del sistema logistico; miglioramento delle prestazioni infrastrutturale; innovazione; sostenibilità; certezza e programmabilità delle risorse finanziarie; coordinamento nazionale e confronto partenariale; attualizzazione della governance del sistema.*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

un concreto rischio di saturazione, e dunque di incapacità di sostenere ulteriori aumenti di traffici vitali per l'economia nazionale. Tra le origini del fenomeno va sicuramente menzionato anche l'allungamento delle catene logistiche e di trasporto per effetti in termini di domanda (e-commerce e nuovi modelli distributivi) e di offerta (aumento penetrazione di mercato di grandi operatori di settore stranieri)[53].

Il dato relativo alla attuale fase, pur parziale, dà conto degli **effetti economici e delle conseguenze della crisi innescata dalla pandemia** anche su trasporto marittimo e cargo aereo, ad ogni scala di attenzione.

Basti pensare che nel mese di aprile di 2020 la capacità di stiva container a livello mondiale non impiegata è stata pari a 3.15 milioni di TEU (circa il 15% della flotta mondiale), secondo stime Alphaliner che segnalano anche (e soprattutto) una probabilità molto elevata di rischio insolvenza per sei delle undici più importanti compagnie di navigazione nel trasporto container; per avere un elemento di raffronto si consideri che durante la crisi economica 2011-2012 e nel periodo della bancarotta della Hanjin nel 2016 il dato aveva raggiunto solo gli 1.55 milioni di TEU.

Il World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha ovviamente rivisto al ribasso le previsioni per il 2020 e stimato un recupero, dopo la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, più lento a causa anche del perdurare e dell'aggravarsi della situazione in Paesi dal peso economico rilevante (es. Stati Uniti e Brasile).

Il commercio italiano con i Paesi Extra Ue ha analogamente subito nei primi cinque mesi del 2020 una forte contrazione: -16,8% per l'export e -19,2% per l'import. Nel mese di maggio, in ragione delle differenti misure contenitive previste, si è avuta una prima svolta in positivo per le esportazioni (+37,6% rispetto al mese di aprile), mentre le importazioni (-2,4%) risentivano ancora della debolezza della domanda interna.

Il crollo degli scambi internazionali si ripercuote sul traffico container che, sempre a maggio, ha registrato, su scala globale, una flessione dell'11,4% e, per i principali porti italiani nel periodo gennaio-maggio 2020, dell'8,2%, per effetto dei picchi negativi dei mesi di aprile e maggio (-30%, come nel caso di Genova).

Come evidenziato dal DEF 2020 nell'allegato curato dal MIT[54], tra febbraio e marzo 2020 la domanda di mobilità delle merci ha presentato una riduzione significativa dei traffici: rapportato all'analogo periodo dell'anno precedente, il calo di veicoli pesanti in transito al Brennero ha toccato punte del 70% ed i transiti di veicoli pesanti sulla rete ANAS si sono contratti mediamente del 34%, con cali del 60% nell'ultima settimana di marzo. Più contenuto la diminuzione per il trasporto ferroviario delle merci, con un -20% dei traffici di Mercitalia, a fronte di una sostanziale tenuta dei volumi movimentati dalle imprese ferroviarie associate a Fer- Cargo.

L'andamento della crisi si può ricostruire anche mediante il trend del costo dei noli che, dopo una marcata diminuzione fino a maggio, ha iniziato a risalire in sincrono con la ripresa del traffico marittimo.

Il settore del cargo aereo, infine, è quello più colpito, con una stima al -16,8% per il 2020 in termini di CTK (cargo &mail t-Km); in Italia il trasporto aereo nei primi cinque mesi del 2020 è calato del 26,7%, con punte negative del 51,8% a Roma Fiumicino e del 41,3% a Bergamo Orio al Serio. Anche in questo caso a maggio è cominciata una consistente inversione di tendenza e, pur lontani dai valori raggiunti nel corrispondente mese 2019 (-40,1%), si è registrata una crescita del 31,8% su base mensile.

11.5.2. Il DEF ed il modello logistico

L'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF), nel definire la politica del Governo in materia di infrastrutture e trasporti, rappresenta il documento programmatico con cui il MIT ha inteso ricostruire la griglia entro cui sviluppare le scelte sulle politiche per le infrastrutture ed i trasporti del Paese, anticipando anche alcune decisioni strategiche da approfondire nel nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), in fase di redazione.

[53] E. Cascetta, V. Marzano, D. Aponte, M. Arena, "Alcune considerazioni sugli impatti dell'emergenza CoViD-19 per il trasporto merci e la logistica in Italia", in Shipping Magazine, maggio 2020.
[54] Allegato #italiaveloce L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' riconosciuto come essenziale un nuovo, moderno e resiliente sistema logistico, che sia finalmente in grado di offrire servizi ad alta efficienza (sia al Nord, sia al Sud[55]) e di sostenere e moltiplicare la presenza di attività produttive e commerciali, sempre più digitalizzate[56]. Tale obiettivo assume maggior peso strategico nella essenziale ripresa post pandemia ed ai fini della riduzione delle disparità territoriali (divergenza tra centri e periferie, tra città e campagne deindustrializzate, tra aree urbane ed aree interne), economiche e sociali (es. Mezzogiorno; aree interne; categorie disagiate/svantaggiate) che dal COVID-19 sono sicuramente acuite.

Si porrà grande attenzione, a livello nazionale ed internazionale, anche alla **mobilità delle merci**: si vuole implementare un nuovo modello di logistica, attento alle esigenze di maggiore sostenibilità ambientale palesate dai cambiamenti profondi determinati dalle dinamiche globali e dal radicale mutamento delle abitudini di consumo, con l'obiettivo di fornire un reale supporto all'industria manifatturiera.

Tale modello, oltre che sulle novità del complesso quadro normativo generale (Nuovo Codice degli Appalti, Linee Guida di Valutazione delle Opere Pubbliche) e settoriale (riforma dei porti, trasporto aereo, semplificazioni normative, incentivi), dovrà incardinarsi sull'innovazione tecnologica che sottende all'intero commercio globale, con uno sforzo di governance dei flussi sia attraverso le grandi infrastrutture materiali e nodali del Paese, sia all'interno delle città[57]. L'innovazione tecnologica e la digital transformation rappresenteranno, nell'impostazione programmatoria del MIT, un fattore abilitante ed imprescindibile, anche per una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva, per contribuire a realizzare infrastrutture moderne, "leggere" (lean), di qualità, meglio utilizzate e capaci di offrire nuovi servizi ai cittadini e maggiore efficacia ed efficienza per il trasporto di passeggeri e la logistica delle merci[58].

La vision strategica delineata in materia deve assolutamente proporsi la resilienza, in reazione a crisi sia nell'offerta di trasporto sia nella domanda ed indipendentemente dalla natura della causa scatenante (es. un collasso infrastrutturale, informatico, sanitario o politico). "Pensare resiliente significa cercare e valorizzare ridondanze che nelle analisi ordinarie spesso si cerca perfino di evitare poichè ritenute fonte di inefficienze"[59], così che lo **sviluppo del sistema logistico** va articolato:

---

[55] "*Il progressivo disinvestimento nel Sud del Paese ha determinato un indebolimento del «motore interno» dello sviluppo, con conseguenze negative per tutto il Paese, che ha visto indietreggiare in Europa anche le regioni più sviluppate del Centro-Nord, non per il peso della "zavorra" meridionale ma per il mancato apporto dei reciproci effetti benefici dell'integrazione economica.*
Il grado di interdipendenza economica tra le aree, trascurato in questo ventennio di contrapposizione territoriale, è molto forte. La SVIMEZ calcola che ogni euro investito in infrastrutture al Sud attivi 0,4 euro di domanda di beni e servizi nel Centro-Nord. Secondo le stime della Banca d'Italia, un incremento degli investimenti pubblici nel Mezzogiorno pari all'1 per cento del suo PIL per un decennio (circa 4 miliardi annui), avrebbe effetti espansivi significativi per l'intera economia italiana1. Investire al Sud fa bene all'intera economia italiana e un riequilibro territoriale della spesa per investimenti pubblici sarebbe non solo efficace nell'area ma efficiente sul piano delle finanze pubbliche del Paese" (Piano Sud 2030).

[56] L'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) elaborato dalla Commissione europea posiziona l'Italia solo al 24° posto nell'Ue. Un gap che si determina soprattutto a causa dell'utilizzo dei servizi internet da parte dei singoli individui ancora troppo scarso. Meno ampio, ma comunque presente, risulta il divario relativo all'erogazione di servizi pubblici digitali, e ancora più contenuto è il ritardo in termini di grado di sviluppo delle reti digitali che servono le famiglie (Piano Sud 2030).
Va inoltre sottolineato che la digitalizzazione involontaria del lavoro e della formazione a distanza, ha messo in luce un digital divide fra Nord e Sud non sostenibile per il Paese.

[57] "*Le città e le aree metropolitane si candidano ad essere il principale driver delle economie nazionali; la competitività di un Paese si misura anche attraverso l'efficienza dei servizi, la vivibilità e le opportunità offerte nelle città. A tale scopo la politica infrastrutturale nazionale si pone l'obiettivo di potenziare ed integrare i sistemi di trasporto pubblico locale e nazionale, facendo perno, in particolare, sui sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane e tram, integrati con il sistema ferroviario metropolitano) e sulla mobilità ciclo-pedonale.*
Le potenzialità che vengono dalle innovazioni tecnologiche applicate alla mobilità urbana ed extraurbana possono sviluppare, come affermato, servizi di mobilità più efficienti e sostenibili. Analoga attenzione è riposta nelle politiche di pianificazione integrata trasporti-territorio."

[58] "*In quest'ambito, il MIT si candida ad essere "laboratorio" delle innovazioni tecnologiche e della sperimentazione/attuazione di infrastrutture, servizi e buone pratiche "non convenzionali" (es. smart roads, smart mobility, veicoli a guida autonoma ed automatica, sharing mobility e micro-mobility, Mobility as a Service – MaaS, info-mobilità e big-data analytics, risparmio energetico, decarbonizzazione e fonti rinnovabili)*".

[59] "*Basti pensare, a titolo esemplificativo, a taluni must delle moderne supply chain pre CoVid-19 quali ad esempio il consolidamento/concentrazione dei flussi e le produzioni just-in-time, che da punti di forza si possono tramutare in criticità durante la gestione di eventi critici inattesi, proprio in virtù delle scarse possibilità di percorsi alternativi che prevede il primo e delle scorte ridottissime che consente il secondo. D'altra parte, va anche rilevato che, laddove non si creino ridondanze, ma solo sostituzione di un elemento con un altro, il sistema complessivo può risultare più o meno resiliente a seconda dello scenario imprevisto fronteggiato. Si pensi ad esempio alla digitalizzazione e dematerializzazione documentale da molti individuato, a ragione, come un provvedimento utile a fronteggiare l'emergenza CoViD-19, oltre che ad essere già di per sé auspicabile per incrementare l'efficienza del sistema: tutto corretto, se non che in caso di pandemia legata a virus informatici, probabilmente optare per la totale sostituzione dei documenti cartacei, senza prevederne almeno l'uso in casi appunto eccezionali, renderebbe paradossalmente il sistema meno resiliente, almeno rispetto a quel tipo di shock*" (E. Cascetta, V. Marzano, D. Aponte, M. Arena, 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla **necessità di incrementare le alternative disponibili e garantire un trasporto seamless**, con interruzioni e controlli fisici ridotti al minimo indispensabile, avendo riconosciuto la molteplicità delle fragilità del sistema60, derivanti da una scarsa interconnessione della rete infrastrutturale e dei servizi, con scarse alternative modali e di percorso, in particolare in corrispondenza dei principali flussi e di quelli a servizio delle filiere strategiche. Il deficit di competitività dell'Italia, come rimarca il Piano Sud 2030, è da attribuire ai profondi divari interni legati alle infrastrutture, la cui dotazione è sempre più distante dai valori medi europei forniti da EUROSTAT: pur con progressi in alcuni settori negli ultimi anni, è tuttora ampio il gap tra domanda ed offerta di servizi. E' il Mezzogiorno ad ampliare le distanze dell'Italia dall'Europa, non solo fisicamente e sempre più in prospettiva, a causa del progressivo declino degli investimenti infrastrutturali al Sud, ove resta evidente l'esigenza di un investimento infrastrutturale a tutto campo, che colmi i deficit esistenti, in particolare con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la connessione alle reti europee TEN-T.
- **su una dimensione economica**, declinabile sia in termini di mera **capacità di sopravvivenza degli attori del sistema logistico** in scenari a forte e repentina contrazione della domanda (con conseguente impossibilità a prevedere le conseguenze di medio periodo di crisi come quella CoViD-19 per un settore che fa margini proprio sui coefficienti di riempimento di mezzi e magazzini estremamente elevati), sia in termini di **necessità di garantire i servizi ritenuti strategici** a prescindere dalla entità della contrazione.

Rispetto a questo ultimo punto va ricordato che, per quanto strategica, la logistica italiana ed internazionale è fondamentalmente regolata dal mercato e gestita da operatori privati. In molti casi le grandi variazioni di flussi di traffico nei nodi portuali e su numerose direttrici dipendono in buona parte dalle scelte e dalle strategie degli operatori di settore (compagnie marittime, terminalisti, autorità portuali). Se ciò è vero a livello nazionale, lo è ancor più alla scala di analisi dei singoli cluster portuali: è infatti possibile richiamare numerosi esempi di spostamenti anche significativi di traffici tra porti "vicini" (ad es. nel Nord Tirreno, nel Nord Adriatico, nel sistema campano, nel sistema pugliese) in vari segmenti di domanda (container, Ro-Ro, crociere, …) derivanti principalmente da scelte degli operatori del mercato.

Va segnalato, inoltre, che il controllo estero di società italiane di trasporto merci e logistica è tanto crescente che la quota di volumi trasportati da vettori stranieri supera il 70% del totale dei flussi import/export: le merci italiane sono trasportate da altri e, conseguentemente, i centri decisionali di settore sono in buona parte esteri e, quindi, lo Stato non è in grado di esprimere forme di controllo significative (neanche in forma indiretta, con finanziamenti o incentivi).

Partendo da queste considerazioni, il progetto che deve permettere all'Italia di ripartire, rimuovendo gli ostacoli che l'hanno frenato durante l'ultimo ventennio ed è incardinato sul **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), prevede per **il sistema trasporti una sostanziale trasversalità all'interno delle diverse Missioni**. Si segnala la strategicità della Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile, in cui, oltre alla componente "Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0", immagina esplicitamente un **programma nazionale di investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile** dal punto di vista ambientale, per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei porti del Sud Italia nei trasporti infra-mediterranei e per il turismo (la **seconda componente, "Intermodalità e logistica integrata"**).

Gli **obiettivi** di questa seconda componente sono connessi al **potenziamento della competitività del sistema portuale italiano** in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata e realizzazione dei collegamenti di ultimo miglio dei porti.

[60] Il Piano Nazionale dei Porti del 2015 segnalava che in Italia, oltre alla crisi economica globale, si scontava una mancanza di coordinamento ed organizzazione del settore portuale:
- scarsa qualità delle infrastrutture portuali. L'Italia è al 55esimo posto mondiale per la qualità delle infrastrutture portuali, ben lontana da Spagna, Portogallo, Grecia, Francia, Marocco, Croazia, quali competitors nel Mediterraneo.
- scarso coordinamento degli investimenti e particolarismo portuale. Ognuna delle 24 autorità portuali decide in autonomia le priorità di investimento infrastrutturale nei porti, al di fuori di un piano nazionale e strategico, con una dispersione di risorse e di efficacia complessiva.
- inefficienza diffusa, dovuta a numerose pratiche burocratiche complesse e lente, sia per gli investimenti, sia per le operazioni di import ed export.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.5.3. Gli interventi per i porti e la digitalizzazione

Il ruolo dei Porti all'interno delle politiche comunitarie di sviluppo, come rimarcato dal Piano Nazionale della Portualità e della Logistica, è definito da una serie di atti comunitari di varia natura negli anni, a partire dal Libro Bianco sui trasporti del 2001[61], in cui si costruisce una immagine dei porti al centro dello sviluppo economico, quali porte di accesso al mercato interno e alla rete logistica e di transito per l'export, nodi dove sperimentare efficienza ed innalzare la competitività, centri di un'economia sostenibile.

Obiettivo importante è la riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione merci, migliorando la situazione ambientale e riducendo le emissioni climalteranti dei porti riducendo le emissioni inquinanti da combustibili fossili degli edifici, degli impianti e dei mezzi di servizio (terrestri e navali). Il sistema portuale italiano andrà ripensato, in ottica integrata, al nord per i traffici oceanici ed al sud per lo sviluppo di quelli inter mediterranei, aumentandone dinamicità, competitività, in un'ottica di riduzione delle emissioni clima alteranti.

Per un verso, dunque, si deve intervenire ai fini dell'efficienza intermodale, con la realizzazione del cosiddetto "**ultimo miglio**", per connettere al meglio la linea ferroviaria e l'infrastruttura portuale; ciò significa ridurre i costi della logistica che in Italia sono più alti dell'11% rispetto alla media europea[62]. Per l'altro si deve innalzare il livello della sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni legate alla movimentazione delle merci, accompagnando la trasformazione green del sistema portuale.

Per tale obiettivo, in particolare, il PNRR prevede delle linee di intervento, in coerenza con la pianificazione strategica Italia Veloce[63]:

- ultimo miglio ferroviario e stradale (Porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno);
- resilienza Infrastrutture a cambiamenti climatici (Porti di Palermo, Salerno, Manfredonia, Catania e Venezia);
- accessibilità Marittima (Porti di Vado Ligure, Civitavecchia, Taranto, Marina di Carrara, Napoli e Salerno e Brindisi);
- aumento Capacità Portuale (Porti di Ravenna, Cagliari, La Spezia, Napoli, Trapani e Venezia);
- efficientamento energetico e ambientale: porti dello Stretto di Messina.

Ancora, lo sviluppo del sistema logistico va articolato secondo sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico dei porti (**Green ports**). Si finanzieranno, in nove Autorità di Sistema Portuale nel Centro-Nord non coperte dal PON Infrastrutture e Reti, interventi di:

---

[61] In maniera non esaustiva, val la pena ricordare in questa sede la Comunicazione sugli "*Obiettivi strategici e raccomandazioni per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2018*" del 2009, il Libro Bianco del 2011, la Comunicazione della Commissione "*La cintura blu: uno spazio unico del trasporto marittimo*" del 2013, il Regolamento (UE) n. 1315/2013, Orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della Rete Trans-Europea dei Trasporti), i Work Plan di corridoio, redatti in attuazione dell'art. 47 del Reg. 1315/2013, il Regolamento (UE) n. 1316/2013, che istituisce un Meccanismo per Collegare l'Europa, il Piano di azione per i trasporti per la regione del Mediterraneo 2014-2020 (RTAP).

[62] "*Il Rapporto SACE-SIMEST 2018 ha stimato che il gap di qualità logistica rispetto alla Germania costi all'Italia 70 miliardi di euro in export mancato. La crescente apertura dei mercati per le produzioni meridionali, e la possibilità del territorio di offrire sistemi logistici a servizio dell'area mediterranea, sono una opportunità che il Mezzogiorno deve poter sfruttare per catturare e trattenere valore all'interno del suo sistema economico. Ciò può realizzarsi potenziando la specializzazione di filiera e funzionale di alcuni poli costieri, al fine di garantire alle ZES di esprimere le loro potenzialità, costruire una complementarietà tra le diverse infrastrutture logistiche presenti sul territorio e realizzare gli obiettivi di sviluppo reticolare e diffuso delle aree interne*" (Piano Sud 2030).

[63] "*Italia veloce – ha sottolineato la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli– è il documento strategico per le infrastrutture del Paese. Oltre 130 opere che hanno un obiettivo fondamentale: ridurre le disuguaglianze tra nord e sud e tra est e ovest, che in questo Paese passano dalle infrastrutture e arrivano alla vita delle persone, e rendere più competitivo il sistema Paese e quindi le nostre imprese in Italia, in Europa e all'estero. Tra le opere ritenute prioritarie strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti: un patrimonio nell'ambito del quale verranno applicate le misure previste dal decreto Semplificazioni, per un investimento di circa 200 miliardi di euro*".
Il presidente Conte ha anticipato alcune delle opere che andranno realizzate speditamente: alta velocità Salerno-Reggio Calabria, Palermo-Catania-Messina, Pescara-Roma e Pescara-Bari, Genova-Ventimiglia, Venezia-Trieste, La Gronda, la 106 Ionica, ampliamento della Salaria, fronte laziale e marchigiano, ampliamento della Pontina, la Ragusana, commissariamento dell'anello ferroviario di Roma, ponte sullo Scrivia in Liguria che sarà demolito e ricostruito, ferrovia Pontremolese La Spezia-Parma, potenziamento Agrigento-Caltanissetta, alta velocità Brescia-Verona. Saranno inoltre commissariate nove dighe sarde, la diga di Pietrarossa Enna-Catania, mentre in Lombardia saranno realizzate varie opere per le Olimpiadi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **riduzione dei consumi energetici** legati alle attività di movimentazione merci e agli edifici portuali, con particolare attenzione ai sistemi di illuminazione e sostituzione di impianti non efficienti dal punto di vista energetico;
- **efficientamento, produzione di energia da fonti rinnovabili e monitoraggio ambientale delle aree portuali.**

Il **progetto cold ironing**[64], in parallelo, prevede l'elettrificazione delle banchine, in linea con la direttiva 2014/94 UE, per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio ed attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti. L'investimento proposto si focalizzerà su 41 porti, 39 dei quali della rete TEN-T.

Fondamentale sarà la **digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo**. È evidente la necessità di concepire le infrastrutture logistiche come un unicum di nodi e reti, adeguatamente interconnesse per consentire una movimentazione dei carichi quanto più possibile fluida e priva di quei "colli di bottiglia" che da sempre limitano le performance del sistema italiano, in termini di tempi aggiuntivi per la movimentazione delle merci dal porto al magazzino dell'azienda e, di conseguenza, di costi del trasporto.

Un rilancio dalla logistica passa attraverso concetti innovativi, possibili solo attraverso una digitalizzazione a tutto campo per garantire:

- procedimenti "just in sequence", combinando le due grandi variabili della logistica, ossia il tempo e lo spazio;
- "industrializzazione" della catena di trasporto tra aeroporti, porti marittimi, dry ports (che fungono da centro per il trasbordo di merci marittime verso destinazioni interne);
- "modularità" e necessaria standardizzazione per gestire grandi numeri di TEU sbarcati nei porti.

La rivoluzione digitale e l'aumento di produttività ad essa correlati sono possibili solo attraverso un investimento significativo per portare banda larga e 5G nei nodi principali della catena logistica.

Sempre più numerosi sono gli studi che valutano l'impatto generato dagli investimenti sul 5G e che individuano proprio nella logistica uno dei settori a trarre maggior vantaggio, in una innumerevole molteplicità di applicazioni[65], dal nuovo standard di rete di quinta generazione. A titolo esemplificativo, ad ottobre 2020, in una attività per conto di Ericsson e Qualcomm, Analysys Mason stima che da un investimento di circa 46 miliardi di euro, per la realizzazione delle infrastrutture necessarie in Europa, ci sarà un ritorno di 210 miliardi di euro con un rapporto costi-benefici pari da 4,5 ad 1. Tale rapporto scende da 2,2 ad 1 per il 5G in Italia, dove si stima un ritorno economico di oltre 14,2 miliardi di euro a fronte di 6,6 miliardi di spesa.

L'intervento è trasversalmente collegato con la Missione digitalizzazione (M1C2), che contiene interventi destinati alla diffusione della banda larga e dei 5 Giga sulle aree bianche e grigie del territorio.

La **rivoluzione digitale e l'aumento di produttività** ad essa correlati sono possibili solo attraverso un investimento significativo per portare banda larga e 5G nei nodi principali della catena logistica.

[64] Il *cold ironing* è un processo che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza però far venir meno l'erogazione di energia richiesta da essa.
Il processo si basa sull'allacciamento dell'imbarcazione alla rete elettrica, così da poter spegnere i motori ed azzerare le emissioni in porto. L'erogazione di energia dalla rete elettrica va a beneficiare sulla qualità dell'aria del centro abitato vicino il porto. Inoltre, si riduce l'inquinamento acustico generato dal funzionamento dei motori di bordo.

[65] Le linee di produzione adesso cablate con reti ethernet saranno "wireless", ciò significa che robot, macchinari e veicoli potranno essere connessi e scambiarsi dati in tempo reale, oltre che essere gestiti in remoto dal personale umano.
Tra i progetti più rilevanti di sviluppo di servizi e soluzioni innovative per l'industria 4.0, e in particolare per il settore logistica e trasporti si può esemplificativamente ricordare la piattaforma per veicoli industriali a guida autonoma a cui stanno lavorando Tim e Olivetti: i mezzi, collegati in rete, possono inviare informazioni e ricevere nuove istruzioni di lavoro, spostando buona parte della capacità di elaborazione nella cloud robotics, incrmentando performance e sicurezza nel trasporto.
Un altro esempio interessante è quello di Nokia e Deutsche Telekom che nel porto di Amburgo sta dando vita ad un sistema connesso in 5G di container e veicoli autonomi dotati di sensori.
Altrettanto notevole è poi l'esperimento in Svezia di Ericsson e Scania, che insieme stanno dando vita a flotte intelligenti di Tir collegati in 5G.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre più numerosi sono gli studi che valutano l'impatto generato dagli investimenti sul 5G e che individuano proprio nella logistica uno dei settori a trarre maggior vantaggio, in una innumerevole molteplicità di applicazioni[66], dal nuovo standard di rete di quinta generazione. A titolo esemplificativo, ad ottobre 2020, in una attività per conto di Ericsson e Qualcomm, Analysys Mason stima che da un investimento di circa 46 miliardi di euro, per la realizzazione delle infrastrutture necessarie in Europa, ci sarà un ritorno di 210 miliardi di euro con un rapporto costi-benefici pari da 4,5 ad 1. Tale rapporto scende da 2,2 ad 1 per il 5G in Italia, dove si stima un ritorno economico di oltre 14,2 miliardi di euro a fronte di 6,6 miliardi di spesa.

L'intervento è trasversalmente collegato con la Missione digitalizzazione (M1C2), che contiene interventi destinati alla diffusione della banda larga e dei 5 Giga sulle aree bianche e grigie del territorio.

11.5.4. La Regione Campania: ZES e piattaforma logistica

Il PNRR, partendo proprio dal nuovo disegno per la portualità, riprende e rielabora in qualche modo immagini, forse meglio visioni[67] prospettiche, già di qualche tempo fa, che all'interno dei documenti di programmazione nazionale pensavano al Mezzogiorno (ed all'intero territorio italiano) come ad una enorme **piattaforma logistica nel Mediterraneo**. Con questa suggestione non si intende fare riferimento esclusivamente alla movimentazione di contenitori nei porti italiani, ma si tiene anche ben presente che le aziende di autotrasporto comunitarie ed extracomunitarie già da anni utilizzano i porti nazionali come vie di accesso ai mercati del Sud Est Europeo, del Medio Oriente, del Nord Africa e dell'estremità occidentale del Mediterraneo. Ai porti del Mezzogiorno, in particolare, fanno capo, oltre alle reti marittime del traffico container intercontinentale, anche quelle delle Autostrade del Mare, che proprio negli scali del Sud Italia hanno l'area di maggiore attività.

Il Mezzogiorno è, pur con trend altalenanti (già prima dell'attuale crisi pandemica) e situazioni differenziate per i vari scali, l'anello di connessione tra Suez e l'Europa, oltre che una potenziale piattaforma portuale al servizio dell'industria del territorio meridionale e, sempre ed a maggior ragione in un'ottica sistemica, un insieme di poli/scali facilitatori della proiezione internazionale del Paese. Se i porti del nord Italia sono i gate di accesso ai mercati del Centro Europa, quelli meridionali, con la loro configurazione variegata che abbraccia tutto l'arco marittimo, adriatico-ionico-tirrenico, sono la naturale porta di accesso che può servire il sistema industriale italiano[68].

Come da più parti rimarcato, tutto ciò ha credibilità a condizione che si investa sulla **intermodalità** e su una **logistica portuale integrata** ai processi industriali e, riferimento ultimo ma non per importanza, la istituzione delle ZES può di certo offrire uno strumento di rilancio della competitività portuale e logistica meridionale.

La prospettiva che il Mediterraneo, come perno di un nuovo rapporto tra Europa, Africa ed Asia (Agenda ONU 2030), torni a recitare un ruolo centrale in un mondo post-pandemico, in cui molto probabilmente si avrà un rilancio

[66] Le linee di produzione adesso cablate con reti ethernet saranno "wireless", ciò significa che robot, macchinari e veicoli potranno essere connessi e scambiarsi dati in tempo reale, oltre che essere gestiti in remoto dal personale umano.
Tra i progetti più rilevanti di sviluppo di servizi e soluzioni innovative per l'industria 4.0, e in particolare per il settore logistica e trasporti si può esemplificativamente ricordare la piattaforma per veicoli industriali a guida autonoma a cui stanno lavorando Tim e Olivetti: i mezzi, collegati in rete, possono inviare informazioni e ricevere nuove istruzioni di lavoro, spostando buona parte della capacità di elaborazione nella cloud robotics, incrmentando performance e sicurezza nel trasporto.
Un altro esempio interessante è quello di Nokia e Deutsche Telekom che nel porto di Amburgo sta dando vita ad un sistema connesso in 5G di container e veicoli autonomi dotati di sensori.
Altrettanto notevole è poi l'esperimento in Svezia di Ericsson e Scania, che insieme stanno dando vita a flotte intelligenti di Tir collegati in 5G.

[67] "*La crescita del Sistema Mare, attraverso un sistema di coinvolgimento del cluster marittimo nella politica euromediterranea, e con il rafforzamento di partnership strategiche verso l'interno e verso l'esterno, potrà garantire una posizione più preminente del Paese, con ricadute positive non solo nel settore della portualità e della logistica*" (Piano Nazionale della portualità e della logistica, 2015).
Già il Piano Nazionale della Logistica del 2010, peraltro, in qualità di documento di settore, andava correttamente a riconoscere il valore strategico dei porti, indicando la necessità di dare efficienza al sistema portuale e logistico agendo come fattore abilitante per addivenire realmente a fare dell'Italia la "piattaforma logistica naturale nel mezzo del Mediterraneo", adeguando le infrastrutture stradali e ferroviarie per innalzare le connessioni, in una logica di rete.

[68] "*La crescita del Sistema Mare, attraverso un sistema di coinvolgimento del cluster marittimo nella politica euromediterranea, e con il rafforzamento di partnership strategiche verso l'interno e verso l'esterno, potrà garantire una posizione più preminente del Paese, con ricadute positive non solo nel settore della portualità e della logistica*" (Piano Nazionale della portualità e della logistica, 2015).
Già il Piano Nazionale della Logistica del 2010, peraltro, in qualità di documento di settore, andava correttamente a riconoscere il valore strategico dei porti, indicando la necessità di dare efficienza al sistema portuale e logistico agendo come fattore abilitante per addivenire realmente a fare dell'Italia la "piattaforma logistica naturale nel mezzo del Mediterraneo", adeguando le infrastrutture stradali e ferroviarie per innalzare le connessioni, in una logica di rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligato degli scambi su scala meno vasta a fronte di una persistente crisi di quelli globali, non lascia indifferenti le regioni del Sud Italia.

In questa prospettiva il Sud può e deve essere "aperto al mondo nel Mediterraneo": la traccia di lavoro segnata dal **Piano Sud 2030** si sostanzia nel "rafforzare la vocazione internazionale dell'economia e della società meridionale e adottare l'opzione strategica mediterranea, anche mediante il rafforzamento delle **Zone Economiche Speciali (ZES) e** i programmi di cooperazione allo sviluppo".

Non è un caso che Molise, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Sardegna e Sicilia, affiancate da tutte le Autorità di Sistema Portuale legate ad Assoporti, abbiano sottoposto un pacchetto di proposte per la semplificazione delle procedure e della normativa riguardante le ZES (Zone Economiche Speciali) e le ZLS (Zone Logistiche Semplificate) al Ministro del Sud e della Coesione Territoriale. In entrambe i casi si tratta sostanzialmente di ristrutturare la governance e di snellire le regole dei comparti logistici e per le aziende che si insediano sui territori interessati, garantendo anche consistenti agevolazioni fiscali[69]: tutti strumenti che favorirebbero una crescita nelle regioni che si affacciano sul bacino mediterraneo.

Se in un primo momento, a seguito dalla istituzione con il **Decreto Mezzogiorno del 2017**, erano state interpretate in maniera residuale e frammentata, ora, proprio in una cornice d'insieme proposta dai più recenti piani di investimento nazionale, possono essere viste ed interpretate come il traino logistico del Made in Italy nel mondo. Il PNRR, a titolo d'esempio, evidenzia come sia "indispensabile valorizzare il ruolo delle Zone Economiche Speciali (ZES) vicino alle aree portuali nel Sud, con l'obiettivo di attrarre investimenti produttivi, grazie alla semplificazione amministrativa ed all'applicazione di una legislazione economica agevolata". Nel Piano Sud 2030, per di più, si riportano gli esiti di una pubblicazione del Centro Studi SRM, che ha stimato che, a regime, queste aree possono arrivare ad incrementare le esportazioni fino ad un 40% complessivo; applicando questa performance di crescita ai volumi di export al Sud, in un decennio si potrebbe avere un export aggiuntivo pari a circa 18 miliardi di euro.

Medesima opzione si ritrova alla scala regionale nel **Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-27** (novembre 2020). La strategia campana sarà declinata, in primo luogo, sui cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea nei regolamenti per il 2021-27. Per Infrastrutture e Reti saranno sostenuti investimenti per riformare le infrastrutture materiali ed immateriali del sistema della logistica e della mobilità, premiando **soluzioni integrate, innovative (ITC) ed a basso impatto ambientale**. Si darà, dunque, priorità agli **investimenti su reti su ferro, sui sistemi di gestione del traffico** e per proseguire e completare un **vasto programma di potenziamento, messa in sicurezza e riammagliamento della rete stradale regionale**, con particolare attenzione **all'accessibilità delle aree interne**, dei grandi ospedali e dei poli formativi.

Val la pena rammentare, a puro titolo di esempio metodologico, gli interventi afferenti all'avviso approvato con DD n. 3/2018 della Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016" (stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", a valere sul FSC 2014/2020), ossia un vero e proprio parco progetti[70] di indubbio e

[69] *"Le Zone Economiche Speciali (ZES), istituite in Italia con il Decreto "Mezzogiorno" del 2017, rappresentano uno strumento – già applicato con grande successo in numerose aree portuali e retro-portuali del mondo – che si fonda su due pilastri fondamentali:*

- l'applicazione di un credito d'imposta per investimenti in beni materiali rafforzato nelle

aree ZES rispetto alla misura in vigore nelle Regioni del Mezzogiorno (sono coperti interventi nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 50 milioni di euro, a fronte di un limite massimo di 15 milioni nel resto del Mezzogiorno). Il piano di sviluppo di ogni singola ZES, inoltre, può prevedere ulteriori incentivi fiscali a livello locale;

- la previsione di notevoli semplificazioni amministrative, sia a livello legislativo centrale, sia a livello regionale, con l'istituzione dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) presso le Autorità di Sistema Portuali" (Piano Sud 2030).

La Legge di Bilancio 2020 e quella del 2021 hanno disposto proroghe relativamente alla tempistica di realizzazione degli investimenti (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022 per il credito d'imposta per investimenti nelle zone economiche speciali), con un notevole rafforzamento della misura, con l'obiettivo di accelerare l'attuazione e l'operatività dello strumento e per recuperarne la funzione, piegata dalle perimetrazioni regionali a misura di sviluppo territoriale, alla finalità propria di attrazione dei grandi investimenti.

[70] in risposta all'avviso pubblico sono pervenuti 1037 progetti, predisposti dai destinatari individuati (Enti Locali, sia in forma singola che associata, Consorzi ASI, concessionari del MIT per la gestione delle reti stradali di interesse nazionale), firmati digitalmente e consegnati in piattaforma, come comunicato con nota prot. n. 1381 del 14/06/2018 dall'ACaMIR che ha realizzato la piattaforma informatica per la gestione della presentazione dei progetti che, a seguito di valutazione, sono nella graduatoria articolata come segue:

- Elenco graduato degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili, associati a ciascuno dei programmi di riferimento, denominato "Progetti esecutivi finanziabili";
- Elenco graduato degli interventi non finanziati per carenza di risorse, ma ritenuti prioritari dalla Commissione in caso di ulteriori risorse disponibili, in applicazione dell'art. 8 dell'Avviso, denominato "Progetti Esecutivi Non Finanziati Prioritari (proposti da Enti che non hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16);

fonte: http://burc.regione.campania.it

tuttora valido interesse, ai fini della programmazione regionale. Essi sono, infatti, riconducibili alle tipologie indicate a mero titolo esemplificativo nell'Avviso:

- completamento e riammagliamento della rete, al fine di aumentarne l'efficacia, migliorarne il livello di servizio e consentire la piena fruizione dei tratti già completati e la giusta valorizzazione degli investimenti connessi;
- adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione;
- messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;
- miglioramento della stabilità di versanti in frana o di strade a rischio idraulico;
- soluzione di criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, riducendo strozzature e colli di bottiglia;
- applicazione di tecnologie ITS per migliorare la gestione della rete;
- miglioramento della rete stradale a supporto alle attività turistiche dei litorali;
- miglioramento della rete stradale a servizio delle aree ASI;
- miglioramento della rete stradale a servizio del litorale Domizio-flegreo;
- miglioramento della rete stradale a supporto delle Universiadi.

Per lo **sviluppo del turismo** e della cosiddetta **economia del mare**, poi, sarà nodale il rafforzamento del sistema portuale, sia come insieme dei grandi porti di valenza nazionale, sia come sistema dei porti regionali. Di analogo impatto strategico è la auspicata realizzazione di un **Masterplan aeroportuale** ed il potenziamento e la valorizzazione delle piattaforme intermodali regionali, con particolare attenzione alle aree ZES, designate quale strumento-chiave per attrarre grandi investimenti industriali e logistici che siano strutturanti per le azioni connesse all'OP 3 (Un'Europa più connessa[71]) ed all'OP1 (Un'Europa più intelligente, Sviluppo delle Attività Produttive, Ricerca scientifica e innovazione). E' ritenuto essenziale, ancor più in questa drammatica situazione di contesto sociale effetto della pandemia, investire per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e per la costruzione di un ambiente favorevole all'iniziativa economica, anche attraverso la semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (la semplificazione dei processi amministrativi quale leva per le politiche per lo sviluppo in Campania[72]).

Gli interventi previsti per le infrastrutture di trasporto, quindi, saranno implementati privilegiando il completamento ed il rafforzamento delle azioni avviate nel ciclo 2014-20 e si procederà ad attivare interventi volti alla messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale, con particolare attenzione alle aree ZES ed ai porti. Gli interventi si inseriranno in una linea d'azione più ampia che punterà al **potenziamento del sistema logistico campano** (anche in **chiave digitale**), al miglioramento **dell'accessibilità dei porti e degli interporti** ed al **potenziamento del sistema aeroportuale**, in conformità alle norme applicabili in materia di Aiuti di Stato. Sarà prioritario, come ampiamente sollecitato nei documenti di scala nazionale (es. Piano Sud 2030), sostenere le filiere logistiche territoriali, con particolare riferimento **all'intermodalità delle merci** in entrata ed uscita dai porti (ultimo miglio).

Il **Piano di sviluppo strategico della ZES Campania** si inscrive all'interno delle strategie definite dalla Giunta regionale con la delibera n. 720 del 13 dicembre del 2016 ed è in linea con il Patto per lo sviluppo della Campania, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta regionale e ratificato con delibera n. 173 del 26 aprile 2016. La Zona Economica Speciale presenta 29 aree, per una estensione di oltre 5000 ha, illustrate nella Tabella 97.

- Elenco graduato di interventi non finanziati per carenza di risorse, denominato "Progetti Esecutivi Non Finanziati - II FASE (proposti da Enti che hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16).

[71] "*Trasporti e mobilità sostenibile (PO3): attraverso il "Piano direttore della mobilità regionale" (PDMR), e i relativi Piani attuativi, la Regione Campania persegue una politica orientata alla programmazione di un nuovo ed innovativo sistema dei trasporti, che passa dalla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti e da una intensa fase programmatoria, per garantire investimenti per infrastrutture materiali ed immateriali, tese a un nuovo modello, nell'ottica del miglioramento dell'offerta e dei servizi agli utenti e di migliori performance ambientali del settore*".

[72] "*Gli aspetti della semplificazione avranno grande rilievo per la implementazione della ZES Campania, e la strategia di sviluppo connessa all'attrazione investimenti. Così come non è da trascurare l'importanza dell'attività di semplificazione, uniformazione, omogeneizzazione e interoperabilità delle informazioni, della modulistica e dei procedimenti gestiti dai SUAP come elementi di agevolazione dell'insediamento e dell'esercizio delle attività produttive, l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi*" (Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-27 (novembre 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'opzione per la costituzione di una ZES rappresenta lo strumento per raccordare le attività produttive del territorio con il mercato mondiale, già con una marcata propensione all'internazionalizzazione evidenziata dai trend economici pre Covid, sfruttando l'evoluzione delle attività industriali verso i processi della logistica economica[73].

La Campania, oltre ad una capacità attrattiva di investimenti esteri che si è mantenuta anche nel periodo di recessione, ha una struttura produttiva dominata dalla piccola e micro dimensione aziendale e, nel complesso, un elevato grado di specializzazione nelle esportazioni dei prodotti agroindustriali e di quelli legati al ciclo della moda, del legno, della stampa e dell'editoria, ma anche nella farmaceutica, negli apparecchi elettrici e soprattutto negli altri mezzi di trasporto (produzioni aerospaziali, dell'avionica, navali e ferroviarie).

Tabella 97: Le 29 aree comprese nella ZES Campania[74]

TIPOLOGIA	AREE	ESTENSIONE (Ha)	TIPOLOGIA	AREE	ESTENSIONE (Ha)
Porti	Napoli	158,00	Agglomerati industriali (ASI)	Valle Ufita (AV)	237,25
	Salerno	37,87		Ponte Valentino - stralcio (BN)	113,70
	Castellammare di Stabia	25,53		Aversa Nord – stralcio (CE)	294,00
Interporti	Sud Europa (Marcianise/Maddaloni)	347,80		Marcianise - San Marco (CE)	550,00
	Campano	155,00		Battipaglia (SA)	340,00
Aeroporti	Napoli Capodichino	53,68		Fisciano – Mercato San Severino (SA)	168,50
	Salerno-Costa d'Amalfi	20,32		Salerno (SA)	356,00
Agglomerati industriali (ASI)	Acerra (NA)	298,00	Altre aree industriali e logistiche	Bagnoli – Coroglio (NA)	32,57
	Arzano-Casoria-Frattamaggiore (NA)	162,19		Napoli Est (NA)	168,82
	Caivano (NA)	291,17		Piattaforma Contrada Olivola (BN)	41,45
	Foce Sarno (NA)	208,14		Area PIP Nocera Inferiore (SA) "Fosso Imperatore"	54,59
	Marigliano – Nola (NA)	297,00		Area PIP di Sarno (SA) "Ingegno"	95,00
	Pomigliano (NA)	308,75		Area PIP Nautico di Salerno	8,09
	Calaggio (AV)	36,50		Castel San Giorgio (SA)	2,30
	Pianodardine (AV)	294,00		TOTALE ETTARI	5.154,22

Alla scala provinciale, oltre ad una ampia differenziazione dei trend e delle relative intensità, si segnala che Napoli ha un elevato grado di specializzazione negli altri mezzi di trasporto e nella farmaceutica, Salerno nel composito settore agricolo ed agroindustriale e nel mobilio, Avellino nelle esportazioni di cuoi e pellami oltre che di legno e articoli in legno, vetro e ceramiche, Caserta nei computer e nelle produzioni in gomma e materie plastiche, Benevento nei prodotti chimici e nei macchinari ed apparecchi non elettrici. L'indice di specializzazione per il trasporto marittimo, che su scala regionale mostra un valore significativo rispetto alla media nazionale (1,79), ha valori più rilevanti, per numero di imprese e per addetti, nella provincia di Napoli. In Figura 50 sono indicati i flussi commerciali regionali per tipologia.

[73] Regione Campania, Piano di sviluppo strategico. Zona Economica Speciale della Campania (marzo 2018),

[74] Nell'ambito della strategia di attrazione investimenti, di cui la ZES rappresenta un pilastro fondamentale, per favorire la più ampia conoscenza delle opportunità localizzative nelle aree della ZES Campania, è stato predisposto un Sistema Informativo Territoriale (SIT), contenente tutte le informazioni relative alle disponibilità di lotti e di immobili nelle aree selezionate e pubblicato, successivamente, sulla piattaforma I.Ter Campania.
Definite le informazioni necessarie per la realizzazione del SIT, da acquisire attraverso interlocuzioni con i referenti di ciascuna area ZES, per uniformare la raccolta di dati sono stati predisposti, per ciascuna delle 29 aree della "ZES Campania", i file seguenti in formato shape:
- area ZES di riferimento, così come individuata nel documento allegato alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 175 del 28/03/2018. La perimetrazione e la tabella sono già predisposte con i dati contenuti nel Piano strategico, ad eccezione di alcuni campi da implementare a cura dell'Ente di riferimento;
- lotti interni alla singola area ZES da perimetrare a cura dell'Ente di riferimento il quale è tenuto, inoltre, all'implementazione della tabella per ciascun lotto perimetrato (in mancanza di suddivisione in lotti si riterrà la stessa area ZES coincidente con un unico lotto). La tabella fornita contiene già i campi da valorizzare;
- immobili (laddove esistenti) ricadenti nei singoli lotti. Ai fini della compilazione l'Ente dovrà provvedere alla perimetrazione degli edifici posti all'interno dei lotti di cui sopra e provvedere all'implementazione della tabella per ciascun edificio perimetrato. La tabella fornita contiene già i campi da valorizzare.
In seguito, a partire dal marzo 2019, sono state avviate le interlocuzioni con gli Enti referenti di ciascuna area ZES ai quali, oltre alla documentazione di cui sopra, sono stati trasmessi (mediante link temporanei) i file della cartografia di base da utilizzare per la perimetrazione dei lotti e degli edifici.
I riscontri pervenuti hanno consentito la realizzazione del SIT delle ZES Campania contenente, i seguenti layer: Aree ZES (totali) n. 29; Aree ZES con lotti e/o edifici disponibili n. 15; Aree ZES con lotti e/o edifici non disponibili n. 8; Aree ZES con riscontri non pervenuti e/o incompleti n. 6; Lotti Disponibili n. 219; Edifici Disponibili n. 243.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **progetto strategico di una piattaforma logistica di scala regionale**, in coerenza con una opzione sollecitata alla scala nazionale, intende quindi creare sinergia tra un contesto produttivo dinamico, pur con le difficoltà tipiche del sistema Mezzogiorno (parcellizzazione delle imprese, aree attrezzate non sempre al meglio e poco interconnesse), con una molteplicità di nodi logistici e trasportistici, a partire dai porti che hanno un fattore di attrazione naturale per il loro posizionamento strategico nel Mediterraneo. L'obiettivo è quello di creare un sistema, nuovo ed innovativo (con legami economico-funzionali tra snodi logistici ed industriali, elevando la capacità di collaborazione tra gli stakeholder), che possa esprimere al massimo tutte le potenzialità in ambiente ZES, cioè con defiscalizzazione parziale o totale per i flussi export o riexport ed import, proprio come fatto da molti altri porti nel Mediterraneo.

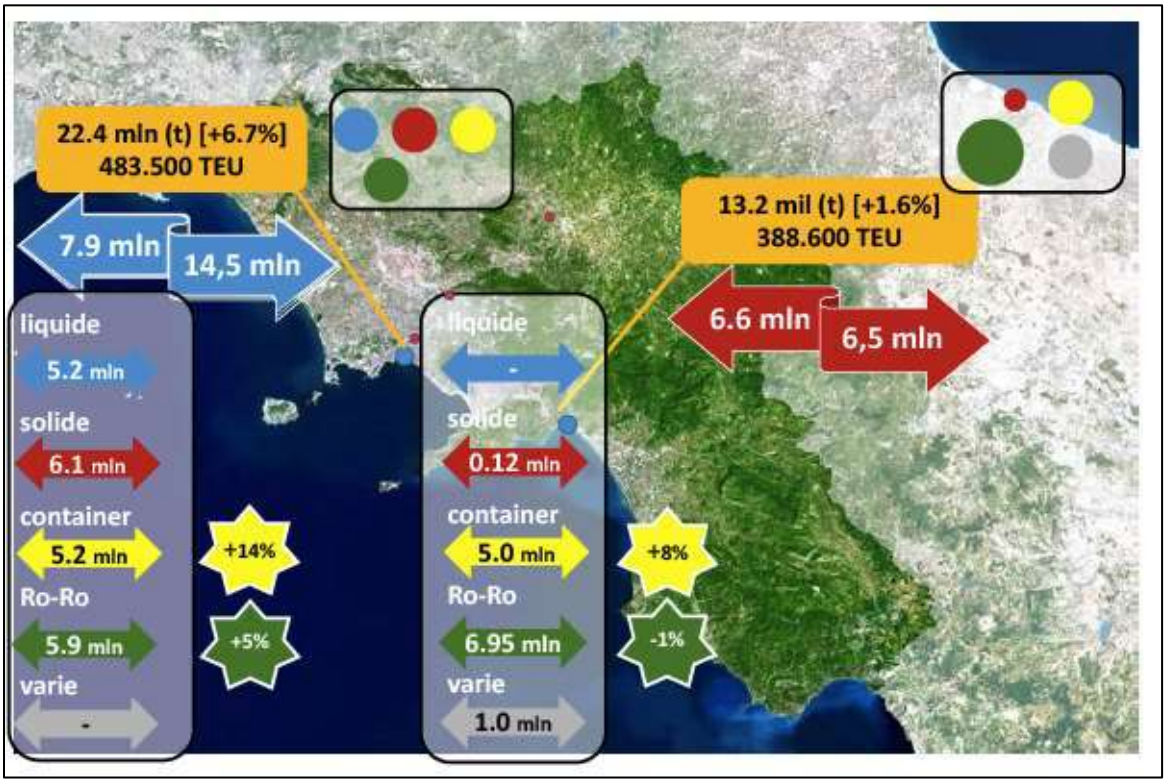


Figura 50: flussi commerciali (Regione Campania, Piano di sviluppo strategico. Zona Economica Speciale della Campania, marzo 2018)

Questa è la sfida aperta per la portualità italiana. L'attuazione della riforma è solo il primo passo: senza la costruzione di network di collegamenti terrestri efficienti e di retroporti dotati di aree logistiche, si rischia una stasi rispetto all'evoluzione della logistica portuale nei prossimi anni. L'istituzione delle ZES prevista dalla normativa italiana può creare ulteriore sviluppo e una nuova prospettiva di crescita nel campo della logistica e delle attività produttive[75]. In Tabella 98 è indicato, per l'appunto, un quadro sintetico dell'accessibilità delle varie aree della ZES rispetto al sistema portuale/aeroportuale/interportuale.

Le potenzialità di sviluppo dei porti di Napoli e Salerno[76], già prima del Covid in una fase di relativa espansione dei traffici, sono connesse a diversi elementi, ossia:

- la presenza di una bacino di utenza rilevante, per i passeggeri e per le merci, che offre un mercato capace di generare economie di scala per le attività marittime;

[75] Regione Campania, Piano di sviluppo strategico. Zona Economica Speciale della Campania (marzo 2018).
[76] "*Ovviamente, i due porti sono i principali poli generatori/attrattori di merci, con il porto di Napoli capace di movimentare circa 22.4 milioni di tonnellate e il porto di Salerno in grado di movimentare più di 13 milioni di tonnellate. Entrambi i porti presentano flussi di merci significativi nel segmento container (5 milioni per entrambe le realtà) e Ro-Ro, con circa 6 milioni di tonnellate per Napoli e circa 7 milioni di tonnellate per il porto di Salerno (stabile rispetto al 2015). Analizzando il segmento container è utile notare come Napoli movimenti 485.000 TEU, mentre Salerno ne movimenti quasi 390.000*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la complementarietà dei due sistemi portuali, entrambi multipurpose, ma capaci di guardare a settori e mercati che possono non entrare in sovrapposizione, anche grazie alla presenza di importanti poli produttivi composti da alcune grandi aziende e da sistemi di piccole e medie imprese che si estendono in Campania ed in alcune aree della Basilicata, della Puglia e del basso Lazio. I due sistemi portuali, come rilevato dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, operano sia nel mercato dei contenitori, sia in quello di alcuni settori general cargo, come ad esempio la filiera dell'auto, vista la vicinanza con importanti impianti di produzione ed assemblaggio dell'auto in Campania ed in Basilicata. Ad essi fanno capo le due maggiori piattaforme logistiche ed interportuali di Nola e Marcianise, da cui le merci possono essere rilanciate da e per il Nord ed in prospettiva verso l'Europa centrale. La posizione geografica centrale rispetto ai maggiori mercati di consumo italiani (nel solo agglomerato Roma-Napoli-Salerno si concentra il 14% della popolazione italiana), oltre alla presenza di mete turistico-culturali di importanza mondiale ne fanno inoltre un nodo importante per il traffico Ro-Ro (pur in rallentamento nella fase pre Covid su scala nazionale) e per quello crocieristico.
- un posizionamento geografico al centro del Mar Tirreno, in una posizione strategica per fungere da cerniera tra sponda Nord e sponda Sud del Mediterraneo.

Tabella 98: Quadro dell'accessibilità stradale tra aree industriali/produttive e nodi trasportistici della ZES (Regione Campania, Piano di sviluppo strategico. Zona Economica Speciale della Campania, marzo 2018).

Accessibilità stradale	Porti						Interporti				Aeroporti			
	Napoli		Salerno		Castellammare di Stabia		Sud Europa (Marcianise/ Maddaloni)		Campano (Nola)		Napoli Capodichino		Salerno-Costa d'Amalfi	
	distanza indicativa (km)	livello servizio	distanza indicativa (km)	livello servizio	distanza indicativa (km)	livello servizio	distanza indicativa (km)	livello servizio	distanza indicativa (km)	livello servizio	distanza indicativa (km)	livello servizio	distanza indicativa (km)	livello servizio
Acerra (NA)	25	ottimo	66	ottimo	51	buono	15	buono	14	ottimo	19	ottimo	79	ottimo
Arzano-Casoria-Frattamaggiore (NA)	20	ottimo	65	ottimo	48	buono	20	buono	24	ottimo	16	ottimo	86	ottimo
Caivano (NA)	25	ottimo	69	ottimo	52	buono	9	buono	21	ottimo	20	ottimo	86	ottimo
Foce Sarno (NA)	27	buono	32	buono	5	sufficiente	47	sufficiente	48	buono	29	buono	51	buono
Marigliano – Nola (NA)	31	ottimo	54	ottimo	59	buono	30	buono	1	ottimo	27	ottimo	66	ottimo
Pomigliano (NA)	18	ottimo	45	ottimo	61	buono	20	buono	15	ottimo	17	ottimo	72	ottimo
Calaggio (AV)	122	ottimo	102	ottimo	149	buono	123	buono	99	ottimo	117	ottimo	115	ottimo
Pianodardine (AV)	64	ottimo	38	ottimo	77	buono	65	buono	41	ottimo	59	ottimo	51	ottimo
Valle Ufita (AV)	104	ottimo	82	ottimo	123	buono	100	buono	80	ottimo	95	ottimo	93	ottimo
Ponte Valentino - stralcio (BN)	93	ottimo	79	ottimo	121	buono	99	buono	77	ottimo	93	ottimo	90	ottimo
Aversa Nord – stralcio (CE)	29	ottimo	73	ottimo	56	buono	13	buono	27	ottimo	24	ottimo	91	ottimo
Marcianise - San Marco (CE)	26	ottimo	70	ottimo	52	buono	7	buono	24	ottimo	21	ottimo	87	ottimo
Battipaglia (SA)	88	buono	28	buono	68	sufficiente	105	sufficiente	82	buono	88	buono	11	buono
Fisciano – Mercato San Severino (SA)	63	ottimo	16	ottimo	54	buono	64	buono	40	ottimo	58	ottimo	28	ottimo
Salerno (SA)	65	ottimo	10	ottimo	51	buono	88	buono	62	ottimo	55	ottimo	11	ottimo
Bagnoli – Coroglio (NA)	24	sufficiente	70	sufficiente	50	sufficiente	39	sufficiente	45	sufficiente	17	sufficiente	89	sufficiente
Napoli Est (NA)	2	ottimo	52	ottimo	28	buono	26	buono	29	ottimo	5	ottimo	72	ottimo
Piattaforma Contrada Olivola (BN)	83	ottimo	85	ottimo	129	buono	61	buono	65	ottimo	98	ottimo	96	ottimo
Castel San Giorgio	52	ottimo	26	ottimo	33	insufficiente	53	buono	30	ottimo	48	ottimo	38	ottimo
Area PIP Nocera Inferiore (SA)	50	ottimo	32	ottimo	31	buono	51	buono	28	ottimo	45	ottimo	43	ottimo
Area PIP Sarno (SA)	41	ottimo	34	ottimo	38	buono	46	buono	22	ottimo	39	ottimo	46	ottimo

*****	ottimo - oltre 90% del percorso su rete autostradale, viabilità di accesso/egresso rete adeguata, nessuna tratta urbana con problemi di congestione
****	buono - oltre 90% del percorso su rete autostradale, viabilità di accesso/egresso rete non totalmente adeguata, nessuna tratta urbana con problemi di congestione
***	sufficiente - oltre 90% del percorso su rete autostradale, viabilità di accesso/egresso rete non totalmente adeguata, possibile tratta urbana con problemi di congestione
**	insufficiente - meno del 90% del percorso su rete autostradale, viabilità di accesso/egresso rete non adeguata, tratte urbana con problemi di congestione

L'opportunità costituita dalla Zona Economica Speciale della Campania, che vede il proprio perno nei sistemi portuali e retroportuali di Napoli e Salerno[77] e la struttura portante nelle reti infrastrutturali e digitali (in linea con le previsioni di Agenda Digitale Campania), deve essere colta come una occasione per irrobustire la **capacità di attrazione d'investimenti ed iniziative nei settori della manifattura e della logistica**, orientando l'approccio prevalentemente verso:

[77] "*Nell'analizzare i legami fra i due scali portuali e le altre aree inserite nella ZES, è opportuno partire da un'analisi degli altri nodi dell'Area Logistica Integrata Campana. Essa movimenta circa 83 milioni di tonnellate di merci. Le merci trasportate via strada sono circa 35 milioni, con un quasi perfetto bilanciamento tra import ed export, mentre le merci che entrano ed escono via mare sono pari a circa 36 milioni di tonnellate, con circa 14.5 milioni in uscita e circa 21 milioni in ingresso. Focalizzando l'attenzione unicamente sull'export (vedi figura seguente), è interessante notare come i prodotti alimentari e gli altri mezzi di trasporto siano le uniche categorie merceologiche che ricoprono un ruolo non trascurabile nell'ambito del valore prodotto dal paese Italia. Le restanti categorie presentano un ruolo secondario ma, comunque, in crescita, ad esclusione del settore degli articoli in pelle*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i **settori export oriented**, in modo tale da valorizzazione la funzione di connettività assicurata dai sistemi portuali della Campania. Considerando l'export marittimo si possono sviluppare alcune considerazioni in merito al grado di connessione economico-funzionale dei settori manifatturieri di interesse della ZES con l'area portuale campana: appaiono di indubbio interesse le esportazioni marittime per il settore alimentare, per i metalli e macchinari e per i mezzi di trasporto, voci che coprono rispettivamente il 39%, il 25% e il 17% delle esportazioni via mare del complessivo comparto manifatturiero campano, per un totale di 3 miliardi di euro al 2016. Va ricordato che l'impatto favorevole sulle esportazioni è stato studiato e valutato dalla Banca Mondiale che segnala per le aree a regime un aumento medio del 40% e, come segnalato dal Piano Strategico ZES, la sinergia infrastrutturale con i porti e le piattaforme logistiche rappresenta un requisito essenziale per coniugare industrie e servizi, incrementando in modo consistente il volano di crescita concretamente raggiungibile.
- i **sistemi di rete e le filiere produttive** complete di imprese nei quali la regione esprime una sua vocazione ad elevata specializzazione (le 4 A dell'Agroindustria, dell'Automotive, dell'Aerospazio e dell'Abbigliamento) per favorire l'inspessimento della capacità competitiva;
- i **settori strumentali allo sviluppo dell'economia del mare**, che rappresenta un veicolo indispensabile per la crescita dell'apparato industriale della regione (cantieristica di costruzione e riparazione, depositi di stoccaggio per i prodotti energetici in porto, sviluppo di servizi project cargo per l'assemblaggio nelle aree logistiche);
- le **imprese innovative**, legate al sistema dell'industria 4.0, della bioeconomia e dell'economia circolare, che, nell'ambito più generale di una politica fondata sui fattori di sviluppo, possono rappresentare una leva fondamentale per la crescita produttiva e l'occupazione dell'intera regione.

Le **azioni** da implementare andranno finalizzate a:

- **attrarre e sostenere investimenti** di grandi dimensioni volti a dare impulso, in una logica di big push (grande spinta) all'intera economia regionale;
- **sostenere iniziative di carattere integrato**, sia logistiche che produttive, per creare le connessioni di sistema necessarie all'internazionalizzazione dell'economia campana (agganciare le opportunità offerte dai mercati dei paesi emergenti e con alto tasso di crescita, innestare il proprio ciclo produttivo sulle dinamiche dei settori di riferimento su scala globale ed entrare in relazione con gli operatori che su scala internazionale determinano i flussi di venture capital e private equity);
- **sostenere lo sviluppo di sistemi e sottosistemi di impresa** che, in una logica di filiera[78], consentano la valorizzazione/riqualificazione delle pre-esistenze produttive locali e lo sviluppo di economie di specializzazione produttive dei luoghi in grado di portare alla realizzazione di prodotti innovativi e completi;
- **sostenere progetti pilota** per innescare il cambiamento strutturale dei sistemi produttivi delle aree rispetto ad uno o più domini tecnologici produttivi. Va in tal senso inquadrata le presenza di sette Università che, in aggiunta alle agevolazioni previste dalla ZES, sono elementi nodali per garantire un ambiente favorevole all'auspicato trasferimento tecnologico.

[78] "*In una logica di valorizzazione dei territori e delle loro vocazioni produttive, sono state individuate anche alcune filiere strategiche, che, se messe a sistema, possono imprimere una spinta particolarmente incisiva alla crescita regionale. Si tratta dell'aerospazio, dell'agroalimentare, dell'autotrasporto, dell'automotive, della cantieristica (a cominciare dall'area di Napoli e di Castellammare), della moda e dell'abbigliamento, che possono favorire non solo una valorizzazione delle capacità tradizionali della regione, ma anche fornire una proiezione internazionale e una prospettiva di innovazione all'intero comparto industriale*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. IL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE 2021- 2030

12.1. Il Piano nel quadro normativo nazionale e regionale

Come è noto quella dei trasporti e della mobilità è una tematica che, nel corso del tempo, in campo legislativo, ha generato la necessità di rimodellare l'organizzazione della sua programmazione, abbandonando le classiche forme che prevedevano un approccio esclusivamente di tipo "top down" per affidarsi a delle modalità più interattive da parte di tutti i soggetti competenti.

Tale esigenza è dovuta principalmente alla natura stessa multi-livello dell'argomento in questione e delle relazioni con le altre dimensioni. Il sistema della mobilità e dei trasporti è regolato infatti da un quadro di risorse interne, quali la domanda e l'offerta, di cui gli Enti Locali hanno una più puntuale conoscenza rispetto al livello nazionale, ma non può che riferirsi a contesti e scenari esterni. Gli ambiti di intervento e di decisione programmatica vengono affrontati, quindi, in un ambiente di concertazione, con operatività nel breve termine e validità nel medio-lungo termine.

La base normativa alla quale fare riferimento in materia di regolamentazione dei trasporti e di attribuzione di competenze tra le Regioni ed il Governo è costituita dalla Riforma del Titolo V della Costituzione (L. Cost. n. 443/2001) e dalla Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 ("Legge Obiettivo") ed il "Programma delle Infrastrutture Strategiche". Nel 2001, inoltre viene introdotto in Italia il "**Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT)**", significativamente aggiornato nel 2017 assieme al "**Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)"**. La cosiddetta "**Legge Obiettivo**", si propone di regolare organicamente la realizzazione delle opere pubbliche definite "strategiche" e "di preminente interesse nazionale", sulla base di principi innovativi introdotti con il PGTL. Finalità principale di questa legge è l'accelerazione della realizzazione delle grandi infrastrutture e degli insediamenti produttivi, attraverso la definizione di percorsi semplificati e privilegiati ad esempio in materia di valutazione di impatto ambientale.

Nel 2002 venne introdotto il "**Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS)**", finalizzato a creare le condizioni per una mobilità sicura e sostenibile e nel 2007 sono state realizzate le prime "**Linee Guida del Piano Generale della Mobilità**". Tuttavia, è solo a partire dal 2011 che è stato avviato a livello nazionale un processo di programmazione, valutazione e realizzazione delle opere pubbliche con caratteristiche del tutto innovative rispetto al passato. In tale contesto, il D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228, ha introdotto il "**Documento di Programmazione Pluriennale (DPP)**", quale strumento di programmazione e selezione di progetti infrastrutturali, basato sulla valutazione ex ante. Successivamente, il DPCM 3 agosto 2012 ha disciplinato gli studi di fattibilità, gli aspetti generali della metodologia di valutazione basata in primo luogo sull'analisi costi-benefici e i contenuti del Documento di Programmazione Pluriennale (con i successivi Vademecum e Addendum).

In materia di servizi di trasporto pubblico locale, una riforma strutturale del settore è stata avviata con la delega al governo contenuta nella Legge 549/95 e poi reiterata nella Legge 59/97 ("Legge Bassanini"), da cui sono scaturiti il Decreto Legislativo 422/97 ("Decreto Burlando") ed il Decreto Legislativo 400/99. Si sono poi succeduti una serie di interventi normativi, di cui rilevano l'art. 23-bis della Legge n. 133/2008 e l'art. 15 della Legge n. 166/2009 finalizzati al recepimento degli indirizzi europei in materia.

La pianificazione dei trasporti e della logistica a livello nazionale è fondata sul "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)" e sul "Piano per la Logistica" (2011-2020). Dal punto di vista della programmazione tuttavia è il documento "Connettere l'Italia - **Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2016",** modificato successivamente fino all'aggiornamento del 2020 a divenire il **punto centrale del processo di pianificazione e programmazione delle infrastrutture a livello nazionale**. Il nuovo approccio parte dalla definizione degli obiettivi, delle strategie e delle linee d'azione, per proseguire nelle riforme strutturali del settore e realizzare le politiche necessarie per l'implementazione della visione del Sistema dei Trasporti e delle Infrastrutture al 2030.

A livello territoriale, coerentemente con le funzioni attribuite al livello regionale, si pone l'esigenza di programmare e pianificare gli interventi in coerenza con le esigenze e gli indirizzi nazionali ed europei.

Come descritto nell'introduzione del presente documento il **"Piano Direttore della Mobilità Regionale"** è lo strumento programmatico alla base della pianificazione della Regione Campania nel settore dei trasporti. Esso è

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolato nei vari Piani di Settore ed è soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "**Piani Attuativi**".

La strategia del trasporto della Regione Campania è elaborata nel quadro delle direttrici programmatiche e pianificatorie introdotte dal decreto legislativo n. 422/97 – tenendo conto delle successive modificazioni e integrazioni – e dal Piano Generale dei Trasporti, nonché nel quadro delle indicazioni degli strumenti nazionali adottati per il Mezzogiorno, che focalizzano le modalità di intervento nelle regioni del Mezzogiorno in armonia con i criteri e gli indirizzi della Politica di Coesione della Comunità Europea.

Il Piano Direttore della Mobilità Regionale ed i connessi Piani Attuativi di settore sono stati approvati ed aggiornati, nel tempo, dalla Giunta Regionale, per armonizzare e mettere a sistema i programmi d'intervento nel settore della mobilità regionale, alla luce delle Intese stipulate con il Governo centrale e tenendo conto della normativa di riferimento, dei documenti programmatici di settore e dei diversi programmi d'intervento in corso e/o previsti ai diversi livelli gerarchici (Comunitario, Nazionale, Regionale, Provinciale e Locale).

In sintesi, il processo di pianificazione, programmazione e progettazione delle opere pubbliche in Campania, si inserisce armonicamente nel quadro del sistema delle infrastrutture nazionale unitario e condiviso, in base al quale vengono definiti i fabbisogni nazionali di infrastrutture, vengono individuate le priorità in funzione della utilità e della fattibilità delle singole opere e delle risorse disponibili. Il Governo, dunque, stabilisce gli obiettivi e le strategie, che definiscono la vision di medio-lungo periodo verso cui far tendere la politica dei trasporti nazionale e tracciano un quadro unitario da far confluire nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica.

Analogamente, la programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali va a confluire nell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei connessi Piani attuativi di Settore, con le altre componenti programmatiche di settore, condivise dalla Regione con il Governo e con i Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, in seno alla Cabina di Regia (CdR) per il Fondo di Sviluppo e Coesione, istituita dal D.P.C.M. del 25/02/2016 - che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nonché le Città metropolitane, per la definizione dei piani operativi per ciascuna area tematica nazionale.

Nell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei connessi Piani attuativi di Settore, dunque, vanno a trovare una sistematizzazione organica tutte le componenti del trasporto regionale, con un quadro allocativo delle risorse destinate al Sistema Integrato della Mobilità Regionale, rimodulato ed integrato anche in conseguenza delle Intese, degli Accordi, dei Programmi e dei Piani di finanziamento successivamente intervenuti, nonché degli aggiornamenti dei costi dei progetti e delle opere in corso, tenuto anche conto dell'aggiudicazione e/o dell'avanzamento dei lavori e/o dell'eventuale manifestarsi di difficoltà amministrative, procedurali e realizzative.

Il "**Programma Generale degli interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti**" è stato inquadrato, quale parte integrante dello stesso, nel **"Piano Territoriale Regionale" (PTR),** pubblicato sul BURC speciale del 10/01/2007, pertanto la rete delle interconnessioni e la pianificazione regionale dei trasporti di cui alla DGR 1282/02 è stata sottoposta alle valutazioni ambientali di cui al PTR ex art. 15 L.R. 22/12/2004, n. 16 "Legge Urbanistica", approvato dal Consiglio Regionale con la Legge Regionale n. 13 del 13/10/2008 (BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008).

Con la DGR 39/14 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "**Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale",** confermando la natura "dinamica" del Piano Direttore della Mobilità Regionale ed individuando gli interventi maturi sulle diverse componenti del sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale.

L'attuazione del **Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania, approvato con D.G.R. n. 306 del 28/06/2016,** a seguito dell'espressione del parere di VAS integrato con Valutazione di Incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 158 del 22/11/2017 (UOD 06 – DG 6), pubblicato sul BURC n. 85 del 27/11/2017 da parte della Autorità competente, si è sviluppata attraverso una serie di azioni coordinate fra diversi livelli di governo e soggetti pubblici e privati e, soprattutto, attraverso la stipula di Intese e Accordi per l'assegnazione delle risorse da programmare a valere sulle diverse fonti di finanziamento nazionali e regionali.

Ai fini della valutazione ambientale del Piano in fase di attuazione, in ottemperanza alle osservazioni prescritte nel parere di cui al DD n. 158 del 22/11/2017, è stato costituito il Gruppo di Lavoro (GdL) interdirezionale per la "Sostenibilità ambientale del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania", coordinato dalla Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per la Mobilità, con il compito di fornire indirizzi metodologici, procedurali e tecnici, per le attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano e favorire l'integrazione degli obiettivi ambientali anche in fase di attuazione.

Il Piano Direttore della Mobilità deve essere, quindi, inteso come un "Piano dinamico" che, periodicamente, deve assorbire quanto compiuto, registrare le eventuali nuove esigenze e intervenire, modificandole e/o integrandole, le previsioni d'intervento.

Il Piano Direttore della Mobilità 2021-2030, di cui al presente documento, costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di Leggi di

12.2. Obiettivi del Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021-2030

La **strategia del trasporto della Regione Campania** è stata elaborata nel quadro delle **direttrici programmatiche e pianificatorie** delle politiche di trasporto nazionali ed europee che si incentrano sui seguenti obiettivi di base che si propone di confermare spostando l'orizzonte di riferimento e programmatico al 2030:

- accessibilità,
- riequilibrio modale,
- intermodalità,
- qualità ed efficienza,
- riduzione degli impatti ambientali.

La programmazione regionale, si basa su **due direttrici di fondo**:

- **attuare un processo di pianificazione** attraverso azioni che superino la tradizionale separazione fra programmazioni di settore e tendano all'integrazione della componente trasportistica con le politiche territoriali di sviluppo, articolando gli obiettivi e le strategie che assicurino piena interoperabilità tra sistemi e servizi nazionali e regionali;
- **costruire un progetto di sistema** che, partendo dai bisogni di mobilità dei passeggeri e delle merci, definisca un Piano di servizi integrati di trasporto idoneo a soddisfare la domanda con un adeguato livello prestazionale, e quindi individui le eventuali nuove infrastrutture e/o componenti tecnologiche necessarie per l'attuazione del Piano dei servizi.

Gli obiettivi della programmazione individuati nel Piano vigente e in fase di aggiornamento possono riassumersi nei seguenti punti:

- **garantire una accessibilità omogenea** all'intero territorio regionale, attraverso la **riduzione della congestione nelle aree urbane e metropolitane**, la riqualificazione delle aree urbane periferiche e delle aree dismesse, la riqualificazione della fascia costiera, **il miglioramento dell'accessibilità ai poli di attrazione provinciali e sub-provinciali**, finalizzato al sostegno allo sviluppo territoriale equilibrato e policentrico;
- **realizzare la piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud**, quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale finalizzata a modernizzare il sistema imprenditoriale logistico favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- **assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo consumi energetici, emissioni inquinanti** ed altri impatti sull'ambiente;
- **assicurare elevata potenzialità ed affidabilità e bassa vulnerabilità** al sistema, in maniera particolare nelle aree a rischio, quali l'area vesuviana e flegrea;
- **favorire lo sviluppo economico** della Regione **riducendo l'entità di tutte le risorse** che gli utenti del sistema debbono consumare **per muoversi** (tempo, costi monetari, carenza di comfort) e garantendo qualità dei servizi di trasporto collettivo (frequenza, integrazione oraria, informazione all'utenza, comfort, sicurezza, ecc.);
- **migliorare la sicurezza**, riducendo l'incidentalità, in particolare della rete stradale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **garantire condizioni idonee di mobilità** alle persone con ridotta capacità motoria e alle fasce sociali deboli e/o marginali;
- **incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti** come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile.

Le **principali strategie** perseguite dal Piano sono riportate di seguito:

- potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei;
- valorizzare il territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario mediante lo sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità;
- soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche, sia attraverso il potenziamento dei collegamenti esistenti, che mediante la realizzazione di nuovi interventi;
- soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili;
- sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale.

In sintesi, quelle appena definite sono **strategie finalizzate allo sviluppo del sistema delle infrastrutture modali e intermodali di trasporto** per rafforzare i fattori dì base della competitività del sistema socio-economico regionale.

Una ulteriore strategia perseguita, sul versante infrastrutturale, è rappresentata **dall'utilizzazione delle infrastrutture esistenti,** recuperandone ogni componente anche quelle obsolete o sottoutilizzate. Infatti, si è prefissato l'obiettivo funzionale ed economico di attivare tutti quegli interventi che consentissero la migliore utilizzazione delle infrastrutture esistenti, il recupero di ogni componente di rete che, previa realizzazione di completamenti, raddoppi, bretelle di collegamento, nodi di interscambio, potessero essere ricondotte a sistema.

Tali strategie assumono particolare rilievo alla luce delle caratteristiche del contesto regionale e del livello di esposizione delle infrastrutture di trasporto e per la mobilità ai rischi di origine naturale. L'esposizione sempre più frequente a eventi climatici e metereologici estremi connessi ai cambiamenti climatici costringe a rafforzare gli **interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto** attraverso la messa in sicurezza, interventi di manutenzione, gestione e monitoraggio, delle infrastrutture e del territorio.

Dal punto di vista attuativo, le strategie delineate trovano la loro declinazione attraverso interventi progettuali afferenti alle differenti modalità di trasporto riportati in allegato al Piano distinguibili in interventi conclusi, in corso di realizzazione, programmati e pianificati (per i quali occorre ancora individuare una fonte di finanziamento programmatica). Gli interventi si riferiscono al sistema della viabilità nazionale e regionale, al sistema metropolitano regionale e del Trasporto Pubblico Locale, alle innovazioni tecnologiche e gestionali per la mobilità sostenibile e al sistema della logistica.

Le strategie andranno ora rafforzate e verificate nella loro efficacia e capacità effettiva di innovazione dei differenti sistemi di mobilità alla luce dell'evoluzione della domanda e dell'offerta, rappresentate nell'ambito del presente piano, anche al fine di massimizzare il contributo del settore dei trasporti regionali agli obiettivi e ai target di de-carbonizzazione e risparmio energetico definiti nell'ambito del **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima al 2030 del 2020.**

L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 2030 di almeno il 40% a livello europeo rispetto al 1990 è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che dovranno registrare rispettivamente un - 43% e un -30% rispetto all'anno 2005. Per il settore dei trasporti, l'effetto sulle emissioni (con una riduzione rispetto al 2005 pari a circa 46 MtCO2eq nello scenario PNIEC) è imputabile oltre che alla graduale e naturale sostituzione del parco veicolare pubblico e privato, innanzitutto allo sviluppo della mobilità condivisa/pubblica e alla progressiva diffusione di mezzi caratterizzati da consumi energetici ridotti e da emissioni di CO2 molto basse o pari a zero afferenti al sistema dei Trasporti Pubblici Locali che assume un peso molto significativo a livello regionale in termini di investimenti conclusi, in corso di realizzazione e programmati.

L'innovazione e gli investimenti in tale sistema potrebbero garantire anche il perseguimento dell'obiettivo legato alla copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili - il 22,0% per quanto riguarda

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti calcolato con i criteri di contabilizzazione dell'obbligo previsti dalla RED II e di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007[79].

Al fine di evidenziare la coerenza delle strategie e degli obiettivi delineati per l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale, con gli obiettivi e i target definiti dal Piano Nazionale Energia e Clima, è stato elaborato un prospetto di sintesi che ha consentito una prima valutazione del contributo delle tipologie di azione previste ai target assunti a livello nazionale.

Le relazioni di coerenza fra gli obiettivi assunti dai due strumenti di pianificazione, permette di ricostruire il potenziale contributo diretto e indiretto che le differenti tipologie di intervento previste dall'aggiornamento del Piano regionale potranno offrire in fase di attuazione (cfr. Tabella 99).

Tabella 99: Matrice di confronto tra Obiettivi PNIEC 2020 e Obiettivi PDMR Campania 2021.

Obiettivi PNIEC 2020 / **Obiettivi PDMR Campania 2021**	**1. Dimensione della decarbonizzazione**		**2. Dimensione dell'efficienza energetica**	**3. Dimensione della sicurezza energetica**	**4. Dimensione del mercato interno dell'energia**	**5. Dimensione della ricerca, dell'innovazione e della competitività**
	1.1 Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 2030 di almeno il 30 % rispetto al 2005 per i trasporti	1.2 Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili pari al 22,0% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti RED II	2.1 Riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007 (2,6 Mtep/anno di risparmio energetico nei trasporti)			
1. garantire una accessibilità omogenea all'intero territorio regionale, attraverso la riduzione della congestione nelle aree urbane e metropolitane, (…).	**Coerenza diretta**	**Coerenza indiretta**	**Coerenza diretta**	Indifferente	Indifferente	**Coerenza diretta**
2.realizzare la piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud (…).	**Coerenza indiretta**	Indifferente	**Coerenza indiretta**	Indifferente	Indifferente	**Coerenza diretta**

[79] Il PNIEC individua nel settore civile insieme ai trasporti il principale settore degli interventi di efficientamento, con una riduzione dei consumi di energia di circa 5,7 Mtep rispetto allo scenario BASE al 2030 e con un impegno alla graduale eliminazione del gasolio da riscaldamento. Un altro contributo rilevante proviene dal settore trasporti che, grazie a interventi di spostamento della mobilità passeggeri privata verso la mobilità collettiva e/o smart mobility, del trasporto merci da gomma a rotaia e all'efficientamento dei veicoli, riesce a contribuire al gap tra i due scenari al 2030 per circa 2,6 Mtep.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo consumi energetici, emissioni inquinanti ed altri impatti sull'ambiente.	**Coerenza diretta**	**Coerenza diretta**	**Coerenza diretta**	Indifferente	Indifferente	**Coerenza diretta**
4. assicurare elevata potenzialità ed affidabilità e bassa vulnerabilità al sistema, in maniera particolare nelle aree a rischio, quali l'area vesuviana e flegrea.	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	**Coerenza diretta**
5.favorire lo sviluppo economico riducendo l'entità di tutte le risorse che gli utenti debbono consumare per muoversi e garantendo qualità dei servizi di trasporto collettivo (….).	**Coerenza diretta**	**Coerenza diretta**	**Coerenza diretta**	Indifferente	Indifferente	**Coerenza diretta**
6.migliorare la sicurezza, riducendo l'incidentalità, in particolare della rete stradale.	**Coerenza indiretta**	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	**Coerenza indiretta**
7. garantire condizioni idonee di mobilità alle persone con ridotta capacità motoria e alle fasce sociali deboli e/o marginali.	**Coerenza indiretta**	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	**Coerenza indiretta**
8. incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile.	**Coerenza indiretta**	**Coerenza indiretta**	**Coerenza indiretta**	Indifferente	Indifferente	**Coerenza diretta**

12.3. Gli Interventi e le Azioni del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030

L'attuazione del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania, approvato con D.G.R. n. 306 del 28/06/2016 si è sviluppata attraverso una serie di azioni coordinate fra diversi livelli di governo e soggetti pubblici e privati, e attraverso la stipula di Intese e Accordi per l'assegnazione delle risorse da programmare a valere sulle diverse fonti di finanziamento nazionali e regionali. Ai fini della valutazione ambientale del Piano in fase di attuazione, in ottemperanza alle osservazioni prescritte nel parere di cui al DD n. 158 del 22/11/2017, è stato costituito il Gruppo di Lavoro (GdL) interdirezionale per la "Sostenibilità ambientale del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania", coordinato dalla Direzione Generale per la Mobilità, con il compito di fornire indirizzi metodologici, procedurali e tecnici, per le attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano e favorire l'integrazione degli obiettivi ambientali anche in fase di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello regionale si è puntato, quindi, prioritariamente a rafforzare il **sistema del trasporto pubblico locale e delle infrastrutture ad esso connesse**. L'attenzione è stata principalmente rivolta alle tematiche legate:

- al miglioramento del collegamento relativo all'ultimo miglio;
- all'incremento di accessibilità delle aree interne;
- al miglioramento delle infrastrutture portuali ed interportuali.

In generale, dando priorità alle tratte con domanda potenziale significativa, la strategia è stata finalizzata sia al **miglioramento dei servizi di trasporto pubblico che della qualità dell'aria**, mediante riduzione delle emissioni inquinanti conseguenti alla minore "appetibilità" del traffico veicolare privato rispetto ai servizi di trasporto collettivi.

Si è inteso, pertanto, privilegiare interventi di ammodernamento e miglioramento delle reti esistenti e, parallelamente, investire nella realizzazione di nuove dotazioni infrastrutturali (soprattutto su ferro con relative connessioni lato strada) ove necessario oltre che all'incremento e al rinnovo del parco mezzi circolanti sulle reti ferroviarie e metropolitane. In ambito urbano, le scelte hanno riguardato, in via prioritaria, i servizi legati alla mobilità urbana sostenibile.

La strategia individuata, nel suo complesso, in complementarietà con l'Asse Sviluppo Urbano del POR FESR 2014-2020, ha puntato al decongestionamento delle aree ad elevata densità abitativa, attraverso azioni volte alla creazione di una mobilità sempre più sostenibile e al contempo efficiente. In questo senso, quindi, l'area corrispondente alla **Città Metropolitana di Napoli** è stata ritenuta prioritaria. **Nell'area portuale di Napoli** gli interventi sono stati finalizzati al miglioramento della sicurezza operativa, alla bonifica ambientale del fondale e al riassetto del sistema di collegamento intermodale.

La Regione ha inteso puntare, inoltre, sul completamento del progetto di potenziamento del **Sistema di Metropolitana Regionale (SMR),** intrapreso già nel corso della precedente programmazione. In tale scenario si inseriscono due Grandi Progetti della metropolitana di Napoli "Linea1" e "Linea 6", di rilevanza strategica nel processo di potenziamento del sistema di trasporto pubblico su ferro per l'area metropolitana, per incentivarne l'utilizzo e ridurre il traffico veicolare, generando, in tal modo, il riequilibrio modale degli spostamenti interni alla città.

L'attenzione al servizio di trasporto pubblico si è concretizzata, inoltre, attraverso un'importante azione di **ammodernamento della flotta di bus e treni**, attraverso il rinnovo del materiale rotabile, ad esempio, mediante l'acquisto di nuovi convogli, i treni Jazz.

Il potenziamento del sistema ha puntato, inoltre, allo sviluppo di **aree logistiche** integrate di rilievo regionale, individuate attraverso le relazioni funzionali, infrastrutturali ed economiche esistenti tra il porto, l'entroterra e la città di riferimento, in sinergia anche con quanto previsto nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti.

In complementarietà con gli interventi previsti nell'ambito della strategia regionale per le **Aree interne**, si è inteso, inoltre, potenziare i collegamenti stradali esistenti e realizzare interventi volti ad aumentare l'accessibilità e l'integrazione modale.

In tale ambito rientra il completamento della SS 268 "del Vesuvio", infrastruttura strategica anche in funzione dei **piani di evacuazione connessi al rischio sismico e vulcanico.**

In continuità con la strategia perseguita finora il Piano Direttore della Mobilità 2021-2030, di cui al presente documento, prevede la realizzazione di una serie di interventi riportati nelle tabelle dell'Allegato 1, che ai fini del monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica e del raggiungimento degli obiettivi del PNIEC sono articolati secondo la seguente classificazione, anche con riguardo ai sistemi modali di riferimento:

- **Infrastrutture per la viabilità regionale e nazionale.**
- **Infrastrutture per il sistema della metropolitana regionale.**
- **Materiale rotabile e innovazione delle flotte.**
- **Poli di interscambio e logistica.**
- **Infrastrutture e servizi per la portualità.**
- **Applicazioni ITS e altre azioni per la mobilità sostenibile.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tali interventi si aggiungono le **azioni di sistema** costituite da interventi immateriali e attività di progettazione e studi, che interessano, in modo trasversale, i diversi sistemi modali di trasporto e le infrastrutture connesse.

Il Piano 2021-2030 prevede interventi per un ammontare complessivo pari a **€ 16.068.897.970,69.**

Di particolare rilievo sono gli interventi afferenti al **Sistema della Metropolitana Regionale**:

- tratta Centro Direzionale – Capodichino/Aeroporto, 652.410.000,00 €;
- Grande Progetto "Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra/Municipio - lotto Mergellina (stazione esclusa)/ S. Pasquale/Municipio (stazione inclusa), 790.051.380,44 €;
- Tratta Piscinola - Capodichino (opere civili da Piscinola a Di Vittorio; opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino) 410.205.673,82€.

Altri interventi volti alla riqualificazione di tratte storiche, come, ad esempio il Programma d'intervento necessario alla riapertura funzionale in trazione diesel, in chiave turistica, della linea Benevento-Pietrelcina-Boscoredole (per circa 20 mln€), o di elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente della linea Salerno - Mercato S.S. - Avellino – Benevento, e della tratta Mercato S.S. – Codola - Sarno della rete RFI.
Oltre agli interventi infrastrutturali e di natura fisica sono previsti diversi investimenti per l'introduzione di strumenti e misure di innovazione e digitalizzazione. Esempi di ricorso al supporto di nuove tecnologie sono i programmi dedicati alle smart road e alle smart station che, in linea con quanto previsto a livello nazionale, migliorano la rete esistente attraverso una sua graduale trasformazione rendendola idonea a dialogare con i veicoli connessi di nuova generazione.

Parallelamente, il Piano continua a puntare al **potenziamento dei sistemi di gestione del traffico ferroviario**, sull'implementazione di reti TLC ad alta capacità, a supporto sia dei nuovi sistemi di segnalamento voce/dati bordo-terra, da porre in opera sulle linee regionali gestite da EAV, ferroviario, a standard RFI, sia di soluzioni proprietarie per collegamenti. L'obiettivo consiste nell'aumentare gli standard di sicurezza attraverso la protezione della marcia da eventuali errori umani con l'introduzione del sistema di controllo marcia-treno e la comunicazione terra-treno mediante l'infrastrutturazione in fibra ottica ridondante sia aerea che terrestre.

Il presente Piano incardina nel quadro delle strategie e della pianificazione di settore delineata in precedenza, una serie di nuovi interventi distribuiti in modo omogeneo rispetto a tutti i sistemi modali, che si sono resi necessari (cfr. Tabella 100).

Tra le **nuove operazioni più significative** del Piano si evidenziano:

- l'adeguamento tecnologico e di sicurezza per l'Ente Autonomo del Volturno che prevede un investimento complessivo pari a circa 1 miliardo di €;
- il progetto della nuova linea metropolitana, la Linea 10 Afragola Napoli (LAN) con il "nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e rete metropolitana di Napoli" - I Lotto funzionale (da Casoria Centro a Di Vittorio) e II Lotto funzionale (da Afragola Centro a Casoria Centro), comprensivi di materiale rotabile per un investimento complessivo pari a circa 650 milioni di €.

Tabella 100: Numero di azioni/interventi previsti dal Piano per sistema modale

	Sistema Modale	Interventi/Azioni del PDMR 2021-2030		
		Già pianificati PDM 2016	Nuovi	Totali
1	AZIONI DI SISTEMA - STUDI, PROGETTI E INTERVENTI IMMATERIALI	6	9	15
2	INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÁ REGIONALE E NAZIONALE	95	26	121
3	INFRATRUTTURE PER IL SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE	50	86	136
4	MATERIALE ROTABILE E INNOVAZIONE DELLE FLOTTE	15	19	34
5	POLI DI INTERSCAMBIO E LOGISTICA	12	2	14
6	INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA PORTUALITÁ	10	17	27
7	APPLICAZIONI ITS E ALTRE AZIONI PER LA MOBILITÁ SOSTENIBILE		20	20
	TOTALE	**188**	**179**	**367**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi di sintesi dei dati finanziari è presentata nelle tabelle riportate di seguito ed evidenzia come la maggior parte degli investimenti previsti nell'ambito del Piano sia concentrato sul Sistema della Metropolitana Regionale afferente alla tematica del trasporto pubblico locale, strumentale al perseguimento di tutti gli obiettivi previsti dal Piano. Significativo anche il peso degli investimenti dedicati alla rete nazionale e ai poli di interscambio a supporto del Sistema della Metropolitana Regionale (cfr. Tabella 101).

Tabella 101: Investimenti previsti per l'attuazione degli interventi/azioni del Piano per sistema modale.

	Sistema Modale	Interventi/Azioni del PDMR 2021-2030				
		Investimento complessivo [€]	Già pianificati PDM 2016 [€]	%	Nuovi [€]	%
1	AZIONI DI SISTEMA - STUDI, PROGETTI E INTERVENTI IMMATERIALI	83.109.244,20	51.373.244,20	0,32	31.736.000,00	0,20
2	INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÁ REGIONALE E NAZIONALE	4.094.419.636,39	2.287.837.626,33	14,24	1.806.582.010,06	11,24
3	INFRATRUTTURE PER IL SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE	8.350.322.147,58	4.807.531.707,25	29,92	3.542.790.440,33	22,05
4	MATERIALE ROTABILE E INNOVAZIONE DELLE FLOTTE	1.807.767.496,78	846.129.912,72	5,27	961.637.584,06	5,98
5	POLI DI INTERSCAMBIO E LOGISTICA	457.006.138,60	126.426.138,60	0,79	330.580.000,00	2,06
6	INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA PORTUALITÁ	1.104.220.465,18	159.397.027,62	0,99	944.823.437,56	5,88
7	APPLICAZIONI ITS E ALTRE AZIONI PER LA MOBILITÁ SOSTENIBILE	172.052.841,96	-	0,00	172.052.841,96	1,07
	TOTALE	**16.068.897.970,69**	**8.278.695.656,72**	**51,52**	**7.790.202.313,97**	**48,48**

Dal punto di vista della programmazione degli investimenti si segnalano avanzamenti significativi rispetto a tutti i sistemi modali considerando che il valore complessivo delle risorse programmate rispetto al costo totale supera il 30% (cfr. Tabella 102).

Tabella 102: Dettaglio degli investimenti, degli importi finanziati e proposti per il finanziamento degli interventi/azioni suddiviso per sistema modale.

	Sistema Modale	Investimento complessivo [€]	[%]	Finanziato	[%]	Proposto per il finanziamento	[%]
1	AZIONI DI SISTEMA - STUDI, PROGETTI E INTERVENTI IMMATERIALI	83.109.244,20	0,52	83.109.244,20	0,52	-	-
2	INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÁ REGIONALE E NAZIONALE	4.094.419.636,39	25,48	2.569.419.636,39	15,99	1.525.000.000,00	9,49
3	INFRATRUTTURE PER IL SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE	8.350.322.147,58	51,97	5.212.375.667,30	32,44	3.137.946.480,28	19,53
4	MATERIALE ROTABILE E INNOVAZIONE DELLE FLOTTE	1.807.767.496,78	11,25	1.106.387.496,78	6,89	701.380.000,00	4,36
5	POLI DI INTERSCAMBIO	457.006.138,60	2,84	126.426.138,60	0,79	330.580.000,00	2,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

	E LOGISTICA						
6	INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA PORTUALITÁ	1.104.220.465,18	6,87	303.220.465,18	1,89	801.000.000,00	4,98
7	APPLICAZIONI ITS E ALTRE AZIONI PER LA MOBILITÁ SOSTENIBILE	172.052.841,96	1,07	112.052.841,96	0,70	60.000.000,00	0,37
	TOTALE	**16.068.897.970,69**	**100**	**9.512.991.490,41**	**59,20**	**6.555.906.480,28**	**40,80**

Il sistema modale che presenta maggiori tassi di risorse programmate risulta essere il Sistema della Metropolitana Regionale, così come per le applicazioni ITS e altre azioni per la mobilità sostenibile ci sono discrete risorse stanziate a conferma dell'orientamento del Piano Direttore Regionale al perseguimento dei target ambientali introdotti a livello nazionale dal Piano Integrato Energia e Clima.

Per un quadro completo dei dati si riporta nell'allegato 1 al Piano l'elenco completo degli interventi, con indicazione della stima dei costi, delle risorse finanziate e delle risorse proposte per il finanziamento, anche in funzione delle differenti iniziative programmatiche, degli accordi e delle intese che si sono succedute nel tempo. Attualmente il numero di interventi complessivi è pari a 367 per un fabbisogno di investimenti pari a circa 16 mld di euro.

La spesa pubblica attualmente finanziata per l'intero sistema dei trasporti regionale, pari **a € 9.512.991.490,41**, deriva in parte dalla programmazione a valere sul **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale**, in parte dalla programmazione a valere del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione** e da numerosi Accordi. Di seguito si riporta un breve approfondimento sullo stato di attuazione degli interventi suddiviso per sistema modale (cfr. Tabella 103).

Azioni di Sistema - Studi, Progetti e Interventi Immateriali

La dotazione finanziaria di tutte le azioni di sistema è pari a € 83.109.244,20 che corrisponde a meno del 1% del totale delle risorse necessarie**.** La spesa complessiva, interamente finanziata, deriva in gran parte dalla programmazione 2014-2020 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed in parte a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale . Attualmente sono previsti 9 nuovi interventi rispetto al precedente Piano.

Interventi sul sistema della viabilità regionale e nazionale

Negli interventi sul sistema della viabilità rientrano quelli mirati all'adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale e nazionale, anche al fine di adattarsi e prevenire i fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici e prevenire e ridurre i connessi rischi. La spesa finanziata, pari a € 2.569.419.636,39, deriva sia dalla programmazione 2014-2020 che dalla futura programmazione 2021-2027 a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale ed in parte a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La spesa proposta per il finanziamento è pari a € 1.545.000.000,00.

Il Sistema della Metropolitana Regionale

Il Sistema della Metropolitana Regionale, come descritto nei precedenti capitoli, è suddiviso su più livelli (linee ferroviarie nazionali, regionali e linee metropolitane). Il complesso processo di programmazione di questi interventi è avvenuto valorizzando la complementarietà tra i Programmi e le fonti di finanziamento (cfr. par. 11.4) con l'obiettivo del completamento delle infrastrutture e dell'efficientamento dell'intero sistema.

Le risorse complessivamente previste su questo sistema modale ammontano a € 8.350.322.147,58, e gli interventi finanziati alla data di aggiornamento del presente Piano ammontano a € 5.212.375.667,30, di cui € 2.469.811.286 per il sistema delle linee ferroviarie regionali, € 753.383.000,00 per il sistema delle ferrovie nazionali e € 1.989.181.380 per il sistema delle linee metropolitane. I nuovi interventi previsti nel Piano sono 86 per un investimento complessivo di € 3.542.790.440,33.

Poli di Interscambio, logistica e le infrastrutture e servizi per la portualità

Gli impegni complessivamente assunti su questi sistemi modali ammontano a € 1.561.226.603,78, di cui € 457.006.138,60 per il sistema della logistica e dei poli di interscambio (29,27% del totale), € 1.104.220.465,18 per le infrastrutture e i servizi per la portualità (70,73 del totale). Alla data di aggiornamento del presente Piano risultano

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmati n. 19 nuovi interventi, per un costo complessivo di € 1.325.403.437,56. L'avanzamento fisico, degli interventi non ancora conclusi, registra n. 37 progetti in corso e da avviare.

Applicazioni ITS e altre azioni per la Mobilità Sostenibile

In relazione alle applicazioni innovative per la mobilità sostenibile la spesa programmata complessivamente, quasi interamente finanziata, è pari a € 172.052.841,96, con un numero di interventi previsti pari a 20. Il presente Piano Direttore trae origine anche dall'esigenza di integrare nell'ambito del contesto strategico e programmatico di riferimento una serie di nuovi e ulteriori interventi. Nel dettaglio, i 179 nuovi interventi previsti rispetto al precedente Piano prevendono investimenti per circa 7,8MLD di euro.

La definizione dei nuovi interventi e l'assegnazione del grado di priorità degli stessi è stata operata secondo le risultanze delle valutazioni riportate nel capitolo 2. Relativamente alla loro suddivisione si riporta un dettaglio nella tabella seguente:

Tabella 103: Dettaglio dei nuovi interventi suddivisi per sistema modale.

Sistema Modale	Nuovi interventi/azioni			
	Totale investimento [€]	**Totale [n.]**	**Finanziati [n.]**	**Proposti per il finanziamento [n.]**
1 AZIONI DI SISTEMA - STUDI, PROGETTI E INTERVENTI IMMATERIALI	31.736.000,00	9	9	-
2 INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÁ REGIONALE E NAZIONALE	1.806.582.010,06	26	19	7
3 INFRATRUTTURE PER IL SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE	3.542.790.440,33	86	63	23
4 MATERIALE ROTABILE E INNOVAZIONE DELLE FLOTTE	961.637.584,06	19	11	8
5 POLI DI INTERSCAMBIO E LOGISTICA	330.580.000,00	2	-	2
6 INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA PORTUALITÁ	944.823.437,56	17	14	3
7 APPLICAZIONI ITS E ALTRE AZIONI PER LA MOBILITÁ SOSTENIBILE	172.052.841,96	20	19	1
TOTALE	**7.790.202.313,97**	**179**	**133**	**44**

Il dettaglio dei nuovi interventi previsti dal presente Piano, articolati per tipologia di opere e per natura degli investimenti, lascia prefigurare che il Piano Direttore della Mobilità Regionale definisca il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (VIA) o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE (Habitat). In ragione di ciò si prefigurano le condizioni affinché il presente documento sia sottoposto a procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006, integrata con la valutazione di incidenza, ai sensi del dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97.

Allo scopo, il presente Piano sarà accompagnato dal Rapporto preliminare ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da parte della Direzione Generale per la Mobilità in qualità di Autorità Proponente del Piano, al fine di avviare la fase di consultazione con l'Autorità competente per la VAS e con i Soggetti con competenza ambientale nelle fasi iniziali di elaborazione del Programma e di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni che dovranno essere incluse nel Rapporto Ambientale.

Tale fase, denominata scoping, rappresenta, un momento preliminare all'effettiva valutazione ambientale dei potenziali impatti derivanti dal Programma attraverso cui individuare l'ambito di influenza del Piano stesso, ovvero il contesto territoriale e programmatico in cui si inserisce e condividere, strumenti metodologie e approcci da utilizzare per la valutazione ambientale del Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.4. I programmi e le fonti di finanziamento del Piano Direttore della Mobilità 2021- 2030

I programmi e le fonti di finanziamento da attivare o a cui rivolgersi per la realizzazione dei 367 interventi (tra finanziati e proposti per il finanziamento) considerati necessari per il miglioramento delle reti e dei mezzi di trasporto al servizio della mobilità pubblica e privata nella Regione Campania sono riportate, in dettaglio, nell'Allegato 1 e meglio specificati nella seguente Tabella 104.

L'importo complessivo degli investimenti necessari raggiunge i 16,068 mld€ di cui ben il 59,2% (vedi Grafico 20) già disponibili.

Dei 9,44 mld€ disponibili ben 3,17 mld€ (pari a circa il 33,3%) sono riconducibili al PO Infrastrutture FSC 2014/2020; altre importanti fonti di finanziamento sono costituite da AdP 2002, FSC 2000/2006, FSC 2007/2013, FSC 2014/2020 e FESR 2014/2020 dalle quali provengono disponibilità variabili da 0,55 mld€ a 1,15 mld€ per un totale di circa 4,14 mld€ (cfr. Tabella 105).

Mediante "altre fonti di cofinanziamento" sono resi disponibili circa 1,34 mld€ (pari al 14,1% circa delle somme finanziate).

Tra i programmi e le fonti di finanziamento degli interventi in programmazione la grande maggioranza (81,1%) è stata attribuita al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con 5,32 mld€.

Tabella 104: Fonti e programmi di finanziamento degli interventi per la mobilità pubblica e privata nella Regione Campania

Fonti e programmi di finanziamento	Finanziati		Proposti alla programmazione		Totale	
	Val. ass. (€)	%	Val. ass. (€)	%	Val. ass. (€)	%
AdP 2002	821.286.342,85	8,6			821.286.342,85	5,1
FSC 2000/2006	550.749.602,12	5,8			550.749.602,12	3,4
FSC 2007/2013	1.154.020.700,10	12,1			1.154.020.700,10	7,2
FSC 2014/2020	937.812.985,44	9,9			937.812.985,44	5,8
PO Infrastrutture FSC 2014/2020	3.170.255.747,46	33,3			3.170.255.747,46	19,7
PON 2014/2020						
POC 2014/2020	367.555.689,68	3,9			367.555.689,68	2,3
PAC 2007/2013	118.557.903,30	1,2			118.557.903,30	0,7
FESR 2014/2020	674.179.789,39	7,1			674.179.789,39	4,2
DM 408/2017	66.000.000,00	0,7			66.000.000,00	0,4
DM 30/2018	53.188.000,00	0,6			53.188.000,00	0,3
DM 223/2020	23.930.185,75	0,3			23.930.185,75	0,1
L. 145/2018, comma 95	30.000.000,00	0,3	80.000.000,00	1,2	110.000.000,00	0,7
L. 145/2018, art. 1, c. 96			1.024.636.480,28	15,6	1.024.636.480,28	6,4
PNRR			5.319.580.000,00	81,1	5.319.580.000,00	33,1
Ciclo di programmazione 2021/2027			46.310.000,00	0,7	46.310.000,00	0,3
L.190/2014 - Riparto 2017/2019						
Altre fonti di cofinanziamento	1.338.135.245,26	14,1			1.338.135.245,26	8,3
Atre fonti pubbliche	207.319.299,06	2,2			207.319.299,06	1,3
Risorse da individuare			85.380.000,00		85.380.000,00	0,5
Totale complessivo	**9.512.991.490,41**	**100,0**	**6.555.906.480,28**	**100,0**	**16.068.897.970,69**	**100,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

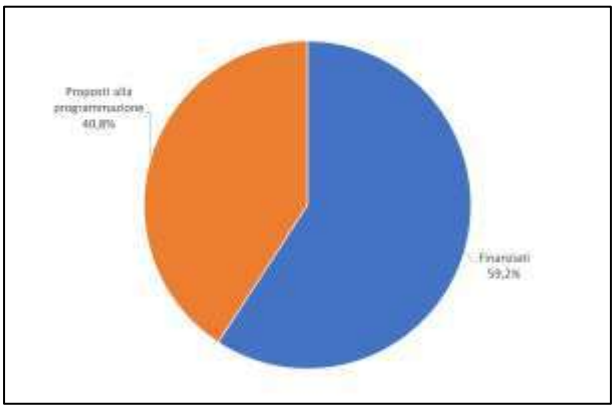


Grafico 20: Composizione delle fonti e dei programmi di finanziamenti per gli interventi per la mobilità pubblica e privata nella Regione Campania

Rispetto alla suddivisione delle singole azioni ed interventi tra i programmi e le fonti di finanziamento è possibile distinguere 454 combinazioni differenti, il cui dettaglio si evince nell'Allegato 1. Di queste combinazioni ben 410 (pari al 90,3%) sono relative a strumenti di finanziamento disponibili e solo 44 sono state candidate per la programmazione (cfr. Tabella 105); il PO Infrastrutture FSC 2014/2020 rende disponibili fondi in 71 combinazioni mentre altre fonti pubbliche di cofinanziamento intervengono in 93 casi.

Tabella 105: Combinazioni di finanziamento degli interventi per la mobilità pubblica e privata nella Regione Campania finanziati o proposti ai programmi pluriennali

Fonti e programmi di finanziamento	Finanziati		Proposti alla programmazione		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
AdP 2002	18	4,4			18	4,0
FSC 2000/2006	51	12,4			51	11,2
FSC 2007/2013	29	7,1			29	6,4
FSC 2014/2020	41	10,0			41	9,0
PO Infrastrutture FSC 2014/2020	71	17,3			71	15,6
PON 2014/2020						
POC 2014/2020	49	12,0			49	10,8
PAC 2007/2013	7	1,7			7	1,5
FESR 2014/2020	20	4,9			20	4,4
DM 408/2017	2	0,5			2	0,4
DM 30/2018	2	0,5			2	0,4
DM 223/2020	1	0,2			1	0,2
L. 145/2018, comma 95	1	0,2	2	4,5	3	0,7
L. 145/2018, art. 1, c. 96			4	9,1	4	0,9
PNRR			35	79,5	35	7,7
Ciclo di programmazione 2021/2027			2	4,5	2	0,4
L.190/2014 - Riparto 2017/2019						
Altre fonti di cofinanziamento	93	22,7			93	20,5
Atre fonti pubbliche	25	6,1			25	5,5
Risorse da individuare			1	2,3	1	0,2
Totale complessivo	**410**	**100,0**	**44**	**100,0**	**454**	**100,0**

Dei 9,51 mld€ finanziati ben il 64,6% (pari a circa 6,15 mld€) sono destinati ad interventi nel settore ferroviario (146 combinazioni di finanziamento) mentre per la portualità e la logistica (34 combinazioni di finanziamento) sono previsti finanziamenti per circa 399 mil € (cfr. Tabella 106).**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**Anche tra gli interventi proposti alla programmazione, per il settore ferroviario è destinata la maggior parte degli investimenti (circa il 55,5%) per un ammontare di circa 3,64 mld per le 30 proposte di finanziamento; nel settore della portualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e della logistica sono stati candidati 5 interventi per circa 1,13 mld di € (cfr. Tabella 107). In Tabella 108 sono riportati i totali rispetto alle due precedenti tabelle (Tabella 106 e Tabella 107).

Tabella 106: Composizione degli investimenti finanziati per settore della mobilità pubblica e privata nella Regione Campania

Settore	Finanziati			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Ferroviario	6.146.218.837,53	64,6	146	45,2
Portualità e logistica	399.475.238,98	4,2	34	10,5
Viabilità	2.967.297.413,90	31,2	143	44,3
Totale complessivo	**9.512.991.490,41**	**100,0**	**323**	**100,0**

Tabella 107: Composizione degli investimenti proposti per il finanziamento per settore della mobilità pubblica e privata nella Regione Campania

Settore	Proposti alla programmazione			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Ferroviario	3.639.326.480,28	55,5	30	68,2
Portualità e logistica	1.131.580.000,00	17,3	5	11,4
Viabilità	1.785.000.000,00	27,2	9	20,5
Totale complessivo	**6.555.906.480,28**	**100,0**	**44**	**100,0**

Tabella 108: Composizione degli investimenti totali per settore della mobilità pubblica e privata nella Regione Campania

Settore	Totale			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Ferroviario	9.785.545.317,81	60,9	176	48,0
Portualità e logistica	1.531.055.238,98	9,5	39	10,6
Viabilità	4.752.297.413,90	29,6	152	41,4
Totale complessivo	**16.068.897.970,69**	**100,0**	**367**	**100,0**

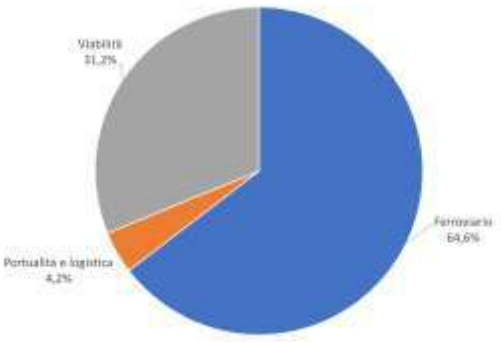


Grafico 21: Ripartizione degli interventi finanziati per la mobilità pubblica e privata nella Regione Campania

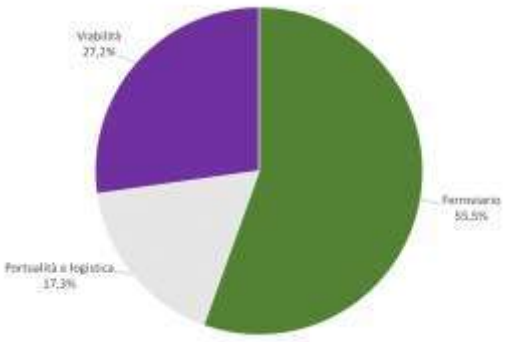


Grafico 22: Ripartizione degli interventi per la mobilità pubblica e privata nella Regione Campania proposti alla programmazione

Se si analizza la composizione, per macrosettore, degli investimenti finanziati e proposti alla programmazione si può osservare (Grafico 21 e Grafico 22) come gli investimenti degli interventi finanziati:

- nel settore ferroviario, sono superiori a quelli programmati di 1,69 volte (vedi Grafico 23);
- nel settore della viabilità, sono 1,66 volte quelli programmati (vedi Grafico 24);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel settore della portualità e della logistica, sono pari al 35,3% di quelli programmati (vedi Grafico 25).

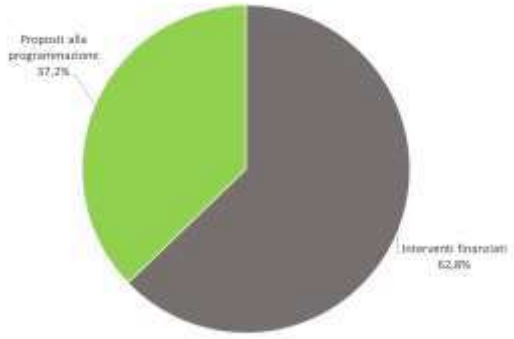


Grafico 23: Ripartizione dei finanziamenti nel settore ferroviario nella Regione Campania

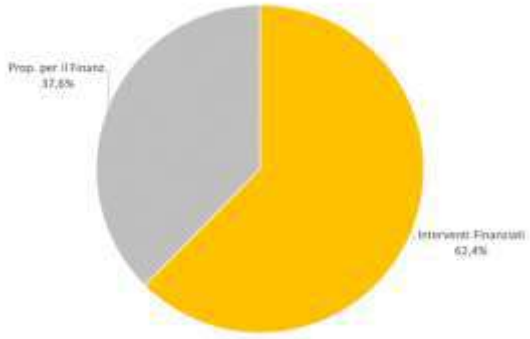


Grafico 24: Ripartizione dei finanziamenti nel settore della viabilità nella Regione Campania

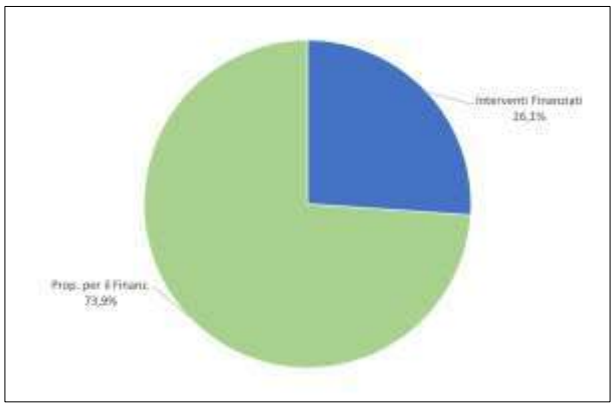


Grafico 25: Ripartizione dei finanziamenti nel settore della portualità e della logistica nella Regione Campania

Se si considera il settore ferroviario ed il materiale rotabile (cfr. Tabella 109, Tabella 110 e Tabella 111), la ripartizione delle azioni/interventi finanziati (146) tra quelli destinati alle reti regionali (96), nazionali (18) e metropolitane (7), risulta, per la gran parte, destinata alle ferrovie regionali (79,3%) per un importo di oltre 2,48 mld€; le ferrovie nazionali sono interessate da interventi per 1,19 mld€ complessivi.

Anche nel caso dei finanziamenti proposti alla programmazione (30), gli interventi sulle ferrovie regionali rappresentano la maggioranza assoluta con circa 2,58 mld€ (cfr. Grafico 26, Grafico 27, Grafico 28 e Grafico 29).

Tabella 109: Ripartizione degli investimenti finanziati per le reti su ferro e materiale rotabile della Regione Campania

Componente	Finanziati			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Linee ferroviarie nazionali	755.883.000,00	14,5	18	14,9
Linee ferroviarie regionali	2.481.584.531,06	47,5	96	79,3
Linee metropolitane	1.989.181.380,44	38,1	7	5,8
Totale	5.226.648.911,50	100,0	121	100,0
Mat. rotabile linee ferr. nazionali	180.000.000,00	19,6	1	4,0
Mat. rotabile linee ferr. regionali				
Mat. rotabile linee ferr. regionali e metrop.	739.569.926,03	80,4	24	96,0
Totale	919.569.926,03	100,0	25	100,0
Totale complessivo	**6.146.218.837,53**		**146**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 110: Ripartizione degli investimenti proposti alla programmazione per le reti su ferro e materiale rotabile della Regione Campania

Componente	Proposti alla programmazione			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Linee ferroviarie nazionali	440.000.000,00	14,6	1	4,8
Linee ferroviarie regionali	2.575.946.480,28	85,4	20	95,2
Linee metropolitane				0,0
Totale	3.015.946.480,28	100,0	21	100,0
Mat. rotabile linee ferr. nazionali				0,0
Mat. rotabile linee ferr. regionali	623.380.000,00	100,0	9	100,0
Mat. rotabile linee ferr. regionali e metrop.				0,0
Totale	623.380.000,00	100,0	9	100,0
Totale complessivo	**3.639.326.480,28**		**30**	

Tabella 111: Ripartizione degli investimenti totali per le reti su ferro e materiale rotabile della Regione Campania

Componente	Totale			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Linee ferroviarie nazionali	1.195.883.000,00	14,5	19	13,4
Linee ferroviarie regionali	5.057.531.011,34	61,4	116	81,7
Linee metropolitane	1.989.181.380,44	24,1	7	4,9
Totale	8.242.595.391,78	100,0	142	100,0
Mat. rotabile linee ferr. nazionali	180.000.000,00	2,2	1	0,7%
Mat. rotabile linee ferr. regionali	623.380.000,00	7,6	9	6,3
Mat. rotabile linee ferr. regionali e metrop.	739.569.926,03	9,0	24	16,9
Totale	1.542.949.926,03	18,7	34	23,9
Totale complessivo	**9.785.545.317,81**		**176**	

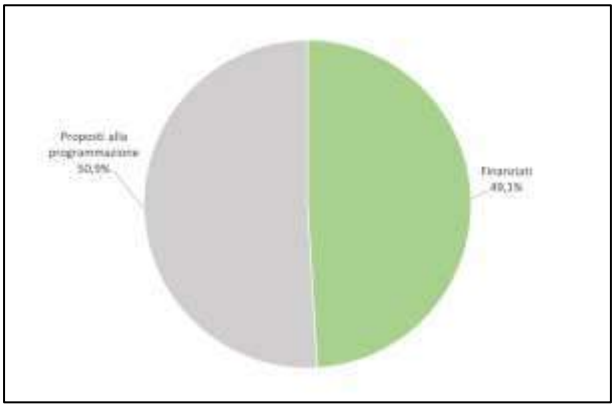


Grafico 26: Ripartizione dei finanziamenti per le ferrovie regionali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

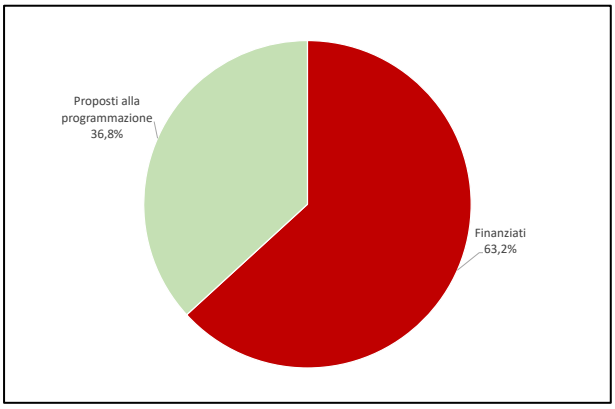


Grafico 27: Ripartizione dei finanziamenti per le ferrovie statali della Regione Campania

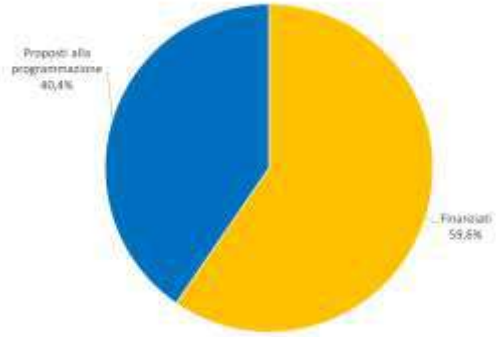


Grafico 28: Ripartizione dei finanziamenti per il materiale rotabile della Regione Campania

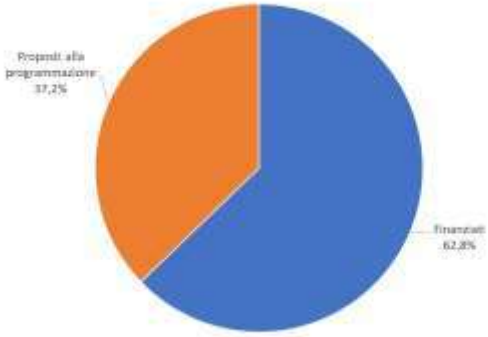


Grafico 29: Ripartizione dei finanziamenti per il settore ferroviario e metropolitano della Regione Campania

Nelle seguenti Tabella 112, Tabella 113 e Tabella 114 sono evidenziati il numero e gli importi degli interventi finanziati e proposti alla programmazione nel settore della viabilità nella Regione Campania.

Dei 152 interventi previsti nel settore della viabilità ben 142 sono finanziati (per un importo di circa 2,96 mld€, pari al 62,2% del totale) mentre 9 sono proposti negli strumenti di finanziamento pluriennali gestiti dalla Regione Campania per un importo complessivo di 1,8 mld€.

Gli investimenti relativi al materiale rotabile su gomma raggiungono complessivamente i 387 mil€ di cui il 48,3% già finanziato. La ripartizione dei finanziamenti disponibili è tale che gli interventi puntuali sulla viabilità regionale raggiungano il 53,9% del totale (pari a 1,5 mld€) con 121 fonti di finanziamento (cfr. Grafico 30 Grafico 31.

Tabella 112: Ripartizione per tipologia degli interventi finanziati nel settore delle infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania

Settore viabilità	Finanziati			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Interv. viabilità nazionale	508.569.687,37	18,3	10	7,0
Interv. viabilità regionale				
Interv. viabilità regionale - Interv. puntuali	1.499.324.155,78	53,9	121	85,2
Interv. viabilità regionale - Progr. Intervento	772.586.000,00	27,8	11	7,7
Totale	2.780.479.843,15	100,0	142	100,0
Materiale rotabile su gomma	186.817.570,75		1	
Totale complessivo	**2.967.297.413,90**		**143**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 113: Ripartizione per tipologia degli interventi in programmazione nel settore delle infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania

Settore viabilità	Proposti alla programmazione			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Interv. viabilità nazionale	650.000.000,00	41,0	1	12,5
Interv. viabilità regionale	935.000.000,00	59,0	7	87,5
Interv. viabilità regionale - Interv. puntuali				
Interv. viabilità regionale - Progr. Intervento				
Totale	1.585.000.000,00	100,0	8	100,0
Materiale rotabile su gomma	200.000.000,00		1	
Totale complessivo	**1.785.000.000,00**		**9**	

Tabella 114: Ripartizione per tipologia degli interventi totali nel settore delle infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania

Settore viabilità	Totale			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Interv. viabilità nazionale	1.158.569.687,37	26,5	11	7,3
Interv. viabilità regionale	935.000.000,00	21,4	7	
Interv. viabilità regionale - Interv. puntuali	1.499.324.155,78	34,3	121	
Interv. viabilità regionale - Progr. Intervento	772.586.000,00	17,7	11	7,3
Totale	4.365.479.843,15	100,0	150	100,0
Materiale rotabile su gomma	386.817.570,75		2	1,3
Totale complessivo	**4.752.297.413,90**		**152**	

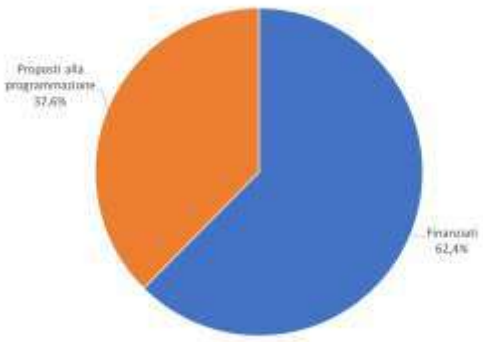


Grafico 30: Ripartizione dei finanziamenti per la viabilità nella Regione Campania

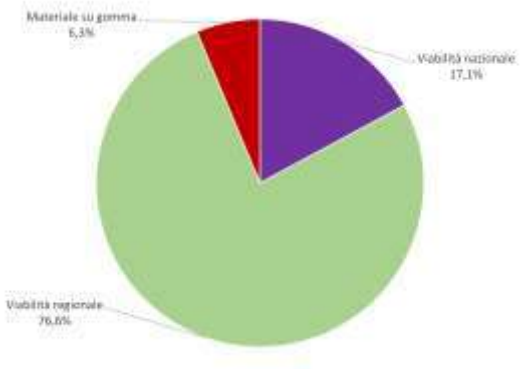


Grafico 31: Ripartizione dei finanziamenti disponibili per la viabilità nella Regione Campania

Nelle seguenti Tabella 115, Tabella 116 e Tabella 117 sono presentati, classificati per tipologia, gli interventi relativi al settore della logistica della Regione Campania che, nel loro complesso, possono usufruire di finanziamenti disponibili per 399 mil€ circa; la maggior parte degli interventi finanziati sono di interesse regionale (68,2%).

Gli investimenti proposti ai programmi/fonti di finanziamento sono pari a 1,13 mld€ tra i quali sono presenti 270 mil€ destinati all'acquisto di mezzi navali (cfr. Grafico 32 e Grafico 33).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 115: Ripartizione Infrastrutture per la logistica della Regione Campania per tipologia d'intervento e di finanziamento

Tipologia di infrastruttura	Finanziati			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Interventi di interesse nazionale	127.100.813,85	31,8	8	23,5
Interventi di interesse regionale	272.374.425,13	68,2	26	76,5
Linee ferroviarie regionali				
Mezzi navali				
Totale complessivo	**399.475.238,98**	**100,0**	**34**	**100,0**

Tabella 116: Ripartizione Infrastrutture per la logistica della Regione Campania per tipologia d'intervento e di finanziamento

Tipologia di infrastruttura	Proposti alla programmazione			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Interventi di interesse nazionale	431.000.000,00	38,1	1	20,0
Interventi di interesse regionale	345.200.000,00	30,5	2	40,0
Linee ferroviarie regionali	85.380.000,00	7,5	1	20,0
Mezzi navali	270.000.000,00	23,9	1	20,0
Totale complessivo	**1.131.580.000,00**	**100,0**	**5**	**100,0**

Tabella 117: Ripartizione Infrastrutture per la logistica della Regione Campania per tipologia d'intervento e di finanziamento

Tipologia di infrastruttura	Totale			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Interventi di interesse nazionale	558.100.813,85	36,5	9	23,1
Interventi di interesse regionale	617.574.425,13	40,3	28	71,8
Linee ferroviarie regionali	85.380.000,00	5,6	1	2,6
Mezzi navali	270.000.000,00	17,6	1	2,6
Totale complessivo	**1.531.055.238,98**	**100,0**	**39**	**100,0**

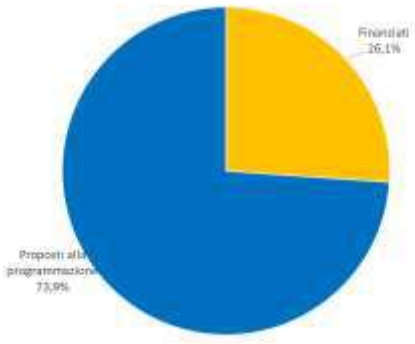


Grafico 32: Disponibilità degli investimenti nel settore della logistica della Regione Campania

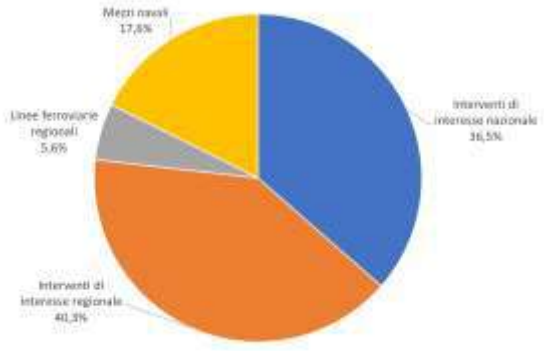


Grafico 33: Investimenti complessivi nel settore della logistica della Regione Campania

Infine nelle Tabella 118, Tabella 119 e Tabella 120 sono presentati gli importi degli investimenti finanziati e candidati alla programmazione regionale distinti per tipologia di intervento.

Come si può osservare dai dati, le infrastrutture ferroviarie presentano una disponibilità di 5,2 mld€ pari al 54,8% del totale delle somme già finanziate; considerando anche i 3,14 mld€ di investimenti proposti alla programmazione regionale, il totale degli investimenti nel settore ferroviario (escludendo il materiale rotabile) raggiunge gli 8,35 mld€.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle infrastrutture stradali sono destinati 2,57 mld€ (già finanziati) oltre a 1,55 mld€ presenti nelle proposte di programmazione per un totale di 4,10 mld€ pari a circa il 33,2% del totale degli investimenti disponibili e proposti.

Altra voce di rilevante importanza è costituita dal materiale rotabile per il quale è previsto un investimento (già disponibile) di 1,11 mld€ oltre ad ulteriori 701 mil€ inserito nelle proposte di programmazione.

Ai porti sono destinati 270 mil€ già finanziati ed ulteriori 531 mil€ inseriti nei programmi di finanziamento regionale.

Tabella 118: Ripartizione degli investimenti per tipologia di infrastrutture e per tipologia di finanziamento

Tipologia di infrastruttura	Finanziati			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Infrastrutture ferroviarie	5.212.375.667,30	54,8	113	35,0
Infrastrutture portuali	303.220.465,18	3,2	24	7,4
Infrastrutture stradali	2.571.005.636,39	27,0	115	35,6
Logistica	94.149.883,56	1,0	10	3,1
Materiale rotabile	1.106.387.496,78	11,6	26	8,0
Mezzi navali per il TPL	132.276.255,04	1,4	3	0,9
Percorsi ciclabili e ciclovie				
Piste ciclabili e ciclovie	12.052.841,96	0,1	18	5,6
Progettazione e studi	81.523.244,20	0,9	14	4,3
Totale complessivo	**9.512.991.490,41**	**100,0**	**323**	**100,0**

Tabella 119: Ripartizione degli investimenti per tipologia di infrastrutture e per tipologia di finanziamento

Tipologia di infrastruttura	Proposti alla programmazione			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Infrastrutture ferroviarie	3.137.946.480,28	47,9	23	52,3
Infrastrutture portuali	531.000.000,00	8,1	2	4,5
Infrastrutture stradali	1.525.000.000,00	23,3	7	15,9
Logistica	330.580.000,00	5,0	2	4,5
Materiale rotabile	701.380.000,00	10,7	8	18,2
Mezzi navali per il TPL				
Percorsi ciclabili e ciclovie	270.000.000,00	4,1	1	2,3
Piste ciclabili e ciclovie	60.000.000,00	0,9	1	2,3
Progettazione e studi				
Totale complessivo	**6.555.906.480,28**	**100,0**	**44**	**100,0**

Tabella 120: Ripartizione degli investimenti per tipologia di infrastrutture e per tipologia di finanziamento

Tipologia di infrastruttura	Totale			
	Val. ass. (€)	%	n°	%
Infrastrutture ferroviarie	8.350.322.147,58	52,0	136	37,1
Infrastrutture portuali	834.220.465,18	5,2	26	7,1
Infrastrutture stradali	4.096.005.636,39	25,5	122	33,2
Logistica	424.729.883,56	2,6	12	3,3
Materiale rotabile	1.807.767.496,78	11,3	34	9,3
Mezzi navali per il TPL	132.276.255,04	0,8	3	0,8
Percorsi ciclabili e ciclovie	270.000.000,00	1,7	1	0,3
Piste ciclabili e ciclovie	72.052.841,96	0,4	19	5,2
Progettazione e studi	81.523.244,20	0,5	14	3,8
Totale complessivo	**16.068.897.970,69**	**100,0**	**367**	**100,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. EMERGENZA VULCANICA E COERENZA DEGLI INTERVENTI

13.1. Le emergenze vulcaniche

La Regione Campania si caratterizza per ospitare dei vulcani attivi, attualmente in fase di quiescenza, all'interno di aree densamente popolate sin dall'antichità. Per la messa in sicurezza della popolazione, in caso di risveglio dei fenomeni vulcanici che possano portare ad eventi catastrofici, è stata redatta, ed è in corso di aggiornamento permanente nella logica dei piani-processo, la pianificazione di emergenza.

Poiché non è possibile predisporre delle difese passive efficaci per la salvaguardia della popolazione presente entro l'area di ricaduta dei flussi piroclastici, è necessario che tali persone si allontanino prima dell'evento parossistico e nel più breve tempo possibile. A tal fine, le infrastrutture fondamentali sono quelle stradali, per cui nella pianificazione e programmazione degli interventi del Piano Direttore della Mobilità assumono particolare rilievo quelli utili anche ai fini di tale specifica funzione.

Si riporta, dunque, una veloce panoramica della pianificazione di allontanamento per emergenza vulcanica al fine di presentare, poi, il sottoinsieme degli interventi sulla rete stradale di interesse anche a tale scopo.

13.1.1. Breve riepilogo della pianificazione per emergenza vulcanica

Gli eventi vulcanici rientrano nelle calamità naturali che, in ragione della loro intensità ed estensione, devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari (art.2, co.1 lett.c L.225/92). Pertanto, lo sviluppo delle propedeutiche attività scientifiche e l'elaborazione dei relativi piani di emergenza vede come motore istituzionale principale il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che opera d'intesa con le Regioni e gli Enti locali interessati (art.107 co.1 lett.f) punto 2 d.lgs.112/1998).

Il Decreto Legislativo del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 9 Febbraio 2015, relativo all'emergenza vulcanica del Vesuvio e contenente le "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana", demanda alla Regione Campania alcune delle attività di pianificazione di settore individuate per l'aggiornamento del vigente piano e prevede, contestualmente, che gli uffici regionali possano avvalersi del supporto tecnico dell'ACaMIR.

Successivamente, il Decreto Legislativo del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 27 Giugno 2016, nel sancire la riperimetrazione della Zona Rossa dei Campi Flegrei e l'aggiornamento dei gemellaggi tra i Comuni rientranti in essa e le Regioni e Province Autonome ospiti, conferma la validità delle del Decreto di cui sopra, fatti salvi i necessari adattamenti territoriali.

Di concerto, dunque, con gli uffici regionali preposti, l'ACaMIR ha sviluppato, per entrambe le pianificazioni di emergenza, le analisi tecniche e le verifiche trasportistiche previste dalla Normativa di riferimento.

La pianificazione per emergenza vulcanica dev'essere sviluppata ad infrastrutture date, ovvero con riferimento alle infrastrutture esistenti al momento della redazione dei piani. La pianificazione d'emergenza non può essere condizionata alla futura realizzazione di opere, né può programmare interventi infrastrutturali. Con l'evolvere degli asset a disposizione, i documenti di settore interessati aggiornano i propri contenuti al fine di migliorare l'efficacia e/o l'affidabilità delle soluzioni adottate per la messa in salvo della popolazione.

L'emergenza vulcanica è suddivisa in quattro fasi operative (Base, I, II, III) che corrispondono ai quattro livelli di allerta: base, attenzione, preallarme ed allarme (cfr. Tabella 121).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 121: Fasi operative emergenza vulcanica

Stato del Vulcano	Livello di allerta	Fase operativa	Situazione Attuale per:
Nessuna variazione significativa dei parametri monitorati	BASE	BASE	Vesuvio
Variazione significativa dei parametri monitorati	ATTENZIONE	I (ATTENZIONE)	Campi Flegrei
Ulteriore variazione significativa dei parametri monitorati	PREALLARME	II (PREALLARME)	-
Comparsa di fenomeni che indicano una dinamica pre-eruttiva	ALLARME	III (ALLARME)	-

Nella fase di preallarme, è prevista l'evacuazione delle persone presenti presso ospedali, case di cura e case di riposo per anziani, viene trasferita la popolazione carceraria e vengono messi in sicurezza i beni culturali. La popolazione residente, dotata di propria sistemazione abitativa alternativa esterna alla Zona Rossa ed alla Zona Gialla, può allontanarsi spontaneamente con mezzi propri.

Le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico prevedono che, al passaggio dalla "Fase II di pre-allarme" alla "Fase III di allarme", decretata dal Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del capo del Dipartimento di Protezione Civile, si proceda all'allontanamento di tutti i cittadini della Zona Rossa ancora presenti nell'area a rischio, non allontanatisi volontariamente nella "Fase II di pre-allarme". Nella fase di allarme, la popolazione residente deve obbligatoriamente lasciare la Zona Rossa entro 72 ore dalla decretazione.

La parte di popolazione che si allontana utilizzando un proprio mezzo di trasporto può farlo solo seguendo i percorsi stradali stabiliti nel piano di allontanamento.

La parte di popolazione non automunita, che necessita di assistenza per l'allontanamento, sarà trasportata a cura del sistema nazionale di protezione civile secondo il seguente schema (cfr. Figura 51):

- dalla propria residenza alle AREE DI ATTESA comunali: disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile;
- dalle Aree di Attesa comunali alle AREE DI INCONTRO: trasferimento a cura della Regione Campania, definito nel Piano di Allontanamento;
- dalle Aree di Incontro ai PUNTI DI PRIMA ACCOGLIENZA: trasferimento a cura della Regione ospitante, definito nel Piano di Trasferimento;
- dai Punti di Prima Accoglienza alle STRUTTURE DI ACCOGLIENZA: trasferimento a cura della Regione ospitante, definito nel Piano di Accoglienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

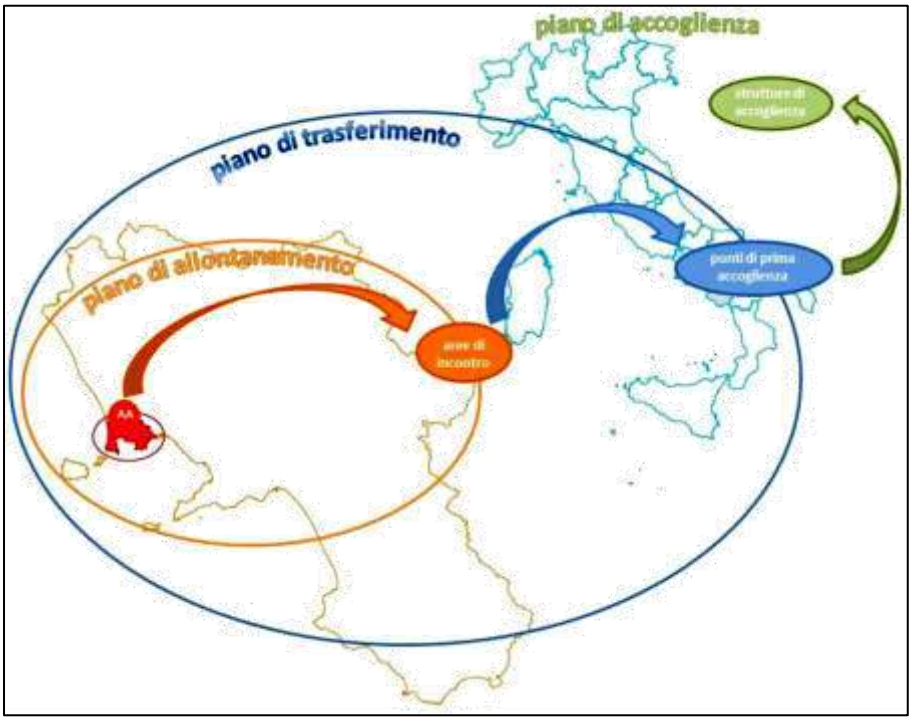


Figura 51: Schema di Allontanamento/Trasferimento della popolazione in Zona Rossa

13.1.2. La pianificazione di allontanamento dalla Zona Rossa

Si riepilogano di seguito, in modo sintetico, le prescrizioni contenute nelle "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana" di maggiore e diretta attinenza con le pianificazioni di allontanamento.

La popolazione residente in Zona Rossa deve mettersi in salvo allontanandosi in modo ordinato e programmato al raggiungimento del livello di allerta che porta alla proclamazione della Fase di Allarme. Sia chi si allontana utilizzando la propria autovettura, sia chi si allontana con l'assistenza del sistema di protezione civile, dovrà farlo in base ad un rigido e prefissato programma orario delle partenze, che comporterà un impegno costante ed ordinato delle infrastrutture e dei servizi disponibili senza la formazione di punte di traffico che possano congestionare il sistema interrompendo il deflusso.

La popolazione che si allontana dalla Zona rossa con trasporto assistito si raccoglie, secondo le modalità definite nel Piano Comunale di Protezione Civile predisposto dall'Amministrazione Comunale, presso le Aree di Attesa comunali; a partire da queste, la popolazione viene trasferita a cura della Regione Campania nelle Aree di Incontro, esterne alle aree a rischio, ove avviene il trasbordo dagli autobus della Regione Campania ai mezzi di traporto collettivo organizzati dalle Regioni e Province Autonome gemellate. Dalle Aree di Incontro la popolazione non automunita viene dunque accompagnata ai Punti di Prima Accoglienza secondo le modalità individuate nel Piano di trasferimento redatto a cura della regione/provincia autonoma gemellata.

La Zona Rossa dovrà essere completamente evacuata entro 72 ore dalla decretazione della Fase di Allarme, incluso il ripiegamento degli addetti intervenuti per la gestione dell'allontanamento (Forze dell'Ordine, Forze Armate, addetti dei Gestori delle reti infrastrutturali e dei servizi essenziali).

13.1.3. Ipotesi di lavoro

Per sviluppare le verifiche trasportistiche demandate all'ACaMIR, sono state formulate, di concerto con i responsabili della Protezione Civile, alcune ipotesi di lavoro molto cautelative, con lo scopo di definire la condizione di intervento più gravosa possibile ed individuare, conseguentemente, quale possa essere il massimo sforzo organizzativo occorrente. Con il perfezionarsi, nel tempo, delle informazioni disponibili per le analisi, sarà possibile rivedere le ipotesi di lavoro ed aggiornare i risultati, che presenteranno, quindi, valori meno gravosi di quelli ottenuti in prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanza e di seguito riportati. In altri termini, i valori cui si è giunti al termine di questa prima attività di analisi rappresentano la condizione peggiore possibile per l'utilizzo delle infrastrutture e l'organizzazione del sistema; ogni aggiornamento futuro non potrà che comportare un alleggerimento dei carichi. Nell'eventualità di una assenza di aggiornamenti, ogni elemento del sistema sarebbe caratterizzato da un congruo margine di sicurezza.

Le **ipotesi di lavoro** primarie sono le seguenti:

Aspetti cautelativi, oggetto di aggiornamenti futuri:

1) nessuno si allontanerà volontariamente durante la fase II di pre-allarme, né con mezzi individuali né con mezzi collettivi, per cui bisogna assumere che TUTTA la popolazione residente dovrà allontanarsi dalla Zona Rossa durante la fase III di allarme;

2) si allontaneranno dalla Zona Rossa TUTTI gli autoveicoli ivi immatricolati, con un coefficiente di riempimento pari ad 1;

3) il piano di allontanamento con mezzi collettivi messi a disposizione dalla Regione Campania e dalle strutture operative della Protezione Civile dev'essere dimensionato per un'aliquota di residenti privi di mezzi propri di trasporto pari al 50% della popolazione;

Aspetti invarianti, anche al diminuire delle persone e dei veicoli che dovranno allontanarsi dalla Zona Rossa:

4) gli organi di polizia e le forze dell'ordine presidieranno la rete stradale principale in modo da garantire la piena fruibilità della medesima da parte dei residenti che si allontanano e da parte dei mezzi delle Strutture di Protezione Civile, inclusi gli autobus navetta organizzati dalla Regione Campania;

5) durante la Fase III di Allarme, l'ingresso e l'attraversamento della Zona Rossa sarà rigidamente controllato mediante dei varchi presidiati (cancelli, o Gate, di I livello); i residenti evacuati non potranno rientrare fino alla revoca dello stato di allarme;

6) sulla base delle indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile, le prime 12 (dodici) ore a partire dalla proclamazione dello stato di emergenza, che determina il passaggio dalla fase II di pre-allarme alla fase III di allarme, saranno utilizzate per:

   6.1 il rientro in Zona Rossa dei residenti momentaneamente assenti (all'atto del passaggio dalla fase di pre-allarme alla fase di allarme) per lavoro, studio od altro, ai fini della ricostituzione dei nuclei familiari e dell'organizzazione della partenza;

   6.2 l'attivazione sul territorio dei cancelli (=posti di blocco) di primo e di secondo livello;

   6.3 l'attivazione delle procedure di emergenza (comunali, regionali, nazionali);

   6.4 il reperimento degli autobus, e dei conducenti necessari, occorrenti alla Regione Campania per il trasferimento alle aree di incontro dei residenti non automuniti; i conducenti andranno aggiornati/informati con le disposizioni di dettaglio circa i percorsi da seguire e le modalità di effettuazione del servizio spola;

   6.5 la diffusione continua ed aggiornata delle informazioni specifiche ai residenti circa: gli orari di partenza (scaglionamenti comunali, sia per i residenti automuniti che per quelli che necessitano dei servizi di trasferimento), i percorsi di allontanamento, la posizione delle "Aree di Incontro", la posizione dei "punti di Prima Accoglienza" nelle Regioni ospiti gemellate;

   6.6 l'allestimento delle "Aree di Attesa", delle "Aree di Incontro" e dei "Punti di prima accoglienza";

   6.7 la chiusura e messa in sicurezza di quei distributori di carburante che NON potranno effettuare servizio durante l'allontanamento della popolazione, individuati attraverso un apposito documento di piano; il rifornimento e la messa in sicurezza di quei distributori di carburante che, al contrario, DOVRANNO garantire il servizio durante il periodo di allontanamento della popolazione, individuati nel medesimo documento di piano;

7) **le successive 48 (quarantotto) ore** sono dedicate all'allontanamento della popolazione residente; in tale fase è vietato a chiunque, tranne che alle persone ed ai veicoli autorizzati inseriti nelle apposite liste della Protezione Civile, l'ingresso nella Zona Rossa ed il transito sulle arterie stradali dedicate all'evacuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) **le restanti 12 (dodici) ore** rispetto alle 72 ore complessive che intercorrono, al minimo, tra la proclamazione dello stato di allarme e l'evento parossistico dell'eruzione, costituiscono un margine di tempo di riserva destinato:

   a. alla risoluzione delle criticità che dovessero essersi verificate nelle precedenti 48 ore (incidenti stradali, ingorghi, ritardi, ...);

   b. all'effettuazione degli interventi delle Forze dell'Ordine per l'allontanamento della popolazione che necessita di assistenza per il trasporto e che non sia stata registrata in transito per le "Aree di attesa" del Comune di appartenenza;

   c. al ritiro del personale di protezione civile e delle forze dell'ordine che è stato dispiegato sul territorio per gestire ed assistere l'attività di allontanamento della popolazione.

In sintesi, le ipotesi di lavoro primarie dell'allontanamento sono le seguenti:

- 0% della popolazione residente si allontana spontaneamente in fase di preallarme;
- 50% della popolazione residente viene trasportato in modo assistito;
- 100% degli autoveicoli immatricolati si sposta in fase di allarme;
- Infrastrutture di trasporto disponibili: solo quelle in esercizio al momento della redazione del piano;
- Articolazione operativa dell'allontanamento: 12 ore per l'attivazione dei presidi di protezione civile (predisposti già in fase di preallarme), 48 ore per l'allontanamento vero e proprio della popolazione (sia in modo autonomo che in modo assistito), 12 ore di margine di sicurezza per il recupero di eventuali criticità e/o ritardi.

A tali ipotesi se ne aggiungono altre ulteriori, di maggior dettaglio, tra le quali si citano quelle maggiormente utili all'esposizione di una panoramica sintetica della pianificazione di allontanamento dei residenti automuniti, i quali generano la quasi totalità dei flussi veicolari da soddisfare.

L'allontanamento nella fase di emergenza dei residenti che possono utilizzare la propria autovettura viene gestito e protetto applicando opportune restrizioni alla circolazione veicolare su specifiche tratte stradali ed autostradali (cancelli, o Gate, di primo livello per il controllo della Zona Rossa e di secondo livello per il controllo degli spostamenti intercomunali).

Ai residenti che si allontanano con la propria autovettura è imposto il percorso da seguire per raggiungere il "Punto di Prima Accoglienza" assegnato; tale percorso è costituito, in linea generale, da:

- viabilità locale di accesso alla rete primaria, definita da ciascuna amministrazione comunale con il coordinamento e la supervisione dell'ACaMIR;
- rete stradale primaria della Regione Campania, individuata ed attribuita a ciascun Comune dall'ACaMIR, per la connessione tra la viabilità locale e la rete autostradale; a ciascun Comune è stato assegnato anche un ben preciso punto di accesso alla rete primaria (gate o cancello di primo livello);
- rete autostradale nazionale, individuata ed attribuita a ciascun Comune dall'ACaMIR, per il definitivo trasferimento.

In qualche caso, nel percorso di allontanamento i residenti passano direttamente dalla viabilità locale di livello comunale a quella autostradale.

Per facilitare il rispetto delle prescrizioni di mobilità, i Comuni da evacuare sono stati associati quanto più possibile allo svincolo autostradale che le popolazioni utilizzerebbero normalmente per effettuare lo spostamento impostogli e ad ogni Comune è stato associato un solo svincolo; il percorso da seguire è quello più ovvio e non è mai contro-intuitivo. Questi criteri sono stati applicati il più estesamente possibile ma in alcuni casi è stato necessario derogare da essi per problemi di capacità dell'infrastruttura, risultata insufficiente rispetto al volume di traffico da servire, oppure per la conformazione del territorio comunale rispetto alla rete stradale disponibile.

I residenti che si allontanano con le proprie autovetture saranno scaglionati, a cura dei piani comunali di protezione civile, nell'arco delle 48 ore previste per l'allontanamento vero e proprio; il volume del traffico orario consentito, e garantito, a ciascun Comune o quartiere, riportato nel presente documento, è stato determinato dall'ACaMIR in attuazione delle ipotesi di lavoro formulate. Ciascuna Amministrazione Comunale dei Comuni in Zona Rossa dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

aver cura di organizzare il proprio piano di protezione civile in modo da scaglionare nell'arco di 48 ore sia le partenze in auto che gli accessi alle aree di attesa da parte delle persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento; lo scaglionamento delle partenze è teso a garantire la regolarità e fluidità dei flussi sulla rete infrastrutturale multimodale impiegata. I valori dello scaglionamento derivano dalla mera divisione per 48 ore del totale delle persone da accompagnare (cautelativamente pari al 50% della popolazione residente come prima ipotesi) e del totale delle autovetture presenti sul territorio (pari al totale degli autoveicoli immatricolati a nome di residenti nei comuni della Zona Rossa come prima ipotesi).

13.1.4. Nodi di accesso alla rete stradale primaria (gate I livello)

Il primo elemento infrastrutturale individuato, funzionale all'attuazione del Piano di Allontanamento e del Piano di Trasferimento, è costituito dai nodi di accesso ai tratti della viabilità primaria che saranno impegnati dai flussi veicolari generati dai residenti da evacuare, i quali vi giungeranno utilizzando la viabilità secondaria interna ai comuni. I punti di accesso alla rete, denominati "Gate," ovvero Cancelli, di primo livello, saranno organizzati nella Fase II di Preallarme e presidiati in Fase III di Allarme da parte delle Forze dell'Ordine, che avranno il duplice scopo di disciplinare e dirigere il deflusso (consentendo l'accesso alla rete primaria solo ai volumi di traffico orario prefissato) e di impedire l'ingresso nella Zona Rossa da parte dei non autorizzati. Se valutato necessario od opportuno dal Prefetto di Napoli, i cancelli saranno attivati fin dalla fase II di preallarme.

ACaMIR ha individuato i cancelli tenendo conto: della Regione o Provincia Autonoma gemellata da raggiungere; di quale percorso, caso per caso, avrebbe la maggior probabilità di scelta in condizioni ordinarie; della necessità di districare i flussi veicolari per prevenire la formazione di fenomeni di congestione delle arterie sia della rete primaria che della rete secondaria.

13.1.5. Aree di incontro per allontanamento assistito

Nell'ambito della pianificazione dell'allontanamento assistito, sono state definite, di concerto con il DPC, le superfici che ospiteranno le Aree di Incontro, ove i residenti che necessitano di essere trasportati a cura del sistema nazionale di protezione civile passano dalle navette della Regione Campania ai mezzi messi a disposizione dalle Regioni e Province Autonome gemellate.

13.1.6. La pianificazione per il Vesuvio

La Zona Rossa dell'area vesuviana è costituita da 25 (venticinque) comuni, di cui 22 (ventidue) interessati per l'intera popolazione (S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Torre Annunziata, Boscotrecase, Boscoreale, Pompei, Scafati, Poggiomarino, Terzigno, S. Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, S. Gennaro Vesuviano, Ottaviano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Pollena Trocchia, Cercola, Massa di Somma, S. Sebastiano al Vesuvio), altri 2 (due) solo per alcune frazioni (Piazzolla nel Comune di Nola e Masseria Cutinelli nel Comune di Pomigliano d'Arco) e da ultimo il Comune di Napoli per una parte della VI Municipalità (una frazione dei quartieri di S. Giovanni, Barra e Ponticelli).

La pianificazione di allontanamento dei residenti dei predetti comuni è stata calcolata considerando i seguenti dati di input:

- N. residenti interessati: 672.512 (ISTAT 2011);
- N. autoveicoli immatricolati: 375.442 (MCTC 2012).
- Partenze contemporanee da tutti i 25 Comuni ma scaglionate su base orarie.

I dati di input, unitamente alle ipotesi di lavoro precedentemente descritte, hanno portato a calcolare degli output di progetto che contengono:

- N. 21 gate I livello (cancelli) per governare l'accesso alla viabilità primaria;
- N. 9 aree di incontro per la popolazione che si allontana in modalità assistita;
- La conferma della piena sostenibilità di N. 48 ore di movimento effettivo per l'allontanamento della popolazione residente in Zona Rossa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La piena sostenibilità dell'impegno della capacità stradale da parte dei flussi veicolari generati dall'allontanamento autonomo della popolazione, essendo il c.o.m. inferiore al 70% sugli archi principali ed inferiore al 50% sulla quasi totalità delle rampe di svincolo;
- La stima del fabbisogno di autobus, articolati in diverse tipologie, per l'effettuazione dei servizi navetta realizzati dalla Regione Campania tra Aree di Attesa ed Aree di incontro in circa 400 (quattrocento) veicoli per un totale di circa 8.000 (ottomila) corse, ognuna con una occupazione media di 40 (quaranta) persone.

13.1.7. La pianificazione per i Campi Flegrei

La Zona Rossa dei Campi Flegrei è composta da 7 (sette) comuni, di cui 4 (quattro) interessati per l'intera popolazione (Monte di Procida, Bacoli, Pozzuoli e Quarto), altri 2 (due) solo parzialmente (Giugliano in Campania e Marano di Napoli) ed infine alcuni quartieri del Comune di Napoli (Bagnoli, Pianura, Fuorigrotta, Soccavo, Vomero (parzialmente), Arenella (parzialmente), Chiaiano (parzialmente), Posillipo, Chiaja, Montecalvario (parzialmente) e San Ferdinando (parzialmente).

La metodologia usata è la stessa di quella vista per il piano di allontanamento della zona rossa del Vesuvio; nel caso dell'emergenza vulcanica dei Campi Flegrei i dati di input sono:

- N. residenti interessati: 483.893 (ISTAT 2011);
- N. autoveicoli immatricolati: 274.035 (MCTC 2012).
- Partenze contemporanee, ma scaglionate su base orarie, da ciascuno dei 7 comuni.

I dati di input, unitamente alle ipotesi di lavoro precedentemente descritte, hanno portato a calcolare degli output di progetto che contengono:

- N. 12 gate I livello (cancelli) per governare l'accesso alla viabilità primaria;
- N. 6 aree di incontro per la popolazione che si allontana in modalità assistita;
- N. 48 ore di movimento effettivo per l'allontanamento della popolazione residente in Zona Rossa;
- La piena sostenibilità dell'impegno della capacità stradale da parte dei flussi veicolari generati dall'allontanamento autonomo della popolazione, essendo il c.o.m. inferiore al 70% sugli archi principali ed inferiore al 50% sulla quasi totalità delle rampe di svincolo;
- La stima del fabbisogno di autobus, articolati in diverse tipologie, per l'effettuazione dei servizi navetta realizzati dalla Regione Campania tra Aree di Attesa ed Aree di incontro in circa 150 (centociquanta) veicoli per un totale di circa 6.000 (seimila) corse, ognuna con una occupazione media di 40 (quaranta) persone.

13.2. Gli interventi del PDMR utili anche ai fini della pianificazione di allontanamento

Tenuto conto, dunque, delle esigenze della pianificazione di allontanamento per emergenza vulcanica dalla Zona Rossa del Vesuvio e dei Campi Flegrei brevemente illustrate nel precedente paragrafo, è possibile evidenziare tra gli interventi costituenti l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità il seguente sottoinsieme che risulta di particolare interesse ai fini della messa in salvo delle popolazioni. Essi migliorano le condizioni di fruibilità delle arterie interessate da detti piani o che migliorano l'equilibrio complessivo dei piani mediante la realizzazione di nuovi archi capaci di migliorare l'efficacia dei percorsi di esodo, riducendo i tempi di viaggio e/o il grado di saturazione della capacità.

In relazione a tali finalità, dunque, di seguito si evidenziano, tra gli interventi inseriti nel Piano Direttore della Mobilità, quali di essi hanno una utilità diretta anche nell'ambito dei piani di allontanamento Vesuvio e Campi Flegrei.

Nel complesso, le risorse economiche impiegate per gli interventi del Piano che sono utili anche per le pianificazioni di emergenza per il rischio Vesuvio e Campi Flegrei sono pari a circa 384 M€, come riportato nella Tabella 122.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 122: Totale risorse economiche impiegate su infrastrutture utili anche ai fini dell'emergenza vulcanica

Tipologia interventi	Importo M€
Infrastrutture per la viabilità utili anche per l'emergenza Vesuvio	40
Infrastrutture per la viabilità utili anche per l'emergenza Campi Flegrei	326
Infrastrutture per la viabilità utili per entrambe le emergenze	18
Totale	**384**

13.2.1. Interventi utili anche ai fini del Piano di allontanamento Vesuvio

Come emerge dalla lettura della Tabella 123, gli interventi con riflessi positivi anche sul piano di esodo della popolazione residente nella zona rossa del Vesuvio riguardano il miglioramento della viabilità che viene utilizzata da alcuni comuni, sia per l'allontanamento assistito che per quello autonomo, ed il miglioramento dell'accessibilità dell'interporto di Nola, che ospita un'area di incontro del piano di emergenza Vesuvio.

Il valore complessivo degli interventi di interesse anche ai fini dell'allontanamento dalla Zona Rossa del Vesuvio è pari a circa 40M€.

Tabella 123: Infrastrutture per la viabilità - Dettaglio Vesuvio

ID	Tipologia intervento	Descrizione intervento	Soggetto Attuatore	Importo Intervento
1	Logistica	Potenziamento delle infrastrutture esterne - viabilità di accesso all'Interporto di Nola (2° lotto funzionale - completamento)	Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario Legge 80/1984	€ 21.675.534,53
2	Infrastrutture stradali	SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	ACaMIR	€ 8.500.000,00
5	Infrastrutture stradali	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici –Ercolano sulla A3 Napoli-Pompei-Salerno	Autostrade Meridionali S.p.A.	€ 10.000.000,00

13.2.2. Interventi utili anche ai fini del Piano di allontanamento Campi Flegrei

Per quanto riguarda l'emergenza Campi Flegrei, alcuni interventi sono stati pianificati in diretta connessione con le esigenze di protezione civile (cfr. id: 8, 14, 15 e 16 nella tabella seguente). Tali interventi sono volti a migliorare le condizioni di circolazione della rete stradale dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida per favorirne l'accesso alla rete stradale primaria; ovviamente, i benefici in termini di livello di servizio vengono esplicati anche e soprattutto in condizioni ordinarie e non solo in caso di emergenza.

Anche il Comune di Napoli è interessato da interventi di riqualificazione stradale in corrispondenza di alcuni assi impiegati per l'allontanamento, nello specifico ci si riferisce a viale Augusto, via Beccadelli (utilizzata dai residenti di Bagnoli diretti verso l'area di incontro stazione RFI "Napoli – Centrale") e via Cinthia (asse viario strategico per la circolazione dei bus-navetta della Regione Campania che, nell'ambito dell'allontanamento assistito, garantiscono la connessione tra le aree di attesa e le aree di incontro).

Il valore complessivo degli interventi di interesse anche ai fini dell'allontanamento dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei è pari a circa 326M€ (cfr. Tabella 124).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 124: Infrastrutture per la viabilità – Campi Flegrei

ID	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Soggetto Attuatore	Importo Intervento
4	Infrastrutture stradali	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione strade comunali C.so Umberto I e via S. Maria a Cubito	Comune di Villa Literno	€ 1.900.850,19
6	Infrastrutture stradali	Completamento piano viario – svincolo via Campana - Tangenziale	Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18°, L. 887/84	€ 12.257.783,01
7	Infrastrutture stradali	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli" - I e II Stralcio	Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18°, L. 887/84	€ 153.780.000,00
8	Infrastrutture stradali	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - I fase	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	€ 64.680.803,22
9	Infrastrutture stradali	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi di consolidamento del costone della starza - I fase	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	€ 10.000.000,00
10	Infrastrutture stradali	Riqualificazione assi urbani di accesso alla mostra di oltremare -Lotto 1 – Viale Augusto	Comune di Napoli	€ 2.600.000,00
11	Infrastrutture stradali	Riqualificazione assi urbani di accesso alla mostra di oltremare – Lotto 2 – Via Beccadelli	Comune di Napoli	€ 6.750.000,00
12	Infrastrutture stradali	Riqualificazione assi urbani di accesso alla mostra di oltremare – Lotto 3 – Via Cinthia	Comune di Napoli	€ 5.650.000,00
14	Infrastrutture stradali	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica– Viabilità costiera Pozzuoli - I stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	€ 6.000.000,00
15	Infrastrutture stradali	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica– Viabilità costiera Pozzuoli - II stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	€ 37.000.000,00
16	Infrastrutture stradali	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	€ 25.880.800,00

13.2.3. Interventi utili anche ai fini di entrambi i Piano di allontanamento

Infine, tra gli interventi del Piano Direttore della Mobilità ve ne sono alcuni di interesse per entrambe le emergenze (id 3 e 13), riportatati nella tabella che segue. Questi interventi interessano in modo diffuso ampi tratti della rete stradale regionale e sono, dunque, capaci di impatti sia sul piano di allontanamento per l'emergenza Vesuvio che su quello per i Campi Flegrei.

Il primo di essi attiene alla realizzazione di una rete per il monitoraggio ottico della rete stradale, mentre il secondo è teso ad assicurare la massima affidabilità alle opere d'arte maggiori presenti sulla rete. Il valore complessivo di tali interventi è pari a quasi 18M€ (cfr. Tabella 125).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 125: Interventi connessi ad entrambi i piani di allontanamento

ID	Tipologia Intervento	Descrizione intervento	Soggetto attuatore	Importo Intervento
3	Infrastrutture stradali	ULISSE II - Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security	ACaMIR	€ 2.653.588,14
13	Progettazione e studi	Analisi e monitoraggio delle opere infrastrutturali delle reti viarie regionali.	ACaMIR	€ 15.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Progettazione e studi	DGR n. 232 del 19.05.2020	Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli - progetto di fattibilità	ACaMIR	**6.000.000,00**				6.000.000,00								
Progettazione e studi	DGR n. 280 del 23.05.2017	Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Traccia Napoli (analisi economico-trasportistica)	ACaMIR	**120.000,00**				120.000,00								
Progettazione e studi	DGR n. 415 del 03.08.2020	Nodo complesso di Napoli Garibaldi - Progettazione	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**4.250.000,00**				4.250.000,00								
Progettazione e studi	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF delle linee Piedimonte- SMCV e Benevento- Cancello (progetto definitivi ed esecutivo e coordinamento sicurezza fase di progettazione interventi)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**600.000,00**				600.000,00								
Progettazione e studi	DGR n. 415 del 03.08.2020	Progettazione Gallerie Sorrentine. Nuovo rivestimento in galleria dalla Prog.va km 31+427 a km 35+899 della linea Napoli - Sorrento.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**600.000,00**												600.000,00
Progettazione e studi	DGR n. 415 del 03.08.2020	Progettazione preliminare e definitiva nuova fermata ferroviaria a servizio del polo produttivo di Marcianise	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**203.244,20**		203.244,20										
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Tratta Piscinola - Capodichino (opere civili da Piscinola a Di Vittorio; opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**410.205.673,82**	206.028.535,99			110.000.000,00		5.052.834,44	53.097.165,56					36.027.137,83
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - tratta Piscinola - Aversa Centro (completamento)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**508.946.462,98**	136.209.430,81	58.080.930,29		19.729.315,99		9.909.263,13						285.017.522,76
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Bretella di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea da Soccavo – Mostra	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**332.935.387,17**	100.740.242,26	79.452.499,49	64.252.645,42	88.490.000,00								
Infrastrutture	DGR 415 del 03.08.2020	Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e via Nocera	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**291.032.204,86**	64.565.000,00	88.379.733,86	50.880.000,00	49.047.471,00		38.160.000,00						
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Completamento Stazione Montesanto	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**72.434.386,89**	54.269.026,90											18.165.359,99
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Completamento ex L. 910/86 - 7.o IF (ex SEPSA)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**40.154.973,86**	40.154.973,86											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	SEPSA - Completamento della nuova stazione di Baia	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**25.000.000,00**	25.000.000,00											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	SEPSA - Completamento altre stazioni Ferrovia Cumana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**20.000.000,00**	20.000.000,00											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**20.673.936,00**	13.553.626,00											7.120.310,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Raddoppio Napoli - Poggioreale: Lavori di completamento delle opere civili nuova sede linea	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**11.673.958,69**	11.673.958,69											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Completamento ex L. 910/86 (ex Circumvesuviana)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**11.000.000,00**	11.000.000,00											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Automazione soppressione passaggi a livello sulla linea Napoli-Nola-Baiano	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**10.000.000,00**	10.000.000,00											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Oneri per la definizione del vigente rapporto di concessione ex L. 910/86 sulle reti Circumvesuviana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**7.177.981,06**	7.177.981,06											
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Rinnovo sistema di telecomando della circolazione rete ex circumvesuviana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**9.900.000,00**	5.400.000,00			4.500.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sistema della Metropolitana regionale-Ferrovia Metrocampania Nord Est-impianto SCMT	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**15.386.171,75**		12.773.654,11	2.612.517,64									

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Interventi di compatibilità urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**67.416.776,28**		8.779.776,28			35.770.000,00							22.867.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Ferrovia Metrocampania Nord-Est. Lavori di messa in sicurezza linea Benevento- Napoli	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**4.021.230,98**		4.021.230,98										
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Ammodernamento e potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 - Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**84.991.499,18**			84.991.499,18									
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Ex SEPSA-Completamento della nuova stazione di Baia (1° Lotto/1° stralcio)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**7.432.398,78**			7.432.398,78									
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo-completamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**4.508.884,51**			4.508.884,51									
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**3.045.400,00**			3.045.400,00									
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**2.000.000,00**			2.000.000,00									
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.000.000,00**			1.000.000,00									
Infrastrutture	DGR n. 232 del 19.05.2020	Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS	ACaMIR	**51.000.000,00**				51.000.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Interventi finalizzati all'aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea: gallerie vecchia e nuova Vomero	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**50.750.000,00**				50.750.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Programma Smart Stations EAV	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**28.000.000,00**				28.000.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sviluppo di tecnologie di tipo ITS 'Intelligent Trasport System' - Programma di Intelligent Transport System – Stazioni ferrovie EAV – Lotto 1	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**7.900.000,00**				7.900.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sviluppo di tecnologie di tipo ITS 'Intelligent Trasport System' - Programma di Intelligent Transport System – Stazioni ferrovie EAV – Lotto 2	ACaMIR	**1.100.000,00**				1.100.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del deposito/officina di Ponticelli della ex ferrovia Circumvesuviana e per la sostituzione e bonifica delle coperture in eternit	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**6.743.691,71**				5.660.000,00								1.083.691,71
Infrastrutture	DGR n. 115 del 23.03.2021	Accessibilità stazione TAV Afragola: Prolungamento della linea ex Circumvesuviana S. Giorgio – Volla fino ad Afragola (opere civili tratta 1,1 Km e opere tecnologiche tratta 5 km)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**40.000.000,00**								40.000.000,00				
Infrastrutture	DGR n. 115 del 23.03.2021	Riclassificazione rango linea Piedimonte Matese – Santa Maria Capua Vetere da 16 t/asse a 18 t/asse	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**15.000.000,00**								15.000.000,00				
Infrastrutture	DGR n. 280 del 23.05.2017 - DGR n. 860 del 17.12.2018	Armamento ferroviario sulle linee ferroviarie regionali EAV	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**15.000.000,00**								15.000.000,00				
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento agli standard di sicurezza per le linee vesuviane mediante attrezzaggio con un avanzato sottosistema CCS ed attrezzaggio con sistema SCMT	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**85.740.000,00**					41.810.000,00					43.930.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF della linea Benevento/Cancello.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**29.231.952,71**					29.231.952,71							
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF della linea Piedimonte Matese/Santa Maria Capua Vetere.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**17.400.047,29**					17.400.047,29							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Ferrovia Circumflegrea. Tratta Soccavo-Traiano-Pianura. Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli - Adeguamento impiantistico ed opere complementari	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**12.350.000,00**					12.350.000,00							
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento agli standard di sicurezza per le linee flegree mediante attrezzaggio con un avanzato sottosistema CCS ed attrezzaggio con sistema SCMT	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**29.931.936,00**										9.258.000,00		20.673.936,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Nuovo telecomando linee flegree con fornitura in opera di tre sottostazioni elettriche ed adeguamento TE Gallerie	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**30.000.000,00**											30.000.000,00	
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria agli impianti di segnalamento per il miglioramento, l'ampliamento e l'aggiornamento delle attrezzature ed apparecchiature esistenti compresa Fornitura in opera sistema di alimentazione e protezione_Linee Vesuviane (1° e 2° Stralcio)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**4.260.241,72**												4.260.241,72
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria Segnalamento. L'intervento consiste nella trasformazione degli impianti SOA in SOAB relativi ai PP.LL. De Simone, Santoro, S. Teresa, Mazza I, Via Caprolla I, Via Palumbo, Izzo e Casale delle linee Vesuviane, nonchè in attività di manutenzione straordinaria degli impianti di segnalamento di linea e di stazione afferenti i PP.LL. di Annunziata/San Giuseppe, Caramagni I, Caramagni II, Via Croce Rossa, Viale Ambrosio, Ambrosio II, Vammani I, Vammani II e Cupa Cartari.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**3.700.000,00**												3.700.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Interventi vari in conto L. 297/78 come da relativo Piano	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**2.989.272,52**												2.989.272,52
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Fornitura, installazione e messa in servizio dei sistemi di sicurezza ATPc, ATPd, TELOC 2500 a bordo di elettrotreni MA100	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**2.625.805,26**												2.625.805,26
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Soppressione PP.LL. dell'intera rete EAV	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**2.108.123,46**												2.108.123,46
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sostituzione armamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.700.000,00**												1.700.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Segnalamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.700.000,00**												1.700.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento normativa antincendio del Capannone Impero presso il piazzale del magazzino di Ponticelli	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.600.000,00**												1.600.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione Straordinaria Segnalamento con sostituzione di apparecchiature di campagna	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.512.771,35**												1.512.771,35
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Rinnovo SSE Linee Vesuviane	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.380.818,96**												1.380.818,96
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria Fabbricato Viaggiatori Sant'Agnello	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.370.342,77**												1.370.342,77
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria e upgrade Centraline Alimentazione P.P. Telecomando (ECM) sulle linee vesuviane	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.100.000,00**												1.100.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Rinnovamento T.E. pazzale Napoli Porta Nolana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.045.911,76**												1.045.911,76
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Progettazione adeguamento ed implementazione cablaggio strutturato fabbricati di direzione EAV (Napoli Porta Nolana, Fuorigrotta e Don Bosco) in conto CONSIP	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.005.552,95**												1.005.552,95
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Geolocalizzazione dei treni e dati ritardi in tempo reale	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**971.097,36**												971.097,36
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria opere d'arte	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**900.000,00**												900.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Rinnovo Quadro Comando Sezionatori TE	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**900.000,00**												900.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione Straordinaria Armamento linea S. Maria C.V. - Piedimonte. Messa in sicurezza muri di contenimento linea S. Maria C.V. - Piedimonte	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**900.000,00**												900.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Soppressione P.L. Progr km 22+051; km 22+190 e km 41+753	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**796.872,09**												796.872,09
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Centralizzazione sezionatori TE_Linee Cumana e Circumflegrea (2° Stralcio)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**776.567,63**												776.567,63
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione Straordinaria Muro tra Salice e Casalnuovo. Progettazione e ripristino del muro di contenimento tra Salice e Casalnuovo	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**610.860,00**												610.860,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Centralizzazione sezionatori TE_Cumana e Circumflegrea (1° Stralcio)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**596.098,00**												596.098,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria Armamento linea S. Maria C.V. - Piedimonte Matese_Rilievo del binario su base assoluta linea SMCV - P.M.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**440.000,00**												440.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria Armamento linea Cancello - Benevento_Rilievo del binario su base assoluta linea Cancello-Benevento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**440.000,00**												440.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Revisione SSE n.24 di Pomigliano	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**400.000,00**												400.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Eliminazione passaggi a livello	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**370.000,00**												370.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Eliminazione barriere architettoniche	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**370.000,00**												370.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Soppressione PP.LL. (Annunziata/Scafati)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**350.000,00**												350.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Soppressione PL Cangiani II KM.ca 11+534_Linea Torre Annunziata-Poggiomarino	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**313.441,57**												313.441,57
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Trasformazione di n. 3 SOA in PL con barriere_Linee Vesuviane	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**313.169,96**												313.169,96
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sostituzione filo sagomato tratta Marina di Licola-Torregaveta_Linea di contatto	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**310.000,00**												310.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione ed Upgrade Sistema Teleindicatori nelle stazioni di Napoli P.G e Napoli Porta Nolana. L'intervento riguarderà anche le stazioni Capotronco di Sarno, Baiano e Sorrento. Tale attività si rende necessaria per adempiere alle prescrizioni dettate dall'ART	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**300.000,00**												300.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	FOP cabina MT/BT_Rimessa Fuorigrotta	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**261.402,06**												261.402,06
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Elminazione prescrizione Opere d'Arte	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**250.836,61**												250.836,61
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Progettazione e lavori di ripristino strutturale galleria S. Elmo	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**239.898,80**												239.898,80
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Funivia Faito - Ammodernamento Opere Civili e Sostituzione Funi Portanti (1° e 2° stralcio)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**228.901,60**												228.901,60
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Ammodernamento sistemi informativi a bordo treno, potenziamento fonia e registrazione immagini di bordo - 1a FASE e Centralizzazione in rete dei Registratori Cronologici di Eventi e sincronismo orario	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**208.824,55**												208.824,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Rifacimento dell'armamento e del binario per il collegamento ferroviario tra il deposito D'Alessandro e l'officina di Quarto	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**200.000,00**												200.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento di cabine elettriche alla norma CEI 016 (Pomigliano - Vittorio Veneto - Chiosco Alfa Sud - Alfa Lancia varco 2 - Poggioreale - Centro Direzionale - S. Giuseppe), Lavori di manutenzione straordinaria relativi alla revisione degli impianti di terra dell'intera rete e Sostituzione filo di contatto sulle tratte Ottaviano - Sarno	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**177.004,28**												177.004,28
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Realizzazione di un capannone con struttura metallica presso l'officina treni sita nella stazione di Benevento Appia	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**161.591,39**												161.591,39
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Modifiche ACEI Siemens	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**160.000,00**												160.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Buca per la manutenzione sotto cassa dei treni presso l'officina di Benevento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**150.000,00**												150.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Soppressione P.L. SOA Alberolungo	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**150.000,00**												150.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione Straordinaria e Upgrade UPS Piller nella sede di Napoli	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**150.000,00**												150.000,00
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Attraversamenti a raso di Agnano, Gerolomini, Arco Felice, Pisani, Grotta del Sole e Licola in ambito stazione - Linee Flegree (Installazione di sistemi tecnologici di tipo ottico-acustico correlati con i segnali di protezione lato treno, atti a segnalare il divieto di attraversamento dei binari) - Riferimento nota EAV-0009130-2020 del 08/04/2020	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**146.080,62**												146.080,62
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Manutenzione straordinaria per il rifacimento degli impalcati metallici posti alle prog. km 26+894 e 36+573 della linea Napoli – Baiano alle prog. km 19+871 e 26+618 della linea Napoli – Ottaviano – Sarno	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**111.187,93**												111.187,93
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Muretti paraghiaia a completamento delle opere accessorie ponte in ferro prog. Km 14+196	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**100.464,88**												100.464,88
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Adeguamento banchine stazioni/fermate di Mercato Vecchio, Flocco, Casilli, Camposano e Ercolano	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**82.523,62**												82.523,62
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alla stazione di Acerra con l'ampliamento di via e completamento dell'adeguamento strutturale/impiantistico della galleria artificiale della linea Alfa Sud - Acerra	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**58.314,13**												58.314,13
Infrastrutture	DGR n. 415 del 03.08.2020	Soppressione P.L. La Mura Pompei km 6+618	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**50.000,00**												50.000,00
Infrastrutture	DGR n. 491 del 16.10.2019	Interventi per la realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno - sostituzione degli impianti funiviari	Comune di Bagnoli Irpino	**12.682.354,51**						12.682.354,51						
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Copertura trincerone ferroviario ovest- Realizzazione nuovi parcheggi di interscambio.	Comune di Salerno	**35.000.000,00**					35.000.000,00							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee metropolitane

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture	DGR n. 232 del 19.05.2020	Linea 1 della Metropolitana di Napoli- Tratta CDN-Capodichino. Opere complementari per l'impermeabilizzazione dell'adiacente galleria Circumvesuviana. Completamento	Comune di Napoli	**50.000.000,00**				50.000.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 293 del 15.06.2020	Grande Progetto "Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra/Municipio - lotto Mergellina (stazione esclusa)/ S. Pasquale/Municipio (stazione inclusa)"	Comune di Napoli	**790.051.380,44**			5.000.000,00		114.653.368,44		13.706.000,00	200.142.412,00				456.549.600,00
Infrastrutture	DGR n. 628 del 10.12.2019	Tratta Centro Direzionale - Capodichino/Aeroporto	Comune di Napoli	**652.410.000,00**			300.000.000,00				5.264.540,00					347.145.460,00
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Metropolitana di Napoli - Linea 6: Tratta Mostra - Arsenale - Deposito Officina Arsenale- 1° fase	Comune di Napoli	**210.500.000,00**					210.500.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Completamento della tratta Dante - Garibaldi - CDN	Comune di Napoli	**158.900.000,00**					158.900.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Completamento metropolitana di Salerno: tratta Arechi - Pontecagnano Aeroporto	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**100.000.000,00**					100.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Ammodernamento funzionale e tecnologico della linea Metropolitana di Napoli 1 e miglioramento degli standard di sicurezza e comfort	Comune di Napoli	**27.320.000,00**					27.320.000,00							

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Linee ferroviarie nazionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Progettazione e studi	DGR n. 232 del 19.05.2020	Studio di fattibilità tecnico economica della linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro per la sua riapertura ai fini turistici nonché per la realizzazione dei primi interventi funzionali	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**1.700.000,00**				700.000,00		1.000.000,00						
Progettazione e studi	DGR n. 232 del 19.05.2020	Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - Traccia Napoli (progetto di fattibilità)	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**800.000,00**				800.000,00								
Infrastrutture	Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011	Direttrice ferroviaria Napoli- Bari- Lecce- Taranto.	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**100.000.000,00**			100.000.000,00									
Infrastrutture	DGR n. 232 del 19.05.2020	Elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente della linea Avellino – Benevento - Sarno Completamento	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**230.000.000,00**				160.286.112,00				69.713.888,00				
Infrastrutture	DGR n. 232 del 19.05.2020	Programma d'intervento necessario alla riapertura funzionale in trazione diesel, in chiave turistica, della linea Benevento-Pietrelcina-Boscoredole	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**20.000.000,00**				20.000.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 232 del 19.05.2020	Interventi per il ripristino a fini turistico-naturali della storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio – I FASE	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**15.000.000,00**				15.000.000,00								
Infrastrutture	DGR n. 838 del 11/12/2018	Programma di interventi Smart Stations FASE 2 finalizzato alla riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria statale ricadente in ambito regionale e al miglioramento della sua fruibilità	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**23.283.000,00**								23.283.000,00				
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Nodo complesso in corrispondenza del sito archeologico di Pompei	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**30.600.000,00**					30.600.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Nodo complesso in corrispondenza della stazione FS di Salerno Centrale	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**25.000.000,00**					25.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Potenziamento tecnologico linea Roma-Napoli via Formia	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**20.000.000,00**					20.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Passante ferroviario di Napoli - adeguamento tecnologie	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**14.000.000,00**					14.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Adeguamento tecnologico linea Roma-Napoli via Formia.	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**10.000.000,00**					10.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	ACC Napoli-Salerno linea a monte del Vesuvio	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**10.000.000,00**					10.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Upgrade sistemi informazione al pubblico (IaP) passante	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**7.500.000,00**					7.500.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Miglioramento accessibilità passante (sottopassi, marciapiedi, pensiline, ascensori)	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**5.000.000,00**					5.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Upgrading BcA Benevento-Avellino, Caserta-Benevento e Vairano- Venafro	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**2.500.000,00**					2.500.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Raddoppio e velocizzazione Frasso telesino - Vitulano III Lotto S.Lorenzo M. - Vitulano	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**215.000.000,00**					215.000.000,00							
Infrastrutture	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Nodo di interscambio modale di Vesuvio Est	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	**25.500.000,00**					25.500.000,00							

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Materiale rotabile destinato alle linee ferroviarie regionali e metropolitane

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Materiale rotabile	DGR n. 113 del 26.03.2019	Completamento del Grande Progetto della Linea 1 della Metropolitana di Napoli Tratta Dante (e)/ Municipio (i)/ Garibaldi (I)/ Centro Direzionale. Fornitura materiale rotabile	Comune di Napoli	**96.680.000,00**						9.040.000,00		87.640.000,00				
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Materiale rotabile tratta Piscinola - Aversa Centro	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**17.687.945,21**		17.687.945,21										
Materiale rotabile	DGR n. 413 del 03.08.2020	Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario destinato alle linee regionali ex Circumvesuviana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**194.814.000,00**				40.000.000,00	130.024.000,00	24.790.000,00						
Materiale rotabile	DGR n. 413 del 03.08.2020	Acquisto materiale rotabile destinato alle linee flegree	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**13.200.000,00**				13.200.000,00								
Materiale rotabile	DGR n. 413 del 03.08.2020	Acquisto 3 nuovi treni diesel per la linea Piedimonte-Napoli	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**38.400.000,00**									38.400.000,00			
Materiale rotabile	DGR n. 413 del 03.08.2020	Acquisto Locomotori	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**12.700.000,00**								12.700.000,00				
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Fornitura nuovi elettrotreni	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**67.100.729,18**	67.100.729,18											41.364.960,92
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Acquisto materiale rotabile destinato alla Ferrovia Benevento-Cancello	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**52.058.058,53**	26.991.140,03						25.066.918,50					
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Acquisto materiale rotabile destinato alla Ferrovia Cumana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**69.704.161,68**	17.421.698,07	38.388.982,51					13.893.481,10					10.694.567,00
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Revisione materiale rotabile	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**4.000.000,00**	4.000.000,00											
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Revamping di n.8 elettrotreni della serie Fe220	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**15.228.780,06**			15.228.780,06									
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Revamping di .7 elettrotreni della serie t21 lotto 5A	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**11.459.929,75**			11.459.929,75									
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Acquisto nuovi convogli da destinare alle Linee esercite da EAV	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**10.000.000,00**			10.000.000,00									
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	REVAMPING N6 ELETTROTRENI DELLA SERIE T 21 LOTTO 5C	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**10.111.633,59**			10.111.633,59									
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	REVAMPING N 6 ELETTROTRENI DELLA SERIE T 21 LOTTO 5D	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**10.111.633,59**			10.111.633,59									
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	REWAMPING N.6 ELETTROTRENI DELLA SERIE T 21 LOTTO 5B	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**9.895.942,46**			9.895.942,46									
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Riparazione e messa in servizio di n.4 ETR Metrostar	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**11.910.424,20**												11.910.424,20
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Progettazione per la riparazione delle ralle di accoppiamento cassa/carrello dei rotabili serie MA100 (Linea Metropolitana Giugliano-Aversa) nonché industrializzazione e riparazione di n. 1 rotabile MA100 prototipo e n. 5 rotabili MA100	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**1.391.200,00**												1.391.200,00
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Geolocalizzazione dei treni e dati ritardi in tempo reale come da Proposta del Programma di Investimenti EAV	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**930.007,64**												930.007,64
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Fornitura di n. 1 locomotore diesel- idraulico mod. DF500	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**835.027,86**												835.027,86
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Rev. gen. n.10 motori e sale motrici/ di n. 6 carrelli ALE 126 e ALN	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**559.909,75**												559.909,75
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Interventi Materiale Rotabile	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**277.958,91**												277.958,91

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi finanziati

Materiale rotabile destinato alle linee ferroviarie regionali e metropolitane

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Materiale rotabile	DGR n. 415 del 03.08.2020	Fornitura di materiale per Revamping Locomotori ed adeguamento del locomotore diesel idraulico di manovra e soccorso DH1000	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**53.055,70**												53.055,70
Materiale rotabile	DGR n. 115 del 23.03.2021	Acquisto materiale rotabile destinato alla linea Piscinola-Aversa	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**38.400.000,00**					23.000.000,00			15.400.000,00				

Materiale rotabile destinato alle linee ferroviarie nazionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)											
					AdP 2002	FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	DM 408/2017	DM 30/2018	L. 145/2018, comma 95	Altre fonti di cofinanziamento
Materiale rotabile	DGR n. 413 del 03.08.2020	Piano di acquisto di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali su rete statale	Trenitalia S.p.A.	**180.000.000,00**			89.430.000,00		39.000.000,00	23.970.000,00			27.600.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi proposti per il finanziamento

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)				
					L. 145/2018, art. 1, c. 95	L. 145/2018, art. 1, c. 96	PNRR	Ciclo di programmazione 2021/2027	Risorse da individuare
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Linea 1 della Metropolitana di Napoli- Tratta CDN-Capodichino. Opere complementari per l'impermeabilizzazione dell'adiacente galleria Circumvesuviana. Completamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**50.000.000,00**	50.000.000,00				
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Realizzazione nuovo tracciato in soprelevata linea PM-SMCV - tratta SMCV-Capua con Eliminazione n.7 PP.LL.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**30.000.000,00**	30.000.000,00				
Infrastrutture	DGR n. 167 del 21.04.2021	Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e rete metropolitana di Napoli. I Lotto funzionale (da Casoria Centro a Di Vittorio), comprensivo di materiale rotabile.	ACaMIR	**389.740.623,70**		389.740.623,70			
Infrastrutture	DGR n. 167 del 21.04.2021	Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e rete metropolitana di Napoli. II Lotto funzionale (da Afragola Centro a Casoria Centro), comprensivo di materiale rotabile.	ACaMIR	**265.595.856,58**		265.595.856,58			
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Nuovo Collegamento Tramvia Aversa Centro - SMCV compreso materiale rotabile	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**209.300.000,00**		209.300.000,00			
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Linea Piscinola - Aversa Centro - Realizzazione Deposito Officina Piscinola Di Vittorio 1a e 2a Fase	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**160.000.000,00**		160.000.000,00			
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Interventi di potenziamento: Linea 7 - Collegamento su ferro tra le linee cumana e circumflegrea a servizio della città universitaria di Monte S. Angelo - Parco S. Paolo - Terracina - Mostra - Kennedy - Completamento (1° lotto funzionnale)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**250.000.000,00**			250.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Linea Napoli - Sorrento - Raddoppio/potenziamento ed adeguamento normativo tratta Castellammare-Sorrento (1°Lotto Funzionale)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**250.000.000,00**			250.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Adeguamento per la sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi (Linee Vesuviane)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**150.000.000,00**			150.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Infrastruttura tecnologia ed apparecchiature per la completa digitalizzazione delle attività di comando e controllo degli impianti e della circolazione: Intelligent Traffic Sistem (Intera Rete EAV)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**120.000.000,00**			120.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Ammodernamento dell'infrastruttura EAV Linea Benevento-Cancello	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**120.000.000,00**			120.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Adeguamento per la sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi (Linea Flegrea)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**80.000.000,00**			80.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Adeguamento agli standard di sicurezza delle opere d'arte Linea Vesuviana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**80.000.000,00**			80.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Accessibilità stazione T A V Afragola: Prolungamento della linea ex Circumvesuviana S. Giorgio – Volla fino ad Afragola (opere civili 1,1 Km e opere tecnologiche tratta 5 km) - Completamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**80.000.000,00**			80.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Adeguamento per la sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi (Linee Suburbane)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**20.000.000,00**			20.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Adeguamento agli standard di sicurezza delle opere d'arte Linea Flegrea	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**15.000.000,00**			15.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi proposti per il finanziamento

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)				
					L. 145/2018, art. 1, c. 95	L. 145/2018, art. 1, c. 96	PNRR	Ciclo di programmazione 2021/2027	Risorse da individuare
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	Adeguamento agli standard di sicurezza delle opere d'arte Linea suburbana	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**10.000.000,00**			10.000.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 196 del 21.04.2020	Progetto HIB Nola - Potenziamento e riqualificazione del sistema trasportistico dell'area nolana-baianese	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**32.260.000,00**				32.260.000,00	
Infrastrutture	DGR n. 196 del 21.04.2020	Ferrovia circumflegrea. Tratta Soccavo Traiano Pianura risanamento sttico della vecchia Galleria Camaldoli. Adeguamento impiantistico ed opere complementari - Completamento	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**14.050.000,00**				14.050.000,00	

Programmi di intervento proposti per il finanziamento

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)				
					L. 145/2018, art. 1, c. 95	L. 145/2018, art. 1, c. 96	PNRR	Ciclo di programmazione 2021/2027	Risorse da individuare
Infrastrutture	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Ampliamento del programma di sviluppo tecnologico e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie regionali	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**250.000.000,00**			250.000.000,00		

Linee ferroviarie nazionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)				
					L. 145/2018, art. 1, c. 95	L. 145/2018, art. 1, c. 96	PNRR	Ciclo di programmazione 2021/2027	Risorse da individuare
Infrastrutture	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Ampliamento del programma di potenziamento del sistema del trasporto rapido di massa nazionale	Enti vari	**440.000.000,00**			440.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Interventi proposti per il finanziamento

Materiale rotabile destinato alle linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)				
					L. 145/2018, art. 1, c. 95	L. 145/2018, art. 1, c. 96	PNRR	Ciclo di programmazione 2021/2027	Risorse da individuare
Materiale rotabile	DGR n. 572 del 16.12.2020	Completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee vesuviane come da Accordo Quadro (prevista la fornitura di restanti 17 veicoli)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**197.000.000,00**			197.000.000,00		
Materiale rotabile	DGR n. 572 del 16.12.2020	Acquisto n. 6 rotabili idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**87.840.000,00**			87.840.000,00		
Infrastrutture	DGR n. 572 del 16.12.2020	n. 2 infrastrutture per la produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno (da fonti rinnovabili).	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**61.000.000,00**			61.000.000,00		
Materiale rotabile	DGR n. 572 del 16.12.2020	Acquisto nuovo materiale rotabile (6 elettrotreni a 6 casse) per la linea metropolitana anche in relazione alla prospettiva della chiusura dell'anello metropolitano con il completamento della tratta Piscinola - Di Vittorio - Capodichino.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**57.700.000,00**			57.700.000,00		
Materiale rotabile	DGR n. 572 del 16.12.2020	Acquisto nuovo materiale rotabile Linea Suburbana Napoli-Piedimonte Matese	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**37.500.000,00**			37.500.000,00		
Materiale rotabile	DGR n. 572 del 16.12.2020	Completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee Flegree EAV	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**21.500.000,00**			21.500.000,00		

Programmi di intervento proposti per il finanziamento

Materiale rotabile destinato alle linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)				
					L. 145/2018, art. 1, c. 95	L. 145/2018, art. 1, c. 96	PNRR	Ciclo di programmazione 2021/2027	Risorse da individuare
Materiale rotabile	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Acquisto n. 6 rotabili idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree)	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**87.840.000,00**			87.840.000,00		
Infrastrutture	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	n. 2 infrastrutture per la produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno (da fonti rinnovabili).	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**61.000.000,00**			61.000.000,00		
Materiale rotabile	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Linea Metropolitana Aversa-Piscinola - Fornitura e service di manutenzione di n. 2 locomotori ferroviari, n. 1 sistema automatico di lavaggio e depolverizzazione galleria.	Ente Autonomo Volturno s.r.l.	**12.000.000,00**			12.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Interventi puntuali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Progettazione e studi	DGR n. 232 del 19.05.2020	Studi, indagini e implementazione banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico, e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali	ACaMIR	**2.840.000,00**			2.840.000,00							
Progettazione e studi	DGR n. 113 del 26.03.2019	Studi trasportistici inerenti l'accessibilità della penisola sorrentino-amalfitana a partire dalle reti di trasporto terrestre, con particolare attenzione al nodo di interscambio Vesuvio est, e la fruibilità delle strutture di trasporto coinvolte nei piani di allontanamento per emergenza vulcanica del Vesuvio e dei Campi flegrei	ACaMIR	**750.000,00**					750.000,00					
Progettazione e studi	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Analisi e monitoraggio delle opere infrastrutturali delle reti viarie regionali.	ACaMIR	**15.000.000,00**				15.000.000,00						
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Strada Manna-Camporeale-Faeto - I lotto funzionale "Manna-Svincolo Ariano"	Provincia di Avellino	**34.129.287,35**	34.129.287,35									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati e con le aree industriali e artigianali, nonché sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'asse principale - 2° lotto	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**26.435.254,37**	26.435.254,37									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta-Salerno (A30) e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati con le aree industriali ed artigianali nonchè sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'Asse Principale I lotto	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**21.658.445,06**	21.658.445,06									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Completamento della SP Aversana fino ad Agropoli e potenziamento delle bretelle di collegamento della strada Aversana con la S.S. 18-tratto Aversana-S.Cecilia (Eboli)	Provincia di Salerno	**16.059.525,79**	16.059.525,79									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Completamento piano viario - svincolo via Campana - Tangenziale	Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18°, L. 887/84	**12.257.783,01**	12.257.783,01									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Miglioramento della viabilità ordinaria nel comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici -Ercolano sulla A3 Napoli-Pompei-Salerno	Autostrade Meridionali S.p.A.	**10.000.000,00**	10.000.000,00									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Collegamento con l'impianto CDR di Battipaglia	Provincia di Salerno	**8.431.113,55**	8.431.113,55									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Collegamento viario con l'impianto CDR di Santa Maria Capua Vetere 2° stralcio	Provincia di Caserta	**4.960.761,16**	4.960.761,16									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Lavori di adeguamento e riqualificazione del cavalcavia alla linea ferroviaria Napoli-Roma, ampliamento e riqualificazione di via delle Dune e via S. Sossio.	Comune di Villa Literno	**4.670.936,96**	4.670.936,96									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Sistemazione di viabilità di connessione aree urbane sud-orientali ed accesso al centro storivo del comune di Vitulano (BN) e fondo Valle Vitulanese	Comune di Vitulano (BN)	**4.432.884,68**	4.432.884,68									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Variante di Piazza della Seta	Comune di Caserta	**4.131.655,19**	4.131.655,19									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Trevico-Vallesaccarda	Provincia di Avellino	**4.066.215,90**	4.066.215,90									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Strada di penetrazione e di collegamento S. Giorgio la Molara - SS.90/bis	Provincia di Benevento	**3.521.076,60**	3.521.076,60									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Andretta-Calitri	Provincia di Avellino	**3.010.029,05**	3.010.029,05									

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Interventi puntuali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Asse viario di collegamento tra i due comprensori C1 Nord e C1 Nord-Ovest - I° Lotto Funzionale - Realizzazione Asse viario di collegamento del casello autostradale di S.Maria Capua Vetere con la SS 7 Appia direzione Caserta.	Comune di Santa Maria Capua Vetere	**2.786.829,04**	2.786.829,04									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.S. Fondo valle Tammaro-S.Croce del Sannio-Catelpagano-Colle Sannita 1° e 2° lotto:Perizia di completamento funzionale -Svincolo Santa Croce del Sannio	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	**2.683.431,07**	2.683.431,07									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità e dell'accesso alla conurbazione della città di Avellino	Comune di Mercogliano	**1.980.000,00**	1.980.000,00									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.P. Beneventana di collegamento tra ex SS. 212 - Pesco Sannita	Provincia di Benevento	**1.979.479,57**	1.979.479,57									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Lavori di arredo e riqualificazione strade comunali	Comune di Villa Literno	**1.952.642,25**	1.952.642,25									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Lavori di ristrutturazione e riqaulificazione strade comunali C.so Umberto I e via S. Maria a Cubito	Comune di Villa Literno	**1.900.850,19**	1.900.850,19									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Lavori di costruzione strada circumvallazione 1° lotto	Comune di Faicchio	**1.795.909,04**	1.795.909,04									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Collegamento dell'aeroporto di Pontecagnano con il nuovo svincolo di "Pagliarone" dell'A3 SA-RC: sottopasso della SS 18 "Tirrena inferiore".	Provincia di Salerno	**1.592.033,54**	1.592.033,54									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.P. n.125 - Ginestra degli Schiavoni - Bolle Malvizze (risanamento movimento franoso) (1° Lotto)	Provincia di Benevento	**1.404.126,04**	1.404.126,04									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.P n.135 - Cinque vie - Supportico - Presta - Casello FS - Ex SS. Sannitica	Provincia di Benevento	**1.000.000,00**	1.000.000,00									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Manutenzione straordinaria SP 185 nel Comune di Angri, nel tratto che va dalla uscita della SS 268 alla SS 18	Provincia di Salerno	**1.000.000,00**	1.000.000,00									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.P. n° 108:Casalvelino - Celso	Provincia di Salerno	**754.250,95**	754.250,95									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.P. n. 121 - Castelpagano - Riccia (1° Lotto)	Provincia di Benevento	**721.813,92**	721.813,92									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	S.P.31 San Martino-Ponte Tufara	Provincia di Avellino	**688.968,13**	688.968,13									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Apertura svincoli SP 1 (circumvallazione esterna NA) e SP 500	Città Metropolitana di Napoli	**600.000,00**	600.000,00									
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Ex SS 87 "Sannitica" - Intervento sul ponte fiume Volturno	Provincia di Benevento	**359.238,41**	359.238,41									
Infrastrutture stradali	APQ "Sistemi di Mobilità"	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli" - I Stralcio e II Stralcio	Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18°, L. 887/84	**153.780.000,00**		73.780.000,00						80.000.000,00		
Infrastrutture stradali	APQ "Sistemi di Mobilità"	Collegamento nuova Base NATO di Giugliano	Comune di Giugliano in Campania	**10.000.000,00**		10.000.000,00								
Infrastrutture stradali	DGR n. 113 del 26.03.2019	SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	ACaMIR	**10.000.000,00**		1.500.000,00				8.500.000,00				
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - I fase	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**64.680.803,22**			50.000.000,00		14.680.803,22					
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi di consolidamento del costone della starza - I fase	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**10.000.000,00**			10.000.000,00							

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Interventi puntuali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Messa in sicurezza infrastrutture esistenti (Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne ex Delibera CIPE 14/2019)	Enti Vari	**9.918.037,00**			9.918.037,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Interventi di messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di AVELLINO	Provincia di Avellino	**7.000.000,00**			7.000.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Messa in sicurezza della direttrice stradale Caserta - Monti del Matese	Provincia di Caserta	**8.000.000,00**			8.000.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Intervento di viabilità zona Diga di Alento - Completamento Strada 3°Lotto	Consorzio Velia	**3.342.481,26**			3.342.481,26							
Infrastrutture stradali	DGR n. 232 del 19.05.2020	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti delle sponde del vallone nei pressi del Km 45+060 della S.R. ex S.S. 447 comune di Centola	Provincia di Salerno	**480.000,00**			480.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Intervento di miglioramento e messa in sicurezza dell'accessibilità al Monte Cervati	Comune di Sanza	**5.676.633,64**	5.000.000,00		676.633,64							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Riqualificazione e messa in sicurezza del percorso variante esterna abitato e sistemazione copertura parcheggio ex ss 270	Comune di Ischia	**5.000.000,00**					5.000.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Interventi di mobilità stradale-Lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria rampe Marina di Cassano - I Lotto".	Comune di Piano di Sorrento	**2.380.000,00**			2.380.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Lavori di completamento per la costruzione della strada di collegamento della Bretella di Massicelle-Montano Antilia Bivio Laurito (Lotto 1 - stralcio II)	Provincia di Salerno	**2.020.000,00**					2.020.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Interventi di mobilità stradale-Messa in sicurezza viabilità comunale Nusco/Campo Fiorentino/Lioni".	Comune di Nusco	**1.927.246,21**			1.927.246,21							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Interventi di mobilità stradale-Messa in sicurezza della rete viaria comunale	Comune di Scala	**1.304.977,00**			1.304.977,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Interventi di mobilità stradale-Messa in sicurezza viabilità Centro Storico – Quartiere Sopracastello".	Comune di Nusco	**1.000.000,00**			1.000.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Manutenzione e messa in sicurezza della viabilità della strada SP 27 con intereventi di rifacimento del manto stradale, consolidamento di due scarpate, posa in opera di barriere di sicurezza, nonchè allargamento di due svincoli e/o restringimenti particolarmente pericolosi sulla SP 27 e sulla SS 88	Comune di Pellezzano	**700.000,00**			700.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 115 del 23.03.2021	Interventi di mobilità stradale Intervento di allargamento del marciapiede via Gianturco-frazione Raito	Comune di Vietri sul Mare	**250.000,00**			250.000,00							
Infrastrutture stradali	DGR n. 159 del 20.03.2018	Riqualificazione assi urbani di accesso alla mostra di oltremare – Lotto 2 – Via Beccadelli	Comune di Napoli	**6.750.000,00**					6.750.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 159 del 20.03.2018	Riqualificazione assi urbani di accesso alla mostra di oltremare – Lotto 3 – Via Cinthia	Comune di Napoli	**5.650.000,00**					5.650.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 159 del 20.03.2018	Riqualificazione assi urbani di accesso alla mostra di oltremare -Lotto 1 – Viale Augusto	Comune di Napoli	**2.600.000,00**					2.600.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Progetto di sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria comunale	Comune di Raviscanina	**2.984.030,27**					2.984.030,27					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Progetto di riqualificazione urbana mediante la sistemazione, l'adeguamento e l'ammodernamento della rete viaria comunale	Comune di Sant'Angelo d'Alife	**2.847.908,54**					2.847.908,54					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Lavori di adeguamento di via Viggiano compreso i sottoservizi	Comune di Frattaminore	**2.360.000,00**					2.360.000,00					

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Interventi puntuali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Miglioramento viabilità e sicurezza stradale	Comune di Nola	**1.645.385,00**					1.645.385,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale	Comune di Casaluce	**996.640,15**					996.640,15					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Riqualificazione urbana, lavori di messa in sicurezza, ammodernamento e completamento della viabilità interna del Comune di Cicciano - I lotto	Comune di Cicciano	**950.000,00**					950.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale "S. Giovanni - Cesine"	Comune di San Giorgio del Sannio	**399.991,00**					399.991,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 181 del 27.04.2021	Sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali- Ambito di intervento Città di Alife.	Comune di Alife	**358.941,50**					358.941,50					
Infrastrutture stradali	DGR n. 304 del 15.05.2018 e DGR n. 41 del 09.02.2021	Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali e successivo ampliamento	Province - Città Metropolitana	**120.000.000,00**					100.000.000,00			20.000.000,00		
Infrastrutture stradali	DGR n. 34 del 29.01.2019	Piano triennale di manutenzione ricorrente delle strade regionali - Addendum	Province - Città Metropolitana	**28.000.000,00**					28.000.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 502 del 22.10.2019	Messa in sicurezza di via Luigi Amabile di collegamento con Piazza Municipio e Cimitero	Comune di Montefredane	**1.166.166,19**					1.166.166,19					
Infrastrutture stradali	DGR n. 502 del 22.10.2019	Eliminazione delle criticità statiche di via Cappella, asse primario di collegamento del Borgo storico Casale e dell'area archeologica della necropoli - Completamento consolidamento straordinario a fronte di indagini geotecniche già eseguite	Comune di Monte di Procida	**336.841,00**					336.841,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale del centro urbano e zone limitrofe	Comune di Apice	**1.300.000,00**					1.300.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	ORA Miglioramento della viabilità centro urbano – 1 lotto funzionale	Comune di Palma Campania	**1.290.520,00**					1.290.520,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Miglioramento della viabilità del centro urbano - 1°lotto funzionale di via S.Erasmo, C.so Italia e via Sena	Comune di Saviano	**1.290.520,00**					1.290.520,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Miglioramento, adeguamento riqualificazione e messa in sicurezza della strada provinciale SP 100	Comune di Solopaca	**1.011.270,84**					1.011.270,84					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Messa in sicurezza della strada denominata "via della Carità"	Comune di Moschiano	**1.000.000,00**					1.000.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Lavori di messa in sicurezza, sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità urbana	Comune di Villa di Briano	**946.816,99**					946.816,99					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza strada comunale Piani	Comune di Caposele	**691.893,18**					691.893,18					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza delle strade comunali: via Ponte vecchio/ Nocella, via Celone, via Cerza nera, via Vetosa, via Difesa acquaviva, via Sambuco	Comune di Giungano	**683.000,00**					683.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Casaletto-Fortino e strade adiacenti, finalizzato alla messa in sicurezza dello sviluppo del territorio	Comune di Casaletto Spartano	**500.000,00**					500.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Ristrutturazione varie strade comunali interne	Comune di Portico di Caserta	**500.000,00**					500.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 516 del 25.11.2020	Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza - ammodernamento della viabilità comunale	Comune di Presenzano	**420.000,00**					420.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 649 del 17.12.2019	Sistemazione della sede stradale di via Amerigo Vespucci	Comune di Massa Lubrense	**540.000,00**					540.000,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 77 del 19.02.2020	Interventi di Viabilità connessi alla realizzazione del 50° GIFFONI FILM FESTIVAL	Comune di Giffoni Valle Piana	**800.000,00**					800.000,00					

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Interventi puntuali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Infrastrutture stradali	DGR n. 83 del 19.02.2020	Lavori di ammodernamento e ammpliamento delle strade comunali di via dello Statuto e via mare Adriatico I Lotto - via Piave - Via Irno	Comune di Pontecagnano Faiano	**1.998.800,00**					1.998.800,00					
Infrastrutture stradali	DGR n. 83 del 19.02.2020	Riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza del tratto di strada provinciale SP 52 (Decorata- Castelvetere in Val Fortore)	Comune di Castelvetere in Val Fortore	**1.325.874,85**					1.325.874,85					
Infrastrutture stradali	DGR n. 83 del 19.02.2020	Messa in sicurezza della rete stradale a servizio dell'area PIP di via Faenza	Comune di Paolisi	**499.268,49**					499.268,49					
Infrastrutture stradali	DGR n. 83 del 19.02.2020	Interventi di viabilità comunale - zona San Guglielmo/Bosco/San Gennaro	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	**461.566,38**					461.566,38					
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Realizzazione della Tangenziale delle aree interne - III lotto Roccabascerana - Altavilla Irpina	Regione Campania - Consorzio ASI di Avellino	**79.100.000,00**				79.100.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Lavori di completamento dell'arteria in direzione "Valle Caudina – SS. 7Appia" 3° lotto (ex 4° lotto) e bretella di collegamento alla SS. 7Appia - I stralcio funzionale	Regione Campania - Provincia di Benevento	**45.600.000,00**				45.600.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Strada a scorrimento veloce del Vallo di Lauro - III lotto completamento	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**38.000.000,00**				38.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Strada di collegamento area interna del Fortore con S.S. 90 bis. Lavori per la costruzione della strada di collegamento Foiano V.F. - S.S. 90 bis (1° tronco) - tratto S.P. 169 - contrada Ganto/Calcarella - S.P. 88	Provincia di Benevento	**37.300.000,00**				37.300.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - II stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**37.000.000,00**				37.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Ex ss 87 var Completamento carreggiata Nord da Frattamaggiore ad Orta di Atella	Regione Campania - Città Metropolitana di Napoli	**30.000.000,00**				30.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**25.880.800,00**				25.880.800,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SSV. Fondo Valle Tammaro – S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. (1° lotto) - I stralcio funzionale - II stralcio funzionale	Regione Campania - Comunità Montana Titerno Alto Tammaro	**24.200.000,00**				24.200.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina - S.S. n. 7 Appia - IV lotto ex VI lotto - completamento	Regione Campania - Provincia di Benevento	**9.300.000,00**				9.300.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Variante alla SS 6 "Casilina" di circumvallazione Vairano Scalo - adeguamento funzionale di asse viario esistente	Regione Campania - Provincia di Caserta - Comune di Vairano	**6.000.000,00**				6.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - I stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**6.000.000,00**				6.000.000,00						
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania" - APQ "Sistemi di Mobilità" - PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni- Grottaminarda	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**360.000.000,00**	2.500.000,00	220.000.000,00		65.000.000,00				72.500.000,00		
Infrastrutture stradali	DGR n. 292 del 19.05.2020 - PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Strada fondo valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania - Cilento per agglomerati industriali	Provincia di Salerno	**32.220.711,34**			9.220.711,34	23.000.000,00						
Infrastrutture stradali	DGR n. 391 del 28.07.2020	Viabilità alternativa al sottopasso a livello della stazione ferroviaria di Paestum	Comune di Capaccio	**7.000.000,00**					7.000.000,00					
Infrastrutture stradali	PON Reti e Mobilità 2007/2013	ULISSE II - Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security	Regione Campania	**2.653.588,14**							2.653.588,14			

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Interventi puntuali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Infrastrutture stradali	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania" - PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SS. 447 Variante di Pisciotta Completamento	Provincia di Salerno	**20.504.696,01**	9.504.696,01			11.000.000,00						
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania" - PO Infrastrutture 2014/2020	Potenziamento delle infrastrutture esterne - viabilità di accesso all'Interporto di Nola (2° lotto funzionale - completamento)	Presidente della Regione Campania - Commissarioa Straordinario Legge 80/1984	**21.675.534,53**	13.504.717,53			8.170.817,00						
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Strada di collegamento tra l'Interporto di Marcianise, lo svincolo autostradale sull'A30 e la ex SS 265	Comune di Maddaloni (CE)	**11.147.530,27**	4.472.928,33						4.876.210,00		1.798.391,94	
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche plano-altimetriche e razionalizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Salerno - Avellino in corrispondenza dell'uscita Lancusi	Provincia di Salerno	**4.368.300,00**	3.000.000,00								1.368.300,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 656 del 24 ottobre 2017	Lavori di riqualificazione per la messa in sicurezza di Viale Italia e realizzazione di pista ciclabile	Comune di Avellino	**316.870,99**								150.000,00	166.870,99	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 656 del 24 ottobre 2017	Ampliamento e messa in sicurezza degli itinerari ciclopedonali all'interno della ZTL Centro Antico	Comune di Napoli	**307.628,88**								150.000,00	157.628,88	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 656 del 24 ottobre 2017	Messa in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e prolungamento a Piazza della Concordia	Comune di Salerno	**300.000,00**								150.000,00	150.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 656 del 24 ottobre 2017	Realizzazione pista ciclabile in Via Verdi- Via Arenella"	Comune di Caserta	**152.000,00**								76.000,00	76.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 656 del 24 ottobre 2017	Sicurezza stradale: Lavori di realizzazione e raccordo di piste ciclabili nella città di Benevento – PRIMO LOTTO	Comune di Benevento	**150.000,00**								75.000,00	75.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e pedonali nel Comune di Capaccio-Paestum – interventi per la messa in sicurezza del tratto esistente della pista ciclabile di Viale della Repubblica – Stralcio funzionale	Comune di Capaccio	**99.934,04**								48.967,68	50.966,36	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	Progettazione e realizzazione di un intervento per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina	Comune di Frattamaggiore	**99.338,30**								49.669,15	49.669,15	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	La ciclabile nocerina	Comune di Nocera Inferiore	**98.000,00**								49.000,00	49.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	Realizzazione della pista ciclopedonale sul tratto di strada Pietrabianca (raccordo tra corso Vittorio Emanuele e strada orientale Spinello)	Comune di Acerra	**95.666,17**								47.833,09	47.833,08	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	Realizzazione ciclopista Eraclito	Comune di Casalnuovo di Napoli	**88.699,00**								38.781,50	49.917,50	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	Lavori per la realizzazione di una pista ciclabile in via A. Sogliuzzo	Comune di Ischia	**83.087,23**								41.543,61	41.543,62	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 810 del 04.12.2018	Lavori di realizzazione pista ciclabile via Vaticale (campo sportivo), via Moscati e via Cavour	Comune di Casal di Principe	**71.617,35**								30.132,33	41.485,02	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 591 del 27.11.2019	Lavori di riqualificazione per la messa in sicurezza di Viale Italia e realizzazione di pista ciclabile - Ampliamento	Comune di Avellino	**82.000,00**								41.000,00	41.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 591 del 27.11.2019	Lavori di realizzazione e raccordo di piste ciclabili nella città di Benevento – Secondo Lotto	Comune di Benevento	**82.000,00**								41.000,00	41.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 591 del 27.11.2019	Realizzazione di Pista Ciclabile su via Tescione a Caserta da collegarsi alla Pista Ciclabile di Corso Giannone.	Comune di Caserta	**82.000,00**								41.000,00	41.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 591 del 27.11.2019	Estensione e messa in sicurezza della rete ciclabile cittadina su via Alessandro Poerio fino a via Tribunali a servizio dell'area Unesco, ad integrazione del progetto "Ampliamento e messa in sicurezza degli itinerari ciclo-pedonali all'interno della ZTL Centro Antico"	Comune di Napoli	**82.000,00**								41.000,00	41.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi interessanti la viabilità regionale - Programmi d'intervento

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Percorsi ciclabili e ciclovie	DGR n. 591 del 27.11.2019	Ampliamento Programma di Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (Art. 6 DM 553 del 24.12.2018)	Comune di Salerno	**82.000,00**								41.000,00	41.000,00	
Piste ciclabili e ciclovie	DM 517 del 29.11.2018	Realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) -tratta regionale	ACaMIR	**9.780.000,00**								5.269.482,77		4.510.517,23
Infrastrutture stradali	Determina Commissario 324 del 03/12/2018	Fornitura del Catasto delle Strade relativo alla rete viaria regionale della Campania e dei servizi di formazione, assistenza e manutenzione in garanzia	ACaMIR	**1.586.000,00**								1.586.000,00		
Progettazione e studi	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità	Enti vari	**40.000.000,00**				40.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Programma per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali - I fase	Enti vari	**235.000.000,00**				235.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Programma d'intervento per il servizio di tipo metropolitano nell'agro Nocerino- Sarnese	Enti vari	**100.000.000,00**				100.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza delle rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana) - I fase	Enti vari	**80.000.000,00**				80.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza delle rete stradale a servizio dei 5 Consorsi ASI regionali - I fase	Enti vari	**50.000.000,00**				50.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Programma per il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase	Enti vari	**50.000.000,00**				50.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Interventi per il sistema di mobilità del litorale domitio	Enti vari	**35.000.000,00**				35.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Infrastrutture per la mobilità a supporto delle Universiadi	Enti vari	**13.000.000,00**				13.000.000,00						
Infrastrutture stradali	DGR n. 288 del 15.06.2020	Ampliamento dei programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016	Enti vari	**68.000.000,00**						68.000.000,00				
Mobilità sostenibile	DGR n. 232 del 19.05.2020	Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase	ACaMIR	**100.000.000,00**			100.000.000,00							

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Interventi finanziati

Interventi relativi alla viabilità nazionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	PAC MIT 2007/2013	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Progettazione e studi	DGR n. 232 del 19.05.2020	Progetto di fattibilità tecnico ed economica del collegamento stradale veloce tra la A2 Autostrada del Mediterraneo e la variante della SS 18 (Agropoli).	ANAS	**1.640.000,00**			1.640.000,00							
Infrastrutture stradali	APQ "Sistemi di Mobilità"	SS 268 del "Vesuvio "interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000+7+000	ANAS	**3.766.570,15**		3.766.570,15								
Infrastrutture stradali	APQ "Sistemi di Mobilità"	SS 268 "del Vesuvio"-Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 19+554+31+100	ANAS	**3.716.331,57**		3.716.331,57								
Infrastrutture stradali	APQ "Sistemi di Mobilità" - PO Infrastrutture 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svilcolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli - Salerno (COMPLETAMENTO viabilità interconnessa 2° stralcio)	ANAS	**3.696.785,65**		2.196.785,65		1.500.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017	Completamento 1° lotto della SS 372 "Telesina"	ANAS	**133.750.000,00**				133.750.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	Conferimento caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno/Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7 Bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16. - 1° stralcio dallo svincolo di Fratte (A3) allo svincolo di Baronissi compreso.	ANAS	**123.000.000,00**				123.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SS 268 - Lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie della statale dal km 19+550 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri 2° lotto dal km 23+100 al km 29+300 in corrispondenza allo svincolo di Angri	ANAS	**104.000.000,00**				104.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SS 268 - Lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie della statale dal km 19+550 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri 1° lotto, dal km 19+554 al km 23+100, Svincolo di Boscoreale compreso.	ANAS	**80.000.000,00**				80.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SS 112 "Fortorina" - seconda parte, 1 stralcio	ANAS	**50.000.000,00**				50.000.000,00						
Infrastrutture stradali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016	SS 268 "del Vesuvio" - Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno	ANAS	**5.000.000,00**				5.000.000,00						

Materiale rotabile su gomma

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	L.190/2014 - Riparto 2017/2019	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	FESR 2014/2020	DM 223/2020	Atre fonti pubbliche	Altre fonti di cofinanziamento	Da reperire
Materiale rotabile	DGR n. 470 del 28.10.2020	Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma	ACaMIR	**186.817.570,75**			11.441.385,00	68.446.000,00	15.000.000,00	68.000.000,00	23.930.185,75			

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ

Programmi di intervento proposti per il finanziamento

Interventi interessanti la viabilità regionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Completamento del programma di riammagliamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale, provinciale e comunale.	Enti vari	**500.000.000,00**		500.000.000,00	
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Ampliamento del programma di completamento delle strade a scorrimento veloce di competenza regionale	Regione Campania	**100.000.000,00**		100.000.000,00	
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Asse Nord/ Sud Tirrenico Adriatico Lauria- Contursi-Grottaminarda -Termoli- Candela. Tratta Lioni- Grottaminarda- V stralcio	Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere	**80.000.000,00**		80.000.000,00	
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Riammaglio sulla rete ordinaria dei Comuni interessati dall'Alta velocità Napoli- Bari	Enti vari	**75.000.000,00**		75.000.000,00	
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Messa in sicurezza e monitoraggio di strade, viadotti e porti	Enti vari	**60.000.000,00**		60.000.000,00	
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Rinnovamento e rifunzionalizzazione delle strade, con particolare riguardo a quelle relative alle aree interne regionali.	Enti vari	**60.000.000,00**		60.000.000,00	
Percorsi ciclabili e ciclovie	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Ampliamento del Piano nazionale ciclovie	Comuni vari	**60.000.000,00**		60.000.000,00	

Interventi interessanti la viabilità nazionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Infrastrutture stradali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Ampliamento del programma di completamento delle strade a scorrimento veloce di competenza nazionale	Enti vari	**650.000.000,00**		650.000.000,00	

Interventi proposti per il finanziamento

Materiale rotabile su gomma

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Materiale rotabile	DGR n. 572 del 16.12.2020	Acquisto ulteriori 360-400 autobus a bassissimo impatto ambientale, dando maggior spazio a veicoli ibridi comprese le stazioni di ricarica	ACaMIR	**200.000.000,00**		200.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE PER LA PORTUALITÀ E LA LOGISTICA

Interventi finanziati

Interventi di interesse regionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	Atre fonti pubbliche	DM 30/2018	Altre fonti di cofinanziamento
Progettazione e studi	DGR n. 77 del 19.02.2020	Progettazione AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI SPA	GESAC	**7.020.000,00**					7.020.000,00					
Infrastrutture portuali	APQ "Sistemi di Mobilità"	Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata e aree limitrofe	Comune di Torre Annunziata	**25.096.213,77**		25.096.213,77								
Infrastrutture portuali	APQ "Sistemi di Mobilità"	Interventi di riqualificazione ambientale area "Salera" Porto di Annunziata	Comune di Torre Annunziata	**7.200.000,00**		7.200.000,00								
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Progetto di riqualificazione ed adeguamento funzionale del porto di Forio	Comune di Forio	**9.942.279,64**				9.942.279,64						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Sistema portuale Isola di Procida: I lotto porto Marina Corricella: opera di messa in sicurezza e potenziamento infrastruttura con abbattimento barriere architettoniche	Comune di Procida	**8.928.148,01**				8.928.148,01						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Porto di Torre Annunziata - Barriere sommerse permeabili ecocompatibili per contrastare il fenomeno dell'insabbiamento del porto, rinaturalizzando gli areali marini compromessi dal Sarno	Comune di Torre Annunziata	**6.926.330,95**				6.926.330,95						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Progetto lavori di messa in sicurezza delle strutture portuali del porto di Acquamorta con interventi sul moli di sopraflutto e sottoflutto - Opere di completamento – Lotto 1	Comune di Monte di Procida	**6.755.449,77**				6.755.449,77						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento infrastrutturale del Porto di Marina di Camerota – Lotto 1	Comune di Camerota	**6.400.000,00**				6.400.000,00						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di messa in conformità del Porto di Scario – IV Lotto funzionale	Comune di San Giovanni a Piro	**5.080.000,00**				5.080.000,00						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Interventi di messa in sicurezza, di miglioramento e potenziamento della struttura portuale di S.Marco di Castellabate	Comune di Castellabate	**5.068.655,46**				5.068.655,46						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di completamento per la messa in sicurezza ed il potenziamento infrastrutturale del porto di Policastro Bussentino	Comune di Santa Marina	**2.540.000,00**				2.540.000,00						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Implementazione del sistema di difesa portuale e potenziamento della sicurezza del passo marittimo d'accesso - I stralcio funzionale	Comune di Pisciotta	**1.000.000,00**				1.000.000,00						
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Realizzazione di infrastrutture e servizi nel porto turistico di Cetara	Comune di Cetara	**6.470.000,00**							6.470.000,00			
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Recupero e sistemazione scogliera marina di Cassano	Comune di S. Agnello	**8.237.282,24**							8.237.282,24			

INFRASTRUTTURE PER LA PORTUALITÀ E LA LOGISTICA

Interventi finanziati

Interventi di interesse regionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	Atre fonti pubbliche	DM 30/2018	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di messa in sicurezza del porto di Acciaroli	Comune di Pollica	**7.837.138,92**							7.837.138,92			
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: autostazione di Avellino - 2° lotto	Autoservizi Irpini S.p,A.	**12.458.638,77**	9.318.109,36							1.681.890,64		1.458.638,77
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla - 2 lotto.	C.A.A.N. Centro AgroAlimentare di Napoli S.c.p.a.	**5.488.838,21**	5.488.838,21									
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: potenziamento deposito Pianodardine	Autoservizi Irpini S.p,A.	**4.270.000,00**	3.500.000,00									770.000,00
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Interventi di realizzazione, completamento ed adeguamento dell'accesso e della funzionalita' delle autostazini e poli di interscambio della provincia di Avellino- AUTOSTAZIONE DI AVELLINO	Autoservizi Irpini S.p,A.	**2.409.141,81**	2.409.141,81									
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Interventi di realizzazione, completamento ed adeguamento dell'accesso e della funzionalita' delle autostazioni e poli di interscambio della provincia di Avellino- AUTOSTAZIONE PER RIMESSAGGIO E RICOVERO DI FLUMERI.	Autoservizi Irpini S.p,A.	**2.395.613,56**	2.395.613,56									
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Interventi di realizzazione, completamento ed adeguamento dell'accesso e della funzionalita' delle autostazioni e poli di interscambio della provincia di Avellino- POLO DI INTERSCAMBIO E DEPOSITO DI NUSCO.	Autoservizi Irpini S.p,A.	**1.230.341,31**	923.019,56									307.321,75
Logistica	PON Infrastrutture 2007/2013	Interporto di Marcianise - Realizzazione dei lavori di Raddoppio della presa e consegna, nonché del suo prolungamento e relativo sottopasso ferroviario presso l'interporto di Marcianise - Maddaloni.	Interporto Sud Europa S.p.A.	**28.705.945,10**								13.186.760,00		15.519.185,10
Mobilità sostenibile	DGR 13 del 28/1/2013	"Prima fase della realizzazione dell'ITS campano"	ACaMIR	**7.472.721,06**								7.472.721,06		
Mobilità sostenibile	APQ "Sistemi di Mobilità"	Intelligent Trasportation Syistem della Regione Campania	ACaMIR	**24.803.533,98**		24.803.533,98								

Programmi d'intervento

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	PON 2014/2020	DM 30/2018	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 - DGR n. 109 del 27.02.2018 - DGR n. 286 del 15.05.2018	Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali (al netto degli interventi già ammessi a finanziamento)	Enti Vari	**59.638.152,57**				47.182.573,73	10.175.000,00		2.280.578,84			
Infrastrutture portuali	DGR n. 286 del 15.05.2018	Interventi di manutenzione straordinaria dei porti regionali	Regione Campania	**9.000.000,00**					9.000.000,00					

INFRASTRUTTURE PER LA PORTUALITÀ E LA LOGISTICA

Interventi finanziati

Interventi di interesse nazionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)									
					FSC 2000/2006	FSC 2007/2013	FSC 2014/2020	PO Infrastrutture FSC 2014/2020	POC 2014/2020	PAC 2007/2013	FESR 2014/2020	PON 2014/2020	DM 30/2018	Altre fonti di cofinanziamento
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A9 - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante cei materiali dragati	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**33.625.324,46**								33.625.324,46		
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A2 - Collegamenti stradali e ferroviari interni	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**26.500.000,00**								26.500.000,00		
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - Lavori di prolungamento del molo di sopraflutto e salpamento del tratto di testata del molo di sottoflutto	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**23.000.000,00**								23.000.000,00		
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - Escavo dei fondali del porto e del canale di ingresso	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**18.000.000,00**								18.000.000,00		
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A1 - Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale.	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**17.082.679,00**							17.082.679,00			
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A5 - Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**5.038.074,16**							5.038.074,16			
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A4 - Rilevamento dei relitti e reperti di archeologia navale presenti sul fondale del porto di Napoli	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**1.976.121,89**							1.976.121,89			
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A3 - BONIFICA SUPERFICIALE DA ORDIGNI BELLICI INESPLOSI PRESENTI SUI FONDALI INTERESSATI DALL'ESCAVO	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	**1.878.614,34**							1.878.614,34			

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFRASTRUTTURE PER LA PORTUALITÀ E LA LOGISTICA

Interventi proposti per il finanziamento

Linee ferroviarie regionali

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Logistica	DGR n. 628 del 10.12.2019	Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano	GESAC S.p.A.	**86.380.000,00**			85.380.000,00

Mezzi navali per il TPL

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Mezzi navali per il TPL	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Rinnovo navi Trasporto pubblivo locale	Regione Campania	**270.000.000,00**		270.000.000,00	

Programmi di intervento proposti per il finanziamento

Interventi di interesse regionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Infrastrutture portuali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Completamento del programma di manutenzione straordinaria e valorizzazione dei porti di interesse regionale	Regione Campania	**100.000.000,00**		100.000.000,00	
Logistica	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Interventi infrastrutturali in area ZES	Enti vari	**245.200.000,00**		245.200.000,00	

Interventi di interesse nazionale

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)	Fonti di finanziamento (€)		
					Ciclo di programmazione 2021/2027	PNRR	Risorse da reperire
Infrastrutture portuali	Piano "Next generation Campania" trasmessi al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Interventi di potenziamento del sistema della portualità nazionale	Autorità di Sistema portuale Mar Tirreno centrale	**431.000.000,00**		431.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

ALLEGATO 2

Documento programmatico per la sicurezza Stradale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Il nuovo contesto di riferimento strategico e normativo europeo 3
2. La pianificazione per la sicurezza stradale di livello nazionale 19
2.1 Gli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 47
2.2 Le linee strategiche 50
2.3 Gli indirizzi per l'attuazione 55
2.4 Gestione e monitoraggio 57
3. Le azioni per la sicurezza stradale di livello regionale 61
3.1 L'attuazione del PNSS in Campania dal 2000 in poi 61
3.2 Interventi realizzati sulla rete stradale regionale con finalità di sicurezza stradale 69
3.3 La proposta di Piano Regionale per la Sicurezza Stradale 70
4. Conclusioni 72

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. IL NUOVO CONTESTO DI RIFERIMENTO STRATEGICO E NORMATIVO EUROPEO

In tutto il mondo gli incidenti stradali sono tra le principali cause di morte e si segnala che a partire dagli anni '90 il numero complessivo delle vittime a livello globale è aumentato del 35%. Per incoraggiare i governi nazionali ad attuare buone pratiche di sicurezza stradale in grado di ridurre il numero delle vittime della strada già nel 2010 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò la risoluzione 64/255, incaricando l'Organizzazione Mondiale della Sanità ed altri partner internazionali, quali la Banca Mondiale, di predisporre un piano globale per il Decennio di azione per la sicurezza stradale 2011-2020.

In tempi più recenti si fa riferimento all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che 193 paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel settembre 2015. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs[1]) in un grande programma d'azione, per un totale di 169 target o traguardi che "*fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani*".

Per un verso il Goal 3, declinato in tredici target, si propone l'obiettivo di garantire la salute e di promuovere il benessere per tutti e a tutte le età, comprendendo tra i suoi traguardi il dimezzamento, entro il 2030, del numero di decessi a livello mondiale e delle lesioni da incidenti stradali (target 3.6). Per un altro il punto 11 di questa Agenda riguarda, in una ottica ampia di comunità sostenibili[2], le città, ossia gli ambiti ove vive oggi metà dell'umanità 3,5 miliardi di persone, 828 milioni delle quali in baraccopoli che si trovano ai margini dei grandi sistemi urbani ed ospitano persone poverissime.

Per "*rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*", entro il 2030, si ritiene necessario intervenire con una azione complessa, sicuramente complicata, che affronti le sfide poste dall'ambiente urbano, che includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture.

Lo scenario futuro disegnato include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, che garantiscono a tutti un alloggio sicuro, prioritariamente riqualificando i quartieri poveri, sistemi urbani in cui è fondamentale garantire un sistema di trasporto sicuro, accessibile e sostenibile, potenziando i trasporti pubblici. Il ripetersi del concetto di sicurezza afferisce alla necessità di ridurre complessivamente l'impatto negativo delle città, negli aspetti ambientali (qualità dell'aria e gestione dei rifiuti) così come nelle condizioni di fruibilità degli spazi urbani e di sicurezza di spostamento, per tutti, in particolare in riferimento alle donne, bambini, anziani e disabili, per aumentare la sicurezza di tutte le persone in un mondo che vede aumentare traffico automobilistico e mobilità.

Secondo la relazione dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla sicurezza stradale mondiale ("*Global status report on road safety*", 2018), solo nel 2016 le vittime di incidenti stradali sono state 1,35 milioni. Utilizzando consueti elementi di paragone che consentano di cogliere meglio il dato numerico, significa che, in tutto il mondo, muoiono più persone a causa degli incidenti stradali che a causa di HIV/AIDS, tubercolosi o malattie diarroiche. Inoltre, in tutto il mondo gli incidenti stradali sono oggi la causa di morte più comune per i bambini ed i giovani tra i 15 e i 29 anni; a livello mondiale il 90% dei decessi sulle strade accadono in una paese a basso e medio reddito, sebbene questi paesi siano quelli che possiedono il 54% dei veicoli che circolano sulle strade; la metà di chi, nel mondo muore sulle strade appartiene alle categorie degli utenti vulnerabili (pedoni, ciclisti, motociclisti); gli incidenti stradali costano a molti paesi il 3% del prodotto interno lordo; in assenza di azioni coordinate gli incidenti stradali rappresenteranno la settima causa di morte entro il 2030.

Analizzando più da vicino, i dati di incidentalità di alcune delle Nazioni più attente ai temi della sicurezza stradale (USA, Australia, Canada, Stati dell'Unione Europea), emerge come i trend siano piuttosto simili tra loro, ma divergenti da quello globale. Di fatto si osserva una generale diminuzione dell'incidentalità rispetto ai primi anni 2000; questo andamento ha però subito un rallentamento a partire dal 2013 per tutte le realtà considerate.

[1] L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Un impegno immane su questioni strategiche come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

[2] Si stima che le città siano responsabili del 60-80% del consumo di energia e del 75% delle emissioni di sostanze nocive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il 93% delle vittime della strada nel mondo si verificano in paesi a basso e medio reddito, che hanno circa il 60% del parco auto circolante globale ed è proprio qui, in queste realtà, che si registra il maggior numero di vittime giovani (tra 5 e 29 anni) a causa di incidenti stradali.

Ad agosto 2020 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione A/RES/74/299 "*Migliorare la sicurezza stradale globale*", che fissa un nuovo obiettivo per la comunità internazionale di ridurre il numero di vittime della strada del 50% entro il 2030, quale obiettivo primario del nuovo "*Decennio d'azione per la sicurezza stradale 2021-30*", obiettivo condiviso anche dagli SDG's targets che indicano altresì la necessità di migliorare la sicurezza stradale nelle città.

Il Rapporto 2020 sulla sicurezza stradale dell'ITF (International Transport Forum) dell'OECD, pubblicato il 22 ottobre 2020, fornisce una panoramica della sicurezza stradale per i 42 paesi che partecipano al gruppo di lavoro permanente sulla sicurezza stradale, noto come Gruppo IRTAD (International Traffic Safety Data and Analysis Group).

Partendo dalle restrizioni agli spostamenti imposte per l'emergenza Covid-19, il Rapporto evidenzia che si è registrata una riduzione significativa degli incidenti sulle strade nei primi mesi del 2020, anche se la riduzione della mortalità, pur molto elevata, non in tutti i paesi è stata proporzionale alla riduzione del traffico registrata.

Il Rapporto 2020, inoltre, evidenzia che nell'ultimo decennio, nel complesso dei 22 paesi i cui dati sono disponibili, le strade più sicure rimangono le autostrade, mentre le strade extraurbane registrano il tasso di mortalità più elevato per tipologia di infrastruttura: dal 36% del Portogallo al 73% della Nuova Zelanda, mentre in Italia le vittime sulle strade statali rappresentano circa il 50% del totale delle vittime sulle strade, peraltro con un tasso molto elevato di mortalità anche nelle strade urbane, di poco superiore al 40%.

Lo studio mostra che in alcuni paesi è stato adottato un limite di velocità ridotto a 30 Km/h nei centri urbani[3] (Oslo, Toronto, Monaco di Baviera, Madrid) e che l'utilizzo delle cinture di sicurezza riduce di molto la gravità degli effetti degli incidenti e potrebbe, pertanto, ridurre ulteriormente il tasso di mortalità.

[3] Su tale opzione è al lavoro anche l'Italia, su una idea per cui Il limite dovrebbe essere abbassato in tutte le strade cittadine, salvo eccezioni, come in diversi comuni hanno già realizzato e come chiedeva da qualche anno l'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, le associazioni della mobilità dolce e le associazioni ambientaliste, al fine di "tutelare e garantire la sicurezza nelle aree urbane".
"*La velocità media del traffico urbano non ne risente comunque: già oggi nei centri urbani si fatica a superare i 20-30 all'ora. Il limite di velocità dell'assistenza elettrica per le bici a pedalata assistita è 25 km/h, per i motorini e gli scooter elettrici equivalenti ai motorini giunge persino a 45 km/h. La velocità media di un autobus urbano in città è in genere inferiore ai 30*" (La sicurezza stradale nelle città, Legambiente, novembre 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

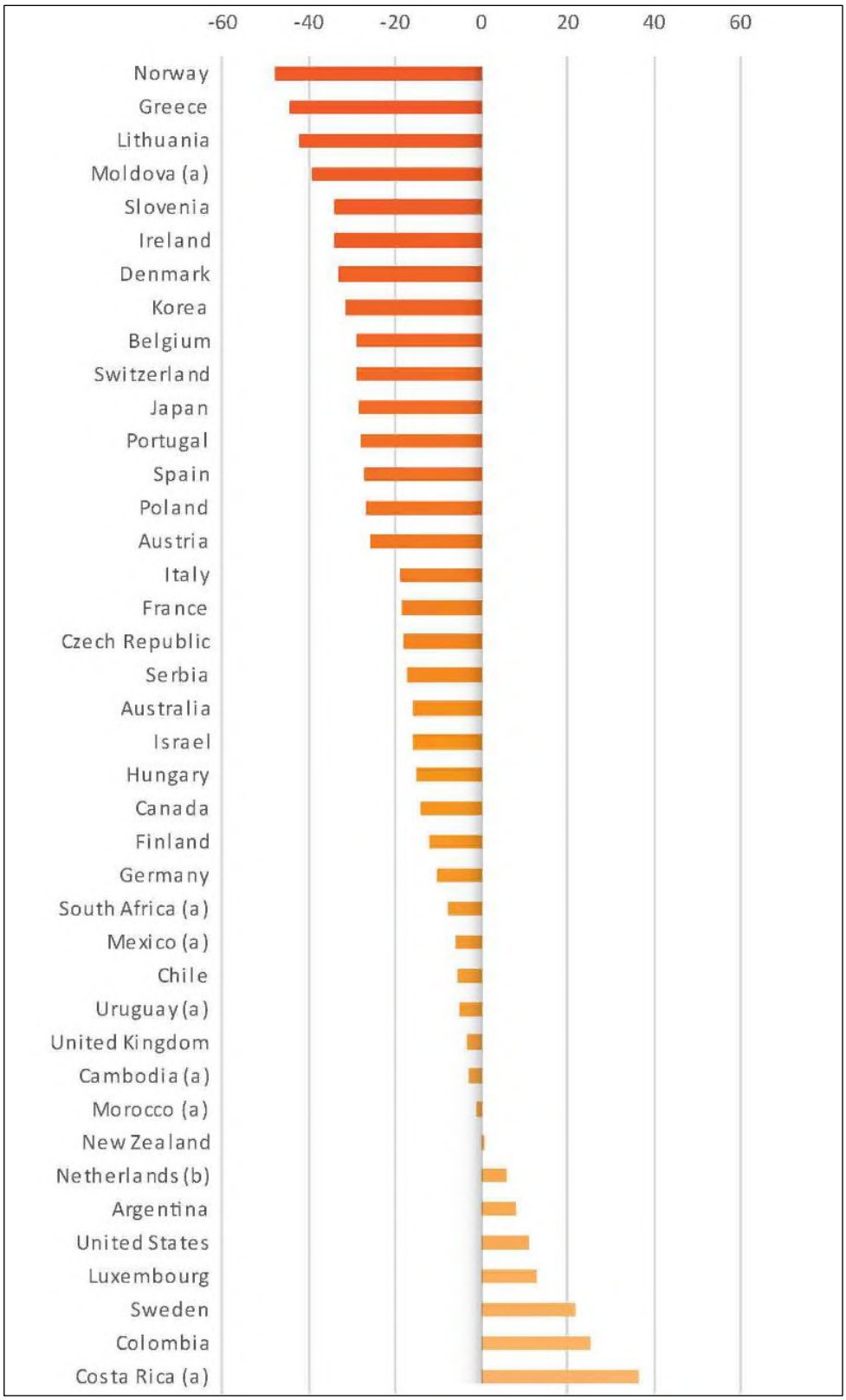


Figura 1. Variazione percentuale del numero di vittime della strada tra il 2010 e il 2018
(Rapporto 2020 sulla sicurezza stradale dell'International Transport Forum).

L'utilizzo delle cinture di sicurezza nei sedili anteriori oscilla in media (dati 2019 o 2018) tra l'80 ed il 90% (es: Spagna, Stati Uniti, Serbia), arrivando intorno al 100% in Francia, Germania, Giappone, Svezia, Canada, con l'Italia che invece si colloca al terzultimo posto dei 34 paesi monitorati, insieme a Messico ed Argentina, con poco più del 60% di utilizzo delle cinture anteriori, pur obbligatorie dal 1988. L'utilizzo delle cinture sui sedili posteriori risulta ancora più basso rispetto a quelle anteriori: solo in Germania, Austria, Norvegia, Australia Canada e Repubblica ceca, l'utilizzo è superiore al 90%,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre resta sotto l'80% nella metà dei 36 paesi in cui sono disponibili dati, collocandosi al di sotto del 40% in 5 paesi (Giappone, Costa Rica, Marocco, Uruguay, Argentina), con tassi del 20% circa in Serbia, Messico, Chile e Malesia e con l'Italia al penultimo posto della classifica, con solo l'11% di utilizzo delle cinture posteriori, obbligatorie dal 1994.

Va sottolineato che, in assenza di una metodologia univoca di registrazione di tale dato nei vari paesi, talora basato su sondaggi, il Rapporto sottolinea che esso potrebbe risultare in realtà ancora più basso.

Rispetto al contesto globale, come detto, in Europa la situazione è relativamente positiva, grazie ad un'azione risoluta a più scale di interesse. È indubbio che la sicurezza stradale nell'Unione europea sia migliorata notevolmente negli ultimi decenni, mentre in tutto il mondo il numero di vittime di incidenti stradali continua a crescere; il numero di morti e feriti, però, è ancora troppo elevato.

Tabella 1: Morti in incidenti stradali nei paesi membri dell'Unione Europea (UE28) Anni 2010, 2017 e 2018.

PAESI UE28	Valori assoluti			Variazione percentuale (a)		Tasso di mortalità stradale	
	2010	2017	2018*	2018/2017*	2018/2010*	2010	2018*
Austria	552	414	409	-1,2	-25,9	65,9	46,4
Belgio	841	615	590	-4,1	-29,8	77,6	51,8
Bulgaria	776	682	611	-10,4	-21,3	104,6	86,7
Cipro	60	53	49	-7,5	-18,3	73,2	56,7
Croazia	426	331	317	-4,2	-25,6	99,0	77,2
Danimarca	255	175	175	0,0	-31,4	46,1	30,3
Estonia	79	48	67	39,6	-15,2	59,3	50,8
Finlandia	272	223	225	0,9	-17,3	50,8	40,8
Francia	3.992	3.448	3.259	-5,5	-18,4	61,7	50,3
Germania	3.651	3.177	3.265	2,8	-10,6	44,6	39,4
Grecia	1.258	731	690	-5,6	-45,2	112,5	64,2
Irlanda	212	156	146	-6,4	-31,1	46,6	30,1
Italia	**4.114**	**3.378**	**3.334**	**-1,3**	**-19,0**	**69,4**	**55,2**
Lettonia	218	136	148	8,8	-32,1	102,8	76,5
Lituania	299	192	170	-11,5	-43,1	95,2	60,5
Lussemburgo	32	25	36	44,0	12,5	63,7	59,8
Malta	15	19	18	-5,3	20,0	36,2	37,8
Paesi Bassi	640	613	678	10,6	5,9	38,6	39,5
Polonia	3.907	2.831	2.862	1,1	-26,7	102,4	74,5
Portogallo	937	602	606	0,7	-35,3	88,6	58,9
Regno Unito	1.905	1.856	1.825	-1,7	-4,2	30,5	27,5
Repubblica Ceca	802	577	656	13,7	-18,2	76,7	61,8
Romania	2.377	1.951	1.867	-4,3	-21,5	117,1	95,6
Slovacchia	353	276	229	-17	-35,1	65,5	42,1
Slovenia	138	104	91	-12,5	-34,1	67,4	44,0
Spagna	2.478	1.830	1.812	-1,0	-26,9	53,3	38,8
Svezia	266	253	324	28,1	21,8	28,5	32,0
Ungheria	740	625	629	0,6	-15,0	73,9	64,3

Tra il 2001 ed il 2010 il numero delle vittime della strada nell'UE è diminuito del 43 %, cui è seguito un ulteriore -21% tra il 2010 ed il 2018. Nel 2018, tuttavia, sulle strade dell'UE hanno perso la vita ancora 25.100 persone e circa 135.000 sono rimaste gravemente ferite. Rispetto agli anni precedenti, poi, nel 2019 si ha un ulteriore calo[4]: circa 22.800 persone sono morte in un incidente stradale (quasi 7.000 vittime in meno rispetto al 2010, - 23%). Rapportandosi al 2018, il numero è diminuito del 2%, con una media di 51 morti sulla strada per milione di abitanti, dato che conferma che l'Europa è di gran lunga la regione più sicura al mondo per quanto riguarda la sicurezza stradale.

Otto Stati membri hanno registrato nel 2019 il numero più basso di vittime mai registrato: Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lussemburgo e Svezia. Tuttavia i progressi sono rallentati nella maggior parte dei paesi e, dunque, l'obiettivo dell'UE di dimezzare il numero di vittime della strada tra il 2010 e la fine del 2020 non è raggiunto;

[4] Il commissario per i trasporti Adina Vălean in occasione della pubblicazione annuale delle statistiche sull'incidentalità stradale ha dichiarato: "*Nessun decesso e feriti gravi sulle strade europee entro il 2050. Questo è il nostro obiettivo. Puntiamo a ridurre del 50% i decessi e il 50% di feriti gravi entro il 2030 e sappiamo che il nostro obiettivo è raggiungibile. Il L'UE ha registrato una riduzione sostanziale delle vittime della strada in passato, ma cifre stagnanti negli ultimi anni. Inoltre, le disparità tra i paesi rimangono enormi. Raggiungeremo il nostro obiettivo solo attraverso una combinazione di misure legislative, finanziamenti adeguati, standard per veicoli e infrastrutture, digitalizzazione e scambio di best practice*".

benché sia probabile che ci siano significativamente meno incidenti stradali nel 2020 a seguito delle misure adottate per contrastare il coronavirus, ciò non sarà sufficiente per raggiungere l'obiettivo.

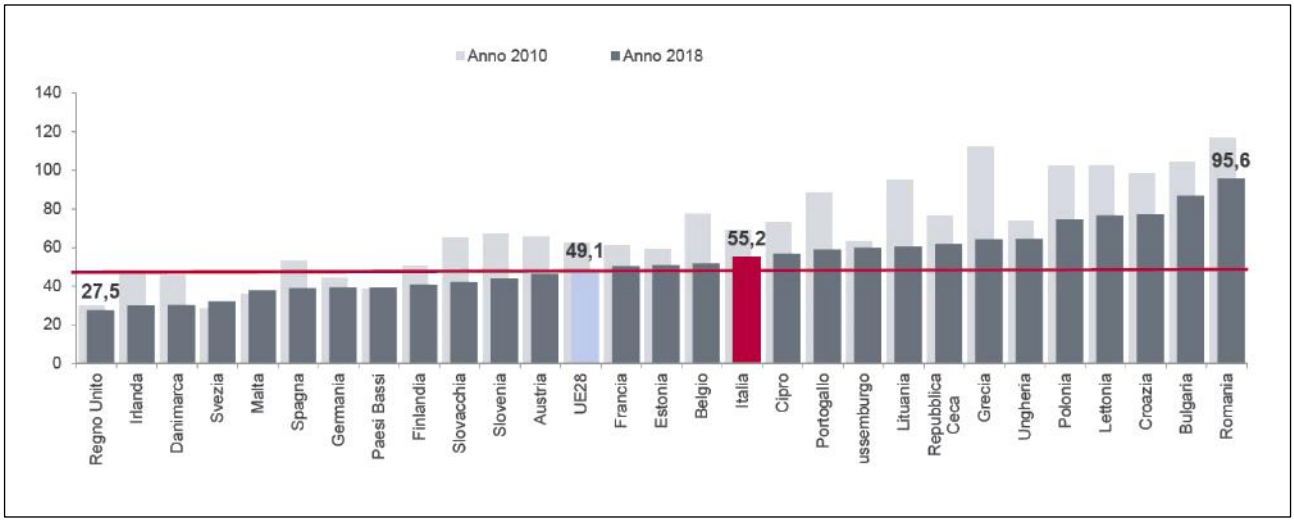


Figura 2. Tasso di mortalità stradale nei paesi europei (UE28): morti per milione di abitanti, anni 2010 e 2018.

Mentre le prestazioni degli Stati membri in materia di sicurezza stradale stanno convergendo, ci sono ancora nel paese con la peggiore performance quattro volte più morti sulla strada che nel migliore. Le strade più sicure sono state la Svezia (22 morti/milione di abitanti) e l'Irlanda (29), mentre Romania (96), Bulgaria (89) e Polonia (77) hanno riportato i più alti tassi di mortalità nel 2019, per una media dell'UE di 51 decessi per milione di abitanti. Alcuni paesi hanno compiuto enormi progressi: Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda, i tre paesi baltici (Lettonia, Lituania ed Estonia) e Croazia hanno registrato riduzioni superiori alla media (tra il 30 e il 40%) delle vittime della strada.

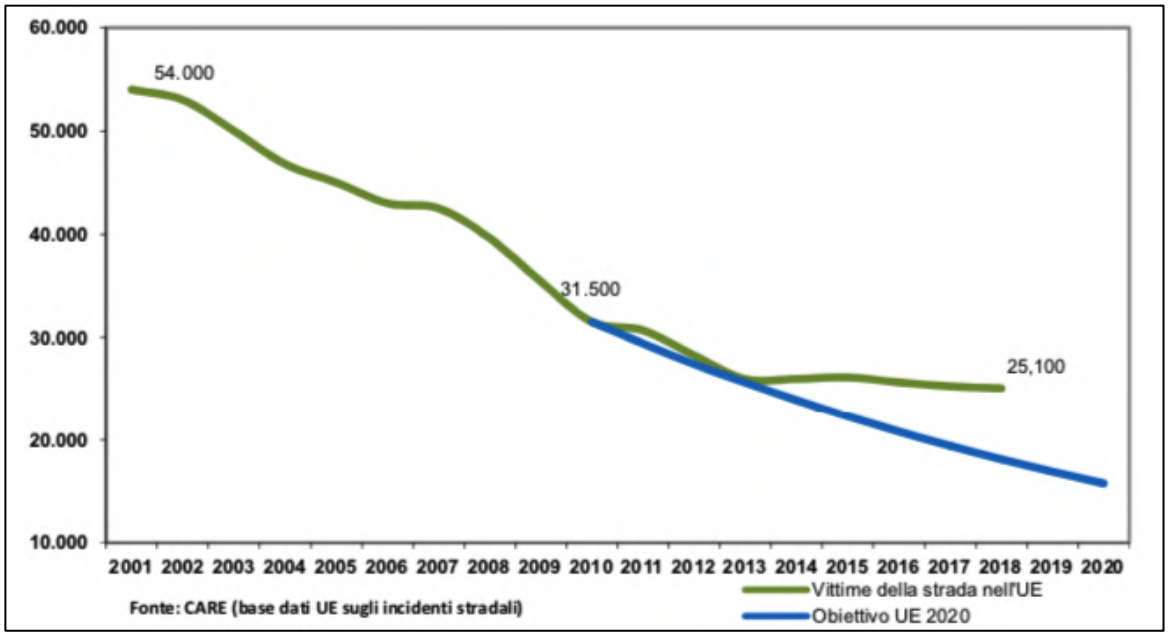


Figura 3. Evoluzione del numero di vittime della strada nell'UE e valori obiettivo al 2020.

Tra le cause degli incidenti resta acclarato che circa un terzo degli incidenti mortali è causato (almeno in parte) dalla velocità eccessiva o inadeguata. Secondo alcuni studi, per chi eccede con la velocità il rischio di rimanere coinvolto in un incidente è di 12,8 volte superiore rispetto a chi rispetta i limiti. Gli incidenti a velocità superiori causano inoltre molti più danni rispetto a quelli che si verificano a velocità inferiori. Sulla base dei risultati degli studi più recenti, il Consiglio europeo per la sicurezza dei trasporti ha calcolato che con una riduzione di appena 1 km/h delle velocità medie su tutte le strade dell'UE si potrebbero evitare ogni anno più di 2.200 decessi.

Si stima che, per ogni vita persa, altre cinque persone subiscano lesioni gravi con conseguenze che cambiano la vita. Approvando la dichiarazione di La Valletta del marzo 2017 nelle conclusioni del Consiglio, per la prima volta i ministri dei Trasporti dell'UE hanno fissato anche un obiettivo relativo proprio alla riduzione dei feriti gravi, ovvero dimezzare il numero di feriti gravi nell'UE entro il 2030 rispetto ai dati del 2020[5].

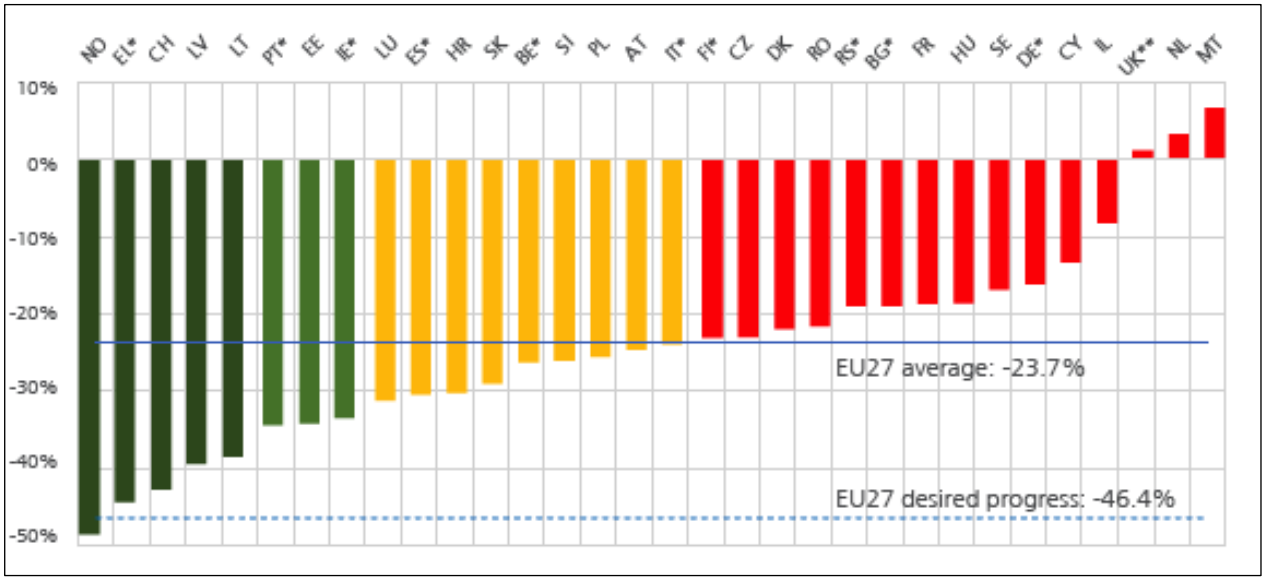


Figura 4. Variazione percentuale del numero di vittime della strada nei paesi dell'UE tra il 2019 ed il 2010
(Fonte: 14th Road Safety Performance Index Report, ETSC, June 2020).

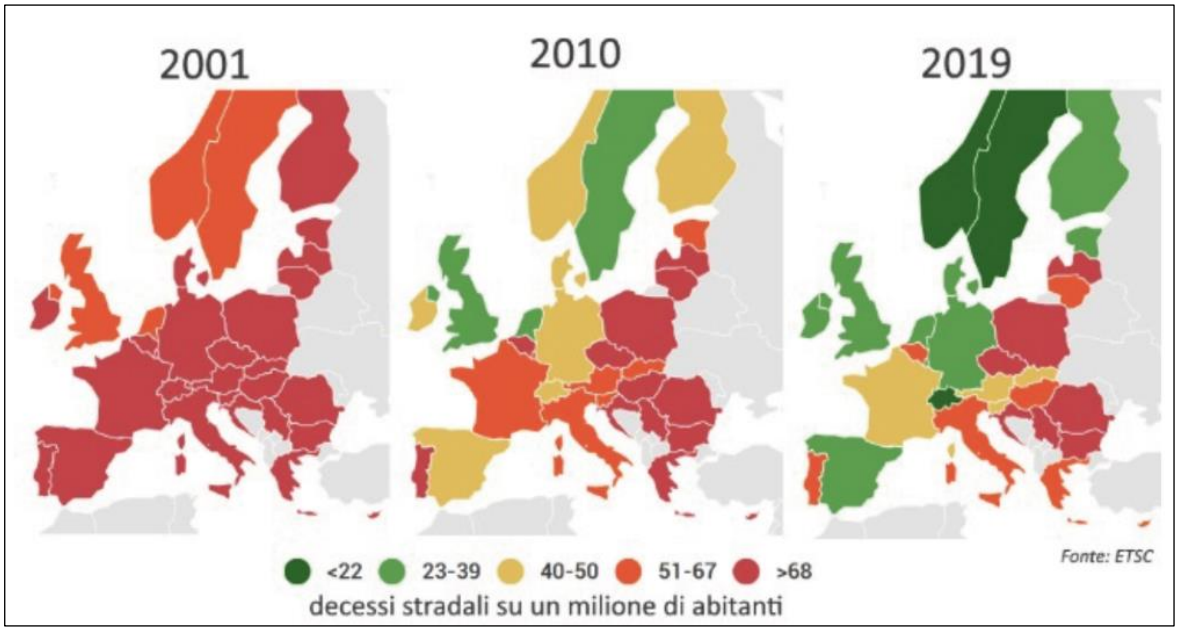


Figura 5. Decessi stradali su milione di abitanti: evoluzione tra il 2001 ed il 2019.

[5] *"Sebbene si sia registrata una tendenza costante e promettente verso il conseguimento dell'obiettivo comune di dimezzare il numero di vittime della strada tra il 2010 e il 2020 (obiettivo approvato dal Consiglio dell'Unione europea nel 2010), negli ultimi anni i tassi di riduzione delle vittime della strada sono rimasti stazionari. Desta particolare preoccupazione il numero di decessi e di lesioni gravi tra pedoni e ciclisti. L'obiettivo è divenuto pertanto estremamente arduo e, se non verranno compiuti altri sforzi, rischia di non essere raggiunto.*
Gli interventi volti a migliorare la sicurezza stradale non dovrebbero essere misurati soltanto in base al numero delle vittime della strada; il numero dei feriti gravi non è infatti meno allarmante, dal momento che supera di cinque volte quello dei decessi sulle strade. Per mettere in moto le misure adeguate di riduzione degli incidenti occorre fissare un obiettivo globale ambizioso, nello spirito della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul miglioramento della sicurezza stradale nel mondo5. Tale obiettivo deve essere monitorato mediante dati comparabili e affidabili, comunicati avvalendosi di una definizione comune. I dati in questione devono essere analizzati in modo approfondito nel quadro di un lavoro di collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione europea affinché, in base alla loro robustezza, possano essere adottate misure aggiuntive adeguate volte a ridurre il numero di feriti gravi nei prossimi dieci anni".

Dal punto di vista umano e sociale si tratta di un prezzo tuttora inutile ed inaccettabile da pagare per la mobilità[6]: si stima che, considerando solo l'aspetto economico, gli incidenti stradali nell'UE hanno un costo annuale di circa 280 miliardi di euro, equivalente al 2% circa del PIL[7]. Secondo lo studio "*Crash cost estimates for European countries - Safety Cube (2017)*", l'ammontare dei costi esterni connessi agli incidenti stradali rispetto al Pil varia tra lo 0,4% dell'Irlanda e il 4,1% della Lettonia; per l'Italia il valore è pari a circa l'1,8%, con elevate differenziazioni alla scala regionale[8] (si veda figura di seguito).

Tra il 2001 e il 2018, Italia, Francia e Germania si sono contese le prime tre posizioni come numero di vittime di incidente stradale. Se si misura la sicurezza stradale secondo il tasso di mortalità per milione di abitanti, nel 2018 l'Italia, pur essendo prima per numero di morti, risultava 13sima con 55 decessi per milione (erano 69 nel 2010). Germania e Francia, con rispettivamente 40 e 48 morti per milione, facevano parte dei paesi al di sotto della media europea (EU28 49 morti per milione, 63 nel 2010). Il triste primato in termini di tasso di mortalità spettava invece alla Romania, con 96 morti per milione, seguita dalla Bulgaria (87 morti per milione).

Inoltre, a livello dell'UE negli ultimi anni si è registrata una stagnazione dei progressi compiuti per ridurre gli indici delle vittime della strada[9]. Risulta altamente improbabile che l'UE possa raggiungere l'attuale obiettivo a medio termine di dimezzare il numero delle vittime di incidenti stradali tra il 2010 e il 20206. Progressi ancora più limitati sono stati compiuti nella prevenzione delle lesioni gravi: mentre i decessi sono diminuiti del 20 % tra il 2010 e il 2017, le lesioni gravi (registrate dalla polizia) sono diminuite solo del 5% nello stesso periodo; nel complesso desta particolare preoccupazione il numero di decessi e di lesioni gravi tra pedoni e ciclisti (si veda dichiarazione de La Valletta, 2017).

Per dare una dimensione del fenomeno, si consideri che nel 2018, in Europa, circa 2.033 ciclisti hanno perso la vita in un incidente stradale, ossia l'8% del totale delle vittime. Inoltre, come mostrato nella figura di seguito, rispetto all'anno base 2010, la variazione percentuale relativa ai ciclisti morti in incidente stradale è pari al -2,5%, il che mostra una lieve diminuzione del fenomeno che comunque risulta ben lontana dall'obiettivo europeo di dimezzare, entro il 2020, il numero delle vittime di incidente stradale rispetto al 2010.

---

[6] Nel 2008, il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva 2008/96/CE che rimanda agli Stati membri il calcolo del "*costo sociale medio di un incidente mortale e del costo sociale medio di un incidente grave verificatosi sul loro territorio*".
Nel 2015, è stato avviato anche un progetto di ricerca e innovazione nel settore della sicurezza stradale, denominato SafetyCube (Safety CaUsation, Benefits and Efficiency) finanziato nell'ambito del programma della Commisione europea Horizon 2020.
L'obiettivo principale del progetto SafetyCube è lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni in materia di sicurezza stradale (DSS) che consenta ai policy maker di adottare misure per ridurre l'impatto socio-economico dell'incidentalità stradale in Europa e nel mondo.

[7] Commissione europea (2019), Manuale sui costi esterni dei trasporti.

[8] Nel 2018, la regione con il costo sociale pro capite più elevato era la Liguria, con quasi 462 euro per abitante, oltre il doppio dell'onere della Campania. Il Sud e le Isole erano le più virtuose in termini di costo pro capite, mentre il Centro si presentava come la ripartizione con la stima più elevata.

[9] Il rapporto annuale mostra, insomma, che anche se sono stati fatti progressi in termini di sicurezza stradale, non sono comunque sufficienti a raggiungere l'obiettivo del 2020 di dimezzare i morti su strada. Dal 2010, i paesi dell'Ue hanno ottenuto una riduzione complessiva dei decessi stradali del 24%, il che equivale a una riduzione media annua del 2,7%.
Nel periodo 2010-2020 sarebbe stato necessario ridurli del 6,7% da un anno all'altro, ma la diminuzione è stata nettamente più bassa: per raggiungere l'obiettivo, l'Ue dovrebbe ridurre il numero di vittime della strada del 34,5% tra il 2019 e il 2020, un risultato "fuori portata" per l'Etsc, e questo nonostante i blocchi imposti per l'emergenza coronavirus.
"*I progressi in Europa sono stati deludenti negli ultimi nove anni, ma alcuni paesi hanno subito una rivoluzione silenziosa in materia di sicurezza stradale*" è stato il commento di Antonio Avenoso, direttore dell'European Transport Safety Council. "*Complessivamente, gli Stati membri dell'Ue dovranno potenziare le infrastrutture per raggiungere i nuovi obiettivi per il 2030. Ma la recente risposta all'epidemia di Covid-19 potrebbe indicare una via da seguire. Un significativo passaggio agli spostamenti a piedi e in bicicletta nelle aree urbane, combinato con cambiamenti infrastrutturali e limiti di velocità inferiori, potrebbe avere un impatto enorme sulla morte e sugli incidenti stradali. Ma se dovessimo tornare alle solite attività dopo questa crisi, i risultati potrebbero essere persino peggiori di prima*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

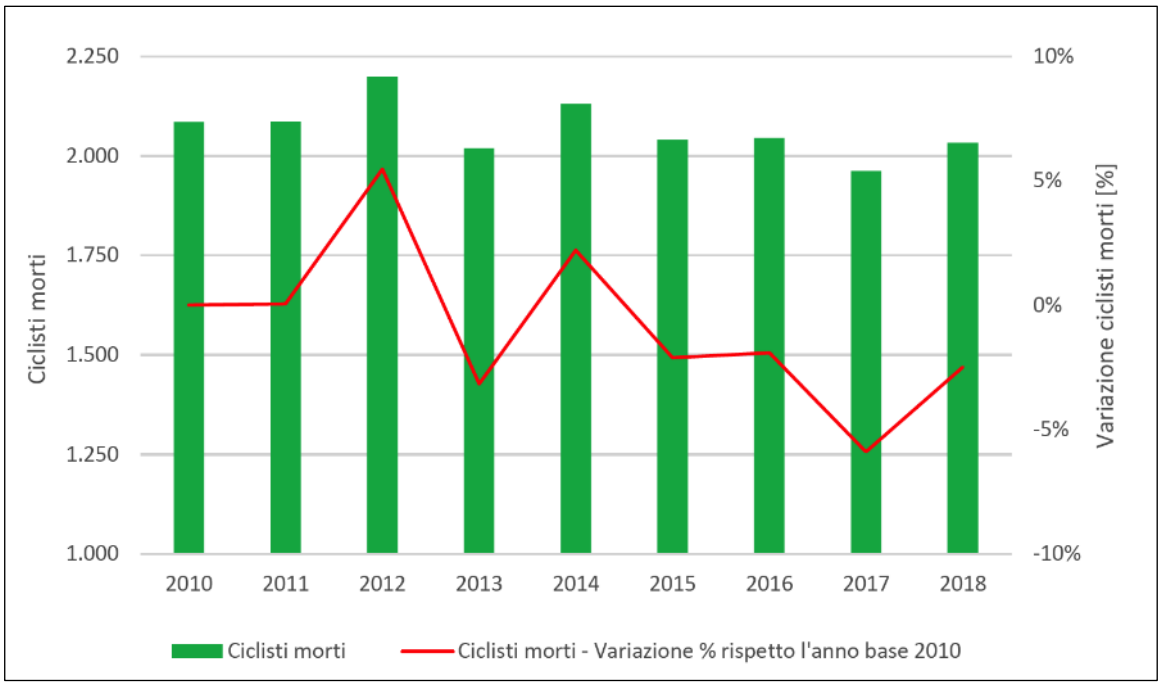


Figura 6. Ciclisti morti in incidente stradale in Europa dal 2010 al 2018 (Fonte: Eurostat database).

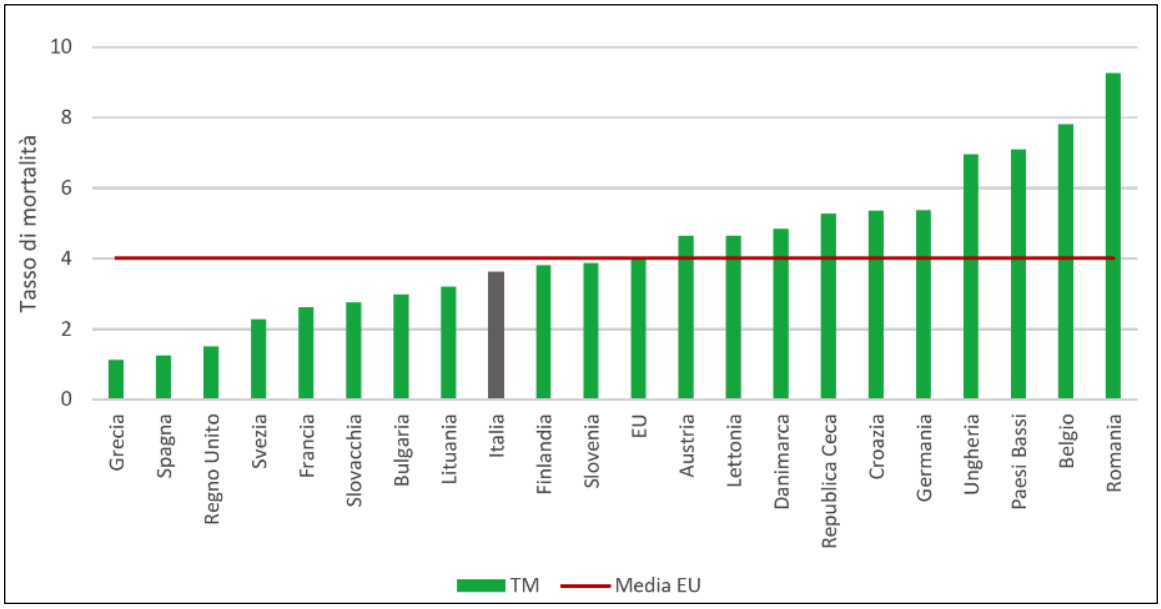


Figura 7. Tasso di mortalità riferito ai ciclisti morti sulla popolazione nei diversi stati europei nel 2018
(Fonte: Eurostat database).

Per il prossimo decennio l'UE ha fissato, nell'ambito della politica di sicurezza stradale dell'UE 2021-2030, un nuovo obiettivo di riduzione del 50% per i decessi e, per la prima volta, anche per le lesioni gravi entro il 2030. Partendo da quanto già esplicitato dalla richiamata Dichiarazione de La Valletta nel 2017[10], quella di Stoccolma del febbraio 2020, con

[10] *"Sebbene si sia registrata una tendenza costante e promettente verso il conseguimento dell'obiettivo comune di dimezzare il numero di vittime della strada tra il 2010 e il 2020 (obiettivo approvato dal Consiglio dell'Unione europea nel 20104), negli ultimi anni i tassi di riduzione delle vittime della strada sono rimasti stazionari. Desta particolare preoccupazione il numero di decessi e di lesioni gravi tra pedoni e ciclisti. L'obiettivo è divenuto pertanto estremamente arduo e, se non verranno compiuti altri sforzi, rischia di non essere raggiunto.*
Gli interventi volti a migliorare la sicurezza stradale non dovrebbero essere misurati soltanto in base al numero delle vittime della strada; il numero dei feriti gravi non è infatti meno allarmante, dal momento che supera di cinque volte quello dei decessi sulle strade. Per mettere in moto le misure adeguate di riduzione degli incidenti occorre fissare un obiettivo globale ambizioso, nello spirito della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul miglioramento della sicurezza stradale nel mondo5. Tale obiettivo deve essere monitorato mediante dati comparabili e affidabili, comunicati avvalendosi di una definizione comune. I dati in questione devono essere analizzati in modo approfondito nel quadro di un lavoro di collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione europea affinché, in base alla loro robustezza, possano essere adottate misure aggiuntive

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre 1.700 partecipanti provenienti da circa 140 paesi, ha aperto la strada per un ulteriore impegno politico globale per il prossimo decennio, con la esplicitazione degli impegni e degli obiettivi dei paesi e dell'ONU nella riduzione delle vittime da incidenti stradali.

Per monitorare i progressi dei paesi della UE nella prossima decade, 2020- 2030, sono stati previsti indicatori di prestazione della sicurezza stradale (*Safety Performance Indicators*), in via di definizione, che riguarderanno diverse aree, tra le quali velocità, uso dei sistemi di protezione (casco, cinture di sicurezza e seggiolini per bambini), abuso di alcool e droghe e distrazione alla guida, ma anche efficienza dei sistemi di soccorso in caso di incidente, soprattutto in presenza di lesioni gravi riportate dagli individui coinvolti.

Alla definizione del quadro degli obiettivi e delle iniziative hanno sicuramente contribuito anche i lavori della Settimana europea della mobilità che la Commissione europea e l'Alleanza mondiale delle ONG per la sicurezza stradale avevano organizzato congiuntamente a Bruxelles. Nel corso di tale evento sono stati formulati due impegni da comunicare alle ONG: il primo, della Commissione europea e degli Stati membri dell'UE, riguardante l'obiettivo di dimezzare il numero di morti e feriti gravi sulle strade europee tra il 2020 e il 2030 ed il secondo, formulato dalle città europee, sotto forma di una dichiarazione dal titolo "*Il nuovo paradigma per strade sicure nelle città*"[11].

Durante le due giornate del Global Road Safety di Stoccolma (febbraio 2020) la **Vision Zero** è stata il tema ricorrente su cui si sono collegati gli interventi dei delegati intervenuti alla conferenza, per sensibilizzare e coinvolgere sempre più la classe politica sui temi che riguardano la sicurezza stradale.

Oltre ai numeri ed alle best practice raccontate, il tema della sicurezza dei veicoli è stato al centro di un'installazione stabile realizzata dall'Amministrazione dei Trasporti svedese per mostrare quello che succede in un incidente stradale tra veicoli di generazioni diverse, un tema che soprattutto nei paesi a basso reddito richiede provvedimenti mirati. Si è in tale occasione evidenziato che In Europa è obbligatorio vendere nuove auto con ESC di serie già dal 2011, uno standard valido inizialmente per le nuove omologazioni di vetture, poi esteso anche a minivan, bus e mezzi oltre 3,5 t. Non tutti i paesi nel mondo al 2020, però, hanno imposto il controllo di stabilità ESC sulle auto[12], con pesanti effetti sulla sicurezza stradale. Tra i paesi che non hanno ancora una regolamentazione ad hoc, Brasile e Argentina dovrebbero adottarne una entro il 2020. Mentre le auto con ESC sono uno standard in Giappone, Germania, USA, Francia, Regno Unito, Canada, Italia, Russia, Australia, Corea del Sud, Turchia, Arabia Saudita e Sudafrica. Secondo il Global New Car Assessment Program (Global NCAP[13]) "*ogni anno di ritardo nell'introdurre l'obbligo dell'ESC sulle auto comporta migliaia di vittime che si potrebbero salvare*" e si rimarca che si stima che le auto con ESC costano in media solo 50 dollari in più ai costruttori, sfruttando componenti già presenti sulle auto con ABS.

Basandosi sui precedenti pacchetti "*L'Europa in movimento*" di maggio e novembre 2017, la Commissione Juncker a maggio 2018 ha presentato una terza ed ultima serie di misure per realizzare un ambizioso obiettivo nel settore della mobilità: le industrie europee devono diventare leader mondiali nell'innovazione, nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione e, quindi, consentire a tutti i cittadini di beneficiare dei vantaggi di un traffico più sicuro, di veicoli meno inquinanti e di soluzioni tecnologiche più avanzate, sostenendo nel contempo la competitività dell'industria dell'UE. A tal fine le iniziative previste in tale sede comprendono una politica integrata per il futuro della sicurezza stradale che prevede misure di sicurezza per i veicoli e le infrastrutture[14], le prime norme in materia di emissioni di CO_2 per i veicoli

---

adeguate volte a ridurre il numero di feriti gravi nei prossimi dieci anni" (Conclusione del Consiglio sulla sicurezza stradale con cui si approva la dichiarazione di La Valletta del marzo 2017).
Si rammenta che da qualche anno, per garantire la comparabilità dei dati, la Commissione Europea ha richiesto l'adozione da parte di tutti i paesi UE del modello di fornitura dei dati denominato "*Common Accident Data Set*" (CADaS), struttura che prevede la predisposizione, per ogni file annuale relativo agli incidenti stradali nei diversi paesi, di tabelle secondo le dimensioni del fenomeno: Incidenti stradali, Persone infortunate (Morti o Feriti), Veicoli coinvolti, Strade. La struttura richiesta dalla Commissione Europea ricalca quella utilizzata dall'Istat per la costruzione del Data Warehouse in uso per la rilevazione corrente nazionale.

[11] Le reti di città POLIS e EUROCITIES hanno dato vita al "nuovo paradigma per strade sicure in città". La dichiarazione presenta 10 principi per intervenire a favore della sicurezza stradale a livello locale, al fine di orientare l'azione concreta per una mobilità sicura e sostenibile. I primi firmatari della dichiarazione sono Arad (Romania), la regione di Arnhem Nimega (paesi Bassi), Barcellona (Spagna), Berlino (Germania), Farkadona (Grecia), Helmond (paesi Bassi), Lisbona (Portogallo), Londra (Regno Unito), Madrid (Spagna) e Schaarbeek (Belgio).

[12] Secondo un'indagine inglese sono solo 13 i paesi dove l'ESC sulle auto è obbligatorio, mentre negli altri, il 44% delle auto con ESC si raggiungerà solo nel 2030.
Tra i paesi che non hanno ancora una regolamentazione ad hoc ci sono Brasile ed Argentina, che avrebbero dovuto adottarne una entro il 2020.
Le auto con ESC sono uno standard, invece, in Giappone, Germania, USA, Francia, Regno Unito, Canada, Italia, Russia, Australia, Corea del Sud, Turchia, Arabia Saudita e Sudafrica.

[13] Global NCAP è una piattaforma di cooperazione istituita da Towards Zero Foundation nel Regno Unito per la condivisione e la armonizzazione degli standard di sicurezza nei crash test indipendenti dei vari enti.

[14] La Commissione propone che i nuovi modelli di veicoli siano equipaggiati con dispositivi di sicurezza avanzati, come dispositivi avanzati di frenata d'emergenza e sistemi di avviso di deviazione dalla corsia di marcia per gli autoveicoli o sistemi di rilevamento dei pedoni e dei ciclisti per i veicoli pesanti (l'elenco completo è disponibile qui). La Commissione sta inoltre aiutando gli Stati membri a individuare sistematicamente i tratti stradali

fonte: http://burc.regione.campania.it

pesanti, un piano d'azione strategico per lo sviluppo e la produzione di batterie in Europa ed una strategia lungimirante sulla mobilità connessa e automatizzata[15].

Con il terzo pacchetto "*L'Europa in movimento*", la Commissione ha completato la sua agenda per la modernizzazione della mobilità e, con gli ambiziosi piani di sicurezza stradale per raggiungere zero morti sulla strada entro il 2050, definito un nuovo approccio per il perseguimento di tali obiettivi che può schematizzarsi con tre elementi nodali:

- la **mentalità** alla base di "Vision Zero" deve affermarsi più di quanto non sia avvenuto finora, sia tra i decisori politici sia nella società in generale. Gli incidenti stradali sono "*assassini silenziosi*", nel senso che spesso passano praticamente inosservati nella sfera pubblica; eppure solo in Europa provocano ogni settimana la morte di un numero di persone (circa 500) pari al numero di passeggeri di un jumbo jet. Così come non sono ritenute accettabili le morti dovute ad incidenti aerei, allo stesso modo non si dovrebbero più accettare quelle causate da incidenti stradali: la premessa che ogni perdita di vite umane è inaccettabile deve permeare tutte le decisioni sulla sicurezza stradale.
- attuare il "**Safe System**" a livello dell'UE. Se decessi e lesioni gravi a seguito di incidenti stradali non sono un prezzo inevitabile da pagare per la mobilità, essi devono in buona parte essere evitati anche se gli incidenti continueranno a verificarsi. L'approccio "Safe System" mira a ridurre la pericolosità del sistema stradale, non escludendo l'errore umano, ponendo l'accento sulla necessità di una combinazione a più livelli di misure per evitare decessi dovuti a tali errori, tenendo conto della fisica della vulnerabilità umana.
- Ad esempio, una migliore costruzione dei veicoli, un'infrastruttura stradale più avanzata[16] e velocità inferiori sono fattori che, tutti insieme, possono contribuire a ridurre gli effetti degli incidenti. Nel loro complesso, dunque, i livelli di protezione dovrebbero essere tali da garantire che, qualora uno di essi venga meno, un altro ne compenserà la mancanza, così da prevenire gli esiti peggiori.
  Questo approccio comporta un'azione multisettoriale e multidisciplinare ed una gestione per obiettivi[17], in cui tutti gli attori devono svolgere il proprio ruolo in modo coordinato. È necessaria la stretta collaborazione, a tutti i livelli, delle autorità pubbliche di ogni settore attinente agli obiettivi di sicurezza stradale, fra cui i trasporti e le infrastrutture, l'ambiente, l'istruzione[18], le forze di polizia, la sanità pubblica[19], la giustizia[20] ed il turismo.

---

pericolosi e a indirizzare meglio gli investimenti. Queste due misure potrebbero salvare fino a 10.500 vite ed evitare 60.000 feriti gravi nel periodo 2020-2030, contribuendo pertanto alla realizzazione dell'obiettivo a lungo termine dell'UE di azzerare il numero di vittime e lesioni gravi entro il 2050 ("obiettivo zero vittime").

[15] *"Le automobili e gli altri veicoli sono dotati sempre di più di sistemi di assistenza alla guida ed i veicoli completamente autonomi sono ormai dietro l'angolo. Oggi la Commissione propone una strategia che consentirà all'Europa di diventare un leader mondiale per i sistemi di mobilità connessa e automatizzata. La strategia prende in considerazione un nuovo livello di cooperazione tra gli utenti della strada, che potenzialmente potrebbe apportare enormi benefici per il sistema di mobilità nel suo complesso. Il trasporto sarà più sicuro, più pulito e più economico, nonché più accessibile per gli anziani e le persone a mobilità ridotta. La Commissione propone inoltre di istituire un ambiente interamente digitale per lo scambio di informazioni nel trasporto merci. Ciò consentirà di ridurre la burocrazia e faciliterà i flussi di informazioni digitali per le operazioni logistiche"*.

[16] Si stima che lo stato delle infrastrutture stradali e delle zone circostanti contribuisca a più del 30% degli incidenti. Una buona progettazione ed un'adeguata manutenzione delle strade possono ridurre la probabilità di incidenti stradali, mentre strade "*che perdonano l'errore*" (*forgiving roads*, concepite secondo i principi "Safe System", ad esempio con barriere mediane di sicurezza per fare sì che gli errori di guida non debbano avere conseguenze gravi) possono ridurre la gravità degli incidenti che si verificano.
In una revisione delle norme dell'UE in materia di sicurezza delle infrastrutture di recente adozione, l'UE ha imposto la mappatura dei rischi e la valutazione della sicurezza delle strade della strategica rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), autostrade e strade principali, senza però prescrivere una metodologia specifica. La Commissione lavorerà tuttavia a stretto contatto con gli esperti degli Stati membri per definire una metodologia comune.
Le norme rivedute creano le condizioni per un livello di automazione più elevato nei veicoli, avviando i lavori per l'elaborazione di specifiche per le prestazioni della segnaletica stradale verticale e orizzontale, anche per quanto riguarda posizionamento, visibilità e riflessione catadiottrica. Già oggi si tratta di un aspetto importante per il funzionamento di sistemi di assistenza alla guida, come l'adattamento intelligente della velocità (nel caso della segnaletica indicante i limiti di velocità) e il sistema di mantenimento della corsia (nel caso della segnaletica orizzontale), che diventerà sempre più importante con l'aumento del livello di automazione.
Secondo la valutazione d'impatto della Commissione, queste nuove norme potrebbero salvare fino a 3.200 vite umane ed evitare 20 700 feriti gravi entro il 2030.

[17] Il principio della gestione per obiettivi fornisce un orientamento ben definito per l'azione. La Commissione faciliterà la diffusione delle conoscenze e delle migliori pratiche e, se necessario, contribuirà con raccomandazioni e/o norme.
Sulla base delle consulenze fornite da esperti di primo piano e dopo un'ampia consultazione dei portatori di interessi, la comunicazione e il piano d'azione strategico "L'Europa in movimento" hanno messo in rilievo una serie di tematiche atte ad affrontare le maggiori sfide in materia di sicurezza stradale, in particolare: 1) sicurezza delle infrastrutture, 2) sicurezza dei veicoli, 3) sicurezza dell'utenza stradale, anche per quanto riguarda la velocità, l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti, la distrazione e l'uso di dispositivi di protezione, 4) risposta alle emergenze. Questioni orizzontali fondamentali che entrano in gioco per ognuno di questi temi sono l'applicazione delle norme e la formazione.

[18] L'attenzione alla sensibilizzazione ed all'istruzione in generale si è dimostrata nel complesso meno efficace ed ha un minore rilievo nei moderni approcci "Safe System", tuttavia il rilascio delle patenti di guida, l'istruzione mirata e la sensibilizzazione, sostenute da regimi di conformità e controllo solidi e continui, sono tutti aspetti di estrema importanza per dotare gli utenti della strada della capacità e della volontà di utilizzare le strade ed i veicoli in modo sicuro.
La direttiva dell'UE concernente la patente di guida, che istituisce un modello di patente europea armonizzato ed introduce requisiti minimi per l'ottenimento della patente, rappresenta uno degli strumenti più tangibili e noti delle politiche dell'UE in materia di sicurezza stradale. Insieme alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo la visione della Commissione Europea, per rendere le strade europee ancora più sicure, tutte le parti interessate dovranno intensificare ulteriormente gli sforzi. Inoltre, mentre le Autorità nazionali e locali sono responsabili della maggior parte degli interventi quotidiani come l'applicazione delle norme e la sensibilizzazione, la Commissione sta attualmente lavorando a una serie di misure concrete per promuovere ulteriori progressi sostanziali, quale ulteriore passo avanti verso una "*Europa che protegge*".

Anche per i portatori di interessi si identifica un ruolo cruciale da svolgere, così da coinvolgere l'industria (comprese le compagnie di assicurazione), le associazioni di utenti, le ONG, le scuole, i ricercatori e molti altri ancora.

Già nella sua comunicazione "*L'Europa in movimento*", la Commissione aveva sollecitato impegni volontari da parte di tutti i settori pronti ad impegnarsi concretamente sugli ambiziosi obiettivi dell'UE. A titolo di esempio, sono stati suggeriti possibili contributi da parte dei costruttori (es. nell'ambito dello sviluppo e della commercializzazione di nuovi modelli di veicoli), degli assicuratori (es. modifica della struttura dei premi), del settore dell'istruzione (es. inserimento della sicurezza stradale nei programmi di studio), delle scuole guida (es. corsi sia per i nuovi automobilisti e motociclisti sia per quelli già esperti sulle nuove caratteristiche di sicurezza dei veicoli), dei trasportatori, dei conducenti professionali e di società di autonoleggio ed altre imprese (es. formazione di una cultura aziendale della sicurezza sul lavoro) e delle municipalità. In risposta a questo invito una coalizione di costruttori di veicoli, fornitori e club automobilistici ha già firmato un impegno a contribuire al conseguimento degli obiettivi di "Vision Zero" entro il 2050, con misure quali campagne di sensibilizzazione mirate, sforzi di ricerca volti ad ampliare l'utilizzo delle nuove tecnologie sul mercato e misure per informare gli automobilisti sull'uso efficace delle tecnologie stesse per la sicurezza dei veicoli[21]. La Commissione, da parte sua, dà e darà visibilità a tali impegni nell'ambito della Carta europea della sicurezza stradale, la più importante piattaforma per la sicurezza stradale[22].

La Commissione ha avviato, inoltre, in collaborazione con il Consiglio europeo per la sicurezza dei trasporti (European Transport Safety Council, ETSC), "*EU Road Safety Exchange*", un programma di potenziamento delle capacità e di gemellaggio incentrato inizialmente su sei Stati membri con le maggiori possibilità di migliorare le loro prestazioni in materia di sicurezza stradale, reso possibile da un progetto pilota del Parlamento europeo.

L'ETSC, peraltro, ha manifestato grande attenzione sulla necessità di standard di sicurezza più elevati per gli autocarri nuovi, immaginando e proponendo forme di accesso limitato ai camion nei centri urbani in base agli standard di sicurezza dei mezzi, sollecitando la protezione degli utenti vulnerabili dall'interazione con i veicoli merci e un appesantimento degli interventi su eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza, affaticamento, distrazione,

---

direttiva recentemente ammodernata sulla formazione dei conducenti professionali, costituisce un quadro per il rilascio delle autorizzazioni e la formazione che dovrà essere tenuto aggiornato rispetto agli sviluppi della tecnologia dei veicoli e delle infrastrutture.

[19] Soccorsi post-incidente efficaci, specie se associati al trasporto rapido presso strutture adeguate con l'assistenza di personale qualificato, limitano le conseguenze delle lesioni. Vari studi indicano che una riduzione da 25 a 15 minuti del tempo intercorrente tra l'incidente e l'arrivo dei servizi medici di emergenza potrebbe incidere in positivo per un terzo i decessi e che un addestramento sistematico delle squadre di soccorso e del personale in servizio sulle ambulanze potrebbe ridurre del 40-50 % i tempi di estrazione delle vittime di incidente intrappolate in automobili e camion.

In tale contesto, la Commissione sta monitorando attentamente gli effetti dell'introduzione di eCall, il sistema di chiamata automatica di emergenza in caso di incidente.

[20] In riferimento alle infrazioni, ad esempio, si rileva che le norme come quelle riguardanti i limiti di velocità ed il consumo di alcol, così come la relativa applicazione, sono di competenza degli Stati membri, sebbene la responsabilità di fissare limiti di velocità sulle strade urbane o non facenti parte della rete autostradale sia spesso lasciata alle regioni o alle autorità comunali. Può esservi tuttavia anche un'importante dimensione unionale: l'UE ha infatti elaborato una legislazione per facilitare la ricerca degli autori di infrazioni stradali residenti in uno Stato membro diverso da quello in cui è stato commesso l'illecito. Nell'UE i conducenti non residenti ammontano a circa il 5% del totale, ma sono responsabili del 15% circa delle infrazioni stradali. L'attuale legislazione sull'applicazione transfrontaliera della normativa34, che riguarda le infrazioni più gravi tra cui eccesso di velocità, mancato arresto al semaforo rosso, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e guida in stato di ebbrezza, si limita allo scambio di informazioni tra autorità sulle infrazioni stradali commesse all'estero. I servizi della Commissione stanno attualmente valutando in che modo renderla più efficace. Un'altra questione da esaminare è se il riconoscimento reciproco delle decisioni di ritiro della patente di guida e dei punti di penalità tra paesi (in cui esiste un sistema di punti di penalità) sia possibile e possa apportare un valore aggiunto.

[21] Secondo stime prudenti, la revisione del regolamento sulla sicurezza generale dei veicoli, approvata all'inizio del 2019, che impone una serie di nuove funzioni di sicurezza avanzate (tra cui l'adattamento intelligente della velocità, il sistema di emergenza di mantenimento della corsia e prescrizioni concernenti la visione diretta per bus e autocarri), contribuirà a salvare almeno 7.300 vite umane e ad evitare 38.900 feriti gravi entro il 2030, per arrivare poi, sempre secondo le stime, a 25.000 vite umane salvate e 140.000 feriti gravi evitati entro il 2037. Tale regolamento faciliterà inoltre le analisi degli incidenti, in quanto tutti i nuovi veicoli dovranno essere dotati di registratori dei dati relativi ai sinistri.

È inoltre importante sottolineare la necessità per l'industria di adempiere al proprio dovere di fornire prodotti sicuri ai consumatori e, in caso di problemi di sicurezza, di adottare adeguate misure correttive. Avendo appurato che i problemi di sicurezza emergono spesso dopo l'immissione sul mercato, è importante effettuare controlli tecnici periodici per garantire la tutela dei consumatori per tutto il ciclo di vita dei veicoli.

[22] La Carta Europea per la sicurezza stradale è una piattaforma unica creata dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti (DG MOVE – Commissione Europea) allo scopo di sensibilizzare i cittadini europei alla sicurezza stradale.

Nata nel 2004 questa piattaforma ha creato una comunità, composta da oltre 2300 firmatari di ogni livello della società in tutti 28 gli stati membri dell'Unione Europea, che ha contribuito al miglioramento degli standard e della cultura della sicurezza stradale tramite impegni reali e azioni concrete.

In questa comunità è possibile trovare imprese, associazioni, autorità locali, istituti di ricerca, università e scuole. Tutti gli organismi impegnati ricevono un riconoscimento genuino e le loro azioni sono pubblicate in modo visibile sul sito, il che permette agli altri di trarre spunti e ispirazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancato uso della cintura di sicurezza. Sono queste le principali raccomandazioni che il Consiglio Europeo per la Sicurezza dei Trasporti ha inserito nella relazione sulla sicurezza del trasporto merci su strada di maggio 2020, documento in cui si evidenzia che un quarto dei morti sulle strade europee è per incidenti che coinvolgono veicoli merci.

Il Consiglio ha così sollecitato l'adozione di standard di sicurezza più elevati per i nuovi autocarri, che l'UE ha convenuto di aumentare a partire dal 2026, con parabrezza più grandi e pannelli trasparenti nelle portiere, perché i conducenti possano vedere più facilmente gli altri utenti delle strade, oltre all'installazione di sistemi di rilevamento di pedoni e ciclisti. Esso ha anche raccomandato alle autorità locali di attuare, nel breve termine, misure volte a garantire la sicurezza sulle strade soprattutto per gli utenti vulnerabili, citando ad esempio città come Londra, che limitano l'accesso ai centri cittadini ai camion, in base ai loro standard di sicurezza.

- guardare con grande attenzione ad alcuni progressi tecnologici, soprattutto in termini di **connettività e automazione**, che implementeranno in futuro nuove opportunità per la sicurezza stradale, riducendo il peso degli errori umani. Già nell'ambito del Terzo pacchetto mobilità è stata adottata una specifica strategia dell'UE per una mobilità connessa ed automatizzata, i cui sviluppi offrono un enorme potenziale per ridurre e, infine, eliminare gli errori del conducente, ma pongono anche nuove sfide, come la sicurezza informatica e l'interazione con i veicoli tradizionali e gli altri utenti della strada.

  Nuove norme renderanno obbligatori una serie di sistemi avanzati di sicurezza in tutti i nuovi veicoli in commercio in Europa e diventeranno effettive a partire da maggio 2022 per i nuovi modelli e da maggio 2024 per i modelli esistenti. Obiettivo delle norme è adeguare la legislazione esistente agli sviluppi tecnologici e alle recenti tendenze sociali, come l'invecchiamento della popolazione, alle nuove fonti di distrazione per i guidatori (soprattutto l'uso dei dispositivi elettronici mentre si guida) ed all'aumento del numero di ciclisti e dei pedoni sulle strade europee.

Tutti i nuovi veicoli dovranno offrire come dotazione di serie 30 tecnologie salva-vita con dispositivi di sicurezza adattivi come il sistema di controllo intelligente della velocità, che aiuta i conducenti a rispettare i limiti di velocità. Il sistema di avviso di disattenzione e stanchezza del conducente e il sistema di avviso avanzato della distrazione del conducente, saranno anch'essi di serie, così come la segnalazione d'arresto d'emergenza, che indica ai veicoli che seguono se quello che li precede ha dovuto frenare d'improvviso tramite una segnalazione luminosa, e il sistema di rilevamento in retromarcia, il dispositivo che tramite monitor o videocamera rileva la presenza di persone e oggetti durante la retromarcia evitando la collisione. Saranno inoltre obbligatori i sistemi di monitoraggio della pressione degli pneumatici (che stimano i livelli di pressione delle ruote e avvertono il guidatore in caso di anomalie), l'interfaccia che permette l'installazione di dispositivi di tipo alcolock ed il registratore di dati di evento incidentale (che registra i dati rilevanti appena prima, durante e immediatamente dopo un incidente stradale). Per le autovetture ed i veicoli commerciali leggeri sarà obbligatorio avere anche il sistema di frenata automatica di emergenza (già obbligatorio per gli autobus e per gli autocarri), così come il sistema di avviso di deviazione dalla corsia di marcia, che aiuta il conducente a mantenere una posizione sicura del veicolo rispetto al limite della corsia o della strada. I veicoli commerciali pesanti e gli autobus dovranno invece essere dotati di dispositivi per l'ampliamento della visione diretta del conducente[23], così che questi possa vedere gli utenti vulnerabili della strada, e di sistemi di segnalazione che rilevano la presenza di ciclisti e pedoni nelle immediate vicinanze del veicolo.

Le macchine migliori non sono ancora neanche lontanamente paragonabili alle loro controparti umane e, almeno nella fase di transizione, stanno emergendo nuovi rischi, legati ad esempio alla presenza di veicoli con una vasta gamma di differenti capacità automatizzate e collegate in circolazione insieme a veicoli tradizionali e ad utenti della strada vulnerabili come motociclisti, ciclisti e pedoni.

L'automazione, l'economia della condivisione (ad esempio il car sharing e il bike sharing) e la costante evoluzione di nuove forme di mobilità personale (es. gli scooter elettrici) offrono inoltre nuove opportunità per far fronte alla congestione del traffico, soprattutto nelle aree urbane. Tuttavia, se da un lato tali possibilità di trasporto si dimostrano promettenti e maggiormente ecosostenibili, dall'altro occorre anche garantirne la sicurezza. Nelle città, in particolare, vigono condizioni che possono ben consentire lo sviluppo di sinergie tra misure di sicurezza e di sostenibilità: ad esempio, un minore impiego dell'automobile in città, associato ad ambienti più sicuri per pedoni e ciclisti, ridurrà le emissioni di CO2, migliorerà la qualità dell'aria, attenuerà la congestione del traffico e contribuirà a rendere la popolazione più attiva e più sana.

[23] I dispositivi obbligatori di sicurezza possono ridurre drasticamente il numero di incidenti stradali, dal momento che il 95% di questi ultimi dipende da errori di tipo umano che possono essere ridotti proprio con aiuti tecnologici che si moltiplicheranno sempre più. Gli step successivi, tra il 2025 e il 2028, riguardano soprattutto i mezzi pesanti, gli autobus ed i camion, con norme finalizzate ad aumentare la visione diretta dell'autista per evitare incidenti con pedoni e ciclisti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le misure che incoraggiano queste scelte di mobilità occorre in ogni caso tenere conto sistematicamente anche degli aspetti legati alla sicurezza, essendo ormai evidente la presenza sulle strade di un maggior numero di utenti non protetti e vulnerabili. Una nuova sfida, soprattutto in ambiti urbani, è la proliferazione di sistemi di condivisione "*a flusso libero*" per biciclette (elettriche e convenzionali) e scooter elettrici, che consentono agli utenti di lasciare le biciclette e gli scooter dove è più comodo per loro. Se tali soluzioni arricchiscono il mix della mobilità nelle città, attualmente gli Stati membri e le autorità municipali faticano a trovare le basi giuste per far sì che il loro utilizzo promuova forme innovative di mobilità urbana salvaguardando nel contempo la sicurezza. Allo stato attuale non esiste alcuna iniziativa concreta dell'UE in questo ambito, ma la Commissione sta favorendo lo scambio di esperienze tra le autorità degli Stati membri e sta valutando come garantire un quadro sicuro per il loro utilizzo.

Sinergie analoghe si possono individuare nel consentire un accesso sicuro ed economico alla mobilità a tutti i membri della società (*la mobilità sicura deve essere anche inclusiva*), in particolare ai disabili ed alla sempre maggiore percentuale di persone anziane.

Non da ultimo, viene poi prestata maggiore attenzione agli aspetti di genere della sicurezza stradale (ad esempio, una nuova prova d'urto incentrata in particolare sui sistemi di ritenuta che entrerà in vigore nel 2022 prevede anche un manichino sperimentale femminile).

I dati statistici relativi al 2019 rendono evidente che continua a scendere in Europa (Ue28, incluso il Regno Unito) il numero delle vittime sulle strade. Nel complesso quasi 25mila persone sono decedute in incidenti stradali, contro le 31.595 del 2010, con una riduzione nel periodo del 22,1%. Risultato migliore di quello europeo si registra in Italia, con una diminuzione del 22,9%. Tra il 2018 ed il 2019 il numero delle vittime diminuisce del 2,3% nella Ue28 e del 4,8% in Italia.

Il tasso di mortalità stradale (morti per milione di abitanti) si attesta, nel 2019, a 48,1 nella Ue28 e a 52,6 in Italia (nel 2010 rispettivamente pari a 62,8 e 69,4). Il nostro Paese si colloca al sedicesimo posto nella graduatoria europea, stabile rispetto al 2018.

Analogamente al 2018, la riduzione non ha interessato tutti i paesi. Nel 2019 le vittime della strada sono in aumento in undici paesi, tra i quali alcuni di più recente adesione all'Unione europea, come Slovenia (+12,1%) e Slovacchia (+7,0%), ma anche in quelli con una consolidata tradizione per la sicurezza stradale, come Danimarca (+17,1%) e Regno Unito (+4,7%).

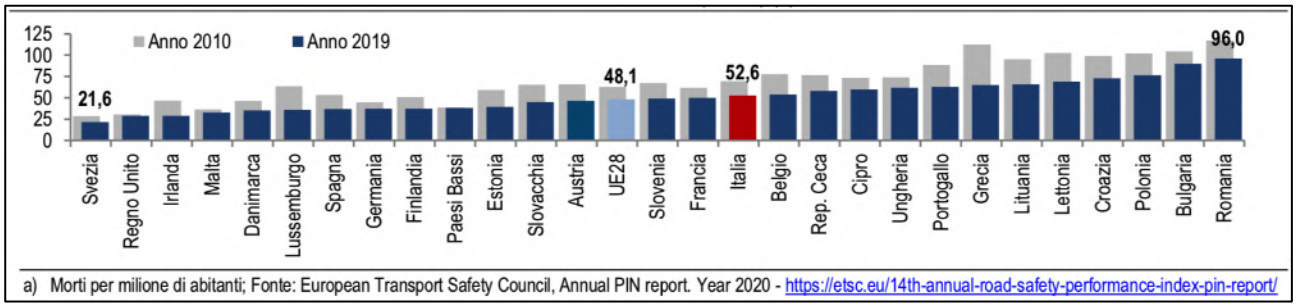


Figura 8. Tasso di mortalità stradale nei paesi europei (UE28), anno 2010 e 2019 (Fonte: ISTAT, 2020).

Tra il 2010 e il 2019 la riduzione media annua del numero di vittime della strada è stata del 2,7% nella Ue28 e del 2,8% in Italia, variazioni comunque inferiori a quelle stimate per raggiungere l'obiettivo europeo di dimezzamento del numero di morti in incidenti stradali entro il 2020, per il quale l'Unione intende confermare anche misure di finanziamento ad hoc, in particolare nei paesi che risultano in ritardo.

I programmi quadro per la ricerca e l'innovazione dell'UE affrontano le sfide della sicurezza stradale, mentre i progetti di ricerca contribuiscono in modo significativo all'elaborazione di nuove soluzioni[24].

Anche investimenti su scala relativamente ridotta a favore di misure di sviluppo possono fare una grande differenza, come dimostrato di recente dalla società slovacca delle autostrade, che ha migliorato 327 km di autostrada con un programma di misure a basso costo per un valore di 40 milioni di EUR che, secondo le previsioni, dovrebbe contribuire a evitare circa 355 morti e feriti gravi nell'arco di 20 anni.

[24] Tra il 2002 e il 2017 sono stati spesi circa 172 miliardi di EUR in ricerca ed innovazione per la sicurezza stradale. Per un elenco completo dei progetti e dei relativi risultati si veda la relazione TRIMIS sulla sicurezza dei trasporti: https://trimis.ec.europa.eu/content/trip-researchtheme-analysis-report-transport-safety.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sebbene esistano da tempo diverse soluzioni di finanziamento, come i fondi regionali (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione) ed il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), finora queste possibilità sono state utilizzate solo in misura limitata. La conoscenza dei diversi strumenti è scarsa e la situazione è talvolta resa troppo complicata dalla complessità del contesto di finanziamento. Sul lungo termine si valuta importante garantire la stabilità e la coerenza delle soluzioni di finanziamento per il miglioramento delle infrastrutture, per altre azioni a favore della sicurezza stradale e per il potenziamento delle capacità. Nel marzo 2019, come prima iniziativa concreta, la Commissione e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno inaugurato la piattaforma "*Safer Transport*", uno sportello unico per gli investimenti nella sicurezza stradale sotto l'egida del polo europeo di consulenza sugli investimenti (PECI). Fra i compiti specifici della piattaforma rientrano la sensibilizzazione dei possibili beneficiari in merito ai finanziamenti e agli strumenti di finanziamento esistenti, la fornitura di consulenza e assistenza tecnica su misura per le proposte di investimento, nonché il monitoraggio dei programmi e l'individuazione di ulteriori esigenze di investimento nel settore della sicurezza stradale.

Oltre a rendere le azioni per la sicurezza stradale più chiaramente ammissibili nell'ambito dei futuri strumenti (regolamento CEF2 e InvestEU), la Commissione ha deciso di inserire la sicurezza stradale come condizione abilitante nelle norme comuni per i fondi regionali. Si intende poi mettere a disposizione finanziamenti per ulteriori ricerche nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione "*Horizon Europe*"[25], ad esempio sulla transizione sicura verso la mobilità automatizzata, sulla sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture o sulle nuove tecnologie di rilevazione delle sostanze stupefacenti).

Nella maggior parte dei paesi europei, così come in Italia, nel 2020 sono state adottate misure senza precedenti quali restrizioni alla circolazione con chiusure dei confini nazionali, interruzione di servizi fondamentali come scuole, negozi, centri sportivi ed attività lavorative, fino a veri e propri confinamenti totali.

24 paesi dell'Unione Europa hanno comunicato all'ETSC i propri dati relativi ai decessi a seguito di incidenti stradali avvenuti nel mese di aprile 2020, che sono stati comparati con la media dello stesso mese negli anni 2017-2019; inoltre 11 di questi paesi hanno comunicato anche i dati relativi ai flussi di traffico nello stesso periodo.

Nel mese di aprile 2020 hanno perso la vita in incidenti stradali 910 persone, rispetto alle 1.415 calcolate in media durante il precedente triennio di riferimento: 505 vite sono state così risparmiate, con una riduzione tanto ampia (36%) da non avere precedenti, rammentando che i decessi nell'Unione Europea sono diminuiti solo del 3% tra il 2018 e il 2019 e del 24% nel decennio 2010-2019.

[25] Nella guida alle opportunità offerte dal programma, pubblicata ad aprile 2021, si ritrova il tema "*Connected and Automated Driving – CCAM*" che "*promuoverà nuovi concetti di mobilità, di design e di sviluppo passando da un approccio incentrato sul conducente ad uno orientato all'utente, fornendo alternative fattibili alla proprietà di veicoli privati ed aumentando l'inclusività dei sistemi di mobilità. L'introduzione di soluzioni di trasporto automatizzate nel sistema di mobilità europeo può infatti ridurre il numero di incidenti stradali in modo significativo, aumentare l'efficienza dei flussi di traffico e migliorarne la pianificazione, promuovere la cooperazione tra le diverse modalità di trasporto, ridurre le emissioni nocive dai trasporti e diminuire i tempi di viaggio e la conges*tione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

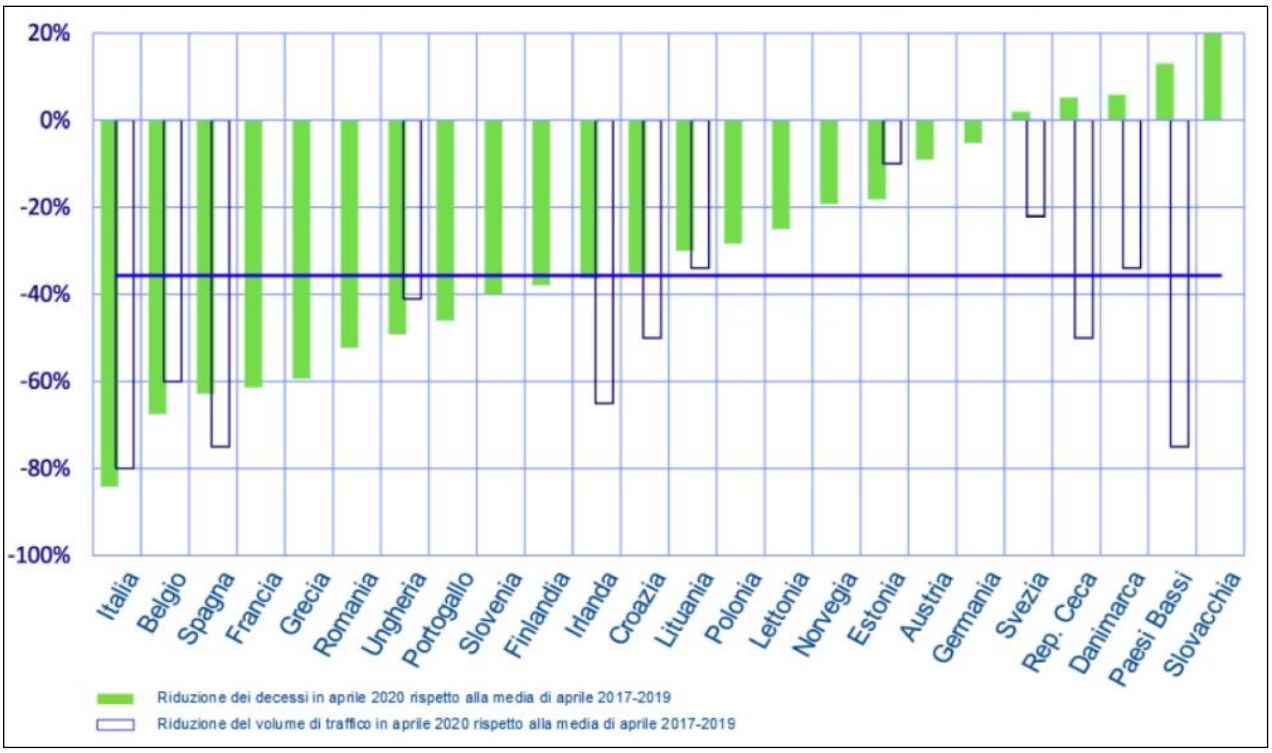


Figura 9. Variazione percentuale dei decessi nel mese di aprile 2020 rispetto alla media di aprile 2017-2019 *(Fonte: ACI, 2020).*

Il valore massimo di riduzione dei morti in incidenti stradali nel mese di aprile 2020 è proprio in Italia (-84% secondo i dati pervenuti ad ETSC), seguita da Belgio, Spagna, Francia e Grecia, tutti con una variazione percentuale maggiore del -59%. La media dei paesi che hanno comunicato i dati è di circa -36%.

Dall'analisi dei dati disponibili sui flussi di traffico, incrociati con le informazioni raccolte dai gestori di dispositivi di navigazione GPS quali Tom-Tom oppure Apple, si rileva come non sempre la riduzione dei flussi produca lo stesso effetto sui decessi. Ad una consistente diminuzione degli incidenti, peraltro, non corrisponde un altrettanto elevata diminuzione dei decessi, come conseguenza dell'aumento della velocità di guida da parte dei conducenti in quel periodo.

In Spagna, nel periodo di confinamento (15 marzo-27 maggio 2020) c'è stata una riduzione del 65% dei flussi di traffico sulle strade extra urbane rispetto allo stesso periodo del 2019 (del 74% se si escludono i mezzi pesanti), con una riduzione dei decessi del 62%.

In Germania la diminuzione dei flussi di traffico ha impattato sul numero di incidenti maggiormente nel mese di marzo (-23% rispetto a marzo 2019), mentre i morti, sempre a marzo 2020, sono scesi del 32%.

In Francia gli incidenti stradali sono diminuiti del 74% ad aprile 2020 rispetto ad aprile 2019, mentre il numero di decessi è sceso del 56%.

Nella Repubblica Ceca, durante il periodo di blocco (13 marzo-17 maggio), il numero degli incidenti è sceso del 28% rispetto al 2019, mentre il numero dei morti è diminuito del 12%.

In Romania le severe limitazioni del traffico nel periodo 16 marzo-14 maggio 2020 hanno portato ad una diminuzione del 50% degli incidenti gravi e ad una diminuzione dei decessi del 39% rispetto al 2019.

In Croazia il volume di traffico ad aprile 2020 è diminuito di circa il 50% rispetto ad aprile 2018-2019, mentre Il numero dei morti è calato del 35% rispetto alla media di aprile 2017-2019.

Nei paesi Bassi, a fronte di un calo nel numero di incidenti, si è registrato addirittura un aumento dei morti del 13%.

Un'ulteriore osservazione, già preannunciata, è che quando i flussi di traffico sono scesi significativamente, è salito il numero di veicoli che hanno superato i limiti consentiti di velocità. In alcuni paesi, a fronte di una diminuzione complessiva di violazioni del codice della strada, dovute al fatto che le forze di pubblica sicurezza erano quasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

interamente impiegate per far rispettare le misure per il contenimento del Covid-19, e quindi sono stati effettuati meno controlli, sono invece aumentate le infrazioni stradali più gravi, come proprio l'eccessiva velocità.

In Danimarca, secondo i dati ufficiali, la percentuale di conducenti che hanno superato i limiti di velocità è salita di circa il 10%. In Francia i segnalatori elettronici hanno evidenziato un aumento del 16% delle violazioni dei limiti di velocità rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre in Estonia si è registrato un aumento del 22% della quota di conducenti che hanno superato i limiti di velocità rispetto alla media del 2018-2019 nelle strade extra urbane. In Spagna le videocamere di sicurezza hanno rilevato un numero di violazioni dei limiti di velocità pari al 39% rispetto allo stesso periodo del 2019 al di fuori del territorio urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. LA PIANIFICAZIONE PER LA SICUREZZA STRADALE DI LIVELLO NAZIONALE

L'Italia, in linea con le politiche messe in campo dall'UE, tra luci ed ombre, soprattutto nella fase attuativa ai vari livelli di governo del fenomeno incidentalità, ha predisposto negli anni, non senza ampi slittamenti temporali che hanno contribuito a rallentare l'effettiva operatività nei territori[26], la pianificazione specifica in materia.

Già il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) 2001-2010 assumeva, coerentemente con le indicazioni della Commissione Europea, l'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2010 il numero delle vittime di incidenti stradali. A tal fine il Piano prevedeva dei criteri di riferimento generali, volti a:

- concentrare gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale sulle situazioni di massimo rischio;
- estendere il campo di applicazione degli interventi per la sicurezza stradale, promuovendo misure di tipo innovativo in diversi settori;
- favorire un più stretto coordinamento tra i diversi livelli e settori della Pubblica Amministrazione competenti in materia di sicurezza stradale;
- creare una rete di strutture tecniche coerenti con la natura e l'ampiezza degli obiettivi da raggiungere;
- promuovere un maggiore coinvolgimento del settore privato nel campo del miglioramento della sicurezza stradale attraverso accordi di partenariato tra soggetti pubblici e privati.

Il PNSS 2001-2010 operava anche una ben chiara differenziazione tra interventi da attuare a breve termine ("*Azioni di Primo Livello*"), per ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali con la rimozione dei fattori di rischio, e programmi di azione sistematica a più lungo termine, finalizzati al miglioramento dei sistemi infrastrutturali e della mobilità attraverso l'azione concertata dei vari soggetti competenti ("*Azioni di Secondo Livello*").

Volendo tracciare un sintetico bilancio si può affermare che il Piano ha contribuito in maniera significativa al quasi completo raggiungimento degli obiettivi prefissati, con una diminuzione del 42% del numero dei morti sulla strada nel periodo di riferimento, in linea con la media europea, ma molto differenziata nelle varie realtà regionali[27].

[26] A titolo di esempio si ricorda che la revisione di medio termine del PNSS Orizzonte 2020 è stata predisposta nel secondo semestre 2017, partendo da un'analisi dell'incidentalità stradale in Italia nel periodo 2010-2016, dalle principali azioni realizzate e in corso a partire dal 2011 e dal confronto con gli obiettivi di riduzione dell'incidentalità definiti dallo stesso Piano, ha inteso proporre, ove necessario, un aggiornamento delle linee strategiche, anche per effetto degli orientamenti e delle indicazioni emerse nella "*Dichiarazione di La Valletta del 29 marzo 2017 sulla sicurezza stradale*".

[27] Si può osservare che, mentre a livello nazionale, come già precisato, è stato raggiunto il risultato del -42%, a livello regionale esistono situazioni molto differenti fra loro; molte regioni, infatti, hanno raggiunto e superato il valore richiesto raggiungendo, come nel caso del Trentino Alto Adige, addirittura oltre il 60% di diminuzione nel decennio (diminuzione purtroppo vanificata negli anni successivi a causa dell'incremento di morti e feriti verificatasi); altre, invece, come Basilicata e Calabria sono rimaste molto al di sotto del risultato richiesto, fermandosi ad una diminuzione di circa il 20%. In Campania il trend in calo si è fermato al 28,9%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

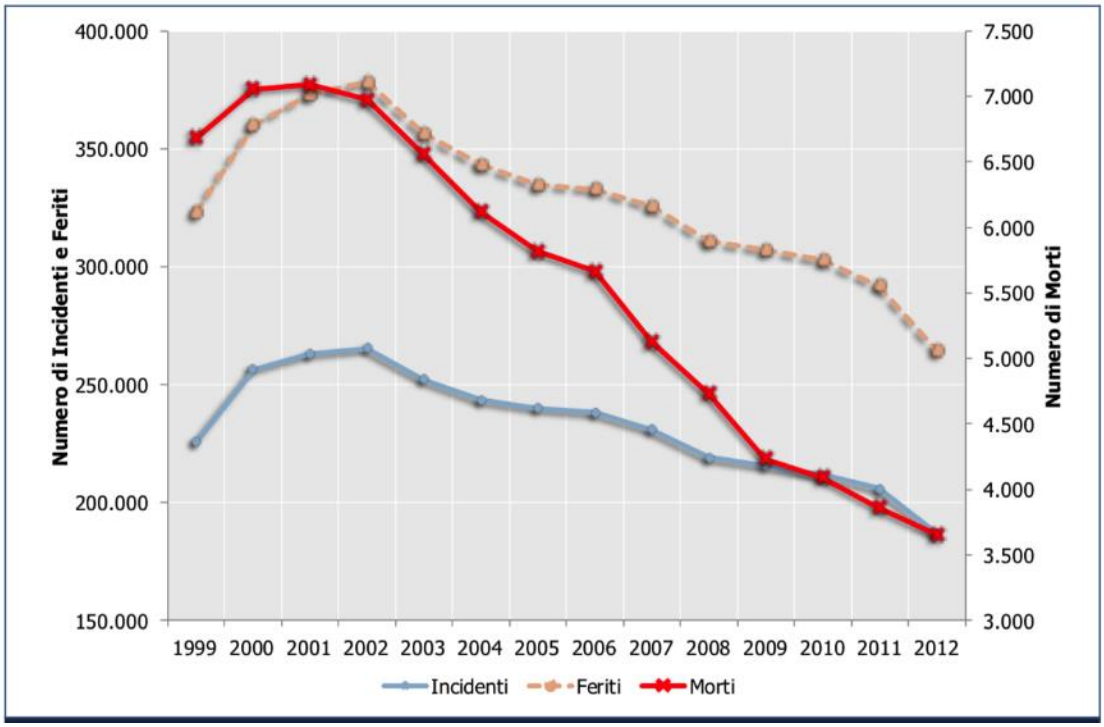


Figura 10. Trend del numero di incidenti, morti e feriti sulla strada in Italia dal 1999 al 2012
(Fonte: ISTAT, PNSS Orizzonte 2020).

Tabella 2: Incidentalità stradale in Campania, nell'aggregazione delle regioni meridionali-insulari e in Italia (anni 2001-2010): morti, feriti e variazioni percentuali rispetto al 2001.

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Campania	morti	357	341	388	408	368	324	320	329	288	254
	feriti	*16.043*	*18.906*	*17.144*	*15.389*	*17.321*	*16.455*	*16.750*	*17.380*	*17.813*	*17.050*
	var.%morti		*-4,5*	*8,7*	*14,3*	*3,1*	*-9,2*	*-10,4*	*-7,8*	*-19,3*	*-28,9*
	var%feriti		*17,8*	*6,9*	*-4,1*	*8,0*	*2,6*	*4,4*	*8,3*	*11,0*	*6,3*
Italia Meridionale e Insulare	morti	**1.833**	**1.828**	**1.751**	**1.772**	**1.745**	**1.737**	**1.496**	**1.449**	**1.330**	**1.224**
	feriti	*82.961*	*88.656*	*82.389*	*78.293*	*81.462*	*80.287*	*79.291*	*80.475*	*82.285*	*81.351*
	var.%morti		*-0,3*	*-4,5*	*-3,3*	*-4,8*	*-5,2*	*-18,4*	*-20,9*	*-27,4*	*-33,2*
	var%feriti		*6,9*	*-0,7*	*-5,6*	*-1,8*	*-3,2*	*-4,4*	*-3,0*	*-0,8*	*-1,9*
Totali	morti	**7.096**	**6.980**	**6.563**	**6.122**	**5.818**	**5.669**	**5.131**	**4.731**	**4.237**	**4.114**
	feriti	*373.286*	*378.492*	*356.475*	*343.179*	*334.858*	*332.955*	*325.850*	*310.739*	*307.258*	*304.720*
	var.%morti		*-1,6*	*-7,5*	*-13,7*	*-18,0*	*-20,1*	*-27,7*	*-33,3*	*-40,3*	*-42,0*
	var%feriti		*1,4*	*-4,5*	*-8,1*	*-10,3*	*-10,8*	*-12,7*	*-16,8*	*-17,7*	*-18,4*

fonte: http://burc.regione.campania.it

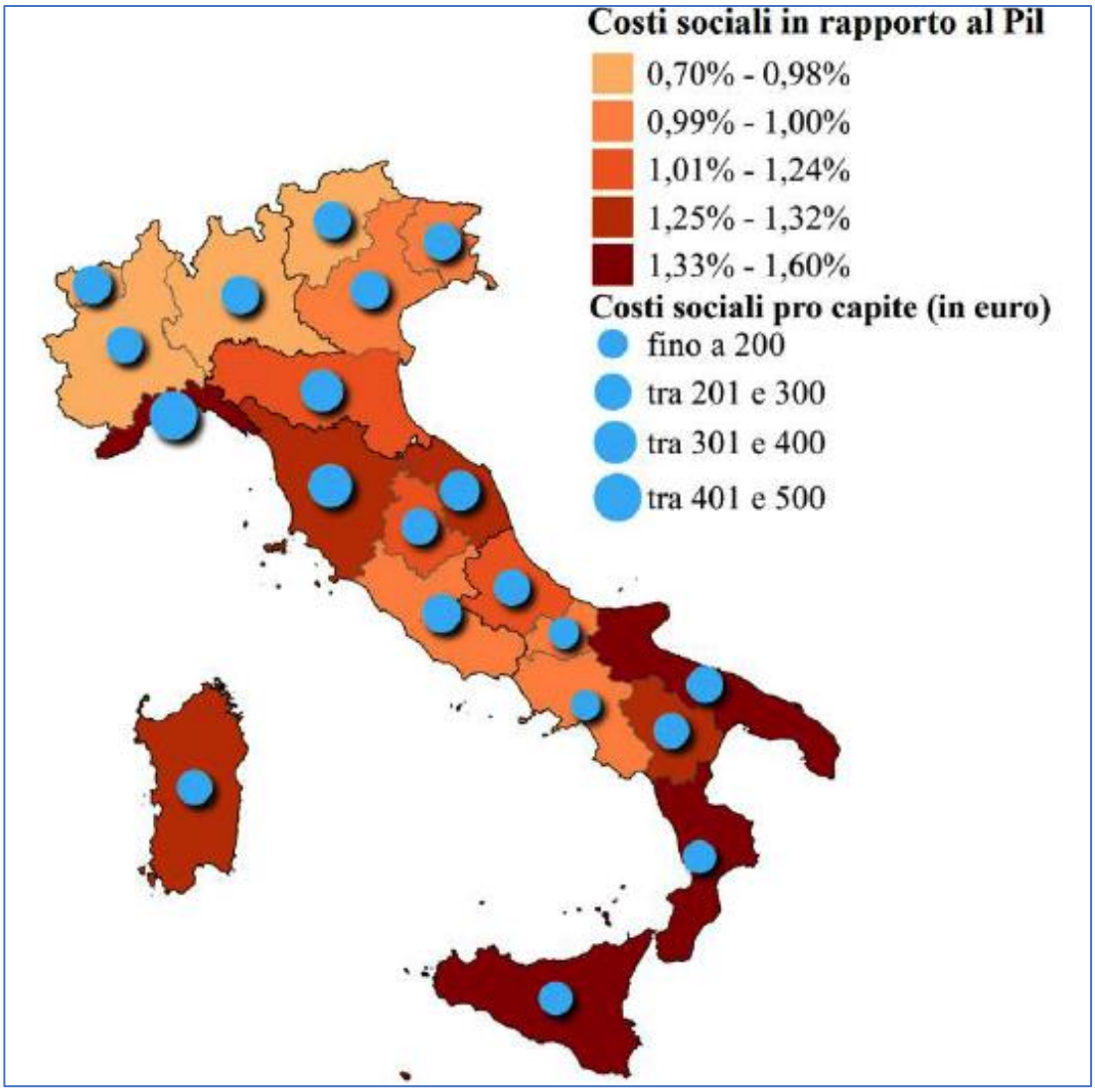


Figura 11. Costi sociali in rapporto al PIL e pro capite, per regione, anno 2018 (valori percentuali ed in euro; fonte: elaborazione su dati ISTAT del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

Tabella 3. Incidenti, morti e indici di mortalità secondo la categoria della strada: anni 2010-2018 (valori assoluti e rapporti percentuali).

ANNI	Autostrada			Strada Urbana			Strade extraurbane (a)		
	Incidenti	Morti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Indice di mortalità
2010	12.079	376	3,1	161.616	1782	1,1	39.302	1.956	5,0
2011	11.007	338	3,1	157.023	1744	1,1	37.608	1.778	4,7
2012	9.404	330	3,5	142.646	1602	1,1	36.178	1.821	5,0
2013	9.265	321	3,5	136.631	1428	1,0	35.764	1.652	4,6
2014	9.148	287	3,1	133.598	1505	1,1	34.285	1.589	4,6
2015	9.179	305	3,3	130.457	1502	1,2	34.903	1.621	4,6
2016	9.360	274	2,9	131.107	1463	1,1	35.324	1.546	4,4
2017	9.395	296	3,2	130.461	1467	1,1	35.077	1.615	4,6
2018	9.372	330	3,5	126.701	1.402	1,1	36.271	1.596	4,4

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone.
(a) Sono incluse nella categoria "Strade extraurbane", le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato e comunali extraurbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

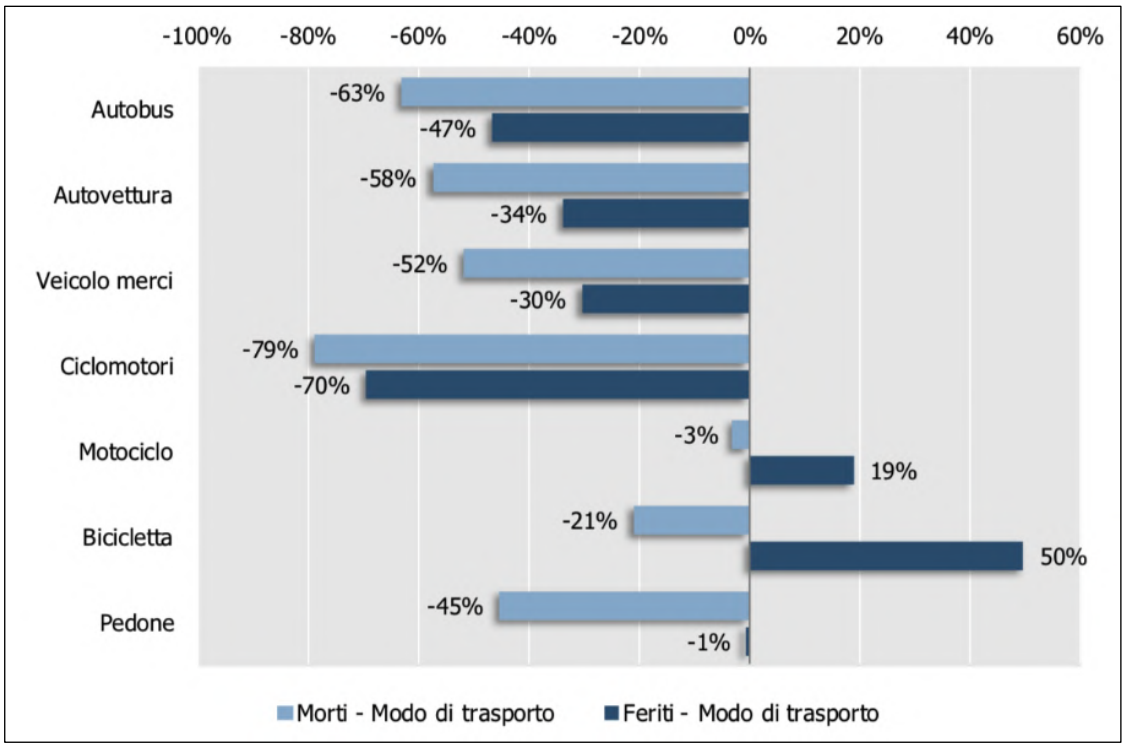


Figura 12. Variazione percentuale dei morti e dei feriti in Italia fra il 2001 ed il 2012 per modo di trasporto
(Fonte: ISTAT, PNSS Orizzonte 2020).

Nei sei anni successivi (2011-2016) è proseguito il trend di diminuzione della mortalità e la media nazionale di riduzione, facendo riferimento comunque all'anno 2001, si è attestata al -53,7% registrando però, nel 2015 un peggioramento del risultato fino ad allora in continua diminuzione, relativamente al numero dei morti e, nel 2016[28], un peggioramento nei riguardi del numero di feriti[29]. Il risultato complessivo lascia da subito intendere, correttamente, che in alcune regioni la diminuzione percentuale fra il 2001 ed il 2016 non abbia raggiunto neppure quel -50% di riduzione del numero dei morti che era richiesto per l'anno 2010; è il caso della Campania (-38,9%), della Basilicata (-28,8%), della Puglia (-45,0%), della Calabria (-32,4%) e della Sicilia (-47,4%)[30]. E va ricordato che su orizzonte temporale al 2020 si aveva un ulteriore obiettivo di riduzione del 50% su base 2010, ossia dai 4.114 a non più di 2.057 morti.

Per il decennio appena concluso (2011-20) la Commissione Europea aveva delineato i propri orientamenti a partire da quanto raggiunto, anche in termini esperienziali nei diversi contesti nazionali, grazie al Terzo Programma di Azione sulla Sicurezza Stradale 2001-2010, individuando sette obiettivi:

- migliorare la formazione e l'educazione degli utenti della strada;
- rafforzare l'applicazione delle regole della strada;
- migliorare la sicurezza delle infrastrutture stradali;
- migliorare la sicurezza dei veicoli e promuovere l'uso degli equipaggiamenti di sicurezza (cinture, indumenti protettivi);
- armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale, quali sistemi di assistenza alla guida, limitatori (intelligenti) di velocità, dispositivi che invitino ad allacciare le cinture di sicurezza, servizio e-Call, sistemi veicolo-infrastruttura;

[28] Tra il 2015 ed il 2016 c'è stato, a livello nazionale, un aumento dello 0,7% , 175.791 incidenti nel 2016 contro i 174.539 del 2015 (-17,5% tra il 2011 e il 2016), ma la composizione a livello regionale evidenzia notevoli differenze: si è avuto, ad esempio, un netto incremento di incidenti in Campania (+7,3%) e significativi incrementi anche in Calabria, Toscana e Umbria (rispettivamente +4,3%, 4,2% e 4%), mentre, al contrario, le Regioni che hanno registrato la diminuzione più decisa di incidenti stradali sono state: Abruzzo (-5,6%), Marche, Friuli Venezia Giulia e Piemonte (rispettivamente -2,8%, -2,4 e -2,1%).

[29] Le differenze fra le regioni citate per il dato complessivo, risultano ancor più marcate per quanto riguarda i feriti. Infatti, mentre la riduzione del numero di morti nel periodo 2001-2016 è, per la maggior parte delle regioni, ampiamente al di sopra del -50%, la variazione del valore percentuale di feriti, nello stesso arco temporale, passa dal -50,4% del Molise e dal -44,8% dell'Umbria al +5,9% della Basilicata. A livello nazionale la differenza percentuale del numero di feriti in incidenti stradali fra il 2016 ed il 2015 è stata del +0,9% con i seguenti valori a livello geografico: -0,5% al Settentrione, +0,9 al Centro e +3,66 al Meridione. La variazione percentuale fra il 2016 ed il 2001, invece, a livello nazionale, si è attestata al -33,2%.

[30] Decisamente migliori le performance delle regioni del nord, ove spiccavano la Valle d'Aosta (-81,3%), l'Umbria (-70,1%), il Friuli Venezia Giulia (-67,6%) e la Liguria (-66,5%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- migliorare i servizi di emergenza e assistenza post-incidente, proponendo una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza, nonché definizioni comuni e una classificazione standardizzata delle lesioni e dei decessi causati da incidenti stradali al fine di fissare obiettivi di riduzione degli stessi;
- tenere in particolare considerazione gli utenti vulnerabili quali pedoni, ciclisti e gli utenti di veicoli due ruote a motore, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

La Commissione non vincolava in questo caso gli Stati Membri ad assumere lo stesso obiettivo proposto in termini di riduzione del numero di vittime di incidenti stradali, ma suggeriva che ogni Stato definisse un proprio obiettivo (riduzione del numero di morti o di tasso di mortalità), in base a valutazioni condotte a livello nazionale.

In tale ottica il Piano Nazionale della sicurezza stradale con orizzonte 2020 (PNSS 2020), predisposto a valle di una ampia fase concertativa conclusasi nel 2014 e con espliciti riferimenti alle migliori esperienze che si andavano consolidando in Europa[31], proponeva due livelli di obiettivi:

- un obiettivo generale, riferito al livello di sicurezza dell'intero sistema stradale per il 2020, in termini di riduzione del numero di morti: -50% rispetto al dato 2010, così da raggiungere livelli di sicurezza prossimi a quelli dei paesi più performanti in Europa (e anche nel mondo), quali Svezia, Regno Unito e Olanda, con un tasso di mortalità pari a circa 33 morti per milione di abitanti.
- obiettivi specifici[32], associati alle singole categorie di utenza a rischio (in termini di riduzione del numero di morti), come da tabella di seguito riportata, a partire da quello prescelto dal PNSS Orizzonte 2020 quasi come uno slogan di impatto, il principio guida della vision di lungo termine, "*Sulla strada: nessun bambino deve morire*".

Tabella 4-Obiettivi specifici al 2020 del PNSS Orizzonte 2020.

Categoria di utenza a rischio	*Obiettivo*
1 - Bambini (fino a 14 anni)	-100%
2 - Due Ruote a motore	-50%
3 - Ciclisti	-60%
4 - Pedoni	-60%
5 - Utenti in incidenti in itinere	-50%

Per raggiungere gli obiettivi fissati, il PNSS Orizzonte 2020, oltre a individuare linee strategiche di contrasto, indirizzate a rimuovere o mitigare i fattori di rischio associati alle categorie di utenza più colpite, poneva particolare attenzione sul miglioramento del sistema di gestione della sicurezza stradale ed in particolare alle attività rivolte:

- al miglioramento del sistema di raccolta e trasmissione dei dati d'incidentalità;
- alla creazione di strutture dedicate al monitoraggio della sicurezza stradale e alla elaborazione di piani e programmi efficaci ed efficienti;
- alla creazione di un Osservatorio Nazionale della Sicurezza Stradale, sul modello di quello europeo ERSO, mirato all'analisi e alla diffusione di dati, conoscenze, strumenti e informazioni sulle migliori pratiche condotte in ambito nazionale ed internazionale;
- allo stanziamento di adeguati finanziamenti per la realizzazione delle misure indicate dal Piano.

I dati forniti a luglio 2020 dall'ISTAT, in collaborazione con ACI, per gli incidenti del 2019 riportano per un verso un calo di incidenti, morti e feriti, ma dall'altro, purtroppo, un aumento delle vittime nelle categorie vulnerabili, in particolare tra i ciclisti e gli utenti delle due ruote in generale.

[31] L'approccio del PNSS Orizzonte 2020 prendeva a riferimento sia quanto realizzato in Italia con il PNSS 2001-2010, sia le più importanti esperienze condotte a livello internazionale, in Europa e al di fuori di essa.
"*Si è fatto particolare riferimento ai risultati dei numerosi progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, che hanno delineato metodologie, strategie ed interventi per un più efficace ed efficiente processo di miglioramento della sicurezza stradale, così come agli scambi di esperienze condotti in vari luoghi di confronto internazionali, nei quali l'Italia è rappresentata. L'intento è garantire uno standard qualitativo rapportabile a quello dei paesi più avanzati nella gestione della sicurezza stradale (Nord Europa, Nord America, Australia)*".

[32] "*Gli obiettivi specifici, che contribuiscono al raggiungimento di quello generale, sono intesi come riduzioni del numero di morti per determinate categorie di utenza. Ve ne sono, infatti, alcune che manifestano particolari criticità, con livelli di rischio più elevati di altre. La definizione di obiettivi specifici consente di concentrare le azioni di contrasto su categorie di utenza a maggior rischio e, allo stesso tempo, di monitorare più precisamente gli effetti delle azioni realizzate su tali categorie*" (PNSS Orizzonte 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'auto rimane il principale mezzo di trasporto, ma aumenta il numero di chi sceglie forme di mobilità dolce o la micro mobilità elettrica per muoversi in città, elemento di novità che comporta il rispetto delle regole da parte di tutti e, soprattutto, la realizzazione di adeguate infrastrutture e percorsi dedicati[33].

Nell'Unione Europea, nel 2019, è diminuito il numero delle vittime di incidenti stradali: poco più di 24.000 rispetto ai 25.191 dell'anno precedente (-2,3%). In Italia ogni milione di abitanti si sono verificati 52,6 decessi per incidente stradale (48,1 nella UE), cifra che conferma il nostro Paese al 16° posto della graduatoria europea.

Le fasce d'età più a rischio risultano i giovani tra 20 e 29 anni (466 morti: 14,7% del totale; 75 decessi per un milione di residenti) e gli anziani tra 75 e 89 anni (571 morti: 18% del totale; 90,8 decessi per un milione di residenti).

Per gli uomini si rilevano picchi in tre fasce d'età: 50-54 (223 morti), 20-24 (212), 45-49 (207). Per le donne frequenze maggiori per le età 75-89 (153 morti in totale). Nel 2019 restano stabili le vittime tra i bambini 0-14 anni (35 rispetto ai 34 dell'anno precedente).

Tra tutti i conducenti coinvolti in incidenti è risultato particolarmente alto il numero di quelli tra i 40 e i 54 anni (29,2%), seguiti dai giovani tra i 20 e i 29 anni (18,3%), ma si registrano proporzioni elevate anche tra i più anziani (9,2% con età 70 anni e più). Rispetto ai patentati la probabilità di essere coinvolti in un incidente è più elevata nei giovanissimi, mentre decresce a partire dai 25 anni: tra 20 e 24 anni il rapporto conducenti/patentati è pari a 13 per mille, nelle età adulte (35-49 anni), l'8 per mille, per gli anziani, invece, il 5 per mille. Anche rispetto alla popolazione il coinvolgimento dei conducenti è più elevato per le classi di età 20-24 e 25-29 anni, con valori, rispettivamente, pari a 9,7 e 9 per mille abitanti.

Pur in un trend di contrazione del numero delle vittime su scala nazionale (-161 unità), in nove tra regioni e province autonome i morti sulle strade sono aumentati rispetto al 2018. In un'ottica di lungo periodo, tuttavia, tutte le regioni registrano una diminuzione delle vittime rispetto al 2010, anno di benchmark per l'obiettivo europeo 2020, con l'eccezione della provincia autonoma di Bolzano, dove il trend risulta crescente. Le regioni con i guadagni percentuali più consistenti, se si escludono i territori di piccole dimensioni che presentano valori più oscillanti nel tempo, sono Lazio (-34,4%), Sardegna (-33,0%), Toscana (-31,7%) e Friuli Venezia Giulia (-30,1%). Variazioni percentuali più contenute, inferiori al 10%, si registrano per Abruzzo e Marche, nessuna variazione per il Molise.

Nel 2019 il numero di morti per 100mila abitanti è più elevato della media nazionale (5,26) in 9 regioni (da 9,2 del Molise a 5,6 della Toscana), più basso in Valle d'Aosta (3,2), Campania (3,8) e Liguria (4,1).

[33] Il Presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, ha dichiarato in sede di conferenza stampa per la pubblicazione dei dati che "*dobbiamo rivedere la mobilità in ottica sostenibile ed ecocompatibile a tutti i livelli, tenendo sempre in primo piano la nostra incolumità e quella degli altri utenti della strada. La sicurezza stradale deve essere una priorità, la si persegue osservando sempre le regole del Codice della Strada, ma, soprattutto, usando la massima prudenza a bordo di qualsiasi mezzo: sia esso un'auto, una moto, una bicicletta elettrica o un monopattino, allo stesso modo negli spostamenti a piedi. Preoccupa, anche, il forte coinvolgimento dei giovani conducenti. Auspichiamo il consolidamento dell'esperienza di guida con corsi specifici di perfezionamento da seguire dopo aver ottenuto la Patente di guida. paesi nei quali è già obbligatorio (Austria e Svizzera), ne hanno dimostrato l'efficacia*".
"*Siamo giunti quasi alla conclusione della decade in corso sulla sicurezza stradale, l'obiettivo 2020 di dimezzamento delle vittime in incidenti stradali è però ancora troppo lontano in Italia. Malgrado i netti miglioramenti registrati nel 2019, il numero dei morti sulle strade, in modo particolare per alcune categorie di utenti più vulnerabili, a tutt'oggi rimane molto alto" – ha affermato Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat. "Il contenimento del traffico e della mobilità nel periodo di lockdown ha fatto registrare una forte diminuzione di incidenti e vittime ma con ogni probabilità non sarà sufficiente per raggiungere l'obiettivo europeo. Anche la mobilità, fortemente connessa all'incidentalità stradale, vede continuamente modificati nel tempo i suoi modelli, fondamentale monitorare i cambiamenti fornendo ai decisori un'offerta di dati mirata e tempestiva. L'impegno futuro nel nostro Paese dovrà concentrarsi sui target previsti dall'agenda europea 2030 e nel lungo periodo orientato verso la vision zero 2050*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5. Morti in incidenti stradali nelle regioni italiane: anni 2010, 2018 e 2019, valori assoluti e variazioni percentuali

(Fonte: ISTAT, 2020).

REGIONE DI EVENTO	Morti (Valori assoluti)			Variazione % 2019/2010 (a)	Tasso di mortalità 2010 (b)	Tasso di mortalità 2019 (b)
	2010	2018	2019			
Piemonte	327	251	232	-29,1	7,5	5,3
Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*	11	12	4	-63,6	8,7	3,2
Lombardia	565	483	438	-22,5	5,9	4,4
Bolzano/Bozen	30	33	46	+53,3	6,0	8,7
Trento	29	30	25	-13,8	5,6	4,6
Veneto	396	311	336	-15,2	8,2	6,8
Friuli-Venezia Giulia	103	77	72	-30,1	8,4	5,9
Liguria	84	124	64	-23,8	5,3	4,1
Emilia-Romagna	401	316	352	-12,2	9,3	7,9
Toscana	306	239	209	-31,7	8,4	5,6
Umbria	79	48	51	-35,4	9,0	5,8
Marche	109	87	99	-9,2	7,1	6,5
Lazio	450	338	295	-34,4	8,2	5,0
Abruzzo	79	76	78	-1,3	6,0	5,9
Molise	28	15	28	0,0	8,9	9,2
Campania	254	206	223	-12,2	4,4	3,8
Puglia	292	201	207	-29,1	7,2	5,1
Basilicata	48	45	29	-39,6	8,3	5,2
Calabria	138	127	104	-24,6	7,0	5,3
Sicilia	279	210	210	-24,7	5,6	4,2
Sardegna	106	105	71	-33,0	6,5	4,3
Italia	4.114	3.334	3.173	-22,9	6,9	5,3

(a) La variazione percentuale rispetto al 2010 è stata calcolata con la seguente formula: $((M^t / M^{2010})-1)*100$. (b) Tasso per 100.000 abitanti.

Il tasso di mortalità tra il 2001 e il 2019 ha avuto una riduzione maggiore in Valle d'Aosta (-76,2%), Sardegna (-66,5%), Friuli Venezia Giulia (-66,1%) e Lazio (-64,8%) mentre il calo è stato più contenuto in Molise (-20,1%), Calabria (-37,5%), Campania (-38,5%) e Sicilia (-42,6%).

Il tasso di lesività per incidente stradale è stato costruito come il rapporto tra il numero di feriti in incidente stradale e la popolazione media residente nell'anno di riferimento per 100 mila.

In Italia nel 2019 il tasso di lesività è di 400 feriti in incidente stradale ogni 100 mila abitanti.

Passando all'analisi territoriale, nel 2019, si registrano tassi di lesività più contenuti in Calabria (235,1), Campania (260,1), Basilicata (265,0), Molise (300,4), Sicilia (322,7) e Sardegna (328,7) di contro si ha una lesività elevata in Liguria (649,8), Toscana (546,9), Emilia Romagna (501,7) e Marche (496,8). Anche in questo caso, l'evoluzione temporale indica un decremento del tasso: dal 2010 al 2019 il tasso di lesività è diminuito del 22 per cento circa.

La lesività nel periodo 2001-2019 ha avuto una contrazione maggiore in Umbria (-50,1), Lazio (-48,8), Emilia Romagna (-47,9) e Lombardia (-47,6). La riduzione è stata contenuta in Campania (-7,5), Puglia (-9,2), Liguria (-26,3) e Sardegna (-27,6). Invece, in Basilicata si verifica un aumento del tasso di lesività (+10,6%).

Tabella 6. Tasso di mortalità per incidente stradale per regione di evento - Anni 2001, 2010, 2012-2019

(Fonte: ISTAT, 2020).

Regioni	2001	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	13,35	7,49	6,55	5,88	5,98	5,57	5,62	6,36	5,75	5,33
Valle d'Aosta	13,40	8,68	8,65	5,46	10,12	5,48	2,36	6,32	9,53	3,19
Liguria	10,99	5,33	5,62	5,38	3,65	5,64	3,70	5,57	7,98	4,14
Lombardia	11,90	5,87	5,63	4,43	4,49	4,78	4,33	4,22	4,81	4,34
Trentino Alto Adige	15,78	5,78	7,05	5,64	5,69	7,38	6,60	5,54	5,89	6,61
Bolzano/Bozen	*20,99*	*6,00*	*6,90*	*6,05*	*6,19*	*6,93*	*7,27*	*5,70*	*6,23*	8,65
Trento	*10,72*	*5,57*	*7,20*	*5,25*	*5,22*	*7,81*	*5,94*	*5,38*	*5,55*	4,61
Veneto	15,33	8,17	7,72	6,10	6,60	6,40	7,00	6,13	6,34	6,85
Friuli Venezia Giulia	17,51	8,43	6,97	6,77	8,14	5,72	5,49	5,67	6,34	5,93
Emilia Romagna	20,45	9,28	8,72	7,80	7,35	7,33	6,90	8,49	7,09	7,89
Toscana	14,33	8,35	6,87	6,02	6,66	6,59	6,65	7,19	6,40	5,61
Umbria	14,18	8,96	5,65	6,84	5,25	7,17	3,93	5,41	5,43	5,79
Marche	15,54	7,07	6,42	5,55	6,44	6,01	6,49	6,25	5,69	6,51
Lazio	14,29	8,24	6,96	6,41	6,31	6,28	5,89	6,04	5,74	5,02
Abruzzo	13,31	6,04	7,03	5,29	5,78	6,32	5,74	5,23	5,79	5,96
Molise	11,53	8,89	6,07	8,28	8,60	7,04	5,46	8,72	4,89	9,21
Campania	6,26	4,41	4,20	4,69	3,97	4,01	3,73	4,15	3,54	3,85
Puglia	11,48	7,21	6,59	5,50	5,65	5,68	6,24	5,82	4,98	5,15
Basilicata	9,86	8,27	8,84	3,81	7,10	7,48	7,34	5,80	7,96	5,18
Calabria	8,59	7,02	6,28	4,98	5,10	4,76	5,95	5,10	6,51	5,37
Sicilia	7,34	5,58	4,58	5,03	4,10	4,43	3,79	4,13	4,19	4,21
Sardegna	12,98	6,46	5,80	7,44	5,89	6,62	6,40	5,45	6,39	4,34
Italia	**12,45**	**6,94**	**6,30**	**5,65**	**5,56**	**5,64**	**5,42**	**5,58**	**5,52**	**5,26**

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7. Tasso di lesività per incidente stradale per regione di evento - Anni 2001, 2010, 2012-2019

(Fonte: ISTAT, 2020).

Regioni	2001	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	594,64	457,58	402,83	371,68	371,57	368,75	359,04	360,00	360,59	352,43
Valle d'Aosta	517,55	392,98	315,96	349,41	319,98	319,22	303,68	275,01	310,48	348,77
Liguria	881,42	784,62	718,92	701,60	670,00	674,19	661,59	709,86	670,93	649,76
Lombardia	841,03	558,59	503,50	475,13	458,10	451,78	453,73	448,72	444,10	440,38
Trentino Alto Adige	614,72	350,54	416,91	399,64	376,02	380,89	396,99	389,02	386,09	378,74
Bolzano/Bozen	*614,73*	*296,96*	*450,74*	*425,42*	*400,88*	*401,38*	*437,45*	*411,40*	*417,59*	415,52
Trento	*614,71*	*402,00*	*384,39*	*374,86*	*352,07*	*361,09*	*357,72*	*367,18*	*355,23*	342,67
Veneto	675,67	451,01	410,75	387,03	396,01	389,24	389,75	386,93	393,73	383,59
Friuli Venezia Giulia	683,94	420,65	383,58	374,51	356,93	386,14	379,65	384,23	373,30	362,82
Emilia Romagna	962,29	648,32	571,32	564,72	537,38	534,64	530,38	528,00	502,73	501,69
Toscana	853,02	690,23	625,87	582,08	587,78	559,07	588,29	571,97	562,10	546,89
Umbria	733,16	461,85	385,66	386,66	367,96	371,57	374,92	367,40	384,91	365,66
Marche	821,69	640,71	518,63	513,90	506,84	491,57	480,63	505,31	477,46	496,77
Lazio	866,44	712,74	597,45	538,72	486,19	477,33	471,11	458,95	433,53	443,47
Abruzzo	661,10	487,72	421,85	412,93	389,79	363,19	346,12	333,28	356,56	355,17
Molise	493,82	335,30	305,19	254,75	249,02	230,90	252,54	247,84	238,07	300,39
Campania	281,22	295,90	256,66	238,05	238,33	234,88	255,02	253,22	251,85	260,05
Puglia	442,78	516,58	409,07	421,25	389,20	383,14	408,40	397,33	399,86	402,22
Basilicata	239,62	347,26	283,25	255,85	264,41	271,58	265,55	238,25	284,78	265,05
Calabria	364,47	287,34	239,85	239,72	223,80	238,15	247,38	248,00	249,09	235,08
Sicilia	462,42	439,94	354,37	351,19	337,04	319,17	327,73	326,41	327,48	322,68
Sardegna	454,00	382,45	321,09	334,48	319,25	317,03	313,60	305,64	306,96	328,68
Italia	**655,15**	**514,06**	**448,21**	**428,48**	**413,14**	**406,58**	**410,99**	**407,60**	**402,04**	**400,29**

L'aumento dei morti nel 2019 ha riguardato, in modo particolare, i ciclisti (253; +15,5%) ed i motociclisti (698; +1,6%), che si confermano tra le categorie più a rischio; diminuiscono i pedoni (534; -12,7%) e ciclomotoristi (88; -18,5%). L'aumento a due cifre dei ciclisti (soprattutto su strade statali nell'abitato e fuori città) è associato ad una crescita del 3,3% degli incidenti stradali nei quali sono coinvolti e ad una sempre maggiore diffusione dell'uso delle due ruote per gli spostamenti.

Nel 2019 si registra un aumento della mortalità dei ciclisti in incidenti stradali e le biciclette si attestano al terzo posto in graduatoria tra i veicoli, come anche nel 2018, dopo i pedoni e motocicli, per numero di vittime rispetto agli incidenti.

I ciclisti deceduti, di entrambi i sessi, sono molto numerosi tra gli ultrasettantacinquenni (51% del totale). Tra i feriti, invece, le percentuali più elevate si registrano per le età comprese tra 30 e 54 anni (circa il 37% del totale). Un numero significativo di vittime e feriti si registra anche tra i bambini di 0-14 anni (3 morti e 858 feriti) e i giovani di 15-20 anni (6 morti e 1.326 feriti).

Questi numeri sono da legare per un verso all'aumento delle vendite di biciclette ed e-bike[34], il 7% in più, nel 2019 rispetto all'anno precedente e per l'altro al dato relativo agli spostamenti giornalieri totali nel 2019 che per il 25% è stato su bicicletta o a piedi: sono quasi 2 milioni gli italiani che usano la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano e, dato per nulla trascurabile, anche i cicloturisti, sia italiani sia stranieri sono una componente in forte espansione (i pernottamenti di cicloturisti pesano il 6,1% del totale nel 2019). Un forte impulso all'uso della bicicletta, infine, è stato dato anche dalla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 su "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*".

[34] La vendita di biciclette e biciclette elettriche, nel 2019, è aumentata del 7% rispetto all'anno precedente grazie soprattutto alla diffusione di e-bike, cresciute del 13% (da 173mila a 195mila pezzi venduti) per un totale di 1,713 milioni di unità. Aumenta anche l'uso di altre forme di micromobilità elettrica, in particolare monopattini2 (si stima ce ne siano circa 100mila in uso in Italia) che, ai fini della circolazione stradale, sono stati equiparati alle biciclette (legge di Bilancio n.160 del 27 dicembre 2019 - comma 75).

fonte: http://burc.regione.campania.it

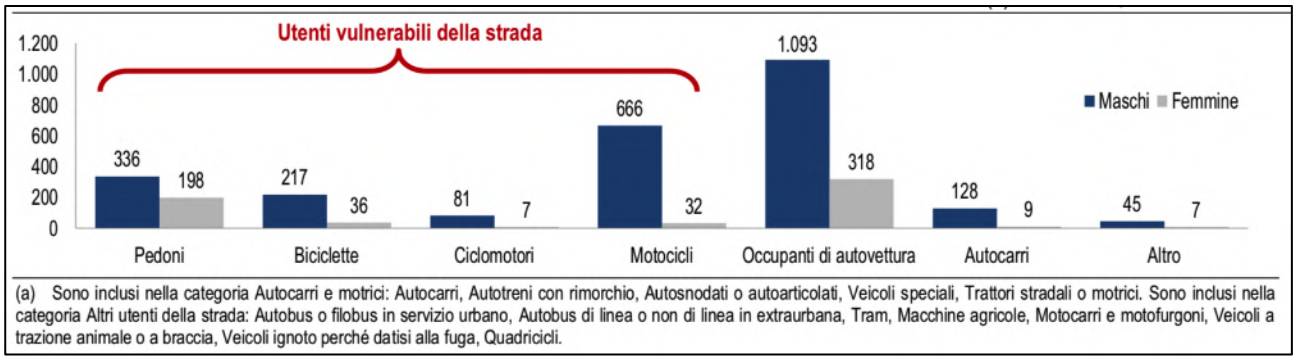


Figura 13. Morti in incidente stradale per tipo di utente della strada e genere: anno 2019, valori assoluti
(Fonte: ISTAT, 2020).

Nel complesso gli utenti vulnerabili rappresentano il 49,6% dei decessi (1.573 su 3.173). Con riferimento agli anni di benchmark per la sicurezza stradale (2001 e 2010), le categorie maggiormente penalizzate sono quelle dei ciclisti (-30,9% dal 2001, -4,5% dal 2010), dei pedoni (-48,3% dal 2001, -14% dal 2010) e dei motociclisti (-17,7% dal 2001, -26,5% dal 2010). Le classi di utenti che presentano i maggiori guadagni in termini di riduzione della mortalità negli ultimi 18 anni sono quelle di ciclomotoristi e automobilisti. I traguardi raggiunti si devono a una molteplicità di fattori, tra i quali la sensibilizzazione a un corretto utilizzo del casco e dei dispositivi di sicurezza e i notevoli progressi della tecnologia per la costruzione di dispositivi di sicurezza dei veicoli.

Una misura relativa dell'intensità del fenomeno, rispetto alla dimensione demografica delle regioni, è data dai tassi di mortalità. Il tasso di mortalità dei pedoni nel 2019 è pari a circa 1 decesso per 100 mila abitanti, valore pressoché stabile negli ultimi 5 anni. A livello regionale, nel 2019, si riscontra un tasso più elevato in Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Liguria e Lazio (livelli tra 1,5 e 1,1 per 100 mila abitanti). Valori molto bassi si registrano, invece, in Puglia, Basilicata, Sardegna e Calabria (livelli tra 0 e 0,6). Rispetto al 2010 la mortalità dei pedoni è aumentata in Liguria, Abruzzo e Campania.

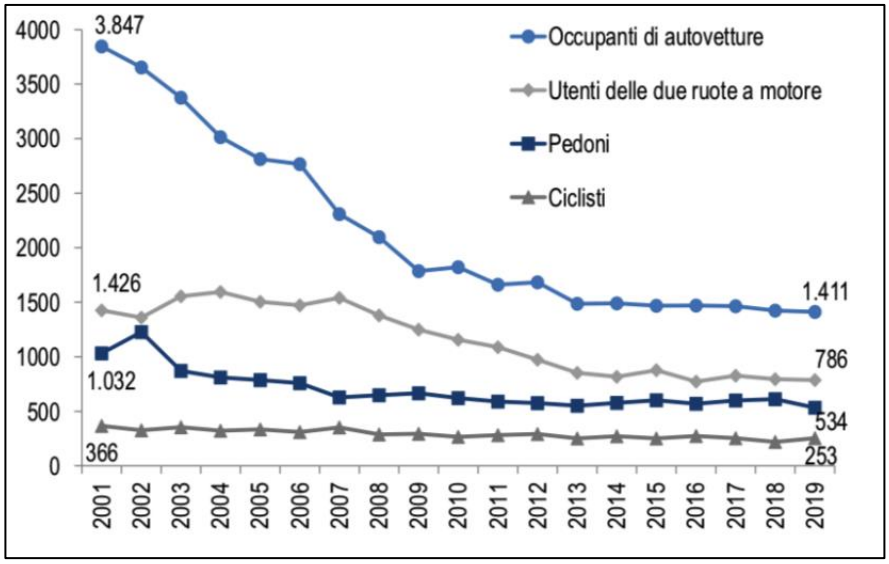


Figura 14. Morti in incidente stradali per principali categorie di utente della strada: anni 2001-19, valori assoluti
(Fonte: ISTAT, 2020).

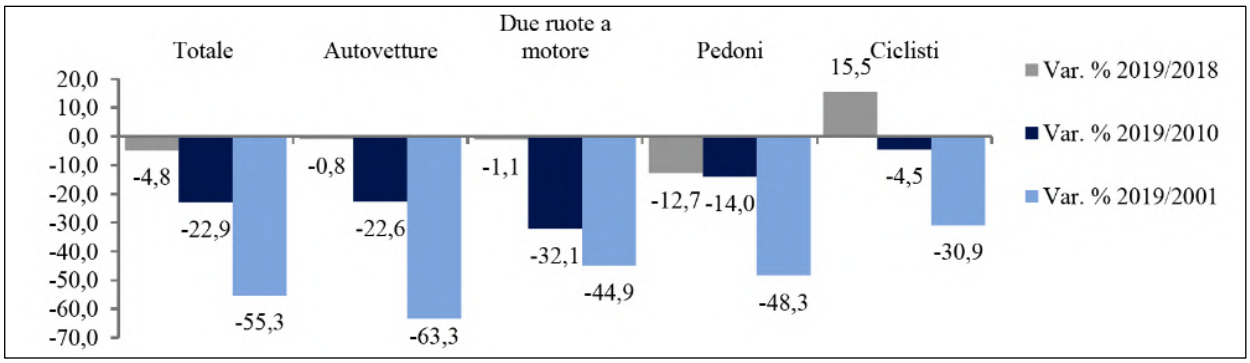


Figura 15. Morti in incidente stradali per principali categorie di utente della strada: variazioni percentuali 2019/20187, 2019/2010 e 2019/2001

(Fonte: ISTAT, 2020).

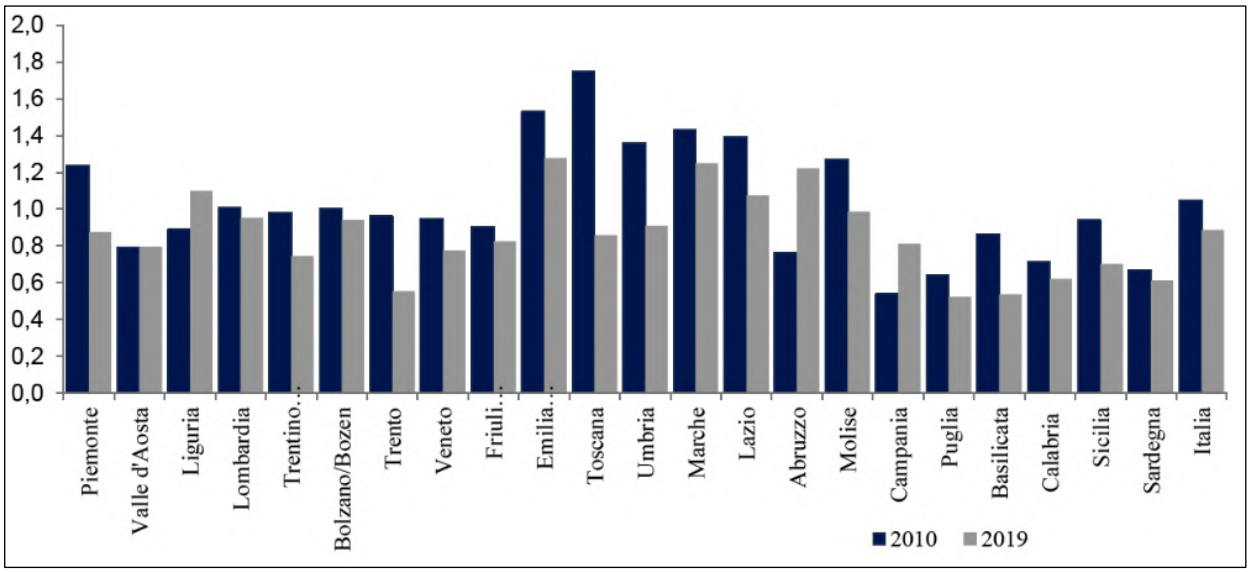


Figura 16. Tassi di mortalità dei pedoni in incidenti stradali per regione (per100.000 abitanti), anni 2010 e 2019 *(Fonte: ISTAT, 2020).*

Nel 2019, inoltre, si sono registrate 1.411 vittime tra conducenti e passeggeri di autovetture (-0,8%), e 137 tra gli occupanti dei veicoli per il trasporto merci (-27,5%). È leggermente aumentato il numero di incidenti in città (127.000; +0,2%) e diminuito sulle autostrade (9.076; -3,8%)[35] e, in modo più contenuto, sulle strade extraurbane (36.107; -0,7%). Diminuiscono i feriti in tutti gli ambiti: in città (168.794; -0,5%), in autostrada (15.009; -3,4%) e su strade extraurbane (57.581; -0,3%). Calano anche i decessi: all'interno dei centri abitati (1.331; -5,0%), in autostrada (310; -6,1%) e sulle strade extraurbane (1.532; -4,4%). Rilevante il calo dei decessi nei grandi comuni[36] (-22%).

Guardando l'andamento del dato complessivo sull'incidentalità dal 2001 al 2019 si rileva che:

- il numero di incidenti, che evidenziano un massimo ed un minimo assoluti rispettivamente nel 2002 (265.402) e nel 2019 (172.183), mostri un andamento tendenzialmente decrescente in tutto il periodo, diminuendo complessivamente del 34,56% tra il 2001 ed il 2019;
- gli incidenti mortali fanno registrare una sostanziale continua flessione dal 2001 al 2019, raggiungendo il valore minimo (2.982) proprio nel 2019 (-53,80% rispetto al 2001);
- la serie relativa al numero annuale di morti segni nel 2019 una nuova diminuzione (3.173, -4,83% rispetto al 2018), raggiungendo il minimo assoluto e portando a -55,28% la diminuzione dell'intero periodo;

[35] Nel confronto con il 2018 non si deve dimenticare che quell'anno il numero di decessi in autostrada fu estremamente elevato a causa dell'incidente sul Ponte Morandi, a Genova, che causò 43 vittime.

[36] I grandi comuni selezionati, in ordine di posizione geografica, sono Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina, Catania. Gli incidenti stradali in tali aree rappresentano, nel 2019, il 24,7% del totale in Italia (42.539), le vittime l'11,1% (351), la popolazione residente il 16%. Il 2019 ha fatto registrare, per i grandi comuni, una forte diminuzione del numero di vittime rispetto all'anno precedente (-22%) e rispetto al 2010 (-33,3%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il numero di feriti mostri un valore massimo nel 2002 (378.492) e successivamente una continua diminuzione fino al 2015 (246.920), un lieve aumento (+0,9%) nel 2016 e nuove diminuzioni fino al 2019, raggiungendo in questo anno il valore minimo di 241.384 (-0,63% rispetto al 2018 e complessivamente -35,34% rispetto al 2001);
- si registrino nel 2019 un valore minimo dell'indice di mortalità e di quello di gravità, nel periodo considerato, portando a -31,67% la variazione complessiva dell'indice di mortalità ed a -30,45% quella dell'indice di gravità;
- l'indice specifico di mortalità diminuisca complessivamente del 3,21% e quello specifico di incidentalità del 29,41%;
- si ha una lieve diminuzione, negli ultimi 3 anni della serie, dei valori dell'indice di lesività;
- in tutto il periodo considerato, le Strade Urbane siano quelle dove, ogni anno, occorra il maggior numero di incidenti (65,39%), di incidenti mortali (32,32%), con limitati scostamenti delle quote annuali di eventi incidentali assorbite da tale tipologia di strada;
- se si esclude la voce generica "Altra Strada", nei diciannove anni presi in considerazione la "Strada Regionale" riporti il valore più basso sia per gli incidenti (70.961), pari all'1,77% del totale, sia per gli incidenti mortali (2.232), pari al 2,77% del totale; occorre, tuttavia, evidenziare come i dati relativi a tale tipologia di strada siano disponibili solo a partire dal 20043;
- rispetto al totale delle strade, gli incidenti osservati su "Strada Provinciale" passino, dal 2001 al 2010, dal 9,57% al 18,85% per gli incidenti e dal 20,81% al 36,06% per gli incidenti mortali, per poi registrare percentuali inferiori negli anni successivi;
- la composizione percentuale riferita alla tipologia "Strada Regionale" metta in rilievo, per quanto riguarda gli incidenti e gli incidenti mortali, quote crescenti sino a 2010 e poi più contenute, rispetto a quest'ultimo anno, negli anni successivi;
- le diminuzioni percentuali più consistenti osservate tra il 2001 ed il 2019 (cfr. sez. d) si registrino, sia per gli incidenti che per gli incidenti mortali, sulle Strade Statali (-63,81% e -73,70%) e sulle Autostrade (-40,70% e -57,93%), parallelamente ad un aumento del 12,49% degli incidenti ed a una contrazione del 31,57% degli incidenti mortali sulle Strade Provinciali.

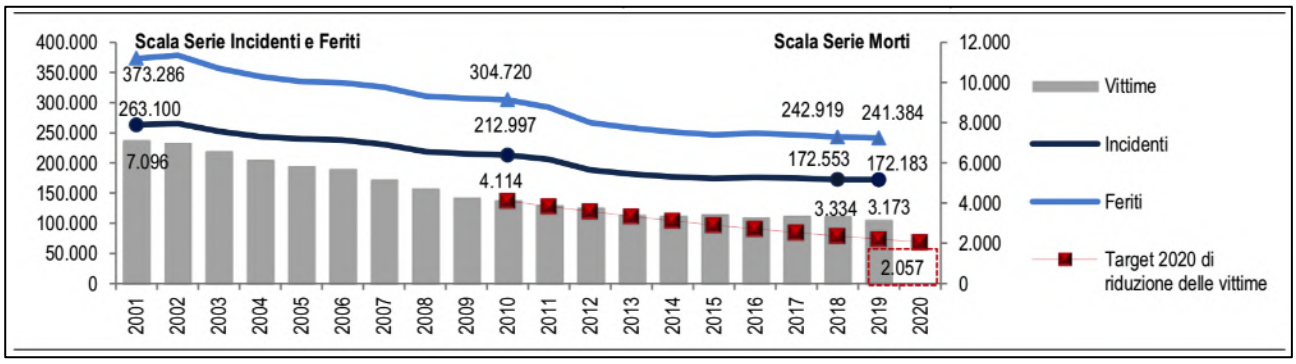


Figura 17. Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti: anni 2001-19, valori assoluti

(Fonte: ISTAT, 2020).

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Tasso di mortalità stradale (a)	Var. % annua delle vittime (b)	Var.% delle vittime rispetto al 2001 (b)	Var. % delle vittime rispetto al 2010 (b)
2001	263.100	7.096	373.286	124,5	-	-	-
2010	212.997	4.114	304.720	69,4	-2,9	-42,0	-
2011	205.638	3.860	292.019	65,0	-6,2	-45,6	-6,2
2012	188.228	3.753	266.864	63,0	-2,8	-47,1	-8,8
2013	181.660	3.401	258.093	56,2	-9,4	-52,1	-17,3
2014	177.031	3.381	251.147	55,6	-0,6	-52,4	-17,8
2015	174.539	3.428	246.920	56,3	+1,4	-51,7	-16,7
2016	175.791	3.283	249.175	54,2	-4,2	-53,7	-20,2
2017	174.933	3.378	246.750	55,8	+2,9	-52,4	-17,9
2018	172.553	3.334	242.919	55,2	-1,3	-53,0	-19,0
2019	172.183	3.173	241.384	52,6	-4,8	-55,3	-22,9

a) Tasso di mortalità stradale (Morti per milione di abitanti). b) Le variazioni percentuali media annua rispetto all'anno precedente o al 2001 o al 2010 sono state calcolate come segue: $((M^t / M^{t-1 \text{ o } 2001 \text{ o } 2010}) - 1) * 100$.

Figura 18. Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti: Anni 2001, 2010-2019, valori assoluti, morti per milione di abitanti e variazioni percentuali

(Fonte: ISTAT, 2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto delle variazioni degli elementi di base, ossia dell'incremento tanto dell'estesa chilometrica (25 km in più rispetto al 2018) quanto dei volumi di traffico registrati (+0,6% rispetto al 2018 per un totale attestatosi a 84,6 miliardi di veicoli-km), a livello generale l'analisi dell'incidentalità lungo l'intera rete autostradale in concessione mostra per il 2019 segnali ed andamenti piuttosto discordanti: se da un lato è proseguita, pur lieve, la continua discesa del numero degli incidenti complessivi (riferendosi a quelli con conseguenze alle persone), sono purtroppo tornati ad aumentare gli incidenti mortali.

Entrando nel merito dei dati forniti da AISCAT, gli incidenti con conseguenze sulle persone risultano essere complessivamente 6.122, con una riduzione sotto il punto percentuale (-0,7%, pari a -41 unità) rispetto al dato del 2018, ma che rappresenta in valore assoluto il dato minore delle ultime due decadi, a conferma del trend di diminuzione costante. A contribuire maggiormente a questo dato è la componente leggera, che vede scendere il numero di incidenti per la prima volta sotto la quota delle 4.800 unità, sfiorata nel 2018, con una riduzione di circa il 30% negli ultimi 10 anni, mentre la componente pesante rimane ancora sopra le 1.300 unità e risulta sostanzialmente in linea con il dato 2018, con una lieve riduzione di 6 unità, e con una variazione a 10 anni pari al -10%.

Come citato in premessa, si deve tuttavia registrare un incremento del dato sugli incidenti mortali, che sono tornati sopra la soglia delle 200 unità, livello che non veniva più superato dal 2012, confermando quindi un'analisi sintetica di meno incidenti, ma più gravi: rispetto al 2018, infatti, si è registrato un incremento dell'8% degli incidenti mortali, peraltro ascrivibile al notevole peso della componente veicolare leggera, che ha infatti notevolmente inciso con +18% rispetto ad una leggera flessione degli incidenti mortali su mezzi pesanti (pari al –3,5%, corrispondenti in termini assoluti a -3 unità)

Per quanto riguarda invece il numero di morti totali su rete di competenza AISCAT, nel 2019 il valore complessivo è tornato sostanzialmente ai livelli del 2017, con un decremento rispetto all'anno precedente di circa il 10%: dato di per sé positivo che però non può non tenere conto che il termine di raffronto è contrassegnato dal tragico crollo del Viadotto San Giorgio a Genova dell'agosto 2018. Nello specifico, rispetto all'anno precedente, la componente leggera ha fatto segnare -17 vittime (-11,5%), con una riduzione del tasso relativo da 0,25 a 0,22, mentre per la componente pesante il numero è diminuito di 8 unità (-8,4%) con un decremento del tasso da 0,49 a 0,44.

Anche per il numero di feriti si evidenzia una inversione del trend con un incremento del valore complessivo, per quanto molto limitato, pari al +0,3%: pure in questo caso, ciò va ascritto specificatamente ai veicoli leggeri che hanno fatto registrare +109 unità (+1,3%) rispetto alla componente pesante che diminuisce del 3,8%, scendendo al tasso minimo storico (9,58) relativamente alle percorrenze registrate, 19,9 miliardi di veicoli-km su tali mezzi.

Tabella 8. Incidenti stradali con lesioni a persone, secondo la categoria della strada: anni 2017, 2018 e 2019, valori assoluti e variazioni percentuali

(Fonte: ISTAT, 2020).

CATEGORIA DELLA STRADA	Incidenti 2019	Incidenti 2018	Incidenti 2017	Morti 2019	Morti 2018	Morti 2017	Feriti 2019	Feriti 2018	Feriti 2017	Var.% incidenti 2019/2018	Var.% morti 2019/2018	Var.% feriti 2019/2018
Strade urbane (a)	127.000	126.744	130.461	1.331	1.401	1.467	168.794	169.607	174.612	+0,2	-5,0	-0,5
Autostrade e raccordi	9.076	9.437	9.395	310	330	296	15.009	15.545	15.844	-3,8	-6,1	-3,4
Strade extraurbane (a)	36.107	36.372	35.077	1.532	1.603	1.615	57.581	57.767	56.294	-0,7	-4,4	-0,3
Totale	172.183	172.553	174.933	3.173	3.334	3.378	241.384	242.919	246.750	-0,2	-4,8	-0,6

(a) Sono incluse nella categoria "Strade urbane" anche le Provinciali, Statali e Regionali entro l'abitato. Sono incluse nella categoria "Strade extraurbane", le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato e Comunali extraurbane.

Distrazione, mancato rispetto della precedenza o del semaforo, velocità troppo elevata si confermano, anche nel 2019, le prime tre cause di incidente (85.457, complessivamente il 38,2%).

Tra le altre cause più rilevanti si devono segnalare distanza di sicurezza (20.207), manovra irregolare (15.574), il comportamento scorretto verso il pedone (7.800) o del pedone (6.647), presenza di buche o ostacoli accidentali (6.458): rispettivamente il 9%, il 7%, il 3,5%, il 3,0 % e il 2,9% del totale.

Sulle strade urbane la prima causa di incidente è il mancato rispetto di precedenza o semafori (16,6%), seguito dalla guida distratta (14,1%); sulle strade extraurbane la guida distratta o andamento indeciso (17,9%), mancata distanza di sicurezza (12,8%) e velocità troppo elevata (12,2).

Le violazioni principali sono velocità, mancanza di rispetto della segnaletica, uso non corretto/assente di cinture di sicurezza/seggiolini ed uso del cellulare. Le sanzioni per le violazioni al Codice della Strada sono aumentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente del 6,7%: le voci principali, oltre al superamento dei limiti di velocità (2.525.283), vedono ai primi posti l'inosservanza del rispetto della segnaletica (410.933; +12,4%), il mancato uso di lenti o l'uso improprio dei telefoni cellulari (162.363; +18,6%), il mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini (257.234; +26,7%).

Segno più anche per le sanzioni per guida in stato di ebbrezza alcolica (42.485; +8,4%), diminuite, invece, quelle per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (5.340; -1,2%).

Tabella 9. Cause accertate o presunte di incidente per categoria della strada per l'anno 2019: valori assoluti e percentuali

(Fonte: ISTAT, 2020).

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	**22.922**	**14,1**	**10.887**	**17,9**	**33.809**	**15,1**
Procedeva senza rispettare la precedenza o il semaforo	**27.047**	**16,6**	**3.835**	**6,3**	**30.882**	**13,8**
- procedeva senza rispettare lo stop	9.198	5,7	1.697	2,8	10.895	4,9
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	7.068	4,3	844	1,4	7.912	3,5
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	9.108	5,6	1.178	1,9	10.286	4,6
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	1.673	1,0	116	0,2	1.789	0,8
Procedeva con velocità troppo elevata	**13.344**	**8,2**	**7.422**	**12,2**	**20.766**	**9,3**
- procedeva con eccesso di velocità	12.892	7,9	7.146	11,8	20.038	9,0
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	452	0,3	276	0,5	728	0,3
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	12.444	7,7	7.763	12,8	20.207	9,0
Manovrava irregolarmente	12.184	7,5	3.390	5,6	15.574	7,0
Svoltava irregolarmente	4.099	2,5	536	0,9	4.635	2,1
Procedeva contromano	2.877	1,8	1.591	2,6	4.468	2,0
Sorpassava irregolarmente	2.695	1,7	1.184	1,9	3.879	1,7
Ostacolo accidentale	2.777	1,7	2.332	3,8	5.109	2,3
Veicolo fermo evitato	836	0,5	700	1,2	1.536	0,7
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	7.655	4,7	145	0,2	7.800	3,5
Buche, ecc. evitato	712	0,4	637	1,0	1.349	0,6
Circostanza imprecisata	30.900	19,0	11.172	18,4	42.072	18,8
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	1.928	1,2	417	0,7	2.345	1,0
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	5.516	3,4	1.977	3,3	7.493	3,4
Comportamento scorretto del pedone	6.077	3,7	570	0,9	6.647	3,0
Totale comportamento scorretto del conducente e del pedone	**154.013**	**94,7**	**54.558**	**89,8**	**208.571**	**93,4**
Altre cause	**8.648**	**5,3**	**6.181**	**10,2**	**14.829**	**6,6**

(a) Sono incluse nel prospetto tutte le circostanze registrate per i primi due veicoli coinvolti. Per ogni veicolo possono essere indicate fino a tre tipologie di circostanze.
(b) Il totale cause è riferito al numero complessivo delle cause accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei primi due veicoli coinvolti nell'incidente, comunicate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo. Il dettaglio delle singole voci in tabella è riferito alle sole circostanze legate ad inconvenienti di circolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10. Conducenti controllati con etilometro per fascia di età, anno 2019
(Fonte: Ministero dell'Interno, 2020).

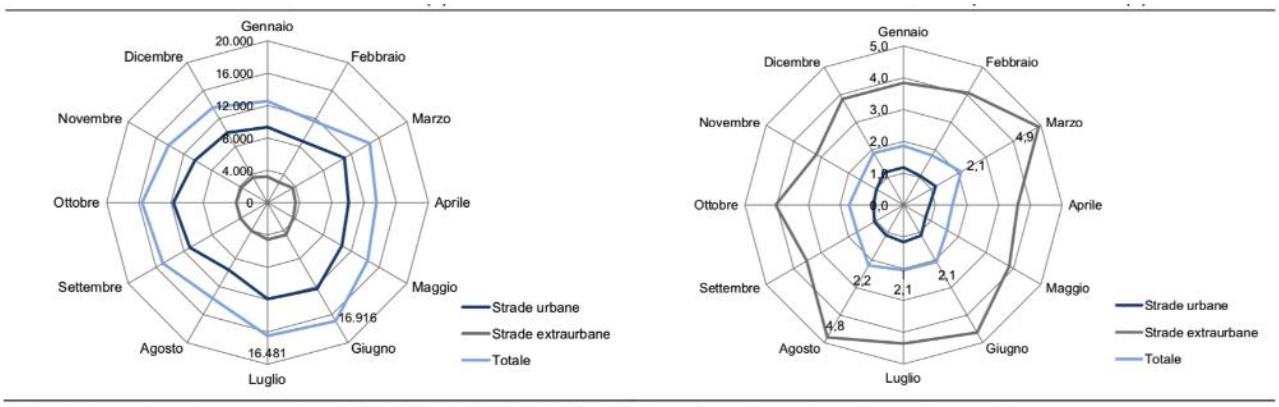
Fascia d'età	Conducenti Controllati	Conducenti Positivi	% Positivi/ Controllati
18 - 22	48.755	1.851	3,8%
23 - 27	52.159	2.758	5,3%
28 - 32	44.978	2.373	5,3%
Oltre - 32	59.716	4.633	7,8%
	205.608	**11.615**	**5,6%**

Tabella 11. Conducenti controllati con etilometro per regione, anno 2019

	Conducenti Controllati	Conducenti Positivi	% Positivi/ Controllati
Piemonte	17.758	982	5,5%
Valle d'Aosta	215	7	3,3%
Lombardia	24.410	2.551	10,5%
Trentino Alto Adige	3.881	212	5,5%
Friuli Venezia Giulia	9.078	281	3,1%
Veneto	11.912	804	6,7%
Liguria	12.546	402	3,2%
Emilia Romagna	20.893	1.306	6,3%
Toscana	14.043	785	5,6%
Marche	17.332	827	4,8%
Umbria	4.045	279	6,9%
Abruzzo	10.537	402	3,8%
Lazio	8.482	272	3,2%
Campania	13.506	300	2,2%
Molise	903	21	2,3%
Basilicata	956	46	4,8%
Puglia	10.121	487	4,8%
Calabria	9.947	270	2,7%
Sicilia	8.860	665	7,5%
Sardegna	6.183	716	11,6%
	205.608	**11.615**	**5,6%**

È evidente che sui comportamenti imprudenti o manifestamente in violazione del codice della strada non si è ancora riusciti ad incidere in maniera efficace. L'introduzione del reato di omicidio stradale, finalizzata all'equa punizione di chi commette il reato, non sembra essere riuscita a determinare inversioni di tendenza dei comportamenti e del rischio complessivo di incidentalità tali da risultare evidenti nelle analisi statistiche. Non si è determinato, infatti, un deciso cambiamento di rotta e l'abbandono generalizzato dei comportamenti che sono alla base degli incidenti di maggiore gravità.

I mesi estivi sono il periodo con il maggior numero di incidenti e vittime. Agosto è il mese più pericoloso per il numero di incidenti gravi (2,2 morti ogni 100 incidenti); sulle strade extraurbane si contano 5 vittime ogni 100 incidenti. Giugno e luglio sono quelli con più incidenti nel complesso, (rispettivamente 16.916 e 16.481).



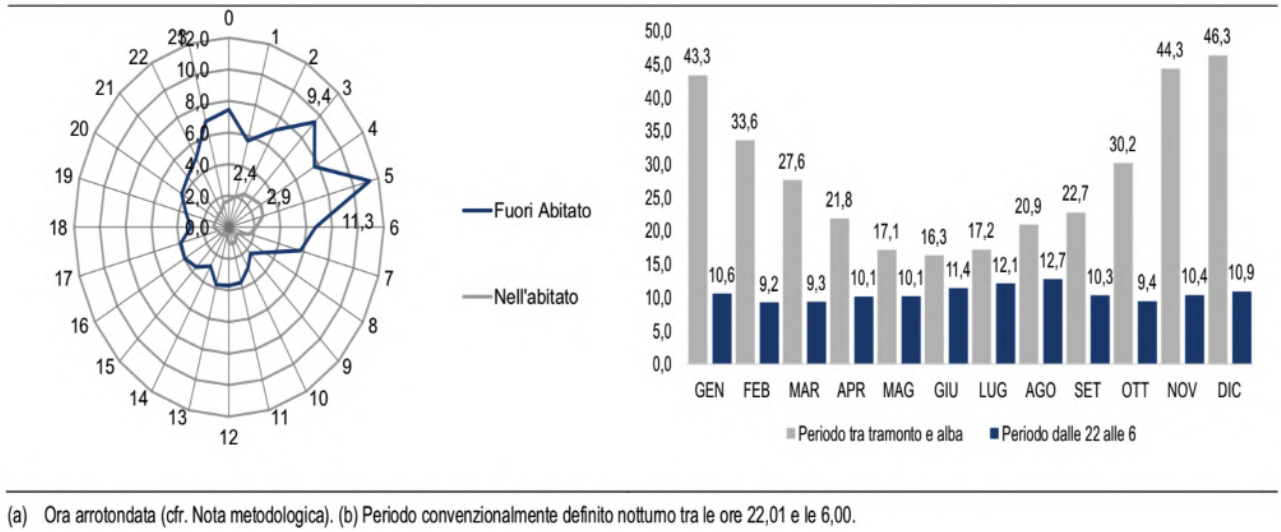
(a) Sono incluse tra le strade extraurbane le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato, Comunali extraurbane, Autostrade e raccordi.

Figura 19. Incidenti stradali per mese e categoria della (a sinistra) e relativi indici di mortalità (a destra): anno 2019

(Fonte: ISTAT, 2020).

Di notte (tra le 22 e le 6 del mattino) e nelle ore di buio aumentano sia l'indice di mortalità sia quello di lesività (rispettivamente morti e feriti ogni 100 incidenti). Particolarmente elevato l'indice di mortalità per pedoni e ciclisti nelle ore notturne sulle strade extraurbane.

Quantificare gli incidenti stradali che avvengono in condizioni di buio consente di individuare eventuali legami del fenomeno con la scarsa visibilità o illuminazione rilevata sulla rete stradale. Alcune differenze sostanziali si osservano sulle strade extraurbane in presenza di incidenti stradali che coinvolgono pedoni o biciclette. L'indice di mortalità risulta, infatti, più elevato nelle ore fra tramonto e alba rispetto al periodo convenzionalmente definito notturno (tra le 22 e le 6), per gli incidenti con pedoni, in particolare sulle strade extraurbane, nei mesi di maggio, settembre e ottobre (valori pari a 18,2, 19,1 e 14,3 morti per 100 incidenti). Per gli incidenti che coinvolgono biciclette, è soprattutto il mese di agosto a far registrare livelli di letalità molto elevati per i ciclisti nelle ore di buio fuori abitato (13 vittime per 100 incidenti), più elevata la percentuale anche nei mesi estivi sulle strade urbane.



(a) Ora arrotondata (cfr. Nota metodologica). (b) Periodo convenzionalmente definito notturno tra le ore 22,01 e le 6,00.

Figura 20. Indice di mortalità per ora ed ambito stradale (a sinistra) e valori percentuali degli incidenti stradali per mese e periodo del giorno (a destra): anno 2019

(Fonte: ISTAT, 2020).

Il costo sociale degli incidenti stradali del 2019, calcolato in base ai parametri indicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento all'anno 2010, risulta pari a 16,9 miliardi di euro (pari all'1% del Pil nazionale)[37].

[37] Lo studio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riferito al 2010, riporta il valore monetario di 1.503.990 euro per la perdita della vita umana, 42.219 euro come valore medio per lesioni non mortali, 10.986 euro come costi aggiuntivi per incidente stradale. Tali valori sono stati applicati, al netto della rivalutazione monetaria, per evidenziare la variazione nei costi sociali dovuta esclusivamente all'andamento dell'incidentalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distinguendo per tipologia di rete stradale i tre aggregati Autostrade, Strade urbane, Strade extraurbane, il costo sociale più elevato, 10,5 miliardi di euro, si registra per la rete viaria urbana; per le strade extraurbane è di oltre 5 miliardi, per le autostrade di 1,2 miliardi.

Gli incidenti stradali nelle grandi città italiane (si veda tabella di seguito) rappresentano, nel 2019, il 24,7% del totale in Italia (42.539), le vittime l'11,1% (351), la popolazione residente il 16%. Il 2019 ha fatto registrare, per i grandi comuni, una forte diminuzione del numero di vittime rispetto all'anno precedente (-22%) e rispetto al 2010 (-33,3%).

In alcuni comuni si registra un considerevole incremento del numero dei morti rispetto al 2018: Verona, Trieste, Palermo e Messina. Rispetto all'anno 2010 il numero di decessi nei grandi Comuni, punto di riferimento per l'obiettivo europeo 2020, nel 2019 scende del 33,3% mentre a livello nazionale il numero delle vittime scende del 22,9%. I Comuni nei quali la diminuzione delle vittime è stata più elevato sono Firenze (-76,0%), Venezia (-63,6%), Milano (-41,4%) e Verona (-40,7%). Il tasso di mortalità stradale, per il complesso dei grandi Comuni, scende, tra il 2019 e il 2018, da 4,6 a 3,6 morti per 100 mila abitanti, valore più basso rispetto alla media nazionale di 5,3.

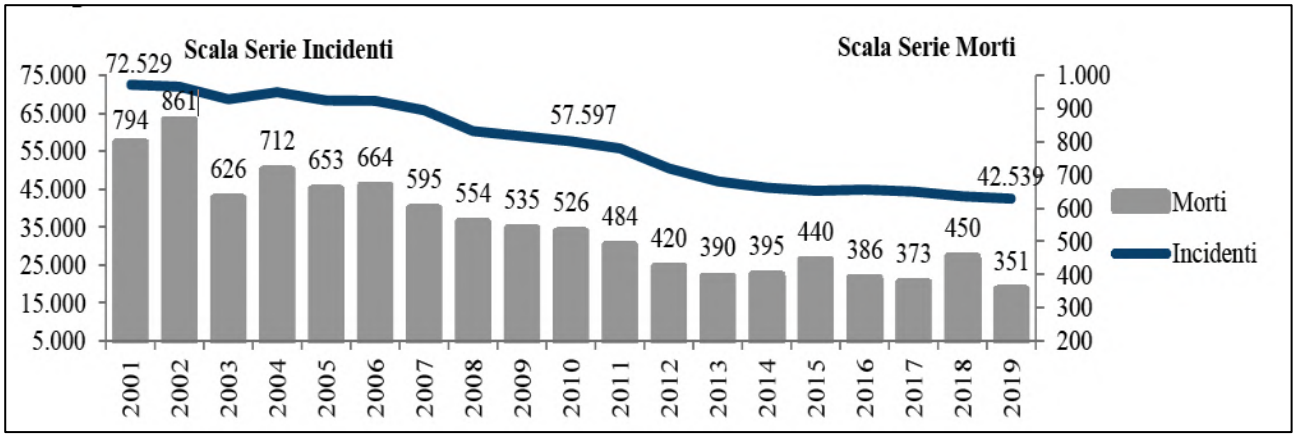


Figura 21. Incidenti stradali con lesioni a persone e vittime nei grandi comuni italiani nel complesso, valori assoluti, anni 2001-2019

(Fonte: ISTAT, 2020).

Tabella 12. Incidenti stradali e vittime per categoria della strada nei grandi comuni italiani: anni 2019 e 2018, valori assoluti, tasso di mortalità stradale per 100.000 abitanti e variazione percentuale 2019-2010

(Fonte: ISTAT, 2020).

GRANDI COMUNI	Strade urbane				Strade extraurbane *(a)*				Tasso di mortalità 2019 *(b)*	Tasso di mortalità 2018 *(b)*	Variazione % morti 2019/2010 *(c)*
	Incidenti 2019	Incidenti 2018	Morti 2019	Morti 2018	Incidenti 2019	Incidenti 2018	Morti 2019	Morti 2018			
Torino	2.920	2.925	26	32	53	72	-	1	3,0	3,8	-10,3
Milano	7.974	8.189	29	43	289	334	5	6	2,5	3,6	-41,4
Verona	1.194	1.232	10	8	113	126	6	4	6,2	4,7	-40,7
Venezia	469	470	1	3	163	187	3	3	1,5	2,3	-63,6
Trieste	779	816	6	6	64	87	2	1	3,9	3,4	-27,3
Genova (c)	3.705	3.911	18	22	216	243	5	46	4,0	11,7	-28,1
Bologna	1.766	1.808	11	19	179	189	7	6	4,6	6,4	-35,7
Firenze	2.361	2.445	6	13	37	53	-	-	1,6	3,4	-76,0
Roma	10.908	10.559	108	113	1.363	1.436	23	35	4,6	5,0	-28,0
Napoli	2.317	2.102	20	25	209	196	2	7	2,3	3,3	-37,1
Bari	1.360	1.442	7	14	223	167	5	1	3,7	4,7	20,0
Palermo	1.836	1.985	26	20	44	59	-	-	3,9	3,0	-33,3
Messina	669	706	9	6	133	113	1	1	4,3	3,0	-37,5
Catania	1.116	1.153	11	14	79	80	4	1	4,8	4,8	-34,8
Totale	**39.374**	**39.743**	**288**	**338**	**3.165**	**3.342**	**63**	**112**	**3,6**	**4,6**	**-33,3**

(a) Sono incluse tra le strade extraurbane le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato, Comunali extraurbane, Autostrade e raccordi. (b) Tasso per 100.000 abitanti (c) La variazione percentuale rispetto al 2010 è stata calcolata con la seguente formula: $((M^t/M^{2010})-1)*100$. (c) nel 2018 sono incluse, per il comune di Genova, le 43 vittime dell'incidente sul Ponte Morandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaminando la serie dell'ultimo decennio, il costo sociale complessivo risulta in graduale e quasi costante diminuzione (con l'eccezione del 2017): da 21,4 miliardi di euro del 2010 passa a 16,9 miliardi di euro del 2019 (-21%). Complessivamente nel periodo sono state risparmiate 6.035 vite umane; in termini economici si valutano 31,2 miliardi di euro risparmiati, che sarebbero stati più elevati con la realizzazione dei progressi costanti previsti dal target europeo 2020 (-6,7% annuo per le vittime).

L'arrivo della pandemia da COVID-19 ha naturalmente modificato radicalmente le abitudini ed imposto una forte battuta d'arresto della nostra mobilità: un ritorno positivo è sicuramente dato dalla diminuzione di incidenti stradali dovuta alla minore esposizione al rischio. I primi dati, forniti dalla Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri per gli incidenti stradali con lesioni a persone (circa un terzo degli incidenti totali registrati), nel periodo gennaio-ottobre 2020, mostrano in maniera evidente gli effetti dell'entrata in vigore dei Decreti, che hanno istituito prima le zone rosse in alcune regioni del Nord Italia e successivamente il confinamento di tutta la popolazione sull'intero territorio nazionale.

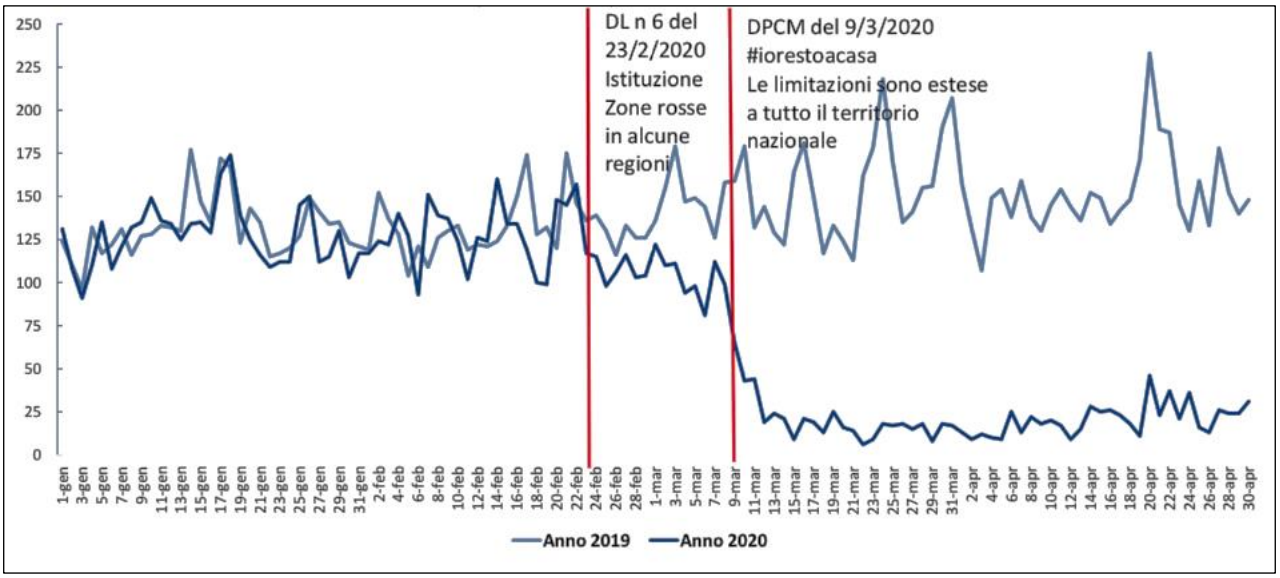


Figura 22. Incidenti stradali con lesioni a persone in base alle rilevazioni operate da Polizia Stradale e Carabinieri, per giorno e mese nel periodo gennaio-aprile 2019 e 2020, valori assoluti

Dall'analisi dei dati di incidentalità emergono diminuzioni che toccano anche punte dell'86% durante il mese di aprile per quanto riguarda il numero di incidenti e dell'80% per quanto riguarda il numero di morti. Mediamente il decremento rispetto al 2019 degli incidenti stradali è stato di circa il 32% nel periodo gennaio-ottobre, mentre il decremento dei morti è stato pari a quasi il 30%.

Considerando invece il momento in cui la pandemia è stata ufficialmente dichiarata (11 marzo 2020) e si analizza quindi il periodo marzo-ottobre, la diminuzione media sia degli incidenti che dei morti 2020 rispetto al 2019 è del 38%.

Anche nelle città la diminuzione di incidenti è stata consistente: dai primi dati raccolti, dalla rilevazione trimestrale sulle Polizie Locali dei comuni capoluogo, emerge una diminuzione nel mese di marzo superiore al 70% sia per gli incidenti sia per i decessi e di oltre l'80% in aprile.

La ripresa della mobilità, a seguito della graduale riapertura delle attività e del ripristino della libertà di circolazione per la popolazione su tutto il territorio nazionale, ha avuto ripercussioni anche sull'incidentalità che già a partire dal mese di maggio 2020 fa registrare degli aumenti, senza però mai riavvicinarsi del tutto ai valori del 2019.

Notevoli ripercussioni si sono registrate anche sulla circolazione stradale: sebbene mai formalmente interrotta, dal mese di marzo si è assistito infatti ad un crollo verticale dei flussi di traffico che ha raggiunto il suo apice nel mese di aprile per poi risalire progressivamente e ristabilizzarsi attorno al mese di luglio.

Secondo i dati forniti da ANAS (Indice di Mobilità Rilevata su oltre 29.000 Km di estesa stradale) e da Aiscat (Veicoli Chilometro in milioni su quasi 5.800 Km di estesa):

- nel mese di marzo 2020 c'è stato un decremento dei volumi di traffico pari a circa il 60% rispetto a marzo 2019;
- nel mese di aprile questa riduzione si è ancora più accentuata (-75% circa), nel mese di maggio è leggermente risalita (-50% circa), per risalire ancora nel mese di giugno (-20% circa).

Complessivamente, nel periodo marzo-giugno 2020 si è registrata una contrazione della circolazione di circa il 50% rispetto allo stesso periodo del 2019. Le variazioni percentuali dei flussi di traffico ANAS ed Aiscat (i dati Aiscat si fermano al mese di giugno) possono essere messe a confronto con le variazioni percentuali del numero di incidenti e di morti sulla base dei dati forniti dalla Polizia Stradale e si può notare come le variazioni seguano tutte lo stesso andamento mese per mese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13. Andamento mensile dell'incidentalità stradale: confronto dati Polizia di Stato 2020/2019

(Fonte: ACI, 2020).

2020	gennaio	febbraio	Marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale gen-ott
Incidenti	1.420	1.271	528	233	795	1.274	1.633	1.577	1.428	1.371	11.530
Morti	55	53	24	10	40	39	60	49	47	56	433
Feriti	2.159	1.876	704	263	1.012	1.808	2.387	2.435	2.099	1.917	16.660

2019	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale gen-ott
Incidenti	1.420	1.326	1.646	1.696	1.659	1.984	1.986	1.742	1.792	1.785	17.036
Morti	41	50	67	49	65	86	85	58	63	51	615
Feriti	2.156	2.007	2.496	2.651	2.513	3.006	3.106	2.872	2.780	2.667	26.254

Var % 20/19	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale gen-ott
Incidenti	0,00%	-4,15%	-67,92%	-86,26%	-52,08%	-35,79%	-17,77%	-9,47%	-20,31%	-23,19%	-32,32%
Morti	34,15%	6,00%	-64,18%	-79,59%	-38,46%	-54,65%	-29,41%	-15,52%	-25,40%	9,80%	-29,59%
Feriti	0,14%	-6,53%	-71,79%	-90,08%	-59,73%	-39,85%	-23,15%	-15,22%	-24,50%	-28,12%	-36,54%

Tabella 14. Variazione percentuale dei flussi di traffico e dell'incidentalità stradale, confronto dati 2020/2019

(Fonte:ACI, 2020).

Var % 2020/2019	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Totale mar-giu
ANAS (IMR)	2,4%	-1,4%	-55,0%	-75,0%	-43,0%	-18,0%	-6,4%	-0,7%	-7,0%	-14,0%	-47,8%
Aiscat (Mln Veic/Km)	3,2%	1,8%	-60,6%	-78,4%	-55,3%	-24,9%					-54,0%
Numero Incidenti (Polizia Stradale)	0,0%	-4,1%	-67,9%	-86,3%	-52,1%	-35,8%	-17,8%	-9,5%	-20,3%	-23,2%	-59,5%
Numero Morti (Polizia Stradale)	34,1%	6,0%	-64,2%	-79,6%	-38,5%	-54,7%	-29,4%	-15,5%	-25,4%	9,8%	-57,7%

Per rispettare il target fissato alla scala comunitaria e nazionale il numero di vittime nella Ue e in Italia dovrebbe ridursi nel 2020 di oltre il 25%. Anche se i primi dati riferiti al 2020, come detto, già segnalano forti diminuzioni di incidenti e vittime, dovute alle limitazioni alla circolazione durante il periodo di lockdown, non si prevede che la riduzione sia tale da consentire di raggiungere l'obiettivo.

I dati forniti dall'ISTAT a dicembre 2020 si riferiscono ad un orizzonte temporale più ampio del solito, con una stima dei primi nove mesi dell'anno: come atteso si rileva un decremento, mai registrato prima, di incidenti stradali ed infortunati coinvolti, legato naturalmente al periodo di lockdown imposto dai decreti governativi per contenere la diffusione dei contagi, con il blocco quasi totale della mobilità e della circolazione da marzo a maggio inoltrato, influendo in maniera determinante sul fenomeno dell'incidentalità stradale.

Secondo le stime preliminari, nel periodo gennaio-settembre 2020 si ha una forte riduzione del numero di incidenti stradali con lesioni a persone (90.821, pari a -29,5%), del numero dei feriti (123.061, -32,0%) e del totale delle vittime entro il trentesimo giorno (1.788, -26,3%). Se si limita l'osservazione al periodo gennaio-giugno 2020 le diminuzioni sono più accentuate, pari a circa il 34% per le vittime e a quasi il 40% per incidenti e feriti. Nel trimestre luglio-settembre 2020 l'incidentalità è in ripresa, con cali più contenuti rispetto allo stesso periodo nel 2019.

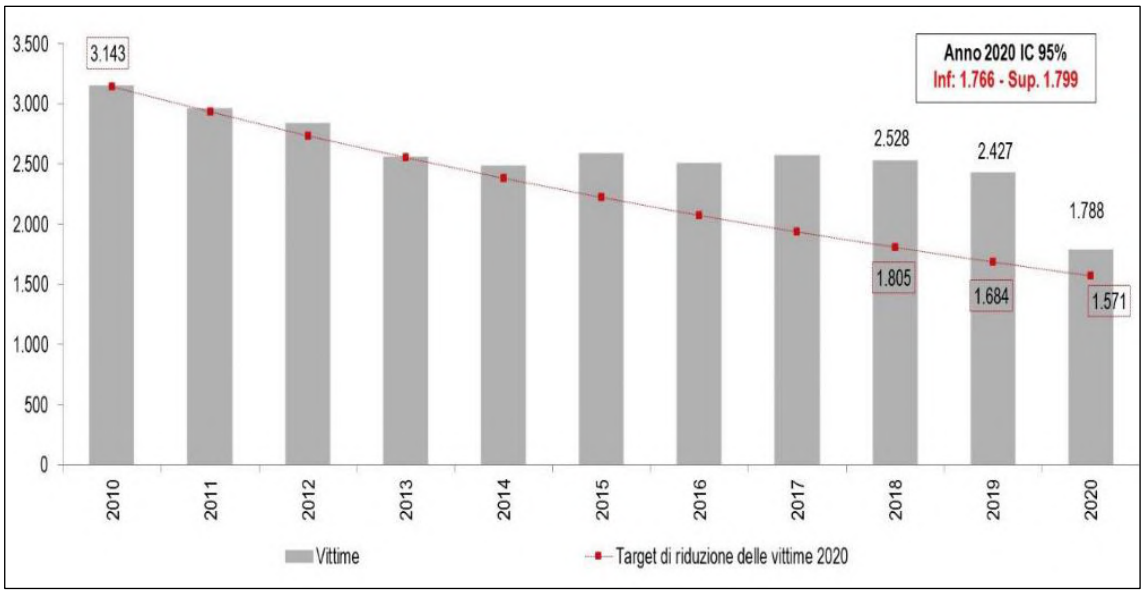


Figura 23. Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, anni 2010 – 2020 (valori basati su stima preliminare per l'anno 2020), in rapporto al valore Obiettivo al 2020 *(Fonte: ISTAT, 2020).*

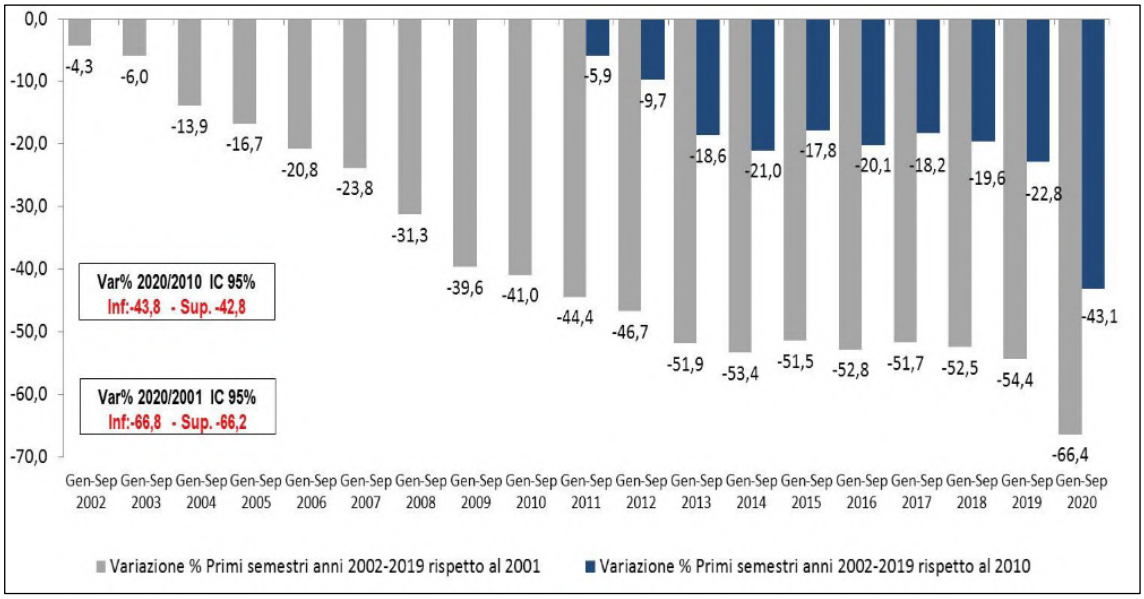


Figura 24. Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2002 – 2020. Valori basati su stima preliminare per l'anno 2020 *(Fonte: ISTAT, 2020).*

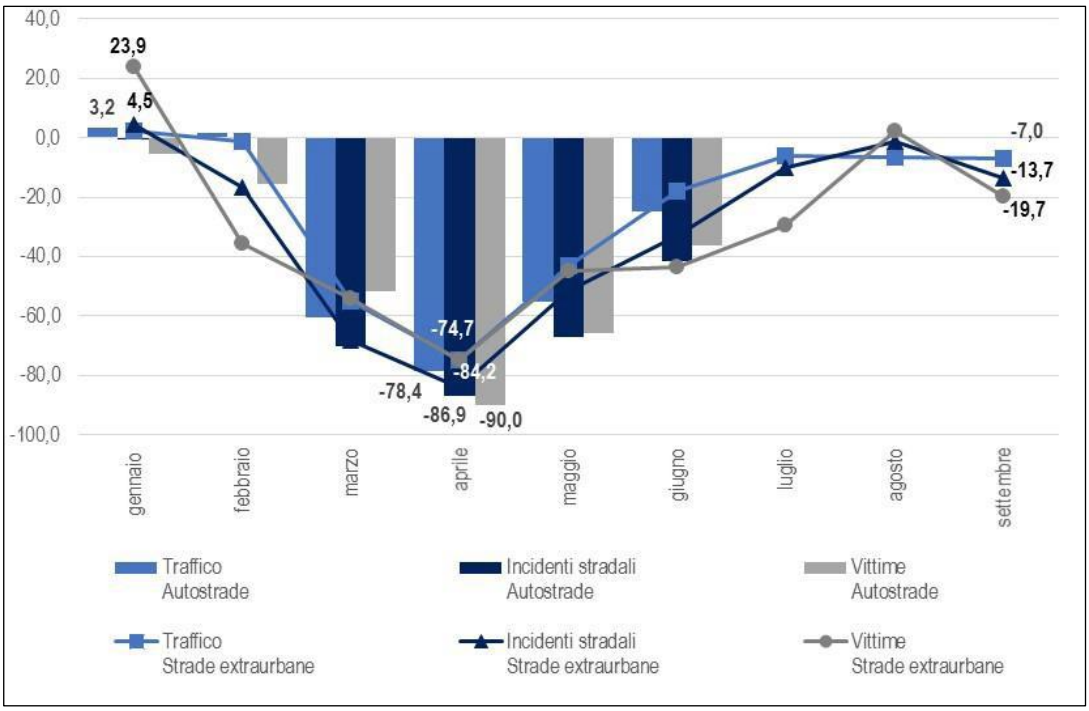


Figura 25. Dati provvisori Incidenti stradali e vittime 2020: Servizio di Polizia Stradale e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Dati sul traffico: Aiscat (autostrade – gennaio-giugno 2020) e Anas (strade extraurbane – gennaio-settembre 2020).

Nel corso del 2020 l'attività operativa di polizia stradale, non solo in esecuzione dei servizi speciali di contrasto delle più pericolose condotte alla guida, ma anche relativa al rilevamento degli incidenti stradali, ha inevitabilmente risentito della emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19. Da un lato, quindi, come già segnalato, il fenomeno infortunistico ha fatto registrare un abbattimento dei valori per effetto diretto dei divieti progressivamente imposti anche alla mobilità di persone e veicoli. Dall'altro, in concomitanza con la vigenza dei citati divieti sono stati temporaneamente sospesi tutti i servizi speciali, mentre le pattuglie di Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri sono state impiegate per garantire il massimo concorso alle attività disposte dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza per l'attuazione delle misure straordinarie di contenimento della diffusione del COVID-19. Ciò ha inevitabilmente determinato una contrazione nel numero dei controlli, anche in materia di verifica dello stato psicofisico dei conducenti e di repressione della guida in stato di ebbrezza alcolica (sanzionata dagli artt. 186 e 186 bis del Codice della strada) o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti o psicotrope (cfr. art. 187 Codice della strada).

Tabella 15. Attività infortunistica rilevata da Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri

	2019	2020	Differenza	Differenza (%)
Totale incidenti rilevati	**60.955**	**43.461**	**-17.494**	**-28,7**
con esito mortale	1.268	944	-324	-25,6
persone decedute	1.387	1.015	-372	-26,8
con lesioni	26.501	18.008	-8.493	-32,0
persone ferite	40.684	26.231	-14.453	-35,5
con danni a cose	33.186	24.509	-8.677	-26,1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 16. Conducenti controllati con etilometro per fascia di età, anno 2020, dal primo gennaio al 30 settembre

(Fonte: Ministero dell'Interno, 2020).

Fascia d'età	Conducenti Controllati	Conducenti Positivi	% Positivi/ Controllati
18 - 22	11.003	407	3,7%
23 - 27	12.007	693	5,8%
28 - 32	10.716	645	6,0%
Oltre - 32	14.867	1.064	7,2%
	48.593	**2.809**	**5,8%**

Tabella 17. Conducenti controllati con etilometro per regione, anno 2020, dal primo gennaio al 30 settembre

(Fonte: Ministero dell'Interno, 2020).

	Conducenti Controllati	Conducenti Positivi	% Positivi/ Controllati
Piemonte	4.506	209	4,6%
Valle d'Aosta	23	1	4,3%
Lombardia	7.466	589	7,9%
Trentino Alto Adige	1.594	75	4,7%
Friuli Venezia Giulia	1.548	63	4,1%
Veneto	2.156	163	7,6%
Liguria	2.031	82	4,0%
Emilia Romagna	5.339	348	6,5%
Toscana	3.524	230	6,5%
Marche	3.792	207	5,5%
Umbria	684	73	10,7%
Abruzzo	2.067	89	4,3%
Lazio	1.539	61	4,0%
Campania	2.798	82	2,9%
Molise	417	12	2,9%
Basilicata	428	13	3,0%
Puglia	2.319	95	4,1%
Calabria	2.397	93	3,9%
Sicilia	1.861	133	7,1%
Sardegna	2.104	191	9,1%
	48.593	**2.809**	**5,8%**

In questo contesto, ossia dopo un periodo di significativo miglioramento nei primi anni del 2000 ed un successivo rallentamento negli anni più recenti (anche per l'assenza di adeguati finanziamenti al PNSS[38]), reso ancor più complicato dal perdurare delle misure di contrasto alla pandemia e dalla necessità stringente di costruire scenari di previsione su cui implementare la nuova programmazione comunitaria, si sta predisponendo l'**aggiornamento del Piano nazionale della Sicurezza Stradale al 2030**.

[38] Al riguardo si segnala che anche il Cipe, con Delibera n. 56 del 13 maggio 2010, precisava che l'assenza di finanziamenti per l'attuazione del Piano avrebbe provocato una forte battuta d'arresto sulla performance raggiunta in quel periodo in termini di riduzione dell'incidentalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A settembre 2020, infatti, è stato infatti siglato al Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti l'accordo[39] per la stesura delle linee guida che rappresenteranno la base del nuovo programma, "*la prima pietra per la messa a punto della strategia con cui, nei prossimi dieci anni, il nostro paese affronterà il tema della sicurezza stradale pianificando interventi, campagne di comunicazione e progetti specifici*" secondo il sottosegretario Roberto Traversi.

Il Piano, secondo l'ormai tradizionale impostazione, è costruito come uno strumento di programmazione che promuove azioni di pianificazione e implementazione di strategie e misure di vario tipo (ossia successivi programmi operativi di attuazione) per il miglioramento della sicurezza stradale in linea con gli indirizzi dell'Unione Europea.

Sulla base dell'esperienza maturata con i due piani precedenti, con diffuse difficoltà di carattere procedurale che son diventate ostacoli nella efficace realizzazione degli interventi, in particolare le difficoltà di cofinanziamento da parte degli Enti Locali e nella fase di monitoraggio dei risultati (non sempre condotta in maniera appropriata dagli Enti beneficiari), il PNSS 2030, le cui fasi di redazione (con ipotesi di conclusione a giugno 2021[40]) sono riportate nello schema di seguito, va concepito e realizzato basandosi:

- da un lato, sulle indicazioni delle istituzioni internazionali e sugli sviluppi scientifici più recenti, quindi i documenti programmatici nazionali ed internazionali[41] e, soprattutto, l'approccio mirato ad approfondire le modalità di interazione guidatore-strada, allo scopo di riconoscere ed eliminare le "*condizioni latenti*" che sono all'origine della maggior parte degli eventi incidentali, quel Safe System ormai consolidato, adottato anche dall'ONU nella Decade of Action for Road Safety 2011-2020, che pone le sue basi sulla analisi scientifica dei dati[42].
- dall'altro, tenendo conto dei trend (i mutamenti imposti dalla pandemia, l'innovazione delle tecnologie per i veicoli, l'invecchiamento della popolazione) e delle particolarità del contesto italiano, con una specifica attenzione sia alla fluidità ed efficienza dei processi realizzativi degli interventi, sia alla necessaria dotazione finanziaria che, stante la limitatezza delle risorse disponibili, impone di massimizzare l'efficienza dei processi, investendo tali risorse sulle categorie a maggior rischio, con un più alto potenziale di miglioramento (l'attenzione particolare a categorie di utenti con una particolare valenza sociale: bambini, over 65, disabili.

  "*Si dovrà inoltre tener conto delle tendenze economiche e sociodemografiche che impattano sulla mobilità, soprattutto in ambiente urbano, come l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del traffico merci nelle città legato all'e-commerce, la diffusione di modelli, soprattutto tra i giovani, basati sulla condivisione (sharing economy) e di nuovi modi di trasporto (es. micromobilità). Le infrastrutture stradali nel sistema extraurbano e nell'ambiente urbano dovranno essere verificate ed eventualmente riconsiderate in funzione dei rischi che emergeranno a seguito della graduale diffusione di nuove tecnologie e nuovi modi di trasporto e delle altre tendenze citate*".

  Il confronto con i valori medi europei suggerisce che la situazione italiana è leggermente migliore di quella degli altri paesi e che sulla criticità dei numeri pesa, con buona probabilità, anche l'incremento della mobilità ciclistica. "*Ciononostante, i ciclisti vanno considerati come categoria a rischio, il confronto con i valori medi europei (0% di variazione del numero di morti), ci fa vedere che la situazione italiana è leggermente migliore di quella degli altri Paesi e che sulla criticità dei numeri pesa, con buona probabilità, anche l'incremento della mobilità ciclistica. Ciononostante, i ciclisti vanno considerati come categoria a rischio, tanto più in un contesto, quale quello post-covid, in cui i sistemi di mobilità cercheranno sempre più di favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, in*

[39] In base all'accordo firmato il 23 settembre 2020, le linee guida per il nuovo Piano Nazionale sono redatte dall'associazione temporanea di scopo, per poi essere approvate con un decreto interministeriale dei dicasteri di Trasporti, Salute, Interno e Miur che verrà sottoposto al parere delle competenti commissioni di Camera e Senato. L'intesa è stata siglata con il professor Luca Persia della Sapienza Università di Roma in rappresentanza dell'associazione temporanea di scopo che raggruppa anche gli atenei di Brescia, RomaTre, Firenze e Cagliari.

[40] La redazione del Piano verrà completata entro il 30 giugno 2021, in maniera tale che il primo Programma di attuazione possa essere approvato entro il 31 dicembre 2021.

[41] Tra questi si cita l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'ONU, in cui il tema della sicurezza stradale risulta essere un prerequisito per molti settori di più ampio respiro: economico, sociale e di sviluppo sostenibile.
Al tempo stesso, il Piano dovrà interfacciarsi ed integrarsi con i più rilevanti Piani programmatici nazionali e locali, le cui azioni possono avere effetti positivi sulla sicurezza stradale:
- Piano generale mobilità ciclistica (Legge 11 gennaio 2018, n.2)
- Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile
- Piani Urbani Mobilità Sostenibile
- Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto (ITS), adottato dal MIT con Decreto ministeriale 12 febbraio 2014, n. 44, in attuazione della Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo.
- "Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica", adottato dal MIT con Decreto ministeriale n. 70 del 28 febbraio 2018.

[42] Il MIT, in linea con questo approccio, ha inteso avvalersi, per la redazione di questo documento, del supporto di un'Associazione temporanea di Centri di ricerca universitari, che possano apportare il necessario bagaglio di conoscenze e strumenti innovativi.
In tale ottica, verranno utilizzati i risultati dei molteplici progetti internazionali di ricerca che la Commissione Europea ha meritevolmente finanziato negli ultimi due decenni, a cui i membri dell'Associazione medesima hanno partecipato in rappresentanza dell'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare in ambito urbano, ma anche in ambito extra-urbano (ciclovie). Si dovranno poi aggiungere i dati relativi agli utenti di monopattini elettrici e di dispositivi individuali per la mobilità elettrica di cui si sta già diffondendo l'utilizzo".

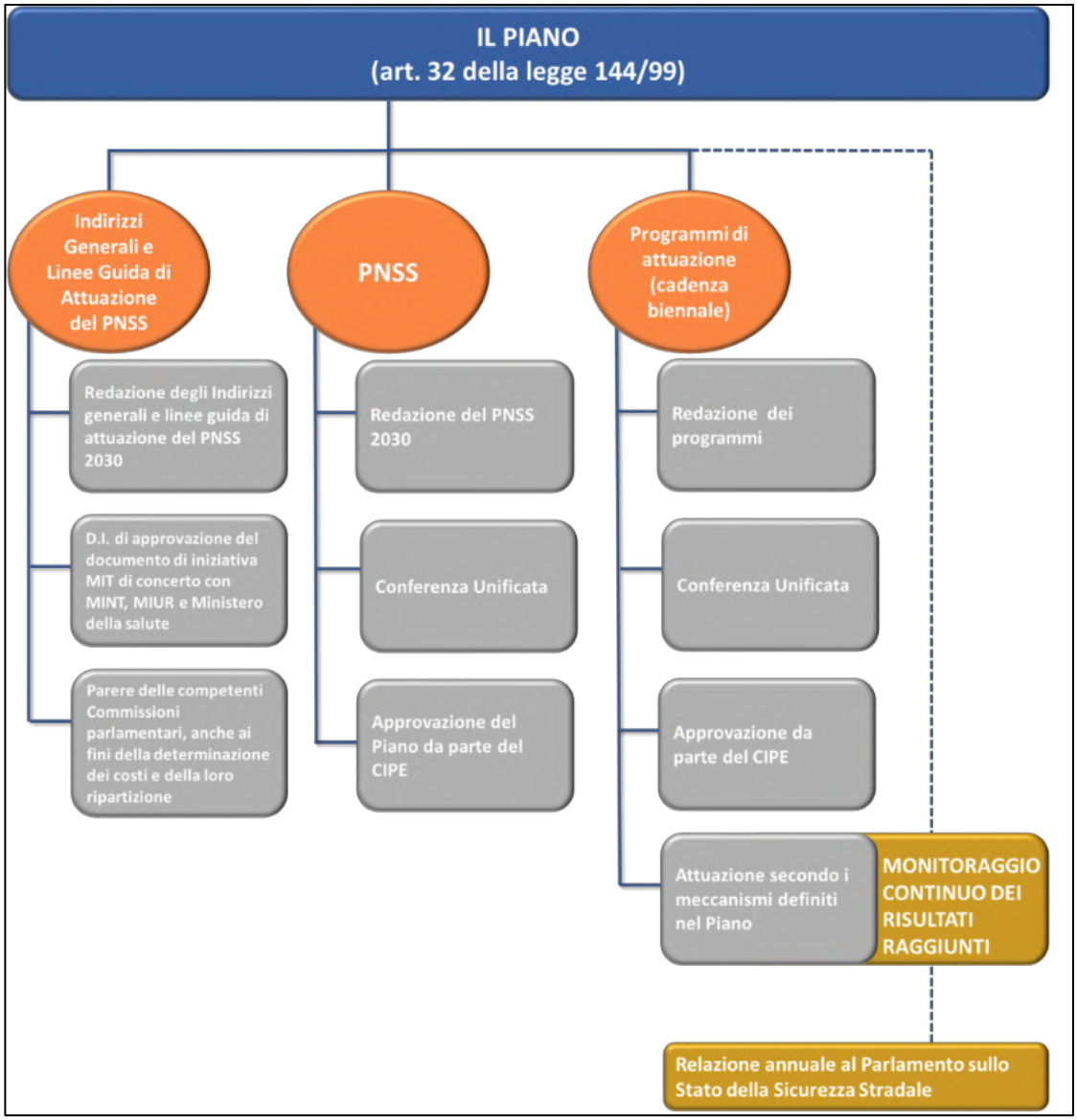


Figura 26. Iter procedurale di redazione ed attuazione del PNSS.

L'insieme dei dati relativi all'incidentalità, come già visto e rimarcato, evidenzia una chiara differenziazione e caratterizzazione nelle varie regioni[43], che per il redigendo PNSS possono sintetizzarsi sulla base di due variabili: la variazione percentuale del numero dei decessi dal 2010 al 2019 ed il tasso di mortalità al 2019 (espresso in termini di morti per milione di abitanti).

[43] Per spiegare le differenze di comportamento fra le varie Regioni, si possono considerare diversi fattori:
• Livelli diversi di mobilità sulla rete stradale regionale (alcune Regioni sono interessate anche da forte traffico di attraversamento, oltre quello interno)
• Comportamenti degli utenti (Indicatori di rischio – Safety Performance Indicators)
• Qualità della rete stradale
• Piani e progetti messi in campo dalle Amministrazioni e dagli Enti coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

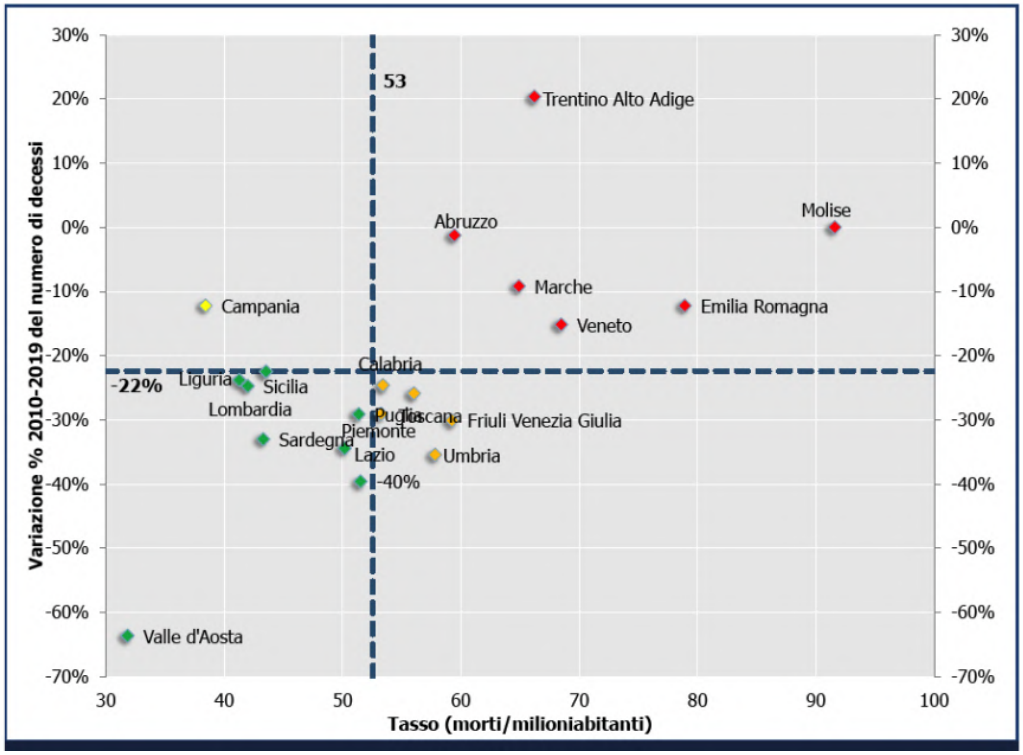


Figura 27. Distribuzione delle regioni in base al tasso di mortalità ed alla variazione del numero dei morti (Fonte: PNSS).

Nel quadrante inferiore sinistro del grafico sono riportate le regioni con prestazioni, sia come variazione del numero dei decessi, sia come tasso di mortalità al 2019, migliori rispetto alla media nazionale. Nel quadrante in alto a destra, all'opposto, si collocano le regioni che hanno un tasso di mortalità superiore alla media e un trend di miglioramento più lento della media. Nel quadrante superiore sinistro si colloca la Campania con un tasso di mortalità inferiore alla media, ma con un trend di miglioramento lento, mentre nel quadrante in basso a destra si collocano, infine, le regioni con un trend di miglioramento superiore alla media, ma ancora con un tasso di mortalità elevato.

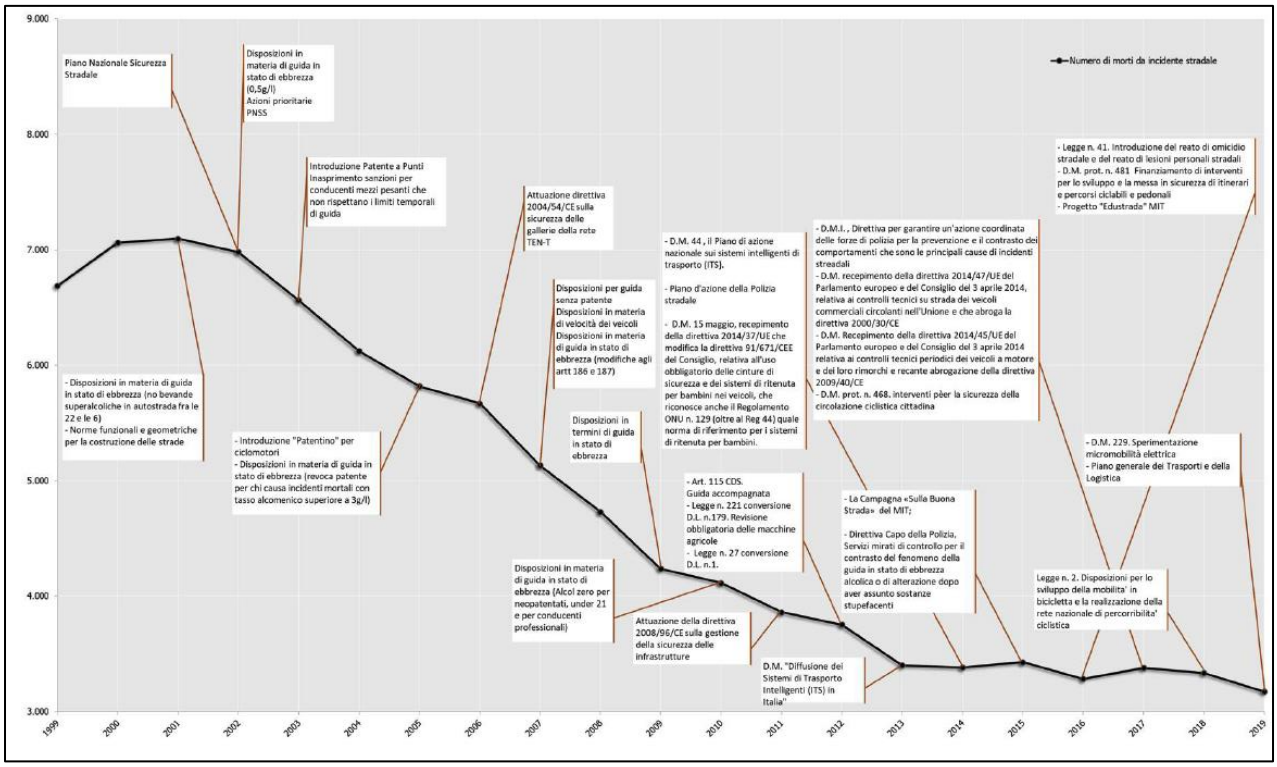


Figura 28. Evoluzione del numero di morti nel periodo 1999-2019 e principali norme sulla sicurezza stradale entrate in vigore *(Fonte: PNSS).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La previsione del trend futuro di incidentalità, punto di partenza per la elaborazione del redigendo Piano, fornisce un'indicazione sulla coerenza degli sforzi previsti per il miglioramento della sicurezza stradale con gli obiettivi fissati, evitando di definire degli obiettivi poco credibili o di mettere in campo risorse e misure non adeguate.

Per valutare come potrebbe evolvere l'incidentalità in Italia nel prossimo decennio è stato applicato un modello basato sulla tecnica delle serie storiche, ovvero sulla base dei trend passati delle variabili che influenzano maggiormente il fenomeno. Si sono stati utilizzati, in particolare, i modelli sviluppati nell'ambito del progetto di ricerca europeo DACOTA[44], che ha sviluppato metodologie all'avanguardia a tal riguardo.

Dal punto di vista matematico, le serie temporali, sono decomposte in quattro componenti additive:

trend + ciclo + stagionalità + componente irregolare

Il trend e il ciclo rappresentano i movimenti a lungo e medio termine. La stagionalità rappresenta quegli elementi di variazione regolare lungo l'anno e la componente irregolare rappresenta tutti quegli aspetti, che per diversi motivi, non possono essere inseriti o considerati esplicitamente nel modello. A questi quattro aspetti se ne aggiunge un quinto relativo a eventi che comportano un cambiamento strutturale, che nel caso della sicurezza stradale possono corrispondere a interventi rilevanti che impattano su tutto il sistema.

Da una prima applicazione della metodologia al caso dell'Italia si hanno i risultati rappresentati nella Figura di seguito. Come si vede, senza un'azione incisiva e adeguate risorse da parte del PNSS 2030, si otterrebbe una riduzione limitata, pari a circa il 22%.

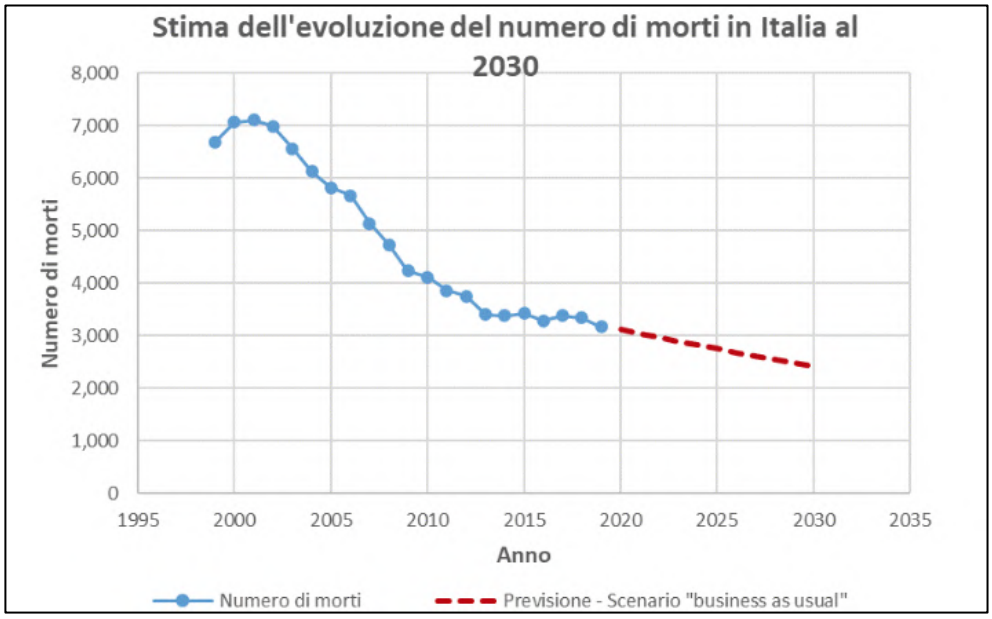


Figura 29. Previsione del numero di morti per incidenti stradali al 2030 *(Fonte: PNSS).*

Nell Linee Guida del PNSS in fase di redazione si è poi operata la ricostruzione sistematica delle tendenze in atto, con 6 componenti individuate come significative "*per comprendere i loro effetti sulla sicurezza stradale ed adottare le necessarie strategie per minimizzare i rischi di incidentalità*":

- **popolazione**, con due aspetti importanti da tenere in considerazione: l'invecchiamento della popolazione e l'aumento degli stranieri residenti in Italia. In Italia, i dati della popolazione residente al 1° gennaio 2018 mostrano un forte aumento della popolazione anziana (65 anni e più) in termini sia assoluti (da 8,7 a 13,6 milioni) che percentuali (dal 15,3% a 22,6%), rispetto al 1991.
  Tra il 2003 e il 2019, inoltre, la popolazione straniera residente in Italia è cresciuta passando da 1.190.159 a 5.306.548 unità. Ad oggi, la popolazione straniera residente in Italia costituisce l'8,9% del totale dei residenti (italiani o stranieri) sul territorio nazionale, contro l'8,7% di dodici mesi prima.

[44] Il progetto DaCoTA ha perseguito l'obiettivo di definire nuovi approcci per raccogliere e organizzare i dati sulla sicurezza stradale da applicare alle politiche europee e da inserire nell'Erso. Il progetto ha sviluppato, fra l'altro, un protocollo per la raccolta di informazioni sui processi di gestione della sicurezza e sulle buone pratiche nel campo dei processi decisionali. DaCoTA, inoltre, ha sviluppato fonti di dati e informazioni da inserire nello stesso Osservatorio, con i seguenti obiettivi: prevedere il trend futuro dei morti sulla strada tramite un approccio standardizzato, per poi confrontare i dati con i trend osservati in presenza di misure per la sicurezza stradale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **automazione, Shared mobility e MaaS**. L'automazione, soprattutto con riferimento ai veicoli totalmente autonomi, può fornire importanti vantaggi in termini di sicurezza, ridurre i costi di manodopera e consentire viaggi più economici ed un uso più produttivo del tempo, benché si debba gestire un lungo periodo transitorio, particolarmente complesso per la coesistenza di veicoli con diversi livelli di automazione.
  La shared mobility, sia attraverso viaggi in veicoli condivisi sia con il trasporto pubblico, può portare ad un uso più efficiente dello spazio urbano, ridurre la congestione del traffico, consentire più spostamenti a piedi e in bicicletta, ridurre l'uso di energia e le emissioni.
  Il MaaS (Mobility as a service) nuovo paradigma della mobilità intesa come servizio trasversale ai vari mezzi e modi di trasporto pubblici e privati attraverso un unico abbonamento, sarà sempre più diffuso sul territorio influenzando flussi e percorrenze e conseguenti esposizioni al rischio[45]. Passare da uno stile di vita basato sul possesso del mezzo di trasporto, in particolare dell'auto, ad uno stile di vita basato sul concetto di Mobility as a Service, non è semplice, ma considerare la mobilità un servizio condiviso offre moltissimi vantaggi per il singolo cittadino, per la società e per l'ambiente. La personalizzazione e la flessibilità nel sistema dei trasporti è una caratteristica sempre più richiesta che ha generato negli ultimi decenni uno spazio di mercato e un interesse verso il MaaS crescente sia da parte del pubblico che del privato: nel privato sono nati così moltissimi servizi di condivisione di auto, biciclette, scooter e autobus, per cittadini e aziende, ma è nel settore pubblico che si può considerare il Mobility as a Service come una vera e propria rivoluzione, in grado di connettere treni, aerei, tram e autobus, a servizi di car sharing e bike sharing che completano la gamma di possibilità di viaggio personalizzabili dall'utente.
- **traffico merci ed e-commerce**. Il commercio elettronico, specie nelle fasi più recenti di pandemia, ha aumentato i volumi di merci ed i veicoli per la relativa distribuzione sulle strade e sulle arterie locali. Secondo i dati dell'Osservatorio B2C del Politecnico di Milano, in Italia l'eCommerce raggiungerà i 22,7 miliardi nel 2020 (+26%), 4,7 miliardi di euro in più rispetto al 2019. Negli Stati Uniti il tasso di incidenti mortali e di incidenti legati al trasporto delle merci sta aumentando più rapidamente dei tassi complessivi legati al traffico stradale. In Italia, fra il 2010 ed il 2019, si è avuta una forte riduzione del numero di morti (-40%) e feriti (-38%) relativamente ai veicoli merci, ma l'aumento dei volumi di traffico attesi per i prossimi anni ne fa un settore da tenere assolutamente sotto controllo.
- **micromobilità** che sta emergendo con forza come una importante alternativa all'attuale mix di trasporti, sia per utilizzo privato sia in sharing.
  Si fa riferimento ai dispositivi elettrici di mobilità individuale quali monopattini elettrici, segway, monowheel, etc., che rappresentano soluzioni di viaggio per brevi distanze, spesso il primo o l'ultimo miglio di un viaggio. Le prestazioni di sicurezza di questi dispositivi e dei servizi di micromobilità condivisa sono tema di stringente attualità e sono al centro dell'attenzione dei media e della comunità scientifica.
  Paesi e città hanno iniziato ad adattare le loro norme sulla circolazione stradale per includere la micromobilità, portando a regolamentazioni talvolta divergenti. In Italia i monopattini elettrici sono stati equiparati alle biciclette e possono circolare sulle strade urbane sulle quali vige il limite di velocità di 50 km/h, mentre sulle strade extraurbane sono vincolati ad utilizzare le piste ciclabili.
- **riqualificazione degli spazi urbani adibiti alla mobilità**. Per effetto delle tendenze richiamate (invecchiamento della popolazione, traffico merci e micromobilità), si rende necessario ridisegnare e regolamentare gli spazi urbani adibiti alla mobilità, soprattutto quella non motorizzata. Tale ridisegno degli spazi ha portato a soluzioni diverse, tra città e città e tra nazione e nazione, ma, in un'ottica di "*salute urbana*", l'integrazione tra urbanistica e trasporto urbano dovrà avvenire garantendo la sicurezza di tutti gli utenti della strada.
- **gestione della velocità**. Il Safe System articola i criteri e gli interventi per il miglioramento della sicurezza, tra l'altro, attraverso sistemi, tecnologie e politiche di gestione della velocità. Si pone la necessità di rivedere i criteri con

[45] Il MaaS (Mobility as a Service) è un nuovo modello di business per l'erogazione di servizi di trasporto. Come tutti gli "as a service", prevede un abbonamento mensile a forfait che garantisce l'utilizzo personalizzato di un bundle di trasporti pubblici e privati: treni, bus, taxi, car, bike sharing e altro utilizzabili illimitatamente con un solo abbonamento (all in one), solitamente attraverso un'app.
In prospettiva, infatti, l'utente, attraverso un'unica applicazione, avrà a disposizione sul proprio smartphone un servizio che gli consentirà di pianificare il viaggio e di scegliere quale mezzo di trasporto utilizzare per ciascun tragitto da compiere, pagando per il singolo viaggio oppure usufruendo di abbonamenti mensili o di tariffe unificate per più mezzi di trasporto differenti.
La caratteristica principale del Mobility as a Service sta nell'offrire ai viaggiatori soluzioni basate sulle loro reali esigenze di viaggio; per farlo, però, è indispensabile l'unione di fornitori di servizi di trasporto pubblici (come autobus, tram e treni) con servizi privati come il car sharing, il bike sharing o i servizi di noleggio di automobili, così che, attraverso un'unica piattaforma, gli utenti possano pianificare il viaggio e pagare utilizzando un unico account.
Le piattaforme più evolute, dovranno essere in grado di mostrare all'utente le diverse opzioni di viaggio con relativi prezzi e tempi di percorrenza, per consentirgli di scegliere la soluzione migliore a seconda delle proprie esigenze. Una volta pianificato il viaggio, la naturale evoluzione del servizio sta nel consentire all'utente di prenotare il mezzo di trasporto direttamente in App (taxi, car sharing, scooter, treno) per essere certi di arrivare a destinazione nei modi e nei tempi previsti senza perdite di tempo inutili.
Nel lungo termine, in un'ottica di mobilità sempre più condivisa e sostenibile, il Mobility as a Service dovrebbe consentire anche il roaming: un'unica applicazione utilizzabile dall'utente per muoversi in città diverse, senza doversi ogni volta iscrivere a servizi differenti.
Esistono già casi pilota di MaaS in Finlandia e Svizzera. In Italia la città più avanti su questo fronte è Milano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui vengono definiti i limiti di velocità localizzati (allineando la velocità di sicurezza del tracciato e le velocità operative attraverso la definizione di limiti "credibili") e le modalità di un loro controllo efficace.

2.1 Gli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

Per poter intervenire efficacemente sul problema della sicurezza stradale e sulla riduzione del numero di incidenti (dei costi sociali e delle vittime ad essi correlate), il redigendo PNSS deve definire in maniera chiara e tempestiva gli obiettivi che si intende raggiungere nel prossimo decennio, così da determinare la soglia prefigurata per ogni territorio regionale, stimolare i decisori ai vari livelli di competenza, poter ottimizzare la definizione della strategia di intervento e, cosa essenziale, l'utilizzo dei fondi a questa destinati.
Accogliendo le indicazioni della Commissione Europea, se nel Piano precedente e nel successivo aggiornamento al 2020 si era definito come obiettivo generale il dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro l'orizzonte temporale decennale, in questo Piano si propongono due livelli di obiettivi, per perseguire e monitorare sia l'andamento generale del fenomeno, sia quello delle categorie a maggior rischio:

- **obiettivi generali**, riferiti al livello di sicurezza dell'intero sistema stradale e rappresentanti l'obiettivo finale che ci si prefigge di raggiungere in termini di riduzione del numero di morti e feriti gravi. Su scala nazionale ed a cascata per ogni territorio regionale si fissa di:
  - passare dalle 3.029 vittime stimate per il 2020 (in Campania 223) a meno di 1.515 alla fine dell'orizzonte temporale del PNSS 2030 (112);
  - dimezzare entro il 2030 anche il numero di feriti gravi.

Il Piano rimarca che, nonostante gli sforzi fatti in termini di interventi sulle infrastrutture, sistemi tecnologici di assistenza alla guida introdotti sui veicoli, misure restrittive sull'uso dei dispositivi di sicurezza, l'uso di sostanze stupefacenti, l'utilizzo del cellulare alla guida, ed altro ancora, sino ad ora all'ambizione in fase di programmazione non sono corrisposti gli esiti attesi e, per di più, al migliorare delle condizioni di sicurezza diventa più difficile ottenere ulteriori sensibili miglioramenti.
L'analisi del problema, oltre che della sua evoluzione negli anni, permetterà dunque di porre in essere un piano di azione che sia utile a ridurre il numero di vittime della strada fino al target fissato, con un adeguato impegno di risorse.
Si può dire che l'obiettivo del dimezzamento dei morti e feriti gravi entro il 2030 è perseguibile solo se verrà portato a compimento il processo di evoluzione culturale, iniziato nei primi anni 2000, e che trova la sua naturale concretizzazione nell'introduzione dei principi del Safe System. In tale ottica, si può affermare che l'Italia e la Campania sposano anche l'obiettivo di lungo periodo "VisionZero" della Commissione Europea (si vedano punti precedenti), volendo raggiungere entro il 2050 un azzeramento totale del numero dei morti su strada.

- **obiettivi specifici**, definiti per le categorie di utenza che hanno evidenziato maggiori livelli di rischio, in termini di numero di morti e feriti[46] e di criticità nella loro riduzione.
  Obiettivo prioritario del Piano è di massimizzare l'efficienza e l'efficacia delle risorse investite per il miglioramento della sicurezza stradale. L'applicazione di tali principi si concretizza, a livello strategico, nell'identificazione di priorità di intervento, in modo che l'azione risulti mirata, senza essere dispersiva e frammentata.
  Gli obiettivi specifici sono intesi, nel PNSS 2030, come obiettivi di riduzione del numero di morti e feriti gravi per determinate categorie a maggior rischio. Tra le diverse categorie di utenti della strada ve ne sono, infatti, alcune che, rispetto alle altre, manifestano un livello di rischio maggiore e offrono un più elevato potenziale di miglioramento. La definizione di obiettivi specifici consente di concentrare parte delle azioni di contrasto sulle classi identificate e, allo stesso tempo, di monitorare meglio gli effetti delle azioni realizzate per migliorare la sicurezza di tali categorie.
  La identificazione delle classi soggette a maggior rischio deve essere basata su una analisi integrata che tenga conto, per ciascuna categoria, di:
  - Numero totale di morti e feriti;
  - Trend storico del numero di morti e feriti (alcune categorie mostrano trend di diminuzione più contenuti di altre, o, addirittura, trend di aumento);
  - Confronto con la situazione negli altri Paesi europei;
  - Livello specifico di rischio (per unità di spostamento).

[46] Allo stato attuale non è possibile monitorare il numero di feriti gravi per ciascuna categoria di utenza individuata e di conseguenza indicare degli obiettivi specifici per tale grandezza. Il Piano promuoverà il miglioramento della raccolta dati sui feriti gravi in tal senso in modo da rendere possibile la definizione di obiettivi specifici e il loro monitoraggio anche per gli utenti che hanno riportato lesioni gravi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per categorie di rischio si fa riferimento non solo alle diverse classi di utenti/modi di trasporto, ma anche alle circostanze di incidente (es. localizzazione degli incidenti, scopo dello spostamento, ecc.) incidenti, scopo dello spostamento, ecc.)

Alle analisi di carattere scientifico, vanno aggiunte valutazioni di carattere prospettico e valutazioni di particolare valenza sociale. Nel primo caso si fa riferimento a nuove forme di mobilità, già presenti nei contesti attuali, ma per le quali non si dispone ancora di evidenze numeriche che possano consentire valutazioni statistiche affidabili (es. monopattini elettrici). Nel secondo, si fa riferimento a categorie di utenti di particolare importanza sociale (es. bambini, anziani, disabili).

La definizione precisa delle categorie a maggior rischio, così come i relativi obiettivi di riduzione di morti e feriti, saranno oggetto di analisi di dettaglio, che verranno condotte a supporto della redazione del Piano e di concerto con i decisori tecnico-politici. Un'analisi preliminare ha portato ad individuare le seguenti categorie:

- Ciclisti
- Pedoni
- Utenti delle due ruote motorizzate
- Bambini
- Over 65

- **obiettivi preliminari**, in termini di mortalità, per queste categorie di utenti sono riportati nella successiva Tabella. Nella definizione si è tenuto conto delle tendenze in atto per ogni categoria in modo tale da evitare obiettivi non realizzabili (es. ciclisti).

Tabella 18. Obiettivi di riduzione del numero di morti per le categorie a maggior rischio al 2030.
(Fonte: PNSS).

Categoria	N. vittime 2020 (stima)	N. vittime attese 2030	Riduzione percentuale attesa
Ciclisti	252	138	45%
Pedoni	526	236	55%
Motociclisti	763	343	55%
Bambini	33	0	100%
Anziani	986	394	60%

- **obiettivi intermedi**, che definiscono i target da perseguire nella riduzione del numero di incidenti, morti e feriti, in un orizzonte temporale intermedio rispetto a quello di attuazione del PNSS e sono individuati come nodali per verificare se l'andamento dei trend è in linea con il raggiungimento degli obiettivi finali.

  Le Linee Guida preannunciano che il Piano conterrà indicazioni di dettaglio sui valori intermedi degli obiettivi che verranno definiti, in generale e per ciascuna categoria a maggior rischio, sia per la riduzione dei morti che dei feriti, così da poter identificare, per ciascun caso, un percorso che, tenendo conto del trend attuale e dell'obiettivo finale, consenta di raggiungerlo secondo un cammino pur "virtuale", ma ragionevole.

  La definizione degli obiettivi intermedi consentirà di valutare, ogni tre anni[47], i risultati delle strategie implementate e di aggiornare il Piano, soprattutto nel caso in cui si verifichino scostamenti fra obiettivi pianificati e risultati reali.

[47] Si veda quanto previsto dalla Legge n. 144, del 17 maggio 1999, all'articolo 32, Comma 3 (Attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale).
"1. Al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione al "" Piano di sicurezza stradale 19972001 " della Commissione delle Comunità europee, il Ministero dei lavori pubblici, sentito il Ministero dei trasporti e della navigazione, definisce il Piano nazionale della sicurezza stradale che viene approvato dal CIPE.
2. Il Piano consiste in un sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione c l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, ti dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari.
3. Il Ministro dei lavori pubblici con proprio decreto, di concerto con i Ministri dell'interno, dei trasporti e della navigazione, della pubblica istruzione e della sanità, definisce gli indirizzi generali del Piano e le linee guida per l'attuazione dello stesso, da sottoporre al parere delle competenti Commissioni parlamentari, anche ai fini della determinazione dei costi e della loro ripartizione. Il Piano viene attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministro dei lavori pubblici, approvati dal CIPE. Il Piano viene aggiornato ogni tre anni o quando fattori particolari ne motivino la revisione.
4. Per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, la misura del 5 per cento, fissata dall'articolo 2, comma 1, lettera x), della legge 13 giugno 1991, n. 190, é elevata al 15 per cento. I relativi, importi sono inclusi, a titolo di anticipazione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per la somma corrispondente al consuntivo dell'esercizio precedente, commisurato all'aliquota percentuale come sopra elevata.
5. Gli interventi di sicurezza stradale sulla rete individuata ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143, per le finalità previste dal Piano nazionale della sicurezza stradale, sono realizzati con i finanziamenti previsti nell'ambito degli accordi di programma di cui al comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143. All'onere relativo alla redazione ed all'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, pari a lire 17.000 milioni annue a decorrere dall'anno 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella figura riportata di seguito si vede il trend atteso di riduzione del numero dei morti, che consentirebbe di raggiungere l'obiettivo della riduzione del 50% entro il 2030. Nella figura sono anche riportati i due obiettivi intermedi, al 2024 e al 2027, che consentiranno di valutare l'andamento dei risultati reali rispetto agli obiettivi del PNSS e, in parallelo, della Campania.

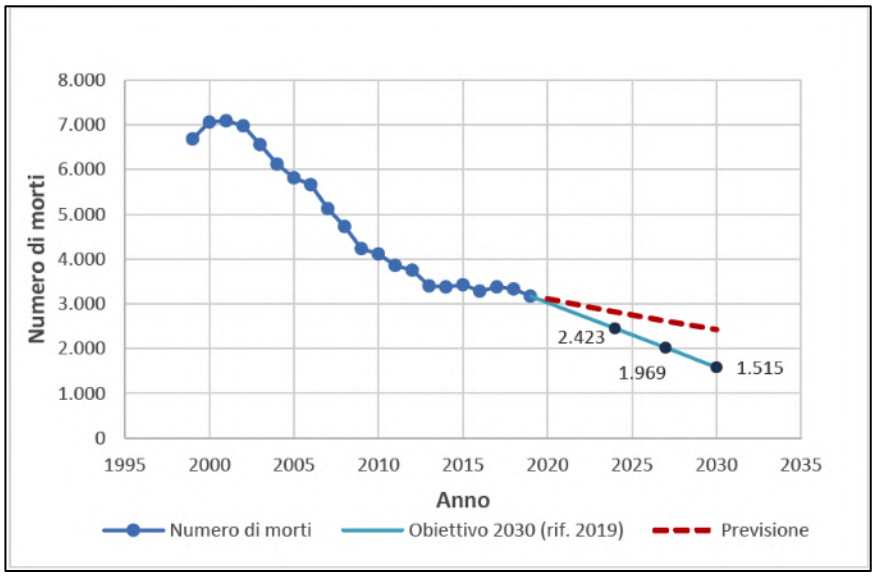


Figura 30. Trend di riduzione atteso ed obiettivi intermedi al 2024 e 2027 in termini di riduzione del numero di vittime *(Fonte: PNSS).*

La Figura successiva riporta invece l'andamento del numero annuale di feriti gravi assieme al percorso di riferimento per raggiungere l'obiettivo della riduzione del 50% entro il 2030. Considerando un valore stimato per il 2020 pari a quello del 2018, ultimo disponibile (18.614), l'obiettivo al 2030 sarebbe pari a 9.307 su base nazionale.

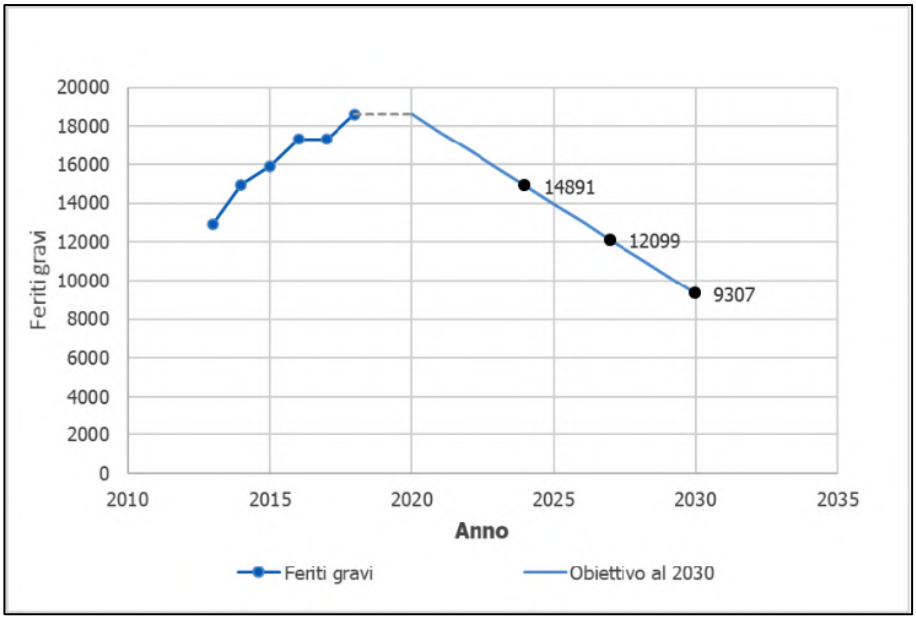


Figura 31. Trend di riduzione atteso ed obiettivi intermedi al 2024 e 2027 in termini di riduzione del numero di feriti gravi *(Fonte: PNSS).*

stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale " Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno l999, allo scopo parzialmente utilizzando quanto a lire 12.200 milioni l'accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici e quanto a lire 4.800 milioni l'accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

6. Il Ministero dei lavori pubblici verifica annualmente lo stato di attuazione del Piano e la coerenza degli interventi per la sicurezza stradale con le finalità e gli indirizzi del Piano nazionale della sicurezza stradale. I risultati della verifica vengono inseriti nella relazione al Parlamento prevista dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Le linee strategiche

Le strategie d'azione dal redigendo PNSS sono organizzate su due livelli:

Linee strategiche specifiche indirizzate alle categorie a maggior rischio, focalizzate alle categorie di utenza individuate, grazie agli esiti del progetto europeo SafetyCube, come a maggior rischio, ossia: pedoni, ciclisti, 2-Ruote a motore, bambini ed utenti over 65. Gli interventi per ciascuna categoria potranno riguardare tutte le componenti del sistema sicurezza stradale su cui si possa intervenire, singolarmente o in sinergia con le altre, secondo il principio di approccio integrato del Safe System.

Ad esempio per i ciclisti verrà presa in considerazione una serie di misure riguardanti sia le caratteristiche del veicolo nei confronti della sicurezza dei ciclisti, sia la formazione alla guida della bicicletta sia, infine, il comportamento in termini di capacità di riconoscere i pericoli.

Bambini

Principali fattori di rischio:

- Caratteristiche del traffico
- Scarsa visibilità e illuminazione
- Dispositivi di protezione
- Caratteristiche progettuali dei veicoli

Linee strategiche specifiche:

- Incentivare la cultura della sicurezza stradale con interventi di formazione ed educazione mirati per bambini, sia a livello di prevenzione che di gestione.
- Responsabilizzare i genitori/tutori affinché prendano le opportune precauzioni, per evitare incidenti e lesioni ai propri bambini, favorendo la partecipazione ad interventi di educazione e programmi di formazione.
- Favorire l'utilizzo dei sistemi di ritenuta e di protezione (come il casco in bicicletta) per bambini intervenendo sulle norme e sulla loro applicazione.
- Supportare la definizione di norme a favore della sicurezza dei bambini attraverso studi di impatto sulla loro sicurezza.
- Aumentare la visibilità dei bambini a piedi e in bicicletta in particolare nei percorsi casa-scuola-casa.
- Ridurre il rischio di incidente e infortunio dei bambini a piedi e in bicicletta in particolare nei percorsi casa-scuola-casa attraverso interventi di gestione delle velocità ed enforcement

2 ruote a motore

Principali fattori di rischio:

- Assunzione di rischio, in particolare rispetto a manovre come il sorpasso, il non mantenimento della distanza di sicurezza e l'adozione di velocità non congruenti con l'ambiente stradale, inteso come sistema costituito da infrastruttura, traffico, condizioni ambientali.
- Distrazione e disattenzione, che include fattori come l'uso dello smartphone alla guida, la conversazione con passeggeri, l'ascolto di musica o un sovraccarico cognitivo.
- Violazioni delle regole di circolazione stradale, come il passaggio con il rosso semaforico, il mancato rispetto del segnale di stop o precedenza, l'uso scorretto della corsia di emergenza in autostrada e della corsia riservata .
- Condizioni meteo avverse.
- Condizioni della pavimentazione stradale.
- Caratteristiche del traffico.
- Condizioni latenti nell'infrastruttura in grado di indurre errori operativi alla guida.
- Scarsa leggibilità del tracciato e delle intersezioni.
- Carenze nelle intersezioni a raso.
- Carenze nelle intersezioni a livelli sfalsati.
- Spartitraffico e dispositivi di ritenuta.
- Organizzazione inappropriata e condizioni delle banchine, dei margini esterni e delle fasce di pertinenza.
- Dispositivi di protezione.
- Caratteristiche progettuali dei veicoli.
- Meccanismo di lesione.

Linee strategiche specifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supportare l'introduzione di nuove norme per la sicurezza degli utenti delle 2-Ruote a motore attraverso studi di impatto sulla sicurezza.
- Ridurre le alte velocità che producono effetti più importanti in caso di incidente, attraverso interventi di gestione delle velocità ed enforcement.
- Favorire la circolazione di veicoli più sicuri per le utenze vulnerabili attraverso disposizioni per la diffusione di veicoli con maggiori dotazioni di sicurezza in caso di impatto con conducenti delle 2-ruote a motore.
- Favorire la circolazione di motocicli più sicuri, attraverso disposizioni per la diffusione di sistemi di sicurezza e assistenza alla guida, che minimizzano le situazioni di pericolo.
- Contrastare i comportamenti a rischio quali lo scarso utilizzo dei sistemi di protezione, l'eccesso di velocità e l'abuso di alcol e droghe alla guida, intervenendo sulle norme e la loro applicazione.
- Responsabilizzare gli utenti delle 2-Ruote a motore affinché prendano le opportune precauzioni per evitare incidenti e lesioni attraverso campagne di sensibilizzazione.
- Sensibilizzare i proprietari o gestori della strada sugli effetti della carenza di manutenzione dell'infrastruttura e sull'importanza della manutenzione programmata.

Ciclisti

Principali fattori di rischio:

- Compromissione funzionale dello stato psico-fisico, che include deficit visivo (campo visivo, acuità visiva, percezione del contrasto), calo uditivo e decadimento cognitivo (dovuto ad esempio a demenza, depressione, Alzheimer, ecc.),
- Distrazione e disattenzione, che include fattori come l'uso dello smartphone alla guida, l'ascolto di musica o un sovraccarico cognitivo.
- Violazioni delle regole di circolazione stradale, come il passaggio con il rosso semaforico, il mancato rispetto del segnale di stop o precedenza.
- Condizioni meteo avverse.
- Condizioni della pavimentazione stradale.
- Caratteristiche del traffico.
- Condizioni latenti nell'infrastruttura in grado di indurre errori operativi alla guida.
- Scarsa leggibilità del tracciato e delle intersezioni.
- Carenze nelle intersezioni a raso.
- Organizzazione inappropriata e condizioni delle banchine, dei margini esterni e delle fasce di pertinenza.
- Condizioni dei marciapiedi e delle piste ciclabili.
- Uso e caratteristiche dei dispositivi di protezione
- Caratteristiche progettuali dei veicoli
- Meccanismo di lesione

Linee strategiche specifiche:

- Disciplinare i flussi veicolari, ove le differenze di velocità sono rilevanti, attraverso l'introduzione di piste e corsie ciclabili.
- Rendere più sicure le intersezioni per i ciclisti attraverso opportuni interventi alle intersezioni a raso.
- Ridurre le differenze di velocità attraverso interventi di gestione delle velocità ed enforcement.
- Aumentare la visibilità e la protezione dei ciclisti, attraverso misure volte al miglioramento della visibilità e dell'illuminazione.
- Sensibilizzare gli automobilisti e i conducenti di mezzi pesanti all'acquisto di veicoli con dotazioni di sicurezza per le utenze vulnerabili e a un comportamento più attento nei confronti dei ciclisti.
- Supportare l'introduzione di nuove norme per la sicurezza dei ciclisti (ad esempio per una maggiore visibilità e per l'utilizzo obbligatorio dei sistemi di protezione), attraverso studi di impatto sulla sicurezza.
- Favorire l'uso dei dispositivi di protezione per i ciclisti attraverso disposizioni per la loro diffusione.
- Responsabilizzare i ciclisti affinché prendano le opportune precauzioni per evitare incidenti e lesioni attraverso campagne di sensibilizzazione.
- Contrastare i comportamenti a rischio dei ciclisti.

Pedoni

Principali fattori di rischio:

- Compromissione funzionale dello stato psico-fisico, che include deficit visivo (campo visivo, acuità visiva, percezione del contrasto), calo uditivo e decadimento cognitivo (dovuto ad esempio a demenza, depressione, Alzheimer, ecc.),

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Distrazione e disattenzione, che include fattori come l'uso dello smartphone agli attraversamenti pedonali, la conversazione, l'ascolto di musica o un sovraccarico cognitivo.
- Violazioni delle regole di circolazione stradale, come il passaggio con il rosso semaforico.
- Condizioni meteo avverse.
- Caratteristiche del traffico.
- Scarsa leggibilità del tracciato e delle intersezioni.
- Carenze nelle intersezioni a raso.
- Scarsa visibilità e illuminazione.
- Assenza di spartitraffico.
- Organizzazione inappropriata e condizioni delle banchine, dei margini esterni e delle fasce di pertinenza.
- Condizioni dei marciapiedi e delle piste ciclabili.
- Uso e caratteristiche dei dispositivi di protezione.
- Caratteristiche progettuali dei veicoli.
- Meccanismo di lesione.

Linee strategiche specifiche:

- Migliorare le caratteristiche dell'infrastruttura, al fine di rimuovere quei fattori che possono aumentare il rischio di incidente e/o di infortunio in ambito urbano
- Aumentare la visibilità dei pedoni a bordo strada e in attraversamento con interventi sulla segnaletica, sulle condizioni di visibilità e di illuminazione.
- Ridurre differenze di velocità tra i pedoni e le altre utenze attraverso interventi di gestione delle velocità ed enforcement.
- Favorire la circolazione di veicoli più sicuri per le utenze vulnerabili, dotati ad esempio di sistemi di protezione attiva dei pedoni o di frenata automatica di emergenza, attraverso opportune disposizioni per la loro diffusione.
- Responsabilizzare i pedoni affinché prendano le opportune precauzioni per evitare incidenti e lesioni e sensibilizzare le altre utenze alla vulnerabilità dei pedoni attraverso opportune campagne di sensibilizzazione.

Utenti over 65

Principali fattori di rischio:

- Compromissione funzionale dello stato psico-fisico, che include deficit visivo (campo visivo, acuità visiva, percezione del contrasto), calo uditivo e decadimento cognitivo (dovuto ad esempio a demenza, depressione, Alzheimer, ecc.).
- Distrazione e disattenzione, che include fattori come l'uso dello smartphone alla guida o agli attraversamenti pedonali, la conversazione con passeggeri, l'ascolto di musica o un sovraccarico cognitivo.
- Caratteristiche del traffico.
- Condizioni latenti nell'infrastruttura in grado di indurre errori operativi alla guida.
- Scarsa leggibilità del tracciato e delle intersezioni.
- Condizioni dei marciapiedi e delle piste ciclabili.
- Uso e caratteristiche dei dispositivi di protezione.
- Caratteristiche progettuali dei veicoli.
- Meccanismo di lesione.
- Linee strategiche specifiche:
- Ridurre i conflitti tra utenti vulnerabili e veicoli e tra veicoli alle intersezioni nelle aree urbane attraverso interventi alle intersezioni a raso e interventi agli impianti semaforici.
- Ridurre differenze di velocità tra i pedoni e le altre utenze attraverso interventi di gestione delle velocità ed enforcement.
- Progettare delle strade auto-esplicative (self-explaining) che riducano il rischio di manovre pericolose come la guida contromano e che perdonino un eventuale errore mitigandone le conseguenze (forgiving), attraverso misure di miglioramento della visibilità e dell'illuminazione, della segnaletica orizzontale e verticale, di informazione e avviso ai conducenti, delle banchine e del margine laterale.
- Favorire la circolazione di veicoli che offrono una maggior protezione degli occupanti, con sistemi avanzati di assistenza al cambio di corsia, attraverso opportune disposizioni per la loro diffusione.
- Favorire la circolazione di veicoli che offrono una maggior protezione per i pedoni, ad esempio con sistemi di protezione attiva attraverso opportune disposizioni per la loro diffusione.
- Aggiornare gli over 65 sul corretto utilizzo delle tecnologie di sicurezza attiva.
- Responsabilizzare gli utenti over 65 affinché prendano le opportune precauzioni per evitare incidenti e lesioni attraverso interventi di educazione e programmi di aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rendere consapevoli gli utenti over 65 sulla loro maggiore fragilità legata all'età e sull'importanza di utilizzare dispositivi di protezione a bordo attraverso campagne di sensibilizzazione.
- Ridurre la circolazione di conducenti non idonei alla guida attraverso il miglioramento dei processi di valutazione dell'idoneità psico-fisica alla guida e riabilitazione.

Linee strategiche generali in grado di agire sull'intero sistema, indirizzate a tutte le componenti principali del sistema, ponendo l'attenzione non solo su categorie di utenti, ma anche su altri elementi, ossia le tipologie di infrastruttura, i veicoli, la struttura organizzativa, i servizi di soccorso, strutture sanitarie/riabilitative di post soccorso.

La scelta delle linee strategiche generali è basata sia su un'analisi preliminare delle problematiche peculiari dell'incidentalità in Italia (che verrà approfondita nelle fasi successive di redazione del Piano), sia sulle indicazioni strategiche della Commissione Europea (documento EU Road Safety Policy Framework 2021-2030 - Next steps towards "Vision Zero").

Il Piano Nazionale perfezionerà e dettaglierà le linee strategiche, al momento raggruppate secondo i cinque pilastri della sicurezza stradale (di cui ai documenti ONU), in azioni specifiche ed assocerà a ogni azione una priorità e una tempistica di attuazione.

Pilastro 1: Gestione della Sicurezza Stradale

Le linee strategiche incluse in questo pilastro riguardano tre aspetti principali: Digitalizzazione e raccolta dati, Coordinamento e Ricerca.

Digitalizzazione e raccolta dati

Per supportare efficacemente la gestione della sicurezza stradale è necessario avviare un processo di digitalizzazione dei dati d'incidentalità e dei dati relativi al trasporto stradale e le azioni rilevanti per il miglioramento del processo attuale sono:

1) Digitalizzazione del processo di raccolta dei dati relativi agli incidenti e agli infortuni, inteso come informatizzazione del dato e parziale automazione del processo di raccolta e invio, per favorire un monitoraggio continuo del fenomeno e migliorare la qualità del dato (garantendo la presenza di informazioni fondamentali come la localizzazione).
2) Collegamento con altre banche dati nazionali (schede di dimissione ospedaliera, dati del pronto soccorso, assicurazioni e concessionarie servizi assicurativi) per migliorare la conoscenza del fenomeno dei feriti gravi, la qualità dei dati raccolti e per poter valutare l'entità dei dati d'incidentalità non rilevati dall'attuale sistema (fenomeno dell'under-reporting).
3) Monitoraggio dell'esposizione a rischio (in termini di percorrenze chilometriche) e rilevazione degli indicatori chiave (Key Performance Indicators – KPI) definiti dalla Commissione Europea su: velocità, uso delle cinture, sistemi di protezione, alcol, distrazione, sicurezza dei veicoli, sicurezza dell'infrastruttura, emergenza e soccorso.
4) Completamento della rete dei Centri di Monitoraggio Regionali ed omogeneizzazione delle loro funzioni su scala nazionale
5) Diffusione dei dati sulla sicurezza stradale attraverso la creazione di un Osservatorio Nazionale per la Sicurezza Stradale. È necessario che il monitoraggio dei dati d'incidentalità sia cadenzato mensilmente, che sia integrato con altre tipologie di informazione che riguardano i dati di esposizione a rischio, i KPI e gli interventi relativi agli incidenti e che, infine, le informazioni siano diffuse dall' Osservatorio Nazionale per la Sicurezza Stradale.

Coordinamento

Il coordinamento interministeriale deve essere favorito in virtù del principio di approccio integrato e condivisione delle responsabilità del Safe System. Azione prioritaria sarà:

6) Attuazione dell'articolo 46 della legge 120 del 2010 con l'istituzione del Comitato per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la predisposizione di iniziative in materia di sicurezza stradale, individuazione delle linee di azione prioritarie e verifica delle misure adottate e dei risultati conseguiti del PNSS.

Ricerca

In Italia la ricerca sulla sicurezza stradale è limitata prevalentemente ad alcune università e centri di ricerca. Non è presente, infatti, una struttura unica di riferimento e non esiste una strategia nazionale di ricerca specifica sulla sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

stradale, che la indirizzi ai bisogni del Paese, con riferimento alle macro-aree veicolo, strada e fattore umano o a tematiche istituzionali. Azioni rilevanti a tal fine, dunque, saranno:

7) Creazione di un Centro di ricerca nazionale sulla sicurezza stradale, volto a individuare i problemi di fondo e a sviluppare soluzioni a breve e a lungo termine. Le ricerche del Centro dovranno supportare il decisore politico, per poter definire strategie e norme per il miglioramento della sicurezza stradale basate su evidenze scientifiche ed essere accompagnate da una stima dell'impatto sulla sicurezza. Il Centro sarà realizzato sul modello delle buone pratiche internazionali, quali lo SWOV olandese, HIT greco, VIAS belga, ecc.
8) Specifica ricerca in tema di fattori di rischio e di percezione del rischio, nonché, in senso più ampio degli indici di predittività dell'incidente, per quanto riguarda le varie tipologie di mobilità stradale e le varie fasce di età

Pilastro 2: Infrastrutture stradali

L'obiettivo prioritario di questa strategia è il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti e pianificate, in coerenza ai principi del Safe System.

Azioni incluse in questa linea strategica riguardano:

9) Applicazione a tutta la rete stradale dei criteri e delle procedure per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, che includono i controlli della sicurezza stradale sui progetti, le ispezioni di sicurezza sulle infrastrutture esistenti, la classificazione della sicurezza della rete stradale e la definizione delle priorità d'intervento.
10) Aggiornamento dei criteri di progettazione e di esercizio delle strade in modo da tener conto del fattore umano (ad esempio, le limitazioni) e dei comportamenti umani (ad esempio, l'assunzione di rischi) nelle diverse fasi del ciclo di vita delle infrastrutture.
11) Adozione/attivazione di sistemi di manutenzione programmata dell'infrastruttura stradale da parte degli enti gestori, al fine di evitare condizioni di ridotta funzionalità della strada e di rischio per gli utenti.
12) Il monitoraggio e il finanziamento di sperimentazioni, studi pilota e interventi orientati a rendere le infrastrutture stradali funzionali a livelli più elevati di automazione dei veicoli (Decreto MIT 70/2018 Smart Roads). Alcuni esempi di sperimentazioni in corso legate all'introduzione di tecnologie cooperative e di guida automatica nei mezzi pesanti e nelle autovetture sono i progetti C-Roads Italy e C-Roads Italy2. Il primo studia l'introduzione di sistemi di cooperazione basati sulle tecnologie V2X, per applicazioni come il "plotonamento" dei mezzi pesanti, "Highway Chauffeur" (veicoli leggeri) e la sperimentazione di un veicolo automatico e connesso in ambiente urbano e ultimo miglio, su strade di tipologia D, E e F nella Città di Torino e Parma. Il secondo studia e testa, principalmente in condizioni di traffico urbano reale nell'ambito delle Città di Torino, Verona e Trento, una serie di servizi "Day1", es: richiesta di priorità per alcuni veicoli – ambulanze, polizia etc. - del segnale semaforico Verde e "Day1,5" es: informazioni sul traffico ed indicazioni percorso migliore.

Pilastro 3: Veicoli più sicuri

Questa linea strategica mira alla diffusione di veicoli sicuri nel parco circolante e prevede:

13) Campagne di sensibilizzazione all'acquisto di veicoli con maggiori dotazioni di sicurezza.
14) Programmi di incentivi fiscali e assicurativi per la diffusione di veicoli con dotazioni di sicurezza aggiuntive rispetto ai modelli base.
15) Azioni legislative e di controllo sul veicolo per favorire il recepimento e l'efficace attuazione del regolamento 2019/2144 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che impone, dal 2022, ai nuovi veicoli immatricolati a motore, nuovi sistemi avanzati di sicurezza, tra cui l'adattamento intelligente della velocità, la predisposizione per l'alcolock e la frenata automatica di emergenza.

Pilastro 4: Utenti più sicuri

In coerenza con il principio di responsabilità condivisa del Safe System, questa linea è tesa a rendere gli utenti della strada consapevoli dei rischi associati al comportamento e dei limiti esistenti nel sistema (ad esempio di come i conducenti non siano sempre in grado di percepire la presenza di pedoni e ciclisti) ed a fare delle scelte appropriate volte a ridurre il rischio per sé stessi.

Le azioni incluse in questa linea strategica riguardano:

16) Pianificazione delle campagne di sensibilizzazione ed educazione che accompagnano qualsiasi modifica/integrazione normativa riguardante la sicurezza stradale e coordinamento con le forze di polizia per la diffusione di correlate campagne di enforcement per amplificare gli effetti positivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) Implementazione di efficaci e scientificamente validati modelli di sensibilizzazione e educazione rivolti a tutte le fasce di età, con appropriati linguaggi, e formazione e piani di monitoraggio per misurarne l'efficacia.
18) Aumento dei controlli per tutte le Forze di Polizia, con il coordinamento del Ministero dell'Interno, rispetto ai principali fattori di rischio quali: velocità, alcol, droghe, uso del cellulare e mancato uso dei sistemi di protezione (es. casco per i conducenti 2-ruote a motore, cintura di sicurezza per gli automobilisti).
19) Azioni volte a favorire una cultura della sicurezza stradale nelle aziende e organizzazioni di varia natura, attraverso attività di Risk Assessment, o l'adozione dello Standard Internazionale ISO 39001:2012 (Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale).
20) Definizione di programmi, anche in accordo con le Regioni, per formare figure professionali con competenza nella sicurezza delle strade, dei veicoli e degli utenti.
21) Miglioramento del processo di accertamento dell'idoneità psico-fisica alla guida, attraverso la sperimentazione e introduzione di nuovi metodi e soluzioni pratiche per valutare le prestazioni del conducente e il carico cognitivo, la stanchezza e il tempo di reazione.
22) Introduzione nelle scuole di attività permanente di educazione stradale e educazione alla mobilità sostenibile.
23) Supportare l'azione delle Forze di Polizia, coordinate dal Ministero dell'Interno, attraverso l'introduzione di nuove norme ovvero la modifica di quelle già esistenti, privilegiando gli aspetti mirati alla prevenzione degli incidenti mortali e con feriti gravi, da perseguire anche attraverso sanzioni più efficaci, nonché procedure di accertamento più snelle.

Pilastro 5: Post incidente

Obiettivo di questa linea strategica è quello di ottimizzare il coordinamento delle diverse fasi del post-incidente, al fine di garantire una maggiore efficacia e tempestività del sistema di soccorso.

L'obiettivo specifico è quello di arrivare a una rete di ospedali e centri traumatologici, estesa a tutto il territorio ed in grado di intervenire rapidamente in caso di incidente, provvedendo al trasporto rapido e sicuro in un centro per ulteriori cure. Ulteriore obiettivo è l'ampliamento e maggiore specializzazione di strutture riabilitative sul territorio nazionale.

Le azioni sottese sono:

24) Applicazione del sistema eCall su tutto il territorio italiano, in coerenza con quanto indicato dal Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto35, con azioni di supporto, per poterlo estendere alla totalità dei veicoli in circolazione.
25) Rafforzamento della cooperazione tra i servizi di soccorso ed emergenza che intervengono nella catena della sopravvivenza del trauma, anche con il supporto della legislazione.
26) Formazione del personale sanitario e non sanitario e miglioramento delle dotazioni di strumenti per il soccorso.
27) Individuazione di aree del territorio ove i tempi di intervento in caso di incidente sono elevati e avviamento di programmi per ridurre i tempi di risposta da e verso tali aree.
28) Istituzionalizzazione di un servizio per fornire una migliore assistenza traumatologica e post traumatologica, partendo dalle buone pratiche già presenti sul territorio nazionale. Il servizio sarà volto a fornire sostegno psicologico e psicosociale alle persone coinvolte negli incidenti stradali e ai parenti delle vittime.
29) Collegamento e coordinamento con le Associazioni portatrici di interessi specifici in materia di sicurezza stradale sia dal punto di vista giuridico che da quello psicologico e sociale ed anche sanitario/riabilitativo.

2.3 Gli indirizzi per l'attuazione

Il processo di attuazione delle strategie indicate nel PNSS 2030 dovrà basarsi da una parte su delle indicazioni ben precise, che definiscano con certezza le tipologie di interventi finanziabili, i meccanismi di finanziamento ed i relativi destinatari, dall'altra su processi semplificati che permettano agli Enti Locali di gestire i progetti con maggiore efficienza rispetto al passato.

Le Linee Guida del PNSS, infatti, enucleano gli elementi critici emersi a valle del monitoraggio. Il meccanismo di finanziamento prevedeva, previa valutazione della Conferenza Unificata dei criteri di assegnazione, la ripartizione delle risorse statali agli Enti territoriali mediante convenzione specifica stipulata tra Stato e Regioni/Province Autonome. La scelta degli interventi da attivare avveniva in via prioritaria mediante procedura competitiva con redazione delle relative graduatorie che, sulla base delle previsioni dei periodici programmi di attuazione, ripartivano la maggior parte delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse a Comuni e Province[48], per azioni di vario genere nei territori di propria competenza. In alcuni casi, per specifici interventi di elevato carattere strategico, il meccanismo di finanziamento di Comuni e Province è stato gestito direttamente dal MIT, ma nella prassi consolidata ci si riferiva alle graduatorie costruite in base ai bandi regionali e, solo quando si era esaurito il loro scorrimento della graduatoria o a seguito di valutazione dell'ente Regione in qualità di migliore conoscitore delle esigenze locali, si potevano poi utilizzare le procedure concertative (mediante accordo formalizzato tra Regione UPI e ANCI) per individuare gli interventi meritevoli di finanziamento.

In via eccezionale e solo per alcuni programmi specifici o parte di essi è stato possibile l'utilizzo diretto di risorse economiche da parte delle Regioni. L'esempio più importante è quello relativo alla creazione dei Centri Regionali di Monitoraggio della sicurezza stradale, che hanno consentito a molte Regioni italiane di dotarsi di importanti strumenti di conoscenza ed analisi dei fenomeni di incidentalità, contribuendo, altresì, al miglioramento del processo di raccolta dati.

Questi meccanismi hanno consentito di finanziare oltre 1.700 interventi in Italia, evidenziando, tuttavia, anche alcune problematiche che ne hanno ritardato e/o complicato la realizzazione: difficoltà iniziale di cofinanziamento da parte degli Enti Locali per carenza di fondi e criticità nella raccolta ed elaborazione dati per poter attivare uno stringente monitoraggio sugli interventi finanziati. "*L'attività di monitoraggio dei risultati era inclusa anche negli interventi finanziati nell'ambito dei precedenti Piani, ma è stata in molti casi non adeguatamente condotta dagli Enti beneficiari che, non disponendo di professionalità e risorse pertinenti, hanno spesso presentato al MIT dati incompleti e di non elevata qualità*".

Il PNSS 2030, per quanto imparato dall'attuazione dei precedenti Piani, dovrà definire dei meccanismi di finanziamento che siano semplici e, al tempo stesso, possano premiare/disincentivare i beneficiari. Inoltre, dovrà distinguere chiaramente le strategie per le quali è opportuno il finanziamento di progetti a livello locale (es. progetti di miglioramento dell'infrastruttura stradale, di miglioramento del processo di raccolta dati, di formazione ai giovani e ad altre categorie a rischio), da quelli di carattere strategico, per i quali è opportuna una conduzione di livello nazionale (es. campagne informative, misure di controllo e sanzionamento, miglioramento dei servizi post-incidente).

Anche per le azioni da condurre a livello locale, per favorire la realizzazione di misure che la ricerca internazionale ha dimostrato essere più efficaci ed efficienti di altre, sarà necessario che il Piano dia delle chiare indicazioni, individuando precisamente le azioni finanziabili, così da indirizzare al meglio i compiti delle Regioni, affinchè possano contribuire in modo ottimale al perseguimento degli obiettivi, mettendo a valore le conoscenze delle specificità territoriali (mappe relative all'incidentalità stradale e localizzazione dei "*punti neri*", che determineranno le priorità di investimento, con ineludibili aggiornamenti ed approfondimenti che dovranno implementarsi nel breve e nel medio periodo) ed ottimizzando anche i processi valutativi che, in sostanza, attuano le previsioni delle procedure concorsuali nei vari territori.

L'attività di aggiornamento, negli anni, in base anche alle disponibilità finanziarie che si concretizzeranno, dovrà pertanto indirizzarsi verso la definizione di procedure che, tenendo conto della particolare natura del fenomeno incidentalità, consentano di identificare sistematicamente i siti pericolosi, in modo quanto più preciso possibile e di giungere alla comprensione delle cause che determinano la condizione di rischio[49].

Sarà a tal fine determinante la georeferenziazione dei dati, utilissima ai fini della localizzazione geografica GPS e delle analisi spaziali, ma prevista attualmente solo in via opzionale nel modello ISTAT CTT/INC, tanto che solitamente tale campo non viene compilato dai rilevatori[50]. "*Elemento di primaria importanza, nell'ottica della migliore conoscenza dei fenomeni e monitoraggio dei risultati delle azioni, sarà la digitalizzazione del processo di raccolta ed analisi delle diverse tipologie di dati. Questa procedura, già avviata negli anni precedenti, dovrà trovare incentivo e sviluppo con il PNSS 2030*".

---

[48] Ai Comuni ed alle Province potevano associarsi, con il meccanismo del partenariato, Enti pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che concorrevano al finanziamento delle azioni condotte. Questo meccanismo, utile, ad esempio, per fornire agli Enti Locali un supporto tecnico-scientifico da parte di Enti di ricerca, è stato applicato in un numero molto ristretto di casi.

[49] L'individuazione dei punti neri di una rete stradale, consente di mettere in evidenza tutte quelle situazioni in cui la concentrazione di incidenti è così elevata da far supporre l'esistenza di difettosità nell'infrastruttura, alle quali attribuire una corresponsabilità per il verificarsi degli incidenti.
La selezione dei punti neri rappresenta, quindi, solo il primo passo di un processo complesso, che deve condurre alla individuazione delle reali cause alle quali si può attribuire l'elevata pericolosità di particolari siti e quindi alla individuazione degli interventi più idonei per la loro eliminazione.

[50] Si guardi, esemplificativamente, la relazione metodologica del Contributo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, dal titolo "*Incidentalità utenza pedonale nella Regione Campania. Localizzazione georeferenziata degli incidenti (Report statistici ed Analisi punti neri in ambito GIS: Anni 2017-2018)*", nella annuale pubblicazione su "*Statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada - edizione 2020*", a cura del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove fosse necessario rimarcarlo, come dimostrano tutte le migliori buone prassi europee, un tale metodo operativo consente di intervenire su un numero limitato di siti e di incidenti, per cui non può essere l'unico approccio per il miglioramento della sicurezza ma deve essere visto come uno strumento di supporto nell'ambito di una politica globale. L'aspetto positivo di un approccio di questo tipo è proprio quello di poter selezionare particolari zone ad elevata pericolosità sulle quali, con la realizzazione di un intervento idoneo, ci si può aspettare una riduzione del numero di incidenti, con un ritorno economico sia per l'ente gestore sia per la collettività.

Nelle richiamate Linee Guida, per effetto di quanto previsto dall'art. 32 della legge 144/99, si rimarca che i documenti che costituiscono il Piano saranno:

a. Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione del PNSS;
b. PNSS (la cui approvazione da parte del CIPE è prevista per dicembre 2021);
c. Programmi di attuazione, con la relativa dotazione finanziaria, ognuno dei quali verrà approvato, previa consultazione in Conferenza Unificata Stato e Regioni/Province Autonome, dal CIPE ed attuato secondo i meccanismi definiti nel Piano. Il monitoraggio dei risultati raggiunti sarà alla base della Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale.

Per quanto riguarda il grado di "cogenza" delle indicazioni del Piano, inoltre, si rammenta nelle Linee Guida che, trattandosi di uno strumento di pianificazione e non di uno strumento legislativo, esso ha un ruolo propositivo, più che impositivo. È tuttavia necessario che, nella versione definitiva del Piano stesso, vengano adottati necessari accorgimenti al livello nazionale che incentivino gli Enti beneficiari ad una corretta ed efficiente conduzione dei progetti alla scala locale/territoriale.

Sarà, peraltro, essenziale ricostruire/rafforzare/ampliare ogni rete di contatti al di fuori delle istituzioni locali, su scala regionale territoriale. Il Piano si fonda, infatti, sul concetto del Safe System che si ispira, fra l'altro, alla filosofia della responsabilità condivisa; il suggerimento di incentivare il coinvolgimento di diversi stakeholder nel processo di gestione della sicurezza stradale e di includere azioni dedicate per incoraggiare le partnership e gli strumenti di coordinamento gestionale tra soggetti diversi, come il partenariato, è già nello spirito del Piano e dovrà ritrovarsi in ognuno dei vari livelli di attuazione sui territori, a partire dalle Regioni.

In ultimo, per incentivare la conduzione dei progetti secondo criteri di innovazione e scientificità, sarà opportuno favorire la partecipazione agli stessi degli Enti di ricerca (in analogia con quanto fatto dal Ministero con il Consorzio di atenei per la redazione delle Linee Guida), sia semplificando il meccanismo del partenariato, sia prevedendo interventi in cui gli Enti di ricerca possano essere co-destinatari di parte del finanziamento complessivo.

2.4 Gestione e monitoraggio

Gli elementi fondamentali del previsto processo attuativo del PNSS saranno:

- **Definizione delle azioni finanziabili**, con una classificazione precisa sia delle strategie sia delle relative azioni di dettaglio, per far sì che le risorse vengano spese sulle azioni con valori più elevati in termini di Analisi Costi Benefici.
- **Frequenza dei programmi di attuazione**: se nel Piano 2010 era prevista una frequenza annuale, in questo si vuole mettere a valore l'esperienza derivante dai cinque programmi di attuazione pregressi, che ha dimostrato che il tempo medio di realizzazione di un intervento, dalla fase di selezione per finire con il collaudo/regolare esecuzione, è stato spesso superiore ai tre anni. Migliorando l'efficienza del processo, si ipotizza che la frequenza più appropriata sia di due anni[51], così da consentire agli Enti beneficiari di iniziare e portare a termine i progetti, per poi concentrarsi sui successivi programmi di attuazione.
- **Meccanismo di allocazione delle risorse**, immaginando al momento che per ciascun programma di attuazione, si potranno seguire diversi canali (come in figura di seguito).

[51] Nelle Linee Guida sono al momento previsti cinque programmi di attuazione per gli anni: 2021, 2023, 2025, 2027, 2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

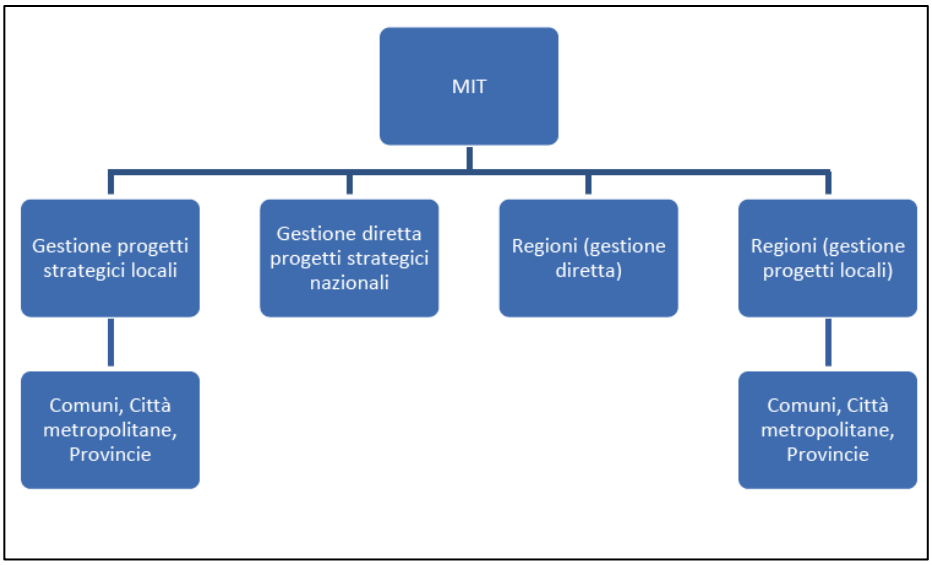


Figura 32. Meccanismo di gestione dei progetti ed allocazione dei fondi (Linee Guida PNSS 2030).

Il Piano, quindi, con i vari programmi di attuazione prevedrà interventi gestiti:

- dagli Enti Locali (Comuni, Città metropolitane, Provincie) su finanziamento diretto del MIT, al momento schematizzabili in due tipologie:
  - interventi collegati a quelli strategici gestiti direttamente dal MIT, con applicazioni locali delle strategie nazionali
  - interventi innovativi, con forte componente di ricerca e sperimentazione e per i quali è auspicabile una partecipazione attiva degli Enti di ricerca ed un finanziamento totale dei costi.
- direttamente dal MIT, ossia quelli di carattere maggiormente strategico e tali da richiedere una realizzazione a livello nazionale (es. campagne di informazione e sensibilizzazione, istituzioni di supporto alle vittime dirette ed indirette della strada, Osservatorio nazionale della sicurezza stradale, Centro nazionale di ricerca sulla sicurezza stradale).
- direttamente dalle Regioni, con particolare riferimento ai Centri di monitoraggio regionali, prevedendo di completarne la rete e di armonizzare e collegare la meglio quelli esistenti.
- dagli Enti Locali su finanziamento del MIT tramite le Regioni, con le azioni sulla rete infrastrutturale, sul miglioramento della gestione della sicurezza stradale (es. digitalizzazione raccolta e analisi dati, redazione di Piani locali di sicurezza stradale, monitoraggio risultati), la formazione (studenti, tecnici, utenti vulnerabili). Saranno queste le azioni finanziate tramite procedure gestite dalle Regioni, in base alle indicazioni del Piano e nei tempi che i programmi attuativi calendarizzeranno.

- **Meccanismo di cofinanziamento**, partendo dalla osservazione di molteplici situazioni di criticità in attuazione dei precedenti Piani Nazionali in ragione della previsione di una compartecipazione significativa da parte degli Enti Locali, mediamente di circa il 50%. Tale soglia ha generato, in diversi casi, problemi di reperimento delle risorse necessarie, con notevoli ritardi nella realizzazione degli interventi o, in alcuni casi, la rinuncia alla realizzazione dell'intervento stesso.
  Il PNSS 2030, al fine di facilitare la realizzazione degli interventi, prevederà una riduzione della quota di compartecipazione degli Enti beneficiari, che potrà variare dal 20 al 40% dei costi complessivi.
- **Modalità di rendicontazione dei costi**, attività per la quale si immagina in questa fase di implementare una piattaforma informatizzata per la raccolta dati su scala nazionale.
  Sulla base di quanto realizzato nei cinque Programmi di Attuazione del PNSSS 2010, nell'arco di 15 anni, ossia uno stanziamento complessivo di 480 milioni di euro per un investimento complessivo di circa 950 milioni, con un risultato del 52% di riduzione del numero di morti nel periodo 2001-2015 (la riduzione del numero di feriti è stata invece più limitata, del 34%), si è arrivati ad una preliminare stima del fabbisogno del Piano Nazionale per conseguire il rinnovato obiettivo di riduzione del 50% del numero di decessi sulle strade al 2030 ed il nuovo obiettivo di dimezzamento dei feriti gravi. Tenuto conto del valore del tasso di inflazione nel periodo, si arriva ad una stima del fabbisogno minimo pari a circa 1,4 miliardi di euro, da ripartire in una quota di cofinanziamento statale media del 70%, (pari a 980 milioni di euro[52]) e per i restanti 480 milioni a carico degli Enti Locali.

[52] *"Va detto che si tratta di una stima conservativa che non tiene conto ad esempio del maggior numero di anni del periodo in cui sono stati realizzati i cinque programmi di attuazione del precedente Piano. A un periodo maggiore corrisponde infatti una maggior influenza di altri fattori esterni che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vale la pena sottolineare che, nel 2019, i costi totali nazionali degli incidenti stradali sono risultati pari a più di 16 miliardi di euro, con una diminuzione di circa il 21% rispetto al 2010.

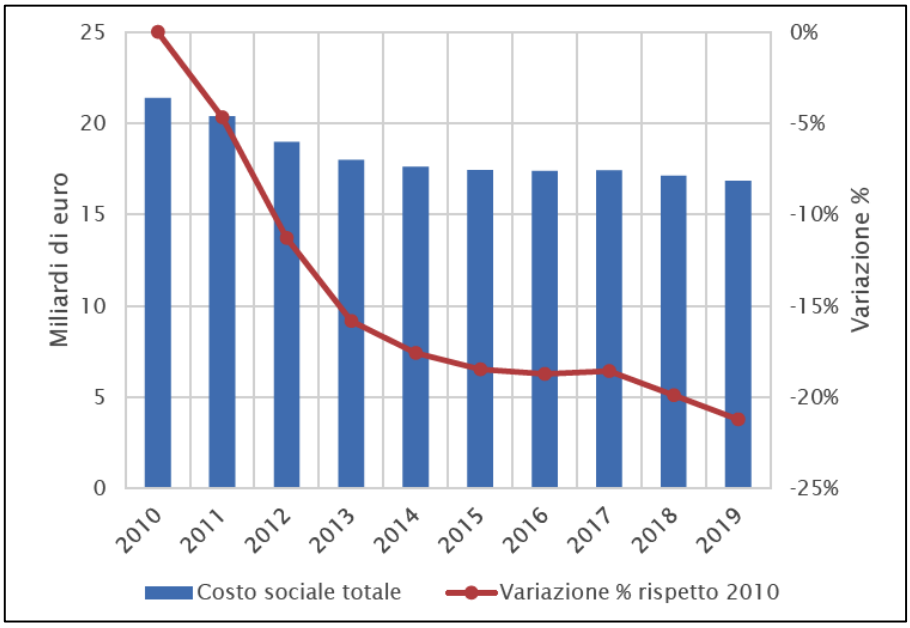


Figura 33. Trend dei costi sociali per incidentalità stradale in Italia dal 2010 al 2019 (Linee Guida PNSS 2030).

- **Monitoraggio degli interventi e dei risultati**, che mette a valore gli esiti del progetto europeo di ricerca SUNflower[53], che definisce una gerarchia piramidale di obiettivi di sicurezza stradale, includendo i risultati finali (il numero di morti e feriti e il loro costo sociale), i risultati intermedi, in termini di comportamenti degli utenti e caratteristiche dell'infrastruttura e dei veicoli (Safety Performance Indicators), i programmi di attuazione delle misure di sicurezza stradale realizzati ed il contesto in termini di "struttura e cultura" del Paese.

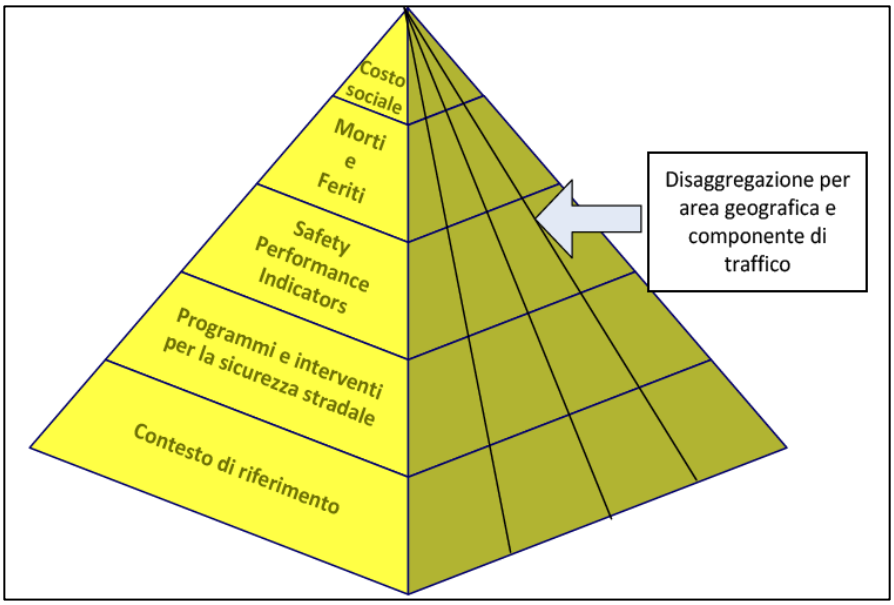


Figura 34. La struttura piramidale del modello SUNflower (Linee Guida PNSS 2030)

possono aver contribuito all'aumento dei livelli di sicurezza stradale nel Paese, quali ad esempio il miglioramento della sicurezza dei veicoli in circolazione e la crisi economica del 2009" (Linee Guida PNSS 2030).

[53] SUNflower: uno studio comparativo sullo sviluppo della sicurezza stradale in Svezia, Regno Unito e Paesi Bassi (2002).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'idea è che ciò che sta al vertice sia il risultato dei livelli sottostanti e, quindi, la comprensione del fenomeno necessiti della misurazione di tutti gli elementi contenuti nella piramide. Il sistema di monitoraggio del Piano si baserà, pertanto, sulla definizione e raccolta di quattro tipologie di indicatori:

- **di esposizione al rischio**, per comprendere i livelli di mobilità sui diversi modi di trasporto e nei diversi ambiti (urbano, extraurbano, autostradale);
- **di processo**, per la verifica dello stato d'implementazione degli interventi, includendo l'avanzamento procedurale, l'avanzamento finanziario e il monitoraggio della realizzazione fisica degli interventi;
- **di rischio** (Safety Performance Indicators), che descrivono il livello di sicurezza delle diverse parti del sistema di circolazione stradale. Ci sono indicatori riferiti alla sicurezza dell'infrastruttura, al comportamento (ad es. eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza), al livello di sicurezza dei veicoli (ad es. stelle NCAP), ecc. Gli indicatori saranno allineati a quanto già definito (come riportato dal documento EU Road Safety Policy Framework 2021-2030 - Next steps towards "Vision Zero") o ai successivi sviluppi in ambito europeo.
- **di impatto**, che misurano i risultati finali in termini di incidenti, feriti e morti.

Dal punto di vista operativo si prevede sin d'ora la creazione di un apposito database (che potrà essere contenuto all'interno dell'Osservatorio Nazionale della Sicurezza Stradale), in cui gli Enti beneficiari, secondo modalità definite dal Piano e con apposite credenziali, caricheranno i dati di monitoraggio[54], consentendo di:

- verificare l'andamento complessivo di incidenti, feriti e morti
- valutare i reali risultati degli interventi del Piano, cioè valutare in quale percentuale i miglioramenti generali misurati siano dovuti agli effetti del Piano. Per fare questo, si dovrà ricorrere a due procedure, da un lato la stima degli effetti dovuti a fattori esterni al Piano (es. misure realizzate nell'ambito di altri programmi, miglioramento delle performance di sicurezza dei veicoli), dall'latro una di dettaglio degli effetti delle singole misure realizzate nell'ambito del Piano. La combinazione delle due procedure consentirà di poter stimare con sufficiente affidabilità i reali risultati del Piano.

La valutazione condotta in questo modo consentirà sia di comprendere se il Piano stia producendo i risultati attesi, sia, in caso di difformità, di identificare le cause ed i possibili interventi correttivi.

I risultati di tali valutazioni, uniti al confronto con i decisori politici e le Istituzioni internazionali, condurranno all'aggiornamento del Piano, che, sulla base dell'Articolo 32, comma 3, della legge 144 del 1999, deve essere condotto ogni tre anni.

Considerando l'orizzonte temporale decennale del Piano e la previsione che il primo programma di attuazione venga approvato nel 2021, l'aggiornamento del PNSS 2030 viene previsto al momento per il 2024 ed il 2027.

[54] Alcuni di questi indicatori, di livello strategico, verranno raccolti direttamente dal MIT. Altri dovranno essere raccolti e forniti dagli Enti beneficiari. A tale scopo, il Piano conterrà le specifiche tecniche, in maniera tale che la raccolta dati venga svolta in maniera coerente ed uniforme per tutti gli interventi.

Il Piano dovrà indicare anche i meccanismi di premialità necessari per indurre gli Enti beneficiari a condurre le attività di monitoraggio. Questi si rendono necessari per il fatto che i dati di monitoraggio devono riferirsi ad intervalli temporali sufficientemente ampi, che in molti casi vanno oltre la conclusione dell'intervento. Per tale motivo può non essere sufficiente un meccanismo di mancata erogazione dei fondi in caso di inadempienza, ma bisogna ricorrere a meccanismi di premialità, che mettano in correlazione la fornitura dei dati di monitoraggio con la partecipazione ai programmi attuativi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. LE AZIONI PER LA SICUREZZA STRADALE DI LIVELLO REGIONALE

La Regione Campania è già impegnata operativamente sui temi della sicurezza stradale dal 2000[55], anche in ragione della complessità del sistema infrastrutturale generata:

- dall'intenso utilizzo del territorio (la densità di popolazione è praticamente doppia rispetto alla media nazionale) e, conseguentemente, delle reti di connessione;
- dalla complicata morfologia che ha condizionato (e condiziona) l'evoluzione degli assetti infrastrutturali, sia per quanto riguarda l'allocazione delle risorse investite (tenuto conto della necessità di mitigare gli inevitabili squilibri tra aree interne ed aree urbane e costiere generati da densità di popolazione ben differenti) sia per quanto riguarda la realizzazione materiale delle opere.

Una rete stradale che ha seguito l'evoluzione nel tempo dello sviluppo del territorio e della crescita degli insediamenti (urbani e produttivi) non può che manifestare, in un sistema divenuto maturo, diffuse situazioni di inadeguatezza delle caratteristiche geometrico-funzionali rispetto alle esigenze di qualità della circolazione e di sicurezza.

Alla complessità di carattere generale si aggiungono specificità locali di alcuni ambiti territoriali, quali la presenza di collegamenti interrotti da dissesti idrogeologici oppure caratterizzati da elevata vulnerabilità per inadeguatezza del corpo stradale o per il degrado infrastrutturale; la mancanza di percorsi alternativi in tali ambiti particolari, sia per le direttrici di livello nazionale che per quelle d'interesse regionale e provinciale, sollecita la pianificazione di interventi diffusi volti a migliorare la resilienza del sistema, l'accessibilità dei territori, la qualità della circolazione ed il livello di sicurezza.

Si deve in tal senso interpretare la sempre attiva partecipazione della Regione alle azioni di attuazione della pianificazione nazionale che, pur con disponibilità finanziarie limitate e frazionate nel tempo, ha saputo promuovere la cultura dell'intervento sistematico ai fini della sicurezza stradale da parte di Enti locali e soggetti gestori, conseguendo impatti positivi.

Oltre all'aspetto infrastrutturale, è stata curata anche la realizzazione, in accordo con il PNSS, di azioni collaterali quali:

- la redazione di piani della sicurezza stradale e del traffico;
- la formazione dei tecnici comunali, provinciali e degli agenti di Polizia Municipale;
- la trattazione dell'educazione stradale nelle scuole;
- la divulgazione della cultura della sicurezza stradale e la sensibilizzazione delle popolazione attraverso campagne informative.

3.1 L'attuazione del PNSS in Campania dal 2000 in poi

Per il Primo Programma di Attuazione ("Programma Annuale di Attuazione 2002") la Regione Campania ha definito le procedure concorsuali per l'attribuzione a Province e Comuni, della somma complessiva di euro 11.406.855,00 erogata attraverso impegno quindicennale finalizzato all'accensione di mutui da parte degli Enti ammessi a contributo, per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, coerenti con le finalità ed i contenuti indicati nel Piano e nel Programma nazionali.

La Regione Campania ha quindi bandito una procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari per lo sviluppo delle attività previste dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dal Primo Programma annuale di Attuazione 2002 a favore delle Amministrazioni Comunali e Provinciali (o a raggruppamenti di tali Amministrazioni) della Regione Campania, per la realizzazione di interventi da realizzare nel territorio della Regione. Tali contributi sarebbero stati assegnati sulla base di una Proposta, secondo le modalità riportate nella Documentazione Tecnica approvata con deliberazione di G.R. n. 3565 del 5/12/03.

Sul BURC n. 1 del 5 gennaio 2004 è stato pertanto pubblicato il Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione delle azioni previste dal "Primo programma annuale di attuazione" del piano nazionale della sicurezza stradale (approvato con DD n. 2397 del 19.12.2003) per la somma complessiva di euro di € 11.406.855,00.

[55] La Regione Campania è impegnata dal 2000 nell'attuazione di iniziative a sostegno degli Enti locali (Province e Comuni), finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale. In particolare, attraverso la pubblicazione di quattro bandi nel periodo 2001 – 2003, sono stati assegnati e sono tuttora in corso di assegnazione contributi finanziari alle Province ed ai Comuni per interventi di settore e per la pianificazione della mobilità finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale. Complessivamente sono state destinate risorse finanziarie per circa 5 milioni di euro, erogate agli Enti vincitori attraverso quote di finanziamento dei progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al Bando è stata subordinata alla presentazione di Progetti diretti alla realizzazione di una o più delle seguenti azioni:

a. progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a rischio, previsti nei Piani provinciali della sicurezza stradale o la cui necessità sia scaturita da indagini e/o analisi effettuate dall'Amministrazione proponente o programmati con riferimento agli Allegati Tecnici al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
b. progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di ambiti urbani a rischio, previsti nei Piani della sicurezza stradale urbana o individuati sulla base di indagini e/o analisi realizzate ed approvate dall'Amministrazione proponente;
c. progettazione e realizzazione di interventi di moderazione del traffico finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale in ambito urbano, con particolare riguardo alle esigenze delle utenze deboli (pedoni, conducenti dei veicoli a due ruote, persone con limitate o ridotte capacità motorie, anziani), attraverso interventi quali: realizzazione di zone 30, realizzazione di reti di percorsi pedonali, creazione di aree a prevalente o esclusivo uso pedonale, realizzazione di piste ciclabili, messa in sicurezza di intersezioni, miglioramento della visibilità e/o dell'illuminazione, sistemazione di stazionamenti o fermate dei mezzi per il trasporto collettivo;
d. creazione di centri per il monitoraggio del fenomeno di incidentalità e dei fattori di rischio per la sicurezza stradale, anche al fine di garantire la possibilità di georeferenziare (in coordinate geografiche standard) quanto meno gli incidenti stradali sulle strade di competenza dell'Ente proponente (o degli Enti che costituiscono il raggruppamento). I centri di monitoraggio realizzati dalle Province avrebbero costituito riferimento e supporto per i Comuni della Provincia stessa nella raccolta dei dati di incidentalità, nonché la base informativa in grado di memorizzare almeno i dati sull'incidentalità richiesti dall'ISTAT – ACI;
e. rafforzamento e creazione di uffici di Polizia (Stradale, Municipale o Locale) dedicati in modo specifico alla raccolta e all'elaborazione di dati sugli incidenti stradali e sull'attività sanzionatoria, nonché ad azioni specifiche di prevenzione, controllo e repressione finalizzate a ridurre il rischio di incidente;
f. acquisto di tecnologie per la rilevazione a distanza delle infrazioni;
g. informazione e sensibilizzazione dei docenti e/o degli allievi degli istituti scolastici sulle problematiche connesse alla sicurezza stradale;
h. Piani provinciali della sicurezza stradale e Piani della sicurezza stradale urbana.

Come previsto dal Bando, alcune tra le predette attività (punti d. e f.) erano riservate a Province, Comuni o raggruppamenti di Comuni, territorialmente contermini, con popolazione di almeno 100.000 abitanti. Le Province che, invece, intendevano realizzare le azioni di cui ai punti e. ed f. avrebbero dovuto presentare la Proposta in partenariato con il Compartimento Polizia Stradale della Regione Campania. L'attività di cui al punto g. era riservata alle Province della Regione Campania, che avrebbero dovuto presentare la proposta in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con la Direzione Interregionale dell'ACI. Le attività di cui al punto h. erano riservate alle Province, ai Comuni o raggruppamenti di Comuni con popolazione di almeno 50.000 abitanti.

Con DD n. 569 del 21 dicembre 2004 è stato approvato l'elenco dei progetti per l'assegnazione dei contributi relativi al "Primo Programma Annuale di Attuazione" del Piano nazionale della Sicurezza Stradale'. Gli enti ammessi all'erogazione del contributo quindicennale sono stati 21 (Provincia di Benevento, Comune di Salerno, Comune di Marcianise, Comune di Cava de' Tirreni, Comune di Boscoreale, Provincia di Avellino, Comune di Francolise, Provincia di Caserta, Provincia di Salerno, Comune di Torre del Greco, Comune di Quarto, Comune di Eboli, Comune di Caserta, Comune di San Mango Piemonte, Comune di Aversa, Comune di Giffoni sei Casali, Provincia di Napoli, Comune di Giugliano, Comune di Piedimonte Matese, Comune di Atripalda e Comune di Vallata); tuttavia, gli enti che hanno effettivamente avviato i predetti progetti sono stati 8, di seguito elencati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 19: Enti che hanno avviato i progetti nell'ambito del "Primo Programma Annuale di Attuazione" del PNSS.

Soggetto attuatore	*Nome progetto*	*Costo totale progetto [€]*	*Contributo assegnato [€] (cofinanziamento statale)*
Comune di Torre del Greco	Messa in sicurezza accessi agli istituti scolastici e redazione PSSU	415.790,00	296.249,90
Comune di Quarto	Messa in sicurezza accessi scuole e 2 intersezioni	300.000,00	228.000,00
Provincia di Napoli	Misure integrate per la sicurezza stradale: centro di monitoraggio, formazione nelle scuole	1.428.572,00	950.000,00
Comune di Giugliano	PSSU e messa in sicurezza di 9 intersezioni	1.428.571,00	950.000,00
Comune di Piedimonte Matese	Messa in sicurezza intersezioni a rischio	370.000,00	281.200,00
Comune di Atripalda	Realizzazione rotatoria	374.965,00	284.973,40
Comune di Vallata	Nucleo antico zona 30	400.000,00	285.000,00
Comune di Sorrento	Messa in sicurezza dei percorsi pedonali	70.000,00	59.959,25

La Regione Campania, per la realizzazione del "Secondo Programma Annuale di Attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", approvato con delibera CIPE n. 81 del 13/11/2003, ha poi definito con proprio Bando (approvato con il DD n. 245 del 15.6.2005) le procedure per l'attribuzione a Province e Comuni della somma complessiva di euro € 13.305.960,00, da erogarsi attraverso impegno quindicennale finalizzato all'accensione di mutui da parte degli Enti ammessi a contributo per la realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale.

La Regione ha bandito una procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari alle Province ed ai Comuni (o a raggruppamenti di tali Amministrazioni) della Regione Campania, assegnabili sulla base di una Proposta, redatta secondo le indicazioni riportate nella documentazione tecnica approvata con deliberazione di G.R. n 675 del 31.05.2005.

Hanno potuto presentare domanda per accedere ai contributi i Comuni e le Province della Regione Campania, singolarmente o in raggruppamento, che hanno potuto avanzare un'unica proposta che non risultasse già assegnataria di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni.

Il Bando ha previsto la finanziabilità delle proposte concernenti uno o più dei seguenti interventi:

a. progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a rischio, individuate nell'Allegato Tecnico del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale o nei Piani Provinciali della Sicurezza Stradale o sulla base di indagini e/o analisi effettuate dall'Amministrazione proponente;
b. progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di ambiti urbani, di moderazione del traffico, con particolare riguardo alle esigenze delle utenze deboli (pedoni, conducenti dei veicoli a due ruote, persone con limitate o ridotte capacità motorie), realizzazione di zone 30, di reti di percorsi pedonali, realizzazione di piste ciclabili, messa in sicurezza di intersezioni, interventi di miglioramento della visibilità e dell'illuminazione;
c. creazione di centri multiservizi per il monitoraggio del fenomeno di incidentalità e dei fattori di rischio per la sicurezza stradale anche al fine di assicurare la georeferenziazione degli incidenti stradali che avvengono sulle strade di competenza dell'Ente proponente (o degli Enti che costituiscono il raggruppamento);
d. realizzazione, di concerto con gli uffici di Polizia (Stradale, Municipale o Locale), di azioni specifiche di prevenzione e controllo finalizzate a ridurre il rischio di incidente, al miglioramento della raccolta e dell'elaborazione di dati sugli incidenti stradali, sui fattori comportamentali di rischio e sull'attività sanzionatoria;
e. acquisto di tecnologie telematiche omologate per la rilevazione delle infrazioni;
f. acquisto di tecnologie da installare a bordo dei veicoli delle flotte dedicate al trasporto pubblico di linea e non di linea, con le relative attività di promozione, per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico oppure per l'accertamento dei sinistri e delle dinamiche degli stessi, per la verifica delle richieste di risarcimento, nonché per la gestione delle emergenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. informazione e sensibilizzazione dei docenti e degli allievi degli istituti scolastici sulle problematiche connesse alla sicurezza stradale;
h. redazione di Piani Provinciali della Sicurezza Stradale, di Piani della Sicurezza Stradale Urbana o di

Le attività di cui ai punti c., d., f. e g. sono state riservate alle Province e ai Comuni o raggruppamenti di Comuni, territorialmente contermini, con popolazione di almeno 100.000 abitanti. Le Province che intendevano realizzare le azioni di cui a punti c., d. ed e. hanno presentato la Proposta in partenariato con il Compartimento Polizia Stradale della Regione Campania. Le Province ed i Comuni o raggruppamenti di Comuni che hanno inteso realizzare l'azione di cui al punto f. hanno dovuto presentare la Proposta in partenariato con almeno un'azienda di trasporto pubblico locale o con almeno una cooperativa di operatori del trasporto pubblico non di linea che opera sul territorio di competenza del o degli Enti che formulano la proposta. Le Province e i Comuni o raggruppamenti di Comuni che hanno inteso realizzare l'azione di cui al punto g., hanno dovuto presentare la Proposta in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con la Direzione Interregionale dell'ACI. Inoltre, le Province e i Comuni ammessi a finanziamento per le azioni c. e g. hanno dovuto concordare le modalità di esecuzione dell'intervento con l'ARCSS (Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale) a valle dell'ammissione a contributo. Le attività di cui al punto h. sono state infine riservate alle Province e ai Comuni o raggruppamenti di Comuni territorialmente contermini con popolazione di almeno 30.000 abitanti.

Con DD n. 129 del 7 marzo 2006 è stato approvato l'elenco dei progetti per l'assegnazione dei contributi relativi al "Secondo Programma Annuale di Attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Gli enti ammessi sono stati 34 (Comune di Eboli, Comune di Salerno, Provincia di Caserta, Provincia di Salerno, Comune di Mondragone, Comune di Ariano Irpino, Comune di Conza della Campania, Comune di Napoli, Provincia di Benevento, Comune di S. Maria Capua Vetere, Comune di Frattamaggiore, Comune di Contrada, Comune di Monteforte Irpino, Comune di Aversa, Comune di Ascea, Comune di Casamarciano, Comune di Teggiano, Comune di Avellino, Comune di Montoro Inferiore, Comune di Alife, Comune di Grottolella, Comune di Palma Campania, Comune di S. Sebastiano al Vesuvio, Comune di Baiano, Comune di Mugnano del Cardinale, Comunità Montana Zona Penisola Amalfitana, Comune di Serre, Comune di S. Michele Serino, Comune di Falciano del Massico, Comune di Atripalda, Comune di Oliveto Citra, Comune di Sorrento, Comune di sala Consilina e Comune di Pietrastornina); tuttavia, gli enti che hanno effettivamente avviato i predetti progetti sono stati 15, di seguito elencati in tabella.

Tabella 20: Enti che hanno avviato i progetti nell'ambito del "Secondo Programma Annuale di Attuazione" del PNSS.

Soggetto attuatore	***Nome progetto***	***Costo totale progetto [€]***	***Contributo assegnato [€] (cofinanziamento statale)***
Comune di Salerno	CIRIS Centrale e Interventi per la riduzione della incidentalità a Salerno	1.436.067,00	914.056,75
Comune di Ariano Irpino	Realizzazione intersezioni a rotatoria	975.000,00	285.000,00
Comune di Napoli	Interventi per la Sicurezza stradale nel Comune di Napoli	1.450.000,00	950.000,00
Provincia di Benevento	Completamento Centro provinciale di monitoraggio	680.000,00	361.000,00
Comune di S. Maria C.V.	Realizzazione di messa in sicurezza strade	416.840,00	277.198,60
Comune di Ascea	Messa in sicurezza stradale	300.000,00	242.250,00
Comune di Casamarciano	Piano Sicurezza e Piano Urbano del traffico	266.000,00	214.700,00
Comune di Avellino	Miglioramento della sicurezza stradale di Avellino	700.000,00	475.000,00
Comune di Montoro Inferiore	Messa in sicurezza intersezioni con la realizzazione di rotatoria	220.146,00	177.313,70
Comune di Palma della Campania	Realizzazione di intersezioni a rotatoria	350.025,00	282.644,95
Comune di S. Sebastiano al Vesuvio	Realizzazione zona 30 messa in sicurezza accesso scolastico	400.000,00	285.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto attuatore	*Nome progetto*	*Costo totale progetto [€]*	*Contributo assegnato [€] (cofinanziamento statale)*
Comune di Baiano	Progetto sicurezza stradale del centro di Baiano	374.565,00	284.669,40
Comune di Serre	Messa in sicurezza di Via Salvo d'Acquisto e Via XX Settembre	350.000,00	275.500,00
Comune di Falciano del Massico	Realizzazione di rotatoria e aiuole spartitraffico	129.018,00	104.181,72
Comune di Pietrastornina	Realizzazione marciapiedi lungo Corso Partenio	350.000,00	280.250,00

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) è stata prevista la spesa di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione ed all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Il CIPE, con delibera n. 143 del 21.12.2007 ha approvato il Terzo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale riferito all'annualità 2007 e con decreto del Ministero dei Trasporti n. 20712 del 27.12.2007 si è proceduto alla ripartizione delle previste quote su base regionale e si è assegnato alla Regione Campania la somma di € 2.583.677 quale limite di impegno per l'anno 2007, sulla base dei criteri indicati nel terzo programma annuale.

In data 25 settembre 2008 è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 3° Programma del PNSS e la Giunta regionale (con deliberazione n. 1718 del 20 novembre 2009) ha incaricato l'ex A.G.C. Trasporti e Viabilità a provvedere alla pubblicazione del relativo bando, approvato con DD n. 558 del 25.11.2009.

Con il Bando sono stati individuati tre macro-settori (A, B e C) ai quali riferire gli interventi concretamente realizzabili:

1) il Settore A (Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale), costituito da tre campi di azione: A1) Definizione e attuazione di piani di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale; A2) Iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio; A3) Definizione e attuazione di protocolli e moduli operativi per la regolamentazione del traffico, il miglioramento della segnaletica e l'esercizio delle attività di prevenzione, controllo, dissuasione, repressione dei comportamenti ad elevato rischio e per l'attività di primo e pronto soccorso, al fine di migliorare il rapporto tra mezzi impegnati e risultati conseguiti, sia in termini di riduzione dell'incidentalità, sia in termini di riduzione degli effetti degli incidenti stradali sulle persone;

2) il Settore B (formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale), costituito da due campi di azione: B1) definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità, sicura e sostenibile, della popolazione in età scolare, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze; B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza;

3) il Settore C (interventi per la messa in sicurezza di strade in relazione alle componenti di incidentalità prioritarie), costituito da cinque campi di azione: C1) individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione dell'intervento (o degli interventi) ; C2) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità stradale; C3) riduzione dei maggiori divari di rischi esistenti a livello provinciale, attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota; C4) misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti sul territorio di competenza; C5) progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo, basati sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio e delle possibili soluzioni, progettazione delle misure di messa in sicurezza e loro attuazione.

Con DD n. 189 del 23.6.2010, in esito all'approvazione della graduatoria finale, sono stati ammessi a finanziamento n. 11 interventi relativi ai seguenti enti: Comune di Benevento, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mercogliano, Comune di Avellino, Comune di Giffoni Valle Piana, Provincia di Benevento, Comune di Quarto, Comune di Teano, Comune di Caivano e Provincia di Avellino. Tuttavia, gli enti che hanno avviato effettivamente i progetti sono stati 9 (si veda tabella di seguito).

Tabella 21: Enti che hanno avviato i progetti nell'ambito del "Terzo Programma Annuale di Attuazione" del PNSS.

Soggetto attuatore	*Nome progetto*	*Costo totale progetto [€]*	*Contributo assegnato [€]*
Comune di BENEVENTO	Progetto per la realizzazione di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale sul territorio comunale.	380.000,00	171.000,00
Provincia di SALERNO	Strade Sicure	825.000,00	300.000,00
Comune di MERCOGLIANO	Piano di miglioramento della sicurezza stradale sulla rete stradale di Mercogliano	400.000,00	200.000,00
Comune di AVELLINO	Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale e Mobilità e realizzazione di una ZTL	889.000,00	400.000,00
Comune di GIFFONI VALLE PIANA	Piano Generale del Traffico urbano ed interventi di messa in sicurezza	200.000,00	100.000,00
Provincia di BENEVENTO	Formazione e Prevenzione: verso una nuova cultura della sicurezza stradale	364.000,00	182.000,00
Comune di CAIVANO	Caivano Sicura	782.560,00	300.000,00
Comune di AVELLINO	Piano generale del traffico urbano ed interventi di messa in sicurezza	400.000,00	200.000,00
Comune di BELLIZZI	Piano generale del traffico urbano e messa in sicurezza	400.000,00	200.000,00

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) è stata prevista la spesa di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione ed all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

La delibera CIPE n. 108 del 18 dicembre 2008 ha approvato il 4° e 5° Programma del predetto Piano e, successivamente, con il decreto ministeriale 29 dicembre 2008 n. 296 è stata ripartita la somma di euro 53 milioni, relativa all'esercizio finanziario 2008 per il 4° Programma, attribuendo alla Regione Campania la somma di euro 2.907.919,00; mentre con il decreto ministeriale n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie del 5° Programma pari ad euro 31.350.000,00, relative all'esercizio finanziario 2009, attribuendo alla Regione Campania la somma di euro 1.720.049,10.

Con decreto ministeriale n. 1917 del 21 giugno 2010 è stata quindi approvata la convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, concernente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del P.N.S.S, per complessivi euro 4.627.968,10 (somma di euro 2.907.919,00 + 1.720.049,10)

Anche con questo Bando sono stati individuati tre macro-settori (A, B e C) ai quali riferire gli interventi concretamente realizzabili:

1) il Settore A (Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale), costituito da tre campi di azione: A1) definizione e attuazione di piani di formazione e di addestramento al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale; A2) realizzazione di centri di monitoraggio provinciali e comunali finalizzati ad analizzare e diffondere lo stato e l'evoluzione della sicurezza stradale, i fattori di rischio, le misure intraprese per migliorare la sicurezza stradale, nonché i risultati raggiunti da tali misure e la loro efficacia;

A3) iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio;

2) il Settore B (formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale), costituito da tre campi di azione:

B1) definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare; B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradala; B3) costituzione di consigli, consulte e associazioni per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza stradale e/o la realizzazione di misure per migliorare la sicurezza stradale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il Settore C (interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese, costituito da sette campi di azione: C1) individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio e definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio; C2) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici ("Progetto città sicure"); C3) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità ciclo pedonale; C4) misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore; C5) misure a favore del miglioramento della sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani attraverso una adeguata informazione sui rischi specifici della mobilità su strada nella età più avanzata, i rischi indotti dall'uso di farmaci, la creazione di servizi di trasporto dedicati, la realizzazione di percorsi ciclo pedonali e aree di incontro ideati in modo specifico per le esigenze di sicurezza degli anziani; C6) progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo; C7) riduzione dei maggiori divari di rischio esistenti a livello provinciale attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota.

La Regione Campania, con DD n. 41 dell'11.6.2014, ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte ammesse a contributo nell'ambito del 4° e 5° Programma.

Con nota n. 280210 del 22.4.2016, per ragioni organizzative e di accelerazione delle erogazioni, la Direzione generale per la mobilità ha comunicato al MIT la suddivisione degli enti, originariamente inseriti in unica graduatoria, in due elenchi proceduralmente distinti tra 4° e 5° Programma:

Tabella 22: Graduatoria del IV Programma.

N.	*Programma*	*Ente*	*Contributo assegnato €*
1	IV	Provincia di Salerno	135.000,00
2	IV	Comune di Pomigliano d'Arco	300.000,00
3	IV	Comune di Cava de' Tirreni	300.000,00
4	IV	Comune di Castellabate	200.000,00
5	IV	Comune di S. Marco Evangelista	68.200,00
6	IV	Comune di Casandrino	107.349,67
7	IV	Comune di S. Valentino Torio	199.650,00
8	IV	Comune di S. Giorgio a Cremano	200.000,00
9	IV	Comune di Monteforte Irpino	90.000,00
10	IV	Provincia di Benevento	200.000,00
11	IV	Comune di Nola	191.093,00
12	IV	Comune di Saviano	97.900,00
13	IV	Comune di Ischia	199.650,00
14	IV	Comune di Mirabella Eclano	165.000,00
15	IV	Comune di Angri	200.000,00
	IV	6% 4° Programma (art. 2, c. 1, Conv. Ministero-Regione)	174.475,14
		Totale	**2.828.318,10**

Tabella 23: Graduatoria del V Programma.

N.	*Programma*	*Ente*	*Contributo assegnato [€]*
16	V	Comune di Benevento	300.000,00
17	V	Comune di Napoli	600.000,00
18	V	Comune di Torre del Greco	300.000,00
19	V	Comune di Maiori	199.650,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Programma	Ente	Contributo assegnato [€]
20	V	Provincia di Napoli	400.000,00
		Totale	**1.799.650,00**
		Totale IV e V Programma	**4.627.968,10**

Tuttavia, a seguito delle revoche per gli interventi relativi a due Enti inseriti nell'elenco del IV Programma – Comune di Angri (DD n. 61 del 28.2.2017) e Provincia di Benevento (DD n. 60 del 28.2.2017) – e per tre Enti inseriti nel V Programma - Comune di Torre del Greco (DD n. 237 del 23.9.2015), Comune di Maiori (DD n. 50 dell'1.3.2016) e Provincia di Napoli (DD n. 42 dell'1.3.2016), il conseguenziale scorrimento della graduatoria ha reso possibile procedere all'assegnazione di contributi ai seguenti ulteriori enti collocati nella graduatoria di merito:

Tabella 24: Ulteriori assegnazioni di contributi a seguito di scorrimento di graduatoria.

Ente	DD assegnazione contributo	Contributo assegnato [€]
Comune di Bracigliano	DD n. 108 del 13.04.2016	300.000,00
Comune di S. Nicola La Strada	DD n. 282 del 01.08.2016	80.693,79
Comune di Airola	DD n. 281 del 27.07.2016	100.000,00
Comune di Poggiomarino	DD n. 105 del 29.03.2018	175.000,00
Comune di Palma Campania	DD n. 104 del 29.03.2018	110.000,00
Comune di Piedimonte Matese	DD n. 103 del 29.03.2018	200.000,00

Si segnala che due Enti, - Comune di Mirabella Eclano (AV) e Comune di Nola (NA) – a tutt'oggi non hanno sottoscritto la Convenzione con la Regione, nonostante siano stati a ciò invitati, e pertanto l'Amministrazione regionale provvederà, ove non intervengano loro diverse determinazioni, alla formale revoca del contributo loro assegnato.
A seguito delle variazioni intercorse, i progetti inseriti nell'elenco del **V Programma** sono quelli riportati nella tabella seguente.

Tabella 25: Progetti inseriti nell'elenco del V Programma.

N.	Programma	Ente	Costo totale intervento [€]	Contributo assegnato €
1	V	Comune di Benevento	895.309,00	300.000,00
2	V	Comune di Napoli	1.500.000,00	600.000,00
3	V	Comune di Bracigliano	825.000,00	300.000,00
4	V	Comune di S Nicola La Strada	161.387,58	80.693,79
5	V	Comune di Airola	200.000,00	100.000,00
6	V	Comune di Poggiomarino	350.000,00	175.000,00
7	V	Comune di Palma Campania	200.000,00	110.000,00
8	V	Comune di Piedimonte Matese	450.000,00	200.000,00
			Totale	**1.865.693,79**

Si segnala che cinque tra i predetti Enti inseriti nel V Programma (Comune di Benevento, Comune di S. Nicola La Strada, Comune di Poggiomarino, Comune di Palma Campania e Comune di Piedimonte Matese) non hanno mai sottoscritto la convenzione con la Regione; l'Amministrazione regionale, ove non intervengano loro diverse determinazioni, procederà anche in questo caso alla formale revoca del contributo assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, nell'ambito del predetto elenco relativo al **V Programma** del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, ad oggi risultano avviati ed in corso di completamento soltanto gli interventi relativi ai tre enti riportati nella tabella seguente.

Tabella 26: Interventi avviati e i corso di completamento nell'ambito del V Programma.

Ente	*Costo complessivo*	*Contributo assegnato*
2) Comune di Napoli	1.500.000,00	600.000,00
3) Comune di Bracigliano (SA)	825.000,00	300.000,00
5) Comune di Airola (BN)	200.000,00	100.000,00

3.2 Interventi realizzati sulla rete stradale regionale con finalità di sicurezza stradale

A settembre 2013 con la delibera di Giunta regionale n. 377 , nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro (IGQ) di aggiornamento del Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) ricadenti nel territorio campano, sottoscritta con il Governo nazionale il 26 febbraio 2014, è stato inserito un Programma di interventi per l'incremento dei livelli di sicurezza sulla rete stradale di interesse regionale, da finanziarsi con le risorse del POR 2014-2020. A dicembre 2013, nel "Documento Strategico Regionale (DSR)" relativo alla programmazione 2014-2020, approvato con delibera di Giunta regionale n. 527 del 09/12/2013, la Regione ha formalizzato la sua decisione di continuare a "*puntare sul tema della sicurezza della circolazione, sia con la programmazione di interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, che con l'applicazione di tecnologie di tipo ITS per il monitoraggio e la gestione della rete, nonché con la possibile realizzazione di vie di fuga per l'esodo dalle aree soggette a particolari rischi ambientali, come quella vesuviana e flegrea*". Si è, in tal modo, costruito un percorso amministrativo che negli anni ha consentito di dare una sponda finanziaria alla ampia progettualità che è stata redatta nel corso del tempo , a tutte le scale territoriali, per affrontare le molteplici criticità del sistema infrastrutturale.

Negli anni più recenti, quindi, alle risorse messe in campo dal PNSS[56], sempre sotto forma di cofinanziamento e purtroppo nel tempo decrescenti, si sono affiancate, sino a sovrapporsi per quantità ed intensità, risorse rinvenienti dal POR 2014-20, per quanto ammissibile in termini di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione delle connessioni stradali (interventi comunque capaci di impatti positivi in termini di miglioramento della sicurezza circolazione), così come le iniziative inserite nel Piano dei servizi di manutenzione delle strade regionali (DGR n. 191 dell'11 aprile 2017[57]) e nella delibera CIPE 54/2016[58].

Nella definizione degli assi tematici, infatti, il D.D. n. 3 del 26/03/2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016, richiama nell'Asse tematico D (Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente) i seguenti indirizzi strategici[59]:

[56] Con Decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state ripartite le risorse (pari a € 12.348.426,00, ad esempio, nel 2016, importi su cui si è costruita la tradizionale procedura concorsuale di novembre 2018 in Regione Campania) tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con criterio analogo a quello precedentemente utilizzato nei programmi di attuazione del PNSS, prevedendo, per ciascuna Regione/PA, una quota fissa di € 150.000,00 ed una quota variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale di ciascun ente territoriale.

[57] Con la DGR n. 191 del 11 aprile 2017, la Giunta Regionale ha stanziato le risorse, per la gestione delle strade, alle Province della Campania e alla Città Metropolitana di Napoli, dando priorità alle risorse attinenti alla sicurezza stradale e alle verifiche sulla vulnerabilità dei ponti, cavalcavia e viadotti della rete stradale di proprietà regionale.
Con questa Delibera, si è proceduto al trasferimento delle risorse programmate previa acquisizione, da ciascuno dei beneficiari, dell'elenco degli interventi da finanziare, secondo indirizzi e finalità fissate dal provvedimento.
Si è stabilito anche che, nei casi urgenti, ai fini della sicurezza stradale, la Direzione Mobilità della Regione provvederà a compulsare l'Ente competente e, nei casi di inerzia, eserciterà il proprio potere di procedere direttamente sulle risorse assegnate.

[58] Nel caso della Delibera CIPE 54/2016, a valere sul FSC 2014-20, il bando prevedeva espressamente l'obiettivo di "*potenziare la sicurezza nella circolazione, anche riservando alla amministrazione regionale la facoltà, avvalendosi delle risorse afferenti alla Delibera CIPE 54/2016, di garantire la manutenzione straordinaria delle strade di proprietà regionale che presentano conclamati profili di pericolosità per la circolazione stradale*".

[59] Nella definizione dei criteri di valutazione, in termini di coerenza strategica tematica, è previsto di premiare la "*Coerenza strategica degli interventi con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni urbanistiche di area vasta, garantita in via preferenziale dai progetti relativi a strade di collegamento tra più comuni che evidenzino in maniera immediata la finalità, in via alternativa, di evitare l'alta incidentalità, di potenziare la sicurezza nella circolazione, di favorire il decongestionamento del traffico nelle zone ad alta densità di transito*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere ed applicare misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete ed eliminando i cosiddetti "punti neri", in linea con il decreto legislativo 35/2011 sulla gestione della sicurezza stradale;
- migliorare le condizioni di circolazione e ridurre conseguentemente l'incidentalità della rete.

Complessivamente dal 2018 ad oggi sono stati investiti dalla Regione Campania circa 600 milioni di euro, avviando a realizzazione oltre 300 interventi su altrettante arterie sulle quali per anni non si era intervenuto per effetto dei tagli ai trasferimenti dallo Stato centrale alle Province e ai Comuni.

La graduatoria della procedura concorsuale rivolta agli enti locali è tuttora in corso di validità, al fine di allocare eventuali ulteriori stanziamenti di risorse che si rendessero disponibili su progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati in precedenza per insufficiente copertura finanziaria. La Regione Campania ha stanziato a novembre 2020 la somma di 9,6 milioni di Euro per il finanziamento di ulteriori 11 interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza delle strade della rete regionale; analogamente, ad aprile 2021 ha stanziato risorse per ulteriori 12,5 milioni di Euro nell'ambito del POC 2014/2020. I finanziamenti hanno riguardato i progetti esecutivi che ne avevano fatto richiesta e non avevano ancora ottenuto il finanziamento presentati dai comuni di: Frattaminore, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo di Alife, Casaluce, Cicciano, Alife, Nola, Raviscanina.

3.3 La proposta di Piano Regionale per la Sicurezza Stradale

Nel 2015 si è conclusa l'articolata fase di predisposizione della proposta di Piano Regionale della Sicurezza Stradale, arrivato a valle di una estesa partecipazione[60] innescata proprio dalle iniziative del PNSS. La redazione del Piano è stata portata avanti in parallelo con l'implementazione di una poderosa piattaforma informatica denominata Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale (CRISS), un DSS munito di una banca dati dei sinistri stradali, georiferiti su mappe regionali aggiornate, interrogabile anche dagli Enti Locali, utile non solo allo studio del fenomeno, ma anche e soprattutto alle azioni da intraprendere per ridurlo. In più, il CRISS consente agli Enti Locali di caricare i dati degli incidenti rilevati e di ottemperare agli obblighi di comunicazione all'ISTAT.

Il documento di Piano predisposto faceva innanzitutto il punto della situazione, per la prima volta in maniera organica e completa, sullo stato della sicurezza stradale in Campania, registrando il numero di incidenti verificatisi a partire dal 2000, la loro distribuzione per provincia, tipologia di strada, tipologia di evento a partire dai dati ufficiali di Aci e Istat, debitamente caricati nella banca dati del stesso CRISS.

Dopo aver fotografato la situazione di partenza, la proposta di piano individua gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere. I principali obiettivi, in coerenza con le politiche per la sicurezza stradale dell'Unione europea e con il piano nazionale della sicurezza stradale, erano: dimezzare entro il 2020 il numero di morti per incidenti stradali rispetto al 2010 (per arrivare poi a "zero vittime" entro il 2050), ridurre del 40% le persone che hanno subito gravi lesioni e azzerare il numero di bambini vittime di incidenti.

Oltre alle azioni già messe in campo o avviate dalla Regione Campania (dall'istituzione del CRISS, alla campagna di sensibilizzazione "Muoversi in Sicurezza", realizzata nel 2013-2014 in collaborazione con la testata giornalistica regionale della Rai e con la partecipazione a titolo gratuito di testimonial del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo, dalle attività di formazione e informazione agli studenti degli istituti scolastici superiori all'adesione al tavolo interistituzionale sulla sicurezza stradale, insieme ai citati bandi di cofinanziamento di interventi infrastrutturali specifici dei Comuni e delle Province grazie ai fondi messi a disposizione dal PNSS) la proposta di piano prevede:

- l'estensione alla sicurezza stradale degli argomenti trattati dalla Consulta regionale della mobilità;
- la presentazione di una relazione annuale della Giunta al Consiglio regionale sull'andamento del fenomeno;
- l'introduzione nei contratti di servizio con le aziende che erogano servizi di TPL di corsi di guida sicura per gli autisti;
- l'incentivazione ai corsi di guida sicura attraverso l'interlocuzione con gli istituti assicurativi;
- l'estensione dell'impiego delle tecnologie di monitoraggio e gestione delle strade e della circolazione, in particolare dei sistemi di rilevazione della velocità media come il Tutor;

[60] Il documento è stato elaborato attraverso un percorso di condivisione e concertazione che ha visto protagonisti tutti i soggetti partecipanti al Tavolo Tecnico: Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Prefettura di Napoli, Compartimento della Polizia Stradale per Campania e Molise, Direzione Scolastica regionale per la Campania, Regione Campania attraverso l'Acam, Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, Provincia di Napoli, U.P.I. Campania, A.N.C.I. Campania, Comitato regionale della Croce Rossa, Unasca Campania, Confarca Campania e Comitato Regionale della Federazione Motociclistica Italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'esenzione, totale o parziale, dal pagamento della tassa regionale di circolazione per i veicoli privati dotati di specifiche dotazioni di sicurezza e acquistati previa rottamazione di veicoli con anzianità superiore a determinate soglie;
- l'esenzione, totale o parziale, dal pagamento della tassa regionale di circolazione per i veicoli destinati al trasporto pubblico locale di prima immatricolazione caratterizzati da specifiche dotazioni di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CONCLUSIONI

L'impegno profuso negli anni dalla Regione Campania nel mettere a sistema le molteplici risorse attivabili al fine di accrescere e migliorare la dotazione infrastrutturale e le condizioni intrinseche di sicurezza proseguirà e si intensificherà per contribuire, per la propria parte, al perseguimento degli obiettivi nazionali in materia di sicurezza stradale al 2030. In tale impegno rientra l'opzione del Documento Strategico Regionale (DSR) di novembre 2020 che, nel disegnare la griglia entro cui collocare strategie ed azioni della nuova stagione programmatoria, tra i cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea nei regolamenti per il 2021-27 conferma la grande attenzione rivolta ad Infrastrutture e Reti; la Campania si impegna a sostenere gli investimenti per riformare le infrastrutture materiali ed immateriali del sistema di logistica e mobilità, premiando soluzioni integrate, innovative (ITC) ed a basso impatto ambientale. Gli investimenti, in linea con le priorità dell'agenda comunitaria, riguarderanno principalmente le reti su ferro ed i sistemi di gestione del traffico ma non mancherà, in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, un vasto programma di potenziamento, messa in sicurezza e riammagliamento della rete stradale regionale, con particolare attenzione all'accessibilità delle aree interne, dei grandi ospedali e dei poli formativi.

Rispetto al PO3 (Trasporti e mobilità Sostenibile) il DSR conferma che, attraverso il Piano direttore della mobilità regionale (PDMR) ed i relativi Piani attuativi, la Regione Campania persegue una politica orientata alla programmazione di un nuovo ed innovativo sistema dei trasporti, che passa dalla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti e da una intensa fase programmatoria, per garantire investimenti per infrastrutture materiali ed immateriali, tese a un nuovo modello, nell'ottica del miglioramento dell'offerta e dei servizi agli utenti e di migliori performance ambientali del settore.

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende agire su tematiche rilevanti, da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione e, in tema di mobilità regionale, intende favorire il completamento delle connessioni (con particolare riferimento all'ultimo miglio), la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti, il miglioramento della qualità della vita e della viabilità, il sostegno alla competitività delle imprese del settore (per una Campania più connessa).

"*Aumentare gli standard di sicurezza della rete stradale significa aumentare gli standard di sicurezza della viabilità secondaria e favorire l'accesso alle aree interne con l'adeguamento e la razionalizzazione ed il riammagliamento della rete stradale*".

Nelle aree urbane e metropolitane si continuerà ad investire sul potenziamento dell'offerta del TPL, in termini di servizi ed infrastrutture, che debbono implementare sempre più l'idea ormai consolidata nelle politiche campane di una mobilità caratterizzata da servizi intermodali a ridotto impatto ambientale, sicuri e tecnologicamente avanzati, per decongestionare il traffico ed incentivare sempre più l'utilizzo del mezzo pubblico in luogo del veicolo privato. In relazione alla rete stradale, sempre in una ottica di continuità, si punterà ad assicurare l'attuazione delle operazioni avviate (anche attraverso la sinergia tra fonti di finanziamento nazionali e comunitarie) e che necessitano di ulteriori risorse per il completamento; si punterà, inoltre, a capitalizzare le azioni di monitoraggio svolte per rilevare lo stato delle infrastrutture, partendo da queste indagini per avviare/proseguire un programma di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 26/05/2021

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA (FGI) E AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADE PER LO SPORT (ARUS) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CAMPANIA ECCELLENZA DELLA GINNASTICA".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici di Diretta Collaborazione della Presidenza e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli Uffici a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la Regione Campania riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile;

b) l'Agenzia Regionale Universiade per lo Sport (ARUS) svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di sport, promuove i valori dello sport in ambito regionale, anche in accordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie, diffonde la pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo del Coni e delle Federazioni sportive e valorizza, a fini sportivi, i beni di proprietà regionale;

c) l'evento "Universiade Napoli 2019" ha rappresentato un grande successo organizzativo, tecnico, sportivo e mediatico, nazionale ed internazionale, anche nell'ambito delle attività della Ginnastica;

d) numerosi eventi in cui la ginnastica è stata protagonista, come "l'Autunno Napoletano della Ginnastica 2020", la "Primavera Napoletana della Ginnastica 2021", si sono svolti, con enormi difficoltà connesse al periodo emergenziale sanitario ed in assenza di pubblico, nel rinnovato impianto polisportivo Palavesuvio di Napoli;

RILEVATO che:

a) è stata prospettata l'ipotesi di realizzare eventi sportivi in Campania che culmineranno nei Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024, qualificanti per i Giochi Olimpici di Parigi 2024;

b) con nota prot. 4164/PF del 19/05/2021 la Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) ha inviato al Presidente della Regione Campania richiesta di sostegno per la candidatura e l'organizzazione dei Campionati Europei di Ginnastica Artistica – Napoli 2024, impegnandosi contestualmente a mettere a disposizione le proprie esperienze e competenze, coinvolgendo ogni necessaria figura professionale;

c) la promozione di iniziative sportive rappresenta uno strumento di rilancio dei settori economici legati allo sport, fortemente penalizzati dall'emergenza Covid-19;

d) sussiste l'interesse pubblico a realizzare forme di collaborazione volte a sostenere la candidatura della Regione Campania ai Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024;

CONSIDERATO che i competenti Uffici regionali hanno predisposto un apposito schema di Protocollo di Intesa (ALL. A) da sottoscrivere tra Regione Campania, Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) e Agenzia Regionale Universiade per lo Sport (ARUS) per avviare forme di collaborazione ai fini della realizzazione del progetto "Campania Eccellenza della Ginnastica" che prevede diversi eventi sportivi che culmineranno nei Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024, qualificanti per i Giochi Olimpici di Parigi 2024;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il suddetto schema di Protocollo di Intesa, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI:

a) il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, reso con nota prot. N. 0286479/2021;

b) il parere del Capo di Gabinetto, reso con nota prot. N. 0011618/UDCP/GAB/CG/2021;

PR, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

a) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa (ALL.A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra Regione Campania, Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) e Agenzia Regionale Universiade per lo Sport (ARUS) per avviare forme di collaborazione ai fini della realizzazione del progetto "Campania Eccellenza della Ginnastica" che prevede diversi eventi sportivi che culmineranno nei Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024, qualificanti per i Giochi Olimpici di Parigi 2024;

b) di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alle Direzioni Generali proponenti, ai competenti Uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul BURC.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA (FGI)

E

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT (ARUS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRA

Amministrazione Regionale della Campania, C.F. 80011990639, rappresentata dal Presidente p.t. On.le Vincenzo De Luca che agisce in virtù dei poteri allo stesso conferiti;

Federazione Ginnastica d'Italia (FGI), C.F.05299330588, rappresentata dal Presidente p.t. e legale Rappresentante, cav. Gherardo Tecchi, che agisce in virtù dei poteri allo stesso conferiti dall'Assemblea Nazionale Elettiva tenutasi all'Hotel Hilton Cavalieri di Roma in data 15 novembre 2020;

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS), C.F. 95230880635, rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Flavio De Martino, che agisce in virtù dei poteri allo stesso conferiti.

PREMESSO CHE

- **la Regione Campania**, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità. Riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile. La funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;
- **la Federazione Ginnastica d'Italia (FGI)** è l'organo che controlla e organizza le competizioni di ginnastica in Italia, con sede a Roma, è affiliata alla Federazione Internazionale di Ginnastica (F.I.G.) e all' European Gymnastics (E.G.), è riconosciuta dal CONI ed è stata la prima Federazione sportiva della storia d'Italia, nata a Venezia il 15 marzo 1869 ed assurta ad Ente Morale l'8 settembre 1896.
  Gli scopi principali della F.G.I. sono di promuovere l'educazione fisica per salvaguardare il benessere fisico e sportivo degli italiani e lo sviluppo delle attività ginnastiche dilettantistiche, curare la preparazione degli atleti e approntare mezzi adeguati alla partecipazione ai Giochi Olimpici e a tutte le competizioni internazionali e nazionali, sostenere tutti gli associati nel perseguimento delle finalità federali, riconoscendo e potenziandone l'operato di entità autonome;
  la F.G.I., ad oggi, conta circa 140.000 tesserati suddivisi nelle diverse discipline, le Società Ginnastiche affiliate alla Federazione sono più di 1.300. L'obiettivo più grande che la Federazione persegue, comunque, è quello di educare la popolazione ad uno stile di vita sano, per la salute e il benessere di tutti, nonché di assurgere sempre più a modello di cultura sportiva, presentando i propri

fonte: http://burc.regione.campania.it

atleti maturi e consapevoli, inseriti nel mondo dello studio o del lavoro;

- **l'Agenzia Regionale Universiade 2019 (ARU)** inizialmente ente di scopo, con legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 art.3 c.1, assume la denominazione di **Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS)** e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di sport, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale. L'Agenzia promuove i valori dello sport in ambito regionale, anche in accordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie, diffonde la pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo del Coni e delle Federazioni sportive e valorizza, a fini sportivi, i beni di proprietà regionale;
- l'Agenzia assicura il monitoraggio degli eventi sportivi in Campania, esegue indagini conoscitive sulla qualità dei servizi sportivi, fornisce il supporto conoscitivo alla programmazione delle attività promozionali e degli investimenti, su disposizione della Giunta regionale, cura la progettazione, realizzazione, l'affidamento in concessione e/o la gestione degli impianti sportivi di proprietà regionale o di rilevante interesse in ambito regionale e svolge ogni altra attività connessa alle finalità di promozione, valorizzazione e tutela dei valori e della cultura sportiva, in conformità agli indirizzi regionali;
- in occasione dello svolgimento dell'Universiade Napoli 2019, la Regione Campania ha programmato e realizzato interventi di riqualificazione su plurimi impianti sportivi tra i quali l'impianto polisportivo Palavesuvio, situato nel quartiere Ponticelli di Napoli che durante lo svolgimento della grande manifestazione, ha registrato nelle varie gare le più alte percentuali di spettatori e oggi si presenta con una capienza di oltre tremila persone, come uno degli impianti italiani più idonei ad ospitare manifestazioni ginniche di alto livello.

CONSIDERATO CHE

- a seguito del grande successo organizzativo, tecnico, sportivo e mediatico, conseguito sul piano internazionale e nazionale delle attività della ginnastica in occasione dell'Universiade Napoli 2019, numerosi eventi in cui la ginnastica è stata protagonista, come "l'Autunno Napoletano della Ginnastica 2020", la "Primavera Napoletana della Ginnastica 2021" culminata nella straordinaria "Final Six" maschile e femminile del 15 e 16 maggio u.s., si sono svolti nel periodo emergenziale sanitario con le enormi difficoltà ad esso connesse e senza pubblico, nello splendido palazzetto del Palavesuvio di Napoli;
- pertanto, sulla scia di questo grande risultato, è stata prospettata l'ipotesi di realizzare eventi sportivi in Campania che culmineranno nei **Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024** qualificanti per i Giochi Olimpici di Parigi 2024;
- con nota prot. 4164/PF del 19/05/2021, la Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) ha inviato al Presidente della Regione Campania, richiesta di sostegno per la candidatura e l'organizzazione dei Campionati Europei di Ginnastica Artistica – Napoli 2024, impegnandosi contestualmente a versare il deposito cauzionale e mettere a disposizione le proprie esperienze e competenze, coinvolgendo ogni necessaria figura professionale;
- al fine di raggiungere gli obiettivi comuni, le parti concordano sulla necessità di collaborare nell'ambito della promozione della cultura e della diffusione dei valori dello Sport;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è interesse comune delle parti, quindi, realizzare forme di collaborazione tese alla promozione della pratica sportiva;
- a seguito dell'emergenza da Covid 19, il mondo dello Sport ha subito una fase di stallo con conseguenze in tutti i settori legati alla promozione degli eventi sportivi;
- la promozione di iniziative sportive può rappresentare uno strumento di rilancio dell'intero comparto.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

LE PARTI SOPRA COSTITUITE, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 1) PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2) OGGETTO

1. Con il presente Protocollo d'Intesa le parti concordano di avviare forme di collaborazione ai fini della realizzazione del progetto "Campania Eccellenza della Ginnastica" che prevede gli eventi sportivi sottoelencati, che culmineranno nei **Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024**, qualificanti per i Giochi Olimpici di Parigi 2024, i cui costi complessivi sono stati stimati dalla F.G.I. in euro unmilionecinquecentomila/00 (1.500.000/00), e che rappresenteranno volano non solo della pratica sportiva, ma anche del settore del turismo sportivo e dell'industria produttiva legata al mondo degli eventi sportivi:

1. Campionati Nazionali Assoluti di Ginnastica Artistica 9-10-11 luglio 2021;
2. Campionati Nazionali di Ginnastica Ritmica ottobre 2021;
3. Final Six dei Campionati Nazionali di Ginnastica Artistica e di Ginnastica Ritmica del 2022;
4. Campionati Nazionali di Serie A di Ginnastica Artistica e di Ginnastica Ritmica 2022;
5. Procida Capitale Italiana della Cultura 2022 – "Dove c'è la Cultura c'è la Ginnastica";
6. Monte di Procida Comune Europeo dello Sport 2023 "Eccellenza Ginnastica Aerobica";
7. Gran Prix Internazionale di Ginnastica Artistica nel 2023;
8. Campionati Europei di Ginnastica Artistica 2024 (periodo previsto maggio/giugno).

ART. 3) IMPEGNI

1. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art.2, ovvero di realizzare eventi sportivi in Campania che culmineranno nei Campionati Europei di Ginnastica Artistica qualificanti per i Giochi Olimpici di Parigi 2024:
   - la Regione Campania, si impegna a fornire, compatibilmente con le risorse disponibili, un contributo a supporto dell'intero programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Federazione Ginnastica d'Italia (FGI), si impegna a versare il deposito cauzionale necessario per la candidatura da far pervenire all'European Gymnastics entro il 31/05/2021 e mettere a disposizione le proprie esperienze e competenze, coinvolgendo ogni necessaria figura professionale;
- l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS), si impegna a fornire il proprio supporto organizzativo-tecnico-contabile ed amministrativo.

2. Le Parti rinviano a successive convenzioni operative la puntuale definizione dei reciproci impegni.

ART. 4) DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa avrà efficacia fino alla conclusione delle attività sportive programmate nell'anno 2024, salvo motivato recesso da esercitarsi con atto notificato alle altre Parti con preavviso di almeno sei mesi.

ART. 5) CLAUSOLA DI AUTOMATICA DECADENZA

Ai sensi dell'art.2, commi 2 e 3, della legge Regionale 18 gennaio 2016, n.1 il presente Protocollo d'Intesa decade automaticamente in mancanza di attività di impulso e/o attuazione entro un anno dalla sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì…….

Per la	Per la	Per la
Regione Campania	Federazione Ginnastica d'Italia	ARUS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 217 del 26/05/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE ORDINARIE 2021 UNITAMENTE AL PIANO DI RIPARTO DELLE STESSE RISORSE PER L'ANNO 2021 AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

A. l'art. 34 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 disponeva, tra l'altro, che*: 1. A decorrere dall'anno 1994, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi: a) fondo ordinario; b) fondo consolidato; c) fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale. (…) 4. Per le comunità montane lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci, ai sensi del comma 1, con assegnazione a valere sui fondi di cui alle lettere a) e b).*;

B. secondo l'art. 3 della L.R. 28 novembre 1996, n. 26: *"1. È istituita presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali, di seguito denominata Conferenza, con compiti di studio, promozione, informazione e consultazione sulle problematiche connesse alle scelte di programmazione, al piano di sviluppo, ai piani di riparto, al bilancio annuale e triennale, alle funzioni proprie o delegabili agli Enti locali dalle leggi regionali e statali. 2. Alla Conferenza, in particolare, sono affidate le seguenti attribuzioni: a) il raccordo nei rapporti tra Regione ed Enti locali; b) pareri preventivi sui piani di riparto annuali e pluriennali e sul piano di sviluppo; c) proposizione di accordi tra soggetti pubblici e privati, quali accordi e contratti di programma e patti territoriali, concernenti comunque lo sviluppo economico della Regione Campania. Copia degli accordi va trasmessa per conoscenza al Consiglio regionale; d) pareri sulle materie di competenza regionale, comunque a carattere istituzionale, attinenti le prerogative delle autonomie locali; e) studi e pareri su ogni altro problema connesso con gli scopi indicati nella presente legge, riguardanti iniziative coinvolgenti più comuni o province da tenersi in ambito regionale"*;

C. secondo l'art. 4 della medesima L.R. 28 novembre 1996, n. 26: *"1. La Giunta Regionale invia alla Conferenza le proposte ed i piani di cui al punto b) dell'articolo 3, comma 2, della presente legge, entro 10 giorni dalla loro approvazione in Giunta Regionale. 2. La Conferenza si esprime entro 15 giorni dalla ricezione dei provvedimenti sopra indicati. Decorso inutilmente detto termine il parere si intende espresso positivamente"*;

D. la L. 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 15 comma 2, prevede che: "*2. Gli atti, dati e documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge. I criteri e le modalità di applicazione del presente comma sono stabiliti, per la pubblica amministrazione e per i privati, con specifici regolamenti da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 . Gli schemi dei regolamenti sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni ".*;

E. l'art. 4, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che: *"Le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze"*;

F. il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 165 prevede, tra l'altro, che*: "1. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge. (…)"* ;

2, della L.R. 30 settembre 2008, n. 12 prevede, tra l'altro, che*:" 2. La Regione, l'articolo 44, comma 2, della Costituzione ed in conformità con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, persegue i seguenti obiettivi: a) il riordino territoriale, rispetto al quale attua la riforma delle comunità montane, con la revisione dei rispettivi ambiti territoriali e la loro valorizzazione quali enti di presidio dei territori montani e di esercizio associato delle funzioni e di programmazione economica e pianificazione di sviluppo su area vasta di carattere montano; (…) d) la partecipazione delle popolazioni montane al processo di sviluppo socio-economico della montagna, favorendo, in particolare, le condizioni di residenza, di sviluppo demografico, di mantenimento delle tradizioni locali e la crescita culturale, professionale ed economica. (…)"*;

H. la L.R. 28 maggio 2009, n. 6, Statuto della Regione Campania, prevede: - all'art. 19, comma 1, che: *"1. I Comuni, in forma singola o associata, le Province, le Città metropolitane e le Comunità montane per quanto di loro competenza concorrono alla determinazione della politica regionale ed alla programmazione economica e territoriale, esercitando le funzioni amministrative ed il potere regolamentare nel rispetto della Costituzione, della legge e del presente Statuto."*;

I. l'art. 2, comma 187, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 ha previsto, tra l'altro, che: "*187. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, lo Stato cessa di concorrere al finanziamento delle comunità montane previsto dall' articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane. (…)"*;

J. secondo l'art. 19, comma 5, della L.R. 7 dicembre 2010, n. 16: *"5. Le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle comunità montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse comunità montane dalla regione Campania."*;

K. la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021, tra l'altro, ha stabilito di approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4** che formano parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione e di onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO:

a) che secondo il parere di cui alla nota Prot. 2011.0902544 del 28/11/2011 l'Avvocatura, tra l'altro: *"(…) ritiene che (…) dal testo della norma dell'art. 19 c. 5 LR 16/2010 non si evinca letteralmente la determinazione di parametrare ogni futura erogazione regionale ai criteri di attribuzione disposti dall'ultimo finanziamento statale. Ed invero, salvo che il testo della legge regionale non sottenda finalità non evincibili prima facie dal dato letterale, sembra che la norma determini a carico della Regione un'assunzione degli oneri di finanziamento, già di iniziativa statale, a prescindere da una predeterminazione o da un vincolo di riparto. Peraltro risulterebbe francamente incongruo che un testo di legge, di contenuto previsionale generale, storicizzasse e cristallizzasse in modo così autovincolante una assunzione di oneri (non chiaramente predeterminata neanche nel testo di legge statale abrogato) che è evidentemente soggetta a contingenti valutazioni di spesa e di risparmio (come riconosciuto dalla stessa Corte Costituzionale, nella sentenza 326/2010, a difesa dei "tagli" decisi dallo Stato).E ciò anche considerato che la Regione non è succeduta tout court allo Stato nell'onere del finanziamento, ma è intervenuta a "soccorso" delle Comunità Montane nell'ambito di competenze istituzionali proprie, preesistenti all'abrogazione della norma finanziaria statale. (…)"*;

b) con messaggio di posta certificata del 27 marzo 2021 l'UNCEM CAMPANIA, ha inviato nota acquisita al PG/2021/0168904 del 29/03/2021 Regione Campania con la quale il Presidente della Delegazione della Campania ha trasmesso la proposta di riparto tra le CC.MM. delle risorse ordinarie 2021 ex art. 19, comma 5, L.R. n. 16/2010, illustrando i dati di base ed i relativi criteri di riparto definiti ed approvati dal Consiglio di quella Delegazione, percentualmente definiti in

zionale diretta al 100% delle spese di personale ed al 33,2% circa delle altre ncomprimibili, che ciascun Ente è tenuto a sostenere anche nell'anno 2021, richiedendo una sollecita conclusione dell'iter di acquisizione del parere della Conferenza Regione-Autonomie Locali e di definizione, da parte della Giunta Regionale, dei preordinati indirizzi operativi per il riparto delle risorse in argomento;

c) che con messaggio di posta certificata del 15 aprile 2021 l'UNCEM CAMPANIA, ha inviato nota acquisita al PG/2021/0168904 del 29/03/2021 Regione Campania con la quale il Presidente della stessa UNCEM CAMPANIA ha trasmesso: *"(…)* ***la Tabella A*** *al verbale del Consiglio Regionale UNCEM n. 1/2021, inviatavi con ns. nota del 27.03.2021, contenente la rettifica del refuso occorso sull'intestazione dell'ultima colonna. (…)"*;

d) che in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, la Conferenza Permanente Regioni-Autonomie Locali della Campania, è stata convocata in forma telematica con nota Prot. 2021-0010171/UDCP/GAB/CG del 10/05/2021 U del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con il seguente ordine del giorno: *Espressione del parere ex art. 3 L.R. 26/1996 sulla proposta di riparto dell'UNCEM CAMPANIA ai fini della attribuzione alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie 2021 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021, avente ad oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2021-2023 DELLA REGIONE CAMPANIA - INDICAZIONI GESTIONALI, Capitolo Uscita U02804*;

e) che dall'istruttoria dei competenti uffici è emerso che nella riunione della Conferenza Regione – Autonomie Locali del 14/05/2021 è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 3 L.R. 26/1996, sulla proposta dell'UNCEM Campania in ordine al riparto delle risorse ordinarie stanziate nel Bilancio Gestionale 2021 per le Comunità Montane;

f) che si deve procedere ad approvare i criteri di riparto delle risorse ordinarie per l'anno 2021, percentualmente definiti dall'UNCEM CAMPANIA in funzione proporzionale diretta al 100% delle spese di personale ed al 33,2% circa delle altre spese fisse e incomprimibili, che ciascun Ente è tenuto a sostenere anche nell'anno 2021, unitamente al piano di riparto delle stesse risorse per l'anno 2021 secondo gli importi indicati nell'ultima colonna della Tabella allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale**,** ai fini della attribuzione a titolo di trasferimento alle Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie 2021 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021, avente ad oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2021-2023 DELLA REGIONE CAMPANIA - INDICAZIONI GESTIONALI, Capitolo Uscita U02804;

g) di precisare che le risorse suddette sono destinate al finanziamento dei bilanci per le spese di funzionamento delle Comunità Montane;

h) che occorre demandare al Dirigente pro tempore dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti consequenziali;

VISTI, in particolare:

- l'art. 2, comma 187, della L. n. 191/2009;
- l'art. 19, comma 5, della L.R. n. 16/2010;
- la D.G.R.C. n.16 del 12/01/2021.

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato e confermato:

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse ordinarie per l'anno 2021, percentualmente definiti dall'UNCEM CAMPANIA in funzione proporzionale diretta al 100% delle spese di personale ed al 33,2% circa delle altre spese fisse e incomprimibili, che ciascun Ente è tenuto a sostenere anche nell'anno 2021, unitamente al piano di riparto delle stesse risorse per l'anno 2021 secondo gli importi indicati nell'ultima colonna della Tabella allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale**,** ai fini della attribuzione a titolo di trasferimento alle

Comunità Montane della Campania delle risorse ordinarie 2021 di cui alla Delibera della Giunta del 12/01/2021, avente ad oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2021-2023 DELLA REGIONE CAMPANIA - INDICAZIONI GESTIONALI, Capitolo Uscita U02804;

2. di precisare che le risorse suddette sono destinate al finanziamento dei bilanci per le spese di funzionamento delle Comunità Montane;

3. di demandare al Dirigente pro tempore dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'adozione degli atti consequenziali;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata per gli adempimenti consequenziali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Redazione del Portale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Spese di personale, ammortamento mutui ed altre spese fisse delle Comunità Montane in Campania - Anno 2021

Comunità Montana	Unità di personale								A. Spese di personale					B. Spese per ammortamento mutui e altre spese fisse												Proposta di riparto (A*100% + B*33,234%)
	Anno 2020		Pens.		Ass. 2021		Totale		Anno 2020	Anno 2021		Spesa considerata	% A	Rata mutui a carico Ente	Organi di controllo	Spese di funzionam.	Utenze e canoni	Servizi legali e contenzioso	Spese per servizio di Tesoreria	Imposte e tasse	Automezzi	Gestione associata servizi	Interessi passivi	Importo totale	% B	
	tp	pt	tp	pt	tp	pt	tp	pt		In servizio	Da assumere															
Alburni	15	1	6	0	3	0	12	1	640.695,90	527.007,63	102.398,77	**629.406,40**	5,617	93.398,70	9.500,00	30.000,00	33.500,00	146.560,00	8.000,00	5.000,00	8.000,00	0,00	0,00	**333.958,70**	6,182	**740.393,79**
Alento Monte Stella	5	2	1	1	6	0	10	1	165.282,86	172.782,86	154.579,63	**327.362,49**	2,922	46.159,74	8.240,00	69.850,00	17.800,00	43.000,00	2.440,00	1.550,00	10.200,00	0,00	67.200,00	**266.439,74**	4,932	**415.910,72**
Alta Irpinia	8	0	1	0	0	0	7	0	346.558,42	346.558,42	0,00	**346.558,42**	3,093	135.512,52	10.000,00	38.957,33	39.133,95	14.419,20	10.248,00	11.766,00	2.266,00	0,00	0,00	**262.303,00**	4,855	**433.731,85**
Bussento - Lambro e M.	14	3	7	0	11	1	18	4	811.917,00	555.041,76	348.278,37	**903.320,13**	8,062	36.075,79	13.600,00	124.130,00	37.250,00	122.149,14	3.050,00	8.423,00	600,00	194.564,89	3.500,00	**543.342,82**	10,057	**1.083.893,94**
Calore Salernitano	15	0	9	0	4	1	10	1	754.477,00	810.400,00	0,00	**810.400,00**	7,233	45.477,00	24.000,00	175.000,00	26.000,00	45.000,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	35.000,00	**368.477,00**	6,820	**932.859,15**
Fortore	10	0	0	0	8	0	18	2	450.000,00	430.000,00	249.000,00	**679.000,00**	6,060	67.000,00	8.000,00	22.000,00	25.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**140.000,00**	2,591	**725.527,41**
Gelbison e Cervati	5	0	1	0	6	0	10	0	211.268,00	405.600,00	0,00	**405.600,00**	3,620	0,00	18.000,00	125.000,00	42.000,00	91.000,00	3.000,00	0,00	4.500,00	0,00	6.000,00	**289.500,00**	5,359	**501.812,04**
Irno - Solofrana	4	1	1	0	3	0	6	1	228.800,00	238.000,00	65.000,00	**303.000,00**	2,704	109.280,61	14.000,00	51.000,00	8.000,00	83.500,00	7.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	**275.780,61**	5,105	**394.652,56**
Matese	12	1	8	0	4	0	8	1	625.671,36	485.063,00	0,00	**485.063,00**	4,329	0,00	47.125,92	52.000,00	30.000,00	50.000,00	14.640,00	7.500,00	5.000,00	4.000,00	0,00	**210.265,92**	3,892	**554.942,49**
Monte Maggiore	7	3	5	0	5	3	7	6	622.000,00	799.500,00	0,00	**622.000,00**	5,551	0,00	5.000,00	15.000,00	3.000,00	25.000,00	12.000,00	7.000,00	9.600,00	0,00	0,00	**76.600,00**	1,418	**647.457,14**
Monte S. Croce	4	3	2	0	4	0	6	3	198.829,44	200.686,52	63.477,53	**264.164,05**	2,358	3.037,00	7.896,42	51.075,27	5.228,59	0,00	8,00	0,00	0,00	30.285,82	16.997,64	**114.528,74**	2,120	**302.226,38**
Monti Lattari	12	3	4	0	3	0	11	3	609.536,00	625.250,00	0,00	**625.250,00**	5,580	60.636,35	15.000,00	112.000,00	30.000,00	70.000,00	13.000,00	35.000,00	4.000,00	28.000,00	0,00	**367.636,35**	6,805	**747.429,77**
Monti Picentini	1	1	0	0	0	1	1	2	70.095,31	95.513,52	0,00	**95.513,52**	0,852	107.729,92	6.844,00	47.227,84	13.704,88	20.000,00	6.100,00	3.677,00	3.000,00	0,00	10.398,92	**218.682,56**	4,048	**168.190,19**
Partenio - Vallo di Lauro	13	1	6	0	2	6	9	7	596.716,61	560.000,00	180.000,00	**740.000,00**	6,604	74.092,38	13.500,00	40.000,00	35.000,00	116.000,00	16.000,00	3.000,00	15.000,00	20.000,00	0,00	**332.592,38**	6,156	**850.533,31**
Taburno	23	0	7	0	3	0	19	0	1.049.721,00	982.230,20	0,00	**982.230,20**	8,766	0,00	15.797,76	48.461,74	38.036,77	40.751,46	17.280,76	0,00	12.480,00	0,00	0,00	**172.808,49**	3,199	**1.039.661,14**
Tanagro - Alto e Medio Sele	17	1	4	0	1	19	14	20	757.306,64	857.000,00	55.000,00	**912.000,00**	8,140	75.388,36	8.000,00	35.677,90	45.275,82	50.600,22	0,00	0,00	3.100,00	6.318,86	0,00	**224.361,16**	4,153	**986.563,89**
Terminio Cervialto	6	8	5	0	4	4	5	12	386.975,39	216.685,40	150.338,90	**367.024,30**	3,276	67.142,40	12.000,00	30.000,00	48.720,00	95.000,00	7.200,00	0,00	15.000,00	0,00	55.000,00	**330.062,40**	6,109	**476.716,80**
Titerno e Alto Tammaro	15	0	10	0	8	1	13	1	648.128,53	361.772,81	246.330,74	**608.103,55**	5,427	0,00	4.680,00	11.875,09	797,38	170.118,34	10.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**198.300,81**	3,671	**674.006,58**
Ufita	4	0	1	0	3	3	6	3	386.500,00	449.500,00	137.000,00	**386.500,00**	3,449	64.000,00	18.000,00	23.000,00	67.000,00	170.000,00	8.500,00	47.000,00	7.000,00	0,00	0,00	**404.500,00**	7,487	**520.930,99**
Vallo di Diano	11	1	4	0	2	0	9	1	648.221,14	649.610,19	62.418,84	**712.029,03**	6,355	85.635,10	11.340,00	73.026,62	58.079,23	7.674,40	1.500,00	6.671,95	5.394,02	23.084,02	0,00	**272.405,34**	5,042	**802.559,86**
TOTALI	**201**	**29**	**82**	**1**	**80**	**39**	**199**	**69**	**10.208.700,60**	**9.768.202,31**	**1.813.822,78**	**11.204.525,09**	**100**	**1.070.565,87**	**270.524,10**	**1.175.281,79**	**603.526,62**	**1.378.772,76**	**141.296,76**	**139.087,95**	**123.140,02**	**306.253,59**	**194.096,56**	**5.402.546,02**	**100**	**13.000.000,00**

Il Presidente

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
UNCEM CAMPANIA

Regione Campania
Data: 16/04/2021 08:59:39, PG/2021/0205325

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 307 del 21/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 2 QUALIFICAZIONE APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE AGRICOLTURA - SILVICOLTURA E PESCA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "Key Competences" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Deliberazione di G.R. n. 198 del 12 maggio 2021 recepisce il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 29 aprile 2020, n. 4472, recante l'individuazione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;

b) a far data dall'entrata in funzione della piattaforma SILF - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione (4 novembre 2019), la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti i Settori Economico Professionali di relativa pertinenza rispettano le modalità e lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio previsti dalle Schede aggiornate presenti nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi a n. due (2) Qualificazioni, afferenti al Settore Economico Professionali (SEP) 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (Allegato 1), come di seguito indicate:
- OPERATORE FORESTALE (di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4472 del 29/04/2020, recepito a mezzo della DGR n. 198/2021);
- ISTRUTTORE FORESTALE DI ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO;

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi a n. due (2) Qualificazioni, afferenti al Settore Economico Professionali (SEP) 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (Allegato 1), come di seguito indicate:
   - OPERATORE FORESTALE (di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4472 del 29/04/2020, recepito a mezzo della DGR n. 198/2021);
   - ISTRUTTORE FORESTALE DI ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO;

   a)

b) dover pubblicare sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - nell'ambito del SEP di cui alla nomenclatura approvata dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'A-

nalisi delle Politiche Pubbliche - le Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio relative ai profili di:

- OPERATORE FORESTALE (percorso completo e percorso ridotto) nell'ambito della Sezione: Qualificazioni regionali - Sotto-Sezione: Qualificazioni regolamentate;
- ISTRUTTORE FORESTALE DI ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO (percorso completo) nell'ambito della Sezione: Qualificazioni regionali - Sotto-Sezione: Qualificazioni;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto MLPS 30/06/2015;
- il Decreto MLPS 08/01/2018;
- il Decreto MIPAAF 4472/2020;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 198/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi a n. due (2) Qualificazioni, afferenti al Settore Economico Professionali (SEP) 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (Allegato 1), come di seguito indicate:
   1.1 OPERATORE FORESTALE (di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4472 del 29/04/2020, recepito a mezzo della DGR n. 198/2021);
   1.2 ISTRUTTORE FORESTALE DI ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO;
2. di pubblicare sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - nell'ambito del SEP di cui alla nomenclatura approvata dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - le Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio relative ai profili di:
   - OPERATORE FORESTALE (percorso completo e percorso ridotto) nell'ambito della Sezione: Qualificazioni regionali – Sotto-Sezione: Qualificazioni regolamentate;

- ISTRUTTORE FORESTALE DI ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO (percorso completo) nell'ambito della Sezione: Qualificazioni regionali - Sotto-Sezione: Qualificazioni;

3. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 all'Assessore all'Agricoltura;
   3.3 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   3.4 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Codice 50-07-00;
   3.5 alla UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia – Codice 50-07-04;
   3.6 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 01 – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

1. Operatore forestale (Percorso Completo e Ridotto)
2. Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore forestale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.18 - Configurazione e strutturazione del cantiere forestale ADA.01.01.21 - Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale ADA.01.01.22 - Concentramento ed esbosco del legname via terra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore forestale svolge attività pratiche per la gestione del bosco, utilizzando in sicurezza e nel rispetto della salvaguardia ambientale la motosega e le altre attrezzature forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco di latifoglie e conifere. Conosce la funzione e l'impiego delle principali macchine ed attrezzature forestali compresa la loro manutenzione, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. L'operatore forestale svolge la sua attività in ambiti diversi (parchi, boschi, comunità montane, vivai forestali, ecc.) ed è in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali
Note	Come richiamato nel Decreto 4472 del 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali i contenuti dello standard professionale sono definiti in linea con i contenuti previsti dalla norma UNI 11660:2016 secondo le seguenti corrispondenze: 1. Livello di "OPERATORE FORESTALE - EQF 1" corrisponde alle UC2-UC3; 2. Livello di "OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO - EQF 2 (EQF 3 a seguito di un esame di qualifica professionale) corrisponde alle UC1-UC2-UC3-UC4.

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Organizzazione del cantiere forestale (3211)
2. Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse (3212)
3. Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre (3213)
4. Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse (3392)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione del cantiere forestale**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cantiere forestale organizzato nel rispetto delle norme di sicurezza e conforme al piano d'emergenza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione del cantiere forestale
Indicatori	Sopralluogo dell'area boschiva da trattare; delimitazione dell'area di intervento; individuazione e predisposizione della segnaletica del cantiere boschivo /forestale
Abilità	1. Interpretare il piano di lavoro, le domande di taglio, i documenti di progetto e quelli relativi alla sicurezza e alla strutturazione del cantiere 2. Riconoscere le caratteristiche delle zone boschive per impiantare più agevolmente il cantiere 3. Scegliere il metodo di lavoro in relazione al rischio e all'obiettivo (valutazione dell'albero e del contesto) 4. Applicare tecniche di delimitazione e segnalazione del cantiere boschivo e di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga 5. Individuare i rischi ed adottare le necessarie misure di sicurezza per le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco 6. Lavorare in squadra per la corretta organizzazione del cantiere forestale
Conoscenze	1. Elementi di botanica forestale e di selvicoltura 2. Tipologie e caratteristiche degli assortimenti legnosi 3. Principi di cartografia (mappe catastali; sistema informativo regionale forestale; etc.) 4. Procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere forestale, di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga 5. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 6. Cenni normativi in materia di attività forestale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Piante abbattute ed allestite in contesti di lavoro semplici con l'utilizzo di tecniche e procedure conformi alle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse
Indicatori	Abbattimento ed allestimento piante, taglio del cimale, dei tronchi e dei rami in contesti di lavoro semplici; utilizzo corretto e in sicurezza della motosega e delle attrezzature accessorie.
Abilità	1. Utilizzare la motosega e le attrezzature di lavoro manuali a supporto delle operazioni di abbattimento 2. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria della motosega e altre attrezzature manuali forestali 3. Individuare le attrezzature in relazione al tipo di intervento da realizzare 4. Applicare tecniche e procedure di abbattimento in condizioni non complesse (in relazione al diametro e altezza della pianta, alla posizione e alla condizione della pianta, al tipo di ramificazione, etc.) 5. Applicare metodi e tecniche di allestimento della pianta in condizioni non complesse (in relazione alle dimensioni e posizioni dei fusti, alle dimensioni e alla disposizione dei rami, etc.) 6. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di allestimento della pianta (sramatura e depezzatura) 3. Tipologie di motosega (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 4. Principi e tecniche di funzionamento della motosega e delle attrezzature di lavoro 5. Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria della motosega e delle attrezzature di lavoro 6. Tecniche e procedure di abbattimento e atterramento della pianta in condizioni non complesse (tipologie di tagli e attrezzature dedicate) 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Legname esboscato in sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esbosco terrestre
Indicatori	Esbosco dei pezzi dalle zone di concentramento all'imposto; carico del legname sui veicoli destinati al trasporto; conduzione in sicurezza delle macchine operatrici forestali.
Abilità	1. Riconoscere e segnalare guasti o anomalie di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari 2. Interpretare ed applicare la normativa forestale ed ambientale 3. Utilizzare macchinari e attrezzature atte all'esbosco e alla movimentazione per via terrestre (es: motoverricelli, trattori, etc.) 4. Applicare tecniche di preparazione dei carichi, di accatastamento e di concentramento dei tronchi o delle piante 5. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria delle macchine operatrici forestali 6. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature 7. Utilizzare tecniche e procedure relative alle operazioni di base dell'esbosco terrestre (es. trasporto materiale, posizionamento ed uso accessori, “tiro” della traente fino al carico, legatura del carico, aggancio e sgancio del carico) 8. Utilizzare le attrezzature necessarie alle operazioni di base di esbosco terrestre 9. Utilizzare tecniche e procedure relative alle operazioni di concentramento ed esbosco terrestre che prevedono utilizzo di macchine (es. trattore, verricello, gabbie, rimorchio, gru idraulica) e/o animali da soma o da tiro, altre attrezzature (es. risine)
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di esbosco per via terrestre 3. Mezzi di esbosco terrestri (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 4. Tecniche di preparazione dei carichi, di accatastamento e di concentramento del legname 5. Parti costitutive e principi di funzionamento delle macchine operatrici forestali (es. trattore, verricello, rimorchio, ecc.) 6. Principi di manutenzione ordinaria delle macchine operatrici forestali 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Piante abbattute ed allestite in contesti di lavoro complessi con l'utilizzo di tecniche e procedure conformi alle norme di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse
Indicatori	Abbattimento ed allestimento piante, taglio del cimale, dei tronchi e dei rami in contesti di lavoro complessi; utilizzo corretto e in sicurezza della motosega e delle attrezzature accessorie.
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure di abbattimento in condizioni complesse (in relazione al diametro e altezza della pianta, alla posizione e alla condizione della pianta, al tipo di ramificazione, etc.) 2. Applicare metodi e tecniche di allestimento della pianta in condizioni complesse (in relazione alle dimensioni e posizioni dei fusti, alle dimensioni e alla disposizione dei rami, etc.) 3. Interpretare ed applicare la normativa forestale ed ambientale 4. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature 5. Utilizzare la motosega, le attrezzature di lavoro e le macchine (verricello, paranco...) a supporto delle operazioni di abbattimento 6. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria della motosega, delle attrezzature di lavoro e delle macchine forestali (es. verricello, paranco, ...)
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di abbattimento e atterramento della pianta in condizioni complesse (tipologie di tagli e attrezzature dedicate) 3. Tecniche e procedure di allestimento della pianta (sramatura e depezzatura) 4. Tipologie di motosega (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 5. Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria della motosega e delle attrezzature di lavoro 6. Tecniche speciali di taglio (es. taglio di punta, tacca profonda, ecc.) e relative attrezzature 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore forestale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.18 - Configurazione e strutturazione del cantiere forestale ADA.01.01.21 - Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale ADA.01.01.22 - Concentramento ed esbosco del legname via terra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore forestale
Descrizione qualificazione	L'operatore forestale svolge attività pratiche per la gestione del bosco, utilizzando in sicurezza e nel rispetto della salvaguardia ambientale la motosega e le altre attrezzature forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco di latifoglie e conifere. Conosce la funzione e l'impiego delle principali macchine ed attrezzature forestali compresa la loro manutenzione, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. L'operatore forestale svolge la sua attività in ambiti diversi (parchi, boschi, comunità montane, vivai forestali, ecc.) ed è in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali
Codice ISCED-F 2013	0821 Forestry
Durata minima complessiva del percorso (ore)	230
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	80
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	80
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	118
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	134
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	198
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	214
Durata minima aula_fasecovid (ore)	16
Durata massima aula_fasecovid (ore)	32
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	16
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	32
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. Le esercitazioni pratiche devono essere condotte da docenti in possesso della qualifica di Istruttore forestale in abbattimento e allestimento o requisiti analoghi. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale per "Operatore Forestale".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto. Per i lavoratori che hanno maturato una esperienza triennale documentata nel settore forestale con riferimento alle attività oggetto della qualificazione, è ammesso in aggiunta il riconoscimento delle ore di tirocinio.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il rapporto docente/allievo deve essere di 1/15 per la parte teorica e di 1/5 per la parte pratica. La parte pratica dovrà essere svolta in un cantiere forestale adeguato alle attività delle singole unità formative. L'indicazione del cantiere dovrà essere accompagnata da una perizia asseverata di un tecnico. I contenuti dello standard professionale sono definiti in linea con i

	contenuti previsti dalla norma UNI 11660:2016 (così come richiamato nel Decreto 4472 del 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) secondo le seguenti corrispondenze: 1. Livello di "OPERATORE FORESTALE - EQF 1" corrisponde alle UF1 E UF2; 2. Livello di "OPERATORE FORE-STALE FORESTALE SPECIALIZZATO - EQF 2 (EQF 3 a seguito di un esame di qualifica professionale) corrisponde alle UF1-UF2-UF3-UF4."

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse
2 - Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre
3 - Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse
4 - Organizzazione del cantiere forestale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse (3212)
Risultato atteso	Piante abbattute ed allestite in contesti di lavoro semplici con l'utilizzo di tecniche e procedure conformi alle norme di sicurezza
Abilità	1. Utilizzare la motosega e le attrezzature di lavoro manuali a supporto delle operazioni di abbattimento 2. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria della motosega e altre attrezzature manuali forestali 3. Individuare le attrezzature in relazione al tipo di intervento da realizzare 4. Applicare tecniche e procedure di abbattimento in condizioni non complesse (in relazione al diametro e altezza della pianta, alla posizione e alla condizione della pianta, al tipo di ramificazione, etc.) 5. Applicare metodi e tecniche di allestimento della pianta in condizioni non complesse (in relazione alle dimensioni e posizioni dei fusti, alle dimensioni e alla disposizione dei rami, etc.) 6. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di allestimento della pianta (sramatura e depezzatura) 3. Tipologie di motosega (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 4. Principi e tecniche di funzionamento della motosega e delle attrezzature di lavoro 5. Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria della motosega e delle attrezzature di lavoro 6. Tecniche e procedure di abbattimento e atterramento della pianta in condizioni non complesse (tipologie di tagli e attrezzature dedicate) 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Vincoli (eventuali)	L'UF Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse è propedeutica alla UF Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse. Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 30 ore e un massimo di 34 ore.
Durata minima singola UF _fasecovid	4
Durata massima singola UF _fasecovid	8

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre (3213)
Risultato atteso	Legname esboscato in sicurezza
Abilità	1. Riconoscere e segnalare guasti o anomalie di funzionamento delle attrezzature e dei macchinari 2. Interpretare ed applicare la normativa forestale ed ambientale 3. Utilizzare macchinari e attrezzature atte all'esbosco e alla movimentazione per via terrestre (es: motoverricelli, trattori, etc.) 4. Applicare tecniche di preparazione dei carichi, di accatastamento e di concentramento dei tronchi o delle piante 5. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria delle macchine operatrici forestali 6. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature 7. Utilizzare tecniche e procedure relative alle operazioni di base dell'esbosco terrestre (es. trasporto materiale, posizionamento ed uso accessori, “tiro” della traente fino al carico, legatura del carico, aggancio e sgancio del carico) 8. Utilizzare le attrezzature necessarie alle operazioni di base di esbosco terrestre 9. Utilizzare tecniche e procedure relative alle operazioni di concentramento ed esbosco terrestre che prevedono utilizzo di macchine (es. trattore, verricello, gabbie, rimorchio, gru idraulica) e/o animali da soma o da tiro, altre attrezzature (es. risine)
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di esbosco per via terrestre 3. Mezzi di esbosco terrestri (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 4. Tecniche di preparazione dei carichi, di accatastamento e di concentramento del legname 5. Parti costitutive e principi di funzionamento delle macchine operatrici forestali (es. trattore, verricello, rimorchio, ecc.) 6. Principi di manutenzione ordinaria delle macchine operatrici forestali 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla conduzione di trattori agricoli o forestali (D. Lgs 81/08). Prevedere per questa UF nell’ambito delle ore di laboratorio un minimo di 30 ore e un massimo di 34 ore.
Durata minima singola UF _fasecovid	4
Durata massima singola UF _fasecovid	8

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse (3392)
Risultato atteso	Piante abbattute ed allestite in contesti di lavoro complessi con l'utilizzo di tecniche e procedure conformi alle norme di sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure di abbattimento in condizioni complesse (in relazione al diametro e altezza della pianta, alla posizione e alla condizione della pianta, al tipo di ramificazione, etc.) 2. Applicare metodi e tecniche di allestimento della pianta in condizioni complesse (in relazione alle dimensioni e posizioni dei fusti, alle dimensioni e alla disposizione dei rami, etc.) 3. Interpretare ed applicare la normativa forestale ed ambientale 4. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature 5. Utilizzare la motosega, le attrezzature di lavoro e le macchine (verricello, paranco...) a supporto delle operazioni di abbattimento 6. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria della motosega, delle attrezzature di lavoro e delle macchine forestali (es. verricello, paranco, ...)
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di abbattimento e atterramento della pianta in condizioni complesse (tipologie di tagli e attrezzature dedicate) 3. Tecniche e procedure di allestimento della pianta (sramatura e depezzatura) 4. Tipologie di motosega (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 5. Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria della motosega e delle attrezzature di lavoro 6. Tecniche speciali di taglio (es. taglio di punta, tacca profonda, ecc.) e relative attrezzature 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Vincoli (eventuali)	L'erogazione della UF Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse deve rispettare il vincolo di propedeuticità della UF Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse. Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 30 ore e un massimo di 34 ore.
Durata minima singola UF _fasecovid	4
Durata massima singola UF _fasecovid	8

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione del cantiere forestale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Organizzazione del cantiere forestale (3211)
Risultato atteso	Cantiere forestale organizzato nel rispetto delle norme di sicurezza e conforme al piano d'emergenza
Abilità	1. Interpretare il piano di lavoro, le domande di taglio, i documenti di progetto e quelli relativi alla sicurezza e alla strutturazione del cantiere 2. Riconoscere le caratteristiche delle zone boschive per impiantare più agevolmente il cantiere 3. Scegliere il metodo di lavoro in relazione al rischio e all'obiettivo (valutazione dell'albero e del contesto) 4. Applicare tecniche di delimitazione e segnalazione del cantiere boschivo e di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga 5. Individuare i rischi ed adottare le necessarie misure di sicurezza per le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco 6. Lavorare in squadra per la corretta organizzazione del cantiere forestale
Conoscenze	1. Elementi di botanica forestale e di selvicoltura 2. Tipologie e caratteristiche degli assortimenti legnosi 3. Principi di cartografia (mappe catastali; sistema informativo regionale forestale; etc.) 4. Procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere forestale, di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga 5. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 6. Cenni normativi in materia di attività forestale
Vincoli (eventuali)	Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 28 ore e un massimo di 32 ore.
Durata minima singola UF _fasecovid	4
Durata massima singola UF _fasecovid	8

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore forestale – Percorso ridotto per soggetti in possesso di attestazioni di competenze di abbattimento e esbosco**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.18 - Configurazione e strutturazione del cantiere forestale ADA.01.01.21 - Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale ADA.01.01.22 - Concentramento ed esbosco del legname via terra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore forestale
Descrizione qualificazione	L'operatore forestale svolge attività pratiche per la gestione del bosco, utilizzando in sicurezza e nel rispetto della salvaguardia ambientale la motosega e le altre attrezzature forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco di latifoglie e conifere. Conosce la funzione e l'impiego delle principali macchine ed attrezzature forestali compresa la loro manutenzione, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. L'operatore forestale svolge la sua attività in ambiti diversi (parchi, boschi, comunità montane, vivai forestali, ecc.) ed è in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali
Codice ISCED-F 2013	0821 Forestry
Durata minima complessiva del percorso (ore)	110
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	40
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	40
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	56
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	62
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	96
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	102
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	14
Durata massima FAD	80

asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	14
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di una attestazione almeno di parte seconda relativa alle seguenti UC del RRTQ della Regione Campania: • UC Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse • UC Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre o equivalenti in base alla coerenza dei contenuti previsti dalla norma UNI 11660:2016 Livello di "OPERATORE FORESTALE - EQF 1" (così come richiamato nel Decreto 4472 del 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali)
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. Le esercitazioni pratiche devono essere condotte da docenti in possesso della qualifica di Istruttore forestale in abbattimento e allestimento o requisiti analoghi. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. L'esame avrà ad oggetto tutte le unità di competenza associate alla qualificazione. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale per "Operatore Forestale".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto. Per i lavoratori che hanno maturato una esperienza triennale documentata nel settore forestale con riferimento alle attività oggetto della qualificazione, è ammesso in aggiunta il riconoscimento delle ore di tirocinio.
Eventuali ulteriori indicazioni	Il rapporto docente/allievo deve essere di 1/15 per la parte teorica e di 1/5 per la parte pratica. La parte pratica dovrà essere svolta in un cantiere forestale adeguato alle attività delle singole unità formative. L'indicazione del cantiere dovrà essere accompagnata da una perizia asseverata di un tecnico. I contenuti dello standard professionale sono definiti in linea con i contenuti previsti dalla norma UNI 11660:2016 (così come richiamato nel Decreto 4472 del 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) secondo le seguenti corrispondenze: 1. Livello di "OPERATORE FORESTALE - EQF 1" corrisponde alle UF1 E UF2; 2. Livello di "OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO - EQF 2 (EQF 3 a seguito di un esame di qualifica professionale) corrisponde alle UF1-UF2-UF3-UF4."

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse 2 - Organizzazione del cantiere forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse (3392)
Risultato atteso	Piante abbattute ed allestite in contesti di lavoro complessi con l'utilizzo di tecniche e procedure conformi alle norme di sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure di abbattimento in condizioni complesse (in relazione al diametro e altezza della pianta, alla posizione e alla condizione della pianta, al tipo di ramificazione, etc.) 2. Applicare metodi e tecniche di allestimento della pianta in condizioni complesse (in relazione alle dimensioni e posizioni dei fusti, alle dimensioni e alla disposizione dei rami, etc.) 3. Interpretare ed applicare la normativa forestale ed ambientale 4. Individuare i rischi e utilizzare i dispositivi di protezione individuale e di sicurezza delle macchine e delle attrezzature 5. Utilizzare la motosega, le attrezzature di lavoro e le macchine (verricello, paranco...) a supporto delle operazioni di abbattimento 6. Pianificare ed eseguire la manutenzione ordinaria della motosega, delle attrezzature di lavoro e delle macchine forestali (es. verricello, paranco, ...)
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 2. Tecniche e procedure di abbattimento e atterramento della pianta in condizioni complesse (tipologie di tagli e attrezzature dedicate) 3. Tecniche e procedure di allestimento della pianta (sramatura e depezzatura) 4. Tipologie di motosega (caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza) 5. Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria della motosega e delle attrezzature di lavoro 6. Tecniche speciali di taglio (es. taglio di punta, tacca profonda, ecc.) e relative attrezzature 7. Criteri e modalità di organizzazione del lavoro 8. Cenni normativi in materia di attività forestale
Vincoli (eventuali)	Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 28 ore e un massimo di 32 ore
Durata minima singola UF _fasecovid	4
Durata massima singola UF _fasecovid	7

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione del cantiere forestale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Organizzazione del cantiere forestale (3211)
Risultato atteso	Cantiere forestale organizzato nel rispetto delle norme di sicurezza e conforme al piano d'emergenza
Abilità	1. Interpretare il piano di lavoro, le domande di taglio, i documenti di progetto e quelli relativi alla sicurezza e alla strutturazione del cantiere 2. Riconoscere le caratteristiche delle zone boschive per impiantare più agevolmente il cantiere 3. Scegliere il metodo di lavoro in relazione al rischio e all'obiettivo (valutazione dell'albero e del contesto) 4. Applicare tecniche di delimitazione e segnalazione del cantiere boschivo e di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga 5. Individuare i rischi ed adottare le necessarie misure di sicurezza per le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco 6. Lavorare in squadra per la corretta organizzazione del cantiere forestale
Conoscenze	1. Elementi di botanica forestale e di selvicoltura 2. Tipologie e caratteristiche degli assortimenti legnosi 3. Principi di cartografia (mappe catastali; sistema informativo regionale forestale; etc.) 4. Procedure per apprestamento e segnalazione del cantiere forestale, di tracciamento delle linee di esbosco e di fuga 5. Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale: impiego, finalità e manutenzione 6. Cenni normativi in materia di attività forestale
Vincoli (eventuali)	Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 26 ore e un massimo di 30 ore
Durata minima singola UF _fasecovid	4
Durata massima singola UF _fasecovid	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.29 - Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Istruttore forestale è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle lavorazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale". Sa organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti. Conosce le procedure e le tecniche operative di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili. Conosce caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi. Collabora con l'équipe didattica alle attività di progettazione formativa.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale (3388)
2. Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale (3389)
3. Collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale (3390)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Operazioni di abbattimento ed allestimento organizzate ed eseguite nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione ed esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di taglio; utilizzo in sicurezza della motosega e delle altre attrezzature di lavoro presenti in un cantiere forestale; organizzazione delle risorse (umane e strumentali) del cantiere forestale adeguata alle operazioni da effettuare e nel rispetto delle normative di riferimento.
Abilità	1. Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore 2. Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale 3. Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici 4. Applicare tecniche di movimentazione del legname 5. Utilizzare in autonomia la motosega e le attrezzature per l'abbattimento ed allestimento alberi 6. Applicare tecniche di taglio adeguate, anche in casi difficili 7. Applicare i principi di verifica e manutenzione della motosega e delle attrezzature 8. Utilizzare strumenti per montaggio e smontaggio parti componenti 9. Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. Principi di organizzazione del lavoro 2. Tecniche di base ed avanzate di taglio 3. Normativa forestale di riferimento 4. Elementi di cartografia e topografia 5. Cantiere forestale e ambientale: caratteristiche e organizzazione 6. Elementi di valutazione dei rischi connessi all'abbattimento ed allestimento 7. Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro 8. Tecniche di verifica e manutenzione meccanica 9. Caratteristiche, uso e manutenzione della motosega e delle attrezzature di lavoro 10. Caratteristiche del legname delle diverse specie 11. Elementi di dendrometria e tecnologia del legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Operazioni di esbosco a strascico organizzate ed eseguite nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione ed esecuzione delle operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di esbosco a strascico; utilizzo in sicurezza delle macchine ed attrezzature per l'esbosco a strascico; organizzazione delle risorse (umane e strumentali) del cantiere forestale adeguata alle operazioni da effettuare e nel rispetto delle normative di riferimento.
Abilità	1. Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore 2. Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale 3. Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici 4. Applicare tecniche di movimentazione del legname 5. Applicare tecniche di organizzazione del lavoro 6. Applicare tecniche di preparazione del carico 7. Utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico 8. Applicare tecniche per eseguire le operazioni di esbosco a strascico, anche in casi difficili 9. Applicare tecniche adeguate per utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico 10. Applicare i principi di verifica e manutenzione di macchine, attrezzature e funi per le operazioni di esbosco a strascico
Conoscenze	1. Principi di organizzazione del lavoro 2. Normativa forestale di riferimento 3. Tecniche di preparazione dei carichi, di accatastamento e di concentramento del legname 4. Cantiere forestale e ambientale: caratteristiche e organizzazione 5. Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro 6. Elementi di valutazione dei rischi connessi all'esbosco a strascico 7. Caratteristiche, uso e manutenzione di funi, attrezzature e macchinari 8. Tecniche di esbosco a strascico, anche avanzate 9. Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Cantiere didattico forestale organizzato e coordinato in modo coerente alle operazioni da realizzare, alle nozioni da trasferire ed alle caratteristiche dei discenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale
Indicatori	Adeguata applicazione di tecniche e strumenti per la progettazione formativa; applicazione delle tecniche di allestimento ed animazione di un cantiere didattico forestale coerente con i contenuti da erogare.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione formativa (contenuti didattici, metodologie formative, modalità di valutazione, ecc.) 2. Utilizzare tecniche per allestire e animare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento 3. Applicare tecniche per sviluppare attività didattiche tecnico-pratiche nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco a strascico 4. Applicare tecniche per il trasferimento di abilità e conoscenze 5. Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni formativi in ambito forestale 6. Applicare tecniche di valutazione delle attività formative 7. Applicare tecniche innovative del settore e valutarne le potenzialità d'impiego
Conoscenze	1. Modelli e tecniche di comunicazione 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale 3. Tecniche di gestione dei gruppi 4. Principali metodologie e strumenti per la valutazione degli apprendimenti 5. Elementi di progettazione formativa 6. Metodologie di analisi delle competenze 7. Elementi di teoria dell'apprendimento 8. Elementi di pedagogia e tecniche didattiche ed esperienziali 9. Tecniche di organizzazione delle lezioni e del cantiere didattico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.29 - Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Qualificazione regionale di riferimento	Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento
Descrizione qualificazione	L'Istruttore forestale è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle lavorazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale". Sa organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti. Conosce le procedure e le tecniche operative di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili. Conosce caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi. Collabora con l'équipe didattica alle attività di progettazione formativa.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschitori
Codice ISCED-F 2013	0821 Forestry
Durata minima complessiva del percorso (ore)	280
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	210
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	230
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	210
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	230
Durata minima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula_fasecovid (ore)	70
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	70
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. 2. Età maggiore o uguale a 21 anni; 3. Idoneità psicofisica alla mansione certificata e in corso di validità almeno fino al termine del corso; 4. Aver maturato almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga. 5. E', inoltre, richiesto il superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a verificare: i. la conoscenza della lingua italiana; ii. l'attitudine al lavoro manuale; iii. la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica; iv. le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale: ? conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre alberi di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina operatore ed alla sicurezza; ? conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali; ? conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali; ? applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro; ? conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione; ? essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per la docenza della parte pratica è necessario avvalersi di soggetti già in possesso della qualificazione di "Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento" o figura equivalente. E' richiesta la presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso). I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di adeguate macchine ed attrezzature
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche settimanali di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo; il possesso a) del titolo di addetto al primo soccorso ex

	d.lgs. 81/2008; b) dell’abilitazione all’uso del trattore ex d.lgs. 81/2008; c) aver svolto, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza pratica in affiancamento nell’ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale” 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per “Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento ".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente. Con riferimento al credito di frequenza, potrà essere assegnato un credito in ingresso fino ad un massimo di 40 ore relativamente alla durata di aula e laboratorio.
Eventuali ulteriori indicazioni	L’attività pratica dovrà realizzarsi in cantieri forestali in bosco. Relativamente alla parte pratica il numero massimo di allievi per ogni Istruttore forestale è pari a 5. Il tirocinio deve riguardare attività di docenza pratica in affiancamento nell’ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale
2 - Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale
3 - Collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale (3388)
Risultato atteso	Operazioni di abbattimento ed allestimento organizzate ed eseguite nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore 2. Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale 3. Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici 4. Applicare tecniche di movimentazione del legname 5. Utilizzare in autonomia la motosega e le attrezzature per l'abbattimento ed allestimento alberi 6. Applicare tecniche di taglio adeguate, anche in casi difficili 7. Applicare i principi di verifica e manutenzione della motosega e delle attrezzature 8. Utilizzare strumenti per montaggio e smontaggio parti componenti 9. Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
Conoscenze	1. Principi di organizzazione del lavoro 2. Tecniche di base ed avanzate di taglio 3. Normativa forestale di riferimento 4. Elementi di cartografia e topografia 5. Cantiere forestale e ambientale: caratteristiche e organizzazione 6. Elementi di valutazione dei rischi connessi all'abbattimento ed allestimento 7. Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro 8. Tecniche di verifica e manutenzione meccanica 9. Caratteristiche, uso e manutenzione della motosega e delle attrezzature di lavoro 10. Caratteristiche del legname delle diverse specie 11. Elementi di dendrometria e tecnologia del legno
Vincoli (eventuali)	Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 70 ore e un massimo di 77 ore
Durata minima singola UF _fasecovid	16
Durata massima singola UF _fasecovid	23

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione ed esecuzione delle operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale (3389)
Risultato atteso	Operazioni di esbosco a strascico organizzate ed eseguite nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore 2. Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale 3. Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici 4. Applicare tecniche di movimentazione del legname 5. Applicare tecniche di organizzazione del lavoro 6. Applicare tecniche di preparazione del carico 7. Utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico 8. Applicare tecniche per eseguire le operazioni di esbosco a strascico, anche in casi difficili 9. Applicare tecniche adeguate per utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico 10. Applicare i principi di verifica e manutenzione di macchine, attrezzature e funi per le operazioni di esbosco a strascico
Conoscenze	1. Principi di organizzazione del lavoro 2. Normativa forestale di riferimento 3. Tecniche di preparazione dei carichi, di accatastamento e di concentramento del legname 4. Cantiere forestale e ambientale: caratteristiche e organizzazione 5. Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro 6. Elementi di valutazione dei rischi connessi all'esbosco a strascico 7. Caratteristiche, uso e manutenzione di funi, attrezzature e macchinari 8. Tecniche di esbosco a strascico, anche avanzate 9. Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali
Vincoli (eventuali)	Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 70 ore e un massimo di 77 ore
Durata minima singola UF _fasecovid	16
Durata massima singola UF _fasecovid	23

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale (3390)
Risultato atteso	Cantiere didattico forestale organizzato e coordinato in modo coerente alle operazioni da realizzare, alle nozioni da trasferire ed alle caratteristiche dei discenti
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione formativa (contenuti didattici, metodologie formative, modalità di valutazione, ecc.) 2. Utilizzare tecniche per allestire e animare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento 3. Applicare tecniche per sviluppare attività didattiche tecnico-pratiche nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco a strascico 4. Applicare tecniche per il trasferimento di abilità e conoscenze 5. Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni formativi in ambito forestale 6. Applicare tecniche di valutazione delle attività formative 7. Applicare tecniche innovative del settore e valutarne le potenzialità d'impiego
Conoscenze	1. Modelli e tecniche di comunicazione 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale 3. Tecniche di gestione dei gruppi 4. Principali metodologie e strumenti per la valutazione degli apprendimenti 5. Elementi di progettazione formativa 6. Metodologie di analisi delle competenze 7. Elementi di teoria dell'apprendimento 8. Elementi di pedagogia e tecniche didattiche ed esperienziali 9. Tecniche di organizzazione delle lezioni e del cantiere didattico
Vincoli (eventuali)	Prevedere per questa UF nell'ambito delle ore di laboratorio un minimo di 70 ore e un massimo di 76 ore
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	24

Decreto Dirigenziale n. 311 del 25/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA SCUOLA VIVA IV ANNUALITA'. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA E DISPOSIZIONI PER IL PROSIEGUO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 783 del 08/07/2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione alla "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva – IV annualità", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12;
b. le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento della quarta annualità del Programma "Scuola Viva", fino ad un importo massimo di € 25.000.000,00, sono da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 445 dell'11/07/2018;
c. con Decreti Dirigenziali n. 1135 del 05/11/2019 e n. 1196 del 19/11/2019 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali di cui agli elenchi allegati ai medesimi provvedimenti;
d. con Decreto Dirigenziale n. 1277 del 6/12/2019 è stato approvato lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Istituti scolastici partecipanti al Programma "Scuola Viva – IV annualità";
e. con Decreto Dirigenziale n. 647 del 30/06/2020, in ragione della grave crisi pandemica da covid 19 che ha reso impossibile da parte delle scuole la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento entro i termini stabiliti dagli atti di concessione (30 ottobre 2020), è stata disposta la proroga al 15/07/2021 del termine ultimo di chiusura delle attività;

DATO ATTO che, con nota prot. n° 98175 del 22/02/2021, la DG 50 11 00 ha ritenuto opportuno, considerato il periodo di pandemia, avviare una indagine conoscitiva con tutti i 367 Istituti Scolastici impegnati nel programma Scuola Viva- IV annualità- al fine di verificare lo stato di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e di recepire eventuali criticità rappresentate dagli Istituti Scolastici in merito alla prosecuzione delle attività;

PRESO ATTO che:

a) dall'esito del monitoraggio effettuato, al quale hanno dato riscontro n° 255 Istituti Scolastici, è emerso quanto segue:

n° 2 Istituti hanno ultimato le attività progettuali;
n° 4 Istituti hanno trasmesso formale rinuncia alla prosecuzione delle attività;
n° 185 Istituti hanno avviato almeno un modulo progettuale;
n° 64 Istituti non hanno ancora avviato le attività progettuali;

b) tra le maggiori criticità rappresentate dalle scuole vi è sicuramente quella relativa alle evidenti difficoltà incontrate nella realizzazione dei moduli progettuali in ragione della circostanza che, nonostante la possibilità di ricorso alla modalità e-learning, concessa dalla Regione Campania con DD n° 290 del 07/04/2020-agli Istituti Scolastici chiusi per disposizioni nazionali e regionali- molti percorsi tematici previsti dai progetti ammessi a finanziamento non sono stati realizzati con modalità telematiche in quanto attivabili esclusivamente in presenza (es. moduli sportivi, laboratoriali, etc.);

c) tra le richieste più numerose avanzate dalle scuole che hanno riscontrato il monitoraggio si rilevano:
- la richiesta di una ulteriore proroga del termine di conclusione delle attività progettuali;
- la richiesta di sostituzione dei moduli di cui al progetto originario ammesso a finanziamento, con particolare riferimento a quelli non realizzabili in modalità e-learning;

CONSIDERATO CHE :

a) dal quadro riepilogativo di cui sopra emerge una situazione di grave difficoltà nella realizzazione, da parte delle scuole, del programma Scuola Viva IV annualità con le inevitabili ripercussioni in termini di raggiungimento degli obiettivi progettuali;

b) la crisi pandemica da covid 19 ha inevitabilmente compromesso, a vantaggio del distanziamento sociale, dell'isolamento domestico e della didattica a distanza, i valori fondamentali dello "*stare insieme*", della condivisione e della socializzazione che rappresentano punti chiave per la crescita e la formazione dei nostri ragazzi;
c) il Programma Scuola Viva, come è noto, è rivolto principalmente a contrastare il fenomeno, purtroppo oggi crescente, della dispersione e dell'abbandono scolastico rafforzando il senso di comunità, per cui è assolutamente necessario porre in essere ogni azione finalizzata a garantirne il successo, in continuità con le precedenti annualità;
d) il lento miglioramento della situazione epidemiologica, il conseguente allentamento delle misure restrittive e le già programmate riaperture di numerose attività lasciano intravedere un graduale ritorno alla normalità e, conseguentemente, la concreta possibilità per gli Istituti Scolastici di realizzare in presenza attività modulari che, altrimenti, sarebbero fortemente compromesse nel raggiungimento degli obiettivi proposti;
e) occorre pertanto venire incontro alle esigenze rappresentate dagli Istituti Scolastici sia concedendo una ulteriore proroga del termine di conclusione delle attività progettuali sia consentendo agli stessi, in presenza di valida motivazione, la sostituzione dei moduli progettuali salvaguardando comunque gli obiettivi di cui al progetto originario;

RILEVATA, altresì, la necessità, in vista della programmazione 2021-2027 e della conseguente chiusura degli interventi afferenti alla programmazione 2014-2020, di accelerare i processi, tra loro correlati, di rendicontazione e certificazione delle spese disponendo, pertanto, a tale riguardo, il caricamento e la validazione, sulla piattaforma SURF, delle spese sostenute e quietanzate da parte delle scuole, entro termini prestabiliti;

RITENUTO, per le motivazioni su esposte di :

a) dover prorogare il termine ultimo di chiusura delle attività del Programma "Scuola Viva – IV annualità" alla data del 31/03/2022;
b) dover autorizzare le scuole, a fronte di specifica comunicazione inviata ai competenti uffici, corredata da valida motivazione, della progettazione di dettaglio e del nuovo cronoprogramma, alla sostituzione dei moduli progettuali previsti dal progetto ammesso a finanziamento con l'obbligo, però, di salvaguardare gli obiettivi in esso proposti e di rispettare il monte ore previsto dal progetto originario;
c) dover disporre che la rimodulazione dei moduli progettuali dovrà avvenire nel rispetto delle tipologie di intervento previste dall'avviso e nel rispetto dell'importo ammesso a finanziamento, fatta salva la possibilità di procedere a rimodulazione secondo quanto stabilito dal Manuale delle Procedure e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
d) dover disporre che, nel caso di rimodulazione della progettualità che comporti , per necessità, uno sforamento di alcuni massimali imposti dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, le stesse saranno considerate deroghe eccezionali limitate alla sola realizzazione della IV Annualità ;
e) dover rinviare a successiva Nota Operativa, che verrà trasmessa a tutti gli Istituti partecipanti alla IV Annualità del Programma Scuola Viva e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale nella sezione dedicata al FSE 2014_2020, la comunicazione delle indicazioni operative relative alla citata rimodulazione;
f) dover disporre che, con riferimento alla IV annualità del Programma Scuola Viva, gli Istituti Scolastici provvedano a caricare e validare, sulla piattaforma SURF, la documentazione amministrativo-contabile della spesa, compresa quella relativa al saldo progettuale, entro la data del 31/07/2022;
g) dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020, allo Staff - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo della Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili (50 11 92), agli STP provinciali;
h) dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 della DG 50 11 00;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prorogare il termine ultimo di chiusura delle attività del Programma "Scuola Viva – IV annualità" alla data del 31/03/2022;

2. autorizzare le scuole, a fronte di specifica comunicazione inviata ai competenti uffici, corredata da valida motivazione, della progettazione di dettaglio e del nuovo cronoprogramma, alla sostituzione dei moduli progettuali previsti dal progetto ammesso a finanziamento con l'obbligo, però, di salvaguardare gli obiettivi in esso proposti e di rispettare il monte ore previsto dal progetto originario;

3. disporre che la rimodulazione dei moduli progettuali dovrà avvenire nel rispetto delle tipologie di intervento previste dall'avviso e nel rispetto dell'importo ammesso a finanziamento, fatta salva la possibilità di procedere a rimodulazione secondo quanto stabilito dal Manuale delle Procedure e dalle Linee Guida per i Beneficiari;

4. disporre che, nel caso di rimodulazione della progettualità che comporti, per necessità, uno sforamento di alcuni massimali imposti dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, le stesse saranno considerate deroghe eccezionali limitate alla sola realizzazione della IV Annualità ;

5. rinviare a successiva Nota Operativa, che verrà trasmessa a tutti gli Istituti partecipanti alla IV Annualità del Programma Scuola Viva e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale nella sezione dedicata al FSE 2014_2020, la comunicazione delle indicazioni operative relative alla citata rimodulazione;

6. disporre che, con riferimento alla IV annualità del Programma Scuola Viva, gli Istituti Scolastici provvedano a caricare e validare, sulla piattaforma SURF, la documentazione amministrativo-contabile della spesa, compresa quella relativa al saldo progettuale, entro la data del 31/07/2022;

7. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020, allo Staff - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo della Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili (50 11 92), agli STP provinciali;

8.pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 68 del 25/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 0,99975 MW ALIMENTATO DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE CONNESSE, PROPOSTO DALLA MARRAN SRLS E UBICATO IN RIARDO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTO che:

a) l'art. 12 ("Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative") del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità":
b) comma 3. "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storicoartistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla Regione entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative

concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni.";

c) comma 4. "L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. [...]";

d) gli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm-.ii ed in particolare: - art. 14-comma 2, a norma del quale "La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni [...]";

e) art. 14 bis-comma 7, secondo cui "Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter . [...]".

CONSIDERATO che

a) con nota inviata con PEC del 13.03.2020, acquisita al protocollo regionale n. PG/2020/0318912 del 07/07/2020, la Ditta MARRAN Srls (di seguito: il Proponente), con sede legale in L'Aquila (AQ) – CAP 67100 – alla via XX Settembre n.137 C.F./P.IVA: 01957300666 legalmente rappresentata dal Sig. ROSSI MARCELLO, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, ha presentato istanza, con allegato progetto, di rilascio dell' Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica della potenza di 0,99975 MW alimentato da fonte fotovoltaica e relative opere connesse, ubicato in Riardo (CE).;
b) con nota inviata per PEC in data 31/05/2020 e acquisita al prot. PG/2020/0318916 del 07/07/2020 la ditta MARRAN Srls ha presentato la documentazione integrativa così come da richiesta integrazioni prot. PG/2020/0215858 del 05/05/2020;

c) con Decreto n.2 del 05/01/2021, a seguito di valutazione della Commissione VIA-VAS-VI riunitasi nella seduta del 17/12/2020, lo STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha ritenuto di escludere il progetto del proponente dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

DATO ATTO

a) dei verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi iniziata il 23/02/2021 e conclusa il 13/04/2021, nei quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 13/04/2021;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate:

- L'Aeronautica Militare – Terza 1 regione aerea reparto, in data 22/02/2021 ha espresso parere favorevole;
- Nota di non competenza dell'ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania, dall' Ente D'Ambito Napoli Volturno e dalla UOD 50 07 06 della Regione Campania.

- nulla osta del COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO e del COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

- Nota ENAC prot. 65182 del 05/02/2021, e risposta del proponente con procedura telematica (report) prot. 97810 del 22/02/2021.

- La UOD 50 18 05 della Regione Campania, Genio Civile di Caserta, ha espresso parere favorevole in data 23/02/2021;

- l'ARPAC Dipartimento di Napoli, con nota prot.197579 del 25.03.2021, inviata a mezzo PEC in data 25/03/2021 nel corso della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi. (prott. 0018881/2021 del 25/03/2021) ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

  - garantire che le DPA delle cabine elettriche deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;

  - Comunicare all'ARPAC, per i compiti ascritti alla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

  - La conferenza di servizi precisa che l'impianto non è soggetto ad autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi del D.lgs. 152/06.

ATTESO che

1. l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
2. le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 13/04/2021 con prot. n. PR_AQUTG_Ingresso_0021486_20210413 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti autocertificazione;

DATO ATTO altresì, che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica della potenza di 0,99975 MW alimentato da fonte fotovoltaica e relative opere connesse, proposto dalla MARRAN Srls , con sede legale in L'Aquila (AQ) – CAP 67100 – alla via XX Settembre n.137 C.F./P.IVA: 01957300666 legalmente rappresentata dal Sig. ROSSI MARCELLO, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS.

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica della potenza di 0,99975 MW alimentato da fonte fotovoltaica e relative opere connesse, ubicato in Riardo (CE), proposto dalla MARRAN Srls., sede legale in L'Aquila (AQ) – CAP 67100 – alla via XX Settembre n.137 C.F./P.IVA: 01957300666 legalmente rappresentata dal Sig. ROSSI MARCELLO, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita

dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

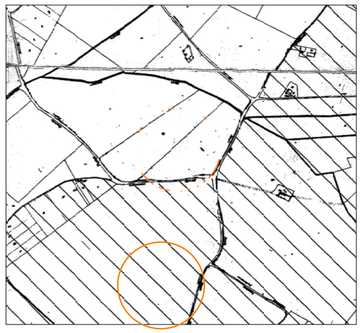
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

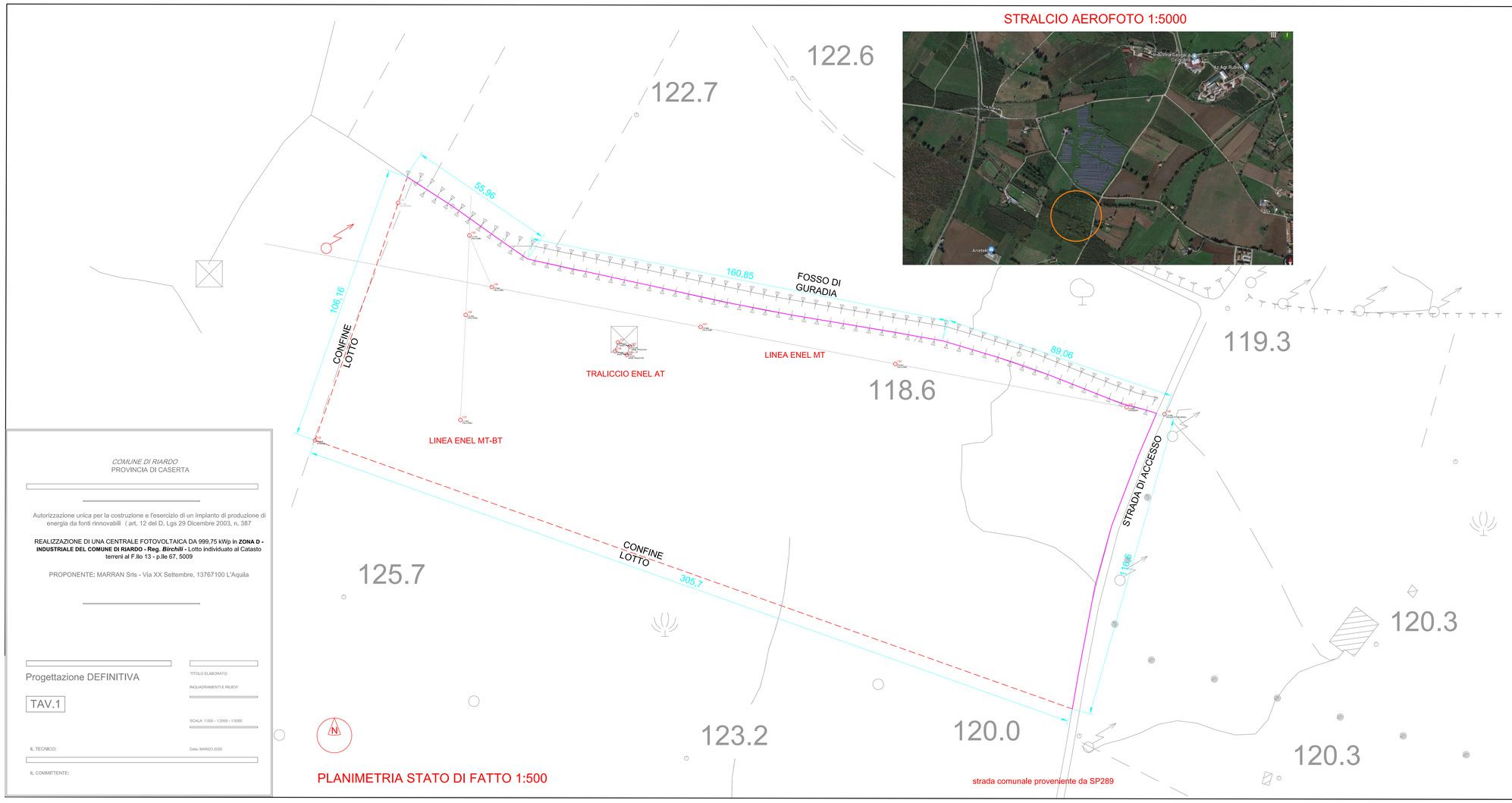
10. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
11. **demandare** al Comune di Riardo (CE) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
12. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente**.**
14. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

STRALCIO AEROFOTO 1:5000



STRALCIO P.R.G. 1:5000
ZONA "D1"



PLANIMETRIA STATO DI FATTO 1:500

strada comunale proveniente da SP289



STRALCIO CATASTALE 1:2000 F.LIO 13 - P.LLE 67, 5009

COMUNE DI RIARDO
PROVINCIA DI CASERTA

Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 12 del D. Lgs 29 Dicembre 2003, n. 387

REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA DA 999,75 kWp in ZONA D - INDUSTRIALE DEL COMUNE DI RIARDO - Reg. *Birchili* - Lotto individuato al Catasto terreni al F.lio 13 - p.lle 67, 5009

PROPONENTE: MARRAN Srls - Via XX Settembre, 13767100 L'Aquila

Progettazione DEFINITIVA

TAV.1

TITOLO ELABORATO:

INQUADRAMENTI E RILIEVI

SCALA: 1:500 - 1:2000 - 1:5000

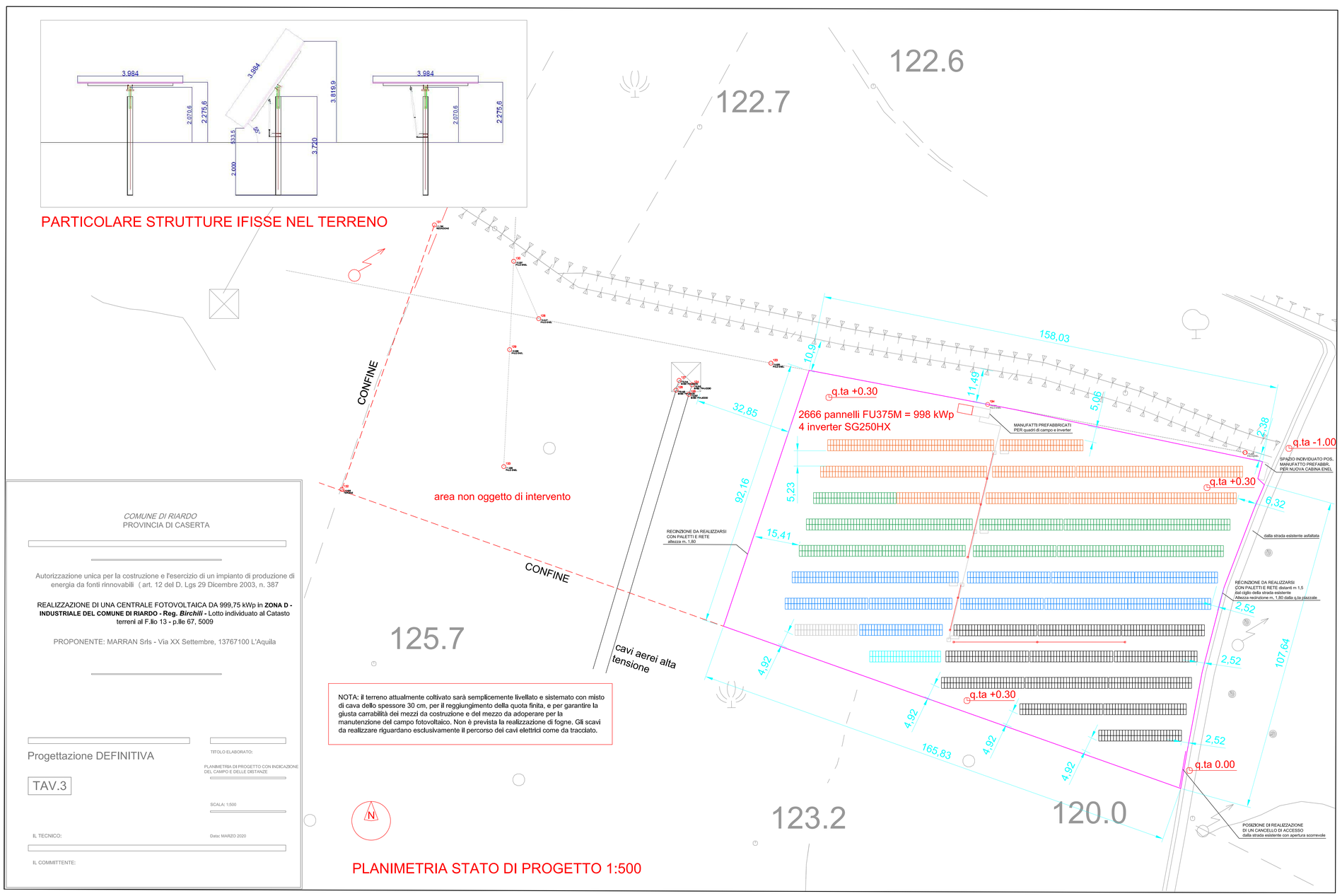
IL TECNICO:

Data: MARZO 2020

IL COMMITTENTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTICOLARE STRUTTURE IFISSE NEL TERRENO



NOTA: il terreno attualmente coltivato sarà semplicemente livellato e sistemato con misto di cava dello spessore 30 cm, per il raggiungimento della quota finita, e per garantire la giusta carrabilità dei mezzi da costruzione e del mezzo da adoperare per la manutenzione del campo fotovoltaico. Non è prevista la realizzazione di fogne. Gli scavi da realizzare riguardano esclusivamente il percorso dei cavi elettrici come da tracciato.

PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO 1:500

COMUNE DI RIARDO
PROVINCIA DI CASERTA

Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 12 del D. Lgs 29 Dicembre 2003, n. 387

REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA DA 999,75 kWp in **ZONA D - INDUSTRIALE DEL COMUNE DI RIARDO - Reg. *Birchili* -** Lotto individuato al Catasto terreni al F.lio 13 - p.lle 67, 5009

PROPONENTE: MARRAN Srls - Via XX Settembre, 13767100 L'Aquila

Progettazione DEFINITIVA

TITOLO ELABORATO:

PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEL CAMPO E DELLE DISTANZE

TAV.3

SCALA: 1:500

IL TECNICO:

Data: MARZO 2020

IL COMMITTENTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 31/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO N.19 DEL 10.05.2021 E PUBBLICAZIONE NUOVE GRADUATORIE PROVVISORIE DEGLI AMMESSI ED ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLE ASSEGNAZIONI DELLE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2020 PER TRASFERIMENTO E PER GRADUATORIA. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 14 del 24.03.2021 *"Approvazione e pubblicazione zone carenti di assistenza primaria e continuità assistenziale anno 2020 e 2021 e avvio delle procedure per l'assegnazione degli incarichi, con allegati"* - pubblicato sul (Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 32 del 29.03.2021- venivano pubblicate le zone carenti della medicina generale riferite alle annualità 2020 e 2021 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione degli incarichi corrispondenti;

b. con D.D. n. 17 del 1° aprile 2021 *"Rettifica obbligo di studio Distretto n. 31 e n. 33 ASL Napoli 1 Centro - Allegato A, pagina 4 di 10, del Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/03/2021"* – pubblicato sul B.U.R.C. n. 35 del 1° aprile 2021 – veniva corretto un errore formale nell'obbligo di studio di alcune delle zone carenti di assistenza primaria dell'ASL Napoli 1 Centro;

c. con D.D. n 19 del 10.05.2021 *"Pubblicazione graduatorie provvisorie degli ammessi e degli esclusi dalla partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2020 per trasferimento e per graduatoria. con allegati."* – pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 10.05.2021 – venivano pubblicate le graduatorie provvisorie e venivano fissate le date per l'assegnazione degli incarichi;

VISTI:

a. gli articoli 34 e 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e ss.mm.ii. che disciplinano le modalità di assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

RILEVATO che:

a) la messa in esercizio del nuovo sistema informatizzato per la gestione online delle graduatorie ha richiesto ulteriori approfondimenti tecnici imprevisti e imprevedibili che hanno reso necessaria una revisione complessiva delle graduatorie provvisorie;

b) la revisione delle graduatorie richiede l'annullamento delle graduatorie pubblicate con D.D. n. 19/2021 e la necessaria pubblicazione di nuove graduatorie provvisorie;

c) l'annullamento delle graduatorie pubblicate con D.D. n. 19/2021 e la pubblicazione di nuove graduatorie provvisorie risultano non compatibili con le tempistiche già definite nel precedente Decreto n. 19/2021 per l'assegnazione degli incarichi relativi alle zone carenti della medicina generale anno 2020;

RITENUTO, pertanto di:

a) dover procedere all'annullamento del Decreto n. 19 del 10.05.2021;

b) dover procedere alla pubblicazione delle nuove graduatorie provvisorie per l'assegnazione di

incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2020, per trasferimento e per graduatoria;

c) dover approvare e pubblicare i seguenti elenchi:

   i. assistenza primaria per trasferimento, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato A);**

   ii. assistenza primaria per graduatoria, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera b) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato B);**

   iii. continuità assistenziale per trasferimento, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera a) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato C);**

   iv. continuità assistenziale per graduatoria, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera b) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato D);**

   v. esclusi dalle graduatorie di cui ai punti precedenti **(Allegato E);**

d) dover stabilire che, come da D.D. n. 14 del 24.03.2021, le graduatorie di assistenza primaria ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera c) e comma 17-bis e di continuità assistenziale ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera c) e comma 15-bis dell'A.C.N. verranno redatte qualora non dovessero essere assegnate tutte le zone carenti disponibili;

e) dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare il punteggio e la presenza del proprio nominativo in graduatoria;

f) di dover stabilire che le istanze di riesame possono essere presentate **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C secondo le modalità stabilite nell'Allegato F;

g) dover rimandare la seduta di assegnazione degli incarichi secondo le modalità che saranno comunicate con la pubblicazione delle graduatorie definitive;

CONSIDERATO che:

a. eventuali istanze motivate di riesame della propria posizione in graduatoria possono essere presentate, **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it secondo le modalità dettagliate all'**Allegato F**;

b. la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile presentare istanze di riesame. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo;

c. non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;

CONSIDERATO altresì, che:

a. l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese;
b. ai fini del conferimento di eventuale incarico le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese per tutti gli assegnatari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di annullare il Decreto n. 19 del 10.05.2021;
2. di pubblicare le nuove graduatorie provvisorie per l'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2020, per trasferimento e per graduatoria;
3. di approvare e pubblicare i seguenti elenchi:
    a) assistenza primaria per trasferimento, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato A);**
    b) assistenza primaria per graduatoria, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera b) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato B);**
    c) continuità assistenziale per trasferimento, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera a) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato C);**
    d) continuità assistenziale per graduatoria, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera b) dell'A.C.N. di settore vigente **(Allegato D);**
    e) esclusi dalle graduatorie di cui ai punti precedenti **(Allegato E);**
4. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare il punteggio e la presenza del proprio nominativo in graduatoria;
5. di stabilire che, come da D.D. n. 14 del 24.03.2021, le graduatorie di assistenza primaria ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera c) e comma 17-bis e di continuità assistenziale ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera c) e comma 15-bis dell'A.C.N. verranno redatte qualora non dovessero essere assegnate tutte le zone carenti disponibili;
6. di stabilire che eventuali istanze motivate di riesame della propria posizione in graduatoria potranno essere presentate, **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it secondo le modalità dettagliate all'**Allegato F**;
7. di prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul

B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile presentare istanze di riesame. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo;

8. di tenere conto che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
9. di rimandare la seduta di assegnazione degli incarichi secondo le modalità che saranno comunicate con la pubblicazione delle graduatorie definitive;
10. di prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese;
11. di stabilire che, ai fini del conferimento di eventuale incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese per tutti gli assegnatari;
12. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
13. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le Aziende Sanitarie Locali nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	GRAVINA	SIMMACO	23/12/1956	01/06/1999	15.988	01/06/1999	CAMPANIA	ASL Napoli 1	DR28	NAPOLI
2	CIARDIELLO	MICHELE	16/04/1956	25/09/1987	12.261	25/09/1987	CAMPANIA	asl napoli 2 nord	37	FORMIA
3	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	15/07/1991	10.872	15/07/1991	CAMPANIA	Caserta distr.21	San Prisco	SANTA MARIA CAPUA VETERE
4	FORLENZA	GIUSEPPE	03/01/1960	13/02/1992	10.659	01/07/2014	TOSCANA	USL TOSCANA CENTRO	FIRENZE	FIRENZE
5	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	17/03/1994	9.895	11/06/2003	CAMPANIA	ASL AVELLINO	PATERNOPOLI (AMBITO 10)	CASTELFRANCI
6	SANTORO	CARMEN	16/09/1959	15/03/1995	9.533	15/03/1995	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD	59	VICO EQUENSE
7	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	01/10/1995	9.333	01/09/2006	EMILIA ROMAGNA	AUSL PARMA	PARMA	PARMA
8	ZARRELLA	LUIGI	21/01/1959	16/11/2000	7.460	16/11/2000	CAMPANIA	AVELLINO 201	CHIANCHE	CHIANCHE
9	RAIMONDO	MADDALENA	26/06/1959	22/05/2003	6.543	22/05/2003	CAMPANIA	asl napoli 2 nord	pozzuoli	CANCELLO ED ARNONE
10	DE ROSA	MAURO	02/07/1959	01/04/2004	6.228	01/04/2004	ABRUZZO	AUSL TERAMO	PINETO-SILVI	SILVI
11	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	01/10/2004	6.045	01/10/2004	CAMPANIA	ce1	capodrise	MACERATA CAMPANIA
12	ALOISIO	ALESSANDRA	14/10/1967	14/10/2004	6.032	03/09/2007	SICILIA	ASP 6 PALERMO	PALERMO EX DISTRETTO12	PALERMO
13	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	30/01/2007	5.178	26/03/2010	CAMPANIA	CASERTA	CASTEL MORRONE	CAIAZZO
14	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	01/03/2007	5.164	01/03/2007	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DISTRETTO 38 - QUARTO	CAPUA
15	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	06/02/2008	4.822	06/02/2008	CAMPANIA	ASL CE	distretto n. 23 - Castelvolturno	CASERTA
16	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	25/02/2008	4.803	25/02/2008	CAMPANIA	ASLNAPOLI2NORD	GIUGLIANO IN CAMPANIA	AFRAGOLA
17	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	16/05/2008	4.722	16/05/2008	CAMPANIA	ASL Avellino	Ambito 10	FORINO
18	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	01/02/2010	4.079	22/10/2012	LOMBARDIA	ATS BRESCIA	LONATO DEL GARDA	VERONA
19	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	03/05/2010	4.005	03/05/2010	LOMBARDIA	ATS VALPADANA	MANTOVA	PORTO MANTOVANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
20	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	14/10/2010	3.841	14/10/2010	CAMPANIA	Salerno1	Castellabate+4	SAN MAURO CILENTO
21	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	01/11/2010	3.823	01/11/2010	CAMPANIA	Napoli 2 Nord	39	AVERSA
22	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	01/12/2010	3.793	01/12/2010	CAMPANIA	ASL CASERTA	CERVINO - DISTRETTO 13	CASERTA
23	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	15/12/2010	3.779	15/12/2010	CAMPANIA	ASL CASERTA	417191	CASERTA
24	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	20/12/2010	3.774	23/04/2015	CAMPANIA	asl na3sud	dist.57	MONTEFORTE IRPINO
25	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	21/12/2010	3.773	21/12/2010	CAMPANIA	ASL BENEVENTO	MONTESARCHIO DISTRETTO 09	CEPPALONI
26	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	22/12/2010	3.772	22/12/2010	CAMPANIA	ASL NAPOLI 3SUD	DISTRETTO 52	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
27	IACONE	CIRO	14/08/1959	01/01/2011	3.762	29/04/2015	CAMPANIA	NAPOLI3SUD	55	PORTICI
28	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	13/01/2011	3.750	13/01/2011	CAMPANIA	ASL CASERTA	Marcianise (CE)	SANTA MARIA CAPUA VETERE
29	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	01/02/2011	3.731	01/02/2011	CAMPANIA	ASL Avellino	Monteforte Irpino	AVELLA
30	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	01/02/2011	3.731	01/02/2011	CAMPANIA	ASL SALERNO	CAPACCIO DS 69	PORTICI
31	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	27/12/2010	3.725	15/04/2015	CAMPANIA	asl napoli3 sud	ercolano	PIETRAMELARA
32	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	01/03/2011	3.703	01/07/2015	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DSB38	NAPOLI
33	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	07/03/2011	3.697	07/03/2011	CAMPANIA	Salerno	068	SAN GIORGIO DEL SANN
34	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	01/04/2011	3.672	01/04/2011	LOMBARDIA	ATS INSUBRIA VARESE	LUINO	LUINO
35	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	13/04/2011	3.660	26/06/2015	CAMPANIA	Asl Na 2 Nord	Casandrino	NAPOLI
36	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	02/05/2011	3.641	05/03/2019	CAMPANIA	CASERTA	ARIENZO	CASERTA
37	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	06/12/2011	3.422	22/01/2019	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DS 46 ACERRA	NAPOLI
38	D'ANGIO	MARIA	09/10/1963	20/12/2011	3.409	06/02/2017	LAZIO	ASL Frosinone	San Vittore del Lazio	PIGNATARO MAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
39	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	17/12/2012	3.015	01/06/2015	CAMPANIA	Na 2 Nord	Casalnuovo di Napoli	CASERTA
40	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	04/02/2013	2.997	04/02/2013	LOMBARDIA	ATS Insubria .Varese	Distretto di Luino-Ambito Ferrera di Varese	VARESE
41	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	02/04/2013	2.940	02/04/2013	PIEMONTE	cn1	dogliani	DOGLIANI
42	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	18/11/2013	2.710	18/11/2013	PIEMONTE	ASL ALESSANDRIA	ACQUI TERME	ARZANO
43	GROSSI	MARIA	10/07/1964	18/11/2013	2.710	18/11/2013	EMILIA ROMAGNA	reggio emilia	correggio	CORREGGIO
44	CARULLO	RITA	19/07/1967	01/01/2014	2.666	01/01/2014	CAMPANIA	ASL SALERNO	DISTRETTO 63 - COSTA D'AMALFI	SANT'ANGELO D'ALIFE
45	MILO	MARIO	25/01/1965	07/01/2014	2.660	07/01/2014	CAMPANIA	napoli3sud	distretto 58 pompei	GRAGNANO
46	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	22/01/2014	2.645	22/01/2014	CAMPANIA	ASL NA 3 SUD	TERZIGNO	AVELLA
47	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	28/01/2014	2.639	28/01/2014	CAMPANIA	ASL SALERNO	DS 63 CAVA COSTA D'AMALFI	SALERNO
48	MAIORANO	GENA	06/06/1959	31/01/2014	2.636	31/01/2014	CAMPANIA	ASLNA2NORD	MELITO	NAPOLI
49	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	01/02/2014	2.635	01/02/2014	CAMPANIA	ASL CE	Arienzo	BENEVENTO
50	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	03/02/2014	2.633	03/02/2014	CAMPANIA	aslnapoli3sud	ds58 pompei	NAPOLI
51	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	03/02/2014	2.633	03/02/2014	CAMPANIA	ASL NA 3 SUD	SANT'ANTONIO ABATE	CASTELLAMMARE DI STA
52	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	01/03/2014	2.607	01/03/2014	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DISTRETTO 43	AFRAGOLA
53	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	10/03/2014	2.598	10/03/2014	CAMPANIA	ASL CE	Maddaloni	CASERTA
54	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	05/05/2014	2.542	05/05/2014	CAMPANIA	asl/ce 203	casapulla	CASTEL CAMPAGNANO
55	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	12/06/2014	2.504	12/06/2014	CAMPANIA	ASL/ Salerno	Cava de' Tirreni -distretto 63	NAPOLI
56	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	14/07/2014	2.472	14/07/2014	CAMPANIA	ASL Salerno	Eboli Buccino	BATTIPAGLIA
57	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	01/08/2014	2.454	01/08/2014	CAMPANIA	NA 2 NORD	DIST 41	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
58	COPPOLA	DEBORA	13/07/1976	14/10/2014	2.380	14/10/2014	LAZIO	Viterbo	A	MONTEFIASCONE
59	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	24/11/2014	2.339	24/11/2014	BASILICATA	ASP POTENZA	14	BATTIPAGLIA
60	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	22/12/2014	2.311	22/12/2014	LOMBARDIA	ATS Bergamo	Madone	CURNO
61	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	18/09/2015	2.041	07/09/2018	LAZIO	Latina	Formia - Gaeta	SESSA AURUNCA
62	PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	14/12/2015	1.954	14/12/2015	LOMBARDIA	ATS VAL PADANA	ASOLA	MUGNANO DI NAPOLI
63	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	16/02/2016	1.890	16/02/2016	CAMPANIA	napoli3sud	58 gragnano	POZZUOLI
64	PERNA	CIRA	12/02/1968	03/03/2016	1.874	03/03/2016	CAMPANIA	aslnapoli3sud	ds56	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
65	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	03/03/2016	1.874	03/03/2016	CAMPANIA	ASL NAPOLI 3 SUD	D.S. 56 - BOSCOREALE	FRATTAMAGGIORE
66	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	03/03/2016	1.874	03/03/2016	CAMPANIA	NA3SUD	POGGIOMARINO	PALMA CAMPANIA
67	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	11/03/2016	1.866	11/03/2016	CAMPANIA	asl salerno	eboli	SALERNO
68	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	21/03/2016	1.856	21/03/2016	CAMPANIA	CASERTA	TEVEROLA	SAN NICOLA LA STRADA
69	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	22/03/2016	1.855	22/03/2016	CAMPANIA	asl di Salerno	n. 63\costa D'Amalfi	NAPOLI
70	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	23/03/2016	1.854	23/03/2016	CAMPANIA	aslnapoli3sud	massa lubrense	POZZUOLI
71	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	23/03/2016	1.854	23/03/2016	CAMPANIA	napoli 3 sud	torre annunziata dis. 56	NAPOLI
72	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	25/03/2016	1.852	25/03/2016	CAMPANIA	ASL SALERNO	DS 65	SALERNO
73	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	25/03/2016	1.852	25/03/2016	CAMPANIA	ASL Salerno	Battipaglia	SCAFATI
74	CAPONE	MONICA	07/07/1964	27/04/2016	1.819	27/04/2016	CAMPANIA	napoli3sud	S.Anastasia DS 51	NAPOLI
75	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	27/04/2016	1.819	27/04/2016	CAMPANIA	ASL SALERNO	CAMPAGNA	SASSANO
76	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	09/05/2016	1.807	09/05/2016	CAMPANIA	Caserta	Trentola Ducenta Distretto 19	SANTA MARIA CAPUA VETERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
77	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	09/05/2016	1.807	09/05/2016	CAMPANIA	ASL NA 3 SUD	POMPEI	CASERTA
78	MARCHESE	RITA	09/02/1964	31/05/2016	1.785	31/05/2016	CAMPANIA	asl napoli 2 nord	ds 47 Casalnuovo di napoli	ROMA
79	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	04/07/2016	1.751	04/07/2016	LOMBARDIA	ASST BERGAMO OVEST	TREVIGLIO, CASIRATE D' ADDA, ARZAGO D'ADDA	CERVINO
80	CAIAZZA	SALVATORE	16/07/1976	01/09/2016	1.692	01/09/2016	LOMBARDIA	ATS della Val Padana	Volta Mantovana	MELITO DI NAPOLI
81	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	10/10/2016	1.653	10/10/2016	LOMBARDIA	Ats Val Padana	Castel Goffredo-Asola	MARANO DI NAPOLI
82	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	01/02/2017	1.539	01/02/2017	LOMBARDIA	ATS di Milano	Città Metropolitana	MILANO
83	DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	01/03/2017	1.511	01/03/2017	LOMBARDIA	ATS Milano	Corsico	MILANO
84	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	17/03/2017	1.495	17/03/2017	LAZIO	Viterbo	Distretto A	FLUMERI
85	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	22/05/2017	1.429	22/05/2017	CAMPANIA	benevento	montesarchio	BENEVENTO
86	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	25/07/2017	1.365	25/07/2017	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DISTRETTO 40	SAN GIORGIO A CREMAI
87	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	01/09/2017	1.327	01/09/2017	CAMPANIA	DSB 73	ASL NAPOLI 1 CENTRO	NAPOLI
88	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	06/09/2017	1.322	06/09/2017	CAMPANIA	NA 2 NORD	MONTE DI PROCIDA	GIUGLIANO IN CAMPANI
89	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	09/09/2017	1.319	09/09/2017	CAMPANIA	na3sud	ottaviano	NOLA
90	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	13/09/2017	1.315	13/09/2017	CAMPANIA	ASL NAPOLI3SUD	GRAGNANO	AVERSA
91	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	12/10/2017	1.286	12/10/2017	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD	Piano di Sorrento, distretto 59	SAN PRISCO
92	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	13/06/2018	1.042	13/06/2018	CAMPANIA	ASL NAPOLI 3 SUD	VOLLA	NAPOLI
93	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	11/09/2018	952	11/09/2018	CAMPANIA	ASL NA/3 SUD	37 NA/3 SUD Distretto 56 Trecase (NA)	CIMITILE
94	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	21/09/2018	942	21/09/2018	CAMPANIA	ASL NA2 NORD	FORIO	FRATTAMINORE
95	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	02/11/2018	900	02/11/2018	CAMPANIA	ASL N 22 Caserta	VITULAZIO	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO B

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1	CASTIELLO D'ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	67,90	20	5	92,90	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
2	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	67,70	20	5	92,70	Anacapri	Anacapri	lettera a) 80%
3	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	67,70	20	5	92,70	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera b) 20%
4	TUSO	EMILIO	16/03/1959	72,30	20	0	92,30	Ceraso	TUTTI	lettera a) 80%
5	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	66,00	20	5	91,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
6	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	64,50	20	5	89,50	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
7	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	64,00	20	5	89,00	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
8	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	63,70	20	5	88,70	Santa Croce del Sannio	Santa Croce del Sannio	lettera b) 20%
9	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	63,70	20	5	88,70	Morcone	Morcone	lettera b) 20%
10	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	63,70	20	5	88,70	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
11	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	63,30	20	5	88,30	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
12	CIOTTE	RITA	10/02/1961	63,10	20	5	88,10	Dragoni	Dragoni	lettera b) 20%
13	CASTIELLO D'ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	67,90	20	0	87,90	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
14	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	67,70	20	0	87,70	Anacapri	TUTTI	lettera a) 80%
15	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	67,70	20	0	87,70	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera b) 20%
16	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	62,50	20	5	87,50	San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	lettera b) 20%
17	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	62,15	20	5	87,15	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
18	RAIMONDO	TIZIANA	25/03/1958	66,50	20	0	86,50	Alvignano	TUTTI	lettera b) 20%
19	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	61,00	20	5	86,00	Nola	Nola	lettera b) 20%
20	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	66,00	20	0	86,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
21	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	61,00	20	5	86,00	Sant'Antimo	Sant'Antimo	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
22	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	60,10	20	5	85,10	Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	lettera b) 20%
23	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	60,00	20	5	85,00	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
24	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	59,80	20	5	84,80	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
25	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	59,70	20	5	84,70	Buccino	Buccino	lettera b) 20%
26	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	64,50	20	0	84,50	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
27	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	59,50	20	5	84,50	Sturno	Sturno	lettera b) 20%
28	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	59,50	20	5	84,50	Sala Consilina	Sala Consilina	lettera a) 80%
29	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	59,40	20	5	84,40	San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	lettera b) 20%
30	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	59,30	20	5	84,30	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
31	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	59,25	20	5	84,25	Nola	Nola	lettera b) 20%
32	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	64,00	20	0	84,00	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
33	MASCHERI	CARLO	02/05/1958	58,80	20	5	83,80	Baiano	Baiano	lettera b) 20%
34	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	63,70	20	0	83,70	Santa Croce del Sannio	TUTTI	lettera b) 20%
35	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	63,70	20	0	83,70	Morcone	TUTTI	lettera b) 20%
36	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	63,70	20	0	83,70	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
37	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	58,50	20	5	83,50	Rotondi	Rotondi	lettera a) 80%
38	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	58,45	20	5	83,45	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
39	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	58,40	20	5	83,40	Montano Antilia	Montano Antilia	lettera b) 20%
40	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	58,30	20	5	83,30	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
41	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	58,30	20	5	83,30	Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	lettera b) 20%
42	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	63,30	20	0	83,30	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
43	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	58,20	20	5	83,20	Barano d'Ischia	Barano d'Ischia	lettera b) 20%
44	CIOTTE	RITA	10/02/1961	63,10	20	0	83,10	Dragoni	TUTTI	lettera b) 20%
45	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	58,00	20	5	83,00	Faicchio	Faicchio	lettera b) 20%
46	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	58,00	20	5	83,00	Sassano	Sassano	lettera a) 80%
47	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	58,00	20	5	83,00	Faicchio	Faicchio	lettera b) 20%
48	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	57,90	20	5	82,90	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
49	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	57,80	20	5	82,80	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
50	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	57,60	20	5	82,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
51	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	62,50	20	0	82,50	Lioni	TUTTI	lettera b) 20%
52	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	62,50	20	0	82,50	San Giorgio del Sannio	TUTTI	lettera b) 20%
53	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	57,50	20	5	82,50	Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	lettera b) 20%
54	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	57,40	20	5	82,40	Lacco Ameno	Lacco Ameno	lettera b) 20%
55	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	57,20	20	5	82,20	Telese Terme	Telese Terme	lettera b) 20%
56	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	62,15	20	0	82,15	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
57	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	57,00	20	5	82,00	Mugnano del Cardinale	Mugnano del Cardinale	lettera b) 20%
58	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	57,00	20	5	82,00	Afragola	Afragola	lettera b) 20%
59	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	57,00	20	5	82,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
60	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	56,80	20	5	81,80	Buonabitacolo	Buonabitacolo	lettera b) 20%
61	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	56,80	20	5	81,80	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
62	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	56,80	20	5	81,80	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
63	LEO	ANGELO	01/01/1961	56,70	20	5	81,70	Ospedaletto d'Alpinolo	Ospedaletto d'Alpinolo	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
64	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	56,70	20	5	81,70	Battipaglia	Battipaglia	lettera b) 20%
65	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	56,60	20	5	81,60	Castelvenere	Castelvenere	lettera a) 80%
66	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	56,50	20	5	81,50	Sant'Antimo	Sant'Antimo	lettera b) 20%
67	PALMA	LUIGI	31/08/1963	56,50	20	5	81,50	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
68	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	56,50	20	5	81,50	Cardito	Cardito	lettera b) 20%
69	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	56,45	20	5	81,45	Mariglianella	Mariglianella	lettera b) 20%
70	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	56,40	20	5	81,40	San Salvatore Telesino	San Salvatore Telesino	lettera b) 20%
71	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	56,40	20	5	81,40	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
72	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	56,30	20	5	81,30	Afragola	Afragola	lettera b) 20%
73	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	56,20	20	5	81,20	Nola	Nola	lettera b) 20%
74	IACONO	GENNARO	02/02/1963	56,15	20	5	81,15	Serrara Fontana	Serrara Fontana	lettera b) 20%
75	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	56,10	20	5	81,10	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
76	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	61,00	20	0	81,00	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
77	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	61,00	20	0	81,00	San Prisco	TUTTI	lettera b) 20%
78	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	61,00	20	0	81,00	Sant'Antimo	TUTTI	lettera a) 80%
79	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	55,85	20	5	80,85	Battipaglia	Battipaglia	lettera b) 20%
80	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	55,80	20	5	80,80	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
81	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	55,45	20	5	80,45	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera b) 20%
82	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	55,45	20	5	80,45	Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana	lettera b) 20%
83	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	60,40	20	0	80,40	Sant'Anastasia	TUTTI	lettera b) 20%
84	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	55,35	20	5	80,35	Napoli	Napoli	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
85	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	55,25	20	5	80,25	Acerra	Acerra	lettera b) 20%
86	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	55,25	20	5	80,25	Nola	Nola	lettera b) 20%
87	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	55,20	20	5	80,20	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
88	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	55,20	20	5	80,20	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera b) 20%
89	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	60,10	20	0	80,10	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%
90	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	55,05	20	5	80,05	Siano	Siano	lettera b) 20%
91	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	60,00	20	0	80,00	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
92	PACELLA	GEMMA MARIA TERESA	01/04/1959	60,00	20	0	80,00	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera b) 20%
93	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	55,00	20	5	80,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
94	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	55,00	20	5	80,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
95	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	54,90	20	5	79,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
96	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	54,90	20	5	79,90	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
97	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	54,90	20	5	79,90	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
98	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	59,80	20	0	79,80	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
99	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	59,70	20	0	79,70	Buccino	TUTTI	lettera b) 20%
100	ROSA	ANGELO	10/01/1958	54,60	20	5	79,60	Ceppaloni	Ceppaloni	lettera b) 20%
101	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	54,60	20	5	79,60	Montesarchio	Montesarchio	lettera b) 20%
102	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	54,55	20	5	79,55	Boscoreale	Boscoreale	lettera b) 20%
103	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	59,50	20	0	79,50	Sturno	TUTTI	lettera b) 20%
104	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	59,50	20	0	79,50	Sala Consilina	TUTTI	lettera a) 80%
105	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	59,40	20	0	79,40	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
106	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	54,40	20	5	79,40	Portici	Portici	lettera b) 20%
107	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	54,30	20	5	79,30	Scisciano	Scisciano	lettera b) 20%
108	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	59,30	20	0	79,30	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
109	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	59,25	20	0	79,25	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
110	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	59,20	20	0	79,20	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
111	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	54,20	20	5	79,20	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
112	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	54,15	20	5	79,15	San Leucio del Sannio	San Leucio del Sannio	lettera b) 20%
113	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	54,10	20	5	79,10	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
114	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	54,10	20	5	79,10	Fontanarosa	Fontanarosa	lettera b) 20%
115	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	54,10	20	5	79,10	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
116	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	53,95	20	5	78,95	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
117	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	53,80	20	5	78,80	Mercato San Severino	Mercato San Severino	lettera b) 20%
118	MASCHERI	CARLO	02/05/1958	58,80	20	0	78,80	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
119	DE LUNA	PIERPAOLO	23/09/1961	53,70	20	5	78,70	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
120	ESPOSITO	ANTONIO	13/08/1956	53,60	20	5	78,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
121	CARRELLA	PIO	01/04/1955	58,60	20	0	78,60	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera b) 20%
122	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	58,50	20	0	78,50	Rotondi	TUTTI	lettera a) 80%
123	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	58,45	20	0	78,45	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
124	SENATORE	CIRO	28/02/1959	53,45	20	5	78,45	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera b) 20%
125	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	53,40	20	5	78,40	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera b) 20%
126	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	58,40	20	0	78,40	Campagna	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
127	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	58,40	20	0	78,40	Montano Antilia	TUTTI	lettera b) 20%
128	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	58,30	20	0	78,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
129	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	58,30	20	0	78,30	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%
130	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	58,30	20	0	78,30	Casandrino	TUTTI	lettera b) 20%
131	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	58,20	20	0	78,20	Barano d'Ischia	TUTTI	lettera b) 20%
132	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	53,20	20	5	78,20	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
133	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	53,10	20	5	78,10	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
134	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	53,05	20	5	78,05	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera b) 20%
135	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	53,00	20	5	78,00	Auletta	Auletta	lettera b) 20%
136	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	58,00	20	0	78,00	Faicchio	TUTTI	lettera b) 20%
137	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	58,00	20	0	78,00	Sassano	TUTTI	lettera a) 80%
138	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	58,00	20	0	78,00	Faicchio	TUTTI	lettera b) 20%
139	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	52,95	20	5	77,95	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
140	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	57,95	20	0	77,95	Vico Equense	TUTTI	lettera b) 20%
141	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	57,90	20	0	77,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
142	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	57,80	20	0	77,80	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
143	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	52,80	20	5	77,80	Casal Velino	Casal Velino	lettera b) 20%
144	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	57,80	20	0	77,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
145	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	52,80	20	5	77,80	Capaccio	Capaccio	lettera b) 20%
146	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	52,80	20	5	77,80	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera b) 20%
147	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	52,80	20	5	77,80	Portici	Portici	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
148	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	52,80	20	5	77,80	Siano	Siano	lettera b) 20%
149	IZZO	MATTIA	14/02/1967	52,75	20	5	77,75	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
150	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	52,70	20	5	77,70	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
151	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	57,60	20	0	77,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
152	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	52,50	20	5	77,50	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
153	AVELLA	FELICE	29/04/1962	52,50	20	5	77,50	Nola	Nola	lettera a) 80%
154	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	57,50	20	0	77,50	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%
155	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	57,40	20	0	77,40	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
156	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	57,40	20	0	77,40	Lacco Ameno	TUTTI	lettera b) 20%
157	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	52,40	20	5	77,40	Cercola	Cercola	lettera a) 80%
158	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	52,30	20	5	77,30	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
159	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	57,20	20	0	77,20	Telese Terme	TUTTI	lettera b) 20%
160	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	52,10	20	5	77,10	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
161	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	52,10	20	5	77,10	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
162	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	57,10	20	0	77,10	Vairano Patenora	TUTTI	lettera b) 20%
163	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	52,00	20	5	77,00	Caivano	Caivano	lettera b) 20%
164	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	52,00	20	5	77,00	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
165	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	57,00	20	0	77,00	Mugnano del Cardinale	TUTTI	lettera b) 20%
166	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	57,00	20	0	77,00	Afragola	TUTTI	lettera b) 20%
167	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	57,00	20	0	77,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
168	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	51,95	20	5	76,95	Boscoreale	Boscoreale	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
169	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	56,80	20	0	76,80	Buonabitacolo	TUTTI	lettera b) 20%
170	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	56,80	20	0	76,80	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
171	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	56,80	20	0	76,80	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
172	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	51,70	20	5	76,70	Somma Vesuviana	Somma Vesuviana	lettera b) 20%
173	LEO	ANGELO	01/01/1961	56,70	20	0	76,70	Ospedaletto d'Alpinolo	TUTTI	lettera b) 20%
174	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	56,70	20	0	76,70	Battipaglia	TUTTI	lettera b) 20%
175	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	51,60	20	5	76,60	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
176	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	56,60	20	0	76,60	Castelvenere	TUTTI	lettera a) 80%
177	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	51,60	20	5	76,60	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
178	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	56,60	20	0	76,60	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
179	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	56,50	20	0	76,50	Sant'Antimo	TUTTI	lettera b) 20%
180	PALMA	LUIGI	31/08/1963	56,50	20	0	76,50	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
181	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	51,50	20	5	76,50	Angri	Angri	lettera b) 20%
182	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	51,50	20	5	76,50	Nola	Nola	lettera b) 20%
183	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	56,50	20	0	76,50	Cardito	TUTTI	lettera b) 20%
184	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	51,45	20	5	76,45	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
185	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	56,45	20	0	76,45	Mariglianella	TUTTI	lettera b) 20%
186	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	56,40	20	0	76,40	San Salvatore Telesino	TUTTI	lettera b) 20%
187	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	56,40	20	0	76,40	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
188	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	56,30	20	0	76,30	Afragola	TUTTI	lettera b) 20%
189	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	51,20	20	5	76,20	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
190	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	51,20	20	5	76,20	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	lettera b) 20%
191	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	56,20	20	0	76,20	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
192	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	51,20	20	5	76,20	Quarto	Quarto	lettera b) 20%
193	IACONO	GENNARO	02/02/1963	56,15	20	0	76,15	Serrara Fontana	TUTTI	lettera b) 20%
194	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	51,10	20	5	76,10	Sarno	Sarno	lettera a) 80%
195	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	51,10	20	5	76,10	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
196	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	51,10	20	5	76,10	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
197	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	51,10	20	5	76,10	Eboli	Eboli	lettera b) 20%
198	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	56,10	20	0	76,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
199	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	51,10	20	5	76,10	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera b) 20%
200	DE ROSA	SALVATORE	05/02/1958	51,00	20	5	76,00	Poggiomarino	Poggiomarino	lettera b) 20%
201	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	55,90	20	0	75,90	Lioni	TUTTI	lettera a) 80%
202	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	55,85	20	0	75,85	Battipaglia	TUTTI	lettera b) 20%
203	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	55,80	20	0	75,80	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%
204	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	50,65	20	5	75,65	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
205	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	50,50	20	5	75,50	Pontelatone	Pontelatone	lettera a) 80%
206	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	50,50	20	5	75,50	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera a) 80%
207	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	50,50	20	5	75,50	Piana di Monte Verna	Piana di Monte Verna	lettera b) 20%
208	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	55,45	20	0	75,45	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera b) 20%
209	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	55,45	20	0	75,45	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera b) 20%
210	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	50,45	20	5	75,45	Napoli	Napoli	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
211	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	55,35	20	0	75,35	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
212	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	55,25	20	0	75,25	Acerra	TUTTI	lettera b) 20%
213	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	55,25	20	0	75,25	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
214	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	50,20	20	5	75,20	Casoria	Casoria	lettera b) 20%
215	PERRI	NATALE	25/10/1963	50,20	20	5	75,20	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
216	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	55,20	20	0	75,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
217	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	55,20	20	0	75,20	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
218	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	55,20	20	0	75,20	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera b) 20%
219	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	55,05	20	0	75,05	Siano	TUTTI	lettera b) 20%
220	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	55,00	20	0	75,00	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera b) 20%
221	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	55,00	20	0	75,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
222	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	55,00	20	0	75,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
223	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	54,90	20	0	74,90	Sant'Antonio Abate	TUTTI	lettera b) 20%
224	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	54,90	20	0	74,90	Camposano	TUTTI	lettera b) 20%
225	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	54,90	20	0	74,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
226	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	54,90	20	0	74,90	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
227	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	54,90	20	0	74,90	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
228	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	54,70	20	0	74,70	Olevano sul Tusciano	TUTTI	lettera b) 20%
229	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	49,70	20	5	74,70	Sturno	Sturno	lettera b) 20%
230	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	49,60	20	5	74,60	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
231	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	54,60	20	0	74,60	Pisciotta	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
232	ROSA	ANGELO	10/01/1958	54,60	20	0	74,60	Ceppaloni	TUTTI	lettera b) 20%
233	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	54,60	20	0	74,60	Montesarchio	TUTTI	lettera b) 20%
234	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	49,55	20	5	74,55	Sorrento	Sorrento	lettera b) 20%
235	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	54,55	20	0	74,55	Boscoreale	TUTTI	lettera b) 20%
236	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	49,50	20	5	74,50	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
237	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	49,40	20	5	74,40	Baiano	Baiano	lettera a) 80%
238	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	54,40	20	0	74,40	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
239	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	54,30	20	0	74,30	Scisciano	TUTTI	lettera b) 20%
240	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	54,30	20	0	74,30	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera b) 20%
241	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	49,25	20	5	74,25	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
242	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	54,20	20	0	74,20	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
243	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	49,20	20	5	74,20	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
244	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	54,15	20	0	74,15	San Leucio del Sannio	TUTTI	lettera b) 20%
245	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	49,10	20	5	74,10	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
246	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	54,10	20	0	74,10	Ottaviano	TUTTI	lettera b) 20%
247	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	54,10	20	0	74,10	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
248	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	49,10	20	5	74,10	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
249	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	54,10	20	0	74,10	Fontanarosa	TUTTI	lettera b) 20%
250	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	54,10	20	0	74,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
251	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	49,00	20	5	74,00	Mariglianella	Mariglianella	lettera b) 20%
252	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	49,00	20	5	74,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
253	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	53,95	20	0	73,95	Villaricca	TUTTI	lettera b) 20%
254	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	53,95	20	0	73,95	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
255	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	48,90	20	5	73,90	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
256	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	53,80	20	0	73,80	Mercato San Severino	TUTTI	lettera b) 20%
257	DE LUNA	PIERPAOLO	23/09/1961	53,70	20	0	73,70	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
258	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	53,60	20	0	73,60	Castel Campagnano	TUTTI	lettera b) 20%
259	ESPOSITO	ANTONIO	13/08/1956	53,60	20	0	73,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
260	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	48,55	20	5	73,55	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
261	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	53,50	20	0	73,50	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
262	SENATORE	CIRO	28/02/1959	53,45	20	0	73,45	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
263	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	48,45	20	5	73,45	Felitto	Felitto	lettera b) 20%
264	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	53,40	20	0	73,40	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%
265	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	48,40	20	5	73,40	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera b) 20%
266	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	48,20	20	5	73,20	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
267	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	48,20	20	5	73,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
268	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	53,20	20	0	73,20	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
269	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	48,20	20	5	73,20	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	lettera b) 20%
270	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	48,15	20	5	73,15	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
271	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	48,10	20	5	73,10	Villamaina	Villamaina	lettera a) 80%
272	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	53,10	20	0	73,10	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
273	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	48,10	20	5	73,10	Napoli	Napoli	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
274	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	53,05	20	0	73,05	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
275	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	48,00	20	5	73,00	Apollosa	Apollosa	lettera a) 80%
276	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	53,00	20	0	73,00	Auletta	TUTTI	lettera b) 20%
277	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	52,95	20	0	72,95	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
278	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	47,85	20	5	72,85	Maddaloni	Maddaloni	lettera b) 20%
279	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	47,80	20	5	72,80	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
280	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	52,80	20	0	72,80	Casal Velino	TUTTI	lettera b) 20%
281	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	52,80	20	0	72,80	Capaccio	TUTTI	lettera b) 20%
282	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	52,80	20	0	72,80	Nocera Superiore	TUTTI	lettera b) 20%
283	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	52,80	20	0	72,80	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
284	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	52,80	20	0	72,80	Siano	TUTTI	lettera b) 20%
285	IZZO	MATTIA	14/02/1967	52,75	20	0	72,75	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
286	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	47,75	20	5	72,75	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
287	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	47,70	20	5	72,70	Moiano	Moiano	lettera b) 20%
288	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	52,70	20	0	72,70	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
289	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	52,60	20	0	72,60	Camerota	TUTTI	lettera b) 20%
290	NAPPO	ALDO	05/02/1956	47,60	20	5	72,60	Montecorvino Rovella	Montecorvino Rovella	lettera b) 20%
291	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	52,50	20	0	72,50	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%
292	AVELLA	FELICE	29/04/1962	52,50	20	0	72,50	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
293	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	52,50	20	0	72,50	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
294	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	47,50	20	5	72,50	Capaccio	Capaccio	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
295	MICCO	LORIS	25/03/1960	47,45	20	5	72,45	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
296	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	52,40	20	0	72,40	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
297	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	52,35	20	0	72,35	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
298	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	52,35	20	0	72,35	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
299	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	52,30	20	0	72,30	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
300	MININI	ROBERTO	06/05/1962	52,20	20	0	72,20	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
301	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	52,10	20	0	72,10	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
302	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	52,10	20	0	72,10	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
303	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	52,00	20	0	72,00	Caivano	TUTTI	lettera b) 20%
304	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	52,00	20	0	72,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
305	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	52,00	20	0	72,00	Capri	TUTTI	lettera b) 20%
306	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	52,00	20	0	72,00	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
307	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	47,00	20	5	72,00	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
308	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	51,95	20	0	71,95	Boscoreale	TUTTI	lettera a) 80%
309	RUSSO	MARIO	24/01/1959	46,85	20	5	71,85	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
310	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	46,80	20	5	71,80	Ercolano	Ercolano	lettera b) 20%
311	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	51,80	20	0	71,80	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
312	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	51,70	20	0	71,70	Somma Vesuviana	TUTTI	lettera b) 20%
313	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	51,60	20	0	71,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
314	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	51,60	20	0	71,60	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
315	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	51,50	20	0	71,50	Angri	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
316	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	51,50	20	0	71,50	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
317	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	51,45	20	0	71,45	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
318	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	46,40	20	5	71,40	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
319	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	46,40	20	5	71,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
320	PETTI	LUIGI	11/05/1967	46,30	20	5	71,30	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera b) 20%
321	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	46,30	20	5	71,30	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera b) 20%
322	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	51,20	20	0	71,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
323	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	51,20	20	0	71,20	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera b) 20%
324	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	51,20	20	0	71,20	Senerchia	TUTTI	lettera b) 20%
325	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	51,20	20	0	71,20	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
326	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	51,10	20	0	71,10	Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
327	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	51,10	20	0	71,10	Piaggine	TUTTI	lettera a) 80%
328	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	51,10	20	0	71,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
329	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	51,10	20	0	71,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
330	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	51,10	20	0	71,10	Eboli	TUTTI	lettera b) 20%
331	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	51,10	20	0	71,10	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
332	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	51,10	20	0	71,10	Massa di Somma	TUTTI	lettera b) 20%
333	DE ROSA	SALVATORE	05/02/1958	51,00	20	0	71,00	Poggiomarino	TUTTI	lettera b) 20%
334	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	45,90	20	5	70,90	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
335	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	50,80	20	0	70,80	Nocera Superiore	TUTTI	lettera b) 20%
336	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	45,80	20	5	70,80	Aiello del Sabato	Aiello del Sabato	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
337	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	50,80	20	0	70,80	Sant'Egidio del Monte Albino	TUTTI	lettera b) 20%
338	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	45,70	20	5	70,70	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
339	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	50,65	20	0	70,65	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
340	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	50,50	20	0	70,50	Pontelatone	TUTTI	lettera a) 80%
341	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	50,50	20	0	70,50	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
342	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	50,50	20	0	70,50	Piana di Monte Verna	TUTTI	lettera b) 20%
343	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	50,45	20	0	70,45	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
344	CICALA	MICHELE	22/11/1963	50,40	20	0	70,40	San Marco Evangelista	TUTTI	lettera a) 80%
345	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	50,20	20	0	70,20	Casoria	TUTTI	lettera b) 20%
346	PERRI	NATALE	25/10/1963	50,20	20	0	70,20	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
347	VECCIA	TERESA	01/08/1963	50,00	20	0	70,00	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
348	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	44,95	20	5	69,95	Forio	Forio	lettera b) 20%
349	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	44,70	20	5	69,70	Alife	Alife	lettera a) 80%
350	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	49,70	20	0	69,70	Sturno	TUTTI	lettera b) 20%
351	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	44,60	20	5	69,60	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera a) 80%
352	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	49,60	20	0	69,60	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
353	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	44,60	20	5	69,60	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
354	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	49,55	20	0	69,55	Sorrento	TUTTI	lettera b) 20%
355	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	49,50	20	0	69,50	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
356	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	49,45	20	0	69,45	San Paolo Bel Sito	TUTTI	lettera b) 20%
357	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	49,40	20	0	69,40	Baiano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
358	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	49,40	20	0	69,40	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
359	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	49,40	20	0	69,40	Terzigno	TUTTI	lettera b) 20%
360	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	44,30	20	5	69,30	Alife	Alife	lettera a) 80%
361	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	49,30	20	0	69,30	San Marco dei Cavoti	TUTTI	lettera a) 80%
362	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	49,30	20	0	69,30	San Marcellino	TUTTI	lettera b) 20%
363	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	44,30	20	5	69,30	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
364	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	49,25	20	0	69,25	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
365	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	49,20	20	0	69,20	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
366	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	49,10	20	0	69,10	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
367	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	49,10	20	0	69,10	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
368	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	49,00	20	0	69,00	Mariglianella	TUTTI	lettera b) 20%
369	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	49,00	20	0	69,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
370	PALUMBO	EVA	11/07/1970	43,90	20	5	68,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
371	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	43,90	20	5	68,90	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera a) 80%
372	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	48,90	20	0	68,90	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
373	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	48,80	20	0	68,80	Avellino	TUTTI	lettera b) 20%
374	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	43,80	20	5	68,80	Lacco Ameno	Lacco Ameno	lettera b) 20%
375	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	43,80	20	5	68,80	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
376	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	43,65	20	5	68,65	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
377	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	48,60	20	0	68,60	Capriati a Volturno	TUTTI	lettera b) 20%
378	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	48,55	20	0	68,55	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
379	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	43,45	20	5	68,45	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
380	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	48,45	20	0	68,45	Felitto	TUTTI	lettera b) 20%
381	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	48,40	20	0	68,40	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
382	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	43,40	20	5	68,40	San Martino Sannita	San Martino Sannita	lettera a) 80%
383	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	43,35	20	5	68,35	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
384	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	43,30	20	5	68,30	Valle di Maddaloni	Valle di Maddaloni	lettera a) 80%
385	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	48,20	20	0	68,20	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
386	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	43,20	20	5	68,20	Sarno	Sarno	lettera b) 20%
387	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	48,20	20	0	68,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
388	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	48,20	20	0	68,20	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera b) 20%
389	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	48,15	20	0	68,15	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
390	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	48,10	20	0	68,10	Villamaina	TUTTI	lettera a) 80%
391	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	48,10	20	0	68,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
392	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	48,00	20	0	68,00	Apollosa	TUTTI	lettera a) 80%
393	BARILE	MARIO	06/02/1962	43,00	20	5	68,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
394	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	47,85	20	0	67,85	Maddaloni	TUTTI	lettera b) 20%
395	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	42,80	20	5	67,80	Volturara Irpina	Volturara Irpina	lettera a) 80%
396	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	47,80	20	0	67,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
397	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	47,75	20	0	67,75	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
398	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	47,70	20	0	67,70	Moiano	TUTTI	lettera b) 20%
399	NAPPO	ALDO	05/02/1956	47,60	20	0	67,60	Montecorvino Rovella	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
400	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	47,50	20	0	67,50	Capaccio	TUTTI	lettera b) 20%
401	VARONE	LUCIA	25/01/1965	47,45	20	0	67,45	Casagiove	TUTTI	lettera b) 20%
402	MICCO	LORIS	25/03/1960	47,45	20	0	67,45	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
403	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	42,30	20	5	67,30	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
404	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	47,20	20	0	67,20	Vairano Patenora	TUTTI	lettera a) 80%
405	POSSIDENTE	MARISA	10/10/1962	47,20	20	0	67,20	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
406	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	42,10	20	5	67,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
407	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	42,05	20	5	67,05	Avella	Avella	lettera a) 80%
408	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	42,00	20	5	67,00	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
409	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	47,00	20	0	67,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
410	RUSSO	MARIO	24/01/1959	46,85	20	0	66,85	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
411	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	41,80	20	5	66,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
412	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	46,80	20	0	66,80	Ercolano	TUTTI	lettera b) 20%
413	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	41,70	20	5	66,70	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
414	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	41,60	20	5	66,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
415	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	41,50	20	5	66,50	Casoria	Casoria	lettera a) 80%
416	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	46,45	20	0	66,45	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
417	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	46,40	20	0	66,40	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
418	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	46,40	20	0	66,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
419	PETTI	LUIGI	11/05/1967	46,30	20	0	66,30	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%
420	PELUSO	ANNA	14/05/1961	41,30	20	5	66,30	San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
421	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	41,30	20	5	66,30	San Valentino Torio	San Valentino Torio	lettera b) 20%
422	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	46,30	20	0	66,30	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera b) 20%
423	MARINI	SILVIA	08/04/1955	46,25	20	0	66,25	Sant'Agnello	TUTTI	lettera b) 20%
424	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	41,10	20	5	66,10	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
425	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	41,00	20	5	66,00	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera a) 80%
426	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	41,00	20	5	66,00	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
427	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	41,00	20	5	66,00	Portici	Portici	lettera b) 20%
428	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	45,90	20	0	65,90	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
429	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	40,90	20	5	65,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
430	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	45,80	20	0	65,80	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
431	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	45,80	20	0	65,80	Aiello del Sabato	TUTTI	lettera a) 80%
432	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	40,70	20	5	65,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
433	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	45,70	20	0	65,70	Teano	TUTTI	lettera a) 80%
434	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	45,70	20	0	65,70	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%
435	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	45,45	20	0	65,45	Brusciano	TUTTI	lettera b) 20%
436	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	40,40	20	5	65,40	Atripalda	Atripalda	lettera a) 80%
437	MEO	LUCIA	18/12/1957	40,30	20	5	65,30	Volturara Irpina	Volturara Irpina	lettera a) 80%
438	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	40,30	20	5	65,30	Nola	Nola	lettera b) 20%
439	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	40,20	20	5	65,20	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
440	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	40,20	20	5	65,20	Nusco	Nusco	lettera a) 80%
441	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	40,15	20	5	65,15	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
442	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	40,00	20	5	65,00	Casoria	Casoria	lettera a) 80%
443	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	40,00	20	5	65,00	Frigento	Frigento	lettera a) 80%
444	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	40,00	20	5	65,00	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
445	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	44,95	20	0	64,95	Forio	TUTTI	lettera b) 20%
446	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	39,90	20	5	64,90	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
447	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	44,70	20	0	64,70	Alife	TUTTI	lettera a) 80%
448	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	39,70	20	5	64,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
449	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	44,60	20	0	64,60	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
450	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	39,60	20	5	64,60	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
451	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	44,60	20	0	64,60	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
452	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	39,60	20	5	64,60	Baiano	Baiano	lettera b) 20%
453	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	44,50	20	0	64,50	Pisciotta	TUTTI	lettera a) 80%
454	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	44,40	20	0	64,40	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
455	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	39,30	20	5	64,30	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
456	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	44,30	20	0	64,30	Alife	TUTTI	lettera a) 80%
457	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	44,30	20	0	64,30	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%
458	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	39,25	20	5	64,25	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
459	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	39,20	20	5	64,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
460	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	39,20	20	5	64,20	Nola	Nola	lettera a) 80%
461	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	39,00	20	5	64,00	Sant'Antimo	Sant'Antimo	lettera b) 20%
462	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	39,00	20	5	64,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
463	PALUMBO	EVA	11/07/1970	43,90	20	0	63,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
464	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	43,90	20	0	63,90	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
465	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	38,90	20	5	63,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
466	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	38,80	20	5	63,80	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
467	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	43,80	20	0	63,80	Lacco Ameno	TUTTI	lettera b) 20%
468	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	43,80	20	0	63,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
469	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	38,70	20	5	63,70	Vibonati	Vibonati	lettera a) 80%
470	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	43,70	20	0	63,70	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
471	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	43,65	20	0	63,65	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
472	MUTO	PAOLO	15/03/1969	38,60	20	5	63,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
473	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	38,60	20	5	63,60	Casapulla	Casapulla	lettera a) 80%
474	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	43,60	20	0	63,60	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
475	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	43,60	20	0	63,60	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
476	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	38,60	20	5	63,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
477	DORSA	DELFINA	09/02/1960	38,55	20	5	63,55	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
478	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	38,50	20	5	63,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
479	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	43,45	20	0	63,45	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
480	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	43,40	20	0	63,40	San Martino Sannita	TUTTI	lettera a) 80%
481	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	38,40	20	5	63,40	San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	lettera b) 20%
482	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	43,35	20	0	63,35	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
483	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	38,30	20	5	63,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
484	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	43,30	20	0	63,30	Valle di Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
485	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	43,20	20	0	63,20	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
486	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	38,10	20	5	63,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
487	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	38,10	20	5	63,10	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
488	BARILE	MARIO	06/02/1962	43,00	20	0	63,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
489	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	43,00	20	0	63,00	Frattamaggiore	TUTTI	lettera b) 20%
490	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	42,80	20	0	62,80	Volturara Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
491	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	37,80	20	5	62,80	Portici	Portici	lettera a) 80%
492	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	37,60	20	5	62,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
493	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	42,60	20	0	62,60	San Marco dei Cavoti	TUTTI	lettera a) 80%
494	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	37,60	20	5	62,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
495	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	42,60	20	0	62,60	Bacoli	TUTTI	lettera b) 20%
496	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1996	37,55	20	5	62,55	Alife	Alife	lettera a) 80%
497	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	42,45	20	0	62,45	Casavatore	TUTTI	lettera a) 80%
498	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	37,40	20	5	62,40	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
499	MARINO	ANNA	11/08/1967	37,30	20	5	62,30	San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	lettera a) 80%
500	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	42,30	20	0	62,30	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
501	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	37,20	20	5	62,20	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
502	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	42,10	20	0	62,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
503	AIELLO	CIRO	03/03/1964	37,10	20	5	62,10	Portici	Portici	lettera b) 20%
504	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	37,05	20	5	62,05	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
505	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	42,05	20	0	62,05	Avella	TUTTI	lettera a) 80%
506	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	37,00	20	5	62,00	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
507	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	42,00	20	0	62,00	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
508	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	41,90	20	0	61,90	Castel Campagnano	TUTTI	lettera a) 80%
509	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	36,90	20	5	61,90	Mugnano del Cardinale	Mugnano del Cardinale	lettera a) 80%
510	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	41,90	20	0	61,90	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
511	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	36,80	20	5	61,80	San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	lettera a) 80%
512	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	41,80	20	0	61,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
513	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	36,80	20	5	61,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
514	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	41,70	20	0	61,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
515	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	41,70	20	0	61,70	Portico di Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
516	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	36,60	20	5	61,60	Cesa	Cesa	lettera a) 80%
517	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	41,60	20	0	61,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
518	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	36,55	20	5	61,55	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
519	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	41,50	20	0	61,50	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
520	MATTERA	LUISA	08/05/1970	36,45	20	5	61,45	Lacco Ameno	Lacco Ameno	lettera a) 80%
521	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	41,40	20	0	61,40	Cimitile	TUTTI	lettera b) 20%
522	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	36,30	20	5	61,30	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
523	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	36,30	20	5	61,30	Eboli	Eboli	lettera b) 20%
524	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	41,30	20	0	61,30	Montemiletto	TUTTI	lettera a) 80%
525	PELUSO	ANNA	14/05/1961	41,30	20	0	61,30	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
526	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	41,30	20	0	61,30	San Valentino Torio	TUTTI	lettera b) 20%
527	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	41,20	20	0	61,20	San Sebastiano al Vesuvio	TUTTI	lettera a) 80%
528	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	36,20	20	5	61,20	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
529	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	41,10	20	0	61,10	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
530	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	0	61,10	Volla	TUTTI	lettera b) 20%
531	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	36,00	20	5	61,00	Bellona	Bellona	lettera a) 80%
532	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	41,00	20	0	61,00	Nocera Superiore	TUTTI	lettera a) 80%
533	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	41,00	20	0	61,00	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
534	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	41,00	20	0	61,00	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
535	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	40,90	20	0	60,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
536	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	35,90	20	5	60,90	Sarno	Sarno	lettera b) 20%
537	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	35,90	20	5	60,90	Mugnano del Cardinale	Mugnano del Cardinale	lettera b) 20%
538	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	35,80	20	5	60,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
539	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	35,75	20	5	60,75	Marigliano	Marigliano	lettera b) 20%
540	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	40,70	20	0	60,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
541	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	40,40	20	0	60,40	Atripalda	TUTTI	lettera a) 80%
542	MEO	LUCIA	18/12/1957	40,30	20	0	60,30	Volturara Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
543	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	40,30	20	0	60,30	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
544	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	40,25	20	0	60,25	Palma Campania	TUTTI	lettera a) 80%
545	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	40,20	20	0	60,20	Montefusco	TUTTI	lettera a) 80%
546	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	35,20	20	5	60,20	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
547	CONCILIO	SALVATORE	29/08/1964	35,20	20	5	60,20	Torchiara	Torchiara	lettera a) 80%
548	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	40,20	20	0	60,20	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
549	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	35,20	20	5	60,20	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
550	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	40,20	20	0	60,20	Nusco	TUTTI	lettera a) 80%
551	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	40,15	20	0	60,15	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
552	PISANO	ROCCO	20/03/1972	35,10	20	5	60,10	Lacco Ameno	Lacco Ameno	lettera a) 80%
553	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	40,05	20	0	60,05	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
554	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	40,00	20	0	60,00	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
555	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	35,00	20	5	60,00	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
556	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	40,00	20	0	60,00	Frigento	TUTTI	lettera a) 80%
557	DE FALCO	INES	13/04/1963	35,00	20	5	60,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
558	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	40,00	20	0	60,00	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
559	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	35,00	20	5	60,00	Pompei	Pompei	lettera b) 20%
560	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	39,95	20	0	59,95	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
561	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	34,95	20	5	59,95	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
562	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	39,90	20	0	59,90	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
563	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	39,90	20	0	59,90	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
564	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	39,80	20	0	59,80	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
565	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	34,80	20	5	59,80	Ogliastro Cilento	Ogliastro Cilento	lettera b) 20%
566	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	39,70	20	0	59,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
567	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	39,60	20	0	59,60	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
568	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	39,60	20	0	59,60	Striano	TUTTI	lettera a) 80%
569	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	39,60	20	0	59,60	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
570	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	34,50	20	5	59,50	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
571	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	34,50	20	5	59,50	Apice	Apice	lettera a) 80%
572	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	34,50	20	5	59,50	Teggiano	Teggiano	lettera a) 80%
573	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	34,50	20	5	59,50	Casamarciano	Casamarciano	lettera a) 80%
574	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	34,40	20	5	59,40	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
575	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	39,30	20	0	59,30	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
576	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	39,25	20	0	59,25	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
577	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	39,20	20	0	59,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
578	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	34,20	20	5	59,20	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
579	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	39,20	20	0	59,20	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
580	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	39,10	20	0	59,10	Lusciano	TUTTI	lettera a) 80%
581	RASCATO	MARIO	30/01/1968	39,00	20	0	59,00	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
582	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	39,00	20	0	59,00	Sant'Antimo	TUTTI	lettera b) 20%
583	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	39,00	20	0	59,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
584	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	38,90	20	0	58,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
585	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	33,80	20	5	58,80	Serino	Serino	lettera a) 80%
586	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	38,80	20	0	58,80	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
587	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	38,80	20	0	58,80	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
588	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	38,80	20	0	58,80	Casavatore	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
589	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	33,80	20	5	58,80	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
590	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	33,70	20	5	58,70	Angri	Angri	lettera a) 80%
591	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	38,70	20	0	58,70	Vibonati	TUTTI	lettera a) 80%
592	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	38,70	20	0	58,70	Marcianise	TUTTI	lettera b) 20%
593	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	33,60	20	5	58,60	San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	lettera a) 80%
594	MUTO	PAOLO	15/03/1969	38,60	20	0	58,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
595	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	38,60	20	0	58,60	Casapulla	TUTTI	lettera a) 80%
596	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	38,60	20	0	58,60	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
597	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	38,60	20	0	58,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
598	DORSA	DELFINA	09/02/1960	38,55	20	0	58,55	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
599	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	38,50	20	0	58,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
600	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	33,40	20	5	58,40	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
601	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	38,40	20	0	58,40	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera b) 20%
602	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	33,40	20	5	58,40	Mercato San Severino	Mercato San Severino	lettera a) 80%
603	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	38,30	20	0	58,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
604	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	38,30	20	0	58,30	Frattamaggiore	TUTTI	lettera b) 20%
605	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	38,10	20	0	58,10	Monte di Procida	TUTTI	lettera a) 80%
606	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	38,10	20	0	58,10	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
607	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	38,10	20	0	58,10	Casaluce	TUTTI	lettera a) 80%
608	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	38,10	20	0	58,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
609	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	38,10	20	0	58,10	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
610	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	33,00	20	5	58,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
611	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	57,85	0	0	57,85	Bagnoli Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
612	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	37,80	20	0	57,80	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
613	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	32,70	20	5	57,70	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
614	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	32,70	20	5	57,70	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
615	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	37,60	20	0	57,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
616	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	37,60	20	0	57,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
617	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	37,60	20	0	57,60	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
618	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1996	37,55	20	0	57,55	Alife	TUTTI	lettera a) 80%
619	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	37,40	20	0	57,40	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
620	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	37,40	20	0	57,40	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
621	MARINO	ANNA	11/08/1967	37,30	20	0	57,30	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera a) 80%
622	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	37,20	20	0	57,20	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
623	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	32,20	20	5	57,20	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
624	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	32,10	20	5	57,10	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
625	AIELLO	CIRO	03/03/1964	37,10	20	0	57,10	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
626	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	37,05	20	0	57,05	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
627	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	37,00	20	0	57,00	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
628	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	36,90	20	0	56,90	Mugnano del Cardinale	TUTTI	lettera a) 80%
629	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	31,90	20	5	56,90	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
630	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	36,80	20	0	56,80	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
631	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	36,80	20	0	56,80	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
632	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	31,80	20	5	56,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
633	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	36,80	20	0	56,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
634	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	31,75	20	5	56,75	Capaccio	Capaccio	lettera a) 80%
635	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	36,60	20	0	56,60	Cesa	TUTTI	lettera a) 80%
636	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	36,60	20	0	56,60	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
637	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	36,55	20	0	56,55	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
638	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	31,55	20	5	56,55	Castelpoto	Castelpoto	lettera a) 80%
639	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	31,50	20	5	56,50	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
640	MATTERA	LUISA	08/05/1970	36,45	20	0	56,45	Lacco Ameno	TUTTI	lettera a) 80%
641	MARI	CONCETTA	22/05/1979	31,40	20	5	56,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
642	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	36,30	20	0	56,30	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
643	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	36,30	20	0	56,30	Eboli	TUTTI	lettera b) 20%
644	GALDIERO	MARIANNA	22/09/1966	31,20	20	5	56,20	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
645	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	36,20	20	0	56,20	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
646	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	31,20	20	5	56,20	Casoria	Casoria	lettera b) 20%
647	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	31,20	20	5	56,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
648	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	31,20	20	5	56,20	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
649	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	31,15	20	5	56,15	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
650	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	36,10	20	0	56,10	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
651	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	56,10	0	0	56,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
652	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	36,00	20	0	56,00	Bellona	TUTTI	lettera a) 80%
653	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	31,00	20	5	56,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
654	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	35,90	20	0	55,90	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
655	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	35,90	20	0	55,90	Mugnano del Cardinale	TUTTI	lettera b) 20%
656	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	35,80	20	0	55,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
657	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	35,75	20	0	55,75	Marigliano	TUTTI	lettera b) 20%
658	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	30,70	20	5	55,70	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
659	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	30,70	20	5	55,70	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
660	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	30,60	20	5	55,60	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
661	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	30,40	20	5	55,40	Marigliano	Marigliano	lettera a) 80%
662	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	35,40	20	0	55,40	Melito di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
663	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	30,40	20	5	55,40	Villamaina	Villamaina	lettera a) 80%
664	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	35,30	20	0	55,30	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
665	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	30,30	20	5	55,30	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
666	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	35,20	20	0	55,20	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
667	CONCILIO	SALVATORE	29/08/1964	35,20	20	0	55,20	Torchiara	TUTTI	lettera a) 80%
668	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	35,20	20	0	55,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
669	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	30,20	20	5	55,20	Sarno	Sarno	lettera a) 80%
670	PISANO	ROCCO	20/03/1972	35,10	20	0	55,10	Lacco Ameno	TUTTI	lettera a) 80%
671	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	30,00	20	5	55,00	Nola	Nola	lettera a) 80%
672	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	35,00	20	0	55,00	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
673	DE FALCO	INES	13/04/1963	35,00	20	0	55,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
674	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	35,00	20	0	55,00	Pompei	TUTTI	lettera b) 20%
675	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	34,95	20	0	54,95	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
676	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	34,85	20	0	54,85	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
677	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966	29,80	20	5	54,80	Limatola	Limatola	lettera a) 80%
678	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	34,80	20	0	54,80	Ogliastro Cilento	TUTTI	lettera b) 20%
679	COPPOLA	LINA	31/10/1965	29,75	20	5	54,75	Mercogliano	Mercogliano	lettera a) 80%
680	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	29,70	20	5	54,70	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
681	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	34,70	20	0	54,70	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
682	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	29,60	20	5	54,60	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
683	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	29,60	20	5	54,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
684	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	29,50	20	5	54,50	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
685	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	34,50	20	0	54,50	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
686	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	34,50	20	0	54,50	Apice	TUTTI	lettera a) 80%
687	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	34,50	20	0	54,50	Teggiano	TUTTI	lettera a) 80%
688	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	34,50	20	0	54,50	Casamarciano	TUTTI	lettera a) 80%
689	BASSO	SANDRA	15/02/1968	29,40	20	5	54,40	Portici	Portici	lettera a) 80%
690	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	34,40	20	0	54,40	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
691	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	34,30	20	0	54,30	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
692	ABATE	MARIA	23/05/1963	29,20	20	5	54,20	Mercogliano	Mercogliano	lettera a) 80%
693	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	34,20	20	0	54,20	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
694	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	29,20	20	5	54,20	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
695	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	29,00	20	5	54,00	Montesarchio	Montesarchio	lettera a) 80%
696	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	29,00	20	5	54,00	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
697	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	28,90	20	5	53,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
698	VITKO	SVITLANA	30/12/1969	28,90	20	5	53,90	Fisciano	Fisciano	lettera a) 80%
699	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	33,90	20	0	53,90	Liveri	TUTTI	lettera a) 80%
700	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	28,80	20	5	53,80	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
701	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	33,80	20	0	53,80	Serino	TUTTI	lettera a) 80%
702	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	33,80	20	0	53,80	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
703	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	28,80	20	5	53,80	Angri	Angri	lettera b) 20%
704	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	33,70	20	0	53,70	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
705	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	28,70	20	5	53,70	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
706	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	33,60	20	0	53,60	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera a) 80%
707	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	28,50	20	5	53,50	Cercola	Cercola	lettera b) 20%
708	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	33,40	20	0	53,40	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
709	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	28,40	20	5	53,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
710	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	33,40	20	0	53,40	Mercato San Severino	TUTTI	lettera a) 80%
711	BIONDI	IVANA	05/02/1963	28,20	20	5	53,20	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
712	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	53,20	0	0	53,20	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
713	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	33,05	20	0	53,05	Capodrise	TUTTI	lettera a) 80%
714	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	28,00	20	5	53,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
715	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	33,00	20	0	53,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
716	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	28,00	20	5	53,00	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
717	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	27,90	20	5	52,90	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
718	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	27,90	20	5	52,90	Tramonti	Tramonti	lettera a) 80%
719	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	27,80	20	5	52,80	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
720	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	27,80	20	5	52,80	Gragnano	Gragnano	lettera a) 80%
721	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	32,70	20	0	52,70	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
722	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	32,70	20	0	52,70	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
723	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	27,70	20	5	52,70	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
724	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	32,40	20	0	52,40	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
725	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	27,20	20	5	52,20	Angri	Angri	lettera a) 80%
726	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	27,20	20	5	52,20	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
727	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	32,20	20	0	52,20	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
728	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	32,20	20	0	52,20	Cicciano	TUTTI	lettera a) 80%
729	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	32,10	20	0	52,10	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
730	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	27,10	20	5	52,10	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
731	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	32,10	20	0	52,10	Trecase	TUTTI	lettera a) 80%
732	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	32,05	20	0	52,05	Monte di Procida	TUTTI	lettera a) 80%
733	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	27,00	20	5	52,00	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
734	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	27,00	20	5	52,00	Quarto	Quarto	lettera b) 20%
735	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	31,90	20	0	51,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
736	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	26,80	20	5	51,80	Calvi Risorta	Calvi Risorta	lettera a) 80%
737	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	26,80	20	5	51,80	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
738	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	31,80	20	0	51,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
739	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	31,75	20	0	51,75	Capaccio	TUTTI	lettera a) 80%
740	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	26,70	20	5	51,70	Paolisi	Paolisi	lettera a) 80%
741	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	26,70	20	5	51,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
742	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	26,60	20	5	51,60	Paolisi	Paolisi	lettera a) 80%
743	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	31,55	20	0	51,55	Castelpoto	TUTTI	lettera a) 80%
744	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	26,50	20	5	51,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
745	MENNA	MARIA	20/10/1973	31,50	20	0	51,50	Venticano	TUTTI	lettera a) 80%
746	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	31,50	20	0	51,50	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
747	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	26,50	20	5	51,50	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
748	MARI	CONCETTA	22/05/1979	31,40	20	0	51,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
749	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	26,40	20	5	51,40	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
750	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	31,35	20	0	51,35	Pollena Trocchia	TUTTI	lettera a) 80%
751	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	31,30	20	0	51,30	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
752	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	26,30	20	5	51,30	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
753	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	26,30	20	5	51,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
754	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	26,20	20	5	51,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
755	GALDIERO	MARIANNA	22/09/1966	31,20	20	0	51,20	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
756	APREA	UMBERTO	29/07/1965	51,20	0	0	51,20	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
757	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	31,20	20	0	51,20	Casoria	TUTTI	lettera b) 20%
758	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	31,20	20	0	51,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
759	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	31,20	20	0	51,20	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
760	MATTERA	ANNA RAFFAELA	30/08/1955	26,20	20	5	51,20	Forio	Forio	lettera a) 80%
761	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	31,15	20	0	51,15	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
762	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	31,10	20	0	51,10	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
763	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	26,10	20	5	51,10	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
764	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	31,05	20	0	51,05	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
765	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	26,05	20	5	51,05	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
766	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	26,00	20	5	51,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
767	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	26,00	20	5	51,00	Valva	Valva	lettera a) 80%
768	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	31,00	20	0	51,00	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
769	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	26,00	20	5	51,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
770	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	31,00	20	0	51,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
771	PUZONE	CUONO	10/02/1982	25,90	20	5	50,90	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
772	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	25,90	20	5	50,90	Marigliano	Marigliano	lettera a) 80%
773	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	30,90	20	0	50,90	Orta di Atella	TUTTI	lettera a) 80%
774	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	25,90	20	5	50,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
775	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	30,80	20	0	50,80	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
776	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	25,80	20	5	50,80	Sicignano degli Alburni	Sicignano degli Alburni	lettera a) 80%
777	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	30,70	20	0	50,70	Roccarainola	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
778	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	30,70	20	0	50,70	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
779	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	30,70	20	0	50,70	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
780	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	25,60	20	5	50,60	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
781	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	25,60	20	5	50,60	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
782	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	30,60	20	0	50,60	Carinaro	TUTTI	lettera a) 80%
783	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	30,60	20	0	50,60	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
784	CAUTIERO	PASQUALE	05/12/1966	25,50	20	5	50,50	Cercola	Cercola	lettera a) 80%
785	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	30,40	20	0	50,40	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
786	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	30,40	20	0	50,40	Villamaina	TUTTI	lettera a) 80%
787	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	30,30	20	0	50,30	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
788	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	30,20	20	0	50,20	Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
789	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	25,20	20	5	50,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
790	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	30,10	20	0	50,10	San Prisco	TUTTI	lettera a) 80%
791	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	25,00	20	5	50,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
792	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	30,00	20	0	50,00	Lusciano	TUTTI	lettera a) 80%
793	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	30,00	20	0	50,00	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
794	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	25,00	20	5	50,00	Serre	Serre	lettera a) 80%
795	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	24,90	20	5	49,90	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
796	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	24,90	20	5	49,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
797	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	24,90	20	5	49,90	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
798	DI NARDI	RITA	02/01/1970	29,90	20	0	49,90	Palma Campania	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
799	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	24,80	20	5	49,80	Mercato San Severino	Mercato San Severino	lettera a) 80%
800	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966	29,80	20	0	49,80	Limatola	TUTTI	lettera a) 80%
801	COPPOLA	LINA	31/10/1965	29,75	20	0	49,75	Mercogliano	TUTTI	lettera a) 80%
802	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	24,70	20	5	49,70	Saviano	Saviano	lettera a) 80%
803	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	29,70	20	0	49,70	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
804	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	24,70	20	5	49,70	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
805	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	29,70	20	0	49,70	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
806	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	24,60	20	5	49,60	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
807	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	29,60	20	0	49,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
808	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	29,60	20	0	49,60	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
809	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	29,60	20	0	49,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
810	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	24,50	20	5	49,50	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
811	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	29,50	20	0	49,50	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
812	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	24,50	20	5	49,50	Arzano	Arzano	lettera a) 80%
813	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	24,50	20	5	49,50	Rocca San Felice	Rocca San Felice	lettera a) 80%
814	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	29,50	20	0	49,50	San Sebastiano al Vesuvio	TUTTI	lettera a) 80%
815	MARINO	MARINA	04/12/1960	24,50	20	5	49,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
816	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	24,40	20	5	49,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
817	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	24,40	20	5	49,40	Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana	lettera a) 80%
818	BASSO	SANDRA	15/02/1968	29,40	20	0	49,40	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
819	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	24,40	20	5	49,40	Afragola	Afragola	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
820	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	24,40	20	5	49,40	Quarto	Quarto	lettera a) 80%
821	VANACORE	ANNA	24/08/1980	24,30	20	5	49,30	Angri	Angri	lettera a) 80%
822	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	24,30	20	5	49,30	Sarno	Sarno	lettera a) 80%
823	NUGNES	MARIO	20/10/1963	29,30	20	0	49,30	Parete	TUTTI	lettera a) 80%
824	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	29,20	20	0	49,20	Montemiletto	TUTTI	lettera a) 80%
825	ABATE	MARIA	23/05/1963	29,20	20	0	49,20	Mercogliano	TUTTI	lettera a) 80%
826	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	29,20	20	0	49,20	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%
827	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	29,00	20	0	49,00	Montesarchio	TUTTI	lettera a) 80%
828	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	24,00	20	5	49,00	Montemarano	Montemarano	lettera a) 80%
829	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	24,00	20	5	49,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
830	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	29,00	20	0	49,00	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
831	SALSANO	CARLO	16/07/1984	23,90	20	5	48,90	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
832	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	28,90	20	0	48,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
833	VITKO	SVITLANA	30/12/1969	28,90	20	0	48,90	Fisciano	TUTTI	lettera a) 80%
834	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	28,80	20	0	48,80	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
835	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	23,80	20	5	48,80	Cardito	Cardito	lettera a) 80%
836	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	28,80	20	0	48,80	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
837	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	28,70	20	0	48,70	Montefalcione	TUTTI	lettera a) 80%
838	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	28,70	20	0	48,70	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%
839	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	23,60	20	5	48,60	Faicchio	Faicchio	lettera a) 80%
840	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	28,50	20	0	48,50	Cercola	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
841	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	28,50	20	0	48,50	San Nicola Baronia	TUTTI	lettera a) 80%
842	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	28,40	20	0	48,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
843	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	28,40	20	0	48,40	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
844	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	23,30	20	5	48,30	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
845	CAPRINO	ADELIA	18/07/1978	28,20	20	0	48,20	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
846	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	23,20	20	5	48,20	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
847	BIONDI	IVANA	05/02/1963	28,20	20	0	48,20	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
848	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	23,20	20	5	48,20	Pompei	Pompei	lettera a) 80%
849	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	48,20	0	0	48,20	Gragnano	TUTTI	lettera b) 20%
850	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	23,10	20	5	48,10	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
851	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	23,10	20	5	48,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
852	TREZZA	MARIA	27/07/1981	23,00	20	5	48,00	San Pietro al Tanagro	San Pietro al Tanagro	lettera a) 80%
853	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	28,00	20	0	48,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
854	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	28,00	20	0	48,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
855	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	22,90	20	5	47,90	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
856	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	27,90	20	0	47,90	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
857	MICELI	CARLO	03/09/1975	22,90	20	5	47,90	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
858	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	27,90	20	0	47,90	Tramonti	TUTTI	lettera a) 80%
859	D'ADDIO	INES	04/10/1964	27,90	20	0	47,90	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
860	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	22,90	20	5	47,90	Monteforte Cilento	Monteforte Cilento	lettera a) 80%
861	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	27,80	20	0	47,80	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
862	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	27,80	20	0	47,80	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
863	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	27,80	20	0	47,80	Gragnano	TUTTI	lettera a) 80%
864	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	27,80	20	0	47,80	Qualiano	TUTTI	lettera a) 80%
865	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	22,80	20	5	47,80	San Martino Valle Caudina	San Martino Valle Caudina	lettera a) 80%
866	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	27,80	20	0	47,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
867	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	27,70	20	0	47,70	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
868	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	27,70	20	0	47,70	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
869	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	22,60	20	5	47,60	Nola	Nola	lettera a) 80%
870	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	22,40	20	5	47,40	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
871	MASTRO	LUISA	10/10/1963	27,30	20	0	47,30	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
872	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	22,30	20	5	47,30	Angri	Angri	lettera b) 20%
873	ASCIONE	CARMEN	17/07/1974	22,25	20	5	47,25	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
874	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	27,20	20	0	47,20	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
875	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	27,20	20	0	47,20	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
876	FERRO	SILVIO	18/07/1975	27,20	20	0	47,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
877	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	27,20	20	0	47,20	Lauro	TUTTI	lettera a) 80%
878	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	22,10	20	5	47,10	Raviscanina	Raviscanina	lettera a) 80%
879	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	27,10	20	0	47,10	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
880	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	27,10	20	0	47,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
881	MANZO	MANUELA	13/07/1980	22,00	20	5	47,00	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
882	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	27,00	20	0	47,00	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
883	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	27,00	20	0	47,00	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
884	GALLO	GERMANA	04/01/1964	22,00	20	5	47,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
885	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	22,00	20	5	47,00	Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana	lettera a) 80%
886	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	22,00	20	5	47,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
887	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	21,90	20	5	46,90	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera a) 80%
888	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	26,80	20	0	46,80	Calvi Risorta	TUTTI	lettera a) 80%
889	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	26,80	20	0	46,80	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
890	DE NAPOLI	IOLANDA	10/04/1980	21,70	20	5	46,70	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
891	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	26,70	20	0	46,70	Paolisi	TUTTI	lettera a) 80%
892	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	26,70	20	0	46,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
893	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	26,60	20	0	46,60	Montecorice	TUTTI	lettera a) 80%
894	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	26,60	20	0	46,60	Manocalzati	TUTTI	lettera a) 80%
895	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	26,60	20	0	46,60	Paolisi	TUTTI	lettera a) 80%
896	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	21,55	20	5	46,55	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
897	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	26,50	20	0	46,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
898	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	26,50	20	0	46,50	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
899	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	21,45	20	5	46,45	Afragola	Afragola	lettera b) 20%
900	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	26,40	20	0	46,40	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
901	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	21,30	20	5	46,30	Siano	Siano	lettera a) 80%
902	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	26,30	20	0	46,30	Macerata Campania	TUTTI	lettera a) 80%
903	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	21,30	20	5	46,30	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
904	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	26,30	20	0	46,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
905	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	26,30	20	0	46,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
906	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	26,20	20	0	46,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
907	ROSATO	LINA	06/06/1965	21,20	20	5	46,20	Fontanarosa	Fontanarosa	lettera a) 80%
908	MATTERA	ANNA RAFFAELA	30/08/1955	26,20	20	0	46,20	Forio	TUTTI	lettera a) 80%
909	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	26,15	20	0	46,15	Casavatore	TUTTI	lettera a) 80%
910	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	26,10	20	0	46,10	Brusciano	TUTTI	lettera a) 80%
911	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	26,10	20	0	46,10	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
912	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	26,05	20	0	46,05	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
913	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	26,00	20	0	46,00	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera a) 80%
914	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	26,00	20	0	46,00	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
915	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	26,00	20	0	46,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
916	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	26,00	20	0	46,00	Valva	TUTTI	lettera a) 80%
917	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	26,00	20	0	46,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
918	PUZONE	CUONO	10/02/1982	25,90	20	0	45,90	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
919	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	25,90	20	0	45,90	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
920	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	20,90	20	5	45,90	Dugenta	Dugenta	lettera a) 80%
921	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	25,90	20	0	45,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
922	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	25,80	20	0	45,80	Sicignano degli Alburni	TUTTI	lettera a) 80%
923	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	25,70	20	0	45,70	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
924	DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	20,70	20	5	45,70	Afragola	Afragola	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
925	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	20,60	20	5	45,60	Guardia Sanframondi	Guardia Sanframondi	lettera a) 80%
926	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	25,60	20	0	45,60	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
927	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	25,60	20	0	45,60	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
928	CAUTIERO	PASQUALE	05/12/1966	25,50	20	0	45,50	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
929	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	20,40	20	5	45,40	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
930	D ANTO	VINCENZO	04/10/1973	20,40	20	5	45,40	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
931	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	20,40	20	5	45,40	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera a) 80%
932	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	20,30	20	5	45,30	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
933	COPPOLA	MARCELLA	10/08/1957	25,20	20	0	45,20	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
934	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	25,20	20	0	45,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
935	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	25,00	20	0	45,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
936	BAVA	DANIELA	19/06/1973	20,00	20	5	45,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
937	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	25,00	20	0	45,00	Serre	TUTTI	lettera a) 80%
938	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	24,90	20	0	44,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
939	LANDI	LILIANA	02/04/1979	19,90	20	5	44,90	Eboli	Eboli	lettera a) 80%
940	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	24,90	20	0	44,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
941	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	24,90	20	0	44,90	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
942	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	24,90	20	0	44,90	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
943	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	24,80	20	0	44,80	Mercato San Severino	TUTTI	lettera a) 80%
944	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	19,70	20	5	44,70	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
945	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	24,70	20	0	44,70	Saviano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
946	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	24,70	20	0	44,70	Gricignano di Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
947	REA	VINCENZO	10/08/1975	19,70	20	5	44,70	Marigliano	Marigliano	lettera a) 80%
948	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	24,70	20	0	44,70	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
949	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	19,60	20	5	44,60	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
950	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	24,60	20	0	44,60	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
951	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	24,50	20	0	44,50	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
952	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	24,50	20	0	44,50	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
953	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	24,50	20	0	44,50	Rocca San Felice	TUTTI	lettera a) 80%
954	CIMMINO	ANTONIO	18/07/1961	19,50	20	5	44,50	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
955	MARINO	MARINA	04/12/1960	24,50	20	0	44,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
956	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	24,40	20	0	44,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
957	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	24,40	20	0	44,40	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
958	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	24,40	20	0	44,40	Cesa	TUTTI	lettera a) 80%
959	POLCINO	GIANPIERO	02/08/1964	19,40	20	5	44,40	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
960	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	24,40	20	0	44,40	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
961	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	24,40	20	0	44,40	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
962	VANACORE	ANNA	24/08/1980	24,30	20	0	44,30	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
963	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	24,30	20	0	44,30	Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
964	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	24,30	20	0	44,30	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera a) 80%
965	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	19,30	20	5	44,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
966	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	24,30	20	0	44,30	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
967	DI MAIO	SARA	22/02/1979	19,20	20	5	44,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
968	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977	19,20	20	5	44,20	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
969	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	24,20	20	0	44,20	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera a) 80%
970	RINALDI	STEFANIA	21/07/1983	19,10	20	5	44,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
971	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	19,00	20	5	44,00	Angri	Angri	lettera a) 80%
972	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	24,00	20	0	44,00	Nocera Superiore	TUTTI	lettera a) 80%
973	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	24,00	20	0	44,00	Montemarano	TUTTI	lettera a) 80%
974	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	19,00	20	5	44,00	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
975	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	24,00	20	0	44,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
976	SALSANO	CARLO	16/07/1984	23,90	20	0	43,90	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
977	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	23,90	20	0	43,90	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
978	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	23,90	20	0	43,90	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
979	RUSSO	ROSA	18/08/1979	23,80	20	0	43,80	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
980	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	18,80	20	5	43,80	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
981	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	23,80	20	0	43,80	Cardito	TUTTI	lettera a) 80%
982	LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	23,70	20	0	43,70	Melito di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
983	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	23,60	20	0	43,60	Faicchio	TUTTI	lettera a) 80%
984	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	23,40	20	0	43,40	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
985	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	23,30	20	0	43,30	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
986	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	23,25	20	0	43,25	Campagna	TUTTI	lettera a) 80%
987	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	23,20	20	0	43,20	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
988	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	23,20	20	0	43,20	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
989	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	23,20	20	0	43,20	Pompei	TUTTI	lettera a) 80%
990	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	23,10	20	0	43,10	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
991	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	18,10	20	5	43,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
992	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	23,10	20	0	43,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
993	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	18,10	20	5	43,10	Portici	Portici	lettera a) 80%
994	TREZZA	MARIA	27/07/1981	23,00	20	0	43,00	San Pietro al Tanagro	TUTTI	lettera a) 80%
995	DE FEO	EMMA	29/08/1979	18,00	20	5	43,00	San Michele di Serino	San Michele di Serino	lettera a) 80%
996	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	23,00	20	0	43,00	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
997	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	23,00	20	0	43,00	Sant'Arpino	TUTTI	lettera a) 80%
998	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	22,90	20	0	42,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
999	MICELI	CARLO	03/09/1975	22,90	20	0	42,90	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1000	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	22,90	20	0	42,90	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
1001	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	22,90	20	0	42,90	Monteforte Cilento	TUTTI	lettera a) 80%
1002	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	17,90	20	5	42,90	Cancello ed Arnone	Cancello ed Arnone	lettera a) 80%
1003	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	22,80	20	0	42,80	Sant'Arpino	TUTTI	lettera a) 80%
1004	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	22,80	20	0	42,80	San Martino Valle Caudina	TUTTI	lettera a) 80%
1005	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	17,60	20	5	42,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1006	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	22,60	20	0	42,60	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
1007	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	17,60	20	5	42,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1008	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	17,50	20	5	42,50	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1009	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	22,40	20	0	42,40	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
1010	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	17,30	20	5	42,30	Succivo	Succivo	lettera a) 80%
1011	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	22,30	20	0	42,30	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
1012	ASCIONE	CARMEN	17/07/1974	22,25	20	0	42,25	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
1013	FERRI	TERESA	10/12/1978	22,10	20	0	42,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
1014	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	22,10	20	0	42,10	Raviscanina	TUTTI	lettera a) 80%
1015	MANZO	MANUELA	13/07/1980	22,00	20	0	42,00	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1016	MANGANELLI	ANGELA	28/05/1977	17,00	20	5	42,00	San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	lettera a) 80%
1017	GALLO	GERMANA	04/01/1964	22,00	20	0	42,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1018	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960	17,00	20	5	42,00	Roccadaspide	Roccadaspide	lettera a) 80%
1019	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	17,00	20	5	42,00	Roccadaspide	Roccadaspide	lettera a) 80%
1020	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	22,00	20	0	42,00	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
1021	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	22,00	20	0	42,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
1022	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	21,90	20	0	41,90	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
1023	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	16,80	20	5	41,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1024	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	21,80	20	0	41,80	Roccapiemonte	TUTTI	lettera a) 80%
1025	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	41,80	0	0	41,80	Montesarchio	TUTTI	lettera a) 80%
1026	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	16,80	20	5	41,80	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
1027	RUSSOLILLO	ANNA	26/10/1981	16,75	20	5	41,75	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
1028	DE NAPOLI	IOLANDA	10/04/1980	21,70	20	0	41,70	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
1029	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	21,60	20	0	41,60	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1030	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	21,55	20	0	41,55	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
1031	CALVANESE	VINCENZO	02/01/1967	16,50	20	5	41,50	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera a) 80%
1032	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	21,45	20	0	41,45	Afragola	TUTTI	lettera b) 20%
1033	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	16,30	20	5	41,30	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
1034	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	16,30	20	5	41,30	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera a) 80%
1035	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	21,30	20	0	41,30	Siano	TUTTI	lettera a) 80%
1036	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	21,30	20	0	41,30	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera a) 80%
1037	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	16,20	20	5	41,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1038	ROSATO	LINA	06/06/1965	21,20	20	0	41,20	Fontanarosa	TUTTI	lettera a) 80%
1039	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	16,10	20	5	41,10	San Lupo	San Lupo	lettera a) 80%
1040	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	21,10	20	0	41,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
1041	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	20,90	20	0	40,90	Dugenta	TUTTI	lettera a) 80%
1042	MASI	ANTONIO	21/08/1969	15,80	20	5	40,80	Sperone	Sperone	lettera a) 80%
1043	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	15,70	20	5	40,70	Gesualdo	Gesualdo	lettera a) 80%
1044	DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	20,70	20	0	40,70	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
1045	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	15,70	20	5	40,70	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
1046	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	15,60	20	5	40,60	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
1047	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	15,60	20	5	40,60	Sorrento	Sorrento	lettera a) 80%
1048	MADONNA	IMMA	12/03/1982	15,60	20	5	40,60	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
1049	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	20,60	20	0	40,60	Guardia Sanframondi	TUTTI	lettera a) 80%
1050	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	15,60	20	5	40,60	Salerno	Salerno	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1051	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	15,50	20	5	40,50	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
1052	GIUGLIANO	MARIANNA	01/01/1982	20,45	20	0	40,45	Terzigno	TUTTI	lettera a) 80%
1053	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	20,40	20	0	40,40	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
1054	D ANTO	VINCENZO	04/10/1973	20,40	20	0	40,40	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
1055	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	20,40	20	0	40,40	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera a) 80%
1056	COCUCCI	VALERIO	27/09/1980	15,30	20	5	40,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1057	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	20,30	20	0	40,30	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
1058	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	15,20	20	5	40,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1059	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	20,20	20	0	40,20	Roccapiemonte	TUTTI	lettera a) 80%
1060	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	15,20	20	5	40,20	San Tammaro	San Tammaro	lettera a) 80%
1061	DE CARO	MARIO	13/05/1985	15,10	20	5	40,10	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
1062	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	15,10	20	5	40,10	Bracigliano	Bracigliano	lettera a) 80%
1063	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	15,00	20	5	40,00	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1064	MILLEROSA	VALENTINA	21/08/1985	15,00	20	5	40,00	Sicignano degli Alburni	Sicignano degli Alburni	lettera a) 80%
1065	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	20,00	20	0	40,00	San Mango Piemonte	TUTTI	lettera a) 80%
1066	BAVA	DANIELA	19/06/1973	20,00	20	0	40,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1067	LANDI	LILIANA	02/04/1979	19,90	20	0	39,90	Eboli	TUTTI	lettera a) 80%
1068	FATTORE	ILARIA	28/05/1985	14,80	20	5	39,80	Calvi Risorta	Calvi Risorta	lettera a) 80%
1069	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	14,80	20	5	39,80	Telese Terme	Telese Terme	lettera a) 80%
1070	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	39,80	0	0	39,80	Montopoli in Val d'Arno	TUTTI	lettera a) 80%
1071	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	19,75	20	0	39,75	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1072	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	19,70	20	0	39,70	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
1073	REA	VINCENZO	10/08/1975	19,70	20	0	39,70	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
1074	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	19,60	20	0	39,60	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1075	GALARDI	BIAGIO	29/01/1968	19,60	20	0	39,60	Cimitile	TUTTI	lettera a) 80%
1076	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	19,50	20	0	39,50	Pollena Trocchia	TUTTI	lettera a) 80%
1077	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	14,50	20	5	39,50	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1078	CIMMINO	ANTONIO	18/07/1961	19,50	20	0	39,50	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
1079	POLCINO	GIANPIERO	02/08/1964	19,40	20	0	39,40	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
1080	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	14,30	20	5	39,30	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
1081	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	19,30	20	0	39,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1082	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	14,20	20	5	39,20	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
1083	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	19,20	20	0	39,20	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1084	DI MAIO	SARA	22/02/1979	19,20	20	0	39,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1085	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977	19,20	20	0	39,20	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
1086	RINALDI	STEFANIA	21/07/1983	19,10	20	0	39,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1087	DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	14,00	20	5	39,00	Marigliano	Marigliano	lettera a) 80%
1088	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	19,00	20	0	39,00	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
1089	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	14,00	20	5	39,00	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
1090	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	14,00	20	5	39,00	Montoro	Montoro	lettera a) 80%
1091	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	19,00	20	0	39,00	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1092	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	13,90	20	5	38,90	Afragola	Afragola	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1093	BOVE	MAURO	09/03/1987	13,90	20	5	38,90	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
1094	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	13,90	20	5	38,90	Montano Antilia	Montano Antilia	lettera a) 80%
1095	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	13,90	20	5	38,90	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
1096	PERROTTA	GIULIO	16/03/1980	13,90	20	5	38,90	Paolisi	Paolisi	lettera a) 80%
1097	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	13,90	20	5	38,90	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
1098	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	18,90	20	0	38,90	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
1099	PIROZZI	ANDREA	23/06/1987	13,80	20	5	38,80	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
1100	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	18,80	20	0	38,80	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
1101	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	18,80	20	0	38,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
1102	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	13,40	20	5	38,40	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
1103	RILLO	MARISA	21/01/1978	13,40	20	5	38,40	San Leucio del Sannio	San Leucio del Sannio	lettera a) 80%
1104	MARRO	GIUSEPPE	15/10/1962	13,40	20	5	38,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1105	NAPOLI	VALENTINA	04/08/1982	18,30	20	0	38,30	Sant'Anastasia	TUTTI	lettera a) 80%
1106	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	18,30	20	0	38,30	Agerola	TUTTI	lettera a) 80%
1107	APICE	SERENA	19/12/1986	13,20	20	5	38,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1108	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	13,20	20	5	38,20	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
1109	RICCIARDI	DOMENICO	08/04/1981	13,10	20	5	38,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1110	CAPRIO	MARICA	24/05/1977	18,10	20	0	38,10	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
1111	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	13,10	20	5	38,10	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
1112	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	18,10	20	0	38,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1113	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	18,10	20	0	38,10	Portici	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1114	DE FEO	EMMA	29/08/1979	18,00	20	0	38,00	San Michele di Serino	TUTTI	lettera a) 80%
1115	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	17,90	20	0	37,90	Melito di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1116	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	17,90	20	0	37,90	Cancello ed Arnone	TUTTI	lettera a) 80%
1117	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	17,80	20	0	37,80	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
1118	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	17,80	20	0	37,80	San Prisco	TUTTI	lettera a) 80%
1119	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	12,70	20	5	37,70	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
1120	CAPASSO	MARIA ELENA	12/09/1986	12,70	20	5	37,70	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
1121	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	17,70	20	0	37,70	Palma Campania	TUTTI	lettera a) 80%
1122	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	17,60	20	0	37,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1123	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	17,60	20	0	37,60	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
1124	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	17,60	20	0	37,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1125	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	12,55	20	5	37,55	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
1126	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	12,50	20	5	37,50	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
1127	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	17,50	20	0	37,50	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
1128	VOZZELLA	LETIZIA	29/03/1976	12,50	20	5	37,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1129	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	17,40	20	0	37,40	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
1130	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	12,40	20	5	37,40	Paternopoli	Paternopoli	lettera a) 80%
1131	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	12,30	20	5	37,30	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
1132	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	12,30	20	5	37,30	Cautano	Cautano	lettera a) 80%
1133	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	17,30	20	0	37,30	Succivo	TUTTI	lettera a) 80%
1134	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	17,20	20	0	37,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1135	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	12,20	20	5	37,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1136	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	12,10	20	5	37,10	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
1137	MANGANELLI	ANGELA	28/05/1977	17,00	20	0	37,00	San Giorgio del Sannio	TUTTI	lettera a) 80%
1138	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	12,00	20	5	37,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1139	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960	17,00	20	0	37,00	Roccadaspide	TUTTI	lettera a) 80%
1140	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	17,00	20	0	37,00	Roccadaspide	TUTTI	lettera a) 80%
1141	ROSSETTI	GIUSEPPA	02/05/1989	11,90	20	5	36,90	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
1142	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	11,90	20	5	36,90	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
1143	PEPE	CRISTINA	04/04/1983	16,90	20	0	36,90	Montecalvo Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
1144	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	16,80	20	0	36,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1145	DEL MASTRO	LUIGI	26/09/1977	16,80	20	0	36,80	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
1146	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	16,80	20	0	36,80	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
1147	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	11,80	20	5	36,80	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
1148	RUSSOLILLO	ANNA	26/10/1981	16,75	20	0	36,75	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
1149	DEVASTATO	DANILO	18/10/1986	11,70	20	5	36,70	Marigliano	Marigliano	lettera a) 80%
1150	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	11,60	20	5	36,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1151	CALVANESE	VINCENZO	02/01/1967	16,50	20	0	36,50	Nocera Superiore	TUTTI	lettera a) 80%
1152	PITTURERI	VALENTINA	02/10/1978	11,40	20	5	36,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1153	NAPOLITANO	ASSUNTA	15/08/1978	16,40	20	0	36,40	San Paolo Bel Sito	TUTTI	lettera a) 80%
1154	LANDOLFI	PATRIZIA	22/03/1961	16,40	20	0	36,40	Corbara	TUTTI	lettera a) 80%
1155	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	16,35	20	0	36,35	Ischia	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1156	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	16,30	20	0	36,30	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
1157	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	16,30	20	0	36,30	Nocera Superiore	TUTTI	lettera a) 80%
1158	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	11,20	20	5	36,20	Nola	Nola	lettera a) 80%
1159	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	11,20	20	5	36,20	Torrecuso	Torrecuso	lettera a) 80%
1160	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	16,20	20	0	36,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1161	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	16,20	20	0	36,20	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
1162	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	16,10	20	0	36,10	San Lupo	TUTTI	lettera a) 80%
1163	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	11,00	20	5	36,00	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
1164	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	36,00	0	0	36,00	Maschito	TUTTI	lettera b) 20%
1165	DI SCALA	ROSA	04/12/1986	10,80	20	5	35,80	Barano d'Ischia	Barano d'Ischia	lettera a) 80%
1166	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	15,80	20	0	35,80	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%
1167	MASI	ANTONIO	21/08/1969	15,80	20	0	35,80	Sperone	TUTTI	lettera a) 80%
1168	SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/1963	15,80	20	0	35,80	Liveri	TUTTI	lettera a) 80%
1169	MAFFEI	RITA	05/03/1987	10,70	20	5	35,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1170	RUSSO	CARLO	17/11/1986	10,70	20	5	35,70	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
1171	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	10,70	20	5	35,70	Portici	Portici	lettera a) 80%
1172	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	15,70	20	0	35,70	Gesualdo	TUTTI	lettera a) 80%
1173	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	15,70	20	0	35,70	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
1174	DI FRAIA	TAMMARO	28/06/1986	10,60	20	5	35,60	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
1175	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	15,60	20	0	35,60	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1176	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	15,60	20	0	35,60	Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1177	MADONNA	IMMA	12/03/1982	15,60	20	0	35,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1178	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	15,60	20	0	35,60	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
1179	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	15,60	20	0	35,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1180	RONGA	VINCENZO	21/07/1959	10,60	20	5	35,60	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera b) 20%
1181	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	15,50	20	0	35,50	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
1182	GUERRIERO	VIRGILIA	04/06/1976	10,50	20	5	35,50	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
1183	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,40	20	5	35,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1184	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	10,40	20	5	35,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1185	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	10,30	20	5	35,30	Cercola	Cercola	lettera a) 80%
1186	COCUCCI	VALERIO	27/09/1980	15,30	20	0	35,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1187	GIORNO	ELENA	15/06/1966	10,30	20	5	35,30	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
1188	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	15,20	20	0	35,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1189	OLIVIERI	MARIANEVE	29/05/1972	10,20	20	5	35,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1190	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	15,20	20	0	35,20	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
1191	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	10,20	20	5	35,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1192	DE VITA	MARIO	10/12/1986	10,10	20	5	35,10	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
1193	DE CARO	MARIO	13/05/1985	15,10	20	0	35,10	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1194	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	15,10	20	0	35,10	Bracigliano	TUTTI	lettera a) 80%
1195	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	10,10	20	5	35,10	Portici	Portici	lettera a) 80%
1196	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	15,00	20	0	35,00	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1197	MILLEROSA	VALENTINA	21/08/1985	15,00	20	0	35,00	Sicignano degli Alburni	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1198	SASSO	FRANCESCA	15/09/1988	9,90	20	5	34,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1199	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	14,90	20	0	34,90	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
1200	MATRONE	ROSA	31/12/1972	9,90	20	5	34,90	Boscoreale	Boscoreale	lettera a) 80%
1201	FATTORE	ILARIA	28/05/1985	14,80	20	0	34,80	Calvi Risorta	TUTTI	lettera a) 80%
1202	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	9,80	20	5	34,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1203	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	14,80	20	0	34,80	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
1204	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	14,80	20	0	34,80	Sant'Anastasia	TUTTI	lettera b) 20%
1205	BRUNO	SARA	21/06/1976	14,70	20	0	34,70	Altavilla Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
1206	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	9,60	20	5	34,60	Sturno	Sturno	lettera a) 80%
1207	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	9,60	20	5	34,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1208	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	14,50	20	0	34,50	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1209	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	9,40	20	5	34,40	Sorrento	Sorrento	lettera a) 80%
1210	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	14,30	20	0	34,30	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
1211	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	9,20	20	5	34,20	San Giovanni a Piro	San Giovanni a Piro	lettera a) 80%
1212	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	9,20	20	5	34,20	Avella	Avella	lettera a) 80%
1213	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	14,20	20	0	34,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
1214	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	9,20	20	5	34,20	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera a) 80%
1215	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	9,20	20	5	34,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1216	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	14,20	20	0	34,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1217	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	9,10	20	5	34,10	Quarto	Quarto	lettera a) 80%
1218	BRUNELLI	VINCENZO	31/03/1988	9,00	20	5	34,00	Aversa	Aversa	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1219	DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	14,00	20	0	34,00	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
1220	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	14,00	20	0	34,00	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1221	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	14,00	20	0	34,00	Teano	TUTTI	lettera a) 80%
1222	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	14,00	20	0	34,00	Montoro	TUTTI	lettera a) 80%
1223	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	13,90	20	0	33,90	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
1224	BOVE	MAURO	09/03/1987	13,90	20	0	33,90	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
1225	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	13,90	20	0	33,90	Montano Antilia	TUTTI	lettera a) 80%
1226	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	13,90	20	0	33,90	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1227	PERROTTA	GIULIO	16/03/1980	13,90	20	0	33,90	Paolisi	TUTTI	lettera a) 80%
1228	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	13,90	20	0	33,90	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
1229	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	8,80	20	5	33,80	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1230	PIROZZI	ANDREA	23/06/1987	13,80	20	0	33,80	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
1231	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	8,80	20	5	33,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1232	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	13,80	20	0	33,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
1233	DI STASI	ROSA	14/04/1978	13,70	20	0	33,70	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
1234	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	13,70	20	0	33,70	Orta di Atella	TUTTI	lettera a) 80%
1235	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	13,70	20	0	33,70	Castello di Cisterna	TUTTI	lettera a) 80%
1236	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	8,60	20	5	33,60	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1237	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	13,60	20	0	33,60	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
1238	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	8,60	20	5	33,60	Angri	Angri	lettera a) 80%
1239	PIRO	RAFFAELE	20/03/1984	13,60	20	0	33,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1240	PENNONE	RAFFAELLA	07/11/1981	8,60	20	5	33,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1241	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	8,60	20	5	33,60	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
1242	VORZILLO	GIUSEPPE	05/07/1986	13,50	20	0	33,50	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1243	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	8,40	20	5	33,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1244	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	13,40	20	0	33,40	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
1245	RILLO	MARISA	21/01/1978	13,40	20	0	33,40	San Leucio del Sannio	TUTTI	lettera a) 80%
1246	MARRO	GIUSEPPE	15/10/1962	13,40	20	0	33,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1247	TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	13,20	20	0	33,20	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1248	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	8,20	20	5	33,20	Sant'Antimo	Sant'Antimo	lettera a) 80%
1249	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	8,20	20	5	33,20	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera a) 80%
1250	APICE	SERENA	19/12/1986	13,20	20	0	33,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1251	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	5	33,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
1252	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	8,20	20	5	33,20	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
1253	FUNARO	ANNALISA	20/12/1985	13,20	20	0	33,20	Pignataro Maggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1254	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	13,20	20	0	33,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
1255	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	8,20	20	5	33,20	Portici	Portici	lettera a) 80%
1256	ORSANO	COSIMO	17/02/1962	8,20	20	5	33,20	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
1257	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	33,20	0	0	33,20	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
1258	RICCIARDI	DOMENICO	08/04/1981	13,10	20	0	33,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1259	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	13,10	20	0	33,10	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
1260	MAGLIULO	FRANCESCOGIUSEPPE	11/01/1975	33,00	0	0	33,00	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1261	DE ROSA	ROSA	20/08/1987	12,90	20	0	32,90	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1262	CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	12,90	20	0	32,90	Vico Equense	TUTTI	lettera a) 80%
1263	STOMPANATO	ANDREA	25/01/1983	12,90	20	0	32,90	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1264	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	7,90	20	5	32,90	Mercato San Severino	Mercato San Severino	lettera a) 80%
1265	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	7,80	20	5	32,80	Arzano	Arzano	lettera a) 80%
1266	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	7,70	20	5	32,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1267	VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	12,70	20	0	32,70	Pago del Vallo di Lauro	TUTTI	lettera a) 80%
1268	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	12,70	20	0	32,70	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1269	LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	7,70	20	5	32,70	Faicchio	Faicchio	lettera a) 80%
1270	PELLEGRINI	FABRIZIA	11/04/1987	7,70	20	5	32,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1271	CAPASSO	MARIA ELENA	12/09/1986	12,70	20	0	32,70	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
1272	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	7,70	20	5	32,70	Positano	Positano	lettera a) 80%
1273	IANNONE	GIUSEPPE	15/11/1983	12,70	20	0	32,70	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1274	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	12,55	20	0	32,55	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
1275	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	12,50	20	0	32,50	Prata di Principato Ultra	TUTTI	lettera a) 80%
1276	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	12,50	20	0	32,50	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
1277	VOZZELLA	LETIZIA	29/03/1976	12,50	20	0	32,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1278	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	12,40	20	0	32,40	Paternopoli	TUTTI	lettera a) 80%
1279	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	12,30	20	0	32,30	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
1280	ARCIELLO	GIULIANA	03/04/1984	12,30	20	0	32,30	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
1281	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	12,30	20	0	32,30	Cautano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1282	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	12,20	20	0	32,20	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
1283	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	12,20	20	0	32,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1284	MASTROIANNI	DAVIDE	20/09/1967	12,20	20	0	32,20	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
1285	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	5	32,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
1286	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	12,10	20	0	32,10	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
1287	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	12,00	20	0	32,00	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
1288	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	12,00	20	0	32,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1289	ROSSETTI	GIUSEPPA	02/05/1989	11,90	20	0	31,90	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1290	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	11,90	20	0	31,90	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
1291	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	11,80	20	0	31,80	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
1292	DEVASTATO	DANILO	18/10/1986	11,70	20	0	31,70	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
1293	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	11,70	20	0	31,70	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
1294	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	11,60	20	0	31,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1295	PITTURERI	VALENTINA	02/10/1978	11,40	20	0	31,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1296	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	11,20	20	0	31,20	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
1297	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	11,20	20	0	31,20	Torrecuso	TUTTI	lettera a) 80%
1298	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	11,10	20	0	31,10	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
1299	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	11,10	20	0	31,10	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
1300	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	11,00	20	0	31,00	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
1301	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	31,00	0	0	31,00	Mercogliano	TUTTI	lettera b) 20%
1302	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	10,80	20	0	30,80	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1303	DI SCALA	ROSA	04/12/1986	10,80	20	0	30,80	Barano d'Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
1304	MAFFEI	RITA	05/03/1987	10,70	20	0	30,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1305	RUSSO	CARLO	17/11/1986	10,70	20	0	30,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1306	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	10,70	20	0	30,70	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
1307	DI FRAIA	TAMMARO	28/06/1986	10,60	20	0	30,60	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
1308	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	10,60	20	0	30,60	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
1309	FEDELE	ALESSANDRA	26/12/1963	30,60	0	0	30,60	Pecetto Torinese	TUTTI	lettera a) 80%
1310	RONGA	VINCENZO	21/07/1959	10,60	20	0	30,60	Casal di Principe	TUTTI	lettera b) 20%
1311	D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	10,50	20	0	30,50	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
1312	GUERRIERO	VIRGILIA	04/06/1976	10,50	20	0	30,50	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1313	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	10,40	20	0	30,40	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
1314	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,40	20	0	30,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1315	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	10,40	20	0	30,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1316	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	10,30	20	0	30,30	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
1317	GIORNO	ELENA	15/06/1966	10,30	20	0	30,30	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1318	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	10,20	20	0	30,20	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
1319	OLIVIERI	MARIANEVE	29/05/1972	10,20	20	0	30,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1320	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	10,20	20	0	30,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1321	DE VITA	MARIO	10/12/1986	10,10	20	0	30,10	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1322	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	10,10	20	0	30,10	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
1323	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	10,00	20	0	30,00	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1324	SASSO	FRANCESCA	15/09/1988	9,90	20	0	29,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1325	MATRONE	ROSA	31/12/1972	9,90	20	0	29,90	Boscoreale	TUTTI	lettera a) 80%
1326	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,80	20	0	29,80	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1327	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	9,80	20	0	29,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1328	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	9,70	20	0	29,70	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1329	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	9,60	20	0	29,60	Sturno	TUTTI	lettera a) 80%
1330	MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	9,60	20	0	29,60	Campagna	TUTTI	lettera a) 80%
1331	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	9,60	20	0	29,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1332	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	9,40	20	0	29,40	Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
1333	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	9,20	20	0	29,20	San Giovanni a Piro	TUTTI	lettera a) 80%
1334	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	9,20	20	0	29,20	Avella	TUTTI	lettera a) 80%
1335	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	9,20	20	0	29,20	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
1336	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1337	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	29,20	0	0	29,20	Terzigno	TUTTI	lettera a) 80%
1338	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	9,10	20	0	29,10	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
1339	BRUNELLI	VINCENZO	31/03/1988	9,00	20	0	29,00	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1340	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	3,85	20	5	28,85	Portici	Portici	lettera b) 20%
1341	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	8,80	20	0	28,80	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1342	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	8,80	20	0	28,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1343	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	8,80	20	0	28,80	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
1344	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	8,70	20	0	28,70	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1345	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	8,60	20	0	28,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1346	AMMENDOLA	BRUNA	17/11/1987	8,60	20	0	28,60	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
1347	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	8,60	20	0	28,60	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
1348	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	8,60	20	0	28,60	Procida	TUTTI	lettera a) 80%
1349	PENNONE	RAFFAELLA	07/11/1981	8,60	20	0	28,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1350	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	8,60	20	0	28,60	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
1351	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	8,40	20	0	28,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1352	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	28,40	0	0	28,40	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
1353	LEO	MARIA	04/09/1985	8,30	20	0	28,30	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
1354	FORNARA	ADELE	01/07/1962	28,30	0	0	28,30	Monteroduni	TUTTI	lettera a) 80%
1355	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	8,20	20	0	28,20	Sant'Antimo	TUTTI	lettera a) 80%
1356	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	8,20	20	0	28,20	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
1357	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	0	28,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1358	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	8,20	20	0	28,20	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
1359	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	8,20	20	0	28,20	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
1360	ORSANO	COSIMO	17/02/1962	8,20	20	0	28,20	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1361	STARA	MARCO	02/01/1957	8,20	20	0	28,20	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
1362	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	7,90	20	0	27,90	Mercato San Severino	TUTTI	lettera a) 80%
1363	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	27,90	0	0	27,90	Oliveto Citra	TUTTI	lettera a) 80%
1364	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	7,80	20	0	27,80	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
1365	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	7,80	20	0	27,80	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1366	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	7,75	20	0	27,75	Caposele	TUTTI	lettera b) 20%
1367	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	7,70	20	0	27,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1368	LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	7,70	20	0	27,70	Faicchio	TUTTI	lettera a) 80%
1369	PELLEGRINI	FABRIZIA	11/04/1987	7,70	20	0	27,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1370	D'ANTUONO	BEATRICE	12/10/1986	7,70	20	0	27,70	Sant'Antonio Abate	TUTTI	lettera a) 80%
1371	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	7,70	20	0	27,70	Positano	TUTTI	lettera a) 80%
1372	CROCE	DANILO	05/05/1980	7,50	20	0	27,50	Castello di Cisterna	TUTTI	lettera a) 80%
1373	SICA	GIANPIERO	28/12/1979	7,50	20	0	27,50	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1374	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	7,40	20	0	27,40	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
1375	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	27,40	0	0	27,40	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
1376	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	2,30	20	5	27,30	Nola	Nola	lettera a) 80%
1377	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	0	27,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1378	VALENZIANO	DOMENICO	24/05/1959	1,70	20	5	26,70	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
1379	SESSA	GAETANA	06/08/1969	1,50	20	5	26,50	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
1380	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	6,50	20	0	26,50	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
1381	PETRONI	GIAMPAOLO	29/05/1967	1,00	20	5	26,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
1382	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	24,50	0	0	24,50	Castelgrande	TUTTI	lettera a) 80%
1383	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	24,00	0	0	24,00	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
1384	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	3,85	20	0	23,85	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
1385	DELLA CORTE	GIANFRANCO	02/07/1971	23,70	0	0	23,70	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1386	ZUPPIERI	FRANCESCO	29/07/1966	23,10	0	0	23,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1387	CORREALE	GIANLUIGI	18/07/1975	23,00	0	0	23,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1388	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	22,30	0	0	22,30	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
1389	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	2,30	20	0	22,30	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
1390	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	21,70	0	0	21,70	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1391	VALENZIANO	DOMENICO	24/05/1959	1,70	20	0	21,70	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
1392	SESSA	GAETANA	06/08/1969	1,50	20	0	21,50	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
1393	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	21,40	0	0	21,40	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
1394	PETRONI	GIAMPAOLO	29/05/1967	1,00	20	0	21,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
1395	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	1,00	20	0	21,00	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
1396	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	18,10	0	0	18,10	Casamicciola Terme	TUTTI	lettera b) 20%
1397	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	15,60	0	0	15,60	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
1398	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	14,40	0	0	14,40	Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
1399	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	13,50	0	0	13,50	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1400	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	13,30	0	0	13,30	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
1401	AMOROSO	GIANMARCO	19/05/1988	13,20	0	0	13,20	Terracina	TUTTI	lettera a) 80%
1402	TEANO	MARCELLO	17/07/1982	13,10	0	0	13,10	Trecase	TUTTI	lettera a) 80%
1403	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	12,40	0	0	12,40	San Giorgio La Molara	TUTTI	lettera a) 80%
1404	VILLARI	MARTINA	07/04/1983	12,00	0	0	12,00	Trecase	TUTTI	lettera a) 80%
1405	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	11,30	0	0	11,30	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
1406	CAPPETTA	ANDREA	23/03/1986	10,70	0	0	10,70	Acerno	TUTTI	lettera a) 80%
1407	CELI	FRANCESCO	05/08/1978	10,40	0	0	10,40	Catanzaro	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1408	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	10,40	0	0	10,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1409	CUCULO	CELESTE	07/08/1985	10,30	0	0	10,30	Thiene	TUTTI	lettera a) 80%
1410	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	10,00	0	0	10,00	Pellezzano	TUTTI	lettera a) 80%
1411	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	05/12/1981	10,00	0	0	10,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1412	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	8,60	0	0	8,60	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
1413	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	8,20	0	0	8,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1414	SALLUSTIO	VALENTINA	09/12/1982	8,10	0	0	8,10	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1415	VOLPE	ROBERTO	06/08/1982	7,50	0	0	7,50	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1416	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	3,20	0	0	3,20	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO C

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera a) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE CONT. ASSISTENZIALE	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	05/10/1995	9.329	05/10/1995	CAMPANIA	ASL CE	AVERSA
2	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	22/12/1995	9.251	22/12/1995	BASILICATA	ASP POTENZA	BATTIPAGLIA
3	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	01/05/1998	8.390	01/05/1998	CAMPANIA	ASL CE	ROCCAMONFINA
4	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	01/02/2004	6.288	01/02/2004	CAMPANIA	SALERNO	NAPOLI
5	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	01/02/2006	5.557	01/04/2010	CAMPANIA	ASL Avellino	SALERNO
6	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	01/09/2007	4.980	01/08/2013	CAMPANIA	asl napoli2 Nord	NAPOLI
7	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	01/04/2008	4.767	01/04/2008	CAMPANIA	ASL NA 2 NORD	CAMPOSANO
8	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	01/04/2008	4.767	01/04/2008	CAMPANIA	ASL NAPOLI 1	VAIRANO PATENORA
9	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	01/04/2008	4.767	01/06/2009	CAMPANIA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	PORTICI
10	CAPONE	MONICA	07/07/1964	01/05/2008	4.737	01/08/2013	CAMPANIA	ASL Napoli 2 Nord	NAPOLI
11	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	01/09/2011	3.519	01/09/2011	PIEMONTE	ASL ALESSANDRIA	ARZANO
12	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	01/07/2012	3.215	01/08/2017	ABRUZZO	Asl 1 Sulmona-Avezzano-L'Aquila	NAPOLI
13	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	01/08/2013	2.819	01/05/2018	CAMPANIA	ASL NAPOLI 3 SUD	CAIVANO
14	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	01/09/2013	2.788	01/02/2017	ABRUZZO	Asl 1 Sulmona-Avezzano-L'Aquila	NAPOLI
15	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	01/08/2016	1.723	01/08/2016	LAZIO	ASL Frosinone - Distretto C	PIGNATARO MAGGIORE
16	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	01/09/2016	1.692	01/09/2016	LOMBARDIA	ATS Città Metropolitana di Milano	NAPOLI
17	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	01/03/2017	1.511	01/03/2017	LAZIO	ASL VT	CASERTA
18	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	01/10/2017	1.297	01/10/2017	EMILIA ROMAGNA	PARMA	NAPOLI
19	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	01/10/2017	1.297	01/10/2017	TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	APSS	TORRE ANNUNZIATA
20	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	01/11/2017	1.266	01/11/2017	TOSCANA	usl sud est	TELESE TERME

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera a) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER TRASFERIMENTO- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE CONT. ASSISTENZIALE	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
21	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	01/11/2017	1.266	01/11/2017	EMILIA ROMAGNA	ausl romagna distretto di Ravenna	SANT'AGATA DE' GOTI
22	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	01/02/2018	1.174	01/02/2018	LAZIO	ASL FROSINONE	PIANO DI SORRENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO D

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
1	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	66,00	20	5	91,00	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
2	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	66,00	20	0	86,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
3	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	61,00	20	5	86,00	Sant'Antimo	NA/2	lettera a) 80%
4	MARI	ANGELA	01/04/1958	58,80	20	5	83,80	Avellino	AV	lettera b) 20%
5	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	58,40	20	5	83,40	Caserta	CE	lettera a) 80%
6	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	58,30	20	5	83,30	Mirabella Eclano	AV	lettera b) 20%
7	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	58,20	20	5	83,20	Barano d'Ischia	NA/2	lettera b) 20%
8	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	58,15	20	5	83,15	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
9	LEO	ANGELO	01/01/1961	56,70	20	5	81,70	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	lettera b) 20%
10	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	56,60	20	5	81,60	Castelvenere	BN	lettera a) 80%
11	PALMA	LUIGI	31/08/1963	56,50	20	5	81,50	Giugliano in Campania	NA/2	lettera b) 20%
12	IACONO	GENNARO	02/02/1963	56,15	20	5	81,15	Serrara Fontana	NA/2	lettera b) 20%
13	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	61,00	20	0	81,00	Sant'Antimo	TUTTI	lettera a) 80%
14	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	55,45	20	5	80,45	Pomigliano d'Arco	NA/3	lettera b) 20%
15	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	55,00	20	5	80,00	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
16	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	54,55	20	5	79,55	Boscoreale	NA/3	lettera b) 20%
17	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	54,40	20	5	79,40	Portici	NA/3	lettera b) 20%
18	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	54,20	20	5	79,20	Giugliano in Campania	NA/2	lettera b) 20%
19	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	53,95	20	5	78,95	Villaricca	NA/2	lettera b) 20%
20	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	53,95	20	5	78,95	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
21	MARI	ANGELA	01/04/1958	58,80	20	0	78,80	Avellino	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
22	ESPOSITO	ANTONIO	13/08/1956	53,60	20	5	78,60	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
23	SENATORE	CIRO	28/02/1959	53,45	20	5	78,45	Cava de' Tirreni	SA	lettera b) 20%
24	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	58,40	20	0	78,40	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
25	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	53,40	20	5	78,40	Ariano Irpino	AV	lettera b) 20%
26	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	58,30	20	0	78,30	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%
27	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	58,20	20	0	78,20	Barano d'Ischia	TUTTI	lettera b) 20%
28	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	58,15	20	0	78,15	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
29	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	53,10	20	5	78,10	Salerno	SA	lettera b) 20%
30	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	52,95	20	5	77,95	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
31	IENGO	MARIA	16/02/1958	52,80	20	5	77,80	Ariano Irpino	AV	lettera b) 20%
32	IZZO	MATTIA	14/02/1967	52,75	20	5	77,75	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
33	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	52,50	20	5	77,50	Piedimonte Matese	CE	lettera b) 20%
34	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	52,50	20	5	77,50	Casagiove	CE	lettera a) 80%
35	MININI	ROBERTO	06/05/1962	52,20	20	5	77,20	Procida	NA/2	lettera b) 20%
36	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	52,00	20	5	77,00	Caivano	NA/2	lettera b) 20%
37	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	51,85	20	5	76,85	Pomigliano d'Arco	NA/3	lettera b) 20%
38	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	51,80	20	5	76,80	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera b) 20%
39	LEO	ANGELO	01/01/1961	56,70	20	0	76,70	Ospedaletto d'Alpinolo	TUTTI	lettera b) 20%
40	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	51,60	20	5	76,60	Salerno	SA	lettera a) 80%
41	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	56,60	20	0	76,60	Castelvenere	TUTTI	lettera a) 80%
42	PALMA	LUIGI	31/08/1963	56,50	20	0	76,50	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
43	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	51,50	20	5	76,50	Angri	SA	lettera b) 20%
44	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	51,40	20	5	76,40	Procida	NA/2	lettera b) 20%
45	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	51,20	20	5	76,20	Ariano Irpino	AV	lettera a) 80%
46	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	51,20	20	5	76,20	Quarto	NA/2	lettera b) 20%
47	IACONO	GENNARO	02/02/1963	56,15	20	0	76,15	Serrara Fontana	TUTTI	lettera b) 20%
48	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	51,10	20	5	76,10	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
49	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	51,10	20	5	76,10	Castel San Giorgio	SA	lettera b) 20%
50	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	50,80	20	5	75,80	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	lettera b) 20%
51	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	50,65	20	5	75,65	Salerno	SA	lettera b) 20%
52	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	50,50	20	5	75,50	Santa Maria Capua Vetere	CE	lettera a) 80%
53	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	55,45	20	0	75,45	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera b) 20%
54	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	55,00	20	0	75,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
55	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	49,70	20	5	74,70	Sturno	AV	lettera b) 20%
56	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	54,55	20	0	74,55	Boscoreale	TUTTI	lettera b) 20%
57	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	49,40	20	5	74,40	Trecase	NA/3	lettera b) 20%
58	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	54,40	20	0	74,40	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
59	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	54,20	20	0	74,20	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
60	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	49,00	20	5	74,00	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
61	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	53,95	20	0	73,95	Villaricca	TUTTI	lettera b) 20%
62	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	53,95	20	0	73,95	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
63	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	48,80	20	5	73,80	Avellino	AV	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
64	ESPOSITO	ANTONIO	13/08/1956	53,60	20	0	73,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
65	SENATORE	CIRO	28/02/1959	53,45	20	0	73,45	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
66	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	48,40	20	5	73,40	Cava de' Tirreni	SA	lettera b) 20%
67	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	53,40	20	0	73,40	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
68	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	48,20	20	5	73,20	Salerno	SA	lettera b) 20%
69	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	48,20	20	5	73,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
70	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	48,20	20	5	73,20	Cava de' Tirreni	SA	lettera b) 20%
71	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	48,20	20	5	73,20	Sessa Aurunca	CE	lettera b) 20%
72	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	53,10	20	0	73,10	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
73	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	48,10	20	5	73,10	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
74	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	52,95	20	0	72,95	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
75	IENGO	MARIA	16/02/1958	52,80	20	0	72,80	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
76	IZZO	MATTIA	14/02/1967	52,75	20	0	72,75	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
77	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	52,50	20	0	72,50	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera b) 20%
78	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	52,50	20	0	72,50	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
79	MININI	ROBERTO	06/05/1962	52,20	20	0	72,20	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
80	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	52,00	20	0	72,00	Caivano	TUTTI	lettera b) 20%
81	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	51,85	20	0	71,85	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera b) 20%
82	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	51,80	20	0	71,80	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
83	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	51,60	20	0	71,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
84	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	51,50	20	0	71,50	Angri	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
85	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	51,40	20	0	71,40	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
86	PETTI	LUIGI	11/05/1967	46,30	20	5	71,30	Nocera Inferiore	SA	lettera b) 20%
87	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	51,20	20	0	71,20	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
88	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	51,20	20	0	71,20	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
89	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	51,10	20	0	71,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
90	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	51,10	20	0	71,10	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
91	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	50,80	20	0	70,80	Sant'Egidio del Monte Albino	TUTTI	lettera b) 20%
92	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	45,70	20	5	70,70	Teano	CE	lettera a) 80%
93	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	50,65	20	0	70,65	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
94	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	45,60	20	5	70,60	Saviano	NA/3	lettera b) 20%
95	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	50,50	20	0	70,50	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
96	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	45,20	20	5	70,20	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
97	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	45,15	20	5	70,15	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
98	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	44,95	20	5	69,95	Forio	NA/2	lettera b) 20%
99	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	49,70	20	0	69,70	Sturno	TUTTI	lettera b) 20%
100	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	44,40	20	5	69,40	Castellabate	SA	lettera a) 80%
101	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	49,40	20	0	69,40	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
102	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	49,00	20	0	69,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
103	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	43,85	20	5	68,85	Piano di Sorrento	NA/3	lettera a) 80%
104	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	48,80	20	0	68,80	Avellino	TUTTI	lettera b) 20%
105	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	43,60	20	5	68,60	Capriglia Irpina	AV	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
106	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	48,40	20	0	68,40	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
107	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	48,20	20	0	68,20	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
108	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	43,20	20	5	68,20	Sarno	SA	lettera b) 20%
109	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	48,20	20	0	68,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
110	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	48,20	20	0	68,20	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
111	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	48,20	20	0	68,20	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera b) 20%
112	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	48,10	20	0	68,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
113	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	42,85	20	5	67,85	Pozzuoli	NA/2	lettera a) 80%
114	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	41,60	20	5	66,60	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
115	PETTI	LUIGI	11/05/1967	46,30	20	0	66,30	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%
116	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	5	66,10	Volla	NA/3	lettera b) 20%
117	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	40,90	20	5	65,90	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
118	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	45,70	20	0	65,70	Teano	TUTTI	lettera a) 80%
119	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	45,60	20	0	65,60	Saviano	TUTTI	lettera b) 20%
120	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	40,40	20	5	65,40	Atripalda	AV	lettera a) 80%
121	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	45,20	20	0	65,20	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
122	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	45,15	20	0	65,15	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
123	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	44,95	20	0	64,95	Forio	TUTTI	lettera b) 20%
124	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	44,40	20	0	64,40	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
125	GRIECO	MARIA	28/04/1958	39,40	20	5	64,40	Boscotrecase	NA/3	lettera b) 20%
126	RASCATO	MARIO	30/01/1968	39,00	20	5	64,00	Castellabate	SA	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
127	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	43,85	20	0	63,85	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
128	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	38,80	20	5	63,80	Aversa	CE	lettera a) 80%
129	MUTO	PAOLO	15/03/1969	38,60	20	5	63,60	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
130	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	43,60	20	0	63,60	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
131	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	38,60	20	5	63,60	Ascea	SA	lettera a) 80%
132	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	43,20	20	0	63,20	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
133	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	38,10	20	5	63,10	Capriglia Irpina	AV	lettera a) 80%
134	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	42,85	20	0	62,85	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
135	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	37,40	20	5	62,40	Ascea	SA	lettera a) 80%
136	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	41,60	20	0	61,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
137	MATTERA	LUISA	08/05/1970	36,45	20	5	61,45	Lacco Ameno	NA/2	lettera a) 80%
138	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	0	61,10	Volla	TUTTI	lettera b) 20%
139	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	40,90	20	0	60,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
140	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	35,90	20	5	60,90	Sarno	SA	lettera b) 20%
141	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	40,40	20	0	60,40	Atripalda	TUTTI	lettera a) 80%
142	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	34,85	20	5	59,85	Ariano Irpino	AV	lettera b) 20%
143	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	34,50	20	5	59,50	Apice	BN	lettera a) 80%
144	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	34,40	20	5	59,40	Salerno	SA	lettera b) 20%
145	GRIECO	MARIA	28/04/1958	39,40	20	0	59,40	Boscotrecase	TUTTI	lettera b) 20%
146	RASCATO	MARIO	30/01/1968	39,00	20	0	59,00	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
147	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	38,80	20	0	58,80	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
148	MUTO	PAOLO	15/03/1969	38,60	20	0	58,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
149	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	38,60	20	0	58,60	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
150	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	33,40	20	5	58,40	Pagani	SA	lettera a) 80%
151	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	38,10	20	0	58,10	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
152	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	33,00	20	5	58,00	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
153	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	37,40	20	0	57,40	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
154	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	31,90	20	5	56,90	Barano d'Ischia	NA/2	lettera b) 20%
155	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	31,55	20	5	56,55	Castelpoto	BN	lettera a) 80%
156	MATTERA	LUISA	08/05/1970	36,45	20	0	56,45	Lacco Ameno	TUTTI	lettera a) 80%
157	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	56,10	0	0	56,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
158	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	31,00	20	5	56,00	Mercogliano	AV	lettera b) 20%
159	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	35,90	20	0	55,90	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
160	FERRAZZA	GIUSEPPE	30/12/1967	30,80	20	5	55,80	Agropoli	SA	lettera a) 80%
161	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	30,70	20	5	55,70	Acerra	NA/2	lettera a) 80%
162	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	30,40	20	5	55,40	Villamaina	AV	lettera a) 80%
163	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	34,85	20	0	54,85	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
164	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	34,50	20	0	54,50	Apice	TUTTI	lettera a) 80%
165	BASSO	SANDRA	15/02/1968	29,40	20	5	54,40	Portici	NA/3	lettera a) 80%
166	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	34,40	20	0	54,40	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
167	ABATE	MARIA	23/05/1963	29,20	20	5	54,20	Mercogliano	AV	lettera a) 80%
168	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	28,80	20	5	53,80	Angri	SA	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
169	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	28,80	20	5	53,80	Nocera Inferiore	SA	lettera b) 20%
170	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	28,70	20	5	53,70	Sant'Agata de' Goti	BN	lettera b) 20%
171	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	33,40	20	0	53,40	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
172	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	28,40	20	5	53,40	Torre Annunziata	NA/3	lettera b) 20%
173	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	28,10	20	5	53,10	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
174	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	33,00	20	0	53,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
175	D'ADDIO	INES	04/10/1964	27,90	20	5	52,90	Mondragone	CE	lettera a) 80%
176	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	27,80	20	5	52,80	Qualiano	NA/2	lettera a) 80%
177	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	27,80	20	5	52,80	Pozzuoli	NA/2	lettera a) 80%
178	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	27,70	20	5	52,70	Torre del Greco	NA/3	lettera b) 20%
179	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	27,20	20	5	52,20	Acerra	NA/2	lettera a) 80%
180	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	27,10	20	5	52,10	Pomigliano d'Arco	NA/3	lettera a) 80%
181	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	27,00	20	5	52,00	Quarto	NA/2	lettera b) 20%
182	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	31,90	20	0	51,90	Barano d'Ischia	TUTTI	lettera b) 20%
183	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	26,60	20	5	51,60	Paolisi	BN	lettera a) 80%
184	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	31,55	20	0	51,55	Castelpoto	TUTTI	lettera a) 80%
185	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	26,40	20	5	51,40	Casal di Principe	CE	lettera a) 80%
186	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	26,30	20	5	51,30	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
187	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	26,20	20	5	51,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
188	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	26,20	20	5	51,20	Angri	SA	lettera b) 20%
189	MATTERA	ANNA RAFFAELA	30/08/1955	26,20	20	5	51,20	Forio	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
190	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	26,10	20	5	51,10	Montecorice	SA	lettera b) 20%
191	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	31,00	20	0	51,00	Mercogliano	TUTTI	lettera b) 20%
192	PUZONE	CUONO	10/02/1982	25,90	20	5	50,90	Acerra	NA/2	lettera a) 80%
193	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	25,90	20	5	50,90	Marigliano	NA/3	lettera a) 80%
194	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	25,90	20	5	50,90	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
195	FERRAZZA	GIUSEPPE	30/12/1967	30,80	20	0	50,80	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
196	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	30,70	20	0	50,70	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
197	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	25,60	20	5	50,60	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
198	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	30,40	20	0	50,40	Villamaina	TUTTI	lettera a) 80%
199	BARILE	TONY	19/07/1971	25,10	20	5	50,10	Cerreto Sannita	BN	lettera a) 80%
200	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	25,00	20	5	50,00	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
201	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	30,00	20	0	50,00	Lusciano	TUTTI	lettera a) 80%
202	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	24,90	20	5	49,90	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
203	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	24,90	20	5	49,90	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
204	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	24,90	20	5	49,90	Ercolano	NA/3	lettera a) 80%
205	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	24,80	20	5	49,80	Mercato San Severino	SA	lettera a) 80%
206	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	24,70	20	5	49,70	Salerno	SA	lettera b) 20%
207	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	24,50	20	5	49,50	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
208	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	24,50	20	5	49,50	Arzano	NA/2	lettera a) 80%
209	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	24,50	20	5	49,50	Rocca San Felice	AV	lettera a) 80%
210	POLI	EMILIANO	25/12/1976	24,40	20	5	49,40	Bacoli	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
211	BASSO	SANDRA	15/02/1968	29,40	20	0	49,40	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
212	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	24,40	20	5	49,40	Afragola	NA/2	lettera a) 80%
213	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	24,40	20	5	49,40	Quarto	NA/2	lettera a) 80%
214	VANACORE	ANNA	24/08/1980	24,30	20	5	49,30	Angri	SA	lettera a) 80%
215	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	24,30	20	5	49,30	Sarno	SA	lettera a) 80%
216	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	24,30	20	5	49,30	Vietri sul Mare	SA	lettera a) 80%
217	ABATE	MARIA	23/05/1963	29,20	20	0	49,20	Mercogliano	TUTTI	lettera a) 80%
218	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	24,20	20	5	49,20	Vallo della Lucania	SA	lettera a) 80%
219	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	24,00	20	5	49,00	Montemarano	AV	lettera a) 80%
220	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	24,00	20	5	49,00	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
221	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	24,00	20	5	49,00	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
222	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	23,80	20	5	48,80	Cardito	NA/2	lettera a) 80%
223	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	28,80	20	0	48,80	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
224	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	28,80	20	0	48,80	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%
225	LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	23,70	20	5	48,70	Melito di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
226	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	28,70	20	0	48,70	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%
227	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	23,40	20	5	48,40	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
228	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	28,40	20	0	48,40	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
229	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	23,20	20	5	48,20	Pomigliano d'Arco	NA/3	lettera a) 80%
230	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	28,10	20	0	48,10	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
231	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	23,00	20	5	48,00	Mondragone	CE	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
232	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	23,00	20	5	48,00	Sant'Arpino	CE	lettera a) 80%
233	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	22,90	20	5	47,90	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
234	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	22,90	20	5	47,90	Avellino	AV	lettera a) 80%
235	D'ADDIO	INES	04/10/1964	27,90	20	0	47,90	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
236	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	22,90	20	5	47,90	Monteforte Cilento	SA	lettera a) 80%
237	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	22,80	20	5	47,80	Succivo	CE	lettera a) 80%
238	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	27,80	20	0	47,80	Qualiano	TUTTI	lettera a) 80%
239	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	22,80	20	5	47,80	Sant'Arpino	CE	lettera a) 80%
240	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	22,80	20	5	47,80	San Martino Valle Caudina	AV	lettera a) 80%
241	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	27,80	20	0	47,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
242	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	27,70	20	0	47,70	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
243	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	22,30	20	5	47,30	Angri	SA	lettera b) 20%
244	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	27,20	20	0	47,20	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
245	FERRI	TERESA	10/12/1978	22,10	20	5	47,10	Avellino	AV	lettera a) 80%
246	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	27,10	20	0	47,10	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
247	MANZO	MANUELA	13/07/1980	22,00	20	5	47,00	Salerno	SA	lettera a) 80%
248	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	27,00	20	0	47,00	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
249	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	26,60	20	0	46,60	Paolisi	TUTTI	lettera a) 80%
250	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	21,55	20	5	46,55	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
251	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	21,45	20	5	46,45	Afragola	NA/2	lettera b) 20%
252	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	26,40	20	0	46,40	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
253	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	26,30	20	0	46,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
254	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	26,20	20	0	46,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
255	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	26,20	20	0	46,20	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
256	MATTERA	ANNA RAFFAELA	30/08/1955	26,20	20	0	46,20	Forio	TUTTI	lettera a) 80%
257	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	21,10	20	5	46,10	Avellino	AV	lettera a) 80%
258	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	26,10	20	0	46,10	Montecorice	TUTTI	lettera b) 20%
259	PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	21,00	20	5	46,00	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
260	PUZONE	CUONO	10/02/1982	25,90	20	0	45,90	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
261	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	25,90	20	0	45,90	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
262	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	20,90	20	5	45,90	Dugenta	BN	lettera a) 80%
263	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	25,90	20	0	45,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
264	DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	20,70	20	5	45,70	Afragola	NA/2	lettera a) 80%
265	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	25,60	20	0	45,60	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
266	BARILE	TONY	19/07/1971	25,10	20	0	45,10	Cerreto Sannita	TUTTI	lettera a) 80%
267	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	25,00	20	0	45,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
268	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	24,90	20	0	44,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
269	LANDI	LILIANA	02/04/1979	19,90	20	5	44,90	Eboli	SA	lettera a) 80%
270	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	24,90	20	0	44,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
271	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	24,90	20	0	44,90	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
272	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	24,80	20	0	44,80	Mercato San Severino	TUTTI	lettera a) 80%
273	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	19,75	20	5	44,75	Torre Annunziata	NA/3	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
274	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	19,70	20	5	44,70	Nocera Inferiore	SA	lettera a) 80%
275	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	24,70	20	0	44,70	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
276	GALARDI	BIAGIO	29/01/1968	19,60	20	5	44,60	Cimitile	NA/3	lettera a) 80%
277	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	24,50	20	0	44,50	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
278	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	19,50	20	5	44,50	Pollena Trocchia	NA/3	lettera a) 80%
279	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	24,50	20	0	44,50	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
280	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	24,50	20	0	44,50	Rocca San Felice	TUTTI	lettera a) 80%
281	POLI	EMILIANO	25/12/1976	24,40	20	0	44,40	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
282	POLCINO	GIANPIERO	02/08/1964	19,40	20	5	44,40	Benevento	BN	lettera b) 20%
283	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	24,40	20	0	44,40	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
284	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	24,40	20	0	44,40	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
285	VANACORE	ANNA	24/08/1980	24,30	20	0	44,30	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
286	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	24,30	20	0	44,30	Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
287	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	19,30	20	5	44,30	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera a) 80%
288	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	24,30	20	0	44,30	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera a) 80%
289	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	19,20	20	5	44,20	Marano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
290	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	24,20	20	0	44,20	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera a) 80%
291	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	19,10	20	5	44,10	Carinaro	CE	lettera b) 20%
292	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	19,10	20	5	44,10	Battipaglia	SA	lettera b) 20%
293	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	24,00	20	0	44,00	Montemarano	TUTTI	lettera a) 80%
294	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	24,00	20	0	44,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
295	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	19,00	20	5	44,00	Caserta	CE	lettera a) 80%
296	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	24,00	20	0	44,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
297	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	19,00	20	5	44,00	Marano di Napoli	NA/2	lettera b) 20%
298	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	18,90	20	5	43,90	Giffoni Valle Piana	SA	lettera a) 80%
299	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	18,80	20	5	43,80	Castel San Giorgio	SA	lettera a) 80%
300	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	23,80	20	0	43,80	Cardito	TUTTI	lettera a) 80%
301	LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	23,70	20	0	43,70	Melito di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
302	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	23,40	20	0	43,40	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
303	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	43,35	0	0	43,35	Porto Mantovano	TUTTI	lettera a) 80%
304	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	18,30	20	5	43,30	Agerola	NA/3	lettera a) 80%
305	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	23,20	20	0	43,20	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
306	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	18,10	20	5	43,10	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
307	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	18,10	20	5	43,10	Portici	NA/3	lettera a) 80%
308	DE FEO	EMMA	29/08/1979	18,00	20	5	43,00	San Michele di Serino	AV	lettera a) 80%
309	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	23,00	20	0	43,00	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
310	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	23,00	20	0	43,00	Sant'Arpino	TUTTI	lettera a) 80%
311	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	22,90	20	0	42,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
312	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	22,90	20	0	42,90	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
313	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	17,90	20	5	42,90	Melito di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
314	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	22,90	20	0	42,90	Monteforte Cilento	TUTTI	lettera a) 80%
315	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	22,80	20	0	42,80	Succivo	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
316	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	17,80	20	5	42,80	Piedimonte Matese	CE	lettera a) 80%
317	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	17,80	20	5	42,80	San Prisco	CE	lettera a) 80%
318	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	22,80	20	0	42,80	Sant'Arpino	TUTTI	lettera a) 80%
319	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	22,80	20	0	42,80	San Martino Valle Caudina	TUTTI	lettera a) 80%
320	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	17,70	20	5	42,70	Palma Campania	NA/3	lettera a) 80%
321	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	17,60	20	5	42,60	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
322	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	22,30	20	0	42,30	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
323	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	17,20	20	5	42,20	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
324	FERRI	TERESA	10/12/1978	22,10	20	0	42,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
325	MANZO	MANUELA	13/07/1980	22,00	20	0	42,00	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
326	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	41,80	0	0	41,80	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
327	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	21,55	20	0	41,55	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
328	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	21,45	20	0	41,45	Afragola	TUTTI	lettera b) 20%
329	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	21,40	20	0	41,40	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
330	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	16,35	20	5	41,35	Ischia	NA/2	lettera b) 20%
331	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	16,30	20	5	41,30	Ercolano	NA/3	lettera a) 80%
332	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	16,20	20	5	41,20	Pozzuoli	NA/2	lettera a) 80%
333	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	21,10	20	0	41,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
334	PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	21,00	20	0	41,00	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
335	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	20,90	20	0	40,90	Dugenta	TUTTI	lettera a) 80%
336	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	15,80	20	5	40,80	Grumo Nevano	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
337	SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/1963	15,80	20	5	40,80	Liveri	NA/3	lettera a) 80%
338	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	15,70	20	5	40,70	Gesualdo	AV	lettera a) 80%
339	DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	20,70	20	0	40,70	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
340	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	15,60	20	5	40,60	Battipaglia	SA	lettera a) 80%
341	MADONNA	IMMA	12/03/1982	15,60	20	5	40,60	Aversa	CE	lettera a) 80%
342	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	15,60	20	5	40,60	Marcianise	CE	lettera a) 80%
343	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	15,60	20	5	40,60	San Felice a Cancello	CE	lettera a) 80%
344	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	15,50	20	5	40,50	Acerra	NA/2	lettera a) 80%
345	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	15,20	20	5	40,20	Salerno	SA	lettera a) 80%
346	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	15,20	20	5	40,20	San Tammaro	CE	lettera a) 80%
347	DE CARO	MARIO	13/05/1985	15,10	20	5	40,10	Battipaglia	SA	lettera a) 80%
348	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	15,10	20	5	40,10	Bracigliano	SA	lettera a) 80%
349	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	15,00	20	5	40,00	Salerno	SA	lettera a) 80%
350	MILLEROSA	VALENTINA	21/08/1985	15,00	20	5	40,00	Sicignano degli Alburni	SA	lettera a) 80%
351	LANDI	LILIANA	02/04/1979	19,90	20	0	39,90	Eboli	TUTTI	lettera a) 80%
352	FATTORE	ILARIA	28/05/1985	14,80	20	5	39,80	Calvi Risorta	CE	lettera a) 80%
353	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	14,80	20	5	39,80	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
354	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	39,80	0	0	39,80	Montopoli in Val d'Arno	TUTTI	lettera a) 80%
355	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	14,80	20	5	39,80	Sant'Anastasia	NA/3	lettera b) 20%
356	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	19,75	20	0	39,75	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
357	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	19,70	20	0	39,70	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
358	BRUNO	SARA	21/06/1976	14,70	20	5	39,70	Altavilla Irpina	AV	lettera a) 80%
359	GALARDI	BIAGIO	29/01/1968	19,60	20	0	39,60	Cimitile	TUTTI	lettera a) 80%
360	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	19,50	20	0	39,50	Pollena Trocchia	TUTTI	lettera a) 80%
361	POLCINO	GIANPIERO	02/08/1964	19,40	20	0	39,40	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
362	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	14,30	20	5	39,30	Torre del Greco	NA/3	lettera a) 80%
363	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	19,30	20	0	39,30	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
364	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	14,20	20	5	39,20	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera a) 80%
365	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	19,20	20	0	39,20	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
366	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	14,20	20	5	39,20	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
367	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	19,10	20	0	39,10	Carinaro	TUTTI	lettera b) 20%
368	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	19,10	20	0	39,10	Battipaglia	TUTTI	lettera b) 20%
369	DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	14,00	20	5	39,00	Marigliano	NA/3	lettera a) 80%
370	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	14,00	20	5	39,00	Teano	CE	lettera a) 80%
371	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	14,00	20	5	39,00	Montoro	AV	lettera a) 80%
372	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	19,00	20	0	39,00	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
373	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	19,00	20	0	39,00	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
374	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	13,90	20	5	38,90	Montano Antilia	SA	lettera a) 80%
375	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	13,90	20	5	38,90	Aversa	CE	lettera a) 80%
376	PERROTTA	GIULIO	16/03/1980	13,90	20	5	38,90	Paolisi	BN	lettera a) 80%
377	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	18,90	20	0	38,90	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
378	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	18,80	20	0	38,80	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
379	DI STASI	ROSA	14/04/1978	13,70	20	5	38,70	Santa Maria Capua Vetere	CE	lettera a) 80%
380	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	13,70	20	5	38,70	Orta di Atella	CE	lettera a) 80%
381	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	13,70	20	5	38,70	Castello di Cisterna	NA/3	lettera a) 80%
382	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	13,60	20	5	38,60	Villaricca	NA/2	lettera a) 80%
383	VORZILLO	GIUSEPPE	05/07/1986	13,50	20	5	38,50	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
384	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	13,40	20	5	38,40	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
385	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	18,30	20	0	38,30	Agerola	TUTTI	lettera a) 80%
386	TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	13,20	20	5	38,20	Marano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
387	APICE	SERENA	19/12/1986	13,20	20	5	38,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
388	VISAGGIO	RONI	22/03/1985	13,20	20	5	38,20	Procida	NA/2	lettera a) 80%
389	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	13,20	20	5	38,20	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera a) 80%
390	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	13,10	20	5	38,10	Cava de' Tirreni	SA	lettera a) 80%
391	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	18,10	20	0	38,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
392	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	18,10	20	0	38,10	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
393	DE FEO	EMMA	29/08/1979	18,00	20	0	38,00	San Michele di Serino	TUTTI	lettera a) 80%
394	CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	12,90	20	5	37,90	Vico Equense	NA/3	lettera a) 80%
395	STOMPANATO	ANDREA	25/01/1983	12,90	20	5	37,90	Casalnuovo di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
396	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	17,90	20	0	37,90	Melito di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
397	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	17,80	20	0	37,80	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
398	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	17,80	20	0	37,80	San Prisco	TUTTI	lettera a) 80%
399	VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	12,70	20	5	37,70	Pago del Vallo di Lauro	AV	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
400	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	12,70	20	5	37,70	Benevento	BN	lettera a) 80%
401	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	17,70	20	0	37,70	Palma Campania	TUTTI	lettera a) 80%
402	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	17,60	20	0	37,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
403	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	12,55	20	5	37,55	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
404	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	12,50	20	5	37,50	Prata di Principato Ultra	AV	lettera a) 80%
405	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	12,50	20	5	37,50	Afragola	NA/2	lettera a) 80%
406	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	12,40	20	5	37,40	Paternopoli	AV	lettera a) 80%
407	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	12,30	20	5	37,30	Scafati	SA	lettera a) 80%
408	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	12,20	20	5	37,20	Santa Maria a Vico	CE	lettera a) 80%
409	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	17,20	20	0	37,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
410	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	12,20	20	5	37,20	Caposele	AV	lettera a) 80%
411	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	12,20	20	5	37,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
412	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	12,00	20	5	37,00	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	lettera a) 80%
413	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	12,00	20	5	37,00	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
414	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	11,90	20	5	36,90	Agropoli	SA	lettera a) 80%
415	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	11,70	20	5	36,70	Avellino	AV	lettera a) 80%
416	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	16,35	20	0	36,35	Ischia	TUTTI	lettera b) 20%
417	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	16,30	20	0	36,30	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
418	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	11,20	20	5	36,20	Nola	NA/3	lettera a) 80%
419	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	11,20	20	5	36,20	Torrecuso	BN	lettera a) 80%
420	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	16,20	20	0	36,20	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
421	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	11,10	20	5	36,10	Casagiove	CE	lettera a) 80%
422	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	11,10	20	5	36,10	Pozzuoli	NA/2	lettera b) 20%
423	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	11,00	20	5	36,00	Casal di Principe	CE	lettera a) 80%
424	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	10,80	20	5	35,80	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
425	DI SCALA	ROSA	04/12/1986	10,80	20	5	35,80	Barano d'Ischia	NA/2	lettera a) 80%
426	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	15,80	20	0	35,80	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%
427	SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/1963	15,80	20	0	35,80	Liveri	TUTTI	lettera a) 80%
428	RUSSO	CARLO	17/11/1986	10,70	20	5	35,70	Caserta	CE	lettera a) 80%
429	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	10,70	20	5	35,70	Portici	NA/3	lettera a) 80%
430	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	15,70	20	0	35,70	Gesualdo	TUTTI	lettera a) 80%
431	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	10,60	20	5	35,60	Santa Maria a Vico	CE	lettera a) 80%
432	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	15,60	20	0	35,60	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
433	MADONNA	IMMA	12/03/1982	15,60	20	0	35,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
434	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	15,60	20	0	35,60	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
435	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	15,60	20	0	35,60	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
436	D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	10,50	20	5	35,50	Bellizzi	SA	lettera a) 80%
437	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	15,50	20	0	35,50	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
438	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	10,40	20	5	35,40	Ariano Irpino	AV	lettera a) 80%
439	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,40	20	5	35,40	Salerno	SA	lettera a) 80%
440	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	10,40	20	5	35,40	Salerno	SA	lettera a) 80%
441	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	10,30	20	5	35,30	Cercola	NA/3	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
442	GIORNO	ELENA	15/06/1966	10,30	20	5	35,30	Battipaglia	SA	lettera a) 80%
443	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	10,20	20	5	35,20	Capua	CE	lettera a) 80%
444	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	15,20	20	0	35,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
445	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	15,20	20	0	35,20	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
446	DE VITA	MARIO	10/12/1986	10,10	20	5	35,10	Benevento	BN	lettera a) 80%
447	DE CARO	MARIO	13/05/1985	15,10	20	0	35,10	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
448	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	15,10	20	0	35,10	Bracigliano	TUTTI	lettera a) 80%
449	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	15,00	20	0	35,00	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
450	MILLEROSA	VALENTINA	21/08/1985	15,00	20	0	35,00	Sicignano degli Alburni	TUTTI	lettera a) 80%
451	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	10,00	20	5	35,00	Grumo Nevano	NA/2	lettera a) 80%
452	MATRONE	ROSA	31/12/1972	9,90	20	5	34,90	Boscoreale	NA/3	lettera a) 80%
453	FATTORE	ILARIA	28/05/1985	14,80	20	0	34,80	Calvi Risorta	TUTTI	lettera a) 80%
454	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,80	20	5	34,80	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
455	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	14,80	20	0	34,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
456	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	14,80	20	0	34,80	Sant'Anastasia	TUTTI	lettera b) 20%
457	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	9,70	20	5	34,70	Aversa	CE	lettera a) 80%
458	BRUNO	SARA	21/06/1976	14,70	20	0	34,70	Altavilla Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
459	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	9,60	20	5	34,60	Sturno	AV	lettera a) 80%
460	MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	9,60	20	5	34,60	Campagna	SA	lettera a) 80%
461	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	9,60	20	5	34,60	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
462	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	9,40	20	5	34,40	Sorrento	NA/3	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
463	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	14,30	20	0	34,30	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
464	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	9,20	20	5	34,20	San Giovanni a Piro	SA	lettera a) 80%
465	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	9,20	20	5	34,20	Avella	AV	lettera a) 80%
466	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	14,20	20	0	34,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
467	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	9,20	20	5	34,20	San Nicola la Strada	CE	lettera a) 80%
468	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	9,20	20	5	34,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
469	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	14,20	20	0	34,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
470	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	9,10	20	5	34,10	Quarto	NA/2	lettera a) 80%
471	BRUNELLI	VINCENZO	31/03/1988	9,00	20	5	34,00	Aversa	CE	lettera a) 80%
472	DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	14,00	20	0	34,00	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
473	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	14,00	20	0	34,00	Teano	TUTTI	lettera a) 80%
474	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	14,00	20	0	34,00	Montoro	TUTTI	lettera a) 80%
475	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	13,90	20	0	33,90	Montano Antilia	TUTTI	lettera a) 80%
476	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	13,90	20	0	33,90	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
477	PERROTTA	GIULIO	16/03/1980	13,90	20	0	33,90	Paolisi	TUTTI	lettera a) 80%
478	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	8,80	20	5	33,80	Salerno	SA	lettera a) 80%
479	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	8,80	20	5	33,80	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
480	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	8,80	20	5	33,80	Avellino	AV	lettera a) 80%
481	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	8,70	20	5	33,70	Piedimonte Matese	CE	lettera a) 80%
482	DI STASI	ROSA	14/04/1978	13,70	20	0	33,70	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
483	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	13,70	20	0	33,70	Orta di Atella	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
484	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	13,70	20	0	33,70	Castello di Cisterna	TUTTI	lettera a) 80%
485	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	8,60	20	5	33,60	Salerno	SA	lettera a) 80%
486	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	13,60	20	0	33,60	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
487	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	8,60	20	5	33,60	Angri	SA	lettera a) 80%
488	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	8,60	20	5	33,60	Procida	NA/2	lettera a) 80%
489	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	8,60	20	5	33,60	Ercolano	NA/3	lettera a) 80%
490	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	8,60	20	5	33,60	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
491	VORZILLO	GIUSEPPE	05/07/1986	13,50	20	0	33,50	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
492	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	8,40	20	5	33,40	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
493	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	13,40	20	0	33,40	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
494	PAPA	FRANCESCO	29/07/1983	8,40	20	5	33,40	Ercolano	NA/3	lettera a) 80%
495	LEO	MARIA	04/09/1985	8,30	20	5	33,30	Castel San Giorgio	SA	lettera a) 80%
496	TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	13,20	20	0	33,20	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
497	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	8,20	20	5	33,20	Sant'Antimo	NA/2	lettera a) 80%
498	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	8,20	20	5	33,20	San Nicola la Strada	CE	lettera a) 80%
499	APICE	SERENA	19/12/1986	13,20	20	0	33,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
500	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	5	33,20	Salerno	SA	lettera a) 80%
501	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	8,20	20	5	33,20	Ercolano	NA/3	lettera a) 80%
502	VISAGGIO	RONI	22/03/1985	13,20	20	0	33,20	Procida	TUTTI	lettera a) 80%
503	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	13,20	20	0	33,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
504	ORSANO	COSIMO	17/02/1962	8,20	20	5	33,20	Battipaglia	SA	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
505	STARA	MARCO	02/01/1957	8,20	20	5	33,20	Torre Annunziata	NA/3	lettera b) 20%
506	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	13,10	20	0	33,10	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
507	MAGLIULO	FRANCESCOGIUSEPPE	11/01/1975	33,00	0	0	33,00	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
508	CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	12,90	20	0	32,90	Vico Equense	TUTTI	lettera a) 80%
509	STOMPANATO	ANDREA	25/01/1983	12,90	20	0	32,90	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
510	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	7,90	20	5	32,90	Mercato San Severino	SA	lettera a) 80%
511	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	7,80	20	5	32,80	Caiazzo	CE	lettera a) 80%
512	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	7,80	20	5	32,80	Arzano	NA/2	lettera a) 80%
513	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	7,70	20	5	32,70	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
514	VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	12,70	20	0	32,70	Pago del Vallo di Lauro	TUTTI	lettera a) 80%
515	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	12,70	20	0	32,70	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
516	LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	7,70	20	5	32,70	Faicchio	BN	lettera a) 80%
517	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	7,70	20	5	32,70	Positano	SA	lettera a) 80%
518	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	12,55	20	0	32,55	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
519	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	12,50	20	0	32,50	Prata di Principato Ultra	TUTTI	lettera a) 80%
520	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	12,50	20	0	32,50	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
521	CROCE	DANILO	05/05/1980	7,50	20	5	32,50	Castello di Cisterna	NA/3	lettera a) 80%
522	SICA	GIANPIERO	28/12/1979	7,50	20	5	32,50	Battipaglia	SA	lettera a) 80%
523	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	7,40	20	5	32,40	San Felice a Cancello	CE	lettera a) 80%
524	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	12,40	20	0	32,40	Paternopoli	TUTTI	lettera a) 80%
525	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	7,40	20	5	32,40	Napoli	NA/1	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
526	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	12,30	20	0	32,30	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
527	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	12,20	20	0	32,20	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
528	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	12,20	20	0	32,20	Caposele	TUTTI	lettera a) 80%
529	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	12,20	20	0	32,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
530	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	5	32,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
531	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	12,00	20	0	32,00	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
532	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	12,00	20	0	32,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
533	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	11,90	20	0	31,90	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
534	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	11,70	20	0	31,70	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
535	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	6,50	20	5	31,50	Torre Annunziata	NA/3	lettera b) 20%
536	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	6,50	20	5	31,50	Benevento	BN	lettera b) 20%
537	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	11,20	20	0	31,20	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
538	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	11,20	20	0	31,20	Torrecuso	TUTTI	lettera a) 80%
539	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	11,10	20	0	31,10	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
540	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	11,10	20	0	31,10	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
541	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	11,00	20	0	31,00	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
542	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	10,80	20	0	30,80	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
543	DI SCALA	ROSA	04/12/1986	10,80	20	0	30,80	Barano d'Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
544	RUSSO	CARLO	17/11/1986	10,70	20	0	30,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
545	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	10,70	20	0	30,70	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
546	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	10,60	20	0	30,60	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
547	D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	10,50	20	0	30,50	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
548	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	10,40	20	0	30,40	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
549	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,40	20	0	30,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
550	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	10,40	20	0	30,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
551	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	10,30	20	0	30,30	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
552	GIORNO	ELENA	15/06/1966	10,30	20	0	30,30	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
553	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	10,20	20	0	30,20	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
554	DE VITA	MARIO	10/12/1986	10,10	20	0	30,10	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
555	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	10,00	20	0	30,00	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%
556	MATRONE	ROSA	31/12/1972	9,90	20	0	29,90	Boscoreale	TUTTI	lettera a) 80%
557	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,80	20	0	29,80	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
558	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	9,70	20	0	29,70	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
559	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	9,60	20	0	29,60	Sturno	TUTTI	lettera a) 80%
560	MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	9,60	20	0	29,60	Campagna	TUTTI	lettera a) 80%
561	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	9,60	20	0	29,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
562	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	4,50	20	5	29,50	Amalfi	SA	lettera b) 20%
563	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	9,40	20	0	29,40	Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
564	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	9,20	20	0	29,20	San Giovanni a Piro	TUTTI	lettera a) 80%
565	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	9,20	20	0	29,20	Avella	TUTTI	lettera a) 80%
566	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	9,20	20	0	29,20	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
567	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
568	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	4,20	20	5	29,20	Prata di Principato Ultra	AV	lettera b) 20%
569	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	9,10	20	0	29,10	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
570	BRUNELLI	VINCENZO	31/03/1988	9,00	20	0	29,00	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
571	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	8,80	20	0	28,80	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
572	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	8,80	20	0	28,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
573	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	8,80	20	0	28,80	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
574	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	8,70	20	0	28,70	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
575	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	8,60	20	0	28,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
576	AMMENDOLA	BRUNA	17/11/1987	8,60	20	0	28,60	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
577	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	8,60	20	0	28,60	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
578	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	8,60	20	0	28,60	Procida	TUTTI	lettera a) 80%
579	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	8,60	20	0	28,60	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
580	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	8,60	20	0	28,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
581	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	8,40	20	0	28,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
582	PAPA	FRANCESCO	29/07/1983	8,40	20	0	28,40	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
583	LEO	MARIA	04/09/1985	8,30	20	0	28,30	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
584	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	8,20	20	0	28,20	Sant'Antimo	TUTTI	lettera a) 80%
585	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	8,20	20	0	28,20	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
586	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	0	28,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
587	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	8,20	20	0	28,20	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
588	ORSANO	COSIMO	17/02/1962	8,20	20	0	28,20	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
589	STARA	MARCO	02/01/1957	8,20	20	0	28,20	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
590	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	7,90	20	0	27,90	Mercato San Severino	TUTTI	lettera a) 80%
591	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	7,80	20	0	27,80	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
592	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	7,80	20	0	27,80	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
593	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	7,70	20	0	27,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
594	LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	7,70	20	0	27,70	Faicchio	TUTTI	lettera a) 80%
595	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	7,70	20	0	27,70	Positano	TUTTI	lettera a) 80%
596	DI VICO	MARIO	14/03/1965	27,70	0	0	27,70	Castelgrande	TUTTI	lettera a) 80%
597	VOLPE	ROBERTO	06/08/1982	7,50	20	0	27,50	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
598	CROCE	DANILO	05/05/1980	7,50	20	0	27,50	Castello di Cisterna	TUTTI	lettera a) 80%
599	SICA	GIANPIERO	28/12/1979	7,50	20	0	27,50	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
600	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	7,40	20	0	27,40	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
601	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	27,40	0	0	27,40	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
602	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	7,40	20	0	27,40	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
603	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	0	27,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
604	SESSA	GAETANA	06/08/1969	1,50	20	5	26,50	Salerno	SA	lettera b) 20%
605	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	6,50	20	0	26,50	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
606	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	6,50	20	0	26,50	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
607	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	1,00	20	5	26,00	Pozzuoli	NA/2	lettera b) 20%
608	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	24,50	0	0	24,50	Castelgrande	TUTTI	lettera a) 80%
609	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	4,50	20	0	24,50	Amalfi	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
610	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	4,20	20	0	24,20	Prata di Principato Ultra	TUTTI	lettera b) 20%
611	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	24,00	0	0	24,00	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
612	DELLA CORTE	GIANFRANCO	02/07/1971	23,70	0	0	23,70	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
613	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	22,30	0	0	22,30	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
614	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	21,60	0	0	21,60	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
615	SESSA	GAETANA	06/08/1969	1,50	20	0	21,50	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
616	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	1,00	20	0	21,00	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
617	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	18,90	0	0	18,90	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
618	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	18,10	0	0	18,10	Casamicciola Terme	TUTTI	lettera b) 20%
619	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	14,40	0	0	14,40	Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
620	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	13,50	0	0	13,50	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
621	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	13,30	0	0	13,30	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
622	TEANO	MARCELLO	17/07/1982	13,10	0	0	13,10	Trecase	TUTTI	lettera a) 80%
623	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	12,40	0	0	12,40	San Giorgio La Molara	TUTTI	lettera a) 80%
624	VILLARI	MARTINA	07/04/1983	12,00	0	0	12,00	Trecase	TUTTI	lettera a) 80%
625	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	11,30	0	0	11,30	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
626	CAPPETTA	ANDREA	23/03/1986	10,70	0	0	10,70	Acerno	TUTTI	lettera a) 80%
627	MOIO	ISABELLA	15/09/2020	10,00	0	0	10,00	Tarsia	TUTTI	lettera a) 80%
628	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	10,00	0	0	10,00	Pellezzano	TUTTI	lettera a) 80%
629	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	05/12/1981	10,00	0	0	10,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
630	REA	BRIGIDA	22/04/1963	9,50	0	0	9,50	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 63, comma 3, lettera b) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA- ANNO 2020

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2019	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
631	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	8,60	0	0	8,60	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
632	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	8,20	0	0	8,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
633	SALLUSTIO	VALENTINA	09/12/1982	8,10	0	0	8,10	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO E

Elenco degli esclusi

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	GRADUATORIA DI RIFERIMENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
GALASSO	LUCIA	27/10/1964	Assistenza primaria per graduatoria	Già titolare di incarico di assistenza primaria.
FERRAZZA	GIUSEPPE	30/12/1967	Assistenza primaria per graduatoria	Già titolare di incarico di assistenza primaria.
PIRO	RAFFAELE	20/03/1984	Continuità assistenziale per graduatoria	Già titolare di incarico di continuità assistenziale.
ROSATO	LINA	06/05/1965	Continuità assistenziale per graduatoria	Già titolare di incarico di continuità assistenziale.
TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	Continuità assistenziale per graduatoria	Già titolare di incarico di continuità assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO F

Modalità di presentazione delle istanze di riesame

Per la presentazione delle istanze di riesame è necessario utilizzare il ***"Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS"*** disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it a cui è possibile accedere con le stesse modalità già utilizzate per presentare la domanda di partecipazione.

Per la compilazione dell'istanza di riesame il medico deve scegliere:

- tipo graduatoria provvisoria;
- l'anno di riferimento;
- il Decreto Dirigenziale e il B.U.R.C. a cui si fa riferimento per la presentazione dell'istanza di riesame.

L'istanza di riesame si compone di due sezioni:

1. la prima contiene i dati anagrafici, di residenza e di recapito già preimpostati e non modificabili se non tramite la funzione di *"Gestione Profilo",* che può essere eseguita direttamente da questa pagina mediante il pulsante *"Modifica profilo",* che però comporta nuovamente la convalida del profilo;
2. la seconda contiene un campo di testo libero dove il medico espone i motivi per cui chiede che venga riesaminato il punteggio o l'esclusione dalla graduatoria provvisoria.

Una volta premuto il tasto *"Inoltra",* il sistema protocolla l'istanza di riesame, genera un file formato PDF con le informazioni di riepilogo della domanda e un file formato PDF con la ricevuta di inoltro, e invia l'istanza all'ufficio regionale competente.

Quando l'istanza di riesame viene *"Accolta"* o *"Respinta"* o quando vengono *"Richieste integrazioni di informazioni e chiarimenti"*, il medico viene avvertito tramite una e-mail PEC che lo invita a collegarsi alla piattaforma domande online per prendere in visione l'esito dell'istruttoria o per rispondere alla richiesta di integrazione di informazioni e chiarimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 29/04/2021

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento della struttura sita nel Comune di Giugliano in Campania (NA) gestita da "La Scheggia Impresa Sociale SRL" ricadente nel territorio della ASL NA 2 nord per attivita' residenziale sociosanitaria in favore di cittadini affetti da abuso di sostanze e da Doppia Diagnosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, che

a) la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
b) il comma 237-quater dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
c) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
d) il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
e) il comma 237-nonies che così dispone: "Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";
f) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo- i) il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
g) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011 che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;
h) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
i) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
l) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
m) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
n) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia fonte: http://burc.regione.campania.it n. 166 del 17 Agosto 2020 l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
o) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237- undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
p) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
q) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
r) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti prtedispondendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
s) con DCA 32/2018 si è provveduto all'Accreditamento per mesi 12 della Comunità Terapeutica de quo "La Scheggia" sita in Via Madonna del Pantano, 14 nel Comune di Giugliano in Campania;
t) con DCA 99/2018 si è provveduto alla modifica del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale di cittadini affetti da abuso di sostanze;
u) con DCA 54/2019, alla luce della modifica del fabbisogno, si è provveduto all'approvazione dell'accordo di riconversione dei posti letto in eccesso con gli Enti Privati accreditati di cui al DCA 32/2018.

PRESO ATTO che:
a) con DCA n. 55 del 5.7.2018 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale – Decreto Commissariale n. 18 dello 1.3.2018. Modifiche e Integrazioni" è stato stabilito, tra l'altro, che il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari, ed ancora che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento;
b) il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;
c) che a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione di nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018 integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5.2.2019, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo attualmente pendenti disciplinate nei provvedimenti commissariali e regionali appositamente adottati e secondo il nuovo assetto delle competenze generate dalla cessazione del regime di commissariamento.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al surrichiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo relativi alle procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi di provvedimenti generali adottati in materia, tra i quali quindi anche quelli relative a tutte le procedure di accreditamento istituzionale/definitivo comunque attualmente pendenti ai sensi dei provvedimenti generali adottati in materia.

VISTO

a) il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.201.

VISTI

a) il Regolamento n. 1/2007
b) L.R. 16/2008
c) la L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.
d) il DCA 94/2012;
e) il DCA 76/2017;
f) il DCA 32/2018;
g) il DCA 99/2018;
h) DCA 54/2019;
i) la DGRC 347/2020;
l) il DD 315/2020.

PRESO ATTO

a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Napoli 2 nord n. 1034 del 7 agosto 2020 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente "La Scheggia Impresa Sociale srl " (già Associazione La Scheggia) – P.IVA 03736071212, con sede legale a Napoli in via Vittoria Colonna , 14 – CAP 80121 - per la struttura sita in Giugliano in Campania (NA) via Madonna del Pantano 124 avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale;

b) dell'autorizzazione all'esercizio per n. 10 PL Terapeutico-riabilitativo residenziale e n. 5 PL Doppia Diagnosi residenziale rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 10 dicembre 2020 063064.c_e054.REGISTRO UFFICIALE.U.0123590 all'Ente "La Scheggia Impresa Sociale srl " (già Associazione La Scheggia) per la struttura sita in Giugliano in Campania (NA) via Madonna del Pantano 124.

CONSIDERATO che

- risulta necessario attivare posti letto dedicati alla comorbidità in favore di cittadini con dipendenza da abuso di sostanze e con distrubo psichiatrico di cui al DCA 94/2012.

RITENUTO, pertanto, di dover disporre:

a) l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale per la struttura gestita da "La Scheggia Impresa Sociale srl " (già Associazione La Scheggia) sita in Giugliano in Campania (NA) via Madonna del Pantano 124 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018 .

STABILIRE

a) che i PL oggetto di riconversione nella tipologia Doppia Diagnosi e del presente atto saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale attiva con il DCA 32/2018 (Terapeutico-riabilitativo) residenziale decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) che l'accreditamento di cui al DCA 94/2012 (Doppia Diagnosi) residenziale e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi, sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
e) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
g) che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
h) che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

di DOVER STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania;
Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di PRENDERE atto
a) della Delibera del Direttore Generale della ASL Napoli 2 nord n. 1034 del 7 agosto 2020 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente "La Scheggia Impresa Sociale srl " (già Associazione La Scheggia) - P.IVA 03736071212 - con sede legale a Napoli in via Vittoria Colonna , 14 – CAP 80121 - per la struttura sita in Giugliano in Campania (NA) via Madonna del Pantano 124 avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 76/2017 e al DCA 94/2012, per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale;
b) dell'autorizzazione all'esercizio per n. 5 PL Doppia Diagnosi rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 10 dicembre 2020 063064.c_e054.REGISTRO UFFICIALE.U.0123590 all'Ente "La Scheggia Impresa Sociale srl " (già Associazione La Scheggia) per la struttura sita in Giugliano in Campania (NA) via Madonna del Pantano 124.

2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 10 PL (Terapeutico-riabilitativo) residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per n. 5 PL (Doppia Diagnosi) residenziale per la struttura gestita da "La Scheggia Impresa Sociale srl " (già Associazione La Scheggia) -P.IVA 03736071212 - con sede legale a Napoli in via Vittoria Colonna , 14 – CAP 80121 - per la struttura sita in Giugliano in Campania (NA) via Madonna del Pantano 124 compatibile con il fabbisogno definito dal citato DCA n. 99/2018.

3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 99/2018 e previsti nell'accordo di riconversione di posti in eccesso di cui al DCA 54/2019 ;
4. di STABILIRE che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i PL per la tipologia Doppia Diagnosi, oggetto di riconversione e del presente atto, saranno attivi dal momento in cui saranno dimessi i cittadini occupanti i posti letto in eccesso di cui al DCA 54/2019, nel rispetto del principio della continuità assistenziale, al fine di armonizzare quanto stabilito con il presente atto;
b) l'accreditamento definitivo per la tipologia assistenziale Terapeutico-riabilitativo attiva con il DCA 32/2018 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 48 (quarantotto) mesi;
c) l'accreditamento per la tipologia Doppia Diagnosi di cui al DCA 94/2012 e DCA 54/2019 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi;
d) l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente, compresa la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi;
e) in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti e/o di verifica negativa del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
f) la decorrenza per la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati relativa alla nuova tipologia assistenziale Doppia Diagnosi parte dal giorno in cui risultano ricoverati presso la struttura de qua cittadini diagnosticati con tale patologia;
g) i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
h) il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
i) l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto deve essere armonizzata con la rettifica dell'autorizzazione al funzionamento per la tipologia per la quale l'Ente Privato era stato accreditato con DCA 32/2018 decurtando i posti letto indicati nel DCA 54/2019 contestualmente al presente Decreto.

5. di STABILIRE, altresì, che:
a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
b) il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.

6. di INCARICARE la Direzione Generale dell'ASL Napoli 2 Nord di richiedere tempestivamente alla DG Tutela della Salute della Regione Campania, ai fini della tracciabilità dei flussi informativi nazionali e regionali, il codice identificativo NSIS, corrispondente ai posti letto in Doppia Diagnosi della struttura de qua, ricadente nel territorio dell'ASL Napoli 2 nord , precisando che il relativo rilascio ha come unica ed esclusiva finalità l'identificazione della struttura e della tipologia di attività accreditata;

7. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

8. di INVIARE copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

9. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dr. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it



Decreto Dirigenziale n.136 del 25/05/2021

Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Avviso per Manifestazione di Interesse destinata ai soggetti che, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, intendano partecipare a "Interventi di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizione di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli, ai sensi della DGR 171 del 7/04/2020". Annualità 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati Membri e in Paesi Terzi;
b) la Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
c) il riconoscimento allo Stato Italiano, da parte della Commissione Europea, di alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione denominata "Ares (2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)";
d) la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni – che, con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha approvato il progetto “SU.PR.EME.” (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell’importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
e) il “Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 sottoscritto, a seguito dell’approvazione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione europea, in data 04.09.2019, “per la realizzazione delle azioni previste nell’ambito del progetto “SU.PR.EME.”;
f) la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia - Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, al progetto “SU.PR.EME.” nell’ambito della linea di finanziamento “Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)”, demandando alla Regione Puglia il ruolo di capofila interregionale;
g) la Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto “SU.PR.EME.” sul territorio regionale sottoscritta dalla Regione Campania in data 17/12/2019 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
h) le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell’ambito del suddetto progetto pari ad € 5.538.909,09 oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;

PREMESSO altresì

a) la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
b) il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
c) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
d) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
f) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
g) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
h) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
i) l'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 22 marzo 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che

a) con Deliberazione n. 170 del 07/04/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania ed ha demandato alle Direzioni Generali competenti all'attuazione del Piano, tra le quali è compresa anche la DG. 50.05.00, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
b) con successiva Deliberazione n. 171 del 07/04/2020, in attuazione del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e socio–sanitarie di avviare, con carattere di urgenza, vista l'eccezionalità e gravità della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione pandemica della infezione da COVID-19, la misura "Ulteriori azioni per le persone immigrate negli insediamenti informali del Basso Sele, di Castel Volturno e comuni limitrofi" nella quale ricadono le azioni previste dal Progetto SU.PR.EME. al punto 3.1 e, nello specifico: Attivazione di équipe multidisciplinari mobili su camper, con medico, infermieri, psicologi e mediatori interculturali;
c) le risorse complessive programmate con la richiamata deliberazione n. 171 del 07/04/2020 a valere della misura "Ulteriori azioni per le persone immigrate negli insediamenti informali del Basso Sele, di Castel Volturno e comuni limitrofi" sono apri ad euro 3.748.880,00;
d) le risorse programmate dal Progetto SU.PR.EME. per l'"Attivazione di équipe multidisciplinari mobili su camper, con medico, infermieri, psicologi e mediatori interculturali" sono pari ad € 985.200,00;

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n 4 del 20/04/2020 è stato istituito un team operativo per l'attuazione del piano emergenziale della Regione Campania -fornitura di beni alimentari di prima necessità e interventi urgenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19, negli insediamenti informali dei migranti del Basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi;
b) con Decreto Dirigenziale n 202 del 21/04/2020 è stato approvato, in attuazione a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 10.04.2020, in via di urgenza e con procedura accelerata l'AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATA AI SOGGETTI CHE, PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19 INTENDANO PARTECIPARE A "INTERVENTI DI ASSISTENZA INTEGRATA, CURA E TRATTAMENTO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUTE DEI MIGRANTI IN CONDIZIONE DI GRAVE VULNERABILITA' NEGLI INSEDIAMENTI NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO ED EBOLI", ai sensi della DGR 171 del 7/04/2020;
c) che in sede di riprogrammazione delle risorse del progetto SU.PR.EME Italia è stato proposto al coordinating partner del Programma suddetto, Regione Puglia, l'attivazione di un nuovo Avviso per la manifestazione di interesse destinata ai soggetti che, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 intendano partecipare a "Interventi di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizioni di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli, stante il perdurare della situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19, per l'importo di euro 360.000,00;
d) che con decreto dirigenziale n. 60 del 12/03/2021, pubblicato sul BURC n.30 del 22/03/2021, modificato successivamente dal Decreto Dirigenziale n. 88 del 02/04/2021, è stato approvato l' Avviso per la manifestazione di interesse destinata ai soggetti che, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 intendano partecipare a "Interventi di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizioni di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli, stante il perdurare della situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 per un utilizzo di risorse pari a 360.000,00 di cui 320.000,00 per le unità mobili e 40.000,00 per l'acquisto e la successiva distribuzione dei Kit igienici, DPI e medicinali;
e) con Decreto Dirigenziale n. 114 del 30/04/2021 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in relazione all' AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATA AI SOGGETTI CHE, PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19 INTENDANO PARTECIPARE A "INTERVENTI DI ASSISTENZA INTEGRATA, CURA E TRATTAMENTO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUTE DEI MIGRANTI IN CONDIZIONE DI GRAVE VULNERABILITA' NEGLI INSEDIAMENTI NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO ED EBOLI", ai sensi della DGR 171 del 7/04/2020, annualità 2021;
f) detta Commissione di valutazione ha trasmesso con nota prot. 0269315 del 18/05/2021 al Responsabile Unico del Procedimento gli esiti dei propri lavori;

RITENUTO

a) di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n 114 del 30/04/2021, trasmessi con nota n 0269315 del 18/05/2021 da cui risultano:

Non ammissibile, il seguente soggetto:

N	protocollo	Data	Codice fiscale	Sede legale	Denominazione soggetto	Motivazione
1	PG/2021/190378	09/04/21	93089960616	Via Giuseppe Verdi, 15 81100 - Caserta	RAIN ARCY GAY	Non possiede i requisiti richiesti dall'art. 10 dell'avviso

Ammissibili, con relativi punteggi, i seguenti soggetti:

N	protocollo	Data	Codice fiscale	Sede legale	Denominazione Soggetto	Punteggio
1	PG/2021/193058	12/04/21	5663991213	Via G. Porzio, 4 80143 – Napoli -	RTI mandataria LA VELA con: Il PICCHIO ass. di Promozione Sociale AMAME soc. Coop sociale FREEDOM Soc Coop sociale SMILE Soc Coop Sociale AIDO soc. Coop Sociale PELLICANO Soc Coop Sociale	50
2	PG/2021/193110	12/04/21	6437661215	Via Fratelli Cervi, 4 80014 Giugliano (NA)	SAMIRA coop. Soc.	42
3	PG/2021/193138	12/04/21	93037140634	Via Cesare Balbo, 4 80011 Acerra (NA)	Associazione SAN LEONARDO ODV	40
4	PG/2021/193144	12/04/21	04304961214	Via Cesare Balbo, 4 80011 Acerra (NA)	CROCE DEL SUD Società cooperativa ARL IS	28

b) a seguito dei lavori della Commissione di valutazione, di cui al Decreto Dirigenziale n 114 del 30/04/2021, trasmessi con nota 0269315 del 18/05/2021, di dover ammettere a finanziamento a valere sull'AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATA AI SOGGETTI CHE, PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19 INTENDANO PARTECIPARE A "INTERVENTI DI ASSISTENZA INTEGRATA, CURA E TRATTAMENTO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUTE DEI MIGRANTI IN CONDIZIONE DI GRAVE VULNERABILITA' NEGLI INSEDIAMENTI NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO ED EBOLI", ai sensi della DGR 171 del 7/04/2020 annualità 2021, il seguente soggetto con il punteggio sotto indicato:

Denominazione soggetto	Protocollo	Codice fiscale/Partita IVA	Sede Legale	Punteggio
RTI mandataria LA VELA con: Il PICCHIO ass. di Promozione Sociale AMAME soc. Coop sociale FREEDOM Soc Coop sociale SMILE Soc Coop Sociale AIDO soc. Coop Sociale PELLICANO Soc Coop Sociale	PG/2021/193058	05663991213	Via G. Porzio, 4 80143 - Napoli	50

a. tutti gli atti richiamati in premessa;
b. la D.G.R. n. 170 del 10.04.2020;
c. la D.G.R. n. 171 del 10.04.2020;
d. il D.D: n 4 del 20/04/2020;
e. il D.D 202 del 21/04/2020.
f. il D.D 60 del 12/03/2021
g. il DD 88 del 02/04/2021.
h. il DD n 114 del 30/04/2021;

i. la Nota di trasmissione dei lavori della Commissione di Valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n 114 del 30/04/2021, trasmessi con nota 0269315 del 18/05/2021;
j. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 che dispone l'incarico di responsabile ad interim della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, codice 50.05.00 alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50.05.04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso Dirigente.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n 114 del 30/04/2021, trasmessi con nota n 0269315 del 18/05/2021, da cui risultano:

non ammissibile il seguente soggetto:

N	Protocollo	Data	Codice fiscale	Sede legale	Denominazione soggetto	Motivazione
1	PG/2021/190378	09/04/21	93089960616	Via Giuseppe Verdi, 15 81100 - Caserta	RAIN ARCY GAY	Non possiede i requisiti richiesti dall'art. 10 dell'avviso

ammissibili i seguenti soggetti con relativi punteggi:

n	Protocollo	Data	codice fiscale	Sede legale	Denominazione soggetto	Punteggio
1	PG/2021/193058	12/04/21	5663991213	Via G. Porzio, 4 80143 – Napoli -	RTI mandataria LA VELA con: Il PICCHIO ass. di Promozione Sociale AMAME soc. Coop sociale FREEDOM Soc Coop sociale SMILE Soc Coop Sociale AIDO soc. Coop Sociale PELLICANO Soc Coop Sociale	50
2	PG/2021/193110	12/04/21	6437661215	Via Fratelli Cervi, 4 80014 Giugliano (NA)	SAMIRA coop. Soc.	42
3	PG/2021/193138	12/04/21	93037140634	Via Cesare Balbo, 4 80011 Acerra (NA)	Associazione SAN LEONARDO ODV	40
4	PG/2021/193144	12/04/21	04304961214	Via Cesare Balbo, 4 80011 Acerra (NA)	CROCE DEL SUD Società cooperativa ARL IS	28

2. di ammettere al finanziamento a valere sull'AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATA AI SOGGETTI CHE, PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19 INTENDANO PARTECIPARE A "INTERVENTI DI ASSISTENZA INTEGRATA, CURA E TRATTAMENTO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUTE DEI MIGRANTI IN CONDIZIONE DI GRAVE VULNERABILITA' NEGLI INSEDIAMENTI NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO ED EBOLI", ai sensi della DGR 171 del 7/04/2020 annualità 2021, il seguente soggetto con il punteggio sottoindicato:

Denominazione soggetto	protocollo	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale	Punteggio
RTI mandataria LA VELA con: Il PICCHIO ass. di Promozione Sociale AMAME soc. Coop sociale FREEDOM Soc Coop sociale SMILE Soc Coop Sociale AIDO soc. Coop Sociale PELLICANO Soc Coop	PG/2021/193058 del 12/04/2021	05663991213	Via G. Porzio, 4 80143 - Napoli	50

Sociale				

3. di dover assolvere agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013 attraverso la relativa pubblicazione sul sito web regionale – nella sezione trasparenza;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti e ogni ulteriore adempimento amministrativo;
5 di trasmettere copia del presente atto all'Ufficio registrazione degli atti monocratici, al BURC e al sito istituzionale per la pubblicazione.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n.137 del 25/05/2021

Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree di Castel Volturno ed Eboli. Determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati Membri e in Paesi Terzi;
b) la Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
c) con la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni – che, con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha approvato il progetto "SU.PR.EME." (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
d) il "Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 è stato sottoscritto, a seguito dell'approvazione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione europea, in data 04.09.2019, "per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "SU.PR.EME.";
e) con la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019, è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia - Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, al progetto "SU.PR.EME." nell'ambito della linea di finanziamento "Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)", demandando alla Regione Puglia il ruolo di capofila interregionale;
f) è stata stipulata in data 17/12/2019 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME." sul territorio regionale; la medesima convenzione prevede le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del suddetto progetto pari ad € 5.538.909,09 oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;
g) tra le diverse azioni previste nell'ambito della richiamata convenzione vi è quella finalizzata all'acquisizione di professionalità per poter realizzare compiutamente la strategia in materia di contrasto allo sfruttamento degli immigrati;

RILEVATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 07.01.2021 è stato approvato l'*"Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree di Castel Volturno ed Eboli";*
b) l'art. 13 del suddetto Avviso prevede la nomina di una Commissione di valutazione finalizzata all'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento e che tale Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute;
c) lo stesso articolo prevede che le risultanze del lavoro della Commissione, graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito ed elenco dei soggetti esclusi, siano approvate dall'Amministrazione regionale con apposito decreto dirigenziale da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
d) con Decreto Dirigenziale n. 23 del 08/02/2021 è stata concessa la proroga dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione al predetto Avviso fino al 19 febbraio 2021;
e) la Commissione di valutazione nominata con Decreto Dirigenziale n. 75 del 24/03/2021 ha concluso i lavori trasmettendo con nota n. 254914 del 11/05/2021 la graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione nominata con Decreto Dirigenziale n.75 del 24/03/2021 trasmessi con nota n. 254914 del 11/05/2021;
b) di doversi procedere, per effetto dell'art.13 dell'Avviso *de quo*, alla pubblicazione della graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito per ciascun ambito territoriale;

Ambito: Castel Volturno

n.	Protocollo	Data Prot.	Nominativo Ente	Sede legale	C.Fisc./P.IVA	Punteggio
1	PG/2021/98412	19/02/2021	C.I.D.I.S. Onlus	Via della Viola, 1, Perugia (PG)	94015970547	87,8
2	PG/2021/98556	22/02/2021	Comitato per il Centro Sociale	Via Ellittico ti., 27, Caserta (CE)	93041060612	82,49
3	PG/2021/98513	19/02/2021	La Vela Cooperativa Sociale	Via G. Porzio, 4, Napoli (NA)	05663991213	80,43
4	PG/2021/98314	22/02/2021	MY WAY srl	Via Alfonso Artiaco, 108, Pozzuoli (NA)	08187911212	73,7

Ambito: Eboli

n.	Protocollo	Data Prot.	Nominativo Ente	Sede legale	C.Fisc./P.IVA	Punteggio
1	PG/2021/98545	19/02/2021	LA RADA Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S.	Via Tanagro, 12, Salerno (SA)	03665760652	90,36
2	PG/2021/94434	19/02/2021	AIDO Società cooperativa Sociale	Via Tavoliello, 42, Eboli (SA)	03037690652	81,9
3	PG/2021/94463	19/02/2021	Società Cooperativa Sociale Onlus Integra & Development	Via Monti di Eboli – Località Melito, Eboli (SA)	05320260655	20,54

c) di dover precisare che condizione indispensabile per l'affidamento delle attività sarà il positivo superamento della fase di discussione critica così come prevista dall'art. 6 dell'Avviso *de quo* che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Campania.

VISTI

a) la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
b) il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
c) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
d) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
f) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
g) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
h) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
i) l'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
j) la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità 2021;
k) la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
l) la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2021-2023;
m) la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2021 – 2023. Indicazioni gestionali
n) la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
o) il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;

p) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50.05.04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso Dirigente.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato**:**

1. di prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione nominata con Decreto Dirigenziale n.75 del 24/03/2021 trasmessi con nota n. 254914 del 11/05/2021;
2. di procedere, per effetto dell'art.13 dell'Avviso *de quo*, alla pubblicazione della graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito per ciascun ambito territoriale;

Ambito: Castel Volturno

n.	Protocollo	Data Prot.	Nominativo Ente	Sede legale	C.Fisc./P.IVA	Punteggio
1	PG/2021/98412	19/02/2021	C.I.D.I.S. Onlus	Via della Viola, 1, Perugia (PG)	94015970547	87,8
2	PG/2021/98556	22/02/2021	Comitato per il Centro Sociale	Via Ellittico ti., 27, Caserta (CE)	93041060612	82,49
3	PG/2021/98513	19/02/2021	La Vela Cooperativa Sociale	Via G. Porzio, 4, Napoli (NA)	05663991213	80,43
4	PG/2021/98314	22/02/2021	MY WAY srl	Via Alfonso Artiaco, 108, Pozzuoli (NA)	08187911212	73,7

Ambito: Eboli

n.	Protocollo	Data Prot.	Nominativo Ente	Sede legale	C.Fisc./P.IVA	Punteggio
1	PG/2021/98545	19/02/2021	LA RADA Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S.	Via Tanagro, 12, Salerno (SA)	03665760652	90,36
2	PG/2021/94434	19/02/2021	AIDO Società cooperativa Sociale	Via Tavoliello, 42, Eboli (SA)	03037690652	81,9
3	PG/2021/94463	19/02/2021	Società Cooperativa Sociale Onlus Integra & Development	Via Monti di Eboli – Località Melito, Eboli (SA)	05320260655	20,54

3. di precisare che condizione indispensabile per l'affidamento delle attività sarà il positivo superamento della fase di discussione critica così come prevista dall'art. 6 dell'Avviso *de quo* che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Campania;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile attivare il ricorso giustiziale e giurisdizionale a termini di legge stante il carattere di definitività del presente provvedimento;
5. di dover assolvere agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013 attraverso la relativa pubblicazione sul sito web regionale – nella sezione trasparenza;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC per la pubblicazione precisando che la stessa ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 258 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. GIOVANNI GUILLARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Giovanni Guillaro, in prima istanza il 25/03/2021, acquisita al protocollo n. 184908 del 07/04/2021, integrata in data 30/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 257802 del 12/05/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Giovanni Guillaro, nato a ***OMI (NA) il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di poter riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Giovanni Guillaro e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Giovanni Guillaro, nato a ***OMI (NA) il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'ing. Giovanni Guillaro nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Giovanni Guillaro;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 259 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. VALERIO SUCCURRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Valerio Succurro, in prima istanza il 24/03/2021, acquisita al protocollo n. 184895 del 07/04/2021, integrata in data 29/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 229442 del 29/04/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Valerio Succurro, nato a ***OMI (NA) il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di poter riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Valerio Succurro e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Valerio Succurro, nato a ***OMI (NA) il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'ing. Valerio Succurro nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Valerio Succurro;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 264 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. ANTONIO ESPOSITO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Antonio Esposito, in data il 01/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 261410 del 13/05/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Antonio Esposito, nato a ***OMISSIS*** ***OMIS (NA) il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di poter riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Antonio Esposito e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Antonio Esposito, nato a ***OMISSIS*** ***OMIS (NA) il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'ing. Antonio Esposito nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Antonio Esposito;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 276 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. PIERFRANCESCO LUONGO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Pierfrancesco Luongo in data 12/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0238082 del 03/05/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Pierfrancesco Luongo, nato a ***OMI (NA) il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di poter riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Pierfrancesco Luongo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Pierfrancesco Luongo, nato a ***OMI (NA) il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'ing. Pierfrancesco Luongo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Pierfrancesco Luongo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 277 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) ING. GIOVANNI ERASMO CARRELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Giovanni Erasmo Carrella in data 05/05/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0257717 del 12/05/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing Giovanni Erasmo Carrella, nato a ***OMISSIS*** *** (NA) il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di poter riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Giovanni Erasmo Carrella e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Giovanni Erasmo Carrella, nato ***OMISSIS*** ***OMISSIS il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'ing. Giovanni Erasmo Carrella nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Giovanni Erasmo Carrella;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 278 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. ALESSANDRA RIVOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Alessandra Rivoli in data 28/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0257778 del 12/05/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing Alessandra Rivoli, nata a ***OMISSIS*** *** (NA) il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di poter riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Alessandra Rivoli e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Alessandra Rivoli, nata a ***OMISSIS*** *** (NA) il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'ing. Alessandra Rivoli nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Alessandra Rivoli ;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 146 del 24/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO A.I.A. AUTORIZZATO CON D.D. N. 169 DEL 23/12/2016 NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA PROPONENTE CASTALDO HIGH TECH SPA CUP 8625

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;
e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";
h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 744594 del 06 dicembre 2019, il proponente, la Società Castaldo High Tech S.p.A., ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto AIA autorizzato con D.D. n. 169 del 23/12/2016 nel Comune di Giugliano in Campania";
b. con nota prot. reg. n. 780187 del 20 dicembre 2019, trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo PEC in

pari data, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento e che alla data del 09/01/2020 nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo;

c. con nota prot. reg. n. 33707 del 17 gennaio 2020 lo Staff 501792 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 16 gennaio 2020, dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8625 oltre che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato poteva presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale;
   - a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, l'invito a far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
   - l'amministrazione comunale territorialmente interessata doveva provvedere alla pubblicazione dell'avviso già pubblicato dallo Staff 501792 sul proprio albo pretorio informatico;
d. con successiva nota prot. reg. n. 206487 del 28/04/2020 è stata comunicata la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi disposta ai sensi dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/03/2020; alla luce di tale sospensione la scadenza del termine di 60 giorni di cui alla sopra citata nota prot. reg. n. 33707 del 17 gennaio 2020 veniva spostata di 23 giorni decorrenti dal 16/05/2020 ovvero al giorno 07/06/2020;
e. nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 33707 del 17 gennaio 2020 (poi traslato giusta sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi disposta ai sensi dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/03/2020) non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
f. sempre entro i termini sopra indicati, sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte di Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla proposta di modifica dell'impianto ovvero della UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli della Regione Campania e dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli (rispettivamente prot. reg. n. 300750 del 26/06/2020 e prot. n. 33658/2020 del 02/07/2020);
g. con nota prot. reg. n. 319057 del 07 luglio 2020, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, come indicato nel punto precedente, unitamente a quelle formulate dell'ARPAC - Direzione Generale per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;
h. il proponente, con nota prot. 96.20 del 31 luglio 2020, trasmessa in pari data a mezzo PEC, ha richiesto la sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste, che è stata accordata, ritenendola motivata, con nota prot. reg. n. 366701 del 03/08/2020 dello Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
i. con nota di trasmissione prot. n. 05.21 del 21/01/2021 presa in carico dall'Amministrazione regionale in data 27 gennaio 2021, ed acquisita al protocollo regionale in data 28 gennaio 2021 con il n. 46351, la Società Castaldo High Tech S.p.A. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania con nota prot. n. 319057 del 7 luglio 2020 entro i termini stabiliti (come prorogati con l'accordo della sospensione di 180 giorni, richiesta dal

proponente, dei termini per la presentazione delle integrazioni);

j. la detta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata in pari data pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k. in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. reg. n. 319057 del 07 luglio 2020, con nota prot. reg. n. 53598 del 01 febbraio 2021 dello scrivente Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, è stato disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. richiedendo, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;

l. entro i termini indicati, con nota prot. n. 10.21 del 02/02/2021 il proponente ha provveduto in pari data alla trasmissione a mezzo PEC allo scrivente Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania della documentazione integrativa, consistente nel nuovo Avviso al pubblico, richiesto con la sopra richiamata nota prot. reg. n. 53598 del 01 febbraio 2021;

m. con nota prot. reg. n. 61434 del 04 febbraio 2021 dello scrivente Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, è stata data comunicazione della pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 03 febbraio 2021, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento, con nota prot. reg. n. 53598 del 01 febbraio 2021, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale il pubblico interessato e gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo avrebbero dovuto trasmettere proprie eventuali osservazioni;

n. entro i termini indicati non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla proposta di modifica dell'impianto;

ATTESO che:

α. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 131308 del 09 marzo 2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:

- in prima riunione per il giorno 24/03/2021, con medesima nota prot. reg. n. 131308 del 09 marzo 2021, in modalità videoconferenza;
- in seconda riunione per il giorno 20/04/2021, con nota prot. reg. n. 175973 del 31 marzo 2021, in modalità videoconferenza;
- in terza riunione per il giorno 11/05/2021, con nota prot. reg. n. 222848 del 26 aprile 2021, in modalità videoconferenza;

RILEVATO che:

α. nel corso della Conferenza di Servizi del 20/04/2021 l'Autorità competente alla VIA nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali resa dall'ARPAC - Direzione Generale (elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 9201/2020 del 13/02/2020 di ARPAC e trasmessa in data 19 aprile 2021 con prot. n.0024068/2021), parere favorevole di VIA con condizioni ambientali (integralmente riportate nel resoconto della seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi e nell'allagata bozza del Rapporto Finale):

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	a) Ante Operam

		b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	b) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio - Inquinamento odorigeno ed acustico.** **Integrare il Piano di Monitoraggio con una sezione dedicata alle sostanze odorigene al fine di verificarne i livelli di concentrazione. In particolare, il monitoraggio dovrà essere effettuato in relazione ai punti e recettori considerati nella relazione "Studio previsionale" (rif. 20.026.SA1. INT001). Le campagne di misurazioni dovranno svolgersi con cadenza semestrale ed i risultati andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC.** **Per la prima campagna, da svolgersi entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta, si chiede di confrontare i valori riscontrati rispetto a quelli simulati ed indicati nello Studio Previsionale.** **In merito alle indagini fonometriche, si chiede di aggiungere ai controlli periodici di monitoraggio, una prima campagna di misurazione da eseguire entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta durante la quale confrontare i valori riscontrati, rispetto a quelli simulati ed indicati nello Studio Previsionale. Tali risultati andranno trasmessi in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa, alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di Esercizio Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta.

6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Staff 50 17 92 ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	b) Corso d'opera c) Post operam
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio Fase post esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Staff 50 17 92

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	c) Post operam
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Giugliano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi precedenti alla cessazione dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC Comune di Giugliano in Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	b) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'Allegato 2 del D. Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti. Nel caso in cui**

		l'ammendante compostato dovesse risultare lo stesso dovrà essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania ARPAC

β. è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nella seduta del 20/04/2021, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

χ. nei termini indicati, con nota prot. n. 31.21 del 30 aprile 2021 inviata a mezzo PEC in pari data, la Società Castaldo High Tech S.p.A. ha trasmesso osservazioni sulla bozza di Rapporto Finale;

δ. di tali osservazioni si è discusso nel Tavolo di Coordinamento svoltosi in data 06 maggio 2021, in modalità video conferenza, cui hanno partecipato lo Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, l'ARPAC - Direzione Generale (SOAM) in qualità di istruttori VIA, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli e la UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli della Regione Campania;

ε. con riferimento al resoconto della terza e conclusiva seduta di Conferenza di Servizi, è stato stabilito che le condizioni ambientali sopra riportate, al fine di evitare duplicazioni ed al fine di individuare univocamente il soggetto competente alla verifica delle stesse sono da ritenersi modificate come segue:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	b) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Integrare il Piano di Monitoraggio con una sezione dedicata alle sostanze odorigene al fine di verificarne i livelli di concentrazione. In particolare, il monitoraggio sarà effettuato nel Punto indicato in relazione come R1 con i nasi elettronici di cui la società è già in possesso o mediante laboratorio esterno al fine di garantire la continuità delle misurazioni anche in caso di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli strumenti in dotazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di Esercizio Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Staff 50 17 92

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	b) Corso d'opera c) Post operam

2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio Fase post esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Staff 50 17 92

ϕ. la Società Castaldo High Tech S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 10 (dieci) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ARPAC - Direzione Generale e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta da ARPAC e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali formulata dalla stessa, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il "**Progetto di modifica sostanziale dell'impianto AIA autorizzato con D.D. n. 169 del 23/12/2016 nel**

Comune di Giugliano in Campania", Proponente Castaldo High Tech S.p.A. - CUP 8625 - **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	c) Corso d'opera
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Integrare il Piano di Monitoraggio con una sezione dedicata alle sostanze odorigene al fine di verificarne i livelli di concentrazione. In particolare, il monitoraggio sarà effettuato nel Punto indicato in relazione come R1 con i nasi elettronici di cui la società è già in possesso o mediante laboratorio esterno al fine di garantire la continuità delle misurazioni anche in caso di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli strumenti in dotazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di Esercizio Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Staff 50 17 92

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	d) Corso d'opera e) Post operam
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio Fase post esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Staff 50 17 92

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;
3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 10 (dieci) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Castaldo High Tech S.p.A.;
   - a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 105 del 25/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.33, PAR.1, LETT. D). ARRESTO TEMPORANEO DELLE ATTIVITA' DI PESCA PER EMERGENZA DA COVID-19. MODIFICA AL BANDO DI FINANZIAMENTO ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 223 DEL 23/10/2020 E SS.MM.II..

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico "Linee Guida per il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020 della Campania";
l. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP2014/2020, successivamente revisionato.

PREMESSO, altresì, che:

a. al fine di attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 il Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 ha adottato misure specifiche nel settore della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, l'art. 1 par. 5 ha modificato la formulazione dell'art. 33 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, introducendo, al par. 1, la lett. d), che riconosce un sostegno finanziario per arresto temporaneo dell'attività di pesca che avvenga tra il 01/02/2020 e il 31/12/2020 come conseguenza dell'epidemia di COVID-19;
b. la Conferenza Stato-Regione ha disposto che le ipotesi di arresto previste dalla lett. d) della misura 1.33, par. 1 siano gestite esclusivamente dagli OI, a differenza delle ipotesi previste dalle altre lettere della stessa misura, che sono gestite direttamente dall'AdG nazionale;

c. l'AdG, con nota prot. n. 9233800 del 12/10/2020, ha presentato al Tavolo Istituzionale l'aggiornamento del PO FEAMP 2014/2020 Italia, con piano finanziario, e metodo di selezione e calcolo del sostegno, avviando così la procedura di consultazione, per la successiva trasmissione alla Commissione Europea per l'approvazione definitiva, fermi i requisiti di ammissibilità alla misura, che sono già stati stabiliti dall'AdG con le Disposizioni Attuative Generali di Misura (Parte A) e le Disposizioni Specifiche per la Misura 1.33;
d. la Regione Campania nelle more di detta approvazione, con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica di cui al DDR n. 224 del 29/10/2020, ha approvato il bando di finanziamento e relativi allegati, al fine di acquisire le domande di sostegno e di valutarne l'ammissibilità, riservandosi di operarne la selezione e il calcolo del sostegno, senza ulteriori avvisi ai richiedenti, e secondo la metodologia definitivamente approvata in Commissione Europea con il nuovo PO, trattandosi di scelte sottratte alla discrezionalità dell'Amministrazione procedente;
e. con comunicazioni MIPAAF - Segreteria – Prot Uscita N. 9333800 del 12/10/2020 e successiva Prot. Uscita N.9333660 del 23/11/2020, l'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 ha comunicato l'avvio della procedura di approvazione per iscritto di modifica del Programma Operativo e relativi allegati, contenente tra l'altro la Proposta di modifica Allegato XIII al PO "Metodologie di calcolo dell'aiuto per l'articolo 33 lett. d)" nonché i Criteri di selezione delle Operazioni Misure Covid-19 Reg. (UE) 2020/560;
f. con successiva comunicazione a mezzo mail del 01/12/2020, l'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 ha formalmente comunicato la chiusura della procedura per iscritto con l'approvazione, tra l'altro, dei documenti citati al precedente punto e;
g. con successiva comunicazione MIPAAF - Segreteria - Prot. Uscita N.9354691 del 02/12/2020, l'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 ha disposto, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, l'attivazione della consultazione per iscritto finalizzata all'approvazione delle Disposizioni attuative di Misura, tra cui la misura 1.33, e dei relativi criteri di ammissibilità delle operazioni predisposti a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2020/560;
h. all'esito della conclusione della consultazione per iscritto, le risultanze sono state sottoposte prima all'esame del Comitato di Sorveglianza e poi ai Servizi della Commissione europea - DG MARE, per l'approvazione attraverso procedura semplificata ex art. 22 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014.
i. a seguito di approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PO FEAMP 2014/2020 (Versione 7.0), di cui alla Nota Ares (2020)7530301 del 11/12/2020, risultano formalmente approvati, tra gli altri, l'Allegato XIII al PO "Metodologie di calcolo dell'aiuto per l'articolo 33 lett. d)" e i Criteri di selezione delle Operazioni Misure Covid-19 Reg. (UE) 2020/560, tra cui risulta la Misura 1.33;
j. con D.D.R. n. 50 del 16/03/2021 si è proceduto ad approvare i criteri di selezione delle operazioni per la Misura 1.33, lett.d);
k. con D.D.R. n. 88 del 11/05/2021, tenuto conto dei chiarimenti dell'AdG intervenuti successivamente alla pubblicazione del Bando di Misura 1.33, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande per consentire la partecipazione ai richiedenti in possesso del requisito dei 120 giorni di attività in mare riferito alle annualità 2018 e 2019;
l. che con il medesimo D.D.R. n. 88 dell'11/05/2021 sono state fornite precisazioni in merito alla possibilità di erogare il sostegno, trattandosi di una misura di compensazione delle perdite economiche conseguenti all'epidemia di covid – 19, senza richiedere la regolarità contributiva e per le sole istanze che alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di cui al presente provvedimento risultino regolari con l'assolvimento dell'obbligo di pagamento di imposte e tasse;

TENUTO CONTO che:
a. la nota trasmessa dall'Unione Nazione Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca e Agricoltura in data 26/03202, prot. n. 328, con cui sono state evidenziate le difficoltà del comparto pesca ad accedere in maniera diretta e semplificata alla Misura 1.33, lett. d, del PO FEAMP 2014/2020, ha rappresentato che il sostegno deve essere intesa come strumento di aiuto legato all'emergenza economica imposta dal COVID 19 e non come strumento indiretto di riscossione dei debiti tributari, rendendo necessario da parte dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale

Politiche agricole Alimentari e Forestali un ulteriore approfondimento per quanto attiene gli obblighi di cui all'art. 136, par.1. lett. b) relativi al pagamento di imposte e tasse;

b. l'art. 137, par. 1, comma 6, del Reg. 1046/2018/UE, stabilisce che "*L'ordinatore responsabile può rinunciare alle prescrizione di cui al primo e secondo comma* [sempre dell'art, 137] *per i contratti di valore molto modesto non superiore all'importo di cui al punto 14.4 dell'allegato I*";
c. l'allegato I del Reg. 1046/2018/UE, al Punto 14.4, definisce: "*Un contratto di valore molto modesto non superiore a 15.000 euro è considerato di valore molto modesto*";
d. la particolare organizzazione delle imprese di pesca, strutturate in imprese armatrici cui aderiscono i pescatori proprietari delle imbarcazioni, consente in base a quando definito all'art. 2, punto 12, del Reg. 1303/2013/UE, di poter distinguere il destinatario finale, ovverosia il pescatore proprietario dell'imbarcazione, definito come *"Una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario", dal* soggetto beneficiario, l'impresa armatrice, responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione;
e. la distinzione di cui al punto precedente, condizione che si riscontra per la Misura 1.33, lett.d, del FEAMP, con gli armatori quali "responsabili" dell'operazione (in questo caso di un mero trasferimento di fondi) ed i pescatori/imbarcazioni quali destinatari effettivi della misura emergenziale cui si riferisce il calcolo delle somme per i giorni di fermo effettuati dalle singole imbarcazioni ed è rilasciato il Codice Unico di Progetto (CUP), consente l'applicazione dell'esenzione dell'obbligo dichiarativo per importi di valore modesto (fino a 15.000,00 euro di contributo) per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte.

CONSIDERATO che si rende necessario;

a. al fine di concedere la possibilità di accesso al beneficio previsto dalla Misura 1.33, par. 1, lett. d), quale misura di compensazione delle perdite economiche conseguenti all'epidemia di covid – 19 (considerando 11 del Reg. 560/2020/UE), modificare il proprio bando, adottato con il DDR n. 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica di cui al DDR n. 224 del 29/10/2020, stabilendo in caso di contributi a singoli pescatori/imbarcazioni afferenti ad un'impresa armatrice che hanno effettuato l'arresto temporaneo dell'attività di pesca, nel periodo compreso "tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020", sulla base dell'art. 137, par. 1, comma 6, e dell'allegato 1, punto 14.4 del Reg. 1046/2018/UE, l'esenzione dell'obbligo dichiarativo per importi di valore modesto (fino a 15.000,00 euro di contributo) per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte;
b. stabilire il controllo automatico, per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte, per quei finanziamenti (individuali) superiori a tale limite, con disposizione della conseguente esclusione in caso di irregolarità;

RITENUTO, alla luce degli approfondimenti svolti dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

a. procedere alla modifica del proprio bando della Misura 1.33, lett. d) del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica/ DDR n. 224 del 29/10/2020 e integrazione DDR n. 50 del 16/03/2021 e DDR n. 88 del 11/05/2021, stabilendo sulla base dell'art. 137, par. 1, comma 6, e dell'allegato 1, punto 14.4 del Reg. 1046/2018/UE, per singoli pescatori/imbarcazioni afferenti ad un'impresa armatrice che hanno effettuato l'arresto temporaneo dell'attività di pesca, nel periodo compreso "tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020", l'esenzione dell'obbligo dichiarativo per importi di valore modesto (fino a 15.000,00 euro di contributo) per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte;
b. stabilire il controllo automatico, per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte, per quei finanziamenti (individuali) superiori a tale limite, con disposizione della conseguente esclusione in caso di irregolarità;
c. lasciare invariato quant'altro disposto con il decreto di integrazione n. 88 dell'11/05/2021;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. procedere alla modifica del proprio bando della Misura 1.33, lett. d) del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica/ DDR n. 224 del 29/10/2020 e integrazione DDR n. 50 del 16/03/2021 e DDR n. 88 del 11/05/2021, stabilendo sulla base dell'art. 137, par. 1, comma 6, e dell'allegato 1, punto 14.4 del Reg. 1046/2018/UE, per singoli pescatori/imbarcazioni afferenti ad un'impresa armatrice che hanno effettuato l'arresto temporaneo dell'attività di pesca, nel periodo compreso "tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020", l'esenzione dell'obbligo dichiarativo per importi di valore modesto (fino a 15.000,00 euro di contributo) per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte;
2. stabilire il controllo automatico, per quanto attiene il pagamento di tasse e imposte, per quei finanziamenti (individuali) superiori a tale limite, con disposizione della conseguente esclusione in caso di irregolarità;
3. lasciare invariato quant'altro disposto con il bando della Misura 1.33, lett. d) del FEAMP Campania 2014/2020, adottato con DDR 223 del 23/10/2020 e successiva rettifica/ DDR n. 224 del 29/10/2020 e integrazione DDR n. 50 del 16/03/2021 e DDR n. 88 del 11/05/2021;
4. trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov" Regione Casa di Vetro";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 107 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE INTERVENTO DI RIPOPOLAMENTO ACQUE INTERNE ANNO 20210 GIUSTA D.G.R. N.225 DEL 27.05.2019

LA DIRIGENTE

VISTI:

a) la Legge Regionale n.17 del 23 novembre 2013 "*Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania*";

b) la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province*";

PREMESSO che:

a) la Regione Campania detiene un centro ittiogenico per l'allevamento e la riproduzione della trota, realizzato dalla Regione Campania e registrato presso il distretto sanitario di Vallo della Lucania, Asl SA 3, dall'anno 2000, con il codice aziendale 040SA275, attribuito il 2-05-2000, come categoria III, ovvero stato sanitario indeterminato;

b) il Centro Ittiogenico Regionale, ubicato presso il vivaio Isca, con sede in Ceraso (Sa) località S. Biase nel complesso del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è di proprietà ed è gestito dalla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;

c) tale struttura risulta, dal giugno 2012, inserita nell'elenco delle aziende ittiche riconosciute dal Ministero della Salute come azienda di allevamento ittico ufficialmente indenne da malattie (setticemia virale e necrosi emorragica infettiva) in conformità all'art. 47 del D.lgs. 148/2008;

d) al Centro Ittiogenico regionale è affidata la produzione di salmonidi (trota mediterranea) per il ripopolamento in acque pubbliche, giusta autorizzazione sanitaria, rilasciata dalla Regione Campania, ai sensi del D.lgs. 148/2008, con DD n.124 del 24-09-2013, cod. az. IT0SA275;

e) presso il Centro Ittiogenico si svolge attività di riproduzione e allevamento di riproduttori, di incubatoio e di svezzamento, finalizzata principalmente al ripopolamento in acque pubbliche di specie ittiche, mediante l'utilizzo di riproduttori acquistati presso centri o aziende con status di "indenne da malattia" VHS e IHN, oltre alle possibili attività di sperimentazione, ricerca e selezione di materiale autoctono;

f) la specie che si alleva attualmente è la trota mediterranea;

g) l'utilizzo di esemplari appartenenti a specie autoctone permette di conseguire risultati migliori in termini di attecchimento, evita l'inquinamento del patrimonio genetico delle popolazioni ittiche locali, favorendo e migliorando gli equilibri biologici dei nostri corsi d'acqua;

ATTESO che:

a) la DGR n.225 del 27/05/2019, nelle more della revisione della L.R. n. 17 del 23/11/2013 "Norme per l'esercizio della Pesca, la Tutela, la Protezione e l'Incremento della Fauna Ittica in tutte le acque interne della Regione Campania" e della adozione dei provvedimenti attuativi, ha l'intento di dare operatività ad alcune disposizioni della L.R. 17/2013, tra cui, in particolare, le attività di ripopolamento;

b) a tale scopo, la suddetta DGR ha fornito indirizzi attuativi relativi alle modalità di procedere per il ripopolamento con novellame salmonicolo, ovvero, come recita testualmente l'allegato alla delibera, "*sono effettuati, per il tramite degli uffici provinciali della DG Politiche agricole, alimentari e forestali e con il coordinamento dell'ufficio di Salerno, i ripopolamenti esclusivamente con materiale ittico proveniente dal Centro Ittiogenico Regionale,…omissis.*." ;

PRESO ATTO che:

a) sono pervenute richieste di ripopolamento da parte delle associazioni di pescatori delle acque interne;

b) presso il Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso (Sa), giusta nota n°270304 del 19/05/2020 della UOD 500714, sono disponibili circa 140.000 avannotti di trota Mediterranea, idonei per il ripopolamento delle acque interne della Regione già dal corrente mese di giugno 2021;

c) il periodo migliore per eseguire le semine e garantirne la massima resa è compreso tra il mese di maggio e il mese di giugno;

d) i ripopolamenti di salmonidi favoriscono lo sviluppo dell'itticoltura, con particolare riferimento alla tutela degli habitat e delle specie ittiche autoctone;

e) l'attività di pesca nelle acque interne, oltre a soddisfare la passione sportiva dei tanti pescatori amatoriali, favorisce lo sviluppo dell'economia locale, incrementando l'attività di microimprese del luogo (bar, ristoranti, agriturismi, vendita di prodotti tipici, ecc.), apportando una ricaduta positiva sul territorio;

CONSIDERATO che:

a) le UOD territoriali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, a seguito di invito a mezzo mail da parte della proponente UOD a i cinque servizi territoriali, hanno trasmesso il programma di ripopolamento necessario per ciascuna provincia per l'anno in corso;

b) la disponibilità degli avannotti è inferiore di 16.000 unità rispetto alle richieste fatte dalle UOD territoriali e che di conseguenza verranno ridotte, d'ufficio e proporzionalmente, le immissioni per ciascuna di esse;

c) nell'Intervento sopra indicato vanno esclusi i corpi idrici ricadenti nelle aree SIC e ZPS privi di apposita valutazione ambientale;

d) sul territorio regionale da anni opera la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS), che, attraverso le proprie sezioni provinciali, già in passato ha collaborato proficuamente con le competenti amministrazioni provinciali per la gestione, in affidamento, di alcuni tratti di fiumi, e per le attività di controllo e supporto alle immissioni di avannotti e trotelle a fini di ripopolamento;

e) alcune sezioni provinciali della FIPSAS hanno manifestato l'interesse e la disponibilità a collaborare attivamente alla fase di semina fornendo supporto tecnico e logistico e mezzi adeguati e autorizzati a norma di legge per il trasporto degli avannotti.

VISTO

a) il documento predisposto dalla UOD Pesca e Acquacoltura della Regione Campania sulla base delle richieste pervenute dalle UOD provinciali, della disponibilità dichiarata dal Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso e dell'istruttoria di competenza dell'ufficio;

b) l'atto di impegno prot.n.14 del 12/03/2021, sottoscritto dal responsabile della FIPSAS-Comitato regionale Campania e acquisito al protocollo di questo Ente il 17/03/2021 con il n°147404, a svolgere le attività necessarie per il ripopolamento a titolo completamento gratuito;

CONSIDERATO, pertanto, che:

a) la Regione Campania intende avvalersi della collaborazione della FIPSAS per il trasporto del materiale ittico prelevato presso il Centro Ittiogenico di Ceraso e l'immissione del medesimo nei corpi idrici individuati nell'intervento come riportato in allegato;

b) le UOD di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno devono dare disposizioni relativamente alla gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico nei corpi idrici individuati dall'Intervento di ripopolamento 2021;

RITENUTO, per le ragioni esposte:

a) di dover approvare l'intervento di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2021 come riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

b) di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;

c) di demandare rispettivamente a ciascuna UOD territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;

d) di ricorrere alla collaborazione della FIPSAS per l'attuazione dell'Intervento di ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2021;

e) di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;

f) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'intervento di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2021, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto quale allegato "A";

2. di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;

3. di demandare rispettivamente a ciascuna UOD territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;

4. di ricorrere alla collaborazione della FIPSAS per l'attuazione dell'Intervento straordinario di ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2021, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n.225 del 27/05/2019;

5. di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;

6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente atto:

- al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale (40 01 00 24);
- all'UDCP Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov - Regione Casa di Vetro
- al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- alle UOD 500710, 500711, 500712, 500714;
- al BURC ai fini della pubblicazione;

INTERVENTO 2021 DI RIPOPOLAMENTO ITTICO IN ACQUE INTERNE REGIONE CAMPANIA

CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA'	PROVINCIA	N° ESEMPLARI
FIUME VOLTURNO	AILANO	FOCE LETE	CASERTA	4.000
	VAIRANO PATENORA	PONTE VOLTURNO SP281	CASERTA	4.000
	CIORLANO	A VALLE DELL'INVASO ENEL	CASERTA	3.000
	CAPRIATI	MASSERIA MAZZONI	CASERTA	4.000
TORRENTE SAVA	CAPRIATI	CIMITERO	CASERTA	4.000
	CIORLANO	CIMITERO	CASERTA	1.000
	FONTEGRECA	CIMITERO	CASERTA	2.000
TORRENTE LETE	AILANO	A 1KM DALLA FOCE	CASERTA	3.000
	AILANO	A MONTE DELLA BRIGLIA DI DERIVAZIONE ACQUE	CASERTA	4.000
	PRATELLA	PALOMBISCI	CASERTA	2.000
	PRATELLA	STABILIMENTO LETE SPA	CASERTA	4.000
	PRATA SANNITA	STARZE	CASERTA	5.000
	PRATA SANNITA	EX CENTRALE ENEL	CASERTA	5.000
Totale		**CASERTA**		**45.000**
TUSCIANO	OLEVANO S.T.	A VALLE DELLA FRAZ. DI ARIANO	SALERNO	7.000
CALORE SALERNITANO	CONTRONE TRATTO A SUD	VARIE	SALERNO	7.000
PICENTINO	A VALLE DELLA LOC.VASSI DI GIFFONI	VARIE	SALERNO	6.000
TANAGRO	TRATTO DOPO POLLA, ATENA LUCANA, SALA CONSILINA	VARIE	SALERNO	7.000
TENZA	In agro del comune di Campagna (Sa)	varie	SALERNO	2.500
SARNO	Rio S.Maria e Rio Palazzo	varie	SALERNO	3.000
Totale		**SALERNO**		**32.500**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIUME SABATO	S. MICHELE DI SERINO	A MONTE DI SAN MICHELE A SALIRE VERSO LA SORGENTE	AVELLINO	9.000
SALZOLA	SALZA IRPINA	SORGENTI	AVELLINO	4.000
FIUME VELLOLA	ALTAVILLA IRPINA	CIMITERO	AVELLINO	2.500
FIUME SAN GIULIO	SANT'ANGELO A SCALA	NOCELLETO E MALFITANE	AVELLINO	2.500
FIUME FREDANE	S. ANGELO DEI LOMBARDI	LOC.GESUALDO FONTANAROSA	AVELLINO	9.000
Totale			**AVELLINO**	**27.000**
FIUME SABATO	Santa Clementina e stretto di Barba del comune di Benevento	varie	BENEVENTO	9.000
FIUME TAMMARO	Santacroce, Morcone, Fragneto, Pagoveiano, Paduli	Varie	BENEVENTO	18.000
TORRENTE TITERNO	Dalle sorgive del comune di Pietraroja fino al ponte "Lavello" nel comune di Cusano Mutri	Varie	BENEVENTO	4.000
TORRENTE LENTA	Dalla sorgente (Pontelandolfo) fino al comune di Casalduni	Varie	BENEVENTO	4.500
Totale		**BENEVENTO**		**35.500**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 175 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DGR NN. 170 DEL 7/04/2020 E 211 DEL 5/05/2020 - PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA - MISURE DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA E MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI UN BONUS UNA TANTUM A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO FLOROVIVAISTICO REGIONALE. ED 2021 - CON ALLEGATO.

LA DIRETTRICE

PREMESSO che:

a) con DRD n. 97 del 19/05/2020 ad oggetto "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - *Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale - Con allegati"* sono stati approvati gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4), predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;

b) le iniziative relative all'erogazione dei bonus una tantum di cui al DRD 97/2020 hanno trovato copertura finanziaria attraverso l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 per un importo complessivo di 70.000.000,00 di euro;

c) è stata data attuazione alle iniziative previste dagli avvisi pubblici di cui al DRD 97/2020 per il sostegno *imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale* attivando un apposito regime di aiuto, il SA57349 (adozione della decisione di compatibilità, da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 108 TFUE avvenuta con Decisione C(2020)3388 del 19/05/2020), nell'ambito del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" – in prosieguo quadro temporaneo -(Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19/03/2020 e smi);

CONSIDERATO che:

d) il "Quadro temporaneo è stato più volte modificato, tenuto conto del progredire della pandemia, consentendo l'accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione (III e IV emendamento); elevando l'aiuto complessivo concedibile sul Quadro temporaneo sezione 3.1, per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli (V emendamento)

e) che da ultimo con Decisione C(2021) 2580 final del 12/04/2021 è stato modificato il regime di aiuto SA.57349, *-SA.62544 (2021/N)-,* per adeguarlo alle nuove previsioni del "*Quadro temporaneo* (V emendamento) per consentire oltre l'accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che

non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, la proroga del periodo di applicazione al 31/12/2021 e l'innalzamento dell'importo complessivo dell'aiuto erogabile per impresa ai nuovi massimali;

f) con DRD n. 277 del 25/11/2020 si è provveduto a modificare il DRD n. 97/2020, per adeguarlo alle modifiche conseguenti al III e IV emendamento del *Quadro temporaneo* fermo restando tutte le altre condizioni previste dal DRD n. 97/2020 in ossequio al paragrafo 3.1 del *Quadro temporaneo e del regime SA. 57349;*

g) con DRD n. 19/2021 si è modificato il DRD n. 277/2020 prevedendo tra l'altro la possibilità di una nuova apertura dell'avviso imprese florovivaistiche, a condizione che a chiusura del trattamento delle domande pervenute sull'avviso di cui al DRD n. 97/2020 -allegato 4- residui un budget, sufficiente ed adeguato a giustificarne la riapertura, per favorire la partecipazione del maggior numero di imprese del comparto fortemente penalizzato prevedendo la partecipazione esclusivamente alle imprese florovivaistiche per le quali non è stato concesso il bonus sull'avviso specifico di cui al DRD n. 97/2020;

f) con DRD n. 122 del 19/04/2021 si è provveduto ad adeguare la base giuridica dell'aiuto SA.57349 (2020/N) al V emendamento del Quadro temporaneo fermo restando tutte le altre condizioni previste dal DRD 97/20 in ossequio al paragrafo 3.1 del *Quadro temporaneo e del regime SA. 57349;*

h) a chiusura del trattamento delle domande pervenute sull'avviso aziende florovivaistiche di cui al DRD 97/2020-allegato 4 residuano 6.000.000,00 euro, a fronte dei 10.000.000,00 di euro previsti inizialmente, e che pertanto tale budget può ritenersi sufficiente ed adeguato a giustificare l'apertura di un nuovo avviso riservato alle imprese florovivaistiche per le quali non è stato concesso il bonus sull'avviso di cui al DRD 97/2020;

VISTO l'avviso relativo all'erogazione del bonus una tantum alle imprese del comparto florovivaistico regionale, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

RITENUTO che tale avviso risponde a quanto stabilito dalle DGR 170/2020 e DGR 211/2020, alle condizioni previste al paragrafo 3.1 del Quadro temporaneo e dal regime SA.57349, così come modificato dalla decisione C (2021) 2580 final del 12/04/2021 -SA.59447 (2020/N)- e che pertanto sia meritevole di approvazione;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di stabilire che l'erogazione del bonus una tantum alla imprese del comparto florovivaistico regionale debba avvenire rispettando le condizioni previste nel quadro temporaneo al paragrafo 3.1 e del regime SA.57349, così come modificato da ultimo dalla decisione C (2021) 2580 final del 12/04/2021 -SA.6254 (2021/N) introducendo la possibilità di accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione (III e IV emendamento), etendendo il periodo di applicazione al 31/12/2021 e adeguando

l'importo complessivo dell'aiuto erogabile per impresa ai nuovi massimali fermo restando tutte le altre condizioni previste dal DRD 97/20*;*

2. di approvare l'avviso relativo all'erogazione del bonus una tantum alle imprese del comparto florovivaistico regionale, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

3. di precisare che le iniziative relative all'erogazione del bonus una tantum di cui all'avviso trovano copertura finanziaria attraverso l'impiego delle risorse residue, pari a 6.000.000,00 euro, a fronte dei 10.000.000,00 di euro previsti inizialmente per le imprese florovivaistiche di cui al DRD 97/2020;

4. dincaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti dell'avviso e dei termini di attuazione in esso riportato, anche attraverso il sito web della Regione;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

6. trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - UOD 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria)
   - all'Ufficio di STAFF "Funzioni di supporto tecnico – operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" (50 13 93);
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (50 01 00)
   - all'Ufficio di Staff con funzioni di supporto Tecnico-Operativo (50 07 91);
   - alla U.O.D. "Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria" (50 07 09)
   - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania
   - ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) operanti in Campania.
   - al BURC per la pubblicazione

Passari

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID-19". *Ed. 2021*

ART.1 -OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese florovivaistiche colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto (bonus) erogato proporzionalmente al danno subito. Infatti, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di forte impatto sia per la salute pubblica che per il tessuto socio-economico, questo comparto produttivo ha sofferto importanti e irreversibili perdite in termini di Produzione Vendibile già a partire dai mesi di marzo e aprile 2020 soprattutto a causa del blocco dei tradizionali e consolidati canali di commercializzazione all'ingrosso sia in Italia che all'estero che si è protratto a fasi alterne per tutto il 2020. Tale situazione contingente è ancora più grave se si considera che nella stagione primaverile-estiva per molte imprese si realizzano oltre il 50 - 70% dei ricavi annuali (in dipendenza della grande variabilità e della peculiare diversificazione dei cicli produttivi), a fronte degli investimenti realizzati nei mesi precedenti per i cicli produttivi, per mettere a disposizione del mercato le produzioni proprio nei periodi più significativi della stagionalità produttiva e per i consumi, che si ricorda, per questo settore sono molto legati a festività (vedi Pasqua e cerimonie/eventi che generalmente si concentrano nel periodo primaverile - estivo) e che sono stati di fatto irrimediabilmente compromessi. Inoltre il perdurare del periodo di crisi e *lockdown* anche nella successiva stagione autunno-invernale ha inevitabilmente compromesso anche le vendite storicamente legate alle festività di questo periodo (ricorrenza del 2 novembre e festività natalizie) rendendo di fatto particolarmente onerosi gli investimenti per i futuri cicli produttivi da programmare per il 2021.

ART.2 -PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (nel seguito QT).
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che ha approvato il regime di aiuto SA.57349.
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)8243 del 19/11/2020 che ha modificato il regime di aiuto SA.57349 (adeguamento al III e IV emendamento QT).
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2021) 2580 del 12/04/2021 che ha modificato il regime di aiuto SA.57349 (adeguamento al V emendamento QT).
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 -"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"- pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07.04.2020, avente ad oggetto: "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura".
- Decreto Dirigenziale n. 97/2020 avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati- base giuridica del regime di aiuto SA.57349.

- Decreto Dirigenziale n. 277/2020 avente ad oggetto Modifiche e integrazioni al DRD n. 97 del 19/05/2020 ad oggetto "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione. Campania --Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale.
- Decreto Dirigenziale n. 19/2021 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni al DRD n. 277 del 25/11/2020" con il quale tra l'altro si prevede la possibilità di procedere ad una nuova apertura dei bandi pesca e acquacoltura, imprese bufaline, imprese florovivaistiche (allegati 2, 3 e 4 DRD 97/2020) e conferma la nuova apertura del bonus imprese agricole (allegato 1 DRD 97/2020) decretata con DRD n. 277/2020, qualora a chiusura della lavorazione di tutte le domande pervenute residui un budget sufficiente ed adeguato a giustificarne l'apertura.
- Decreto Dirigenziale n. 122/2021 avente ad oggetto Adeguamento dell'aiuto SA.57349 (2020/N) al V emendamento del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i.

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

1.L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a 6.000.000,00 euro generato dalle economie dal precedente avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale 97/20- allegato 4 imprese floricole- e provenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014- 2020. Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si provvederà a ridurre proporzionalmente il bonus in rapporto all'entità delle risorse disponibili.

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese che alla data di presentazione dell'istanza di cui al presente avviso hanno i seguenti requisiti:

A. sono imprese individuali o società agricole o cooperative agricole ai sensi dei DDLGVO 99/2004 e 101/2005 iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;

B. non sono state beneficiarie di concessioni relative agli avvisi pubblici di cui al Decreto Dirigenziale 97/2020 (allegati: 1 imprese agricole, 2 imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, 3 comparto bufalino, 4 comparto florovivaismo);

C. sono attive, come rilevabile dal certificato Camerale, già alla data del 31 Dicembre 2019 e di esserlo a tutt'oggi (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia stato in azienda agricola attiva alla data del 31/12/2019);

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. sono titolari di Partita IVA attiva, con almeno un codice ATECO 2007 collegato alla stessa ed appartenente alla sezione A e ai seguenti codici specifici: 01.19.10 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in piena aria; - 01.19.20 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in colture protette; - 01.30.00 – Sottocategoria Riproduzione delle piante, come riscontrabile dal fascicolo aziendale;

E. essere coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, sia in forma singola che associata. Nel caso di società esse devono essere qualificabili come imprenditori agricoli professionali o società di coltivazione diretta con conseguente iscrizione all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura del soggetto qualificante;

F. essere iscritte all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura;

G. sono in possesso di fascicolo aziendale regolare e attivo tenuto presso un CAA;

H. hanno almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della Regione Campania;

I. non sono imprese in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede è consentita la partecipazione esclusivamente alle microimprese o piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano attualmente soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, prorogando il periodo di applicazione al 30/06/2021. L'impresa richiedente deve produrre opportuna dichiarazione sostitutiva circa la dimensione di impresa - all'allegato 3- che sarà verificata e conservata a cura del CAA;

J. qualora ne ricorrano i presupposti essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);

K. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi (accordo), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata (PEC: dg500700.covid19@pec.regione.campania.it) alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per le eventuali verifiche e valutazioni.

3. La verifica dei requisiti di accesso di cui al precedente comma 1 sarà realizzata secondo le modalità previste all'Allegato 4. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 –IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM

1. Ciascuna impresa, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, a seguito di presentazione della domanda di cui al presente avviso, riceve un bonus una tantum nella forma di contributo a fondo perduto, il cui contributo viene erogato proporzionalmente alla percentuale di riduzione del volume di affari subita, calcolata in base al confronto tra la sommatoria degli importi delle fatture attive (di vendita) **del bimestre Marzo-Aprile 2019 e la sommatoria degli importi delle fatture attive del bimestre Marzo-Aprile 2020**, sulla base del seguente schema:

Percentuale di riduzione del VOLUME D'AFFARI – FATTURE ATTIVE (*)	**Contributo in Euro**
>= 0 <=10%	2.000,00
>10% a <= 30%	5.000,00
>30% a <= 50%	7.500,00
> 50%	10.000,00

(*) confronto sommatoria importi FATTURE e altri documenti contabili equivalenti ATTIVI (di vendita) dei mesi di Marzo e Aprile 2019 con sommatoria importi FATTURE e altri documenti contabili equivalenti ATTIVI dei mesi di Marzo e Aprile 2020.

La percentuale di danno che determina lo scaglione di appartenenza per l'erogazione del contributo, va calcolata come segue: [(volume di affari 2020 - volume di affari 2019)/volume di affari 2019]*100. La percentuale va arrotondata a due cifre decimali (es -80,714 diventa -80,71). Per le percentuali di danno fino al 10% viene comune erogato un contributo di euro 2.000. Per le altre fasce il contributo erogato non può comunque in nessun caso essere superiore al fatturato 2019 dei mesi di Marzo e Aprile.

2. Eventuali residui di disponibilità finanziaria derivanti dal presente avviso nonché dal precedente avviso pubblico di cui al DRD n. 97/2020 allegato 4, esclusivamente per le aziende beneficiarie con fatturato 2019 e 2020 entrambi diversi da zero, saranno così ripartiti: alle aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato fino al 10% sarà erogato un ulteriore bonus pari a € 2.000,00; per tutti gli altri scagioni di aziende che hanno ricevuto un danno superiore al 10% è prevista un'ulteriore erogazione determinata ripartendo in parti uguali l'eventuale residuo rispetto ai 10 milioni di euro iniziali. In ogni caso, l'importo totale erogato ai singoli beneficiari (erogazione 1 e 2 avviso + ripartizione residui) non potrà essere superiore al fatturato dichiarato nel bimestre Marzo-Aprile 2019.

3. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro temporaneo ed al regime SA.59447 (2020/N) di cui all'articolo 2 alla sezione 3.1. Il cumulo va verificato sull'impresa "unica" così come definita nel Reg (UE) 1408/2013 art. 2 comma 2 (vedasi allegato 4). In analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

4. Il contributo non è cumulabile con le agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura, approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le imprese florovivaistiche, in regime di esenzione IVA (art.34 comma 6 DPR 633/1972), previsto per gli agricoltori di ridotte dimensioni, qualora comunque in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4, possono partecipare al presente avviso.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 123/98.

2. L'avviso sarà reso disponibile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza Covid-19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura. La domanda di bonus una tantum attestante il possesso dei requisiti di accesso e le altre informazioni in essa contenute, è resa dal richiedente nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, e deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali esclusivamente per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) che detiene il fascicolo aziendale del richiedente. La sottoscrizione della stessa costituisce anche l'accettazione e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante.

3. Le imprese potranno presentare domanda presso i CAA dal **27/05/2021 al 05/07/2021.** La domanda si intende presentata in tempo utile se acquisita **al protocollo CAA non oltre le ore 23:59 del 05/07/2021.**

4. Il CAA nel compilare il modello di domanda sottoscritto dal richiedente (allegato 1) accerta il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'articolo 4, ad eccezione dei requisiti riportati alle lettere B, I, J (tranne che per la dimensione di impresa), che saranno verificati dall'Amministrazione regionale, la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto dal presente avviso, protocolla le istanze secondo l'ordine cronologico, determina l'entità del contributo individuando la percentuale del danno con il confronto tra le fatture attive di Marzo-Aprile 2019 e le fatture attive di Marzo-Aprile 2020, e, a chiusura dell'istruttoria, invia all'Amministrazione sulla PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it **a pena di esclusione, entro e non oltre il secondo giorno successivo alla scadenza di cui al punto precedente la documentazione seguente (allegato 1 bis)**:

-- Lettera di trasmissione elenco a mezzo PEC con unita dichiarazione di conformità informazioni contenute nell'elenco in formato foglio di calcolo attestante il numero delle domande inviate e certificazione dell'esito istruttorio di competenza;

- Elenco delle istanze ricevute in formato foglio elettronico con le seguenti indicazioni: numero progressivo in elenco, codice CAA-AGEA, recapito telefonico del CAA, nome CAA, nome del file della domanda validata (CUAA), numero protocollo, data protocollo, importo ammesso, data invio elenco.

- dichiarazione sostitutiva circa la dimensione di impresa - all'allegato 3.

Nell'oggetto della PEC va inserito obbligatoriamente: "elenco floro2021 CAAxxxxxx- invio n xxxx" (es. elenco floro2021 CAA coldiretti 101- invio n 1).

Contestualmente il CAA invia i moduli domanda pdf validati su SCRAMP.
Il CAA, inoltre, conserva nel fascicolo aziendale del richiedente tutta la documentazione, inclusa la copia digitale delle fatture attive elettroniche, e le verifiche svolte e archivia su supporto elettronico una copia delle domande validate in formato PDF. **Tale documentazione è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.**

5. Pena esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente attraverso i CAA detentori del fascicolo aziendale (vincolo di mandato), a cui l'impresa dovrà confermare nel modello di domanda il mandato già conferito. **Non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione domande che perverranno da un CAA diverso da quello che detiene il fascicolo aziendale.**

6. L'Amministrazione sulla documentazione pervenuta dai CAA effettua una verifica di ricevibilità consistente in:

- rispetto della data di presentazione della domanda: il codice di validazione del modulo di domanda deve essere compreso nell'intervallo temporale di cui al punto 3 così come pure il protocollo CAA;
- rispetto della data di invio sulla PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it della documentazione di cui al punto 4;
- completezza della documentazione inviata dal CAA di cui al punto 4;
- acquisizione sulla piattaforma SCRAMP delle istanze

Qualora si riscontasse il non rispetto di uno dei requisiti di ricevibilità ne verrà data tempestiva comunicazione al CAA e alla ditta richiedente.

7. L'Amministrazione non procederà alla lavorazione di domande non ricevibili e/o predisposte secondo modalità difformi dal presente avviso. Per le domande dichiarate ricevibili l'Amministrazione procederà, con il supporto operativo della rete dei CAA campani, alla verifica delle istanze circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati e alla determinazione del contributo. In particolare, per le persone giuridiche che non siano micro o piccole imprese il requisito riportato alla lettera **I** dell'articolo 4 sarà verificato, dall'Amministrazione, acquisendo i bilanci 2019 depositati in CCIAA per le società di capitali e richiedendo i bilanci-rendiconti contabili interni e/o i modelli dichiarativi redditi 2020 (periodo di imposta 2019) alle società di persone. Qualora non fossero disponibili i bilanci 2019 depositati in CCIAA o il richiedente società di persone non invii quanto richiesto **si assegnerà un termine per il deposito / invio non superiore a 10 giorni trascorso il quale senza esito si procederà ad archiviare l'istanza e non erogare il bonus**. L'Amministrazione procede altresì ad attivare le verifiche per il requisito di cui alla lettera J dell'articolo 4. L'Amministrazione in corso di istruttoria potrà richiedere integrazioni documentali al potenziale beneficiario. La chiusura dell'istruttoria con esito positivo è certificata dalla registrazione della concessione sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato SIAN con attribuzione del relativo COR. Qualora vi siano motivi ostativi per la concessione sarà inviato all'indirizzo PEC del richiedente dichiarato in domanda

apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, concedendo dieci giorni dal ricevimento della PEC per la presentazione per iscritto di eventuali controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti, che dovranno essere inviate esclusivamente sulla PEC dg500700.covid19@pec.regione.campania.it. In caso di conferma dell'esito negativo si procederà all'esclusione della impresa dai benefici.

ART. 7 -PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE

1. . Il contributo sarà erogato dall'Amministrazione fino ad esaurimento del plafond disponibile (cfr art.3), Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si provvederà a ridurre proporzionalmente il bonus in rapporto all'entità delle risorse disponibili.

2. A conclusione della fase istruttoria, l'Amministrazione dispone con apposito provvedimento contestualmente l'approvazione dell'elenco di beneficiari e l'immediata erogazione del bonus a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda e verificato dai CAA. L'Amministrazione si riserva di non procedere all'erogazione dei bonus che riportino l'IBAN del richiedente in maniera errata. L'importo sarà liquidato a mezzo bonifico disposto **esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (es. carte di credito, carte prepagate, libretti postali).** L'Amministrazione si riserva di non procedere alla liquidazione su IBAN riferibili a canali di pagamento che non siano riferibili esclusivamente a **conti correnti bancari o postali.**

3. La Regione Campania, successivamente all'erogazione del contributo ed in ossequio al dettato dell' 8 del Decreto Legislativo 123/98 ed alle norme che regolano il SIGECO del FSC, si riserva di effettuare controlli a campione presso i CAA o i beneficiari e/o direttamente consultando pubblici registri (es CCIAA, Fascicolo aziendale, registro aiuti di stato) per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda sulla base della documentazione conservata dal CAA nel fascicolo aziendale del richiedente. L'Amministrazione procederà presso i CAA a controlli ex post, rafforzati o in percentuali inferiori, a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPERCAA, costituito ai sensi della LR 21 maggio 2012 n. 12 e in vigenza di convenzione siglata con la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

4. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla formazione dell'elenco per la trasmissione degli stessi con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In analogia con quanto previsto dal dlgs 123/98 ma in considerazione della grave crisi socioeconomica generata dalla pandemia e ancora in atto, le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente alla data della concessione del bonus maggiorato di due punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 –INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, e all'erogazione del bonus, a partire dall'approvazione del presente avviso e fino **a tre giorni prima della chiusura dei termini** per la compilazione delle domande da parte dei CAA, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti alla mail agricoltura.covid19@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'emergenza da Covid -19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.

2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

3. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale pro-tempore della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07).

4. L'impresa beneficiaria può presentare un'istanza di recesso per rinuncia volontaria al contributo a firma del titolare o rappresentante legale al responsabile del procedimento all' indirizzo PEC: dg500700.covid19@pec.regione.campania.it. Tale istanza è presentabile in qualsiasi momento. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti e qualora il bonus fosse stato già erogato comporta, ovviamente la restituzione dello stesso secondo modalità che saranno comunicate.

5. Avverso i provvedimenti di diniego all'erogazione dei contributi è ammesso presentare:
   a) istanze di riesame ai sensi della Legge 241/90;
   b) ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.

2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

3. L’informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (All. n. 2) e ne costituisce parte integrante.

4. I Centri di assistenza agricola (CAA) sono responsabili del trattamento dei dati trattati per conto della Regione relativamente ai procedimenti inerenti il presente Avviso e risulteranno titolari del trattamento dei dati implementati a seguito del presente avviso e archiviati in proprie banche dati per i successivi controlli. Pertanto il CAA che compila la domanda di bonus e detiene il fascicolo aziendale è tenuto, nei confronti del richiedente, all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, incluso l'obbligo di rendere la propria informativa sul trattamento.

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE e dichiarazioni - PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA – CONTRIBUTO IMPRESE FLOROVIVAISTICHE –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Via G. Porzio – Centro Direzionale Isola A6
81100 – Napoli

Regione Campania

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA,DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA – CONTRIBUTO IMPRESE FLOROVIVAISTICHE

EVENTO : COVID 19

Presentata per il tramite del CAA

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

ALLA DG POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

per il tramite dei CAA

QUADRO A - SOGGETTO RICHIEDENTE

SEZ. I (Dati identificativi del soggetto richiedente)

1

Natura giuridica | **C.U.A.A.** | n. iscrizione INPS | PARTITA IVA | DATA DI RILASCIO P.IVA (giorno mese anno)

ISCR. ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI | **N. REA** | DATA ISCRIZIONE IN CAMERA DI COMMERCIO (giorno mese anno)

COGNOME O RAGIONE SOCIALE | NOME (se persona fisica)

SESSO | DATA DI NASCITA (giorno mese anno) | COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE DI NASCITA | Naz. IT | PROV.

Sede Legale TELEFONO 2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA, IMPIANTO, SEDE OPERATIVA (solo se diverso da sede legale) TELEFONO 3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo per le forme societarie)

CODICE FISCALE 4

COGNOME | NOME

SESSO | DATA DI NASCITA (giorno mese anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

TELEFONO

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | PREFISSO | NUMERO

COD. ISTAT (Prov. Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

di poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico per il **PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA- CONTRIBUTO IMPRESE FLOROVIVAISTICHE.** A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel decreto e negli allegati che ne fanno parte integrante che ha approvato il presente avviso e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania;
- di essere impresa attiva alla data del 31 Dicembre 2019 (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempre che il subentro sia stato in azienda attiva al 31/12/2019);
- di detenere presso il CAA [ ] regolare fascicolo aziendale;
- di essere titolare di partita IVA;
- di avere codice ATECO: [- SELEZIONA -]
- ☐ di operare anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività con distinzione dei costi assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione;
- di essere iscritto all'INPS nella relativa gestione previdenziale e assistenziale per l'agricoltura in qualità di legale rappresentante ◯, coltivatore diretto ◯ o imprenditore agricolo professionale ◯ sia in forma singola che associata;
- di avere almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della Regione Campania;
- di avere la dimensione di: [- SELEZIONA -] (Allegato 1 Reg.702/2014)
- che l'impresa risulta iscritta nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n.
- che opera nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento liquidazione coatta amministrativa, e amministrazione controllata alla data del 31/12/2019;
- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019;
- di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente;
- di essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);

- che l'azienda nel bimestre Marzo-Aprile 2019 aveva realizzato un volume di affari di euro [ ] somma degli importi delle fatture di vendita emesse nel bimestre Marzo-Aprile 2019
- che l'azienda, per effetto dell'emergenza da Covid-19, nel bimestre Marzo-Aprile 2020 ha reallizato un volume di affari di euro [ ], somma degli importi delle fatture di vendita emesse nel bimestre Marzo-Aprile 2020;
- che pertanto la variazione del fatturato. ricavata dal confronto del volume di affari del bimestre Marzo-Aprile 2019-2020 è di *(volume d'affari 2020 - volume d'affari 2019/volume d'affari 2019 * 100) se il fatturato, nel bimestre Marzo-Aprile 2019, è diverso da zero;*
- di accettare qualsiasi determinazione dell'ufficio competente in ordine alla eventuale limitazione dei benefici concedibili per carenza di risorse finanziarie;
- di non aver presentato altra istanza per la concessione di bonus a valere del Piano per l'Emergenza Socio-Economica approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020 e s.m.i
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata all'avviso;
- che l'indirizzo di posta elettronica certificata attivo da utilizzare per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale e/o il soggetto gestore è il seguente:
  [ ]

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- ✓ a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;
- ✓ ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante;

CHIEDE

- ✓ di ricevere il contributo con accredito su:

c/c bancario IBAN

c/c postale IBAN

(il richiedente deve essere intestatario dell'IBAN).

Contributo

AUTORIZZA

- fin da ora la Regione Campania ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale erogazione del bonus;
- al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione fornita ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679);

Luogo e data

Il sottoscrittore[1]

Con la presente firma si rilascia anche apposito mandato per la presentazione dell'istanza.

[1] *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.bis - Allegati CAA - documentazione da trasmettere a cura del CAA

Alla Regione Campania - Direzione Generale
per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00)-
Centro Direzionale is. A6 –80143 Napoli
Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

OGGETTO: *Concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "covid-19" a favore delle imprese del comparto florovivaistico – ed 2021-* ***–Trasmissione documentazione ai sensi dell'art. 6 punto 4 dell'Avviso approvato con DRD n……del…….. BURC n….. del ……***

Con la presente Il sottoscritto Dott. ……nato a …… (…….) il ……/……/…….CF…….. in qualità di responsabile dello sportello operativo CAA……con sede in…….. alla Via …….. n. …… **telefono sede …….. Recapito cellulare……..**

- **trasmette** la documentazione in formato elettronico di cui dell'art. 6 punto 4 dell'Avviso approvato con DRD n……del…….. BURC n….. del …… unitamente alle relative dichiarazioni;
- **attesta** che l'intera documentazione (istanza validata e firmata in originale, verbale istruttorio firmato dal personale CAA ed ogni altra documentazione di riferimento), è conservata nel fascicolo aziendale del richiedente;
- **si impegna** a custodire per un periodo **non inferiore a 10 anni** a partire dalla data di concessione l'intera documentazione e a renderla disponibile per eventuali verifiche disposte dall'Amministrazione regionale, statale o comunitaria.

Il responsabile dello sportello operativo

del CAA detentore del fascicolo

_____

Timbro CAAi

1–foglio di calcolo informazioni domande trasmesse

2– certificazione esito istruttorio

3- conformità informazioni contenute nell'elenco in formato foglio di calcolo

4- copia documento di riconoscimento del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERTIFICAZIONE DELL'ESITO ISTRUTTORIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Dott. .....nato a ..... (.....)

il ...../...../.....CF..... in qualità di responsabile dello sportello operativo

CAA.....con sede in..... alla

Via ..... n. ..... consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'esito istruttorio affidato al CAA ai sensi degli artt. 4 e 6 dell' Avviso approvato con DRD n.....del..... BURC n..... del ..... si è concluso con esito positivo su tutte le domande trasmesse.

Il responsabile dello sportello operativo

del CAA detentore del fascicolo

_____

Timbro CAA

copia documento di riconoscimento del sottoscrittore

Dichiarazione di conformità informazioni contenute nell'elenco in formato foglio di calcolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Dott. .....nato a ..... (.....)

il ...../...../.....CF..... in qualità di responsabile dello sportello operativo

CAA.....con sede in..... alla

Via ..... n. ....., consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le informazioni contenute nel foglio di calcolo denominato .....***(la denominazione deve corrispondere al nome del file compresso di invio delle domande validate in PDF trasmesso dal CAA detentore del fascicolo aziendale)*** avente il seguente tracciato record: *numero progressivo in elenco, codice CAA, descrizione CAA, , numero protocollo, data protocollo, nome del file della domanda validata (CUAA) importo ammesso, data trasmissione elenco* **sono reali e veritiere e corrispondono alla documentazione acquisita e conservata presso lo sportello operativo del CAA detentore del fascicolo aziendale e alle domande trasmesse a mezzo FTP**.

Numero Progressivo	CODICE CAA *Detentore del fascicolo aziendale*	DESCRIZIONE CAA	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA - Nome file domanda trasmessa	Importo Ammesso	Data Trasmissione elenco

Il responsabile dello sportello operativo del CAA detentore del fascicolo

_____

Timbro CAA

copia documento di riconoscimento del sottoscrittore

ALLEGATO 2

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa è resa al richiedente il sostegno ai sensi
dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)
e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

* * *

La informiamo che ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Titolari delegati al trattamento (nel seguito per brevità "Titolare"), ai sensi della DGRC n. 466 del 17/07/2018, è lo STAFF Funzioni di supporto tecnico – operativo della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, PEC staff.500791@pec.regione.campania.it ;

Si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it pec dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso le strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento, sono necessari per le attività finalizzate a:

a. l'esame della domanda di sostegno, e l'eventuale concessione del sostegno;
b. l'eventuale rimodulazione della concessione, e revoca del sostegno;
c. l'eventuale erogazione del sostegno, e recupero dell'indebito pagato;
d. l'eventuale monitoraggio e reporting ai competenti Ministeri, alle competenti Agenzie, e alla Commissione Europea, secondo le disposizioni dettate nell'ambito del Quadro temporaneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza de l Covid – 19, e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

e. i controlli da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie, e quelli della Corte dei Conti;
f. gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di "Amministrazione Traspar ente" (D.Lgs. n. 33/2013), e dalla normativa regionale in materia di c.d. "Casa di Vetro" (L.R. n. 23/2017).

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a, b, c , d, e, f, si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento UE 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ").

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e -mail, codice IBAN, ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b è necessario ai sensi dell'art. 2-octies, comma 3, lettere c, h, i, l, m, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in relazione a quanto disposto dal Regolamento UE-EURATOM 2018/1046 (Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione), dalle Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 10/08/2016 e ss.mm.ii. in materia di FSC, e relative norme e manualistica di attuazione, e degli artt. 82 e ss. del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia).

MANCATA COMUNICAZIONE D EI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a, b, c, d , e, f, ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- uffici dell'Amministrazione Regionale (UOD incardinate nella DG 50.13.00 per l'espletamento degli adempimenti contabili di impegno di spesa e pagamento dei corrispettivi, nonché la UOD 40.01.03 quale Ufficio della Programmazione Unitaria, ecc.);
- altri soggetti pubblici (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (anche nell'ambito del Fascicolo Aziendale per quanto riguarda le imprese agricole, florivivaistiche, e bufaline); Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della gestione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato; Commissione Europea; ecc.);

- altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, ecc.).

DURATA DEL TRATTAMENTO – PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali delle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento ; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art . 89, paragrafo 1, del Regolamento UE 679/2016.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Artt. da 15 a 21

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 679/2016, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per proc edere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. UE 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186;
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140 - bis del D.Lgs. 101/2018.

L'interessato può ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei propri diritti, nonché sulla disciplina normativa in materia, ai seguenti link:

- Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0679
- Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protectionsupervisor_it
- Garante italiano della protezione dei dati https://www.garanteprivacy.it/web/guest

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SUI PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID-19". Ed. 2021 - Dichiarazione sui parametri dimensionali dell'impresa.

Il/la sottoscritto/a……

Nato/a a ……..…..… Provincia di …….

il……../……../……., codice fiscale ……..……,

Residente a ……..……

Provincia di……Via…….……..

nella sua qualità di Legale Rappresentante della società denominata

……

P.IVA/CUAA: ……

con sede legale a ……

Provincia di……Via……

iscritta al Registro delle Imprese di ……..…..……..

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. ***che, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238, l'impresa richiedente si trova nella situazione sotto indicata, alla data di presentazione della domanda:***
   - ❑ **Impresa autonoma**[1] e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dai conti dell'impresa richiedente;
   - ❑ **Impresa associata**[2] e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dal cumulo dei dati dei conti della richiedente e delle imprese associate;
   - ❑ **Impresa collegata**[3] e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dal cumulo dei dati dei conti della richiedente e delle imprese collegate;

2. ***che la compagine societaria è così composta***[4]***:***
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   -

2 bis[5] ***che la persona fisica ovvero il gruppo di persone fisiche che compongono la suindicata compagine societaria:***
   - ❑ non controllano singolarmente o congiuntamente altre imprese che esercitano la loro attività o parte di essa sullo stesso mercato o su mercati contigui[6];

---

1 qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata

2 Tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle)

3 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

4 indicare la denominazione sociale ovvero le generalità della persona fisica che partecipa al capitale sociale nonchè la relativa quota di partecipazione;

5 inserire il presente punto, selezionando alternativamente una delle due dichiarazioni ivi contenute, solo nel caso in cui la compagine sociale registri la presenza di persone fisiche

6 Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese , debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
- La persona od il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;
- Le attività svolte dalle imprese devono essere ricompresse nella stessa divisione della classificazione delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ controllano singolarmente o di concerto, altre imprese che esercitano la loro attività o parte di essa sullo stesso mercato o su mercati contigui[6];

3. **che l'impresa detiene le seguenti partecipazioni[7]:**
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%
   - ....%

4. ***che i dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa per il periodo di riferimento[8] sono i seguenti*** *(tengono conto dell'impresa dichiarante e delle imprese associate[9]/collegate):*
   - Occupati (ULA): .....
   - Fatturato (in migliaia di euro) .....
   - Totale di bilancio (in migliaia di euro) .....

5. ***che in base alle risultanze di quanto sotto i punti precedenti l'impresa è una PMI, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, di dimensione:***

   ☐ media

economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

7 indicare la denominazione sociale nonché la relativa quota di partecipazione;

8 Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione: per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio riferiti all'annualità 2019.

9 Ai dati dell'impresa dichiarante si aggregano i dati delle eventuali imprese associate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata. Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa dichiarante che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ piccola

☐ micro

☐ ovvero che *in base alle risultanze di quanto sotto i punti precedenti l'impresa è una grande impresa*

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo……., Data …… / ….. / …… ……..……
Il Legale Rappresentante

***Allegato**: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

INFORMATIVA

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a

…… (prov. ……..) il ……, nella sua qualità meglio

specificata nella dichiarazione sostitutiva che precede:

- dichiara di conoscere le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238 (https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/DM_18_4_2005_Definizione_PMI.pdf);

- si impegna a rinnovare tempestivamente la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato che la rendano obsoleta e non più utilizzabile;

- si impegna a fornire, in qualsiasi momento, dati, informazioni e documenti comprovanti la veridicità delle dichiarazioni rese, quali lo statuto dell'impresa, l'estratto del libro soci, copia di delibere degli organi societari, copia dei bilanci corredati dalle relative note integrative e dalle relazioni degli amministratori e dei sindaci ed ogni altro atto o documento ritenuto rilevante ai predetti fini.

Luogo……..Data …… / ….. / …… ……..……
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Modalità di verifica dei requisiti di ammissibilità (art.4)

A. **essere imprese agricole individuali o società agricole o cooperative agricole ai sensi dei DDLGVO 99/2004 e 101/2005 iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;**

Modalità di verifica: Certificato camerale. Si ricorda che per le società e le cooperative deve essere riportato esplicitamente nella ragione sociale "società agricola" – "cooperativa agricola"

B. **Non essere state beneficiarie di concessioni relative agli avvisi di cui al DRD 97/2020 (allegati 1 imprese agricole, 2 imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, 3 comparto bufalino, 4 comparto florovivaismo).**

Modalità di verifica: archivio regionale bonus concessi a valere sugli avvisi di cui al DRD 97/2020 consultabile anche su registro aiuti Sian sezione trasparenza https://www.sian.it/GestioneTrasparenza

C. **essere attive, come rilevabile dal certificato Camerale, già alla data del 31 Dicembre 2019 (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia stato in azienda agricola attiva alla data del 31/12/2019).**

Modalità di verifica: CCIAA e fascicolo aziendale. In caso di cessione la ditta cedente deve risultare cessata in CCIAA, dopo il 31/12/2019, e con fascicolo non attivo. Il subentrante in CCIAA deve avere data di inizio attività compatibile con quelle di cessazione del cedente; il fascicolo aziendale del cedente deve essere attivo e riportare una situazione territoriale (terreni condotti) compatibile con la situazione territoriale del cedente.

D. **avere Partita IVA attiva con almeno un codice ATECO 2007 collegato appartenente alla sezione A Divisione 01 sino alla sottocategoria 01.50.00 come rilevabile dal fascicolo aziendale**

Modalità di verifica: SIAN fascicolo aziendale - TAB PIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. essere coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, sia in forma singola che associata,

Modalità di verifica:

coltivatore diretto **società di coltivazione diretta**	**ditte individuali** – rilevabile estratto contributivo
	Per le **società** estratto contributivo di: Società di capitali: coltivatore diretto almeno un amministratore Società di persone non in accomandita (SS e SNC): almeno uno dei soci deve essere in possesso della qualifica di CD Società di persone non in accomandita (SAS): almeno un socio accomandatario deve essere in possesso della qualifica di CD Società cooperative: almeno un amministratore, che sia anche socio deve essere in possesso della qualifica di CD
imprenditorie agricolo professionale	ditte individuali deve essere in possesso delle qualifica rilasciata dai competenti uffici regionali
	La società deve essere in possesso delle qualifica rilasciata dai competenti uffici regionali. Si ricorda che per poter avere la qualifica il soggetto che la apporta alla società è Società di capitali: IAP almeno un amministratore Società di persone non in accomandita (SS e SNC): almeno uno dei soci deve essere in possesso della qualifica di IAP Società di persone non in accomandita (SAS): almeno un socio accomandatario deve essere in possesso della qualifica di IAP Società cooperative: almeno un amministratore, che sia anche socio deve essere in possesso della qualifica di IAP

F. essere iscritte all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura,

Modalità di verifica: estratto contributivo INPS

G. essere in possesso di fascicolo aziendale regolare e attivo tenuto presso un CAA,

Modalità di verifica: SIAN

H. avere almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della regione Campania,

Modalità di verifica: fascicolo aziendale SIAN. Almeno alcuni terreni condotti nel territorio della Campania

I. **non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede è consentita la partecipazione esclusivamente alle microimprese o piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano attualmente soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione**

"impresa in difficoltà" : un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

   Modalità di verifica: Visura della Camera di Commercio nella specifica sezione e Registro aiuti di stato (RNA)

b. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

   Modalità di verifica: Registro aiuti di Stato (RNA)

Le condizioni a e b valgono qualsiasi sia la dimensione di impresa. Se l'impresa richiedente è una micro o piccola impresa il controllo si ferma qui. In caso contrario (medie e grandi imprese)

nel caso di una **società a responsabilità limitata** (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

Modalità di verifica: Per le società a responsabilità limitata, comprese le cooperative ed i consorzi, che hanno l'obbligo di legge di depositare il bilancio e si sono costituite da più di tre anni (in relazione al momento di presentazione della domanda di aiuto) si procede all'*Analisi del Bilancio (esercizio 2019 depositato in CCIAA): le perdite (somma delle voci VIII e IX della lett. A dello Stato patrimoniale passivo del bilancio) al netto delle riserve (somma delle voci da II a VII della lett. A dello Stato patrimoniale passivo del bilancio) non devono essere superiori alla metà del capitale sociale (lett. A I. "Capitale", dello Stato patrimoniale passivo del bilancio). Qualora una società, a seguito della diminuzione del capitale di oltre*

fonte: http://burc.regione.campania.it

un terzo in conseguenza di perdite cumulate, abbia dovuto intraprendere le azioni previste dall'articolo 2446 del codice civile, ripristinando quindi parte del capitale, questa non è, di per sé, condizione sufficiente a definire l'impresa non "in difficoltà", secondo la normativa comunitaria sopra riportata.

nel caso di una **società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società** (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

Modalità di verifica: Società di persone (SnC o SAS).
Per le società in <u>contabilità ordinaria</u>

Analisi del Bilancio (esercizio 2019) conforme all'originale trascritto sul Libro Inventari*:*

le perdite (somma delle voci VIII e IX della lett. A dello Stato patrimoniale passivo del bilancio) al netto delle riserve e del capitale sociale (somma delle voci da I a VII della lett. A dello Stato patrimoniale passivo del bilancio) e non devono essere superiori alla metà del capitale sociale
Riguardo ai prelievi dei soci se questi risultano superiori alla metà del capitale netto o addirittura sono tali da azzerare il capitale netto la società non si considera in difficoltà se la riduzione del capitale non sia causata anche da perdite, ma da semplici prelievi soci in eccesso rispetto agli utili conseguiti.

e/o *Analisi* modello dichiarativo redditi società 2020- periodo di imposta 2019

Valori di riferimento[1]:

- **"Utile/Perdita dell'esercizio"**:
  - Utile dell'esercizio: quadro RF 4 della dichiarazione dei redditi
  - Perdita dell'esercizio: quadro RF 5 della dichiarazione dei redditi
- **"Patrimonio netto finale"**: quadro RS107 della dichiarazione dei redditi
- **"Patrimonio netto iniziale"**:
  - Patrimonio netto finale - Utile d'esercizio, oppure
  - Patrimonio netto finale + Perdita dell'esercizio

Considerando i dati presenti nella dichiarazione dei redditi presentata, sopra riportati, una società in cui i soci hanno responsabilità illimitata per i debiti della società è "in difficoltà" se le perdite cumulate hanno eroso più della metà dei fondi propri.

Nel caso in cui l'impresa abbia un valore di Patrimonio Netto negativo (RS 107 < 0) essa è da considerarsi sempre "in difficoltà", in quanto il capitale dell'impresa è stato completamente eroso dalle perdite cumulate.

Nel caso in cui l'impresa abbia una perdita di esercizio (valorizzato riquadro RF 5), l'impresa è in difficoltà se la perdita dell'esercizio è superiore alla metà del Patrimonio Netto iniziale dell'impresa (quello determinato all'inizio dell'esercizio).

SOCIETA' IN CUI ALMENO ALCUNI SOCI ABBIANO LA RESPONSABILITÀ ILLIMITATA PER I DEBITI DELLA SOCIETÀ SE SI VERIFICA PUNTO 1 O PUNTO 2:

1. RF 107 < 0
   oppure
2. |RF 5| > 50% del patrimonio netto iniziale (dato da RS 107 + |RF5|)

Per le società di persone (SnC e SaS) in contabilità semplificata

Analisi del Modello dichiarativo 2020- anno di imposta 2019 in cui le perdite non devono essere superiori alla metà del capitale sociale

e/o Analisi rendiconto contabile interno (bilancio) ed in particolare dello Stato Patrimoniale chiedendone eventualmente una riclassificazione al fine di renderlo conforme alla struttura prevista dall'art. 2424 del codice civile.

Per le grandi imprese

Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Modalità di verifica: verifica sugli ultimi due bilanci (2018-2019) depositati in CCIAA con il calcolo degli indici sopra esposti

Dimensione di impresa: micro o piccole imprese controllo a carico del CAA (all. 1 Reg (UE) 702/14 e decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio
annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:
a) ha **meno di 50 occupati**, e
b) ha un **fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.**

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:
a) ha meno di 10 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di verifica: criteri esposti nel DM 18 aprile 2005 e rilevabili dalla dichiarazione resa dell'impresa (allegato 3). I dati relativi al fatturato dovranno corrispondere a quanto dichiarato nella dichiarazione dei redditi aziendale) e totale bilancio (totale attivo dello Stato Patrimoniale) relativi all'annualità 2019. Per velocizzare il controllo, dal fatturato/totale di bilancio laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, ovvero non avesse ancora approvato e depositato il primo bilancio, deve produrre una certificazione (timbrata e firmata) da parte di un professionista abilitato attestante i dati relativi al totale fatturato (voce A1 del Conto Economico). La certificazione del professionista può essere sostituita dalla Dichiarazione IVA 2020 (anno di imposta 2019) qualora il fatturato dalla stessa desumibile è inferiore a 50 meuro.

Per il controllo degli occupati potrà essere richiesta copia conforme del Libro Unico del Lavoro o altro documento ufficiale equivalente (Dichiarazione Uniemens, buste paga, etc.) sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate, che attesti il numero di Unità di Lavoro Annuo (ULA) per le annualità 2019 e 2018;

J. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
Modalità di verifica: Banca Dati Nazionale Unica Antimafia – Prefettura

K. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi (accordo), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Modalità di verifica: Visura della Camera di Commercio nella specifica sezione

Verifica Cumulo QT COVID

Il bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro temporaneo sez. 3.1. Il cumulo, massimo **225.000 euro in valore nominale per impresa agricola**, va verificato sull'impresa "unica" così come definita nel Reg (UE) 1408/2013 art. 2 comma 2. Ai sensi del Reg 1408/13, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In altri termini le verifiche sul rispetto della soglia (225.000 euro) devono essere effettuate rispetto non alla singola impresa richiedente ma rispetto al concetto di singola unità economica – impresa unica-, anche nel caso in cui un'unità economica ricomprenda diverse entità giuridiche. (es. la *uno agricola srl* richiede il bonus ed è anche socio unico della *due agricola srl*. In questo caso il cumulo va verificato sul complesso degli aiuti ricevuti ai sensi della sez. 3.1 del Quadro Covid dalle due imprese che costituiscono l'impresa unica e il bonus potrà essere erogato nella misura in cui il totale degli aiuti covid sez 3.1 già ricevuti delle due srl compreso il bonus è inferiore o la massimo uguale a 225.000,00 euro).

Modalità di verifica: Registro aiuti di Stato (RNA)

Decreto Dirigenziale n. 176 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 154 DEL 31.07.2020 - PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE TECNICO DEL CAA UIPA S.R.L. - C.F. E P.I. 04492190618

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A. della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTA la comunicazione del 08/04/2021, presentata a mezzo pec in pari data ed acquisita al protocollo generale con n. 2021.0190171 del 09/04/2021, dalla società **CAA UIPA Srl** – C.F. e P.I. **04492190618,** avente sede legale in **Caserta** alla Via **Arena, 37**, di comunicazione della sostituzione del proprio responsabile tecnico con allegata documentazione;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 17/05/2021 prot. 2021.0266618 del 18/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti del nuovo responsabile tecnico nella persona del Dott. **Cipriani Paolo** nato a *****O** il *****OMISSIS** CF *****OMISSIS*** ****;

Visti:
- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, sulla base della suddetta documentazione, di prendere atto della nomina del nuovo Responsabile tecnico del **CAA UIPA Srl** – C.F. e **P.I. 04492190618**, a far data dal 01/03/2021;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di prendere atto, sulla base della documentazione pervenuta e citata in premessa, della nomina del nuovo Responsabile Tecnico del **CAA UIPA Srl** – C.F. e **P.I. 04492190618**. a far data dal 01/03/2021, nella persona del Dott. **Cipriani Paolo** nato a *****O** il *****OMISSIS** CF *****OMISSIS*** ****;

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:
- per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
- al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
- Al CAA UIPA Srl
- all'Organismo pagatore – Agea
- all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 188 DEL 14/09/2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020 - PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE TECNICO DEL CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTA la nota prot. 163/2021/RI del 08/04/2021, presentata a mezzo pec in pari data ed acquisita al protocollo generale con n. 2021.0188236 del 08/04/2021, e successive integrazioni, dalla società **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, di comunicazione della sostituzione del proprio responsabile tecnico con allegata documentazione;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 17/05/2021 prot. 2021.0266614 del 18/05/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti del nuovo responsabile tecnico nella persona del Dott. **Raffani IVO** nato a ***O** il ***OMISSIS** CF ***OMISSIS*** **;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, sulla base della suddetta documentazione, di prendere atto della nomina del nuovo Responsabile tecnico del **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, a far data dal 07/04/2021;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di prendere atto, sulla base della documentazione pervenuta e citata in premessa, della nomina del nuovo Responsabile Tecnico del CAA AIC *Services* Srl – C.F. e P.I. 13783641007. a far data dal 07/04/2021, nella persona del Dott. **Raffani IVO** nato a ***O** il ***OMISSIS** CF ***OMISSIS*** **;

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020 e smi.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

- per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
- al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
- Al CAA AIC *Services* Srl

- all’Organismo pagatore – Agea
- all’Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 180 del 25/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (PAN). RIATTIVAZIONE CORSI DI AGGIORNAMENTO IN MODALITA' FAD PER IL RINNOVO DEI CERTIFICATI DI ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE E DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il DRD n. 6 del 14/01/2021, sulla base della nota MIPAF 99399747 del 28/12/2020, prevedeva, tra l'altro di:
  - prorogare di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, la validità dei certificati di abilitazione di cui agli articoli 8, 9 e gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 150/2012 (attività di consulente e all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e attestati di funzionalità delle macchine irroratrici) in scadenza o scadute antecedentemente al 2020 ma in corso di rinnovo, in scadenza nel 2020 e quelle che scadranno nel 2021 nel perdurare della fase di emergenza.
  - sospendere la realizzazione dei corsi di aggiornamento in modalità FAD della durata di 12 ore per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'attività di consulente e per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, salvo diverse disposizioni nazionali e/o regionali, fino alla cessazione dello stato di emergenza;

CONSIDERATO che:

- continuano a pervenire, presso gli uffici preposti al rilascio e al rinnovo dei certificati di abilitazione all'attività di consulente e dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, richieste di partecipazione ai corsi di aggiornamento per il rinnovo dei richiamati certificati;

PRESO ATTO

- dell'approssimarsi della scadenza della proroga e dell'alto numero di Certificati in scadenza nel corrente anno;

RITENUTO pertanto:

- di dover riattivare la realizzazione dei corsi di aggiornamento in modalità FAD della durata di 12 ore per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'attività di consulente nell'ambito della difesa sanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari e per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, salvo diverse disposizioni nazionali e/o regionali, presentando istanza online, compilando l'apposito form sul portale regionale;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di:

1. riattivare la realizzazione dei corsi di aggiornamento in modalità FAD della durata di 12 ore per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'attività di consulente nell'ambito della difesa sanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari e per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, salvo diverse disposizioni nazionali e/o regionali, presentando istanza online, compilando l'apposito form sul portale regionale.

2. stabilire che i Certificati rilasciati durante il perdurare della proroga di cui al DRD 6/2021 saranno comunque validi per 5 anni a partire dalla data di rilascio degli stessi.

3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario la diffusione della presente determinazione presso i soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari;

4. di demandare alla UOD 50.07.06 di dare massima diffusione della presente determinazione anche attraverso la pubblicazione sul sito tematico dell'agricoltura;

5. di demandare alle UOD STP di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno di dare massima diffusione della presente determinazione anche attraverso la pubblicazione sul sito tematico dell'agricoltura;

6. di inviare il presente provvedimento a:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario
- Dirigente della UOD 50.07.06;
- Dirigente della UOD 50.07.07;
- Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- UOD della Direzione Generale 50 07 provinciali;
- UDCP – 40.03.03 per l'Archiviazione Decreti Dirigenziali.
- UDCP ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 86 del 21/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. DECLASSIFICAZIONE A COMUNALE DI ALCUNI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI, RICADENTI NEL COMUNE DI VILLARICCA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive,tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. Con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 190984 del 31/10/2017 la Città Metropolitana di Napoli ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e dell’art. 3 comma 3 del DPR 495/92, la declassificazione a comunale di alcuni tratti di strade provinciali, ricadenti nel Comune di Villaricca (NA);

b. con la medesima nota la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la Determina n. 3562 del 22/06/2017, la relazione tecnica - prot. n. 85370 del 18/05/2017 e la planimetria dei luoghi con l'indicazione delle strade da declassificare, così identificate:

SP. n. 47 "Campana", tratto con inizio dal km 0+000 (termine del centro abitato, ovvero con il km 1+854 della ex Provinciale), fino a km 0+470 in corrispondenza dell'anello esterno della rotonda tra le strade Via Campana e Via Torino, della lunghezza complessiva di km 0+470, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 42 "S. Nullo – Licola", tratto con inizio dal km 0+000 (ovvero dal km 0+240 della ex Provinciale), fino a km 0+121 nella direzione di Giugliano, della lunghezza complessiva di km 0+121, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 351 "Marano San Rocco di Marano", tratto con inizio dal km 0+000 in corrispondenza della rotonda tra le strade Via Campana e Via Venezia, fino a km 0+215, ovvero fino al confine con il Comune di Marano, della lunghezza complessiva di km 0+215, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

c. con nota prot.n. 624291 del 31/12/2020 inviata con pec del 12/01/2021, è stato chiesto al Comune di Villaricca di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli circa le declassificazioni delle strade sopra indicate, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;

d. non sono pervenute osservazioni in merito alle citate declassificazioni, nel termine prescritto ed oltre, da parte del Comune interessato.

VISTA

a. la Determina della Città Metropolitana di Napoli n. 3562 del 22/06/2017.

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione dei tratti di strada di seguito indicati, in esito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli di cui alla nota prot. n. 190984 del 31/10/2017, in quanto non aventi più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

SP. n. 47 "Campana", tratto con inizio dal km 0+000 (termine del centro abitato, ovvero con il km 1+854 della ex Provinciale), fino a km 0+470 in corrispondenza dell'anello esterno della rotonda tra le strade Via Campana e Via Torino, della lunghezza complessiva di km 0+470, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 42 "S. Nullo – Licola", tratto con inizio dal km 0+000 (ovvero dal km 0+240 della ex Provinciale), fino a km 0+121 nella direzione di Giugliano, della lunghezza complessiva di km 0+121, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 351 "Marano San Rocco di Marano", tratto con inizio dal km 0+000 in corrispondenza della rotonda tra le strade Via Campana e Via Venezia, fino a km 0+215, ovvero fino al confine con il Comune di Marano, della lunghezza complessiva di km 0+215, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale di Villaricca, i tratti di strada di seguito indicati:

   SP. n. 47 "Campana", tratto con inizio dal km 0+000 (termine del centro abitato, ovvero con il km 1+854 della ex Provinciale), fino a km 0+470 in corrispondenza dell'anello esterno della rotonda tra le strade Via Campana e Via Torino, della lunghezza complessiva di km 0+470, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

   SP. n. 42 "S. Nullo – Licola", tratto con inizio dal km 0+000 (ovvero dal km 0+240 della ex Provinciale), fino a km 0+121 nella direzione di Giugliano, della lunghezza complessiva di km 0+121, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

   SP. n. 351 "Marano San Rocco di Marano", tratto con inizio dal km 0+000 in corrispondenza della rotonda tra le strade Via Campana e Via Venezia, fino a km 0+215, ovvero fino al confine con il Comune di Marano, della lunghezza complessiva di km 0+215, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Villaricca (NA) per il seguito di competenza.

Dott. Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 87 del 21/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. DECLASSIFICAZIONE A COMUNALE DI ALCUNI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI, RICADENTI NEL COMUNE DI TRECASE (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive,tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. Con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 161346 del 13/12/2018 la Città Metropolitana di Napoli ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e dell’art. 3 comma 3 del DPR 495/92, la declassificazione a comunale di alcuni tratti di strade provinciali, ricadenti nel Comune di Trecase (NA);

b. con la medesima nota la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la Determina n. 5207 del 21/08/2018, la relazione tecnica - prot. n. 36368 del 23/02/2018 e la planimetria dei luoghi con l'indicazione delle strade da declassificare, così identificate:

SP. n. 189 "Casa Cirillo", tratto con inizio dal civico n. 2, fino all'incrocio con Via Vesuvio, della lunghezza complessiva di km 1+233, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 216 "Epitaffio", tratto con inizio dal civico n. 1, fino all'incrocio con Via Vesuvio, della lunghezza complessiva di km 0+290, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 389 "Quattro Aprile", tratto in proseguimento della SP Lava in Trecase, fino a Via Leopardi, della lunghezza complessiva di km 0+563, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 73 "Vesuvio", tratto con inizio dal civico n. 2, fino all'incrocio con Via Comunale Vittorio Veneto, della lunghezza complessiva di km 1+077, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

c. con nota prot.n. 624286 del 31/12/2020 inviata con pec il 12/01/2021, è stato chiesto al Comune di Trecase di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli circa le declassificazioni delle strade sopra indicate, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;

d. non sono pervenute osservazioni in merito alle citate declassificazioni, nel termine prescritto ed oltre, da parte del Comune interessato.

VISTA

a. la Determina della Città Metropolitana di Napoli n. 5207 del 21/08/2018

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione dei tratti di strada di seguito indicati, in esito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli di cui alla nota prot. n. 161346 del 13/12/2018, in quanto non aventi più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

SP. n. 189 "Casa Cirillo", tratto con inizio dal civico n. 2, fino all'incrocio con Via Vesuvio, della lunghezza complessiva di km 1+233, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 216 "Epitaffio", tratto con inizio dal civico n. 1, fino all'incrocio con Via Vesuvio, della lunghezza complessiva di km 0+290, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 389 "Quattro Aprile", tratto in proseguimento della SP Lava in Trecase, fino a Via Leopardi, della lunghezza complessiva di km 0+563, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

SP. n. 73 "Vesuvio", tratto con inizio dal civico n. 2, fino all'incrocio con Via Comunale Vittorio Veneto, della lunghezza complessiva di km 1+077, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale di Trecase (NA), i tratti di strada di seguito indicati:

   SP. n. 189 "Casa Cirillo", tratto con inizio dal civico n. 2, fino all'incrocio con Via Vesuvio, della lunghezza complessiva di km 1+233, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

   SP. n. 216 "Epitaffio", tratto con inizio dal civico n. 1, fino all'incrocio con Via Vesuvio, della lunghezza complessiva di km 0+290, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

   SP. n. 389 "Quattro Aprile", tratto in proseguimento della SP Lava in Trecase, fino a Via Leopardi, della lunghezza complessiva di km 0+563, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

   SP. n. 73 "Vesuvio", tratto con inizio dal civico n. 2, fino all'incrocio con Via Comunale Vittorio Veneto, della lunghezza complessiva di km 1+077, così come indicata nella planimetria trasmessa con la medesima nota;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Trecase (NA) per il seguito di competenza.

Dott.Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - AVVISO PER LA SELEZIONE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA - DI CUI ALLA D.G.R. N. 563/2018 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI SVILIPPO STRATEGICO DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA - BORGO 4.0 - E DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PIANI PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
d) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
g) con D.G.R. n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
h) con Decisione C (2018) 2283 del 17/04/2018, recepita dalla Giunta regionale con delibera n. 731 del 13/11/2018 (BURC n. 85 del 19.11.2018), la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma operativo (PO) FESR 2014-2020 della Regione Campania, presentato a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 07/12/2017;
i) con Decreto Presidenziale del 20 aprile 2018, n. 61 e ss.mm.ii., sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;
j) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31/12/2018;
k) con il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione è stata approvata la modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
l) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che:

a) con Deliberazione n. 101 del 20/02/2018 la Giunta Regionale in raccordo con la Strategia RIS3 Campania ha definito con gli interventi "Campania 2020" una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;
b) tra le tematiche di intervento "Campania 2020" della DGR n. 101 del 20/02/2018 è individuata quella della "Mobilità sostenibile e sicura" per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
c) con Deliberazione n. 563 del 11/09/2018 la Giunta Regionale, in attuazione della DGR n. 101/2018, ha individuato le seguenti Linee di Azione del Progetto Strategico "CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA":

- Linea di azione a.1 - Realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco;
- Linea di azione a.2 - Riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura;
- Linea di azione b.1 - Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione;
- linea di azione b.2 - Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione;
- Linea di azione b.3 - Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata;
- Linea di azione b.4 - Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S;

d) la suddetta DGR n. 563/2018 ha programmato, per l'attuazione delle Linee di Azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 del Progetto Strategico "CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA", l'importo complessivo di **50 milioni di euro** nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
   - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese;
   - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;
   - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione;
   - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S;
   - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
   - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
e) con Decreto Dirigenziale n. 325 del 01/10/2018 è stato pubblicato un "Invito rivolto ai Comuni delle Aree interne della Campania" a manifestare interesse in attuazione del Progetto Strategico "CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA, di cui alla DGR n. 563/2018;
f) con Decreto Dirigenziale n. 335 del 05/10/2018, così come modificato dal D.D. n. 161 del 18/06/2019, sono state approvate le "Linee Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di R&S e per la realizzazione di Investimenti per le Infrastrutture di Ricerca", unitamente alla modulistica predisposta per la rendicontazione delle spese;
g) con Decreto Dirigenziale n. 375 del 26/10/2018, è stato nominato il Responsabile del procedimento;
h) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019, è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla "Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura", così come indicati nell'Allegato A dello stesso;
i) con Decreto Dirigenziale n. 320 del 18/10/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura", prevedendo la presentazione delle istanze esclusivamente in via telematica, attraverso il sistema SIM Ricerca;
j) alla data di scadenza dell'Avviso *de quo*, ha ultimato la procedura di presentazione sul sistema SIM Ricerca il Soggetto proponente "Anfia Automotive Scarl" che ha candidato alle agevolazioni il progetto di Piattaforma Tecnologica di Filiera denominato "Borgo 4.0";
k) nell'ambito del progetto di Piattaforma Tecnologica di Filiera denominato "Borgo 4.0" è stato individuato il Comune di Lioni quale borgo in cui svolgere l'attività di sperimentazione in ambiente reale;
l) con prot. 2019.0762904 del 13/12/2019 è stata recapitata in modalità cartacea tutta la documentazione caricata sulla piattaforma SIM Ricerca dal Soggetto Gestore Anfia Automotive scarl per ciascun piano progettuale rientrante nella Piattaforma Tecnologica di Filiera "Borgo 4.0";
m) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/02/2020, è stata nominata apposita Commissione di valutazione, per accertare a norma dei criteri dell'Avviso in argomento il possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo Strategico della Piattaforma pervenuta;
n) la suddetta Commissione di valutazione, accertata l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo Strategico della Piattaforma pervenuta, in conformità a quanto previsto dai parr. 2 e 3 del succitato Avviso, ha proceduto altresì

alla verifica del soddisfacimento dei criteri prioritari, così come indicati nel par. 5.4 del medesimo atto;

o) con nota acquisita al prot. n. 2020.0140198 del 03/03/2020, la Commissione ha trasmesso gli esiti positivi dell'attività di valutazione effettuata ai fini dell'avvio della fase di negoziazione del Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma Tecnologica di Filiera "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scarl" e comprendente n. 19 Piani progettuali;

p) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/04/2020 si è dato avvio alla fase di negoziazione e alle successive attività di valutazione dei Piani progettuali;

q) la fase negoziale è stata finalizzata ad accertare, anche attraverso la richiesta e l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa, la validità e la fattibilità del Piano di sviluppo strategico alla luce della valutazione dei Piani progettuali presentati e fornire eventuali prescrizioni per la fase esecutiva dei diversi progetti ammissibili ai contributi del POR Campania FESR 2014/2020, Asse I;

r) con singoli decreti sono stati nominati gli Esperti Tecnico Scientifici di settore appositamente individuati per ogni Piano progettuale, sulla base della procedura di selezione di cui al D.D. n. 376/2017 e in relazione alle Traiettorie Tecnologiche dichiarate dai soggetti proponenti;

s) i 17 Esperti Tecnico Scientifici di settore appositamente individuati nominati hanno effettuato la valutazione di merito mediante l'applicazione dei criteri di valutazione indicati in Avviso (Cfr. § par. 4.1.3 – 4.2.3 – 4.3.3 – 4.4.3 Avviso);

t) le sedute negoziali, tenutesi in modalità di videoconferenza, sono state organizzate per singoli Piani di Progetto ed a ciascuna di esse hanno preso parte:
   - i componenti della Commissione di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 13 febbraio 2020,
   - gli Esperti Tecnico Scientifici (ETS) a supporto della Commissione di valutazione di cui al DD. 305 del 17/09/2020 e al DD. 304 del 11/09/2020;
   - i referenti del Soggetto Gestore "Anfia Automotive Scarl",
   - gli esperti scientifici (ETS) che hanno valutato i singoli progetti afferenti ai Piani di Progetto;
   - il Comune di Lioni con cui il soggetto gestore ha sottoscritto il Protocollo di intesa, al fine di verificare la coerenza e la cantierabilità degli interventi infrastrutturali, oltre che per definire le linee di indirizzo del Piano definitivo degli interventi che il Comune dovrà realizzare per garantire la sperimentazione degli interventi nell'area individuata nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Soggetto gestore.

u) le sedute negoziali si sono svolte secondo la seguente calendarizzazione:
   - seduta pre –negoziale del 23/12/2020 - verbale protocollato PG/2020/0619530 del 28/12/2020;
   - seduta negoziale del 15/01/2021 per n. 4 progetti afferenti al Piano Progettuale per le Infrastrutture di Ricerca (linea di azione b.1) -verbale protocollato VE/2021/0000120 del 21/01/2021;
   - seduta negoziale del 20/01/2021 per n. 3 progetti afferenti al Piano per la Diffusione di Modelli Innovativi per la Mobilità Sostenibile e Sicura (linea di azione b.4) - verbale protocollato VE/2021/0000130 del 05/02/2021;
   - seduta negoziale del 28/01/2021 per n. 3 progetti afferenti al Piano Progettuale per la Realizzazione di Progetti Di R&S di tipo Cooperativo tra Imprese ed Organismi di Ricerca (linea di azione b.2); - verbale protocollato VE/2021/0000280 del 18/02/2021;
   - seduta negoziale del 04/02/2021 per n. 3 progetti afferenti al Piano Progettuale Per la Realizzazione di Progetti di R&S di tipo Cooperativo tra Imprese ed Organismi di Ricerca. (linea di azione b.2) - verbale protocollato VE/2021/0000298 del 02/03/21;
   - seduta negoziale del 12/02/2021 per la presentazione del Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma Tecnologica Piano di Sviluppo Strategico – verbale protocollato VE/2021/0000347 del 19/03/2021;
   - seduta negoziale del 12/02/2021 per n. 3 progetti afferenti al Piano per il Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a Progetti di Innovazione Derivata (linea di azione b.3) - verbale protocollato VE/2021/0000348 del 19/03/21;
   - seduta negoziale del 18/02/2021 per n. 3 progetti afferenti al Piano per il Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a Progetti di Innovazione Derivata (linea di azione b.3) - verbale protocollato 23/03/2021, VE/2021/0000349;

RILEVATO che:

a) tutti i 19 piani progettuali presentati, a seguito delle valutazioni effettuate, hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al 60% del punteggio totale assegnabile, fissato dal comma 4 del par. 5.5 di cui all'avviso;
b) le 8 sedute di negoziazione sopra richiamate, tenutesi tra il 23/12/2020 ed il 18/02/2021:
   i. sono state effettuate in contraddittorio e che le relative risultanze sono state riportate in altrettanti verbali protocollati;
   ii. sono state svolte in modalità di videoconferenza attraverso una piattaforma telematica che ha garantito il rispetto delle seguenti condizioni:
      - verifica dell'identità dei soggetti intervenuti;
      - visione e condivisione della documentazione oggetto della discussione;
c) la modalità con la quale è stata effettuata la valutazione/negoziazione ha previsto le seguenti fasi:
   1. Illustrazione della valutazione effettuata dei singoli Piani Progettuali componenti il Piano di Sviluppo Strategico, da parte degli ***esperti scientifici (ETS)*** con particolare riferimento a:
      - Analisi dei punteggi attribuiti;
      - Richieste di approfondimenti/integrazioni su attività di R&S, sostenibilità economico-finanziaria, ricadute del progetto;
      - Analisi di congruità dei costi e degli eventuali tagli proposti;
      - Richiamo degli obblighi dei beneficiari per i criteri da rivalutare alla conclusione del progetto;
   2. Intervento degli esperti interni alla Commissione di Valutazione finalizzato alla richiesta di informazioni circa:
      - la coerenza e la capacità del Piano di sviluppo strategico e dei singoli Piani progettuali approvati di rispondere alle sfide tecnologiche e di mercato del settore automotive in ambito europeo e mondiale.
      - la validità e fattibilità del Piano di sviluppo strategico e dei Piani progettuali approvati, anche in relazione alla capacità di sviluppare una strategia condivisa di sostegno alle attività di RST, di trasferimento tecnologico e di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca e di nuovi modelli di mobilità sostenibile, intelligente e sicura, verso i soggetti partner, i soggetti aggregati e il mercato;
   3. Proposta da parte degli esperti interni della Commissione di Valutazione di eventuali prescrizioni per la definizione della proposta definitiva, sulla composizione e qualificazione del partenariato, sulla tempistica e sull'esecutività del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica e dei Piani progettuali;
   4. Valutazione da parte degli esperti interni della Commissione di Valutazione della coerenza degli interventi di sperimentazione territoriale, che potessero richiedere eventuali informazioni aggiuntive su:
      - realizzazione dei servizi e delle soluzioni intelligenti determinate dalle strumentazioni installate nel comune di sperimentazione;
      - riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura.
   5. Intervento dei referenti del Soggetto gestore per rispondere nel merito alle richieste di approfondimento e chiarimento, laddove in grado di adempiere o in caso contrario con la possibilità di dare riscontro a mezzo PEC ai chiarimenti tecnici/economici/finanziari richiesti durante la seduta negoziale.
   6. Intervento dei componenti della Commissione e/o del Responsabile del Procedimento dell'Avviso circa gli adempimenti per la sottoscrizione degli Atti di Adesione e Obbligo.
d) a valle delle sedute negoziali, per rispondere nel merito alle richieste di approfondimento e chiarimento, sono state acquisite dal Soggetto Gestore documentazioni integrative, che valutate dagli ETS Esperti Tecnico Scientifici gli hanno consentito di redigere una scheda di fine istruttoria di progetto tenuta agli atti come output definitivo finale dell'intero lavoro valutativo svolto;
e) nel corso della negoziazione l'attività svolta ha riguardato anche la valutazione della Piattaforma tecnologica di filiera da parte degli esperti interni alla Commissione, i quali a valle di una analisi del quadro di insieme dei progetti presentati, hanno evidenziato un elevato grado di connessione e di interazione sia tra i diversi soggetti attuatori sia a livello di disegno di filiera in relazione alle linee di

intervento previste nel piano; esprimendo un parere favorevole su fattibilità e validità del piano di sviluppo e rilevando una piena rispondenza delle tematiche trattate rispetto alle sfide poste dai nuovi scenari di mobilità sostenibile ed intelligente che si profilano a livello nazionale ed europeo;

f) a valle della fase negoziale il Presidente della Commissione in data 29/04/2021 con comunicazione n. PG/2021/0232023 ha trasferito al RdP il fascicolo di valutazione demandando la presa in carico al fine di consentirgli di procedere alla determinazione degli atti procedurali ed amministrativi conseguenti;
g) a seguito di accurata disamina delle n. 19 schede di fine istruttoria, la Commissione ha redatto un prospetto relativo ai contributi concedibili, determinati a seguito degli esiti delle istruttorie di valutazione;
h) la dotazione finanziaria disponibile, così come da Avviso approvato con D.D. n. 320/2019, risulta inferiore al totale dei contributi concedibili;
i) si è proceduto a riparametrare i contributi concedibili, secondo quanto proposto dalla Commissione di valutazione nel Verbale n. 19 del 23/03/2021;

RITENUTO di dover:

a) prendere atto delle risultanze finali del Progetto Strategico "CAMPANIA 2020 - MOBILITA' SOSTENIBILE SICURA", trasmesse dal Responsabile del Procedimento, con Verbale prot. n. VE/2021/0000552 del 20/05/2021;
b) approvare il Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma tecnologica di Filiera denominata “Borgo 4.0”, acquisito agli atti di questa Direzione Generale, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) individuare in “Anfia Automotive scarl” il Soggetto gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità Sostenibile e Sicura denominata “Borgo 4.0” quale referente nei confronti dell'Amministrazione regionale, oltre che alle fasi di negoziazione e istruttoria, anche per le successive fasi di gestione e monitoraggio;
d) approvare la graduatoria definitiva dei piani progettuali di cui all’**Allegato 1**, con indicazione per ciascuno soggetto beneficiario del costo ritenuto ammissibile e del relativo contributo concedibile;
e) dare atto che si procederà all’ammissione a finanziamento ed alla concessione del finanziamento di ciascun progetto con successivi atti e a seguito delle ulteriori verifiche dell'ufficio;
f) dare atto che si procederà con la concessione del finanziamento alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., con il quale è stato approvato l’Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 101 del 20/02/2018;
- la D.G.R. n. 563 del 11/09/2018;
- il D.D. n. 325 del 01/10/2018;
- il D.D. n. 375 del 26/10/2018 (Nomina RUP);
- il D.P.G.R.C. n.15 del 24.01.2019;
- il D.D. n. 9 del 05/02/2019;
- il D.D. n. 320 del 18/10/2019;
- Il D.P.G.R.C. n.172 del 26.11.2019;
- il D.D. n. 12 del 13/02/2020;

- il Regolamento (UE) n. 460 del 30/03/2020;
- il D.D. n. 21 del 16/04/2020;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23/04/2020;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.O.S.

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze finali del Progetto Strategico "CAMPANIA 2020 - MOBILITA' SOSTENIBILE SICURA", trasmesse dal Responsabile del Procedimento, con Verbale prot. n. VE/2021/0000552 del 20/05/2021;
2. di approvare il Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma tecnologica di Filiera denominata "Borgo 4.0", acquisito agli atti di questa Direzione Generale, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di individuare in "Anfia Automotive scarl" il Soggetto gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità Sostenibile e Sicura denominata "Borgo 4.0" quale referente nei confronti dell'Amministrazione regionale, oltre che alle fasi di negoziazione e istruttoria, anche per le successive fasi di gestione e monitoraggio;
4. di approvare la graduatoria definitiva dei piani progettuali di cui all'**Allegato 1**, con indicazione per ciascuno soggetto beneficiario del costo ritenuto ammissibile e del relativo contributo concedibile;
5. di dare atto che si procederà all'ammissione a finanziamento ed alla concessione del finanziamento di ciascun progetto con successivi atti e a seguito delle ulteriori verifiche dell'ufficio;
6. di dare atto che si procederà con la concessione del finanziamento alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - all'Assessore alla Ricerca, all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione;
    - alla Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

La Dirigente di Staff
Dr.ssa Annalisa De Simone

Piano A – Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca

TITOLO PIANO PROGETTUALE	SOGGETTO	CODICE FISCALE	COSTO AMMISSIBILE FABBRICATI	COSTO AMMISSIBILE ATTIVI IMMATERIALI	COSTO AMMISSIBILE MPIANTI	COSTO AMMISSIBILE TOTALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE PROGETTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Adler speed Lab: Laboratorio per prove, test, misure e validazione delle prestazioni veicolari	**Almas Partecipazioni Industriali s.p.a. (già Adler Plastic s.p.a.)**	0964811210 (già 03192860637)	€ 418.381,15		€ 198.241,00	**€ 616.622,15**	**€ 300.449,88**	**76,00**
BITRON LAB- Electrical Energy Engineering:	**BITRON S.P.A.**	03731360016		€ 315.532,75	€ 2.474.318,63	**€ 2.789.851,38**	**€ 1.359.358,32**	**74,00**
SISTEMA 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile	**CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL**	06958541218		€ 152.898,00	€ 445.696,00	**€ 598.594,00**	**€ 291.665,64**	**71,00**
CMD BYOSYN	**C.M.D. S.P.A.**	5913290630	€ 494.410,41	€ 373.134,33	€ 1.565.545,58	**€ 2.433.090,32**	**€ 1.185.526,16**	**75,00**
						€ 6.438.157,85	***€ 3.137.000,00***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano B – Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca

TITOLO PIANO PROGETTUALE	SOGGETTO	CODICE FISCALE	COSTO AMMISSIBILE RICERCA INDUSTRIALE	COSTO AMMISSIBILE STUDIO DI FATTIBILITA'	COSTO AMMISSIBILE SVILUPPO SPERIMENTALE	COSTO AMMISSIBILE PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE RICERCA INDUSTRIALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE STUDIO DI FATTIBILITA'	CONTRIBUTO CONCEDIBILE SVILUPPO SPERIMENTALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE PROGETTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
P-MOBILITY: PLATFORM ITC FOR THE AUTONOMOUS AND CONNECTED VEHICLES	**ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA**	00412200586	€ 974.633,05		€ 243.383,89	**€ 1.218.016,94**	**€ 7.565.073,78**	**€ 617.278,16**		**€ 94.858,93**	**€ 712.137,10**	**€ 5.149.041,61**	**67,23**
	SYSTEM MANAGEMENT SpA	04693321210	€ 662.006,97		€ 356.169,74	**€ 1.018.176,70**		**€ 483.782,60**		**€ 173.521,56**	**€ 657.304,16**		
	Centro Regionale Information Communication Technology scrl	01346480625	€ 681.167,38		€ 168.832,61	**€ 849.999,99**		**€ 530.970,33**		**€ 131.605,11**	**€ 662.575,44**		
	CID SOFTWARE STUDIO S.P.A.	04676440631	€ 550.697,82		€ 318.111,08	**€ 868.808,90**		**€ 429.269,24**		**€ 185.975,81**	**€ 615.245,05**		
	Tecnosistem s.p.a.	01207120633	€ 588.067,91		€ 291.922,64	**€ 879.990,55**		**€ 429.749,29**		**€ 142.221,16**	**€ 571.970,45**		
	Centro Ricerche e Studi dei Laghi s.r.l.	03593350121	€ 650.741,88		€ 326.968,11	**€ 977.709,99**		**€ 507.253,63**		**€ 191.153,86**	**€ 698.407,49**		
	MAGSISTEM SPA	06599480636	€ 537.670,19		€ 282.075,51	**€ 819.745,70**		**€ 419.114,19**		**€ 164.908,51**	**€ 584.022,70**		
	ASTER S.P.A.	11002491006	€ 524.145,68		€ 408.479,33	**€ 932.625,01**		**€ 408.571,83**		**€ 238.807,39**	**€ 647.379,22**		
A Mobility: Technologies for Autonomous Vehicles	**INNOVAWAY S.P.A.**	07145740630	€ 782.957,82		€ 335.613,17	**€ 1.118.570,99**	**€ 7.852.550,80**	**€ 495.881,77**		**€ 130.805,32**	**€ 626.687,09**	**€ 5.321.747,71**	**67,69**
	TEST SCARL	05326831210	€ 643.000,00		€ 288.075,00	**€ 931.075,00**		**€ 501.218,83**		**€ 224.554,61**	**€ 725.773,45**		
	GEMATICA S.R.L.	04816581211	€ 653.899,73		€ 352.025,26	**€ 1.005.924,99**		**€ 509.715,18**		**€ 205.802,90**	**€ 715.518,08**		
	KOINE SRL	08385541217	€ 1.614.999,72		€ 835.000,10	**€ 2.449.999,82**		**€ 1.258.893,12**		**€ 488.162,26**	**€ 1.747.055,38**		
	MEDITEL S.R.L.	03485420651	€ 690.170,35		€ 406.809,65	**€ 1.096.980,00**		**€ 537.988,15**		**€ 237.831,25**	**€ 775.819,40**		
	STMicroelectronics S.R.L.	09291380153	€ 1.000.462,12		€ 249.537,88	**€ 1.250.000,00**		**€ 633.636,85**		**€ 97.257,45**	**€ 730.894,31**		
F-Mobility - Verso veicoli full electric a minima VDE: un nuovo approccio "real world based"	**FCA ITALY S.P.A.**	07973780013	€ 2.508.979,99		€ 1.091.020,00	**€ 3.599.999,99**	**€ 7.965.164,05**	**€ 1.589.047,86**		**€ 425.225,32**	**€ 2.014.273,18**	**€ 4.772.497,56**	**73,00**
	DACA-I Powertrain Engineering s.r.l.	06338831214	€ 632.715,00		€ 432.449,00	**€ 1.065.164,00**		**€ 462.376,57**		**€ 210.683,89**	**€ 673.060,45**		
	BLUE ENGINEERING SRL	01560630061	€ 1.520.000,04		€ 680.000,02	**€ 2.200.000,05**		**€ 962.683,17**		**€ 265.030,18**	**€ 1.227.713,35**		
	Centro Regionale Information Communication Technology scrl	01346480625	€ 579.692,12		€ 520.307,89	**€ 1.100.000,01**		**€ 451.870,31**		**€ 405.580,27**	**€ 857.450,58**		
E-MOBILITY: ENERGY SYSTEMS, POWER ELECTRONICS AND DRIVES FOR ELECTRIC VEHICLES	**NETCOM ENGINEERING S.P.A. (già NETCOM GROUP S.P.A.)**	07277340639	€ 1.231.922,84		€ 217.440,85	**€ 1.449.363,69**	**€ 9.087.826,67**	**€ 780.231,15**		**€ 84.747,63**	**€ 864.978,78**	**€ 5.539.399,60**	**82,47**
	C.M.D. S.P.A.	05913290630	€ 727.075,75		€ 375.161,76	**€ 1.102.237,50**		**€ 460.489,19**		**€ 146.219,39**	**€ 606.708,58**		
	STMicroelectronics S.R.L.	09291380153	€ 759.924,06		€ 190.107,43	**€ 950.031,49**		**€ 481.293,47**		**€ 74.094,42**	**€ 555.387,90**		
	Consorzio per il Miglioramento dell'Efficienza Energetica ed Ambientale – CO.M.E.A	05787921211	€ 1.178.445,21		€ 331.987,29	**€ 1.510.432,50**		**€ 861.186,24**		**€ 161.740,17**	**€ 1.022.926,40**		
	FIB SRL	03866680618	€ 842.967,77		€ 191.832,22	**€ 1.034.799,99**		**€ 533.888,72**		**€ 74.766,66**	**€ 608.655,38**		
	TEST SCARL	05326831210	€ 668.118,00		€ 281.881,00	**€ 949.999,00**		**€ 520.798,33**		**€ 219.726,39**	**€ 740.524,71**		
	BITRON SPA	03731360016	€ 1.335.274,19		€ 755.688,31	**€ 2.090.962,50**		**€ 845.688,13**		**€ 294.529,72**	**€ 1.140.217,84**		
C-MOBILITY: TECHNOLOGIES FOR CONNECTED VEHICLES	**STMicroelectronics S.R.L.**	09291380153	€ 1.280.819,40		€ 239.819,55	**€ 1.520.638,95**	**€ 7.575.679,82**	**€ 811.199,50**		**€ 93.469,73**	**€ 904.669,23**	**€ 5.030.770,29**	**71,14**
	ALFANO LUCE S.R.L.	06487551217	€ 1.043.403,37		€ 205.929,13	**€ 1.249.332,50**		**€ 813.333,47**		**€ 120.391,40**	**€ 933.724,87**		
	Centro Regionale Information Communication Technology scrl	01346480625	€ 617.932,57		€ 312.067,44	**€ 930.000,01**		**€ 481.678,76**		**€ 243.256,73**	**€ 724.935,49**		
	INNOVERY S.P.A.	02556430987	€ 1.125.091,34		€ 489.097,11	**€ 1.614.188,45**		**€ 822.196,21**		**€ 238.282,16**	**€ 1.060.478,36**		
	NETCOM ENGINEERING S.P.A. (già NETCOM GROUP S.P.A.)	07277340639	€ 835.020,03		€ 420.000,01	**€ 1.255.020,02**		**€ 528.855,07**		**€ 163.695,11**	**€ 692.550,18**		
	IVM S.R.L.	07729091210	€ 646.499,93		€ 359.999,96	**€ 1.006.499,89**		**€ 503.947,03**		**€ 210.465,12**	**€ 714.412,15**		
H-MOBILITY: HYBRID TECHNOLOGIES INTEGRATED SYSTEMS FOR LIGHT AND EFFICIENT VEHICLES	**Almas Partecipazioni Indusatriali s.p.a. (già Adler Plastic s.p.a.)**	'0964811210 (già '03192860637)	€ 2.480.000,32		€ 538.896,57	**€ 3.018.896,90**	**€ 7.322.126,90**	**€ 1.570.693,75**		**€ 210.035,08**	**€ 1.780.728,83**	**€ 4.698.414,78**	**81,31**
	PROTOM GROUP S.P.A.	06477661216	€ 690.990,22		€ 315.934,77	**€ 1.006.924,99**		**€ 504.963,03**		**€ 153.919,57**	**€ 658.882,61**		
	TEST SCARL	05326831210	€ 564.255,35		€ 323.069,66	**€ 887.325,01**		**€ 439.837,34**		**€ 251.832,97**	**€ 691.670,31**		
	STEP SUD MARE SRL	02479750644	€ 945.303,83		€ 521.238,67	**€ 1.466.542,50**		**€ 690.810,78**		**€ 253.941,13**	**€ 944.751,91**		
	DACA-I Powertrain Engineering s.r.l.	06338831214	€ 670.119,55		€ 272.317,96	**€ 942.437,50**		**€ 489.711,13**		**€ 132.669,99**	**€ 622.381,12**		
						€ 47.368.422,02	***€ 47.368.422,02***				***€ 30.511.871,54***	***€ 30.511.871,54***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano C – Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata

TITOLO PIANO PROGETTUALE	SOGGETTO	CODICE FISCALE	COSTI AMMISSIBILI SERVIZI DI INNOVAZIONE A FAVORE DELLE PMI	COSTI AMMISSIBILI SVILUPPO SPERIMENTALE	COSTI AMMISSIBILI INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	COSTO AMMISSIBILE TOTALE	COSTO AMMISSIBILE TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE SERVIZI DI INNOVAZIONE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE SVILUPPO SPERIMENTALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE INNOVAZIONE DEI PROCESSI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE PROGETTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Sviluppo di soluzioni ecosostenibili a beneficio del confort del guidatore - LEONARDO	**Almas Partecipazioni Indusatriali s.p.a. (già Adler Plastic s.p.a.)**	'0964811210 (già '03192860637)		€ 366.000,00		**€ 366.000,00**	**€ 2.152.726,52**		€ 146.400,00	€ 0,00	**€ 146.400,00**	**€ 1.115.356,20**	**84,00**
	JABER INNOVATION S.R.L.	10674791008	€ 48.750,00	€ 456.835,15		**€ 505.585,15**		€ 48.750,00	€ 274.101,09	€ 0,00	**€ 322.851,09**		
	STAZ. SPERIM. PER L'IND. DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI S.R.L.	07936981211	€ 196.000,00	€ 582.252,51		**€ 778.252,51**			€ 232.901,00	€ 0,00	**€ 232.901,00**		
	TEST SCARL	05326831210		€ 227.038,76		**€ 227.038,75**			€ 181.631,00		**€ 181.631,00**		
	Materias S.r.l.	09594360969	€ 177.500,00	€ 48.980,60	€ 49.369,51	**€ 275.850,11**		€ 177.500,00	€ 29.388,36	€ 24.684,76	**€ 231.573,11**		
Soluzioni intelligenti per la sicurezza delle strade - SOCRATE	**INDUSTRY A.M.S. S.R.L.**	03828681217		€ 998.555,00		**€ 998.555,00**	**€ 3.421.603,68**		€ 499.277,50	€ 0,00	**€ 499.277,50**	**€ 2.189.419,61**	**78,20**
	GM ZINCATURA S.R.L.	07562391214	€ 173.800,00	€ 349.960,26	€ 25.026,32	**€ 548.786,58**		€ 173.800,00	€ 174.980,13	€ 12.513,16	**€ 361.293,29**		
	Tecnosistem S.P.A.	01207120633	€ 172.480,00	€ 400.000,00		**€ 572.480,00**		€ 172.480,00	€ 200.000,00	€ 0,00	**€ 372.480,00**		
	GEMATICA S.R.L.	04816581211	€ 174.680,00	€ 399.976,20		**€ 574.656,20**		€ 174.680,00	€ 199.988,10	€ 0,00	**€ 374.668,10**		
	TEST SCARL	05326831210		€ 321.120,26		**€ 321.120,25**			€ 256.896,20		**€ 256.896,20**		
	STRESS S.c.ar.l.	06616631211		€ 406.005,65		**€ 406.005,65**			€ 324.804,52		**€ 324.804,52**		
ANTIFANE "Smart monitoring for Infrastructure & environment"	**ASTER**	11002491006	€ 137.200,00	€ 347.191,57	€ 25.026,30	**€ 509.417,87**	**€ 3.099.659,45**	€ 137.200,00	€ 208.314,94	€ 12.513,15	**€ 358.028,09**	**€ 2.154.266,89**	**66,76**
	TEST SCARL	05326831210		€ 282.233,00		**€ 282.233,00**			€ 225.786,40		**€ 225.786,40**		
	TECHNOLOGY ADVISING S.R.L.	05899241219	€ 34.650,00	€ 351.966,07		**€ 386.616,07**		€ 34.650,00	€ 211.179,64	€ 0,00	**€ 245.829,64**		
	MAGSISTEM SPA	06599480636	€ 68.950,00	€ 307.193,24		**€ 376.143,24**		€ 68.950,00	€ 184.315,94	€ 0,00	**€ 253.265,94**		
	MEDINOK SPA	04106841002	€ 167.500,00	€ 449.527,53		**€ 617.027,53**		€ 167.500,00	€ 224.763,77	€ 0,00	**€ 392.263,77**		
	BEYOND SECURITY SRL - BREV. B-SEC S.R.L.	09292081008	€ 138.950,00	€ 352.426,94		**€ 491.376,94**		€ 138.950,00	€ 211.456,16	€ 0,00	**€ 350.406,16**		
	CARSO TECH S.R.L.	01190480325	€ 166.450,00	€ 270.394,80		**€ 436.844,80**		€ 166.450,00	€ 162.236,88	€ 0,00	**€ 328.686,88**		
Sistema di security road per L'individuazione di zone di alert per il manto stradale e rotte di collisione - TALETE	**ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA**	412200586		€ 406.993,50		**€ 406.993,50**	**€ 3.323.293,28**	€ 0,00	€ 162.797,40	€ 0,00	**€ 162.797,40**	**€ 2.255.860,91**	**62,77**
	MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A.	07193750630	€ 97.500,00	€ 289.209,60		**€ 386.709,60**		€ 97.500,00	€ 173.525,76	€ 0,00	**€ 271.025,76**		
	TEST SCARL	05326831210		€ 354.062,00		**€ 354.062,00**		€ 0,00	€ 283.249,60		**€ 283.249,60**		
	I3 S.R.L.	07907161215	€ 197.500,00	€ 402.366,93		**€ 599.866,93**		€ 197.500,00	€ 241.420,16	€ 0,00	**€ 438.920,16**		
	ENTERPRISE @PPLICATION SOFTWARE - IN SIGLA E@I SOFTWARE S.R.L.	06459481005	€ 98.500,00	€ 304.514,30		**€ 403.014,30**		€ 98.500,00	€ 182.708,58	€ 0,00	**€ 281.208,58**		
	T&T s.r.l.	05654281210	€ 196.000,00	€ 600.360,80	€ 23.287,50	**€ 819.648,30**		€ 196.000,00	€ 360.216,48	€ 11.643,75	**€ 567.860,23**		
	BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.R.L.	06503661214	€ 97.500,00	€ 255.498,65		**€ 352.998,65**		€ 97.500,00	€ 153.299,19	€ 0,00	**€ 250.799,18**		
Sistema Intelligente per l'ottimizzazione delle infrastrutture di parcheggio e ricarica, e il supporto alla guida virtuosa" SENECA	**INNOVAWAY S.P.A.**	07145740630		€ 405.955,05	€ 25.026,30	**€ 430.981,35**	**€ 3.979.142,35**	€ 0,00	€ 162.382,02	€ 3.753,95	**€ 166.135,97**	**€ 2.578.622,02**	**75,50**
	TEST SCARL	05326831210		€ 401.500,00		**€ 401.500,00**		€ 0,00	€ 321.200,00		**€ 321.200,00**		
	NS12 SPA	07501650639	€ 49.500,00	€ 380.992,10		**€ 430.492,10**		€ 49.500,00	€ 190.496,05	€ 0,00	**€ 239.996,05**		
	Digitalcomoedia S.R.L.	07915500636	€ 196.000,00	€ 279.021,00		**€ 475.021,00**		€ 196.000,00	€ 167.412,60	€ 0,00	**€ 363.412,60**		
	MEGARIDE S.R.L.	08424511213	€ 49.000,00	€ 379.885,00		**€ 428.885,00**		€ 49.000,00	€ 227.931,00	€ 0,00	**€ 276.931,00**		
	TMP S.R.L.	05400871215	€ 143.850,00	€ 329.034,60		**€ 472.884,60**		€ 143.850,00	€ 164.517,30	€ 0,00	**€ 308.367,30**		
	HESPLORA S.R.L.	03488811203	€ 196.000,00	€ 207.369,95		**€ 403.369,95**		€ 196.000,00	€ 103.684,98	€ 0,00	**€ 299.684,98**		
	NO CODE SERVICE S.R.L.	08775681219	€ 48.750,00	€ 390.399,50		**€ 439.149,50**		€ 48.750,00	€ 234.239,70	€ 0,00	**€ 282.989,70**		
	KCITY S.R.L.	08445211215	€ 142.950,00	€ 353.908,85		**€ 496.858,85**		€ 142.950,00	€ 176.954,43	€ 0,00	**€ 319.904,43**		
Sviluppo di soluzioni smart per la gestione della mobilità in ambito urbano - VIRGILIO	**SYSTEM MANAGEMENT SpA**	04693321210	€ 49.500,00	€ 531.326,10	€ 25.026,30	**€ 605.852,40**	**€ 2.591.117,87**	€ 49.500,00	€ 265.663,05	€ 12.513,15	**€ 327.676,20**	**€ 1.483.147,84**	**65,86**
	LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE S.R.L.	06955901217		€ 324.891,66		**€ 324.891,66**		€ 0,00	€ 194.934,99	€ 0,00	**€ 194.934,99**		
	3F & Edin S.p.A.	04149570634		€ 588.171,97		**€ 588.171,97**		€ 0,00	€ 235.268,79	€ 0,00	**€ 235.268,79**		
	TEST SCARL	05326831210		€ 368.828,00		**€ 368.828,00**		€ 0,00	€ 295.062,40		**€ 295.062,40**		
	PROTOM GROUP S.P.A.	06477661216	€ 97.500,00	€ 308.188,50		**€ 405.688,50**		€ 97.500,00	€ 154.094,25	€ 0,00	**€ 251.594,25**		
	NETPHAROS S.R.L.	02512210648		€ 297.685,34		**€ 297.685,34**		€ 0,00	€ 178.611,20	€ 0,00	**€ 178.611,20**		
						€ 18.567.543,15	***€ 18.567.543,15***				***€ 11.776.673,46***	***€ 11.776.673,46***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano D – Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura

TITOLO PIANO PROGETTUALE	SOGGETTO	CODICE FISCALE	COSTO AMMISSIBILE	COSTO AMMISSIBILE TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE PROGETTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CINETICA	**CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL**	06958541218	€ 103.950,00		**€ 72.765,00**		
	Anfia Service S.R.L.	07064230019	€ 108.000,00	**€ 315.200,00**	**€ 75.600,00**	**€ 220.640,00**	**72,00**
	ARCADIA SRL	03861830614	€ 103.250,00		**€ 72.275,00**		
SISTEMA4.0@LIONI	**CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL**	06958541218	€ 93.420,00		**€ 65.394,00**		
	Anfia Service S.R.L.	07064230019	€ 91.735,00	**€ 287.255,00**	**€ 64.214,50**	**€ 201.078,50**	**84,00**
	ARCADIA SRL	03861830614	€ 102.100,00		**€ 71.470,00**		
Borgo 4.0 – Salto di paradigma: la sostenibilità per la mobilità, verso un nuovo umanesimo	**Anfia Automotive S.C.A.R.L.**	10486530016	€ 218.195,00	**€ 218.195,00**	**€ 152.736,50**	**€ 152.736,50**	**82,00**
				€ 820.650,00	***€ 574.455,00***		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 24/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14- DD N. 329 DEL 23-10-2019 BURC N. 63 DEL 24-10-2019 - RETTIFICA DEGLI ALLEGATI N. 2 E 3 DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 21/01/2021 APPOVAZIONE GRADUATORIA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione la funzione di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse III, Priorità di investimento 10 III;

b) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;

c) con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.02 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020;

d) con DGR n. 745 del 27/11/2017, si è stabilito di programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e-business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4;

e) con Decreto Dirigenziale n 329 del 23/10/2019 si è approvato l'Avviso "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della regione Campania" - a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - asse III - obiettivo specifico 14;

f) con il medesimo Decreto n. 329/2019 è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

CONSIDERATO che:

a) con DD n. 84 del 06.03.2020 pubblicato sul BURC N. 23 DEL 09.03.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

b) il Responsabile del Procedimento con nota n. 228190 del 13/05/2020 ha trasmesso l'elenco dei progetti presentati con la relativa documentazione;

c) la Commissione di valutazione con nota del 20/01/2021, prot. n.2021/30964, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo, così come previsto dall'articoli n. 7, n. 8 e n. 9 dell'avviso:

- l'elenco dei progetti finanziabili;
- l'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni.

d) con DD n. 3 del 21/01/2021 è stata approvata la graduatoria dell'avviso pubblico "Misure Di Rafforzamento Dell'ecosistema Innovativo Della Regione Campania" - A Valere Sul POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 14- DD N. 329 Del 23-10-2019 BURC N. 63 Del 24-10-2019, composta dai seguenti elenchi:

- progetti finanziabili (Allegato n. 1);

- progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato n. 2);
- progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato n. 3).

RILEVATO, inoltre che:

a) con nota n. 198010 del 13/04/2021 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso alla commissione un atto stragiudiziale di diffida e messa in mora promosso dal soggetto capofila SPICI del progetto con titolo "start up go global: acceleratore internazionale per la Campania", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Campania III sezione n. 0757/2021;

b) nella graduatoria approvata con DD n. 3 del 21/01/2021 il progetto presentato dal soggetto capofila SPICI risultava presente nell'Allegato n. 3, ovvero fra i progetti non ammessi a finanziamento;

c) la commissione in data 13/05/2021 in ottemperanza all'ordinanza del TAR Campania III sezione n. 0757/2021 ha proceduto alla valutazione del progetto "start up go global: acceleratore internazionale per la Campania" presentato dal soggetto capofila SPICI;

d) con nota n. 274602 del 20/05/2021 la Commissione di Valutazione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento i risultati della valutazione effettuata a seguito dell'ordinanza del TAR Campania inerente al progetto presentato dal SPICI, che totalizzando un punteggio totale pari a 71 risulta essere inserito fra i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato n. 2);

RITENUTO:

a) di dover rettificare la graduatoria approvata con DD n. 3 del 21/01/2021, limitatamente agli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato n. 2) e dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato n. 3);

b) di dover confermare quanto altro disposto con DD n. 3 del 21/01/2021 e in particolare nell'Allegato n. 1;

VISTI

- il D.D. n. 59 del 26/03/2019;
- la DGR n. 745 del 27/11/2017;
- il D.D. n 329 del 23/10/2019;
- Il D.D. n. 328 del 23/10/19 "approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali";
- Il D.D. N. 140 del 21/04/20 "nomina commissione di valutazione";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 "conferimento incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione";
- Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 "conferimento delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.02 per OB 14";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare la graduatoria approvata con DD n. 3 del 21/01/2021, limitatamente agli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato 2) e dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato n. 3);
2. di confermare quanto altro disposto con DD n. 3 del 21/01/2021 e in particolare l'Allegato n. 1;
3. che gli Allegati n. 2 e n. 3 sopra elencati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di inviare il presente provvedimento:
    - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
    - Al Capo di Gabinetto (40.01.01);
    - per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;
5. che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola



MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14- DD N. 329 DEL 23-10-2019 BURC N. 63 DEL 24-10-2019			
L'ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI			
Pos	**Titolo**	**Capofila**	**P-totale**
18	CAMPANIA ADAVANCED MANUFACTORING	MEDAARCH SRL	73
19	IN.TE.S.E	FONDAZIONE CARISAL - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	72
20	THINK GREEN	Sistema Cilento scp	71
21	START UP GO GLOBAL: ACCELLERATORE INTERNAZIONALE PERLA CAMPANIA	SPICI SRL	71
22	ASTRI- AMBIENTE ENERGIA SOSTENIBILITA' TRASFERIMENTO INNOVAZIONE	EITD SCARL	70
23	RE-MADE	Diarc - Dipartimento Architettura Federico II	69
24	Campus Mediterraneo: dalla Green Economy alla Green Community	Associazione Bio-Distretto Cilento	68
25	The Culture Challenge	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo – del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR IRISS	68
26	Energy & Space Launchpad	DIPIXEL SRL	67
27	VITA- VESUVIUS INNOVATIVE TOURISM ACCELERATOR	DIPARTIMENTO STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI- UNIPARTHENOPE	67
28	Open Camp	IMAST	66
29	GE.CO. GREEN ECONOMY	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA IMPRESA SOCIALE	65
30	TAKE CARE – HERITAGE&INNOVATION	FVB SRL	64
31	NUOVI TURISMI, RISORSA STRATEGICA DI SVILUPPO, ANCHE ECO- SOSTENIBILE, DEL TERRITORIO CAMPANO	AGEMED	64
32	Nuove Competenze per la Green Economy	AGE.FORM AGENZIA FORMAZIONE E LAVORO	62
33	IMPRENDI TOUR	CUSSMAC	62
34	TAC- Turismo Ambiente Cultura	Università degli Studi Suor Orsaia Benincasa- Dipartimento di Scienze Giuridiche	61
35	GREEN INNOVATION HUB	ADIM SRL	61
36	T3Lcube	012factorysrl	61
37	SMART FOOD	Ks international group srl	60
38	OPEN INNOVATION: NUOVE START UP PER LE ECCELLENZE CAMPANE	Gruppo Lombardo Formazione	60

ALLEGATO n. 2 - l'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14- DD N. 329 DEL 23-10-2019 BURC N. 63 DEL 24-10-2019		
ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO CON LE INDICAZIONI DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI		
Titolo	**Capofila**	**Motivazione**
NEW STRATEGIES AND TOURISM APP!	IUMACADEMY SCHOOL SRL	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
NUOVE ABILITÀ PER LA GREEN ECONOMY	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
HUBACOLI	DICIV-UNIVERSITÀ DI SALERNO	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
PUSHAPP LAB TURISMO E CULTURA	PUSHAPP SRL	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
SUSTAINABLE MOBILITY FOR COMMUNITY WELLBEING	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE {DISMEB), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI"PARTHENOPE"	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
ADATTA-MENTI	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA S.R.L.S.	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
MON AMI	DIPARTIMENTO DI FISICA - UNIVERSITÀ DI SALERNO	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
CAMPANIA FOOD INNOVATION	TRADE SRLS	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
TIME- METOO	ELTEIDE SPA	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
ECO3 (ECOCUBE) ECOLOGIA, ECONOMIA ECOSISTEMA	PARTNER ASIPS DELLA CCIAA CASERTA	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
SOCIAL OPEN TOURISM	DISPS - UNIVERSITÀ DI SALERNO	PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100
SISTEMIS	APL LAVORO NETWORK - RETE DEL VALORE SCARL	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
PROGETTO MARE PULITO	AN TECHNOLOGY SRLS	DOCUMENTAZIONE PRESENTATA NON COMPLETA
STED	APL LAVORO SRL	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
CAMPANIA CREA IMPRESA	VALORE CAPITALE SRLS	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
ARGO	FONDAZIONE EMBLEMA	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
OPEN INNOVATION HUB	FONDAZIONE SACCONE (FONDAZIONE)	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.

ALLEGATO n. 3- l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14- DD N. 329 DEL 23-10-2019 BURC N. 63 DEL 24-10-2019		
ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO CON LE INDICAZIONI DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI		
Titolo	**Capofila**	**Motivazione**
ECOBUILDING & GREENBUILDING DESIGNER	ANCE AIES SALERNO	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
MOVE TO CIRCULAR ECONOMY	KNOWLEDGE FOR BUSINESS SRL	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
LABOR VIRIDIS	ARES	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
C.A.L.I.P.S.O.- CHANSE ACCELERATOR LAB TO LMPACT PEOPLE AND SOCIETY WITH OPEN INNOVATION	PROJECT AHEAD	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
MIS TERL	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNIVERSITÀ PER GLI STUDI DEL SANNIO -- DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
SCUOLA DELL'IMPRENDITORIALITÀ TECNOLOGICA	FONDAZIONE RICERCA & IMPRENDITORIALITÀ	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
THE GREEN WAY 4 B.A.-THE GREEN WAY FOR BUSINESS ACCELLERATION	C.I.R.AM.- CENTRO LNTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA "AMBIENTE"	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.

ALLEGATO n. 3- l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14- DD N. 329 DEL 23-10-2019 BURC N. 63 DEL 24-10-2019		
ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO CON LE INDICAZIONI DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI		
Titolo	**Capofila**	**Motivazione**
DEMI UNINA HEALTH INNOVATION HUB	DEMI- DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
PORTALE VISIT TORRE	DELIFINO TRAINING CENTER	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
PROGETTO MARE PULITO	AN TECHNOLOGY SRLS	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
PALESTRA DELLA START UP	BOTTEGA DELLE IDEE	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
UN MONDO NUOVO, UN MONDO GREEN	BRIDGE SRL	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
"INSIEME PER IL GREEN	PER.FORM. S.R.L.	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.
"ECOSTARTEC – ECOSISTEMA STARTUP PER I MUTAMENTI TECNOLOGICI DELLA CAMPANIA"	ASSOCIAZIONE RETI DI IMPRESE PMI - ASSORETIPMI	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE A COSTITUIRSI NELLA FORMA DELL'ATS DI CUI AL PUNTO N. 6 DELL'ALLEGATO A (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) PREVISTA A PENA DI ESCLUSIONE DALL'ART N. 3 COMMA III DELL'AVVISO.

ALLEGATO n. 3- l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 24/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGR 83/2021 - ATTUAZIONE - AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE A BMT- BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO, NAPOLI 18 - 20 GIUGNO 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con deliberazione n. 83 del 02/03/2021 la Giunta Regionale:

a. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2021 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera BMT, inizialmente in programma a Napoli dal 28 al 30 Maggio, ora prevista a Napoli dal 18 al 20 Giugno 2021;
b. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
c. ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2021" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni.

PRESO ATTO che il Tavolo Tecnico, insediato in attuazione del richiamato Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere, nella seduta del 10 maggio 2021, il cui verbale è agli atti dell'Ufficio, ha stabilito i reciproci impegni per le fiere del turismo programmate dalla DGR 83/2021 per il 2021 e, in particolare, per la BMT Napoli 2021;

RITENUTO, pertanto, di dover
a. approvare l'Avviso pubblico, il modulo di richiesta (Allegato A e B), e la scheda anagrafica (Allegato C), per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica BMT (Napoli 18 – 20 giugno 2021) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica, essendo soggetta alle disposizioni vigenti sul territorio regionale, nazionale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;
c. stabilire che la mancata partecipazione alla BMT Napoli 2021 degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;

VISTI
a. la D.G.R.C. n. 625 del 29/12/2020;
b. la L.R. n. 39 del 29/12/2020;
c. la D.G.R.C. n. 16 del 12/01/2021;
d. la D.G.R.C. n. 83 del 02/03/2021;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico, il modulo di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C), per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica BMT (Napoli 18 – 20 giugno 2021) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica essendo soggetta alle disposizioni vigenti sul territorio regionale, nazionale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;
3. di stabilire che la mancata partecipazione alla BMT Napoli degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa.

4. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, alla Agenzia Regionale “Campania Turismo”, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
PER LA PARTECIPAZIONE A BMT NAPOLI 2021

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo curerà la partecipazione della Regione, tra le altre, alla manifestazione fieristica di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
Napoli	BMT	18-20 giugno 2021

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta commerciale/promozionale (scheda di descrizione dell'offerta) da presentare durante la fiera e alla scheda anagrafica debitamente compilata.**

2) Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente,la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

3) Per partecipare alla manifestazione ***BMT NAPOLI 2021*** bisogna presentare **istanza di partecipazione** inviando il modello **"Allegato A", la descrizione dell'offerta "Allegato B"** e **la scheda anagrafica "Allegato C"**, debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via pec** all'indirizzo: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **entro e non oltre** il giorno **giovedì 3 giugno 2021.**

4) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, nel rispetto alle disposizioni vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito **esclusivamente per n. 1 operatore per ciascuna azienda/associazione/consorzio/istituzione rappresentata,** nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di coespositori consentiti (pari a 40) all'interno dello spazio espositivo della Regione Campania.

NB: è assolutamente vietata la produzione e distribuzione di materiale cartaceo e/o gadget e si raccomanda pertanto di utilizzare altre forme digitali quali QR Code, presentazioni video e simili da far visualizzare mediante l'uso di personali dispositivi tecnologici (tablet, notebook, netbook e simili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturalie il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.

2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo,diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

3) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa.

4) **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive.**

5) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale è gratuita.

6) Infine, si precisa che la partecipazione alla manifestazione fieristica è soggetta alle disposizioni vigenti sul territorio regionale e nazionale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare: la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, cell. 3452280663 o via e-mail all'indirizzo antonio.ciampaglia@regione.campania.it

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: BMT Napoli 2021.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **BMT** che si terrà a **Napoli** dal **18** al **20 giugno 2021**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 1 nominativo*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario.

Dichiara, infine, di essere a conoscenza che la mancata partecipazione all'evento di cui alla presente manifestazione di interesse verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la Regione partecipa.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Anagrafica per BMT 2021	
AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
Sottoscrittore	
Qualifica	
INDIRIZZO	
Comune	
Provincia	
E-MAIL (no PEC)	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE	
CELL.	
CATEGORIA	
REA	
P.IVA/C.F.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 134 del 31/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N_17 DEL 08/02/2021. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI LEGITTIMITA' E DI MERITO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI MUSEALI DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE. E.F. 2021.

IL DIRIGENTE

Premesso che la UOD 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” della 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”:

a) con Decreto Dirigenziale n°17 del 08/02/2021, rubricato “*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2021”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°14 del 8 febbraio 2021 nonché sulla Home Page del Sito web istituzionale, è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dai Musei e dalle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale operanti sul territorio della Regione Campania, di cui alla Legge Regionale n° 12/2005 procedendo contestualmente ad assumere la *Prenotazione di impegno di spesa per l'E.F. 2021* sui capitoli di spesa corrente e di investimento;

b) i predetti Avvisi Pubblici sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per il tempo previsto e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e pertanto sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;

c) con decreto dirigenziale n° 98 del 19/04/2021 ha istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l’analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l’attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

Vista la nota del 28/05/2021 con la quale il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 tutti gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di legittimità e di merito, comprensivi di ogni allegato, dalla quale si rileva che sono pervenute n° 74 istanze di contributo, di cui n° 5 risultano “non ammissibili” e n° 69 risultano “ammissibili” e, pertanto, esaminato nel merito il verbale conclusivo n° 11 del 25/05/2021 contenente:

a) l’elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l’avviso pubblico in parola *(“Allegato 1”* del succitato verbale);
b) l’*elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate” *(“Allegato 2”* del succitato verbale);
c) l’*elenco dei progetti esclusi,* a seguito della valutazione di merito, *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 5 dell'avviso pubblico *(“Allegato 3”* del succitato verbale);
d) la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi, di cui all’art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli 5010, 5070 e 5080 del sopracitato avviso pubblico *(“Allegato A”* del succitato verbale);
e) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi, di cui all’art.4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico *(“Allegato B”* del succitato verbale);
f) la *graduatoria C* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3 “AMBITO A” - articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico *(“Allegato C”* del succitato verbale);
g) la *graduatoria D* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi sia agli interventi di cui all’art.4, comma 2 “AMBITO B” (capitolo 5010) sia agli interventi di cui all’art.4, comma 3 “AMBITO B” - articolati tra i capitoli 5010, 5070 e 5080 (“*Allegato D”* del succitato verbale);

Considerato che
a) delle n° 74 istanze di contributo pervenute in risposta all’avviso pubblico in parola, n° 69 risultano “ammissibili” alla luce delle risultanze dei verbali acquisiti, contenenti le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 1 (Tipologia A e Tipologie B), le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 2 (Ambito B) e le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3 (Ambito A e Ambito B)”;

b) risulta opportuno procedere all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito finalizzate all'assegnazione dei contributi sia per le istanze, ammesse a valutazione di merito, per gli interventi di cui all'art.4, comma 1, (*graduatorie dalla "A" alla "B")* dell'avviso pubblico, sia per le istanze per gli interventi di cui all'art.4, comma 2 (*graduatoria "D")* e sia per le istanze che concorrono per gli interventi di cui all'art.4, comma 3 (*graduatorie dalla "C" alla "D")* secondo l'ordine di posizione individuato con le rispettive "graduatorie di merito", con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili, stilate avendo riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa corrente (capp. 5006, 5011 e 5013) e capitoli di spesa di investimento (capp. 5010, 5070 e 5080) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;
c) l'elenco delle istanze afferenti ai progetti "esclusi dalla valutazione di merito" per carenza dei requisiti di legittimità – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate ("*Allegato 2"* del succitato verbale);
d) l'elenco delle istanze afferenti ai progetti esclusi a seguito della valutazione di merito *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 5 dell'avviso pubblico *("Allegato 3"* del succitato verbale);

VISTI
a) l'art. 11, co. 2 e co.3 del succitato Avviso Pubblico, con i quali comma si fa presente che sia per i progetti presentati dai sistemi museali - *ex art. 4, comma 2* - che per i progetti presentati ai fini dell'*art. 4, comma 3* vengono riservati rispettivamente almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa;
b) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI
a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell'Avviso medesimo, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n° 98 del 19/04/2021 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che
a) relativamente a taluni progetti che presentano un *costo totale del progetto* contenente voci di costo "non ammissibili" o il contributo richiesto, per mero errore materiale, risulta essere eccedente il massimo concedibile pur avendo garantito la quota di compartecipazione nelle proporzioni stabilite dall'art.11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto alla rideterminazione del costo progettuale complessivo ammissibile e, parimenti, del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata anch'essa in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;
b) in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall'*art. 4, comma 3,* la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa non consente di finanziare interamente l'importo massimo concedibile, appare pertanto opportuno elevare detta riserva fino alla concorrenza massima del contributo richiesto ritenuto ammissibile.

ACCERTATO che risultano pervenute:
a) per gli interventi di cui al **cap. 5006** (denominazione capitolo "Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali"), **n° 7** istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
b) per gli interventi di cui al **cap. 5011** (denominazione capitolo "Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) **n°0** istanza ritenuta ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") **n° 18** istanze e ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

d) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali"), **n° 17** istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
e) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) **n°3** istanza ritenuta ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;
f) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") **n° 24** istanze e ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

DATO ATTO che:

a) per gli interventi di cui al **cap. 5006** (denominazione capitolo "Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali"), sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 108.750,00**;
b) per gli interventi di cui al **cap. 5011** (denominazione capitolo "Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 7.500,00**;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 101.710,50**;
d) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali") sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 150.000,00;**
e) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti agli Enti dell'Amministrazione Centrale) sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 18.750,00**;
f) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 225.000,00;**

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso:

a) l'*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico in parola *("***Allegato 1***"*);
b) l'*elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 2**"*);
c) l'elenco delle istanze afferenti ai progetti esclusi a seguito della valutazione di merito *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 5 dell'avviso pubblico *("**Allegato 3"*** del succitato verbale);
d) la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli 5010, 5070 e 5080 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**"*);
e) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato B**"*);
f) la *graduatoria C* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato C**"*);
g) la *graduatoria D* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi sia agli interventi di cui all'art.4, comma 2 "AMBITO B" (capitolo 5010) sia agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO B" - articolati tra i capitoli 5010, 5070 e 5080 ("*Allegato D"* del succitato verbale);

Ritenuto altresì, di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

PRECISATO che

a) con successivi atti si provvederà ad impegnare a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B), C) e D);

VISTI

a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
b) i DPCM del 04/03/2021 e ss.mm.ii. che disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile – c.d. Smart Working;
c) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
d) la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;
e) Linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020;
f) il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
g) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 16 del 12 gennaio 2021 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;
h) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
i) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
j) la Deliberazione Giunta Regionale n° 237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare:

1.1 *l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico in parola *("**Allegato 1**")*;
1.2 l'*elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 2**")*;
1.3 l'elenco delle istanze afferenti ai progetti esclusi a seguito della valutazione di merito *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 5 dell'avviso pubblico *("**Allegato 3"** del succitato verbale)*;
1.4 la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli 5010, 5070 e 5080 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**")*;
1.5 la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato B"**)*;

1.6 la *graduatoria C* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi sia agli interventi di cui all'art.4, comma 2 "AMBITO A" (capitolo 5006) sia gli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli 5006, 5011 e 5013 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato C**"*);

1.7 la *graduatoria D* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO B" - articolati tra i capitoli 5010, 5070 e 5080 ("***Allegato D***");

2. **di rinviare**, con successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B), C) e D);
3. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
4. **di trasmettere** il presente atto:
   4.1 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
   4.2 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza; all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione e per gli adempimenti di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. N° 33/2013.
   4.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*" per opportuna conoscenza.

ALLEGATO 1	***D.D. n° 17 del 08/02/2021***		
ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PERVENUTE AVVISO PUBBLICO MUSEI 2021			
N°	**Soggetto richiedente**	**Comune**	**Tipologia intervento**
1	Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia	Ariano Irpino	Museo Diocesano di Ariano Irpino–Lacedonia
2	Associazione Culturale Circuito	Pomigliano d'Arco	Progetto ex art. 4, co. 3
3	Fondazione Discepolo	Vico Equense	Museo Mineralogico Campano
4	Voce Delle Voci Onlus	Napoli	Progetto ex art. 4, co. 3
5	Associazione Centro Caprense Ignazio Cerio	Capri	Museo del Centro Caprense Ignazio Cerio
6	Comune di Caserta	Caserta	Museo d'Arte Contemporanea – Città di Caserta
7	Comune di Polla	Polla	Museo Civico Insteia Polla
8	Fondazione MIdA	Pertosa	Progetto ex art. 4, co. 3
9	Istituto Suor Orsola Benincasa	Napoli	Progetto ex art. 4, co. 3
10	Fondazione MIdA	Pertosa	Musei Integrati dell'Ambiente - Museo SpeleoArcheologico
11	FONDAZIONE CIVES	Ercolano	Museo MAV
12	INAF	Napoli	Progetto ex art. 4, co. 3
13	Fondazione Morra	Napoli	Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch
14	FONDAZIONE BIOGEM	Ariano Irpino	Museo Biogeo
15	Associazione CESN	Ariano Irpino	Museo della Civiltà Normanna di Ariano Irpino CESN
16	Provincia di Salerno	Salerno	PINACOTECA PROVINCIALE DI SALERNO
17	Associazione Gestioni museali	Napoli	Museo del Tesoro di S. Gennaro
18	Comune di Summonte	Summonte	Museo Civico di Summonte
19	Comune di Mercogliano	Mercogliano	Progetto ex art. 4, co. 3
20	Comune di Castelpoto	Castelpoto	Progetto ex art. 4, co. 3
21	Comune di Caserta	Caserta	Sistema Museale Terra di Lavoro Caserta
22	Provincia di Avellino	Avellino	Museo Irpino
23	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	Sant'Angelo dei Lombardi	Museo dell'opera
24	Associazione Culturale Terre di Campania	Marigliano	Progetto ex art. 4, co. 3
25	Fondazione ilCartastorie	Napoli	ilCartastorie - Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli
26	Associazione Il Didrammo APS	Nocera Inferiore	MUDIF Museo didattico della Fotografia
27	Comune di Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	Museo Civico "Raffaele Marocco"

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	Associazione Pio Monte Della Misericordia	Napoli	Raccolta Museale Pio Monte Della Misericordia
29	Comune di Baronissi	Baronissi	Museo FRaC
30	Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo	Somma Vesuviana	Museo di civiltà contadina e Artigiana Michele Russo
31	Associazione Emblema	Terzigno	Museo Emblema
32	Comune di Campagna	Campagna	Museo Itinerario della Memoria e della Pace – Centro Studi G. Palatucci
33	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino	Museo Civico e della Ceramica – Polo Didattico e Scientifico
34	Comune di San Potito ultra	San Potito Ultra	Museo del Lavoro
35	Fondazione Correale di Terranova	Sorrento	Museo Correale di Terranova –
36	Comune di Padula	Padula	Casa Museo Joe Petrosino di
37	Diocesi di Teggiano – Policastro	Teggiano	Museo Diocesano S. Pietro
38	Associazione Oltre Il Chiostro Onlus	Napoli	Museo ARCA
39	Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus (NA)	Napoli	Museo MAMT
40	Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri	Napoli	Museo Civico Gaetano Filangieri
41	Associazione Museo della Civiltà Contadina e Artigiana	Pignataro Maggiore	Museo della Civiltà Contadina e Artigiana
42	Montesano sulla Marcellana (SA)	Montesano sulla Marcellana	Museo Civico Etnoantropologico
43	Comune di Andretta (AV)	Andretta	Museo della Civiltà Contadina ed Artigiana
44	Diocesi di Ischia	Ischi	Museo Diocesano di Ischia
45	Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri	Napoli	Comitato Via Duomo Strada dei Musei ex art. 4, co. 3
46	Provincia di Caserta	Caserta	Museo Campano di Capua
47	Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno	Fisciano	Progetto ex art. 4, co. 3
48	Fondazione IDIS	Napoli	Scienze Centre di Città della Scienza
49	Puck Teatrè	Avellino	Progetto ex art. 4, co. 3
50	Comune di Salerno	Salerno	Progetto ex art. 4, co. 3
51	Comune di Montefusco	Montefusco	Lo Spielberg del Risorgimento Meridionale
52	Associazione Il faro d'Ippocrate	Napoli	Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina di Napoli
53	Associazione Culturale NarteA	Napoli	Progetto ex art. 4, co. 3
54	Comune di Salerno	Salerno	Museo Civico Città Creativa

55	Comune di Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	Museo Civico della Ceramica Cerretese
56	Comune di Mondragone	Mondragone	Museo Civico Archeologico Biagio Greco di Mondragone
57	Associazione Sophis – Museum of Operation Avalanche	Battipaglia	Progetto ex art. 4, co. 3
58	Comune di Amalfi	Amalfi	Museo della Bussola e del Ducato Marinaro di Amalfi – Antico Arsenale della Repubblica
59	Provincia religiosa Salernitano- Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi	Progetto ex art. 4, co. 3
60	Associazione Museo Bottega Tarsia liqnea	Sorrento	Museobottega della Tarsialignea
61	Ente Conventuale del Santuario Madonna dell'Arco	Madonna dell'Arco	Museo ex voto del Santuario Madonna dell'Arco
62	Fondazione Teatro San Carlo	Napoli	MEMUS Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo
63	Associazione Acerra Nostra	Acerra	Museo di Pulcinella, del Folklore e della Civiltà Contadina
64	Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini	Napoli	Complesso Museale dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini
65	Fondazione Thetys	Napolii	Museo del Mare di Napoli
66	Comune di Sparanise	Sparanise	Progetto ex art. 4, co. 3
67	Comune di Morra de Sanctis	Morra de Sanctis	Museo civico Antiquarium
68	Fondazione IRIDIA	Corleto Monforte	Museo Naturalistico
69	Diocesi di Aversa	Aversa	Progetto ex art. 4, co. 3
70	Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia	Sant'Angelo dei Lombardi	Progetto ex art. 4, co. 3
71	Comune di Reino	Reino	Progetto ex art. 4, co. 3
72	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	Napoli	MUSAP Museo Circolo Artistico Politecnico
73	Fondazione Giambattista Vico Onlus	Perdifumo	Museo Vichiano
74	MEDIATEUR Scarl	Cava de' Tirreni	Progetto ex art. 4, co. 3

ALLEGATO 2				***D.D. n° 17 del 08/02/2021***	
ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMISSIBILITA' AVVISO PUBBLICO MUSEI 2021					
N°	**Soggetto richiedente**	**Comune**	**Prov**	**Oggetto dell'intervento**	**Motivo di esclusione**
1	Comune di Polla	Polla	SA	promozione e valorizzazione	Quota di compartecipazione inferiore al 30%, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b)
2	Comune di Baronissi	Baronissi	SA	promozione e valorizzazione	Quota di compartecipazione inferiore al 30%, inammissibile ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. b)
3	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV	didattica	Mancata sottoscrizione dell'istanza e mancata trasmissione dell'atto formale di approvazione del progetto, inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1 e dell' art. 8, co. 1, lett. b)
4	Fondazione Correale di Terranova	Sorrento	NA	consolidamento e manutenzione degli immobili sede di musei	Intervento inammissibile per questa tipologia di richiedente ai sensi dell'art. 7, co. 3, per violazione dell'art. 4, co. 1, lett. a)
5	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	Napoli	NA	Conservazione e restauro	Mancata trasmissione del nulla osta o della relativa istanza alla Soprintendenza competente, inammissibile ai sensi dell'art. 7, co. 3, per violazione dell'art. 9, co. 2, lett. c_2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE ISTANZE "ESCLUSE" A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO PER AVER CONSEGUITO UN PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, comma 5 dell'avviso pubblico)				**D.D. n° 17 del 08/02/2021**
N°	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**COMUNE**	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, comma 5 dell'avviso pubblico)**
1	**Associazone Culturale Circuito**	Pomigliano D'arco	"Mucanet" Museo della Campania in network	**23**
2	**Comune di Reino**	Reino	Reino Village Tourism	**18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "Graduatoria A" (Capitoli di Spese di Investimeno)	***D.D. n° 17 del 08/02/2021***

Graduatoria di merito ex art. 14, comma 1, lett. a)

Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia A) - Progetti presentati dai musei riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio in graduatoria
1	**Fondazione IDIS**	**Napoli**	Scienze Centre di Città della Scienza	5080	**79,00**
2	**Ente Conventuale del Santuario Madonna dell'Arco**	**Sant'Anastasia**	Museo ex voto del Santuario Madonna dell'Arco di	5080	**78,50**
3	**Fondazione Teatro San Carlo**	**Napoli**	MEMUS Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (NA) 4 di 4	5080	**74,00**
4	**Provincia di Salerno**	**Salerno**	Pinacoteca provinciale di Salerno	5010	**73,50**
5	**Comune di Amalfi**	**Amalfi**	Marinaro di Amalfi – Antico Arsenale della Repubblica	5010	**73,00**
6	**Comune di Padula**	**Padula**	Casa Museo Joe Petrosino	5010	**73,00**
7	**Comune di Mondragone**	**Mondragone**	Museo Civico Archeologico Biagio Greco di Mondragone	5010	**72,50**
8	**Associazione Pio Monte Della Misericordia**	**Napoli**	Raccolta Museale Pio Monte Della Misericordia	5080	**72,00**
9	**Diocesi di Teggiano – Policastro**	**Teggiano**	Museo Diocesano San Pietro	5080	**70,00**
10	**Fondazione Giambattista Vico Onlus**	**Perdifumo**	Museo Vichiano	5080	**69,50**
11	**Associazione Museo Bottega Taria liqnea**	**Sorrento**	Museobottega della Tarsialignea	5080	**69,00**
12	**Comune di Salerno**	**Salerno**	Museo Civico Città Creativa	5010	**68,50**
13	**Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini**	**Napoli**	Complesso Museale dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini	5080	**66,50**
14	**Comune di Campagna**	**Campagna**	Museo Itinerario della Memoria e della Pace – Centro Studi G. Palatucci	5010	**66,00**
15	**Montesano sulla Marcellana**	**Montesano sulla Marcellana**	Museo Civico Etnoantropologico del comune di	5010	**65,50**
16	**Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo**	**Napoli**	museo di civiltà contadina e Artigiana Michele Russo	5080	**65,00**
17	**Associazione Emblema**	**Terzigno**	Museo Emblema	5080	**64,00**
18	**Diocesi di Ischia**	**Napoli**	Museo Diocesano di Ischia	5080	**64,00**
19	**Fondazione IRIDIA**	**Napoli**	Museo Naturalistico	5080	**63,00**
20	**Fondazione MIdA**	**Napoli**	Musei Integrati dell'Ambiente - Museo SpeleoArcheologico	5080	**62,50**
21	**Fondazione Discepolo**	**Napoli**	Museo Mineralogico Campano	5080	**62,00**
22	**Associazione Il Didrammo APS**	**Napoli**	MUDIF Museo didattico della Fotografia	5080	**61,50**
23	**Fondazione Thetys**	**Napoli**	Museo del Mare di Napoli	5080	**61,00**
24	**Associazione Oltre Il Chiostro Onlus**	**Napoli**	Museo ARCA	5080	**59,00**
25	**Comune di Piedimonte Matese**	**Comune di Piedimonte Matese**	Museo Civico "Raffaele Marocco"	5010	**57,50**
26	**Comune di Sant'Angelo dei Lombardi**	**Sant'Angelo dei Lombardi**	Museo dell'opera	5010	**57,00**
27	**Comune di Andretta**	**Andretta**	Museo della Civiltà Contadina ed Artigiana	5010	**57,00**
28	**Comune di Montefusco**	**Montefusco**	Lo Spielberg del Risorgimento Meridionale	5010	**56,50**
29	**Comune di Summonte**	**Summonte**	Museo Civico di Summonte	5010	**55,00**
30	**Associazione Centro Caprense Ignazio Cerio**	**Napoli**	Museo del Centro Caprense Ignazio Cerio	5080	**50,00**
31	**FONDAZIONE CIVES**	**Napoli**	Museo MAV	5080	**49,50**
32	**Comune di San Potito ultra**	**San Potito ultra**	Museo del Lavoro	5010	**47,00**
33	**Morra de Sanctis**	**Morra de Sanctis**	Museo civico Antiquarium	5010	**46,00**

" Graduatoria A " - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5010***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	Punteggio	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Provincia di Salerno**	**Salerno**	**Pinacoteca provinciale di Salerno**	Museo in progress	**73,50**	**€ 9.100,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Comune di Amalfi**	**Amalfi**	**Museo della Bussola e del Ducato Marinaro di Amalfi – Antico Arsenale della Repubblica**	Progetto di incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecnico-espositiv	**73,00**	**€ 13.559,31**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Comune di Padula**	**Padula**	**Casa Museo Joe Petrosino**	LIFELONG LEARNING PADULA – Percorsi di aggiornamento e formazione del personale dei musei	**73,00**	**€ 9.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Comune di Mondragone	Mondragone	Museo Civico Archeologico Biagio Greco di Mondragone	Le chiese della rocca. Un percorso verso l'immortalità	72,50	€ 5.100,00	IDONEO E FINANZIABILE. CONTRIBUTO AMMISSIBILE INFERIORE AL RICHIESTO
5	Comune di Salerno	Salerno	Museo Civico Città Creativa	Salerno Città Creativa – Museo del Territorio	68,50	€ 7.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
6	Comune di Campagna	Campagna	Museo Itinerario della Memoria e della Pace – Centro Studi G. Palatucci	PROGETTO HOLOGRAM - Sala dei Musicisti ebrei Internati intitolata a Bogdan Zins	66,00	€ 14.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
7	Montesano sulla Marcellana	Montesano sulla Marcellana	Museo Civico Etnoantropologico del comune di	Nuove Visualizzazioni - Riallestimento Museo Civico Demo-Etno-Antropologico	65,50	€ 14.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
8	Comune di Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	Museo Civico "Raffaele Marocco"	Manutenzione per garantire tutela e accessibilità	57,50	€ 10.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
9	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	Sant'Angelo dei Lombardi	Museo dell'opera	MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE DEL MUSEO	57,00	€ 7.462,00	IDONEO E FINANZIABILE
10	Comune di Andretta	Andretta	Museo della Civiltà Contadina ed Artigiana	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell' immobile sede del museo	57,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
11	Comune di Montefusco	Montefusco	Lo Spielberg del Risorgimento Meridionale	Più luce allo Spielberg dell'Irpinia	56,50	€ 9.278,69	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI
12	Comune di Summonte	Summonte	Museo Civico di Summonte	"Submontis Medievalia" – Percorsi didattici alla scoperta della Torre Angioina	55,00	€ 10.200,00	IDONEO NON FINANZIABILE
13	Comune di San Potito ultra	San Potito ultra	Museo del Lavoro	LUNGA VITA AL LEGNO: RECUPERO DI PEZZI LIGNEI IN DOTAZIONE AL MUSEO DEL LAVORO	47,00	€ 8.528,07	IDONEO NON FINANZIABILE
14	Morra de Sanctis	Morra de Sanctis	Museo civico Antiquarium	Alla Scoperta Della Bellezza Archeologica Di Morra De Sanctis	46,00	€ 15.000,00	IDONEO NON FINANZIABILE

*Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5080***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	Fondazione IDIS	Napoli	Scienze Centre di Città della Scienza	La pandemia da Sars Cov2 in Campania: Comprendere, Ricordare, Prevenire.	79,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Ente Conventuale del Santuario Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	Museo ex voto del Santuario Madonna dell'Arco di	"Sala dei Preziosi"	78,50	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
3	Fondazione Teatro San Carlo	Napoli	MEMUS Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (NA) 4 di 4	"MEMUS 2021 - 10 anni di MeMus. Il Museo e l'Archivio storico del Teatro di San Carlo"	74,00	€ 14.999,99	IDONEO E FINANZIABILE
4	Associazione Pio Monte Della Misericordia	Napoli	Raccolta Museale Pio Monte Della Misericordia	Restauro conservativo di beni mobili dalla raccolta museale del Pio Monte della Misericordia	72,00	€ 9.975,00	IDONEO E FINANZIABILE
5	Diocesi di Teggiano – Policastro	Teggiano	Museo Diocesano San Pietro	Progettazione e allestimento d egli ambienti di deposito "deposito museo diocesano complesso ex Benedettine"	70,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
6	Fondazione Giambattista Vico Onlus	Perdifumo	Museo Vichiano	"Coloriamo la cultura. Diamo luce al Museo"	69,50	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
7	Associazione Museo Bottega Taria liqnea	Sorrento	Museobottega della Tarsialignea	Restauro dei mobili intarsiati esposti nel Museobottega della Tarsial ignea di Sorrento	69,00	€ 14.945,00	IDONEO E FINANZIABILE
8	Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini	Napoli	Complesso Museale dell'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini	Impianto Luci chiesa …..	66,50	€ 13.315,40	IDONEO E FINANZIABILE
9	Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo	Napoli	museo di civiltà contadina e Artigiana Michele Russo	"Museo della Civiltà Contadina: Ambienti Didattici di Apprendimento"	65,00	€ 9.975,00	IDONEO E FINANZIABILE
10	Associazione Emblema	Terzigno	Museo Emblema	Riallestimento operativo Locali di Deposito - Laboratorio di Restauro - Archivio Centrale del Museo Emblema	64,00	€ 5.176,55	IDONEO E FINANZIABILE
11	Diocesi di Ischia	Napoli	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione di reperti archeologici conservati presso il Museo Diocesano di Ischia - sezione archeologica di S. Restituta	64,00	€ 6.977,31	IDONEO E FINANZIABILE
12	Fondazione IRIDIA	Napoli	Museo Naturalistico	Museo e Innovazione	63,00	€ 7.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
13	Fondazione MIdA	Napoli	Musei Integrati dell'Ambiente - Museo SpeleoArcheologico	MIdA - tra rocce e fossili	62,50	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
14	Fondazione Discepolo	Napoli	Museo Mineralogico Campano	"New Light"	62,00	€ 14.941,00	IDONEO E FINANZIABILE
15	Associazione Il Didrammo APS	Napoli	MUDIF Museo didattico della Fotografia	MUSEO SICURO Progetto di condizionamento della temperatura e di controllo dell'umidità relativa del locale adibito ad archivio storico fotografico del Museo Didattico della Fotografia	61,50	€ 9.135,44	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI
16	Fondazione Thetys	Napoli	Museo del Mare di Napoli	Museo Digitale	61,00	€ 9.960,00	IDONEO NON FINANZIABILE
17	Associazione Oltre Il Chiostro Onlus	Napoli	Museo ARCA	Progetto di allestimento e adeguamento per visite serali del Chiostro S. Giacomo della Marca	59,00	€ 14.688,80	IDONEO NON FINANZIABILE
18	Associazione Centro Caprense Ignazio Cerio	Napoli	Museo del Centro Caprense Ignazio Cerio	RESTAURO ELEMENTI DI ARREDO MUSEO CERIO CAPRI	50,00	€ 3.860,00	IDONEO NON FINANZIABILE
19	FONDAZIONE CIVES	Napoli	Museo MAV	Fruibilità del patrimonio archeologico: un nuovo storytelling per il Museo archeologico Virtuale	49,50	€ 15.000,00	IDONEO NON FINANZIABILE

ALLEGATO "Graduatoria B" *(Capitoli di Spese Correnti)*	***D.D. n° 17 del 08/02/2021***

Graduatoria di Merito ex art. 14, comma 1, lett. b)

Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Fondazione ilCartastorie**	**Napoli**	ilCartastorie - Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli	5013	**56**
2	**Associazione Il faro d'Ippocrate**	**Napoli**	Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina di Napoli	5013	**56**
3	**Provincia di Caserta**	**Caserta**	Museo Campano di Capua	5006	**53**
4	**Provincia di Avellino**	**Avellino**	Museo Irpino – provincia di Avellino	5006	**53**
5	**Associazione CESN**	**Ariano Irpino**	Museo della Civiltà Normanna di Ariano Irpino CESN	5013	**49**
6	**Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri**	**Napoli**	Museo Civico Gaetano Filangieri	5013	**49**
7	**Associazione Acerra Nostra**	**Acerra**	Museo di Pulcinella, del Folklore e della Civiltà Contadina	5013	**49**
8	**Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus (NA)**	**Napoli**	Museo MAMT	5013	**48**
9	**Comune di Cerreto Sannita**	**Cerreto Sannita**	Museo Civico della Ceramica Cerretese	5006	**47**
10	**Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia**	**Ariano Irpino-**	Museo Diocesano di Ariano Irpino–Lacedonia	5013	**46**
11	**Fondazione Morra**	**Napoli**	Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch	5013	**45**
12	**Associazione Gestioni museali**	**Napoli**	Museo del Tesoro di S. Gennaro	5013	**44**
13	**FONDAZIONE BIOGEM**	**Ariano Irpino**	Museo Biogeo	5013	**43**
14	**Associazione Museo della Civiltà Contadina e Artigiana**	**Pigantaro Maggiore**	Museo della Civiltà Contadina e Artigiana di	5013	**41**
15	**Comune di Caserta**	**Caserta**	Museeo d'Arte Contemporanea – Città di Caserta	5006	**37**

"Graduatoria B" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5006***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	Punteggio	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Provincia di Caserta**	**Caserta**	Museo Campano di Capua	Dalla carta al digitale: la guida "aumentata" del Museo Campano	**53**	€ 11.200,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Provincia di Avellino**	**Avellino**	Museo Irpino – provincia di Avellino	ONLINE: LE COLLEZIONI DEL MUSEO IRPINO A PORTATA DI	**53**	€ 7.416,63	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Comune di Cerreto Sannita**	**Cerreto Sannita**	Museo Civico della Ceramica Cerretese	Il museo sul web: conoscenza, identità, esperienza. Portale multifunzione per il museo civico e della ceramica Cerretese.	**47**	€ 6.650,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Comune di Caserta**	**Caserta**	Museeo d'Arte Contemporanea – Città di Caserta	L'architettura dell'arcobaleno. Lo stato dell'arte contemporanea in Campania	**37**	€ 10.500,00	**IDONEO E FINANZIABILE**

Soggetti giuridici di ***Interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5013***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	Punteggio	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Fondazione ilCartastorie**	**Napoli**	**ilCartastorie - Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli**	Percorsi di didattica museale on line a ilCartastorie	**56**	€ 13.000,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Associazione Il faro d'Ippocrate**	**Napoli**	**Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina di Napoli**	I quaderni del museo. Giuseppe Moscati	**56**	€ 9.100,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Associazione CESN**	**Ariano Irpino**	**Museo della Civiltà Normanna di Ariano Irpino CESN**	ESSERE SUL WEB-Sistema di narrazione e divulgazione dei contenuti storici del Museo della Civiltà Normanna	**49**	€ 8.400,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri**	**Napoli**	**Museo Civico Gaetano Filangieri**	Filangieri, il principe nel terzo millennio	**49**	€ 6.306,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Associazione Acerra Nostra**	**Acerra**	**Museo di Pulcinella, del Folklore e della Civiltà Contadina**	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE	**49**	€ 2.538,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus (NA)**	**Napoli**	**Museo MAMT**	La Campania delle emozioni – da Pino Daniele a Procida	**48**	€ 13.000,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia**	**Ariano Irpino-**	**Museo Diocesano di Ariano Irpino–Lacedonia**	Nuove forme di fruizione delle Collezioni del Museo Diocesano	**46**	€ 10.000,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
8	**Fondazione Morra**	**Napoli**	**Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch**	IL MUSEO CHE VERRÀ	**45**	€ 12.696,00	**IDONEO E FINANZIABILE**
9	**Associazione Gestioni museali**	**Napoli**	**Museo del Tesoro di S. Gennaro**	Il cittadino San gennraro	**44**	€ 6.670,50	**IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI**
10	**FONDAZIONE BIOGEM**	**Ariano Irpino**	**Museo Biogeo**	MUSEO DI STORIA DELLA TERRA E DELLA VITA BIOGEO-FONDAZIONE BIOGEM - InScience	**43**	€ 8.400,00	**IDONEO NON FINANZIABILE**
11	**Associazione Museo della Civiltà Contadina e Artigiana**	**Pigantaro Maggiore**	**Museo della Civiltà Contadina e Artigiana di**	ApriamoCI al Museo	**41**	€ 6.472,00	**IDONEO NON FINANZIABILE**

ALLEGATO "Graduatoria C" *(Capitoli di Spese Correnti)*	***D.D. n° 17 del 08/02/2021***

Graduatoria di Merito, ex art. 14, comma 1, lett. d), lett. e) su cui sono previste le due riserve di fondi ex art. 11, comma 2 e comma 3

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri**	**Napoli**	Comitato "Via Duomo" - Strada dei Musei	5013	**47**
2	**Comune di Sparanise**	**Sparanise**	Mostra permanente nell'ex serbatoio idrico d'epoca borbonica "San Paride" di Sparanise.	5006	**46**
3	**Comune di Castelpoto**	**Castelpoto**	Museo Etnografico	5006	**39**
4	**Associazione Culturale e Ricreativa Puck TeaTré**	**Avellino**	//	5013	**38**
5	**Associazione Culturale Terre di Campania**	**Marigliano**	//	5013	**37**
6	**Associazione "La Voce delle Voci" Onlus**	**Napoli**	//	5013	**35**
7	**Associazione Sophis – Museum of Operation Avalanche**	**Eboli**	Museum of Operation Avalanche	5013	**31**
8	**Associazione Culturale NarteA**	**Napoli**	//	5013	**29**
9	**Associazone Culturale Circuito**	**Pomigliano D'Arco**	//	5013	**23**
10	**Comune di Reino**	**Reino**	//	5006	**18**

"Graduatoria C" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5006***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Comune di Sparanise**	**Sparanise**	Mostra permanente nell'ex serbatoio idrico d'epoca borbonica "San Paride" di Sparanise.	DALLA VILLA ROMANA AL VILLAGGIO MEDIEVALE. UN RACCONTO MULTIMEDIALE DEL PAESAGGIO AGRARIO CALENO.	**46**	**9.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Comune di Castelpoto**	**Castelpoto**	Museo Etnografico	Borgo-Museo: "Digitale e Diffuso"	**39**	**15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Comune di Reino**	**Reino**	//	Reino Village Tourism	**18**		**ESCLUSO PER AVER CONSEGUITO UN PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE**

Soggetti giuridici di ***Interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5013***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri**	**Napoli**	Comitato "Via Duomo" - Strada dei Musei	Strumenti per adeguamento requisiti di qualità	**47**	**13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Associazione Culturale e Ricreativa Puck TeaTré**	**Avellino**	//	"Campania Jones 2 – MUSEI IN GIOCO"	**38**	**7.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Associazione Culturale Terre di Campania**	**Marigliano**	//	Campania Virtual Meuseum Tour	**37**	**15.000,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
4	**Associazione "La Voce delle Voci" Onlus**	**Napoli**	//	I MIRACOLI DELLA CAMPANIA SACRA-ANNO 2021	**35**	**5.500,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
5	**Associazione Sophis – Museum of Operation Avalanche**	**Eboli**	Museum of Operation Avalanche	Quaderni digitali dell'operation avalanche. Il patrimonio storico-culturale e narrativo della II guerra mondiale in Campania	**31**	**7.000,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
6	**Associazione Culturale NarteA**	**Napoli**	//	Il Tesoro dei Borbone	**29**	**10.003,14**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
7	**Associazone Culturale Circuito**	**Pomigliano D'Arco**	//	"Mucanet" Museo della Campania in network	**23**		**ESCLUSO PER AVER CONSEGUITO UN PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "Graduatoria D" *(Capitoli di Spese di Investimento)*	***D.D. n° 17 del 08/02/2021***

Graduatoria di Merito ex art. 14, comma 1, lett. lett. e) su cui è prevista una riserva dei fondi ex art. 11, comma 3

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto	Capitolo	Punteggio
1	**Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno – Fisciano**	**Fisciano (SA)**	Dal Principato Citra alle Province del Viceregno. Sculture in legno e in argento tra '600 e '700	5070	**48**
2	**Provincia religiosa Salernitano-Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori –Convento SS Trinità di Baronissi**	**Baronissi**	Catalogazione degli oggetti preziosi nei conventi francescani del Salernitano	5080	**47**
3	**Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia**	**Sant'Angelo dei Lombardi**	"Santi e non belli". Reliquie e reliquari tra luoghi di culto e luoghi espositivi.	5080	**46**
4	**Comune di Salerno**	**Salerno**	Salerno Musei in rete - Fase II	5010	**46**
5	**MEDIATEUR Società cooperativa a RL**	**Cava dei Tirreni**	La Rete del Mare in Campania	5080	**45**
6	**Istituto Suor Orsola Benincasa**	**Napoli**	Corso di formazione in Tecnico esperto di marketing dei beni culturali	5070	**35**
7	**Fondazione MIdA**	**Auletta**	Studio analitico del patrimonio archeologico delle Grotte di Pertosa Auletta nel contesto dei siti preistorici e protostorici dell'Appennino Campano.	5080	**34**
8	**INAF**	**Napoli**	Progetto Supernova	5070	**30**
9	**Comune di Mercogliano**	**Mercogliano**	Cultura, territorio, sviluppo locale. Un piano di sviluppo su base locale nella provincia di Avellino - Fase II	5010	**28**
10	**Diocesi di Aversa**	**Aversa**	Polo Museale Diocesano di Aversa – Catalogo delle Opere Custodite Nelle Varie Sezioni	5080	**26**

Interventi di cui all'art. 4, comma 2 - Progetti presentati dai "Sistemi Museali" riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Comune di Caserta**	**CASERTA**	**Sistema Museale Terra di Lavoro**	**5010**	**39**

"Graduatoria D" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5010***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Comune di Salerno**	**Salerno**	Museo Città Creativa	Salerno Musei in rete - Fase II	**46**	**15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Comune di Mercogliano**	**Mercogliano**	Antiquarium	Cultura, territorio, sviluppo locale. Un piano di sviluppo su base locale nella provincia di Avellino - Fase II	**28**	**6.500,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

Soggetti giuridici di ***Amministrazioni Centrali Locali*** *di cui al* ***CAPITOLO 5070***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo/Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno – Fisciano**	**Fisciano (SA)**	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE	Dal Principato Citra alle Province del Viceregno. Sculture in legno e in argento tra '600 e '700	**48**	**15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Istituto Suor Orsola Benincasa**	**Napoli**	MUSEO STORICO DELL'ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	Corso di formazione in Tecnico esperto di marketing dei beni culturali	**35**	**3.750,00**	**IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI**
3	**INAF**	**Napoli**	Osservatorio Astronomico di Capodimonte – MUSA	Progetto Supernova	**30**	**15.000,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**

Soggetti giuridici di ***Interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5080***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Provincia religiosa Salernitano-Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori –Convento SS Trinità di Baronissi**	**Baronissi**	//	Catalogazione degli oggetti preziosi nei conventi francescani del Salernitano	**47**	**13.559,31**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia**	**Sant'Angelo dei Lombardi**	Museo Diocesano di Nusco	"Santi e non belli". Reliquie e reliquari tra luoghi di culto e luoghi espositivi.	**46**	**15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**MEDIATEUR Società cooperativa a RL**	**Cava dei Tirreni**	//	La Rete del Mare in Campania	**45**	**15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Fondazione MIdA**	**Auletta**	Musei MIDA -Museo SpeleoArcheologico	Studio analitico del patrimonio archeologico delle Grotte di Pertosa Auletta nel contesto dei siti preistorici e protostorici dell'Appennino Campano.	**34**	**15.000,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**
5	**Diocesi di Aversa**	**Aversa**	Museo Diocesano di Aversa	Polo Museale Diocesano di Aversa – Catalogo delle Opere Custodite Nelle Varie Sezioni	**26**	**10.500,00**	**IDONEO NON FINANZIABILE**

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5010***

Interventi di cui all'art. 4, comma 2 - Progetti presentati dai "Sistemi Museali" riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**Comune di Caserta**	**CASERTA**	**Sistema Museale Terra di Lavoro**	**5010**	**39**	**15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 282 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - O.S. 6.8., AZIONE 3 DGR 258/2020 LINEA B) AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DI INTERVENTI PROMOSSI DAGLI AGENTI DELL'INTERMEDIAZIONE TURISTICA FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE, QUALE SISTEMA SICURO E DI QUALITA'. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE NOMINATA CON DD 557 DEL 26/11/2020 ED APPROVAZIONE ELENCHI ISTANZE NON RICEVIBILI, GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI, ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E ISTANZE NON AMMESSE ALLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale 258 del 26/05/2020 - POR FESR Campania 2014-2020. progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania – sono stati programmate, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 – Asse VI, risorse per 10.000.000,00 euro da destinarsi alla realizzazione di un Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania;
b. con la stessa deliberazione si è:
    b.1 individuata l'Agenzia Regionale Campania Turismo quale soggetto attuatore del Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania e si è dato mandato all'Agenzia Regionale Campania Turismo di progettare un insieme coordinato di azioni e di individuare le opportune forme di attuazione in linea con le procedure previste dal Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020, sulla base delle linee guida indicate nel suo allegato;
    b.2 stabilito che il Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania dovrà essere articolato nel seguente modo:
        b.2.1 servizi integrati di rilancio del turismo coordinati con le infrastrutture di trasporto per un importo complessivo pari a € 8.000.000,00;
        b.2.2 azioni di promozione turistica da destinare agli agenti dell'intermediazione turistica con procedura di evidenza pubblica per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00;
    b.3 dato mandato al Direttore Generale per le politiche culturali e il turismo di adottare gli atti consequenziali, ivi compreso l'ammissione a finanziamento, con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 del progetto predisposto dall'Agenzia Regionale Campania Turismo;
c. con decreto dirigenziale n. 386 dell'11/09/2020 si è proceduto a:
    c.1. approvare, in attuazione della DGR n. 258/2020 l'avviso pubblico a sostegno di interventi promossi dagli agenti dell'intermediazione turistica e finalizzati alla valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale sistema sicuro e di qualità;
    c.2. stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma telematica raggiungibile attraverso il sito internet: www.agenziacampaniaturismo.it;
    c.3. prevedere una procedura di selezione "valutativa a graduatoria" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (*de minimis*);
d. nell'Avviso pubblico approvato con il sopra richiamato Decreto Dirigenziale è stato indicato come termine ultimo per la presentazione delle domande e dei suoi allegati, le ore 12 del giorno 30/10/2020 ed è stato indicato, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Avviso, il seguente iter procedimentale di selezione delle domande:
    d.1. l'Agenzia Campania Turismo effettua l'istruttoria di ricevibilità formale delle domande di agevolazione verificando che siano correttamente pervenute con le modalità e nei tempi indicati dall'Avviso nonché la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione. All'esito di tale fase, l'Agenzia Campania Turismo trasmette alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo le domande che risulteranno ricevibili, complete e regolari;
    d.2. la verifica di ammissibilità delle domande ricevibili è effettuata da una Commissione di Valutazione all'uopo nominata dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che, con il supporto dell'Agenzia Campania Turismo, accerta la a sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni e l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni;

d.3. la valutazione di merito è effettuata successivamente dalla medesima Commissione che assegna un punteggio alle domande ammissibili sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo n. 13 dell'Avviso.

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 0007218/2020 del 12/11/2020, assunta al prot. 2020.0537841 del 12/11/2020, l'Agenzia Campania Turismo ha trasmesso i verbali nn. 1 del 30/10/2020 e 2 del 09/11/2020 dai quali si rileva che allo spirare del termine di scadenza per la presentazione delle domande di agevolazione, fissato alle ore 12 del giorno 30/10/2020, sono pervenute 87 (ottantasette) istanze;
b. con decreto dirigenziale n. 557 del 26/11/2020 è stata nominata la Commissione di valutazione, deputata alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle domande di partecipazione e relativi allegati dell'Avviso pubblico de quo;
c. con nota prot. n. 0000260/2021 del 19/01/2021, assunta al prot. n. 2021.29567 del 20/01/2021, l'Agenzia Campania Turismo ha trasmesso il verbale n. 3 del 15/01/2021 e relativi allegati inerenti le attività di istruttoria di ricevibilità formale delle domande di agevolazione ai sensi dell'art. 12, lett. a), dal quale si è preso atto che n. 15 (quindici) domande di agevolazione sono state considerate non ricevibili;
d. la Commissione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e valutazione di merito e, a conclusione dei propri lavori, il segretario della Commissione ha trasmesso con nota n. 2021.266090 del 17/05/2021 al Responsabile del Procedimento, le risultanze degli esiti dei lavori che constano di n.29 verbali delle sedute comprensivi degli allegati ed in particolare il verbale n. 29 del 12/05/2021 con i relativi allegati, consistenti nei seguenti elenchi riguardanti, in particolare:
    d.1 le istanze ammissibili a finanziamento,
    d.2 le istanze non ammissibili a finanziamento:
    d.3 le istanze non ammesse alla valutazione di merito;

RILEVATO che ai sensi dell'art.14 dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 386 dell'11/09/2020, a conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

RITENUTO, pertanto, di dover

a. prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria di ricevibilità formale delle istanze pervenute, svolta dall'Agenzia Campania Turismo ai sensi dell'art. 12, lett. a) dell'Avviso pubblico a sostegno di interventi promossi dagli agenti dell'intermediazione turistica e finalizzati alla valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale sistema sicuro e di qualità approvato con n. 386 dell'11/09/2020;
b. prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. 557 del 26/11/2020, svolti ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso pubblico di cui al precedente punto a.;
c. approvare, per l'effetto di quanto disposto ai precedenti punti a. e b., quali parti e integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'allegato A) "Istanze non ricevibili" con indicazione delle motivazioni, l'allegato B) "Graduatoria delle istanze ammissibili", l'allegato C) "Istanze non ammissibili a finanziamento" per punteggio insufficiente e allegato D) "Istanze non ammesse alla valutazione di merito" con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione;
d. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli atti di concessione delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 386 dell'11/09/2020 nonché l'impegno di spesa delle somme occorrenti;
e. di precisare che ai sensi del sopracitato articolo dell'avviso pubblico, i progetti inseriti utilmente in graduatoria saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse stanziate;
f. di precisare, altresì, che, nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, il soggetto beneficiario titolare della istanza utilmente posizionata in graduatoria ma parzialmente finanziata può, in alternativa:

f.1 accettare espressamente il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le attività previste; in questo caso, le eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie della graduatoria sono utilizzate prioritariamente per finanziare la domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
f.2 rinunciare al sostegno.

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTO:
a. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
b. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive mm.ii;
c. il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014;
d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 “Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020”;
e. la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
f. la DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
g. la DGR n. 278 del 14 giugno 2016 “POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). Corrispondenza SI.GE.CO. POC.;
h. il DPGR n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014 - 2020;
i. il DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
j. la DGR n. 291 del 15/05/2018 “POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - Obiettivo specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - Realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei santuari della Campania”;
k. la DGR n. 731 del 13 novembre 2018 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 Final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 che approva Il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020.”;
l. il D.D. n. 256 del 12/07/2019 il DD n.285 del 19.11.2019 “Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241”;
m. il Decreto Dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n.830 del 05/12/2019, con il quale è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 114, e sono stati approvati il Manuale di Attuazione (quinta versione) e il Manuale per i Controlli di I livello (quinta versione);
n. la Deliberazione n. 144 del 17 marzo 2020 - Misure emergenziali di semplificazione nell’attuazione delle operazioni del PO FESR Campania 2014 2020 e del POC Campania 2014 2020 -;
o. il Decreto Dirigenziale dell’Autorità di Gestione FESR n. 603 del 27/07/2020, con il quale è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono state

approvate le integrazioni al Manuale di Attuazione (sesta versione) e al Manuale per i Controlli di I livello (sesta versione);

p. il decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
q. la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania";
r. la D.G.R.C. n. 5 del 5/01/2021 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della regione Campania";
s. la D.G.R.C. n. 16 del 12/01/2021 "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
t. la DGR n. 118 del 23/03/2021 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture amministrative da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, tra l'altro, della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30 Giugno 2021;
u. il decreto dirigenziale n. 166 del 25/03/2021 che ha integrato il d.d. 285 del 13/12/2018 di nomina, tra l'altro, del team di Obiettivo Specifico 6.8 - Azione 6.8.3.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Specifico 6.8 - POR Campania FESR 2014/2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** degli esiti delle attività di istruttoria di ricevibilità formale effettuate dall'Agenzia Campania Turismo, ai sensi dell'art. 12, lett. a) dell'Avviso pubblico a sostegno di interventi promossi dagli agenti dell'intermediazione turistica e finalizzati alla valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale sistema sicuro e di qualità, approvato con n. 386 dell'11/09/2020;
2. **di prendere** atto dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. 557 del 26/11/2020, svolti ai sensi degli artt. 12 e 13 dell'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1;
3. **di approvare**, per l'effetto di quanto disposto ai precedenti punti 1. e 2., quali parti e integranti e sostanziali del presente provvedimentol'allegato A) "Istanze non ricevibili" con indicazione delle motivazioni, l'allegato B) "Graduatoria delle istanze ammissibili", l'allegato C) "Istanze non ammissibili a finanziamento" per punteggio insufficiente e allegato D) "Istanze non ammesse alla valutazione di merito" con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'approvazione degli atti di concessione delle agevolazioni secondo quanto disposto dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 386 dell'11/09/2020 nonché l'impegno di spesa delle somme occorrenti;
5. **di precisare** che ai sensi del sopracitato articolo dell'avviso pubblico, i progetti inseriti utilmente in graduatoria saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse stanziate;
6. **di precisare**, altresì, che, nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, il soggetto beneficiario titolare della istanza utilmente posizionata in graduatoria ma parzialmente finanziata può, in alternativa:
   - **6.1** accettare espressamente il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le attività previste; in questo caso, le eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie della graduatoria sono utilizzate prioritariamente per finanziare la domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   - **6.2** rinunciare al sostegno;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

8. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, all'Agenzia Regionale Campania Turismo, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO

ALLEGATO A) ISTANZE NON RICEVIBILI

ID	Protocollo	Denominazione d'impresa	Note	Motivazione
1	6286	OCEAN TRAVEL SNC	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
2	6391	CROCIERE GRATIS.IT S.R.L.S.	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
3	6850	GIUSEPPE PIANTINO	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
4	6859	EXPLORA TRAVEL SRLS	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
5	6864	VACANZE SERENE SRL	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
6	6908	ONE PERCENT SRL	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
7	6915	MAGIA SRL SEMPLIFICATA	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
8	6942	TRIARK S.R.L.S.	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
9	6956	RENZUTO IODICE GIUSEPPE	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
10	6982	DI MAIO AMALIA	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
11	6987	GUIDO IMPRESA SOCIALE	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
12	6995	TRAVELLERO SRL	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
13	7002	CAPRI PRESTIGE DI LEMBO LUIGI	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
14	7003	ATB CONSULTING SRL	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"
15	7004	ANNALISA ACCETTA	Non ricevibile	Ai sensi dell'art. 12 dell'avviso "Verifica di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande" l'impresa ha prodotto documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni previste dall'art. 11.1 "domanda di agevolazione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B) GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI

ID	Protocollo	Denominazione d'impresa	Città	Pr.	Totale	Esito Valutazione	Importo Ammissibile	% Coofinanziamento	Agevolazione massima concedibile	Importo finanziabile
1	6933	BARBIROTTI VIAGGI	SALERNO	SA	**86**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 96.365,32	70%	€ 67.468,72	€ 67.468,72
2	6940	COSY FOR YOU	NAPOLI	NA	**83**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 99.979,57	85%	€ 84.982,63	€ 84.982,63
3	6970	MAZZONE TURISMO S.A.S. DI LUCA MAZZONE & C.	BENEVENTO	BN	**83**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 81.701,33	75%	€ 61.276,00	€ 61.276,00
4	6955	ACHILLE LAURO NETRAVEL SRL	CASTEL SAN GIORGIO	SA	**79**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 99.994,42	70%	€ 69.996,09	€ 69.996,09
5	6983	WORLD NETWORK	VOLLA	NA	**79**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 99.909,01	70%	€ 69.936,31	€ 69.936,31
6	6992	ARGIVA TRAVEL S.R.L.	BATTIPAGLIA	SA	**79**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 88.972,34	70%	€ 62.280,64	€ 62.280,64
7	6958	FRIENDS SRLS	NAPOLI	NA	**78**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 94.190,00	70%	€ 65.933,00	€ 65.933,00
8	6976	RETE SVILUPPO TURISTICO COSTA D'AMALFI	MINORI	SA	**78**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 100.000,00	70%	€ 70.000,00	€ 70.000,00
9	6929	CILENTOUR SRL	AGROPOLI	SA	**77**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 98.823,53	80%	€ 79.058,82	€ 79.058,82
10	6972	ALMA CAMPANIA CONTRATTO DI RETE SOGGETTO	NAPOLI	NA	**77**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 93.000,00	75%	€ 69.750,00	€ 69.750,00
11	6902	RENTALS IN ITALY SRL	NAPOLI	NA	**76**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 85.030,00	70%	€ 59.521,00	€ 59.521,00
12	6990	PLANET TRAVEL ITALIA SRL	NAPOLI	NA	**76**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 97.449,60	75%	€ 73.087,20	€ 73.087,20
13	6924	AMALFITANA VIAGGI DI LEO OLGA	VIETRI SUL MARE	SA	**74**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 94.000,00	75%	€ 70.500,00	€ 70.500,00
14	7005	ROTOLANDO VERSO SUD S.R.L.	BENEVENTO	BN	**74**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 98.714,28	80%	€ 78.971,42	€ 78.971,42
15	6755	KUNENE VIAGGI DI RUSSO MARIETTA	CASERTA	CE	**73**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 88.147,82	80%	€ 70.518,26	€ 70.518,26
16	6917	IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA	PADULI	BN	**73**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 60.000,00	80%	€ 48.000,00	€ 48.000,00
17	6925	TOP VACANZE BY CHIARA CITRO	SALERNO	SA	**72**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 100.000,00	85%	€ 85.000,00	€ 85.000,00
18	6934	TRAVEL BEFORE SRLS	SALERNO	SA	**72**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 95.000,00	85%	€ 80.750,00	€ 80.750,00
19	6861	JOE BANANA LIMOS & TRAVEL SRL	PIANO DI SORRENTO	NA	**71**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 86.241,66	75%	€ 64.681,24	€ 64.681,24
20	6921	AMG S.R.L.	CAMEROTA	SA	**70**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 90.312,07	69%	€ 62.218,45	€ 62.218,45
21	6980	NUVOLA VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI LA MANNA CRISTINA	NOLA	NA	**69**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 91.750,00	70%	€ 64.225,00	€ 64.225,00
22	6998	MEDINTUR SRL	CASAMICCIOLA TERME	NA	**68**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 97.200,00	75%	€ 72.900,00	€ 72.900,00
23	6900	N'OSTRO SUD	POZZUOLI	NA	**67**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 91.504,46	85%	€ 77.778,79	€ 77.778,79
24	6985	ASKOS SRL	POMPEI	NA	**66**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 91.493,35	80%	€ 73.194,68	€ 73.194,68
25	6930	SPERANZA VIAGGI S.R.L.	CASELLE IN PITTARI	SA	**65**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 89.693,00	75%	€ 67.269,75	€ 67.269,75
26	6928	BIGA TRAVEL S.R.L.	PAGANI	SA	**64**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 82.705,88	75%	€ 62.029,41	€ 62.029,41
27	6986	MNEMOSYNE DI DE FALCO MARIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**64**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 67.000,00	85%	€ 56.950,00	€ 56.950,00
28	6965	LMS VIAGGI E VACANZE SRLS	BELLIZZI	SA	**63**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 44.541,57	85%	€ 37.860,33	€ 37.860,33
29	7008	WEBVIAGGI S.R.L.	ANGRI	SA	**62**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 82.918,00	75%	€ 62.188,50	€ 62.188,50
30	6987	GUIDO - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO ARL	GESUALDO	AV	**61,6**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 100.000,00	83%	€ 83.000,00	€ 31.673,76
									BUDGET DISPONIBILE	**€ 2.000.000,00**
31	6927	BORGHI ITALIA TOUR NETWORK SRL CON SOCIO UNICO	ROMA	RM	**61**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 99.660,18	85%	€ 84.711,15	€ -
32	6979	MAURIZIO MOSCATO	CAMPAGNA	SA	**61**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 82.800,00	85%	€ 70.380,00	€ -
33	6993	TRAVEL TIPS S.R.L.	NAPOLI	NA	**61**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 60.279,59	85%	€ 51.237,65	€ -
34	7000	GIAMPILIERI START	CAPRI	NA	**61**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 100.000,00	80%	€ 80.000,00	€ -
35	6939	INFANTE A. RAFFAELE DI INFANTE DOMENICO & C. S.A.S.	CAMEROTA FRAZ. MARINA	SA	**60,8**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 84.045,30	79%	€ 66.395,79	€ -
36	6932	RAIA VIAGGI E VACANZE	SANT'ANASTASIA	NA	**60,6**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 40.600,00	78%	€ 31.668,00	€ -
37	6904	INPEROSO TOURS BY HINTERLAND TURISMO SRL	CRISPANO	NA	**60**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 79.135,01	70%	€ 55.394,51	€ -
38	6966	PROMOGITE DI FRANCESCO CAIRONE	OMIGNANO SCALO	SA	**60**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 77.409,27	75%	€ 58.056,95	€ -
39	6974	TERRE DI CONFINE DI RAGO IMMACOLATA	SALERNO	SA	**60**	**Ammissibile a finanziamento**	€ 81.253,05	75%	€ 60.939,79	€ -

ALLEGATO C) ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO						
ID	Protocollo	Denominazione d'impresa	Città	Pr.	**Totale**	**Esito Valutazione**
1	6599	PARTENZE IN CORSO DI FEDERICA DI FRANCO E EMANUELE MARZANO SNC	NAPOLI	NA	**57**	**NON AMMISSIBILE a finanziamento (Punteggio complessivo inferiore a 60) rif. art. 13 dell'Avviso**
2	6988	LIQUID HOUSE TRAVEL & SERVICE DI MAROTTA DOMENICO	CASAVATORE	NA	**51**	**NON AMMISSIBILE a finanziamento (Punteggio complessivo inferiore a 60) rif. art. 13 dell'Avviso**
3	6964	MISTERWHITE TRAVEL SRL	NAPOLI	NA	**50**	**NON AMMISSIBILE a finanziamento (Punteggio complessivo inferiore a 60) rif. art. 13 dell'Avviso**
4	6832	ARABA FENICE SERVICE SRL	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	**49**	**NON AMMISSIBILE a finanziamento (Punteggio complessivo inferiore a 60) rif. art. 13 dell'Avviso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D) ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DI MERITO				
ID	Protocollo	Denominazione d'impresa	Note	Motivazione
1	6858	BUT FOR ME SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
2	6860	DREAM TOUR SRLS	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
3	6862	FANCY TOUR di CESARE FOA'	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
4	6895	A.R. TOUR SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 5 lettera f dell'Avviso per aver presentato la registrazione di un contratto con destinazione d'uso non compatibile con l'attività svolta;
5	6896	AGENZIA VIAGGI DI CAPRIO DI NICOLA DI CAPRIO	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
6	6920	CILENTO INCOMING SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 5 lettera f dell'Avviso per aver presentato la registrazione di un contratto con destinazione d'uso non compatibile con l'attività svolta;
7	6923	FELACHI SRLS	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
8	6931	I.COM. ADVERTISING DI MASSIMILIANO VIVIANO & C. S.A.S.	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
9	6935	VIAGGI E MIRAGGI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
10	6938	SOFTWARE E INNOVAZIONE SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
11	6941	ARGONAUTA COOPERATIVA SOCIALE	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
12	6943	SUN & SEA S.R.L.S.	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto b per non aver presentato la "Dichiarazione relativa all'ammontare del contributo richiesto (allegato 2bis)".
13	6953	TURISMO E SERVIZI SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
14	6954	KAYLA NATURE SRLS	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
15	6957	NEW TRAVEL ART DI SCOTTO FRANCESCA	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 5 lettera f dell'Avviso per aver presentato la registrazione di un contratto con destinazione d'uso non compatibile con l'attività svolta;
16	6960	SCOOP TRAVEL SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi - dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. [...]". - dell'art. 11 per aver presentato un Formulario di progetto incompleto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D) ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DI MERITO				
ID	Protocollo	Denominazione d'impresa	Note	Motivazione
17	6961	GIROAUTO TRAVEL S.A.S DI TRAVELPORT CONSULTING SRL & C.	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
18	6963	WONDERFUL ITALY	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
19	6968	VACANZE IN SRLS	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
20	6971	TREPUNTOZERO TRAVELNET SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso "Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, sia singolarmente che nell'ambito di Consorzi, Società Consortili e Reti d'impresa, di più domande.".
21	6973	PALTOUR SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
22	6975	MILAGRO TRAVEL SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
23	6977	RADAHOTEL S.R.L.	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso "Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, sia singolarmente che nell'ambito di Consorzi, Società Consortili e Reti d'impresa, di più domande.".
24	6989	EITRAVEL DI NICOLAS VERDOSA	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
25	6996	HELEVIR S.A.S. DI TRANI NADIA & C.	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
26	6997	C.I.M.A. SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
27	6999	JSV SRL	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
28	7001	AMAMI VIAGGI DI MARCO E MICHELE GASPARRO SNC	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto.[…];".
29	7007	"GATE 88 AGENZIA VIAGGI" DI ROMANO TERESA	Non Ammissibile a valutazione	ai sensi dell'art. 11.1 punto h dell'Avviso per non aver presentato "Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. [...]".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 283 del 26/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGR 431/2020 - DD 431/2020 - AVVISO PUBBLICO "BONUS A FAVORE DELLE CATEGORIE DEGLI ACCOMPAGNATORI E DELLE GUIDE TURISTICHE IVI COMPRESE QUELLE ALPINE E VULCANOLOGICHE" - ELENCO IN VIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE ESCLUSE DAI BENEFICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 431 del 03/08/2020, avente ad oggetto*: "Attivazione misure di sostegno una tantum a favore delle categorie degli accompagnatori e delle guide turistiche ivi comprese quelle alpine e vulcanologiche",* la Giunta Regionale ha stabilito, al punto 1 del deliberato, di programmare l'attivazione di misure di sostegno economico, fino ad un importo massimo di € 915.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, mediante l'erogazione di un bonus una tantum pari a € 1.000,00 in favore delle categorie degli accompagnatori e delle guide turistiche ivi comprese quelle alpine e vulcanologiche abilitate residenti nel territorio regionale, anche non titolari di partita IVA che, a seguito del prolungato stato di emergenza, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività e che non hanno potuto accedere ad altre misure o ad altre forme di sostegno economico regionale;
b) con decreto dirigenziale n**.** 431 del 1/10/2020, è stato approvato l'Avviso pubblico concernente le condizioni, le modalità di richiesta e di concessione del bonus e, in particolare, all'art. 8, punto 7 dello stesso, è stato previsto l'istituto del soccorso istruttorio in caso di richiesta di riesame da parte dei soggetti esclusi dal contributo in via provvisoria, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di esclusione provvisoria;

RILEVATO che

a) con decreto dirigenziale n. 66 dell'11/02/2021 è stato pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021, ai fini di notifica agli interessati, l'elenco contenente **n. 68** istanze provvisoriamente non ammissibili al contributo, fatta salva la verifica ulteriore circa il possesso di tutti requisiti prescritti per l'accesso al bonus "*in sede di soccorso istruttorio*";
b) nel termine dei 30 giorni concessi per il soccorso istruttorio, sono pervenute alla UOD 50 12 06 **n. 28** richieste di riesame presentate sia direttamente dai soggetti esclusi dal contributo in via provvisoria che per il tramite di Associazione di categoria;

ATTESO CHE

a) l'istruttoria effettuata sulla nuova documentazione prodotta dagli istanti, come da dettagliata "Relazione sul riesame", agli atti dell'ufficio con protocollo n. PG/2021/0158875 del 23/03/2021, si è conclusa con:
    I. esito favorevole per **n. 26** soggetti beneficiari per i quali sono state sanate, con la presentazione di memorie e/o osservazioni, le precedenti criticità
    II. esito negativo per **n. 6** istanze, per le quali sono state confermate le criticità precedentemente riscontrate.

CONSIDERATO CHE dalle risultanze delle ulteriori verifiche istruttorie, risulta un elenco di **n. 42** istanze ritenute definitivamente non ammissibili per le seguenti motivazioni, per le quali non si può procedere alla liquidazione:

MOTIVO DI ESCLUSIONE EX AVVISO PUBBLICO DD 431/2020	P.IVA		Nr.
	NO	SI	
Art. 4 c. 1	2	4	6
Art. 4 c. 1 e Art. 6 c. 6	1	0	1
Art. 4 c. 2 lett. a)	1	0	1
Art. 4 c. 2 lett. b)	9	1	10
Art. 4 c. 2 lett. c)	1	0	1
Art. 4 c. 2 lett. d) ed e)	2	0	2
Art. 5	6	13	19
Art. 6 c. 5 e c. 12	0	1	1
Art. 6 c. 6 e c. 12	1	0	1
Totale	**23**	**19**	**42**

TENUTO CONTO che il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: CUP B65B20003990008

RITENUTO, pertanto, di dover

a. prendere atto dell'allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, contenente le istanze non ammissibili al contributo in via definitiva;
b. indicare che avverso l'esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge;
c. disporre la pubblicazione sul BURC, ai fini di notifica agli interessati, oltre che sul sito istituzionale www.regione.campania.it, dell'elenco in via definitiva delle istanze escluse dai benefici con indicazione del solo identificativo della domanda e della relativa motivazione, così come previsto dal richiamato art. 8 comma 7 dell'Avviso pubblico;

VISTI

a) la DGRC n. 431 del 03.08.2020;
b) la DGRC n.280 del 09.06.2020;
c) il Decreto Legislativo n.118 del 23/6/2011, modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
d) la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione;
e) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37" della Regione Campania;
f) la DGRC n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023;
g) la DGRC n. 118 del 23/03/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di UOD 50.12.06 della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. di escludere in via definitiva, per quanto precedentemente espresso, le istanze di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, per le specifiche motivazioni in esso esplicitate;
2. di indicare che avverso l'esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge;
3. disporre la pubblicazione sul BURC, ai fini di notifica agli interessati, oltre che sul sito istituzionale www.regione.campania.it, dell'elenco in via definitiva delle istanze escluse dai benefici con indicazione del solo identificativo della domanda e della relativa motivazione, così come previsto dal richiamato art. 8 comma 7 dell'Avviso pubblico;
4. trasmettere il presente atto:
   a. al BURC per la pubblicazione, ai fini della notifica agli interessati;
   b. al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti;
   c. al competente ufficio per pubblicazione su Casa di Vetro e su "Amministrazione Trasparente" Cartella "Bonus lavoratori stagionali" presente nella sezione: Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di Concessione/Bonus Covid-19 al link: http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/atti-di-concessioness36s/bonus-covid-19;
   d. all'Assessore al Turismo, per opportuna conoscenza.

ROMANO

ELENCO NON AMMESSI IN VIA DEFINITIVA - EX AVVISO PUBBLICO DD 431/2020

CODICE DOMANDA	MOTIVO DI ESCLUSIONE EX AVVISO PUBBLICO DD 431/2020
2038-16102020174521-BSLG	Art. 4 c. 1
1925-15102020172926-BCCF	Art. 4 c. 2 lett. b)
2465-29102020172009-BTTM	Art. 4 c. 2 lett. a)
2480-30102020180736-CMPS	Art. 5
2495-02112020185042-CRTB	Art. 4 c. 2 lett. b)
1613-15102020132607-CSMR	Art. 4 c. 1
1419-12102020092758-CMUC	Art. 6 c. 5 e c. 12
1497-12102020101330-CPUK	Art. 5
1556-12102020110330-DMNF	Art. 4 c. 1
1547-13102020184330-DBLB	Art. 5
1887-13102020180439-DLCR	Art. 5
1500-12102020100942-DPSR	Art. 5
1950-14102020181423-DLLB	Art. 5
2077-16102020125630-DBLV	Art. 5
2506-02112020180026-DMRM	Art. 4 c. 2 lett. b)
1257-13102020164828-DMRN	Art. 5
2508-02112020190617-DRZH	Art. 4 c. 1 e Art. 6 c. 6
1680-12102020144227-FRIC	Art. 5
1990-14102020165738-GRGP	Art. 4 c. 1
2469-30102020162259-GRIG	Art. 4 c. 2 lett. c)
2046-15102020172435-GDCL	Art. 4 c. 1

CODICE DOMANDA	MOTIVO DI ESCLUSIONE EX AVVISO PUBBLICO DD 431/2020
1875-21102020171916-GNCL	Art. 6 c. 6 e c. 12
1976-14102020160240-GRLN	Art. 5
2442-28102020170338-HRYT	Art. 5
1754-12102020181920-NVRL	Art. 5
2496-02112020113419-KTYM	Art. 5
1780-12102020195029-LMPM	Art. 4 c. 2 lett. b)
1854-13102020141058-MFFC	Art. 4 c. 2 lett. b)
1553-14102020095031-MRSV	Art. 5
1807-13102020092744-MRRN	Art. 5
2316-21102020094855-MTRN	Art. 4 c. 2 lett. b)
2444-28102020174249-MTRL	Art. 5
2510-02112020211723-MZZP	Art. 4 c. 2 lett. b)
2412-27102020112819-MCCM	Art. 4 c. 2 lett. b)
1756-12102020174932-MRZR	Art. 5
2448-28102020191531-PLMD	Art. 4 c. 1
2105-19102020153151-PSSD	Art. 5
2427-28102020095123-PRLG	Art. 4 c. 2 lett. b)
1637-13102020102053-PLLN	Art. 4 c. 2 lett. d) ed e)
1884-21102020131619-RCCM	Art. 5
1728-16102020111109-SLLV	Art. 4 c. 2 lett. d) ed e)
1905-19102020164028-TTRC	Art. 4 c. 2 lett. b)

Decreto Dirigenziale n. 289 del 31/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI IDEE PROGETTUALI DI INNOVAZIONE SOCIALE VOLTA AI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto, garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale.

b. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;

c. che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito turistico e culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio turistico e culturale della Regione;

d. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;

e. La Regione Campania, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) la legge regionale n. 18/2014, interviene per valorizzare ed incentivare il sistema delle autonomie locali, il sistema delle imprese e delle autonome espressioni associative, nell'ambito delle comunità territoriali, per assumere le iniziative di sviluppo turistico, in relazione alla diffusa presenza di risorse e del crescente ruolo dell'economia turistica nel territorio regionale;

f. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

g. la Regione Campania ha approvato l'atto triennale di indirizzo per il turismo 2020 – 2022 con la DGRC n. 689 del 30/12/2019;

h. la Regione Campania sta procedendo, attraverso l'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa ed al Turismo, a dare esecuzione al piano turismo 2021 che delineerà le linee guida di indirizzo strategico ed operativo della ripartenza del settore;

i. in un contesto di crisi senza precedenti, la ripartenza individuale dei settori, pubblico e privato, è non solo difficile ma anche impraticabile, ed è solo attraverso il coinvolgimento sinergico di entrambi i settori che sarà possibile dare seguito ad un percorso di ripartenza sostenibile e produttiva;

j. con nota prot. 1421/SP del 11/05/2021 l'Assessore alla Semplificazione Amministrativa ed al Turismo della Regione Campania ha richiesto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo di avviare un percorso di sperimentazione di Innovazione sociale nel turismo individuando potenziali partner nel settore degli organismi senza scopo di lucro riconosciuti e non riconosciuti;

k. l'innovazione sociale può essere una risposta non solo concreta ma anche puntuale come fonte di nuove idee (prodotti, servizi e/o modelli) che soddisfano bisogni sociali e nel contempo capace di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni.

CONSIDERATO CHE

a. il processo sotteso all'innovazione sociale implica trasformazioni tanto "di prodotto" (la natura dei servizi offerti e i risultati raggiunti) quanto "di processo" (chi offre il servizio, con quali risorse, a seguito di quali interazioni, alla luce di quali interessi), che si distinguono dal resto delle sperimentazioni nel sociale per il fatto di riuscire a migliorare effettivamente e in modo duraturo la qualità della vita degli individui e della società nel suo complesso;
b. l'innovazione sociale ha una dimensione collettiva, non-profit/pubblico/privato/società civile, che parte da un'intuizione, sviluppandola sino a trasformarla in pratica diffusa ricca di contaminazioni, valoriali e prospettiche;
c. l'innovazione sociale si distingue dalle pratiche tradizionali di assistenza e promozione sociale, pagate e sostenute dal pubblico, dimostrando la propria autonoma capacità di "stare sul mercato" e di finanziarsi grazie al contributo donato dal privato, dalla capacità quindi di chi la promuove di dedicarvi impegno e lavoro.
d. nel contesto di crisi attuale la Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo intende individuare potenziali partner, associazioni senza scopo di lucro, che desiderino sottoporre le proprie proposte progettuali di innovazione sociale per supportare la ripartenza del settore Turistico;

CONSIDERATO, inoltre, CHE in ossequio ai principi di imparziali e trasparenza di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 è opportuno ricorrere ad una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di partner del privato sociale senza scopo di lucro che intendano proporre idee progettuali per supportare la ripartenza del settore turistico.

ACQUISITO il parere espresso dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota prot. 2021.0276883 del 21/05/2021 su richiesta della Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo con prot. 2021.0260786 del 13/05/2021.

RITENUTO necessario, pertanto, approvare, l'Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse per la selezione di idee progettuali di innovazione sociale volta ai settori del turismo e della cultura", in uno con i modelli (domanda di partecipazione, scheda identificativa del soggetto, curriculum vitae del soggetto e idea progettuale)

VISTI

a. lo Statuto della Regione Campania;
b. la L.R. nn. 18/2014;
c. la D.G.R.C. n. 689 del 30/12/2019 – Comma 2, articolo 3, L.R. 8 Agosto 2014, n. 18 – Approvazione atto triennale di indirizzo per il turismo 2020 – 2022;
d. il D.P.G.R. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
e. la DGR n. 118 del 23/03/2021 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture amministrative da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, tra l'altro, della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 3° giugno 2021;

f. il D.P.G.R. n. 145 del 27.09.2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi;

g. il DD n.285 del 19.11.2019 "Individuazione procedimenti UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi" ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, l'Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse per la selezione di idee progettuali di innovazione sociale volta ai settori del turismo e della cultura", in uno con i modelli (Allegato 1 - domanda di partecipazione, Allegato 2 - scheda identificativa del soggetto, Allegato 3 - curriculum vitae del soggetto e Allegato 4 - idea progettuale);
2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. **di inviare** il presente provvedimento a:
   - 3.1 "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
   - 3.2 Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 3.3 Assessore al ramo.

Rosanna Romano

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI IDEE PROGETTUALI DI INNOVAZIONE SOCIALE VOLTA AI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA 3
Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ 4
Art. 2 - SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE 5
Art. 3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE 6
Art. 4 - CAUSE DI ESCLUSIONE 7
Art. 5 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE 7
Art. 6 - ESITO DELLA VALUTAZIONE 8
Art. 7 - RESPONSABILITÀ INERENTE AL RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI 9
Art. 8 - ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO 9
ART. 9 - DIRITTI SUI PROGETTI 9
Art. 10 - TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 9
Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10
Art. 12 - INFORMAZIONI E CONTATTI 10
Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto, garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) la legge regionale n. 18/2014, la Regione Campania interviene per valorizzare ed incentivare il sistema delle autonomie locali, il sistema delle imprese e delle autonome espressioni associative, nell'ambito delle comunità territoriali, per assumere le iniziative di sviluppo turistico, in relazione alla diffusa presenza di risorse e del crescente ruolo dell'economia turistica nel territorio regionale;

La Regione Campania sta procedendo, attraverso l'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa ed al Turismo, a dare esecuzione al piano turismo 2021 che delineerà le linee guida di indirizzo strategico ed operativo della ripartenza del settore.

In un contesto di crisi senza precedenti, la ripartenza individuale dei settori, pubblico e privato, è non solo difficile ma anche impraticabile, è solo attraverso il coinvolgimento sinergico di entrambi i settori che sarà possibile dare seguito ad un percorso di ripartenza sostenibile e produttiva.

Nell'attuale contesto socioeconomico l'innovazione è il driver principale per lo sviluppo del territorio e rappresenta un fattore determinante di successo. Tutti gli indicatori economici prevedono che il settore del turismo, proprio a causa dello stop forzato di questi mesi a seguito dell'emergenza sanitaria, sarà nel medio termine interessato dall'aumento della domanda.

L'innovazione sociale può essere una risposta non solo concreta ma anche puntuale come fonte di nuove idee (prodotti, servizi e/o modelli) che soddisfano bisogni sociali e nel contempo capace di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni. Il processo sotteso all'innovazione sociale implica quindi trasformazioni tanto "di prodotto" (la natura dei servizi offerti e i risultati raggiunti) quanto "di processo" (chi offre il servizio, con quali risorse, a seguito di quali interazioni, alla luce di quali interessi), che si distinguono dal resto delle sperimentazioni nel sociale per il fatto di riuscire a migliorare effettivamente e in modo duraturo la qualità della vita degli individui e della società nel suo complesso.

L'innovazione sociale ha una dimensione collettiva, non-profit/pubblico/privato/società civile, che parte da un'intuizione, sviluppandola sino a trasformarla in pratica diffusa ricca di contaminazioni, valoriali e prospettiche.

Questa contaminazione, nata dalla mobilitazione di risorse umane, porta ad un attivismo diffuso in grado di moltiplicare energie e iniziative al servizio del miglioramento sociale.

L'innovazione sociale si distingue dalle pratiche tradizionali di assistenza e promozione sociale, pagate e sostenute dal pubblico, dimostrando la propria autonoma capacità di "stare sul mercato" e di finanziarsi grazie al contributo donato dal privato, dalla capacità quindi di chi la promuove di dedicarvi impegno e lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'iniziativa prevede la raccolta di idee progettuali capaci di stimolare lo sviluppo del territorio incentrato sul concetto di "innovazione sociale" che, anche nel sistema turistico, si traduce in nuovi prodotti, servizi, nel miglioramento dei processi e dei modelli di business coinvolgendo come valore aggiunto gli enti senza fini di lucro che per Mission e bagaglio culturale contribuiscono a rappresentare la comunità di riferimento con i valori che la caratterizzano soprattutto nell'ottica del dono di " idee progetto" finalizzate alla promozione dell'immagine turistica della Regione Campania.

Tramite il presente avviso saranno selezionati partner e "Idee progetto" capaci di rafforzare la valorizzazione territoriale e di comunità, di coinvolgere attivamente il territorio in modo da innovare il racconto delle sue peculiarità, nonché di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle risposte ai bisogni della comunicazione da parte della Regione Campania che ha quale obiettivo strategico quello di collocarsi nelle prime posizioni di "destinazione turistica desiderata".

Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. La Regione Campania intende individuare potenziali partner, associazioni senza scopo di lucro, che desiderino sottoporre la propria idea progettuale per supportare la ripartenza del settore Turistico.
2. L'idea progettuale di innovazione sociale proposta dovrà essere un progetto completo, esaustivo e attuabile senza necessità di ulteriori contributi, professionali e/o economici, pertanto dovrà essere corredata di studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, che sinceri la completa sostenibilità progettuale senza alcun contributo economico da parte del destinatario.
3. Si intende richiedere di focalizzare la progettualità nell'ambito del rafforzamento della proposta di valorizzazione territoriale e di comunità, elaborando modalità innovative di partnership tra tessuto produttivo e imprenditoriale, mondo associativo e del terzo settore, istituzioni e singoli cittadini.
4. Lo scopo complessivo sarà il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle risposte ai bisogni della comunicazione della Regione Campania di collocarsi nelle prime posizioni di destinazione turistica desiderata, favorendo l'attivazione di risposte organiche e multilivello in grado di ingaggiare la comunità territoriale in un'ottica di economia circolare e collaborazione vantaggiosa.
5. Una specifica attenzione dovrà essere riservata alle modalità di coinvolgimento attivo delle realtà coinvolte, nella cornice del rafforzamento proprio dei progetti di innovazione sociale.
6. La progettualità dovrà mirare ad una finalità temporale di medio-lungo termine, producendo i propri effetti non solo in funzione di un risultato quantitativo ma anche qualitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La realizzazione di ogni attività necessaria alla redazione del progetto esecutivo conseguente al presente avviso pubblico non comporterà alcun onere finanziario a carico della Regione Campania.

Art. 2 - SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La manifestazione di interesse è rivolta ad associazioni senza scopo di lucro che abbiano maturato rilevanti esperienze nel campo della Innovazione sociale attraverso progetti costruiti sul contributo professionale del privato piuttosto che meramente economico.
2. I soggetti partecipanti devono essere in possesso, pena la non ammissibilità a valutazione i seguenti requisiti:
   a) essere associazioni senza scopo di lucro costituite ed operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso anche ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.
   b) non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
   c) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
   d) non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce;
   e) non avere contenziosi in corso con l'Agenzia delle Entrate.
   f) non avere contenziosi in corso con la Regione Campania.
   g) Il legale rappresentante dell'associazione deve non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
3. I soggetti, inoltre, dovranno possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica:
   a) esperienza documentata su iniziative oggetto del presente Avviso;
   b) esperienze nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione sociale attraverso l'utilizzo di metodologie atte al coinvolgimento ed alla condivisione con i soggetti coinvolti;
   c) comprovate conoscenze e competenze in merito agli investimenti ad impatto sociale ai loro meccanismi di funzionamento, modelli di realizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) comprovate conoscenze ed esperienze in merito alla comunicazione ed agli strumenti di innovazione digitale;

e) almeno un progetto pubblico predisposto e realizzato che abbia avuto valenza ed impatto nazionale che dimostri non solo le capacità tecniche ma anche le finalità di condivisione pubblico/privato coinvolgendo Istituzioni pubbliche, comunità, associazioni;

f) competenze sulle tematiche oggetto della manifestazione di interesse quindi sui temi relativi alla comunicazione, turismo, cultura, innovazione sociale.

Art. 3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. I soggetti individuati al precedente art. 2 che intendono partecipare alla presente selezione pubblica dovranno presentare apposita domanda indirizzata a "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - UOD 05 "Promozione e Sviluppo del Turismo. Promozione Universiadi" - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli".
2. A pena di inammissibilità, l'istanza, corredata dagli allegati redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso di selezione pubblica, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro, e non oltre, le ore **12.00** del **21 giugno 2021** a mezzo pec all'indirizzo dg.12@pec.regione.campania.it recante come oggetto "Manifestazione di interesse per la selezione di idee progettuali di innovazione sociale volta ai settori del turismo e della cultura".
3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di gestione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano i destinatari ad inserire su ogni documento il logo del soggetto proponente, C.F. e/o P.IVA, indirizzo, numero di telefono e PEC.
4. A ***pena di esclusione***, il plico dovrà contenere:
   4.1. domanda di partecipazione, redatta secondo l'allegato 1 parte integrante del presente Avviso debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente e copia del documento di identità del legale rappresentante;
   4.2. scheda identificativa del soggetto redatta secondo l'allegato 2 parte integrante del presente Avviso debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente;
   4.3. Curriculum vitae del soggetto partecipante (nel curriculum dovranno essere specificati i requisiti di cui all'art. 2.2 e 2.3 redatto secondo l'allegato 3 parte integrante del presente Avviso debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente;
   4.4. Idea progettuale redatta secondo l'allegato 4 parte integrante del presente Avviso debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Si precisa che:

   5.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà ai soggetti proponenti per la presentazione della documentazione ai fini della partecipazione alla selezione;

   5.2. le spese relative alla elaborazione dell'istanza per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti;

   5.3. la documentazione presentata dal soggetto proponente, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Art. 4 - CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Non sono ammissibili nell'ambito della presente selezione pubblica, le candidature che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

   1.1. presentate da soggetto diverso da quello come individuato all'art. 2;

   1.2. non predisposte con i modelli allegati al presente documento;

   1.3. non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 3;

   1.4. non complete della documentazione prevista dal medesimo art. 3.

Art. 5 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La procedura di selezione dei soggetti prevista dal presente Avviso è di tipo "valutativa a graduatoria".
2. La valutazione sarà effettuata da apposita Commissione di Valutazione, composta da personale interno all'Amministrazione Regionale appositamente istituita dal Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Detta Commissione procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni del presente avviso delle candidature che perverranno e, successivamente, alla valutazione dei soggetti risultati ammissibili. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio, che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.
3. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili. Saranno ritenute ammissibili ed idonee esclusivamente le candidature che avranno totalizzato un punteggio superiore a 60 punti:

Criterio	Punteggio
Esperienza documentata nella progettazione di soluzioni innovative che adottino le finalità di innovazione sociale senza necessità di finanziamento	Max 25 punti
Profilo dell'organizzazione attraverso presentazione di Curriculum Vitae	Max 20 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio	Punteggio
Competenze rispetto alla tematica dell'impatto sociale e in particolar modo della valutazione d'impatto sociale	Max 20 punti
Progetti realizzati, dimensioni, riconoscibilità, valenza delle finalità raggiunte	Max 10 punti
Idea progettuale secondo i sub-criteri di seguito elencati:	Max 25 punti
Sub Criteri idea progettuale • idea progettuale di innovazione sociale *(max 10 punti)* • modalità innovative di partnership *(max 5 punti)* • efficacia e efficienza delle risposte ai bisogni della comunicazione della Regione Campania *(max 4 punti)* • modalità di coinvolgimento *(max 3 punti)* • finalità temporale *(max 3 punti)*	

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:

   5.1. Cronologia di presentazione della domanda.
6. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna candidatura, predispone, approva e pubblica la graduatoria delle candidature ammesse, in base all'ordine decrescente di punteggio, nonché gli elenchi delle candidature non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.

Art. 6 - ESITO DELLA VALUTAZIONE

1. A seguito della valutazione da parte della Commissione, al soggetto classificato primo in ordine di punteggio sarà richiesto di presentare la proposta progettuale esecutiva al fine di ricevere, qualora di interesse, la formale autorizzazione alla esecuzione del progetto munito delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente.
2. Qualora il progetto presentato a seguito di richiesta da parte della Regione Campania non venisse approvato dalla Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo:

   2.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà ai soggetti proponenti per la presentazione del progetto;

   2.2. le spese relative alla elaborazione del progetto sono a totale carico dei partecipanti;

   2.3. la documentazione presentata dal soggetto proponente, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora venga presentata una idea progettuale da parte di un solo soggetto e la stessa venga giudicata idonea dalla Commissione di valutazione, La Regione Campania si riserva la facoltà di procedere o meno alla richiesta della proposta progettuale esecutiva per dare seguito alla manifestazione di interesse.
4. La Regione Campania si riserva la possibilità di chiedere, in aggiunta al primo classificato e nel rispetto dell'ordine decrescente di punteggio della graduatoria dei soggetti ammessi, la presentazione di ulteriori proposte progettuali esecutive al fine di ricevere, qualora di interesse della Regione Campania, la formale autorizzazione alla esecuzione del progetto munito delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente.

Art. 7 - RESPONSABILITÀ INERENTE AL RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI

1. La sottoscrizione delle dichiarazioni presenti nella domanda di partecipazione, da parte dei legali rappresentanti, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Art. 8 - ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Gli interessati possono richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi"). A seguito dei provvedimenti adottati dagli uffici regionali in merito alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande, i soggetti beneficiari possono produrre eventuali istanze di riesame per iscritto, avanzando le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni a partire dalla data delle relative comunicazioni.
2. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

ART. 9 - DIRITTI SUI PROGETTI

1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nella candidatura, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

Art. 10 - TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
4. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
5. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo.
6. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento è l'ing. Luciano Ragazzi (recapiti: tel. +39 081.7968648 mail: luciano.ragazzi@regione.campania.it), funzionario della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

Art. 12 - INFORMAZIONI E CONTATTI

2. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta, a mezzo e-mail, al seguente indirizzo: luciano.ragazzi@regione.campania.it
3. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito internet istituzionali della Regione Campania

Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
2. È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

N.B. La domanda di partecipazione deve essere trasmessa su carta intestata del richiedente

MODELLO DI DOMANDA

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD 05 "Promozione e Sviluppo del Turismo. Promozione Universiadi"
Centro Direzionale Isola C5
80143 - Napoli

OGGETTO: Manifestazione di interesse per la selezione di idee progettuali di innovazione sociale volta ai settori del turismo e della cultura – Domanda di partecipazione

Il sottoscritto/a_____ nato a_____ prov._____

Il _____ residente a_____ prov ____ in qualità di legale rappresentante dell'associazione senza scopo di lucro: _____

codice fiscale: _____ p. IVA: _____

con sede legale in (via/piazza)_____ CAP_____ prov. _____

e sede operativa in (via/piazza) _____ CAP_____ prov ._____

telefono_____, cellulare_____,

email _____ PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di interesse in oggetto.

A tal fine

DICHIARA

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera

a) l'associazione _____ è un'associazione senza scopo di lucro costituite ed operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso.
b) l'associazione _____ non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
c) l'associazione _____ è in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbanistica e di tutela ambientale ed in particolare precisa che:

□ possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

□ non è iscritta all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente);

d) aver restituito, in caso di richiesta, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
e) non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce;
f) non avere contenziosi in corso con l'agenzia delle entrate.
g) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
h) di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali (allegato 4);

DICHIARA, inoltre, che

L'Associazione _____ di cui è legale rappresentante ha:

i) esperienza documentata su iniziative oggetto del presente Avviso;
j) esperienze nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione sociale attraverso l'utilizzo di metodologie atte al coinvolgimento ed alla condivisione con i soggetti coinvolti;
k) comprovate conoscenze e competenze in merito agli investimenti ad impatto sociale ai loro meccanismi di funzionamento, modelli di realizzazione;
l) comprovate conoscenze ed esperienze in merito alla comunicazione ed agli strumenti di innovazione digitale;
m) predisposto e realizzato almeno un progetto pubblico che abbia avuto valenza ed impatto nazionale che dimostri non solo le capacità tecniche ma anche le finalità di condivisione pubblico/privato coinvolgendo Istituzioni pubbliche, comunità, associazioni;
n) competenze sulle tematiche oggetto della manifestazione di interesse quindi sui temi relativi alla comunicazione, turismo, cultura, innovazione sociale.

Il Legale Rappresentante
Nome e Cognome

_____

digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

In caso di positivo accoglimento della candidatura da parte della Regione Campania

a) a presentare la proposta progettuale per ricevere, qualora di interesse, la formale autorizzazione della Regione Campania alla esecuzione del progetto;
b) qualora il progetto presentato non venga approvato dalla Regione Campania non richiederà alla Regione Campania alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato;
c) ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale per la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Campania;
d) a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
e) a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
f) a condividere preventivamente con la Regione Campania i loghi da utilizzare su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del progetto ed ad ottenerne dalla stessa l'approvazione prima del loro uso.

DI ESSERE CONSAPEVOLE

qualora il progetto presentato a seguito di richiesta da parte della Regione Campania non venisse approvato che:

g) nessun compenso e/o rimborso spetterà ai soggetti proponenti per la presentazione del progetto;
h) le spese relative alla elaborazione del progetto sono a totale carico dei partecipanti;
i) la documentazione presentata dal soggetto proponente, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Allega:

1. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
2. scheda identificativa del soggetto redatta secondo l'allegato 2 della Manifestazione di interesse;
3. curriculum dell'associazione redatta secondo l'allegato 3 della Manifestazione di interesse;
4. Idea progettuale redatta secondo l'allegato 4 della Manifestazione di interesse;
5. atto costitutivo dell'associazione nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;
6. convenzioni, atti di collaborazione, protocolli d'intesa, patrocini moralI;
7. la seguente documentazione probante ed utile alle valutazione delle candidature:
   - _____
   - _____
   - _____.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante
Nome e Cognome

_____

Timbro e firma
digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Scheda indentificativa

N.B. La scheda identificativa deve essere trasmessa su carta intestata del richiedente

Scheda Identificativa del Soggetto

SEZIONE A - ANAGRAFICA

A.1 Denominazione

A.2 Natura del soggetto

□ Esclusivamente pubblica	☐ Esclusivamente privata	☐ Misto pubblico

A.3 Sede legale (da compilare solo se sono intervenute modifiche)

Indirizzo	Numero civico

Località	CAP

Comune	Provincia

Telefono	Fax

E-mail	Sito web

Indirizzo Posta elettronica certificata

Codice fiscale	Partita IVA

A.4 Legale rappresentante

Nome	Cognome

Telefono	E-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C- INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PARTECIPANTE

C.1 Relazioni con Enti/organizzazioni

☐ sì ☐ no

(se sì, indicare la tipologia del rapporto)

C.2 Partecipazione a reti e network regionali, nazionali e internazionali

☐ sì ☐ no

(se sì, indicare la tipologia del rapporto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE D - RISORSE UMANE COMPLESSIVE DEL SOGGETTO

Dati consuntivi anno _____

Ruolo	*Tipologia contrattuale*	*Inizio collaborazione*	*Fine Collaborazione*

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante
Nome e Cognome
_____
Timbro e firma
digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. Il Curriculum deve essere trasmesso su carta intestata del richiedente

CURRICULUM

DELL'ASSOCIAZIONE _____

Descrizione dell'associazione, cariche sociali e ruoli

Sintesi delle finalità statuarie e degli ambiti di competenza

Esperienza documentata nella progettazione di soluzioni innovative che adottino le finalità di innovazione sociale senza necessità di finanziamento:

Competenze rispetto alla tematica dell'impatto sociale e in particolar modo della valutazione d'impatto sociale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti realizzati dimensioni, riconoscibilità, valenza delle finalità raggiunte

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante
Nome e Cognome
_____
Timbro e firma
digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. La l'idea progettuale deve essere trasmessa su carta intestata del richiedente

IDEA PROGETTUALE

Descrizione dell'Idea progettuale di innovazione sociale

Descrivere la proposta di valorizzazione territoriale e di comunità, le modalità innovative di partnership tra tessuto produttivo e imprenditoriale, mondo associativo e del terzo settore, istituzioni e singoli cittadini.

Descrivere come la proposta migliora l'efficacia e l'efficienza delle risposte ai bisogni della comunicazione della Regione Campania di collocarsi nelle prime posizioni di destinazione turistica desiderata, favorendo l'attivazione di risposte organiche e multilivello in grado di ingaggiare la comunità territoriale in un'ottica di economia circolare e collaborazione vantaggiosa:

Descrivere le modalità di coinvolgimento attivo delle realtà coinvolte, nella cornice del rafforzamento proprio dei progetti di innovazione sociale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere la finalità temporale di medio-lungo termine

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante
Nome e Cognome
_____
Timbro e firma
digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 05 - UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi – dott. Marco Gargiulo Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli marco.gargiulo@regione.campania.it-uod.501205@pec.regione.campania.it;

La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

α) **50 12 05 - UOD UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi**

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
uod.501205@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 310 del 17/05/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3268.A.2021. Gara Europea a procedura aperta, per l'affidamento dei Servizi di redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza regionale, presenti nelle macro aree rurali B, C e D, in cui è stato suddiviso il territorio campano nell'ambito del PSR 2014/2020, ai sensi della D.G.R. n. 335 del 05.06.2018. DECRETO DI INDIZIONE GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con Decreto Dirigenziale n. 249 del 13.05.2021, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (di seguito DG 50.06.00), ha incaricato quest'Ufficio Speciale di espletare una procedura di evidenza pubblica, finalizzata **all'affidamento dei "*servizi per la redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza regionale presenti nelle macro aree rurali B, C e D, in cui è stato suddiviso il territorio campano nell'ambito del PSR 2014/2020 ai sensi della D.G.R. n. 335 del 05.06.2018*"** suddivisa in n. 6 Lotti funzionali come di seguito riportati unitamente ai relativi CIG ed all'importo a base di gara:

Lotto	Denominazione	Oggetto del servizio	CIG	Importo a base di gara €
1	Avellino	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel Parco Regionale del Partenio e nella provincia di Avellino.	855818018E	453.171,34
2	Acque	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco Regionale – Roccamonfina - Foce Garigliano, nei siti fluviali della provincia di Avellino, nei Siti Fluviali Volturno e Calore e nella Riserva Naturale del Sele.	85582088A7	360.878,10
3	Benevento	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco Regionale-Taburno-Camposauro e della provincia di Benevento.	8558293ECA	306.143,84
4	Caserta	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 relativi al Parco Regionale del Matese alla provincia di Caserta e alla Riserva Naturale Volturno	8558314023	537.769,13
5	Napoli/Salerno	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 relativi al Parco Regionale dei Monti Lattari, della provincia di Napoli e Salerno	8558388D30	545.307,31
6	Picentini	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 relativi al Parco regionale dei Picentini	8558404A65	741.289,53

b) che con il medesimo decreto, tra l'altro:

b.1) Si è individuata come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti) e come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo Codice;

b.2) si è quantificato l'importo complessivo a base d'asta in € 2.944.559,25 (duemilioninovecentoquarantaquattromilacinquecentocinquantanove/25), IVA esclusa;

b.3) l'appalto è contraddistinto dal n. **CUP: B26I18024270006**

b.4) sono stati approvati i seguenti atti:

i. Allegato A: Capitolato speciale d'appalto

ii. Allegato B: Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica;

iii. Allegato C: Schema di Contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv. Allegato D: Elementi essenziali da inserire nel Disciplinare

c) **che** con Decreto n. 467 del 4.10.2018 è stato nominato il RUP nella persona della dr.ssa Sofia Spinelli;

Dato atto:

a) **che** la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma telematica del Portale Gare della Regione Campania (*URL http://gare.regione.campania.it);*

b) **che** alla procedura in parola è stato assegnato il numero progressivo di **procedura 3268/A/2021**;

c) **che,** relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, questo Ufficio ha elaborato i modelli: DGUE, Istanza di partecipazione, Dichiarazioni Protocollo di legalità Dichiarazioni familiari conviventi, Modello di offerta economica;

d) **che** quest'Ufficio ha inoltre compilato il Bando da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonchè l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno

a) dover indire una Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all'**Affidamento dei "*servizi per la redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza regionale presenti nelle macro aree rurali B, C e D, in cui è stato suddiviso il territorio campano nell'ambito del PSR 2014/2020 ai sensi della D.G.R. n. 335 del 05.06.2018"*** suddivisa in n. 6 Lotti funzionali;

b) nominare Responsabile della procedura di gara in parola, in qualità di supporto al RUP, la dott.ssa Daniela Nobile della UOD Centrale Acquisti, UOD 01;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;

b) la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,

c) la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) la DGR n. 186 del 30/04/2019 e successive proroghe con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

e) la DPGR n. 68 del 15/05/2019 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 186/2019;

f) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";

g) il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD 01 "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara dr.ssa Nobile, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 01

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire una** Gara a procedura aperta, in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all'**affidamento dei "*servizi per la redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza regionale presenti nelle macro aree rurali B, C e D, in cui è stato suddiviso il territorio campano nell'ambito del PSR 2014/2020 ai sensi della***

D.G.R. n. 335 del 05.06.2018" suddivisa in n. 6 Lotti funzionali, con il numero progressivo di **procedura 3268/A/2021**;

2. **di nominare** Responsabile della procedura *de qua* la dott.ssa Daniela Nobile della UOD Centrale Acquisti, UOD 01;
3. **di dare atto che** l'importo complessivo a base d'asta si è quantificato in € 2.944.559,25 (duemilioninovecentoquarantaquattromilacinquecentocinquantanove/25), IVA esclusa;
4. **di adottare** il Capitolato trasmesso dalla Direzione Generale DG 50.06.00;
5. **di dare atto**, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, sono disponibili sul Portale Gare all'indirizzo: *http://gare.regione.campania.it;*

    - Bando GUUE
    - Disciplinare
    - DGUE
    - Modello A1 - Istanza di partecipazione
    - Modello A2 - Dichiarazioni Protocollo di legalità
    - Modello A3 – Dichiarazioni familiari conviventi
    - Modello A4 –Descrizione gruppo di lavoro
    - Modello A5 -Offerta economica
    - Modello A6- Offerta tempo
    - Allegato A: Capitolato speciale d'appalto
    - Allegato B: Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica
    - Allegato C: Schema di Contratto
    - D.D. n. 467 del 04.10.2018 con i relativi allegati:
      - all. tecnico n. 1 al dd 467-2018_progetto;
      - all. tecnico n. 2 al dd 467-2018_stralcio misure d conservazione DGR 795-2017;
      - all. tecnico n. 3 al dd 467-2018_cartografia unità territoriali.
    - Allegato D alla DGR 335-2018;
    - D.D. n. 12 del 26/09/2018 con relativo allegato "allegato al dd 12-2018_linee guida"

6. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:
    i. pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.
    ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
    iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
    iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1) all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017.
   7.2) Alla Direzione Generale DG 50.06.00;
   7.3) Al Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Sofia Spinelli.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.05.2021 08:41:15 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 3268/A/2021

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, DIVISA IN 6 LOTTI, PER
" L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI di REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D, IN CUI È STATO SUDDIVISO IL TERRITORIO CAMPANO NELL'AMBITO DEL PSR 2014/2020".

Lotti	CIG
1	855818018E
2	85582088A7
3	8558293ECA
4	8558314023
5	8558388D30
6	8558404A65

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

ART.1 - PREMESSE 4

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA 4

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA 4

Art. 2.2 - CHIARIMENTI 5

Art. 2.3 - COMUNICAZIONI 5

Art. 2.4 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA 5

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI 6

ART. 4 – TERMINE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO e OPZIONI 7

Art. 4.1 - TERMINE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 7

Art. 4.2 - OPZIONI 7

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 7

ART. 6 - REQUISITI GENERALI 9

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA 9

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA' 9

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA 10

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE 10

Art. 7.4 - INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE 13

ART. 8 - AVVALIMENTO 13

ART. 9 - SUBAPPALTO 14

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA 14

ART. 11 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 16

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 17

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO 19

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 20

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 20

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO 21

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO 21

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA 24

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA E TEMPO 25

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 25

Art. 17.1 – CRITERI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE 26

ART.17.3 – PUNTEGGIO TOTALE 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ____ *30*

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE ____ *31*

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE ____ *31*

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE ____ *32*

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, VERIFICA DEI REQUISITI E STIPULA DEL CONTRATTO ____ *33*

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE ____ *35*

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ____ *35*

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ____ *35*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.1 - PREMESSE

Con Decreto Dirigenziale n. 249 del 13/05/2021 della Direzione Generale "Difesa Suolo ed Ecosistema" (nel prosieguo: D.G. 5006""), si è stabilito l'avvio di una procedura selettiva pubblica per l'individuazione del soggetto fornitore del servizio di "redazione dei piani di gestione dei siti della rete natura 2000 di competenza regionale presenti nelle macro aree rurali b, c e d, in cui è stato suddiviso il territorio campano nell'ambito del PSR 2014/2020", mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice) e si è approvato il capitolato d'appalto, rimandando all'U.S. "Grandi Opere" gli adempimenti consequenziali.
Il luogo di svolgimento del servizio è la Campania [codice NUTS ITF 3]
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la dr.ssa Sofia Spinelli, funzionario PO della D.G.50.06".
Il Responsabile della Procedura di Gara è la D.ssa Daniela Nobile, funzionario dell'U.S. "Grandi Opere", UOD 01 Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.
La gara è suddivisa in 6 lotti, secondo quanto specificato nei seguenti articoli.
I CIG sonoindicati nella tabella di cui al successivo art.3.
Il **Responsabile Unico del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la dr.ssa Sofia Spinelli, funzionario PO della D.G.50.06 E-mail: sofia.spinelli@regione.campania.it
Il **Responsabile della Procedura di Gara** è la Dr.ssa Daniela Nobile, funzionario dell'U.S. "Centrale Acquisti". E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it.

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende, oltre al presente disciplinare:

- Bando di gara in formato europeo;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.
- Mod. A1 –Istanza di partecipazione
- Mod. A2- Dichiarazioni Protocollo di legalità
- Mod. A3; Dichiarazione familiari conviventi
- Modd. A4 Descrizione gruppo di lavoro
- Mod. A5 – Modello Offerta Economica
- Mod. A6- Modello Offerta Tempo
- Capitolato d'appalto
- Allegato B: indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella busta B (offerta Tecnica)
- D.D. n. 467 del 4.10.2018 con i relativi allegati: -all.tecnico n. 1 al dd 467/2018_progetto; all.tecnico n.2_stralcio misure di conservazione DGR795/2017; all. tecnico n. 3_cartografia unità territoriali
- Allegato D alla DGR 335-2018
- D.D. n. 12 del 26/09/2018 con relativo allegato: linee guida
- Schema di contratto

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.2 - CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 - COMUNICAZIONI

1. Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
2. Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/.
3. Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
4. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
5. In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
6. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

1. Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
   firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
   dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
   sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
   sezione "FAQ".
3. Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
5. Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
6. La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
7. In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale
8. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
9. Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio per la redazione di 56 piani di gestione relativi ai Siti della Rete Natura 2000 che ricadono nel territorio di competenza regionale e l'elaborazione cartografica per 5 siti della Rete Natura 2000, anch'essi ricadenti nel territorio della Regione Campania.
2. L'appalto è suddiviso in 6 lotti funzionali nei quali sono state raggruppate le 15 Unità Territoriali in cui ricadono i 61 Siti della Rete Natura 2000 della Campania.
3. L'importo complessivo a base d'asta dell'appalto, al netto dell'IVA, è pari ad € 2.944.559,25, suddiviso nei 6 lotti.
4. Nello schema che segue si riportano i Lotti ed il relativo importo a base di gara:

Lotto	Denominazione	Oggetto del servizio	CIG	Importo a base di gara €
1	Avellino	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel Parco Regionale del Partenio e nella provincia di Avellino.	855818018E	453.171,34
2	Acque	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco Regionale – Roccamonfina - Foce Garigliano, nei siti fluviali della provincia di Avellino, nei Siti Fluviali Volturno e Calore e nella Riserva Naturale del Sele.	85582088A7	360.878,10
3	Benevento	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco Regionale-Taburno-Camposauro e	8558293ECA	306.143,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

		della provincia di Benevento.		
4	Caserta	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 relativi al Parco Regionale del Matese alla provincia di Caserta e alla Riserva Naturale Volturno	8558314023	537.769,13
5	Napoli/Salerno	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 relativi al Parco Regionale dei Monti Lattari, della provincia di Napoli e Salerno	8558388D30	545.307,31
6	Picentini	Redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 relativi al Parco regionale dei Picentini	8558404A65	741.289,53

5. L'offerta può essere presentata, a pena di esclusione, per un numero massimo di 2 (due) lotti, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice.
6. In caso di partecipazione ad un numero maggiore di lotti rispetto a quanto consentito, sarà escluso da tutti i lotti cui ha partecipato.
7. Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 1 (uno) lotti, che saranno individuati sulla base del criterio del lotto di maggior rilevanza economica. Qualora, applicando le limitazioni di cui sopra, non fosse possibile aggiudicare alcuni lotti, il limite di aggiudicazione di un lotto sarà elevato a due.
8. Il valore stimato è stato determinato ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs. 50/2016, in ragione della previsione del fabbisogno della S.A. ed è determinato al meglio delle possibilità e conoscenze attuali di servizio da parte della S.A.
9. Gli importi a base di gara sono al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge.
10. L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00).

ART. 4 – TERMINE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO e OPZIONI

Art. 4.1 - TERMINE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il termine per l'esecuzione del servizio oggetto di affidamento è pari a 21 mesi (630 giorni), decorrenti dalla data del verbale di avvio, fatte salve le minori tempistiche proposte in sede di offerta.

Art. 4.2 - OPZIONI

La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo del Codice.
La stazione appaltante si riserva, infine, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
2. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
3. **È vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
4. **È vietato** al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
5. **È vietato** al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
6. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.
7. Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
8. Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

9. **Per tutte le** tipologie **di rete**, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
10. Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
11. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

12. Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 6 - REQUISITI GENERALI

1. Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
2. Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
3. Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
4. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA

1. I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente disciplinare.
2. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
3. Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.
4. Non saranno ammesse alla gara le proposte che non attestino il possesso, da parte del servizio offerto, delle caratteristiche tecnico qualitative richiesti dal Capitolato di gara, in quanto non si ritiene adeguata l'offerta carente delle specifiche e degli standard funzionali e qualitativi indicati ed attesi dalla stazione appaltante.
5. Per l'attestazione del possesso di tali caratteristiche le ditte offerenti dovranno compilare e sottoscrivere l'Offerta Tecnica.

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'

a) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale** (Iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi U.E).;

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001, autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78);

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

b) Il requisito è soddisfatto quando la somma **dei fatturati degli ultimi tre anni** (scelti tra i migliori degli ultimi cinque anni), di ciascun concorrente è pari ad almeno l'importo a base di gara riferito al lotto per il quale si intende partecipare, IVA esclusa.

Ai sensi dell'art. 83, comma 5 del Codice, il requisito garantisce alla stazione appaltante che l'operatore economico aggiudicatario disponga di adeguata capacità economico/finanziaria al fine del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di partecipazione a più lotti, il concorrente dovrà possedere il requisito in riferimento all'importo a base di gara del lotto di maggior valore a cui partecipa.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

c) **Avere eseguito nell'ultimo triennio, servizi analoghi** a quelli oggetto della presente procedura di gara, per un importo non inferiore all'importo del lotto cui intende partecipare.

N.B. in caso di partecipazione a più lotti, il concorrente dovrà possedere il requisito in riferimento all'importo a base di gara del lotto di maggior valore a cui partecipa.

In sede di offerta, pertanto, ogni concorrente dovrà presentare ***l'elenco dei servizi svolti***. Tale elenco, preceduto dalla dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i, deve comprendere, per ogni singolo servizio,l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo di fatturazione (IVA esclusa) e della data di inizio e fine. Inoltre andrannno evidenziati i servizi analoghi necessari al soddisfacimento del requisito di cui alla lettera b).

La comprova dei requisiti di cui alle lettere a) e b) è fornita, *da parte del concorrente aggiudicatario e del secondo classificato*, secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice:

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità: Originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;Presentazione di copia conforme delle fatture quietanzate relative all'appalto eseguito con buon esito in cui sia rinvenibile l'oggetto della prestazione, il committente e il periodo di esecuzione del servizio.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;Presentazione di copia conforme delle fatture quietanzate relative all'appalto eseguito con buon esito in cui sia rinvenibile l'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

della prestazione, il committente e il periodo di esecuzione del servizio.

d) <u>Composizione del gruppo di lavoro</u>. (Modello A4)

L'espletamento delle attività avverrà a mezzo di apposito gruppo di lavoro, articolato in relazione alle tre fasi lavorative, dotato di specifiche competenze tecnico-scientifiche e requisiti giuridico - legali, costituito dal soggetto aggiudicatario, di cui vengono definite, di seguito, le caratteristiche minime essenziali:

- <u>capo progetto</u> – laureato con almeno 10 anni di esperienza da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) in materia di pianificazione ecologica, ambientale e territoriale applicata ai Siti Natura 2000 e/o aree protette, di cui almeno 5 anni in qualità di coordinatore/manager/responsabile di progetto/capo progetto e che abbia conoscenza generale dei temi specifici trattati dai singoli specialisti;
- <u>esperto nelle discipline socio – economiche</u> – Laureato in Economia, Scienze politiche o lauree equipollenti (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) con almeno 5 anni di esperienza in materia di economia dell'ambiente e delle valutazioni dello stato socioeconomico della popolazione anche sulla base delle statistiche demografiche e alle forme di finanziamento prefigurabili dal Piano di Gestione;
- <u>botanico -</u> laureato in scienze naturali, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze forestali e ambientali, scienze agrarie o lauree equipollenti, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) con almeno 5 anni di esperienza in materia di rilievi fitosociologici e di habitat di all. I della Direttiva Habitat, acquisiti esclusivamente con lavori professionali e/o scientifici che abbiano previsto le attività su indicate;
- <u>botanico -</u> laureato in scienze naturali, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze forestali e ambientali, scienze agrarie o lauree equipollenti (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) , con almeno 5 anni di esperienza in materia di relativa a rilievi e determinazione floristica, acquisita esclusivamente con lavori professionali e/o scientifici che abbiano previsto le attività su indicate (la presente figura può coincidere con la precedente qualora siano soddisfatti entrambi i requisiti)
- <u>zoologo</u> - laureato in scienze naturali, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze forestali e ambientali, scienze agrarie o lauree equipollenti (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) con almeno 5 anni di esperienza in materia di rilievo e determinazione faunistica, sorveglianza dello stato di conservazione delle specie animali, con particolare riferimento a chirotteri; altri mammiferi lupo e lontra; rettili e anfibi; ittiofauna, invertebrati, in particolare odonati, lepidotteri e coleotteri, acquisiti esclusivamente con lavori professionali e/o scientifici che abbiano previsto le attività su indicate;
- <u>zoologo</u> – in possesso di Laurea in scienze naturali, scienze ambientali, scienze biologiche, scienze forestali e ambientali, scienze agrarie o lauree equipollenti (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) con almeno 5 anni di esperienza in materia rilievo e determinazione dell'avifauna, sorveglianza dello stato di conservazione dell'avifauna, acquisiti esclusivamente con lavori professionali e/o scientifici che abbiano previsto le attività su indicate (la presente figura può coincidere con la precedente qualora siano soddisfatti entrambi i requisiti);
- <u>laureato in materie tecnico-scientifiche</u>, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) con almeno 5 anni di esperienza che abbia conoscenza di cartografia tematica almeno alla scala dimensionale dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

siti oggetto del Piano di Gestione, con la capacità di creare e gestire database georeferenziati attraverso i software GIS più utilizzati e di restituire adeguati layout di stampa;

- forestale - laureato in scienze forestali e ambientali, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) iscritto all'Ordine professionale, con almeno 5 anni di esperienza in materia forestale dei Siti Natura 2000, con particolare riferimento all'ambito della pianificazione e programmazione agro-forestale;
- agronomo - laureato in scienze agrarie, iscritto all'Ordine professionale, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) con almeno 5 anni di esperienza in materia agronomica dei Siti Natura 2000 e/o aree protette;
- esperto in pianificazione - laureato in architettura/ingegneria, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) iscritto all'Ordine professionale, con almeno 5 anni o 10 di esperienza in materia di pianificazione e identificazione di valori paesaggistici, archeologici, architettonici e culturali, comprese le sistemazioni agrarie e forestali tradizionali, la cui tutela possa interagire con la conservazione degli habitat e delle specie di interesse presenti nel sito.
- geologo - laureato (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) iscritto all'Ordine professionale, con almeno 5 anni di esperienza in materia di geologia e geomorfologia connessa con gli aspetti naturalistici e ambientali degli habitat presenti nei Siti Natura 2000 e/o delle aree protette.
- almeno un giovane professionista (si intende giovane professionista se iscritto all'Albo/Ordine di appartenenza da meno di 5 anni).

1. Il concorrente dovrà presentare, nell'apposito modello del disciplinare, la composizione del gruppo di lavoro con espressa indicazione degli anni di esperienza delle singole figure professionali, dichiarando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. il rispetto della composizione minima richiesta come requisito di partecipazione.
2. Il concorrente dovrà, altresì, allegare alla predetta autocertificazione i curricula dei soggetti che compongono il predetto gruppo di lavoro, che saranno, pertanto, inseriti nella busta amministrativa.
3. I curricula vitae devono essere in formato europeo e devono essere redatti in lingua italiana, datati e sottoscritti nell'ultima pagina con firma per esteso e leggibile, scansionato in formato pdf non editabile.
4. Nel curriculum vitae devono risultare le esperienze professionali e la relativa durata, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste.
5. I predetti c.v. devono essere corredati da copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, con firma per esteso e leggibile e dichiarazione di veridicità di quanto riportato nel proprio c.v. ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.
6. Tali c.v. non saranno esaminati dal seggio amministrativo né saranno oggetto di valutazione in sede tecnica; dopo la formazione della graduatoria finale saranno esaminati dalla Commissione, in apposita seduta, i c.v. del primo e del secondo classificato.
7. Il gruppo di lavoro può essere integrato da altri esperti negli stessi o in altri settori tematici, a discrezione del concorrente.
8. Le professionalità a disposizione per l'esecuzione del servizio dovranno instaurare un dialogo continuo con il Committente.
9. Qualora partecipi un raggruppamento temporaneo di professionisti non ancora costituito, i suddetti dovranno dichiarare esplicitamente l'intenzione di raggrupparsi prima della stipula del contratto e indicare il prestatore mandatario. La forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori aggiudicatario dell'appalto dovrà rientrare tra quelle previste dall'ordinamento, compreso il raggruppamento temporaneo mediante atto di mandato collettivo speciale e irrevocabile art. 48, commi 13, 15 e 16, d.lgs. n. 50 del 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Si precisa che, al momento della presentazione dell'offerta, ove non si partecipi sotto forma di società di ingegneria avente tutti i requisiti richiesti, deve essere già individuato, pur se non ancora costituito in raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) o altre forme di raggruppamento, il gruppo di lavoro che espleterà il servizio e firmerà congiuntamente gli elaborati. Nel caso in cui il gruppo di lavoro partecipi come raggruppamento temporaneo, lo stesso non potrà essere modificato ai sensi dell'art. 48, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. I componenti di ciascun raggruppamento non potranno far parte, per il medesimo appalto, di altri raggruppamenti che partecipano alla medesima procedura; in caso ciò si verificasse, tutti i raggruppamenti che riportano uno o più degli stessi componenti saranno esclusi dalla procedura in oggetto.
11. ***La mancanza, anche di uno solo, dei requisiti di partecipazione indicati determinerà l'esclusione dalla gara.***

Art. 7.4 - INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE

1. I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
2. Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
3. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
4. Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto da:
   ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
   ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.
5. I **requisiti previsti negli artt. 7.2 e 7.3, lettere lett. a), b) e c)** del presente disciplinare, devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel complesso.
6. I requisiti di cui alle lettere a) e b) dovranno essere posseduto dalla mandataria in misura maggioritaria, ai sensi dell'art. 83 comma 8 del Codice dei Contratti.

ART. 8 - AVVALIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
2. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti di cui all'art 7.3 del presente disciplinare.
3. Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
4. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
5. È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
7. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.
8. Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
9. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
10. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
11. La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento

ART. 9 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.., in base a quanto specificato negli art. 38 e seguenti del Capitolato Speciale.
È fatto obbligo ai concorrenti, ai sensi dell'articolo 105, comma 6, del Codice dei Contratti, indicare, in sede di offerta, la terna di subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione.

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

1. L'offerta è corredata, **per ogni lotto a cui il concorrente partecipa**, da:
   a) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo del singolo lotto, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.
   b) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.
2. Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

3. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
4. **La garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:
   a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
   b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso presso Banco di Napoli CODICE IBAN IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252;
   c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.
5. Gli **operatori** economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

6. In caso di **prestazione di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento;
4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

7. La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

8. In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
9. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.
10. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:
    a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
    b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.
11. Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.
12. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).
13. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
14. Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

ART. 11 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

1. I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 35,00 per i lotti 1,2,3, e pari ad € 70,00 per i lotti 4, 5 e 6, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020 (pubblicata sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara") e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
2. In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
4. In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.
5. Nel caso di partecipazione a più lotti, il concorrente dovrà pagare il contributo per ognuno di essi.

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00 del 12 luglio 2021,** tramite il portale delle gare,(***https://pgt.regione.campania.it/portale/*),** secondo la seguente procedura:

Registrarsi al Portale (come indicato all'art. 2.4);
Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI";
Cliccare sulla riga a sinistra dove è riportata la scritta "avvisi/bandi" e di seguito sulla scritta "bandi pubblicati".
Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza dell'Avviso;
Visualizzare gli atti di gara con gli Allegati (presenti nella sezione DOCUMENTAZIONE) e gli eventuali chiarimenti pubblicati. E' possibile scaricare con un unico click i documenti di gara cliccando sul comando "Scarica Allegati"
Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (nb. tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
Completare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'Art. 14 .del presente Disciplinare;
inserendo le informazioni di natura tecnica (secondo le indicazioni dell'art. 15 del presente Disciplinare) e di natura economica (secondo le indicazioni dell'art. 16 del presente Disciplinare) ;
Verificare il corretto inserimento attraverso il comando "Verifica Informazioni" per verificare che tutti i campi definiti come obbligatori siano stati inseriti. Nella colonna "Esito riga" il sistema mostrerà i campi obbligatori mancanti.
Verificare le informazioni e generare il pdf della Busta Tecnica ed Economica. Per generare il pdf di tutte le buste in un'unica azione, procedere come segue:
fare click sul comando "Genera pdf buste" in rosso, collocato nella parte superiore della scheda "Elenco Lotti";
Scegliere di salvare il file offerta.zip così generato sul proprio pc;
Estrarre quindi i file contenuti nella cartella "Offerta.zip" . All'interno verranno visualizzate le cartelle "buste_economiche" e "buste_tecniche". All'interno di ciascuna cartella verranno elencati i file pdf generati per i lotti compilati. Tutti i file generati per la busta "Tecnica" ed "Economica" devono essere firmati digitalmente e salvati nelle rispettive cartelle senza rinominare il documento;
Creare lo zip (non sono ammessi altri formati) della cartella "Offerta" contenente i soli file firmati e fare click sul comando "Importa Pdf Buste";
Fare click sul comando "Sfoglia" , selezionare la cartella zip dal proprio PC e fare click su "OK". Apparirà quindi una finestra con l'esito dell'importazione.
In alternativa è possibile procedere alla generazione ed al caricamento secondo la seguente procedura:

a) Generare il file Pdf di ogni singola busta, accedendo alla funzione tramite il comando crea pdf presente nelle colonne busta tecnica e busta. Si avrà quindi accesso al dettaglio della busta selezionata;
b) Verificare le informazioni e generare il pdf della singola Busta facendo click

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'apposito comando genera pdf. Salvare quindi il file sul proprio pc e, dopo aver applicato la firma digitale, caricare il file firmato digitalmente al documento;

c) cliccare sul comando torna all'offerta posto in alto sulla pagina.

2. Una volta completata l'Offerta/e e caricati tutti i file richiesti, verrà abilitato il comando "Invio" in alto sulla toolbar. Fare click su "Invio" per inoltrare quindi l'Offerta alla Stazione Appaltante. Il Sistema confermerà il corretto invio con un messaggio a video. Il Sistema inibirà l'invio delle Offerte oltre i termini previsti sul dettaglio del bando.
3. L'offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante prevale quest'ultima.
4. Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

· se parziale;
· se condizionata;
· se indeterminata;
· se mancante della firma digitale.

.

5. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

   inserire i propri codici di accesso;
   cliccare sul link "avvisi/bandi" e di seguito sulla scritta "bandi pubblicati". Se il bando è scaduto cliccare di seguito sul link bandi scaduti;
   cliccare sulla lente "Vedi" situata nella colonna "stato offerta/domanda" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   cliccare su "documenti collegati";
   cliccare sulla riga dove è riportata la scritta "offerte"
   visualizzare la propria offerta. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il registro di sistema assegnato).

6. Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.
7. Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
8. Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

9. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
10. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.
11. L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
12. Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

13. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

NB

La presentazione dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di questa Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte: si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare il procedimento di caricamento (upload) e trasmissione della propria offerta con sufficiente anticipo rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

In particolare, qualora, durante il termine fissato per la presentazione delle domande/offerte, il Portale segnali il verificarsi di gravi anomalie, la Stazione Appaltante valuterà – in relazione al tipo ed alla durata dell'anomalia evidenziata - la necessità di sospendere la procedura di gara.

Per difficoltà di ordine tecnico relative al caricamento delle offerte, si prega di contattare il nr verde : 800-098759; 089/3867475, oppure scrivere una mail a: helpdesk@afsoluzioni.it.

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
2. L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

3. Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
4. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
5. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
6. Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, il concorrente deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. La domanda di partecipazione, redatta secondo il ***modello A1*** allegato al presente disciplinare, corredata di marca da bollo, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
2. Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
3. In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
4. Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
5. La domanda è sottoscritta digitalmente:
   - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
   - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
   - nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
     a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
     b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
     c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Art. 14.3.1 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun operatore economico rende, attraverso la compilazione del DGUE e dei ***modelli A1 e A2*** le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
4. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
5. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiara di aver presentato domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

6. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
7. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA;
8. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di operatori economici aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui alla presente gara;
9. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
10. attesta di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al Disciplinare di gara;
11. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 14.3.2 - DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente dovrà altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

12. Per ogni lotto, documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
13. Per ogni lotto, ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

In caso di concorrenti associati, ogni singolo operatore economico dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'operatore stesso ovvero dal procuratore con poteri di firma:

14. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 7.2 e 7.3 del presente disciplinare;
15. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. secondo il ***modello A3;***
16. (eventuale) copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
17. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14.3.3 - DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con

fonte: http://burc.regione.campania.it

scrittura privata.
Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e possono essere rese sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art. 14.3.4 – RIEPILOGO DEL CONTENUTO DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA

1. DGUE. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
2. Modello A1: Istanza di partecipazione. Tale modello, in caso di partecipazione in forma associata, andrà sottoscritto digitalmente da tutti gli operatori economici partecipanti;
3. Modello A2: Dichiarazione Protocollo di legalità. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
4. Modello A3: Dichiarazione familiari conviventi. Tale modello andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata;
5. Modello A4. Descrizione gruppo di lavoro: Tal modello, in caso di RTi, andrà firmato digitalmente da tutti i partecipanti;
6. Garanzia provvisoria, con eventuali certificazioni di qualità ed impegno previsti ai sensi dell'art. 10 del presente disciplinare; in caso di RTI andrà intestata a tutti i concorrenti;
7. Ricevuta del versamento ANAC, prevista all'art. 11 del presente disciplinare;
8. PASS OE, prevista all'art. 14.3.2 del presente disciplinare. Tale documento andrà presentato da ciascun operatore economico che partecipi, in forma singola o associata);
9. Elenco dei servizi analoghi, di cui all'art. 7.3 del presente disciplinare.;
10. Curricula dei componenti il gruppo di lavoro
11. (*Eventuale*) Documentazione relativa all'avvalimento;
12. (*Eventuale*) Atto costitutivo per i Consorzi;
13. (*Eventuale*) Documentazione di cui all'art. 14.3.3.

È necessario che tutta la suddetta documentazione sia firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
La documentazione sopra descritta, in caso di partecipazione a più lotti, dovrà essere presentata per tutti i lotti.

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA

1. Nella sezione denominata **"OFFERTA TECNICA"**, l'operatore economico deve allegare un elaborato diviso nelle seguenti sezioni, ben separate tra loro:

   a) **Relazione tecnica sintetica dei servizi offerti**, redatta sul modello A4, di massimo 20 facciate;

   b) **Piano di consultazione e informazione** redatta sul modello A4, di massimo 10 facciate ;

   c) **Piano di formazione** redatta sul modello A4, di massimo 10 facciate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) **Relazione esplicativa delle offerte tecniche migliorative** redatta sul modello A4, di massimo 10 facciate;

2. L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.
3. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.
4. L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite negli atti di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara., nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice
5. Per ogni lotto di partecipazione va presentata una distinta offerta tecnica
6. **L'Offerta Tecnica, di** cui **al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.**

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA E TEMPO

1. Nella sezione denominata **"OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve inserire il ribasso percentuale offerto, sull'importo posto a base d'asta per il lotto di interesse, nel campo "Valore offerto", e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il ***modello A5*** allegato al presente disciplinare.
2. A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.
3. I valori offerti devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra ribasso indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello più favorevole all'Amministrazione.
4. In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quello più favorevole all'Amministrazione.
5. Nella medesima busta, con le stesse modalità, va inserito anche il ***Modello A6,*** riguardante l'offerta Tempo, ossia la riduzione del termine di consegna, una dichiarazione firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal suo procuratore, pena l'esclusione, contenente l'offerta relativa alla riduzione del tempo per l'esecuzione del servizio, espressa in cifre ed in lettere, mediante l'indicazione del tempo complessivo offerto, espresso in numero di giorni naturali e consecutivi. In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere, prevarrà l'indicazione riportata in lettere.

6. Nella medesima busta va inserito anche il **Cronoprogramma**, che va dettagliato in: 1) Cronoprogramma generale delle attività per l'esecuzione del servizio relativo al Lotto per il quale si partecipa e 2) i cronoprogrammi specifici relativi ai singoli siti facenti parte del Lotto. I cronoprogrammi, sia generale che singoli, dovranno essere prodotti in forma di diagramma di Gantt-Pert. Il cronoprogramma generale dovrà contenere in sintesi i cronoprogrammi dei singoli siti in modo che si evinca in modo chiaro la tempistica e il coordinamento delle attività per l'esecuzione dell'intero servizio.

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti.

2. In particolare la graduatoria sarà determinata a seguito dell'applicazione della seguente formula:

$$Pag = PTag + PEag$$

dove:
Pag punteggio finale di aggiudicazione dell'appalto
PTag punteggio di valutazione offerta tecnica
PEag punteggio di valutazione offerta economica e tempo

3. Il punteggio finale massimo attribuito per l'aggiudicazione dell'appalto è pari a 100 punti.
4. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e tempo sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica e tempo	20
TOTALE	**100**

5. Dovranno essere presentate offerte tecniche e offerte economiche e tempo distinte per ciascuno dei lotti cui si intende partecipare.
6. Il punteggio dell'offerta è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

7. Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 17.1 – CRITERI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		
A) DESCRIZIONE OFFERTA TECNICA		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	SUB CRITERI	PUNTEGGIO MAX
A.1) Qualità ed adeguatezza della proposta tecnico-amministrativa		**MAX 40**
	A.1.1) Adeguatezza ed efficacia delle modalità organizzative per l'esecuzione del servizio	10
	A.1.2) Qualità ed adeguatezza del Progetto Tipo	15
	A.1.3) Qualità ed adeguatezza del Progetto "Allegati tecnici"	15
A.2) Qualità ed adeguatezza piano di consultazione e informazione		**MAX 10**
A.3) Qualità ed adeguatezza piano di formazione		**MAX 10**
A.4) Servizi aggiuntivi/migliorativi		**MAX 20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

non previsti nel Capitolato e negli altri elaborati di gara ma strettamente funzionali alla realizzazione dei servizi richiesti e che ottimizzano il risultato finale		
TOTALE OFFERTA TECNICA (A)		MAX 80
B) DESCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA E TEMPO		
B.1) Ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara del lotto per il quale si presenta l'offerta, al netto di IVA		MAX 12
B.2) Riduzione del tempo di esecuzione del servizio rispetto ai 630 (seicentotrenta) giorni naturali e consecutivi, fissati a base di gara		MAX 8
TOTALE OFFERTA ECONOMICA (B)		MAX 20
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		MAX 100

A. *Criteri di valutazione dell'offerta tecnica*

Con riferimento ai singoli criteri di valutazione dell'offerta tecnica, come indicati in tabella, il concorrente dovrà produrre, quale parte integrante dell'offerta tecnica e successivamente parte integrante del contratto di affidamento, quanto segue:

A.1) Qualità ed adeguatezza della proposta tecnico-organizzativa
Il concorrente dovrà produrre la relazione sintetica di cui alla lettera a) nonché i Progetti di cui alle lettere b) e c) delle premesse del documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica". Tale elaborati predisposti secondo le indicazioni di cui al predetto documento saranno valutate dalla Commissione e saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio.
La mancanza e/o l'incompletezza di tali elaborati comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a 0 (zero).

Per quanto concerne i sub-criteri indicati nella precedente tabella si precisa quanto segue:

A.1.1) Adeguatezza ed efficacia delle modalità organizzative per l'esecuzione del servizio intesa come adeguatezza e consistenza del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative del servizio, con particolare attenzione all'adeguatezza dell'allocazione delle figure professionali utilizzate, in termini di responsabilità e ruoli assegnati, nonché delle risorse strumentali messe a disposizione;

A.1.2) Qualità ed adeguatezza del Progetto Tipo intesa come completezza, precisione, esaustività ed efficacia dello stesso rispetto a quanto richiesto nel documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica" e negli altri elaborati di gara nonché come coerenza con l'obiettivo della Stazione appaltante;

A.1.3) Qualità ed adeguatezza del Progetto "Allegati tecnici" intesa come completezza, precisione, esaustività ed efficacia dello stesso rispetto a quanto richiesto nel documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica" e negli altri elaborati di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2) Piano di consultazione ed informazione
Il concorrente dovrà produrre il "piano di consultazione ed informazione" di cui alla lettera d) delle premesse del documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica", unitamente ad una breve relazione di sintesi illustrativa dello stesso. In tale piano il concorrente dovrà dettagliare le attività volte alla realizzazione della fase partecipativa sia nell'ipotesi in cui il Piano di gestione sia assoggettabile a VAS sia nel caso in cui non sia assoggettabile nonché dovrà esplicare le modalità di informazione dopo l'approvazione del Piano.
Tale elaborato predisposto secondo le indicazioni di cui al documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica" sarà valutato dalla Commissione e sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio.
La mancanza e/o l'incompletezza di tali elaborati comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a 0 (zero).

A.3) Piano di formazione
Il concorrente dovrà produrre il "piano di formazione" di cui alla lettera e) delle premesse del documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica", unitamente ad una breve relazione di sintesi illustrativa dello stesso. Il Concorrente dovrà redigere tale piano con la finalità di formare, attraverso la previsione di specifici corsi, sia il personale del Soggetto competente alla gestione sia del personale degli enti territorialmente competenti. Tale elaborato predisposto secondo le indicazioni di cui al documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica" sarà valutato dalla Commissione e sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio.
La mancanza e/o l'incompletezza di tali elaborati comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a 0 (zero).

A.4) Servizi aggiuntivi/migliorativi non previsti nel Capitolato (negli elaborati di gara) ma strettamente funzionali alla realizzazione dei servizi richiesti e che ottimizzano il risultato finale
Il concorrente dovrà produrre la "relazione esplicativa delle offerte tecniche migliorative" di cui alla lettera f) delle premesse del documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica", nella quale dovrà evidenziare i servizi integrativi e/o migliorativi offerti rispetto a quanto previsto dal Capitolato speciale d'Appalto e dal presente documento nonché rispetto ai livelli minimi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Tali servizi integrativi e/o migliorativi dovranno essere strettamente funzionali alla realizzazione del servizio oggetto dell'appalto nonché all'ottimizzazione del risultato finale, e dovranno essere già, comunque, dettagliatamente indicati negli elaborati progettuali di cui alla presente offerta tecnica. Tale elaborato predisposto secondo le indicazioni di cui al documento "Indicazioni per la redazione degli elaborati da inserire nella Busta B offerta tecnica" sarà valutato dalla Commissione e sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio.
La mancanza e/o l'incompletezza di tale relazione comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a 0 (zero).

B. ***Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica***

1. I coefficienti saranno attribuiti dai singoli commissari con il criterio del confronto a coppie; il confronto avviene sulla base delle preferenze accordate da ciascun commissario a ciascun progetto in confronto con tutti gli altri, secondo i parametri contenuti nei documenti di gara.
2. Ciascun commissario confronta l'offerta di ciascun concorrente indicando quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6, (1= nessuna preferenza, 2= preferenza minima, 3= preferenza piccola, 4= preferenza media, 5= preferenza grande, 6= preferenza massima), eventualmente utilizzando anche valori intermedi.
3. Viene costruita una matrice con un numero di righe e un numero di colonne pari al numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei concorrenti meno uno, secondo quanto illustrato nelle Linee Guida ANAC n. 2, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 e aggiornate al D. Lgs n. 56 del 2017 con Delibera del Consiglio n. 4242 del 2 maggio 2018.

4. Una volta effettuato il confronto a coppie, si sommano i punteggi attribuiti a ciascun concorrente da tutti i commissari. All'offerente che ha assunto il punteggio migliore verrà assegnato il coefficiente 1 (uno) e agli altri un punteggio conseguentemente proporzionale al coefficiente raggiunto.
5. Nella definizione dei coefficienti si terrà conto di due cifre decimali dopo la virgola.

6. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di valutazione.
7. Per ogni criterio sarà assegnato il punteggio massimo all'offerta che ha ottenuto il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dalle altre offerte (riparametrazione relativa)
8. Il punteggio, espresso con 2 cifre decimali, complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.
9. Non sarà applicata la cd. Riparametrazione assoluta.

10. Nel caso in cui, le offerte ammesse siano inferiori a n. 3 si procederà in modo diverso: I coefficienti sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, attraverso la relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

11. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei criteri, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti punti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di valutazione di cui alla tabella. Il punteggio, espresso con 2 cifre decimali, complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.
12. Anche in tal caso non sarà applicata la riparametrazione assoluta.

C. Criteri di valutazione dell'offerta economica e tempo

Sulla base delle offerte economiche e tempo presentate, l'attribuzione del punteggio sarà effettuata in ragione dei seguenti sub-criteri:

OFFERTE ECONOMICA E TEMPO	PUNTEGGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	max. 20
Offerta economica	12
Offerta tempo	8

D. Metodo di calcolo del punteggio dell'offerta economica e tempo

Offerta economica

L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo posto a base d'asta per ogni lotto

Il punteggio dell'offerta economica sarà attribuito attraverso il calcolo effettuato con la seguente formula ed il risultato sarà troncato alla seconda cifra decimale:

Px = (12 * Sx/Smax)

dove:

Px = Punteggio da attribuire all'offerta in esame
12 = Punteggio offerta economica
Sx = Sconto percentuale dell'economica in esame
Smax = Sconto percentuale massimo

Offerta tempo

Per la determinazione del coefficiente riduzione tempo di esecuzione, verrà applicata la seguente formula:

$$V(a)i = (Tmax-Ti)/(Tmax-Tmin)$$

dove:

V(a)i = è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame, variabile da zero a uno;
Ti = è il tempo offerto per l'esecuzione;
Tmin = è il tempo minimo per l'esecuzione;
Tmax = è il tempo per l'esecuzione previsto, pari a 630 giorni;

E. Soglia minima di sbarramento dell'offerta tecnica

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 30 per il criterio A.1 "Qualità ed adeguatezza della proposta tecnico-amministrativa". Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

ART.17.3 – PUNTEGGIO TOTALE

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà sommando i punteggi ottenuti per ogni singolo elemento di valutazione dell'offerta stessa. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio totale più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i criteri di cui sopra. In caso di parità di punteggio complessivo l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio in sede di valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **13 luglio 2021** alle ore 11,00 presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli ove le circostanze legate allo sviluppo della pandemia da COVID 19 lo consentano, la seduta sarà svolta in forma pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata
2. Ove la disposizioni tese al contenimento dei contagi dell'epidemia da COVID 19 non consentano lo svolgimento della/delle seduta/e in forma pubblica, le stesse saranno svolte in forma riservata e dei risultati delle stesse sarà data notizia attraverso la pubblicazione dei verbali sulla piattaforma del Portale Gare.
3. Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.
4. Successivamente, il seggio di gara procederà a:
   a) apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
   b) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
   c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
5. Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri con diritto di voto, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, eventualmente integrata da un Segretario verbalizzante. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
2. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.
3. La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

1. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
2. La commissione giudicatrice, (ove non si renda necessario procedere al soccorso istruttorio), procederà, in una seduta successiva, all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

3. In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
4. Successivamente, possibilmente in seduta pubblica (compatibilmente con le misure tese a contenere l'epidemia da Covid 19), la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.
5. Nella medesima seduta, o in una seduta successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica.
6. La commissione procederà all'attribuzione dei punteggi alle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritti, , all'art. 17 del presente disciplinare in seduta riservata. Nell'ambito di tale seduta si procederà, altresì, alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.
7. In una successiva seduta pubblica (preferibilmente nella medesima giornata), verrà data lettura dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun concorrente e redatta la graduatoria.
8. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
9. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
10. Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare.
11. In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:
    - mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
    - presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
    - presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

1. Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
2. Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
3. Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

4. A tal fine, assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
6. Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, VERIFICA DEI REQUISITI E STIPULA DEL CONTRATTO

1. All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
2. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
5. La comprova dei requisiti economico-finanziari è fornita ai sensi dell'art. 86, co. 4 e all. XVII parte I, del Codice dei Contratti
6. Il fatturato specifico è comprovato mediante una delle seguenti modalità :

- copia conforme delle fatture attestanti l'importo e la tipologia del servizio effettuato (le fatture relative ai servizi effettuati a favore di Pubbliche Amministrazioni devono essere corredate di certificati o provvedimenti di avvenuta liquidazione rilasciati dalle Amministrazioni medesime; le fatture relative ai servizi effettuati a privati devono riportare l'indicazione dell'avvenuta quietanza);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto preposto, secondo il relativo Statuto, al controllo contabile della Società, attestante la misura e la tipologia del fatturato specifico;
- copia conforme di attestati o certificati di regolare esecuzione, rilasciati da Enti committenti, da cui si rilevi l'indicazione della tipologia del servizio effettuato e del fatturato specifico nel periodo di riferimento, allegando agli stessi la copia conforme delle relative fatture;
- altra idonea documentazione che non sia mera dichiarazione sostitutiva rilasciata dal concorrente.

7. Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
8. Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
9. L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

10. L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
11. In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
12. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
13. La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
14. Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
15. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50.17" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
16. Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
17. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
18. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
19. Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
20. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
21. Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
22. Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
23. L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 6.000,00 (euro seimila/00). La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
24. Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
25. La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

26. Ove dovessero rinvenirsi disposizioni contrastanti nei vari atti di gara, la prevalenza va attribuita a quanto stabilito nel Disciplinare.

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.05.2021 08:40:48 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 20/05/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

"IMPIANTO EOLICO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)". DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA, CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. N.327/01 E SS.MM.II.., DEI BENI RICADENTI NELLE AREE DEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN), BASELICE (BN), MOLINARA (BN) E FOIANO DI VALFORTORE (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui emettere il decreto di esproprio)"*;
c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi

VISTO

a. la nota prot. 189401 del 08.04.2021 della U.O.D. 50.02.03 -Energia Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia- con la quale è stato chiesto all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – STAFF 60.06.91 l'emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art.22 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii. per l'intervento denominato: "*Impianto eolico da realizzare nel Comune*

di Castelvetere in Val Fortore (BN) ed opere connesse che interessano il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN)" autorizzato con D.D. n. 344 del 20.05.2014 e ss.mm.ii., ai sensi del D.Lgs 29 Dicembre 2003 n. 387;

b. il successivo Rapporto istruttorio della medesima U.O.D. 50.02.03, acquisito agli atti dell'Autorità Espropriante con nota prot. n. 269331 del 18.05.2021, con il quale è stata dichiarata la sussistenza dei requisiti (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento, dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01) necessari all'emissione del decreto di esproprio, sulla base del piano particellare di esproprio grafico (elaborato Tavola 1.2 – Nov.2016) e descrittivo (elaborato Tavola 1.1 – Nov.2016), approvati con D.D. n.247 del 05.12.2016, fatta eccezione per il bene censito nel Comune di Foiano in Valfortore (BN) al foglio 25 particella 395

RITENUTO

a. di dover, su istanza della UOD 50.02.03 -prot. n.189401/2021 e prot. n. 269331/2021-, espropriare, asservire ed occupare temporaneamente, in favore della Società C&C Castelvetere S.r.l. con sede legale in Roma, al Viale Regina Margherita n. 125 c.f. 05174580653, soggetto Beneficiario dell'espropriazione, i beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione e l'esercizio dell' "*Impianto eolico da realizzare nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) ed opere connesse che interessano il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN)*", autorizzato con D.D. n. 344 del 20.05.2014, come individuati nel Piano particellare di esproprio descrittivo di progetto (elaborato Tavola 1.1 – Nov.2016) e nel Piano particellare di esproprio grafico di progetto (elaborato Tavola 1.2 – Nov.2016), a meno del fondo censito nel catasto del Comune di Foiano in Valfortore (BN) al Foglio 25 p.lla 395;

b. di dover precisare che le del aree indicate nel suddetto Piano particellare di esproprio di proprietà comunale siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Società C&C Castelvetere S.r.l., avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;

c. di dover, ai fini della determinazione in via d'urgenza delle indennità di esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata, ritenere congruo il valore unitario di mercato utilizzato in progetto, rideterminando però, ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al piano di esproprio descrittivo (elaborato Tavola 1.1 – Nov.2016) così come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*", allegato al presente provvedimento unitamente al particellare grafico (elaborato Tavola 1.2 – Nov.2016), per l'importo complessivo di € 340.285,00. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio, asservimento per cavidotto interrato, servitù di sorvolo e occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R.

n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

d. di dover disporre che sulle aree oggetto di asservimento per cavidotto interrato, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione degli impianti, ivi compreso l'accesso alle stesse con mezzi e personale;

e. di dover disporre che sulle aree oggetto di servitù di sorvolo, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, interessate dal sorvolo degli aerogeneratori in esercizio -proiezione al suolo delle pale eoliche, senza alcun ingombro permanente-, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, fino alla sua dismissione. Al medesimo Beneficiario sarà garantito l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;

f. di dover dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).

I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società C&C Castelvetere S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.

I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.

Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.

I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.

La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.

Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni *de quo*; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società C&C Castelvetere S.r.l.., in quanto soggetto beneficiario.

Il proprietario del bene può comunicare alla Società C&C Castelvetere S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società C&C Castelvetere S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società C&C Castelvetere S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

g. di dove disporre che la Società C&C Castelvetere S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione –a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società C&C Castelvetere S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
h. di dover disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
i. di dover precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa

esclusiva responsabilità;

j. di dover altresì precisare che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
k. di dover disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società C&C Castelvetere S.r.l., incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
l. di dover prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
m. di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
n. di dover provvedere, a cura della Società C&C Castelvetere S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN) e sul sito informatico della Regione Campania, www.regione.campania.it per quindici (15) giorni consecutivi;
o. di dover stabilire che la Società C&C Castelvetere S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
p. di dover stabilire altresì che la Società C&C Castelvetere S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
q. di dover precisare che la Società C&C Castelvetere S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n. 322 del 19.05.2021;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di espropriare, asservire ed occupare temporaneamente, in favore della Società C&C Castelvetere S.r.l. con sede legale in Roma, al Viale Regina Margherita n. 125 c.f. 05174580653, soggetto Beneficiario dell'espropriazione, i beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione e l'esercizio dell' "*Impianto eolico da realizzare nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) ed opere*

connesse che interessano il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN)", autorizzato con D.D. n. 344 del 20.05.2014, come individuati nel Piano particellare di esproprio descrittivo di progetto (elaborato Tavola 1.1 – Nov.2016) e nel Piano particellare di esproprio grafico di progetto (elaborato Tavola 1.2 – Nov.2016), a meno del fondo censito nel catasto del Comune di Foiano in Valfortore (BN) al Foglio 25 p.lla 395;

2. di precisare che le del aree del suddetto Piano particellare di esproprio di proprietà comunale siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Società C&C Castelvetere S.r.l., avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;
3. di determinare in via d'urgenza le indennità di esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata, ritenendo congruo il valore unitario di mercato utilizzato in progetto, rideterminando però, ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al piano di esproprio descrittivo (elaborato Tavola 1.1 – Nov.2016) così come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*", allegato al presente provvedimento unitamente al particellare grafico (elaborato Tavola 1.2 – Nov.2016), per l'importo complessivo di € 340.285,00. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio, asservimento per cavidotto interrato, servitù di sorvolo e occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;
4. di disporre che sulle aree oggetto di asservimento per cavidotto interrato, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione degli impianti, ivi compreso l'accesso alle stesse con mezzi e personale;
5. di disporre che sulle aree oggetto di servitù di sorvolo, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, interessate dal sorvolo degli aerogeneratori in esercizio -proiezione al suolo delle pale eoliche, senza alcun ingombro permanente-, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, fino alla sua dismissione. Al medesimo Beneficiario sarà garantito l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;
6. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso con-

tenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).
I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società C&C Castelvetere S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.
Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.
La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società C&C Castelvetere S.r.l.., in quanto soggetto beneficiario.
Il proprietario del bene può comunicare alla Società C&C Castelvetere S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunica-

zione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società C&C Castelvetere S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società C&C Castelvetere S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

7. di disporre che la Società C&C Castelvetere S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione –a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società C&C Castelvetere S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
8. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
9. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
10. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
11. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società C&C Castelvetere S.r.l., incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
12. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
13. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
14. di provvedere, a cura della Società C&C Castelvetere S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN) e sul sito informatico della Regione Campania, www.regione.campania.it per quindici (15) giorni consecutivi;
15. di stabilire che la Società C&C Castelvetere S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;

16. di stabilire altresì che la Società C&C Castelvetere S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
17. di precisare che la Società C&C Castelvetere S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento;
18. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
19. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
20. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
21. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Società C&C Castelvetere S.r.l. per gli adempimenti conseguenziali;
    - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Responsabile Unico del Procedimento dirigente UOD 50.02.03
    - al BURC per la pubblicazione.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente di STAFF
arch. Michele Testa

Il Dirigente
Responsabile *ad interim*
ing. Sergio Negro

Piano particellare di esproprio descrittivo

con

determinazione urgente dell'indennità provvisoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE			QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
							HA	A	CA											
COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)																				
1	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	21	163		07	62	90	SEMINATIVO	€ 2,00	510	0	0	225	€ 1.020,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37,50	€ 1.057,50
2	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	22	182		00	52	10	SEMINATIVO	€ 2,00	530	0	0	290	€ 1.060,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48,33	€ 1.108,33
3	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	22	232		00	44	90	SEMINATIVO	€ 2,00	495	0	0	240	€ 990,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40,00	€ 1.030,00
4	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	24	273		07	76	10	SEMINATIVO	€ 2,00	5210	0	5550	775	€ 10.420,00	€ 0,00	€ 3.700,00	€ 129,17	€ 14.249,17
5	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********		32	16		00	50	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	140	0	85	€ 0,00	€ 140,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 154,17
6	1	**********OMISSIS **********		32	17		00	10	30	ENTE URBANO	€ 2,00	0	25	0	20	€ 0,00	€ 25,00	€ 0,00	€ 3,33	€ 28,33
7	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	30		00	64	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	725	0	435	€ 0,00	€ 725,00	€ 0,00	€ 72,50	€ 797,50
8	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	36		00	11	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	60	0	45	€ 0,00	€ 60,00	€ 0,00	€ 7,50	€ 67,50
9	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	40		00	34	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	185	0	140	€ 0,00	€ 185,00	€ 0,00	€ 23,33	€ 208,33
10	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	41		00	17	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	265	0	200	€ 0,00	€ 265,00	€ 0,00	€ 33,33	€ 298,33
11	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	45		00	14	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	85	0	65	€ 0,00	€ 85,00	€ 0,00	€ 10,83	€ 95,83
12	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	46		00	12	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	70	0	55	€ 0,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 9,17	€ 79,17
13	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	47		00	40	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	215	0	165	€ 0,00	€ 215,00	€ 0,00	€ 27,50	€ 242,50
14	1 2 3	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	52		00	29	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	65	0	50	€ 0,00	€ 65,00	€ 0,00	€ 8,33	€ 73,33
15	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	57		01	10	74	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1145	0	595	€ 0,00	€ 1.145,00	€ 0,00	€ 99,17	€ 1.244,17
16	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	59		00	39	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	250	0	165	€ 0,00	€ 250,00	€ 0,00	€ 27,50	€ 277,50
17	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	79		00	36	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	205	0	135	€ 0,00	€ 205,00	€ 0,00	€ 22,50	€ 227,50
18	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	80		00	31	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	195	0	125	€ 0,00	€ 195,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 215,83
19	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	81		00	17	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	100	0	70	€ 0,00	€ 100,00	€ 0,00	€ 11,67	€ 111,67
20	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	82		00	16	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	90	0	65	€ 0,00	€ 90,00	€ 0,00	€ 10,83	€ 100,83
21	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	88		00	36	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	840	0	490	€ 0,00	€ 840,00	€ 0,00	€ 81,67	€ 921,67
22	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	92		00	44	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	405	0	250	€ 0,00	€ 405,00	€ 0,00	€ 41,67	€ 446,67
23	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	93		00	44	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	450	0	290	€ 0,00	€ 450,00	€ 0,00	€ 48,33	€ 498,33
24	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	94		00	36	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	200	0	150	€ 0,00	€ 200,00	€ 0,00	€ 25,00	€ 225,00
25	1	**********OMISSIS **********		32	111		00	26	90	PASCOLO ARB	€ 2,00	0	325	0	200	€ 0,00	€ 325,00	€ 0,00	€ 33,33	€ 358,33
26	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	32	127		00	88	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	205	0	205	€ 0,00	€ 205,00	€ 0,00	€ 34,17	€ 239,17
27	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	135		00	34	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	190	0	130	€ 0,00	€ 190,00	€ 0,00	€ 21,67	€ 211,67
28	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	139		00	59	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	300	0	210	€ 0,00	€ 300,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 335,00
29	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	32	165		00	22	04	SEMINATIVO	€ 2,00	0	150	0	165	€ 0,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 27,50	€ 177,50
30	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	32	190		00	79	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	885	0	480	€ 0,00	€ 885,00	€ 0,00	€ 80,00	€ 965,00
31	1 2 3	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	33	8		12	43	20	SEMINATIVO	€ 2,00	8855	0	3620	2085	€ 17.710,00	€ 0,00	€ 2.413,33	€ 347,50	€ 20.470,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
32	1 2 3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	9		10	54	20	SEMINATIVO	€ 2,00	21730	0	5995	2995	€ 43.460,00	€ 0,00	€ 3.996,67	€ 499,17	€ 47.955,83
33	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	36		00	16	90	SEMINATIVO	€ 2,00	780	0	0	130	€ 1.560,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21,67	€ 1.581,67
34	1 2 3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	38		00	88	80	SEMINATIVO	€ 2,00	830	0	0	370	€ 1.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 61,67	€ 1.721,67
35	1 2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	40		00	08	90	SEMINATIVO	€ 2,00	140	0	0	95	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 295,83
36	1 2 3 4 5 6	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	42		00	44	50	SEMINATIVO	€ 2,00	205	0	0	125	€ 410,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 430,83
37	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	49		00	63	00	SEMINATIVO	€ 2,00	1285	0	1955	320	€ 2.570,00	€ 0,00	€ 1.303,33	€ 53,33	€ 3.926,67
38	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	50		00	18	50	SEMINATIVO	€ 2,00	1130	0	265	40	€ 2.260,00	€ 0,00	€ 176,67	€ 6,67	€ 2.443,33
39	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	51		00	06	00	SEMINATIVO	€ 2,00	280	0	310	120	€ 560,00	€ 0,00	€ 206,67	€ 20,00	€ 786,67
40	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	52		00	68	30	SEMINATIVO	€ 2,00	6830	0	0	0	€ 13.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.660,00
41	1 2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	53		00	67	20	SEMINATIVO	€ 2,00	1060	0	0	345	€ 2.120,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 57,50	€ 2.177,50
42	1 2 3 4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	67		00	16	30	BOSCO ALTO	€ 2,00	120	0	0	70	€ 240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,67	€ 251,67
43	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	69		00	43	80	SEMINATIVO	€ 2,00	4380	0	0	0	€ 8.760,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.760,00
44	1 2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	81		00	79	60	SEMINATIVO	€ 2,00	270	0	0	175	€ 540,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29,17	€ 569,17
45	1 2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	98	AA AB	06 00	42 15	44 15	SEMINATIVO ULIVETO	€ 2,00	8255	0	4090	1145	€ 16.510,00	€ 0,00	€ 2.726,67	€ 190,83	€ 19.427,50
46	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	106		02	66	11	SEMINATIVO	€ 2,00	5695	0	5045	665	€ 11.390,00	€ 0,00	€ 3.363,33	€ 110,83	€ 14.864,17
47	1 2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	132		00	06	30	ENTE URBANO	€ 2,00	135	0	0	85	€ 270,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 284,17
48	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	8		06	06	60	SEMINATIVO	€ 2,00	7090	0	1320	1070	€ 14.180,00	€ 0,00	€ 880,00	€ 178,33	€ 15.238,33
49	1 2 3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	12		01	70	10	SEMINATIVO	€ 2,00	285	0	0	105	€ 570,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17,50	€ 587,50
50	1 2 3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	14	AA AB	04 00	74 27	49 61	SEMINATIVO PASCOLO ARB	€ 2,00	5180	0	1835	1425	€ 10.360,00	€ 0,00	€ 1.223,33	€ 237,50	€ 11.820,83
51	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	41		01	77	70	SEMINATIVO	€ 2,00	5310	0	605	595	€ 10.620,00	€ 0,00	€ 403,33	€ 99,17	€ 11.122,50
52	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	42	AA AB	00 00	96 68	00 00	SEMINATIVO PASCOLO ARB	€ 2,00	460	0	2260	210	€ 920,00	€ 0,00	€ 1.506,67	€ 35,00	€ 2.461,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE			QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
							HA	A	CA											
COMUNE DI BASELICE (BN)																				
53	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	14		00	60	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	500	0	165	€ 0,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 27,50	€ 527,50
54	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	53		00	24	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	445	0	125	€ 0,00	€ 445,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 465,83
55	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	54		00	87	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1310	0	385	€ 0,00	€ 1.310,00	€ 0,00	€ 64,17	€ 1.374,17
56	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	55		00	16	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	130	0	95	€ 0,00	€ 130,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 145,83
57	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	56		00	37	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	235	0	175	€ 0,00	€ 235,00	€ 0,00	€ 29,17	€ 264,17
58	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	80		00	12	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	130	0	95	€ 0,00	€ 130,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 145,83
59	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	81		00	24	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	680	0	265	€ 0,00	€ 680,00	€ 0,00	€ 44,17	€ 724,17
60	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	86		00	41	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	285	0	90	€ 0,00	€ 285,00	€ 0,00	€ 15,00	€ 300,00
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
61	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	87		00	41	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	160	0	90	€ 0,00	€ 160,00	€ 0,00	€ 15,00	€ 175,00
62	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	89		01	66	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	2490	0	715	€ 0,00	€ 2.490,00	€ 0,00	€ 119,17	€ 2.609,17
63	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	93		00	37	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	950	0	255	€ 0,00	€ 950,00	€ 0,00	€ 42,50	€ 992,50
64	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
65	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	130		00	23	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	45	0	50	€ 0,00	€ 45,00	€ 0,00	€ 8,33	€ 53,33
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
66	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	135		00	44	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	345	0	190	€ 0,00	€ 345,00	€ 0,00	€ 31,67	€ 376,67
67	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	136		00	44	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	470	0	300	€ 0,00	€ 470,00	€ 0,00	€ 50,00	€ 520,00
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	5	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	6	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	7	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	8	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
68	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	139		00	80	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1530	0	845	€ 0,00	€ 1.530,00	€ 0,00	€ 140,83	€ 1.670,83
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	5	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	6	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	7	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	8	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
69	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	186		07	28	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	2955	0	1195	€ 0,00	€ 2.955,00	€ 0,00	€ 199,17	€ 3.154,17
70	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	191		01	34	95	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1325	0	740	€ 0,00	€ 1.325,00	€ 0,00	€ 123,33	€ 1.448,33
71	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	194		00	42	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	855	0	345	€ 0,00	€ 855,00	€ 0,00	€ 57,50	€ 912,50
72	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	196	AA	00	17	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	205	0	65	€ 0,00	€ 205,00	€ 0,00	€ 10,83	€ 215,83
						AB	00	28	50	PASCOLO ARB										

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
73	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	216		00	89	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	195	0	110	€ 0,00	€ 195,00	€ 0,00	€ 18,33	€ 213,33
74	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	2	225		00	42	78	PASCOLO ARB	€ 2,00	0	680	0	310	€ 0,00	€ 680,00	€ 0,00	€ 51,67	€ 731,67
75	1 2 3	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	2	227		00	29	08	SEMINATIVO	€ 2,00	0	260	0	85	€ 0,00	€ 260,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 274,17
76	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	2	235		04	04	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	3625	0	1185	€ 0,00	€ 3.625,00	€ 0,00	€ 197,50	€ 3.822,50
77	1 2 3	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	4	1	AA AB	01 01	83 37	30 00	SEMINATIVO PASCOLO	€ 2,00	330	0	2270	175	€ 660,00	€ 0,00	€ 1.513,33	€ 29,17	€ 2.202,50
78	1	**********OMISSIS **********		13	44		00	69	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1400	0	660	€ 0,00	€ 1.400,00	€ 0,00	€ 110,00	€ 1.510,00
79	1	**********OMISSIS **********		13	57		03	24	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	0	0	270	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45,00	€ 45,00
80	1 2 3 4	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********		13	62		00	62	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	0	0	205	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34,17	€ 34,17
81	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	 ***OMISSIS ****	13	63	AA AB	00 00	78 02	07 93	SEMINATIVO PASCOLO ARB	€ 2,00	0	0	0	225	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37,50	€ 37,50
82	1	**********OMISSIS **********		13	64		06	48	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	0	0	2095	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 349,17	€ 349,17
83	1 2 3 4 5 6 7 8 9	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	 ***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	13	69		00	20	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	285	0	275	€ 0,00	€ 285,00	€ 0,00	€ 45,83	€ 330,83
84	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	 ***OMISSIS ****	13	71		00	20	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	0	0	95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 15,83
85	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	14	92		00	20	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	130	0	90	€ 0,00	€ 130,00	€ 0,00	€ 15,00	€ 145,00
86	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	14	93		00	21	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	105	0	60	€ 0,00	€ 105,00	€ 0,00	€ 10,00	€ 115,00
87	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	14	105		00	03	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	75	0	35	€ 0,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 5,83	€ 80,83
88	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	14	152		00	03	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	50	0	35	€ 0,00	€ 50,00	€ 0,00	€ 5,83	€ 55,83
89	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	14	267		00	18	07	SEMINATIVO	€ 2,00	0	95	0	55	€ 0,00	€ 95,00	€ 0,00	€ 9,17	€ 104,17
90	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	14	271		00	09	91	SEMINATIVO	€ 2,00	0	5	0	5	€ 0,00	€ 5,00	€ 0,00	€ 0,83	€ 5,83
91	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	14	276		00	24	88	SEMINATIVO	€ 2,00	0	70	0	45	€ 0,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 7,50	€ 77,50
92	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	18	2		00	22	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	180	0	125	€ 0,00	€ 180,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 200,83
93	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	18	25		01	86	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	535	0	440	€ 0,00	€ 535,00	€ 0,00	€ 73,33	€ 608,33
94	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	18	76		00	58	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	130	0	115	€ 0,00	€ 130,00	€ 0,00	€ 19,17	€ 149,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
95	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	18	78		00	40	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	125	0	85	€ 0,00	€ 125,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 139,17
96	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	18	79		00	60	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	95	0	75	€ 0,00	€ 95,00	€ 0,00	€ 12,50	€ 107,50
97	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	18	80		00	82	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	165	0	165	€ 0,00	€ 165,00	€ 0,00	€ 27,50	€ 192,50
98	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	18	175		00	41	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	145	0	85	€ 0,00	€ 145,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 159,17
99	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	18	291		00	22	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	175	0	100	€ 0,00	€ 175,00	€ 0,00	€ 16,67	€ 191,67
100	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	11		00	65	90	SEMIN ARBOR	€ 2,00	0	165	0	60	€ 0,00	€ 165,00	€ 0,00	€ 10,00	€ 175,00
101	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	12		00	95	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	155	0	85	€ 0,00	€ 155,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 169,17
102	1 2 3 4	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	19	14		00	94	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	275	0	120	€ 0,00	€ 275,00	€ 0,00	€ 20,00	€ 295,00
103	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	19	15		00	37	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1000	0	380	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 63,33	€ 1.063,33
104	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	16		00	18	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	350	0	210	€ 0,00	€ 350,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 385,00
105	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	18		00	29	75	SEMINATIVO	€ 2,00	0	250	0	85	€ 0,00	€ 250,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 264,17
106	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	19	19		00	89	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	760	0	460	€ 0,00	€ 760,00	€ 0,00	€ 76,67	€ 836,67
107	1	**********OMISSIS **********		19	20		00	52	30	PASCOLO	€ 2,00	0	355	0	220	€ 0,00	€ 355,00	€ 0,00	€ 36,67	€ 391,67
108	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	71		00	83	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	805	0	245	€ 0,00	€ 805,00	€ 0,00	€ 40,83	€ 845,83
109	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	106		00	18	80	PASCOLO	€ 2,00	0	1165	0	125	€ 0,00	€ 1.165,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 1.185,83
110	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	110		00	38	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	380	0	135	€ 0,00	€ 380,00	€ 0,00	€ 22,50	€ 402,50
111	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	111		00	73	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	275	0	185	€ 0,00	€ 275,00	€ 0,00	€ 30,83	€ 305,83
112	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	118		01	67	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	85	0	85	€ 0,00	€ 85,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 99,17
113	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	120		00	41	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	605	0	375	€ 0,00	€ 605,00	€ 0,00	€ 62,50	€ 667,50
114	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	121		00	52	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	450	0	265	€ 0,00	€ 450,00	€ 0,00	€ 44,17	€ 494,17
115	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	19	122	AA AB	00 00	51 08	40 00	SEMINATIVO PASCOLO ARB	€ 2,00	0	105	0	50	€ 0,00	€ 105,00	€ 0,00	€ 8,33	€ 113,33
116	1 2 3	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	19	147		00	41	25	SEMINATIVO	€ 2,00	0	140	0	125	€ 0,00	€ 140,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 160,83
117	1	**********OMISSIS **********		37	111	AA AB	00 02	64 77	00 90	SEMINATIVO PASCOLO	€ 2,00	0	1405	0	815	€ 0,00	€ 1.405,00	€ 0,00	€ 135,83	€ 1.540,83
118	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	123	AA AB	01 01	55 33	32 28	SEMINATIVO PASCOLO	€ 2,00	0	805	0	490	€ 0,00	€ 805,00	€ 0,00	€ 81,67	€ 886,67
119	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	177		00	74	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	495	0	355	€ 0,00	€ 495,00	€ 0,00	€ 59,17	€ 554,17
120	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	37	181		00	78	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	525	0	365	€ 0,00	€ 525,00	€ 0,00	€ 60,83	€ 585,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
121	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	400		01	35	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	600	0	405	€ 0,00	€ 600,00	€ 0,00	€ 67,50	€ 667,50
122	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	434	AA	03	42	93	SEMINATIVO	€ 2,00	0	3490	0	1900	€ 0,00	€ 3.490,00	€ 0,00	€ 316,67	€ 3.806,67
						AB	00	25	40	PASCOLO										
123	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	435		00	45	09	ENTE URBANO	€ 2,00	0	220	0	275	€ 0,00	€ 220,00	€ 0,00	€ 45,83	€ 265,83
124	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	460		02	47	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	335	0	555	€ 0,00	€ 335,00	€ 0,00	€ 92,50	€ 427,50
125	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	47	34		01	84	15	SEMINATIVO	€ 2,00	0	2315	0	775	€ 0,00	€ 2.315,00	€ 0,00	€ 129,17	€ 2.444,17
126	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	47	35		02	58	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	710	0	260	€ 0,00	€ 710,00	€ 0,00	€ 43,33	€ 753,33
127	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	2		00	69	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	95	0	190	€ 0,00	€ 95,00	€ 0,00	€ 31,67	€ 126,67
128	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	3		00	44	35	SEMINATIVO	€ 2,00	0	115	0	95	€ 0,00	€ 115,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 130,83
129	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	6		00	34	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	125	0	95	€ 0,00	€ 125,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 140,83
130	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	9		00	70	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	700	0	350	€ 0,00	€ 700,00	€ 0,00	€ 58,33	€ 758,33
131	1	**********OMISSIS **********		48	16		00	17	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	90	0	55	€ 0,00	€ 90,00	€ 0,00	€ 9,17	€ 99,17
	2	**********OMISSIS **********																		
132	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	17		00	17	70	SEMINATIVO	€ 2,00	0	90	0	55	€ 0,00	€ 90,00	€ 0,00	€ 9,17	€ 99,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
133	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	19		00	35	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	185	0	105	€ 0,00	€ 185,00	€ 0,00	€ 17,50	€ 202,50
	2	**********OMISSIS **********																		
134	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	21		00	34	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	85	0	105	€ 0,00	€ 85,00	€ 0,00	€ 17,50	€ 102,50
	2	**********OMISSIS **********																		
	3	**********OMISSIS **********																		
135	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	47		01	03	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	320	0	155	€ 0,00	€ 320,00	€ 0,00	€ 25,83	€ 345,83
136	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	48		02	02	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	50	0	115	€ 0,00	€ 50,00	€ 0,00	€ 19,17	€ 69,17
137	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	55		02	27	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1455	0	1015	€ 0,00	€ 1.455,00	€ 0,00	€ 169,17	€ 1.624,17
138	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	56		00	43	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	65	0	90	€ 0,00	€ 65,00	€ 0,00	€ 15,00	€ 80,00
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
139	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	63		02	45	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	560	0	345	€ 0,00	€ 560,00	€ 0,00	€ 57,50	€ 617,50
140	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	64		01	74	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1290	0	675	€ 0,00	€ 1.290,00	€ 0,00	€ 112,50	€ 1.402,50
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
141	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	65		00	89	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1975	0	590	€ 0,00	€ 1.975,00	€ 0,00	€ 98,33	€ 2.073,33
142	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	71		00	90	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1065	0	605	€ 0,00	€ 1.065,00	€ 0,00	€ 100,83	€ 1.165,83
	2	**********OMISSIS **********																		
143	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	116		00	59	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	465	0	135	€ 0,00	€ 465,00	€ 0,00	€ 22,50	€ 487,50
144	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	117		01	01	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	665	0	185	€ 0,00	€ 665,00	€ 0,00	€ 30,83	€ 695,83
	2	**********OMISSIS **********																		
145	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	118		00	78	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1260	0	600	€ 0,00	€ 1.260,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 1.360,00
146	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	119		00	91	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	960	0	635	€ 0,00	€ 960,00	€ 0,00	€ 105,83	€ 1.065,83
147	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	122		00	29	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	255	0	205	€ 0,00	€ 255,00	€ 0,00	€ 34,17	€ 289,17
148	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	128		00	67	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1125	0	455	€ 0,00	€ 1.125,00	€ 0,00	€ 75,83	€ 1.200,83
149	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	148		00	35	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	345	0	415	€ 0,00	€ 345,00	€ 0,00	€ 69,17	€ 414,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
150	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	149		00	57	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	40	0	50	€ 0,00	€ 40,00	€ 0,00	€ 8,33	€ 48,33
151	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	151		00	95	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	315	0	150	€ 0,00	€ 315,00	€ 0,00	€ 25,00	€ 340,00
152	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	154		00	44	35	SEMINATIVO	€ 2,00	0	125	0	100	€ 0,00	€ 125,00	€ 0,00	€ 16,67	€ 141,67
153	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	48	203		01	02	95	SEMINATIVO	€ 2,00	0	305	0	395	€ 0,00	€ 305,00	€ 0,00	€ 65,83	€ 370,83

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)

154	1 2 3 4	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	4	1		00	77	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	395	0	225	€ 0,00	€ 395,00	€ 0,00	€ 37,50	€ 432,50
155	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	4	5		03	21	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	705	0	515	€ 0,00	€ 705,00	€ 0,00	€ 85,83	€ 790,83
156	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	48		00	44	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	115	0	105	€ 0,00	€ 115,00	€ 0,00	€ 17,50	€ 132,50
157	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	4	50		00	36	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	165	0	120	€ 0,00	€ 165,00	€ 0,00	€ 20,00	€ 185,00
158	1 2	**********OMISSIS ********** **********OMISSIS **********	***OMISSIS **** ***OMISSIS ****	4	51		00	46	05	SEMINATIVO	€ 2,00	0	765	0	535	€ 0,00	€ 765,00	€ 0,00	€ 89,17	€ 854,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
159	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	52		00	06	55	SEMINATIVO	€ 2,00	0	655	0	0	€ 0,00	€ 655,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 655,00
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
160	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	58		00	76	95	SEMINATIVO	€ 2,00	0	545	0	145	€ 0,00	€ 545,00	€ 0,00	€ 24,17	€ 569,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
161	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	59		00	66	90	PASCOLO	€ 2,00	0	1115	0	435	€ 0,00	€ 1.115,00	€ 0,00	€ 72,50	€ 1.187,50
162	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	96						€ 2,00	0	2420	0	1450	€ 0,00	€ 2.420,00	€ 0,00	€ 241,67	€ 2.661,67
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****			AA	03	48	31	SEMINATIVO										
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	5	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****			AB	02	46	05	PASCOLO										
	6	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	7	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
163	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	97		00	94	64	SEMINATIVO	€ 2,00	0	3025	0	1065	€ 0,00	€ 3.025,00	€ 0,00	€ 177,50	€ 3.202,50
164	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	104		01	33	85	SEMINATIVO	€ 2,00	0	770	0	235	€ 0,00	€ 770,00	€ 0,00	€ 39,17	€ 809,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
165	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	110		01	43	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	20	0	25	€ 0,00	€ 20,00	€ 0,00	€ 4,17	€ 24,17
166	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	111		01	41	15	SEMINATIVO	€ 2,00	0	945	0	695	€ 0,00	€ 945,00	€ 0,00	€ 115,83	€ 1.060,83
167	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	114		00	13	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	700	0	30	€ 0,00	€ 700,00	€ 0,00	€ 5,00	€ 705,00
168	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	126		00	21	96	PASCOLO ARB	€ 2,00	0	1600	0	185	€ 0,00	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 30,83	€ 1.630,83
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
169	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	4	128		34	95	61	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1085	0	350	€ 0,00	€ 1.085,00	€ 0,00	€ 58,33	€ 1.143,33
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
170	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	25	1		07	31	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1610	0	1615	€ 0,00	€ 1.610,00	€ 0,00	€ 269,17	€ 1.879,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
171	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	25	7		01	87	90	PASCOLO ARB.	€ 2,00	0	255	0	135	€ 0,00	€ 255,00	€ 0,00	€ 22,50	€ 277,50
172	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	25	12	AA	00	53	36	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1315	0	785	€ 0,00	€ 1.315,00	€ 0,00	€ 130,83	€ 1.445,83
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****			AB	00	50	34	PASCOLO ARB										
173	1	**********OMISSIS **********		25	26		00	31	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	3180	0	0	€ 0,00	€ 3.180,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.180,00
174		**********OMISSIS **********																		
175	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	25	398		12	71	54	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1555	0	1545	€ 0,00	€ 1.555,00	€ 0,00	€ 257,50	€ 1.812,50
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
176	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	25	433		31	79	6	SEMINATIVO	€ 2,00	0	2700	0	4040	€ 0,00	€ 2.700,00	€ 0,00	€ 673,33	€ 3.373,33
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
177	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	6		00	20	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	125	0	85	€ 0,00	€ 125,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 139,17
178	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	8		01	04	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	815	0	500	€ 0,00	€ 815,00	€ 0,00	€ 83,33	€ 898,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
179	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	33	68		03	75	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	875	0	540	€ 0,00	€ 875,00	€ 0,00	€ 90,00	€ 965,00
180	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	1		06	21	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	5080	0	2985	€ 0,00	€ 5.080,00	€ 0,00	€ 497,50	€ 5.577,50
181	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	18		04	77	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1115	0	750	€ 0,00	€ 1.115,00	€ 0,00	€ 125,00	€ 1.240,00
182	1	**********OMISSIS **********		36	19		00	97	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	625	0	390	€ 0,00	€ 625,00	€ 0,00	€ 65,00	€ 690,00
	2	**********OMISSIS **********																		
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	5	**********OMISSIS **********																		
	6	**********OMISSIS **********																		
183	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	21		00	09	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	10	0	20	€ 0,00	€ 10,00	€ 0,00	€ 3,33	€ 13,33
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
184	1	**********OMISSIS **********		36	22		00	56	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	750	0	390	€ 0,00	€ 750,00	€ 0,00	€ 65,00	€ 815,00
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********																		
	4	**********OMISSIS **********																		
	5	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	6	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	7	**********OMISSIS **********																		
	8	**********OMISSIS **********																		
	9	**********OMISSIS **********																		
	10	**********OMISSIS **********																		
	11	**********OMISSIS **********																		
	12	**********OMISSIS **********																		
185	1	**********OMISSIS **********		36	24		00	18	10	SEMINATIVO	€ 2,00	0	170	0	75	€ 0,00	€ 170,00	€ 0,00	€ 12,50	€ 182,50
	2	**********OMISSIS **********																		
	3	**********OMISSIS **********																		
186	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	47		00	48	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	905	0	255	€ 0,00	€ 905,00	€ 0,00	€ 42,50	€ 947,50
187	1	**********OMISSIS **********		36	48		00	46	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	405	0	125	€ 0,00	€ 405,00	€ 0,00	€ 20,83	€ 425,83
	2	**********OMISSIS **********																		
	3	**********OMISSIS **********																		
188	1	**********OMISSIS **********		36	49		00	40	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	475	0	145	€ 0,00	€ 475,00	€ 0,00	€ 24,17	€ 499,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
189	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	50		00	45	40	SEMINATIVO	€ 2,00	0	465	0	140	€ 0,00	€ 465,00	€ 0,00	€ 23,33	€ 488,33
190	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	51		03	05	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	70	0	75	€ 0,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 12,50	€ 82,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI									Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	Porz	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
191	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	55	AA	06	78	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	2285	0	1370	€ 0,00	€ 2.285,00	€ 0,00	€ 228,33	€ 2.513,33
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****			AB	01	74	00	PASCOLO										
192	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	59		00	41	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	75	0	60	€ 0,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 10,00	€ 85,00
193	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	60		00	49	30	SEMINATIVO	€ 2,00	0	75	0	55	€ 0,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 9,17	€ 84,17
194	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	61		00	53	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	65	0	55	€ 0,00	€ 65,00	€ 0,00	€ 9,17	€ 74,17
195	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	113		02	92	07	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1705	0	505	€ 0,00	€ 1.705,00	€ 0,00	€ 84,17	€ 1.789,17
196	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	36	124		01	43	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	985	0	585	€ 0,00	€ 985,00	€ 0,00	€ 97,50	€ 1.082,50
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
197	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	16		00	85	60	SEMINATIVO	€ 2,00	295	0	0	585	€ 590,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 97,50	€ 687,50
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
198	1	**********OMISSIS **********		37	20	AA	00	61	16	SEMINATIVO	€ 2,00	330	0	0	635	€ 660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105,83	€ 765,83
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****			AB	00	81	54	PASCOLO ARB										
199	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	23		01	03	90	SEMINATIVO	€ 2,00	1250	765	0	1485	€ 2.500,00	€ 765,00	€ 0,00	€ 247,50	€ 3.512,50
200	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	37	134		02	73	60	SEMINATIVO	€ 2,00	6235	425	0	3025	€ 12.470,00	€ 425,00	€ 0,00	€ 504,17	€ 13.399,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	

COMUNE DI MOLINARA (BN)

201	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	88		00	47	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	225	0	155	€ 0,00	€ 225,00	€ 0,00	€ 25,83	€ 250,83
	2	**********OMISSIS **********																		
202	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	101		00	31	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	35	0	25	€ 0,00	€ 35,00	€ 0,00	€ 4,17	€ 39,17
203	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	102		00	33	90	SEMINATIVO	€ 2,00	0	465	0	280	€ 0,00	€ 465,00	€ 0,00	€ 46,67	€ 511,67
204	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	103		00	16	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	325	0	180	€ 0,00	€ 325,00	€ 0,00	€ 30,00	€ 355,00
205	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	105		00	46	50	SEMINATIVO	€ 2,00	0	765	0	450	€ 0,00	€ 765,00	€ 0,00	€ 75,00	€ 840,00
206	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	152		03	60	00	SEMINATIVO	€ 2,00	0	1220	0	745	€ 0,00	€ 1.220,00	€ 0,00	€ 124,17	€ 1.344,17
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	3	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
	4	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
207	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	435		00	81	20	SEMINATIVO	€ 2,00	0	585	0	395	€ 0,00	€ 585,00	€ 0,00	€ 65,83	€ 650,83
208	1	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****	3	437		00	47	80	SEMINATIVO	€ 2,00	0	595	0	365	€ 0,00	€ 595,00	€ 0,00	€ 60,83	€ 655,83
	2	**********OMISSIS **********	***OMISSIS ****																	
209	1	**********OMISSIS **********		3	438		00	45	60	SEMINATIVO	€ 2,00	0	515	0	320	€ 0,00	€ 515,00	€ 0,00	€ 53,33	€ 568,33

Totale Euro	€ 340.285,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

C&C CASTELVETERE s.r.l.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO DI UNA CENTRALE EOLICA NEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VALFORTORE (BN),LOCALITA' CAMPANARO, E OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI NEI COMUNI DI CASTELVETERE, BASELICE, MOLINARA E FOIANO DI VAL FORTORE (BN)
DECRETO DIRIGENZIALE N° 344 DEL 20/05/2014

VARIANTE NON SOSTANZIALE IN CONFORMITA' A PUNTO 6.2 DELLA DGR n.325/2013

ELABORATO:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

PROGETTAZIONE: C&C Service S.r.l.

TAVOLA: 1.2	**Elaborato da:** Ing. Sandro Salese	**Approvato da:** Arch. Antonio Manco
SCALA:	**Verificato da:** Arch. Antonio Manco	
DATA: Novembre 2016		

Prot. int. n°:	**Rev.: Novembre 2016**	**Mod.: 00**
Pratica: Castelvetere In Val Fortore	Archivio	

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C Service S.r.l.
Consulenza, Progettazione e Sviluppo Impianti ad Energia Rinnovabile
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale n° 5 - 84044 Albanella (SA) - P.IVA 05171900656
www.ccenergy.it - Email: service@ccenergy.it - Tel. 0828/984561 - Fax 0828/985835

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)



21-Ott-2018 15:31:57
Prot. n. T211544/2018

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 22

1 Particella: 182

N=25000

E=54200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

21-Ott-2018 15:31:57
Prot. n. T211544/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratori di Progetto
- Aree di esproprio
- Aree di occupazione temporanea
- Aree di servitù di sorvolo
- Aree di servitù di cavidotto interrato
- Particelle interessate
- Cavidotto MT interrato
- Cavidotto MT in subalveo

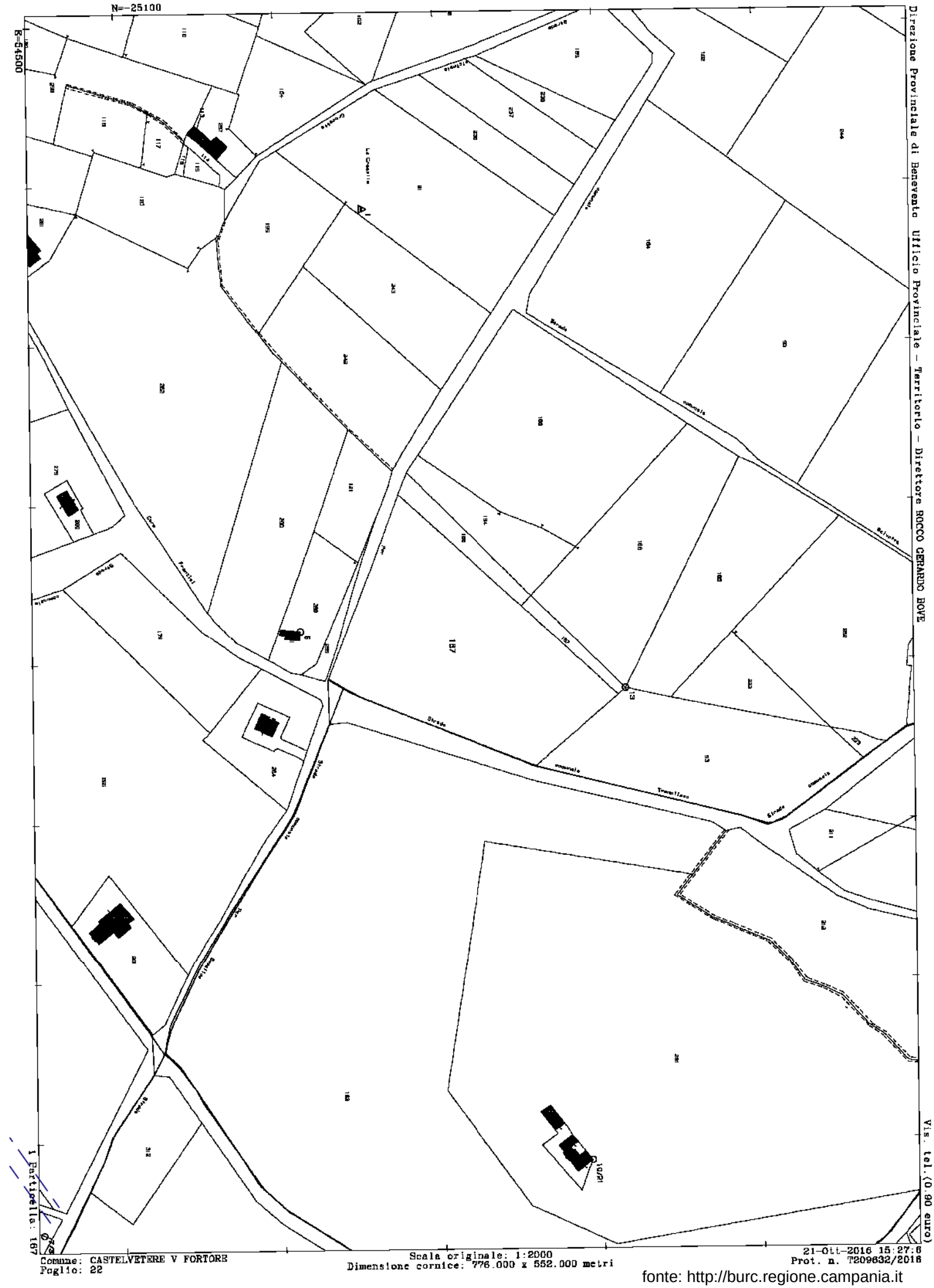
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 22

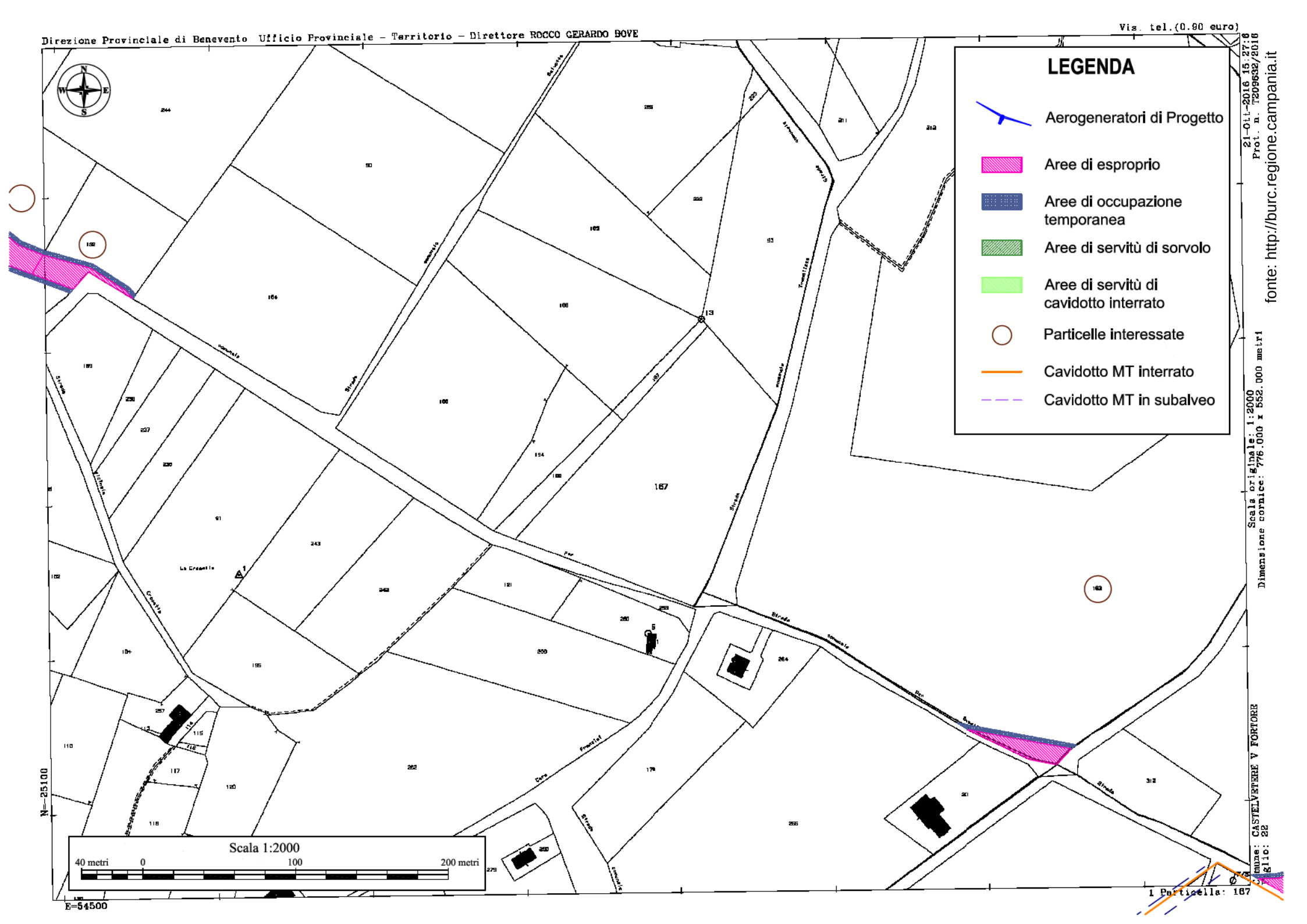
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri

N=25000
E=54200

1 Particella: 182



fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
21-Ott-2016 15:27:8
Prot. n. T209632/2016
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 22
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=25100
E=54500
1 Particella: 167

Via. tel.(0.90 euro)

21-Ott-2016 10.23.34
Prot. n. T67052/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

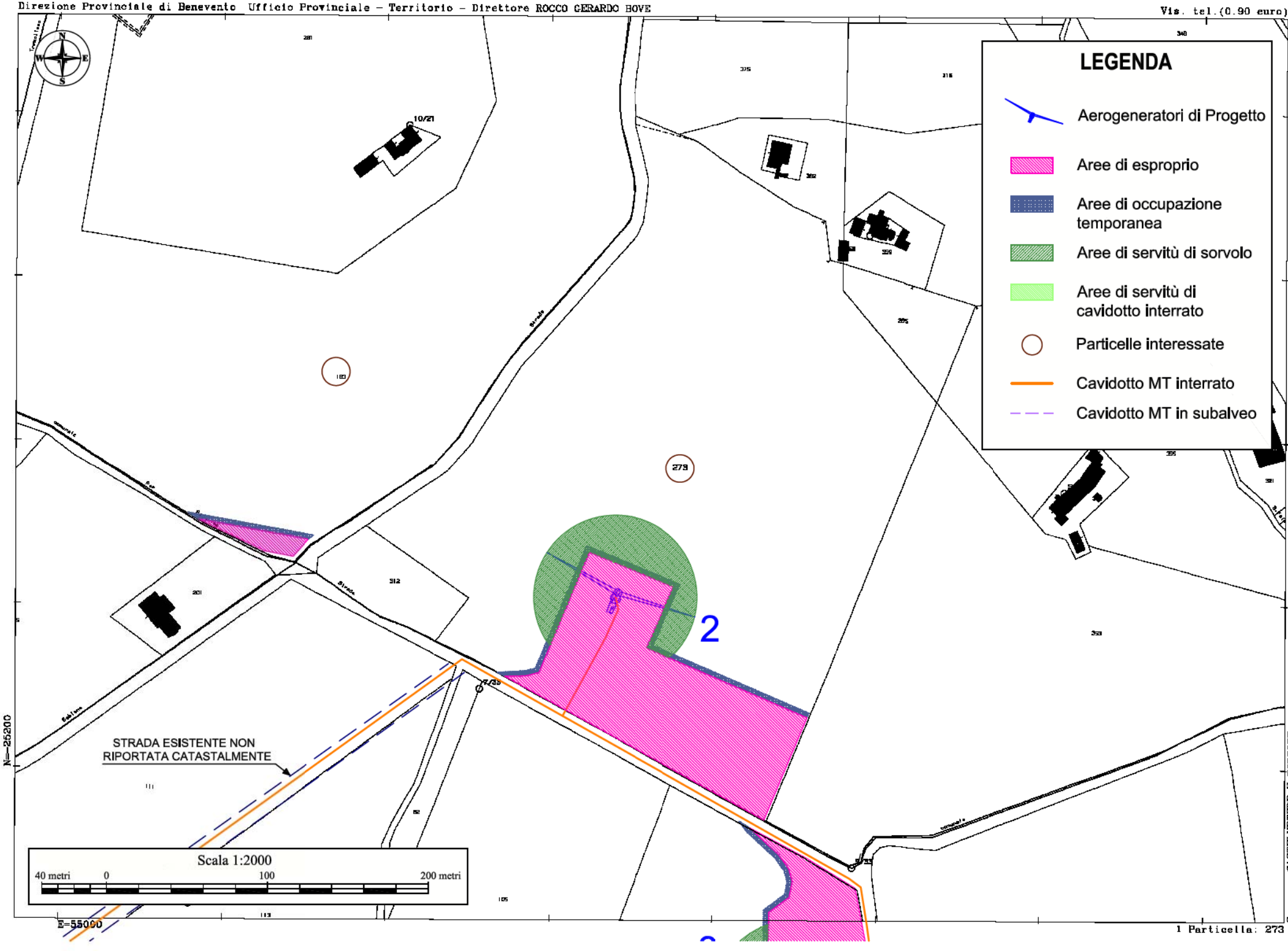
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 24

STRADA ESISTENTE NON RIPORTATA CATASTALMENTE

N=25200

E=55000

1 Particella: 273

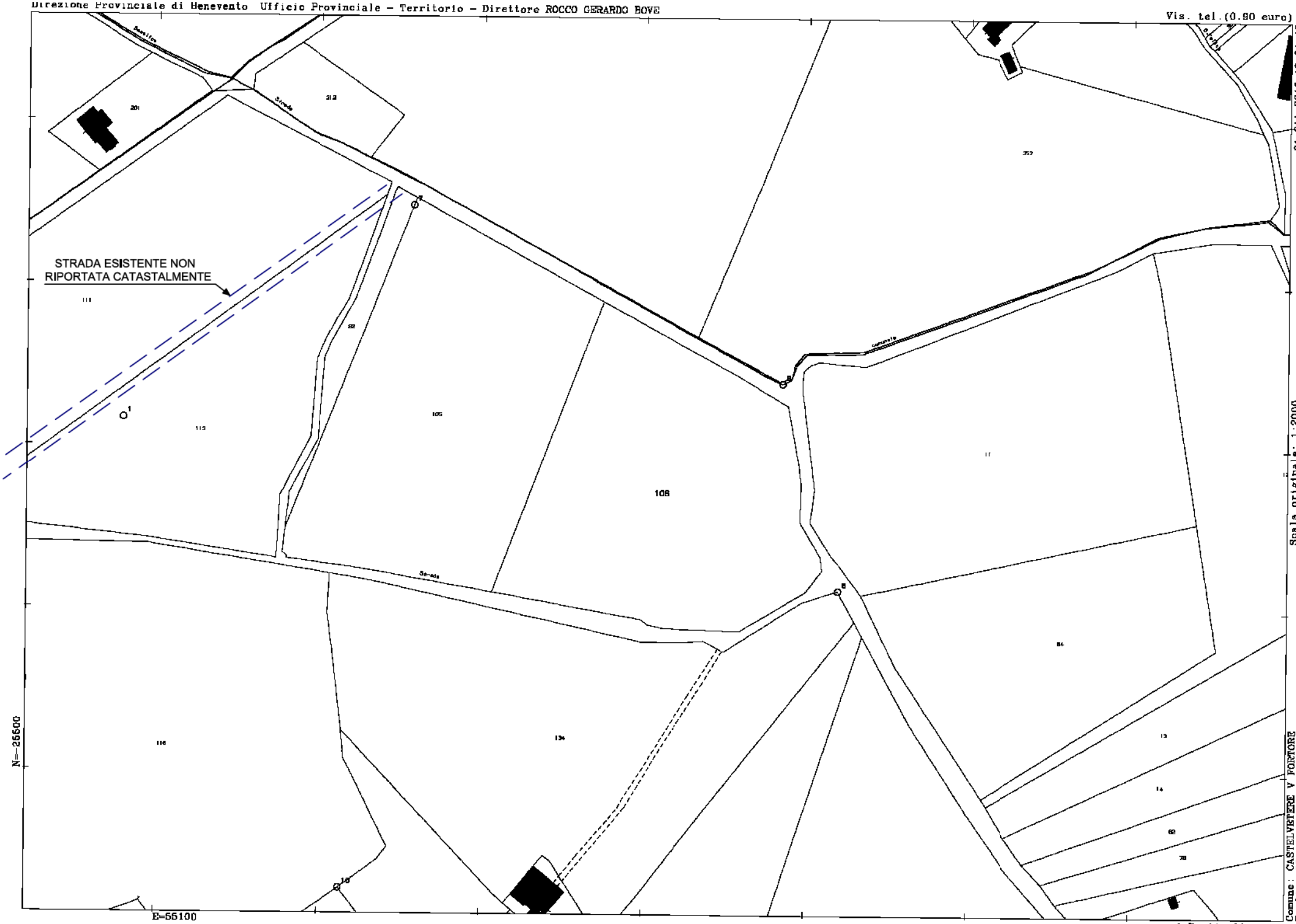


21-Ott-2016 10:23:34
Prot. n. T87058/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 24

Vis. tel.(0.90 euro)
21-Ott-2016 10:34:40
Prot. n. T74546/2016

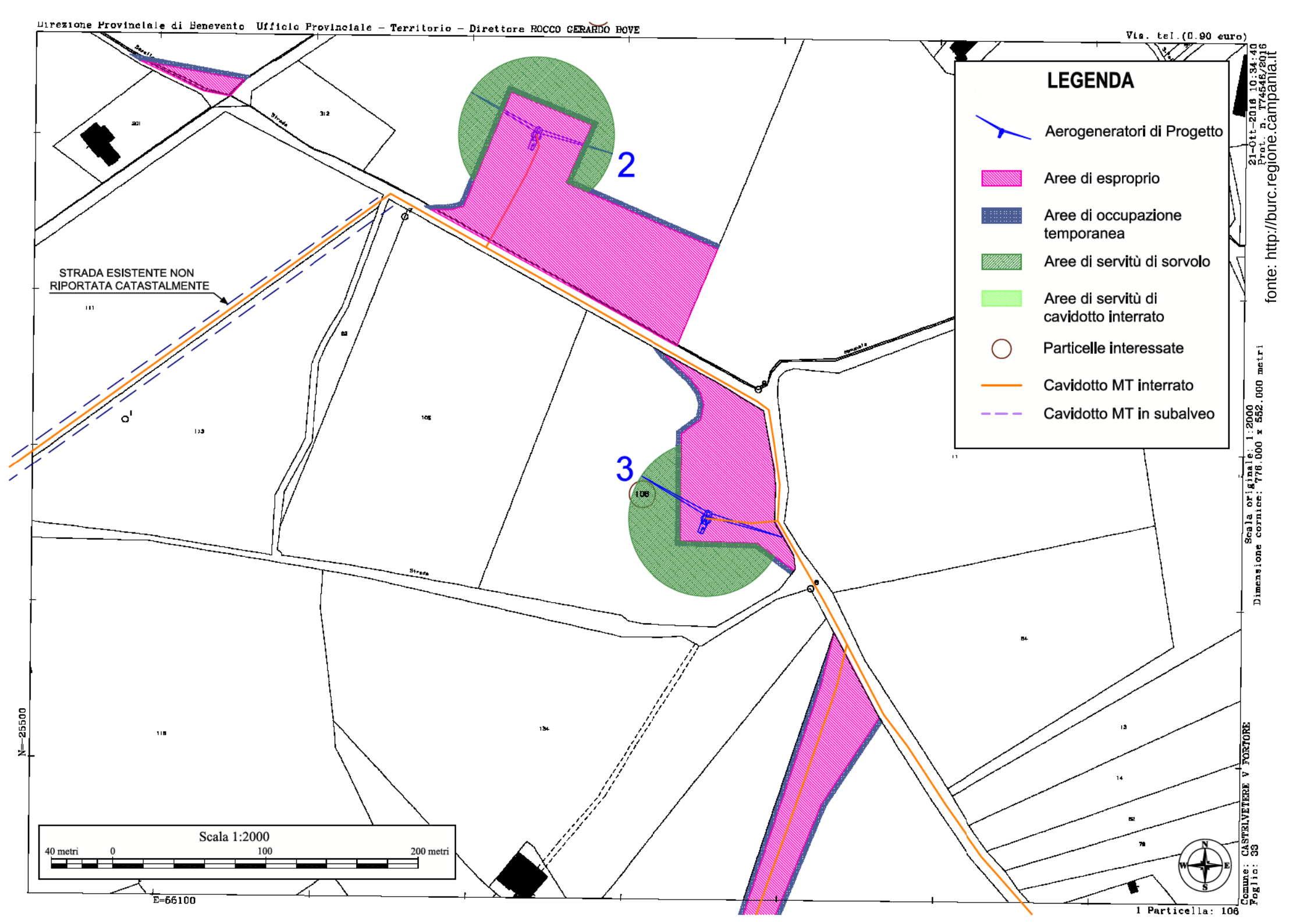


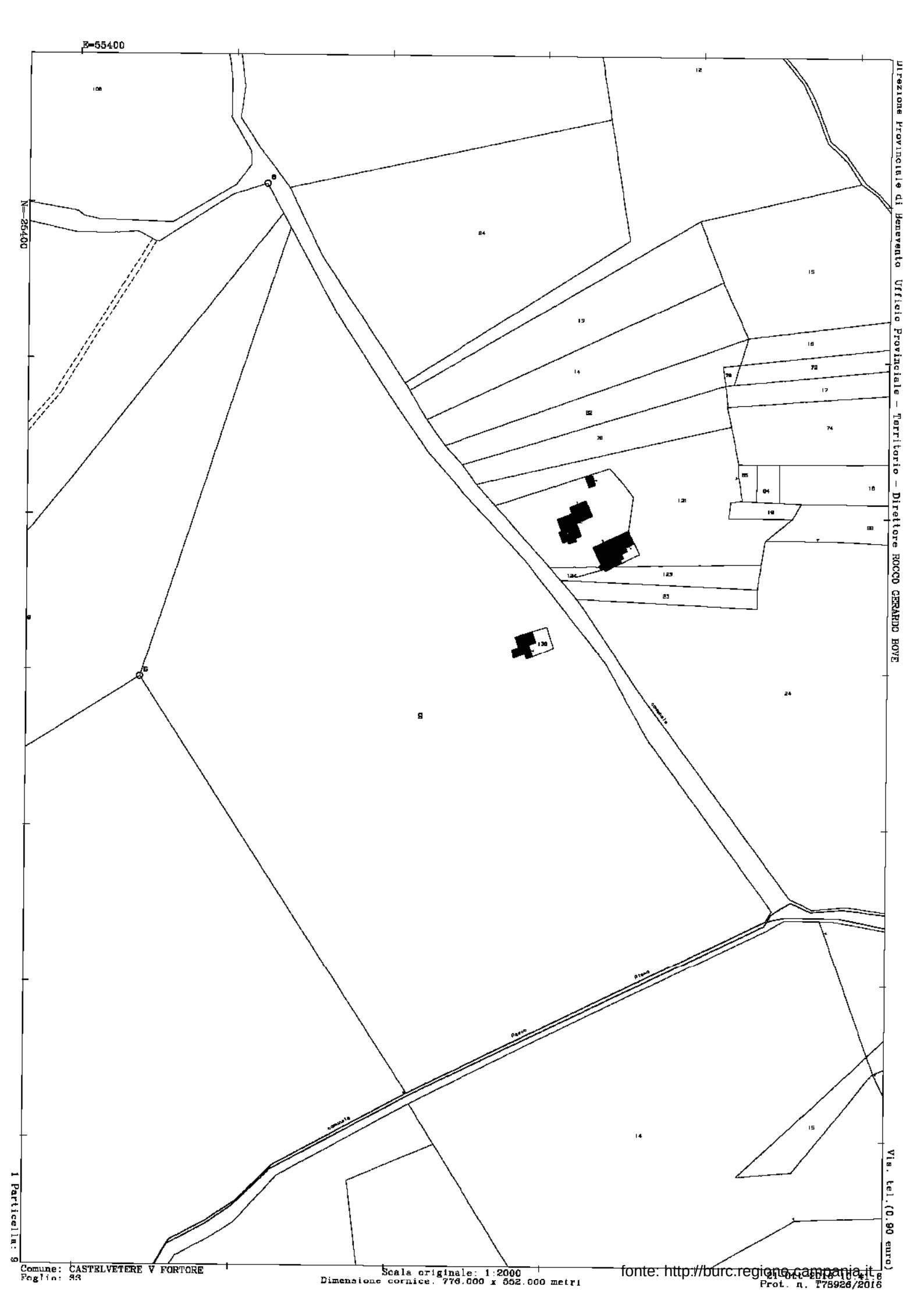
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 33

1 Particella: 108


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Via. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
2
3
STRADA ESISTENTE NON RIPORTATA CATASTALMENTE
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=25500
E=66100
21-Ott-2016 10:34:40
Prot. n. T74545/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 33
1 Particella: 106



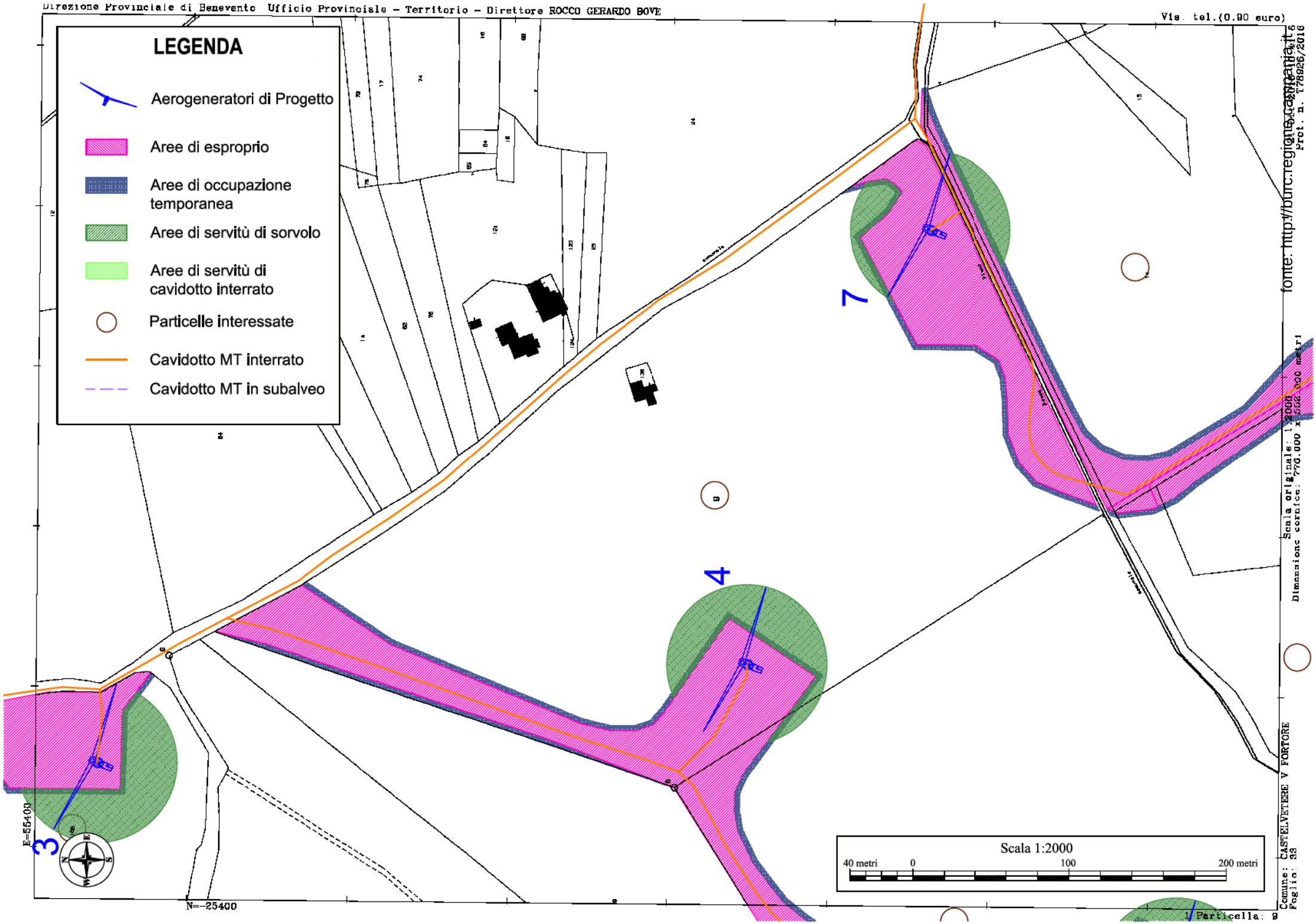
fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it
Prot. n. T78926/2016

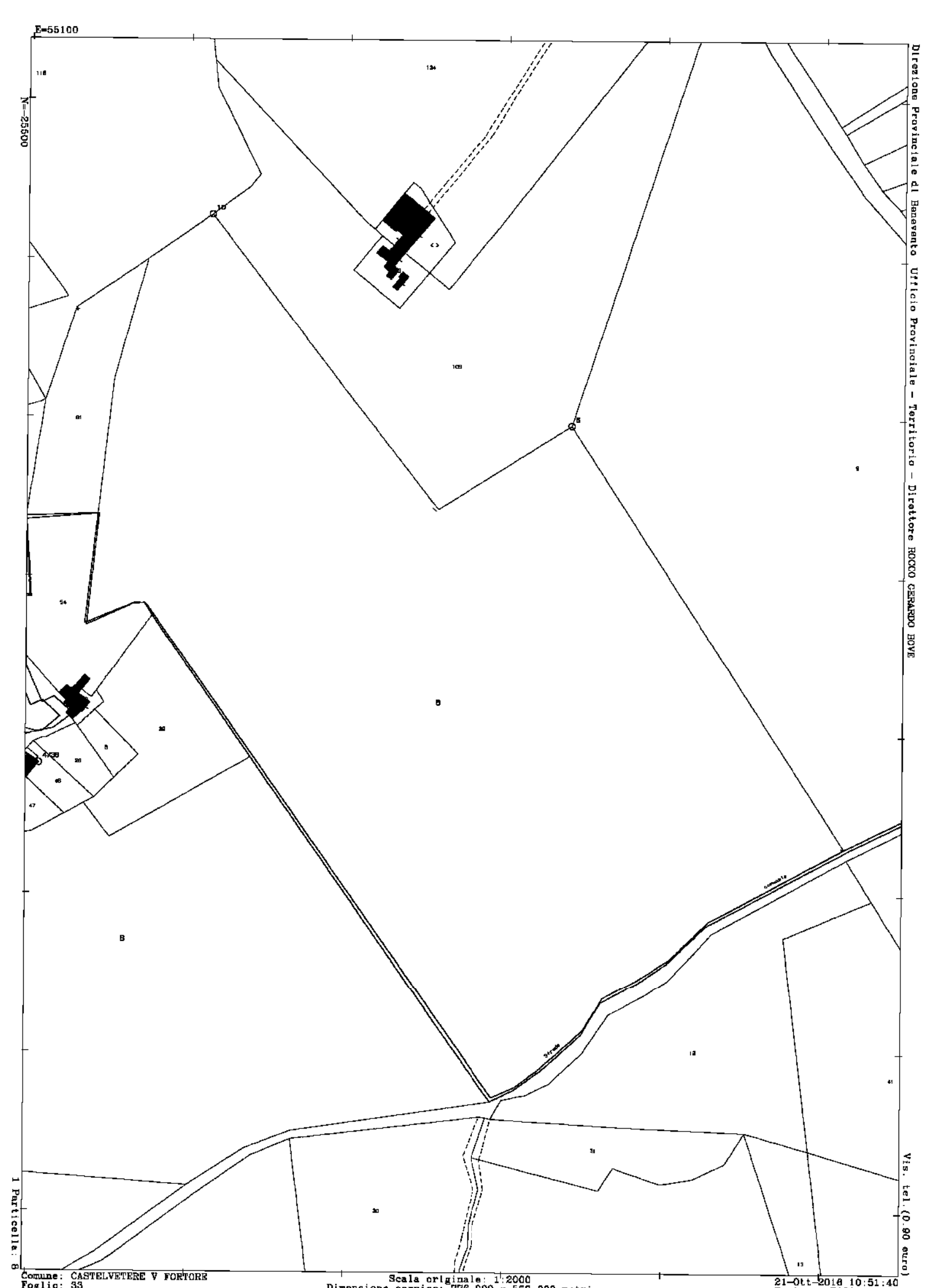
LEGENDA

- Aerogeneratori di Progetto
- Aree di esproprio
- Aree di occupazione temporanea
- Aree di servitù di sorvolo
- Aree di servitù di cavidotto interrato
- Particelle interessate
- Cavidotto MT interrato
- Cavidotto MT in subalveo

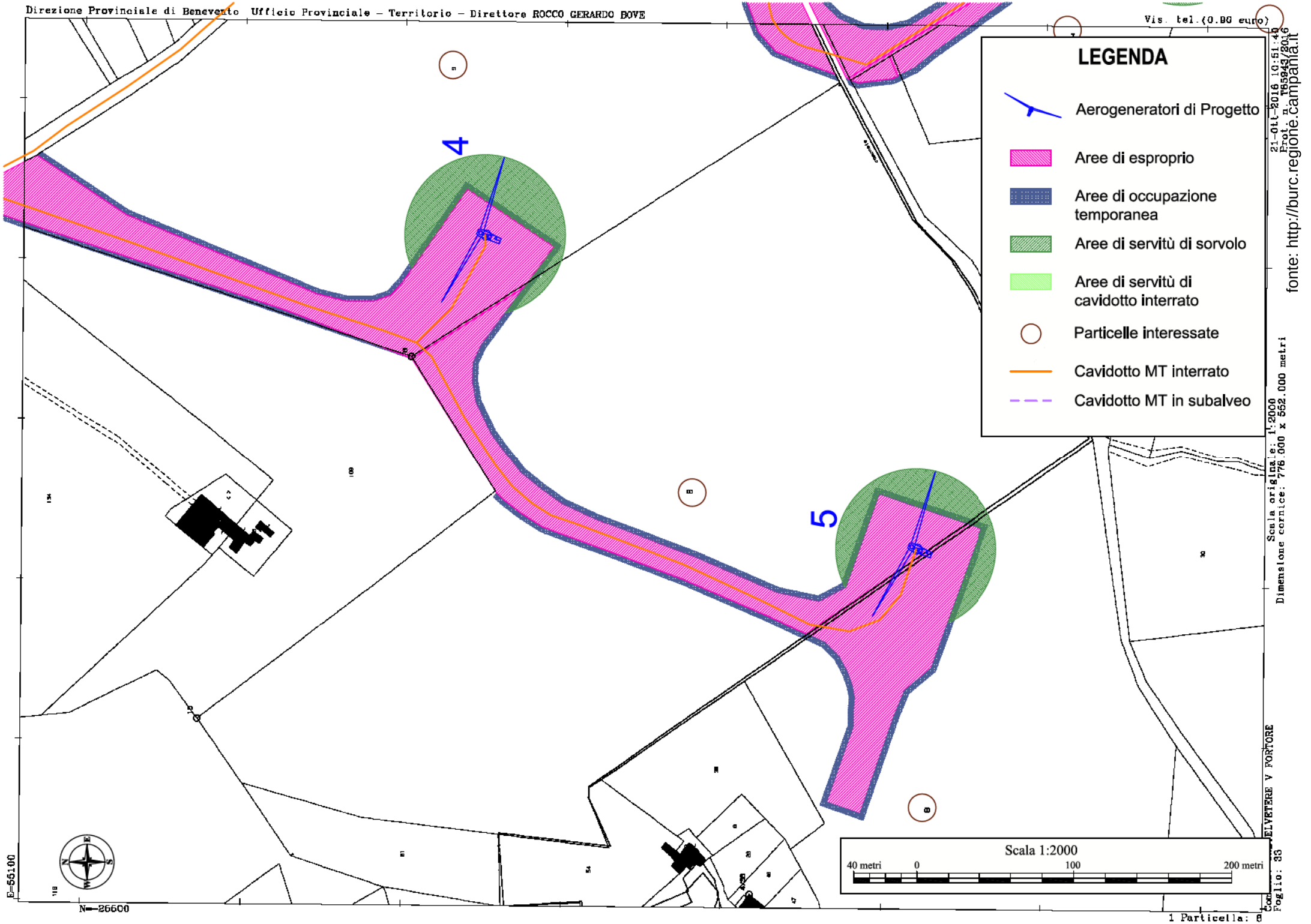


Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 770.000 x 532.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 33
Particella: 9



fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.80 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
4
5
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
E=551.00
N=26600
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Foglio: 33
1 Particella: 8
fonte: http://burc.regione.campania.it

N=26300

E=54800

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Vis. tel.(0.80 euro)

1 Particella: 8

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 36

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 662.000 metri

21-Ott-2016 10:40:15
Prot. n. T76378/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel. (0.90 euro)
21-Ott-2016 10:40:15
Prot. n. T76378/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratori di Progetto
- Aree di esproprio
- Aree di occupazione temporanea
- Aree di servitù di sorvolo
- Aree di servitù di cavidotto interrato
- Particelle interessate
- Cavidotto MT interrato
- Cavidotto MT in subalveo

5

Scala 1:2000

40 metri 0 100 200 metri

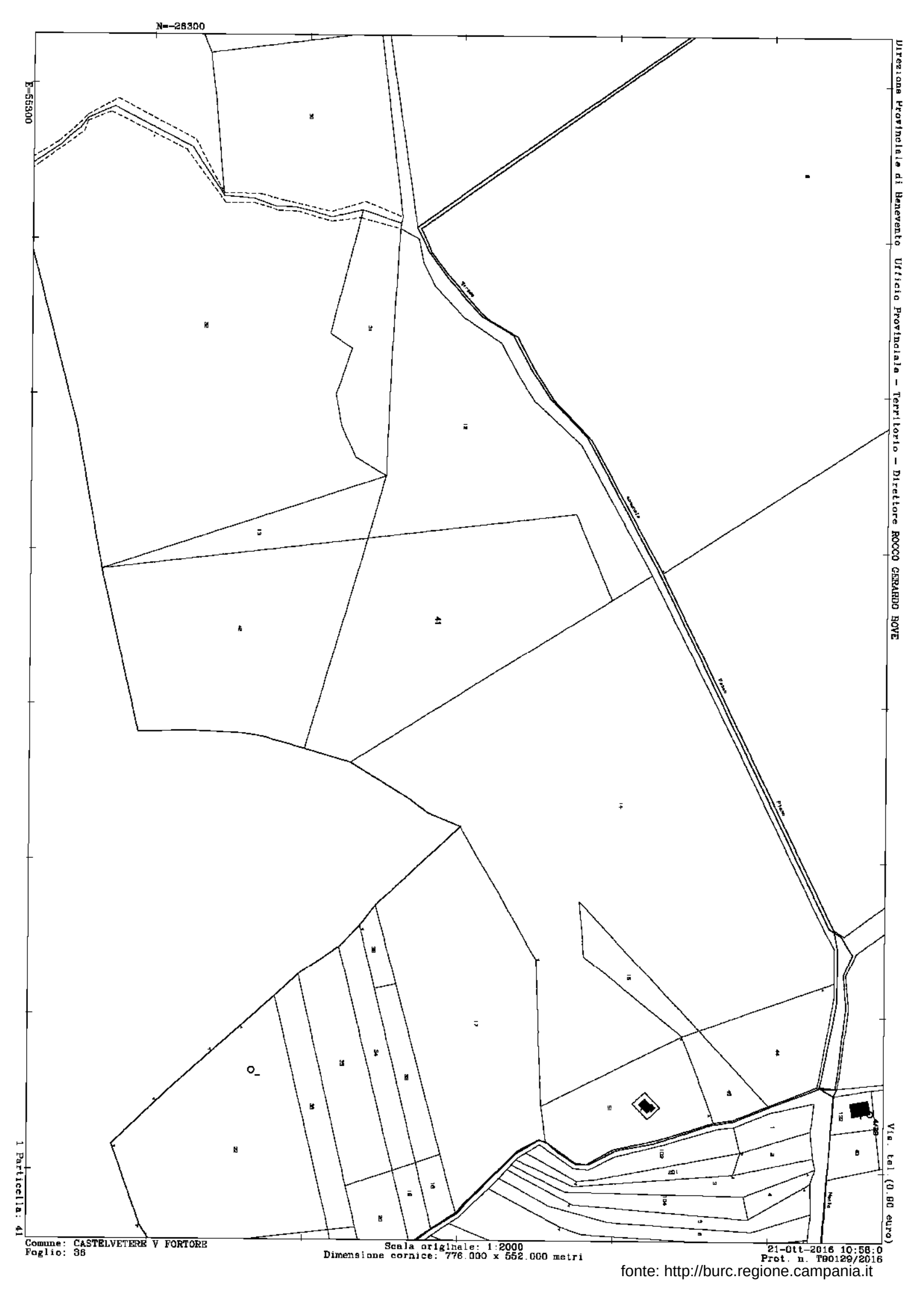
N=26300

E=54900

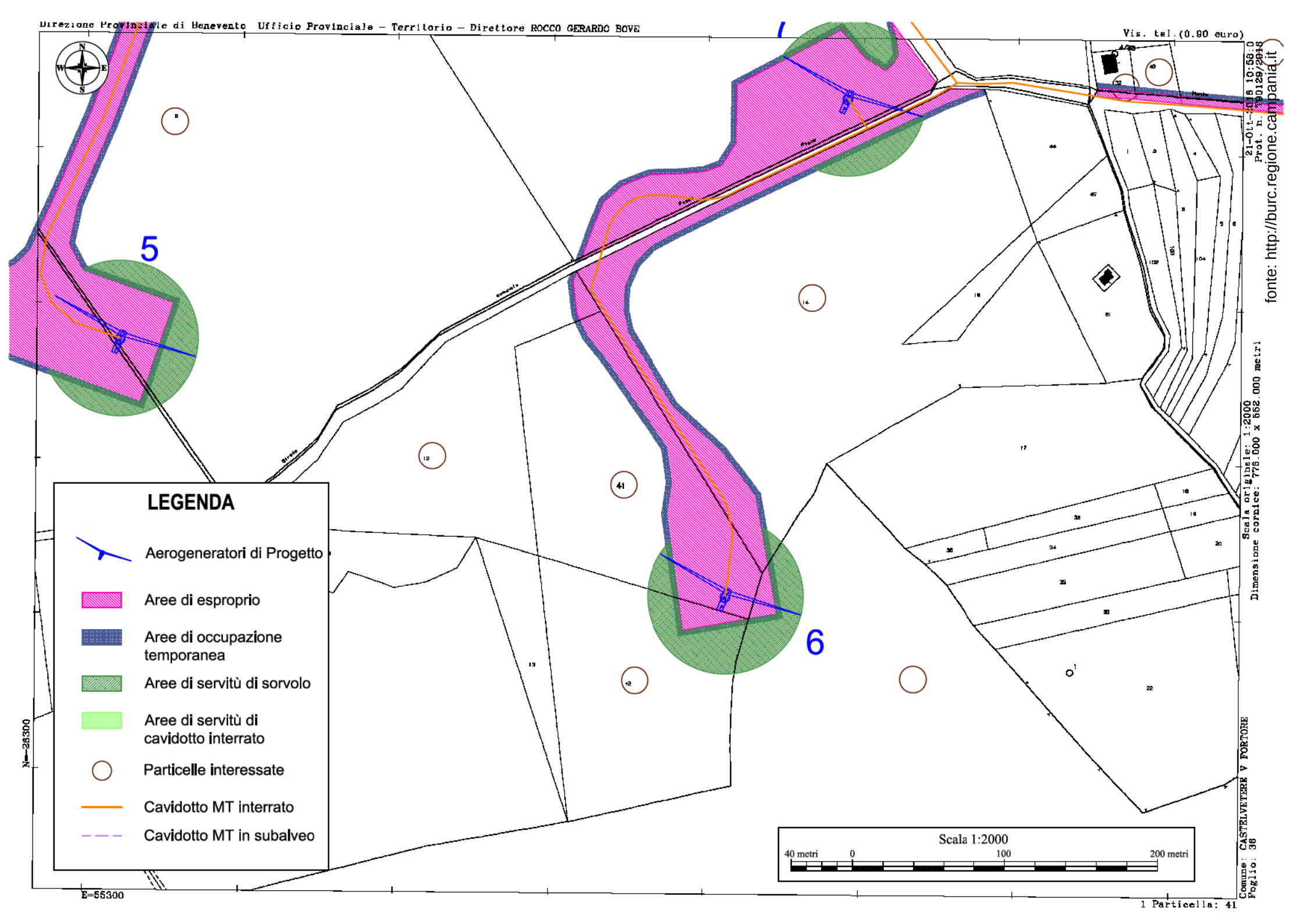
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

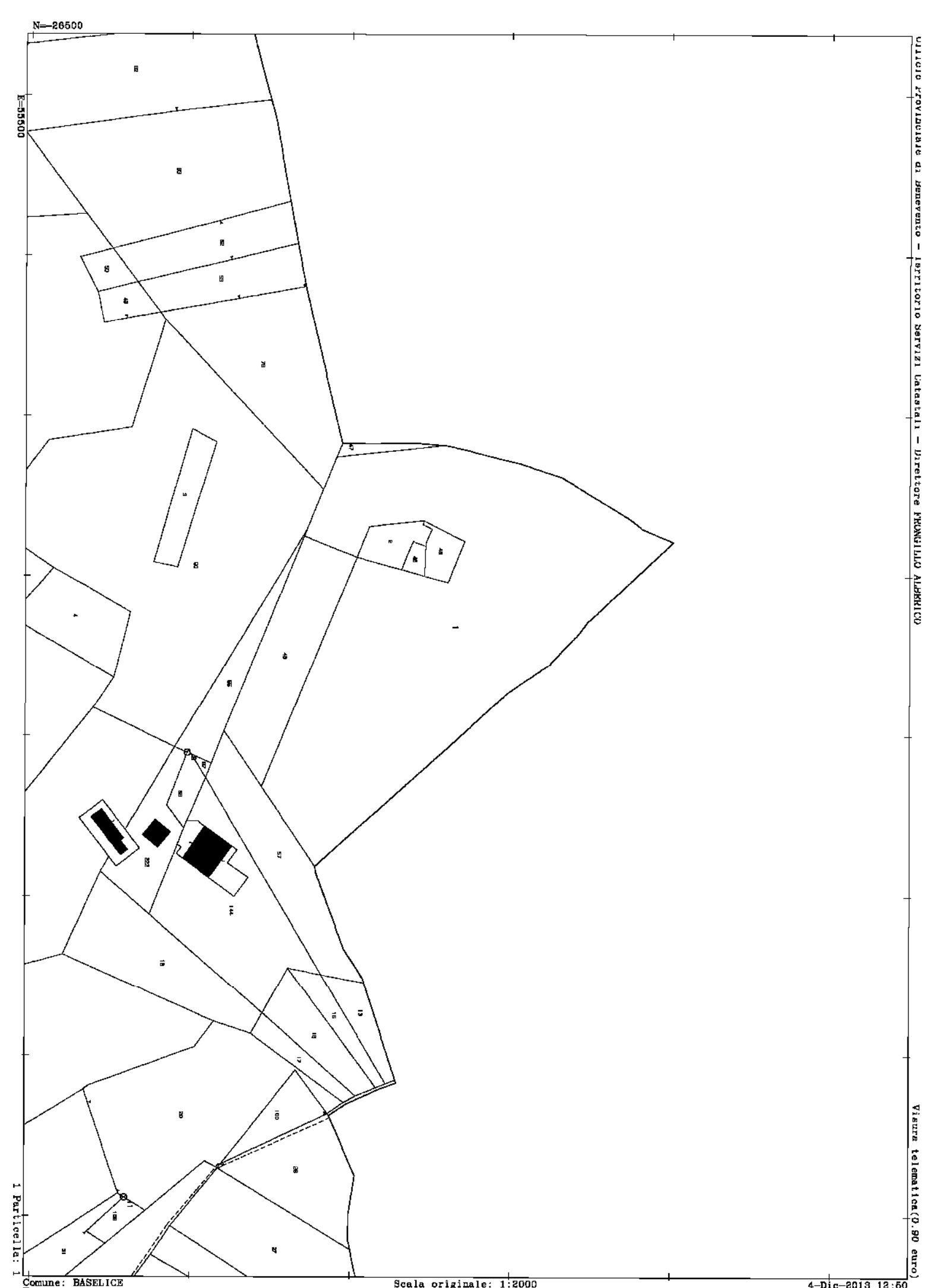
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 36

1 Particella: 8

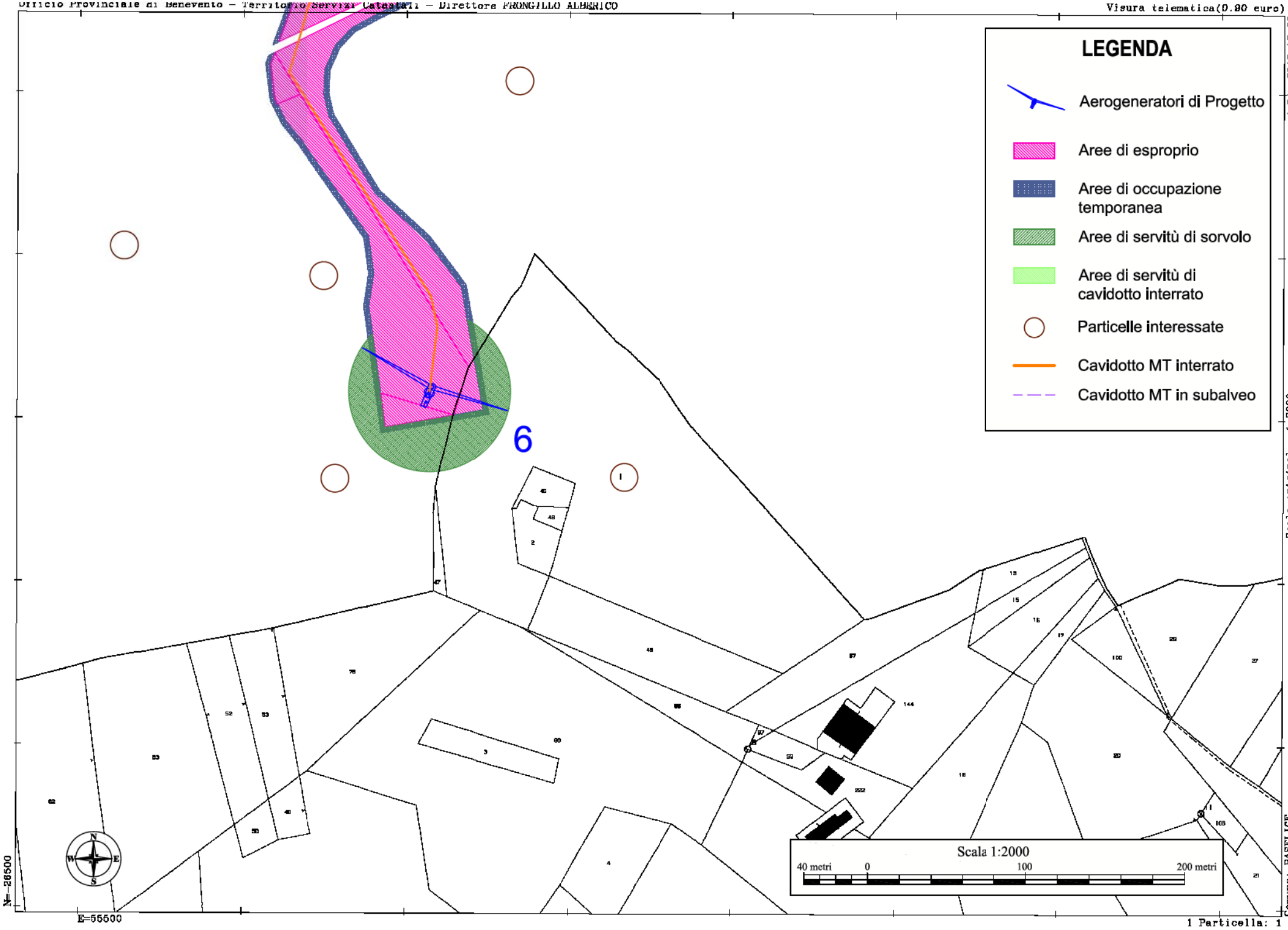


fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
21-Ott-2016 10:58:0
Prot. n. T90128/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it
5
6
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 662.000 metri
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 36
N=28300
E=55300
1 Particella: 41



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

N=38500
E=55500

Comune: BASELICE
Foglio: 4

1 Particella: 1

N=-26000

E=5700

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Vis. tel.(0,60 euro)

1 Particella: 42

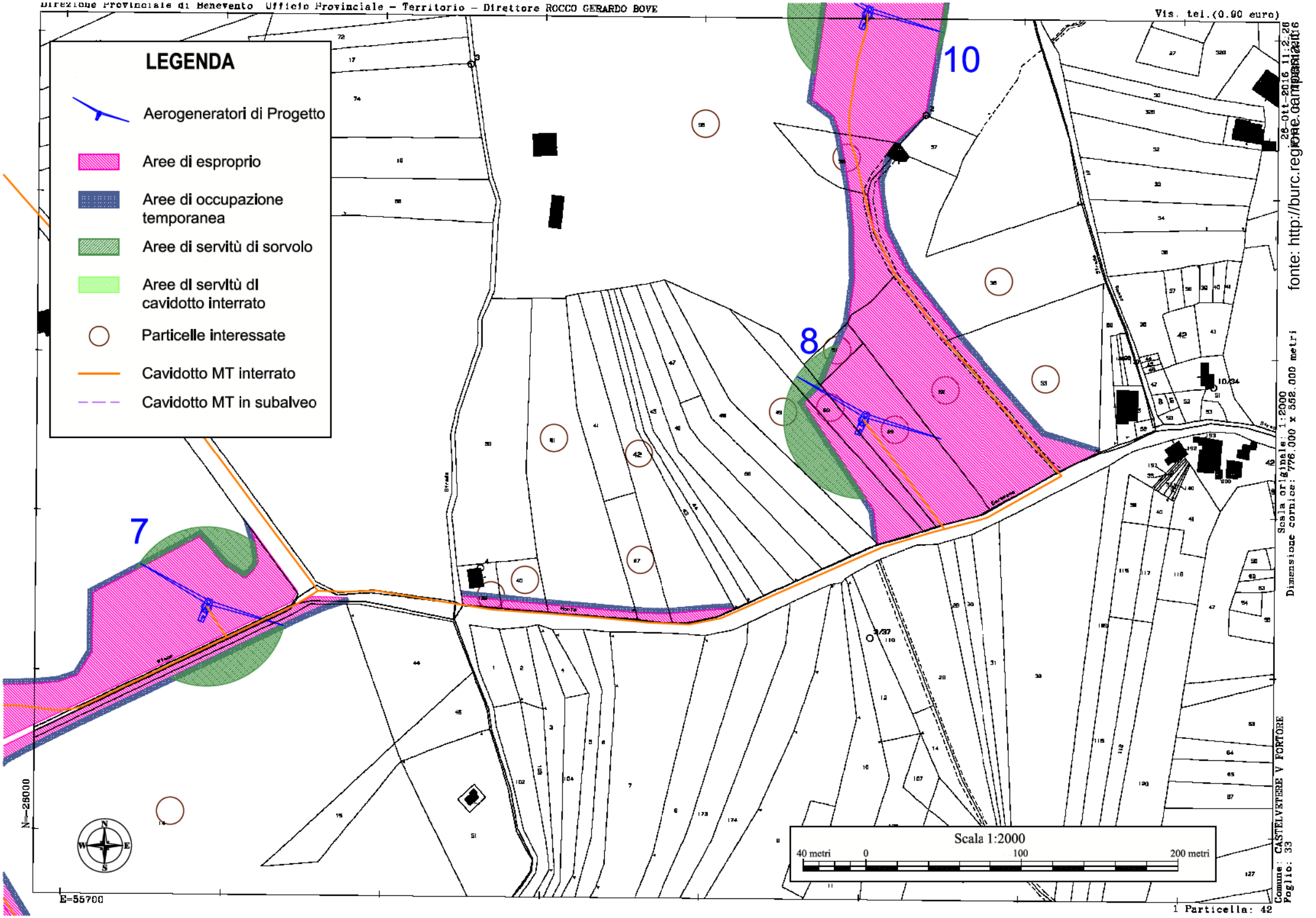
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 33

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

26-Ott-2016 11:2:26

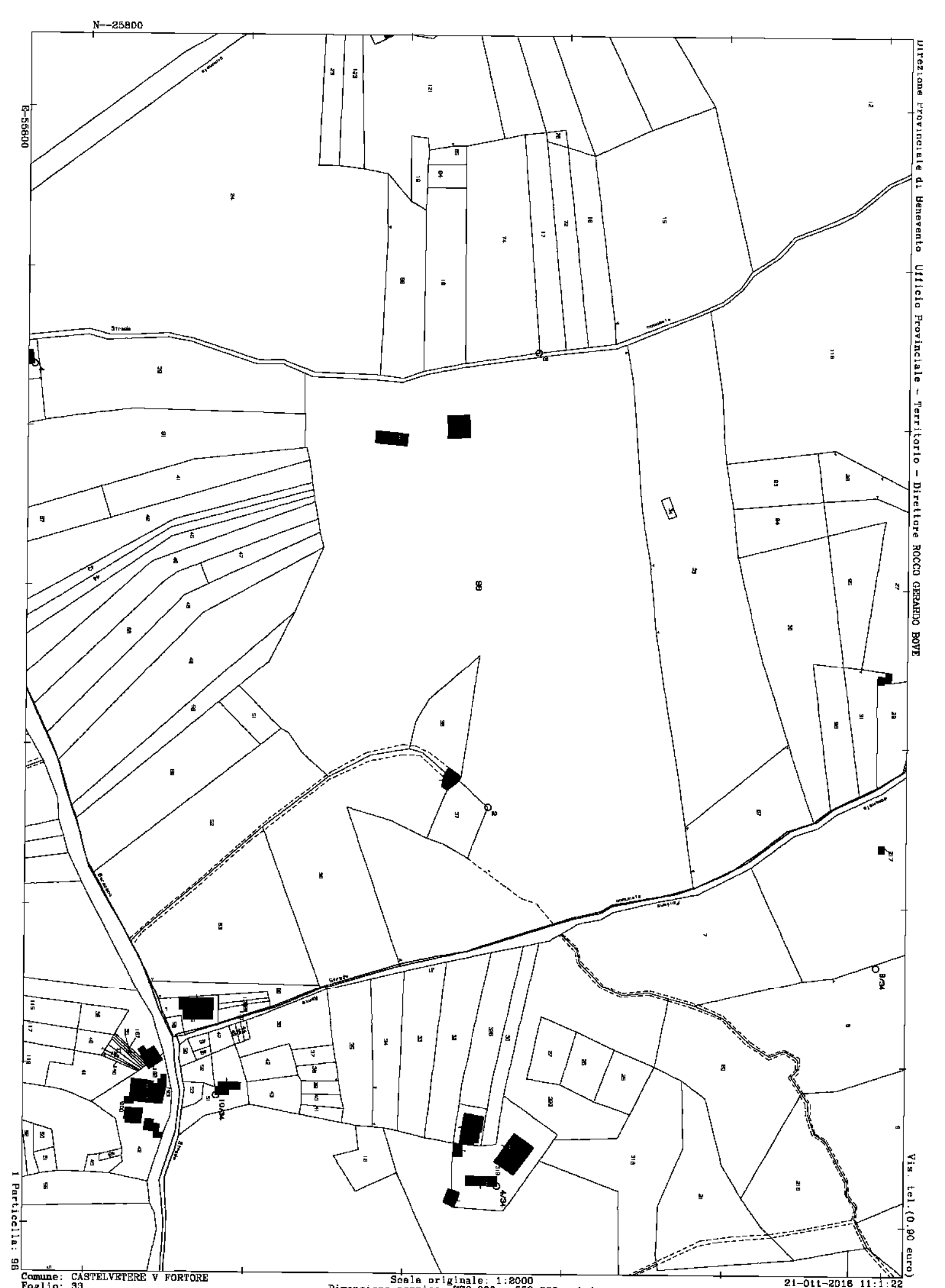
fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)

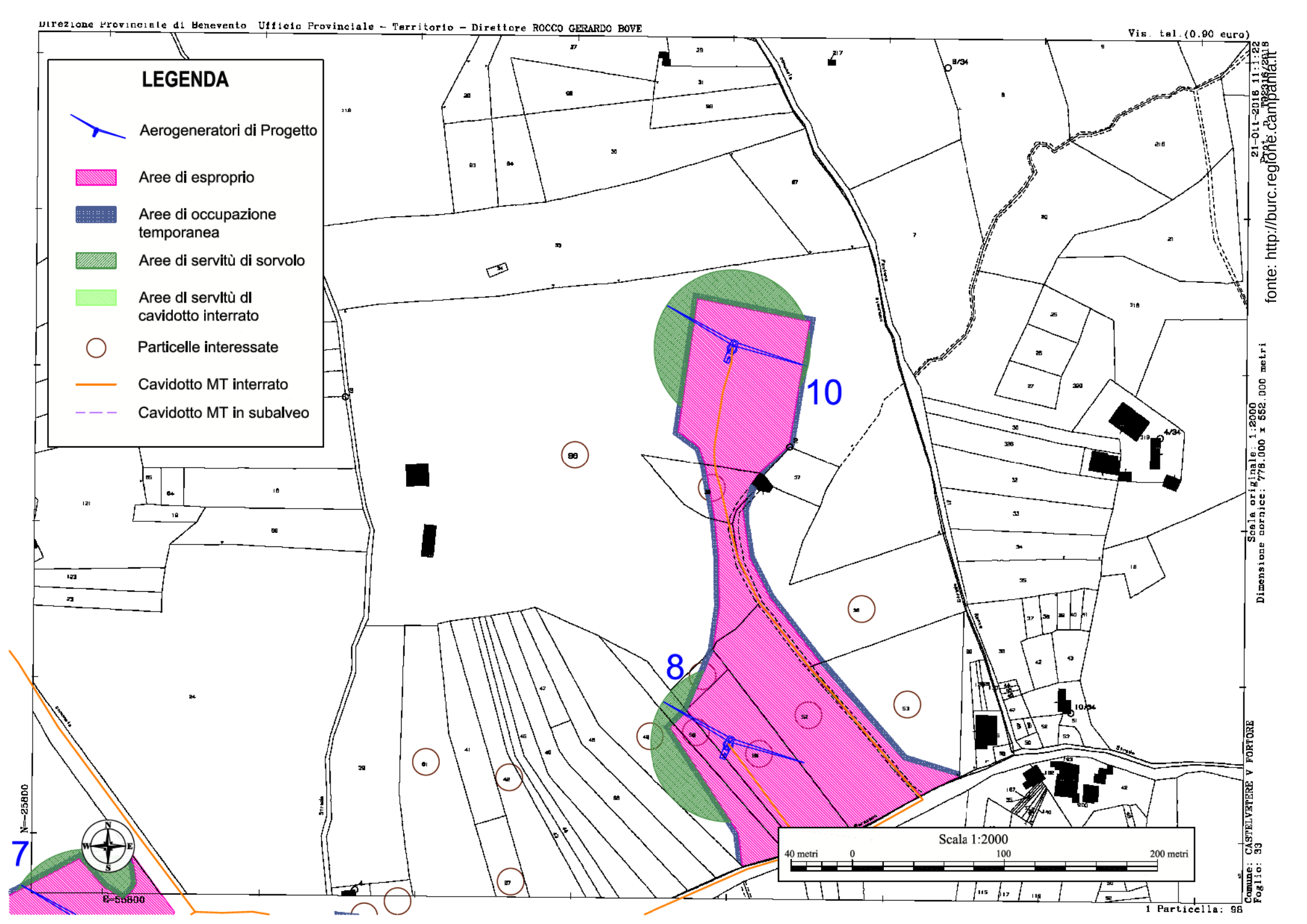


fonte: http://burc.regione.campania.it
26-ott-2016 11:2:26
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 33
Particella: 42



fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
10
8
7
98
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=25800
E=55800
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 33
1 Particella: 98
21-Ott-2016 11:1:22
fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

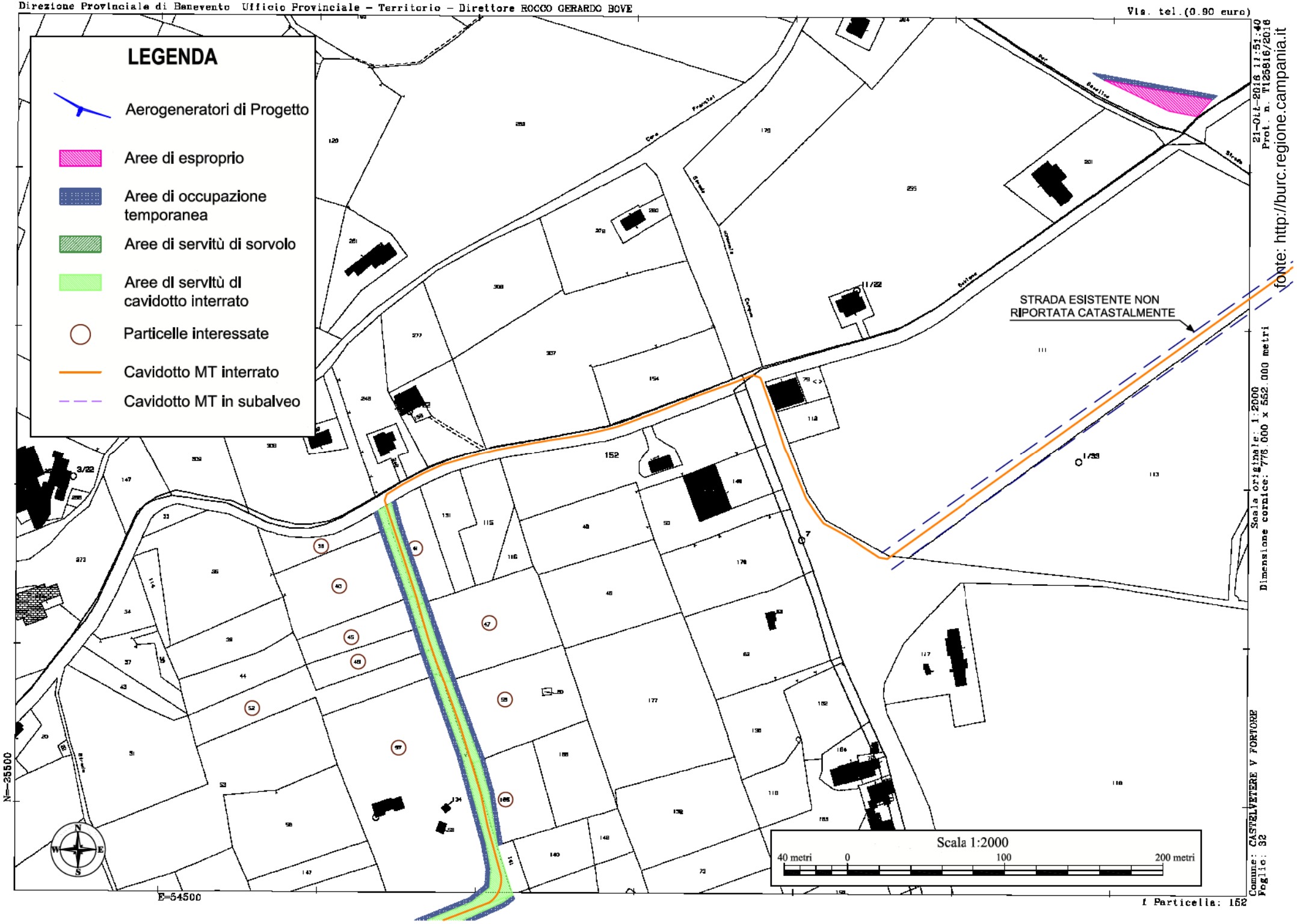


21-Ott-2016 11:51:40
Prot. n. T125816/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 775.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 32

1 Particella: 152



21-Ott-2016 11:51:40
Prot. n. T125816/2016

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 32

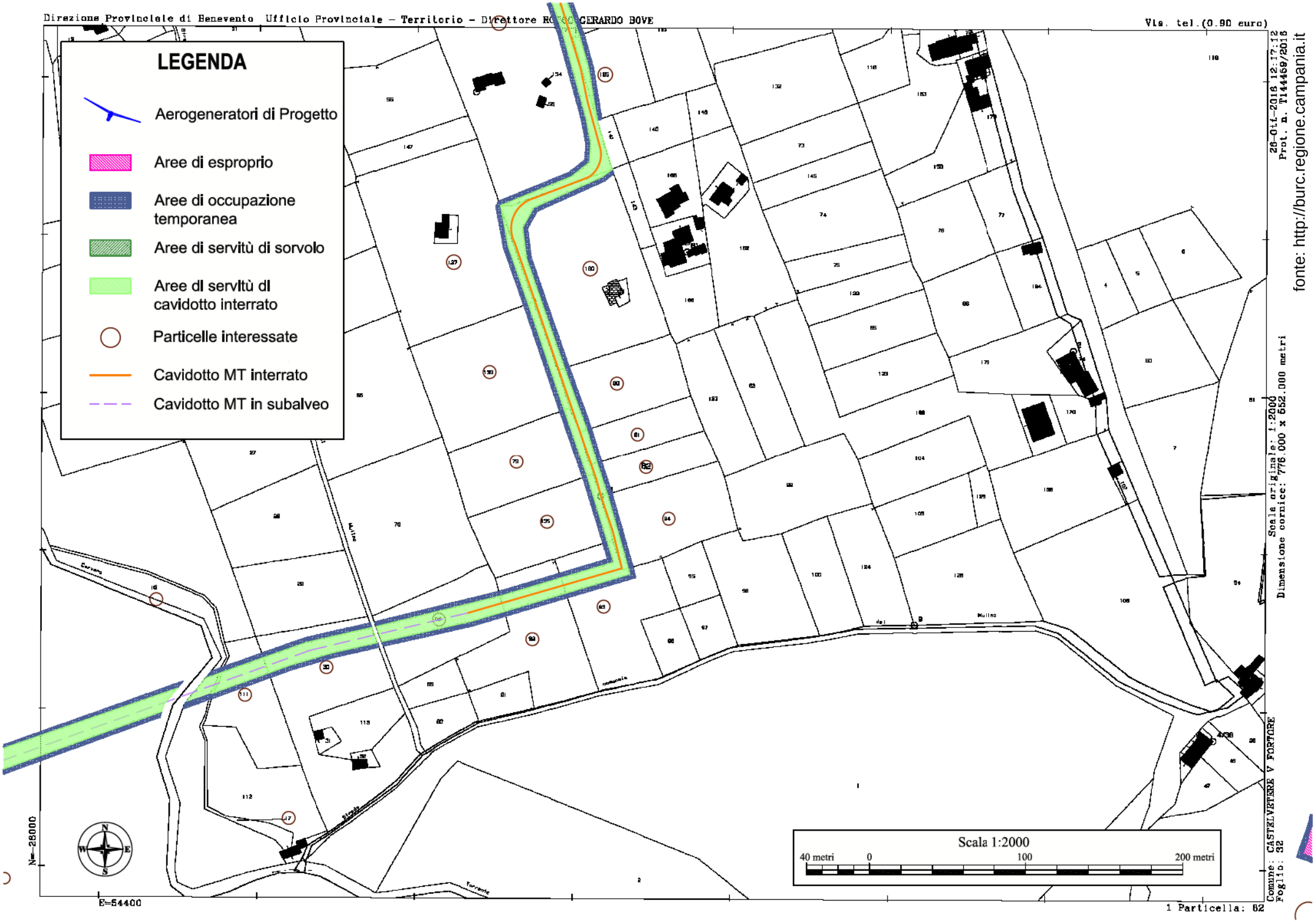
Particella: 152

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)



26-Ott-2016 12.17.12
Prot. n. T144459/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore RO[illegible] GERARDO BOVE
Via. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
26-Ott-2016 12:17:12
Prot. n. T144469/2016
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=28000
E=54400
Comune: CASTELVETERE V FORTORE
Foglio: 32
1 Particella: 62

N=26300

E=55600

Catasto Fluviale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Via, tel.(0.80 euro)

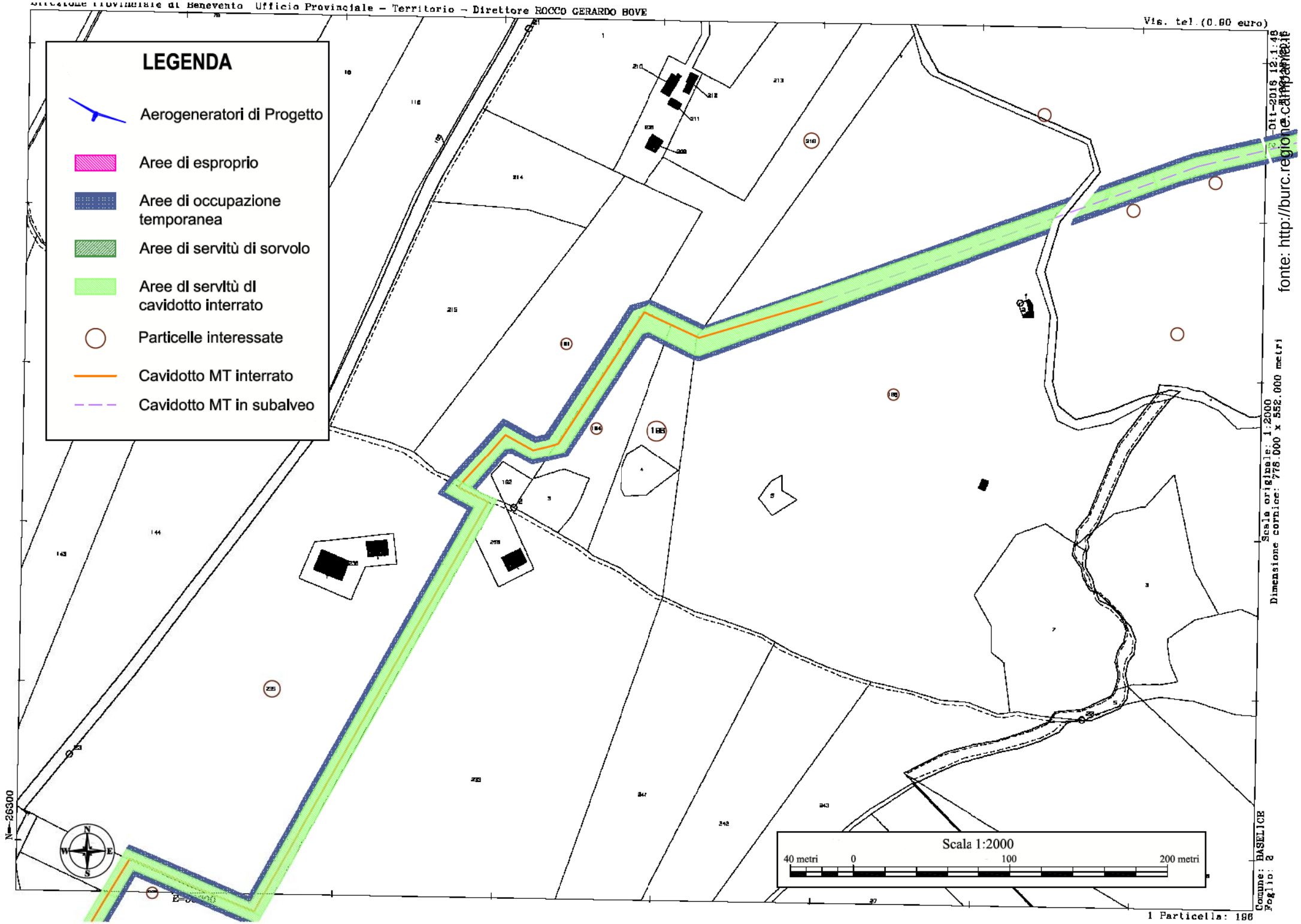
1 Particella: 198

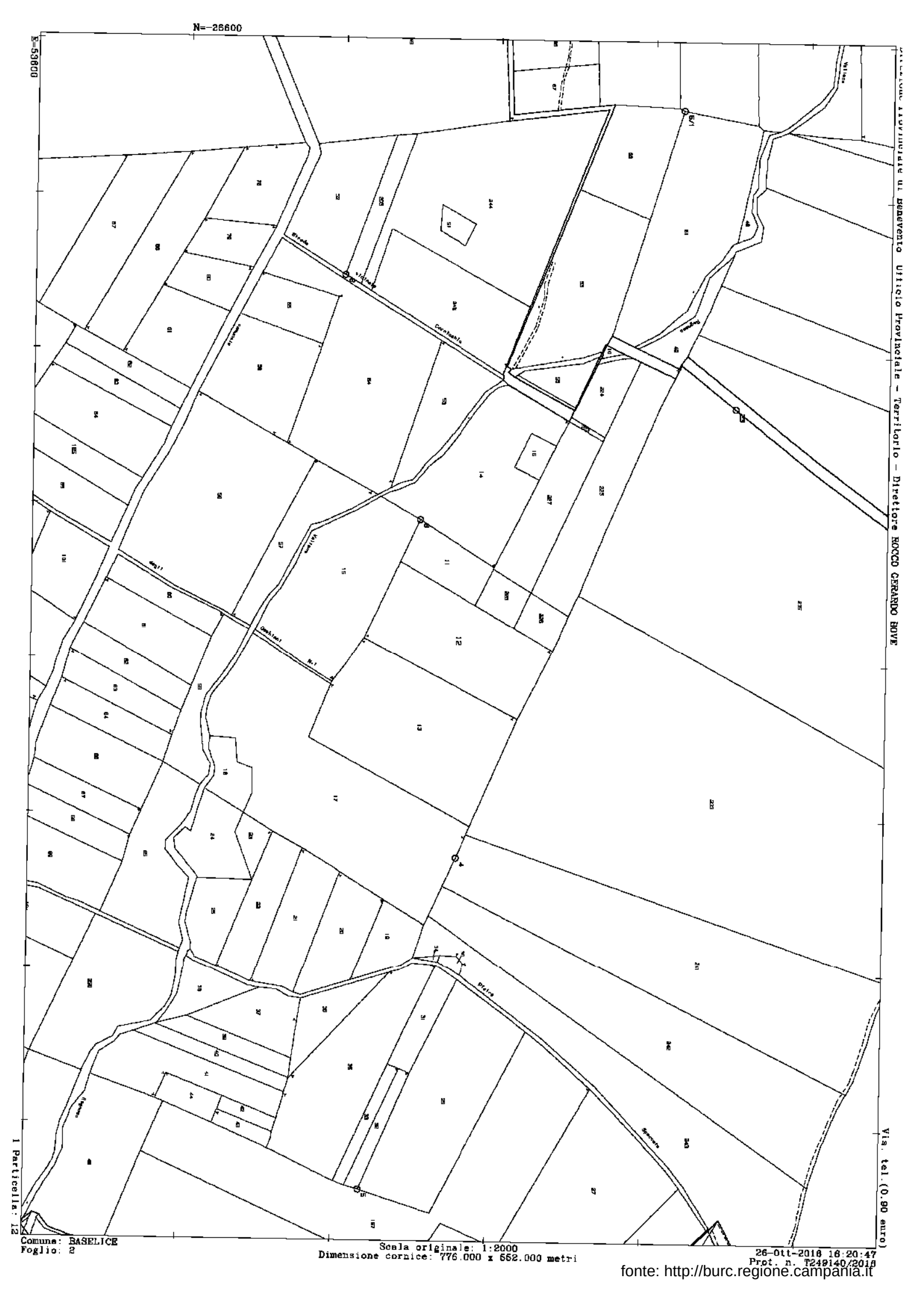
Comune: HASELICE
Foglio: 2

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri

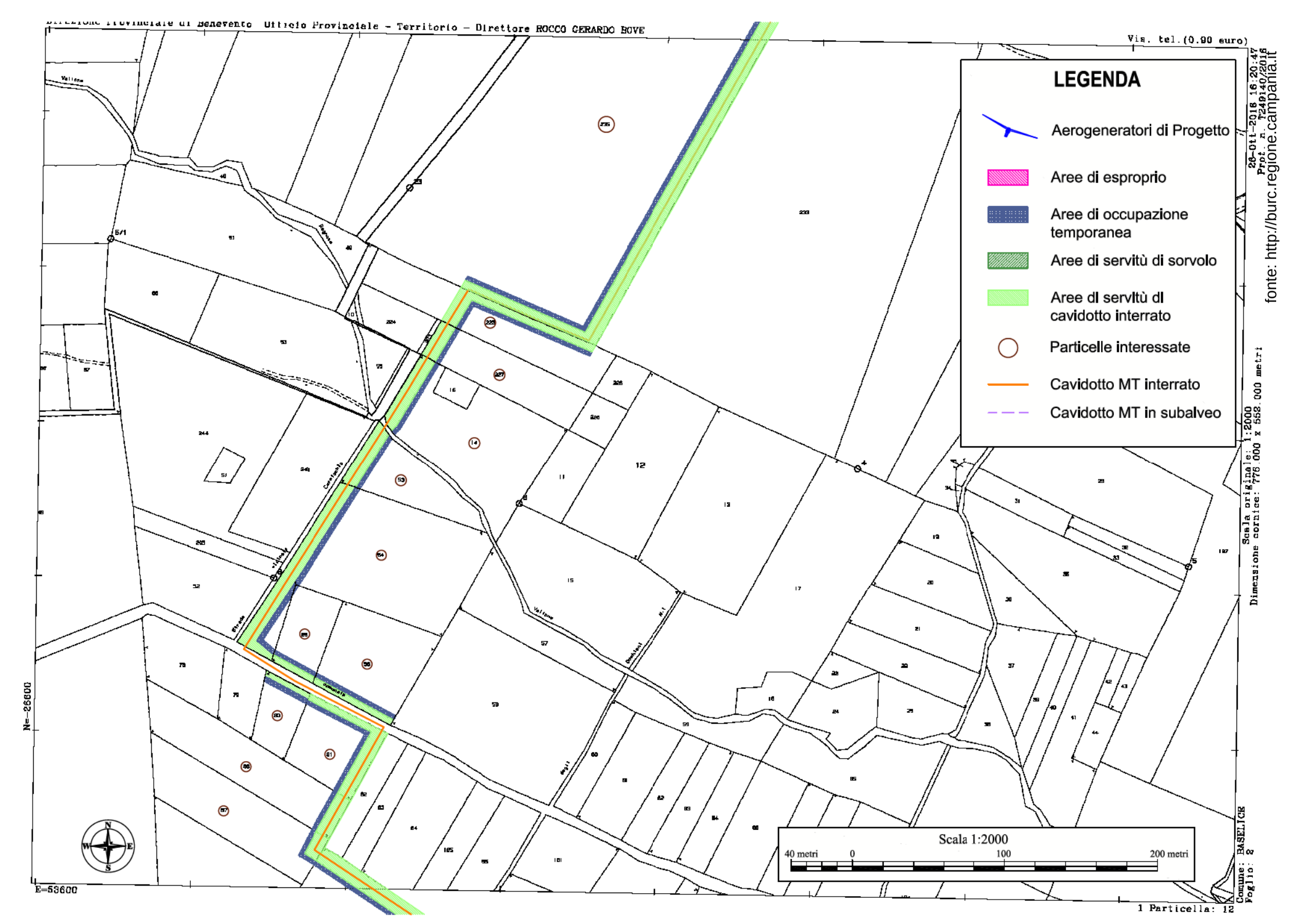
21-Ott-2016 12:1:48

fonte: http://burc.regione.campania.it

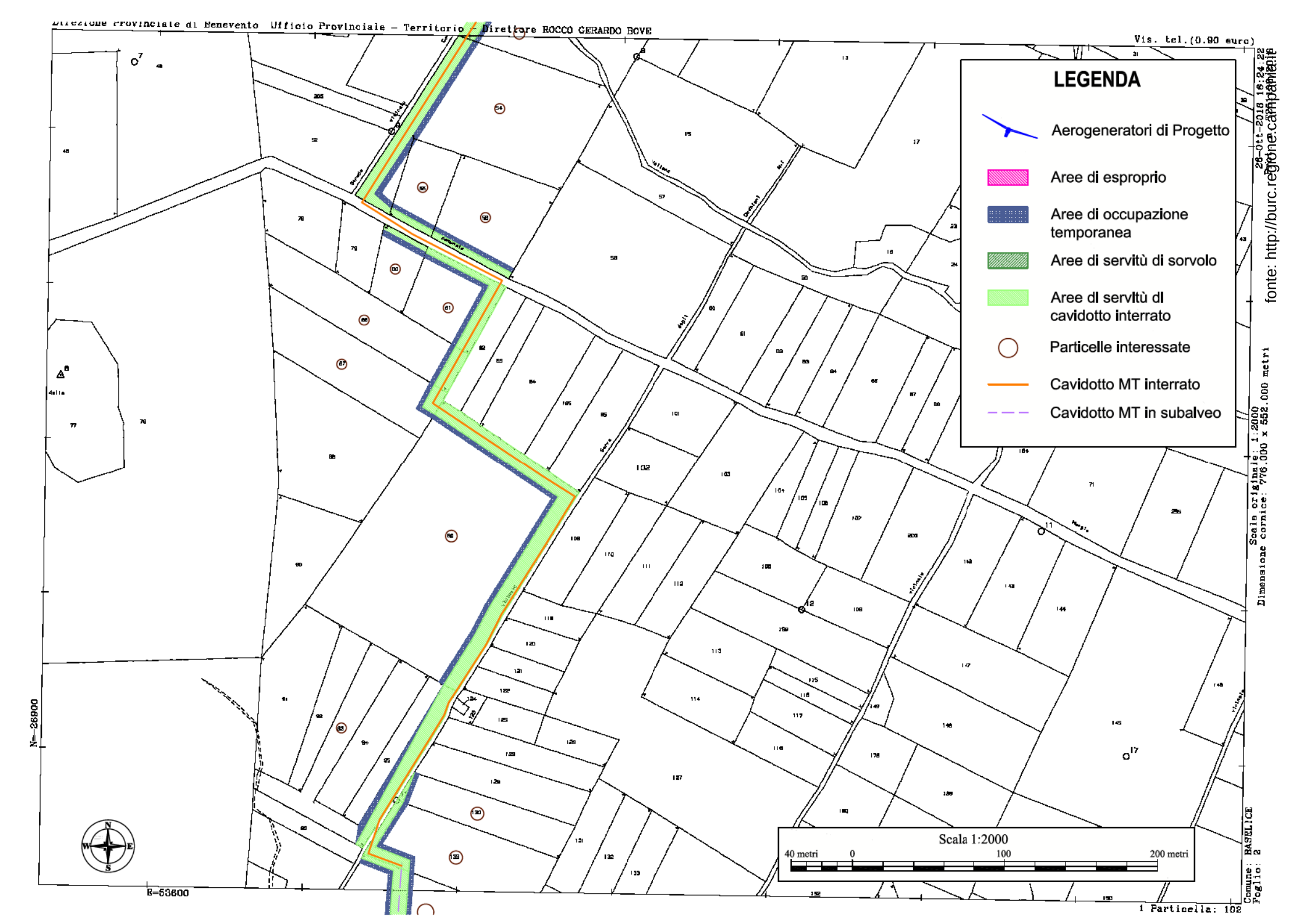

Direzione Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel. (0.80 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
N=26300
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 2
1 Particella: 196
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=-26600
E=58600
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 2
1 Particella: 12
fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
26-Ott-2010 16:24:22
Scala originale: 1:2000
Dimensioni cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 2
1 Particella: 102
N=26900
E=53600
fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.80 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=26900
E=53600
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 2
1 Particella: 102
fonte: http://burc.regione.campania.it

N=-27200

E=53400

Catasto Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO NOVE

Vis. tel.(0.60 euro)

Particella: 138

Comune: BASELICE
Foglio: 2

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

21-Ott-2016 12:13:27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.80 euro)

21-ott-2016 12:13:27 fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratori di Progetto
- Aree di esproprio
- Aree di occupazione temporanea
- Aree di servitù di sorvolo
- Aree di servitù di cavidotto interrato
- Particelle interessate
- Cavidotto MT interrato
- Cavidotto MT in subalveo

N=27200

E=53400

Scala 1:2000

40 metri 0 100 200 metri

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

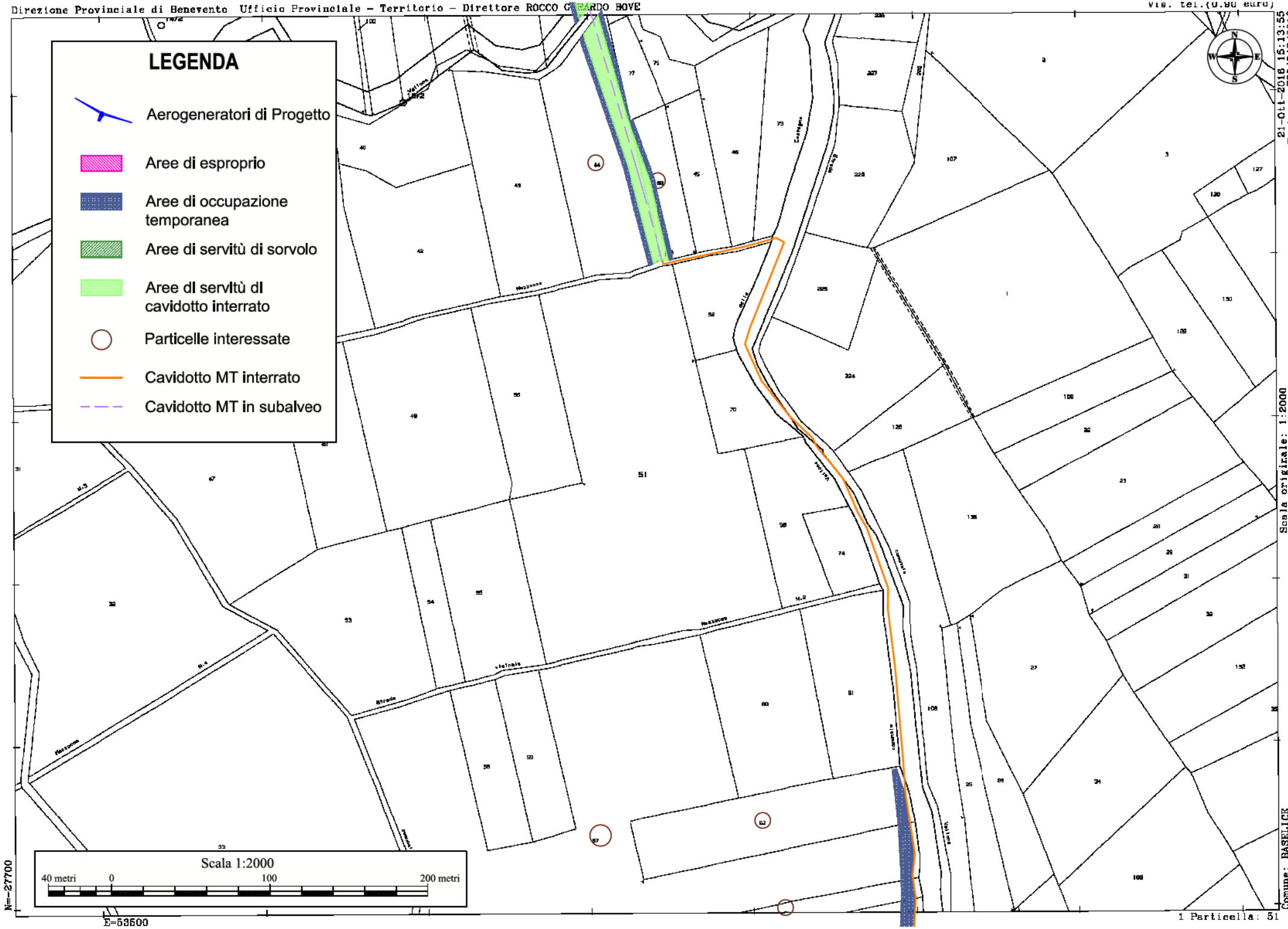
Comune: BASELICE
Foglio: 2

1 Particella: 138



fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.80 euro)



21-Ott-2018 15:13:55
T304843/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 562.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 13

N=28100

E=59400

Catasto Fabbricati - Ufficio Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Via. tel.(0.80 euro)

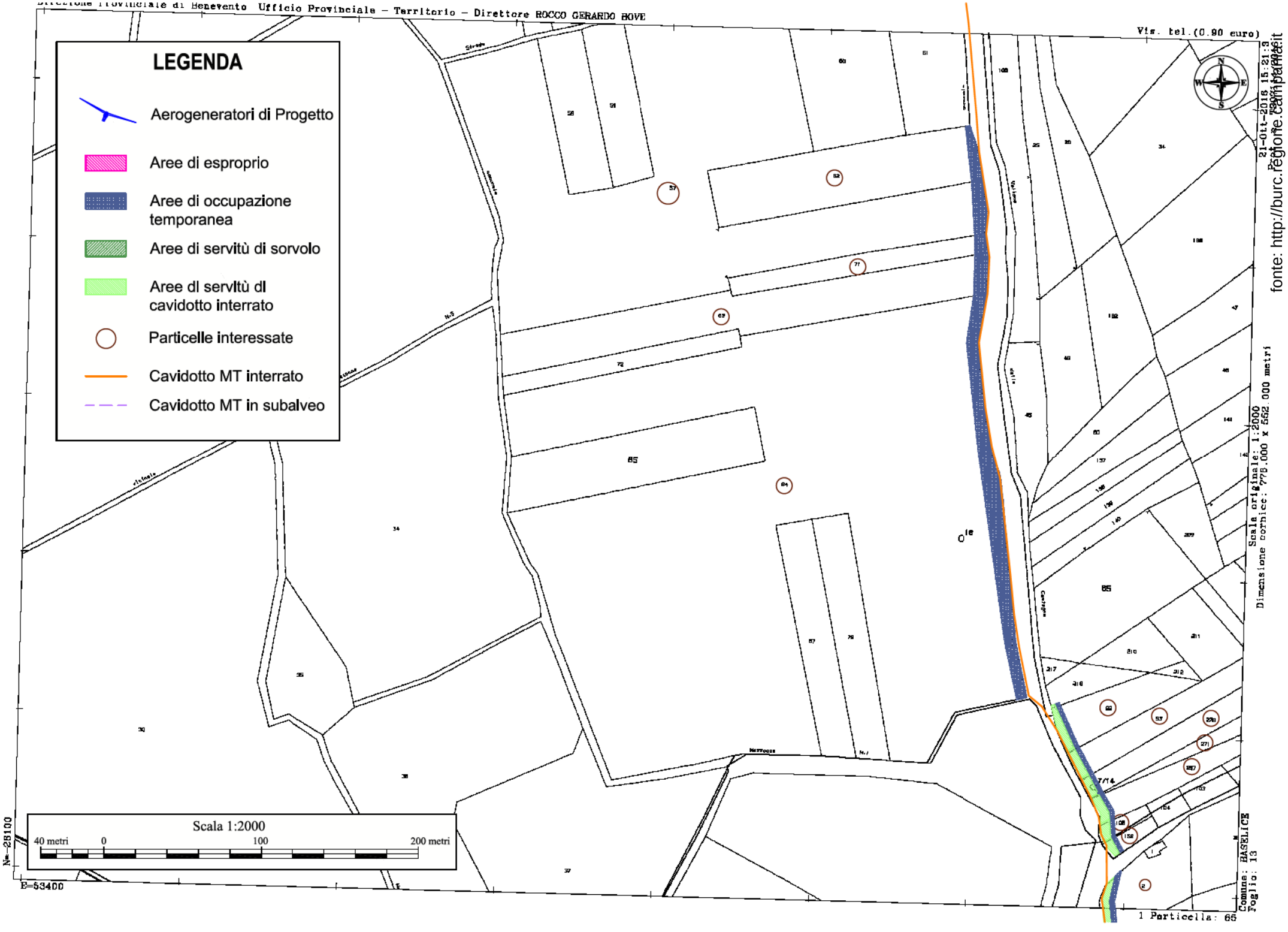
1 Particelle: 65

Comune: BASELICE
Foglio: 13

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

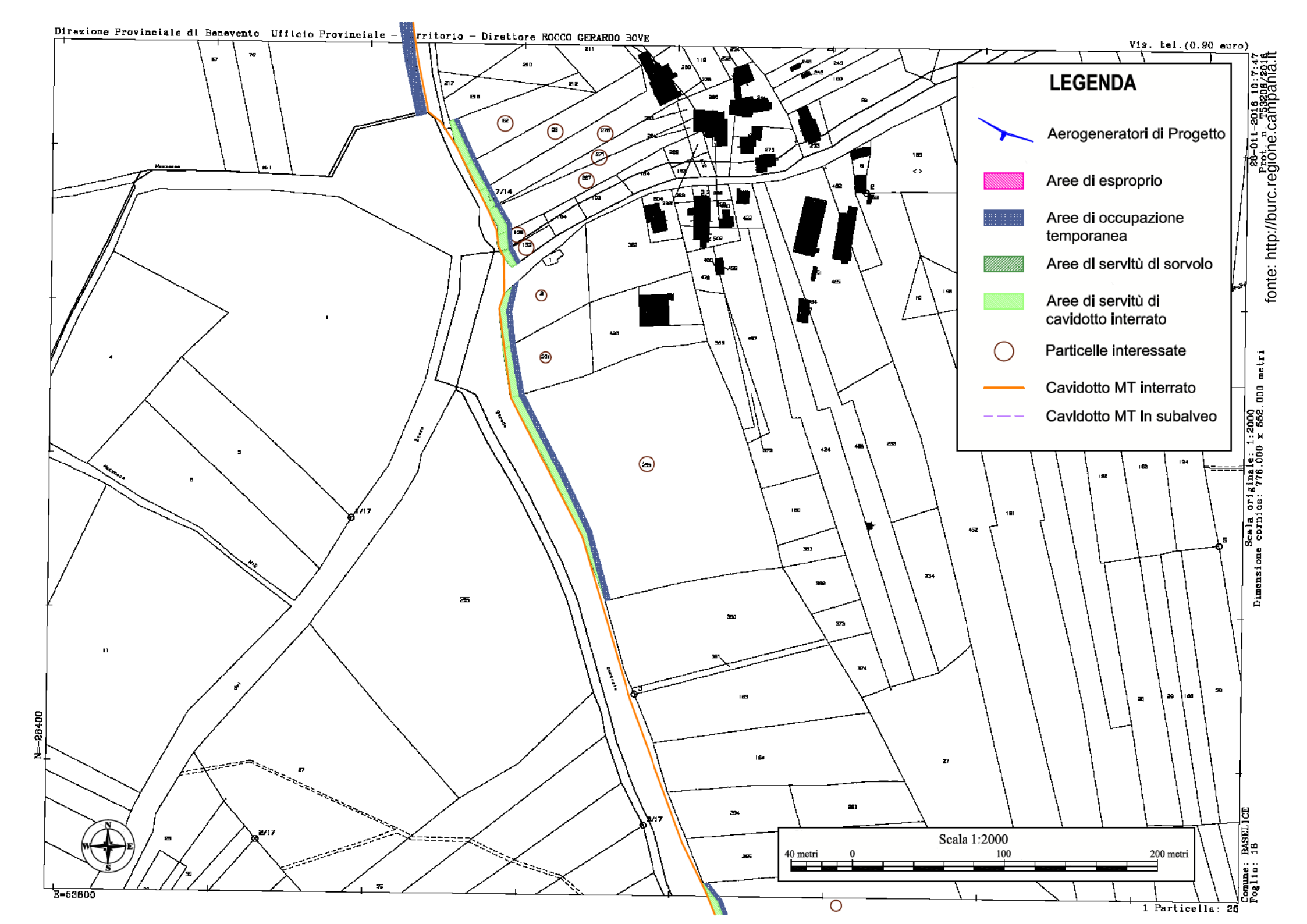
21-Ott-2016 15:21:3
Prot. n. T203144/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO HOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
21-Ott-2016 15:21:3
Pagina 1 di 1
fonte: http://burc.regione.campania.it
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 562.000 metri
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=4528100
E=534000
Comune: BASELICE
Foglio: 13
1 Particella: 65



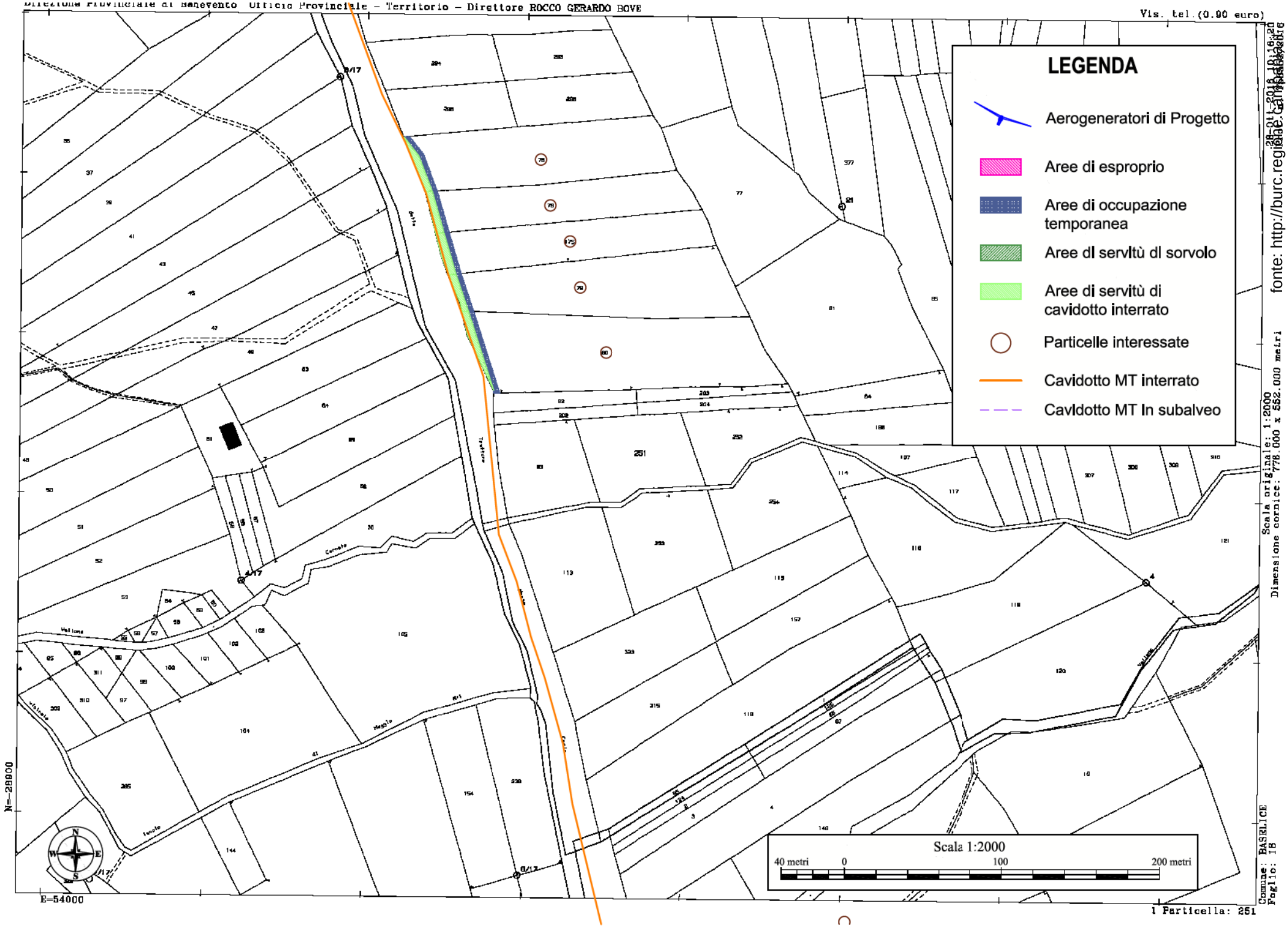
fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=28400
E=53600
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 16
1 Particella: 25

Vis. tel.(0.90 euro)

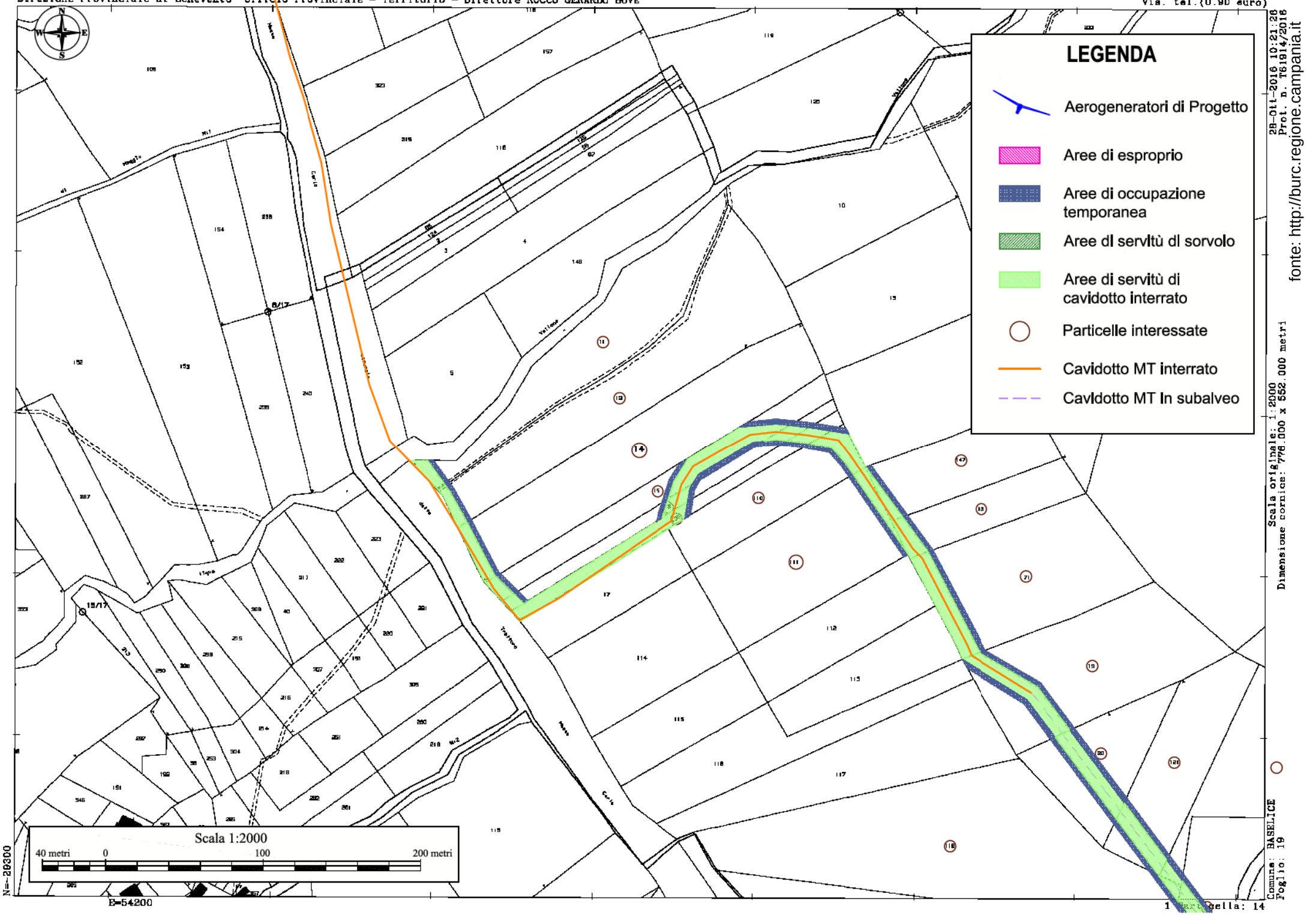


fonte: http://burc.regione.campania.it

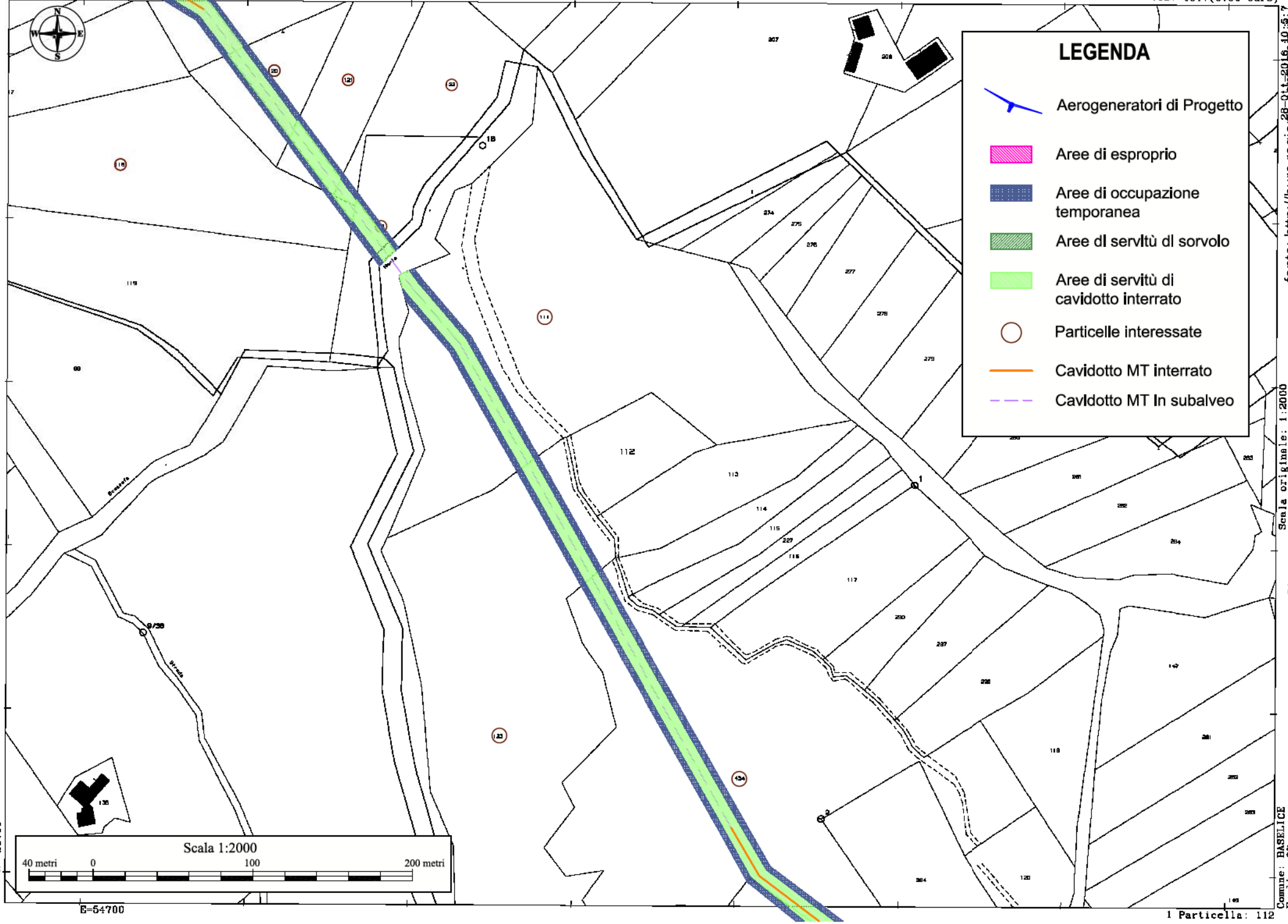

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel. (0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=28000
E=54000
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 18
Particella: 251
fonte: http://burc.regione.ca



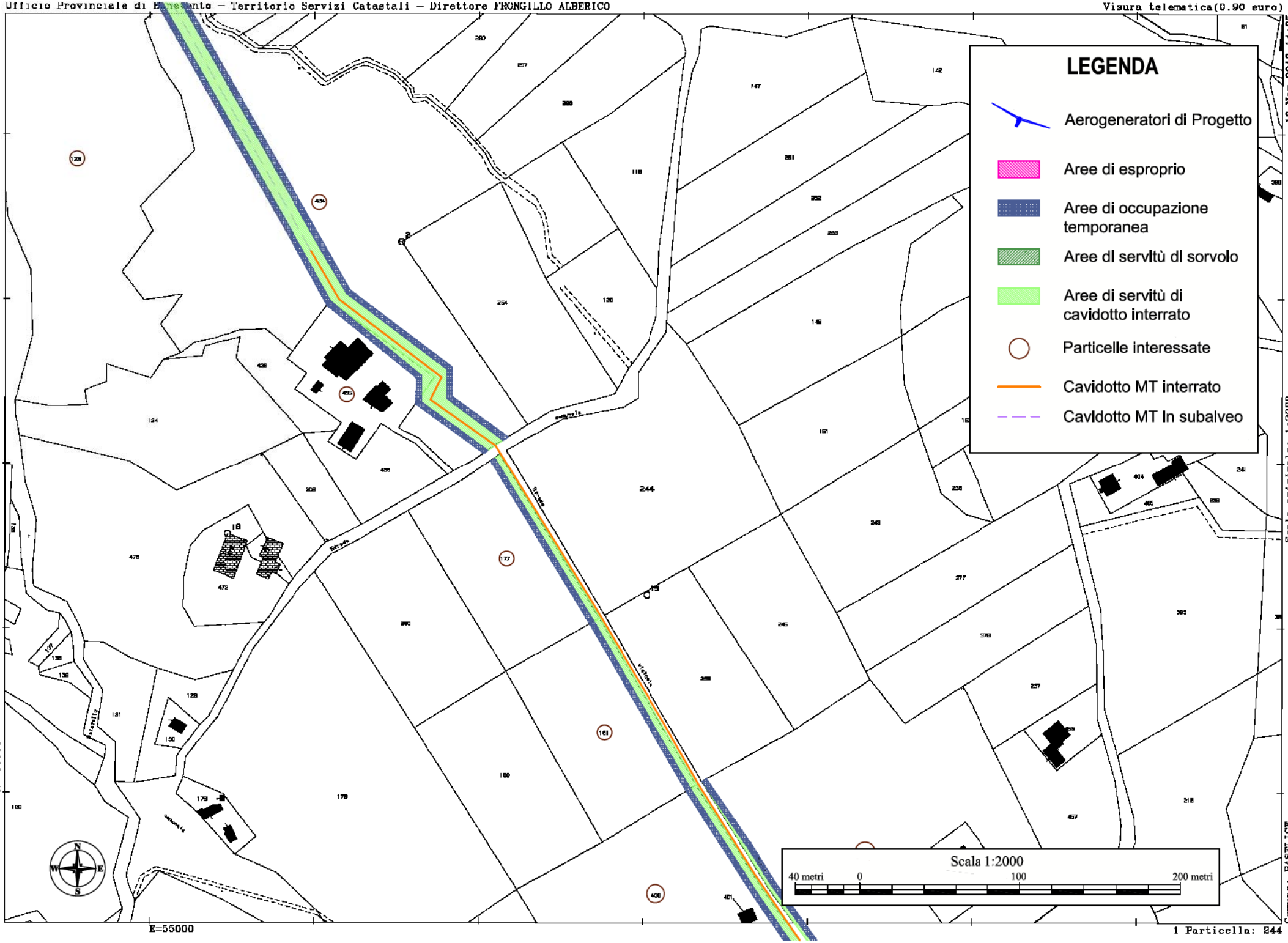
fonte: http://burc.regione.campania.it

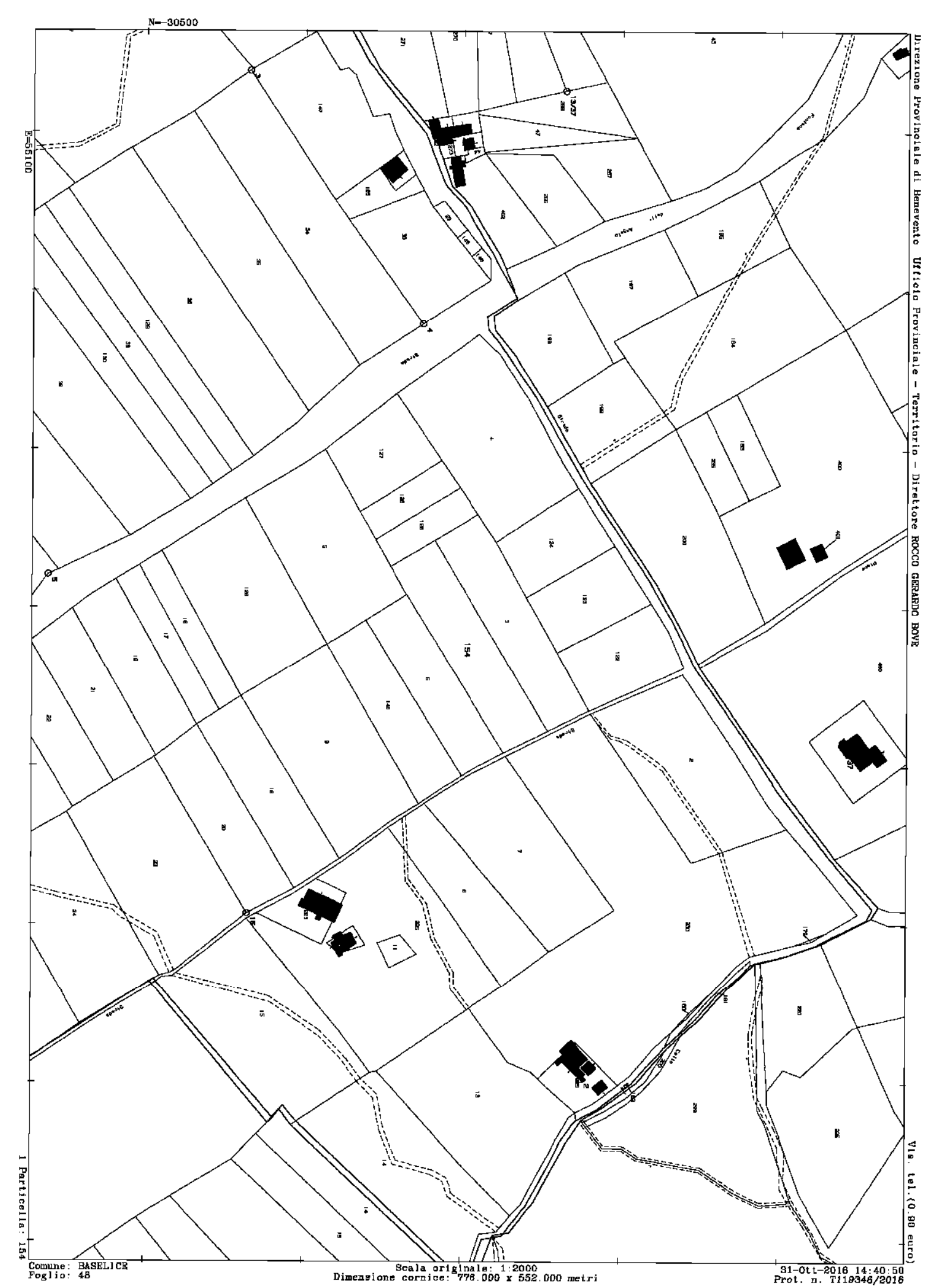

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Via. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavldotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=-28300
E=54200
28-Ott-2016 10:21:26
Prot. n. T61914/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 19
Particella: 14


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
N=29700
E=54700
1 Particella: 112
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 37
fonte: http://burc.regione.campania.it

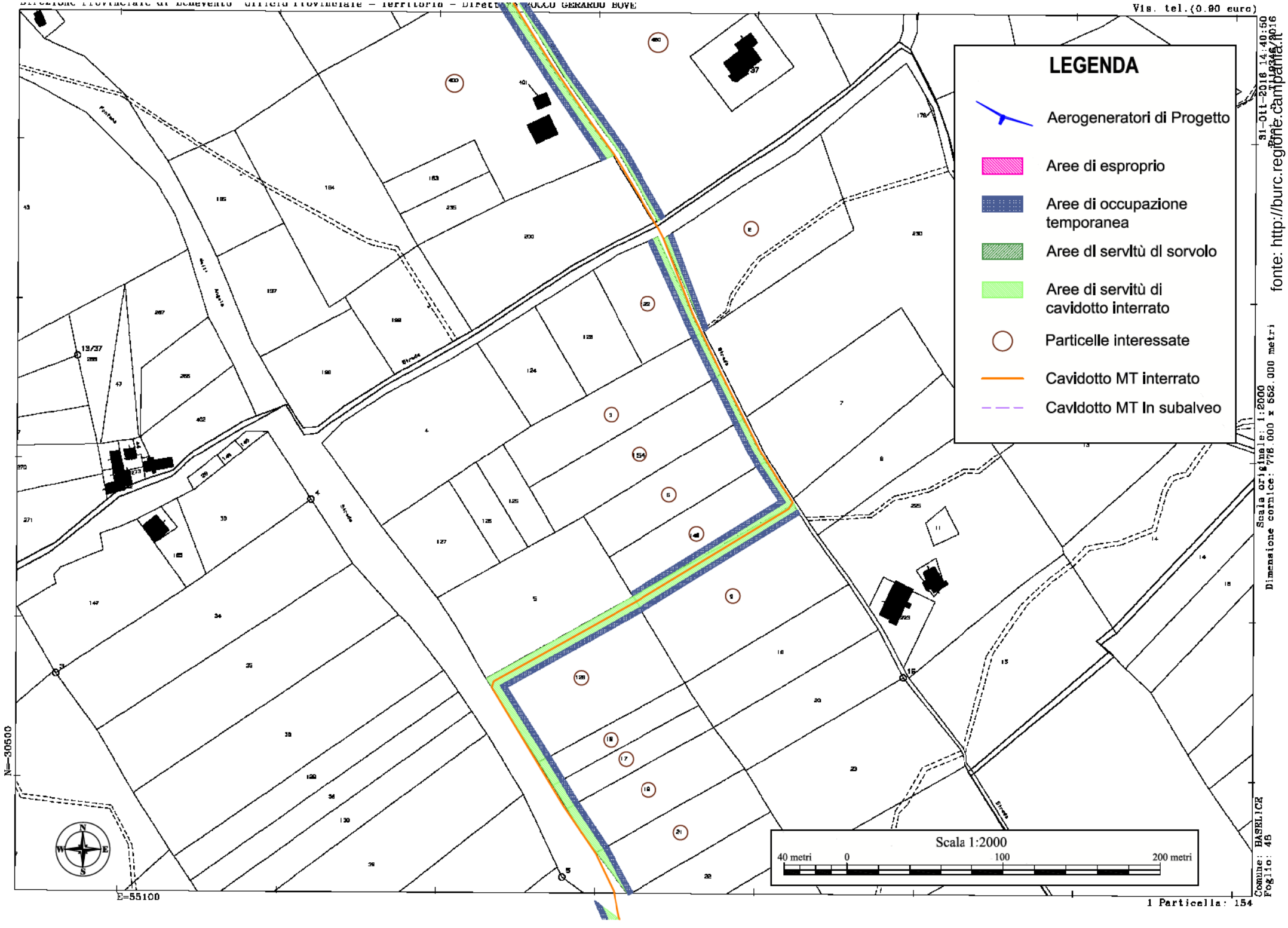

LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavldotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=29700
E=54700
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
fonte: http://burc.regione.Campania.it
Comune: BASELICE
Foglio: 37
Particella: 112


N=-30000
E=55000
244
Strada
Particella
Comune: BASELICE
Foglio: 37
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
18-Nov-2013 14:35
fonte: http://burc.regione.campania.it/


LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=30000
E=55000
244
Strada
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 37
1 Particella: 244
fonte: http://burc.regione.campania.it/
16-Nov-2013 14:35



fonte: http://burc.regione.campania.it


LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavldotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=30500
E=55100
Vis. tel.(0.90 euro)
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 48
1 Particella: 154

Visura telematica(0.00 euro)

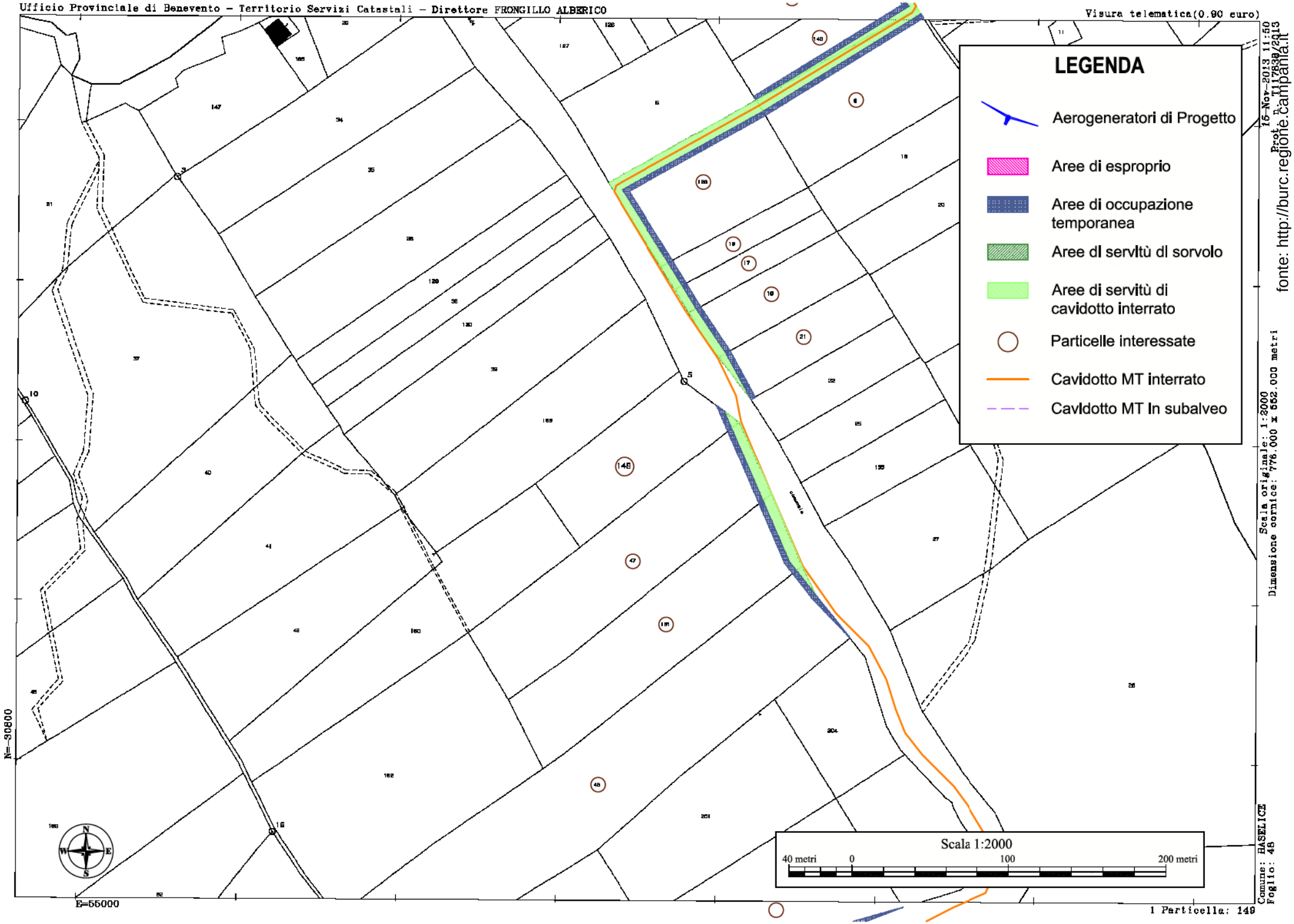


15-Nov-2013 11:50 Prot. n. T117638/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.00 euro)

16-Nov-2013 11:50 Prot. n.T117638/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it



N=-31300

E=55000

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Vis. tel. (0,90 euro)

1 Particella: 68

Comune: BASELICE
Foglio: 48

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

28-Ott-2016 10:30:36
Prot. n. T67724/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

28-Ott-2016 10:30:36
Prot. n. T67724/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratori di Progetto
- Aree di esproprio
- Aree di occupazione temporanea
- Aree di servitù di sorvolo
- Aree di servitù di cavidotto interrato
- Particelle interessate
- Cavidotto MT interrato
- Cavidotto MT in subalveo

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 48

Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri

N=31300

E=55000

1 Particella: 66

Vis. tel.(0.90 euro)



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 48

1 Particella: 71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

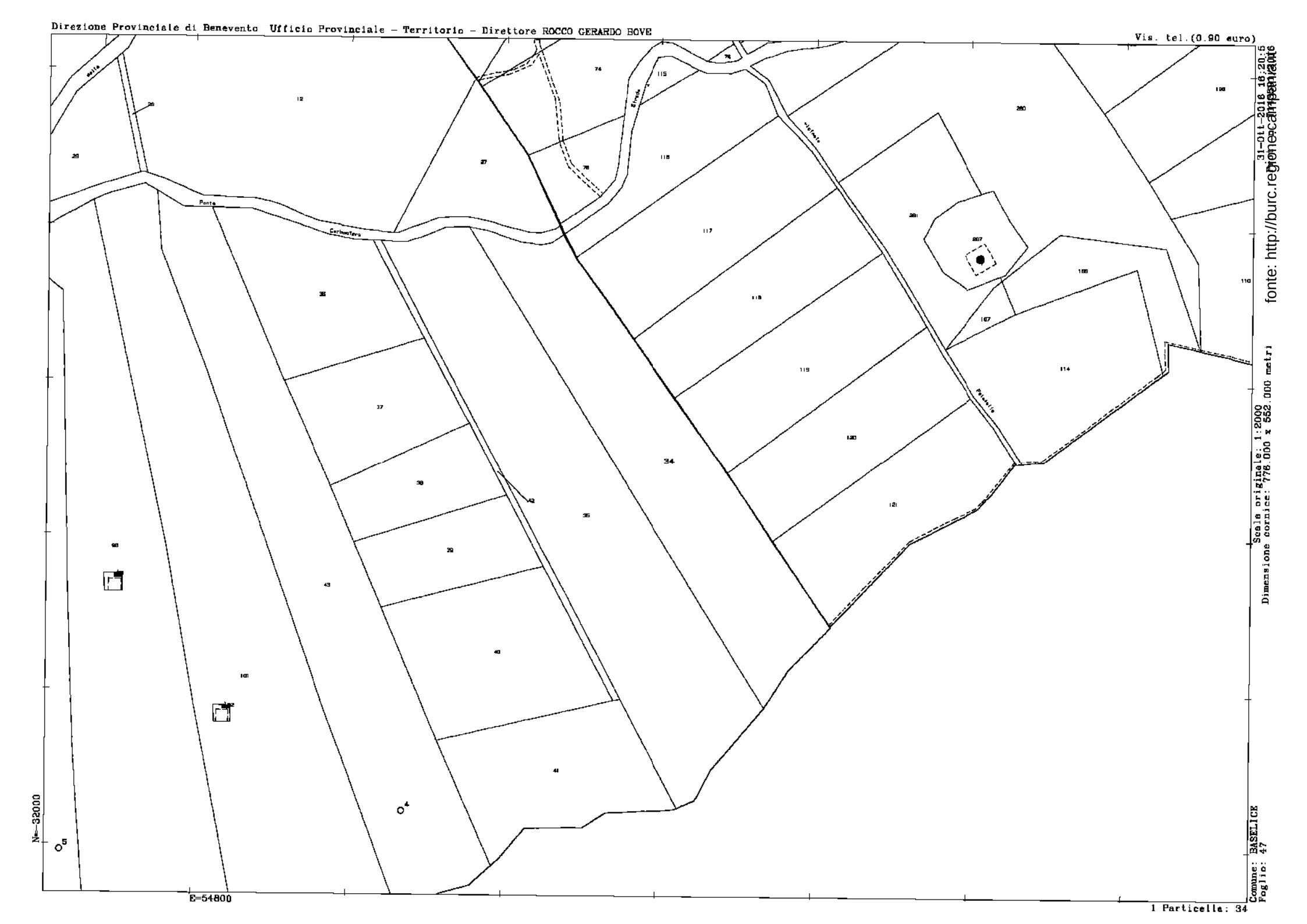


fonte: http://burc.regione.campania.it

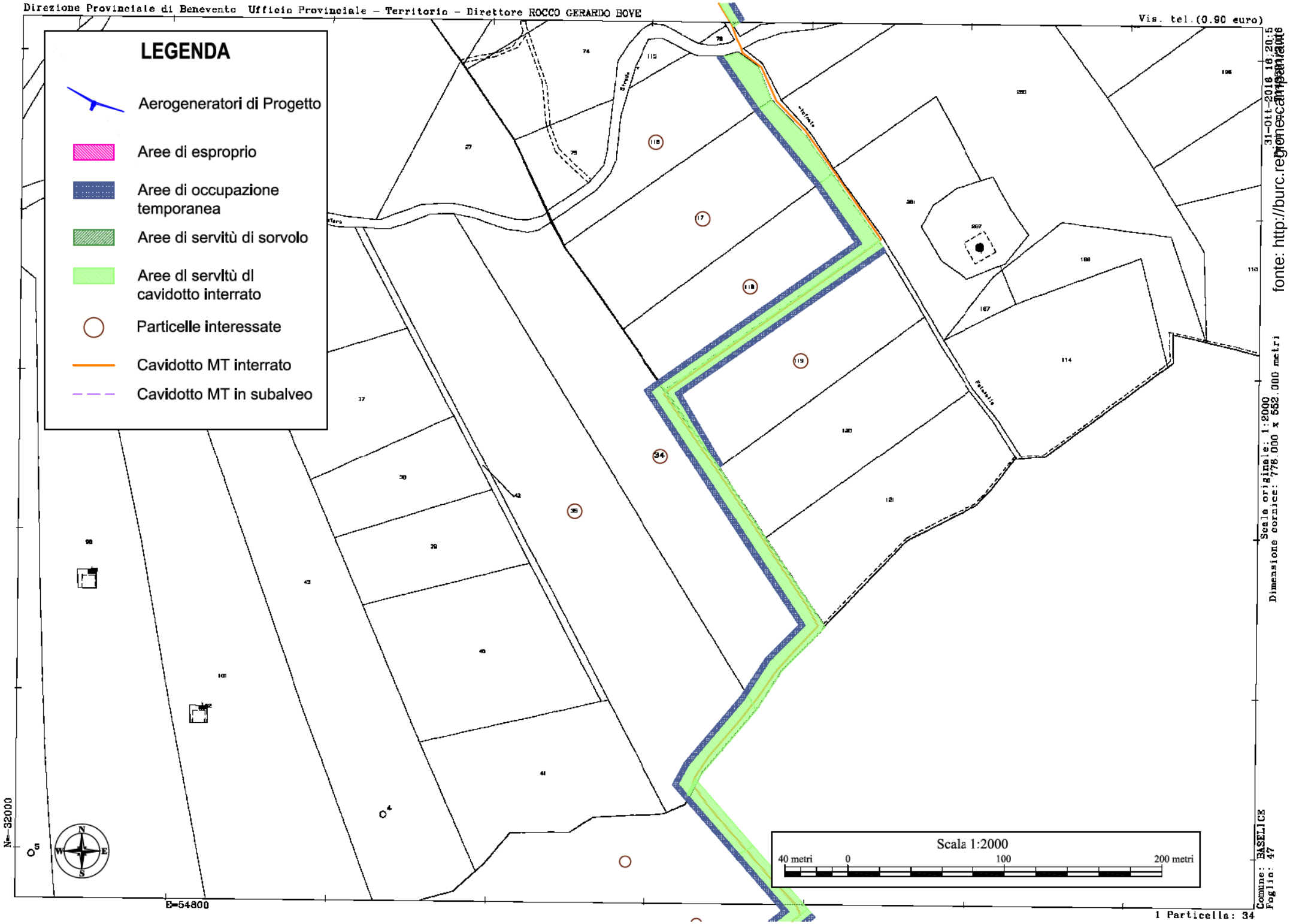
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 48

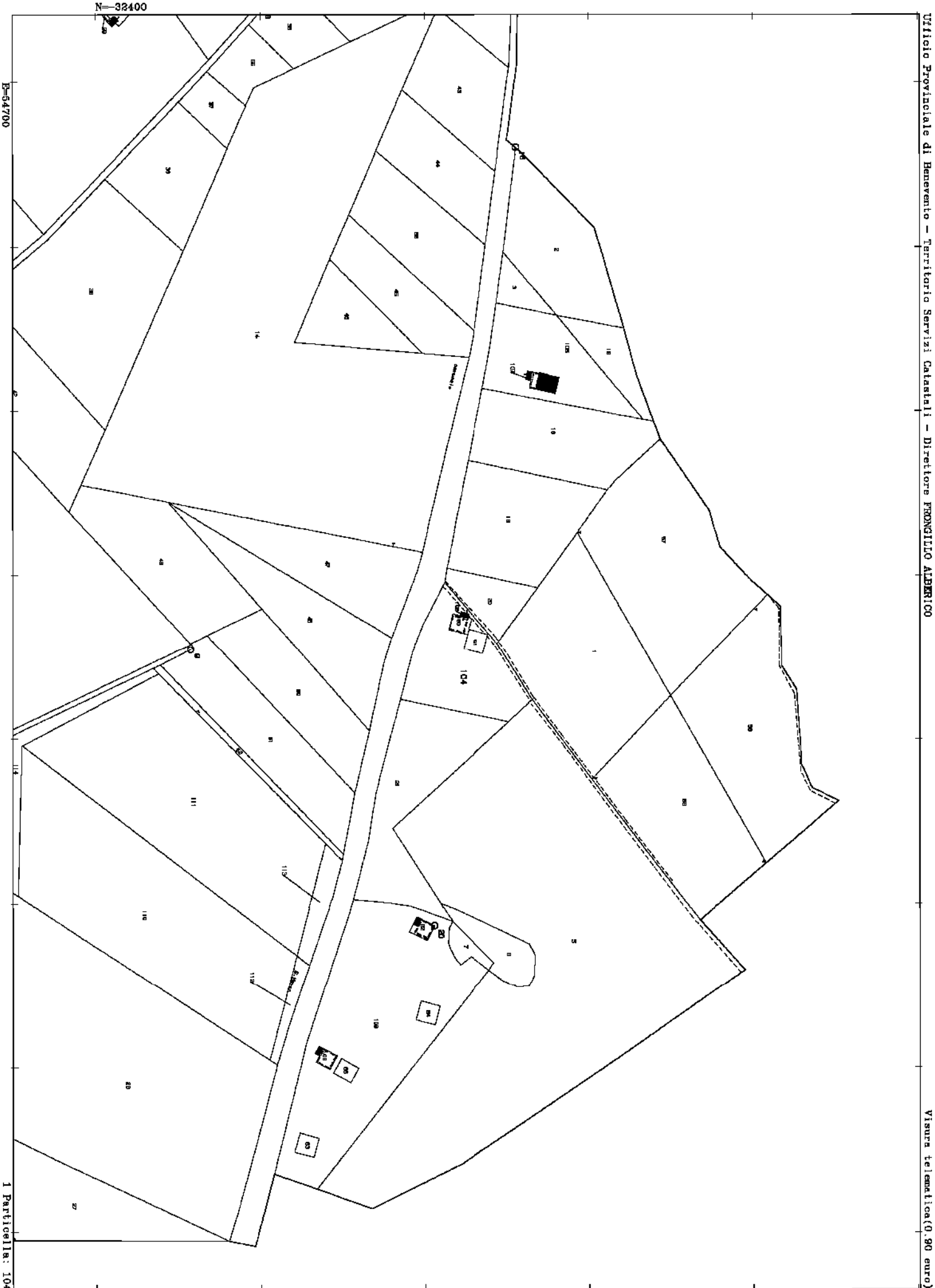
1 Particella: 71


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
31-Ott-2016 16:20:5
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: BASELICE
Foglio: 47
1 Particella: 34
N=32000
E=54800
Ponte
Cerbonara
Strada
Vicinale
Palazzo
34
35
37
38
39
40
41
42
43
101
102
112
114
117
118
119
120
121
167
168
257
280
281

Vis. tel.(0.90 euro)



fonte: http://burc.regione.campania.it
31-Ott-2016 16:20:5



Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

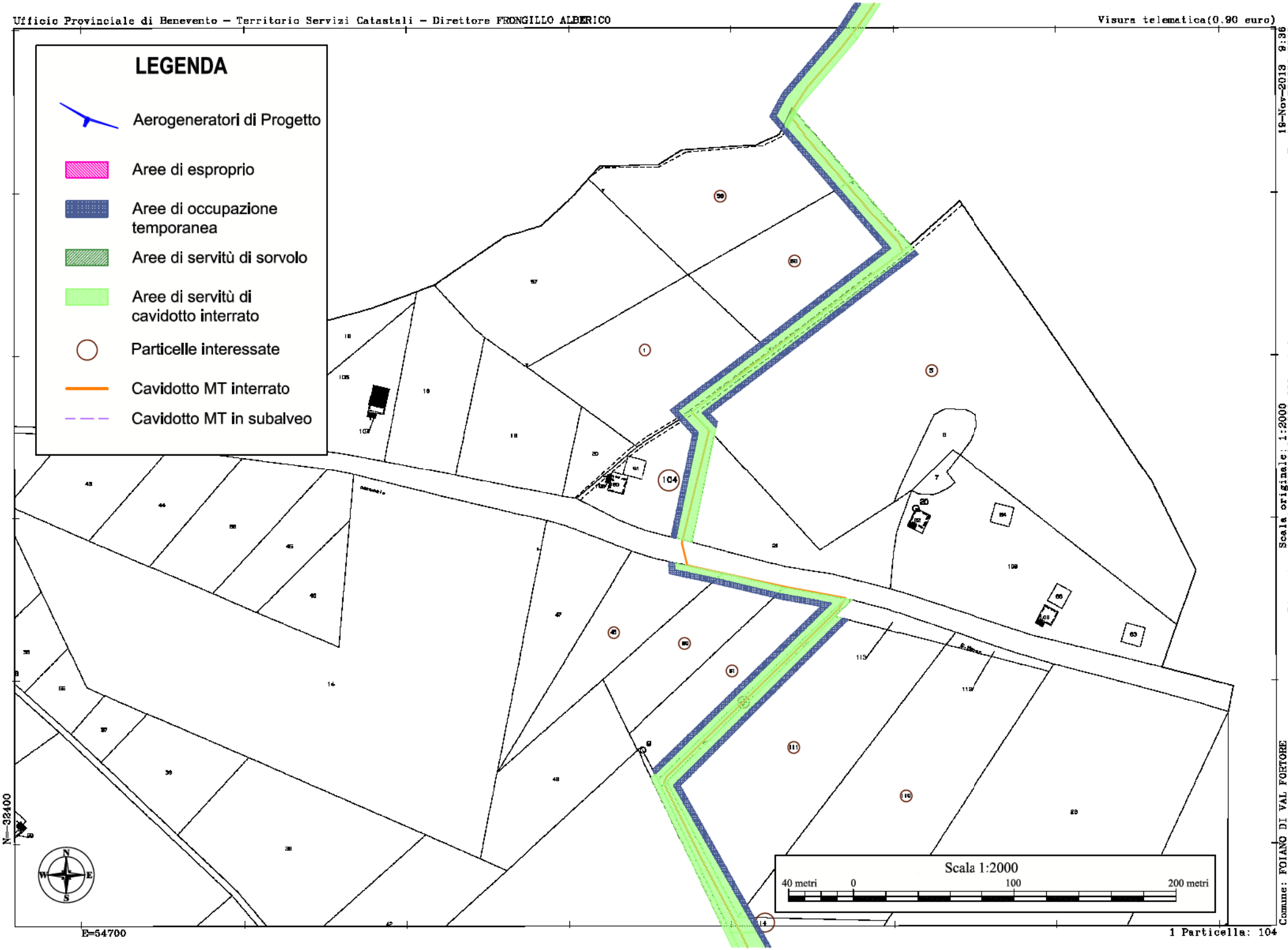
Visura telematica(0.90 euro)

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

19-Nov-2013 9:36
Prot. n. T33806/2013

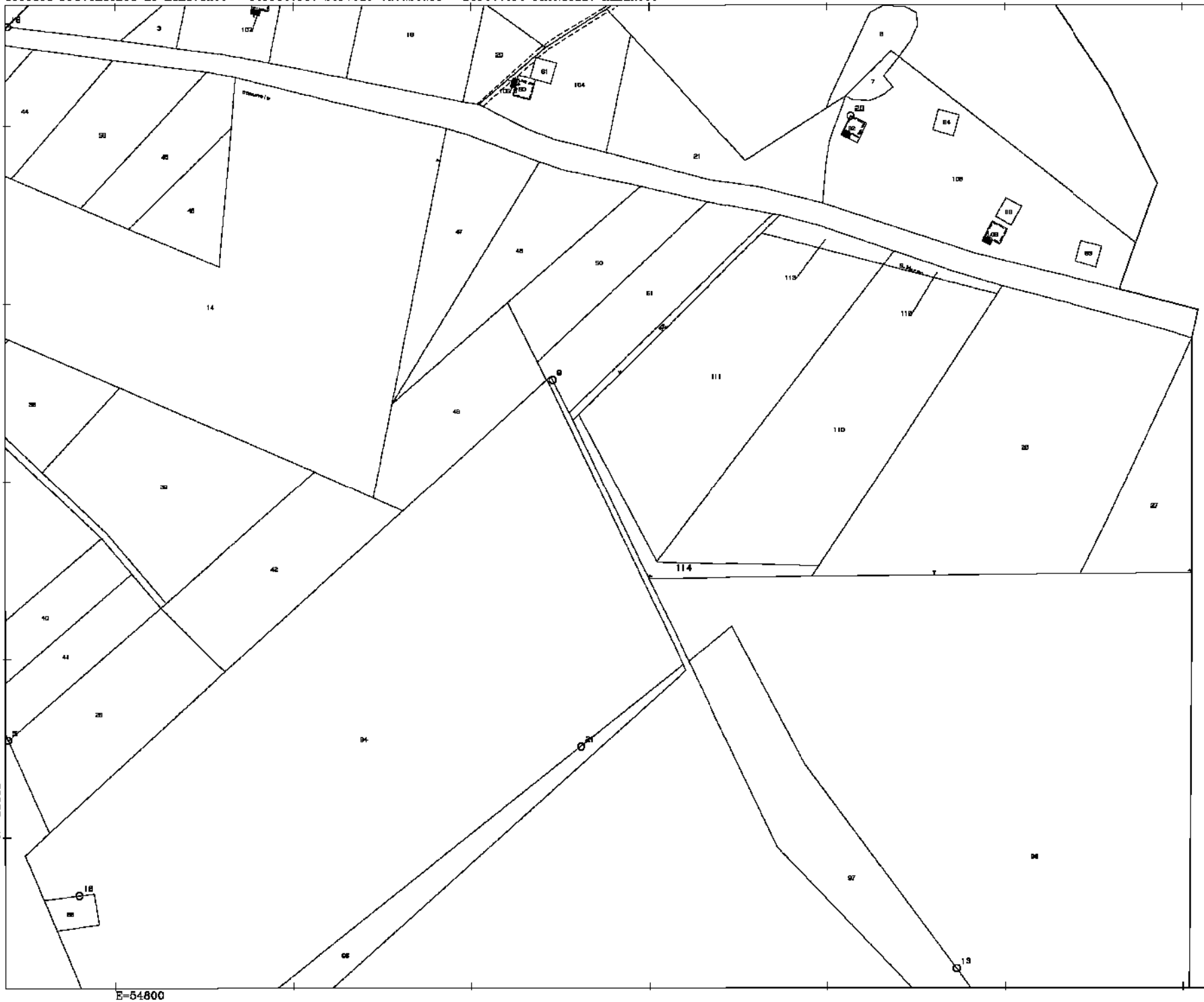
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4



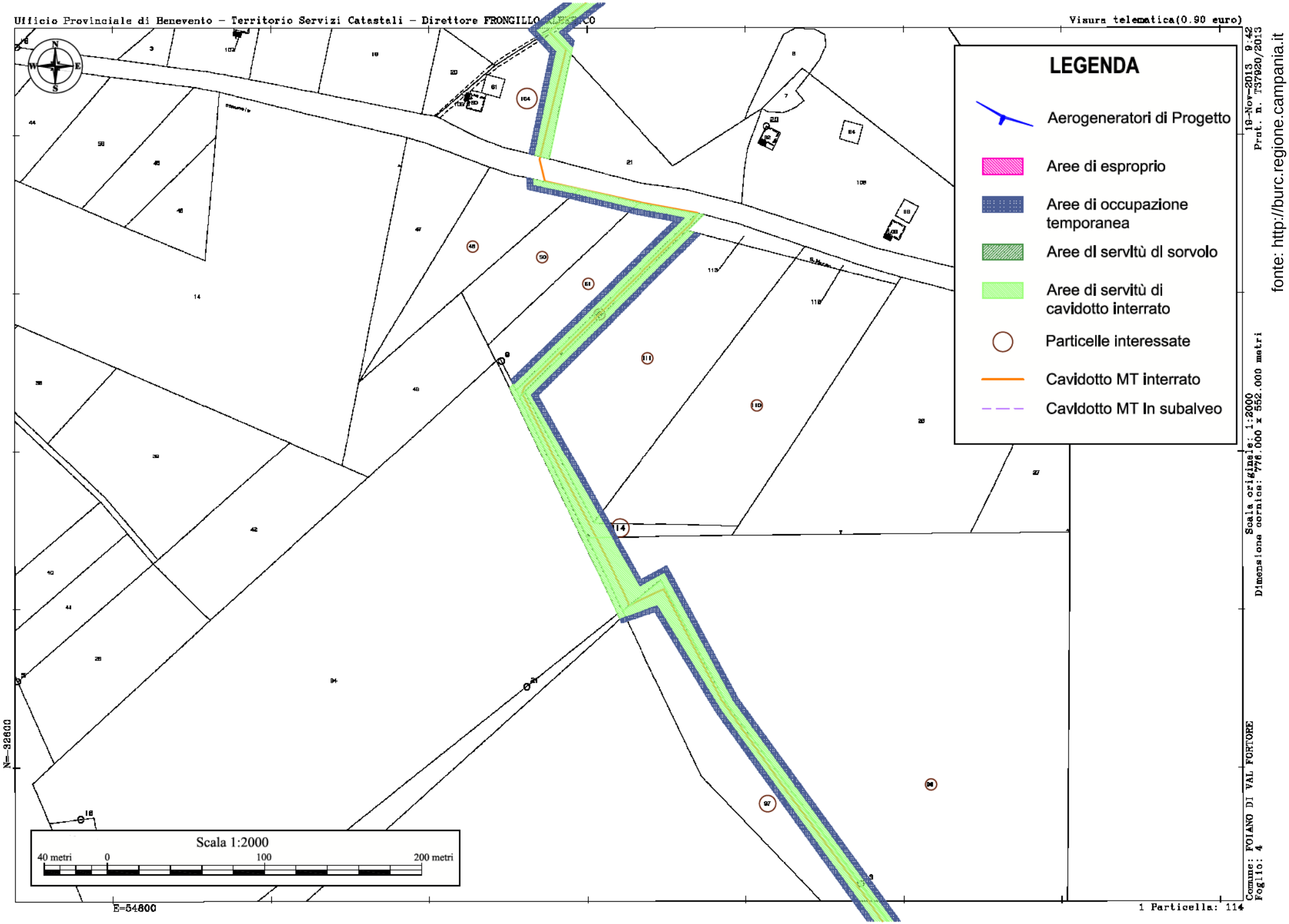
18-Nov-2013 9:42
Prot. n. T37920/2013

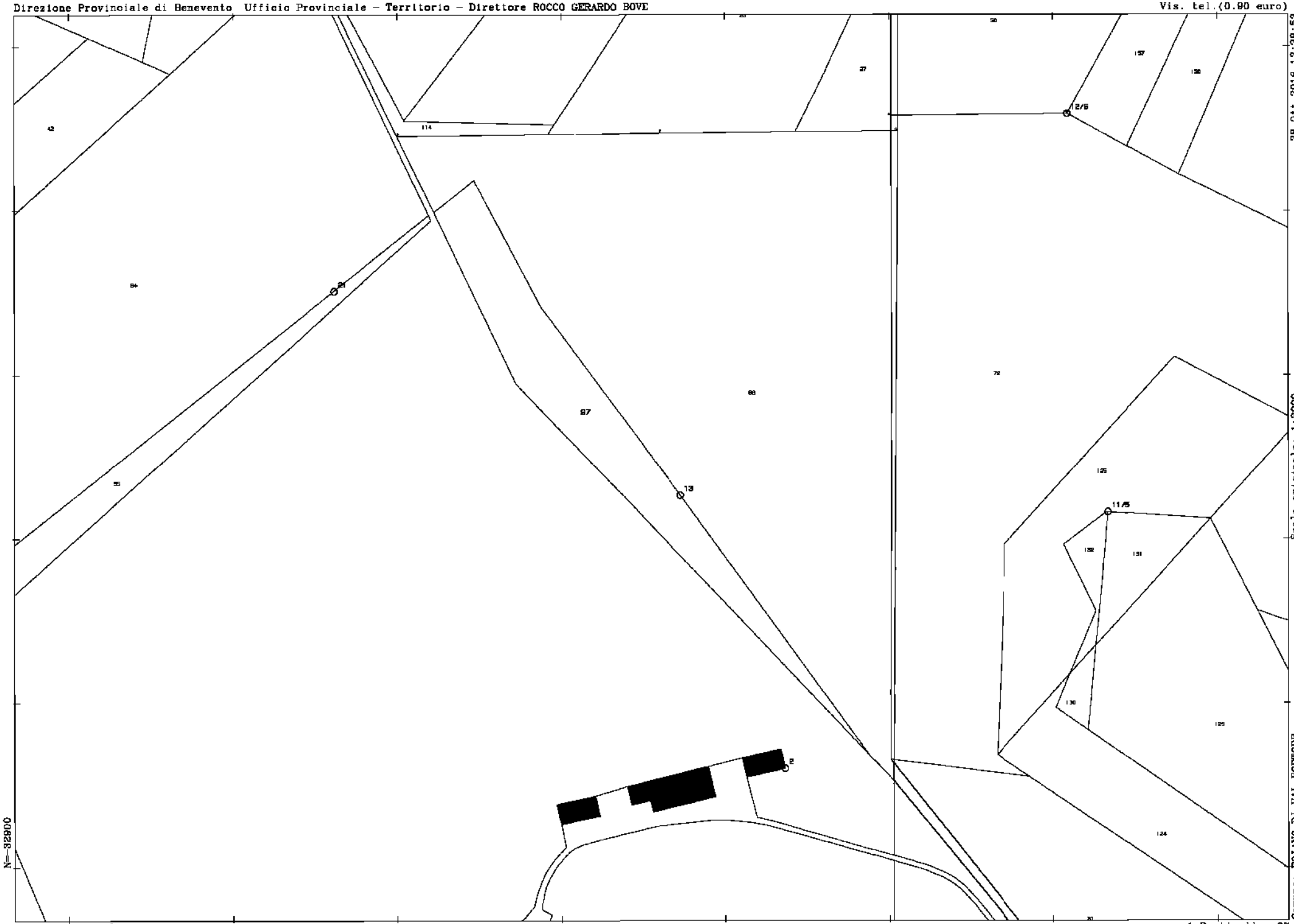
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4

1 Particella: 114

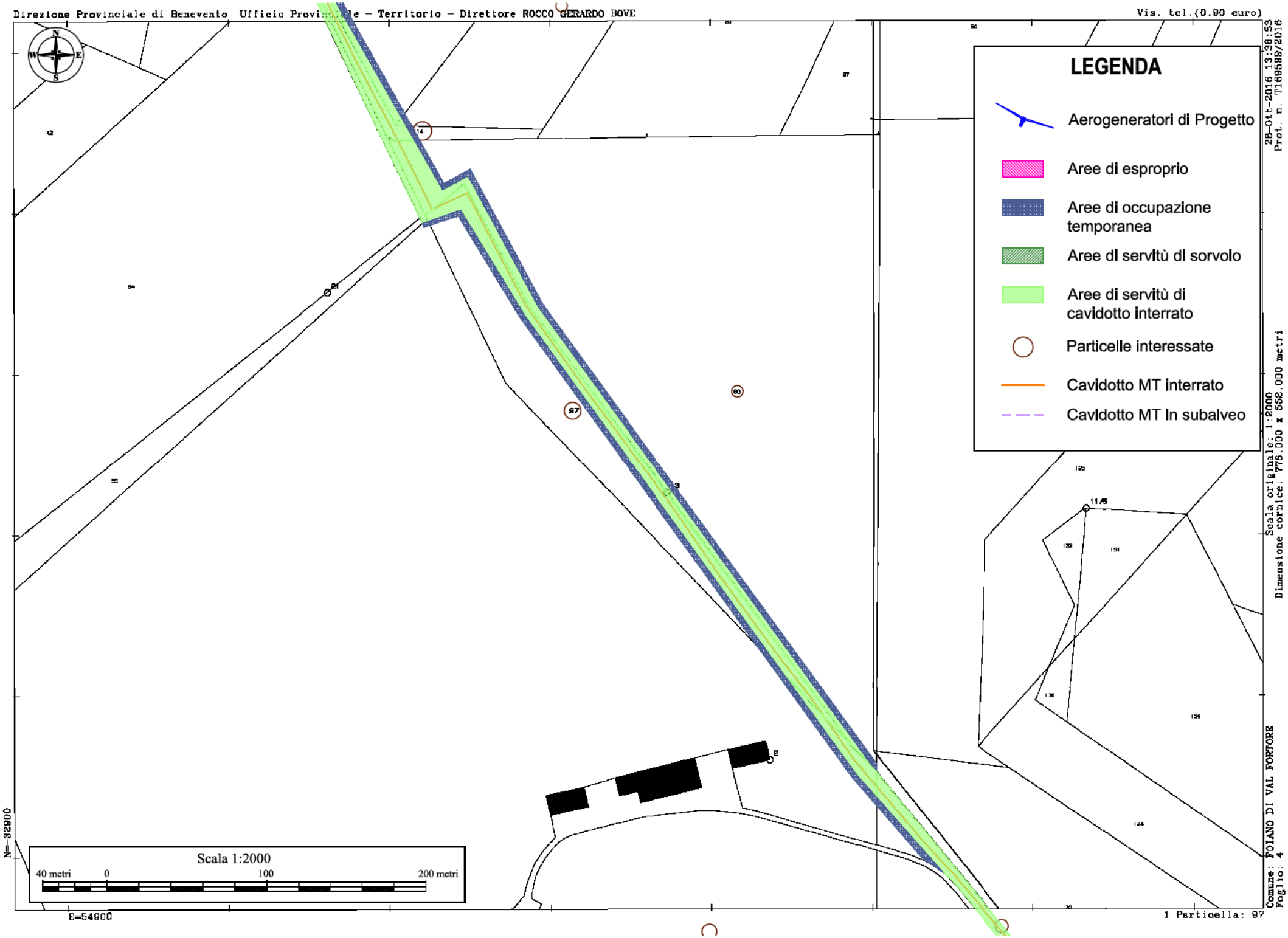
fonte: http://burc.regione.campania.it

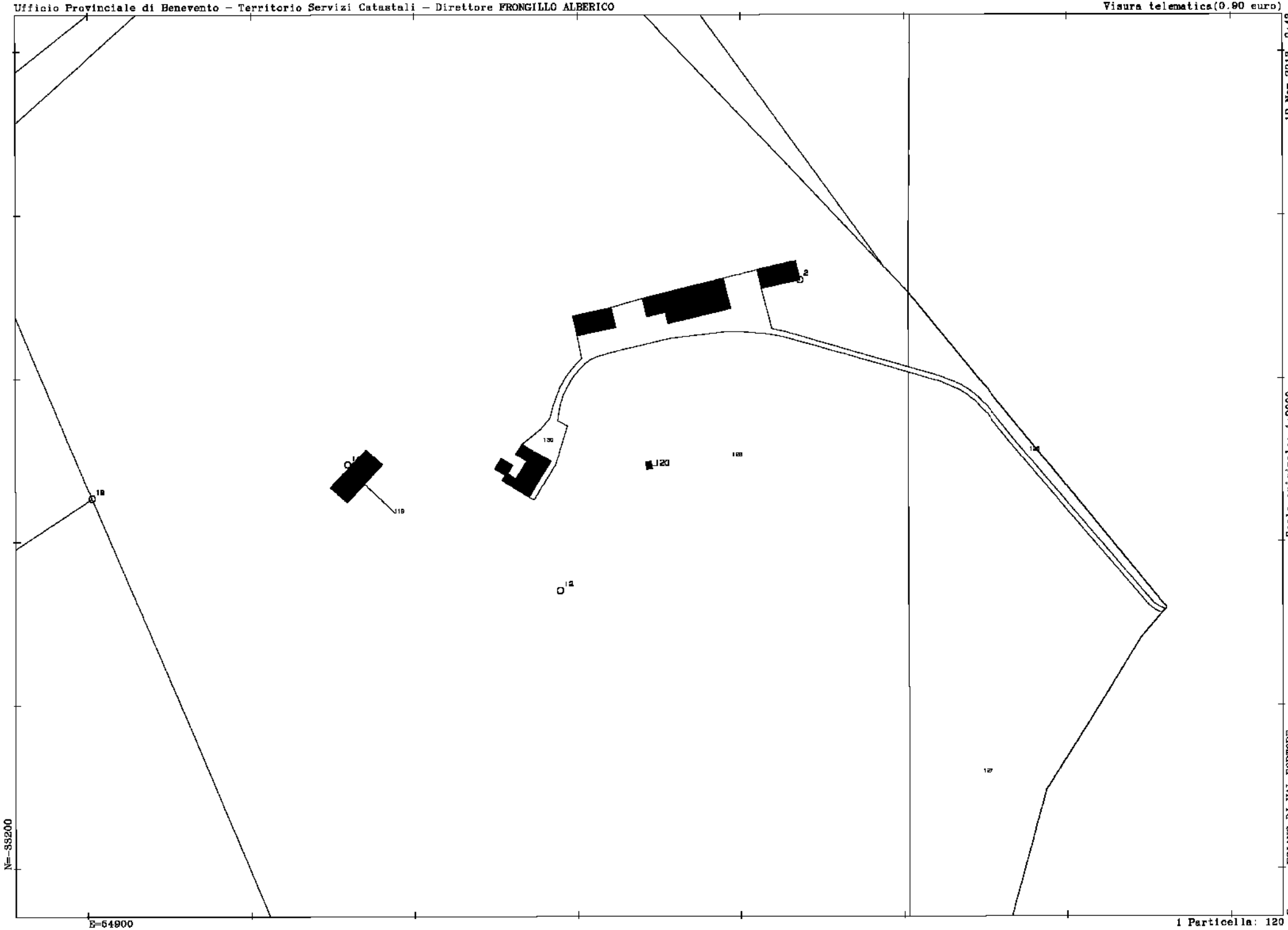

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO
Visura telematica(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavldotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri
0
100
200 metri
N=32600
E=54800
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4
1 Particella: 114
18-Nov-2013 9:42
Prot. n. T37920/2013
fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
28-Ott-2016 13:38:53
Prot. n. T169589/2016
1 Particella: 97

fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree dl servltù dl sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
28-Ott-2016 13:38:53
Prot. n. T169589/2016
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=32900
E=54800
1 Particella: 97
fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 662.000 metri

19-Nov-2013 8:43
Prot. n. T38287/2013

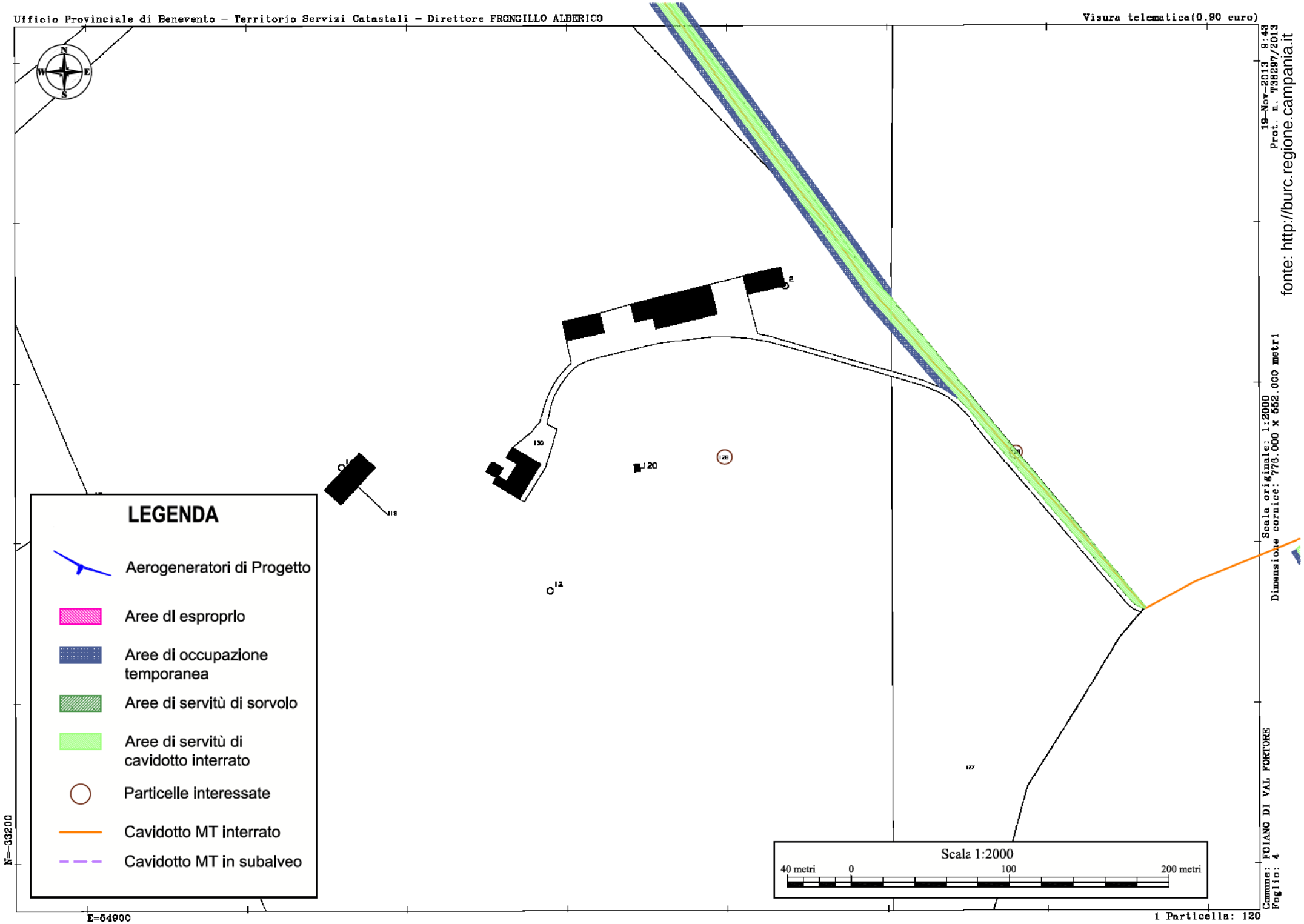
1 Particella: 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

19-Nov-2013 8:43
Prot. n. T38297/2013

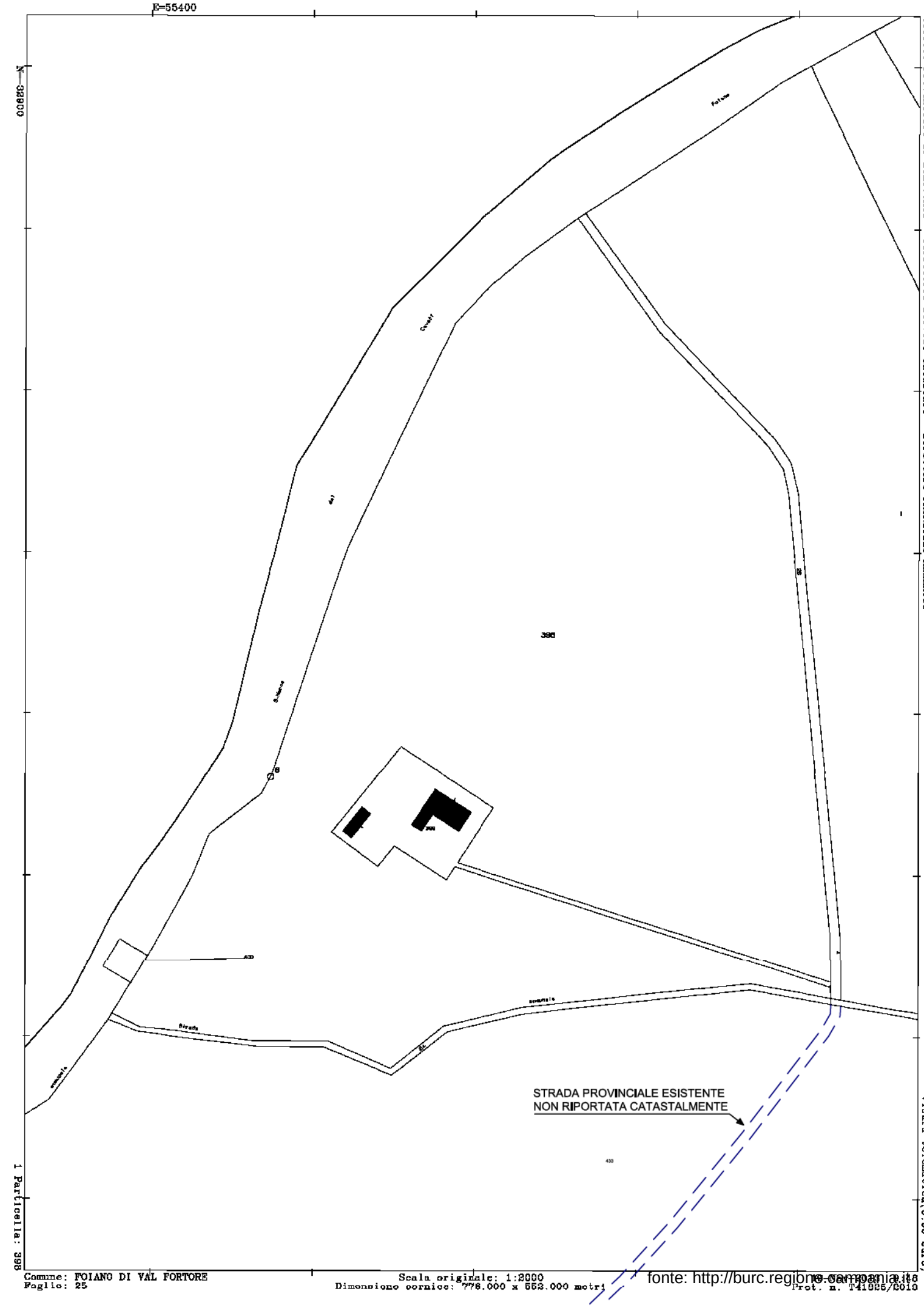
fonte: http://burc.regione.campania.it



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri

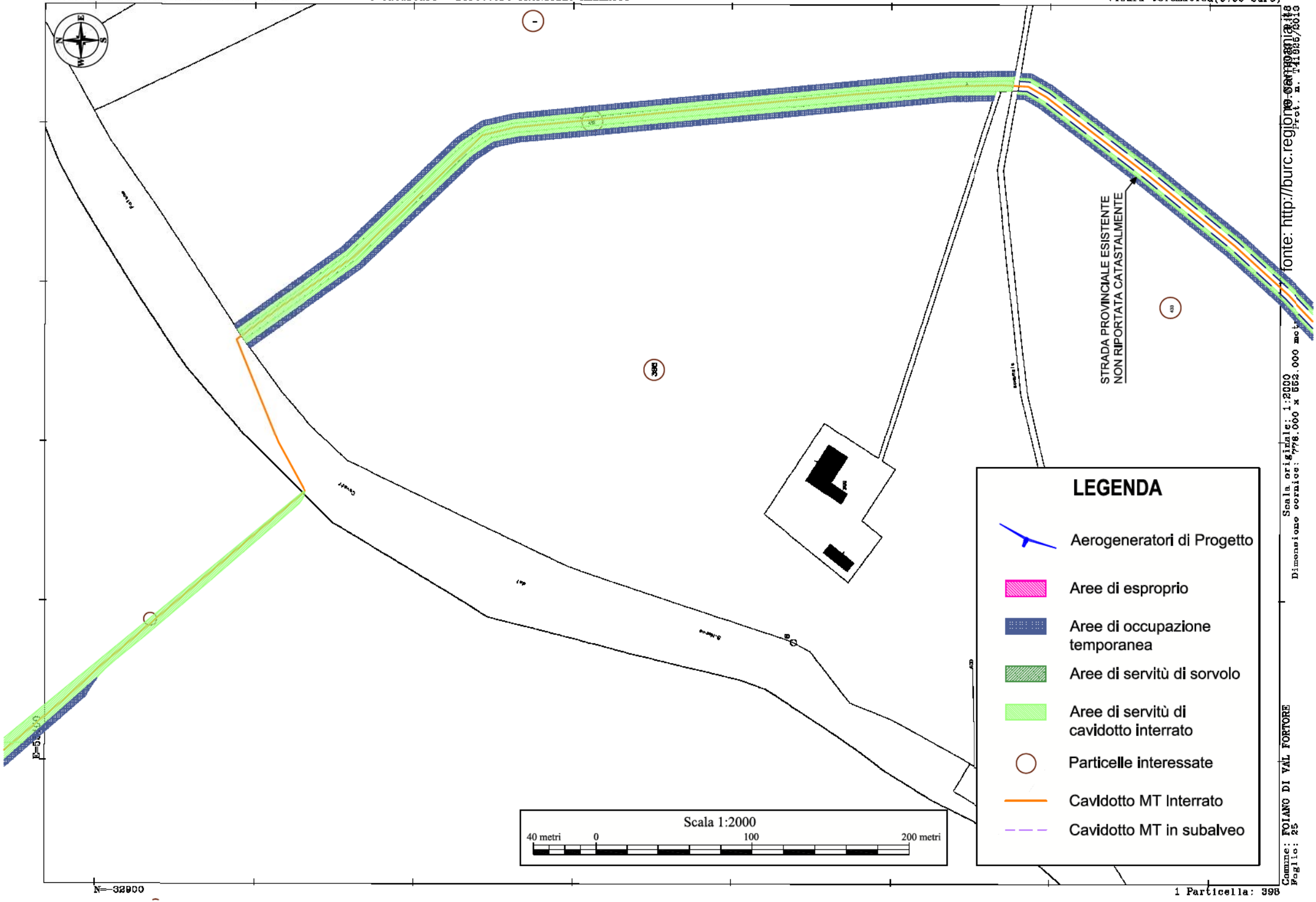
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 4

1 Particella: 120



fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)



fonte: http://burc.regione.campania.it
Prot. n. T41935/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 25

Vis. tel.(0.90 euro)

28-Ott-2016 12:24:22
Prot. n. T136691/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

STRADA PROVINCIALE ESISTENTE
NON RIPORTATA CATASTALMENTE

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 25

1 Particella: 400

N=33700

E=55000

Vis. tel.(0.90 euro)

28-Ott-2016 12:24:22
Prot. n. T138891/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- Aerogeneratori di Progetto
- Aree di esproprio
- Aree di occupazione temporanea
- Aree di servitù di sorvolo
- Aree di servitù di cavidotto interrato
- Particelle interessate
- Cavidotto MT interrato
- Cavidotto MT in subalveo

STRADA PROVINCIALE ESISTENTE
NON RIPORTATA CATASTALMENTE

Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri

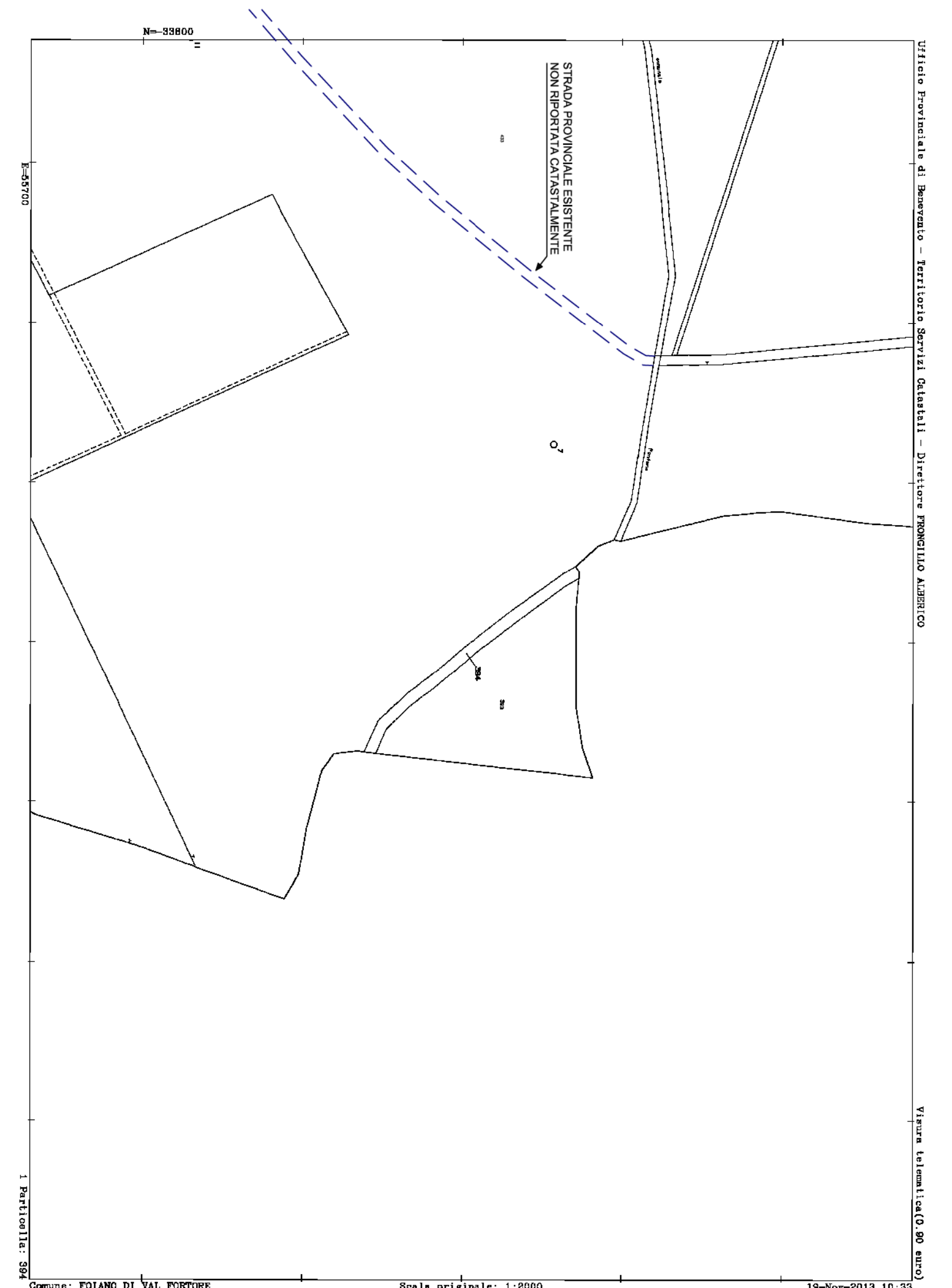
N=33700

E=55000

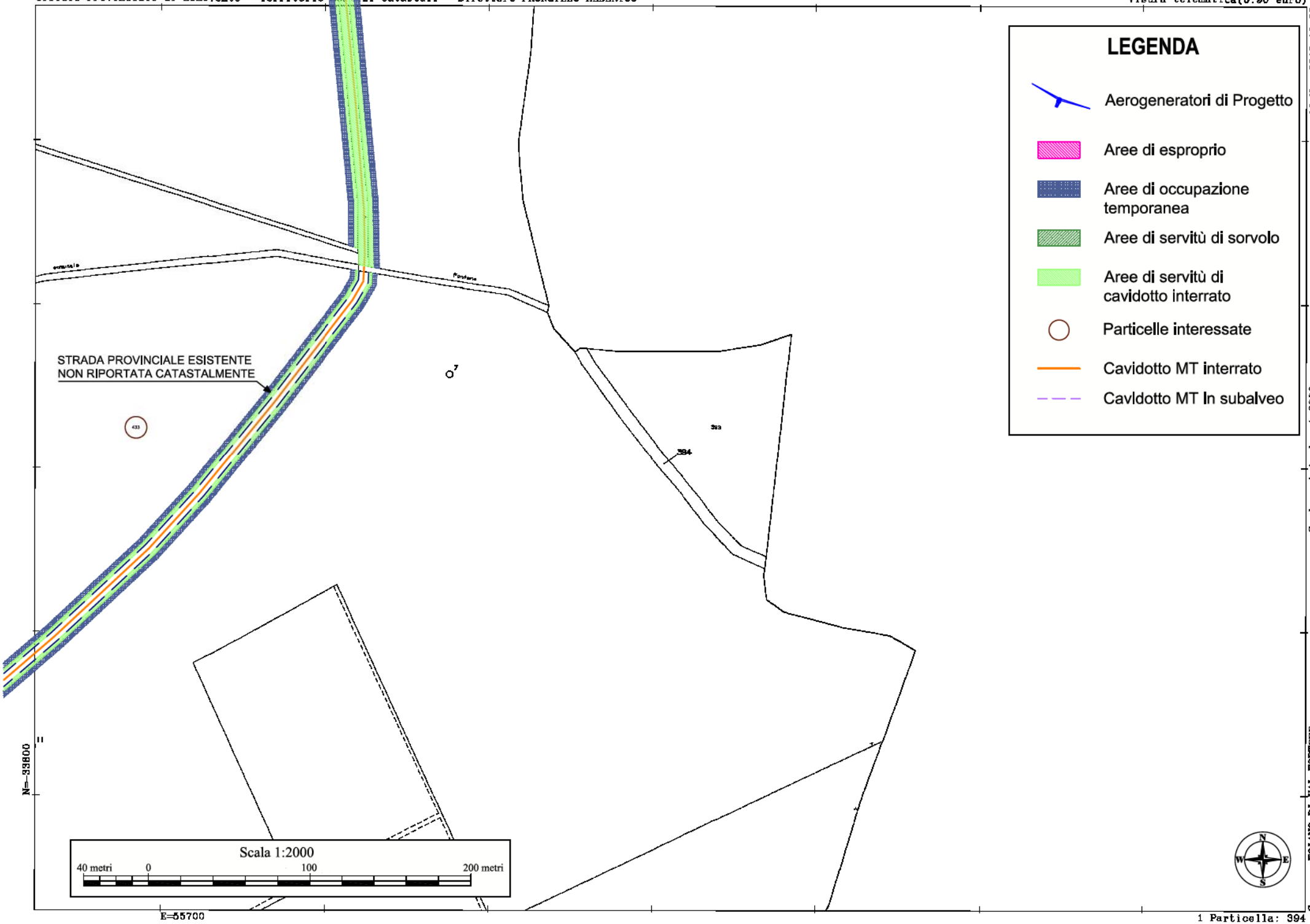
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 25

1 Particella: 400



fonte: http://burc.regione.campania.it



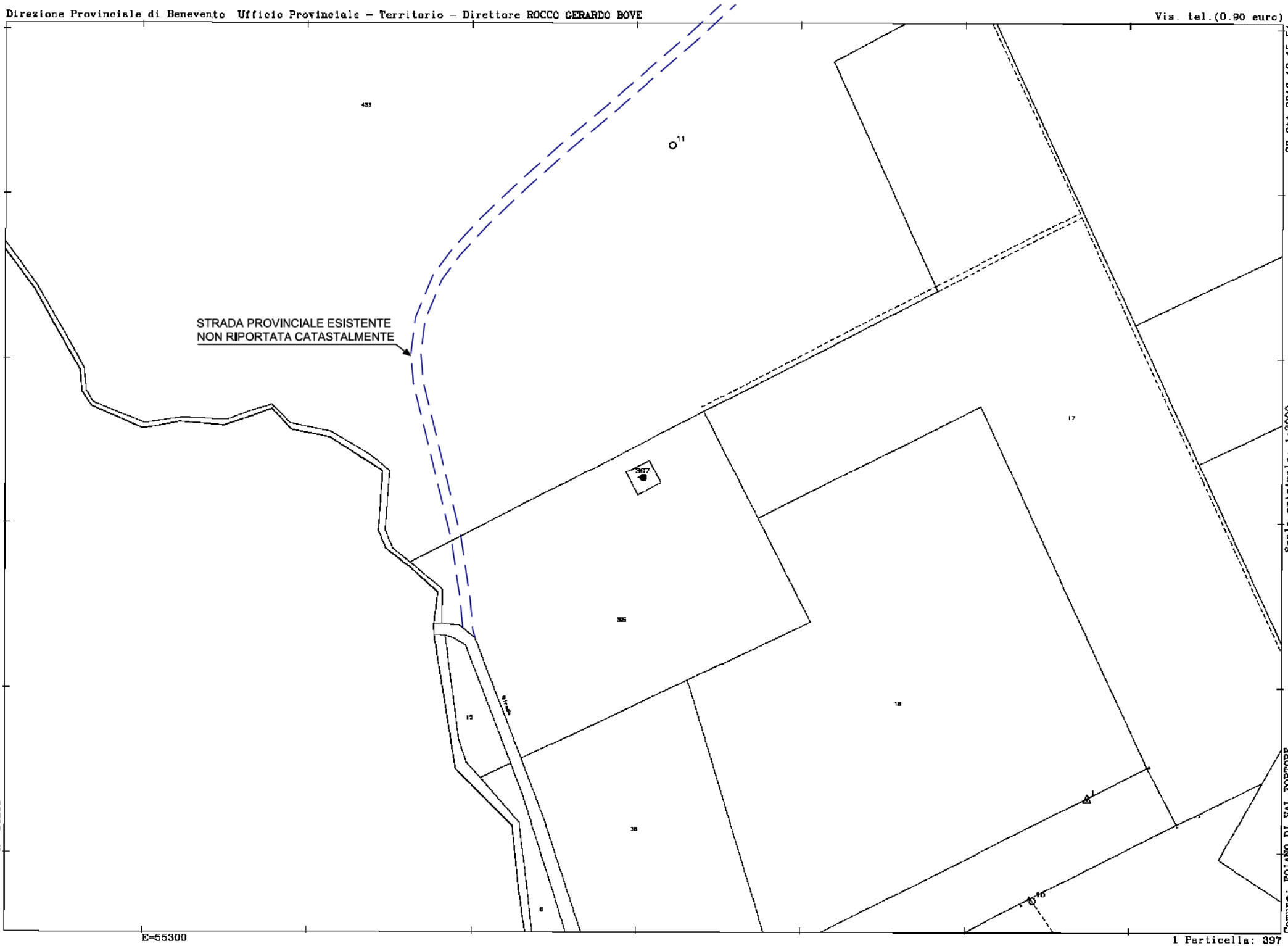
fonte: http://burc.regione.campania.it

19-Nov-2013 10:33
Prot. n. T70576/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 25

Vis. tel.(0.90 euro)

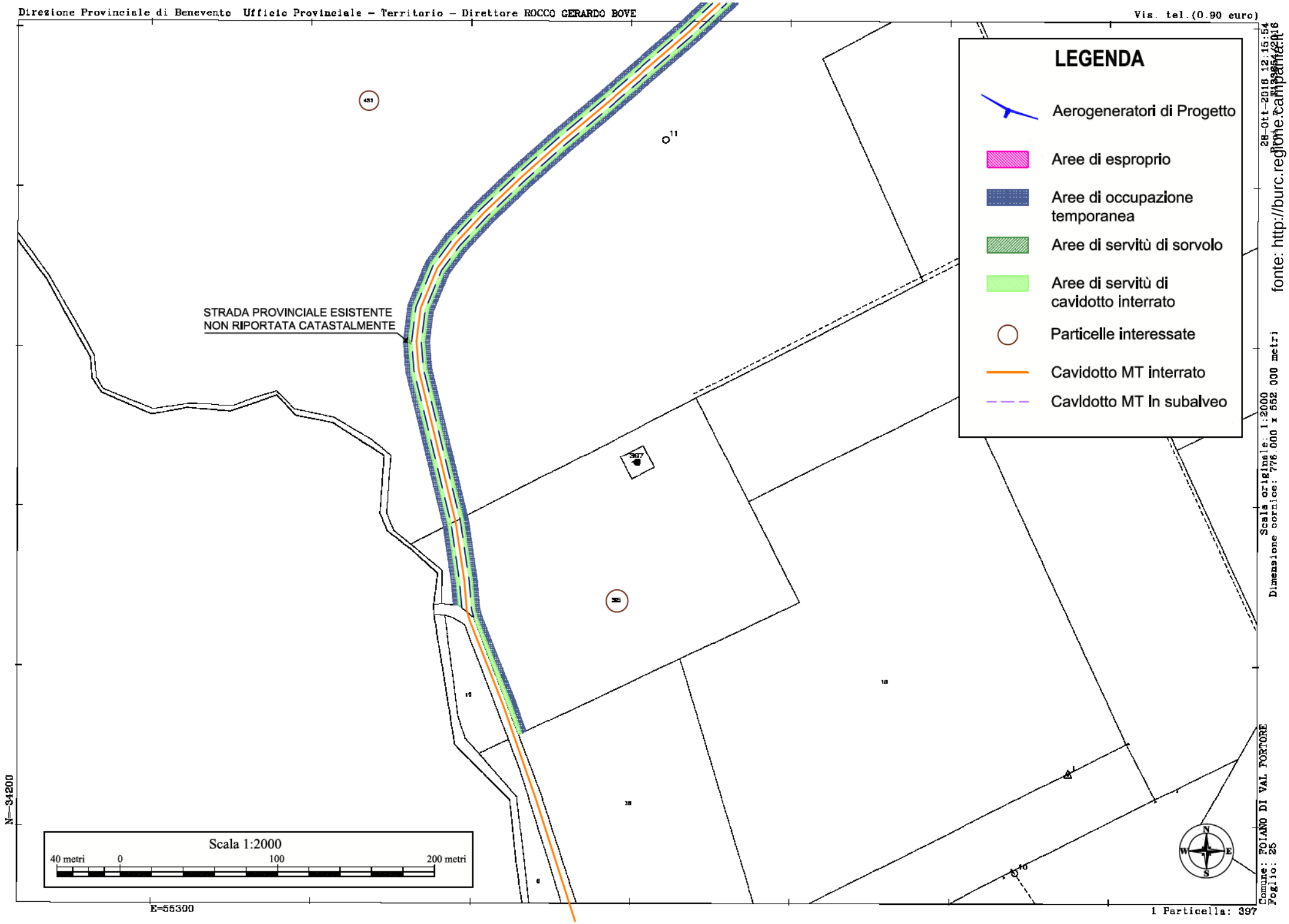


28-Ott-2016 12:15:54
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: POLLANO DI VAL FORTORE
Foglio: 25

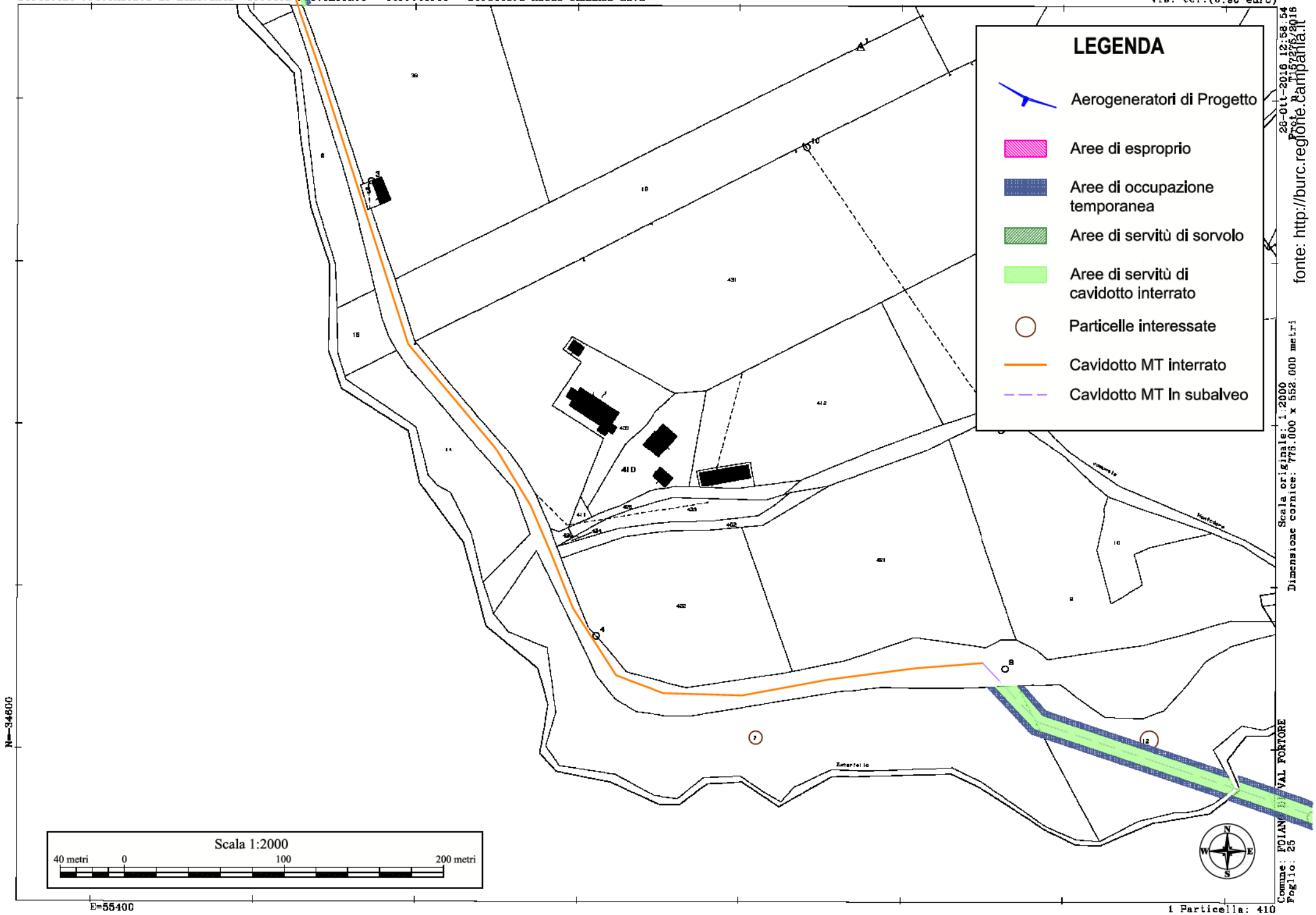
1 Particella: 397

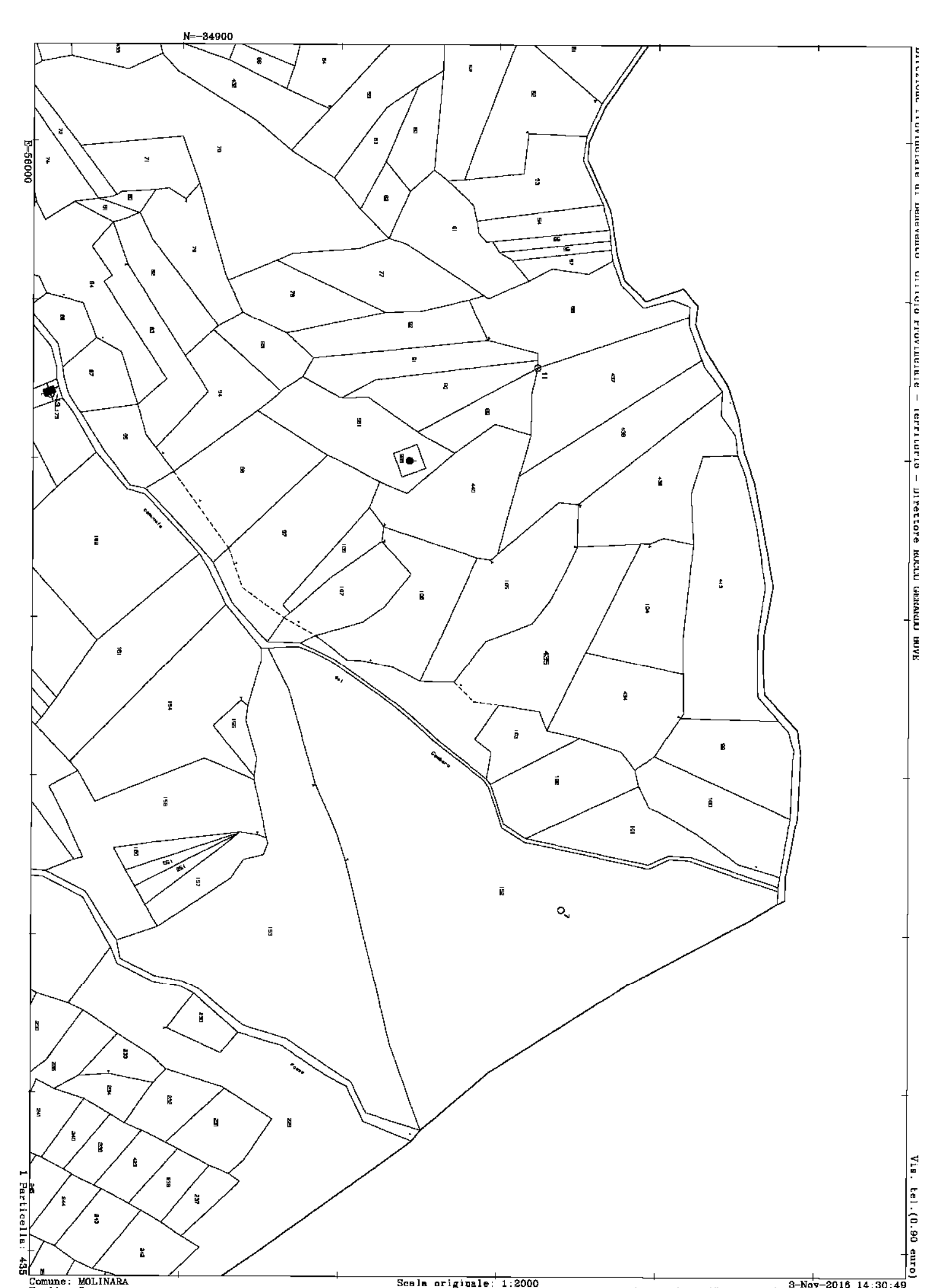


fonte: http://burc.regione.campania.it
28-Ott-2016 12:15:54

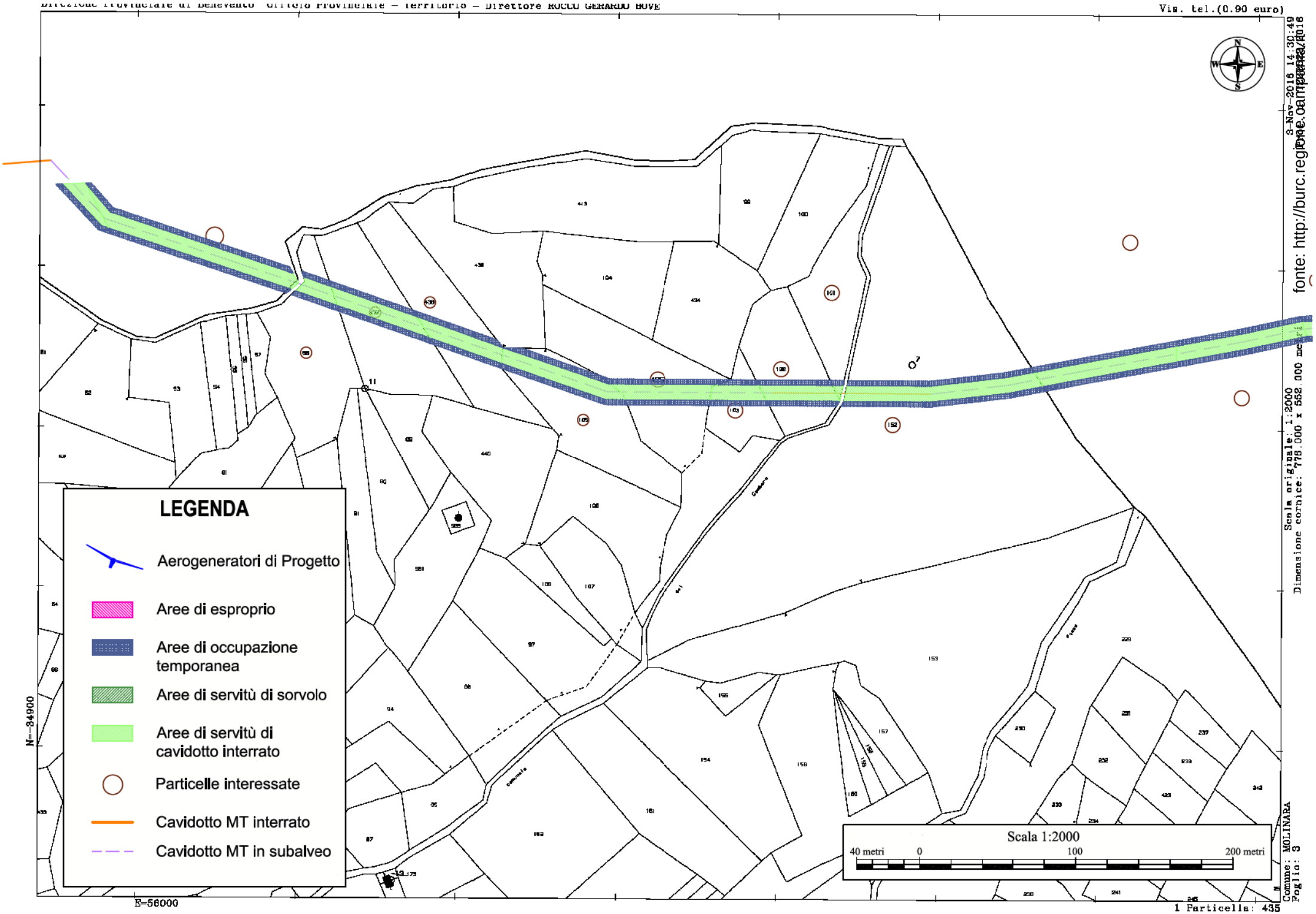


fonte: http://burc.regione.campania.it


LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=34600
E=55400
410
Comune: FOIANO VAL FORTORE
Foglio: 25
1 Particella: 410
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 775.000 x 552.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=34900
E=56000
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: MOLINARA
Foglio: 3
1 Particella: 435
fonte: http://burc.regione.campania.it

N=-34900

E=58400

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Vis. tel.(0.90 euro)

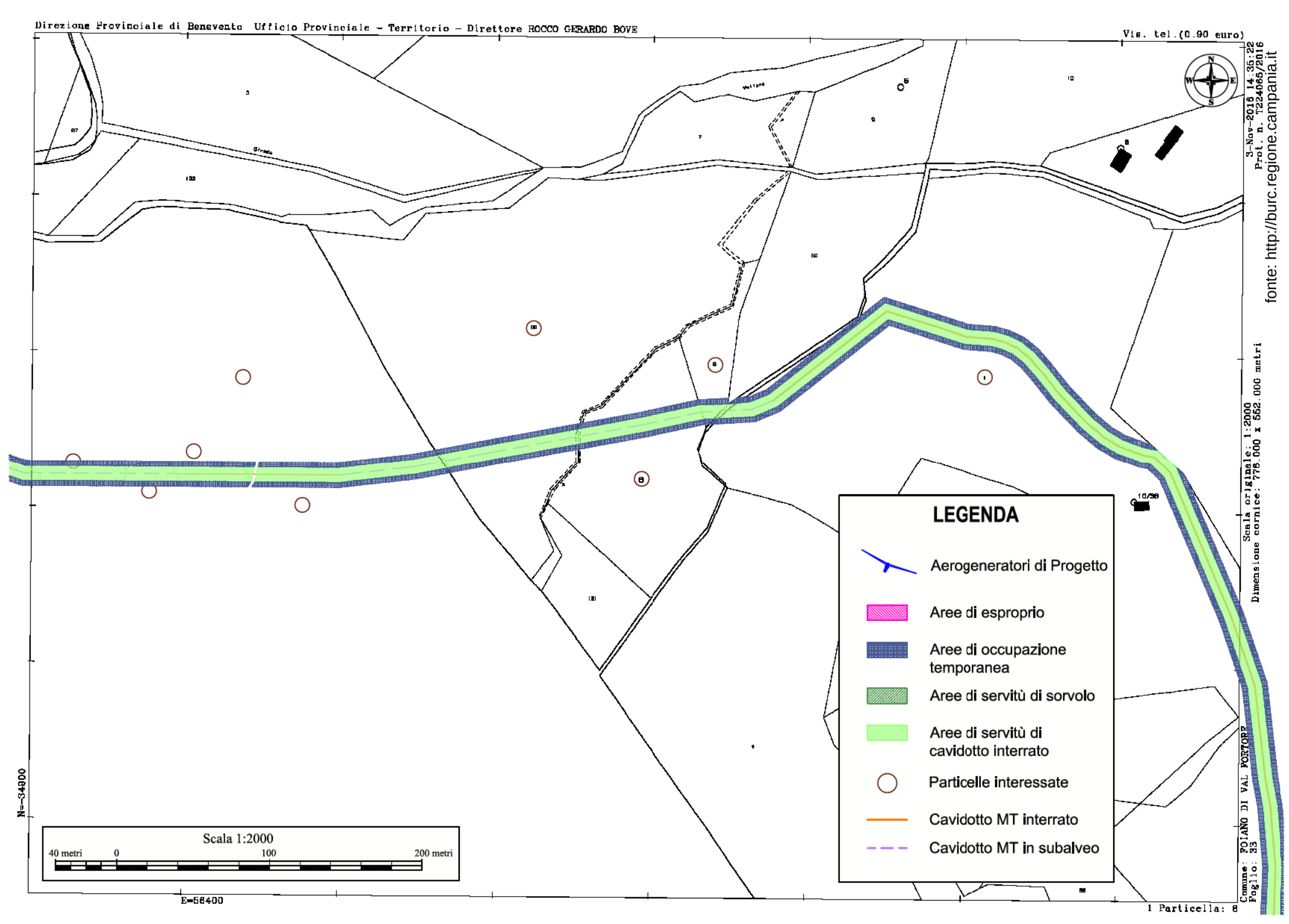
1 Particella: 8

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 33

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

3-Nov-2016 14:35:22
Prot. n. T224066/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Vis. tel.(0.90 euro)
3-Nov-2016 14:35:22
Prot. n. T224065/2016
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT in subalveo
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=34800
E=56400
Comune: POIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 33
1 Particella: 8

N=35200

E=56600

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Vis. tel (0.90 euro)

1 Particella: 56

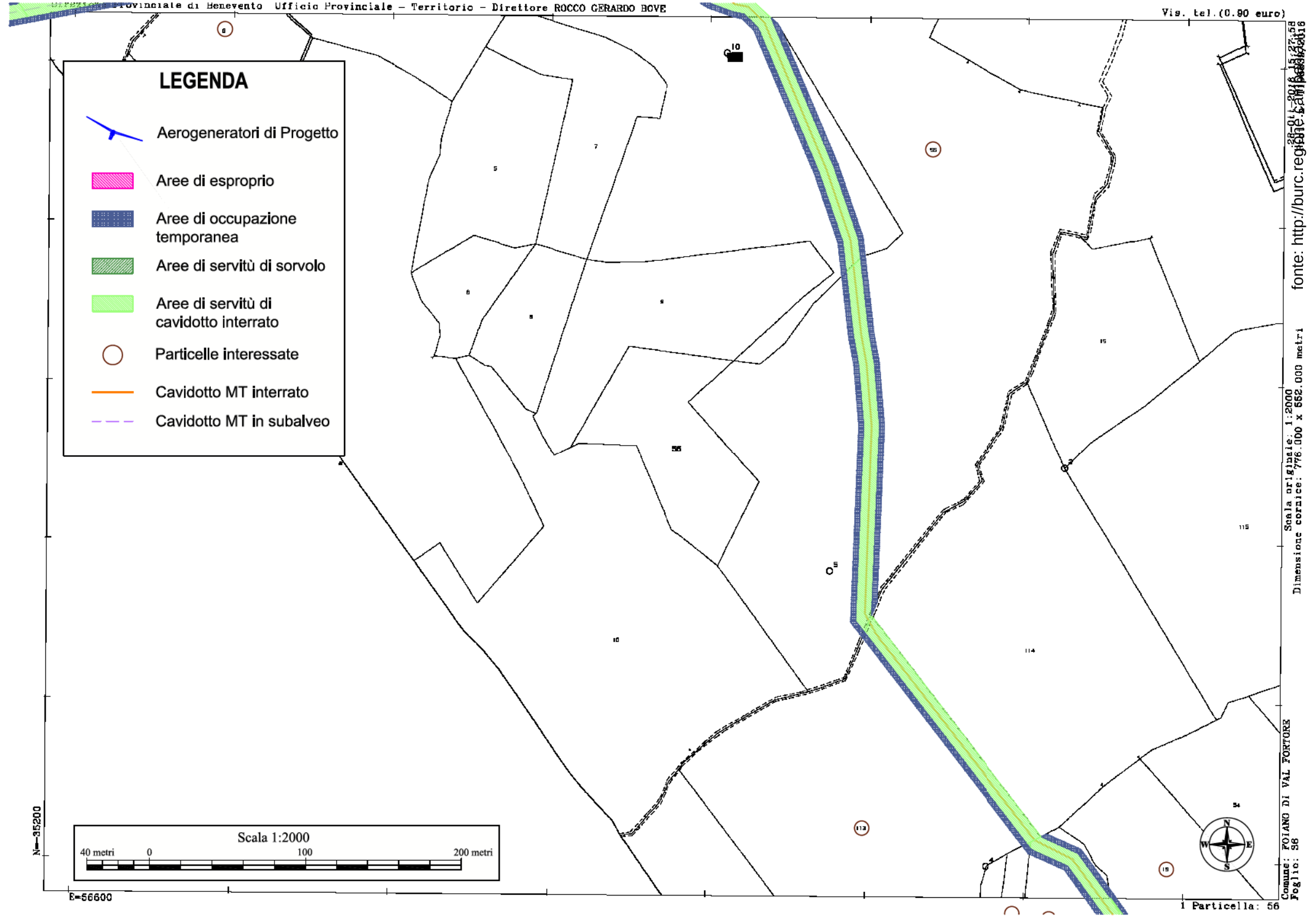
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 86

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

28-Ott-2016 15:27:58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)



N=35400

E=57100

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Via, tel.(0.90 euro)

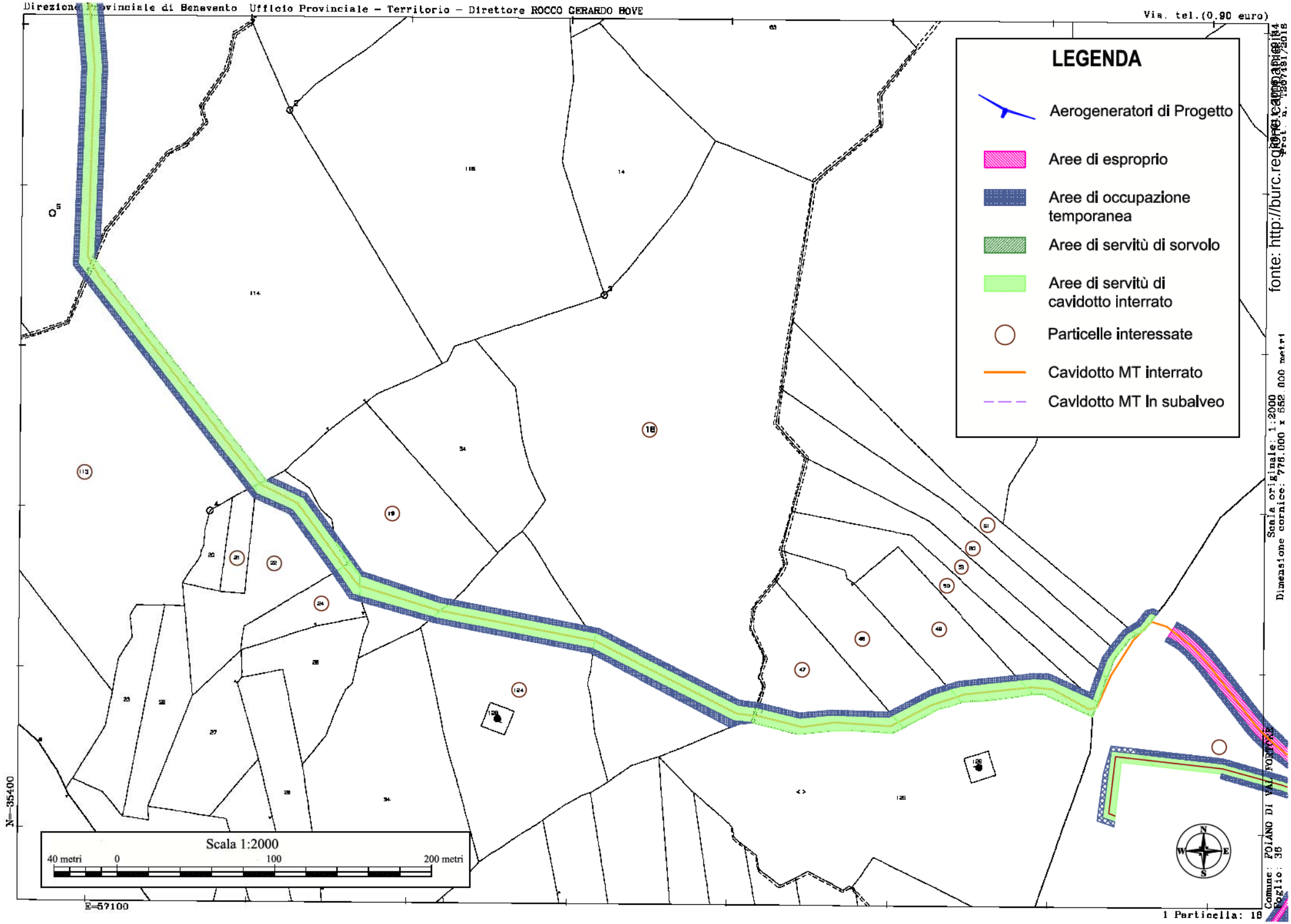
1 Particella: 18

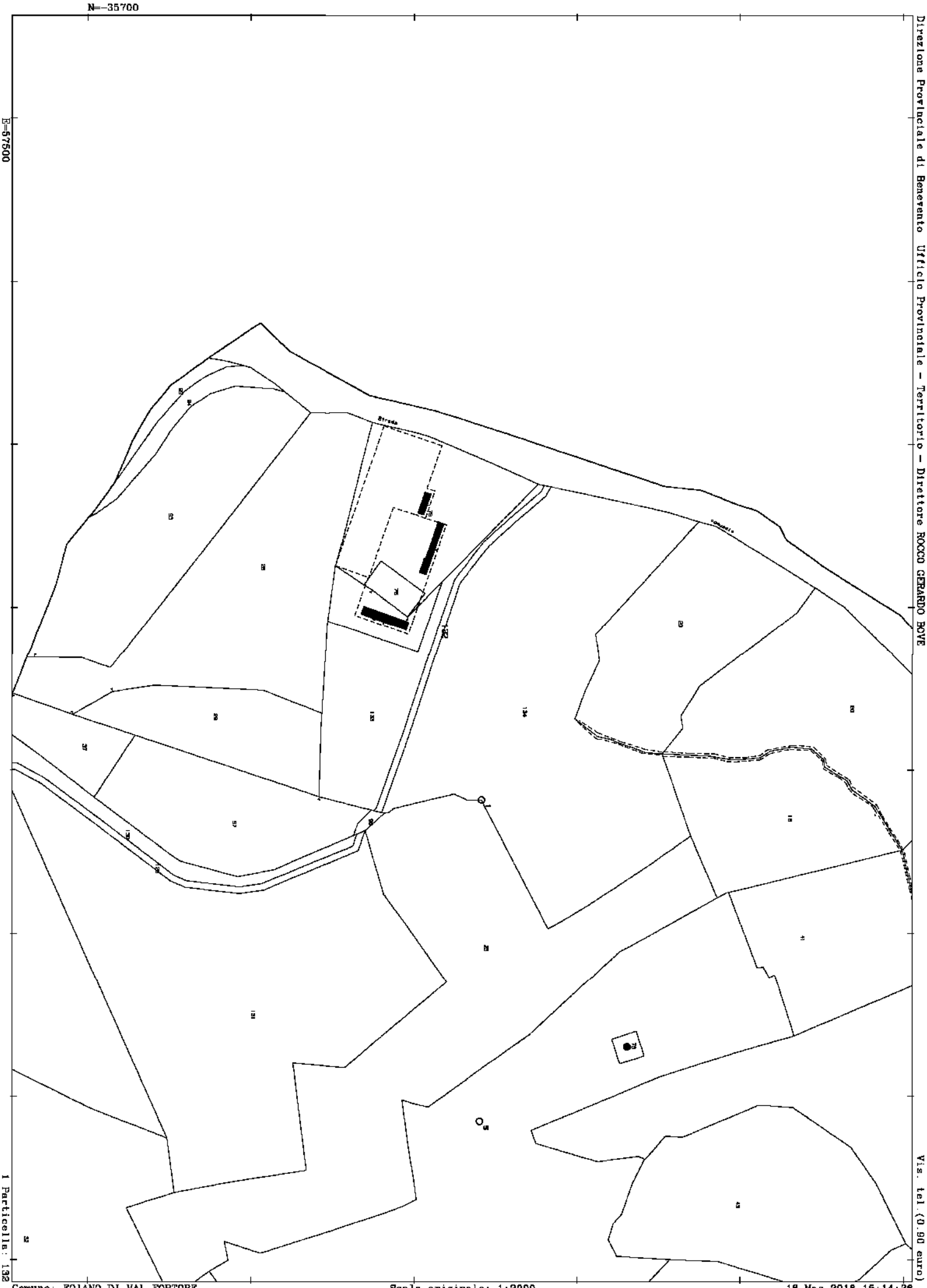
Comune: POIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 36

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

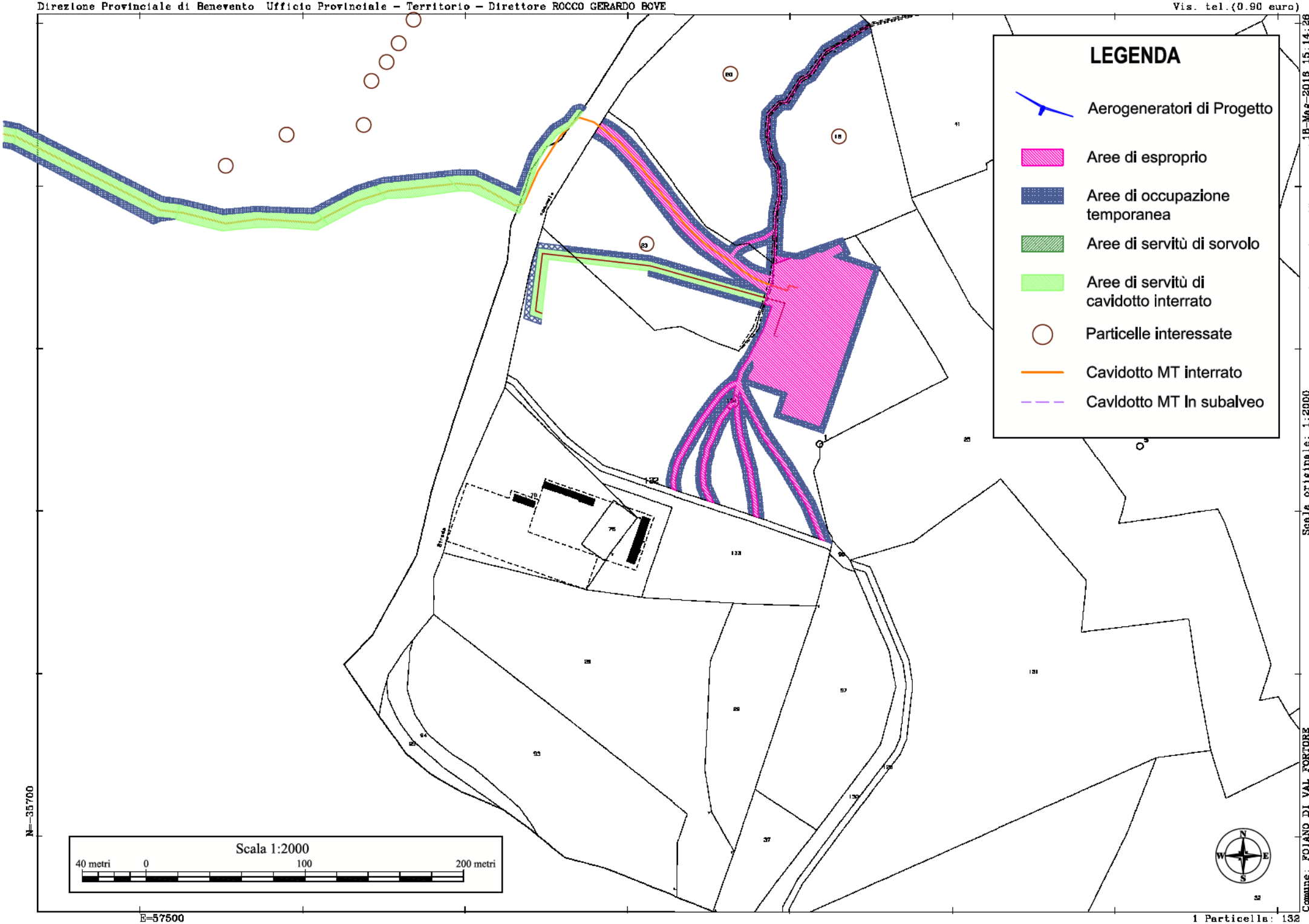
fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. T207181/2016


Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore ROCCO GERARDO BOVE
Via. tel.(0,90 euro)
LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: POLLANO DI VALLE FORTORE
Foglio: 36
1 Particella: 18
N=35400
E=57100
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N
W
E
S



fonte: http://burc.regione.campania.it


LEGENDA
Aerogeneratori di Progetto
Aree di esproprio
Aree di occupazione temporanea
Aree di servitù di sorvolo
Aree di servitù di cavidotto interrato
Particelle interessate
Cavidotto MT interrato
Cavidotto MT In subalveo
Scala 1:2000
40 metri 0 100 200 metri
N=35700
E=57500
1 Particella: 132
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 27
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO di "risk assestment" per la Regione Campania, gli enti strumentali e le aziende del servizio sanitario regionale con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Premesso che la Regione Campania intende adottare un Programma assicurativo per la copertura dei diversi rischi connessi alle attività degli uffici regionali nonché degli enti ed Aziende strumentali, anche del servizio sanitario regionale. Al fine di conseguire obiettivi di efficienza ed economicità dell'approvvigionamento di detti servizi e garantire la migliore copertura assicurativa in riferimento anche alla varietà di offerte provenienti dal mercato, si rende necessaria la previa ricognizione dei diversi specifici ambiti di interesse assicurativo della Regione, nonché un'analisi tecnica dei rischi, la relativa quotazione e la successiva individuazione delle forme e modalità più idonee al conseguimento di economie.

Per lo svolgimento dell'attività la Regione intende avvalersi di un operatore economico avente una approfondita e particolare conoscenza del mercato assicurativo, cui affidare un servizio di consulenza specialistica avente lo scopo:

- di disporre di una approfondita valutazione delle necessità della Regione;
- di proporre le migliori formule assicurative, sia dal punto di vista funzionale che economico a tutela degli interessi della Regione;
- di assistere la stessa nella predisposizione della documentazione di gara per l'aggiudicazione dei contratti stessi, nella loro gestione e nella trattazione degli eventuali sinistri.

L'elenco degli immobili è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente

Modalità di trasmissione della manifestazione di interesse.

La manifestazione di interesse, sottoscritta dai soggetti legittimati dovrà pervenire telematicamente, entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, sul Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti,

Trattamento dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del regolamento UE n. 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione dell'offerta, esprimono il loro assenso al predetto trattamento.

Pubblicità e disposizioni generali.

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC digitale, sul portale internet della Regione Campania (http://www.regione.campania.it/) e per estratto su due quotidiani a diffusione cittadina. Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, è il Direttore Generale per le Risorse Strumentali – mail dg.15@regione.campania.it, al quale potranno essere inviate richieste di informazioni e chiarimenti fino a sei giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, esclusivamente mediante posta elettronica.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
31.05.2021 08:45:34 UTC

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando per l'affidamento del servizio di "risk assestment" per la Regione Campania, gli enti strumentali e le aziende del servizio sanitario regionale con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ (_____)

e residente in _____ (___)

via/piazza _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

_____

con sede in via/piazza _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ (___)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Tel. _____

PEC _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

di manifestare l'interesse a partecipare alla procedura di affidamento , del seguente servizio di "risk assestment" per la Regione Campania, gli enti strumentali e le aziende del servizio sanitario regional

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso conoscenza di quanto contenuto nell'avviso di manifestazione di interesse cui all'oggetto
-
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

- di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di _____ per le

  seguenti attività:

  _____

  _____

- *(nel caso di cooperative e loro consorzi)* che la cooperativa è iscritta all'Albo regionale delle società cooperative;

- di possedere i **requisiti: di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale** per la partecipazione alla gara
- Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà per finalità unicamente connesse alla procedura in argomento e conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento U.E. 679/2016 e nel D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Lì, _____

Firma digitale del dichiarante

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
31.05.2021 08:46:01 UTC

C I T T A' D I M O R C O N E
Provincia di Benevento

S T A T U T O C O M U N A L E

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 6 luglio 2002, con atto n. 14 e modificato e integrato nelle sedute del 28 giugno 2011, con atto n. 25 e del 6 maggio 2021, con atto n. 23.

INTRODUZIONE

Lo stemma della nostra Città rappresenta il Leone Rampante la Rosa. Quello riportato nel sigillo della nostra Universitas è circondato dalla scritta "ALMA UNIVERSITAS TERRAE MURCONI". Essendo il Leone simbolo della fortezza, con questo stemma si volle alludere all'aggiunto di "VALIDAM URBEM" che Livio diede a Murgantia.
Fino all'inizio dell'Ottocento unanimemente si ritenne che Murgantia sorgesse ove ora è Morcone, il cui Castello medioevale era costruito su mura ciclopiche, tuttora esistenti, di un fortilizio sannita. In quegli anni venne pubblicata un'iscrizione che diceva che i Murgantini avevano dedicato una Basilica all'Imperatore Settimio Saverio Pertinace. Si affermava che la scritta era stata copiata da una lapide ritrovata in territorio di Baselice. Il MOMMSEN, che pubblicò la scritta tra le false, scrisse che era opera di imbroglioni napoletani e invitò il cavaliere D'Agostino ad accertarsi se esisteva effettivamente la "PIETRA". Però, né il cavaliere D'Agostino né altri hanno avuto la fortuna di vederla. Storia antica a parte, il "Leone Rampante", motivo frequente in araldica, indica effettivamente la forza; la "Rosa", introdotta probabilmente nei blasoni dai Normanni e raramente rappresentata col gambo e al naturale, è segno di "speranza e gentilezza". Fin da epoca remota Morcone è indicata come CIVITAS. Nella biografia di San Leone si legge che il Santo cacciò il diavolo dalle spalle di una "femina vero quaedam ex regina Murconiscivitatis". Fu sede Vescovile e successivamente Arcipretura Nullius. I suoi abitanti dimostrarono sempre l'amore per la libertà e parteciparono attivamente alla organizzazione ed alla gestione della vita comunitaria. La loro opposizione ai soprusi feudali fu costante e decisa ed ottenne felice risultato l'11 giugno 1318 quando con decreto di Re Roberto D'ANGIO' venne loro consentito di riscattarsi dal "FEUDAL SELVAGGIO" e darsi al Principe ereditario con divieto ai discendenti di ridarla in feudo ad altri. Fin quanto appartenne agli Angioini, serbò con essi ottimi rapporti. Durante le lotte contro la zia Giovanna I^, la Regina Margherita di DURAZZO stabilì il suo quartiere generale nella ROCCA DI MORCONE. I suoi fedeli sudditi Morconesi formarono delle bande, ora diremmo partigiane, che valorosamente si batterono per lei in TERRA DI LAVORO. Essendo il testo dei nostri Statuti "ANTICHE ASSISI" vecchio, consumato dall'uso e sul punto di divenire illeggibile, l'11 luglio 1381 i Morconesi ottennero dalla Regina il permesso di ricopiarli e la conferma della loro validità. Non possiamo non ricordare il fatto che i primi due articoli riguardano proprio il funzionamento del Consiglio e sono:
"1 - De pena consiliarijs ad consilium non accedentis";
"2 - De pena illius qui sine licentiarecedet de consilio".
I discendenti, violando le disposizioni del Decreto di Re Roberto, concessero Morcone in feudo. Così Morcone passò successivamente in mano a vari padroni. I rapporti con essi che tentavano di impadronirsi di beni e diritti della UNIVERSITAS furono quasi sempre litigiosi. Nei procedimenti giudiziari la nostra UNIVERSITAS si fece difendere da valorosi avvocati. Tra i quali ricordiamo i nostri concittadini Alberto ALDERISTO, Nicola e Francesco SOLLA, nonché il Santacrocese Giuseppe Maria GALANTI. L'eco di queste lotte si trova persino nei versi di un feudatario. E' questo don Francesco Carafa, principe di Colubrano, vicecustode dell'Accademia Arcadica Sebezia con il nome di IdasioCillerio. Si ricorda, per inciso, che di essa erano Pastori Arcadi anche i morconesi don Urbano e don GioBattista Vignali nonché il napoletano don GioBattista Vico. Le "Rime Varie" del principe di Colubrano pubblicate a Firenze il 1730 contengono due sonetti: l'uno intitolato "per la revoluzione della Città di Morcone suddita dell'Autore sedata dal di lui arrivo"; l'altro "Sopra la lite, che verte fra l'Autore, e la Città di Morcone". Dotare oggi la Città di Morcone di uno Statuto aggiornato nella nuova potestà legislativa e secondo le esigenze della Società Telematica è possibile proprio per il patrimonio culturale e politico formatosi nel corso dei secoli; le "ANTICHE ASSISI "ne formano la parte più importante. Infatti, il Presidente del Senato della Repubblica, Marcello PERA, informa che il calendario per l'anno 2002 presenta alcuni STATUTI scelti tra i più rari e preziosi e, nello stesso tempo, storicamente e geograficamente più significativi. Fa piacere notare tra essi quello di Morcone, (BIBLIOTECA DEL SENATO: Statuti della

terra di Morcone (Benevento). Manoscritto del XV secolo. Il testo di ogni capitolo è preceduto dalla rubrica. Le iniziali miniate in rosso sono affiancate da figure che illustrano il contenuto dei vari capitoli"), di cui una copia cinquecentesca trovata nel fascicolo di uno dei tanti procedimenti giudiziari avuti da Morcone contro i suoi feudatari, che si conservava nel Grande Archivio di Napoli. Di là passò alla Biblioteca del Senato. Questo testo venne pubblicato da Francesco SCHUPFER nel 1904 a Città di Castello - codice membranaceo trecentesco - dichiarato con Decreto Ministeriale di "interesse particolarmente importante", insieme con altri Capitoli Comunali, viene pubblicato il 1983 da Francesco D'ANDREA in Morcone. Il presente Statuto sicuramente rappresenta un'ampia tipologia di norme riguardanti la vita della comunità morconese proiettata nei nuovi processi tecnologici di sviluppo socio-economico-culturale tenendo in mano ben saldo il timone delle proprie radici culturali pregne di libertà e civiltà.

I N D I C E

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI
ARTICOLO 1 - AUTONOMIA DEL COMUNE
ARTICOLO 2 - TERRITORIO
ARTICOLO 3 - STEMMA E GONFALONE
ARTICOLO 4 - FINALITA'
ARTICOLO 5 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
ARTICOLO 6 - PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
ARTICOLO 7 - I SERVIZI PUBBLICI LOCALI
ARTICOLO 7-BIS - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI
ARTICOLO 8 - ORGANI
ARTICOLO 9 - DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
ARTICOLO 10 - CONSIGLIO COMUNALE
ARTICOLO 11 - SESSIONI E CONVOCAZIONI
ARTICOLO 12 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
ARTICOLO 13 - COMMISSIONI
ARTICOLO 14 - CONSIGLIERI
ARTICOLO 15 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI
ARTICOLO 16 - GRUPPI CONSILIARI
ARTICOLO 17 - SINDACO
ARTICOLO 18 - ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE
ARTICOLO 19 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA
ARTICOLO 20 - ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE
ARTICOLO 21 - VICE SINDACO
ARTICOLO 22 - MOZIONI DI SFIDUCIA
ARTICOLO 23 - DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO
ARTICOLO 24 - GIUNTA COMUNALE
ARTICOLO 25 - COMPOSIZIONE
ARTICOLO 26 - NOMINA
ARTICOLO 27 - FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA
ARTICOLO 28 - COMPETENZE

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
ARTICOLO 29 - PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO
ARTICOLO 30 - ASSOCIAZIONISMO
ARTICOLO 31 - DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI
ARTICOLO 32 - CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI
ARTICOLO 33 - VOLONTARIATO

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
ARTICOLO 34 - CONSULTAZIONI
ARTICOLO 35 - PETIZIONI

ARTICOLO 36 - PROPOSTE
ARTICOLO 37 - REFERENDUM
ARTICOLO 38 - ISTANZE
ARTICOLO 39 - ACCESSO AGLI ATTI
ARTICOLO 40 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

CAPO IV
DIFENSORE CIVICO

ARTICOLO 41 - NOMINA
ARTICOLO 42 - DECADENZA
ARTICOLO 43 - FUNZIONI
ARTICOLO 44 - FACOLTA' E PREROGATIVE
ARTICOLO 45 - RELAZIONE ANNUALE
ARTICOLO 46 - INDENNITA' DI FUNZIONE

CAPO V
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ARTICOLO 47 - DIRITTO DI INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI
ARTICOLO 48 - PROCEDIMENTO AD ISTANZA DI PARTE
ARTICOLO 49 - PROCEDIMENTO AD IMPULSO DI UFFICIO
ARTICOLO 50 - DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ATTO

TITOLO IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 51 - OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
ARTICOLO 52 - SRVIZI PUBBLICI COMUNALI
ARTICOLO 53 - FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
ARTICOLO 54 - AZIENDE SPECIALI
ARTICOLO 55 - STRUTTURA DELLE AZIENDE SPECIALI
ARTICOLO 56 - ISTITUZIONI
ARTICOLO 57 - SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA
ARTICOLO 58 - CONVENZIONI
ARTICOLO 59 - CONSORZI
ARTICOLO 60 - ACCORDI DI PROGRAMMA

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE

CAPO I
UFFICI

ARTICOLO 61 - PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI
ARTICOLO 62 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE
ARTICOLO 63 - REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
ARTICOLO 64 - DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO

ARTICOLO 65 - DIRETTORE GENERALE
ARTICOLO 66 - COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE
ARTICOLO 67 - FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE
ARTICOLO 68 - RESPONSABILI DEI SETTORI
ARTICOLO 69 - FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI SETTORI
ARTICOLO 70 - INCARICHI DIRIGENZIALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
ARTICOLO 71 - COLLABORAZIONI ESTERNE
ARTICOLO 72 - UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO
ARTICOLO 73 - CONTROLLO INTERNO

CAPO III
IL SEGRETARIO GENERALE
ARTICOLO 74 - SEGRETARIO GENERALE
ARTICOLO 75 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

CAPO IV
LA RESPONSABILITA'
ARTICOLO 76 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE
ARTICOLO 77 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI
ARTICOLO 78 - RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'
ARTICOLO 79 - ORDINAMENTO
ARTICOLO 80 - ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE
ARTICOLO 81 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI
ARTICOLO 82 - BILANCIO COMUNALE
ARTICOLO 83 - RENDICONTO DELLA GESTIONE
ARTICOLO 84 - ATTIVITA' CONTRATTUALE
ARTICOLO 85 - ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO
ARTICOLO 86 - TESORERIA
ARTICOLO 87 - CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE
ARTICOLO 88 - INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI
ARTICOLO 89 - DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA
ARTICOLO 90 - PARERI OBBLIGATORI

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE FINALI
ARTICOLO 91 - REVISIONE DELLO STATUTO
ARTICOLO 92 - ENTRATA IN VIGORE

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1
AUTONOMIA DEL COMUNE

1. Il Comune di Morcone è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, perseguendo il pubblico interesse e quello della Comunità amministrata sia nei rapporti che si svolgono e si esauriscono nell'ambito del proprio territorio sia nelle relazioni di carattere sovracomunale con altri soggetti e ordinamenti.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto, dei Regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la Comunità di Morcone nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Benevento e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della Comunità internazionale.

ARTICOLO 2
TERRITORIO

1. Il territorio su cui il Comune di Morcone esplicita la sua attività amministrativa si estende per Ha. 10.096 e confina:
   - a nord con i Comuni di Sepino (CB), Sassinoro (BN) e Cercemaggiore (CB);
   - a sud con i Comuni di Campolattaro (BN) e Pontelandolfo (BN);
   - a est con i Comuni di Santa Croce del Sannio (BN) e Circello (BN);
   - a ovest con i Comuni di Cerreto Sannita (BN) e Pietraroia (BN).
2. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in Via Corso Italia, n. 129.
3. Per particolari esigenze funzionali possono essere dislocati Uffici nell'ambito del territorio comunale.
4. Le Adunanze degli Organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

ARTICOLO 3
STEMMA E GONFALONE

1. Lo stemma ed il gonfalone sono quelli storicamente in uso, sono custoditi nell'aula del Consiglio comunale. Lo stemma rappresenta un leone rampante e la rosa.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.
3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.
4. Il Comune di Morcone, per le sue tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalla sua comunità, è stato insignito del titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 maggio 1998.

ARTICOLO 4
FINALITA'

1. Il Comune è impegnato a conservare il patrimonio storico, ambientale, artistico e culturale della Città.
2. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità di Morcone, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico ispirandosi ai principi della Costituzione.
3. Il Comune promuove la cultura, le arti e la pratica sportiva avvalendosi principalmente delle Istituzioni o Associazioni operanti sul territorio.
4. Il Comune intende sviluppare iniziative di studio e conoscenza di altre Comunità italiane e straniere. Riafferma il valore del gemellaggio e auspica la costituzione di un Istituto permanente intercomunale con i Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, e Stazzema in Versilia, e Aulla, Pontremoli e Villafranca in Lunigiana, e quelli dell'Alto Sannio legati da radici storiche risalenti alla deportazione dei liguri Apuani nel nostro territorio nel II secolo a.C..

5. Il Comune si impegna a favorire il reinsediamento degli immigrati, cittadini morconesi, nel tessuto socio economico della comunità locale.
6. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:
- dare pieno diritto alla effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Morcone;
- a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere Associazioni;
- valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della Comunità, promovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e all'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi;
- accesso a tutti i beni essenziali ed in particolare all'acqua;
- garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
- rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
- riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

ARTICOLO 5
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei Ragazzi.
2. Il Consiglio comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei Ragazzi, saranno stabilite con apposito Regolamento.

ARTICOLO 6
PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE

1. Il Comune promuove un assetto organico del territorio ed un suo uso corretto, ai fini di un ordinato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture, dell'agricoltura e degli impianti industriali, artigianali, turistici e commerciali con particolare riguardo al centro storico del paese ed alla sua fruizione.
2. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul territorio.
3. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento che di collaborazione e cooperazione con altri Comuni, con la Provincia di Benevento, con la Regione Campania e con la Comunità Montana "Alto Tammaro".
4. Per le opere di significativo interesse socio economico realizzate da altri Enti sul territorio comunale, il Consiglio è chiamato ad esprimere il parere di conformità agli strumenti urbanistici ed alla programmazione comunale.
5. Il Comune opera con la politica del bilancio e con le risorse finanziarie in modo da applicare i principi e le regole della programmazione.
6. In particolare, il Comune nel rispetto delle proprie attribuzioni svolge le seguenti funzioni amministrative:
- pianificazione territoriale dell'area comunale;
- viabilità, traffico e trasporti;
- tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente;
- difesa del suolo, tutela idrogeologica, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, smaltimento dei rifiuti;

- raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche;
- servizi per lo sviluppo economico, la distribuzione commerciale e lo sviluppo agricolo;
- servizi nei settori: sociale, sanità, scuola, formazione professionale e degli altri servizi urbani;
- servizi attinenti alla cura degli interessi della Comunità ed allo sviluppo economico e civile;
- polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza comunale.

7. Al Comune competono le tasse, le imposte, le tariffe ed i contributi sui servizi ad esso attribuiti.

ARTICOLO 7
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali, che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità locale.
2. Il Comune può gestire i servizi pubblici locali nelle seguenti forme giuridiche:
   - in economia, quando per le modeste dimensioni, o per caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una Istituzione o una Azienda;
   - in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale;
   - a mezzo di Azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
   - a mezzo di istituzione, per l'esercizio dei servizi sociali, senza rilevanza imprenditoriale;
   - a mezzo di Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati;
   - ed in ogni altra forma consentita dalla legge.

ARTICOLO 7-BIS
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Per tutti i fini previsti dalla legislazione vigente, il Comune si impegna per garantire che la gestione del Servizio Idrico Integrato sia operata senza scopo di lucro.
2. In osservanza della legge, la proprietà delle infrastrutture e delle reti del Servizio Idrico Integrato è pubblica ed alienabile. Il Comune si impegna per garantire che la gestione del Servizio Idrico Integrato sia effettuata esclusivamente mediante soggetti interamente pubblici.
3. Il Comune:
   - riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
   - conferma il principio della proprietà e gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
   - riconosce che il Servizio Idrico Integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ARTICOLO 8
ORGANI

1. Sono Organi di governo del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio comunale è Organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco. In sua assenza presiede il Vice Sindaco.
4. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
5. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

ARTICOLO 9
DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Le deliberazioni degli Organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili dei Settori; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Generale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario Generale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del Consiglio o della Giunta nominato da chi presiede gli Organi.
4. Il Sindaco, i Consiglieri comunali, gli Assessori debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al 4° grado.
5. I verbali delle sedute del Consiglio comunale e della Giunta sono redatti a cura del Segretario, che li sottoscrive unitamente a chi ha presieduto la riunione.

ARTICOLO 10
CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'Organo consiliare. La nomina di Consiglieri in carica in ragione del mandato elettivo si caratterizza quale esimente alle cause di ineleggibilità o incompatibilità laddove riguardi incarichi che non comportano l'esercizio di funzioni gestionali.
5. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. Il Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

ARTICOLO 11
SESSIONI E CONVOCAZIONE

1. Le modalità per la convocazione del Consiglio comunale sono disciplinate dal relativo Regolamento comunale che indica altresì il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute.

ARTICOLO 12
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento del Consiglio comunale.

3. Con cadenza almeno semestrale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. È facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

ARTICOLO 13
COMMISSIONI

1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le Commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni verranno disciplinate con apposito Regolamento.
3. I membri delle Commissioni hanno diritto a percepire, nei limiti stabiliti dalla legge, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute delle stesse.
4. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
5. Alle Commissioni dovrà essere messo a disposizione tutto il materiale necessario al proprio funzionamento.

ARTICOLO 14
CONSIGLIERI

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni in generale per 3 (tre) volte consecutive senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20 (venti), decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

ARTICOLO 15
DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio comunale.
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli Uffici del Comune nonché dalle Aziende, Istituzioni o Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto ad ottenere, da parte del Sindaco, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'Organo, anche attraverso l'attività della Conferenza dei Capigruppo, di cui al successivo art. 16 del presente Statuto.
4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

ARTICOLO 16
GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Generale unitamente alla indicazione del nome del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi Capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 2 (due) membri.
3. È istituita, presso il Comune di Morcone la Conferenza dei Capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 14, comma 2, del presente Statuto, nonché dall'art. 39, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel Regolamento del Consiglio comunale.
4. I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'Ufficio Protocollo del Comune.
5. Ai Capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
6. I Gruppi consiliari, nel caso siano composti da almeno 2 (due) Consiglieri, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo dal Sindaco, nell'ambito delle disponibilità della struttura comunale.

ARTICOLO 17
SINDACO

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il Comune ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Generale, al Direttore Generale, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i Responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli Uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Il Sindaco, presta davanti al Consiglio comunale nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

ARTICOLO 18
ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.
2. In particolare il Sindaco:
   - dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
   - promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;
   - convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D. Lgs.vo n. 267/2000;
   - esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

- emana le ordinanze contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, commi 5 e 6, del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- nomina il Segretario Generale, scegliendolo nell'apposito Albo;
- conferisce e revoca al Segretario Generale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta comunale, le funzioni di Direttore Generale;
- nomina i Responsabili dei Settori, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- ha facoltà di istituire Uffici affidati alle sue dirette dipendenze con le modalità stabilite dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- previa deliberazione di Giunta comunale di autorizzazione a stare in giudizio e di nomina del legale di fiducia, promuove le liti o resiste alle stesse.

ARTICOLO 19
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le Società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente od avvalendosi del Segretario Generale o del Direttore Generale se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, Aziende speciali, Istituzioni e Società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ARTICOLO 20
ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
   - stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione, lo presiede e provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da 1/5 dei Consiglieri assegnati;
   - esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
   - propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
   - riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

ARTICOLO 21
VICE SINDACO

1. Il Vice Sindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio, ai Capigruppo consiliari ed agli Organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo pretorio.

ARTICOLO 22
MOZIONI DI SFIDUCIA

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 (dieci)

giorni e non oltre 30 (trenta) dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ARTICOLO 23
DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco al Consiglio comunale diventano irrevocabili decorsi 20 (venti) giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione eletta dal Consiglio comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi consiliari.
4. La Commissione nel termine di 30 (trenta) giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione.

ARTICOLO 24
GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta è Organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

ARTICOLO 25
COMPOSIZIONE

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da 4 o 6 Assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco.
2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio in numero non superiore ad 1/3 degli Assessori nominati, purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 26
NOMINA

1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 (quindici) giorni gli Assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

ARTICOLO 27
FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 28
COMPETENZE

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D. Lgs.vo n. 267/2000, nelle funzioni degli Organi di governo, che non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Generale, al Direttore Generale, se nominato, od ai Responsabili dei Settori.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- propone al Consiglio i Regolamenti;
- approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal Regolamento di Contabilità ai Responsabili dei Settori;
- elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
- nomina i membri delle Commissioni per i concorsi pubblici su proposta del Responsabile del Settore interessato;
- propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad Enti e persone;
- approva il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- nomina e revoca il Direttore Generale o autorizza il Sindaco a conferire le relative funzioni al Segretario Generale;
- dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;
- fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro Organo;
- approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che sorgessero fra gli Organi gestionali dell'Ente;
- fissa, ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Generale o il Direttore Generale, se nominato;
- determina, sentito l'Organo di Revisione Economico Finanziario, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
- approva il Piano Esecutivo di Gestione;
- delibera sulle liti attive e passive, autorizzando a stare in giudizio e provvedendo alla nomina del difensore.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

ARTICOLO 29
PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio comunale predispone ed approva un Regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ARTICOLO 30
ASSOCIAZIONISMO

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, ad istanza delle interessate, registra le Associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di Associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione, è necessario che l'Associazione depositi in Comune copia dello Statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di Associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.
5. Le Associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere ed istituire la Consulta delle Associazioni.

ARTICOLO 31
DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI

1. Ciascuna Associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle Associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli Organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'Ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 10 (dieci) giorni.

ARTICOLO 32
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune può erogare alle Associazioni, con esclusione dei partiti e movimenti politici ed Associazioni sindacali, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle Associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito Regolamento, in modo da garantire a tutte le Associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le Associazioni di Volontariato riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito Albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito Regolamento.
5. Le Associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego e presentarlo all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 33
VOLONTARIATO

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 34
CONSULTAZIONI

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

ARTICOLO 35
PETIZIONI

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli Organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse Comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 30 (trenta) giorni, la assegna in esame all'Organo competente e ne invia copia ai Gruppi presenti in Consiglio comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 (cento) persone l'Organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'Organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 (cento) persone ciascun Consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale, da convocarsi entro 30 (trenta) giorni.

ARTICOLO 36
PROPOSTE

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 100 (cento) avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei Responsabili dei Settori interessati e del Segretario Generale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'Organo competente ed ai gruppi presenti in Consiglio comunale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.
2. L'Organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma 2 sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi 3 (tre) firmatari della proposta.

ARTICOLO 37
REFERENDUM

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 10% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
   - Statuto comunale;
   - Regolamento del Consiglio comunale;
   - Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5. Il Consiglio comunale approva un Regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
6. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 15 (quindici) giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno 1/3 degli aventi diritto.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ARTICOLO 38
ISTANZE

1. Chiunque, singolo od associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi od aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 (trenta) giorni dall'interrogazione.

ARTICOLO 39
ACCESSO AGLI ATTI

1. L'Amministrazione si impegna a garantire massima possibilità di accesso agli atti dell'Amministrazione comunale e dei soggetti anche privati, che gestiscono servizi pubblici, nel rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti in materia.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al comma 1, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito Regolamento.
4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
6. Il Regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

ARTICOLO 40
DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del Sindaco in appositi spazi, a ciò destinati.
3. L'affissione viene curata dal Segretario Generale che si avvale di un Messo comunale e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le Ordinanze, i conferimenti di contributi ad Enti ed Associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.

6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel Regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari ed ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

CAPO IV
DIFENSORE CIVICO

ARTICOLO 41
NOMINA

1. Il Consiglio comunale può istituire l'Ufficio del Difensore Civico.
2. Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio comunale a scrutinio segreto ed a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune.
3. Ciascun cittadino iscritto nelle liste elettorali del Comune di Morcone, che abbia i requisiti di cui al successivo comma, può far pervenire la propria candidatura all'Amministrazione comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.
4. La designazione del Difensore Civico deve avvenire tra persone in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità con la carica di Consigliere comunale ed essere scelto tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico amministrativa e siano in possesso del diploma di laurea.
5. Il Difensore Civico rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del successore.
6. L'incarico di Difensore Civico è incompatibile con ogni altra carica elettiva pubblica e con l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa autonoma o subordinata nonché di qualsiasi professione che lo pongono in rapporto con il Comune di Morcone.

ARTICOLO 42
DECADENZA

1. Il Difensore Civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'Amministrazione comunale.
2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.
3. Il Difensore Civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri.
4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il Consiglio comunale a provvedere.

ARTICOLO 43
FUNZIONI

1. Il Difensore Civico ha il compito di intervenire presso gli Organi ed Uffici del Comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.
2. Il Difensore Civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stato violata la legge, lo Statuto od il Regolamento.
3. Il Difensore Civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti ed interessi nelle forme di legge.
4. Il Difensore Civico deve inoltre vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.
5. Il Difensore Civico deve garantire il proprio interessamento a vantaggio di chiunque si rivolga a lui; egli deve essere disponibile per il pubblico nel suo ufficio almeno un giorno alla settimana.

ARTICOLO 44
FACOLTA' E PREROGATIVE

1. L'Ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, unitamente ai servizi ed alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.
2. Il Difensore Civico nell'esercizio del suo mandato può consultare gli atti ed i documenti in possesso dell'Amministrazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.

3. Egli inoltre può convocare il Responsabile del Settore interessato e richiedergli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposto il segreto di ufficio.
4. Il Difensore Civico riferisce entro 30 (trenta) giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli Organi comunali od alla Magistratura le disfunzioni, le illegittimità od i ritardi riscontrati.
5. Il Difensore Civico può altresì invitare l'Organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.
6. E' facoltà del Difensore Civico, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento delle attività della Pubblica Amministrazione di presenziare, senza diritto di voto o di intervento, alle sedute pubbliche delle Commissioni concorsuali, aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso. A tal fine deve essere informato della data di dette riunioni.

ARTICOLO 45
RELAZIONE ANNUALE

1. Il Difensore Civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.
2. Il Difensore Civico nella relazione di cui al primo comma può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.
3. La relazione deve essere affissa all'Albo pretorio, trasmessa a tutti i Consiglieri comunali e discussa entro 30 (trenta) giorni in Consiglio comunale.
4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il Difensore Civico può segnalare singoli casi o questioni al Sindaco affinché siano discussi nel Consiglio comunale, che deve essere convocato entro 30 (trenta) giorni.

ARTICOLO 46
INDENNITA' DI FUNZIONE

1. Al Difensore Civico è corrisposta una indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione.

CAPO V
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ARTICOLO 47
DIRITTO DI INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal Regolamento.
2. L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del Responsabile del procedimento, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito ed il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

ARTICOLO 48
PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal Funzionario o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il Responsabile del procedimento o l'Amministratore devono sentire l'interessato entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal Regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal Regolamento, comunque non superiore a 60 (sessanta) giorni.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti od interessi legittimi di altri soggetti il Responsabile del procedimento deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'Amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione.

ARTICOLO 49
PROCEDIMENTI AD IMPULSO DI UFFICIO

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il Responsabile del procedimento deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 (quindici) giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal Regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono altresì, nello stesso termine chiedere, di essere sentiti personalmente dal Responsabile del procedimento o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

ARTICOLO 50
DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ATTO

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta comunale.
2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

TITOLO IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 51
OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli Organi di governo del Comune ed i Responsabili dei Settori sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia di Benevento.

ARTICOLO 52
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ARTICOLO 53
FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme giuridiche stabilite dall'art. 7, comma 2 del presente Statuto e a mezzo di convenzioni, Consorzi, Accordi di programma, Unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il Comune può partecipare a Società per Azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto Comune.

4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle Società di capitali a maggioranza pubblica.

ARTICOLO 54
AZIENDE SPECIALI

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di Aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo Statuto.
2. Le Aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità ed hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ARTICOLO 55
STRUTTURA DELLE AZIENDE SPECIALI

1. Lo Statuto delle Aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività ed i controlli.
2. Sono Organi delle Aziende speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore ed il Revisore dei Conti.
3. Il Presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il Direttore è inquadrato con le modalità consentite dalla legge ed è nominato a seguito di procedura di selezione comparativa ad evidenza pubblica, salvi i casi previsti dal T.U. n. 2578/1925 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del Revisore dei Conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle Aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il Consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli Amministratori delle Aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio comunale.

ARTICOLO 56
ISTITUZIONI

1. Le Istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono Organi delle Istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.
3. Gli Organi dell'Istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'Amministrazione.
4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle Istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo, ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel Regolamento.
6. Il Regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'Istituzione.

ARTICOLO 57
SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA

1. Il Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a Società per Azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. L'atto costitutivo, lo Statuto o l'acquisto di quote od azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli Organi di Amministrazione.
3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
4. I Consiglieri comunali non possono essere nominati nei Consigli di Amministrazione delle Società per azioni o a responsabilità limitata.
5. Il Sindaco, o persona da lui nominata partecipa all'Assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.
6. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della Società per Azioni od a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla Società medesima.

ARTICOLO 58
CONVENZIONI

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con Amministrazioni statali, altri Enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ARTICOLO 59
CONSORZI

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le Aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del Consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del Consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 40, comma 3 del presente Statuto.
4. Il Sindaco, o persona da lui nominata, fa parte dall'Assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

ARTICOLO 60
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei sindaci delle Amministrazioni interessate viene definito in una apposita conferenza la quale provvede altresì alla approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.
3. Qualora l'accordo sia adottato con Decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 (trenta) giorni a pena di decadenza.

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE

CAPO I
UFFICI

ARTICOLO 61
PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
   - una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
   - l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
   - l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
   - il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli Uffici.

ARTICOLO 62
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione generale degli Uffici e dei Servizi sulla base della distinzione dei ruoli tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori.
2. Gli Uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I Servizi e gli Uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ARTICOLO 63
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune attraverso il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli Uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra Uffici e Servizi e tra questi, il Direttore Generale, se nominato, e gli Organi amministrativi.
2. Il Regolamento si uniforma al principio secondo cui agli Organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun Settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore Generale, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in Settori come disposto dall'apposito Regolamento.
4. Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le Rappresentanze Sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ARTICOLO 64
DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo le categorie funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilito

dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi Uffici e Servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Segretario Generale, il Direttore Generale, se nominato, ed il Responsabile del Settore per l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati, compete al personale Responsabile del singolo Settore, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Direttore Generale, se nominato, e dagli organi collegiali.
5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie ed alla pronuncia delle ordinanze di natura non continuabile ed urgente.
6. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO

ARTICOLO 65
DIRETTORE GENERALE

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta comunale, può nominare un Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

ARTICOLO 66
COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi agli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.
2. Il Direttore Generale sovrintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i Responsabili dei Settori che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco, che può procedere alla sua revoca previa delibera della Giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.
4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di Direzione Generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario Generale, sentita la Giunta comunale.

ARTICOLO 67
FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale predispone la proposta del Piano Esecutivo di Gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:
   - predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
   - organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
   - verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli Uffici e del personale ad essi preposto;

- promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei Responsabili dei Settori ed adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
- autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi ed i permessi dei Responsabili dei Settori;
- emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei Responsabili dei Settori;
- gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
- riesamina annualmente, sentiti i Responsabili dei Settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta ed al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
- promuove i procedimenti ed adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei Responsabili dei Settori nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal Settore competente.

ARTICOLO 68
RESPONSABILI DEI SETTORI

1. I Responsabili dei Settori sono individuati nel Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.
2. I Responsabili provvedono ad organizzare gli Uffici ed i Servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore Generale, se nominato, ovvero dal Segretario Generale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal Direttore Generale, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
4. Il Regolamento può prevedere che il Comune, per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, si avvalga nei casi di comprovata necessità di personale esterno ad alto contenuto di professionalità. Il provvedimento di incarico definisce la durata non superiore a quella necessaria per il conseguimento dell'obiettivo, il compenso e la collocazione dell'incaricato a supporto della struttura dell'Ente.

ARTICOLO 69
FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI SETTORI

1. I Responsabili dei Settori stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- presiedono le Commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla Giunta la designazione degli altri membri;
- rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, ad esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;
- pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
- emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
- pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge;
- provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore Generale, se nominato;

- forniscono al Direttore Generale, se nominato, nei termini di cui al Regolamento di Contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Direttore Generale, se nominato, e dal Sindaco;
- rispondono, nei confronti del Direttore Generale, se nominato, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3. I Responsabili dei Settori possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

ARTICOLO 70
INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal Regolamento, la titolarità di Uffici e Servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs.vo n. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ARTICOLO 71
COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ARTICOLO 72
UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi può prevedere la costituzione di Uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D. Lgs.vo n. 267/2000.

ARTICOLO 73
CONTROLLO INTERNO

1. Il Comune istituisce ed attua i controlli interni previsti dall'art. 147 del D. Lgs.vo n. 267/2000, la cui organizzazione è svolta anche in deroga agli altri principi indicati dall'art. 1, comma 2, del D. Lgs.vo n. 286/1999.
2. Spetta al Regolamento di Contabilità ed al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, per i rispettivi di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, nonché delle forme di convenzionamento con altri Comuni e di incarichi esterni.

CAPO III
IL SEGRETARIO GENERALE

ARTICOLO 74
SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito Albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'Ufficio del Segretario Generale.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Generale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario Generale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri ed agli Uffici.

ARTICOLO 75
FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme a chi ha presieduto l'Assemblea.
2. Il Segretario Generale può partecipare a Commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.
3. Egli riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
4. Il Segretario Generale roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un Notaio, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal Regolamento conferitagli dal Sindaco.

CAPO IV
LA RESPONSABILITA'

ARTICOLO 76
RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE

1. Gli Amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario Generale, il Direttore Generale, se nominato, ed il Responsabile del Settore che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del precedente comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Generale, al Direttore Generale, se nominato, o ad un Responsabile di Settore la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ARTICOLO 77
RESPONSABILITA' VERSO TERZI

1. Gli Amministratori, il Segretario, il Direttore Generale, se nominato, ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai Regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario, dal Direttore Generale, se nominato, o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario Generale, del Direttore Generale, se nominato, o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, che nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'Amministratore od il dipendente siano obbligati per legge o per Regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di Organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente ed i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ARTICOLO 78
RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1. Il Tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di Regolamento.

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'

ARTICOLO 79
ORDINAMENTO

1. L'Ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal Regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ARTICOLO 80
ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o Regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'Organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel Responsabile del Settore interessato.
5. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ARTICOLO 81
AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi, annualmente ed è responsabile, unitamente al Segretario ed al Responsabile del Settore Economico-Finanziario del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del Titolo II del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate secondo le disposizioni di legge in titoli nominativi dello Stato o nella estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ARTICOLO 82
BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al Regolamento di Contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio comunale entro il termine stabilito dal Regolamento, osservando i principi della universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Qualora nei termini fissati dal D. Lgs.vo n. 267/2000 non sia stato predisposto dalla Giunta lo schema del bilancio di previsione e, comunque, il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema predetto, predisposto dalla Giunta, si procede al commissariamento ai sensi del decreto-legge 13 febbraio 2002, n. 13;
4. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.
5. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Settore Economico-Finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ARTICOLO 83
RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione dell'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente.

ARTICOLO 84
ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute ed alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile del Settore interessato.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 85
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

1. Il Consiglio comunale elegge l'Organo di Revisione Economico Finanziario secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. All'atto di accettazione della nomina e della verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità viene stipulata apposita convenzione in cui si stabilisce anche il corrispettivo dovuto ai Revisori per il triennio.
3. L'Organo di Revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica 3 (tre) anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
4. L'Organo di Revisione collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
5. Nella relazione di cui al precedente comma l'Organo di Revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
6. L'Organo di Revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
7. L'Organo di Revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ARTICOLO 86
TESORERIA

1. Il Comune ha un Servizio di Tesoreria che comprende:
   - la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   - la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il Tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'Ente entro 5 (cinque) giorni;
   - il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   - il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge, dal Regolamento di Contabilità nonché da apposita convenzione.

ARTICOLO 87
CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE

1. I Responsabili dei Settori possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio ed agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito l'Organo di Revisione Economico Finanziario.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

ARTICOLO 88
INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle Circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione Campania.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

ARTICOLO 89
DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

ARTICOLO 90
PARERI OBBLIGATORI

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 4 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 (quarantacinque) giorni, il Comune può prescindere dal parere ove previsto dalle leggi.

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE FINALI

ARTICOLO 91
REVISIONE DELLO STATUTO

1. Le modificazioni e l'abrogazione dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura stabilita dal D. Lgs.vo n. 267/2000.

2. La proposta di deliberazione di modifica o di abrogazione totale dello Statuto deve essere presentata al Consiglio comunale congiuntamente a quella di deliberazione del nuovo Statuto.
3. L'adozione delle due deliberazioni di cui al precedente comma è contestuale, l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso.
4. Nessuna deliberazione di revisione od abrogazione dello Statuto può essere adottata se non sia trascorso almeno 1 (uno) anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dell'ultima modifica, salvo che a seguito della entrata in vigore di nuove leggi in materia di ordinamento dei Comuni che enunciano principi che abroghino norme statutarie con esse incompatibili. In tal caso, il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro 120 (centoventi) giorni dalla data di entrata in vigore delle suddette leggi.
5. La proposta di revisione od abrogazione respinta dal Consiglio comunale, non può essere rinnovata fintanto che dura in carica il Consiglio che l'ha respinta.

ARTICOLO 92
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed è affisso all'Albo pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione di pubblicità, al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti.
3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune.
4. Il Segretario Generale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.
5. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: Stazione Elettrica denominata "Scafati" nel Comune di Scafati (SA) con relativi raccordi in entra esce all'elettrodotto a 220 kV "Torre Nord – San Valentino" e all'elettrodotto a 150 kV "San Giuseppe Vesuviano 2 – CP Scafati".

Decreto N. 239/EL-280/207/2014–PR-2 del 15 aprile 2021.

IL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001;
VISTA l'istanza prot. n. TEFCNA/P20110000643 del 23 dicembre 2011 (prot. MiSE n. 0001227 del 19 gennaio 2012), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora entrambi Ministero della transizione ecologica) e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una Stazione Elettrica denominata "Scafati" nel Comune di Scafati (SA) con relativi raccordi in entra esce all'elettrodotto a 220 kV "Torre Nord – San Valentino" e all'elettrodotto a 150 kV "San Giuseppe Vesuviano 2 – CP Scafati", con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;
VISTO il decreto n. 239/EL-280/207/2014 del 2 maggio 2014, con il quale questo Ministero ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;
VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale si è stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 2 maggio 2014, per la realizzazione delle suddette opere;
VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;
VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190024060 dell'1 aprile 2019, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporne la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;
VISTO il decreto n. 239/EL-280/207/2014-PR del 16 luglio 2019, con il quale è stato prorogato di 2 anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto, autorizzate con decreto n. 239/EL-280/207/2014 del 2 maggio 2014;

VISTA l'istanza n. GRUPPOTERNA/P20210011535 dell'11 febbraio 2021, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di 12 mesi del termine medesimo;
CONSIDERATO che nella suddetta istanza la società Terna Rete Italia ha fatto presente che le attività di realizzazione delle opere autorizzate hanno subito ulteriori ritardi per i seguenti eventi verificatisi:
- gli eventi alluvionali dell'inverno scorso, che hanno reso il sito ove saranno ubicate le opere non praticabile, costringendo la società a procedere con gravose attività di aggottamento delle acque e di stabilizzazione del sito;
- l'emergenza COVID-19, che ha costretto l'azienda a sospendere le attività realizzative a partire dal 13 marzo 2020 fino al 22 maggio 2020 e che ha comportato, anche nel proseguo dei lavori, ulteriori ritardi dovuti all'organizzazione e gestione del cantiere, rivisti in applicazione delle nuove misure anticontagio individuate nel protocollo emanato dal Ministero delle Infrastrutture;
RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di 5 anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-280/207/2014 del 2 maggio 2014, già prorogato di 2 anni con il decreto n. 239/EL-280/207/2014-PR del 16 luglio 2019, è prorogato di ulteriori 12 mesi.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE PER
LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI

(f.to Ing. Gilberto Dialuce)
13/04/2021

IL DIRETTORE GENERALE PER
LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA
QUALITA' DELLO SVILUPPO

(f.to Dott. Oliviero Montanaro)
15/04/2021

COMUNE DI DUGENTA

PROVINCIA DI BENEVENTO

-Indirizzo: Via Nazionale, 139 - CAP 82030 - TELEFONO: 0824/978003 - FAX: 0824/978381 - EMAIL: protocollo.dugenta.bn@pcert.it-

Area Tecnica Progettuale

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

nr. Area	Data	nr. Generale
41	**30/04/2021**	**194**

Oggetto:**"Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265". Deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli dell'indennità definitiva di espropriazione spettante al Sig. D.C.V. - Codice di riferimento NA01362105V.**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **aprile**, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- CHE nell'ambito degli interventi di cui al Decreto Legge 133/2014 così come convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, afferenti la realizzazione delle opere dell'Itinerario Napoli – Bari, è stata approvata con Determinazione Conclusiva della Conferenza dei Servizi del 17 aprile 2015 e autorizzata con Ordinanza del Commissario n. 12 del 13 agosto 2015 la realizzazione di una viabilità in Comune di Dugenta in località Via Calabroni per consentire la soppressione definitiva del Passaggio a Livello al Km 143+833 della linea Caserta-Foggia e che detta soppressione del PL è stata realizzata mediante un nuovo cavalcaferrovia che sovrappassa sia la linea esistente Caserta – Benevento, sia la futura linea AV/AC tratta Cancello – Frasso/Dugenta, interessando anche Via Calabroni per il collegamento con la ex SS. 265;
- CHE con delibera di Consiglio Comunale n.20 del 26/05/2018 veniva approvata la Convenzione definitiva tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Comune di Dugenta e Provincia di Benevento ad oggetto: intervento per adeguamento di un tratto della viabilità comunale, via Calabroni Dugenta;
- CHE con deliberazione della G.C. n°63 del 27/04/2018 veniva riapprovato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e creazione di una rotatoria su Via Nazionale" dell'importo complessivo di €.800.000,00 a firma dell'U.T.C.;
- CHE con delibera di G.C. n°135 del 21/11/2018 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli elaborati relativi alla variante al PRG, dando atto che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del Testo Unico in materia di espropriazione di pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e ss.mm.ii., la stessa equivale a dichiarazione di pubblica utilità;
- CHE con delibera di G.C. n.27 del 16/04/2019 è stata riapprovata la TAV. P.D.16/bis – PIANO PARTICELLARE ESPROPRIO, facente parte del progetto di cui alla precedente delibera n°135/2018, in quanto la precedente tavola conteneva degli errori;
- CHE con delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019 è stato approvato il progetto definitivo, adottata la variante semplificata al PRG ai sensi del DPR n.327/2001, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità per le aree interessate dall'intervento;
- CHE con delibera di G.C. n.51 del 03/07/2019 si è preso atto che, in relazione al procedimento di variante ed approvazione progetto del definitivo per la realizzazione dei lavori in oggetto di cui alla delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019, nel termine fissato di 30 giorni dalla pubblicazione all'albo e

dalla notifica agli interessati, non sono pervenute osservazioni e che pertanto tali atti risultano definitivi così come approvati;

- CHE con delibera di Giunta Comunale n.62 del 26/08/2019 è stato approvato il piano particellare di esproprio, descrittivo e grafico del progetto esecutivo approvato riportante le indennità di esproprio spettanti agli aventi diritto;
- CHE sono stati acquisiti i seguenti pareri/attestati:
  1) parere favorevole della Soprintendenza - prot.n.767 del 18/01/2019, acquisito al protocollo n.334 in data 21/01/2019;
  2) parere/nulla osta favorevole della Provincia di Benevento prot.n.4127 del 05/02/2019, acquisito al protocollo n.699 in data 06/02/2019;
  3) autorizzazione della Provincia di Benevento prot.n.32826 del 25/11/2019, acquisito al protocollo n.6033 in data 25/11/2019, alla esecuzione dei lavori;
  4) parere favorevole della Soprintendenza in materia archeologica prot.n.3491 del 18/03/2019, acquisito al protocollo n. 1441 in data 19/03/2019;
  5) parere della Giunta Regionale della Campania-STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali prot.n.2019.0217326 in data 03/04/2019 circa la non assoggettabilità dell'intervento a VIA, acquisito al protocollo n.1726 in data 05/04/2019;
  6) parere motivato dell'Ufficio VAS prot.n.1949 del 17/042019;
  7) attestato del RUP di conformità per l'adozione della variante al P.R.G.;
  8) attestato di vigenza del P.R.G. in data 17/04/2019;
  9) Decreto n.26 del 29/07/2019, a firma del Presidente della Provincia di Benevento, prot.n.21815D del 29/07/2019, con cui dichiara la coerenza della variante al P.R.G. del Comune di Dugenta disposta con delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019;
- CHE con delibera di G.C. n°62 del 26/08/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su via Nazionale ex SS 265";
- CHE a seguito dell'espletamento di tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia, sono stati emessi i decreti di esproprio nei confronti degli interessati, quale adempimento finale;
- CHE sono in corso di completamento i "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265", così come previsto dal progetto esecutivo approvato e appaltato;

DATO ATTO:

- CHE con nota prot.329 del 24/01/2020, notificata al Sig. Di Cerbo Vincenzo in data 24/02/2020, è stata comunicata l'indennità definitiva di espropriazione spettante al medesimo;
- CHE il Sig. Di Cerbo Vincenzo, nei trenta giorni successivi alla notifica della nota prot.329/2020, non ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene espropriando come da modello predisposto dall'ufficio;
- CHE in data 27/03/2020 è stato notificato il Decreto di esproprio prot.n.940 del 26/02/2020 al Sig, Di Cerbo Vincenzo;
- CHE con nota prot.6131 del 02/12/2020, trasmessa a mezzo Raccomandata A.R. al Sig. Di Cerbo Vincenzo è stato comunicato l'avvio del procedimento per il deposito delle indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;

DATO ATTO che con nota prot.2385 del 27/04/2021 è stata trasmessa alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli il "Modello unificato di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso il M.E.F." di complessivi €.13.056,75 quale deposito amministrativo in favore del Sig. Di Cerbo Vincenzo nato a Caserta il 01/06/1979;

VISTA la nota della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli prot.n.70699 del 29/04/2021 concernente l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362105, a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.13.056,75, in favore del Sig. Di Cerbo Vincenzo nato a Caserta il

01/06/1979, per gli immobili di seguito elencati:

1) foglio 6 – p.lla 697 sub.2 – mq.399 indennità - €.10.093,75;
2) foglio 6 – p.lla 704 – mq.245 – indennità €.2.963,00;

RITENUTO, pertanto, provvedere al deposito dell'importo di €.13.056,75 per le motivazioni innanzi citate;

VISTI:

- il D.Lgs. n.267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- il D.Lgs. n.165/2001;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il Decreto Sindacale n.1 del 4/1/2021 con il quale, ai sensi e per gli effetti del combinato
- disposto dall'art.50, comma 10 e 109 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché del
- vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni-Enti Locali, sono stati individuati i Responsabili dei
- Servizi;
- il documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con deliberazione consiliare n.9
- in data 15/4/2021;
- il Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.10 del 15/4/2021, immediatamente esecutiva;

D E T E R M I N A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con nota della prot.n.70699 del 29/04/2021 ha comunicato l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362105;

DI PROVVEDERE al deposito amministrativo, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.13.056,75 in favore del Sig. Di Cerbo Vincenzo nato a Caserta il 01/06/1979, per gli immobili occorsi per la realizzazione dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265", di seguito elencati:

1) foglio 6 – p.lla 697 sub.2 – mq.399 indennità - €.10.093,75;
2) foglio 6 – p.lla 704 – mq.245 – indennità €.2.963,00;

DI LIQUIDARE il complessivo importo di €.13.056,75 in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli mediante bonifico sul conto corrente di Tesoreria centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" avente IBAN: IT49V0100003245350200025037 per deposito amministrativo dell'indennità definitiva di esproprio indicata in precedenza, avente codice di riferimento **NA01362105V**.

DI IMPUTARE la complessiva spesa di €.13.056,75 in uscita cap.3154.25 p.f. 2.02.01.09.012 impegno 2021.186 e in entrata al cap.820.21 p.f. 4.02.01.02.001 accertamento 2018.439 - CUP: G97H18000000001.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Geom. Alfonso Giovanni ROMANO

COMUNE DI DUGENTA

PROVINCIA DI BENEVENTO

-Indirizzo: Via Nazionale, 139 - CAP 82030 - TELEFONO: 0824/978003 - FAX: 0824/978381 - EMAIL: protocollo.dugenta.bn@pcert.it-

Area Tecnica Progettuale

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

nr. Area	Data	nr. Generale
42	**04/05/2021**	**195**

Oggetto:**"Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265". Deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli dell'indennità definitiva di espropriazione spettante al Sig. D.C.G. - Codice di riferimento NA01362238F**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quattro** del mese di **maggio**, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- CHE nell'ambito degli interventi di cui al Decreto Legge 133/2014 così come convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, afferenti la realizzazione delle opere dell'Itinerario Napoli – Bari, è stata approvata con Determinazione Conclusiva della Conferenza dei Servizi del 17 aprile 2015 e autorizzata con Ordinanza del Commissario n. 12 del 13 agosto 2015 la realizzazione di una viabilità in Comune di Dugenta in località Via Calabroni per consentire la soppressione definitiva del Passaggio a Livello al Km 143+833 della linea Caserta-Foggia e che detta soppressione del PL è stata realizzata mediante un nuovo cavalcaferrovia che sovrappassa sia la linea esistente Caserta – Benevento, sia la futura linea AV/AC tratta Cancello – Frasso/Dugenta, interessando anche Via Calabroni per il collegamento con la ex SS. 265;
- CHE con delibera di Consiglio Comunale n.20 del 26/05/2018 veniva approvata la Convenzione definitiva tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Comune di Dugenta e Provincia di Benevento ad oggetto: intervento per adeguamento di un tratto della viabilità comunale, via Calabroni Dugenta;
- CHE con deliberazione della G.C. n°63 del 27/04/2018 veniva riapprovato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e creazione di una rotatoria su Via Nazionale" dell'importo complessivo di €.800.000,00 a firma dell'U.T.C.;
- CHE con delibera di G.C. n°135 del 21/11/2018 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli elaborati relativi alla variante al PRG, dando atto che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del Testo Unico in materia di espropriazione di pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e ss.mm.ii., la stessa equivale a dichiarazione di pubblica utilità;
- CHE con delibera di G.C. n.27 del 16/04/2019 è stata riapprovata la TAV. P.D.16/bis – PIANO PARTICELLARE ESPROPRIO, facente parte del progetto di cui alla precedente delibera n°135/2018, in quanto la precedente tavola conteneva degli errori;
- CHE con delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019 è stato approvato il progetto definitivo, adottata la variante semplificata al PRG ai sensi del DPR n.327/2001, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità per le aree interessate dall'intervento;
- CHE con delibera di G.C. n.51 del 03/07/2019 si è preso atto che, in relazione al procedimento di variante ed approvazione progetto del definitivo per la realizzazione dei lavori in oggetto di cui alla delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019, nel termine fissato di 30 giorni dalla pubblicazione all'albo e

dalla notifica agli interessati, non sono pervenute osservazioni e che pertanto tali atti risultano definitivi così come approvati;

- CHE con delibera di Giunta Comunale n.62 del 26/08/2019 è stato approvato il piano particellare di esproprio, descrittivo e grafico del progetto esecutivo approvato riportante le indennità di esproprio spettanti agli aventi diritto;
- CHE sono stati acquisiti i seguenti pareri/attestati:
  1) parere favorevole della Soprintendenza - prot.n.767 del 18/01/2019, acquisito al protocollo n.334 in data 21/01/2019;
  2) parere/nulla osta favorevole della Provincia di Benevento prot.n.4127 del 05/02/2019, acquisito al protocollo n.699 in data 06/02/2019;
  3) autorizzazione della Provincia di Benevento prot.n.32826 del 25/11/2019, acquisito al protocollo n.6033 in data 25/11/2019, alla esecuzione dei lavori;
  4) parere favorevole della Soprintendenza in materia archeologica prot.n.3491 del 18/03/2019, acquisito al protocollo n. 1441 in data 19/03/2019;
  5) parere della Giunta Regionale della Campania-STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali prot.n.2019.0217326 in data 03/04/2019 circa la non assoggettabilità dell'intervento a VIA, acquisito al protocollo n.1726 in data 05/04/2019;
  6) parere motivato dell'Ufficio VAS prot.n.1949 del 17/042019;
  7) attestato del RUP di conformità per l'adozione della variante al P.R.G.;
  8) attestato di vigenza del P.R.G. in data 17/04/2019;
  9) Decreto n.26 del 29/07/2019, a firma del Presidente della Provincia di Benevento, prot.n.21815D del 29/07/2019, con cui dichiara la coerenza della variante al P.R.G. del Comune di Dugenta disposta con delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019;
- CHE con delibera di G.C. n°62 del 26/08/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su via Nazionale ex SS 265";
- CHE a seguito dell'espletamento di tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia, sono stati emessi i decreti di esproprio nei confronti degli interessati, quale adempimento finale;
- CHE sono in corso di completamento i "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265", così come previsto dal progetto esecutivo approvato e appaltato;

DATO ATTO:

- CHE con nota prot.331 del 24/01/2020, notificata al Sig. Di Cerbo Giuseppe in data 18/03/2020 nelle forme di legge, è stata comunicata l'indennità definitiva di espropriazione spettante al medesimo;
- CHE il Sig. Di Cerbo Giuseppe, nei trenta giorni successivi alla notifica della nota prot.331/2020, non ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene espropriando come da modello predisposto dall'ufficio;
- CHE in data 27/05/2020 è stato notificato, nelle forme di legge, il Decreto di esproprio prot.n.2195 del 07/05/2020 al Sig. Di Cerbo Giuseppe;
- CHE con nota prot.6132 del 02/12/2020, trasmessa a mezzo Raccomandata A.R. al Sig. Di Cerbo Giuseppe è stato comunicato l'avvio del procedimento per il deposito delle indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;

DATO ATTO che con nota prot.2332 del 22/04/2021 è stata trasmessa alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli il "Modello unificato di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso il M.E.F." di complessivi €.3.845,91 quale deposito amministrativo in favore del Sig. Di Cerbo Giuseppe nato a Caserta il 15/12/1975;

VISTA la nota della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli prot.n.72642 del 03/05/2021 concernente l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362238, a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.3.845,91, in favore del Sig. Di Cerbo Giuseppe nato a Caserta il

15/12/1975, per gli immobili di seguito elencati:

1) foglio 6 – p.lla 703 – mq.18 indennità - €.273,00;
2) foglio 2 – p.lla 1122 – mq.48 – indennità €.1.752,08;
3) foglio 2 – p.lla 1123 – mq.70 – indennità €.1.820,83;

RITENUTO, pertanto, provvedere al deposito dell'importo di €.3.845,91 per le motivazioni innanzi citate;

VISTI:

- il D.Lgs. n.267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- il D.Lgs. n.165/2001;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il Decreto Sindacale n.1 del 4/1/2021 con il quale, ai sensi e per gli effetti del combinato
- disposto dall'art.50, comma 10 e 109 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché del
- vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni-Enti Locali, sono stati individuati i Responsabili dei
- Servizi;
- il documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con deliberazione consiliare n.9
- in data 15/4/2021;
- il Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.10 del 15/4/2021, immediatamente esecutiva;

D E T E R M I N A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con nota della prot.n. 72642 del 03/05/2021 ha comunicato l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362238;

DI PROVVEDERE al deposito amministrativo, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.3.845,91 in favore del Sig. Di Cerbo Giuseppe nato a Caserta il 15/12/1975, per gli immobili occorsi per la realizzazione dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265", di seguito elencati:

1) foglio 6 – p.lla 703 – mq.18 indennità - €.273,00;
2) foglio 2 – p.lla 1122 – mq.48 – indennità €.1.752,08;
3) foglio 2 – p.lla 1123 – mq.70 – indennità €.1.820,83;

DI LIQUIDARE il complessivo importo di €.3.845,91 in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli mediante bonifico sul conto corrente di Tesoreria centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" avente IBAN: IT49V0100003245350200025037 per deposito amministrativo dell'indennità definitiva di esproprio indicata in precedenza, avente codice di riferimento **NA01362238F**.

DI IMPUTARE la complessiva spesa di €.3.845,91 in uscita cap.3154.25 p.f. 2.02.01.09.012 impegno 2021.186 e in entrata al cap.820.21 p.f. 4.02.01.02.001 accertamento 2018.439 - CUP: G97H18000000001.

Il Responsabile del Procedimento

f.to Geom. Alfonso Giovanni ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI DUGENTA

PROVINCIA DI BENEVENTO

-Indirizzo: Via Nazionale, 139 - CAP 82030 - TELEFONO: 0824/978003 - FAX: 0824/978381 - EMAIL: protocollo.dugenta.bn@pcert.it-

Area Tecnica Progettuale

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

nr. Area	Data	nr. Generale
46	**11/05/2021**	**200**

Oggetto:**Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265. Deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli dell'indennità definitiva di espropriazione spettante ai Signori D.C.G., D.C.V. e R.G. - Codici di riferimento: NA01362337F, NA01362339H e NA01362340A**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **undici** del mese di **maggio**, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- CHE nell'ambito degli interventi di cui al Decreto Legge 133/2014 così come convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, afferenti la realizzazione delle opere dell'Itinerario Napoli – Bari, è stata approvata con Determinazione Conclusiva della Conferenza dei Servizi del 17 aprile 2015 e autorizzata con Ordinanza del Commissario n. 12 del 13 agosto 2015 la realizzazione di una viabilità in Comune di Dugenta in località Via Calabroni per consentire la soppressione definitiva del Passaggio a Livello al Km 143+833 della linea Caserta-Foggia e che detta soppressione del PL è stata realizzata mediante un nuovo cavalcaferrovia che sovrappassa sia la linea esistente Caserta – Benevento, sia la futura linea AV/AC tratta Cancello – Frasso/Dugenta, interessando anche Via Calabroni per il collegamento con la ex SS. 265;
- CHE con delibera di Consiglio Comunale n.20 del 26/05/2018 veniva approvata la Convenzione definitiva tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Comune di Dugenta e Provincia di Benevento ad oggetto: intervento per adeguamento di un tratto della viabilità comunale, via Calabroni Dugenta;
- CHE con deliberazione della G.C. n°63 del 27/04/2018 veniva riapprovato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e creazione di una rotatoria su Via Nazionale" dell'importo complessivo di €.800.000,00 a firma dell'U.T.C.;
- CHE con delibera di G.C. n°135 del 21/11/2018 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli elaborati relativi alla variante al PRG, dando atto che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del Testo Unico in materia di espropriazione di pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e ss.mm.ii., la stessa equivale a dichiarazione di pubblica utilità;
- CHE con delibera di G.C. n.27 del 16/04/2019 è stata riapprovata la TAV. P.D.16/bis – PIANO PARTICELLARE ESPROPRIO, facente parte del progetto di cui alla precedente delibera n°135/2018, in quanto la precedente tavola conteneva degli errori;
- CHE con delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019 è stato approvato il progetto definitivo, adottata la variante semplificata al PRG ai sensi del DPR n.327/2001, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità per le aree interessate dall'intervento;
- CHE con delibera di G.C. n.51 del 03/07/2019 si è preso atto che, in relazione al procedimento di variante ed approvazione progetto del definitivo per la realizzazione dei lavori in oggetto di cui alla delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019, nel termine fissato di 30 giorni dalla pubblicazione all'albo e

dalla notifica agli interessati, non sono pervenute osservazioni e che pertanto tali atti risultano definitivi così come approvati;

- CHE con delibera di Giunta Comunale n.62 del 26/08/2019 è stato approvato il piano particellare di esproprio, descrittivo e grafico del progetto esecutivo approvato riportante le indennità di esproprio spettanti agli aventi diritto;
- CHE sono stati acquisiti i seguenti pareri/attestati:
  1) parere favorevole della Soprintendenza - prot.n.767 del 18/01/2019, acquisito al protocollo n.334 in data 21/01/2019;
  2) parere/nulla osta favorevole della Provincia di Benevento prot.n.4127 del 05/02/2019, acquisito al protocollo n.699 in data 06/02/2019;
  3) autorizzazione della Provincia di Benevento prot.n.32826 del 25/11/2019, acquisito al protocollo n.6033 in data 25/11/2019, alla esecuzione dei lavori;
  4) parere favorevole della Soprintendenza in materia archeologica prot.n.3491 del 18/03/2019, acquisito al protocollo n. 1441 in data 19/03/2019;
  5) parere della Giunta Regionale della Campania-STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali prot.n.2019.0217326 in data 03/04/2019 circa la non assoggettabilità dell'intervento a VIA, acquisito al protocollo n.1726 in data 05/04/2019;
  6) parere motivato dell'Ufficio VAS prot.n.1949 del 17/042019;
  7) attestato del RUP di conformità per l'adozione della variante al P.R.G.;
  8) attestato di vigenza del P.R.G. in data 17/04/2019;
  9) Decreto n.26 del 29/07/2019, a firma del Presidente della Provincia di Benevento, prot.n.21815D del 29/07/2019, con cui dichiara la coerenza della variante al P.R.G. del Comune di Dugenta disposta con delibera di C.C. n.20 del 24/04/2019;
- CHE con delibera di G.C. n°62 del 26/08/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su via Nazionale ex SS 265";
- CHE a seguito dell'espletamento di tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia, sono stati emessi i decreti di esproprio nei confronti degli interessati, quale adempimento finale;
- CHE sono in corso di completamento i "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265", così come previsto dal progetto esecutivo approvato e appaltato;

DATO ATTO:

- CHE con nota prot.333 del 24/01/2020, notificata agli eredi del Sig. Di Cerbo Carlo (Di Cerbo Giuseppe, Di Cerbo Rosa, Di Cerbo Vincenzo e Rossi Giovanna) nelle forme di legge, è stata comunicata l'indennità definitiva di espropriazione spettante ai medesimi;
- CHE i Sig.ri Di Cerbo Giuseppe, Di Cerbo Vincenzo e Rossi Giovanna, nei trenta giorni successivi alla notifica della nota prot.333/2020, non hanno fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art.47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene espropriando. come da modello predisposto dall'ufficio;
- CHE alla la Sig.ra Di Cerbo Rosa, avendo fatto pervenire la predetta dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione, è stata liquidata l'indennità spettante;
- CHE il Decreto di esproprio prot.n.2233 dell'11/05/2020 è stato notificato, nelle forme di legge:
  1) in data 12/05/2020 alla Sig.ra Rossi Giovanna ed alla Sig.ra Di Cerbo Rosa;
  2) in data 14/05/2020 al Sig. Di Cerbo Vincenzo;
  3) in data 27/05/2020 al Sig. Di Cerbo Giuseppe;
- CHE con note prot.6130, prot.6131 e prot.6132 del 02/12/2020, trasmesse a mezzo Raccomandata A.R., rispettivamente alla Sig.ra Rossi Giovanna, al Sig. Di Cerbo Vincenzo ed al Sig. Di Cerbo Giuseppe, è stato comunicato l'avvio del procedimento per il deposito delle indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;

DATO ATTO che con nota prot.2444 del 29/04/2021 è stata trasmessa alla Ragioneria Territoriale dello

Stato di Napoli il "Modello unificato di domanda per la costituzione di deposito definitivo presso il M.E.F." di complessivi €.44,45 quale deposito amministrativo in favore dei Signori: Di Cerbo Giuseppe nato a Caserta il 15/12/1975, Di Cerbo Vincenzo nato a Caserta il 01/06/1979 e Rossi Giovanna nata a Caserta il 28/03/1954;

VISTE le note della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli di seguito elencate:

1) prot.n.74726 del 06/05/2021 concernente l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362337, a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.8,89 in favore del **Sig. Di Cerbo Giuseppe** nato a Caserta il 15/12/1975, per la quota del 16,7% dell'immobile riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – mq.3;
2) prot.n.74728 del 06/05/2021 concernente l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362339, a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.8,89 in favore del **Sig. Di Cerbo Vincenzo** nato a Caserta il 01/06/1979, per la quota del 16,7% dell'immobile riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – mq.3;
3) prot.n.74732 del 06/05/2021 concernente l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362340, a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.26,66 in favore della **Sig.ra Rossi Giovanna** nata a Caserta il 28/03/1954, per la quota del 50% dell'immobile riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – mq.3;

RITENUTO, pertanto, provvedere al deposito dell'importo complessivo di €.44,45 per le motivazioni innanzi citate;

VISTI:

- il D.Lgs. n.267/2000, modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- il D.Lgs. n.165/2001;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il Decreto Sindacale n.1 del 4/1/2021 con il quale, ai sensi e per gli effetti del combinato
- disposto dall'art.50, comma 10 e 109 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché del
- vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni-Enti Locali, sono stati individuati i Responsabili dei
- Servizi;
- il documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con deliberazione consiliare n.9
- in data 15/4/2021;
- il Bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.10 del 15/4/2021, immediatamente esecutiva;

D E T E R M I N A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con nota prot.n.74726 del 06/05/2021 ha comunicato l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362337, nota prot.n.74728 del 06/05/2021 ha comunicato l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362339 e con nota prot.n.74732 del 06/05/2021 ha comunicato l'avvenuta apertura di deposito definitivo Numero 1362340 in favore dei suindicati Signori, in qualità di eredi del Sig. Di Cerbo Carlo;

DI PROVVEDERE al deposito amministrativo, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, dell'indennità definitiva di esproprio del complessivo importo di €.44,45 così distinta:

1) €.8,89 in favore del Sig. Di Cerbo Giuseppe nato a Caserta il 15/12/1975 - deposito definitivo Numero 1362337;
2) €.8,89 in favore del Sig. Di Cerbo Vincenzo nato a Caserta il 01/06/1979 - deposito definitivo

Numero 1362339;
3) €.26,66 in favore della Sig.ra Rossi Giovanna nata a Caserta il 28/03/1954 - deposito definitivo Numero 1362340,

per l'immobile occorso alla realizzazione dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di Via Calabroni e realizzazione di una rotatoria su Via Nazionale ex SS 265", riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – per complessivi mq.3;

DI LIQUIDARE il complessivo importo di €.44,45 in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli mediante bonifico sul conto corrente di Tesoreria centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" avente IBAN: IT49V0100003245350200025037 per deposito amministrativo dell'indennità definitiva di esproprio indicata in precedenza, così distinto:

1) €.8,89 a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio in favore del **Sig. Di Cerbo Giuseppe** nato a Caserta il 15/12/1975 per la quota del 16,7% dell'immobile riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – mq.3 - deposito definitivo Numero 1362337 - codice di riferimento **NA01362337F;**
2) €.8,89 a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio in favore del **Sig. Di Cerbo Vincenzo** nato a Caserta il 01/06/1979 per la quota del 16,7% dell'immobile riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – mq.3 - deposito definitivo Numero 1362339 - codice di riferimento **NA01362339H**;
3) €.26,66 a garanzia dell'indennità definitiva di esproprio in favore della **Sig.ra Rossi Giovanna** nata a Caserta il 28/03/1954 per la quota del 50% dell'immobile riportato in catasto al foglio 2 – p.lla 1116 – mq.3 - deposito definitivo Numero 1362340 - codice di riferimento **NA01362340A**;

DI IMPUTARE la complessiva spesa di €.44,45 in uscita cap.3154.25 p.f. 2.02.01.09.012 impegno 2021.186 e in entrata al cap.820.21 - p.f. 4.02.01.02.001 accertamento 2018.439 - CUP: G97H18000000001.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Geom. Alfonso Giovanni ROMANO

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA

AVVISO APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE URBANISTICA AL VIGENTE PUC ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 10 E19 DEL D.P.R.N.327/2001 RELATIVA AI LAVORI DI "COLLEGAMENTO SS.7 APPIA E STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO ALLA CHIESA S.ANNA E S. ANTONIO E RELATIVO ATTRAVERSAMENTO-IMPORTO EURO 384.000,00 – D.C.C. n. 23 del 29.04.2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Vista la Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";
Visto il Regolamento n.5 del 4 agosto 2011 – Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;
Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE URBANISTICA AL VIGENTE PUC ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 10 E 19 DEL D.P.R.N.327/2001 RELATIVA AI LAVORI DI COLLEGAMENTO SS.7APPIA E STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO ALLA CHIESA S.ANNA E S. ANTONIO E RELATIVO ATTRAVERSAMENTO" -IMPORTO EURO 384.000,00-"

RENDE NOTO

-Che con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 29 aprile 2021 è stata approvata definitivamente la variante urbanistica al vigente PUC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli articoli 10 e 19 del D.P.R.n.327/2001 relativa ai lavori di "COLLEGAMENTO SS.7APPIA E STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO ALLA CHIESA S.ANNA E S. ANTONIO E RELATIVO ATTRAVERSAMENTO-IMPORTO EURO 384.000,00";
-che la suddetta variante diviene efficace a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania - ai sensi dell'art.3 del Regolamento di attuazione del governo del territorio n.5/2011 e s.m.i.;
-che il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul Burc, all' Albo Pretorio della Città di Benevento e sul sito web del Comune di Benevento, nel'area Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" - Varianti PUC.
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono pubblicati sul sito web del Comune di Benevento: www.comune.benevento.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – Varianti PUC.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC del 31 maggio 2021.

Benevento, 17 maggio 2021

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Iadicicco

COMUNE DI MARIGLIANO – COD.FISC. 01204890634 – AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - DELIBERA DI G.C. N. 70 DEL 14/05/2021 – INTEGRAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI SUL PORTALE DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile del Settore IV, R.U.P e Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Marigliano, con sede legale in Piazza Municipio n.1, rende noto che in data 26 maggio 2021 si è provveduto ad integrare gli elaborati del PUC, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 14/5/2021, pubblicati sul portale della trasparenza in data 14 maggio 2021 con gli allegati 1 e 2 della Relazione, erroneamente omessi.

Si ribadisce che gli atti, depositati presso la sede comunale, sono consultabili previo appuntamento contattando il numero 081/8858314, stante il periodo emergenziale da COVID – 19. Degli stessi è disponibile copia sull'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Marigliano http://www.comunemarigliano.it/ alla sezione "amministrazione trasparente/pianificazione e governo del territorio". Ai fini delle attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano via PEC, dimostrando di aver assolto l'imposta di bollo, all'indirizzo: protocollo@pec.comunemarigliano.it con indicato nell'oggetto "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Marigliano" e/o "a mano" presso l'Ufficio protocollo generale comunale (su supporto cartaceo in duplice copia, di cui una in bollo) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Marigliano".

Le osservazioni potranno essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il Responsabile IV Settore, RUP
e Responsabile Ufficio di Piano
Ing. Rosalba Di Palma
F.to digitalmente

Oggetto: Comune di PONTECAGNANO FAIANO Provincia di Salerno P.IVA 00223940651 - **ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO VIGENTE, PER LA SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DISMESSO " ORTOFRUITS 85" SITUATO ALLA VIA ALFANI, AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 DELLA LRC N.19/09 E SMI**
COMMITTENTE: SARO IMMOBILIARE SRL.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, con delibera di giunta comunale n. 83 del 13/05/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la v**ariante al Piano Urbanistico Attuativo vigente, approvato con delibera di giunta comunale n. 77/2017, per la sostituzione edilizia del complesso produttivo dismesso "Ortofruits 85" situato alla via Alfani, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della LRC n. 19/09 e smi - Committente SARO Immobiliare Srl.**
Gli atti del PUA sono pubblicati sul sito web dell'Ente all'indirizzo: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it/urbanistica/Avvisi.asp per la libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. Entro la scadenza del termine di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato, trasmettendo le stesse in bollo al protocollo generale di questo Comune anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it **.**

Pontecagnano Faiano, lì 18/05/2021

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica
Ing. Maurizio Pisaturo

COMUNE DI QUARTO

Città Metropolitana di Napoli

CF: 01457180634

Protocollo n. 19335 del 17.05.2021

OGGETTO: Art. 3 comma 6 del Regolamento Regionale di Attuazione per il governo del territorio n°5/2011 - "Legge Regionale n. 16/04 - Approvazione variante al P.R.G. vigente per la successiva realizzazione del Distretto Sanitario e Villa Comunale su area distinta in catasto al foglio 7 particelle 30-101"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16
Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 08/04/2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata variante al P.R.G. vigente per la successiva realizzazione del Distretto Sanitario e Villa Comunale su area distinta in catasto al foglio 7 particelle 30-101.

che la variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 08/04/2021 è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione della presente al B.U.R.C.

Gli elaborati che costituiscono la variante in oggetto potranno essere visionati attraverso il sito Web di questo Ente all'apposita sezione: "Aree Tematiche - Pianificazione Urbanistica del Territorio"
http://www.comune.quarto.na.it/it/dettaglio_news.aspx?myband=7&iddettaglio=122

Il Responsabile Del Settore V
Arch. Daniele Francese

Ente richiedente: Comune di Caserta Piazza Vanvitelli 38 – 81100 Caserta P.IVA 00100110618

Oggetto: Indizione e convocazione Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 e successivi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii., e dell'art. 1 comma 304, lett b) della Legge n. 147/2013, presso il Comune di Caserta per l'approvazione del verbale conclusivo della conferenza preliminare, presentazione del progetto definitivo ed indizione della conferenza decisoria del "Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Caserta "A. Pinto".

Tipologia dell'atto: Verbale conferenza dei servizi preliminare

Verbale seduta del 17 marzo 2021

Il giorno 17 del mese di Marzo 2021, ore 11,00 in modalità telematica attraverso il link: https://global.gotomeeting.com/join/271597117 , si tiene la Conferenza di Servizi Preliminare, ai sensi e per gli effetti dì quanto disposto dall'art. 14 comma 3 e successivi della Legge n. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 1 comma 304 della Legge n. 147/2013 così come indicato in oggetto:

Assume la Presidenza della Conferenza di Servizi l'Ing. Francesco Biondi, Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Caserta, assistito da Giuseppe D'Auria in funzione di Segretario verbalizzante.
Il Presidente prende atto delle presenze e quindi registra la presenza degli invitati in rappresentanza dei rispettivi Enti, come di seguito riportato:
Sono presenti per il Comune dì Caserta in qualità di Amministrazione Procedente:

il Sindaco	Avv. Carlo Marino
Assessore al Patrimonio	Arch. Alessandro Pontillo
Dirigente LL. PP. ed Ambiente	Ing. Francesco Biondi
Dirigente Patrimonio e Urbanistica	Ing. Giovanni Natale

Con comunicazione ritualmente notificata a mezzo PEC sono stati invitati alla presente Conferenza di Servizi Preliminare i seguenti Enti/Amministrazioni/Società rappresentati dai soggetti a fianco indicati

Prefettura di Caserta	Assente
Regione Campania	Assente
Provincia di Caserta	Assente
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Assente
Questura di Caserta	Assente
Comando Prov.le Carabinieri	Presente
Comando Prov.le VV.FF.	Assente
ASL di Caserta	Assente
Brigata Bersaglieri Garibaldi	Presente
ARPAC Dipartimento prov.le di Caserta	Assente
Autorità di Bacino	Assente
CONI	Assente
ENEL	Assente
ITALGAS	Assente
Genio Civile di Caserta	Assente
Casertana Football Club	Presente

Prende la parola il Sindaco di Caserta per porgere un saluto ai presenti, ringraziarli della partecipazione e riassumere brevemente l'argomento e l'importanza della seduta odierna in relazione ad un'opera di rilevante interesse per l'intera Città. Dopo i saluti, il Sindaco lascia la parola

al Presidente Ing. Francesco Biondi per l'analisi degli aspetti tecnici.

Dopo breve discussione si approva il verbale della conferenza preliminare e si da per conclusa la stessa.
Per la conferenza decisoria, considerato che il Comando Prov.le VV.FF. ha chiesto delle integrazioni che i progettisti si sono impegnati a fornire in breve tempo, si decide che dopo l'acquisizione di dette integrazioni il Comune di Caserta procederà all'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo.
La seduta si conclude alle ore 12,35.
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Prot. n. 6473

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 13.05.2021
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: installazione camminamenti pedonali poggiati e non fissati al suolo consistenti in quadroni poggiati sull'area di accesso ai locali sede delle attività turistico-ricreative "Music on the Rocks" in località Grotte dell'Incanto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: la nota prot. n. 5799 del 30.04.2021, con cui la soc. Black srl ha comunicato il posizionamento di quadroni poggiati sull'arenile, appoggiati e non infissi al suolo, e la collocazione di elementi di arredo sull'area di accesso ai locali sede della attività turistico-ricreativa, in oggetto, per garantire un adeguato accesso anche in relazione alla corretta adozione delle misure di contenimento COVID-19;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008, contenente le norme per il funzionamento dell'Ufficio Demanio;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che la sig.ra D.L.C. in qualità di legale rappresentante della società Black srl, con istanza assunta al prot. n. 5799 del 30.04.2021, ha comunicato il posizionamento di quadroni poggiati sull'arenile, appoggiati e non infissi al suolo, e la collocazione di elementi di arredo sull'area di accesso ai locali sede della attività turistico-ricreativa, in oggetto, per garantire un adeguato accesso anche in relazione alla corretta adozione delle misure di contenimento COVID-19.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta in oggetto .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano , 13.05.2021

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore
Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centrale di Committenza unica dei Comuni di :
Ariano Irpino – Montecalvo Irpino – Casalbore – Villanova del Battista
Responsabile: Arch. Giancarlo Corsano

Bando di gara - CIG 873875371A - CUP I92C20000010001

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza di Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Casalbore e Villanova del Battista per conto del Comune di Ariano Irpino.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, per gli interventi di Riammagliamento e Razionalizzazione del tessuto urbano con interventi di mobilità sostenibile Rione Cardito. Importo a base di gara € 483.980,58 oltre oneri previdenziali ed IVA. Categoria delle opere: V.02 - S.05 - IB.08.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta, ai sensi dell'art. 3 ed art. 60 del D.Lgs 50/2016. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt.60,95 e 157 del D.L.gs. 50/2016. Scadenza presentazione offerte: ore 14:00 del 15/06/2021.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione di gara: http://ccu-arianoirpino.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepagewp e sul sito http://www.comune.ariano-irpino.av.it - Sezione CCU. Spedizione GUUE: 10/05/2021.

Il responsabile della C.U.C.

arch. Giancarlo Corsano

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI VELINI
COMUNE DI CASAL VELINO (SA)
p.zza XXIII Luglio, 6 – 84040 Casal Velino (SA)
protocollo@pec.unionecomunivelini.gov.it – protocollo@pec.comune.casalvelino.sa.it

Bando di gara - CUP B77D18000490009 - CIG **875659177C**

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA INTERAMENTE TELEMATICA: Interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione in situ di edifici scolastici esistenti art. 4) co. 2 lett A.1 dell'avviso regionale progetto di un nuovo polo scolastico da adibile a scuola per l'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° Grado. – CUP B77D18000490009 - CIG 875659177C.
IMPORTO DEI LAVORI : € 2.030.051,72 oltre IVA di cui € 1.992.155,54 oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta € 37.896,18 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 455 (QUATTROCENTOCINQUANTACINQUE).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP. e sul profilo di committenza della S.A. e della CUC.
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 07/06/2021.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs.50/2016.
ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.asmecomm.it – http://www.comune.comune.casalvelino.sa.it – http://www.unionecomunivelini.gov.it
Dalla residenza municipale, 19/05/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI TOCCO CAUDIO
Bando di gara - CUP C35E17000050001 - CIG 8753304EF5
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Tocco Caudio. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio scolastico La Riola. Importo complessivo a base d'appalto €. 796.186,54 + IVA. SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta telematica sulla piattaforma elettronica MePA. Termine di ricezione offerte: 12/06/2021. Apertura: verrà comunicata ai concorrenti tramite Mepa. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Bando e disciplinare di gara integrale reperibile sul sito www.comune.toccocaudio.bn.it e all'Albo Pretorio informatico di Tocco Caudio.
Il responsabile del procedimento
Geom. Gennaro Caporaso

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ - SO.RE.SA. S.P.A.

BANDO DI GARA: Procedura aperta per i servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva compreso la relazione geologica per un nuovo presidio ospedaliero in Sessa Aurunca.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) Centro Direzionale isola F9 Napoli Codice NUTS: ITF33 Napoli CAP 80143 Italia, Direzione Operativa Centrale di Committenza E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Tel.: +39 0812128174 Fax: +390817500012, indirizzo Internet: https://www.soresa.it.

I.3) Comunicazione : i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it, ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato, le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: CENTRALE DI COMMITTENZA.

I.5) Principali settori di attività: Attività di committenza in favore di aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Procedura aperta per i servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva compreso la relazione geologica per un nuovo presidio ospedaliero in Sessa Aurunca.

II.1.2) Codice CPV principale 71220000 .

II.1.3)Tipo di appalto: Servizi.

II.1.4) Breve descrizione: progettazione definitiva compreso la relazione geologica per un nuovo presidio ospedaliero in Sessa Aurunca.

II.1.5) Valore totale stimato: IVA esclusa 1910.903,73€

II.1.6) Questo appalto è suddiviso in lotti: no.

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF31 Caserta.

II.2.4) Descrizione dell'appalto: progettazione definitiva compreso la relazione geologica per unnuovo presidio ospedaliero in Sessa Aurunca.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione: 240, il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no.

II.2.10)Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11)Informazioni relative alle opzioni: no.

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no.

II.2.14) Informazioni complementari: Determina d'indizione n° 65 del 08/04/2021.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione.

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Elenco e breve descrizione delle condizioni: vedi disciplinare paragrafo 7.2.1

III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

III.1.3)Capacità professionale e tecnica Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Descrizione.

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta.

IV.1.8)Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione Data: 21/05/2021 Ora locale: 13:00.

IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare.

IV.2.4)Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano.

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte Data: 24/05/2021 Ora locale: 10:00

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI:

VI.1)Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.4)Procedure di ricorso.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA Indirizzo postale: Piazza Municipio 64 Città: NAPOLI Codice postale: 80133 Paese: Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli.

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione.

Denominazione ufficiale: N/D Indirizzo postale: Centro Direzionale Isola F9Città: N/D Paese: Italia

VI.4.4)Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso, denominazione ufficiale: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Indirizzo postale: Centro Direzionale Isola F9 Città: Napoli Codice postale: 80143Paese: Italia Tel.: +39 0812128174.

Avviso trasmesso alla GUUE il: 08/04/2021 e rettificato il 07/05/2021 N. 2021/S 089-230983

Il Direttore Acquisti

Dott.ssa Maria Di Lorenzo

Firmato digitalmente da: Maria Di Lorenzo
Data: 13/05/2021 16:13:39

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
(Provincia **di CASERTA**)
Piazza Municipio, 17
81030 - Gricignano di Aversa (CE)
Codice Fiscale 81002610616 – P.IVA 00349860619
Tel. 081/5026524 - Codice NUTS: ITF31
Pec: utc.lavoripubblici@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it
Indirizzo del profilo del committente (URL): http://www.comunedigricignano-ce.it/
Pubblicazione avviso appalto aggiudicato (ex. art. 98 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.)

Programma Operativo Nazionale "Legalità FESR-FSE" 2014-2020 (PON "Legalità" 2014-2020) - PON FESR/FSE Legalità 2014-2020: Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" - Azione 3.1.1 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie;

LAVORI DI: "ADEGUAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE BENE CONFISCATO SITO IN VIA TOTI, 1 ANGOLO VIA MARCONI CUP: D52G18000180006 – CIG: 81672682C4"

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Ulderico Di Bello, Tel. 081/5026524, e-mail: ulderico.dibello@comune.gricignanodiaversa.ce.it

CPV PREVALENTE: 45212331-5 Lavori di costruzione di biblioteche multimediali.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Gricignano di Aversa – C.F.: 81002610616.

PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D. Lgs. 50/2016 con criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 36 comma 9-bis e dell'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016, con l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97 comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter del D.Lgs. 50/2016.

OFFERTE RICEVUTE: N° 168

OFFERTE AMMESSE: N° 138

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Consorzio Stabile Grandi Opere S.C. a R.L., con sede legale in via Colombo, n. 44 – C.A.P. 81100 Caserta - P.IVA: 10712911006;

CONTRATTO D'APPALTO: Rep. 345/2021 stipulato in data 13/04/2021 registrato all'Agenzia delle Entrate con i seguenti estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 11811 del 19/04/2021, per un importo contrattuale, al netto del ribasso offerto in fase di gara del 35,567%, pari a € 251.955,14 + I.V.A., di cui € 244.640,99 per lavori e € 7.314,15 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e dunque per un importo complessivo pari a € 277.150,65 compreso I.V.A.

COMUNE DI NAPOLI
AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – SERVIZIO GARE LAVORI
ESITO DI GARA IN DUE LOTTI

CIG LOTTO 1: 8623106C2C – CIG LOTTO 2: 8623133277

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli - Servizio Tecnico Cimiteri Cittadini.

SEZIONE II - OGGETTO – II.1.3) Tipo di appalto: lavori. **II.1.4) Interventi di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini Centrali e Periferici – annualità 2021-2022 - suddivisi in due lotti: Lotto 1 - Cimiteri Centrali; Lotto 2 - Cimiteri Periferici - II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo

SEZIONE IV - PROCEDURA - IV.1.1) negoziata senza previa pubblicazione di bando.

SEZIONE V - AGGIUDICAZIONE - V.1) LOTTO 1: Determina di aggiudicazione del Servizio Tecnico Cimiteri Cittadini n. E1096_006 del 13/04/2021 Rep. n. 174 del 28/04/2021 - Contratto repertoriato al n. 86496 in data 11/05/2021.

LOTTO 2: Determina di aggiudicazione del Servizio Tecnico Cimiteri Cittadini n. E1096_003 del 25/03/2021 Rep. n. 172 del 28/04/2021 - Contratto repertoriato al n. 86497 in data 11/05/2021.

V.2.2) Numero operatori invitati: 17 (elenco sul sito web istituzionale) – Numero di offerte pervenute: 11 - **V2.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario - LOTTO 1: A.T.I. Seridan società cooperativa, mandataria, con sede in Via Marie Curie, Scala A 25 – Quarto (NA) – cod.fisc./P.Iva: 06853531215 – San Gennaro società cooperativa, mandante – LOTTO 2: La Fiorella 82 società cooperativa, con sede in Via Matilde Serao, 12 – Quarto (NA) - cod.fisc./P.Iva: 03693300638 - **V2.4)** Informazione sul valore dell'accordo quadro: valore massimo stimato e valore massimo totale per l'intera durata del LOTTO 1: € 803.770,00, oltre IVA; valore massimo stimato e valore massimo totale per l'intera durata del LOTTO 2: € 804.892,00, oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Gare - Lavori
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B69J18003150006 – CIG 8568780CF0

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Programmazione Sociale - Vico Santa Margherita a Fonseca n. 19 - 80135 Napoli -tel. 0817959263.

Punti di contatto: PEC: programmazione.sociale@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Immacolata Maione - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento del Servizio di Pronto Intervento Sociale denominato "Centrale Operativa Sociale". Determinazione Dirigenziale di indizione n. 6 del 21/12/2020 (IG n. 2033 del 29.12.2020).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta telematica - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazione Dirigenziale n. 6 del 08/03/2021 (I.G. n. 503 del 12.03.2021) - contratto **Rep. n. 86493 del 04/05/2021 - V.2)** Numero di offerte ricevute: una - **V.3)** Aggiudicazione: Gesco Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale, C.F e P.IVA: 06317480637, con sede legale in Napoli, alla via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 36, con il punteggio complessivo pari a 73,42/100 e il ribasso percentuale del 15% sull'importo a base di gara - **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 2.018.943,36 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 1.716.101,86 oltre IVA.

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 19/05/2021 – ID 2021-066868.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA IN TRE LOTTI

CUP: B69J16003440006

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze - Vico Santa Margherita a Fonseca n. 19 – cap 80135 - tel. 0817959200.

Pec: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Silvia Carpentieri - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento in tre lotti del servizio "*Unità di Strada per persone senza dimora*". Determinazione Dirigenziale n. 25 del 14/12/2020.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta telematica - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze n. 4 del 26/03/2021 - contratti **Rep. n. 86501 e Rep. n. 86502 del 11/05/2021**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: una per ogni lotto.

V.3) Aggiudicazione:

Lotto	CIG	Importo iniziale al netto di IVA	Importo finale al netto di IVA	Punteggio e ribasso	Aggiudicatario
1	85579671C8	€ 271.596,50	€ 237.140,50	75,35/100; ribasso percentuale 12,69%	ATI Gesco Consorzio Coop. Soc. (mandataria)/ Il Camper Soc. Coop. Solidarietà Sociale ONLUS (mandante) - Napoli - via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 36 - CF/P.IVA

					06317480637
2	8557975860	€ 271.596,50	€ 247.178,00	75,35/100; ribasso percentuale 9%	ATI Il Camper Soc. Coop. Solidarietà Sociale ONLUS (mandataria)/ Gesco Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale (mandante) Napoli - Centro Direzionale Is.E5. C.F/P.IVA: 07731530632
3	8557986176	€ 271.596,50	€ 247.178,00	75,35/100; ribasso percentuale 9%	ATI Il Camper Soc. Coop. Solidarietà Sociale ONLUS (mandataria)/ Gesco Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale (mandante) Napoli - Centro Direzionale Is.E5 C.F/P.IVA: 07731530632

V.4) Valore iniziale complessivo dell'appalto: € 814.789,50 oltre IVA; valore finale complessivo dell'appalto: € 731.496,50 oltre IVA.

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 19/05/2021 – ID 2021-066961.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

CASORIA AMBIENTE S.P.A.
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Casoria Ambiente S.p.a. con sede legale in via Papa Pio XII n. 130 -80026, Casoria (NA), Tel. 081.7595217 - PEC: casoriambiente@pec.it, e-mail: info@casoriambiente.it ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: “asta pubblica per affidamento del servizio di raccolta degli oli vegetali c/o il Comune di Casoria, classificati con il seguente codice CER 20.01.25“ -

Procedura: aperta con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 93 del 12.08.2021.

Data di aggiudicazione: 29.04.2021. Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: SOLOIL ITALIA SRL - Modugno (BA) Via Degli Idraulici n.7, C.F. e P. Iva 07901620729. Importo contrattuale presunto: € 128.400,00 + Iva.

L’amministratore unico
dott. Massimo Iodice

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di Aggiudicazione - “Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per la fornitura di sistemi per immunochimica dedicati alla medicina trasfusionale destinati ai CQB della Regione Campania”.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.) Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli. Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale di Committenza Sanità; tel.0812128174; fax: 0817500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it.
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza.
I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione: Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per la fornitura di sistemi per immunochimica dedicati alla medicina trasfusionale destinati ai CQB della Regione Campania II.1.2) Codice CPV principale: 33124110 II.1.3) Tipo di appalto: Forniture II.1.4) Breve descrizione: La presente procedura è volta alla stipula di una convenzione per la fornitura di sistemi per immunochimica dedicati alla medicina trasfusionale destinati ai CQB della Regione Campania. II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: si. II.1.7) Valore totale dellappalto (IVA esclusa): 4.475.988,95 EUR II.2.1) Denominazione sistemi diagnostici per l’esecuzione di esami sierovirologici di screening e verifica dell’idoneità dei donatori di sangue ed organi ad elevata produttività ed automazione Lotto n.: 1 CIG 8342897865 II.2.2) Codici CPV supplementari 33124110 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di sistemi diagnostici per l’esecuzione di esami sierovirologici di screening e verifica dell’idoneità dei donatori di sangue ed organi ad elevata produttività e automazione II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio di qualità - Nome: qualità / Ponderazione: 70 Prezzo - Ponderazione: 30 II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no. II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell’Unione europea L’appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell’Unione europea: no.
II.2.1) Denominazione sistemi diagnostici per l’esecuzione di esami sierovirologici di screening e verifica dell’idoneità dei donatori di sangue ed organi – seconda metodica Lotto n.: 2 CIG 83429178E6 II.2.2.) Codici CPV supplementari 33124110 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di sistemi diagnostici per l’esecuzione di esami sierovirologici di screening e verifica dell’idoneità dei donatori di sangue ed organi – seconda metodica II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio di qualità - Nome: qualità / Ponderazione: 70 Prezzo - Ponderazione: 30 II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no. II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell’Unione europea L’appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell’Unione europea: no.
II.2.1) Denominazione sistemi diagnostici per l’esecuzione di test di conferma con tecnica immunoblot Lotto n.: 3 CIG 8342923DD8 II.2.2) Codici CPV supplementari 33124110 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 IIII.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di sistemi diagnostici per l’esecuzione di di test di conferma con tecnica immunoblot II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio di qualità - Nome: qualità / Ponderazione: 70 Prezzo - Ponderazione: 30 II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no. II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell’Unione europea L’appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell’Unione europea: no.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura Numero dell’avviso nella GU S: 2020/S 120-291290
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Contratto d'appalto n.: Rep 25/21 Lotto n.: 1 Denominazione: sistemi diagnostici per l'esecuzione di esami sierovirologici di screening e verifica dell'idoneità dei donatori di sangue ed organi ad elevata produttività ed automazione Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 22/04/2021 V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 4 Numero di offerte pervenute per via elettronica: 4 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Denominazione ufficiale: Abbott srl Numero di identificazione nazionale: 00076670595 Città: RomaCodice NUTS: ITI43 RomaPaese: Italia Il contraente è una PMI: no V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 3 494 433.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2 516 670.00 EUR V.2.5) Informazioni sui subappalti È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato Valore o percentuale del contratto d'appalto da subappaltare

a terzi Percentuale: 10 % Breve descrizione della porzione del contratto d'appalto da subappaltare: Attività di installazione, collaudo, assistenza tecnica, manutenzione e formazione del personale su gruppi di continuità
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Contratto d'appalto n.: Rep 27/21 Lotto n.: 2 Denominazione: sistemi diagnostici per l'esecuzione di esami sierovirologici di screening e verifica dell'idoneità dei donatori di sangue ed organi – seconda metodica Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 22/04/2021 V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 4 Numero di offerte pervenute per via elettronica: 4 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Denominazione ufficiale: Roche Diagnostics spa Numero di identificazione nazionale: 0181220152 Città: Monza Codice NUTS: ITC4D Monza e della Brianza Paese: Italia Il contraente è una PMI: no V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 814 781.78 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 152 618.95 EUR
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Contratto d'appalto n.: Rep 26/21 Lotto n.: 3 Denominazione: sistemi diagnostico per l'esecuzione di test di conferma con tecnica immunoblot– seconda metodica Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 22/04/2021 V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Denominazione ufficiale: Alifax srl Numero di identificazione nazionale: 04337640280 Città: Polverata (PD) Codice NUTS: ITH36 Padova Paese: Italia Il contraente è una PMI: sì V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 918 750.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 806 700.00 EUR
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità Si tratta di un appalto rinnovabile: no VI.3) Informazioni complementari: le offerte potranno essere presentate per alcuni o per tutti i lotti, ma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, si dispongono le seguenti limitazioni parziali, con specifico ed esclusivo rifermento ai lotti 1 e 2: - non potranno aggiudicarsi al medesimo offerente entrambi i lotti 1 e 2; - non potranno aggiudicarsi al medesimo sistema entrambi i lotti 1 e 2. Tali limitazioni sono previste in coerenza con la disciplina comunitaria e nazionale, al fine di tutelare il principio concorrenziale anche a vantaggio delle PMI ed in aderenza a quanto indicato nell'Allegato VIII punto B.1.2 del Decreto Ministeriale della Salute del 2/11/2015, pubblicato sulla G.U. serie generale n.300 del 28/12/2015 (Algoritmo diagnostico a seguito di riscontro di un risultato ripetutamente reattivo al test di screening), in quanto si intende garantire la validazione del risultato mediante impiego di un secondo test sierologico in doppio con altro metodo analitico di sensibilità comparabile a quella del test utilizzato per lo screening. Le regole non discriminatorie che saranno applicate per determinare la modalità di aggiudicazione dei lotti di cui trattasi sono dettate al punto 18.4 del Disciplinare di gara. VI.4) Procedure di ricorso: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: /TAR CAMPANIA Piazza Municipio 64 NAPOLI 80133 Italia Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/tribunale-amministrativo-regionale-per-lacampania-napoli. VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174 VI.5) Data di spedizione dell'avviso alla GUUE: 27/04/2021 - Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 084-215418.

Il Direttore Acquisti f.f.
dott.ssa Maria Di Lorenzo

Firmato digitalmente da: Maria Di Lorenzo
Data: 13/05/2021 09:24:54

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ (SO.RE.SA. S.P.A.)
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Denominazione ufficiale: Società regionale per la sanità (So.Re.Sa. SpA) Indirizzo postale: centro direzionale isola F9 Città: Napoli Codice NUTS: ITF3 Campania Codice postale: 80143 Paese: Italia Persona di contatto: direzione operativa Centrale di committenza E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Tel.: +39 0812128174 Fax: +39 0817500012 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.itIndirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di committenza regionale

I.5) Principali settori di attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

Sezione II: Oggetto

II.1.1) Denominazione: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. a) e lett. c) per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura di guanti per la gestione dell'emergenza sanitaria covid-19, Numero di riferimento: 7944981

II.1.2)Codice CPV principale: 18424000 Guanti

II.1.3)Tipo di appalto: Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. a) e lett. c) per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura di guanti per la gestione dell'emergenza sanitaria covid-19.

II.1.6)Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7)Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): Valore, IVA esclusa: 11.386.200,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.1)Denominazione: Guanti chirurgici sterili, in lattice, monouso, con polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»). Lotto n.: 1

II.2.2)Codici CPV supplementari: 18424000 Guanti

II.2.3)Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3 Campania

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti chirurgici sterili, in lattice, monouso, con polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»).

II.2.5)Criteri di aggiudicazione: Prezzo

II.2.11)Informazioni relative alle opzioni :Opzioni: no

II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2)Descrizione

II.2.1)Denominazione: Guanti chirurgici sterili, in lattice, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S») Lotto n.: 2

II.2.2)Codici CPV supplementari 18424000 Guanti

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Campania

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti chirurgici sterili, in lattice, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»).

II.2.5)Criteri di aggiudicazione Prezzo

II.2.11)Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no

II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2)Descrizione

II.2.1)Denominazione: Guanti non sterili, in lattice, monouso, con polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)Lotto n.: 3

II.2.2)Codici CPV supplementari: 18424000 Guanti

II.2.3)Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3 Campania
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti non sterili, in lattice, monouso, con polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.11)Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no
II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2)Descrizione
II.2.1)Denominazione: Guanti non sterili, in lattice, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)Lotto n.: 4
II.2.2)Codici CPV supplementari18424000 Guanti
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Campania
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti non sterili, in lattice, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11)Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no
II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2)Descrizione
II.2.1)Denominazione: Guanti non sterili, in vinile, monouso, con polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)Lotto n.: 5
II.2.2)Codici CPV supplementari: 18424000 Guanti
II.2.3)Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3 Campania
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti non sterili, in vinile, monouso, con polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11)Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no
II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2)Descrizione
II.2.1)Denominazione: Guanti non sterili, in vinile, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)Lotto n.: 6
II.2.2)Codici CPV supplementari18424000 Guanti
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Campania
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti non sterili, in vinile, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11)Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2)Descrizione
II.2.1)Denominazione: Guanti non sterili, in nitrile, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S») Lotto n.: 7
II.2.2)Codici CPV supplementari 18424000 Guanti
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Campania
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti non sterili, in nitrile, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11)Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no

II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2)Descrizione
II.2.1)Denominazione: Guanti non sterili, in nitrile, lunghi, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S») Lotto n.: 8
II.2.2)Codici CPV supplementari 18424000 Guanti
II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Campania
II.2.4)Descrizione dell'appalto: Guanti non sterili, in nitrile, lunghi, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)
II.2.5)Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11)Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13)Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
Sezione IV: Procedura
IV.1)Descrizione
IV.1.1)Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito: Non è stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata in risposta ad una procedura aperta. Spiegazione: Non è stata presentata alcuna offerta valida nelle due precedenti edizioni dell'analoga procedura.
IV.1.3)Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione: L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro
IV.1.8)Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 08/2021 Lotto n.: 6
Denominazione: Guanti non sterili, in vinile, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S»)Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1)Data di conclusione del contratto d'appalto:04/02/2021
V.2.2)Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3)Nome e indirizzo del contraente: Denominazione ufficiale: Nacatur International Import Export srl, Indirizzo postale: via Piave 12 Città: Castelvecchio di Monte Porzio, Codice NUTS: IT Italia, Paese: Italia, Il contraente è una PMI: no
V.2.4)Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa): Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 528.000,00 EUR, Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 287.520,00 EUR
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 15/2021 Lotto n.: 7
Denominazione:
Guanti non sterili, in nitrile, monouso, senza polvere, dispositivi medici e DPI di III categoria, in varie misure (esclusa la «S») Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1)Data di conclusione del contratto d'appalto:25/03/2021
V.2.2)Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3)Nome e indirizzo del contraente: Denominazione ufficiale: Bericah SpA, Indirizzo postale: via dell'Artigianato 26, Città: Arcugnano Codice NUTS: IT Italia, Paese: Italia, Il contraente è una PMI: no

V.2.4)Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa): Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 3.510.000,00 EUR, Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 779.400,00 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.3)Informazioni complementari: i lotti 1-2-3-4-5-8 sono andati deserti per mancanza di offerte valide.
VI.4)Procedure di ricorso
VI.4.1)Organismo responsabile delle procedure di ricorso
Denominazione ufficiale: TAR Campania, Indirizzo postale: piazza Municipio 64, Città: Napoli, Codice postale: 80133, Paese: Italia Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/tribunale-amministrativo-regionale-per-la-campania-napoli
VI.4.2)Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Denominazione ufficiale: N/D, Indirizzo postale: centro direzionale Isola F9, Città: N/D, Paese: Italia
VI.4.4)Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso:
Denominazione ufficiale: Ufficio legale di SoReSa, Indirizzo postale: centro direzionale Isola F9, Città: Napoli, Codice postale: 80143 Paese: Italia, Tel.: +39 0812128174
Avviso trasmesso alla GUUE 16/04/2021

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Maria Di Lorenzo

Firmato digitalmente da: Maria Di Lorenzo
Data: 13/05/2021 16:30:06

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

In esecuzione della deliberazione n.726 del 10/05/2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno di n.4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o in disciplina equipollente tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: "*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*"

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi
- essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bollettino postale, della somma di € 10,00 (dieci/00) sul conto c/c postale n.13435839 intestato alla ASL Avellino – Servizio di Tesoreria, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;
Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR 10/12/1997 n. 483 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva

(priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva -ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 -di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al prowedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE:
Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**

Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledi successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.
I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata.
Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.
Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o dichiarazioni mendaci.
Norme finali
Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza Medica e Veterinaria. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni,diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa UOC Sanità Animale dell'Asl Benevento

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Veterinario - Posizione "Dirigente Veterinario Direttore Struttura Complessa" - Area Disciplinare: "Sanità Animale"

In esecuzione della deliberazione n. 159 del 21/04/2021, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97, del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa UOC Sanità Animale dell'Asl Benevento, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

La UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale è un'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Benevento della Regione Campania con sede operativa presso il Dipartimento di Prevenzione.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in allegato al presente bando.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Requisiti specifici di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997

1. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Sanità animale o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Sanità animale o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Sanità animale. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997, nel D.M. n. 184/2000 e nell'art. 1 del D.P.C.M. dell'8.3.2001. Le tabelle delle aree e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

4. attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R n. 484/1997 l'incarico può essere conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile, ai sensi dell'art. 15 dello stesso Decreto. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso manageriale ex art.15 D.P.R.n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992.

I suddetti requisiti devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

La partecipazione all'avviso – a norma dell'art. 3 della L. n. 127/1997 – non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo obbligatorio.

Il possesso dei requisiti, salvo diverse disposizioni di legge, deve essere documentato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. I relativi titoli possono, in alternativa, essere documentati in originale o in semplice copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative all'anzianità di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

L'Azienda è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La verifica dei requisiti per l'ammissione è effettuata dall'Azienda, a cura dell'Ufficio competente dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Tassa di partecipazione

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento non rimborsabile di € 15,00 indicando come causale del versamento: "Tassa di partecipazione ad avviso pubblico per Struttura Complessa di Sanità Animale (Area A)".

Il pagamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità alternative:

- bonifico sul conto corrente bancario acceso presso Unicredit s.p.a. - codice IBAN: IT29J0200815004000065362678 ;
- bollettino di c/c postale n. 000065362678 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo il modello allegato e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Benevento, il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli
(posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. al trattamento dei dati personali;
j) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per

l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.
Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione; se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato;
4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema allegato.
Le pubblicazioni edite a stampa, nel numero massimo di 10, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferite all'ultimo decennio, dovranno essere prodotte per esteso, in originale o corredate di dichiarazione di conformità all'originale, utilizzando lo schema allegato.
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato .
5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);
8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) sul conto corrente bancario acceso presso Unicredit s.p.a. - codice IBAN: IT29J0200815004000065362678 ovvero effettuare il pagamento a mezzo bollettino di c/c postale n. 000065362678 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C Sanità Animale (Area A)".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

I certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema allegato;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, cap 82100 Benevento.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso sia festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema allegato, redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:
- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it . Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. Nel caso di inoltro tramite PEC la domanda di concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e verrà respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale.
Nel solo caso di invio mediante posta elettronica certificata è possibile per il candidato produrre successivamente – entro e non oltre 10 giorni la data di scadenza del bando, la documentazione utile alla valutazione, con modalità cartacea, mediante invio a: Asl Benevento, UOC GRU, via Oderisio n 1, cap 82100 Benevento, purchè essa risulti dettagliatamente elencata nell'allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente. La mancata/parziale presentazione di documentazione entro i termini comporta l'impossibilità della valutazione.
È esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.
La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a mal funzionamento della posta elettronica, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
Scaduti i termini per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio ed alla costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di

diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".
Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con apposita delibera, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, Benevento.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.aslbenevento1.it sezione avvisi e concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuato a cura del competente Settore Concorsi dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Asl Benevento.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione, ovvero a mezzo posta con raccomandata A/R.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni a mezzo posta con raccomandata A/R oppure mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:
- 40 punti per la macro area curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:
a tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.

Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).

All'esito della selezione e del processo di valutazione, la Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli di studio e professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale.

Il verbale e la relazione della Commissione sono trasmessi formalmente al Direttore Generale, con specifica indicazione di una terna di candidati idonei.

La terna è composta dai candidati che hanno raggiunto il miglior punteggio.

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis, punto d), la relazione finale è pubblicata sul sito internet aziendale.

Ai sensi del d.lgs. 502/92, art. 15, comma 7bis, lettera b), il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei, predisposta dalla Commissione.

Nell'ipotesi in cui il Direttore intenda nominare un candidato diverso da quello a cui è stato attribuito il maggior punteggio in sede di valutazione, tale scelta deve essere congruamente motivata.

Nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è attribuito l'incarico, il Direttore Generale può conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei, come previsto dalla normativa vigente.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 11 del D.D. n 49 del 15/03/2017 , terminata la procedura selettiva, verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati presentatisi al colloquio e del professionista prescelto;

2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dell'elenco dei candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio;

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in allegato al presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi

legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.
- Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.

Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'Asl Benevento si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Asl Benevento disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, rinviare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA
Al Direttore Generale dell'Asl Benevento
Via Oderisio n 1
c.a.p. 82100 Benevento

Il/la sottoscritto/a ……..……..……., residente in ……..……..…… ……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……., C.A.P……....., Tel ……....., cell ……..

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di ……. per la U.O.C. di …….

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

(barrare le caselle corrispondenti alla scelta e compilare gli spazi vuoti fornendo i dati richiesti scrivendo in stampatello; le caselle non barrate equivalgono a mancata dichiarazione)

□ di essere nato a _____ Prov._____ il _____/____/_____

□ di risiedere a _____ Cap,._____ Prov. _____

Via _____ n.° _____

Telefoni _____

CODICE FISCALE_____

e-mail _____@_____ __

□ che l'indirizzo PEC al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (compresa la convocazione per il colloquio, l'eventuale esclusione, o la nomina) è il seguente:

Posta Elettronica Certificata (PEC) _____@_____

e di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo PEC all'Azienda, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana

oppure

□ di essere in possesso della cittadinanza _____

□ di godere dei diritti civili e politici anche nello Sato di appartenenza o di provenienza

□ di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini italiani

□ di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

I cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea devono dichiarare di trovarsi in una delle seguenti condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n. 97 e precisamente: _____

□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____)

oppure

□ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____)
□ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
□ di avere riportato le seguenti condanne penali (precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale)
_____
_____
(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
□ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____
presso il Tribunale di _____
(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
□ diploma di laurea in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____
□ iscrizione all'albo dell'ordine dei _____
della Prov. di _____ dal ____/____/_____ al n. _____
□ diploma di specializzazione in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____
□ anzianità di servizio di anni _____
maturata in qualità di _____ disciplina di _____
DICHIARA ALTRESI':
□ di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato con la seguente pubblica amministrazione Azienda/Ente (denominazione esatta) _____
struttura e sede di lavoro _____
con la qualifica di _____ disciplina di _____
dal ____/____/_____ a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (pieno / part-time) _____ ore settimanali _____
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato _____
□ di avere prestato i servizi così come riportati nell'apposito allegato B "Curriculum Professionale";
□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
□ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985)_____;
□ di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
□ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

 di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina …
……
……;
 di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
 di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
 di concedere, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm..ii. , il consenso al trattamento dei dati personali;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega alla presente:
 n. ____ titoli e documenti;
 elenco dei documenti e titoli presentati;
 curriculum vitae formato europeo;
 curriculum professionale (allegato B);
 copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità datata e firmata.

Luogo e Data .....
…….
(firma per esteso non autenticata)
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B
FAC SIMILE - CURRICULUM PROFESSIONALE
(EX ART. 8 D.P.R. N. 484/1997)
Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ (prov. di _____)
residente a _____ (_____) in Via_____ n. ____
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo Unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
di essere in possesso della Laurea in ……
conseguita in data…….
presso l'Università degli Studi di

di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ……....
dal …….. n° di iscrizione ..……....

di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione:
1) Disciplina: ……...
conseguito in data……. presso l'Università di……..…….....
ai sensi del
DLgs 257/1991 □ DLgs 368/1999 □ altro ……
durata anni ……..

di aver frequentato il seguente corso di formazione manageriale ai sensi art. 16 quinquies comma 2 del D. Lgs. 30.12.1992 e ss.mm.ii. e Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003:
dal ……..... al ……..... durata ore …….
presso…….
……..
contenuti del corso……
ovvero
di non essere ancora ad oggi in possesso del predetto attestato di formazione manageriale
TITOLI DI CARRIERA
di prestare / avere prestato servizio con rapporto di dipendenza:
(Indicare il servizio attuale e gli eventuali ulteriori servizi precedenti – Indicare i servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE)
denominazione e tipologia Ente……
□ Ente Pubblico □ Istituto Accreditato □ Istituto privato convenzionato □ Altro ……..……
Indirizzo completo: sede …… via ……n.…..
Con la qualifica di……..……...
disciplina di inquadramento…….
Periodo lavorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal ……../……..…/…… al ……../……..…/…… (indicare giorno/mese/anno)
con rapporto □ a tempo indeterminato □ a tempo pieno
□ a tempo definito
□ con impegno ridotto, ore …… settimanali
□ a tempo determinato □ a tempo pieno
□ a tempo definito
□ con impegno ridotto, ore …… settimanali
con interruzione dal servizio (ad es. per aspettative/congedi senza assegni):
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
per motivi
……..
….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
per motivi
……..
….
causa risoluzione rapporto
……
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato……..
.....
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità: □ ricorrono □ non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79
(La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività' di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)
Che la tipologia delle istituzioni e delle prestazioni erogate nelle strutture in cui è stata svolta attività con rapporto di lavoro subordinato è la seguente:
(indicare denominazione Ente/Azienda e sede, tipologia Ente/Azienda– Azienda Ospedaliera, Azienda Ospedaliera Universitaria, Presidio di ASL, IRCCS pubblico, IRCCS privato, altro)
Denominazione e tipologia Ente
……..
Tipologia
S.C.……
…….
Tipologia prestazioni erogate dalla struttura
..……
Nota: duplicare la pagina per ogni dichiarazione della stessa tipologia

INCARICHI DIRIGENZIALI ai sensi art 27 C.C.N.L. 8.06.2000 e del CCNL 19/12/2019:
di essere / essere stato titolare dei seguenti incarichi dirigenziali
denominazione incarico:
……
tipologia di incarico: ……..
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
…….
descrizione attività svolta
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……

Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

SPECIFICI AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE CON FUNZIONI DI DIREZIONE :
di aver svolto le seguenti attività con specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……
descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……
descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
ULTERIORI AMBITI DI AUTONOMIA/RESPONSABILITA' :
di aver svolto le seguenti attività con ulteriori ambiti di autonomia/responsabilità
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……..……..……..
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……..……..……..
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione attività svolta
……
……
……
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

ALTRI TITOLI DI CARRIERA
di avere prestato attività di specialista ambulatoriale:
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

di …….. via ……..
n. ……..
nella branca di …….....
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto ……
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

ALTRE ATTIVITA' PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI :
(indicare solo attività attinenti)
di avere svolto attività nel profilo professionale di ..……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
presso (denominazione e sede Ente)
……..…
a titolo di
□ co.co.co. □ libero professionista □ borsista □ altro ……
con impegno orario settimanale di ore ……..
motivo interruzione o causa di risoluzione
……..
di aver effettuato attività di frequenza volontaria:
(indicare solo attività attinenti)
denominazione
Ente…….
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
di …….. via ……..
n. ……...
posizione/mansione
…….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……
di aver svolto i seguenti soggiorni di studio/addestramento:
(indicare i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)
denominazione
Ente…….
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
di …….. via ……..
n. ……..
tipologia/contenuto dell'iniziativa
…….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……
di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi):
presso……
…….
nell'ambito del Corso
di……..
insegnamento ……..…a.a.
…….
ore docenza ……. (specificare se complessive o settimanali)
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

N.	ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai seguenti corsi, convegni, congressi:

N.	ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Nota: duplicare la pagina se le righe sono insufficienti

di essere in possesso della idoneità nazionale a primario ospedaliero nella disciplina di ……. conseguita in data ……..
di possedere i seguenti ULTERIORI TITOLI (es. ulteriori lauree ed ulteriori specializzazioni ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione, master Universitari, dottorati di ricerca, ecc…)
Tipologia Titolo
……..……
conseguito in data …… presso ……..
durata
……
…….
PUBBLICAZIONI
di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):
1_____
2_____
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli definiti "sensibili", in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. In particolare dichiara di essere a conoscenza che, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.
_____, li _____
Il/La dichiarante
firma in originale

Allega alla presente, fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)
Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)
Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale è un'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Benevento della Regione Campania con sede operativa presso il Dipartimento di Prevenzione.

Di seguito vengono indicati i principali dati, riferiti all'Anno 2020, utili per delineare la tipologia e i volumi di attività espletate dalla UOC.

Patrimonio zootecnico presente sul territorio della ASL Benevento:

Bovini	45.900
Ovini e caprini	44.752
Suini	43.000
Equidi	1.050 allevamenti
Avicoli	2.000.000 di capi a ciclo
Elicicoltura	10 allevamenti
Apicoltura	160 allevatori

Igiene urbana e randagismo

Strutture	Sterilizzazioni cani	Sterilizzazioni gatti	Microcippatura cani	Microcippatura gatti	Controlli anagrafe itinerante	Controlli per Leishmania
P.A.V.	642	377	2650	473	450	97
Ambulatorio di Bucciano						

Le attività effettuate dalla UOC ricadono nell'ambito dei seguenti indicatori del NSG/LEA:

	Programmi/attività	**Componenti del programma**
D1	**Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali**	**Controllo periodico delle strutture** **Verifica della registrazione e movimentazione animale**
D3	**Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche in anagrafe nazionale**	**Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche** **Gestione ed aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito per specie animali** **Geo-referenzazione delle aziende**
D5	**Profilassi ai fini dell'eradicazione ai fini delle malattie infettive e diffusive degli animali**	**Effettuazione dei piani di profilassi regionali e nazionali** **Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione delle attività**
D6	**Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive, diffusive degli animali**	**Registrazione di segnalazione di malattia infettiva di animali, anche sospetta, e/o di focolaio epidemico** **Notifica di caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico** **Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali**
D7	**Predisposizione di sistemi di risposta ed emergenze epidemiche delle popolazioni animali**	**Analisi dei possibili scenari Identificazione delle misure organizzative da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme** **Predisposizione di procedure/protocolli locali per le operazioni di gestione e di estinzione del focolaio** **Formazione del personale addetto ai sistemi di controllo**
D10	**Igiene urbana veterinaria** **Controllo delle popolazioni sinantrope** **Controllo episodi di morsi di cani**	**Gestione dei sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti:** **Eventi patologici popolazioni animali in ambito urbano** **Eventi sentinella** **Diffusione di situazioni di rischio** **Anagrafe delle morsicature da cani**
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi – Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio tra uomo , animale e ambiente	**Gestione dei sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti:** **Prevenzione** **Eradicazione** **Eventi sentinella su popolazioni animali** **Valutazione di situazione di rischio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZE RICHIESTE

1.Leadership e coerenza negli obiettivi – Aspetti manageriali	Conoscere la *mission* e la *vision* dell'ASL Benevento, promuovere lo sviluppo e la realizzazione dei suoi obiettivi. Conoscere le fonti dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e gli indirizzi di sviluppo del settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *mission* della UOC e dell'ASL Benevento nel suo complesso. Integrazione con le altre UOC del Dipartimento di Prevenzione per elaborazione di strategie comuni alla finalità della prevenzione. Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, conoscere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione. Conoscere i principi e le tecniche di una progettazione efficace per la pianificazione e la realizzazione di interventi di prevenzione di qualità. Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni regionali e aziendali. Responsabilizzare gli operatori verso modelli gestionali che consentano una ottimizzazione delle risorse e dei risultati. Promuovere il benessere organizzativo. Promuovere l'informazione interattiva per gli utenti.
2.Governo clinico	Promuovere l'omogeneizzazione e il miglioramento dei processi di prevenzione tra gli ambiti territoriali. Promuovere lo studio e lo sviluppo di modelli di intervento di dimostrata efficacia, favorendo il confronto tra pari. Promuovere il confronto con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella sicurezza alimentare a tutela della salute dell'uomo, in ordine alle scelte programmatiche e alla realizzazione degli interventi. Promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
3.Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'ASL Benevento. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle attività che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali. Il Direttore deve avere: -consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza dell'UOC; - capacità di verifica della efficienza /efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA; -capacità di programmazione e gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie; -conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi, con utilizzo degli strumenti informatici quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	strumento di governo del personale; -capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla ASL Benevento istituzionalmente coinvolte; -capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, mettendo in primo piano i bisogni di salute del territorio, tenuto conto degli orientamenti della Direzione Generale e delle indicazioni derivate dai piani nazionali e regionali di prevenzione, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolte; -capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; -attitudine alla gestione delle risorse umane e non, con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria; abilità nel promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'approccio ai problemi; -capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli/istruzioni operative; -attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto; -capacità di sviluppare processi di delega; -capacità di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori; -capacità relazionali e comunicative: abilità nell'individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima organizzativo, valorizzando le capacità di ciascun operatore e favorendo lo sviluppo professionale; -capacità di confronto con le parti sociali; -capacità di formulare e conseguire obiettivi di budget coerenti con le indicazioni nazionali, regionali e con le direttive della Direzione Strategica Aziendale; -competenza nella progettazione e realizzazione di piani di formazione del personale coerenti con i bisogni formativi in relazione agli obiettivi di attività definiti.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.
Tale profilo richiede conoscenza, competenza ed esperienza che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare il ruolo richiesto.
Pertanto, al fine di esercitare tale specifico profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di un Servizio che si occupi di Sanità Animale , mostrando di possedere le conoscenze e competenze specifiche.
Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza ed esperienza nella lettura dei bisogni del territorio, nella promozione, gestione e valutazione degli interventi propri della Struttura il cui ruolo di direzione è posto a selezione e che sono descritti nel presente profilo.
Il Candidato dovrà, in particolare, avere maturato esperienza nel gestire la programmazione /pianificazione, la verifica e la rendicontazione dei controlli ufficiali, attraverso i sistemi informatici Vetinfo e correlati Sanan, Sinvsa, Siman; GISA e Matrix;
- comprovata competenza ed esperienza nella valutazione del know how del personale addetto ai controlli ufficiali di competenza
- comprovata competenza nella gestione di eventi relativi ad emergenze epidemiche e non epidemiche
-comprovata competenza nella gestione della fauna selvatica in relazione all'equilibrio uomo, animale e ambiente;
- comprovata competenza nella promozione di campagne di prevenzione ed educazione sanitaria per un coretto rapporto uomo/animale/ambiente;
- In particolare è richiesta competenza nella gestione delle attività del servizio secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015;
- capacità di interagire con gli uffici regionali di programmazione e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le capacità professionali dovranno essere orientate all'esercizio del ruolo ricoperto soprattutto riguardo alla gestione tecnica dei processi, garantendo un profilo organizzativo adeguato allo sviluppo di percorsi di integrazione tra le strutture del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto delle linee programmatiche e di indirizzo della Direzione Aziendale, e nel rispetto della specifica normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale dell'Asl Benevento

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Veterinario - Posizione "Dirigente Veterinario Direttore Struttura Complessa" - Area Disciplinare: "Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale"

In esecuzione della deliberazione n. 158 del 21/04/2021 , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97, del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa UOC "Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale" dell'Asl Benevento, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :
La UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale è un'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Benevento della Regione Campania con sede operativa presso il Dipartimento di Prevenzione.
La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in allegato al presente bando.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE
Requisiti specifici di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997

1. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene degli alimenti di origine animale (o disciplina equipollente) e specializzazione nella disciplina di Igiene degli alimenti di origine animale (o disciplina equipollente) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nell'area di Igiene degli alimenti di origine animale. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997, nel D.M. n. 184/2000 e nell'art. 1 del D.P.C.M. dell'8.3.2001. Le tabelle delle aree e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

4. attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R n. 484/1997 l'incarico può essere conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile, ai sensi dell'art. 15 dello stesso Decreto. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso manageriale ex art.15 D.P.R.n.484/1997, una volta reso

disponibile dal sistema sanitario regionale successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992.

I suddetti requisiti devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

La partecipazione all'avviso – a norma dell'art. 3 della L. n. 127/1997 – non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo obbligatorio.

Il possesso dei requisiti, salvo diverse disposizioni di legge, deve essere documentato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. I relativi titoli possono, in alternativa, essere documentati in originale o in semplice copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative all'anzianità di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

L'Azienda è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La verifica dei requisiti per l'ammissione è effettuata dall'Azienda, a cura dell'Ufficio competente dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Tassa di partecipazione

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento non rimborsabile di € 15,00 indicando come causale del versamento: "Tassa di partecipazione ad avviso pubblico per Struttura Complessa di Igiene degli Alimenti di Origine Animale (Area B)".

Il pagamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità alternative:

- bonifico sul conto corrente bancario acceso presso Unicredit s.p.a. - codice IBAN: IT29J0200815004000065362678 ;
- bollettino di c/c postale n. 000065362678 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo il modello allegato e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Benevento, il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli
(posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. al trattamento dei dati personali;
j) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.
Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione; se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato;
4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema allegato.
Le pubblicazioni edite a stampa, nel numero massimo di 10, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferite all'ultimo decennio, dovranno essere prodotte per esteso, in originale o corredate di dichiarazione di conformità all'originale, utilizzando lo schema allegato.
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato .

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;
7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);
8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) sul conto corrente bancario acceso presso Unicredit s.p.a. - codice IBAN: IT29J0200815004000065362678 ovvero effettuare il pagamento a mezzo bollettino di c/c postale n. 000065362678 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale (Area B)".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

I certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema allegato;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie

Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, cap 82100 Benevento.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso sia festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema allegato, redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it . Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. Nel caso di inoltro tramite PEC la domanda di concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e verrà respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale.

Nel solo caso di invio mediante posta elettronica certificata è possibile per il candidato produrre successivamente – entro e non oltre 10 giorni la data di scadenza del bando, la documentazione utile alla valutazione, con modalità cartacea, mediante invio a: Asl Benevento, UOC GRU, via Oderisio n 1, cap 82100 Benevento, purchè essa risulti dettagliatamente elencata nell'allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente. La mancata/parziale presentazione di documentazione entro i termini comporta l'impossibilità della valutazione.

È esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a mal funzionamento della posta elettronica, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio ed alla costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs.

n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".
Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con apposita delibera, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, Benevento.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.aslbenevento1.it sezione avvisi e concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuato a cura del competente Settore Concorsi dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Asl Benevento.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione, ovvero a mezzo posta con raccomandata A/R.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni a mezzo posta con raccomandata A/R oppure mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:
- 40 punti per la macro area curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:
a tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
f partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).
Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
All'esito della selezione e del processo di valutazione, la Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli di studio e professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale.
Il verbale e la relazione della Commissione sono trasmessi formalmente al Direttore Generale, con specifica indicazione di una terna di candidati idonei.
La terna è composta dai candidati che hanno raggiunto il miglior punteggio.
Ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis, punto d), la relazione finale è pubblicata sul sito internet aziendale.
Ai sensi del d.lgs. 502/92, art. 15, comma 7bis, lettera b), il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei, predisposta dalla Commissione.
Nell'ipotesi in cui il Direttore intenda nominare un candidato diverso da quello a cui è stato attribuito il maggior punteggio in sede di valutazione, tale scelta deve essere congruamente motivata.
Nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è attribuito l'incarico, il Direttore Generale può conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei, come previsto dalla normativa vigente.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA
Ai sensi dell'art. 11 del D.D. n 49 del 15/03/2017 , terminata la procedura selettiva, verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati presentatisi al colloquio e del professionista prescelto;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dell'elenco dei candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio;

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in allegato al presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati

in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.
- Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.

Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'Asl Benevento si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Asl Benevento disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, rinviare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA
Al Direttore Generale dell'Asl Benevento
Via Oderisio n 1
c.a.p. 82100 Benevento

Il/la sottoscritto/a ……..……..., residente in ……..……..…… ……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……., C.A.P……....., Tel ……....., cell ……..

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di ……. per la U.O.C. di …….

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

(barrare le caselle corrispondenti alla scelta e compilare gli spazi vuoti fornendo i dati richiesti scrivendo in stampatello; le caselle non barrate equivalgono a mancata dichiarazione)

□ di essere nato a _____ Prov._____ il _____/____/_____

□ di risiedere a _____ Cap,._____ Prov. _____

Via _____ n.° _____

Telefoni _____

CODICE FISCALE_____

e-mail _____@_____

□ che l'indirizzo PEC al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (compresa la convocazione per il colloquio, l'eventuale esclusione, o la nomina) è il seguente:

Posta Elettronica Certificata (PEC) _____@_____

e di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo PEC all'Azienda, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana

oppure

□ di essere in possesso della cittadinanza _____

□ di godere dei diritti civili e politici anche nello Sato di appartenenza o di provenienza

□ di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini italiani

□ di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

I cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea devono dichiarare di trovarsi in una delle seguenti condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n. 97 e precisamente: _____

□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____)

oppure

□ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____)
□ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
□ di avere riportato le seguenti condanne penali (precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale)
_____
_____
(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
□ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____
presso il Tribunale di _____
(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
□ diploma di laurea in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____
□ iscrizione all'albo dell'ordine dei _____
della Prov. di _____ dal ____/____/_____ al n. _____
□ diploma di specializzazione in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____
□ anzianità di servizio di anni _____
maturata in qualità di _____ disciplina di _____
DICHIARA ALTRESI':
□ di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato con la seguente pubblica amministrazione Azienda/Ente (denominazione esatta) _____
struttura e sede di lavoro _____
con la qualifica di _____ disciplina di _____
dal ____/____/_____ a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (pieno / part-time) _____ ore settimanali _____
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato _____
□ di avere prestato i servizi così come riportati nell'apposito allegato B "Curriculum Professionale";
□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
□ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985)_____;
□ di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
□ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

 di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina …
……
……;
 di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
 di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
 di concedere, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm..ii. , il consenso al trattamento dei dati personali;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega alla presente:
 n. ____ titoli e documenti;
 elenco dei documenti e titoli presentati;
 curriculum vitae formato europeo;
 curriculum professionale (allegato B);
 copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità datata e firmata.

Luogo e Data .....
…….
(firma per esteso non autenticata)
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B
FAC SIMILE - CURRICULUM PROFESSIONALE
(EX ART. 8 D.P.R. N. 484/1997)
Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ (prov. di _____)
residente a _____ (_____) in Via_____ n. ____
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo Unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
di essere in possesso della Laurea in ……
conseguita in data…….
presso l'Università degli Studi di

di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ……....
dal …….. n° di iscrizione ..……....

di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione:
1) Disciplina: ……...
conseguito in data……. presso l'Università di……..…….....
ai sensi del
DLgs 257/1991 □ DLgs 368/1999 □ altro ……
durata anni ……..

di aver frequentato il seguente corso di formazione manageriale ai sensi art. 16 quinquies comma 2 del D. Lgs. 30.12.1992 e ss.mm.ii. e Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003:
dal ……..... al ……..... durata ore …….
presso…….
……..
contenuti del corso……
ovvero
di non essere ancora ad oggi in possesso del predetto attestato di formazione manageriale
TITOLI DI CARRIERA
di prestare / avere prestato servizio con rapporto di dipendenza:
(Indicare il servizio attuale e gli eventuali ulteriori servizi precedenti – Indicare i servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE)
denominazione e tipologia Ente……
□ Ente Pubblico □ Istituto Accreditato □ Istituto privato convenzionato □ Altro ……..……
Indirizzo completo: sede …… via ……n.…..
Con la qualifica di……..……...
disciplina di inquadramento…….
Periodo lavorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal ……../……..…/…… al ……../……..…/…… (indicare giorno/mese/anno)
con rapporto □ a tempo indeterminato □ a tempo pieno
□ a tempo definito
□ con impegno ridotto, ore …… settimanali
□ a tempo determinato □ a tempo pieno
□ a tempo definito
□ con impegno ridotto, ore …… settimanali
con interruzione dal servizio (ad es. per aspettative/congedi senza assegni):
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
per motivi
……..
….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
per motivi
……..
….
causa risoluzione rapporto
……
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato……..
.....
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità: □ ricorrono □ non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79
(La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività' di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)
Che la tipologia delle istituzioni e delle prestazioni erogate nelle strutture in cui è stata svolta attività con rapporto di lavoro subordinato è la seguente:
(indicare denominazione Ente/Azienda e sede, tipologia Ente/Azienda– Azienda Ospedaliera, Azienda Ospedaliera Universitaria, Presidio di ASL, IRCCS pubblico, IRCCS privato, altro)
Denominazione e tipologia Ente
……..
Tipologia
S.C.……
…….
Tipologia prestazioni erogate dalla struttura
..……
Nota: duplicare la pagina per ogni dichiarazione della stessa tipologia

INCARICHI DIRIGENZIALI ai sensi art 27 C.C.N.L. 8.06.2000 e del CCNL 19/12/2019:
di essere / essere stato titolare dei seguenti incarichi dirigenziali
denominazione incarico:
……
tipologia di incarico: ……..
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
…….
descrizione attività svolta
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……

Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

SPECIFICI AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE CON FUNZIONI DI DIREZIONE :
di aver svolto le seguenti attività con specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……
descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……
descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
ULTERIORI AMBITI DI AUTONOMIA/RESPONSABILITA' :
di aver svolto le seguenti attività con ulteriori ambiti di autonomia/responsabilità
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……..……..……..
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……..……..……..
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione attività svolta
……
……
……
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

ALTRI TITOLI DI CARRIERA
di avere prestato attività di specialista ambulatoriale:
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

di …….. via ……..
n. ……..
nella branca di …….....
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto ……
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

ALTRE ATTIVITA' PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI :
(indicare solo attività attinenti)
di avere svolto attività nel profilo professionale di ..……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
presso (denominazione e sede Ente)
……..…
a titolo di
□ co.co.co. □ libero professionista □ borsista □ altro ……
con impegno orario settimanale di ore ……..
motivo interruzione o causa di risoluzione
……..
di aver effettuato attività di frequenza volontaria:
(indicare solo attività attinenti)
denominazione
Ente…….
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
di …….. via ……..
n. ……...
posizione/mansione
…….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……
di aver svolto i seguenti soggiorni di studio/addestramento:
(indicare i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)
denominazione
Ente…….
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
di …….. via ……..
n. ……..
tipologia/contenuto dell'iniziativa
…….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……
di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi):
presso……
…….
nell'ambito del Corso
di……..
insegnamento ……..…a.a.
…….
ore docenza ……. (specificare se complessive o settimanali)
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

N.	ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai seguenti corsi, convegni, congressi:

N.	ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Nota: duplicare la pagina se le righe sono insufficienti

di essere in possesso della idoneità nazionale a primario ospedaliero nella disciplina di ……. conseguita in data ……..
di possedere i seguenti ULTERIORI TITOLI (es. ulteriori lauree ed ulteriori specializzazioni ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione, master Universitari, dottorati di ricerca, ecc…)
Tipologia Titolo
……..……
conseguito in data …… presso ……..
durata
……
…….
PUBBLICAZIONI
di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):
1_____
2_____
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli definiti "sensibili", in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. In particolare dichiara di essere a conoscenza che, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.
_____, li _____
Il/La dichiarante
firma in originale

Allega alla presente, fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)
Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)
Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale è un'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Benevento della Regione Campania con sede operativa presso il Dipartimento di Prevenzione.

Di seguito vengono indicati i principali dati, riferiti all'Anno 2020, utili per delineare la tipologia e i volumi di attività espletate dalla UOC.

Popolazione residente 272.318 (Censimento 2019)

Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004:

Depositi frigoriferi e stabilimenti di riconfezionamento	**14**
Macelli per gli ungulati domestici	**10**
Macelli avi-cunicoli	**2**
Laboratori di Sezionamento	**13**
Stabilimenti di Preparazioni di carni	**13**
Stabilimenti di Prodotti a base di carne	**16**
Stabilimenti di Grassi fusi	**2**
Stabilimenti di Molluschi bivalvi vivi	**2**
Centri di imballaggio uova	**4**

Stabilimenti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004:

Macelli avicunicoli aziendali	**2**
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande con caratteristiche di grandi strutture di vendita	**5**
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande con caratteristiche di medie strutture di vendita	**122**
Esercizi di vicinato	**2079**
Ristorazione collettiva	**270**
Ispezioni a suini macellati a domicilio	**6700**

Le attività effettuate dalla UOC ricadono nell'ambito dei seguenti LEA:

	Programmi/attività	**Componenti del programma**
E1	Registrazione/riconoscimento - Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare divisa per tipologia ed attività	Processo di riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
E2	Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano
E3	Sorveglianza sulla produzione di uova e miele	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento Provvedimenti conseguenti
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti ed OGM negli alimenti, in conformità con il piano dei controlli della prevenzione nazionale	Espletamento del Piano Nazionale Residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Reg.CE 625/2017	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

E7	Sorveglianza su stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/2004 di carni, prodotti ittici, prodotti della pesca, molluschi ed uova	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
E10	Gestione degli stati di allerta negli alimenti destinati al consumo umano Gestione delle emergenze	Attivazione sistema di allerta Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza Provvedimenti conseguenti
E11	Controllo su ristorazione collettiva ai sensi del Reg. UE 625/2017	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio. Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio

COMPETENZE RICHIESTE

1.Leadership e coerenza negli obiettivi – Aspetti manageriali	Conoscere la *mission* e la *vision* dell'ASL Benevento, promuovere lo sviluppo e la realizzazione dei suoi obiettivi. Conoscere le fonti dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e gli indirizzi di sviluppo del settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *mission* della UOC e dell'ASL Benevento nel suo complesso. Integrazione con le altre UOC del Dipartimento di Prevenzione per elaborazione di strategie comuni alla finalità della prevenzione. Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, conoscere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione. Conoscere i principi e le tecniche di una progettazione efficace per la pianificazione e la realizzazione di interventi di prevenzione di qualità. Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni regionali e aziendali. Responsabilizzare gli operatori verso modelli gestionali che consentano un' ottimizzazione delle risorse e dei risultati. Promuovere il benessere organizzativo. Promuovere l'informazione interattiva per gli utenti.
2.Governo clinico	Promuovere l'omogeneizzazione e il miglioramento dei processi di prevenzione tra gli ambiti territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Promuovere lo studio e lo sviluppo di modelli di intervento di dimostrata efficacia, favorendo il confronto tra pari. Promuovere il confronto con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella sicurezza alimentare a tutela della salute dell'uomo, in ordine alle scelte programmatiche e alla realizzazione degli interventi. Promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
3.Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'ASL Benevento. Deve possedere una adeguata esperienza nell'ambito delle attività che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali. Il Direttore deve avere: -consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza dell'UOC; - capacità di verifica dell' efficienza /efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA; -capacità di programmazione e gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie; -conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi, con utilizzo degli strumenti informatici quale strumento di governo del personale; -capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla ASL Benevento istituzionalmente coinvolte; -capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, mettendo in primo piano i bisogni di salute del territorio, tenuto conto degli orientamenti della Direzione Generale e delle indicazioni derivate dai piani nazionali e regionali di prevenzione, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolte; -capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; -attitudine alla gestione delle risorse umane e non, con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria; - abilità nel promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'approccio ai problemi; -capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli/istruzioni operative; -attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto; -capacità di sviluppare processi di delega; -capacità di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori; -capacità relazionali e comunicative: abilità nell'individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima organizzativo, valorizzando le capacità di ciascun operatore e favorendo lo sviluppo professionale; -capacità di confronto con le parti sociali; -capacità di formulare e conseguire obiettivi di budget coerenti con le indicazioni nazionali, regionali e con le direttive della Direzione Strategica Aziendale; -competenza nella progettazione e realizzazione di piani di formazione del personale coerenti con i bisogni formativi in relazione agli obiettivi di attività definiti.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede conoscenza, competenza ed esperienza che devono essere possedute dal Candidato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

per soddisfare il ruolo richiesto.
Pertanto, al fine di esercitare tale specifico profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di un Servizio che si occupi di Igiene degli Alimenti di Origine Animale, mostrando di possedere le conoscenze e competenze specifiche.
Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza ed esperienza nella lettura dei bisogni del territorio, nella promozione, gestione e valutazione degli interventi propri della Struttura il cui ruolo di direzione è posto a selezione e che sono descritti nel presente profilo.
Il Candidato dovrà, in particolare, avere maturato esperienza nel gestire la programmazione /pianificazione, la verifica e la rendicontazione dei controlli ufficiali, con particolare riferimento a:
- riconoscimento degli stabilimenti CE: approfondita conoscenza dei requisiti strutturali e funzionali degli stabilimenti di prodotti di origine animale al fine del rilascio del decreto regionale di riconoscimento;
- approfondita conoscenza della gestione delle pratiche di registrazione delle imprese alimentari;
- conoscenza e competenza per la programmazione dei controlli ufficiali negli stabilimenti in base alla valutazione del rischio.
- consolidata esperienza nella programmazione e gestione degli audit sugli OSA (Operatori del Settore Alimentare) e nell'effettuazione di audit sulle Autorità Competenti;
- consolidata conoscenza delle filiere produttive degli alimenti di origine animale insistenti sul territorio della ASL Benevento con particolare riferimento a:
-macellazione, trasformazione e distribuzione delle carni di ungulati domestici e delle carni avicunicole;
-in particolare è richiesta esperienza specifica nella valutazione e gestione del rischio per la programmazione dell'attività di macellazione dei suini a domicilio;
-in particolare è richiesta esperienza e conoscenza specifica sugli aspetti di sicurezza alimentare per gli stabilimenti di trasformazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, con capacità di promuovere strategie di controllo in base a mirate valutazioni del rischio
- in particolare è richiesta competenza nella gestione del Sistema di Allerta Rapido e piattaforma iRASFF
- in particolare è richiesta competenza nella gestione delle attività del servizio secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015;
-capacità di interagire con gli uffici regionali di programmazione e controllo
Le capacità professionali dovranno essere orientate all'esercizio del ruolo ricoperto soprattutto riguardo alla gestione tecnica dei processi, garantendo un profilo organizzativo adeguato allo sviluppo di percorsi di integrazione tra le strutture del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto delle linee programmatiche e di indirizzo della Direzione Aziendale e nel rispetto della specifica normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Asl Benevento dell'Asl Benevento

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Veterinario - Posizione "Dirigente Veterinario Direttore Struttura Complessa" - Area Disciplinare: "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Asl Benevento";

In esecuzione della deliberazione n. 157 del 21/04/2021, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97, del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa UOC "Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche" dell'Asl Benevento" , nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :
La UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche è un'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Benevento della Regione Campania con sede operativa presso il Dipartimento di Prevenzione.
La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in allegato al presente bando.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE
Requisiti specifici di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997

1. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997, nel D.M. n. 184/2000 e nell'art. 1 del D.P.C.M. dell'8.3.2001. Le tabelle delle aree e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

4. attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R n. 484/1997 l'incarico può essere conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile, ai sensi dell'art. 15 dello stesso Decreto. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso manageriale ex art.15 D.P.R.n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992.

I suddetti requisiti devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

La partecipazione all'avviso – a norma dell'art. 3 della L. n. 127/1997 – non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo obbligatorio.

Il possesso dei requisiti, salvo diverse disposizioni di legge, deve essere documentato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. I relativi titoli possono, in alternativa, essere documentati in originale o in semplice copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative all'anzianità di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

L'Azienda è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La verifica dei requisiti per l'ammissione è effettuata dall'Azienda, a cura dell'Ufficio competente dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Tassa di partecipazione

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento non rimborsabile di € 15,00 indicando come causale del versamento: "Tassa di partecipazione ad avviso pubblico per Struttura Complessa di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Asl Benevento (Area C)";

Il pagamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità alternative:

- bonifico sul conto corrente bancario acceso presso Unicredit s.p.a. - codice IBAN: IT29J0200815004000065362678 ;
- bollettino di c/c postale n. 000065362678 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo il modello allegato e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Benevento, il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli
(posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. al trattamento dei dati personali;
j) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per

l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.
Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione; se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato;
4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema allegato.
Le pubblicazioni edite a stampa, nel numero massimo di 10, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferite all'ultimo decennio, dovranno essere prodotte per esteso, in originale o corredate di dichiarazione di conformità all'originale, utilizzando lo schema allegato.
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato .
5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);
8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) sul conto corrente bancario acceso presso Unicredit s.p.a. - codice IBAN: IT29J0200815004000065362678 ovvero effettuare il pagamento a mezzo bollettino di c/c postale n. 000065362678 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Asl Benevento (Area C)";
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

I certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema allegato;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, cap 82100 Benevento.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso sia festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema allegato, redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:
- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it . Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. Nel caso di inoltro tramite PEC la domanda di concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e verrà respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale.
Nel solo caso di invio mediante posta elettronica certificata è possibile per il candidato produrre successivamente – entro e non oltre 10 giorni la data di scadenza del bando, la documentazione utile alla valutazione, con modalità cartacea, mediante invio a: Asl Benevento, UOC GRU, via Oderisio n 1, cap 82100 Benevento, purchè essa risulti dettagliatamente elencata nell'allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente. La mancata/parziale presentazione di documentazione entro i termini comporta l'impossibilità della valutazione.
È esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande. La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a mal funzionamento della posta elettronica, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio ed alla costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire,

da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".
Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con apposita delibera, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, Benevento.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.aslbenevento1.it sezione avvisi e concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ
Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992", l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuato a cura del competente Settore Concorsi dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Asl Benevento.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione, ovvero a mezzo posta con raccomandata A/R.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni a mezzo posta con raccomandata A/R oppure mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:
- 40 punti per la macro area curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:
a tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
f partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla

pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.

Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).

All'esito della selezione e del processo di valutazione, la Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli di studio e professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale.

Il verbale e la relazione della Commissione sono trasmessi formalmente al Direttore Generale, con specifica indicazione di una terna di candidati idonei.

La terna è composta dai candidati che hanno raggiunto il miglior punteggio.

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis, punto d), la relazione finale è pubblicata sul sito internet aziendale.

Ai sensi del d.lgs. 502/92, art. 15, comma 7bis, lettera b), il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei, predisposta dalla Commissione.

Nell'ipotesi in cui il Direttore intenda nominare un candidato diverso da quello a cui è stato attribuito il maggior punteggio in sede di valutazione, tale scelta deve essere congruamente motivata.

Nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è attribuito l'incarico, il Direttore Generale può conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei, come previsto dalla normativa vigente.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 11 del D.D. n 49 del 15/03/2017 , terminata la procedura selettiva, verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati presentatisi al colloquio e del professionista prescelto;

2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dell'elenco dei candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio;

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in allegato al presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.
- Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare

segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.

Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'Asl Benevento si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Asl Benevento disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, rinviare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA
Al Direttore Generale dell'Asl Benevento
Via Oderisio n 1
c.a.p. 82100 Benevento

Il/la sottoscritto/a ……..……..……., residente in ……..……..…… ……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……., C.A.P……....., Tel ……....., cell ……..

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di ……. per la U.O.C. di …….

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

(barrare le caselle corrispondenti alla scelta e compilare gli spazi vuoti fornendo i dati richiesti scrivendo in stampatello; le caselle non barrate equivalgono a mancata dichiarazione)

□ di essere nato a _____ Prov._____ il _____/____/_____

□ di risiedere a _____ Cap,._____ Prov. _____

Via _____ n.° _____

Telefoni _____

CODICE FISCALE_____

e-mail _____@_____ __

□ che l'indirizzo PEC al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (compresa la convocazione per il colloquio, l'eventuale esclusione, o la nomina) è il seguente:

Posta Elettronica Certificata (PEC) _____@_____

e di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo PEC all'Azienda, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana

oppure

□ di essere in possesso della cittadinanza _____

□ di godere dei diritti civili e politici anche nello Sato di appartenenza o di provenienza

□ di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini italiani

□ di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

I cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea devono dichiarare di trovarsi in una delle seguenti condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n. 97 e precisamente: _____

□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____)

oppure

□ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____)
□ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
□ di avere riportato le seguenti condanne penali (precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale)
_____
_____
(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
□ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____
presso il Tribunale di _____
(precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____
DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
□ diploma di laurea in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____
□ iscrizione all'albo dell'ordine dei _____
della Prov. di _____ dal ____/____/_____ al n. _____
□ diploma di specializzazione in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____
□ anzianità di servizio di anni _____
maturata in qualità di _____ disciplina di _____
DICHIARA ALTRESI':
□ di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato con la seguente pubblica amministrazione Azienda/Ente (denominazione esatta) _____
struttura e sede di lavoro _____
con la qualifica di _____ disciplina di _____
dal ____/____/_____ a tempo (indeterminato / determinato) _____
con rapporto di lavoro a tempo (pieno / part-time) _____ ore settimanali _____
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato _____
□ di avere prestato i servizi così come riportati nell'apposito allegato B "Curriculum Professionale";
□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
□ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985)_____;
□ di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
□ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

 di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina …
……
……;
 di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
 di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
 di concedere, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm..ii. , il consenso al trattamento dei dati personali;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega alla presente:
 n. ____ titoli e documenti;
 elenco dei documenti e titoli presentati;
 curriculum vitae formato europeo;
 curriculum professionale (allegato B);
 copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità datata e firmata.

Luogo e Data .....
…….
(firma per esteso non autenticata)
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B
FAC SIMILE - CURRICULUM PROFESSIONALE
(EX ART. 8 D.P.R. N. 484/1997)
Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ (prov. di _____)
residente a _____ (_____) in Via_____ n. ____
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo Unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
di essere in possesso della Laurea in ……
conseguita in data…….
presso l'Università degli Studi di

di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ……....
dal …….. n° di iscrizione ..……....

di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione:
1) Disciplina: ……...
conseguito in data……. presso l'Università di……..…….....
ai sensi del
DLgs 257/1991 □ DLgs 368/1999 □ altro ……
durata anni ……..

di aver frequentato il seguente corso di formazione manageriale ai sensi art. 16 quinquies comma 2 del D. Lgs. 30.12.1992 e ss.mm.ii. e Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003:
dal ……..... al ……..... durata ore …….
presso…….
……..
contenuti del corso……
ovvero
di non essere ancora ad oggi in possesso del predetto attestato di formazione manageriale
TITOLI DI CARRIERA
di prestare / avere prestato servizio con rapporto di dipendenza:
(Indicare il servizio attuale e gli eventuali ulteriori servizi precedenti – Indicare i servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE)
denominazione e tipologia Ente……
□ Ente Pubblico □ Istituto Accreditato □ Istituto privato convenzionato □ Altro ……..……
Indirizzo completo: sede …… via ……n.…..
Con la qualifica di……..……...
disciplina di inquadramento…….
Periodo lavorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal ……../……..…/…… al ……../……..…/…… (indicare giorno/mese/anno)
con rapporto □ a tempo indeterminato □ a tempo pieno
□ a tempo definito
□ con impegno ridotto, ore …… settimanali
□ a tempo determinato □ a tempo pieno
□ a tempo definito
□ con impegno ridotto, ore …… settimanali
con interruzione dal servizio (ad es. per aspettative/congedi senza assegni):
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
per motivi
……..
….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
per motivi
……..
….
causa risoluzione rapporto
……
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato……..
.....
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità: □ ricorrono □ non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79
(La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività' di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)
Che la tipologia delle istituzioni e delle prestazioni erogate nelle strutture in cui è stata svolta attività con rapporto di lavoro subordinato è la seguente:
(indicare denominazione Ente/Azienda e sede, tipologia Ente/Azienda– Azienda Ospedaliera, Azienda Ospedaliera Universitaria, Presidio di ASL, IRCCS pubblico, IRCCS privato, altro)
Denominazione e tipologia Ente
……..
Tipologia
S.C.……
…….
Tipologia prestazioni erogate dalla struttura
..……
Nota: duplicare la pagina per ogni dichiarazione della stessa tipologia

INCARICHI DIRIGENZIALI ai sensi art 27 C.C.N.L. 8.06.2000 e del CCNL 19/12/2019:
di essere / essere stato titolare dei seguenti incarichi dirigenziali
denominazione incarico:
……
tipologia di incarico: ……..
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
…….
descrizione attività svolta
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……

Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

SPECIFICI AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE CON FUNZIONI DI DIREZIONE :
di aver svolto le seguenti attività con specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……
descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……
……
……
descrizione attività svolta
……
……..
……
……
……
……
ULTERIORI AMBITI DI AUTONOMIA/RESPONSABILITA' :
di aver svolto le seguenti attività con ulteriori ambiti di autonomia/responsabilità
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……..……..……..
……
……
descrizione attività svolta
……
……
……
dal …… al …… (indicare giorno/mese/anno)
presso (indicare Ente/Azienda)
……..……
tipologia attività (indicare solo attività attinenti)
……..……..……..
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione attività svolta
……
……
……
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

ALTRI TITOLI DI CARRIERA
di avere prestato attività di specialista ambulatoriale:
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….
di ……. via ……..
n. ……..
nella branca di ……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto
…….
Denominazione
Ente…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

di …….. via ……..
n. ……..
nella branca di …….....
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……...
causa risoluzione rapporto ……
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

ALTRE ATTIVITA' PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI :
(indicare solo attività attinenti)
di avere svolto attività nel profilo professionale di ..……
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
presso (denominazione e sede Ente)
……..…
a titolo di
□ co.co.co. □ libero professionista □ borsista □ altro ……
con impegno orario settimanale di ore ……..
motivo interruzione o causa di risoluzione
……..
di aver effettuato attività di frequenza volontaria:
(indicare solo attività attinenti)
denominazione
Ente…….
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
di …….. via ……..
n. ……...
posizione/mansione
…….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale di ore ……
di aver svolto i seguenti soggiorni di studio/addestramento:
(indicare i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)
denominazione
Ente…….
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)
di …….. via ……..
n. ……..
tipologia/contenuto dell'iniziativa
…….
dal …… al ……. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……
di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi):
presso……
…….
nell'ambito del Corso
di……..
insegnamento ……..…a.a.
…….
ore docenza ……. (specificare se complessive o settimanali)
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

N.	ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai seguenti corsi, convegni, congressi:

N.	ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Nota: duplicare la pagina se le righe sono insufficienti

di essere in possesso della idoneità nazionale a primario ospedaliero nella disciplina di ……. conseguita in data ……..
di possedere i seguenti ULTERIORI TITOLI (es. ulteriori lauree ed ulteriori specializzazioni ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione, master Universitari, dottorati di ricerca, ecc…)
Tipologia Titolo
……..……
conseguito in data …… presso ……..
durata
……
…….
PUBBLICAZIONI
di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):
1_____
2_____
Nota: duplicare la pagina per ulteriori dichiarazioni della stessa tipologia

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli definiti "sensibili", in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. In particolare dichiara di essere a conoscenza che, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.
_____, li _____
Il/La dichiarante
firma in originale

Allega alla presente, fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)
Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)
Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche è una un'Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Benevento della Regione Campania con sede operativa presso il Dipartimento di Prevenzione.

Di seguito vengono indicati i principali dati, riferiti all'Anno 2020, utili per delineare la tipologia e i volumi di attività espletate dalla UOC.

Patrimonio zootecnico presente sul territorio della ASL Benevento:

Bovini	45.900
Ovini e caprini	44.752
Suini	43.000
Equidi	1.050 allevamenti
Avicoli	2.000.000 di capi a ciclo
Elicicoltura	10 allevamenti
Apicoltura	160 allevatori

Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)

Stabilimenti riconosciuti trasformazione SOA	3
Stabilimenti registrati trasformazione SOA	1
Trasportatori	6 Imprese

Farmacosorveglianza

Depositi farmaceutici	3
Farmacie e parafarmacie	50
Ambulatori veterinari	30
Allevamenti	Sopra riportati

Mangimistica

Mangimifici riconosciuti	2
Depositi e rivendite mangimi	80
Produttori primari	2300

Stabilimenti 853/2004 – Caseifici

Caseifici riconosciuti	13
Caseifici registrati	76

Le attività effettuate dalla UOC ricadono nell'ambito dei seguenti indocatori del NSG/LEA:

	Programmi/attività	**Componenti del programma**
D2	**Riproduzione animale**	Controllo sulla riproduzione animale - Gestione dell'anagrafe degli operatori della riproduzione animale divisa per tipologia ed attività - Gestione istanze di registrazione, di riconoscimento e di autorizzazione
D3	Controllo sul benessere degli animali da reddito	Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto
D8	Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico-veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	Controllo sanitario e del benessere degli animali d'affezione
D11	Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
D13	Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate - Attività di vigilanza periodica
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento UE 625/2017	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
E9	Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
E10	Gestione degli stati di allerta dei mangimi Gestione delle emergenze	Attivazione sistema di allerta Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza Provvedimenti conseguenti

COMPETENZE RICHIESTE

1.Leadership e coerenza negli obiettivi – Aspetti manageriali	Conoscere la *mission* e la *vision* dell'ASL Benevento, promuovere lo sviluppo e la realizzazione dei suoi obiettivi. Conoscere le fonti dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e gli indirizzi di sviluppo del settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *mission* della UOC e dell'ASL Benevento nel suo complesso. Integrazione con le altre UOC del Dipartimento di Prevenzione per elaborazione di strategie comuni alla finalità della prevenzione. Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, conoscere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione. Conoscere i principi e le tecniche di una progettazione efficace per la pianificazione e la realizzazione di interventi di prevenzione di qualità. Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

	finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni regionali e aziendali. Responsabilizzare gli operatori verso modelli gestionali che consentano una ottimizzazione delle risorse e dei risultati. Promuovere il benessere organizzativo. Promuovere l'informazione interattiva per gli utenti.
2.Governo clinico	Promuovere l'omogeneizzazione e il miglioramento dei processi di prevenzione tra gli ambiti territoriali. Promuovere lo studio e lo sviluppo di modelli di intervento di dimostrata efficacia, favorendo il confronto tra pari. Promuovere il confronto con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella sicurezza alimentare a tutela della salute dell'uomo, in ordine alle scelte programmatiche e alla realizzazione degli interventi. Promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
3.Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'ASL Benevento. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle attività che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali. Il Direttore deve avere: -consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza dell'UOC; - capacità di verifica della efficienza /efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA; -capacità di programmazione e gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie; -conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi, con utilizzo degli strumenti informatici quale strumento di governo del personale; -capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla ASL Benevento istituzionalmente coinvolte; -capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, mettendo in primo piano i bisogni di salute del territorio, tenuto conto degli orientamenti della Direzione Generale e delle indicazioni derivate dai piani nazionali e regionali di prevenzione, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolte; -capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; -attitudine alla gestione delle risorse umane e non, con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria; abilità nel promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'approccio ai problemi; -capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli/istruzioni operative; -attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto; -capacità di sviluppare processi di delega; -capacità di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori; -capacità relazionali e comunicative: abilità nell'individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima

fonte: http://burc.regione.campania.it

	organizzativo, valorizzando le capacità di ciascun operatore e favorendo lo sviluppo professionale; -capacità di confronto con le parti sociali; -capacità di formulare e conseguire obiettivi di budget coerenti con le indicazioni nazionali, regionali e con le direttive della Direzione Strategica Aziendale; -competenza nella progettazione e realizzazione di piani di formazione del personale coerenti con i bisogni formativi in relazione agli obiettivi di attività definiti.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.
Tale profilo richiede conoscenza, competenza ed esperienza che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare il ruolo richiesto.
Pertanto, al fine di esercitare tale specifico profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di un Servizio che si occupi di Igiene degli allevamenti e delle Produzioni zootecniche, mostrando di possedere le conoscenze e competenze specifiche.
Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza ed esperienza nella lettura dei bisogni del territorio, nella promozione, gestione e valutazione degli interventi propri della Struttura il cui ruolo di direzione è posto a selezione e che sono descritti nel presente profilo.
Il Candidato dovrà, in particolare, avere maturato esperienza nel gestire la programmazione, la realizzazione e la rendicontazione dei controlli ufficiali, con particolare riferimento
- ai sistemi informatici Traces, BDN, Sinvsa e GISA e Matrix
- Provata competenza sulla gestione del farmaco veterinario in tutte le sue declinazioni
- Provata competenza ed esperienza nella gestione dei controlli ufficiali in materia di benessere animale nelle fasi di allevamento e trasporto
- Provata competenza ed esperienza nella gestione di eventi relativi ad emergenze epidemiche e non epidemiche
- Consolidata esperienza nell'effettuazione e gestione degli audit sia sugli OSA (Operatori del Settore Alimentare) che sulle Autorità Competenti
- In particolare è richiesta competenza nella gestione del Sistema di Allerta Rapido e piattaforma iRASFF
- In particolare è richiesta competenza nella gestione delle attività del servizio secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015
-capacità di interagire con gli uffici regionali di programmazione e controllo

Le capacità professionali dovranno essere orientate all'esercizio del ruolo ricoperto soprattutto riguardo alla gestione tecnica dei processi, garantendo un profilo organizzativo adeguato allo sviluppo di percorsi di integrazione tra le strutture del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto delle linee programmatiche e di indirizzo della Direzione Aziendale, e nel rispetto della specifica normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Via Comunale del Principe 13/a

– 80145 Napoli –

CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di sostituzione a tempo determinato, per assenza causa aspettativa *ex* art. 22 co. 5 del CCNL 19/12/2019, di Direzione della Struttura Complessa "Direzione Medica di Presidio" del P.O. Ospedale del Mare.

In esecuzione della deliberazione n° 677 del 19/05/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di incarico a t.d. di sostituzione di Direzione della Struttura Complessa "Direzione Medica di Presidio" del P.O. Ospedale del Mare.

Ruolo: Medico

Profilo professionale: Dirigente Medico

Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area di sanita' pubblica.

Disciplina: Direzione medica di presidio ospedaliero.

Profilo Professionale:

Il Direttore Medico di Presidio sovrintende all'organizzazione e alla gestione delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio.

Funzioni tecnico-professionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Medico di Presidio deve:

- vigilare sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari;
- svolgere attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.O. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere;
- vigilare sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- gestire e vigilare sull'attività necroscopica;
- provvedere al controllo, all'archiviazione ed alla conservazione della cartella clinica e rilascia copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto;
- vigilare sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie;
- collaborare alla verifica sull'idoneità sanitaria del personale del Presidio ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione;
- supportare il Direttore Sanitario aziendale nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione dell'emergenze;
- coordinare organizzativamente e verificare le attività sanitarie del Presidio attraverso:
- la collaborazione con i Coordinatori delle Attività Infermieristiche nella gestione delle attività sanitarie del personale tecnico e infermieristico;
- la verifica dell'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O.;
- la collaborazione con il Responsabile del Blocco Operatorio nell'applicazione del regolamento di gestione dell'attività del Blocco Operatorio;
- la collaborazione con il Servizio aziendale preposto all'organizzazione delle attività ambulatoriali del Servizio Sanitario Regionale e nella verifica dei relativi tempi di attesa.
- la collaborazione con le Unità di Staff della Direzione Sanitaria Aziendale (Servizio di Ingegneria Clinica e Biotecnologie, Servizio Qualità e Controllo Rischio Clinico, Servizio Farmaceutico, ecc.);
- conoscere gli strumenti di controllo di gestione e più in generale dell'analisi economica;
- partecipare alla negoziazione del budget con il Direttore della UOC Programmazione e Pianificazione Aziendale;
- gestire i dati statistici ed epidemiologici;
- partecipare alla definizione dei criteri e dei provvedimenti necessari alla allocazione delle risorse per le unità operative ivi compreso il personale;
- verificare i risultati dei processi di lavoro e sull'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento agli episodi di ricovero ed all'utilizzo delle tecnologie complesse;
- realizzare l'integrazione, mediazione e collegamento tra le UU.OO. attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- vigilare in materia di tariffe e prestazioni;
- gestire e monitorare la libera professione intramurale in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- predisporre le valutazioni tecnico-sanitarie sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazioni edilizie;
- proporre pareri in merito all'acquisto di attrezzature e di dispositivi medici, oltre alla definizione delle priorità;
- cooperare alla definizione di programmi per la valutazione di efficienza ed efficacia delle attività di emergenza sanitaria;
- cooperare all'organizzazione dell'assistenza ospedaliera alternativa al ricovero in collegamento con i servizi territoriali;
- collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento permanente aziendale per il personale;
- gestire documentazione sanitaria e consegna cartelle cliniche, vigilanza sulla tenuta degli archivi clinici;
- garantire la funzione di vigilanza sull'ammissione e sulla attività di personale volontario, specializzandi, frequentatori ed in formazione nelle unità operative;
- definire le tipologie degli ambulatori, orari di attività e del volume di prestazione;
- autorizzare l'esecuzione di consulenze e esami presso strutture convenzionate;
- partecipare, di concerto con l'Ufficio Qualità aziendale, alla tenuta e aggiornamento dei regolamenti interni e raccomandazioni, linee guida;
- garantire la funzione di igiene ospedaliera e ambientale;
- garantire la funzione di ristorazione dei degenti e dei dipendenti;
- garantire la funzione di gestione dei rifiuti ospedalieri;
- garantire la funzione di gestione della biancheria pulita/sporca;
- garantire la funzione di gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti;
- garantire la funzione di sterilizzazione del materiale ad uso sanitario.
- garantire la funzione di programma di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere;
- garantire la funzione di programma di miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, con particolare attenzione all'Umanizzazione delle Cure.
- garantire la funzione di polizia mortuaria; denunce delle cause di morte;
- garantire la funzione di dichiarazione di nascita;
- garantire la funzione di donazioni e trapianto di organi:
- garantire la funzione di interfaccia nei confronti dell'Autorità Giudiziaria;
- garantire la funzione di gestione della documentazione sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire la funzione di vigilanza sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari ed esprime parere obbligatorio sulla raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati sanitari con particolare riguardo ai mezzi informatici ed informatici;
- garantire la vigilanza sugli appalti di competenza;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione e i medici competenti alla individuazione delle strategie competitive relative agli ambienti di lavoro;
- collaborare relativamente alla gestione dell'emergenza (antincendio, massiccio afflusso, etc.);
- garantire la definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli scritti di pulizia ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione.

Funzioni organizzativo-gestionali

Il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero deve garantire comprovate competenze manageriali, di seguito indicate:

- conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- conoscenza dell'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget e del conto economico;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative clinico-assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia;
- capacità di proporre l'integrazione della pianta organica delle UU.OO. d'intesa con i responsabili;
- capacità di dirigere i dirigenti medici di I° livello con funzioni igienico-organizzative, tramite l'assegnazione di responsabilità di unità funzionali e/o obiettivi ed il controllo dei risultati, e degli uffici della Direzione Medica del presidio ospedaliero, oltre alla predisposizione del piano d'intervento per la formazione dell'équipe.

Qualità relazionali

Il Direttore di Presidio Ospedaliero deve:

- inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali, extra-aziendali e regionali;
- promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente;
- partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i

fonte: http://burc.regione.campania.it

migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;
- partecipare alle attività correlate ai processi di gestione della soddisfazione degli utenti;
- attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa;
- promuovere un clima collaborativo utilizzando la capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.

Caratteristiche della Struttura

Ambiti di responsabilità afferenti alla Direzione di Presidio sono:
- Igiene Ospedaliera, Igiene Ambientale /smaltimento dei Rifiuti e Confort Alberghiero.
- Gestione della Polizia Mortuaria.
- Gestione delle attività ambulatoriale sviluppata nel Presidio Ospedaliero.
- Gestione dei posti letto (programmazione delle dotazioni nelle varie fasi dell'anno e per far fronte ai ricoveri urgenti).
- Altre funzioni specificatamente assegnate dalle direttive vigenti (governo clinico, processo di accreditamento, sicurezza/gestione del rischio, attuazione della libera professione intramuraria dei dirigenti medici afferenti al Presidio Ospedaliero, ecc.).

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo, stabilite dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di almeno cinque anni conseguita in un DEA di I Livello nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97.

e) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
   "(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);
3) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – U.OC. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima, ovvero tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se

fonte: http://burc.regione.campania.it

non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri (oggi Direttori di struttura complessa), e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

La durata massima dell'incarico a tempo determinato è quella di cui al comma 2 dell'art. 108 del CCNL 2016-2018 dell'Area Sanità (max 36 mesi) e nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Il rapporto di lavoro del dirigente assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del comma 5, è disciplinato dall'art. 108 (Assunzioni a tempo determinato) e dall'art. 109 (Trattamento economico – normativo dei dirigenti con contratto a tempo determinato) del suddetto CCNL. La disciplina dell'incarico conferito è quella prevista dall'art. 15 e seguenti del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. e dal CCNL 2016-2018 dell'Area Sanità per quanto attiene la valutazione e la verifica, durata ed altri istituti applicabili. Il contratto si risolve automaticamente allo scadere in caso di mancato rinnovo ed anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di sostituzione di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di sostituzione di Direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'incarico avrà durata per tutto il periodo di durata dell'aspettativa del titolare e comunque non superiore 36 mesi, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve e potrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferito ad un dirigente preferibilmente titolare di un rapporto di lavoro in regime di esclusività e titolare di incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa ovvero di altissima professionalità o di alta specializzazione di cui all'art. 18 (Tipologie d'incarico) del CCNL 2016-2018 Area Sanità.

Il trattamento economico è quello previsto dall'art. 109 (Trattamento economico – normativo dei dirigenti con contratto a tempo determinato) del suddetto CCNL.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di sostituzione di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "*Monitoraggio e Controllo Attività Assistenza Specialistica*".

In esecuzione della deliberazione n. 670 del 18/05/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. (come precisato dall'art. 29 del CCNL 1998/2001 Dirigenza SPTA, gli incarichi di struttura complessa possono essere attribuiti mediante le procedure previste dal DPR 484 del 1997, nel limite del numero stabilito dall'atto aziendale), nonché: dall'art. 71 CCNL relativo al personale dell'area dirigenziale delle Funzioni Locali triennio 2016 – 2018, dal D.Lgs. 502/92 per quanto d'interesse, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, dal D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., nonché dal Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria e Dirigenza P.T.A., adottato con Delibera del Direttore Generale n° 2306 del 29/11/2018, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Monitoraggio e Controllo Attività Assistenza Specialistica.
Ruolo: Dirigente del Ruolo PTA
Profilo professionale: Direttore di Struttura Complessa
Professioni ammesse alla partecipazione: Dirigente Amministrativo, Ingegnere Gestionale, Dirigente Analista, Dirigente Statistico.

Caratteristiche della Struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fra le articolazioni aziendali delle direzioni vi è la U.O.C. Monitoraggio e Controllo attività Assistenza Specialistica**.**

È incaricata del monitoraggio, controllo, liquidazione e verifica delle attività delle strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica e dialisi.

Cura direttamente le seguenti attività:

- monitorizza e controlla le attività delle strutture private accreditate per la specialistica ambulatoriale, perseguendo la massima appropriatezza clinica ed organizzativa;
- monitorizza e controlla le attività delle strutture private accreditate per la dialisi, perseguendo la massima appropriatezza clinica ed organizzativa;
- monitorizza la produzione specialistica ambulatoriale delle strutture private accreditate e garantisce il rispetto dei limiti di spesa prestabiliti;
- fornisce consulenza alla Direzione Aziendale ed al servizio Affari Giuridico-Legali e Contenzioso nella gestione del contenzioso relativo all'attività specialistica ambulatoriale accreditata;
- coordina le attività del Tavolo Tecnico della specialistica ambulatoriale istituito in ottemperanza a disposizioni regionali;
- coordina le attività per garantire l'assistenza sanitaria all'estero di cittadini italiani negli Stati dell'Unione Europea e negli Stati in Convenzione;
- coordina le attività per il trasferimento all'estero per cure di altissima specializzazione;
- coordina le attività per garantire l'assistenza sanitaria a cittadini residenti negli Stati dell'Unione Europea e negli Stati in Convenzione;
- cura il monitoraggio della spesa dell'assistenza specialistica territoriale;
- cura la liquidazione della spesa dell'assistenza di specialistica ambulatoriale;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Manuale procedure per l'adozione dei corretti procedimenti contabili".

Profilo Professionale:

Competenze organizzative e gestionali e tecnico professionali:

- Esperienza nella gestione e monitoraggio delle prestazioni erogate dalle società private accreditate per l'assistenza specialistica;
- capacità nel monitoraggio e controllo delle attività delle strutture private accreditate per la dialisi, al fine di perseguire la massima appropriatezza clinica ed organizzativa;
- capacità nel monitoraggio e controllo del rispetto dei tetti di spesa e capacità operative massime (C.O.M.) delle strutture accreditate per la 5pecialistica ambulatoriale *e* dialisi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenza nell'organizzazione dei controlli clinici ed economici sulle strutture accreditate per la specialistica ambulatoriale e dialisi;
- capacità gestionale nell'organizzazione delle procedure di liquidazione della spesa relativa alla specialistica ambulatoriale e dialisi;
- conoscenza delle procedure prescrittive delle prestazioni di assistenza specialistica;
- capacità di coordinamento dei distretti sanitari sull'attività di controllo sull'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle società private accreditate per la specialistica ambulatoriale e dialisi;
- esperienza nelle procedure di accreditamento delle strutture pubbliche e private accreditate;
- esperienza nell'attività specifica del Tavolo Tecnico della macro area dell'assistenza specialistica;
- esperienza nella consulenza per la gestione del contenzioso legale riferito ai tetti di spesa dell'assistenza specialistica e dialisi.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di laurea in una delle suddette professioni ammesse o altra laurea equipollente;

b) Esperienza dirigenziale nel profilo di Dirigente Amministrativo non inferiore ad anni 5 (cinque), maturata con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato senza soluzione di continuità nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del D.lgs. 165/01 e s.m.i., che abbiano superato positivamente le apposite verifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97;

c) Valutazione positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi dell'art. 76, comma 2 del CCNL dell'Area Funzioni Locali 2016-2018 (ex Area III);

d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-*quinquies* D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 *quinquies* D.Lgs. 502/1992;

e) Non aver avuto procedimenti disciplinari che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale né di avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) Curriculum Formativo e Professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, con riferimento:
   a) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   b) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   c) alla tipologia dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 76, comma 4 del CCNL dell'Area Funzioni Locali 2016-2018 (ex Area III) delle prestazioni effettuate dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ai risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 76, comma 4 del CCNL dell'Area Funzioni Locali 2016-2018 (ex Area III)**;**

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

f) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

g) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che (ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.P.R. 484/97) le specifiche attività professionali (riferite esclusivamente al decennio precedente alla data di pubblicazione del bando) devono essere certificate dal direttore amministrativo aziendale sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unita' sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera.

   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Amministrativo d'Azienda, ovvero autocertificata;

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);

5) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale e composta dal Direttore Amministrativo aziendale e da altri due componenti esperti e di comprovata competenza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, individuati dal Direttore Generale medesimo, così come previsto dal succitato regolamento Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n° 2306 del 29/11/2018.

Nell'individuazione del Dirigente a cui conferire l'incarico dovrà tenersi conto:

- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o esperienze documentate di studio, ricerca o professionali;
- della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati nonché alle valutazioni ri portate;
- dei titoli posseduti;
- della normativa anticorruzione privilegiando la rotazione degli stessi.

L'incarico ha durata quinquennale con possibilità di rinnovo.

L'incarico è soggetto a valutazione annuale come da CCNL vigenti.

In caso di grave responsabilità, accertata ai sensi delle vigenti disposizioni e procedure aziendali in materia, garantito il contraddittorio con l'interessato, può essere revocato anticipatamente, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'incarico può essere revocato anche per effetto di modifiche organizzative deliberate dalla Direzione Strategica.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, ovvero tramite indirizzo Pec opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL dell'Area Funzioni Locali 2016-2018 (ex Area III), e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Funzioni Locali 2016-2018 (ex Area III).

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Diagnostica per Immagini" del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo e Capilupi di Capri.

In esecuzione della deliberazione n° 587 del 30/04/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Diagnostica per Immagini del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo e Capilupi di Capri.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (*ex* art. 4, D.P.R. 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Radiodiagnostica.

Profilo Professionale:
Il Direttore della struttura complessa di Diagnostica per Immagini:
- ha comprovata esperienza nella diagnostica per immagini nelle principali metodiche radiologiche, con particolare attenzione al regime di urgenza-emergenza ed è in possesso di comprovate conoscenze di utilizzo ed implementazione dei sistemi diagnostici in relazione ai diversi setting assistenziali. In particolare, ha comprovata esperienza nella gestione e refertazione delle attività di diagnostica per immagini ad elevata tecnologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha esperienza in ambito organizzativo e riorganizzativo delle attività di diagnostica per immagini in ambiti differenti;
- definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative, finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura (Evidence Based Medicine);
- ha esperienza nella valutazione ed utilizzo delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, in relazione alla Health Technology Assessment, per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto delle linee guida professionali condivise dalla comunità scientifica e del budget assegnato;
- ha comprovata capacità di progettazione, realizzazione e utilizzo dei sistemi RIS-PACS, con esperienza nell'applicazione delle loro funzionalità, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la teleradiologia (per la presenza della sede disagiata sull'isola di Capri), per ottimizzare la gestione delle risorse umane e la fruizione del servizio da parte degli utenti e degli operatori della UOC;
- ha capacità di condivisione con il proprio personale degli obiettivi assegnati, promuovendo un clima collaborativo e favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali, motivando e valorizzando i collaboratori, e favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici afferenti la branca specialistica, con particolare riguardo a tecniche innovative;
- provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione della struttura;
- definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione delle cure;
- organizza, anche con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti;
- adotta, quando necessario, misure atte a rimuovere eventuali disservizi che incidano sulla qualità dell'assistenza. Vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria. Coordina le attività relative alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle altre strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. In particolare l'organizzazione dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento e mantenere proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;
- propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e supporta l'attuazione dei progetti strategici aziendali;
- promuove il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;

Al Direttore della struttura complessa di Diagnostica per Immagini sono richieste, inoltre, le seguenti competenze professionali e manageriali:

Conoscenze scientifiche e professionali nella specifica disciplina
- avere maturato una comprovata esperienza nella gestione, esecuzione e refertazione delle attività di diagnostica per immagini ed in particolare delle attrezzature ad elevata tecnologia ed in regime di urgenza-emergenza;
- avere esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione ai principi dell'Health Technology Assessment e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto delle linee guida professionali condivise dalla comunità scientifica;
- possedere documentata capacità di progettazione, realizzazione e utilizzo dei sistemi RIS-PACS, con esperienza nell'applicazione per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti e degli operatori della UOC anche in telegestione/teleradiologia;
- avere adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- possedere la capacità di gestire eventuali conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività radiologica;
- avere la capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- avere adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;

Gestione manageriale e budgeting

- possedere comprovata competenza del funzionamento manageriale della gestione in ambito sanitario pubblico;
- avere conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi concordati;
- avere capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza, alla evoluzione normativa e tecnologica;
- avere maturato esperienza in ambito organizzativo, tecnico e gestionale della diagnostica per immagini in funzione della recente epidemia COVID19, in ragione della possibilità che la stessa, o analoghe situazioni epidemiche possano ripresentarsi nel prossimo futuro;
- possedere comprovata conoscenza delle metodologie per ottimizzare la produttività, per l'incremento delle attività radiologiche ed abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni ai pazienti;
- possedere la capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato;

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Based Medicine;
- attitudine all'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
- esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- attività in corsi di studio, formazione e aggiornamento di rilevanza regionale, nazionale e internazionale sia in ambito tecnico-professionale che gestionale
- partecipazione a società scientifiche attive nella disciplina a livello nazionale/internazionale;
- esperienza di gestione ottimale dei tempi di attesa;
- conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento;
- esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consolidate esperienze professionali con ruoli di gestione professionale diretta di attività con esiti positivi nell'uso delle risorse umane e materiali assegnate.

Caratteristiche della Struttura

Contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa di Diagnostica per Immagini.

L'ASL Napoli 1 Centro è inserita in una rete ospedaliera regionale e presenta una notevole complessità strutturale che deriva da una serie di aspetti peculiari che la caratterizzano.

Ogni U.O.C ospedaliera eroga prestazioni sia in regime di ricovero che ambulatoriali tali da:

- contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro tempi utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali e per la conclusione tempestiva delle degenze ordinarie o a ciclo diurno;
- contribuire al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base degli indirizzi regionali;
- garantire la quantità e qualità delle performance in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione del prodotto;
- garantire l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche diagnostiche ed assistenziali;
- garantire una efficiente gestione delle risorse in dotazione.

Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale e dalla pianificazione attuativa aziendale approvata dagli organismi regionali competenti.

Il Presidio Ospedaliero rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico ed è dotato di autonomia economico-finanziaria, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.

Secondo l'ultimo Atto Aziendale approvato, il Presidio Ospedaliero Riunito Santa Maria di Loreto Nuovo e Capilupi è un Presidio Ospedaliero di Base e comprende il Presidio Ospedaliero Santa Maria di Loreto Nuovo con annesso lo Stabilimento Capilupi di Capri.

Il Presidio Ospedaliero Santa Maria di Loreto Nuovo è dotato di n. 141 posti letto, garantisce attività di elezione e di emergenza-urgenza ed è sede di Pronto Soccorso Medico-Chirurgico con la presenza di guardia medica attiva nelle discipline previste per i Presidi Ospedalieri di Base e svolge tutte le attività previste dalle Unità Operative programmate indicate nell'Atto Aziendale.

Lo Stabilimento Capilupi di Capri è dotato di n. 20 posti letto e svolge tutte le attività previste dalle Unità Operative programmate ed indicate nell'Atto Aziendale. Ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n° 33 del 17/05/2016, lo Stabilimento Capilupi di Capri è un presidio di pronto soccorso di area particolarmente disagiata. Viene identificato quale "Struttura in deroga" rispetto ai vincoli degli standard ed ai bacini di utenza ed in tale sede viene garantita: un'attività di pronto soccorso, con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, l'accesso in

fonte: http://burc.regione.campania.it

urgenza-emergenza, l'osservazione, la stabilizzazione, la cura ove compatibile, o il trasferimento secondario ove necessario.
A norma del D.M. 70 l'attività di Diagnostica per Immagini è garantita nelle 24 ore anche con attività diagnostica svolta in Teleradiologia.

La struttura complessa di Diagnostica per Immagini è inserita nel Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Terapia Radiante dell'Asl Napoli 1 Centro.
La mission della struttura è quella di assicurare i LEA. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, il PO garantisce la stabilizzazione del paziente ad alta complessità (modalità hub e spoke) nonché la presa in carico dei pazienti secondo i più aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) attraverso attività in ricovero ordinario e di day surgery.
La UOC Diagnostica per Immagini è dotata delle seguenti attrezzature:
- Sistema RIS PACS con collegamento in teleradiologia con il P.O. Capilupi e l'intera ASL Napoli 1 Centro;
- una diagnostica TC 64 strati;
- una diagnostica ecografica;
- 2 apparecchiature di Radiologia tradizionale, una con acquisizione digitale diretta, la seconda con modalità di acquisizione dall'immagine RX con sistema CR;
- apparecchiature portatili e archi a C per l'uso in sala operatoria;
- 1 angiografo digitale.

Il PO S. Maria di Loreto Nuovo è stato convertito da marzo 2020 in Covid-Hospital per far fronte all'Emergenza Covid-19. La conseguente riorganizzazione delle sue strutture avverrà seguendo le linee programmatiche del prossimo piano ospedaliero regionale, di concerto con il successivo nuovo Atto Aziendale dell'Asl Napoli 1 Centro.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, *ex* art.5, comma 1 *lett b*) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

e) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

f) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di
h) risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
k) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
   "(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);
3) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – U.OC. Gestione Risorse Umane – Via**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa, **uno per ciascuna delle discipline oggetto e/o equipollenti del bando,** individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, ovvero tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione" del P.O. S. Maria di Loreto Nuovo.

In esecuzione della deliberazione n° 617 del 06/05/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione del P.O. S. Maria di Loreto Nuovo.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Profilo Professionale:
Il Direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione:

- ha comprovata esperienza nelle più moderne tecniche di Anestesie e Rianimazione con particolare attenzione al regime di emergenza e urgenza ed è in possesso di comprovate conoscenze di utilizzo delle tecniche di ventilazione polmonare, ultra-filtrazione, broncoscopia di urgenza, tecniche di Anestesia eco-guidate ed impiantistica vascolare eco-guidata.
- Ha esperienza in ambito organizzativo e riorganizzativo delle attività di sala operatoria, pronto soccorso e rianimazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative, finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione applicazione e monitoraggi di protocolli diagnostici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura.
- Ha capacità di condivisione con il proprio personale degli obiettivi assegnati, promuovendo un clima collaborativo e favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali, motivando e valorizzando i collaboratori, e favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali.
- Verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso attività di formazione interna ed esterna su tematiche rigurdante aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alle branche specialistiche, con particolare riguardo a tecniche innovative.
- Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica della appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dalla struttura.
- Organizza, anche con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., attività di audit sulle pratiche assistenziale al fine di conseguire un livello di efficienza efficacia e di gradimento agli standard conseguiti.
- Svolge attività di indirizzo di coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle altre strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento, e mantenere proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Al direttore della struttura complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica sono richieste, inoltre, le seguenti competenze professionali e manageriali:

<u>Conoscenze scientifiche e professionali nella specifica disciplina</u>

- Comprovata esperienza nella gestione ed esecuzione di terapie complesse rianimatorie anche in regime di urgenza-emergenza;
- esperienza di tecniche di tracheotomia di urgenza o per pazienti sottoposti in ventilazione meccanica da più di 5 gg;
- esperienza di tecniche anestesiologiche sempre più innovative; Avere esperienza di broncoscopia;
- esperienza di accessi vascolari eco-guidati (CVC, PICC);
- esperienza di blocchi antalgici eco-guidati;
- esperienza di ultrafiltrazione per pazienti in insufficienza renale;
- adeguate capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professione e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

Gestione manageriale e budgeting

- comprovate competenze del funzionamento manageriale in ambito sanitario pubblico;
- conoscenza delle tecniche di Budgeting e capacità di collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi concordati;
- capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza, alla evoluzione normativa e tecnologica;
- esperienza in ambito organizzativo, tecnico e gestionale, in funzione della recente epidemia COVID-19, in ragione della possibilità che la stessa o analoghe situazioni epidemiche possono ripresentarsi nel prossimo futuro;
- comprovate conoscenze delle metodologie per ottimizzare la produttività, ed abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni ai pazienti;
- capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato.

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:

- esperienze e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure e protocolli inspirati ai principi della Evidence Based Medicine;
- attitudine all'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
- esperienze di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio di eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- attività in corso di studio formazione e aggiornamento di rilevanza regionale, nazionale e internazione sia in ambito tecnico professionale che gestionale;
- partecipazione a società scientifiche attive nelle discipline a livello nazione e internazionale; Esperienza di gestione ottimale dei tempi di attesa;
- conoscenze relative di percorso di qualità e accreditamento;
- esperienze nell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente;
- consolidate esperienze professionali con ruoli di gestione professionale dirette di attività con esiti positivi nell'uso delle risorse umane e materiali assegnati.

Caratteristiche della Struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

La asl napoli 1 centro è inserita in una rete ospedaliera regionale e presenta una notev ole complessità strutturale che deriva da una serie di aspetti peculiari che la caratterizzano. Ogni U.O.C. eroga prestazioni sia in regimi di ricoveri che ambulatoriali tali da:

- contribuire ai tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base degli indirizzi regionali;
- contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro tempi utili per l 'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali e per la conclusione tempestiva delle degenze ordinarie o a ciclo diurno;
- garantire la quantità e qualità delle performance in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione del prodotto;
- garantire l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche diagnostiche e assistenziali;
- garantire un efficiente gestione delle risorse in dotazione.

Le funzioni specialistiche esercitate da ciscun ospedale sono quelle previste dalla programmazione regionale e dalla pianificazione attuativa aziendale approvata dagli organismi regionali competenti. Il presidio ospedaliero rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico ed è dotato di autonomia economico finanziaria, con l'attribuzione dello specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.

Secondo l'ultimo atto aziendale approvato, il presidio ospedaliero riunito SANTA MARIA DI LORETO NUOVO E CAPILUPI è un presidio ospedaliero di base e comprende il Presidio Ospedaliero SANTA MARIA DI LORETO NUOVO con annesso lo stabilimento CAPILUPI DI CAPRI.

Il Presidio Ospedaliero SANTA MARIA DI LORETO NUOVO è dotato di n. 141 posti letto, garantisce attività di elezione di emergenza-urgenza-rianimativa ed è sede di Pronto Soccorso medico chirurgico con presenza di guardia medica attiva nelle discipline previste per i presidi ospedalieri di base e svolge tutte le attività previste dalle unità operative programmate indicate nell'atto aziendale. Lo stabilimento CAPILUPI DI CAPRI è dotato di n.20 posti letto e svolge tutte le attività previste dalle unità operative programmate e indicate nell'atto aziendale.

Ai sensi del decreto del commissario ad acta n°33 del 17-05-2016, lo stabilimento CAPILUPI DI CAPRI è un presidio di Pronto Soccorso di aria particolarmente disagiata. Viene identificato come "Struttura in deroga" rispetto ai vincoli degli standard e ai bacini di utenza ed in tale sede viene garantita: un'attività di Pronto Soccorso, con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, l'accesso in urgenza-emergenza-rianimativa, l'osservazione, la stabilizzazione, la cura ove compatibile, o il trasferimento secondario ove necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'unità operativa di ANESTESIA E RIANIMAZIONE garantisce nelle 24h un'attività diagnostica terapeutica e continuità assistenziale. È inserita nel dipartimento di medicina e chirurgia dell'ASL NA1 CENTRO. La mission della struttura è quella di assicurare i LEA, oltre ad interventi di emergenza e urgenza.

Il P.O. garantisce la stabilizzazione del paziente ad alta complessità (modalità hub e spoke) nonché la presa in carico dei pazienti secondo i più aggiornati Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali (PDTA) attraverso attività in ricovero ordinario e di day surgery.

La unità operativa di ANESTESIA E RIANIMAZIONE è dotata da n.10 posti letto attrezzati per:

- assistenza rianimativa per pazienti provenienti dal P.S.;
- assistenza a pazienti provenienti dalle sale operatorie dopo interventi chirurgici;
- assistenza a pazienti provenienti da altri P.O.;
- assistenza a pazienti sottoposti ad interventi chirurgici nelle varie branche.

Il P.O. S. MARIA DI LORETO NUOVO è stato convertito da marzo 2020 in Covid-Hospital per far fronte alla Emergenza Covid-19. Prima con n.10 posti di Rianimazione covid e n.50 posti di medicina covid, poi con n.20 posti di sub-intensiva covid e n.60 posti di medicina covid. La conseguente organizzazione delle sue strutture avverrà seguendo le linee programmate dal prossimo piano ospedaliero regionale di concerto con il successivo nuovo atto aziendale dell'ASL NA1 CENTRO.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, *ex* art.5, comma 1 *lett b*) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

e) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

f) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
   "(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);

3) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – U.OC. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, ovvero tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione" del P.O. Pellegrini.

In esecuzione della deliberazione n° 575 del 27/04/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione del P.O. Pellegrini.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Profilo Professionale:
Attività clinica e gestionale

- Consolidata esperienza nell'anestesia in chirurgia generale ed in gran parte delle specialità chirurgiche nelle attività diagnostico terapeutiche (endoscopia, radiologia interventistica).
- Consolidata esperienza nell'anestesia in interventi chirurgici ad alta complessità e nei pazienti con rischio operatorio elevato.
- Consolidata esperienza anestesiologica nella chirurgia della mano e microchirurgia e reconnessione di tutte le strutture vascolo-nervose-tendinee ed ossee d'arto superiore o segmenti d'arto nonché nella fase di rivascolarizzazione postoperatoria in Terapia Intensiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Consolidata esperienza in Anestesia Locoregionale con particolare esperienza nei Blocchi nervosi Arto superiore ed inferiore con guida Ecografica e TENS.
- Consolidata esperienza nella gestione dei pazienti critici, ricoverati in Terapia Intensiva Rianimazione, conoscenza dei principali strumenti di monitoraggio degli indicatori specifici.
- Consolidata esperienza nei trattamenti di CRT (CVVHDF, SCUF, CVHD, HDF decapCO2).
- Consolidata esperienza nell'esecuzione di Tracheostomia, con varie tecniche percutanee.
- Broncoscopia in paziente in terapia intensiva.
- Esperienza di Fibrobroncoscopia da sveglio per intubazioni difficili.
- Consolidata esperienza nell'esecuzioni di interventi di impianto e sostituzioni PEG.
- Esperienza in nutrizione Artificiale parenterale e enterale come centro prescrizione in collaborazione con il Centro NAD.
- Esperienza in materia di assistenza domiciliare nella gestione del paziente affetto da patologie neurodegenerative e Respiratorie con ampia conoscenza della ventilazione polmonare invasiva e non come centro di riferimento per le complicanze dei pazienti in ADO e in SUAP.
- Consolidata esperienza di formazione dei Care Givers destinati all'assistenza domiciliare dei pazienti ad alta complessità di cure domiciliari.

Competenze organizzativo-gestionali

- Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multi-professionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, in particolare la gestione perioperatoria del paziente chirurgico, il trattamento del dolore acuto, cronico.
- Esperienze, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse.
- Capacità ed attitudine relazionali, fondamentali per l'anestesista-rianimatore ed in particolare per il ruolo specifico, per la necessità, nella pratica clinica e nell'attività organizzativa e gestionale di costante collaborazione e confronto, multidisciplinare e multiprofessionale.
- Capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti.
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento.
- Promuovere la qualità delle cure costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza.
- Conoscenza e capacità nell'adozione della normativa in materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Capacità di promuovere il progetto di Rianimazione Aperta cercando di mettere la persona-paziente al centro del processo di cura e ricercando la migliore interazione fra sanitari, paziente e familiari per ottenere le migliori chances di guarigione.

Caratteristiche della Struttura

Nel Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, il Presidio Ospedaliero Pellegrini concorre a formare la rete ospedaliera come DEA di I Livello con una dotazione complessiva di posti letto 99 Ordinari, 25 Day Surgery, 13 Day Hospital, 14 Dialisi. 5 Sale operatorie 1 sala di Radiologia Interventistica, 1 sala elettrofisologia 1 Endoscopia Digestiva, Ambulatori Specialistici.

La programmazione sanitaria regionale, confermando il ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, ha assegnato al Presidio Ospedaliero Pellegrini le seguenti funzioni:

- Centro Spoke nella rete dell'emergenza-urgenza
- Centro Spoke nella rete IMA

Definizione del fabbisogno che caratterizza la U.O.C Anestesia e Rianimazione sotto il profilo oggettivo:

Attività Chirurgica

Dispone di n.5 Sale Operatorie che accolgono Chirurgia d'Urgenza,

Chirurgia Generale-Bariatrica, Chirurgia Oncologica, Chirurgia Epatobiliare Chirurgia Vascolare, Chirurgia Otorinolaringoiatrica, Chirurgia Ortopedica e Traumatologica, Chirurgia Oculistica e Trapiantologica, Chirurgia della Mano Chirurgia Onco-dermatologica, Day Surgery

La Struttura dispone di n. 8 posti di Rianimazione e Terapia intensiva:

- 1 posto di Day surgery: desinato per pazienti da sottoporre ad interventi di posizionamento Port.Cath, PEG
- 1 posto di isolamento per lpatologie infettive

Le sedute operatorie sono così distribuite*:*

25 sedute operatorie settimanali istituzionali, esclusa la chirurgia d'urgenza che funziona 24/7 (24h/24h – 7gg/7gg).

Attività di NORA (Non Operating Room Anesthesia):

Attività di assistenza anestesiologica in sala operatoria in regime di NORA, almeno per i seguenti ambiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elettrofisiologia;
- endoscopia digestiva;
- pronto soccorso ortopedia;
- radiologia diagnostica ed interventistica;
- pronto soccorso oculistico.

Attività di Ambulatorio di Terapia Antalgica:

3 sedute settimanali di ambulatorio di terapia antalgica.

Attività Ambulatoriale per gestione degli Accessi Venosi:

2 sedute settimanali di ambulatorio

Attività di riferimento per le Urgenze h 24:

- Pronto Soccorso Chirurgico e Medico
- Pronto Soccorso Oculistico
- Pronto Soccorso di chirurgia della mano e Reimpianto Arto e/o segmento d'arto
- UTIC e elettrofisiologia
- Dialisi
- Radiologia interventistica Vascolare
- Emergenza intraospedaliera
- Trasporto secondario extra-ospedaliero di pazienti ad alta complessità di cura verso i centri HUB

P.O.Pellegrini		
	2019	**2020**
n. posti letto medi attivi ordinari	99	99
n. dimissioni ordinarie	4157	3937
n. dimissioni con degenza 0 gg.	651	576
n. giornate di degenza ordinaria	33914	31197
Peso medio DRG in ordinaria	1,2483	1,2977
Oltre soglia	417	336
Day Hospital Day Surgery		
n. posti letto medi attivi DH	10	10
n. dimissioni DH medico	424	280
n. posti letto medi attivi DS	24	24
n. dimissioni DS	1148	478
Pronto Soccorso		
Prestazioni di Pronto Soccorso	61505	39588

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DI PRODUTTIVITA' UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. PELLEGRINI

INDICI DI ATTIVITA'	ANNO 2019	ANNO 2020
Casi chirurgici ordinari	2186	2192
Casi chirurgici day surgery	957	478
N. Ore totali interventi chirurgici compreso urgenze	H 4389	H 4737
RIANIMAZIONE		
N. Casi	194	163
Soglia 0/1 gg	87	75
Giornate degenza	1418	1281
Degenza media	7,31	7,86
Peso medio	2,784	2,8683
Rimborso medio per caso	7205	7812

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, *ex* art.5, comma 1 *lett b*) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

e) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

f) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
   "(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);

3) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – U.OC. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindici giorni prima, ovvero tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione" del P.O. S. Paolo.

In esecuzione della deliberazione n° 619 del 06/05/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione del P.O. S. Paolo.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Profilo Professionale:
Attività clinica e gestionale

- Consolidata esperienza nell'anestesia in chirurgia generale e in quella di chirurgia diagnostica.
- Consolidata esperienza nella chirurgia ortopedica traumatologica ed in particolar modo nei blocchi nervosi dell'arto superiore ed inferiore con guida ecografica con e senza elettrostimolatore.
- Consolidata esperienza nella gestione di pazienti critici ricoverati in rianimazione.
- Consolidata esperienza nell'esecuzione di tracheostomia con varie tecniche percutanee.
- Consolidata esperienza nell'esecuzione di interventi di impianto e sostituzioni PEG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esperienza di assistenza domiciliare per pazienti affetti da patologie neurodegenerative e respiratorie con conoscenza della ventilazione polmonare massiva.

Competenze organizzativo-gestionali

- Esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, in particolare la gestione perioperatoria del paziente chirurgico, il trattamento del dolore acuto e cronico.
- Esperienze con ruoli di responsabilità nella gestione di strutture semplici e/o complessi.
- Capacità nell'ambito dell'équipe di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti.
- Conoscenze e capacità nell'adozione della normativa in materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Capacità di promuovere il progetto di "rianimazione aperta" per migliorare il rapporto tra sanitari, paziente e familiari.

Caratteristiche della Struttura

- Il presidio ospedaliero dispone di 175 posti letto ordinari.
- L'attività chirurgica dispone di nº 6 sale operatorie che accolgono: Chirurgia generale e d'urgenza, Chirurgia oncologica, Chirurgia vascolare (proveniente dal S.G.B), Neurochirurgia della colonna vertebrale (proveniente dal S.G.B), Ortopedia traumatologica d'elezione e d'urgenza, Chirurgia urologica, Chirurgia otorinolaringoiatrica (Centro di alta specializzazione della chirurgia dell'orecchio), Chirurgia oculistica, Ginecologia ed Ostetricia, Centro interruzione di gravidanza, Centro fertilità, Endoscopia chirurgica, Day surgery.
- La struttura dispone di nº8 posti di rianimazione e terapia intensiva con due posti di isolamento per patologie infettive +1 posto di zona filtro. Inoltre vi sono 4 posti di TIPO (Terapia intensiva post operatoria) allocati nel complesso operatorio centrale.
- Le sedute operatorie di elezione sono circa 90 in un mese oltre l'urgenza che funziona 24 ore su 24 ogni giorno.
- Attività di NORA (Non Operating Room Anesthesia) Per endoscopia digestiva, radiologia diagnostica, attività ambulatoriale di otorino, attività ambulatoriale di chirurgia, attività ambulatoriale oculistica.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, *ex* art.5, comma 1 *lett b*) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

e) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

f) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
   "(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);
3) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – U.OC. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.
La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con

fonte: http://burc.regione.campania.it

precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, ovvero tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione" del P.O. San Giovanni Bosco.

In esecuzione della deliberazione n° 618 del 06/05/2021 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione del P.O. San Giovanni Bosco.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Profilo Professionale:
Aspetti manageriali:
- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'Azienda.
- Conoscere l'Atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza ed alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programma, inserisce, coordina e valuta il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; gestisce le attività della struttura complessa in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla norma vigente, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Sviluppare, in collaborazione con la Direzione del Dipartimento di appartenenza, e su indicazione della Direzione dell'Azienda, gli indirizzi e gli orientamenti specifici dell' Unità Operativa, in sintonia con le linee strategiche aziendali e negli ambiti di competenza.
- Esercitare un monitoraggio periodico sul grado di raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati e sui costi rispetto al budget assegnato in collaborazione con il Controllo di Gestione aziendale.
- Rendicontare periodicamente gli obiettivi definiti annualmente in sede di discussione di budget.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e normativi.
- Promuovere un clima collaborativo.
- Verificare e valutare, periodicamente, l'attività svolta da ciascun dirigente della struttura e la realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati, al fine di creare percorsi condivisi di miglioramento, formazione e perfezionamento professionale che tendano a valorizzare le risorse di ciascun collaboratore.
- Partecipare al percorso di integrazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Napoli "Federico II" assicurando la necessaria collaborazione, per quanto di competenza, sia assistenziali che didattiche (tutoraggio medici specialisti in formazione).
- Favorire l'integrazione fra i Presidi ospedalieri ed il territorio collaborando con il Distretto di riferimento e con i Medici di Medicina Generale per l'implementazione di percorsi terapeutici, diagnostici assistenziali condivisi.
- Proporre per la Direzione aziendale gli incarichi di Struttura semplice, Alta specializzazione e Programmi in relazione alle esigenze della Unità Operativa.
- Gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e delle procedure riguardanti la Unità Operativa e promuove la formazione continua dei professionisti.

<u>Governo clinico e leadership:</u>

- Applicare correttamente gli strumenti del governo clinico, con particolare riferimento all' utilizzo, nella pratica clinica, di linee guida validate, principi della gestione del rischio, l'informazione ed il consenso degli Utenti circa le procedure diagnostiche e terapeutiche.
- Partecipare alla creazione, introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e promuove l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali al fine di assicurare, in ambito specialistico, risposte idonee a soddisfare la domanda con tempi di attesa adeguati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adotta le politiche aziendali di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo ed applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Vigilare, nell'ambito della funzione di direzione ed organizzazione della struttura complessa, in ordine all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti delle P.A. ed al rispetto di questo da parte di tutti gli operatori in servizio presso la Unità Operativa di riferimento.
- Promuovere ed illustrare in modo documentato gli obiettivi e le linee di sviluppo della struttura a tutti i collaboratori, identificando in quale misura ogni componente dell'Unità Operativa partecipa alla realizzazione di tali obiettivi.
- Motivare e guidare i collaboratori, creando un clima organizzativo favorevole alla produttività, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle risorse di ciascun professionista, anche mediante una chiara, esaustiva e periodica informazione.
- Impartire direttive chiare e circostanziate ai collaboratori in relazione alle decisioni assunte e promuove il rispetto dei programmi di lavoro, elaborando validi correttivi in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo.
- Analizzare i problemi e le criticità della struttura ed elabora piani di risoluzione.

Requisiti specifici:

Pratica clinica e gestione specifica:

- Il Direttore deve esercitare il governo clinico dell' Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione della sede di lavoro con particolare richiamo ai principi di appropriatezza, efficacia ed efficienza della prestazione erogata, sicurezza degli operatori e dell' utenza, soddisfazione dell' utenza, già individuati nel processo di accreditamento istituzionale e nel rispetto delle linee di sviluppo dell' offerta concordate con la Direzione aziendale: deve, pertanto, dimostrare un' adeguata esperienza nell' ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.
- Deve saper gestire l'organizzazione e pianificare l'attività del Blocco Operatorio dell'Ospedale in collaborazione con gli altri componenti della Cabina di regia, in applicazione dei principi e delle norme fissate dal regolamento per la gestione dei Blocchi Operatori dell'Azienda ASL.
- Deve saper coordinare l'attività operatoria quotidiana e garantire il corretto funzionamento delle sale operatorie del Blocco Operatorio dell' Ospedale con particolare riferimento alla gestione delle liste operatorie e delle urgenze chirurgiche: deve dimostrare, pertanto, esperienza e capacità nelle diverse tecniche di anestesia generale e loco regionale nelle diverse branche della chirurgia (in particolare chirurgia generale, ortopedia,ostetricia e ginecologia) e possedere esperienza nella gestione delle emergenze anestesiologiche.
- Deve dimostrare di saper organizzare i percorsi di valutazione preoperatori per le diverse tipologia di intervento e per i diversi settings assistenziali, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e sicurezza del paziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deve saper organizzare l'assistenza postoperatoria; in particolare deve promuovere percorsi condivisi con i Colleghi chirurghi per l'implementazione dell'attività di rilevazione e di controllo del dolore postoperatorio e partecipare all' attività ed agli incontri periodici.
- Deve possedere esperienza nelle emergenze anestesiologiche ed interventistiche in ambito ostetrico.
- Deve saper organizzare e gestire un sistema di risposta all'emergenza all'interno dello stabilimento ospedaliero.
- Deve promuovere la gestione oculata della risorsa farmaco ed emoderivati consistente nell' uso rigoroso ed essenziale degli stessi, nella adesione alle norme aziendali di farmacosorveglianza ed alle indicazioni emanate dal Comitato Aziendale per il Buon Uso del Sangue; particolare riferimento ai principi di stewardship antibiotica per migliorare l'uso degli antibiotici e ridurre la farmaco resistenza.
- Deve collaborare con il Coordinamento locale e con il Centro di Riferimento Trapianti regionale per la diffusione all'interno dell'ospedale e sul territorio di una cultura orientata alla donazione di organi e tessuti; e supportare il Coordinatore locale nell' attività di prelievo di cornee e tessuti secondo le indicazioni regionali.
- Deve garantire, nell'ambito del Distretto di appartenenza, il funzionamento di un ambulatorio di I° livello di terapia antalgica per il dolore cronico, in applicazione del modello regionale.
- Deve promuovere la collaborazione con le strutture del Distretto e con i Medici di Medicina generale nella gestione dei pazienti domiciliari complessi con particolare riferimento alla gestione delle vie aeree.
- Deve incoraggiare la crescita professionale del personale a lui assegnato tramite la partecipazione, in modo propositivo, ai programmi aziendali e dipartimentali di formazione dei dirigenti medici e di sviluppo della "clinical competence" secondo le contingenti esigenze assistenziali della Unità Operativa ed in previsione delle linee di sviluppo concordate con la Direzione.

Caratteristiche della Struttura

Il P.O. SGB. È inserito nell'ambito della rete ospedaliera napoletana come DEA di I° livello a cui afferisce parte della cittadinanza della zona est di Napoli, parte della popolazione della provincia di Napoli NORD e Napoli SUD. A codesto presidio è associato il Presidio Sanitario Intermedio di Napoli EST. L' Attività Anestesiologica viene svolta in elezione ed in urgenza 24 ore su 24.

Il Presidio dispone di 5 sale operatorie. Le Unità Operative Complesse Chirurgiche presenti nel P.O. SGB con cui la UOC di Anestesia e Rianimazione collabora sono:

Ch. Generale e d'Urgenza, Ortopedia, Ch. Vascolare, Ostetricia e Ginecologia, Neurochirurgia.

Inoltre la UOC di Anestesia e Rianimazione collabora con l'Emodinamica e la Neuroradiologia Interventistica H24.

Dà supporto anestesiologico alla Struttura semplice Dipartimentale di Day Surgery che svolge attività chirurgica polivalente settimanale (Ch. Generale, NCH, Ginecologia, Ortopedia).

La UOC di Anestesia svolge attività ambulatoriale attraverso un ambulatorio di Terapia del Dolore, posizionamento di cateteri venosi centrale per via percutanea e posizionamento di PEG a pazienti disabili.

A questa UOC afferisce il PSI NA EST con attività settimanale sia di Day Surgery (urologia, Ortopedia, Ch. Generale, Max.Facciale, Oculistica) che ambulatoriale (Gastroenterologia, esami diagnostici con MDC).

Terapia Intensiva Polivalente:

In Terapia intensiva, che consta di 8 posti letto, vengono trattati pazienti con patologie maggiori (es. Politraumi, Emorragie cerebrali, gravi insufficienze respiratorie e cardiache) che giungono in questo P.O. tramite il Pronto Soccorso. È di supporto per la degenza post-chirurgica e per qualsiasi urgenza che si possa verificare nel presidio. Si applicano tecniche avanzate di Dialisi e di ECMO.

A seguito della crisi pandemica da SARS COVID-19 a partire dal 30/10/2020 il P.O. San Giovanni Bosco è stato per volontà dell'Unità di Crisi Regionale trasformato in Covid Center Hospital dedicato ai soli pazienti positivi sintomatici al Covid. Per cui la UOC di Anestesia e Rianimazione dà supporto sia Anestesiologico che Rianimatorio ai pazienti Covid.

Dal 12/03/2021, gli 8 posti di Rianimazione sono stati convertiti in 6 posti letto di Terapia Sub-Intensiva e 2 posti letto per assistenza post-operatoria.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – *novies* del D. Lgs. n. 502/92: "*Il limite massimo di eta' per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di eta', ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non puo' superare il settantesimo anno di età …".*

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso, ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, *ex* art.5, comma 1 *lett b*) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

e) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

f) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la **esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) attestatazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
   "(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
   Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445);

3) copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – U.OC. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it**,** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente **personale**, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, REDATTA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, ovvero tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera: punti 35;

titoli accademici e di studio: punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

curriculum formativo e professionale: punti 9;

colloquio: punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

É fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 –

AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 - Avviso Pubblico, per SOLI titoli , per la copertura di n. 29 posti di Dirigente Medico discipline varie, a tempo pieno e determinato PER MESI OTTO.

In esecuzione della deliberazione n. 469 del 16.04.2021, esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso pubblico, per SOLI titoli per la copertura a tempo pieno e determinato, per la durata **di mesi otto**, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale **di n. 29 posti di Dirigente Medico discipline varie :**

- **N. 12 posti di Dirigente medico di PEDIATRIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 6 posti di Dirigente medico di NEUROLOGIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 2 posti di Dirigente medico di DERMATOLOGIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 4 posti di Dirigente medico di NEONATOLOGIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 5 posti di Dirigente medico di OCULISTICA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

Requisiti specifici di ammissione:

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) possesso della specializzazione nella disciplina **oggetto dei posti a concorso a cui si intende partecipare** e/o in disciplina equipollente alla disciplina dei posti a concorso a cui si intende partecipare ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 483/1997 integrato con D.P.R. n. 156 del 9/3/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in disciplina affine ai sensi del D.M. 31/1/1998 e s.m.i..
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
D) sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020, a partire **dal terzo anno** del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di notorietà atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.,, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio

prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA MEDIANTE PEC PERSONALE** (Posta elettronica certificata), Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso **scade il 20° giorno** successivo a quello della data di pubblicazione del presente **Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.**

Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato con allegato documento di riconoscimento e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollogenerale**@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, il recapito telefonico del candidato, nonché l'avviso cui si intende partecipare.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione BURC.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissione esaminatrice per le singole dicpiline a concorso saranno nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione (per la singola disciplina) dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 5
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 5

b) max - 20 PUNTI CURRICULUM

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli e curriculum è la stessa sarà approvata con apposito atto dal DIRETTORE GENERALE dell'Azienda.
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Sanitaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione Burc della Regione Campania
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno – UOC GRU – mail personale@aslsalerno.it.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

MARIO
IERVOLINO
DIRETTORE
GENERALE ASL
SA
20.05.2021
12:53:22 UTC

Al DIRETTORE GENERALE
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare Avviso Pubblico SOLI TITOLI per la copertura **per la copertura di n. _____ posti di Dirigente disciplina di _____ , a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabile, pubblicato sul sito Aziendale**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …..…… il …….. codice fiscale.....;
2. di risiedere a……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……..……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso…….. ……in data……;
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici ……..…. al n. ……;
9. di essere in possesso della specializzazione in …….... conseguita presso ……;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni…… ……..……..;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……..…;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …… C.A.P……. Città …….. Tel. …..……;
15. altre ed eventuali comunicazioni……;

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

data

firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..…

…..……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……..

Data ……

……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 –

AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 - Avviso Pubblico, per SOLI titoli , per la copertura di n. 41 posti di Dirigente Medico discipline varie , a tempo pieno e determinato PER MESI OTTO.

In esecuzione della deliberazione n. 452 del 12.04.2021, esecutiva a norma di legge, è indetto - Avviso pubblico, per SOLI titoli per la copertura a tempo pieno e determinato, per la durata **di mesi otto**, eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione della relativa procedura concorsuale **di n. 41 posti di Dirigente Medico discipline varie :**

- **N. 12 posti di Dirigente medico di MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 8 posti di Dirigente medico di RADIODIAGNOSTICA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 5 posti di Dirigente medico di OSTERICIA E GINECOLOGIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 8 posti di Dirigente medico di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 5 posti di Dirigente medico di CHIRURGIA GENERALE a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**
- **N. 3 posti di Dirigente medico di GASTROENTEROLOGIA a tempo pieno e determinato per mesi OTTO**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e ss.mm. e ii., al D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e ss. mm. e ii..

Requisiti specifici di ammissione:

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) possesso della specializzazione nella disciplina **oggetto dei posti a concorso a cui si intende partecipare** e/o in disciplina equipollente alla disciplina dei posti a concorso a cui si intende partecipare, ai sensi del D.M. 30/1/1998 e ss. mm. e ii..
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 483/1997 integrato con D.P.R. n. 156 del 9/3/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in disciplina affine ai sensi del D.M. 31/1/1998 e s.m.i..
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all' 1/2/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA. SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
D) sensi dell'art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 8/2020, a partire **dal terzo anno** del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi dell'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;

h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15, della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di notorietà atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.,, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive
eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA MEDIANTE PEC PERSONALE** (Posta elettronica certificata). Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso **scade il 20° giorno** successivo a quello della data di pubblicazione del presente **Bando nel Bollettino Regionale della Regione Campania.**
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato con allegato documento di riconoscimento e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollogenerale**@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, il recapito telefonico del candidato, nonché l'avviso cui si intende partecipare.**
La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.
L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:
Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione BURC.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissione esaminatrice per le singole discipline a concorso saranno nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione (per la singola disciplina) dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 5
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 5

b) max - 20 PUNTI CURRICULUM

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine del Colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli e curriculum è la stessa sarà approvata con apposito atto dal DIRETTORE GENERALE dell'Azienda.
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Sanitaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione Burc della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno** – **UOC GRU – mail: personale@aslsalerno.it.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario IERVOLINO

MARIO IERVOLINO
DIRETTORE GENERALE
ASL SA
20.05.2021 12:56:31 UTC

Al DIRETTORE GENERALE
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare Avviso Pubblico SOLI TITOLI per la copertura **per la copertura di n. _____ posti di Dirigente disciplina di _____ , a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabile, pubblicato sul sito Aziendale**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …..…… il …….. codice fiscale.....;
2. di risiedere a……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……..……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso…….. ……in data……;
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici ……..…. al n. ……;
9. di essere in possesso della specializzazione in ……..... conseguita presso ……;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni…… ……..……...;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……..…;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …… C.A.P……. Città …….. Tel. …..……;
15. altre ed eventuali comunicazioni……;

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

data

firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..…

…..……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……..

Data ……

……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N° 2 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO,PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA.

In esecuzione della Delibera n° 561 del 30/04/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N° 2 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del Curriculum verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:
o titoli di carriera: punti 10;
o titoli accademici e di studio: punti 3;
o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
o curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente,**

sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N° 2 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO,PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA EMATOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA UOSD MALATTIE RARE DEL GLOBULO ROSSO.

In esecuzione della Delibera n° 609 del 14/05/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N. 2 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA EMATOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA UOSD MALATTIE RARE DEL GLOBULO ROSSO.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI PREFERENZIALI:

E' requisito preferenziale la competenza nella gestione dei pazienti ematologici in età' pediatrica.

3. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

• **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

• **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

5. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del Curriculum verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:
o titoli di carriera: punti 10;
o titoli accademici e di studio: punti 3;
o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
o curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

7. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

8. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO A TEMPO DETERMINATO PER MESI SEI, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI N. 10 INCARICHI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO – AUTISTA DI AMBULANZA CATEGORIA B - LIVELLO ECONOMICO SUPER – (BS).

In ottemperanza alla deliberazione del Direttore Generale n° 606 del 14/05/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato per mesi sei, eventualmente prorogabili, di n° 10 incarichi di Operatore Tecnico Specializzato – Autista di Ambulanza Categoria B - Livello Economico Super – (Bs).

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro che sono in possesso:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento obbligo scolastico;
- Patente di guida Ctg. "B" in corso di validità;
- Esperienza professionale di cinque anni maturata in Pubbliche Amministrazioni o imprese private

Si precisa che per "esperienza professionale" deve intendersi l'attività retribuita svolta nel profilo professionale di "autista di ambulanza" (in qualità di dipendente di pubbliche amministrazioni o imprese private, con una titolarità di rapporto di lavoro subordinato regolato dai rispettivi contratti di lavoro di natura pubblica o privata) non è, pertanto, compresa l'esperienza maturata in qualità di "volontario/tirocinante" non retribuita")

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli di carriera e professionali.

La Commissione dispone complessivamente di 30 punti così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 12;
- titoli accademici e di studio: punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
- curriculum formativo professionale: punti 10;

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Avvisi (assunzione a tempo determinato)→Cerca nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I vincitori, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, saranno invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area del Comparto Sanità, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giuseppe Longo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 10 POSTI DI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO – AUTISTA DI AMBULANZA CATEGORIA B - LIVELLO ECONOMICO SUPER – (BS) DI CUI 3 POSTI RISERVATI AGLI APPARTENENTI AD UNA DELLE CATEGORIE DI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO, NONCHE' AGLI UFFICIALI IN FERMA BIENNALE O PREFISSATA E N. 3 POSTI RISERVATI AI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO DELL'AORN CARDARELLI IN ALTRI PROFILI IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO.

In esecuzione della Delibera n° 606 del 14/05/2021 è indetto **CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 10 POSTI DI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO – AUTISTA DI AMBULANZA CATEGORIA B - LIVELLO ECONOMICO SUPER – (BS) DI CUI 3 POSTI RISERVATI AGLI APPARTENENTI AD UNA DELLE CATEGORIE DI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO, NONCHE' AGLI UFFICIALI IN FERMA BIENNALE O PREFISSATA E N. 3 POSTI RISERVATI AI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO DELL'AORN CARDARELLI IN ALTRI PROFILI IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO.**
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:**

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento obbligo scolastico;
- Patente di guida Ctg. "B" in corso di validità;
- Esperienza professionale di cinque anni maturata in Pubbliche Amministrazioni o imprese private

Si precisa che per "esperienza professionale" deve intendersi l'attività retribuita svolta nel profilo professionale di "autista di ambulanza" (in qualità di dipendente di pubbliche amministrazioni o imprese private, con una titolarità di rapporto di lavoro subordinato regolato dai rispettivi contratti di lavoro di natura pubblica o privata) non è, pertanto, compresa l'esperienza maturata in qualità di "volontario/tirocinante" non retribuita")

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:**

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
La riserva dei posti deve essere necessariamente indicata in domanda, in assenza la stessa non sarà applicata.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. **Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi**. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Nel caso di un elevato numero di candidati ammessi alla procedura concorsuale l'AORN Cardarelli procederà, ai sensi dell'art.3, c. 4, del DPR 220/2001, a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertenti sulle materie attinenti ai posti da conferire. Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 500 candidati assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso. L'eventuale preselezione sarà effettuata mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa. Tutti i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso sono ammessi all'eventuale preselezione. La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso. Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa. LA PROVA PRESELETTIVA AVVERRA' PRESSO LA SEDE, DATA ED ORARIO CHE VERRANNO PUBBLICATI SUL SITO INTERNET AZIENDALE www.aorn cardarelli.it – Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Concorsi (assunzione a tempo indeterminato)→ Cerca con valore di notifica a tutti gli effetti.

L'esito della preselezione, con valore di notifica a tutti gli effetti, sarà pubblicati sul sito internet aziendale www.aorn cardarelli.it – Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Concorsi (assunzione a tempo indeterminato)→Cerca.

L'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dal concorso.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato" con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.P.R. 27/3/2001, n. 220, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: .....20 punti
- titoli accademici e di studio.....6 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici: .....4 punti
- curriculum formativo e professionale: .....10 punti

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al

concorso, che non sono oggetto di valutazione, la Commissione si atterrà ai principi indicati negli art. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. 27/3/2001, n. 220.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale.
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA PRATICA:
test di guida e/o esecuzione di tecniche specifiche riguardanti le principali attività e competenza dell'autista di ambulanza.
PROVA ORALE:
consisterà:
• nella verifica della conoscenza del codice della strada e del comportamento di guida dei mezzi di soccorso in varie situazioni,
• nella verifica della conoscenza dei requisiti tecnici e delle nozioni di manutenzione dei mezzi di soccorso,
• nella verifica della conoscenza delle nozioni generali riguardanti i Servizi di Emergenza e delle nozioni di primo soccorso.
Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.
Il superamento di ciascuna delle due prove (pratica e orale) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge. I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi.

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL Comparto Sanità,

8. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso"- "Concorsi a tempo indeterminato" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica .

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 6798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Malattie Infettive ad indirizzo eco – interventistico presso l'Ospedale Cotugno.

In esecuzione della deliberazione n. 409 del 10.05.2021, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Malattie Infettive ad indirizzo eco – interventistico" presso l'Ospedale Cotugno.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Medica e delle Specialità Mediche.

Disciplina: Malattie Infettive.

Definizione del fabbisogno/profilo: il profilo ricercato dovrà essere in possesso di comprovata esperienza globale in tutte le branche delle malattie infettive ed adeguata esperienza nei settori specifici della diagnosi e cura delle malattie del fegato e delle vie biliari; diagnosi e trattamento delle neoplasie del fegato e delle vie biliari anche mediante tecniche ablative percutanee; trattamento con le tecniche di eco interventistica di specifiche patologie infettive.

Indirizzi strategici:

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.

Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.

Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

La UOC Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico (2429) afferisce al Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2021		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
2429	Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico	18	1	0

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso la UOC Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico (2429) nel periodo 2011-2020, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2020.

Ricoveri Ordinari					
Anno	Dimessi	Degenza media	Peso medio	Indice di occupazione	Indice di rotazione
2011	472	6,69	1,18	58,00%	31
2012	385	7,50	1,14	88,00%	43
2013	342	6,04	1,55	81,00%	49
2014	347	5,25	1,61	83,00%	58
2015	354	5,17	1,70	71,62%	51
2016	301	6,57	1,68	67,74%	38
2017	407	8,29	1,43	115,48%	51
2018	394	9,78	1,36	81,18%	30
2019	339	10,01	1,46	84,53%	31
2020	207	12,78	1,44	65,88%	19

Day Hospital				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2011	86	251	0,95	25,00%
2012	42	128	0,91	13,00%
2013	47	234	0,98	23,00%
2014	29	127	0,98	25,00%
2015	109	377	0,94	75,40%
2016	172	756	0,96	75,60%
2017	31	114	1,13	11,40%
2018	28	112	1,15	21,54%
2019	29	111	1,13	11,10%
2020	33	104	0,93	10,40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case mix ricoveri ordinari UOC Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico - Anno 2020

DRG	Descrizione	Dimessi	Peso medio	Peso totale	Degenza media	% su ricoveri totali
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	45	1,27	56,97	15,76	21,74%
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	36	1,76	63,40	18,06	17,39%
202	Cirrosi e epatite alcolica	31	1,29	39,87	12,16	14,98%
192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	26	2,60	67,51	5,50	12,56%
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	18	1,28	23,09	5,28	8,70%
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	9	0,82	7,41	12,89	4,35%
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	6	0,76	4,55	6,00	2,90%
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	4	0,64	2,55	7,00	1,93%
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	3	1,16	3,48	10,33	1,45%
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	3	0,66	1,99	13,33	1,45,%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	3	0,26	0,77	5,33	1,45,%
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	2	1,14	2,28	9,00	0,97%
208	Malattie delle vie biliari senza CC	2	0,67	1,34	15,00	0,97%
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	2	0,61	1,21	17,00	0,97%
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	2	0,85	1,69	3,00	0,97%
464	Segni e sintomi senza CC	2	0,50	1,01	5,50	0,97%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	2	1,64	3,29	23,50	0,97%
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	1	1,33	1,33	60,00	0,48%
086	Versamento pleurico senza CC	1	1,04	1,04	2,00	0,48%
088	Malattia polmonare cronica ostruttiva	1	0,82	0,82	1,00	0,48%
191	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	1	3,56	3,56	4,00	0,48%
241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	1	0,81	0,81	15,00	0,48%
244	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	1	0,84	0,84	9,00	0,48%
310	Interventi per via transuretrale con CC	1	1,01	1,01	39,00	0,48%
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	1	1,12	1,12	81,00	0,48%
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	1	0,48	0,48	1,00	0,48%
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	1	1,20	1,20	17,00	0,48%
515	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	1	4,09	4,09	29,00	0,48%

Case mix ricoveri diurni UOC Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico - Anno 2020

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	Numero accessi	Accessi medi	% su ricoveri totali
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	1,28	24	73	3,04	63,16%
202	Cirrosi e epatite alcolica	1,29	4	9	2,25	10,53%
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite	0,82	2	5	2,50	5,26%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alcolica senza CC					
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	0,66	2	6	3,00	5,26%
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	0,56	1	3	3,00	2,63%
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	1,16	1	3	3,00	2,63%
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	0,57	1	3	3,00	2,63%
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	0,64	1	2	2,00	2,63%
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	0,36	1	3	3,00	2,63%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	0,26	1	4	4,00	2,63%

Al fine pertanto di garantire il raggiungimento dei precitati obiettivi strategici, il dirigente da incaricare dovrà essere in possesso delle seguenti peculiarità proprie del rispettivo profilo professionale:

Competenze ed esperienze specifiche:

- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative tali da rendere uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina, in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi, nonché conoscenza ed esperienza della varie forme di degenza, compresa quella breve;
- competenze nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori, in collaborazione con le altre strutture aziendali;
- capacità ed esperienza nella predisposizione di linee guida professionali ed organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico – terapeutici nonché nella elaborazione e divulgazione di linee guida a valenza nazionale ed internazionale, con allegata documentazione comprovante la eventuale partecipazione in qualità di membro attivo alla stesura delle stesse, laddove posseduta;
- esperienza nel management, nella formazione, nella ricerca;

Organizzazione, gestione, innovazione e governo clinico:

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget nonché conoscenze dell'analisi dei budget impact sull'utilizzo delle tecnologie avanzate, comprovati anche da studi e ricerche;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- capacità ed esperienza in attività didattica e formativa, documentata da partecipazione a corsi in qualità di docente, organizzatore, presidente / direttore del corso, e operatore in live sessions;
- conoscenza e attitudine a sviluppare e mantenere i rapporti con la continuità scientifica nazionale e internazionale, comprovata anche da esperienze maturate in qualità di membro attivo di consigli direttivi di società scientifiche nazionali ed internazionali;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- maturata esperienza in attività di docenza didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina.

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi

conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;

g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;

h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;

i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;

j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;

l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di …….al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 6798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Malattie Infettive emergenti e ad alta contagiosità presso l'Ospedale Cotugno.

In esecuzione della deliberazione n. 409 del 10.05.201, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:
n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Malattie Infettive emergenti e ad alta contagiosità" presso l'Ospedale Cotugno.
Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Malattie Infettive.
Definizione del fabbisogno/profilo: il profilo ricercato dovrà essere in possesso di comprovata esperienza globale in tutte le branche delle malattie infettive; casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;
Indirizzi strategici:
L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.
Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.
Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

La UOC Malattie infettive emergenti e ad alta contagiosità (2421) afferisce al Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2021		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
2421	Malattie infettive emergenti e ad alta contagiosità	22	4	0

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso la UOC Malattie infettive ad indirizzo neurologico (rinominata UOC Malattie infettive emergenti e ad alta contagiosità) nel periodo 2011-2020, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2020.

Ricoveri Ordinari					
Anno	**Dimessi**	**Degenza media**	**Peso medio**	**Indice di occupazione**	**Indice di rotazione**
2011	506	13,36	1,32	59,75%	16
2012	458	13,32	1,34	57,65%	16
2013	489	13,06	1,42	72,89%	20
2014	416	13,23	1,45	68,53%	19
2015	398	13,63	1,55	78,21%	21
2016	507	12,61	1,51	92,18%	27
2017	528	13,35	1,54	101,67%	28
2018	385	13,92	1,55	86,37%	23
2019	394	16,32	1,83	92,70%	21
2020	323	13,62	1,42	75,33%	20

Day Hospital				
Anno	**Dimessi**	**Accessi**	**Peso medio**	**Indice di occupazione**
2011	281	1.345	1,00	53,14%
2012	221	1.186	1,10	47,44%
2013	220	1.185	1,06	47,40%
2014	245	1.592	1,06	79.60%
2015	377	1.804	1,03	90,20%
2016	467	1.909	1,00	95,45%
2017	310	1.431	1,04	71,55%
2018	343	1.734	0,93	86,70%
2019	306	1.817	0,98	90,85%
2020	186	763	1,01	76,30%

Case mix ricoveri ordinari UOC Malattie infettive ad indirizzo neurologico - Anno 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	Descrizione	Dimessi	Peso medio	Peso totale	Degenza media	% su ricoveri totali
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	86	1,76	151,46	19,06	26,63%
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	53	1,27	67,10	16,11	16,41%
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	30	0,66	19,93	6,10	9,29%
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	24	0,64	15,29	3,58	7,43%
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	10	0,76	7,58	6,70	3,10%
560	Infezioni batteriche e tubercolosi del sistema nervoso	10	2,51	25,06	18,90	3,10%
561	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	8	1,77	14,13	18,25	2,48%
017	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	6	0,85	5,08	8,83	1,86%
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	6	1,28	7,69	6,67	1,86%
515	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	6	4,09	24,54	22,83	1,86%
238	Osteomielite	5	1,71	8,56	25,00	1,55%
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	5	0,36	1,82	6,80	1,55%
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	5	0,94	4,72	5,20	1,55%
016	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	3	1,27	3,81	16,67	0,93%
093	Malattia polmonare interstiziale senza CC	3	0,90	2,71	6,33	0,93%
108	Altri interventi cardiotoracici	3	4,12	12,35	14,33	0,93%
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	3	0,82	2,47	7,67	0,93%
278	Cellulite, età > 17 anni senza CC	3	0,62	1,85	11,33	0,93%
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	3	4,04	12,11	22,67	0,93%
035	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	2	0,68	1,36	7,50	0,62%
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	2	1,22	2,45	3,00	0,62%
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	2	1,14	2,28	9,50	0,62%
092	Malattia polmonare interstiziale con CC	2	1,28	2,57	8,00	0,62%
098	Bronchite e asma, età < 18 anni	2	0,38	0,76	10,00	0,62%
105	Interv. sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	2	4,56	9,11	48,00	0,62%
126	Endocardite acuta e subacuta	2	3,79	7,58	23,00	0,62%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	2	0,26	0,52	1,50	0,62%
524	Ischemia cerebrale transitoria	2	0,77	1,54	9,50	0,62%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	2	1,64	3,29	14,00	0,62%
578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	2	4,40	8,80	12,50	0,62%
011	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	1	1,03	1,03	14,00	0,31%
014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	1	1,26	1,26	1,00	0,31%
022	Encefalopatia ipertensiva	1	0,94	0,94	4,00	0,31%
026	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	1	0,49	0,49	3,00	0,31%
029	Stato stuporoso e coma di origine traumatica,	1	0,89	0,89	22,00	0,31%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC					
034	Altre malattie del sistema nervoso con CC	1	1,14	1,14	5,00	0,31%
047	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	1	0,59	0,59	8,00	0,31%
069	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	1	0,44	0,44	4,00	0,31%
070	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	1	0,32	0,32	5,00	0,31%
073	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	1	0,61	0,61	1,00	0,31%
091	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	1	0,47	0,47	3,00	0,31%
102	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	1	0,60	0,60	15,00	0,31%
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	1	2,57	2,57	2,00	0,31%
127	Insufficienza cardiaca e shock	1	1,03	1,03	8,00	0,31%
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	1	0,69	0,69	23,00	0,31%
170	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	1	2,68	2,68	47,00	0,31%
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	1	1,06	1,06	5,00	0,31%
185	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni	1	0,66	0,66	6,00	0,31%
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	1	1,16	1,16	1,00	0,31%
267	Interventi perianali e pilonidali	1	0,53	0,53	2,00	0,31%
277	Cellulite, età > 17 anni con CC	1	1,05	1,05	17,00	0,31%
320	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC	1	0,85	0,85	9,00	0,31%
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	1	0,57	0,57	9,00	0,31%
366	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile con CC	1	1,38	1,38	41,00	0,31%
385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	1	0,69	0,69	4,00	0,31%
418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	1	1,06	1,06	13,00	0,31%
464	Segni e sintomi senza CC	1	0,50	0,50	3,00	0,31%
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	1	1,20	1,20	14,00	0,31%
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	1	2,11	2,11	1,00	0,31%

Case mix ricoveri diurni UOC Malattie infettive ad indirizzo neurologico - Anno 2020

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	N. accessi	Accessi medi	% su ricoveri tot.
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	1,1973	82	359	4,38	44,09%
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	0,6372	20	47	2,35	10,75%
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	0,8236	19	68	3,58	10,22%
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	0,6630	12	25	2,08	6,45%
202	Cirrosi e epatite alcolica	1,2862	8	37	4,63	4,30%
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	0,6643	7	30	4,29	3,76%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	0,2583	5	12	2,40	2,69%
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	1,3292	3	4	1,33	1,61%

fonte: http://burc.regione.campania.it

205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	1,1589	3	8	2,67	1,61%
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	1,2815	3	7	2,33	1,61%
134	Ipertensione	0,6701	2	8	4,00	1,08%
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	0,6869	2	11	5,50	1,08%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	1,6432	2	40	20,00	1,08%
069	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	0,4364	1	4	4,00	0,54%
126	Endocardite acuta e subacuta	3,7891	1	13	13,00	0,54%
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	1,4942	1	6	6,00	0,54%
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	1,0586	1	4	4,00	0,54%
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di mal. dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	0,5568	1	3	3,00	0,54%
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	1,2825	1	8	8,00	0,54%
238	Osteomielite	1,7119	1	6	6,00	0,54%
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	0,7668	1	2	2,00	0,54%
278	Cellulite, età > 17 anni senza CC	0,6153	1	2	2,00	0,54%
301	Malattie endocrine senza CC	0,5049	1	1	1,00	0,54%
316	Insufficienza renale	1,1501	1	1	1,00	0,54%
319	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	0,6912	1	1	1,00	0,54%
352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	0,4639	1	1	1,00	0,54%
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	1,8616	1	6	6,00	0,54%
418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	1,0619	1	22	22,00	0,54%
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	0,8455	1	17	17,00	0,54%
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	0,3634	1	7	7,00	0,54%
453	Complicazioni di trattamenti senza CC	0,4896	1	3	3,00	0,54%

Al fine pertanto di garantire il raggiungimento dei precitati obiettivi strategici, il dirigente da incaricare dovrà essere in possesso delle seguenti peculiarità proprie del rispettivo profilo professionale:

Competenze ed esperienze specifiche:

- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative tali da rendere uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina, in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi, nonché conoscenza ed esperienza della varie forme di degenza, compresa quella breve;
- competenze nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori, in collaborazione con le altre strutture aziendali;
- capacità ed esperienza nella predisposizione di linee guida professionali ed organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico – terapeutici nonché nella elaborazione e divulgazione di linee guida a valenza nazionale ed internazionale, con allegata documentazione comprovante la eventuale partecipazione in qualità di membro attivo alla stesura delle stesse, laddove posseduta;
- esperienza nel management, nella formazione, nella ricerca;

Organizzazione, gestione, innovazione e governo clinico:

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget nonché conoscenze dell'analisi dei budget impact sull'utilizzo delle tecnologie avanzate, comprovati anche da studi e ricerche;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità ed esperienza in attività didattica e formativa, documentata da partecipazione a corsi in qualità di docente, organizzatore, presidente / direttore del corso, e operatore in live sessions;
- conoscenza e attitudine a sviluppare e mantenere i rapporti con la continuità scientifica nazionale e internazionale, comprovata anche da esperienze maturate in qualità di membro attivo di consigli direttivi di società scientifiche nazionali ed internazionali;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- maturata esperienza in attività di docenza didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina.

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta

consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di …….al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 6798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Microbiologia e Virologia presso l'Ospedale Cotugno.

In esecuzione della deliberazione n. 405 del 10.05.2021, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Microbiologia e Virologia" presso l'Ospedale Cotugno.
Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico / Sanitario
Area: Medica diagnostica e dei servizi.
Disciplina: Microbiologia e Virologia.
Definizione del fabbisogno: l'UOC Microbiologia e Virologia è una struttura complessa afferente al Dipartimento dei Servizi Sanitari ubicata presso l'Ospedale Cotugno, articolata nei Settori della Batteriologia, Parassitologia e Virologia, di rilievo e riferimento regionale ed in costante collaborazione con l'I.S.S., la cui mission è individuata nella risposta alle esigenze di diagnostica microbiologica, virologica (molecolare e immuno – diagnostica) e parassitologica.
La UOC lavora in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e con il comitato per il controllo delle infezioni ospedaliere. Fornisce report periodici su epidemiologia di microrganismi e resistenze antibiotiche utili per supportare interventi preventivi o regolare la terapia empirica. In laboratori è attivo un sistema giornaliero di allerta su microrganismi sentinella e sospetti episodi epidemici.
Il profilo ricercato dovrà essere in possesso di esperienza nella gestione e nel coordinamento dell'attività della struttura in ambito microbiologico oltreché di conoscenza delle linee guida per la diagnostica delle infezioni a carattere epidemico, con particolare riferimento all'ambito parassitologico.
Indirizzi strategici:
L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.
Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.
Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine pertanto di garantire il raggiungimento dei precitati obiettivi strategici, il dirigente da incaricare dovrà essere in possesso delle seguenti peculiarità proprie del rispettivo profilo professionale:

Competenze ed esperienze specifiche:

- capacità di implementazione dei percorsi diagnostici;
- competenze nella pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di laboratorio;
- capacità ed esperienza nella predisposizione di linee di produzione innovative;
- conoscenza di linee guida a valenza nazionale ed internazionale, con eventuale partecipazione in qualità di membro attivo alla stesura delle stesse, laddove posseduta;
- esperienza nel management, nella formazione, nella ricerca;

Organizzazione, gestione, innovazione e governo clinico:

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative nonché conoscenze dell'analisi dei budget impact sull'utilizzo delle tecnologie avanzate;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori;
- conoscenza e attitudine a sviluppare e mantenere i rapporti con la continuità scientifica nazionale e internazionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- continuità delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina.

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero in Scienze Biologiche ;

b) Iscrizione all'Albo professionale dei Medici o dei Biologi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della

Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente

bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:
a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di …….al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 404 del 10.05.2021 è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Neurochirurgia.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 dalla L. n. 08/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 162/2019 nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero
h) Iscrizione regolare a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina bandita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Neurochirurgo.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente***

procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero
6. l'attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di

scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza”.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L’esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all’interessato entro trenta giorni dall’esecutività del provvedimento.
L’elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it – sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D’ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d’esame.

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d’esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire nell’ambito dell’attività di competenza della UOC di destinazione.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l’art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell’ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall’art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell’attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con l’attività della UOC di destinazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi di titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti dal terzo anno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti, per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che delegato del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva. L'informativa completa, con tutti i dati di contatto del Titolare e del DPO, riportata già nella sezione "Concorsi e borse di studio", è disponibile sul sito web aziendale, alla pagina: www.ospedalideicolli.it/privacy/.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro -

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 Specialista nei rapporti con i media, giornalista pubblico, ctg. D, ruolo professionale.

In esecuzione della deliberazione n. 447 del 20.05.2021 è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 specialista nei rapporti con i media, giornalista pubblico, ctg. D, ruolo professionale.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 56/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 nonché dall'art. 35, co. 3 bis D. Lgs. n. 165/2001 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001)
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Sociologia, Lettere, Scienze della comunicazione o altro Diploma di Laurea equipollente, ovvero Laurea Specialistica (D.M. 509/1999) o Laurea Magistrale (D.M. 270/2004), equiparate ai sensi della vigente normativa.
   Nella domanda on line dovrà essere prestata particolare attenzione a indicare nei campi obbligatori il diploma di laurea, precisando denominazione, classe, università presso il quale è stato conseguito e data di conseguimento.
b) iscrizione all'Ordine dei Giornalisti nell'apposito Albo Professionale – elenco dei giornalisti professionisti e/o pubblicisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
   Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 giornalista pubblico".

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso nonché quelli ulteriori prescritti per riserve ex lege previste.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente***

procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.
6. l'attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di

scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza”.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L’esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell’A.O. dei Colli.
L’elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun’altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l’assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l’automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall’art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall’art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d’esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 2;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell’art. 43 D.P.R. n. 220/2001 in:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell’ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001 nonché all’art. 35, co. 3 bis, lett. b) del D. Lgs. n. 165/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:
- Prova scritta: la prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica sui seguenti argomenti:
  - Elementi di organizzazione della P.A.;
  - teoria e tecniche della comunicazione, in particolare della scienza su temi sanitari;
  - comunicazione attraverso i media.
  - attività di informazione e comunicazione delle PP.AA.;

- teorie, tecniche e strumenti dell'ufficio stampa e del linguaggio giornalistico;
- gestione mediatica di eventi;
- etica e deontologia professionale;
- disposizioni normative sulla diffamazione e reati attinenti alla professione;
- nozioni di diritto amministrativo;

- Prova pratica: la prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta;
- Prova orale: la prova orale verterà sugli argomenti delle prove scritta e pratica, nonché sui seguenti ulteriori temi:
  − legislazione sanitaria nazionale, con particolare riferimento all'organizzazione delle aziende sanitarie;
  − disposizioni generali in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
  − disposizioni generali in materia di protezione dei dati personali (privacy).
  La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.
La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero elevato di istanze di partecipazione, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I primi 100 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 100° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.
La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in L. n. 114/2014, non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
In caso di espletamento della fase preselettiva, il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento, attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prova di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve ex lege previste.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi delle riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per ventiquattro mesi ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda

da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – sezione dedicata.

Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro –

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI n. 9 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, CTG. C.

Si rende noto che, con la deliberazione n. 452 del 21.05.2021, il bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 9 unità di personale di comparto con profilo professionale di Assistente Amministrativo, ctg. C, indetto con deliberazione n. 171 del 21.03.2019 e pubblicato integralmente sul BURC n. 50 del 19.08.2019 e, per estratto, sulla GURI n. 88 del 08.11.2019, è stato parzialmente modificato in punto di modalità di espletamento della procedura di reclutamento.
Per effetto di quanto innanzi, con la precitata deliberazione, è stata disposta la pubblicazione del nuovo bando di Concorso Pubblico che sostituisce integralmente il precedente pubblicato sul BURC n. 50 del 19.08.2019, con conseguente riapertura dei termini di partecipazione alla procedura de qua secondo le modalità di cui al presente avviso e valorizzazione delle esperienze professionali riconducibili al profilo di Assistente Amministrativo maturate nello svolgimento anche di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 81/2015 ai sensi dell'art. 2, co. 5 bis, del D. L. del 19.05.2020 n. 34, convertito con modificazione nella L. del 17.07.2020 n. 77.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 56/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
Si precisa, al contempo, che le domande in precedenza prodotte entro i termini e secondo le modalità prescritte dal precedente bando pubblicato sul BURC n. 50 del 19.08.2019 restano acquisite agli atti con facoltà di integrazione.
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:
e) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado per il cui conferimento è previsto un corso di studi di cinque anni.
Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

Si ribadisce, al contempo, che le domande in precedenza prodotte entro i termini e secondo le modalità prescritte dal precedente bando pubblicato sul BURC n. 50 del 19.08.2019 restano acquisite agli atti con facoltà di integrazione secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici, l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso, fatte salve le ***domande in precedenza regolarmente prodotte entro i termini e secondo le modalità prescritte dal precedente bando pubblicato sul BURC n. 50 del 19.08.2019.***

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'A.O. dei Colli.
L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 38 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell'art. 37 D.P.R. n. 220/2001 in:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:
Prova scritta (punti 30): vertente sulle competenze specifiche dell'assistente amministrativo e consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, sui seguenti argomenti:
- elementi di diritto amministrativo e costituzionale;
- legislazione sanitaria nazionale e regionale;
- organizzazione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;
- normativa in materia di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa delle Aziende Sanitarie;
- normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prova pratica (20 punti): consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
Prova orale (20 punti): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.
La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero di candidati superiori a 100, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso nonché coloro che avevano già prodotto regolare domanda di partecipazione ai sensi ed entro i termini di cui al precedente bando pubblicato sul BURC n. 50 del 19.08.2019.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.
I primi 250 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 250° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in L. n. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando risultino titolari di contratto di lavoro subordinato anche a tempo determinato e/o di contratti di lavoro flessibile presso l'A.O. dei Colli riconducibili al profilo professionale di Assistente Amministrativo, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prova di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, con produzione della relativa documentazione probatoria a norma di bando, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per il tempo previsto dalla normativa nel tempo vigente ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro –

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.349 del 05/05/2021, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 6 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Anestesia e Rianimazione
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e come modificato in ultimo dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica di durata quadriennale e quinquennale i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso dir. medico disciplina **Anestesia e Rianimazione**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";

2. il documento di riconoscimento valido.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.
Nel campo "**Attività Didattica**" vanno inserite **esclusivamente le attività svolte come Docente** e non come discente, e occorre necessariamente riportare il numero totale di ore effettuate.
Non compilare il campo **"ALTRO"**, in quanto tutto ciò che sarà inserito in detto campo non sarà oggetto di valutazione e non produrrà alcun punteggio.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 5-bis lett. b) del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e dall'art. 1, comma 1 lett. b) del D.L. 09/03/2020, n. 14, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immessi in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro i termini fissati nella lettera di nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO
VINCENZO
Dott.
11.05.2021
14:01:55
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA – RESP. E TUTOR DR. S. PIGNATA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 492 del 17/05/202, certificata immediatamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021, ad integrazione della delibera n. 756/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca relative ai progetti di ricerca a valere sui fondi 5X1000 (ValPeROC) e donazione "Serraino". Resp. dr. S. Pignata.

La durata delle borse, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Borsa di studio e ricerca cod. **VALPEROC_BIO**:

TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – QUALIFICATA DI I LIVELLO

DURATA: 12 MESI PRESUNTI

COMPENSO PREVISTO: € 17.000 lordi annui omnicomprensivi.

Borse di studio e ricerca cod. **VALPEROC_MAT**:

TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE

DURATA: 12 MESI PRESUNTI

COMPENSO PREVISTO: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi.

Borsa di studio e ricerca cod. **SERRAINO_STAT**:

TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – QUALIFICATA DI I LIVELLO

DURATA: 12 MESI PRESUNTI

COMPENSO PREVISTO: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi.

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla durata del progetto ed è rinnovabile, previa verifica del Responsabile, in caso di proroga del progetto stesso.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per la Borsa di studio e ricerca cod. **VALPEROC_BIO**:

- Ruolo di supporto all'attività della RETE ONCOLOGICA CAMPANA (ROC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Controllo dei dati della piattaforma ROC e del database ValPeRoc;
- Controllo data-entry e supporto ai case manager.

Per la Borsa di studio e ricerca cod. **VALPEROC_MAT**:

- Stesura di report che sintetizzino l'attività dei centri;
- Controllo dei dati della piattaforma ROC;
- Controllo dati questionario ed elaborazione dati.

Per la Borsa di studio e ricerca cod. **SERRAINO_STAT**:

- Stesura di report che sintetizzano l'attività dei centri;
- Elaborazione e controllo dei dati ed analisi statistica.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

Relativamente alla borsa di studio/ricerca cod. **VALPEROC_BIO**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Laurea Magistrale in Biologia (LM06) o Laurea Specialistica in Biologia (LS -6) o equipollenti;
- Ottima conoscenza del pacchetto Office;
- Buona conoscenza della lingua inglese – scritta e parlata.

Per quanto concerne la Borsa di studio/ricerca cod. **VALPEROC_MAT**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Laurea triennale in matematica;
- Attitudine alla scrittura formale di modelli matematici;
- Buona conoscenza della lingua inglese – scritta e parlata.

Sarà, altresì, oggetto di valutazione:

- Esperienza (di almeno 3-6 mesi) in un dipartimento di Epidemiologia e Biostatistica di un Istituto di Ricerca;
- Conoscenza del Software R o similari.

Per la Borsa di studio/ricerca cod. **SERRAINO_STAT**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Laurea Magistrale in Scienze Statistiche;
- Conoscenza ed esperienza del pacchetto Microsoft Office;
- Ottima conoscenza dei software statistici;
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.
Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata esclusivamente secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere:
  - Per la Borsa di studio e ricerca cod. **VALPEROC_BIO**: "**VALPEROC_BIO**";
  - Per la Borsa di studio e ricerca cod. **VALPEROC_MAT**: "**VALPEROC_MAT**";
  - Per la Borsa di studio e ricerca cod. **SERRAINO_STAT**: "**SERRAINO_STAT"**.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 3 borse di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca - resp. dr. S. Pignata.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (**SPECIFICARE ASSOLUTAMENTE IL CODICE DELLA BORSA DI STUDIO E RICERCA**), di seguito elencati:
_____
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA PRESSO LA SC EMATOLOGIA ONCOLOGICA DELL'ISTITUTO – RESP. DR. A. PINTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 489 del 17/05/2021, certificata immediatamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021, ad integrazione della delibera 756/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'UOC Ematologia Oncologica - resp. dr. A. Pinto.

La tipologia delle borse, la durata, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

N. 1 Borsa di studio e ricerca cod. **EMAT_BIO**:

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – QUALIFICATA DI I LIVELLO

- TUTOR: S. Crisci

- **DURATA**: 12 mesi presunti.

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla durata del progetto.

- **COMPENSO PREVISTO**: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi.

N. 2 Borse di studio e ricerca cod. **EMAT_INF**:

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE

- **TUTOR**: G. Marcacci
- **DURATA**: 12 mesi presunti.

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla durata del progetto.

- **COMPENSO PREVISTO**: € 15.000 cad. lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per la Borsa di studio e ricerca cod. **EMAT_BIO**:

- Gestione e caratterizzazione, fenotipica e molecolare, di campioni biologici (cellule, tessuti, DNA circolante, etc.) dei pazienti che saranno arruolati nello studio in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fenotipizzazione molecolare dell'espressione di marcatori associati all'attivazione della funzione, al metabolismo, alla clonalità del TCR, alla persistenza e alla tossicità off-target indotta nelle cellule CAR-T;
- Analisi delle relazioni tra Cell-of-Origin (COO), microambiente tumorale e risposta alla terapia cellulare CAR-T nei pazienti LNH-DLBCL.

Per le Borse di studio e ricerca cod. **EMAT_INF**:

- Gestione dei pazienti arruolati nelle Sperimentazioni Cliniche di fase 1,2,3;
- Gestione dei prelievi legati alla suddetta attività.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

Relativamente alla borsa di studio/ricerca cod. **EMAT_BIO**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche o equipollenti;
- Abilitazione all'esercizio professionale di biologo;
- Comprovata competenza ed esperienza professionale (di almeno 1 anno) nell'applicazione di metodiche di biologia molecolare (estrazione acidi nucleici da tessuti, metodiche di PCR elettroforesi di acidi nucleici) in Strutture di Ricerca pubbliche e/o private;
- Conoscenza della lingua inglese – scritta e parlata;
- Capacità di utilizzo di software di analisi immagini e gestione dati;
- Conoscenza del pacchetto Office di Windows in tutte le sue versioni.

Per quanto concerne le Borse di studio/ricerca cod. **EMAT_INF**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

- Laurea in Infermieristica;
- Buona conoscenza della lingua inglese;

Sara oggetto di valutazione la pregressa esperienza presso Strutture pubbliche o private.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattasi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria concernente l'infezione da Coronavirus, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it**; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere:
  - Per la Borsa di studio e ricerca cod. **EMAT_BIO**: "**EMAT_BIO**";
  - Per le Borse di studio e ricerca cod. **EMAT_INF:** "**EMAT_INF**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giu-

fonte: http://burc.regione.campania.it

dizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali- via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria;
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata, qualsiasi variazione successiva-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 3 borse di studio nell'ambito del progetto dal titolo "Progetto di ricerca su cellule CAR-T per patologie ematologiche maligne e per tumori solidi" - resp. dr. A. Pinto.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (**inserire assolutamente il codice della borsa di studio/ricerca**) di seguito elencati:
_____
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "AMBULATORIO DI CONSUELLING PER I TUMORI EDERITARI DEL COLON RETTO" – RESP. E TUTOR DR. M. DE BELLIS. COD BORSA DI STUDIO/RICERCA: "5X1000_MDB".

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 479 del 14/05/2021 l'Istituto Nazionale per 1o studio e la cura dei Tumori di Napoli, procedeva all'indizione, di un avviso di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca nell'ambito del progetto di Ricerca approvato con fondi del 5x1000 dal titolo "Ambulatorio di counselling per i tumori ereditari del colon retto" - Responsabile. Dr. Mario De Bellis.

La durata delle borse, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"5X1000_MDB"**:

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE

DURATA: 12 MESI

COMPENSO PREVISTO: € 11.000 lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Formazione sulle svariate attività amministrative di un ambulatorio dedicato a pazienti e familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto;
- Formazione sulle svariate attività di gestione dei pazienti e dei familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto;
- Approfondimento relativo ai sistemi informativi gestionali, con particolare riferimento alla creazione di un database di pazienti e familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto già seguiti, in cui possano essere inseriti anche i nuovi pazienti e i loro familiari reclutati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Approfondimento relativo ai sistemi di aggiornamento dei dati relativi a prevenzione, sorveglianza, partecipazione a studi di ricerca e Qol degli individui con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto;
- Approfondimento relativo alla predisposizione q gestione una pagina web con indirizzo e-mail e numero telefonico dedicati ai pazienti e ai familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE: Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Diploma di Istruzione Secondaria di II grado;
- Conoscenza delle correnti metodologie informatiche;
- Conoscenza della lingua Inglese;

Saranno, altresì, oggetto di valutazione:

- Eventuali competenze amministrative e gestionali;
- Eventuali conoscenze di statistica e analisi dei dati;
- Eventuale esperienza maturata nell'ambito Universitario, Ospedaliero o presso Istituti di Ricerca, preferibilmente oncologici.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata esclusivamente secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere: "**5X1000_MDB**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;

 Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli

interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALLEGATO A
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca nell'ambito del progetto di Ricerca approvato con fondi del 5x1000 dal titolo "Ambulatorio di counselling per i tumori ereditari del colon retto" - Responsabile. Dr. Mario De Bellis.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti, di seguito elencati: _____
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI STUDIO E RICERCA PER LE ESIGENZE DELLA S.C. SPERIMENTAZIONI CLINICHE – RESP. E TUTOR F. PERRONE.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 480 del 14/05/2021, certificata immediatamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 borse di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca correlate alla SC Sperimentazioni Cliniche - Resp. dr. F. Perrone.

La durata delle borse, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

N. 3 Borse di studio e ricerca cod. **BEVERLY_PERRONE**:

TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE

DURATA: 12 MESI

COMPENSO PREVISTO: € 15.000 cad. lordi annui omnicomprensivi.

N. 1 Borsa di studio e ricerca cod. **STREAM_PERRONE**:

TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – QUALIFICATA DI I LIVELLO

DURATA: 12 MESI

COMPENSO PREVISTO: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per le Borse di studio e ricerca cod. **BEVERLY_PERRONE**:

- Supporto nello sviluppo di nuovi applicativi per le Sperimentazioni Cliniche;
- Supporto alla predisposizione di query per reportistica;
- Supporto alla gestione della manutenzione delle applicazioni e della produzione della relativa documentazione.

Per la Borsa di studio e ricerca cod. **STREAM_PERRONE**:

- Supporto nello sviluppo di nuovi applicativi per le Sperimentazioni Cliniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto alla creazione e gestione delle interfacce per vari tipi di applicazioni;
- Supporto alla predisposizione di query per reportistica;
- Supporto all'implementazione della sicurezza delle interfacce e della produzione dei dati;
- Supporto alla gestione della manutenzione delle applicazioni e della produzione della relativa documentazione.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

Relativamente alle borse di studio/ricerca cod. **BEVERLY_PERRONE**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Laurea triennale in Ingegneria Informatica e/o equipollente;
- Buona conoscenza del pacchetto Office;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Per quanto concerne la Borsa di studio/ricerca cod. **STREAM_PERRONE**:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Laurea magistrale in Ingegneria Informatica e/o equipollente;
- Ottima conoscenza del pacchetto Office;
- Buona conoscenza della lingua inglese – scritta e parlata.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattasi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria concernente l'infezione da Coronavirus, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata esclusivamente secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere:
  - Per le Borse di studio e ricerca cod. **BEVERLY_PERRONE**: "**BEVERLY_PERRONE**";
  - Per la Borsa di studio e ricerca cod. **STREAM_PERRONE**: "**STREAM_PERRONE**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di

selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali- via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 4 borse di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca correlate alla SC Sperimentazioni Cliniche - Resp. dr. F. Perrone.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (SPECIFICARE **ASSOLUTAMENTE** IL CODICE DELLA BORSA DI STUDIO E RICERCA), di seguito elencati:
_____
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it